TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 63. MERCOLEDI' 5 MARZO 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

ANCHE A BASSO VOLUME.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681, TX. 221.121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. [illegible], FAX [illegible]; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. [illegible], FAX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5668 334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-500) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «QUI ROMA» A L. 1900. ESTERO: ALBANIA Lek [illegible]; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE [illegible] 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- Czk. 50; DANIMARCA KR 15; [illegible] 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SK-SLOV Skk 55; SLOVENIA Sit. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FFS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAROUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C.SO M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000). RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.160.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; [illegible] LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

70305
9 771122 176003

FINANZIAMENTO DEI PARTITI

NUOVI SCANDALI ITALIANI

IL decreto con cui il ministro del Tesoro ha ripartito 160 miliardi tra quarantaquattro formazioni politiche contiene due scandali italiani, ciascuno dei quali è più grave, a mio avviso, degli episodi di corruzione che hanno indignato il Paese nel corso degli ultimi anni.

Il primo scandalo è rappresentato dalla legge a cui il decreto dà esecuzione. Ricordo brevemente l'antefatto. Poco meno di quattro anni fa - il 18 aprile del 1993 - i cittadini italiani hanno abrogato con un referendum la legge degli anni Settanta sul finanziamento pubblico dei partiti. Siamo andati alle urne e abbiamo deciso che il sistema non ci piaceva. Passano quasi quattro anni e i partiti politici si accordano per approvare una nuova legge che sostituisce il finanziamento pubblico con il finanziamento «privato» dei singoli cittadini. Anziché essere pagati dalle casse dello Stato i partiti, d'ora in poi, saranno sostenuti dal contributo volontario di coloro che decideranno di destinare a tale scopo il 4 per mille dell'Irpef. La legge è un capolavoro d'ipocrisia. Il 4 per mille che i cittadini italiani daranno ai partiti era destinato allo Stato e verrà quindi sottratto all'erario. Soltanto a una vecchia cultura, contorta, leguleia e bizantina possono venire in mente soluzioni di questo genere. Non basta. La legge anticipa gli effetti delle sue disposizioni e crea immediatamente un fondo di 160 miliardi. Poco importa che i cittadini italiani non abbiano ancora avuto l'occasione di riempire la dichiarazione dei redditi e che il fondo sia costituito, probabilmente, da denaro già impegnato in bilancio per altri scopi. Poco importa che tutti i contribuenti, in teoria, possano rifiutarsi di destinare il 4 per mille dell'Irpef al finanziamento dei partiti politici. Il Parlamento ha fretta e approva, il presidente della Repubblica firma, la Gazzetta Ufficiale pubblica e la Corte costituzionale tace. Così si è consumato, nel giro di pochi

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Due piloti di Mig chiedono asilo. Nel blitz previsto lo sbarco dei marò

Valona assediata dai tank

Dini: pronti a una missione di pace

Caroselli di rivoltosi nelle strade di Valona con le armi strappate alla polizia

ROMA. Valona è assediata dai carri armati. Si attende di ora in ora l'attacco dell'esercito contro gli insorti. Quattro uomini che volevano consegnare le armi sono stati «giustiziati» dai loro compagni. Tra le vittime degli incidenti di ieri anche una bambina di quattro anni. In serata, un agente dei servizi segreti è stato bruciato vivo dalla folla inferocita a Saranda, uno dei centri della rivolta nell'Albania meridionale. Mentre gli Stati Uniti fanno sapere di lavorare in stretto contatto con Roma e con Atene, l'Italia cambia linea: Berisha non ha mantenuto le promesse, il governo di coalizione che avevamo chiesto è ancora lontano, ha detto il ministro degli Esteri Dini al Senato. In mattinata, un Mig albanese è atterrato all'aeroporto militare di Galatina, vicino a Lecce: i due piloti hanno chiesto asilo politico. Ed emerge un retroscena clamoroso del blitz di lunedì: i marò del San Marco erano pronti a sbarcare e a occupare Valona. **Badurina, Galvano e Grignetti** **ALLE PAG. 4 E 5**

SUL CONFINE TRA 2 ALBANIE

Il primo giorno di guerra civile

FIER. Da 72 ore è scattata un'operazione militare in grande stile. L'idea è semplice, almeno in apparenza: bloccare a Nord, circondare Valona, che è lì, 35 chilometri più sotto di Fier, e affondare la lama da Sud. **Tessandori** **A PAG. 5**

Sospesi i fondi per i test sull'uomo

Clinton blocca la clonazione «Non giocate a fare Dio»

E il ministro Bindi vieta in Italia la coltivazione di mais transgenico

WASHINGTON. Dopo la clonazione della pecora Dolly e di due scimmie, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha chiesto ieri alla comunità scientifica mondiale di resistere alla tentazione di «giocare a Dio», sperimentando la creazione di «replicanti». Clinton ha ordinato il blocco immediato di ogni ricerca finanziata con fondi pubblici sulla clonazione umana, rivolgendo un appello anche al settore privato, comprese industrie, università e fondazioni, affinché rispettino il divieto. «Qualsiasi scoperta che influisce sulla creazione umana - ha detto il presidente americano - non si limita a una questione di ricerca scientifica, è anche una questione di moralità e spiritualità». E ha concluso: «Ogni vita umana è unica, nata da un miracolo, che va oltre la scienza del laboratorio, e io credo che questo dono profondo vada rispettato».

E in Italia, intanto, il ministro della Sanità Rosy Bindi ha vietato la coltivazione di mais transgenico. **A PAG. 6**

IL CONSENSO TUTELA LA NATURA

DOMANDA «bioetica» inquietante: Hitler non sarà stato un difensore dei diritti «naturali» dell'embrione? Preoccuparsi di garantire che solo individui sani e capaci di generare figli ben riusciti potessero procreare non era forse un modo di difendere i diritti della prole, anche contro l'esplicita volontà delle persone, non degli embrioni, coinvolte nell'operazione, a cui non si domandava se volessero o no essere sterilizzate o, nei casi peggiori, eliminate?

L'esempio è volutamente paradossale. Ma intende suggerire che c'è sempre un rischio di violenza là dove si vogliono fondare norme etiche, invece che sul consenso razionale (argomentato e informato) delle persone direttamente coinvolte, sulla difesa di diritti naturali i cui titolari non possono essere interpellati. Se lo Stato o la Chiesa vogliono difendere i diritti dell'embrione contro quelli della madre, per esempio vietando sempre e in ogni caso l'aborto, non si realizzerà appunto una situazione di questo genere? Ciò che va notato, comunque, è che anche in questo caso estremo sono in contrasto due personalità effettivamente formate: non la madre e l'embrione, cioè, ma la madre e i rappresentanti della legge civile o ecclesiastica, che dicono di parlare a nome dell'embrione. Più in generale, ciò che si presenta come diritto naturale dell'embrione è ciò che qualcuno considera, ammette e rivendica come tale. Anche nel richiamo a un diritto di natura che verrebbe prima di ogni libera stipulazione sociale, in realtà ci si riferisce a una stipulazione, in cui si danno domande e risposte, in base a principi che qualcuno - cioè un soggetto capace di entrare in dialogo - intende far valere come tali.

In gran parte dei dibattiti che si

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Bertinotti: maggioranza in pericolo. Aznar boccia il patto con l'Italia. Superdollaro vola oltre le 1700 lire

«Se non si tagliano le pensioni è il collasso»

L'allarme dei consiglieri di Prodi. Scalfaro ai tedeschi: basta pagelle

ROMA. Torna in primo piano l'allarme pensioni. La commissione Onofri, la task force alla quale Prodi ha affidato il progetto di revisione dello Stato sociale, ha finito il suo lavoro: «Previdenza da rivedere o si va al collasso». L'argomento manovra-tagli è al centro del dibattito. Dopo l'avvertimento di Prodi («Rifondazione ci frena») Bertinotti replica: attenzione, la maggioranza è in pericolo.

Sul fronte della moneta unica, l'Italia «non chiede sconti», ma - dice Scalfaro - ci sono troppi professori in giro per l'Europa - in particolare i tedeschi - che danno «voti e pagelle» non richiesti.

Intanto a Bruxelles Romano Prodi propone un patto agli altri Paesi, ma lo spagnolo Aznar replica: ognuno faccia i compiti da solo. Continua la corsa di Superdollaro, ieri è volato oltre le 1700 lire.

di Robilant, Masci, Rampino Rapisarda, Rizzo e Squillante **ALLE PAG. 2, 3, 6 E 15**

Torna la carica delle auto blu

Un decreto riapre la lista, è polemica
Palazzo Chigi: limiti, non deroghe

SERVIZIO A PAGINA 7

Maxi-riciclaggio di yen falsi

Venezia, scoperto intrigo internazionale
Titoli contraffatti per 15 mila miliardi

di Mario Lollo A PAGINA 11

Torino, esecuzione a S. Salvario

Agguato nella notte, sparatoria e terrore
La vittima aveva 46 anni, caccia ai killer

di Marco Accossato IN CRONACA

PAROLE CHE COSTANO

ROMA

RACCONTANO che la scorsa settimana un Massimo D'Alema in versione uomo d'acciaio abbia pronunciato con i suoi una frase di quelle che non lasciano scampo: «Questa volta Bertinotti dovrà piegare la testa. Ci sarà la manovra e conterrà anche dei tagli alle spese...». Eppoi narrano che lunedì sera Romano Prodi, dopo aver trascorso il «weekend» aprendo a Silvio Berlusconi, richiamando Rifondazione comunista alle sue responsabilità senza risparmiare una puntura di spillo al segretario del pds sulle colonne di El País, avrebbe spiegato ai suoi consiglieri che sulla manovra sarebbe sicuramente andato a vedere le carte di Bertinotti: «Lui minaccia tante cose, ma secondo me bluffa...».

Esattamente un'ora dopo, a cena con la combriccola dei comunisti unitari guidata da Famiano Crucianelli, il premier ha rassicurato i suoi commensali: «Io non voglio rompere con Rifondazione...». E ieri i seguaci del professore hanno battuto per tutta la giornata Montecitorio per precisare che quella a Berlusconi non era da considerarsi una vera apertura e che la parte dell'intervista a El País su Rifondazione non aveva una valenza polemica.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Torino, incetta di mangime arricchito con semi di canapa

Rubata la «bomba» ai canarini

Prestiti Personali
in tutta Italia
solo per i lavoratori
Dipendenti
Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è Gratuita
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 20 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS
Aperti 365 giorni l'anno dalle 9.00 alle 20.30 Sabato, Domenica e Festività comprese
Direzione Generale: Milano

TORINO

CHI fa sparire il mangime per canarini dai negozi? C'è poco da scherzare: la questione è seria. Tanto che sull'argomento fioccano le telefonate ai giornali. Perché pare che a fare incetta siano giovanotti in odore di droga, desiderosi di appropriarsi dei semi di canapa che, insieme a miglio, lino e avena, costituiscono la miscela. Per piantarli in vaso, fiduciosi che il sole di aprile li faccia germogliare e il raccolto di agosto regali un po' di erba da fumare, a bassissimo costo.

Pazienti - i semi di canapa sono appena tre ogni duecento, nelle confezioni di mangime in commercio (sta scritto sull'imballaggio) - e anche mal informati: non è cannabis indica, ma canapa da filare. Dopo tanta fatica, si troverebbero a fumare una foglia qualunque: come l'avessero raccolta dagli alberi dei viali.

E comunque, perché sprecare tanta pazienza quando nei negozi specializzati la canapa si vende anche a sacchi? E se fosse davvero roba scottante, da denuncia e sequestro, come potrebbero i commercianti tenerla tranquillamente in negozio?

I conti non tornano. E infatti si tratta dell'ultima leggenda metropolitana, sbocciata con la stagione degli amori. I canarini, tutti presi dai corteggiamenti e dalla deposizione delle uova, hanno bisogno di cibo nutriente, che raddoppi le forze e potenzi il canto. E la canapa è sostanza energizzante, consigliata come integratore della dieta abituale. Qualcuno arriva a dire che è un eccitante sessuale e garantisce nidiate abbondanti. Così, in questa stagione, c'è chi ingozza i suoi uccelletti, ignaro di affamare altre nidiate. Se vi guardate intorno alla ricerca del colpevole della vostra penuria, non concentratevi sui vasi allineati ai davanzali. Guardate piuttosto dentro la gabbietta appesa alla finestra.

Marina Verna

Milano, al tavolo con Tomba

La figlia di Maniero alla festa dell'alta moda

MILANO. Star per una notte, tra vip della moda e dello sport. E' successo a Elena Maniero (foto), figlia dell'ex boss del Brenta. L'altra notte è stata ospite del party di Cesare Paciotti, industriale delle scarpe. Alla festa c'erano anche Alberto Tomba, Alba Parietti e la cantante Jo Squillo. **Dondoni** **A PAG. 12**

Sotto tiro Craxi, Citaristi, eredi di Balzamo e Gardini, Ferruzzi, Berlusconi e Pacini Battaglia

Tangenti nel mirino del Fisco

Chiesti mille miliardi di tasse a politici e manager

ROMA. Per politici, dirigenti e società finiti nel mirino di Tangentopoli dopo i guai con la giustizia arrivano anche i dolori con il Fisco. L'amministrazione finanziaria, spiega un rapporto del Secit, si prepara ad attaccare il «malloppo» che per anni ha oliato gli ingranaggi di Tangentopoli e dagli uffici partono richieste per oltre mille miliardi.

Sotto tiro Craxi; Citaristi; gli eredi di Balzamo, Cagliari e Gardini; Berlusconi e Dell'Utri; Pacini Battaglia, Ferruzzi e Garofano; Fininvest; Montedison, Snam-progetti, Nuovo Pignone. E centodieci pagine del rapporto su 160 sono dedicate a fatti specifici e precisano agli uffici tributari nomi, cifre e infrazioni da contestare. A Berlusconi, Foscale e altri vengono contestati costituzione, detenzione e trasferimento di 15 miliardi depositati su un conto della Sbs; a Dell'Utri 1 miliardo e mezzo.

Fossi e Poletti **A PAG. 7**

MARZO
Gente Money
BORSA
1000 GIORNI DI RIALZO
SECONDA CASA
Le 100 località dove conviene comprare
Rusconi Editore

Richiamo a Banca europea e Bundesbank: pensino a far quadrare i loro conti

Scalfaro: basta pagelle all'Italia

«C'è chi sale in cattedra e pretende di dare voti»

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

ROMA. I «professori» che dalle cattedre delle grandi banche europee un giorno sì e l'altro pure distribuiscono voti all'Italia e ai suoi sforzi per entrare nei parametri di Maastricht, pensino, piuttosto, a far quadrare i loro conti: in economia gli unici registri che importano sono quelli, pragmatici, su cui si scrivono gli attivi ed i passivi di bilancio; non quelli su cui si segnano, con precipitosa arroganza, le insufficienze altrui. La voce popolare assicura: ciò che molti affermano o è vero o vuole diventare tale. Oscar Luigi Scalfaro, vaccinato da mezzo secolo di diffidenza democristiana, propende per la seconda ipotesi. E, dimenticando per una volta la fumosa cortina di riferimenti obliqui con cui solitamente circonda i suoi discorsi, fa i nomi ed i cognomi di questi insegnanti che non hanno nulla da insegnare: Banca Europea per gli Investimenti e Bundesbank.

Il Presidente parla a 180 eletti del Partito Popolare Europeo giunti nella capitale per celebrare i quarant'anni dei Trattati di Roma e riuniti al Quirinale: «L'Italia non chiede sconti per entrare in Europa», è il sussulto di fierezza nazionale che dà il via al discorso del Capo dello Stato in evidente sintonia con la conclamata linea del governo. Ma, subito dopo, il pensiero scalfariano si infila in un moto di stizza che si può sintetizzare così: almeno, però, lasciateci lavorare in pace. «Siamo in un momento molto impegnativo e ogni giorno leggo sui giornali dichiarazioni d'impegno per l'Europa, per la moneta unica. Io credo che questo sia un dovere per l'Italia, ma non mi sembra bello che, di frequente, ci sia chi si mette in cattedra e dà pagelle e voti». E nel giorno in cui si delinea una manovrina da 14 mila miliardi e la nostra moneta accusa ancora fibrillazioni, il Capo dello Stato punta il dito contro chi s'avventura in tracotanti profezie sul tipo: «Tu, Italia, non ce la farai; tu, Italia, non entrerai in Europa». E a questi vaticinatori ammannisce un consiglio: «Io penso che un po' di umiltà non farebbe male a nessuno». Poi, beffardo, spiega: «Umiltà non è un disturbo gastrico, ma una dote essenziale nella vita politica che dà a ciascuno la misura del proprio spazio». Tra i «professori» che rifiutano il mal di stomaco della modestia, la Banca Europea dalla quale, l'altro giorno, è stata pronosticata per il nostro Paese «una quasi bocciatura, una quasi esclusione».

Banchiere, fai il tuo mestiere: ecco l'invito regalato dal Capo dello Stato che sillaba: «Se chi presiede una banca pensasse alla banca, sarebbe una cosa splendida». Vogliamo davvero «una cattedra universitaria in grado di promuovere i vari Paesi?», si domanda Scalfaro. E, ironico, si risponde: «Va bene, creiamola, vedremo che autorità avrà».

Certo, però, questo pulpito inappellabile non è attualmente occupato dal presidente della Banca Europea per gli Investimenti il quale ha assicurato che sarà «molto difficile» che il governo di Roma raggiunga subito l'obiettivo Europa. E neppure il responsabile della potentissima Bundesbank sfugge al sarcasmo che si riserva a certi professori un po' tronfi nell'esposizione delle loro ovvietà: «Ha detto che l'Italia potrà benissimo entrare nella Ue se rispetterà i parametri di Maastricht». «Bene - ha concluso Scalfaro rivolgendosi ai parlamentari del ppe -, non so se voi, a scuola, avete avuto qualche insegnante che vi ha detto: "Puoi essere certamente promosso se otterrai la sufficienza in tutte le materie". Se l'avete avuto, tenetelo a mente: merita il Nobel». E, allora, lasciamo i vari Lapalisse della finanza alle loro scontate elucubrazioni. L'Italia chiede solo «serenità» e «reciproco rispetto»: perché, «come ha detto infinite volte, vuole fare soltanto il proprio dovere», senza chiedere abbuoni sul prezzo da pagare.

Renato Rizzo

TIETMEYER

«Non siamo contro l'Italia»

ROMA. «Pensare che la Germania stia facendo pressioni per escludere l'Italia dal primo gruppo di partecipanti alla moneta unica è senz'altro sbagliato». Anzi, ha detto il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, ieri sera a Gad Lerner in «Pinocchio» su Raiuno, «saremmo felici se diventasse membro dell'Ume ma naturalmente sia la Germania, sia l'Italia, come tutti gli altri, debbono soddisfare le condizioni, perché vogliamo un'Ume stabile». Tietmeyer, inoltre, esclude anche che in Europa qualcuno stia pensando a un rinvio della moneta unica. «Il trattato ha stabilito una scadenza, ha stabilito quando la questione verrà esaminata e saranno prese le decisioni, cioè nella primavera 1998, e che nel 1999 si entrerà nell'Ume. Ritengo pertanto sbagliata una discussione sul rinvio».

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

Aznar-Prodi: ancora gelo

«Ognuno faccia i compiti da solo» «Mai cercato patti con nessuno»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ma che strana che è l'Europa in questa fine di secolo. In gara per arrivare con i conti in ordine all'appuntamento con la moneta unica, in teoria un traguardo della solidarietà, i Paesi si spintonano e strattonano per arrivare prima del vicino, e per mandarlo fuori strada, in un parossismo da «mors tua vita mea» difficilmente giustificabile. Noi italiani, che corriamo più rischi di tutti, veniamo puntualmente aiutati dal piccolissimo Lussemburgo, l'unico Paese in grado di rispettare comodamente tutti i criteri del Trattato di Maastricht. Ed altrettanto puntualmente veniamo invece presi a schiaffi in faccia da chi dovrebbe esserci più amico, per le simili difficoltà, per geografia e per temperamento: gli spagnoli.

Lo si è visto ancora ieri a Bruxelles, dove nella residenza del primo ministro Jean-Luc Dehane si sono ritrovati per il vertice del Partito popolare europeo il tedesco Helmut Kohl, lo spagnolo José-Maria Aznar, il lussemburghese Jean-Claude Juncker, l'irlandese John Bruton e Romano Prodi. A quest'ultimo, che in un'intervista a «El País» aveva parlato di una sorta di patto latino per l'Unione monetaria, Aznar ha risposto che «ognuno deve fare i compiti da solo», e che la Spagna li sta facendo bene.

Il premier del supervirtuoso Lussemburgo, Jean-Claude Juncker, ci ha invece come al solito difesi. L'Italia entrerà nella moneta unica? «Dipende dal rispetto dei criteri, ma non c'è nessuna ragione politica per cui l'Italia non debba entrare - ha detto -. Trovo che questo modo nordico di affrontare la questione in maniero geografica sia di una arroganza singolare. Non esiste nessun "club Med"».

Così, come i villaggi vacanze, i «nordici» indicano Italia, Spagna e Portogallo: Paesi che stanno compiendo sforzi mai visti per rimettere a posto le finanze pubbliche, ma che agli occhi di tedeschi ed olandesi hanno una genetica predisposizione all'indebitamento. Da mesi ormai alcuni rappresentanti «nordici» hanno aperto il fuoco di sbarramento per impedire al «club Med» di adottare la moneta unica. Ora che al fatidico esame manca poco più di un anno, il «toto-Euro» si è fatto martellante.

Ce la farà l'Italia? «Decideremo nel '98», dice Juncker, constatando che «l'Europa è conquistata da un'impazienza che tradisce un'assenza di strategia». Ha ragione, perché solo la mancanza di strategia può far credere che si possano tenere fuori dall'Euro cento milioni di consumatori mediterranei. Ma intanto, nell'incertezza, continua la guerra tra poveri. Prodi tenta l'abbraccio, il patto di sangue latino per entrare assieme nell'Unione monetaria. Aznar lo respinge, e Prodi replica stizzito.

«Io non ho mai cercato patti con nessuno - ha detto -, non ho mai parlato di patti ma di rapporti di amicizia. Ogni Paese va avanti con i conti propri. Peraltro oggi il tema è stato affrontato solo di striscio». E la possibilità di rinviare la partenza dell'Euro? «Non se ne parla nemmeno», dice il capo del governo. Che non se ne parli forse è un po' troppo. Ma è vero che anche ieri tutti, super-Kohl in testa, hanno scartato con fastidio questa ipotesi rischiosissima per la credibilità dell'Europa. «Il Trattato non lo consente», ha decretato Juncker il saggio.

Fabio Squillante

RETROSCENA

LE «GABBIE» DEL PALAZZO

Il premier «prigioniero»

«Dini, basta aut-aut. Anche Marini adesso fa sollecitazioni perché cerca visibilità»

Prodi: troppi veti, ma non cederò

A sinistra il premier Romano Prodi A destra il ministro degli Esteri Lamberto Dini

ROMA

QUI è difficile fare qualsiasi cosa, per colpa dei conflitti politici, dei veti incrociati di Rifondazione e di Rinnovamento e delle pastoie burocratiche... Tutto è bloccato... Gli altri Paesi europei hanno solo alcuni problemi aperti, noi li abbiamo tutti aperti...». E a metà cena, il presidente del Consiglio, mosso da parte bonomia e ottimismo, si lascia finalmente andare. E' lunedì sera e i suoi commensali sono gli otto deputati dei comunisti unitari (la costola di Rifondazione che nella scorsa legislatura abbandonò Bertinotti e che adesso è approdata nel gruppo della sinistra democratica). A quell'incontro conviviale partecipano anche il fratello di Romano Prodi, Vittorio, e il sottosegretario Arturo Parisi. In tavola gli «straccetti» di manzo con la rucola si succedono alle orecchiette con i broccoletti. Il leader dell'Ulivo sospira. Crucianelli gli fa presente che forse, se prendesse un'iniziativa forte sull'occupazione, almeno il «nodo» con il prc si scioglierebbe. Ma il presidente del Consiglio emette un nuovo sospirone, che questa volta è quasi un gemito, e spiega: «E no, quello è proprio uno dei problemi più complessi. Sul patto per il lavoro non c'è spazio per fare niente adesso. La conferenza nazionale sul lavoro non si può tenere, le risorse destinate per alcuni provvedimenti ci sono, ma sono bloccate per colpa di alcuni problemi burocratici, sul lavoro interinale c'è il "no" di Bertinotti... Insomma io che posso fare?».

Gli ospiti di quella tavolata austeramente imbandita al terzo piano di Palazzo Chigi si guardano interrogativamente, l'uno con l'altro. «L'unica cosa che proprio non si può rinviare, anche se Rifondazione dice "no" a tasse e a tagli sulla sanità e le pensioni - riprende Prodi - è la manovrina». «Ma sarà più vicina ai 6 o ai 15 mila miliardi?», gli chiedono i comunisti unitari. E lui: «Ai 15 mila». Altro silenzio. I commensali del leader dell'Ulivo continuano a scrutare questo presidente del Consiglio «imprigionato». Parisi si informa garbatamente se i comunisti unitari hanno una struttura nazionale, estesa in tutto il territorio. Loro rispondono, ma l'attenzione di Crucianelli è fissa sul problema Rifondazione. Vorrebbe coinvolgerla di più. Ma Prodi appare scettico. «Bertinotti - osserva - usa sempre la stessa tattica. Lui dice subito "no", "no", su tutto. E infatti, dopo questo suo alzar di scudi, i primi incontri con lui sono quasi inutili, si potrebbero anche non fare perché non portano a niente. Solo dopo si attivano le telefonate, i contatti diplomatici e la situazione comincia a sbloccarsi. Del resto è stato sempre così, fin dall'inizio. Anzi prima era peggio: quelle di adesso sono fibrillazioni quasi di "routine"».

Eppure il «tarlo» del presidente del Consiglio non si chiama Fausto Bertinotti. «Voi parlate di Rifondazione - spiega Prodi ai comunisti unitari - ma vi rendete conto che io debbo avere a che fare anche con Stajano? Rinnovamento mi dà tanti "aut aut" quanti me ne dà il Prc. Anzi, i primi sono molto più pesanti dei secondi. Stajano insiste come Bertinotti, ma almeno quest'ultimo è una persona intelligente...». E anche il partito popolare, versione Franco Marini, dà qualche grattacapo al leader dell'Ulivo. «Già - dice ai suoi ospiti il presidente del Consiglio - il ppi adesso ha bisogno di rilanciarsi, di avere visibilità, e quindi anche questo partito fa sollecitazioni, richieste». A una sola forza politica della coalizione Prodi non ha rilievi da fare: alla Quercia. Ma i comunisti unitari hanno l'impressione che questo silenzio sia dovuto alla provenienza politica degli interlocutori che il leader dell'Ulivo si trova di fronte.

Nel lunghissimo incontro conviviale, però, Prodi tenta anche di rassicurare i suoi commensali. Dice loro: «Con Rifondazione non romperò». Poi spiega: «Sulla manovra non cercherò i voti del Polo». Quindi continua così: «Nonostante tutto, noi siamo a un passo dall'unione europea, e sono sicurissimo che ce la faremo, non c'è dubbio». In quelle due ore e mezzo si lascia anche andare a parlar d'altro, il presidente del Consiglio. La storia della clonazione, per esempio, lo affascina: «Certo, bisogna assolutamente regolamentare la materia - osserva - ma io vi dico la verità, quando la vedo sui giornali, quella pecora Dolly mi piace tanto...».

La serata finisce. I comunisti unitari si allontanano da palazzo Chigi. Sono perplessi e si chiedono come andrà a finire. In quel mentre Gianfranco Nappi osserva: «Io l'ho trovato piuttosto insipido». Gli altri lo guardano. Ma l'osservazione ha implicazioni culinarie e non politiche: Nappi si riferisce al cibo di palazzo Chigi e non al suo inquilino.

Maria Teresa Meli

Scoppia il caso dei gruppi fatti da un solo deputato

Finanziamento, Pivetti lo «gira» ai disoccupati

Sorprese del finanziamento pubblico ai partiti. Arrivano i nomi dei deputati che hanno scelto, per quanto riguarda l'erogazione dei fondi, partiti e movimenti che non hanno corso alle scorse elezioni e che, in 16 casi, hanno la caratteristica di essere «one man». I gruppi «degni» di finanziamento sono 44, fra cui, per l'anno finanziario 1997, vanno suddivisi i 160 miliardi in portafoglio. 87 i parlamentari andati via dalle liste con cui sono stati eletti.

C'è così il movimento per la dignità del parlamentare e il rispetto della volontà dell'elettore, i cui componenti accedono ad una quota di finanziamento per poi decidere come utilizzarla e a chi attribuirla. Ne fanno parte i deputati di Forza Italia Savelli, Guidi, Taradash, Colletti, Maiolo, Parenti, Rossetto e Scopelliti, oltre a Cortelloni e Miraglia Del Giudice. C'è poi chi ha lasciato il gruppo con il quale è stato eletto e che quindi indica un proprio movimento, come Malavenda uscita da Rifondazione. E nell'ampia famiglia dei laburisti non ci sono solo i nove deputati di Spini. C'è anche l'Associazione labour di Vigevani e Penna, entrambi eletti con l'Ulivo.

Intano la Pivetti annuncia che restituirà la somma del finanziamento pubblico per «una cooperativa sociale avente come fine la formazione e il collocameto di giovani disoccupati». E Pisanu di Forza Italia dice: «Se l'improvvisa proliferazione di tanti partiti è dovuta a ragioni ideali, va contro il desiderio di meno politica degli italiani. Se invece è dovuta a ragioni inconfessabili, stimola il malcostume. E dunque la legge è da cambiare». D'accordo il verde Cento per cui «va separata la contribuzione tra partiti rappresentati in Parlamento e associazioni, movimenti e partiti "esterni"». Contro di loro Benedetto Della Vedova, dei Club Pannella. «Accusare oggi di malcostume o incoerenza chi ha utilizzato in piena legittimità una legge dello Stato approvata con una maggioranza bulgara, mi di ipocrisia e moralismos. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

DUE NUOVI SCANDALI

giorni, una sorta di «scippo» della volontà popolare.

Cala il sipario sul primo scandalo e si apre, poche settimane dopo, sul secondo. Non mi riferisco alla distribuzione dei 160 miliardi. Non mi riferisco ai criteri della ripartizione e al fatto, per esempio, che alcune organizzazioni politiche, composte da un solo deputato, ricevono dalle casse dello Stato 169 milioni e 312 mila lire per un totale di 14 miliardi e 900 milioni. Penso soprattutto al coro d'indignazione con cui il decreto è stato accolto. Protestano rappresentanti delle destre, delle sinistre, del centro. Protestano in altre parole coloro che due mesi fa votarono la legge o non si dettero la pena di studiarne le conseguenze o non ebbero il coraggio di denunciarne i vizi. Il secondo scandalo è peggiore del primo. Dimostra che una larga parte della classe politica è incurabilmente arrogante e ipocrita. E' arrogante perché considera la volontà popolare con paternalistico disprezzo e tratta i suoi concittadini come adolescenti. E' ipocrita perché non esita a smentirsi sfacciatamente e soprattutto a proclamare principi nei quali non crede.

Il principio in questione è quello della democrazia bipolare. Maggioritario, bipolare, liberale sono diventate parole virtuose e fioriscono sulla bocca di tutti gli uomini politici. Ma tutto ciò che è accaduto nel corso degli ultimi mesi dimostra che il cuore della politica italiana resta fondamentalmente «proporzionale» e fermamente deciso a conservare gli strumenti del proporzionalismo. Ce ne siamo accorti quando una maggioranza eterogenea si è messa d'accordo per sbarrare la strada a una legge, proposta dall'on Rebuffa, che avrebbe rimosso gli ostacoli posti dalla Corte costituzionale alla convocazione di un referendum abrogativo sulla quota proporzionale della legge elettorale. Ce ne siamo accorti in occasione delle grandi manovre dei partiti per le elezioni municipali. E ce ne accorgiamo ora constatando i perfidi effetti della nuova legge sul finanziamento dei partiti. La «democrazia maggioritaria e bipolare» è il nuovo cattolicesimo della società politica italiana. E' un altare di fronte al quale quasi tutti s'inginocchiano con untuosa compunzione agitando turiboli d'incenso. Poi, terminate le devozioni, passano in sacrestia e si spartiscono, secondo criteri strettamente proporzionali, il risultato della questua.

Sergio Romano

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

OFFERTA DI COLLABORAZIONE

«Per essere europei, sennò siam persi,
il governo dovrebbe ravvedersi
o almeno dissociarsi
se gli esiti son scarsi:
essere opposto a sé, per certi versi»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Milano
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3220 del 13/12/1996
La tiratura di Martedì 4 Marzo 1997 è stata di 508.706 copie

Rifondazione: pronti a ritornare alle urne. Anche la Lega soffia sul fuoco della crisi

Riforme, spunta l'asse Bertinotti-Fini

Contro le «larghe intese» sul doppio turno elettorale

ROMA. Berlusconi è pronto ad aiutare Prodi sognando le «larghe intese»? E Bertinotti va a chiedere aiuto a Gianfranco Fini in nome del comune interesse a contrastare una riforma elettorale a doppio turno. Sì, perché si parla tanto di tagli da impedire, di manovra considerata «non utile» ma il problema che veramente ha fatto accendere l'allarme rosso per Rifondazione comunista è quello della temutissima riforma elettorale. Che è la ciliegina che darà il tocco finale alle riforme istituzionali, appena la Bicamerale (ieri ha tenuto una riunione con i rappresentanti delle regioni) avrà concluso i suoi lavori a giugno. E poiché il sistema elettorale a doppio turno (che D'Alema vuole e che Berlusconi è pronto a concedere in cambio del semipresidenzialismo) lascerebbe Rifondazione disarmata, senza potere di contrattazione nei collegi, ecco che Bertinotti si prepara alla possibile resa dei conti. Prima che sia per lui troppo tardi, visto che considera perduta anche la «sponda» che Prodi gli aveva finora offerto.

«Prodi fa oggi quel che voleva fare prima D'Alema - rileva Bertinotti pallido in volto e teso -. Tenere insieme la maggioranza con noi dialogando in modo fitto e coinvolgente con l'opposizione, per esaltare il protagonista della ricerca dell'intesa». Il presidente del Consiglio sta seguendo «uno schema avventuristico che mette a rischio la maggioranza», avvisa. E assicura che non bluffa quando dice che non ha paura di affrontare elezioni anticipate. «Con questo sistema elettorale confermeremmo i nostri parlamentari. Anche andando da soli, senza desistenze, senza niente. Mentre l'Ulivo perderebbe il governo».

Insomma, Bertinotti brandisce l'arma della crisi di governo per buttare tutto all'aria e cercare di azzerare un gioco che lo vede perdente, fuori dalla maggioranza e con un sistema elettorale per lui penalizzante. Che lo farebbe sopravvivere come partito, ma con un peso politico marginale. Prodi, preoccupato, gli ha immediatamente risposto da Bruxelles assicurando che lui è sempre lo stesso: «Un giorno mi dicono che viro a destra, un giorno mi dicono che viro a sinistra. In realtà, non è cambiato nulla».

Ma Bertinotti non si tranquillizza e per uscire dall'angolo come alleati. E così il «rosso» Bertinotti ieri ha compiuto il clamoroso gesto (ha sempre detto che non si parla con la destra) di andare a parlar per venti minuti («solo di riforme») con l'ex «nero» Fini al termine della seduta della commissione Bicamerale. Perché anche An teme un sistema elettorale a doppio turno che sposterebbe il baricentro politico verso le forze centrali. Fini potrebbe, quindi, essere un potenziale alleato di Bertinotti. Così come potrebbe esserlo ancora di più Umberto Bossi, che come Rifondazione vuole giocare da solo. D'Alema dovrà stare attento a quei tre.

A questo punto, Prodi ha poco tempo per decidere cosa fare. A fine mese il governo dovrà impostare la manovra economica (Ciampi dice che non sarà inferiore a 14 mila miliardi). Prodi vuole farlo anche con l'approvazione di Rifondazione comunista, come ha assicurato ai Comunisti unitari andati a cena da lui. «Ci ha detto che non ha nessuna intenzione di fare la manovra con i voti del Polo» ha raccontato poi l'on. Adriano Vignali. Prodi ieri ha anche cercato di rimediare agli sgarbi fatti a D'Alema e Bertinotti con la sua intervista a *El País*. Che sono stati atti impolitici compiuti verso i suoi più importanti interlocutori del momento. Così ha diramato una specie di «scusate, non volevo», attraverso una imbarazzata nota di «ambienti di Palazzo Chigi». Berlusconi, intanto, è sempre pronto a dare aiuto «se il governo, nella manovra o nella Finanziaria anticipata, si ravvede». Convinto che alla fine Prodi sarà costretto a rompere con Bertinotti. E ripete che gli piacerebbe un accordo per l'Europa «di tutti insieme, alla luce del sole».

Il risultato certo è che i rapporti tra maggioranza e opposizione sono migliorati, come rilevava ieri il presidente della Camera, Violante, che ha anche sottolineato che l'opposizione sa «presentare progetti alternativi».

Alberto Rapisarda

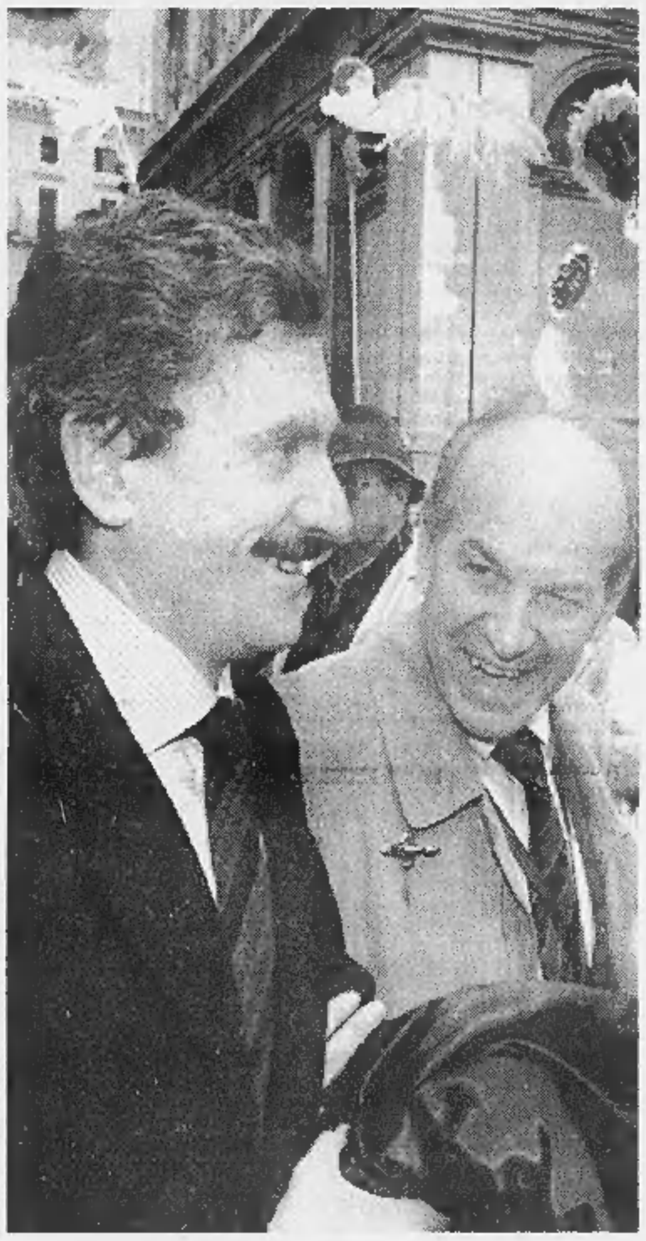
DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere

«D'Alema? Si può ributtarlo giù»

ROMA. Due ore e mezzo di dibattito per i deputati di Forza Italia, riunitisi nella sede del gruppo di Montecitorio alla presenza di Silvio Berlusconi. La relazione introduttiva è stata di Lucio Colletti, che ha incentrato la sua attenzione sulla politica che sta portando avanti il segretario del pds Massimo D'Alema. Colletti ha avvertito i deputati del suo partito a non sottovalutare gli effetti che avrà la disponibilità manifestata da D'Alema sul tema della riforma dello stato sociale. «E' un errore - ha sostenuto il deputato-filosofo - considerarla semplicemente una resa alle nostre posizioni, perché è in realtà un modo per fregarci».

Silvio Berlusconi ha replicato rassicurando gli «azzurri» con un concetto che è nella forma un po' più sbrigativo di quello che ha sempre usato dopo l'elezione del presidente della Bicamerale: «E' vero, noi abbiamo messo in un certo senso D'Alema su un piedistallo, accreditandogli anche il nostro consenso. Ma, se lui dimostrasse che non c'è davvero da fidarsi - avrebbe detto Berlusconi - allora come ce l'abbiamo messo potremmo farlo scendere da quel piedistallo». [r. i.]



Intanto Berlusconi rilancia la proposta di un accordo per l'Europa «Tutti insieme e alla luce del sole»

A sinistra Massimo D'Alema con il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti A destra il presidente di An Gianfranco Fini

«E' il solito bluff di Fausto»

E Prodi oscilla tra neocomunisti e liberisti

ROMA ANCHE Fausto Bertinotti ha contratto la sindrome dell'altalena. Il leader di Rifondazione comunista alterna giudizi pubblici e privati del tipo «Romano Prodi è un democristiano abile, che sa come districarsi, non ci sarà una rottura con lui», ad altri in cui «il presidente del Consiglio ha adottato lo schema daleminiano, pensa che noi bluffiamo ma si sbaglia, noi non vogliamo nessuna manovra e non abbiamo paura delle elezioni».

Per arrivare al punto, si ha quasi la sensazione che le parole in politica non costino niente. Che un uso spropositato e contraddittorio di esse al massimo può aumentare la confusione nei «media» o nell'opinione pubblica e, comunque, non più di tanto. C'è anche chi pensa che in fondo in fondo questo bailamme possa avere i suoi vantaggi: consente al gran manovratore di muoversi indisturbato, di far finta di decidere senza decidere, di cambiare i numeri a suo piacimento e magari di far passare tasse per tagli.

Purtroppo non è così. Mai come in questo periodo ogni frase, ogni respiro può avere delle conseguenze sui mercati, può essere utilizzato per una speculazione o, magari, nella guerra economica che si sta svolgendo sull'unione monetaria tra banche e governi centrali. Quelle battute di Bertinotti che da noi sono considerate alla stregua di «peccati veniali», di tributi da pagare alle esigenze di visibilità di Rifondazione, hanno, invece, delle pesanti ripercussioni.

In realtà le parole costano. Come pure le promesse mancate, le finte tattiche o le trattative estenuanti. E per una politica come la nostra, appunto manovriera e parolaia, questa rischia di diventare un'amara verità. Purtroppo è difficile sapere quale incidenza ha sul bilancio dello Stato il capitolo di spesa «parole in libertà», ma semmai un giorno potrà essere calcolato, si scoprirà che non è certo di poco conto.

Possono i politici nostrani risparmiare parole, essere chiari nelle scelte, mantenere impegni o, magari, decidere senza ripensamenti cambi di alleanze? E' difficile, ma non impossibile. L'avvento del bipolarismo non ha cambiato una classe politica che non risolve le questioni ma le esorcizza, che da sempre preferisce il rinvio alle decisioni, che scambia una credenza del palazzo per una legge della fisica, quella secondo la quale il tempo risolverebbe di per sé i problemi.

Quello che sta avvenendo nelle ultime settimane è la fotografia di questo stato di cose. Ieri il ministro del Tesoro è ritornato a dire che ci vuole una manovra di 14 mila miliardi. Il segretario di Rifondazione, cioè di un partito che è nella maggioranza di governo, ha ripetuto invece che non ce n'è bisogno. In mezzo c'è Prodi: per mesi il presidente del Consiglio ha sperato di evitare la manovra ma poi si è convinto che è necessaria anche se l'ha ribattezzata «manovrina»; adesso, mentre il super-ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi indica delle cifre, Prodi confida ancora nei dati della Trimestrale di cassa per dimezzare quei 14 mila miliardi di cui si parla. «Ne ho discusso questa mattina con lui - ha confidato ieri Gianclaudio Bressa, uno dei suoi uomini ombra - e non è detto che alla fine per far quadrare i conti non basti una manovra di seimila miliardi».

Ma poi di che manovra si tratterebbe? Bertinotti non vuole - lui solo sa come - né tasse né tagli alla spesa. Massimo D'Alema, Franco Marini e Lamberto Dini, cioè esponenti dell'attuale maggioranza, vorrebbero intervenire più con i tagli alla spesa. Mentre Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini hanno offerto i loro voti per una manovra che operi appunto sulla riduzione delle spese.

Romano Prodi sta in mezzo a tutto questo: un giorno è più vicino a Massimo D'Alema, un altro si allontana da Franco Marini, un altro apre a Silvio Berlusconi, un altro riprende a filare con Bertinotti. Ma poi, ogni tre giorni il Professore si ritrova al punto di partenza: spera che quello di Rifondazione comunista sia un «bluff», che magari concedendo qualcosa o più di qualcosa a Bertinotti, secondo la logica democristiana, si possa superare anche questo ostacolo.

E i problemi dell'ingresso in Europa? Li risolverà il tempo, forse verranno in aiuto le difficoltà di Helmut Kohl. Nessuno, però, calcola le parole che si sono sprecate per tornare esattamente nel punto da cui si era partiti qualche giorno fa. Parole che costano.

Augusto Minzolini

ADDIO ALLA QUERCIA

Esponente pds passa a Rifondazione

ROMA. Paolo Ciofi, ex esponente pds, lascia la Quercia e aderisce a Rifondazione. «Rifondazione Comunista è l'unica forza politica non omologata alle compatibilità del capitale globale che tiene aperto il fronte della critica alla società in cui viviamo, non solo come ricerca intellettuale, ma come tentativo di mettere in campo un movimento reale volto al cambiamento dello stato delle cose presenti». Con queste parole Ciofi, già esponente del Consiglio nazionale dei comunisti democratici e uscito dal pds prima dell'ultimo congresso della Quercia, spiega a *Liberazione* la sua adesione a Rifondazione Comunista. Sessantuno anni, Ciofi è stato negli Anni 70 segretario della federazione romana del pci, consigliere regionale del Lazio, vicepresidente della Giunta regionale di sinistra e, negli Anni 80, deputato. «Dal congresso del pds - afferma - viene per i giovani un messaggio di rassegnazione, di rinuncia ad essere protagonisti: l'ordine delle cose è stabilito e non si può cambiare, il diritto al lavoro è un'utopia irraggiungibile, l'obiettivo massimo è il sussidio. C'è, in questo, qualcosa di grave e di rischioso a cui bisogna reagire. Ecco perché dico a quei compagni ancora dispersi e in posizione di attesa che l'asprezza del momento ci chiama a partecipare, a impegnarci». [Agi]

Ulivo, adunata nel borgo medievale

Giallo per D'Alema: non viene. Poi la conferma

ROMA. I segretari dei due maggiori partiti dell'Ulivo - D'Alema e Marini - a Gargonza ci andranno. La segreteria organizzativa del convegno che sabato e domenica riunirà l'intellighenzia dell'Ulivo, non ha nessuno dei dubbi espressi da alcuni giornali nei giorni scorsi e fa sapere che la partecipazione dei due leader non è mai stata messa in discussione. Data però la coincidenza con la campagna elettorale per le amministrative, sia Marini che D'Alema a Gargonza non potranno pernottare, ma per andare ci andranno. Sicuramente.

Così il «giallo» sembra risolto. E gli animi appaiono rasserenati: quello di Prodi che nella rinuncia delle due colonne portanti della coalizione vedeva un inquietante segnale per il suo governo, e quella dei tre organizzatori del «buen retiro» ulivista, Furio Colombo, Tana de Zulueta e Omar Calabrese, che avrebbero dovuto registrare altrimenti un sostanziale insuccesso dell'iniziativa.

Tutto comincia, infatti, da un'idea di questi tre intellettuali che, sentito il comitato di coordinamento dell'Ulivo - Minniti (pds), D'Andrea (ppi) e Semenzato (verdi) -, organizzano l'incontro. Si sceglie di farlo a Gargonza, provincia di Arezzo, dove il conte Guicciardini (discendente dello scrittore Francesco) possiede un antico, splendido borgo recuperato come centro congressi. I posti disponibili sono cento e quindi cento devono essere gli invitati. Non uno di più.

Il parlamentare dell'Ulivo Furio Colombo

La lista si fa rispettando, per i politici, i ruoli istituzionali: vengono invitati quindi tutti i ministri e i sottosegretari, i capigruppo parlamentari e i vice, i segretari i vicesegretari e i presidenti degli schieramenti dell'Ulivo.

Per gli intellettuali invece si fa una scelta, cercando di non tenere fuori nessuno dei personaggi più rilevanti che si riconoscono nella cultura ulivista: da Umberto Eco ad Alessandro Baricco (che però non potrà andare), da Claudio Magris a Gianni Vattimo.

«A Gargonza - spiega Furio Colombo - non si va per definire una strategia, per stabilire piani di gestione del potere, e neppure per compiere un esame di coscienza, ma per interrogarsi sul senso, sull'identità di questo soggetto collettivo che è l'Ulivo. E ovviamente da questo incontro deve procedere anche un progetto, un "che fare" che tenga conto delle istanze che procedono dal Paese e che non necessariamente debbono coincidere con le scadenze dell'agenda politica».

Si tratta dunque di un'altra Pontignano, che arriva però dopo che l'Ulivo è stato chiamato alla guida del Paese. E come Pontignano, anche il meeting di Gargonza si terrà a porte chiuse. Fuori anche i giornalisti.

In tutto questo, le voci di possibili defezioni da parte di D'Alema e di Marini avevano gettato un'ombra sull'intera coalizione, già aggredita all'esterno dalle discordanze con Rifondazione, e percorsa da titubanze per il feeling con Berlusconi.

Anche Gerardo Bianco aveva avuto di che lamentarsi per essere stato escluso dal consesso, ma poi anche questo dissapore è rientrato: il presidente dei popolari non è stato informato dalla sua segreteria che l'invito era regolarmente arrivato, anche per lui. La pax prodiana, per ora, è ricomposta. **[r. mas.]**

Il 6 marzo l'Unità cambia.

"Provate per una volta a capovolgere il vostro modo di guardarci. Rimarrete sorpresi."

l'Unità

Nasce il quotidiano che vi porta nel duemila.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Dini: «La colpa è anche dell'opposizione. Una missione di pace? Dobbiamo prepararci»

«Berisha non ha mantenuto le promesse»

Washington: lavoriamo in contatto con Roma e Atene
Prodi dopo l'ultima telefonata a Tirana: temo il dramma

ROMA. Al mattino Beniamino Andreatta diceva: «C'è in Albania un governo legale. Noi gli suggeriamo flessibilità. Perché lo stato d'assedio non finisca in uno stato di polizia, ma in una ripresa di vita democratica, serve un governo molto ampio che comprenda un grande numero di forze». A sera, invece, Lamberto Dini mostrava maggiore pessimismo: «Non c'è stato nessun segnale sul governo di riconciliazione. E' un'ipotesi che sembra allontanarsi». A una domanda dei giornalisti sulla possibilità di una missione di pace, Dini ha risposto che, ese eventualmente richiesto dalle autorità albanesi, ci dobbiamo preparare anche alla eventualità di una missione militare di pace». Intanto Romano Prodi s'incupisce sempre più e presenta allarmato a Bruxelles, al vertice dei popolari europei, una situazione in tutte le sue tinte fosche. «Temo la catastrofe», aveva detto il premier due sere fa, subito dopo una telefonata con Berisha.

Il ministro degli Esteri ieri pomeriggio è stato in Senato per informare i parlamentari della crisi albanese. Non ha nascosto la sua preoccupazione. «Mentre due giorni fa sembrava che il presidente Berisha fosse molto incline alla costituzione di questo governo di riconciliazione nazionale e aveva anche annunciato, per lo meno per le vie diplomatiche, il suo intendimento di indire elezioni nel giro di 45 giorni, al seguito anche dell'atteggiamento delle opposizioni questi intendimenti non sono stati confermati».

Secondo Lamberto Dini, che ha riconosciuto al nostro ambasciatore Paolo Foresti di essere «il fulcro dell'azione diplomatica», molta colpa è delle opposizioni. «Se tutte le forze democratiche aderissero a questo invito, io credo che anche da parte di coloro che sono alla base della rivolta si possa avere un atteggiamento più disteso».

Ma questa risposta tarda ad arrivare. Si teme un precipitare degli eventi, anzi. E l'Italia prende le distanze dal governo albanese. «In queste ultime 48 ore abbiamo rinnovato un forte appello a Berisha perché la crisi non si traduca in uno scontro drammatico tra esercito e civili. La gestione dovrebbe essere condotta congiuntamente anche con l'opposizione e mirare a isolare gli elementi estremisti e i leader mafiosi che li guidano. Se tale operazione fallisse, le responsabilità non potrebbero non cadere sul governo di Berisha».

L'Italia spera molto negli organismi internazionali, Unione Europea in testa. E spera negli Usa. «Abbiamo rafforzato il coordinamento con il governo degli Stati Uniti», dice ancora Dini. Washington, a differenza dell'Italia, è sempre stata molto critica con Berisha. Ieri il Dipartimento di Stato ha confermato di star lavorando in stretto contatto con Italia e Grecia, e ha diramato un comunicato particolarmente duro: «Chiediamo al presidente Berisha di rispettare rigorosamente la legge. Fare altrimenti porterà a gravi violazioni dei diritti umani, danneggerà le prospettive di riforma democratica e per il libero mercato, costerà al Paese la perdita del sostegno internazionale».

In Italia queste posizioni sono paradossalmente appoggiate soprattutto da Rifondazione comunista e dai Verdi, che hanno sempre dialogato con l'opposizione ex comunista. Il deputato Pino Lecca (Verdi) addirittura è stato pregato da Viola Nano, sorella del leader Fathos, imprigionato in un carcere di massima sicurezza, di occuparsi del fratello.

[fra. gri.]

In Senato il ministro è parso pessimista «Finora non è arrivato nessun segnale sul nuovo esecutivo»

Il ministro degli Esteri Dini e un momento del blitz italiano all'aeroporto di Valona

RETROSCENA

OPERAZIONE SALVATAGGIO

«Pronti a occupare Valona»

L'ammiraglio Mariani racconta il blitz

ROMA

Il blitz di Valona è andato bene, per fortuna. Meglio così. Ma le cose potevano prendere una piega diversa. E i militari, che queste cose le studiano a tavolino, si erano preparati al peggio. Si erano preparati cioè una mini-invasione contro i rivoltosi che si sono impadroniti dell'Albania meridionale. Nell'istante in cui atterravano gli elicotteri dell'esercito, e mentre in cielo volteggiavano due elicotteri armati della Marina più due aerei cacciabombardieri Tornado, al largo di Valona c'erano due navi da guerra, la fregata Aliseo e la nave da sbarco San Giorgio, che erano pronte a catapultare sulla terraferma albanese l'intero battaglione San Marco.

Come piano di emergenza, gli stati maggiori avevano considerato l'intervento di circa duecento marò italiani armati di tutto punto. Alcuni elicotteri con a bordo altre squadre di marò hanno tenuto a lungo i motori accesi. Lo stesso per i mezzi anfibi. Insomma, come dice con gentile eufemismo l'ammiraglio Angelo Mariani, capo di stato maggiore della Marina: «La presenza della San Giorgio era il nostro elemento di riserva».

E dunque c'era la possibilità di uno sbarco in forza nel porto di Valona. Un intervento dal mare che ricalca esattamente la specialità dei «marines» italiani, i cosiddetti marò, di stanza a Brindisi. «Diciamo che queste sono le caratteristiche tipiche del battaglione San Marco», commenta compiaciuto l'ammiraglio Mariani. Una carta estrema da giocare, naturalmente, solo se le cose si fossero messe male. Molto male. Spiegava ancora l'ammiraglio Mariani, ieri, a margine dell'inaugurazione dei corsi di stato maggiore interforze: «Certo che lo scenario cambiava molto con il passaggio da una missione relativamente facile, come quella degli elicotteri nell'aeroporto, a questa specie di elisbarco del battaglione San Marco, che chiaramente è un intervento di valenza ben maggiore. Che avremmo fatto in sintonia con le autorità albanesi, sia chiaro».

Il fatto è che i generali italiani avevano avuto garanzie di trovare una situazione relativamente tranquilla a Valona. «E in questi casi è prioritaria l'esigenza di portare a casa sani e salvi i civili», non cessava di ripetere ieri il capo di stato maggiore della Difesa. L'ammiraglio Guido Venturoni era molto soddisfatto per come sono andate le cose e per aver sperimentato il suo nuovo status di superiore gerarchico dei tre capi di stato maggiore di Forza Armata.

Non c'era però la certezza assoluta che le cose sarebbero andate lisce. Né si poteva essere, una certezza del genere, visto che si andava a prelevare dei connazionali rimasti tagliati fuori dalle comunicazioni nel cuore di una rivolta armata. Ecco perché i militari italiani avevano messo in conto anche la possibilità di un precipitare della situazione.

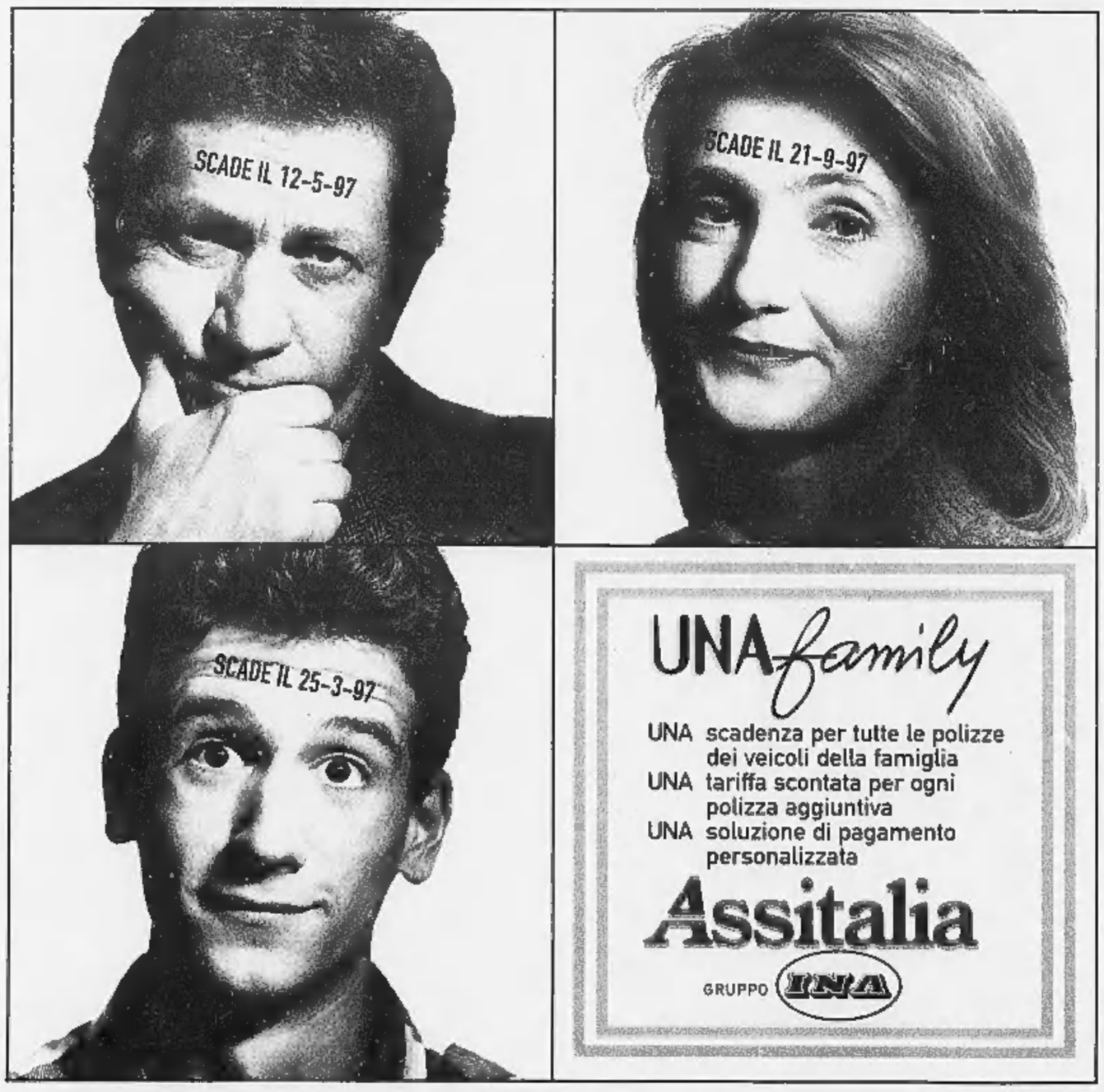
«Ovviamente - dice sempre l'ammiraglio Mariani - sarebbe cambiata radicalmente la natura dell'intervento e avrebbe dovuto decidere il livello politico. Non potevo essere io a dare un ordine del genere».

Questo significa che il governo ha seguito gli eventi in tempo reale. E che, nel caso più malaugurato, avrebbe dovuto eventualmente dare il via a questa operazione molto più massiccia oppure annullare tutto. «Certo. Se la situazione cambiava - dice ancora il capo di stato maggiore della Marina - avrei dovuto dire a livello politico: così non riesco a portare a termine la missione, posso procedere con il piano di emergenza? Avrei dovuto chiedere un adeguamento degli ordini».

Per fortuna, comunque, tutto questo dispiegamento di forze è rimasto sulla carta. Anche se alcuni rivoltosi si erano allarmati e già si preparavano a sparare - «Ma non abbiamo mai avuto la percezione di un pericolo imminente», dice l'ammiraglio Venturoni - non s'è sparato un colpo. Così il presidente della Camera, Luciano Violante, può congratularsi «per la tempestiva e brillante operazione». E il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, può commentare: «L'operazione di evacuazione, programmata, decisa e attuata nel volgere di poche ore tra il ministro degli Esteri e la Difesa, è un esempio di come già oggi le forze armate siano in grado di rispondere efficacemente e sollecitamente a improvvise emergenze. Dimostra come certe critiche che ancora vengono rivolte da talune parti o da pseudo-specialisti al nostro strumento militare siano del tutto gratuite».

Francesco Grignetti

Da oggi UnaFamily Assitalia unisce ciò che le scadenze dividevano.



Una famiglia unita può essere ancora più unita.

Per esempio, nella gestione delle polizze auto.

Ecco perché Assitalia ha creato UnaFamily. Un nuovo e rivoluzionario servizio che vi permette di riunire le polizze di tutti i veicoli di casa (motorini e camper compresi!).

Con un'unica scadenza, un unico premio e innumerevoli vantaggi: primo fra tutti, la possibilità di usufruire di uno sconto sulle polizze dei veicoli della famiglia. In altre parole: più polizze avete, più risparmierete.

Inoltre potrete contare su una gestione semplicissima e sulla possibilità di concordare un piano personalizzato di pagamento dell'importo globale.

Ma i vantaggi non si fermano qui.

Per saperne di più, contattate l'Agente INA Assitalia più vicino o chiamate il numero verde.

UNA family
UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
UNA soluzione di pagamento personalizzata
Assitalia
GRUPPO INA

Numero Verde 167-671671

Manovra a tenaglia dell'esercito nel Sud senza testimoni: fermati i giornalisti

LA GIORNATA IN ALBANIA

A VALONA GLI INSORTI NELLE CASERME SACCHEGGIATE PREPARANO LE ARMI SOTTRATTE PER RESPINGERE L'ASSALTO DELL'ESERCITO

SUPERATE ARGIROCASTRO E FIER, I CARRI ARMATI DI BERISHA, TRASPORTATI SU TIR PER GUADAGNARE MARCIANO SULLA CITTA' RIBELLE

NELL'ATTESA DELL'ASSALTO, GLI INSORTI DI VALONA MANIFESTANO PER LE VIE DELLA CITTA' CON LA DELL'AQUILA ALBANESE

REPORTAGE

SUL CONFINE TRA DUE ALBANIE

Il primo giorno di guerra civile

Assedio a «Valona libera», battaglia a Saranda

FIER
DAL NOSTRO INVIATO

Il colle di Koshoviza è poco più di una gobba, circondato da pini bassi e nodosi e tagliato da una strada dissestata che è l'unica, fra il Nord e il Mezzogiorno, la sola per Valona la ribelle. Ieri Koshoviza, pochi chilometri oltre Fier, era il posto di frontiera fra le due Albanie, un posto di frontiera sbarrato da duecento poliziotti, militari e uomini delle forze speciali. Volti tesi, le mani sul grilletto del Kalashnikov, gli occhi puntati laggiù, al curvone dopo la discesa dove, dicono, ci sono «i ribelli comunisti», quelli che, per giorni, radio e televisione di Stato avevano chiamato «terroristi», e molti dei quali hanno perso tutto nelle finanziarie.

«Ik!», «Via!», intimano quelli delle forze speciali, ragazzi dal volto di pastore con indosso una divisa di un colore vicino al nocciola, indefinito, marezzata di nero, eredità di vecchi rapporti con la Germania Est. Quelle divise non coprono neppure gli abiti borghesi che nessuno s'è cambiato, quando li hanno arruolati in fretta e furia. «Ik!», andate via. Non c'è niente da vedere, dice uno che stringe il mitra quasi volesse spezzarlo. «Niente, per te italiano. Siete tutti comunisti, voi italiani».

Non c'è il nemico, più avanti, non c'è niente e basta. Ma dalla strada spunta un furgone con tre ragazzi. Lo fermano. E' mezzogiorno. Dalla perquisizione salta fuori un'arma e al guidatore neppure danno il tempo di spiegare: lo afferrano, parlerà al «Komisariati Ipolicise» di Fier.

Non c'è niente da vedere, ma tre raffiche rabbiose smentiscono tutti. Poi, dal curvone, arriva un'auto con quattro sopra e uno è ferito. E' un ufficiale di polizia, lo hanno preso a una gamba, diranno all'ospedale di Fier, e anche al polmone. Ma forse, quelle ferite, non faranno statistica. Non succede più nulla, né qui a Fier e neppure a Valona, garantisce Pask Tusha, colonnello di polizia. «La situazione a Valona è sotto controllo, la polizia è tornata in città, la gente collabora, anzi, a centinaia consegnano le armi: ne abbiamo raccolte più di tremila, finora. Valona è libera, non ci sono i carri armati».

Il colonnello cerca di mantenere un tono convincente. «Non esistono problemi, se uno vuole andare a Valona. Telefono e sento com'è la situazione». Occorre un lasciapassare per il posto di blocco? Ecco fatto: solo che sul documento c'è scritto che l'auto può tornare da Fier a Tirana, e il foglio servirà al massimo a svellire i controlli nei 14 posti di blocco. Così il bluff è sfumato. Perché a Valona nessuno comanda o, forse, vogliono comandare tutti, e pure ieri ci sono stati sei morti, anche una bimba di 4 anni che giocava in giardino, anche quattro che, ha rilanciato per tutto il giorno la radio, stavano andando a consegnare le armi. Uccisi dai loro stessi compagni, fucilati nella pubblica piazza.

«Ma non ci sono problemi», ripete sotto il salice piangente di fronte al cancello del commissariato il colonnello Pask Tusha. Fier è serena, assicura, ma mentre parla qualcuno spara raffiche di mitra e non sono colpi di gioia, e le auto senza targa dei servizi di sicurezza schizzano dalla caserma. Perché solo una settimana fa la gente da qui aveva sloggiato le forze dell'ordine. Ma ora, questa, è una città di retrovia: da due giorni gli alberghi sono completi, requisiti per militari e poliziotti, e alle 13 arrivano anche sei blindati, quelli lunghi, con i musi piatti, che servono per il trasporto dei militari. E ne portano a grappoli, infatti, armati di mitra e in abiti borghesi, preoccupati soprattutto di non essere fotografati.

E' da qui, dal colle di Koshoviza che passano i carri per puntare sulla «libera Repubblica di Vlora», fondata sulla disperazione, ma anche sul denaro facile, sulla droga e su tutti i traffici più ignobili. Perché, da 72 ore, è scattata un'operazione militare in grande stile, la prima, per quest'esercito rimasto cinquant'anni a vegliare sulle frontiere minacciate dai nemici di tutto il mondo. L'idea è semplice, in apparenza: bloccare a Nord, circondare Valona, che è lì, 35 chilometri più sotto di Fier, e affondare la lama da Sud. Per questo i carri armati ieri sono entrati a Argirocastro e per questo si sono appostati davanti a Saranda, la base navale che guarda Corfù, lì, a portata di braccia. E i greci, pure loro, sono in allarme, e si dice che abbiano rinforzato le difese per rintuzzare l'idea, mai venisse, di una fuga in massa dei «ribelli comunisti».

Uno dei ribelli impugna un fucile automatico

Intervengono anche gli elicotteri, vittime «Giustiziati» dai compagni 4 uomini che consegnavano le armi

Ma è un'ipotesi, questa della fuga in massa sull'isola greca, sulla quale non sono possibili previsioni. A Saranda gli armati sono entrati nella base navale, si sono impadroniti non soltanto di mitra, pistole ed esplosivi, ma anche di quattro motovedette e pure di un sottomarino. E sulla costa che corre fino a Valona, come i bucanieri del tempo che fu, si sarebbero riuniti gli abitanti di sei villaggi in un patto d'acciaio inossidabile e si sarebbero passati le armi: se i fanti di mare albanesi volessero tentare uno sbarco, hanno fatto sapere, «li fermeremo sul bagnasciuga». E al tramonto nei pressi della base navale scoppia l'inferno: ci sono gli elicotteri e i carri armati, si spara, parlano di morti e feriti.

I carri sono lì, in vista di Valona, stanno per entrare, la gente li aspetta, s'intende, «con sollievo». La voce dell'Albania ufficiale è instancabile nel tentativo di minimizzare. Per alcuni sacerdoti italiani che si trovano nelle zone meridionali non esistono preoccupazioni, ma ce ne sono per due suore che svolgono la loro missione sulle montagne. Con tono infastidito si dà la notizia che in tutto il Paese i bottegai hanno aumentato il prezzo degli alimentari. Eppure, si precisa, a dispetto di quanto si teme, non manca nulla. Il fatto è che la gente cerca di fare incetta anche di farina, a Tirana come a Elbasan, come a Lushnja, come a Durazzo. E proprio davanti al porto, su a Nord, otto mercantili sono alla fonda in attesa di poter scaricare.

Ma davvero ci sarà la grande battaglia? Sul serio quelli di Valona manterranno la minaccia di fare della città «una nuova Stalingrado»? Veramente i soldati spareranno sulla gente? Questo non è un Paese sconfinato, dove si possono spostare uomini da luoghi remoti. Qui sono tre milioni e un ragazzo in divisa ha molte possibilità di trovarsi di fronte alla canna del mitra qualcuno di cui è stato amico. Forse per questo si potrebbe scegliere di prendere tempo. In fondo, Valona la ribelle è isolata dal mondo e manca tutto, anche la benzina, e per strada non circola quasi più nessuno. Soltanto loro, ripete la radio, i «ribelli comunisti». Ecco, forse è questa la carta a sorpresa: un assedio per fame. In serata gli affamati, per procurarsi cibo, hanno assaltato due ospedali.

Vincenzo Tessandori

Il Kosovo

«Siamo pronti alla rivolta»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Belgrado teme che la rivolta popolare in Albania possa contagiare il Kosovo, la regione a Sud della Serbia dove il 90% della popolazione è di nazionalità albanese. I giornali jugoslavi hanno pubblicato la notizia che il governo in esilio degli albanesi del Kosovo ha silurato alcuni giornalisti dell'emittente «Tv Tirana» per la regione. Gestito finora da personale albanese del Kosovo, il programma adesso è stato affidato direttamente a giornalisti della televisione di Tirana. Secondo la stampa di Belgrado, è un segnale dell'irrigidimento politico del governo ombra del Kosovo che coincide con l'esplosione della protesta in Albania.

Il siluramento dei giornalisti sarebbe motivato da un nuovo approccio alla questione del Kosovo. Dopo aver sostenuto per anni Ibrahim Rugova, presidente della «Repubblica del Kosovo» e leader albanese favorevole al dialogo con Belgrado, il governo in esilio ultimamente sembra appoggiare Adem Demaqi, un dirigente più radicale che guida il Partito parlamentare del Kosovo: «I tempi sono cambiati. Non si può più come 4 anni fa seguire ciecamente soltanto un uomo in un partito - conferma Bujar Bukoshi, premier del governo del Kosovo in esilio, medico urologo che fa la spola tra Svizzera, Germania e Albania -. La situazione attuale non può durare a lungo. L'apartheid e il terrore di Stato hanno superato ogni limite». Bukoshi aggiunge che se la questione del Kosovo non può essere risolta in modo politico, bisogna trovare un'altra soluzione: «In ogni caso il cambiamento avverrà il 24 maggio, quando scade il mandato presidenziale di Rugova. In quell'occasione il Presidente dovrà convocare Parlamento e governo e indire nuove elezioni, o proclamare lo stato di guerra, perché il Kosovo è sotto occupazione e bisogna liberarlo».

Per il capo del governo del Kosovo in esilio le armi che mancano agli albanesi non sono un problema. «Possiamo procurarcele facilmente. Per la battaglia la cosa più importante è il fattore umano, poi vengono le armi. In poch'issimo tempo soltanto nel Kosovo possiamo reclutare dai 200 ai 300 mila albanesi pronti e capaci a combattere. E in una seconda fase altri 300 mila soldati. A quel punto la Serbia avrà a che fare non soltanto con gli albanesi del Kosovo, ma anche con le brigate degli albanesi della Macedonia e della stessa Albania. Quel che accadrebbe sarebbe molto peggio di quello che è successo in Bosnia». Secondo Bukoshi nessuna forza potrà tenere due milioni di albanesi del Kosovo sotto il dominio di Belgrado. «Noi vogliamo essere indipendenti. Abbiamo proclamato il nostro Stato e non vi rinunceremo mai. All'ordine del giorno adesso c'è la liberazione dal terrore serbo».

Ingrid Badurina

Fuga italiana per due piloti albanesi

Atterrati a Lecce: volevano che sparassimo sui civili

ROMA. Un aereo militare albanese è entrato ieri mattina nell'area di controllo italiana atterrando poco dopo all'aeroporto militare di Galatina, Lecce. I due piloti a bordo hanno chiesto asilo politico.

L'aereo è un «Mig» biposto di fabbricazione cinese della stessa serie di quelli usati dai russi negli Anni 50. L'atterraggio sulla pista di Galatina è avvenuto alle 12,22 e sul velivolo, che è da addestramento, non sono state trovate munizioni. I due piloti, il maggiore Elezi e il capitano Dajci, erano in completa tenuta di volo.

«Siamo fuggiti perché ci hanno dato l'ordine di sparare su una colonna di mezzi civili vicino ad Argirocastro». E' questa la motivazione per la quale i due piloti militari albanesi hanno chiesto asilo politico all'Italia: la motivazione è stata illustrata in una telegrafica conferenza stampa nella questura di Lecce dal capitano Dajci, l'unico dei due piloti a parlare italiano. L'ordine di sparare sui civili era stato impartito quando l'aereo era già in volo a una quota di tremila metri.

Durante gli interrogatori in questura entrambi i militari hanno dichiarato che erano impegnati in un volo «di osservazione» e di aver poi ricevuto l'ordine di sparare. Hanno quindi deciso di far rotta verso Galatina: hanno detto di essere partiti intorno alle 11 da Tirana. Nessuno dei due era armato quando sono stati bloccati nell'aeroporto. Pur vestendo la divisa, il maggiore non portava i gradi.

I due hanno scelto di atterrare a Galatina soltanto per un caso, in quanto l'aeroporto militare pugliese era uno di quelli che conoscevano meglio. Entrambi i militari albanesi sono sposati ed hanno figli: alle autorità italiane hanno dichiarato di essere preoccupati per le proprie famiglie. Il maggiore Elezi non aveva documenti con sé: ha detto di avere 35 anni e di essere originario di Elbasson. Il capitano Dajci è invece di Tirana; anch'egli ha 35 anni.

Il dirigente dell'ufficio stranieri della questura, Giorgio Oliva, ha precisato che una volta esaurite tutte le formalità e in attesa del riconoscimento dell'asilo politico, i due militari avranno un permesso provvisorio di soggiorno con l'obbligo di indicare il proprio recapito.

I due piloti albanesi in questura

Tutta la pratica che li riguarda verrà istruita dallo stesso ufficio della questura di Lecce: non è previsto - è stato reso noto - l'intervento a Lecce di funzionari del ministero. Gli interrogatori proseguono: «Possiamo anche fare l'alba con loro», ha dichiarato Oliva.

Il «Mig» albanese - secondo quanto si è appreso - è stato avvistato dal nostro sistema radar nonostante volasse a bassa quota. Sempre secondo quanto è stato reso noto da fonte informata, l'allarme è stato dato anche dal pilota di un velivolo italiano che si trovava in quel momento in volo al passaggio sull'Adriatico del «Mig» albanese.

Si è inoltre appreso che il «Mig» è atterrato con modalità che non gli hanno permesso di fermarsi secondo le normali procedure, ma è finito imbrigliato nella barriera (una sorta di rete elastica) che si trova quasi al termine della pista.

Le autorità albanesi hanno chiesto al ministro della Difesa italiano la restituzione dell'aereo militare. In serata, infatti, l'ambasciatore di Albania a Roma, Pandeli Pasko, che è stato ricevuto dal consigliere diplomatico del ministro Andreatta, Riccardo Sessa, ha formalmente sollecitato la consegna del velivolo militare.

[Ansa]

E la Bbc non si arrende

«Trasmettiamo nonostante il divieto»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se è vero che tutti hanno diritto a un quarto d'ora di celebrità, come affermava Andy Warhol, questo è il momento della piccola e finora ignorata sezione albanese della Bbc. Domenica le autorità di Tirana hanno spento la trasmittente di monte Dajti che, su suolo albanese, rilanciava in modulazione di frequenza i bollettini Bbc in albanese ascoltati - si dice - dal 52 per cento della popolazione adulta. Londra ha replicato dando nuovi spazi ai giornali radio sulle onde corte del World Service, che possono essere ricevute dall'82 per cento della popolazione. E da ieri i bollettini trasmessi da Londra vanno anche via satellite, quindi facili da captare per chiunque abbia l'antenna parabolica.

Eppure la Bbc in albanese, oggi così invisa a Berisha che la considera una grave minaccia al suo potere, è un'operazione poco più che artigianale. Con il direttore Tim Cooke - 45 anni, da 10 con la Bbc dopo avere fatto prima l'insegnante e poi il giornalista a Radio Mozambico - lavorano sette giornalisti (tutti albanesi) e due tecnici. «Più cinque collaboratori in Albania - spiega Cooke - che in teoria hanno ancora il permesso di lavorare ma in realtà sono stati ripetutamente minacciati di morte: tre a Tirana, uno a Shkodra, il quinto a Gjirokaster. Li abbiamo sospesi, stiamo anzi cercando di portarli fuori».

Sono giornate «calde», nella redazione londinese di Bush House, alla ricerca di informazione alternativa: attraverso Roma e Atene, da giornalisti italiani e greci ancora in Albania; o addirittura - rivela Cooke - «da un deputato che abita vicino alla frontiera greca e può quindi usare un telefono cellulare greco». «E' vitale - aggiunge - che in questo frangente gli albanesi sappiano che possono ancora fare affidamento sulla Bbc per sapere che cosa accade veramente nel loro Paese. Facciamo ogni sforzo per fornire un notiziario il più accurato e attuale possibile. Speriamo che chi ci ascolta, in Albania, diffonda fra i conoscenti la notizia che sulle onde corte trasmettiamo ancora, anzi di più».

Venerdì scorso i redattori hanno celebrato il 4° anniversario del servizio albanese, che era stato sospeso nel 1967 per ristrettezze di bilancio ed è invece stato rilanciato - mezzo milione di sterline per 11 ore settimanali di trasmissione - dopo le elezioni e la vittoria di Berisha. Ora che gli «albanesi» della Bbc occupano il satellite ci sarebbe la tentazione di aggiungere le immagini: ma l'organico di quel minuscolo drappello e soprattutto le costrizioni di bilancio non lo consentono. «L'importante - dice Cooke - è fare arrivare la nostra voce. E' essenziale che laggiù, in questo momento di crisi, sappiano di non essere stati dimenticati e soprattutto sappiano che cosa accade».

Ma qualche sforzo in più, nonostante la censura decisa da Tirana, è stato fatto. Dall'inizio della crisi il notiziario più seguito è stato portato da 30 a 45 minuti. E questo ai governanti di Tirana, non è piaciuto: fino a quando hanno deciso di farlo tacere.

Fabio Galvano

Anche la cassa integrazione potrà essere flessibile come il lavoro. Prodi: possiamo parlarne

«Meno pensioni ma più assistenza»

La commissione Onofri: lo Stato sociale va rifatto così

ROMA. Attuare, potenziare e accelerare la riforma sulle pensioni che Dini disegnò nel 1995. Altrimenti, così come prevede anche la Ragioneria dello Stato, la spesa per le pensioni arriverebbe a pesare, nei prossimi vent'anni, per l'1,5 % sul Pil, il totale di quello che produciamo. E, con lei, potrebbe crescere esponenzialmente anche la spesa per la sanità. Con effetti perversi: servizi sempre peggiori, e sempre più costosi. Non lascia speranze, il rapporto lungo 36 pagine redatto dalla commissione «per le compatibilità economiche» reso pubblico ieri pomeriggio da Palazzo Chigi. Una vera e propria relazione sullo Stato sociale, storia, analisi dell'esistente, ed auspicabile futuro, a cura di un gruppo di economisti guidato da Paolo Onofri, e del quale facevano parte anche il consigliere economico di Massimo D'Alema, Nicola Rossi, e il ghost-writer del Papa, Stefano Zamagni. Il rapporto è stato spedito da Prodi ai ministri, alle forze politiche, ai sindacati. «Adesso si aprirà una discussione collettiva», ha detto il presidente del Consiglio.

La riforma del sistema pensionistico è inevitabile. Le pensioni, in futuro, andranno non solo «armonizzate», come si è sempre detto finora, ma «unificate»: e cioè dovranno essere tutte uguali, private e pubbliche, da reddito autonomo o da reddito dipendente. Il problema pensioni, di non facile soluzione, va affrontato subito, «neutralizzando» le tendenze nel medio periodo, e riducendole in prospettiva. Il punto non è che spendiamo troppo per lo Stato sociale: è che spendiamo male. Detto in cifre, se consideriamo 100 la spesa sociale italiana, il 61,5 se ne va per le pensioni, mentre la media di quel che si spende nel resto d'Europa è il 45,3. E, di quel 100, in Italia solo il 18,4 va in assistenza, contro il 31,9 del resto d'Europa. Un Paese, insomma, senza politica del lavoro.

Spendiamo dunque male anche per quelli che si chiamano «ammortizzatori sociali». Lo strumento della cassa integrazione va rivisto, deve diventare, anch'esso, come il lavoro, più flessibile: bisogna invece dare sostegno a chi deve sospendere temporaneamente il lavoro, un sussidio di disoccupazione a chi lo ha perso. La commissione Onofri dipinge la nuova cassa integrazione come se fosse un'assicurazione sul lavoro, da finanziare con contributi trattenuti sullo stipendio, a seconda di quel che si guadagna, e anche con il contributo del datore di lavoro. Il prepensionamento va eliminato, cercando di offrire ai lavoratori anziani la possibilità di continuare la propria attività, ma part-time. E, soprattutto, il punto qualificante della nuova politica del lavoro dovrà essere la formazione professionale.

Per la sanità, occorrono iniezioni di competizione tra strutture pubbliche e private: bisognerà pagare di più i servizi, e dare autonomia finanziaria, in materia, alle Regioni. E la spesa per la sanità dovrà essere tenuta sotto controllo, senza che vengano superati i vincoli imposti dal bilancio dello Stato.

Questa la sostanza del lungo documento. In calce al quale la commissione ricorda che la riforma dello Stato sociale è una via obbligata, non solo dalla prevista convergenza con i criteri di Maastricht, ma anche per mantenere gli attuali livelli di servizi. Che pure sono «inefficienti ed iniqui».

[ant. ram.]

CINQUE PROPOSTE PER IL WELFARE

IL RAPPORTO ONOFRI INDIVIDUA UNA RIFORMA IN 5 PUNTI DELLO STATO SOCIALE: PENSIONI, SANITÀ, CASA, LAVORO, ASSISTENZA.

PENSIONI.
- Attuazione rigorosa della riforma Dini.
- Separazione della previdenza dall'assistenza.
- Applicazione senza eccezioni del principio contributivo con graduale allineamento delle aliquote di finanziamento alle aliquote di computo.
- Unificazione dei regimi pensionistici (senza cioè fermarsi solo all'armonizzazione), oppure in alternativa rendere autonomi gli enti previdenziali.
- Revisione dei criteri di valutazione dei diritti pensionistici in caso di carriere precoci e lavori usuranti.
- Via rapida ai fondi pensione da estendere anche ai pubblici dipendenti.

SANITA'.
- Ridistinzione delle detrazioni Irpef sui redditi da pensione.
- Possibilità per le regioni di introdurre un ticket sul ricovero in regime ordinario e di day-hospital, all'interno di minimi e massimi decisi dalla sanità.
- Possibilità, sempre per le regioni, di chiedere una compartecipazione sulle prestazioni aggiuntive erogate dalla medicina generale (visite a assistenza domiciliari) esclusa quella prevista da programmi regionali speciali.
- Rafforzamento degli strumenti di penalizzazione per le regioni che presentano disavanzi.
- Riduzione delle quote di interessi sui mutui accesi dalle regioni.
- Imposizione alle usl di dotarsi di budgets preventivi per la spesa ospedaliera per evitare sfondamenti su altre prestazioni.
- Imposizione ai singoli presidi del vincolo del bilancio in pareggio e che eventuali residui attivi possano essere utilizzati all'interno delle divisioni che li hanno realizzati per il potenziamento delle strutture.
- Introduzione di forme di assicurazione sanitaria integrativa.
- Opportunità di prevedere la via sperimentale la gestione di alcuni grandi ospedali ad organizzazioni no profit.

CASA.
- Aumentare la quantità di abitazioni disponibili per la fascia debole.
- Gestire il parco alloggi con livelli di efficienza ed equità superiori al passato.
- Attuare una calibrata politica transitoria di uscita dal regime di equo canone nel mercato delle locazioni, quando l'inquilino sia meritevole di particolare tutela sociale, utilizzando allo scopo anche qualche moderata agevolazione fiscale.

LAVORO.
Il rapporto indica una nuova struttura in tre livelli successivi. Con la promessa che dovranno scomparire del tutto i prepensionamenti.
PRIMO LIVELLO. Riguarda i casi di sospensione temporanea del lavoro, e prevede uno schema di tipo assicurativo simile all'attuale cig ordinaria, con erogazioni finanziate per intero con un prelievo contributivo ricadente sui soggetti beneficiari dei trattamenti, a carico di lavoratori e imprese. Questo assegno potrà essere erogato per 12-18 mesi al massimo, nell'arco di cinque anni, coprirà il 70 % della retribuzione.
SECONDO LIVELLO. Prevede un trattamento generalizzato di disoccupazione destinato a chi il lavoro lo ha perduto in maniera definitiva. Ingloberà la cig speciale, l'indennità di mobilità e quella di disoccupazione. Anche in questo caso, il metodo di finanziamento sarà assicurativo, e parzialmente integrato con risorse di provenienza fiscale. La retribuzione di riferimento per calcolare l'assegno sarà calcolata sulla media di più anni passati, e rivalutata in base all'inflazione. La misura dell'indennità dovrà essere tale da consentire al lavoratore di dedicare tutto il tempo alla ricerca di un nuovo lavoro. Col tempo, l'ammontare della indennità si riduce, e termina nel giro di due anni. Nel periodo in cui godrà del trattamento, il lavoratore dovrà accettare forme di impiego anche a termine, pena il decadimento del beneficio.
TERZO LIVELLO. E' dedicato a coloro che, allo scadere dei due anni, non hanno trovato un nuovo impiego. A questo punto, il sistema di protezione sociale farà scattare l'assegno minimo vitale, che rientra nel capitolo assistenza.

ASSISTENZA.
La commissione propone l'introduzione di due nuovi istituti. Il «minimo vitale» e il «fondo per i non autosufficienti», che dovranno nascere sulle ceneri di altri istituti come gli assegni familiari, l'assegno per il nucleo familiare, la pensione sociale, ecc, che andrebbero quindi aboliti.
IL MINIMO VITALE. E' indirizzato alle fasce deboli, e spetterà solo ai maggiorenni, il cui reddito verrà però valutato in base alle risorse del nucleo familiare, tenendo conto anche della sua composizione. Il nuovo strumento punta comunque al reinserimento nel mondo del lavoro: ai non abili, infatti, verrà erogato per un periodo limitato. A gestire l'assegno saranno le comunità locali, i comuni in primo luogo.
IL FONDO PER I NON AUTOSUFFICIENTI. Avrà la funzione di assicurare a tutti i cittadini che vi partecipano prestazioni monetarie mirate all'effettivo stato di bisogno nel momento in cui si crei una situazione di non autosufficienza. La copertura assicurativa dovrà riguardare tutta la popolazione, con modalità di finanziamento che garantiscano l'equilibrio della gestione.

L'economista

«Bisogna fare più in fretta»

ROMA. «Abbiamo tentato di capire qual è la situazione italiana, di collocarla in un quadro europeo, e di indicare le strade di una possibile riforma del Welfare. Ma attenzione: il nostro studio è puramente consultivo. Le decisioni spettano al governo». Nicola Rossi insegna analisi economica all'Università di Tor Vergata. Si è specializzato alla London School of Economics e ha lavorato sulle politiche di bilancio con Vito Tanzi al Fondo Monetario. E' soprattutto, oggi, l'economista più ascoltato da Massimo D'Alema, che lo ha messo alla guida, anche, del gruppo di studio sullo Stato sociale di Botteghe Oscure.

Professor Rossi, in 45 giorni avete messo a punto la ricetta per la riforma del Welfare State, ma manca la dose della prescrizione: nel documento non c'è una sola cifra.

Nicola Rossi

«Non potevamo farlo. Proprio perché la nostra era soltanto una commissione di studio. Certo che abbiamo parlato di cifre, le abbiamo messe anche nero su bianco: ci servivano a dimostrare che la riforma che stavamo tratteggiando era realistica, una via percorribile».

E allora perché non fornirle, queste cifre?

«Romano Prodi le ha in mano. Ogni punto del documento ha un allegato, con le cifre, e porta la firma di chi le ha seguite. Non impegna, quindi, tutto il gruppo di lavoro».

A lei si deve la riforma delle pensioni. Perché abolire la cassa integrazione?

«La cassa integrazione non viene abolita. Sarebbe assurdo, perché si finanzia da sola. Viene, semmai, potenziata. E poi occorre allinearsi con i Paesi europei, dove esiste il sussidio di disoccupazione, e si spende anche per la formazione al lavoro. Non soltanto per le pensioni».

Qual è la sua principale raccomandazione?

«Che si faccia presto. Molto più presto di quanto si è fin qui detto, nell'attuare la riforma varata da Lamberto Dini».

Ma lei l'ha sempre giudicata troppo «timida»...

«Va portata a compimento. In fretta, e con un piccolo passo in più: bisogna permettere ai cittadini che vogliono provvedere da soli alla propria pensione di farlo, ma presentando delle proiezioni pluridecennali da cui dimostrino che mai e poi mai richiederanno l'intervento della collettività».

Lei insiste nell'accelerazione della riforma delle pensioni. Quanta fretta dobbiamo avere?

«Con la riforma Dini si è scelta una transizione particolarmente lenta. Fare più in fretta, questo è il punto, significa poter liberare risorse da destinare all'assistenza e alle politiche del lavoro».

Professore, il documento è stato consegnato a Prodi venerdì sera. Il capo del governo ve lo ha restituito, perché?

«Prodi ci ha chiesto di scrivere un prologo, e di numerare bene i paragrafi».

Nessuna richiesta «politica»?

«No, mai, nessuna pressione. Gliel'assicuro».

Antonella Rampino

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi sta preparando la «marcia del sole» che dovrà attraversare la Pianura Padana prima del referendum del 15 maggio

Verso il 27 aprile. Berlusconi conferma: capolista di Forza Italia a Milano

«Decalogo» per i candidati leghisti

Articolo 1: non giurare nelle mani del prefetto

MILANO. Primo comandamento: il sindaco eletto nelle liste del «Polo padano» non dovrà giurare nelle mani del Signor Prefetto della Repubblica Italiana. La Lega prepara la campagna elettorale e tocca a Giancarlo Pagliarini, che sarà capolista a Milano e futuribile vice sindaco di Marco Formentini, annunciare il «Decalogo» dei candidati padani. Giurare sul «progetto di separazione consensuale della Padania dallo Stato italiano». Ma di questo decalogo, al momento, si conosce solo il primo comandamento. «Lo stiamo definendo - dice Pagliarini - e verrà discusso e approvato sabato prossimo a Mantova, nella riunione del Parlamento della Padania. Quello che è certo è che candidati sindaci e consiglieri lo dovranno sottoscrivere prima della presentazione delle liste». Sabato i leghisti dovranno definire anche l'ultima trovata di Umberto Bossi. «Come Gandhi fece la "Marcia del sale", noi dall'inizio della campagna elettorale al 25 maggio, giorno del nostro referendum per l'autodeterminazione della Padania, faremo la "Marcia del sole"».

Ma prima della marcia c'è da organizzare la corsa ad ostacoli di Formentini: sondaggi e previsioni non lasciano molte speranze. «A Milano puntiamo al ballottaggio. Se entriamo è fatta e Formentini vince», è sicuro Roberto Maroni. E allora sotto con la propaganda e i gadget, magliette e borse e cappelli con Pagliarini che abbraccia Formentini davanti a Palazzo Marino.

Sul fronte del Polo il Cavaliere ha deciso di candidarsi a Milano: un anno fa era in corsa per la presidenza del Consiglio, ora per la guida del gruppo consiliare. «Glielo avevamo chiesto con calore e ha confermato la sua disponibilità», dice Dario Rivolta coordinatore di Forza Italia in Lombardia. Silvio Berlusconi, dunque, sarà davvero il capolista degli Azzurri mentre ccd e cdu non hanno ottenuto il listone unico e correranno assieme, «federati». Gabriele Albertini, il candidato del Polo, si prepara al debutto ufficiale: sarà lunedì pomeriggio al Circolo della Stampa, con Berlusconi, Buttiglione, Casini e Fini. Un sondaggio di «Datamedia» l'ha già messo al primo posto: 25,2 per cento dei voti contro il 21 di Aldo Fumagalli per l'Ulivo, il 16,1 di Marco Formentini per la Lega e il 5,2 di Gianfranco Funari per se stesso. Problemi, il candidato Albertini, sembra averne pochi e quelli che ha li deve risolvere il Cavaliere. Per le liste, ad esempio, l'unica sicura è la soubrette europarlamentare Ombretta Colli. Per il resto è una ressa di parenti e reduci: il figlio del senatore Domenico Contestabile, il figlio dell'onorevole Michele Saponara, il fratello del consigliere regionale Henry Rizzi, figli dell'ex psdi Enrico Rizzi, la sorella dell'onorevole Tiziana Maiolo, l'ex giovane liberale Milko Pennisi... E l'ultima parola, come sempre, sarà del Cavaliere.

[r. m.]

Un sondaggio di «Datamedia» dà Albertini in pole position con il 25,2 per cento contro Fumagalli al 21 (16,1 a Formentini)

TRIESTE: OGGI ILLY DECIDE SE RESTARE

TRIESTE. Giallo nel capoluogo giuliano sulla permanenza del sindaco. Oggi - a venti giorni dalle dimissioni - Riccardo Illy dovrà sciogliere gli ultimi dubbi e dire la sua parola definitiva: una decisione importante non solo a livello personale ma anche per Trieste, che in caso di rinuncia da parte di Illy si recherà anticipatamente alle urne per eleggere il nuovo Primo cittadino. Due gli scenari possibili: se l'attuale sindaco conferma la sua decisione di gettare la spugna - come ormai molti danno per certo - i triestini voteranno il 27 aprile; in caso contrario - nel caso cioé faccia dietrofront e ritiri le dimissioni - l'appuntamento con il voto cadrà a novembre, secondo la regolare scadenza. Entro oggi, comunque, arriverà la risposta da parte di Illy, articolata in due fasi: riunione in giunta seguita da conferenza stampa. Sul «caso-Illy» è intervenuto ieri anche il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari. «Ormai a Trieste si va a votare e credo sia giusto, una volta date le dimissioni mi sembra inutile tornare indietro sulla decisione presa», ha commentato Cacciari. E ancora: «Da quanto ho sentito da Riccardo, credo che si andrà a votare».

[r. i.]

Giornale «meno strillato», in prima niente foto, commenti in ultima pagina

«Più intelligenza che fantasia»

Il direttore Caldarola spiega la nuova «Unità»

ROMA. Colpire più con l'intelligenza che con la fantasia». Ovvero, come si diceva una volta, i fatti separati dalle opinioni. Nel presentare la nuova *Unità*, il quotidiano fondato da Antonio Gramsci e che fu l'organo di stampa del pci, l'attuale direttore, Giuseppe Caldarola, ha tenuto a sottolineare che non si tratta di un semplice restyling grafico. Al massimo cinque notizie in prima pagina, niente più foto, «così come fanno da tempo molti quotidiani inglesi e americani», e invece la vignetta di ElleKappa nella stessa posizione che hanno, su *Repubblica* e sul *Corriere*, Forattini e Giannelli.

Ieri, il numero zero è stato presentato al roof garden di Palazzo delle Esposizioni, alla presenza di Massimo D'Alema. E' stato chiesto a Caldarola se il progetto di un nuovo giornale, «meno strillato», tenesse conto delle critiche che da tempo il segretario del pds va facendo alla stampa italiana. «Abbiamo accolto questa opinione del lettore D'Alema, e respinto quella secondo la quale gli italiani farebbero meglio a non leggere i quotidiani», ha risposto Caldarola. In platea, dove era seduto tra Vanna Barenghi e Franchina Chiaromonte, Massimo D'Alema si è girato verso Miriam Mafai e Gianni Rocca, seduti dietro di lui, e ha commentato scherzoso: «Perché lì è in ballo la pagnotta». Alla presentazione, seduto non distante da D'Alema, che della nuova *Unità* ha apprezzato soprattutto la grafica, «E' molto bella», c'era anche Gianni Letta, sorvegliato a vista dal portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti. Con D'Alema, appena una stretta di mano. Esattamente come Caldarola. Che dell'*Unità* aveva già discusso con il leader pds tre giorni fa, in un incontro riservato. *L'Unità* resta diviso in due diversi fascicoli, così come varato nella «riforma Veltroni», e di quella stagione c'è anche il segno forte delle cassette e dei libri allegati. Sparisce, invece, la seconda pagina con la grande intervista centrale, che fu voluto dal direttore Gerardo Chiaromonte. I commenti, finiranno in ultima pagina, come si usava su *Lotta Continua*. In prima pagina, un unico articolo di fondo. Ogni sezione avrà due pagine e non di più: politica, esteri, cronaca. Quattro per gli spettacoli, ma nel secondo dorso. Tre le pagine nuove: una per la religione, un paginone centrale dedicato alle inchieste e al reportage. E poi «L'una e l'altro», coordinata da Letizia Paolozzi, «per raccontare con umiltà il nascosto delle donne», come dice la stessa curatrice, spiegando che lo spazio sarà nella sezione più importante del giornale «per mantenersi su un terreno materialisticamente fondato». Nella stessa pagina, è annunciata anche la rubrica della leader delle prostitute Pia, intitolata «I miei clienti». Alla ridefinizione dell'*Unità*, Giuseppe Caldarola pensava dal giorno del suo insediamento: il progetto, compreso un nuovo supplemento dedicato ai bambini, e che si chiama come la testata letta al rovescio, *Atinù*, è stato varato in un lungo processo di assemblee, e si dice che il suo deus ex machina sia stato il condirettore Piero Sansonetti.

[ant. ram.]

È IN EDICOLA IL N. 3 DI

AMERICANA UN MENSILE EDITALIA

Susan SONTAG Gli anni sessanta trent'anni dopo

Czeslaw MILOSZ Frammenti poetici

Arthur M. SCHLESINGER Jr. critica la nuova "America First"

Frank KERMODE frena la libertà della pornografia

Tim JONES scopre a Wall Street il futuro dei giornali

direttore Romano GIACHETTI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Nel mirino anche Carlo Sama, Garofano, Citaristi, Berlusconi, Dell'Utri e Pacini Battaglia

«Tangentisti, adesso pagate le tasse»

Il Fisco chiede mille miliardi a 150 politici e manager

ROMA. Il fisco presenta un conto da 1000 miliardi ai protagonisti di «tangentopoli» e sono dolori per oltre 150 politici, managers, dirigenti e società. Nel folto elenco spiccano Craxi, Citaristi, eredi di Balzamo, Cagliari e Gardini, Berlusconi e Dell'Utri, Pacini Battaglia, Ferruzzi e Garofano, Fininvest, Montedison, Snam-progetti, Saipem, Nuovo Pignone. Così, l'amministrazione finanziaria parte all'attacco del «malloppo» che per anni ha oleato gli ingranaggi di partiti, imprese e uffici pubblici o fa scattare le procedure per il recupero dell'ingente somma maturata in seguito a una massiccia evasione corrispondente a un movimento complessivo di circa 4500 miliardi.

Alla base dell'offensiva c'è un rapporto del Secit (Servizio centrale degli ispettori tributari del ministero delle Finanze) sui cosiddetti «paradisi fiscali come strumento di sottrazione di imposta». Il documento degli «007 del fisco», prendendo l'avvio dalle risultanze di alcuni procedimenti della magistratura di Milano, illustra puntigliosamente l'azione svolta per acquisire materiale probatorio, dichiarazioni, confessioni che ora consentono di sostenere in modo valido l'eventuale contenzioso tributario. È precisa che una vera manna per il fisco si potrebbe rivelare il cosiddetto «monitoraggio fiscale», previsto in una legge del giugno '90, che impone l'obbligo di indicare nel quadro «W» della dichiarazione dei redditi le disponibilità all'estero e le eventuali «movimentazioni» di somme. Si tratta di una norma, puntualmente disattesa dai tangentisti, che dispone una sanzione fissa per chi non dichiara la «provvista» all'estero ed un'altra sanzione più pesante compresa tra il 5% e il 25% dell'importo della stessa «provvista» per chi non segnali i movimenti. Inoltre, precisa il rapporto, le stesse cifre sono riconducibili a tassazione quali elementi positivi di reddito e ad esse è applicabile la «presunzione di fruttuosità» pari al tasso di sconto ufficiale. La norma impone anche che tutte le provviste realizzate prima della data di entrata in vigore della legge erano da considerare come realizzate in quell'anno e, quindi, da indicare nella successiva dichiarazione dei redditi. Questi obblighi, sottolinea il Sicet, spettavano tanto agli intestatari formali dei conti che ai beneficiari di fatto e a chi faceva l'accreditamento se persona diversa dal beneficiario: la conseguenza è che le sanzioni vanno comminate a tutti.

Le disposizioni sul monitoraggio sono giudicate a prova di bomba. Ben 110 pagine del rapporto su 160 sono dedicate a fatti specifici e precisano agli uffici tributari nomi, cifre e infrazione tributaria da contestare. Ad esempio, agli eredi di Balzamo (ex tesoriere del psi) si chiede di contestare la disponibilità, il trasferimento e la fruttuosità di oltre 22 milioni di franchi svizzeri su un conto corrente della Sbs di Chiasso. La stessa cifra viene contestata a Craxi, Tradati, Brandini. A Craxi e Tradati, inoltre, vanno contestati il trasferimento, la disponibilità e la fruttuosità di 18 miliardi 800 milioni, 660 mila marchi, 420 mila dollari e 4 milioni 300 mila franchi svizzeri versati da varie società su una banca di Ginevra. A Berlusconi, Livolsi, Zuccotti, Vanoni e Foscale vengono contestati la costituzione, la detenzione e il trasferimento di 15 miliardi depositati su un conto della Sbs: a Dell'Utri 1 miliardo e mezzo. Per una vera girandola di operazioni inesistenti e di somme illegittimamente dedotte il Secit sollecita un'azione nei confronti del Nuovo Pignone, della Saipem e della Snam-progetti, di Pacini Battaglia, degli eredi di Cagliari e di Gardini, di Ferruzzi e Garofano. In testa alla lista delle presunte infrazioni fiscali figura Pacini Battaglia con 423 miliardi. Seguono Roger con 371 miliardi, eredi Cagliari con 295, Chiari-Merlo-Chiarello ciascuno con 251 miliardi, Sama e Garofano con 185 miliardi, eredi Gardini con 129 miliardi, Craxi con 64 miliardi 400 milioni, eredi Balzamo con 84 miliardi 234 milioni, Raggio e contessa Vacca con 15 miliardi, Berlusconi con 15 miliardi e per la stessa somma i dirigenti Fininvest Livolsi, Zuccotti, Vanoni e Foscale, per 6 miliardi e mezzo Citaristi e Forlani.

> Gli eredi di Vincenzo Balzamo (ex tesoriere psi) devono giustificare la disponibilità, il trasferimento e i rendimenti di 22 milioni di franchi svizzeri su un conto corrente della Sbs di Chiasso

LE REAZIONI A MILANO. Gli accertamenti del Secit sono stati fatti in base a dati raccolti dalla Guardia di Finanza di Milano. Replica la Fininvest: «Il rapporto del Secit ipotizza un debito tributario relativo a fatti rispetto ai quali ancora non è intervenuto accertamento in sede giudiziaria. Si presentano come cifre accertate di presunte evasioni, grandezze economiche che costituiscono solo il punto di partenza di indagini e di dibattimenti in fase di svolgimento. Per quanto ci riguarda, i nostri bilanci stanno a documentare una correttezza di gestione che non potrà non essere riconosciuta anche in sede di accertamento giudiziario». Per gli altri indagati il cui nome compare nella lista dei super evasori compilata dal Secit, parlano gli avvocati. Così per Francesco Pacini Battaglia, che apre l'elenco con 423 miliardi d'imponibile, è l'avvocato Rosario Minniti a dire: «Il mio cliente è cittadino svizzero. Quindi non deve pagare le tasse in Italia ma in Svizzera. Non ho altro da aggiungere». Per Carlo Sama («Su questa vicenda non ho assolutamente nulla da dichiarare») è l'avvocato Francesco Arata a dire: «È una vecchia storia: prima interviene la magistratura e poi, a distanza di anni arrivano questi della Finanza. Sono calcoli assurdi».

Gian Carlo Fossi

INTERVISTA

L'EX LEADER DEL PSI

LE MAXI MULTE AI TANGENTISTI

(In milioni di lire)

PACINI BATTAGLIA	423.000	EREDI GARDINI	129.000
EREDI CAGLIARI	295.000	BERLINI GIUSEPPE	129.000
CHIARI ROMOLO	251.000	TRADATI GIORGIO	63.400
SAMA CARLO	185.000	CRAXI BETTINO	64.400
GAROFANO GIUSEPPE	185.000	EREDI BALZAMO	84.234
CIACCIA PAOLO	165.000	CIATTI FRANCO	42.000
ANDRONACO EROS	165.000	PIERATTINI ARNALDO	42.000
PESSINA CESARE	165.000	BRANDINI CORNELIO	25.234
PICCOMINI PIO	165.000	VILLADO MIGUEL	15.000
SANTORO RAFFAELE	165.000	RAGGIO MAURIZIO	15.000
ROSSO FABIO	165.000	VACCA FRANCESCA	15.000
FADINI SANTE	165.000	BERLUSCONI SILVIO	15.000
NANOTTI FRANCESCO	165.000	LIVOLSI UBALDO	15.000
BINI FABIO	165.000	ZUCCOTTI ALFREDO	15.000
DATE' CESARE	165.000	VANONI GIORGIO	15.000
GIULIANI GOFFREDO	165.000	FOSCALE GIANCARLO	15.000

NOTA: L'infrazione contestata è "Norme sul monitoraggio"

«E gli altri segretari?»

Craxi: non mi resta che morire

ONOREVOLE Craxi, ha saputo che la Guardia di Finanza vuole che lei paghi le tasse arretrate?

«Ma su che... Ho sentito qualcosa solo dalla televisione, non conosco i dettagli della vicenda».

Dicono che lei, Benedetto Craxi, deve pagare le tasse arretrate su 64 miliardi e 400 milioni, mai denunciati al fisco, mai registrati...

«Io ho sempre dichiarato al fisco tutti i miei averi, ho sempre compilato il 740 non omettendo nulla».

Però, le tangenti... hanno fatto il calcolo sulla base delle indagini condotte dai magistrati di Milano. Un tanto passava nel suo ufficio in piazza Duomo, un tanto adesso pretende anche il fisco.

«Scusi, ma ci sono soltanto io?».

Nel primo elenco steso dal Secit della Guardia di Finanza c'è il suo nome assieme a quello di altri tesorieri, imprenditori, politici, rimasti coinvolti nelle indagini di Milano. Non è da solo, sa?

«Sì, ma nella lista ci sono anche gli altri segretari di partito?».

In che senso?

«Se si vuole che questa faccenda non diventi una cosa poco seria, come già mi sembra che sia, il discorso deve essere generale, molto più generale».

Si spieghi.

«Che nella vicenda delle tangenti fosse coinvolto tutto il sistema dei partiti, l'ho detto più volte».

E allora, che cosa vuole sostenere?

«Allora se si vuole fare una cosa seria bisogna innanzitutto stabilire una data. Fino a lì, si deve dire, devono essere raccolte le tasse arretrate sul finanziamento illecito dei partiti».

Poi?

«E poi si fa un elenco di chi deve pagare. Un elenco completo, senza omissioni. Che tenga conto anche degli altri segretari di partito, alcuni dei quali sono ancora in carica. Ecco, quelle tasse le chiedano anche a tutti gli altri, non solo a Bettino Craxi».

Perché se no, lei dice che...

«Perché se no non è una cosa seria. Cosa vogliono ancora da me? Continuano ad accanirsi su un uomo morto, perché io anche se sono qui al telefono, sono ad Hammamet ed è come se fossi morto. Accanirsi su di me è solo un bel maramaldeggiare. Fa forse comodo accanirsi su di me?».

Si è già dato la risposta, ovviamente?

«Ma che cosa devo fare, ancora? Forse mi resta una sola cosa per essere lasciato in pace, morire. Così tutti smetteranno di dire Bettino Craxi di qua, Bettino Craxi di là. Come questa storia delle tasse sulle tangenti, fanno l'elenco e si dimenticano tutti gli altri segretari di partito».

Pensa che questa del Secit sia una mossa d'immagine? Si mettono le stellette, per far vedere che qualcosa fanno e tanto quei soldi non arriveranno mai alle casse dello Stato?

«Io non so che stellette si devono mettere. So solo che in quell'elenco c'è un fortissimo accanimento verso la mia persona».

E ne mancano, invece, altre. Giusto?

«Io non so di quella cifra, di quei 64 miliardi che dicono quelli del Secit. So solo che se c'è una responsabilità o una responsabilità collettiva, dell'intero sistema dei partiti. Un sistema che per la magistratura viene ridotto a una storia di finanziamenti illeciti».

Che non riguardavano solo il partito socialista italiano, sostiene lei; vero?

«Mi sembra evidente che se si parla di sistema questo non può essere ascritto a un solo partito. C'erano altri partiti, c'erano altri segretari politici. Ma il loro nome non lo vedo in quell'elenco preparato dalla Guardia di Finanza. E allora penso che non è una cosa seria. E mi chiedo: cosa devo fare per essere lasciato in pace, devo morire?».

Fabio Poletti

Tutto è partito dal rapporto degli 007 delle Finanze sui «paradisi fiscali»

La Fininvest: i bilanci sono corretti; lo riconoscerà anche la magistratura

Qui accanto Giuseppe Garofano e, a sinistra l'ex segretario del psi Bettino Craxi

A destra il banchiere Pier Francesco Pacini Battaglia e, sotto il titolo Carlo Sama

La «stretta» inserita nella Finanziaria dopo una richiesta di Costa. Palazzo Chigi smentisce: limiti, non deroghe

Decisione a sorpresa: torna la carica delle «auto blu»

Il premier riapre la lista. Pioggia di critiche: è ostaggio dei burocrati

Il segretario dell'Udc Raffaele Costa

ROMA. Torna, a sorpresa, la carica delle 40 mila auto blu. Dopo il taglio di circa il 20% del parco circolante deciso dall'ultima Finanziaria, che, tra l'altro, ne aveva limitato l'uso soltanto a premier e vicepremier, ai ministri e ai sottosegretari, un decreto del premier riapre, inaspettatamente, la lista. Anche se una nota di Palazzo Chigi in serata precisa che «il decreto non introduce alcuna deroga. Anzi, limita significativamente tale uso esclusivo, anche rispetto al passato». Intanto vediamo quali cariche avranno diritto alla vettura di servizio.

1) Primo presidente e procuratore generale della Corte di Cassazione e presidente del tribunale superiore delle acque pubbliche; presidente del Consiglio di Stato, presidente e procuratore generale della Corte dei Conti, avvocato generale dello Stato;

2) Presidenti di autorità indipendenti, come Antitrust, Consob, garante per l'editoria, authority per l'energia;

3) Segretario e vicesegretario generale della presidenza del Consiglio, segretari generali di ministeri, dirigenti generali dello Stato di livello B o superiore preposti a strutture di rango corrispondente;

4) Commissari di governo presso le Regioni.

In attesa del censimento del parco-auto, che le amministrazioni dovranno compiere entro la primavera, altre assegnazioni potranno però essere deliberate a favore della presidenza del Consiglio, delle direzioni generali delle amministrazioni pubbliche, del Tar, delle sezioni e procure regionali della Corte dei Conti e delle avvocature distrettuali dello Stato. Altri organi beneficiati saranno gli uffici legislativi, le segreterie particolari e gli uffici stampa dei ministri, le Regionerie centrali dello Stato, la direzione nazionale Antimafia, le corti d'Appello, le procure generali della Repubblica presso corti d'Appello. E ancora: tribunali, procure, preture della Repubblica, nonché le procure presso i tribunali dei minori.

La stretta sulle auto blu era stata inserita nella Finanziaria e puntava, tra l'altro, ad una graduale privatizzazione del servizio. In sede di dibattito parlamentare, la norma era stata resa ulteriormente stringente grazie a un emendamento proposto da Costa che cancellava il diritto all'auto di servizio anche per tutti coloro che hanno ricoperto cariche pubbliche, ex presidenti della Repubblica compresi. «Sono deluso», dice Costa: «Con la finanziaria si era fatto un passo avanti, ora Prodi, ostaggio dei burocrati, ci ha fatto uno indietro». Gasparri (An) accusa: «E' un governo di bugiardi: redistribuiscono le auto blu dopo che le avevamo cancellate raccogliendo le indicazioni di Costa». Per il leghista Comino «è tutto come prima; si è voluto colpire solo la Pivetti». «Mi pare - afferma il ppi Franceschini - che l'opposizione abbia modo di fare il proprio compito su temi più seri di questo». Secondo Gloria Buffo (pds) «quando si fa appello all'austerità si deve sempre cominciare dall'establishment, per questo ora importante la rinuncia delle auto blu; sarebbe complicato, ora, chiedere austerità a chi fa fatica a quadrare il bilancio a fine mese».

[r. r.]

Primo sì in Senato

Alt alle «guerre fra procure» Cambia la legge

ROMA. Stop alle indagini incrociate fra magistrati di distretti vicini, spesso all'origine delle cosiddette «guerre fra procure». La commissione Giustizia del Senato ha approvato una normativa che sostituisce il criterio della reciprocità oggi in vigore con quello della circolarità, come proposto dal ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick.

La disciplina approvata dalla commissione Giustizia di Palazzo Madama introduce un meccanismo a catena in base al quale, ad esempio, su Roma indaga Perugia, su cui è competente Firenze, soggetta a sua volta alla competenza di Genova e via dicendo, senza che sia mai possibile un incrocio fra distretti. Il testo votato ierisera potrebbe essere licenziato dalla commissione in sede deliberante e una volta approvato definitivamente anche dalla Camera varrà per i procedimenti futuri.

[AdnKronos]

Sospesi i finanziamenti per i test, «gli scienziati si adeguino»

«Non giocate a fare Dio»

Clinton: no alla clonazione umana

Blocco dei fondi pubblici e appello a industrie, università e fondazioni «Dovete rispettare il divieto»

Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton

«La vita umana non nasce dai laboratori ma da un miracolo che va rispettato Non abbiamo il diritto di creare replicanti»

WASHINGTON. Il presidente americano Bill Clinton ha chiesto ieri alla comunità scientifica di resistere alla tentazione di «giocare a Dio», sperimentando la creazione di «replicanti». Clinton ha ordinato il blocco immediato di ogni ricerca finanziata con fondi pubblici sulla clonazione umana, rivolgendo un appello anche al settore privato, comprese industrie, università e fondazioni, affinché rispettino il divieto.

«Qualsiasi scoperta che influisce sulla creazione umana non si limita a una questione di ricerca scientifica, è anche una questione di moralità e spiritualità - ha detto il Presidente -. Ogni vita umana è unica, nata da un miracolo, che va oltre la scienza del laboratorio, e io credo che questo dono profondo vada rispettato».

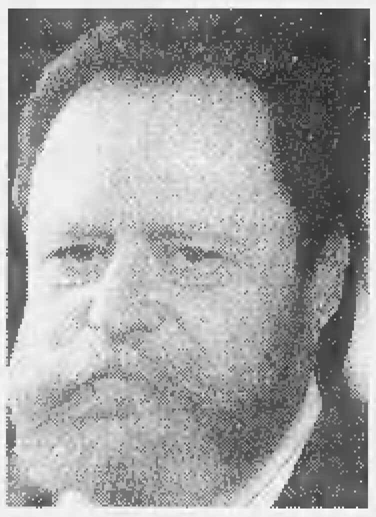
Clinton ha ricordato che, la settimana scorsa, a seguito della notizia della pecora clonata in Scozia, aveva incaricato la Commissione nazionale di bioetica di studiare a fondo le implicazioni etiche e legali della nuova scoperta. Ma la più recente notizia proveniente dall'Oregon, dove scienziati americani sono riusciti a replicare due scimmie da embrioni clonati, ha superato la misura: la prima clonazione di primati, cioè una specie vicina a quella umana, ha fatto scattare il provvedimento più drastico di sospendere i fondi federali per gli esperimenti sugli esseri umani.

Il governo Usa già proibisce l'uso di finanziamenti pubblici per le ricerche su embrioni umani. Ma secondo l'amministrazione, il controverso divieto - contestato da molti alla luce dei possibili benefici che potrebbero derivare dall'uso di tessuti fetali nella ricerca di cure per molte malattie - non è a prova di elusione. «Se la tecnologia per la clonazione umana dovesse essere sviluppata - ha detto Clinton - ci sarebbe un modo per aggirare queste restrizioni». Tutto sospeso, quindi, in attesa del verdetto della «commissione di saggi», guidata da Harry Shapiro dell'Università di Princeton, che entro tre mesi dovrà riferire a Clinton su possibili azioni federali per prevenire abusi». [Ansa]

PERSONAGGIO

L'OSSESSIONE DELLA VITA ETERNA

Storia di David, l'uomo che voleva vivere due volte



David Pizer sogna di farsi clonare

WASHINGTON

Il signor David Pizer conserva un ricordo vivido del momento in cui, da bambino, lo colse il desiderio di vivere per sempre. Stava guardando le stelle sopra casa sua, una notte nel deserto rosso della riserva degli indiani Navajo, in Arizona.

«Le stelle erano davvero luminose, e io avevo imparato da poco il concetto di tempo geologico, fatto di miliardi di anni. E mi sono detto: vorrei tanto che ci fosse un modo per non morire mai. Un pensiero che mi sono sempre portato dentro, anche da ragazzo», racconta Pizer.

C'è un momento dell'infanzia in cui la consapevolezza della nostra mortalità ci assale con sentimenti diversi di panico, timore e spiritualità. Qualcuno abbraccia una religione. Per Pizer, un ragazzo bianco allevato da una famiglia Navajo chiamata Cavallo Giallo, quel momento di comunione con le stelle segnò l'inizio di una missione: sopravvivere a ogni costo.

Questa settimana Pizer, che ora ha 55 anni, sente di poter chiedere qualcosa di molto vicino all'immortalità. Il suo patrimonio genetico potrebbe sopravvivere. Vuole essere clonato.

Dice di non aver provato sorpresa all'annuncio-choc degli scienziati britannici. «Ne abbiamo parlato per vent'anni, sapevo che le cose erano a buon punto. E' come qualcuno che parla del volo per vent'anni prima dei fratelli Wright, e quando qualcuno viene a dire: "Ehi, c'è un aereo che vola a Kitty Hawk", lui risponde: "Ma certo che vola"».

Finora Pizer ha riposto gran parte della sua speranza negli esperimenti «crionici», con il freddo: il suo corpo sarà congelato dopo la morte, nell'attesa che il progresso scientifico lo riporti in vita. «Siamo gente che vuole sopravvivere e sconfiggere la morte - dice Pizer nel centro che ha aperto a Phoenix, la più grande città dell'Arizona, Stati Uniti -. Vogliamo rovesciare o fermare il processo di invecchiamento, e iniziare una serie di clonazioni in modo da duplicare i nostri organi e la nostra mente - il che potrebbe tornarci utile in caso di un incidente. Voglio poter vivere per sempre, in qualche forma, in qualche luogo. Voglio esistere, e che una copia esatta - dico proprio esatta - di me esista».

Pizer è molto determinato e non è solo. La scienza, per lui e quelli come lui, è una potente nuova religione, e loro sono devoti al dio della provetta come i fondamentalisti cristiani e musulmani alle loro meno tangibili divinità. Ora che l'immortalità attraverso la clonazione è alla loro portata, muoveranno cieli e terra - pagando grandi somme, viaggiando in tutto il mondo - per non farsela sottrarre.

Il genio è uscito dalla bottiglia, e nessuna regolamentazione etica lo richiuderà dentro. La richiesta urgente di Clinton di proibire la clonazione dell'uomo è un'indicazione dei livelli di ansia, ma non fermerà l'inevitabile. «Sì, anch'io lo penso - dice Jonathan Van Blerkom, professore di genetica all'Università del Colorado -. C'è gente abbastanza ossessionata, e scienziati abbastanza privi di scrupoli per andare avanti».

Lo scenario da incubo è fatto di centinaia di uomini con i baffetti che marciano al passo dell'oca. I tedeschi lo andavano dicendo con orrore nei giorni scorsi. Se Adolf Hitler avesse potuto clonarsi, l'avrebbe fatto.

Ma i più eccitabili dimenticano che il clone umano è identico all'originale, tranne per un aspetto solo, ma molto importante: è un neonato. Crescendo, diventerà sempre più diverso dall'originale, a seconda delle esperienze che farà e delle persone che incontrerà. Ecco quel che attrae Richard Dawkins, professore di divulgazione scientifica all'Università di Oxford, che ha confessato che vorrebbe clonarsi. Pura curiosità, dice. Gli piacerebbe veder crescere una piccola copia di sé, mezzo secolo dopo. «Non si avrebbe la sensazione di riportare indietro di cinquant'anni il proprio orologio personale? E non sarebbe meraviglioso consigliare la propria copia in miniatura su quel che è giusto e sbagliato fare?».

Sarah Boseley
Ed Vulliamy

Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Modificato affinché produca una tossina capace di distruggere le larve di un insetto

La Bindi vieta il «mais insetticida»

Un tipo di cereale transgenico autorizzato dall'Ue

ROMA. Il ministro della Sanità Rosy Bindi ha vietato con un'ordinanza la coltivazione in Italia di un granoturco modificato geneticamente (Zea mais L.). La decisione - che dal ministero viene definita una «misura precauzionale» - scaturisce dal parere della Commissione interministeriale di coordinamento per le biotecnologie presso il ministero della Sanità, «confortata da un analogo parere espresso dal Comitato scientifico per i pesticidi dell'Unione europea, che ha rilevato l'assenza di programmi di monitoraggio e di una rete di osservazione e sorveglianza in relazione a possibili alterazioni dell'ecosistema».

L'Italia, secondo il ministero, si era già espressa in senso dubitativo nella votazione relativa alla commercializzazione del mais geneticamente modificato il 2 aprile 1996. «Una misura precauzionale - conclude il ministero in una nota - della quale sono stati informati gli Stati membri dell'Unione europea».

Quello «vietato» è un mais particolare. «Si tratta di un mais modificato geneticamente - spiega Giuliano D'Agnolo, direttore del laboratorio di biologia cellulare dell'Istituto superiore di sanità - nel quale cioè sono stati inseriti geni estranei al patrimonio naturale della pianta che gli conferiscono singolari proprietà. Il mais transgenico contiene in sé il gene che produce una tossina chiamata "bt" che funziona da insetticida biologico per cui, mentre la pianta cresce, essa produce una sostanza capace di uccidere le larve di un insetto che può distruggere le foglie della pianta e l'intero raccolto». In questa maniera, ha spiegato D'Agnolo (che è uno degli esperti italiani che valuta l'impatto degli alimenti modificati sull'uomo), secondo l'azienda produttrice del mais transgenico non sarebbe necessario applicare altro insetticida sulla pianta. «Il ministro ha fatto bene a vietare la coltivazione del mais modificato - ha aggiunto - perché riflette la posizione di cautela che abbiamo tenuto nei mesi scorsi: in mancanza di dati sull'insorgenza di resistenze avevamo dato parere favorevole a patto che si mettessero in atto studi di sorveglianza; cosa che non è avvenuta. Per questo ben venga la decisione di Bindi».

Soddisfazione per l'«importante ed encomiabile» decisione del ministro è stata espressa dal direttore di Greenpeace Italia, Giancarlo Zagni. Greenpeace e tutti i suoi sostenitori «sono grati al governo quando decisioni come questa giungono a premiare gli sforzi di chi si è battuto per una vita libera dall'inquinamento». Un provvedimento che sarebbe «completo se il ministro, in attuazione dell'articolo 16 della direttiva Ue 90/220, vietasse anche la commercializzazione sia del mais che della soia transgenici».

Inoltre «va affrontato anche il problema della soia transgenica. La quantità di glifosato presente nella soia modificata è superiore al massimo di tollerabilità ammesso dal ministero della Sanità», e dovrebbe quindi esserne bloccata la commercializzazione. I Verdi chiedono di vietare l'uso negli alimenti di soia e mais manipolati. «La soia geneticamente manipolata è già presente in Italia - avverte l'esponente dei Verdi Annamaria Procacci - e forse molti inconsapevolmente la consumeranno nel cioccolato delle uova pasquali». [r. cri.]

«MUCCA PAZZA»

L'Ue: latte non a rischio

Il ministro Rosy Bindi

BRUXELLES. Il latte non è a rischio. La malattia della «mucca pazza» non si trasmette dalla madre al vitello o ad alcuna altra specie - uomo compreso - con il latte, il colostro (la sostanza con cui le madri nutrono i vitelli nei primissimi giorni di vita) o altri derivati. I consumatori possono quindi stare tranquilli.

E' questa la conclusione cui sono giunti ieri gli esperti veterinari dell'Unione Europea, confermando le notizie già diffuse l'anno scorso dall'Organizzazione mondiale della sanità e smentendo invece i timori manifestati da alcuni ricercatori britannici. A conclusione di uno studio su tutto il materiale scientifico esistente, gli esperti dell'Unione europea hanno affermato che «non vi sono prove che il latte - anche di animali infetti - trasmetta l'encefalopatia spongiforme bovina» e che «il latte può essere tranquillamente consumato, in qualsiasi forma e da qualunque specie». [Ansa]

Interrogazione parlamentare di Forza Italia

Annuncio su «Porta Portese» «Cercansi ovuli, pagheremo»

ROMA. Un annuncio particolare è apparso il 28 febbraio scorso sul giornale romano di annunci economici «Porta Portese». Il testo diceva: «Cercansi giovani di sesso femminile di nazionalità italiana, dai 18 ai 35 anni, per donazione di gameti da inserire in un programma di fecondazione in vitro. Lauta ricompensa». Seguivano i numeri di telefono.

A fare presente lo «sconvolgente» episodio è stata l'onorevole Maria Burani Procaccini di Forza Italia, che in una interrogazione parlamentare rivolta al presidente del consiglio Romano Prodi e al ministro della Sanità Rosy Bindi ha reso noto la vicenda che mette in luce «l'immondo e terrorizzante mercato delle "uova umane" sulle pagine di un giornale che reca il nome di un famoso mercato delle pulci e delle cose da buttare».

L'onorevole Maria Burani Procaccini nell'interrogazione parlamentare chiede che si intervenga «con la massima e indilazionabile urgenza per arginare fenomeni di portata civile e morale incalcolabili in un Paese privo di qualsiasi normativa al riguardo e dove il delitto genetico è impunito e impunibile».

Il presidente della Camera Luciano Violante - ha spiegato una nota dell'onorevole Burani Procaccini - vista la gravità dell'argomento ha deciso di inserire l'interrogazione nel «question time» che si terrà nella seduta di oggi.

In relazione all'inserzione su «Porta Portese», Severino Antinori, ginecologo di fama internazionale, ha chiesto l'intervento dell'ordine dei medici di Roma per eventuali trasgressioni del codice deontologico e nello stesso tempo chiede la radiazione dei responsabili. [Ansa-AdnKronos]

MITSUBISHI
SPACE WAGON
NUOVA GAMMA 97

LISTINO TRASPARENTE

Modello	Motore	Garanzia tre anni	Servosterzo	Doppio airbag	ABS	Aria condizionata	Trazione integrale permanente	Differenziale autobloccante	Cerchi in lega	Chiusura centralizzata con telecomando	Specchi esterni elettrici riscaldabili	Fari regolabili da interno	Fari fendinebbia	Radio stereo RDS frontalino estraibile	Predisposizione radio + altoparlanti e antenna	Portapacchi "America" verniciato	Immobilizer elettronico	Vetrate bruniti	Vernice metallizzata/perla	Milioni di lire
GLX Focus	2,0 l - 16V - 2WD	S	S	S	S	S	-	-	-	S	S	S	S	-	S	S	S	-	O	43,20
GLX Target	2,0 l - 16V - 2WD	S	S	S	S	S	-	-	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	45,90
GLX Focus	2,0 l - 2WD	S	S	S	S	S	-	-	-	S	S	S	S	-	S	S	S	-	O	45,70
GLX Focus	2,0 l - 16V - 4WD	S	S	S	S	S	S	-	-	S	S	S	S	-	S	S	S	-	O	46,70
GLX Target	2,0 l - 16V - 4WD	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	49,90
GLX Target	2,0 l - 16V - 4WD	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	52,70

S = di serie O = optional - = non disponibile Vernice metallizzata/perla lire 850.000 - Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. in vigore al 3/02/97.

DA LIRE 43.200.000 CHIAVI IN MANO
esclusa A.P.I.E.T.

SCONTO SPECIALE.
Su tutta la gamma minimo L. 4.380.000 di sconto
(comprensivo contributo rottamazione D. L. 669/96 art.29)
Pretendete il Listino Trasparente. I prezzi sono garantiti fino alla consegna.
Garanzia 3 anni o 100.000 km.
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: M. M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/38097I
M.M. AUTOMOBILI ITALIA. UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KOELLIKER.

Il segretario delle Nazioni Unite chiede il cessate il fuoco per soccorrere i profughi

Annan: subito un'armata Onu in Zaire

Inarrestabile l'avanzata dei ribelli tutsi

GOMA. Dopo aver conquistato nei giorni scorsi le città centro-orientali di Kindu, Lubutu e il campo profughi di Tingi-Tingi, i ribelli tutsi banyamulenge zairesi hanno lanciato una nuova offensiva verso Sud che punta al cuore della ricca provincia diamantifera dello Shaba, l'ex Katanga.

Il leader nell'alleanza democratica delle forze di liberazione del Congo-Zaire (adfl), Laurent-Desire Kabila, ha reso noto dal suo quartier generale a Goma, al confine con il Ruanda, che le sue forze hanno conquistato la città di Manono e puntano ora verso Kabolo, Likasi e Lubumbashi, il capoluogo dello Shaba.

Ma i ribelli stanno avanzando anche verso Ovest in direzione del Kasai e di Kisangani, l'ultima roccaforte governativa nello Zaire orientale, città la cui caduta renderebbe inattaccabili i territori controllati dall'adfl. I guerriglieri di Kabila avrebbero occupato Bengamissa, ad appena [illegible] chilometri da Kisangani, città dove inizia il corso navigabile del fiume Congo che dalle cascate di Stanley raggiunge dopo 2 mila chilometri la capitale zairese Kinshasa.

Sono state almeno tredici, tra cui tre bambini, le persone morte durante la conquista di Kindu, ha riferito Pascal Mwimba, responsabile della Croce Rossa internazionale. Dieci o undici soldati delle forze armate ruandesi sono caduti in combattimento, mentre «tre fratellini sono stati uccisi da un colpo di mortaio che ha colpito la loro abitazione». Da ieri è in mano ai ribelli anche l'aeroporto di Kindu, 320 chilometri ad Est del confine con il Ruanda. La situazione sembra calma, la pista è intatta e non si notano segni di battaglia. Sembra quasi che l'esercito zairese abbia abbandonato l'aeroporto senza combattere.

Verso Kisangani, presidiata dalle forze armate zairesi (faz) e dai pretoriani della divisione speciale presidenziale (dsp) del maresciallo Mobutu Sese Seko, si stanno dirigendo gran parte dei 170 mila profughi hutu ruandesi fuggiti da Tingi-Tingi, tra i quali figurano decine di migliaia di ex soldati delle forze armate ruandesi (far) ed estremisti dell'«interahamwe», i principali responsabili del genocidio del 1994 in Ruanda. In città si sono già riversati negli ultimi giorni oltre 30 mila sfollati zairesi. Ieri inoltre il governo zairese ha espulso 57 operatori delle organizzazioni umanitarie internazionali, tra i quali anche diciannove impiegati delle agenzie dell'Onu.

Guerriglieri banyamulenge dello Zaire: la loro avanzata prosegue inesorabile

Da ieri è in mano ai guerriglieri anche l'aeroporto di Kindu Oltre 170 mila gli hutu in fuga

Proprio la drammatica situazione dei profughi ha indotto ieri il segretario generale dell'Onu Kofi Annan a intervenire dicendo che in mancanza di un «cessate il fuoco» nello Zaire che permetta di evacuare e di salvare le decine di migliaia di profughi allo sbando, bisognerà ricorrere ad un «intervento armato». «Se gli Stati membri del consiglio di Sicurezza riusciranno molto rapidamente, facendo pressione sui belligeranti, ad imporre un cessate il fuoco durevole che permetta di creare un corridoio umanitario, non ci sarà bisogno di intervento armato. Altrimenti bisognerà ricorrere a questa soluzione per evacuare e salvare i rifugiati», ha dichiarato in un'intervista al settimanale «Jeune Afrique» di cui è stato anticipato il testo.

Ma il Segretario ha particolarmente insistito sulla necessità di creare «entro poche settimane una forza multinazionale per l'assistenza ai profughi» e questo avrà la «massima priorità» appena rientrato a New York da una visita in Olanda. L'invio di tale forza era già stato deciso dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu alla fine dello scorso anno, ma il progetto era poi stato lasciato cadere quando i profughi ruandesi dello Zaire avevano in gran parte preso la strada del rimpatrio. Anche il ministro degli Esteri dello Zaire, Gerard Kamanda Wa Kamanda ha chiesto ieri all'Onu di assumere le misure necessarie per rendere operativo il piano di pace messo a punto per il suo Paese.

[AdnKronos-Ansa]

Il leader in Usa

Arafat: vedo Gerusalemme come Roma

WASHINGTON. Per il presidente dell'autorità nazionale palestinese (anp) Yasser Arafat la Gerusalemme del futuro dovrebbe essere modellata sull'esempio di Roma, che comprende la capitale dello Stato italiano e la Città del Vaticano.

Parlando a una conferenza stampa a Washington, il leader palestinese, che ha nuovamente attaccato i piani di espansione edilizia israeliana nella zona araba di Gerusalemme Est, ha detto che i palestinesi «vogliono che Gerusalemme, la Città Santa, sia la base della pace in una terra di pace».

«Abbiamo di fronte un esempio importante, quello di Roma - ha proseguito Arafat - che è la capitale del Vaticano e la capitale dove c'è il governo italiano. Perché non possiamo ripetere questo esempio, la capitale di due Stati, lo Stato della Palestina e lo Stato di Israele?».

«Se c'è la volontà, si può fare», ha aggiunto Arafat, per il quale la costruzione di nuove unità residenziali per israeliani a Gerusalemme Est è «una sfida unica» per il negoziato di pace.

Yasser Arafat riceverà oggi un gruppo di esponenti delle comunità ebraiche americane in un albergo di New York dove farà tappa nel corso della sua visita negli Stati Uniti.

[Ansa-Agi]

DIPLOMAZIA

Ma Prodi: «Kohl ha insistito, sarebbe dannoso isolare Ankara»

L'Europa gela la Turchia

I premier popolari: non entrerete nell'Ue

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Folgorati da un tardivo spirito di crociata, i massimi leader dell'Europa democristiana hanno chiuso ieri la porta in faccia alla Turchia, con un gesto che rischia di avere gravissime conseguenze sia per la stabilità di quel Paese, che per la prima volta dai tempi di Atatürk ha un premier islamico, sia per l'equilibrio geo-strategico del Mediterraneo. E' stato Wilfred Martens, presidente del Partito popolare europeo, a tirare un sonoro ceffone diplomatico a Ankara, durante il vertice della dicci europea che ha riunito sei capi di governo nel castello della Val Duchesse, in un bellissimo parco brussellese. Presenti Romano Prodi, il tedesco Helmut Kohl, lo spagnolo José-Maria Aznar, il belga Jean-Luc Dehane, il lussemburghese Jean-Claude Juncker, il presidente della Commissione europea Jacques Santer e quello dell'Europarlamento Gil Robles. Tutti, secondo Martens, d'accordo nel dire che l'adesione della Turchia all'Unione europea «non è accettabile».

«Per noi la Turchia non è un candidato a divenire membro dell'Unione europea come tale - ha detto Martens -. Noi vogliamo la cooperazione più intensa con la Turchia, ma ci troviamo davanti a un progetto europeo, un progetto che è anche di civilizzazione, ed è importante dire che per noi, il fatto che la Turchia diventi membro a parte intera dell'Unione europea non è accettabile».

Martens ha ricordato che, quando la Turchia chiese negli Anni Sessanta di aderire alla Cee, la Commissione europea diede parere negativo, ed ha aggiunto: «Ora noi lavoriamo alla creazione di una Unione europea».

E' stato come negare che la Turchia è almeno in parte geograficamente in Europa, come dire che Ankara non può entrare nell'Unione perché parte di un'altra civiltà: quella islamica. Questa in ogni caso è stata l'impressione dei giornalisti turchi presenti, che hanno cercato di capire se questa fosse anche la posizione dell'Italia. Prodi ha tenuto a fare un distinguo: «Kohl ha insistito molto, io non ho potuto fare altro che ricordare che l'isolamento di Ankara sarebbe un fatto dannoso».

La Turchia, che fa parte della Nato, ha fatto sapere che ripresenterà a giugno, al vertice di Amsterdam, la richiesta di adesione all'Unione europea. Di più: il primo minstro Erbakan ha anche minacciato di bloccare l'allargamento dell'Alleanza atlantica nel caso in cui la Turchia venga rifiutata dall'Europa. E durante il suo recente tour europeo, il segretario di Stato Usa Madeleine Albright ha insistito perché ad Ankara sia data soddisfazione. Nessuno crede alla possibilità di una rapida adesione della Turchia all'Unione, non fosse che per i problemi dei diritti umani, della guerriglia curda e del contenzioso con la Grecia. Ma sbarrando la porta ad ogni speranza, si rischia di gettare nelle braccia degli integralisti un grande Paese, saldamente legato all'Occidente da decenni di integrazione economica e militare.

Il ministro degli Esteri turco Tansu Ciller

Fabio Squillante

CASA BIANCA

Lettera compromettente

Fondi al partito Nello scandalo spunta Hillary

WASHINGTON. Un monogramma in calce a una nota compromettente ha aggiunto un po' di giallo al quadro dei finanziamenti al partito democratico. Il monogramma, «Hrc», è quello di Hillary Rodham Clinton. Si profila una regia della First Lady anche nel nuovo scandalo che minaccia il Presidente.

Il fascicolo che riguarda Hillary è stato reso noto da un parlamentare repubblicano, David McIntosch. Si tratta di una lettera inviata alla First Lady nel giugno 1994 da Marsha Scott, che era allora una delle eminenze rosa della Casa Bianca. Nel testo c'è una proposta interessante: inserire nel nuovo archivio elettronico del Presidente gli indirizzi dei suoi sostenitori in Arkansas, e metterli a disposizione «del direttivo del partito democratico». Come avvocato, Hillary non poteva ignorare che usando «per fini politici» l'archivio avrebbe violato la legge. [Ansa]

VARSAVIA

L'ex leader polacco

Jaruzelski ricoverato «E' grave»

VARSAVIA. L'ex presidente polacco, generale Wojciech Jaruzelski, è ricoverato da lunedì scorso in gravi condizioni all'Ospedale militare di Varsavia per un'infezione. Lo ha annunciato il portavoce del nosocomio, professor Janusz Bolewski, precisando che l'infezione - una forma acuta di erisipela da streptococchi e probabilmente causata da una precedente terapia a base di steroidi che aveva abbassato le difese immunitarie del paziente - ha colpito la coscia sinistra del generale; la malattia, ha aggiunto, se non curata adeguatamente potrebbe essere letale.

Jaruzelski, che ha 74 anni, è stato sottoposto a una terapia intensiva a base di antibiotici e deve restare ricoverato per almeno quindici giorni. Alla fine della settimana i medici decideranno se cambiare o no la cura, a seconda delle reazioni del paziente. [Ansa-Agi]

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Crociera di Pasqua in Corsica e Tunisia. Prendi i bagagli e salpa via!

*I due ragazzi (gratis e valido per un massimo di 2 ragazzi di età inferiore ai 18 anni in cabina con i genitori

6 giorni a partire da 1.030.000 lire.

Costa Crociere ha preparato per voi una grande sorpresa di Pasqua: uno splendido viaggio alla scoperta della Corsica e della Tunisia. E dentro questa sorpresa ce ne sono tante altre: la prima abbronzatura della stagione, il relax, gli spettacoli, la cucina, gli intrattenimenti serali. E poi ancora le rovine di Ajaccio, la città di Napoleone, Tunisi con il suo folklore e mille possibilità di fare shopping. Pasqua in Corsica e Tunisia con Costa Marina: dal 26 marzo al 1° aprile, un viaggio da non perdere, proprio come le altre crociere Costa previste nello stesso periodo. Nel Peloponneso, con Costa Allegra, (25 marzo-1° aprile) o alle Canarie e in Marocco, con Costa Riviera (24 marzo-3 aprile). Preparatevi a salpare: il sole del Mediterraneo è già caldo. E Costa Crociere ve lo farà trovare, a prezzi straordinari, nell'uovo di Pasqua. Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

L'identikit in un sondaggio: pochi libri, tante ore davanti alla tv

I giovani, tra papà e Bonolis

Ecco gli «idoli» di una generazione

ROMA. Legge poco ma guarda molto la tv. Gli piace la musica e ha nella figura paterna il punto di riferimento, fra i personaggi pubblici il suo idolo è il presentatore Paolo Bonolis. E' il ritratto del giovane di oggi, tracciato da un sondaggio del Censis.

Il giovane si muove come se «recitasse: tende ad apparire come gli adulti vogliono che sia»; nel 60% dei casi pensa che la trasgressione ha a che vedere con la non sopportazione delle regole. I suoi valori: crede prima di tutto nella famiglia (73,8%) e nell'amicizia (40,1%); non ha interessi per la religione (4%) e per il denaro (5%).

Sono importanti invece il lavoro (16,3%) e la salute (14%) tanto da far pensare «ad una generazione preoccupata e in ansia per il futuro». Il principale modello è il padre, ma il 44% non ha alcun modello a cui ispirarsi. Gran parte dei ragazzi guarda i telegiornali: il 70,2% tutti i giorni, il 28,9 quasi tutti i giorni. Solo il 43% legge tutti i giorni, o quasi, un «quotidiano non sportivo». E' la tv il catalizzatore dei giovani: il 70% la vede tutti i giorni e il 22,5% quasi tutti i giorni. Il programma preferito è «Tira e molla» e il personaggio più ammirato è proprio il suo presentatore, Paolo Bonolis. Sono più seguite le trasmissioni delle reti private che quelle delle reti pubbliche. Solo un giovane su 10 legge libri non scolastici (il 62,6% sono ragazze e circa il 61% vivono al Centro-Nord).

La musica è il codice di identificazione giovanile: l'83% l'ascolta tutti i giorni o quasi attraverso la radio; ma è un consumo «passivo» visto che solo 22 giovani su 100 suonano uno strumento musicale. Lo sport è praticato dal 56% dei giovani. Il 51,1% non ha mai usato il computer. Circa il 90% vive ancora in famiglia, il 3% è già capofamiglia, 3% in «altri nuclei», 3% da soli. Il 67% studia, il 20% lavora, il 2% studia e lavora contemporaneamente.

Il sondaggio ha esaminato anche il rapporto con la velocità: è risultato che «attrae e affascina» il 40% dei giovani; fa paura loro solo se alla guida c'è un'altra persona (61%). L'indagine è stata svolta su un campione di 3 mila ragazzi, con età fra i 14 e 24 anni (circa la metà ha la patente e il 70% è in possesso o di un motorino o di un auto). Nonostante li «affascini», la velocità è indicata dai giovani al primo posto (54,2%) fra le cause degli incidenti fuori città, mentre nei centri urbani prevale «la distrazione» (52,8%). Indicano fra le principali cause delle «stragi del sabato sera» l'alcol (51,8%) e l'uso di «sostanze illegali» (22,1%). Il 33% considera alta una velocità tra i 121-160 km orari e il 7,7% se supera i 160. Il 50% non indossa mai il casco se obbligatorio; capita di più alle ragazze (55% contro il 44%), di più al Sud che al Nord ([illegible]% contro il 30%). Il 38% va spesso in due sul motorino. Il 9,3% ha avuto un incidente stradale di «una certa gravità» (quasi un milione di giovani stimato) e il 35% di questi ammette la propria responsabilità.

Giovani «affascinati» dalla velocità: un concetto che sembra contrastare con i dati dell'autovelox della polizia stradale per i quali l'età di chi ha superato, nell'ultimo mese, i limiti di velocità è in media 67 anni, dati illustrati dal direttore del servizio della polizia stradale Massimo Occello. Ma non è considerato verosimile il ritratto di nonni «trasgressivi» sulle strade.

«Il dato, vero ma paradossale, nasce - ha detto Occello - da dichiarazioni false per evitare il ritiro della patente. Non possiamo risalire con certezza alla persona che ha commesso l'infrazione e molti proprietari d'auto dichiara di non sapere chi è stato o che è stato suo padre o suo nonno». [r. cri.]

Attratti anche dalla velocità Il valore-famiglia

Paolo Bonolis. In basso a sinistra Freddie Mercury

INTERVISTA

IL PRESENTATORE SI CONFESSA

«Piaccio perché sono me stesso»

«Trasgressioni? Solo se non sono rischiose»

ROMA

Io l'idolo dei giovani? Certo sono contento e lusingato, direi una bugia se dicessi che non me ne importa nulla. Ma mi sento come se non lo fossi, se piaccio è perché sono me stesso». Paolo Bonolis, conduttore del programma «Tira e molla» su Canale 5 commenta così i dati del sondaggio.

Che cosa vorrebbe trasmettere ai giovani che dicono di ammirarla moltissimo?

«Mi piacerebbe trasmettere il mio modo di essere: coerenti con se stessi, sempre. Mi piacerebbe che i giovani non avessero condizionamenti, che imparassero ad essere quello che sono, a coltivare la propria natura. Solo così staranno bene con se stessi. E poi dovrebbero cercare di fare quello che gli piace, seguire la propria natura, appunto».

Che effetto fa essere l'idolo dei ragazzi di oggi?

«Mi fa piacere, ma non perché voglio diventare un idolo o una specie di "guru". Sono contento che quello che faccio piaccia e sia seguito».

Perché i ragazzi l'ammirano?

«Credo abbiano capito che io sono quello che vedono, che non fingo. Il Bonolis che presenta in tivù è lo stesso che potrebbero incontrare per strada, potrei essere un loro amico».

Qual era il suo idolo da ragazzo?

«In primo luogo Gesù Cristo. Non è un fatto di fede cattolica, ma io credo che un uomo che riesce a portare al mondo un insegnamento al tempo stesso così semplice e così importante come "Ama il prossimo tuo come te stesso" sia un grandissimo uomo. E poi, da ragazzo, ho ammirato tanto Freddie Mercury. Una voce straordinaria: è stata una grande perdita per il mondo del rock».

L'insegnamento più importante che ha ricevuto?

«Appunto "Ama il prossimo tuo come te stesso": un concetto semplice e nello stesso tempo importantissimo. E' l'unica morale che seguo. Ed è questa che propongo ai giovani».

Un dato del sondaggio Censis è preoccupante: i giovani sono «affascinati» dalla velocità. Lei va forte in auto?

«Devo confessare che se guido piano mi annoio. Una volta ero in ritardo per una diretta tv e andavo a forte velocità, mi hanno ritirato la patente. E devo dire che hanno fatto bene. Credo che la trasgressione dei giovani sia comprensibile, va loro concessa, purché sia marginale». [a. tor.]

Cliente dà l'allarme

Una banca abbandonata per il pranzo

LA SPEZIA. Vanno a pranzo e lasciano la porta della banca aperta senza nemmeno inserire l'allarme. E' accaduto alla filiale G della Cassa di Risparmio della Spezia. I dipendenti sono usciti uno dopo l'altro utilizzando la porta per gli handicappati che si apre dall'interno e si richiude automaticamente. Nessuno è passato dalla porta principale, che è rimasta aperta e disattivato è rimasto anche il gabbiotto che regola l'accesso ai locali. Ad accorgersi del fatto è stato un cliente, arrivato in banca verso le 14 per fare un deposito. E' entrato e ha trovato i locali deserti, soldi abbandonati sui banconi e le giacche degli impiegati appoggiate alle sedie. «Ho provato a chiamare, ho gridato, ma non mi ha risposto nessuno. Così sono uscito e ho dato l'allarme a una pattuglia delle volanti che stava passando», ha raccontato il cliente, Davide Gianfranceschi. Gli agenti hanno subito pensato a una rapina con sequestro di ostaggi. La filiale G, infatti, era già stata presa di mira e di recente anche la sede centrale della Carispe aveva subito una rapina. Solo con il rientro pomeridiano degli impiegati il giallo è stato risolto. Uscendo per la pausa pranzo, ognuno aveva pensato che a chiudere la banca e ad attivare l'allarme ci avesse pensato qualcun altro. «Mi sono spaventato - ha proseguito nel racconto Gianfranceschi -: sembrava una scena da "day after", come se la banca fosse stata abbandonata. L'unica ipotesi era che il personale fosse stato imbavagliato e chiuso da qualche parte, così sono corso fuori per dare l'allarme». Dalla sede centrale della Carispe è arrivato un ispettore che probabilmente aprirà un'inchiesta interna. [d. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL CONSENSO TUTELA

stanno svolgendo sulla bioetica - non solo sui diritti dell'embrione, ma anche sul tema della liceità della clonazione - si scontrano due punti di vista: l'uno si appella alla «natura» come norma ultima che fissa i limiti del lecito e dell'illecito; l'altro cerca di far valere il principio del libero e informato consenso delle persone e delle comunità coinvolte. Nel caso dell'aborto, l'esito di questi due diversi approcci è evidente. Riguardo alla clonazione risulta più difficile capire dove conduca questa divergenza di base. Ma si può almeno dire che in questo caso ci si richiama alla natura per vietare e stigmatizzare tutto ciò che ha da fare con la produzione di cloni, soprattutto umani ma anche, per alcuni, animali. Eppure, l'orrore con cui si è accolta la possibilità della clonazione dovrebbe essere profondamente ridimensionato se, al posto di una concezione rigida di ciò che è natura e di ciò che non lo è, mettessimo appunto l'idea che la morale è una questione di libera e informata stipulazione tra soggetti ragionevoli. Il che non significa soggetti «astratti», privi di storia, di credenze, di abitudini di vita, di tradizioni culturali. Anche in una discussione laica su embrioni, aborto, clonazione, sarà lecito che qualcuno si richiami alla natura e ai diritti naturali: ma bisogna evitare che questo richiamo funga da sbarramento, da interruzione del discorso. Per esempio, non rifiutando di considerare la possibilità che spesso ciò che si chiama natura sia solo l'abitudine più antica, o addirittura l'ideologia di un gruppo che vuole imporsi su altri.

Insomma: il sospetto che, nell'etica, appellarsi a diritti naturali di soggetti che non possono farli valere da sé sia stato e sia ancora un modo per imporre soluzioni autoritarie non è del tutto infondato. E' possibile invece, anche sul terreno delicato e difficile della bioetica, procedere in base al principio del libero e informato consenso di tutti i soggetti interessati? Per esempio: se un clone dovesse mostrarsi capace di rapporti interpersonali e di decisioni libere come un qualunque gemello omozigote, che cosa avrebbe di «mostruoso»? Certo non potrei «produrlo» senza il consenso dei «genitori», quali e quanti che siano; anche qui giocherebbe il principio del libero e informato consenso. Se poi volessi usare il clone come deposito di organi da trapianto, andrei incontro alle sanzioni che valgono già ora nel caso di qualunque altro soggetto «naturale» sottoposto a un trattamento simile. E così via.

Quanto al caso di tanti soggetti che non sono in grado di far valere i propri diritti - penso a casi di handicap e di malformazioni gravi - si può legittimamente sperare che essi siano meglio tutelati proprio da un'etica del consenso che non da un'etica «naturalistica». L'esempio di Hitler mi sembra eloquente: sebbene con qualche acrobazia ideologica, Hitler poteva credere di assecondare la natura eliminando quelli che considerava individui malriusciti; non avrebbe mai potuto pensarlo se si fosse attenuto al principio del consenso. La tutela, e anzi proprio la tutela «naturale», di chi non può far valere da sé i propri diritti, è molto più garantita se viene affidata a chi «si trova» ad essere loro vicino, come la madre e il padre con il «loro» embrione. Questa, a cominciare dalla decisione, o anche dalla distrazione, con cui si avvia la procreazione, è la legge della vita: perché opporle un astratto «diritto alla vita» che può solo dar luogo a esiti autoritari o addirittura violenti?

Gianni Vattimo

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 3 MARZO 1997

Abate Virginia; **Ali Omar** Solakha; **Artusio** Anna; **Benzo** Gianluca; **Bollone** Vincenzo; **Bruschetta** Chiara; **Carosso** Carlotta; **Cottino** Clementina; **Crupi** Tiziana; **D'Andrea** Sara; **D'Urso** Cecilia; **Foleliq** Maria; **Fanoglio** Vittorio; **Fiorello** Francesca; **Forte** Giulia; **Fulgido** Luca; **Giorgi** Giorgia; **Laterre** Andrea; **Ligotti** Noemi; **Mammola** Ludovica; **Marzano** Martina; **Mazzara** Matteo; **Montuori** Rosanna; **Palarino** Rocco; **Pochettino** Marco; **Saba** Alessandro; **Scali** Ludovica; **Spallone** Andrea; **Teglia** Elisa; **Testa** Alessandro; **Verducci** Francesco.

MORTI DENUNCIATI IL 3 MARZO 1997

Negli Ospedali: **Garlotti** Bianca ved. **Bergamasco**, anni 84, Martini, nata a Pavia; **Banchio** Domenico, a. 73, Mauriziano Umberto I, nato a Saluzzo (CN); **Vota** Elvia ved. **Beltrame**, a. 70, San Vito, nata a Bruzolo (TO); **Careglio** Maria, a. 91, Maria Vittoria, nata a Vezza d'Alba (CN); **Gilli** Margherita ved. **Mandis**, a. 81, Martini, nata a Riva presso Chieri (TO); **Boccaccio** Maria ved. **Villa**, a. 85, Cottolengo, nata a Volpiano (TO); **Mariotti** Cecilia ved. **Cavallero**, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Mois** Luigina in **Canevaroio**, a. 81, Molinette, nata a Nichelino (TO); **Naccari** Angelo, a. 51, Giovanni Bosco, nato a Agrigento; **Nicola** Roberto, a. 70, Maria Vittoria, nato a Torino; **Salamone** Christian Antonio, mesi 3, ostetrico ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Ciancio** [illegible] Francesca ved. **Di Nubila**, a. 91, Mauriziano Umberto I, nata a S. Severino Lucano (PZ); **Vona** Gaetano, a. 74, Amedeo di Savoia, nato a Vizzini (CT); **Castronovo** Fiammetta, a. 76, Giovanni Bosco, nata a Milano; **Terdito** Luigi, a. 80, Gradenigo, nato a Serole (AT); **Ghezzi** Rosa, a. 68, Cottolengo, nata a Cinisello Balsamo (MI); **Filipelli** Alla in **Lazzeroni**, a. 76, Mauriziano Umberto I, nata a Granaglione (BO); **Quaranta** Vincenzo, a. 78, Mauriziano Umberto I, nato a Baronissi (SA); **Silli** Veronica, giorni 1, ostetrico ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Tieso** Luigi, a. 72, Giovanni Bosco, nato a Montagnana (PD); **Belcaro** Antonio, a. 72, Molinette, nato a Dignano d'Istria (Croazia); **Ravelli** Leonardo Mario, a. 66, Molinette, nato a Torino; **Bonelli** Tranquilla ved. **Veglio**, a. 79, Amedeo di Savoia, nata a Fossano (CN); **Miglietta** Pierino, a. 67, Molinette, nato a Torino; **Carrozzino** Eufemia ved. **Balestra**, a. 66, Giovanni Bosco, nata a Taggia (IM); **Noscè** Nazzarena in **Gattuso**, a. 69, Maria Vittoria, nata a Castronuovo di Sicilia (PA); **Sacco** Angela Maria ved. **Gambino**, a. 97, Maria Vittoria, nata a Benzo (VC); **Ghirardelli** Lucia in **Paissoni**, a. 74, Molinette, nata a Predore (BG); **Abramo** Antonio, a. 58, Maria Vittoria, nato a Catanzaro; **Camerano** Iolanda in **Gobbi**, a. 73, Gradenigo, nata a Rivalta di Torino (TO).

Presso residenza: **Nannelli** Vasco, a. 95, via Legnano 27, nato a Capannori (PI); **Bosio** Francesco, a. 93, corso Re Umberto 20/B, nato a Torino; **Aimar** Rosa in **Zuna**, a. 75, corso Montevecchio 64, nata a Pagno (CN); **Scopel** Maria Anna ved. **Perono**, a. 81, corso Cinè 24, nata a Cavaso del Tomba (TV); **Valente** Teresa ved. **Follo**, a. 93, via Busca 11, nata Vaglierano ora Asti; **Tonatto** Andrea, a. 74, via O. Tabacchi 40/3, nato a Moncrivello (VC); Cravero Mario, a. 72, corso Lecce 25/8, nato a Torino; **Franchi** Liliana in **Alpestre**, a. 64, via Cimabue 6, nata a Rivoli (TO); **Cornelli** Giuseppe, a. 72, via Spalato 51, nato a Torino; **Ventriglia** Rosaria ved. **Teratola**, a. 73, via Oropa 59, nata a Orta Nova (FG); **Orazi** Rosa ved. **Zecchi**, a. 93, strada antica di Collegno 195, nata a Urbino (PS); **Milani** Rosario, a. 86, via Valgioie 39, nato a Rosario Argentina.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Tieghi** Giuseppe, anni 84, casa di riposo Casa Serena, nato a Occhiobello (RO); **Galdo** Maddalena ved. **Audano**, a. 94, casa di riposo e convitto Vedove e nubili, nata a Carignano (TO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Roccisano** Teresa in **Mottola**, anni 35, piazza Vetta d'Italia 11, nata a Cropani (CZ); **Ricci** Addolorata ved. **Alamparelli**, a. 87, via Po 4, nata a S. Bartolomeo in Galdo (BN).

Nati 31 - Morti 46

E' cristianamente mancato

Alessandro Francini

ex giornalista de «La Stampa»

Lo annunciano i figli **Maria Luisa, Giovanna** con **Paolo, Sandro,** parenti tutti. Per orario funerali telefonare 4375677. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 4 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Campanini

Ne danno l'annuncio con immenso dolore il marito **Achille,** il figlio **Giorgio** con la moglie **Raiana** e il nipote **Achille.** Si ringraziano per le attenzioni e le cure il dott. Francesco Pugliese, la dott.ssa Giuseppina Germano, la sig.na Barbara Corino e la sig.ra Maria Chirito. Il funerale avrà luogo giovedì 6 marzo alle ore 14,30 presso il cimitero di Revigliasco.
— **Torino,** 1 marzo 1997.

Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **FIAT Auto** prendono viva parte al lutto del dott. Giorgio Caruso per la scomparsa della mamma signora

Margherita Campanini

— **Torino,** 5 marzo 1997.

Siamo vicini a voi tutti. I **Parenti della Thailandia.**
— **Bangkok,** 1 marzo 1997

E' mancata

Anna Sammartino ved. Iannetti

anni 84

L'annunciano: figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 marzo ore 10,30, parrocchia S. Lorenzo (Altessano - Venaria).
— **Torino,** 4 marzo 1997.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Graziano

Ne danno il triste annuncio il figlio **Lino** con **Clementina, Giulia** e **Chiara,** parenti ed amici. Funerali venerdì 7 corr. alle ore 10 in Duomo (piazza San Giovanni). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 5 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Felicia Garagliano in Depaoli

anni 38

L'annunciano con dolore: il marito **Carlo,** la mamma, il papà, parenti e amici tutti. Funerali nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo). Per giorno e ora telefonare al 739.94.68.
— **Torino,** 4 marzo 1997.

Ornella e **Johnny** ti ricordano con grande affetto e rimpianto.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Musso ved. Ghiotti

anni 92

Lo annunciano i figli **Francesco** e **Giuseppe,** le nuore **Rina** e **Gloria,** la nipote **Graziella** con **Monica,** parenti tutti. Funerali in Pavarolo giovedì 6 ore 10, partendo dall'ospedale di Chieri alle ore 9,30.
— **Pavarolo,** 4 marzo 1997.

Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, Consiglieri, Sindaci, Maestranze e **Personale tutto** della **S.A.T.A.P. SpA** partecipano al lutto del geom. Piero Matthieu per il decesso del padre

Biagio Matthieu

— **Torino,** 3 marzo 1997.

E' mancato

Marco Arduino

anni 68

Lo piangono la moglie **Maria,** la sorella **Rosina,** cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 15,15 abitazione via Leinì 38.
— **Settimo Torinese,** 4 marzo 1997.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Moncalvo in Abrardo

Ne danno il triste annuncio il marito **Ugo,** le figlie **Silvana** ed **Elisabetta** con **Roberto** e **Giuseppe** e i cari nipoti, il fratello **Gino** e le sorelle **Piera** e **Francesca** con le rispettive famiglie. Un sentito ringraziamento al prof. Mario Morino, al dott. Marco Di Ciero e Antonio Lutri e alla signora Nuccia Mattio. Funerali mercoledì 5 marzo ore 15 nella chiesa parrocchiale di Scandeluzza (AT).
— **Torino,** 4 marzo 1997.

Si uniscono al dolore la cognata **Lidia** con **Cristina.**

I consuoceri **Giorgio** e **Lina Gurlando** con **Giuliana** e **Filippo** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia tutta.

Il Signore ha chiamato a sé

don Ilo Vignono

canonico della Cattedrale di Ivrea e direttore della Biblioteca Diocesana

Lo annunciano la sorella **Carina,** il fratello **Giovanni,** la cognata e i nipoti, il **Vescovo,** il **Capitolo** della **Cattedrale** e il **Presbiterio Diocesano.** Sepoltura giovedì 6 c.m. Ivrea chiesa cattedrale ore 9,30, Azeglio chiesa parrocchiale ore 11.
— **Ivrea,** 5 marzo 1997.

Cristianamente è mancato il

cav. rag. Giuseppe Grosso

di anni 82

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Pina,** i nipoti **Gaetano, Eugenio, Luciano** e **Claudio** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 6 marzo alle ore 11,45 nella parrocchia «Crocetta della Beata Vergine delle Grazie» partendo dalla «Casa di Cura Bernini», corso Francia 45, Torino. La presente il partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 4 marzo 1997.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Montagnini ved. Maragna

Ne danno il triste annuncio i figli **Wally, Vinicia, Federico, Lena** e **Mauro** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 marzo 1997 ore 14,30 parrocchia dell'Immacolata.
— **San Carlo Canavese,** 4 marzo 1997.

L'**Amministratore Delegato,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** i **dirigenti** e i **dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa Spa** prendono parte al dolore di Mauro Maragna per la morte della madre

Natalina Montagnini ved. Maragna

— **Torino,** 4 marzo 1997.

Partecipano:
Roberto Andreis
Enrico Balbo
Gianni Baldi
Ilario Baù
Bernardino Beltramino
Attilio Bideggia
Roberto Cena
Graziano Castino
Domenico Civitillo
Maurizio Curridori
Massimino Desogus
Leone Fabio
Giovanni Facci
Vito Fasone
Aldo Fassio
Domenico Gara
Alessandro Guglielminotti
Aldo Guida
Mariano Luca
Daniele Marchis
Marco Martinei
Antonio Martinelli
Annibale Massa
Mario Mattiola
Vito Nobile
John Occelli
Pasquale Pagano
Federico Perrotta
Ezio Rebba
Rinaldo Rena
Gaetano Retiondini
Marco Rosso
Giovanni Santamaria
Amelio Sibona
Adriano Steffe
Giuseppe Strada
Domenico Tortorelli
Luigi Vanetti
reparto Formatura
reparto Rotative
reparto Spedizione
reparto Manutenzione via G. Bruno
reparto Manutenzione via Marenco.

E' mancata

Clementina Anselmo ved. Rebaudengo

anni 89

Addolorati l'annunciano: le figlie **Carla, Lucia** e **Piera,** generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 marzo ore 9 parrocchia Spirito Santo, Gerbido.
— **Grugliasco,** 5 marzo 1997.

E' mancato

Giulio Tozzi

Con immenso dolore lo annunciano i figli, la madre, fratello, sorella e nipoti. I funerali avranno luogo a Modigliana il 7 marzo alle ore 15,30.
— **Torino,** 5 marzo 1997.

E' mancato

Silvio Cardarelli

di anni 60

Con profondo dolore lo annunciano le sorelle.
— **Torino,** 4 marzo 1997.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. 8.30-12.30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

Il 2 marzo 1997, dopo lunga e dolorosa malattia affrontata con cristiano coraggio e immensa fede, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Andrea Tonatto

A funerali avvenuti lo annunciano profondamente afflitti la moglie **Rosa,** il figlio **Alberto** con **Laura** e **Diletta,** la figlia **Lucetta** con **Paolo,** fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— **Torino,** 5 marzo 1997.

Il **Personale** «**Casa di Cura Valsalice**» partecipa al dolore.

Laura e **Ferruccio Cometto** partecipano al dolore di Alberto e famiglia per la perdita del **PADRE.**

Il **Giant's Club** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

dott. Andrea Tonatto

— **Torino,** 4 marzo 1997.

Carlo, Alessandro ed **Eralda** partecipano al dolore.

Carlo, Pinuccia e **Carla Gay** sono affettuosamente vicini a Rosa e figli nel ricordo del caro **ANDREA.**

Grazia e **Roberto Meliano** partecipano al grave lutto.

Claudio Durando, Elena Martinetti ed i **Collaboratori** dello **Studio** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Luciano Nigra e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Tonatto.

La **Luterizi Monaco & Artino S.r.l.** partecipa al lutto della famiglia Tonatto.

Pegi e **Giuliana** partecipano commossi.

Franco e **Severina Dalla Mura** con rimpianto ricordano il carissimo **AMICO.**

Mariuccia Rosso e figlie ricorderanno sempre la bontà di **ANDREA.**

Gino e **Maria Luisa Baudino** con **Margherita Pino Paolo** e rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita del grande amico

dr. Andrea Tonatto

e lo ricorderanno sempre.
— **Torino,** 4 marzo 1997.

La famiglia **Garetto** e **Milly** sono vicini a Rosa e figli col più profondo cordoglio.

Alfonso e **Regina Dellavedova** partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia **Bersano** e **Di Fortunato** sono vicini a Lucietta e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Alessandro Berruto

anni 70

L'annunciano la moglie **Lucina,** la figlia **Marina** con **Dino** e parenti tutti. I funerali giovedì ore 8,15 nella parrocchia Madonna di Campagna, S. Rosario mercoledì ore 17,30. Un particolare ringraziamento al dott. Cristarella.
— **Torino,** 5 marzo 1997.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Perin

Lo annunciano la moglie **Delma,** la figlia **Mayca** con **Carlo** e **Francesca,** amici e parenti tutti. Funerali giovedì 6, ore 11,45, parrocchia San Benedetto.
— **Torino,** 3 marzo 1997.

Troppo presto ci ha lasciati

Eligio Bruera

Lo piangono con infinita tristezza la moglie **Vittorina;** i figli **Giuseppe** con **Lucia** e la piccola **Cecilia; Gianluigi; Franca;** la sorella **Marisa;** la cognata **Rita;** parenti e amici tutti. Funerali in Venaria giovedì 6 marzo alle ore 14,15 parrocchia San Lorenzo.
— **Torino,** 4 marzo 1997.

E' mancata

Laura Barbugian in Daeder

L'annunciano il marito **Romano,** parenti e amici. I funerali avranno luogo giovedì 6 marzo ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70).
— **Torino,** 3 marzo 1997.

Il Presidente **Agostino Re Rebaudengo,** il Direttore **Guido Davico Bonino,** il Direttore Esecutivo **Dario Beccaria,** il **Consiglio d'Amministrazione, tutti i Colleghi** e i **Collaboratori** del **Teatro Stabile di Torino** si uniscono all'immenso dolore di Romano Daeder per l'improvvisa scomparsa della moglie

Laura Barbugian in Daeder

da trent'anni capoCarta del Teatro Stabile di Torino, lavoro in cui profuse una straordinaria capacità professionale ed una sempre appassionata dedizione.
— **Torino,** 5 marzo 1997.

Gli **Attori** e i **Tecnici** della **Compagnia dello Spettacolo «La Serra»** partecipano al dolore di Romano Daeder per la prematura scomparsa della moglie

Laura Barbugian in Daeder

— **Torino,** 5 marzo 1997.

Mario Audello con tutti i suoi **Collaboratori** partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile **LAURA.**

Gli amici
Giulio Castagnoli
Enrico Fubini
Michela, Edoardo Tortarolo
Marianne, Gianfranco Viney
partecipano al dolore di Gianmario per la perdita del padre

Giovanni Borio

— **Torino,** 4 marzo 1997.

E' mancato

Cesare Brunoro

anni 91

L'annunciano la figlia **Adelaide** con il marito **Angelo Tibone,** nipoti, parenti tutti. Funerali in Cafasse mercoledì 5 marzo ore 15,30 da via Roma 17.
— **Cafasse,** 3 marzo 1997.

ANNIVERSARI

1996 — 1997

Giovanna, Oddone, Rodolfo, Emanuele ricordano con immenso affetto e rimpianto

Roberto Incisa della Rocchetta

Messa di suffragio oggi mercoledì 5 marzo ore 19,30 parrocchia della Crocetta.

1991 — 1997

Tullio Mazzucco

Ricordandoti sempre con affetto, i tuoi cari.

1996 — 1997

Carlo Susa

Sei sempre nei nostri cuori.

1978 — 1997

cav. Alfredo Cappella

Indimenticabile.

5-3-1996 — 5-3-1997

PROF. AVV. Carlo Ettore Maiorca

Fulvia, Claudio e **Alessandro** lo ricordano con immutato dolore.

1996 — 1997

gen. Giuseppe Piglia

Per ricordarti sempre. Santa Messa oggi 5 corrente ore 18,30 chiesa Santa Barbara.

La replica: «E' in pieno marasma senile». Flick difende il sottosegretario

I veleni di Mancuso su Ayala

«L'ex giudice ha avuto rapporti con i mafiosi»

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'onorevole Filippo Mancuso - vicepresidente della commissione Antimafia designato dal Polo - non perde la battuta. Anche ieri, giornata ■ audizione del ministro della Giustizia, ha sparato la sua ormai abituale bordata contro i simboli della lotta a Cosa Nostra, suscitando l'inevitabile scontro, l'abbandono di qualche commissario, le proteste e le recriminazioni di quasi tutti i rappresentanti del Parlamento. Ieri l'ex Guardasigilli ha preso di mira ■ senatore Giuseppe Ayala, al quale ha riservato sospetti e frecciate al veleno, attaccandolo personalmente e chiedendo al ministro Flick ■ giudizio politico e morale sul suo sottosegretario», responsabile - a suo dire - di comportamenti «non esattamente in linea con la moralità». L'intervento di Mancuso - pesante se si pensa che per sua stessa ammissione si serviva di vicende già archiviate dalla magistratura - è andato avanti per qualche minuto, interrotto poi dall'onorevole pds Pietro Folena, seguito dal presidente della ■ Antimafia Ottaviano Del Turco, che metteva in guardia Mancuso sul pericolo che «simili comportamenti alla fine fossero solo un modo per rendere difficile il lavoro dell'organismo parlamentare, distraendo il collettivo da problemi importanti».

L'audizione del Guardasigilli era cominciata con la relazione che affrontava i temi più scottanti del «pianeta-giustizia», dall'insufficienza degli organici della magistratura per finire alla «irrinunciabilità del "41 bis"», anche se applicato in sintonia con le regole umanit■. Quando si è passati alle doman■ è accaduto il «fattaccio». Ha preso la parola l'ex procuratore generale di Roma per rivolgere ■ ministro «domande relative al suo sottosegretario» e chiedere al Guardasigilli «una valutazione politica ■ morale» sullo stesso Ayala. Mancuso ha citato atti archiviati secondo i quali il senatore Ayala avrebbe all'inizio degli Anni 80 incaricato «attraverso traniti, Cancemi (il mafioso poi divenuto pentito, ndr) di un recupero di refurtiva» sottratta ad alcuni familiari. Il secondo schizzo di veleno fa riferimento a 10 milioni «di oscura provenienza» che Ayala («forse a sua insaputa») avrebbe ricevuto durante ■ campagna elettorale '92. L'intervento andava avanti con una terza «accusa»: Ayala si sarebbe «più volte interessato, forse debitamente, forse indebitamente, per far ottenere gli arresti domiciliari a Pino Savoca (boss di Cosa Nostra, ndr) e a tal Toti Palma» (giornalista e amico dell'ex magistrato).

Mancuso intendeva rivelare altri presunti illeciti coinvolgimenti di Ayala, ma è stato interrotto da Folena. Il parlamentare definiva «intollerabile che in Commissione si sia permesso un simile attacco ad un esponente del Parlamento e del governo». Folena ha anche rivolto un appello al centro destra, a Fini e Berlusconi, perché «dicano se condividono il comportamento di Mancuso o se si dissociano».

L'audizione ■ proseguita in seduta segreta. Il senatore Pardini ha abbandonato l'aula per protesta, mentre Mancuso coinvolgeva nella rissa anche il pg della Cassazione, Galli Fonseca ■ il procuratore Caselli. Per la procura di Palermo ha chiesto l'intervento disciplinare del ministro. Flick ha escluso l'invio di ispettori a Palermo e, rispondendo a microfoni aperti, ha avuto parole di stima e di solidarietà per Ayala: «L'ho conosciuto ai tempi del maxiprocesso e ne ho ammirato le capacità professionali e il coraggio, come oggi ■■ ammiro la professionalità nel suo ruolo di governo». Ayala ha detto: «Che l'uomo sia in pieno marasma senile si era capito da tempo, ■■ qui il problema è tutto politico». «Gli schizzi di fango di questo velenista di turno non sporcano me, anche perché parla di episodi o totalmente inventati oppure smentiti da prove documentali. Forse non mi ha mai perdonato ■ ■■■ stato tra i redattori della mozione di sfiducia ■■ suoi confronti che gli è costata - unico ministro della storia della Repubblica - la rimozione col voto parlamentare».

«Sento il dovere di esprimere la mia solidarietà politica ■ umana a Mancuso». Così Silvio Berlusconi, solidale con l'ex Guardasigilli «per l'azione che svolge» in commissione. E Gianfranco Micciché, componente della commissione antimafia e coordinatore di Fi in Sicilia: «Non condivido il metodo delle accuse formulate da Mancuso, ma ritengo ipocrita la reazione della sinistra: l'attacco frontale ha costituito da sempre metodo da lei usato».

Il pds accusa l'ex ministro che riceve la solidarietà di Berlusconi

A sinistra Ayala e Flick, a fianco Mancuso A destra l'ingresso dell'autoparco della mafia scoperto a Palermo

L'autoparco di Cosa Nostra

Palermo, irruzione della polizia Era a 500 metri dal nuovo carcere

PALERMO. L'autoparco di Cosa nostra era in un'officina della borgata di Pagliarelli, ■ poche centinaia di metri dal nuovo carcere palermitano. E' stato individuato dalla squadra mobile che ha arrestato 19 persone, tra cui una donna, dopo un'indagine cominciata nel marzo '■ dopo l'uccisione di Marcello Grado, figlio del boss Gaetano, cugino del pentito Tullucio Contorno. Indagando sul delitto, la polizia è giunta nell'autoparco di via Costa, gestito da Giuseppe Marano, legato al boss Pietro Aglieri, indicato come nuovo capo della «cupola». Attraverso appostamenti, riprese e intercettazioni sono state individuate 17 persone. Alcuni partecipavano a incontri e riunioni, altri erano coinvolti nel furto di automobili che venivano poi smontate e rimesse nel mercato dell'usato, oppure venivano messe a disposizione dell'organizzazione.

Tra gli arrestati c'è Francesca Vaccaro, 26 anni. La donna aveva il compito ■ individuare ■ rubare le automobili, in compagnia di alcuni complici. L'inchiesta si è avvalsa del contributo di due pentiti Agostino Trombetta, che di recente ha fatto scoprire un deposito di armi del boss Spatuzza, e Pietro Romeo. Nell'autoparco c'era già stata nell'ottobre '95 un'irruzione dei carabinieri che avevano trovato auto rubate. **[a. r.]**

Venezia, in una valigia all'aeroporto certificati giapponesi per 15 mila miliardi

Il «cane finto» un «tesoro»

Cercava la droga, trova soldi falsi

Controlli della guardia di finanza all'aeroporto

L'uomo fermato farebbe parte di un'organizzazione internazionale I titoli avrebbero sbancato un Paese

VENEZIA. Il cane antidroga, all'aeroporto Marco Polo, fiuta qualcosa, e comincia subito a uggiolare intorno ■ quella valigia di cuoio. Bingo: i finanzieri aspettavano un corriere della droga, mesi e mesi di indagini, finalmente l'arresto. Invece, dalla valigia spunta qualcosa di molto più stupefacente: certificati di deposito giapponesi per 900 miliardi di yen, 15 mila miliardi di lire, tanto quanto una manovrina di primavera. Sono titoli falsi: il cane li ha fiutati, perché l'inchiostro fresco per le sue narici allenate ha lo stesso effetto della droga. E agli investigatori, la scoperta apre immediatamente un nuovo filone d'inchiesta: quello che ha per scenario ■■ spy-story ■ piena regola.

Così ■ finito ■■ guai il padrone di quella valigia, Domenico Carolei, 45 anni, nato ad Asmara, residente ■ Tokyo, ufficialmente giornalista. Da anni lavora per varie agenzie giapponesi, ma ora è sospettato di far parte - magari in modo soltanto marginale - di un'organizzazione di rilievo internazionale. Non ■ stato arrestato, ha soltanto l'obbli■ di rimanere a disposizione degli inquirenti, ■■ ■■ pensato bene di tornarsene subito all'estero. Al momento dell'incontro ravvicinato con il cane della Finanza, aveva tranquillamente aperto la valigia e mostrato il contenuto.

Ma evidentemente, dopo aver raccolto una ■■ dettagliata deposizione, non è di lui che il giudice intende occuparsi. E' piuttosto sulla fabbricazione e sullo smercio ■ei titoli che gli inquirenti si stanno concentrando. Immessi sul mercato, quei pezzi ■ carta straccia sarebbero capa■ di gettare nello scompiglio le Borse di tutta Europa e perfino di sbancare i conti ■ un Paese, almeno di quelli più dissestati. Risultano, infatti, copie perfette di veri certificati di deposito delle più importanti banche nipponiche.

Ora si battono tutte le piste: la più probabile conduce dal Giappone alla Svizzera. La televisione insinua che ci potrebbe essere dietro lo zampino della Yakuza, la potentissima mafia nipponica. L'obiettivo potrebbe essere quello del riciclaggio di denaro sporco, finanziando affari puliti o magari leciti solo ufficialmente. E non viene esclusa, a questo punto, neppure la complicità di esponenti di primo piano della City di Tokyo e di un gruppo «corrispondente» nel mondo finanziario elvetico.

Ma siamo ancora nel campo delle ipotesi. Si cerca di capire anzitutto dove quei titoli falsi, per una cifra così iperbolica, siano stati stampati. Il giornalista ■■a in arrivo da Roma, a bordo di un volo della compagnia privata «Alpi Eagles», e prima ancora dall'iso■ nell'Estremo Oriente, avendo fatto scalo a Fiumicino. Gli inquirenti lo hanno a lungo interrogato per sapere dove fosse diretto e chi avesse in programma d'incontrare.

La sua parte nell'organizzazione potrebbe comunque essere limitata a quella di «trasportatore», di semplice tramite. Per far arrivare i titoli falsi alle persone giuste, che avrebbero poi dovuto concludere la gigantesca operazione sulle banche di Ginevra.

L'incontro sarebbe potuto avvenire - stando alle piste che vengono battute - proprio qui, a Venezia, o forse ■ Trieste, due città spesso crocevia internazionali di numerosi traffici. Ma i magistrati ■ la Finanza, costretti da una fuga di notizie a confermare l'inaspettata operazione di frontiera, non concedono di più. E' stata, anzi, imposta ■ secretazione di alcune informazioni.

Mario Lollo

IN BREVE

Chiatti, definitiva la condanna a 30 anni

ROMA. La condanna a 30 anni di carcere inflitta a Luigi Chiatti diviene definitiva. La prima sezione penale della Cassazione ha respinto i ricorsi che erano stati presentati contro la sentenza di secondo grado sia dall'accusa che dalla difesa. Il geometra di Foligno - che tra l'ottobre del '92 e l'agosto del '93 uccise i piccoli Simone Allegretti e Lorenzo Paolucci - era stato condannato ■ due ergastoli in primo grado, sentenza poi ridotta a 30 anni ■■ secondo. [Ansa]

Catania, rubano un pezzo ■ campagna

CATANIA. «Aiutatemi, mi hanno rubato la campagna. Ieri sera l'ho lasciata al ■■ posto e stamattina non c'era più». E' stato questo l'accorato quanto insolito appello rivolto ai carabinieri della compagnia di Gravina di Catania da parte di un avvocato civilista catanese in pensione, Vito Consoli, di 75 anni. Il fondo agricolo ■ proprietà dell'anziano legale, in via S. Margherita ■ Mascalucia, era stato completamente «asportato» con l'aiuto di escavatori. I carabinieri hanno identificato gli autori dell'insolito furto e li hanno arrestati. [f. a.]

Cacciata perché bassa Le Fs ■ riassumono

ROMA. Le ferrovie dello Stato ■■■■■ Adriana Giampapa, licenziata perché «troppo bassa». Lo comunicano le Fs che, in ottemperanza alla decisione del pretore giudice del lavoro di Siracusa, hanno disposto ieri, «con effetto immediato, la reintegrazione in servizio» della ragazza alta un metro e 58. [f. a.]

Il preside: registrate chi va in bagno

VERONA. Quasi un «cartellino» per entrare ed uscire dall'aula per motivi fisiologici: lo ha imposto all'istituto commerciale «Marco Minghetti» di Legnago, nella bassa veronese, il preside, Ciro Cherubino, che agli insegnanti ha chiesto di registrare ■■ un apposito brogliaccio i nomi degli studenti che chiedono di recarsi in bagno nonché la frequenza e la durata dell'operazione. L'iniziativa è contenuta in un regolamento che indica «alcune norme di convivenza». [f. r.]

Un piano contro la scomparsa ■■ bimbi

PALERMO. Il progetto per combattere il fenomeno della scomparsa dei bambini ideato dall'Associazione Marc e Corine (dal nome dei due ragazzi rapiti e uccisi in Belgio nel 1992) fondata dai padri dei due ragazzi, Jean Pierre Malmendier e François Kistemanns, è stato presentato a Palermo. Alla conferenza stampa, erano presenti il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando e don Luigi Ciotti. Sostenuto dalla Comunità europea, il progetto prevede la creazione di una banca dati e, attraverso la tecnologia di «Internet», il trasferimento e la diffusione di tutte le notizie possibili per rintracciare e localizzare i piccoli rapiti. [Ansa]

L'Onu: «In Europa e negli Usa in pericolo milioni di adulti e bambini»

Pillole dimagranti? No, droga

Allarme per il boom degli stupefacenti sintetici

ROMA. Adesso ci si droga anche con le pillole dimagranti. Le frontiere della tossicodipendenza si stanno dilatando all'eccesso come i sensi dei ragazzi che si impasticcano ■ ecstasy. Colpa della diffusione incontrollabile degli stupefacenti sintetici, secondo il Consiglio internazionale per ■ controllo dei narcotici, l'organismo dell'Onu che ha presentato ieri ■ suo rapporto annuale. Un rapporto particolarmente tragico, in cui ■ descrive a tinte forti il crescere dell'appeal del benessere artificiale, chimicamente manipolato.

Si precipita nel tunnel delle anfetamine ammazza-fame per guadagnarsi (e mantenere) un look filiforme, ma fanno le spese dell'abuso di stimolanti perfino i bambini impropriamente curati per calmare disordini ■■portamentali e gli adolescenti inquieti che inghiottono pillole per energizzare le serate da discoteca. Generazioni diverse, ma tutte candidate alla tossicodipendenza, ■ cominciare «da chi fa uso delle anfetamine che inibiscono la fame», spiega il dietologo Giorgio Calabrese: «Creando rapidamente assuefazione, spingono coloro che ■■ fanno uso senza adeguati controlli a dosi via via maggiori», fino a superare la soglia dei danni permanenti.

Gli Stati Uniti - secondo l'Onu - restano la nazione dove è più vorticosa la domanda delle pillole dimagranti, seguita da Argentina, Brasile e Cile. Tra i canali attraverso ■■ filtrano le palestre, le «beauty farm» ■ tante «boutiques» salutiste alla moda che ■■ sono affatto salutiste. Facilissimo abusare di questi prodotti - sottolineano gli esperti dell'Onu - ■ pericolose le reazioni: euforie e impulsi violenti, fino alla paranoia, per non parlare dei danni fisici che vanno dalle intossicazioni agli scompensi cardiaci ■ alle lesioni cerebrali. Non ■ solo l'ecstasy (o la sua ancora più micidiale versione, l'herbal ecstasy) ■ produrre devastazioni.

Magri e non magri, giovani e adulti si imbottiscono in quantità crescenti di stimolanti ed è recentissimo l'allarme dell'Istituto per la Sanità francese sulle sindromi che passano sotto il nome solo apparentemente letterario di «passioni pericolose». Psicologi, medici, sociologi registrano fenomeni di dipendenza ormai ■ massa che travalicano le stesse droghe, sia sintetiche che tradizionali: overdosi di cibo, shopping compulsivo, jogging demenziale, azzardi da sport estremi. «Siamo immersi in una cultura lassista, aperta ■■■ solo alla tolleranza ma al consenso per gli eccessi e, soprattutto, per il consumo delle droghe», sottolinea Andrea Muccioli, leader della comunità di San Patrignano. «Un terzo della popolazione giovanile italiana - spiega - fa uso di sostanze stupefacenti e c'è la spaventosa possibilità che tra pochi anni, nel nostro Paese come nel resto dell'Occidente, le nuove generazioni registrino tassi abnormi di individui cerebrolesi».

Aggiunge l'Onu che lo sballo sintetico si avvantaggia della mondializzazione ■ delle zone grigie che indeboliscono i controlli internazionali. Un esempio fra tanti: nel '96 tonnellate di efedrina sono arrivate illegalmente dall'Asia e dall'Europa, via Guatemala, nel Messico e negli Usa per la produzione di speed. E proprio l'America viene definita «il più grande mercato del mondo», con 200 mila eroinomani, 1 milione e ■■■■ di cocainomani e altri milioni di persone che si ingozzano di pastiglie al limite della legalità. ■ business planetario raggiunge i ■■■ miliardi di dollari.

In questo sfacelo (solo parzialmente temperato da ■ convenzioni) la ricetta delle Nazioni Unite è duplice: ammorbidire le pene per i possessori ■ piccole dosi e concentrare ■ repressione sui grandi traffici. Basterà?

■■■■■ **Boccaria**

Cresce l'uso delle droghe sintetiche come l'ecstasy

Dramma a Rimini

Uccide il padre a martellate

RIMINI. Dramma della follia a Rimini. Ieri mattina, Natalino Zanotti, 50 anni, ha ucciso a colpi di martello e coltello da cucina il padre Pietro di 80. E' stato lo stesso omicida, in cura da 20 anni per problemi mentali, a chiamare ■ 118 dopo ■■■■ tolto il pigiama e vestito di tutto punto con giacca e cravatta. L'omicidio ■ avvenuto nella cucina, durante la colazione, nell'appartamento della famiglia Zanotti dove il figlio ■■ tornato a vivere, su consiglio degli psicologi, dopo ■ anni trascorsi in manicomio giudiziario prima a Castiglion delle Stiviere e poi a Monte Lupo e infine in una delle comunità dell'Associazione Giovanni XXIII. L'uomo, separato, padre di ■■ figlio di ■■ anni, era ■■■■ condannato per aver tentato di uccidere nell'88 la madre a coltellate. «Ero al telefono col medico che mi diceva di stare tranquilla, mentre lui uccideva il padre», ha raccontato la cognata. **[f. c.]**

La Cassazione

«Se maggiorenne ■ figliastro ■■■ è indetronabile»

ROMA. Il genitore di minori ■■■ può adottare un maggiorenne, anche se il ragazzo è «stabilmente inserito nella comunità familiare» perché figlio di prime nozze del coniuge. E' il principio espresso dalla prima sezione civile della Cassazione che ha rigettato il ricorso presentato da un marito che voleva adottare ■ figlio di prime nozze della moglie. I coniugi avevano avuto due bimbi e con la nuova famiglia viveva anche l'altro figlio, ormai maggiorenne. La Cassazione, esaminando il ■■■, si era rivolta alla Corte Costituzionale sollevando la questione di legittimità sugli articoli 2■■ e 312 CC che disciplinano l'adozione. La Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione perchè avrebbe richiesto una nuova pronuncia che non le competeva, richiedendosi invece «l'intervento legislativo». La Cassazione ha quindi respinto ■ ricorso. [Ansa]

Linee morbide per la collezione Istante. Sulla passerella di Milano trionfano le trasparenze

Versace veste la donna latina

E Ray Charles incanta con la sua musica

Patty Pravo ruba la scena a Anna Oxa, oggi il primo défilé in diretta alla radio

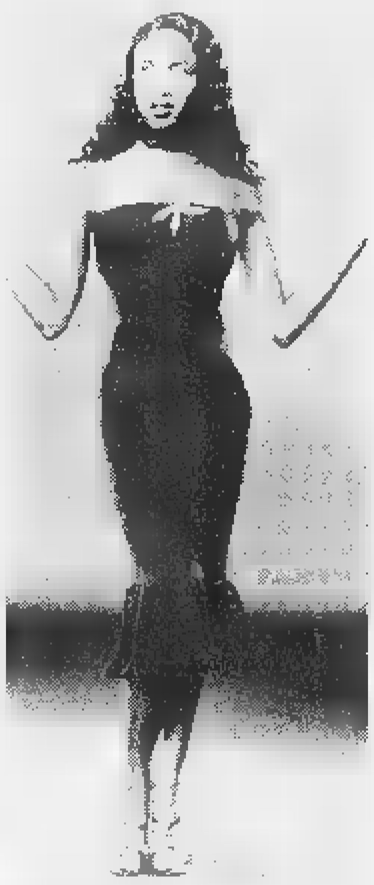
MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La donna in viola snobba l'abito constriptor e sceglie le linee a [redacted]chetto, per la gioia del fianco latino. Manichini viventi, belle statuine animate, top sedute [redacted] poltrona come in vetrina. Niente passerella. Istante, la linea classica di Versace [redacted] può toccare e vedere da vicino in un allestimento essenziale, dove ogni dettaglio risulta esaltato addosso a dieci ragazze. Lo stilista calabrese - che soltanto con questa collezione fattura 90 miliardi - pensa alle donne che lavorano, ma non rinunciano al guizzo di una moda ricercata. E finalmente le tendenze per il prossimo autunno cominciano a delinearsi. Tramonta la silhouette striminzita in favore di quella morbida declinata su abiti [redacted] giacche. Capi che ospitano righe e inserti uniti, chiari e [redacted]. Piccoli giochi geometrici ispirati all'art déco. Le sfumature del prugna - onnipresenti - si accoppiano [redacted] giallo nelle sottovesti fluide di velluto stropicciato, da portare con stivali di camoscio stretch. I golf, allungati e dilatati, diventano pratici vestiti. La formula del paghi uno prendi due è una certezza: per doppie tuniche in chiffon e seta ricamate e per scamiciati-tandem, in jersey. Il soprabito è un kimono [redacted] cintura a vita bassa. La gonna di maglia double face si acciambella sul ventre per calibrare la lunghezza a piacere. «Separiamo spettacolo e moda, sfilate e prodotto», spiega Donatella Versace anticipando la presenza [redacted] Boy George in veste di dj al party di sabato, dopo il défilé di Gianni Versace. Scelta saggia, ma rara.

In Fiera, va in scena uno scontato remake del Festival di Sanremo. Assediata dai fotografi, Patty Pravo (20 milioni per il disturbo) da Les Copains esige di sedersi lontano da Anna Oxa, rubando la scena alla collega e ai vestiti. La platea non sa se tener d'occhio la ragazza del Piper o le maglie grumose e irregolari che svelano il petto della Herzigova. Mentre Carol Alt sfoggia caftani infeltriti ad arte nelle applicazioni etniche delle steppe asiatiche. Lo spettacolo continua [redacted] la cantante Silvia Salemi. In pedana per Marina Spadafora, blusone unisex laccato e trasparenze. Maglia a gogo. Ricompare nelle tuniche ascetiche, chiuse da colletti coreani anche chez Ferragamo che associa i blu ai marroni, nei cappotti a vestaglia da cui occhieggiano gambali da moschettiere. I plaid sono cappe sacerdotali dal cappuccio sfrangiato. I cardigan giganti si sposano a gonne solcate da spacchi. Ferragamo arruola Ray Charles - 300 milioni - per allietare lo show. In tuxedo [redacted] il jazzista suona e canta. Lo applaudono tutti. Modelle comprese. Da Stella Tennant, piglio da aguzzina, alla soave Giorgina. Di intervistare «The Genius» non se ne parla. Un cronista gaffeur si lancia: «Come vede la moda italiana?». I colleghi sghignazzano portandolo via di peso.

Da Angela Missoni si vedono cow-girls dai cappelli alla Buffalo Bill in completini all'uncinetto, tween set a punto smock dalle fantasie dissonanti, scombinate nei jacquard e nei fiori. Donatella Girombelli punta sulla freschezza degli yankees producendo la linea di John Bartlett. Intanto presenta la sua collezione Genny, sofisticata negli insoliti accostamenti rosso fuoco e marrone castagna. Tanti tailleur double scozzesi, montgomery zebrati e sottovesti devoré dalle scollature svenevoli. Non perdono un dettaglio le sacerdotesse del gusto. Sono arrivate soltanto ieri [redacted] le inviate internazionali più temute dai sarti. In prima fila: Suzy Menkes (Herald Tribune), Janie Samet (Figaro), Elsa Clence (Cnn). Segno che [redacted] kermesse sta entrando nel vivo. Ma c'è chi sdrammatizza e inverte i ruoli. Roberto Cavalli vuole indossatrici-reporter. Le veste di caban [redacted] cappotti come pagine dei quotidiani. Le ragazze scattano polaroid alle croniste. La prossima stagione Cavalli sui tessuti stamperà quelle istantanee. Intanto si tiene a battesimo una nuova figura, quella del top-giornalista. Oggi da Chiara Boni prima radiocronaca di un défilé [redacted] diretta, su Radio 105. A farla, salendo sul podio e sfilando, sarà Gianluca Lovetro, dell'«Unità».

Antonella Amapane



Trasparenze di Marina Spadafora
In alto, la Campbell per Versace

L'ALTRA SFILATA

Marta Marzotto prende a calci un gigantesco uovo di Pasqua

Giovane israeliana vince il concorso di design: «Sogno di vivere in Italia»

SANGUE BLU. Scomparse le «bbone» dalle sfilate per il deprimente fenomeno dell'appiattimento delle modelle e dai ricevimenti per un fenomeno più deprimente ancora dovuto all'inesorabile passare del tempo (mentre [redacted] invitate restan [redacted] stesse), la settimana della moda s'appoggia adesso alle Bone. Inaugurazione con Bona Borromeo che ha prestato alla Fiera le sue stampe del '700 «vestite» (abitini veri incollati sui pastorelli stampati), [redacted] l'invito la metteva bene in risalto col maiuscoletto: «Sarà presente la principessa Bona Borromeo d'Adda» (per la verità è Borromeo Arese, ma sono dettagli). Alla colazione [redacted] Donatella Girombelli, invece, c'era la marchesa fiorentina Bona Frescobaldi, un punto in più rispetto alla collega per quel suo irresistibile tono letterario da Frescobaldi Mazzanti Vien Dal Mare.

DIO CE [redacted] DATA, [redacted] A CHI LA TOCCA. Cosa faremmo, se in questi giorni non fosse tra noi Marta Marzotto, l'unica che ha ancora energia da vendere? Ieri, al pranzo da lei offerto per lo stilista Roberto Cavalli - un mischione gigantesco da Franco Marenco [redacted] senatore di Forza Italia Memmo Contestabile in versione De Niro in versione Al Capone - l'eccezionale signora, visto inutile ogni sforzo civile di rompere un uovo di Pasqua alto 3 metri e spesso un paio di cm, l'ha preso a calci vigorosi. Chiunque si sarebbe rotto il piede, lei niente, e il piede l'aveva nudo, con su soltanto una pianella di plastica trasparente a tacco altissimo, un classico dell'imperdonata Jane Mansfield.

[redacted] I MODELLE. Alla presentazione di Istante, seconda linea di Gianni Versace, [redacted] modelle vengono cucinate in appositi forni che le dorano al punto giusto. Un momento prima di cuocere del tutto saltano fuori, si asciugano i rivoli di sudore («It's psichic, è pazzesco», mi rantola addosso la divinissima Carolyn Murphy), giù un litro di minerale e dentro di nuovo. Colpa dei fari potentissimi puntati sulle nicchie dove le modelle, a coppie, si esibiscono e esibiscono i vestiti. A sorvegliarle Angelo Azzema, superfactotum di Versace, una vita col maestro. Siete matti, le arrostite vive! «Ma [redacted] là», ride lui. «Sono abituate». Abituato?

DA ISRAELE CON AMORE. Bella e interessante l'esposizione [redacted] «Challanges of Plastic», le sfide della plastica, uno stand [redacted] Fiera che mostra i lavori degli allievi delle migliori scuole di design del mondo eseguiti nelle superplastiche della Giovanni Crespi di Legnano, [redacted] e luogo casereccì, ma [redacted] un colosso mondiale. I lavori più belli sono stati premiati (si partecipa per concorso). Quest'anno ha vinto Anna Raskin, 25enne, israeliana, con una deliziosa seggiolina per bambini a forma di orsacchiotto (niente paura per il culetto del bambino seduto, la superplastica Crespi è naturalmente porosa, fresca, asciutta e quant'altro). Reste[redacted] in Israele, dopo il diploma, Anna? Piccolo rossore: «No, voglio andar via. Lì è piuttosto dura». America, Europa? «Italia». Ce l'hai [redacted]ià un contratto? Il rossore s'accentua. «E' meglio non parlarne». Auguri. Se li stramerita.

Maria Giulia Minetti

IL CASO
IL FASCINO DI UN NOME

La figlia di Maniero star per una notte

MILANO

SCENA: lunedì [redacted] marzo esterno notte fuori dal Shangai, uno dei locali di grido della metropoli milanese. Arriva una limousine bianca, ovviamente esagerata.

Buttafuori e curiosi s'interrogano: chi sarà mai la star che arriva al party della moda? La curiosità ha subito una risposta: dalla limousine esce una ragazza sottile, capelli biondi (tinti) in nero e gioielli. Assomiglia a una diciottenne che si è preparata al gran ballo delle debuttanti.

Internezzo: la curiosità si fa ancora più viva e si mescola con la delusione. «L'hai riconosciuta?». «Io no e tu?». «Mi sembra quell'attrice americana...». L'accento marcatamente veneto frena gli entusiasmi e fa cambiare il toto-pronostico.

In realtà quella ragazza tra le star-guest invitate al party di Cesare Paciotti, industriale delle scarpe marchigiano, [redacted] Elena, la figlia di Felice Maniero, il boss del Brenta. Papà si è pentito ed è uscito dal carcere, [redacted] figlia che naturalmente non c'entra nulla col passato familiare è trattata almeno per una notte come una star. Limousine e tavolo d'onore con l'ex carabiniere Alberto Tomba, ospite di Paciotti come Alba Parietti, la cantante Jo Squillo.

Ormai è chiaro: nella settimana milanese della moda c'è di tutto e di più, ciò che conta è solo apparire e far parlare di sé. Certo per mostrare la collezione delle borse da viaggio autunno-inverno Paciotti ha organizzato una bella festa. «Mi diverto molto anche perché Paciotti [redacted] giovane come me», spiega la signorina Maniero. All'assalto dei giornalisti o dei fotografi deve essere abituata. Suo padre da collaboratore di giustizia incluso nel programma di protezione disdegnava ogni forma per altro richiesta di anonimato [redacted] si faceva riprendere mentre passeggiava con una bionda. Allora [redacted] fu qualcuno che titolò «Maniero beccato con una nuova fiamma». «Stupidate - si affrettò a ribattere lui -, quella nelle foto è mia figlia».

Iscritta alla facoltà di giurisprudenza [redacted] Bologna, una passione per le discoteche e per la musica techno, i weekend spesso a Cortina, Elena Maniero non vuole parlare di suo padre. L'altra notte a Milano non sembrava conquistata da Tomba: «Non sono una fan degli sportivi». Neanche di Tomb[redacted] la bomba? «Per carità, ha passato tutto il tempo a tirare palline di mollica a una modella americana. Figuratevi che fascino!».

Luca Dondoni

A destra Elena Maniero, figlia dell'ex boss della mafia del Brenta. Sopra, Marta Marzotto

Amica

Il settimanale si rinnova

MILANO. Il presidente della Rcs Alberto Ronchey ha tagliato ieri [redacted] nastro rosa della nuova «Amica». Il settimanale dal prossimo numero in edicola venerdì [redacted] presenta [redacted] veste trasformata sia nella grafica che nei contenuti. Un numero che hanno potuto vedere [redacted] anteprima gli ospiti (stilisti, pubblicitari [redacted] grandi inserzionisti) riuniti a festeggiare l'evento a Palazzo Bovara. La sfida [redacted] quella di tornare a fare tendenza. Ogni numero, un tema. E il lan[redacted] pubblicitario gioca sullo slogan «Un viaggio dentro e fuori di te». Il primo maxi-numero (420 pagine), offre una sorpresa in più: i temi sono due e si dividono gli spazi. Quando si arriva alla fine del primo, per leggere [redacted] secondo bisogna ribaltare il fascicolo. [r. m.]

Affondò nel 1718, è in ottime condizioni. Timori di razzie da parte dei cacciatori di tesori

Riemerge dall'oceano il fantasma di Barbanera

Il relitto della sua nave localizzato sulle coste del North Carolina

NEW [redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Un fantasma cattivo che torna dal passato: la «Queen Anne's Revenge», la leggendaria ammiraglia del pirata Barbanera, è stata trovata al largo di Beaufort, [redacted] North Carolina, dove affondò nel giugno del 1718. Il relitto si trova a soli sette metri sotto il livello del mare e i sommozzatori che lo hanno «visitato» dicono che si trova in ottime condizioni, i suoi famosi 40 cannoni sono tutti lì, comprese le grandi palle pronte per essere sparate, ed anche alcuni dei moschetti con cui gli uomini di Barbanera terrorizzavano le popolazioni di quelle coste degli Stati Uniti e degli interi Caraibi sono stati trovati. Il luogo esatto in cui il relitto si trova non è stato rivelato (anzi, la stessa notizia del ritrovamento, avvenuto a novembre, finora era stata tenuta segreta) per evitare che i «cacciatori di tesori» lo raggiungano e lo saccheggino.

Di tesori veri, intesi come scrigni colmi di dobloni e gioielli, non ce ne sono perché quando la nave affondò dopo essere finita sugli scogli, Barbanera e i suoi uomini riuscirono a trasferire tutto sulle altre navi della sua immensa flotta. Ma qualunque «pezzo» di quella nave - ora che le gesta del pirata non fanno più paura ed anzi hanno il fascino della leggenda - è preziosissimo. Lo Stato del North Carolina, che ha finanziato la ricerca condotta dagli archeologi marini Richard Lawrence e Philip Masters - hanno passato dieci anni a consultare antiche mappe prima di concentrarsi in una zona di dieci miglia quadrate in cui hanno fatto entrare in azione dei sofisticati rilevatori di metalli - conta di riportarla [redacted] galla così com'è e di esporla in un museo.

Il suo nome [redacted] Edward Teach, era alto, grosso, con un appetito formidabile e un vocione che faceva tremare. Era anche crudelissimo. Si sa di nemici torturati da lui personalmente per puro divertimento e le cronache hanno tramandato un episodio in cui [redacted] suo prigioniero fu costretto a mangiare le proprie orecchie. Per la gente che abitava quelle coste divenne noto come Barbanera perché aveva appunto una lunga barba nera che gli arrivava fino alla pancia. Quando i suoi uomini piombavano in un villaggio rubando tutto quello che c'era da rubare, avevano anche l'incarico di rapire le ragazze più belle e di portarle al capo. Lui, prima di «prenderle», le costringeva a pettinargli per benino [redacted] barba, sistemandola in lunghe trecce.

La «Queen Anne's Revenge», considerata imbattibile con i suoi 40 cannoni, era il suo fiore all'occhiello. L'aveva ottenuta riadattando un mercantile francese, il «Concorde», che aveva catturato durante una delle sue scorribande. Quando affondò al largo [redacted] Beaufort, [redacted] dice, i suoi uomini rimasero sbalorditi nel vedere Barbanera piangere. Giurò tremenda vendetta, ma [redacted]ci [redacted] consumarla. Le autorità inglesi, decise a farla finita con lui, armarono un'apposita flotta in Virginia per dargli la caccia. Il loro intento era di catturarlo e [redacted] mostrarlo alla popolazione, sconfitto e umiliato, per «rincuorarla». Lui però morì in battaglia, [redacted] allora gli inglesi gli tagliarono la testa [redacted] la portarono in giro per tutti i Caraibi appesa al bompresso di una loro nave.

Franco Pantarelli

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

DAMA
Il Bianco vince giocando: 1) 15-11, 26x28; 2) 20-23, 31x13; 3) 11x2, 28x19, 4) 2-6, 25x18, 5) 6x15 e vince. Da notare il particolare «tema» di questo problema: ritorno [redacted] casa di partenza del primo pezzo mosso.

[redacted] (4,2,8): G,A radici - NO lili = GARA DI CINOFILI

SESTO [redacted]
4, 8, 16 e 10
Sapendo che il 10 è giunto quarto, consegue che la somma dei numeri dei primi 3 cavalli è 38 - 10 = [redacted]. Ora, detto x il numero di gara del primo, consegue che quello del secondo è 2x e quello del terzo 4x; in altre parole x + 2x + [redacted] = 28, [redacted] 7x = [redacted], cioè x = [redacted]. Dunque il cavallo giunto primo è il 4, il secondo è l'8 e il terzo il 16.

MASTER [redacted]
La combinata finale corretta è: B V R V.

[redacted]
Schema a destra 12 lettere: qualunquiste, qualunquisti; 9 lettere: qualunque; 8 lettere: turnista, turniste, turnisti; [redacted] lettere: artista, artiste, artisti, attuali, autista, autiste, autisti, nutrita, nutrite, nutriti, qualità, quesiti, tequila, tirante, tiranti, turista, turisti; 6 lettere: arista, ariste, lunari, [redacted], quanta, quante, quanti, quarta, quarte, quarti, questa, questi, quieta, quieti, quinta, quinte, quinti, risate, satira, satiri, strali, strani, trista, triste, tristi; [redacted] lettere: alati, antri, anuri, [redacted], asina, astri, esili, estri, lauri, lauti, lista, liste, litri, quali, queta, queti, rita, rite, riti, setti, stria, strie, trina, trita, trite, triti, turni, unita, unite, uniti. Totale [redacted] parole. Schema a sinistra 8 o più lettere: auriferi, aurifero, melliferi, mellifero, metalliferi, metallifero, parolieri, pelleria, petrolieri, petroliferi, petrolifero, piliferi, pilifero, polleria, protelari, proliferi, prolifero, selleria. Totale 18 parole.

[redacted]
La posizione [redacted] è verificata in un torneo in Bulgaria nel 1994. La partita è continuata con 1. D.f6! e il Nero ha abbandonato, in quanto il matto è imparabile, data la debolezza dell'ottava traversa.

[redacted]
Maria è alla cassa 4, Verdi ha 24 [redacted] e il caporeparto [redacted] latticini [redacted] chiama Roberto. Ecco comunque gli abbinamenti completi: cassa 1 Bice Bianchi, [redacted] anni addetta all'ortofrutta con Fulvio caporeparto; cassa [redacted] Teresa Verdi, 24 anni, addetta alle bibite con Nando caporeparto, [redacted] 3 [redacted] Neri, 27 anni, addetta alla panetteria [redacted] Daniele caporeparto; [redacted] 4 Maria Gialli, 32 anni, addetta alle carni con Angelo caporeparto; cassa 5 Linda Celesti, [redacted] anni, addetta ai latticini con Roberto caporeparto.

F		C	A	S	C	A	T	O		S	O	G	N	A	T	O	R	E				F
S	P	O	R	T	I	V	I	T	A			I	O	N	I	O		T	A	P	P	E
	A	R	M	A	M	E	N	T	I		A	N	N	A	M		T	O	R	R	E	S
	P	O	S	T	I	N	O			A	R	N	O				A	L	B	E	R	T
C	A	N	T	I	N	A			S	U	M	A		C	A	C	C	I	U	C	C	O
I	S	A	R	C	O		S	C	O	L	A	S	T	I	C	A		A	S	I	A	
O		M	D	A		P	A	O	L	O	D	I	A	C	O	N	O		T		L	C
	B	E	N		P	A	R	M	I	G	I	A	N	I	N	O		C	I	E	L	O
C	A	N	G	R	A	N	D	E	D	E	L	L	A	S	C	A	L	A		T	E	K
A	R	T		A	N	T	O	N	E	L	L	I		B	A		E	R	T	E		E
P	R	O	C	I	D	A		I		L	O		D	E	G	A	S	P	E	R	I	
O	I		I		I	N	D	O	L	I		P	R	O	U	S	T	I	A	N	O	
C	E	S	P	I	T	I			H	O	B	B	Y		A	S	I		M	O	R	A

Città del Vaticano, il Papa si affida a un direttore più «moderno»

La Sistina cambia musica

Via il maestro del coro: troppo vecchio

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa vuole che la musica della Cappella Sistina diventi più moderna, [illegible] silura monsignor Domenico Bartolucci, il quasi ottantenne - ma assai vispo, attivo e stimato, anche a livello internazionale - maestro del Coro. La notizia non è ufficiale, ancora; così come non è ancora di pubblico dominio il nome del suo successore, che dovrebbe però rispondere a quello di don Giuseppe Liberto, maestro del Coro della Cappella del Duomo di Monreale, insegnante di musica sacra al Conservatorio. Una scelta a sorpresa, che privilegia [illegible] neanche cinquantenne sacerdote siciliano [illegible] almeno altri due «competitori» di grandissima qualità: mons. José Colino, spagnolo, direttore della Cappella Giulia, e mons. Luigi Frisina, responsabile dell'Ufficio liturgico di San Giovanni in Laterano, e maestro del relativo coro.

E' una storia che ha sapore di altri tempi. Nell'autunno del 1995 Giovanni Paolo II era a Palermo, per il grande Convegno Ecclesiale di tutta la Chiesa italiana. Durante le cerimonie ascoltò rapito i cori organizzati da mons. Liberto. E manifestò la sua ammirazione alle persone dell'entourage. Nelle corti, le fortune nascono così. Bisogna aggiungere che mons. Bartolucci, responsabile di quella che era la «schola cantorum romana», fondata da San Gregorio Magno nel VI secolo della nostra era, veniva giudicato da alcuni in Curia troppo legato alla tradizione di Palestrina e Perosi. In realtà mons. Bartolucci è conosciuto e apprezzato dagli specialisti, oltre che per la creazione di oratori e altra musica sacra, per il suo impegno a favore della tradizione musicale polifonica e oratoriale.

In linea di principio comunque, l'incarico di maestro di cappella è perpetuo, [illegible] di conseguenza avrebbe dovuto [illegible] re sostituito solo alla sua morte, [illegible] accadde negli anni Cinquanta col suo predecessore, Lorenzo Perosi, di cui Bartolucci è considerato l'erede artistico.

In pratica, per aggirare l'ostacolo formale, è stato costretto alle dimissioni. «Mi hanno detto: ha quasi ottant'anni, forse è bene che lasci questo impegno». Ma l'incarico non è perpetuo? «Sì, ma lei capisce, chi comanda non guarda se è perpetuo o non perpetuo. Ma in realtà credo che sia tutta un'altra faccenda, non sono gli ottant'anni. Vogliono adeguare la Cappella alle nuove direttive liturgiche». Mons. Bartolucci dice di non conoscere il nome del suo successore: «Ma a quel che mi dicono, [illegible] musica sacra non ne capisce niente, non sa neanche che cosa sia. Gli ottant'anni sono una scusa, vogliono dare alla Sistina un aspetto che poi non sarà più quello della Sistina. La più antica istituzione musicale del mondo, la culla di tutta la musica occidentale». E che tipo di impostazione vorrebbero dare? «Musica facile, musica orecchiabile, musica popolare».

Il «siluramento» è causa di grande amarezza [illegible] sorpresa, nell'anziano musicista. «Non voglio commentare più nulla - ha detto il sacerdote -. Le mie dimissioni però ci sono. Grazie al cielo, non ho problemi di salute. Io però non comando in Vaticano. Tutto dipende dal Santo Padre». Bartolucci da anni collabora anche con il coro dell'Accademia di Santa Cecilia e con il maestro Norbert Balatsch, uno dei massimi direttori corali. «Col coro della Sistina - ha concluso mons. Bartolucci - abbiamo fatto [illegible] giro del mondo, cantando [illegible] America, in Giappone, nelle Filippine, in Australia. Dappertutto abbiamo riportato successi enormi. La qualità e il livello raggiunto dal coro sono unanimemente riconosciuti».

Marco Tosatti

L'escluso accusa «Vogliono una musica più orecchiabile ma così muore un'istituzione stimata nel mondo»

A destra Lorenzo Perosi. Nella foto grande un coro

RETROSCENA

LA FEDE [illegible] LE SINFONIE

Rivoluzione in nota

Così la Chiesa riscrive le melodie

LA musica è morta con Palestrina», amava ripetere, nella sua bella casa a due passi dal Pantheon, padre Domenico Bartolucci. Più gli anni passavano, più l'invocazione diventava stentorea, e nostalgica.

E il repertorio che il direttore della Sistina insegnava ai suoi cantori non conosceva deroghe. La sua rimozione, che segue di un anno quella di padre Bonifacio Baroffio, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra e magnifico difensore del rigore gregoriano, indica con chiarezza che il tempo delle deroghe, invece, è giunto.

La scadenza imminente del Giubileo induce [illegible] Vaticano a riconsiderare la propria politica anche nei confronti della musica.

L'obiettivo di una Chiesa universale sembra conciliarsi poco con i difensori di una tradizione rigorosamente eurocentrica, e l'invito ai compositori contemporanei di considerare con rinnovata attenzione il genere sacro non poteva trovare troppo sostegno da chi preferisce dialogare con il passato.

I mutamenti, specie se bruschi, impressi all'ordine delle Cappelle pontificie, rivelano sempre disagi e progetti. Quando, nel 1562, l'evirato cantore spagnolo Francesco Torres viene assunto tra le voci [illegible] soprano della Sistina, la Chiesa dimostra di accettare la pratica di quella orrenda mutilazione, se il risultato consente di celebrare la gloria

Negli Anni Sessanta entrarono nei cori le chitarre elettriche

di Dio anche con quelle voci inaudite, e così adatte ad esprimere l'estetica barocca della meraviglia. Quando, nel 1903, in un momento di grave crisi creativa della musica sacra cattolica, Lorenzo Perosi persuade papa Pio X ad abolire l'usanza e a mandare anzitempo in pensione Alessandro Moreschi, ultimo castrato a dirigere la Sistina, le ragioni positive della natura sembrano di nuovo prevalere. Quando, alla fine degli Anni Sessanta, le chitarre elettriche e gli accordi del pop accompagnavano in liberissime traduzioni italiane, i diversi momenti della liturgia, la strizzata d'occhio ai gusti dei giovani diventa palese, anzi compromettente. E la moda passò presto. Ma l'Italia non è il centro della politica vaticana: negli stessi anni il successo della *Missa Criolla* costruita su temi del folklore amerindio, confermava l'attenzione e la disponibilità verso il moderno, anche a costo di confusioni e retromarce. Dopotutto, perfino il «genio della musica», il fiammingo Johannes Ockeghem, di cui si celebra in questi giorni il quinto centenario della morte, aveva fatto transitare nelle sue Messe le melodie di alcune *chansons* popolari, e la sensualità del canto di Palestrina - *Nigra sum, sed formosa* dal *Cantico dei Cantici* - non aveva impedito la devozione.

Oggi, la scelta di don Giuseppe Liberto, che con il coro del Duomo di Monreale ha partecipato alla grande rinascita, critica ed esecutiva, della musica barocca e dei suoi fasti rappresentativi in atto a Palermo, sembra indicare una scelta piuttosto precisa.

Nihil innovetur nisi quod traditum. La quadratura del cerchio tra progresso e tradizione, che da secoli è il problema del canto sacro, ha richiesto una sterzata a vantaggio dei gusti attuali della modernità.

Sandro Cappelletto

I giornalisti

«Vigileremo su Famiglia Cristiana»

ROMA. Nessun accenno alla vicenda del commissariamento dei «Paolini» è contenuto nell'ultimo numero di «Famiglia Cristiana», che sarà in edicola a partire da oggi. E neppure il mensile «Jesus», dello stesso gruppo editoriale, nel suo numero in uscita in questa settimana parlerà della vicenda del commissariamento. In effetti un comunicato di sabato scorso, firmato congiuntamente da Buonaristiani e dal superiore generale della «Società San Paolo», don Silvio Pignotti, affermava che i Paolini avrebbero obbedito «senza riserve», e che i responsabili delle varie testate sarebbero rimasti ai loro posti.

Ieri, nella sede di «Famiglia Cristiana», si è svolta un'accesa assemblea, durata tre ore, per rivendicare l'autonomia delle testate dei Paolini finite nel «mirino» della Santa Sede.

I 50 giornalisti di «Famiglia Cristiana», «Jesus» e «Vita pastorale», hanno votato a larga maggioranza (35 i voti a favore) un documento col quale «danno mandato al cdr di vigilare» sulla «dignità professionale dei giornalisti» e sulla «libertà» delle testate, fiore all'occhiello di tutta l'editoria cattolica. Il documento ha registrato 5 voti contrari e 10 astensioni. Le astensioni hanno riguardato i sacerdoti-giornalisti appartenenti alla congregazione fondata da don Alberione.

«L'assemblea - si legge nel documento stilato al termine dell'acceso dibattito - a questo proposito chiede al cdr la massima e tempestiva evoluzione della vicenda e dà mandato allo stesso di intraprendere tutte le iniziative che riterrà opportune nella consapevolezza che le riviste Paoline sono un patrimonio rilevante per il giornalismo italiano e per la Chiesa cattolica nonché punto di riferimento per milioni di lettori».

[r. cri.]

Ha trentadue pagine ed è venduto [illegible] 1900 lire assieme alla «Stampa»

«Qui Roma», una città in edicola

Da oggi il nuovo quotidiano tutto metropolitano

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' arrivato «Qui Roma», il tabloid tutto di cronaca cittadina che con le sue 32 pagine aiuterà i romani a vivere meglio. Informazione [illegible] trecentosessanta gradi sulla città: cronaca, politica, sport, gossip, spettacolo più tante pagine di servizio.

Unire l'utile al dilettevole. Ecco cosa [illegible] propone questa nuova creatura della stampa locale da oggi in edicola insieme a «La Stampa». Un tandem che unisce la forza del grande giornale nazionale alla carica di novità [illegible] un quotidiano che dedica tutte le sue forze a indagare la città. Una formula sperimentata negli Stati Uniti, [illegible] inedita per l'Italia.

Notizie sui fatti di Roma con lo stile e la grinta dei giornali nazionali. «E' o[illegible] di fare uscire l'informazione locale dal ghetto», dice il direttore responsabile Enrico Singer. «Vogliamo rivalutare

Una forte attenzione alla cronaca e alle notizie di servizio per la capitale

l'informazione cittadina - continua - e pensiamo che le pagine che i quotidiani dedicano alla città siano poche. "La Stampa" copre tutta l'informazione nazionale e noi dedicheremo tutte le nostre pagine a Roma, per capirne i problemi e usarla al meglio».

«Come editori - spiega l'amministratore delegato della società editrice, Pierluigi Borghini, che è anche presidente della Confindustria del Lazio - vogliamo far conoscere la città e anche rispondere a quanti dicono che qui [illegible] vi sono veri imprenditori. Invece ci siamo e rischiamo, come dimostra questa iniziativa». «Valorizzeremo una città - ha continuato Borghini - che i suoi stessi abitanti conoscono poco e tenteremo un'informazione nuova, più aggressiva, affrancata dall'ufficialità delle veline, dei comunicati, delle agenzie».

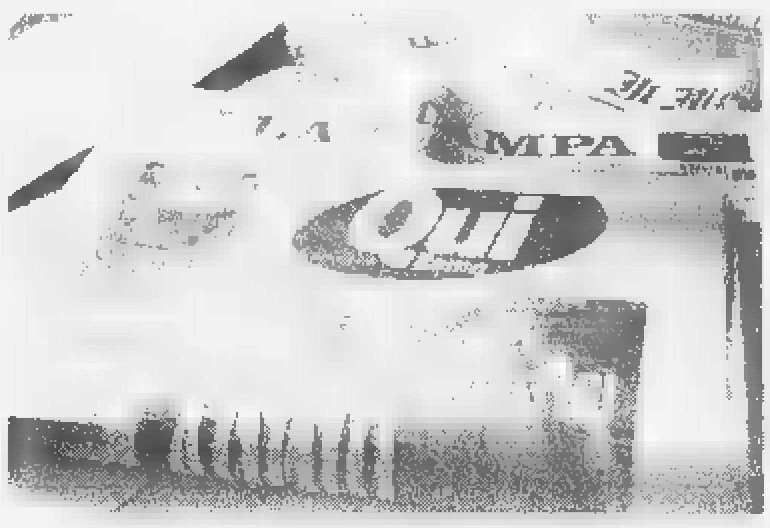
«Non si tratta di un supplemento», spiegano ancora Singer e Borghini. «"Qui Roma" è un giornale completamente separato nella redazione [illegible] nella proprietà che si allea ad un grande giornale nazionale». Lavoreranno a questo quotidiano metropolitano tredici professionisti più una cerchia di collaboratori e due service che forniranno sei pagine di notizie utili sullo spettacolo e altre sei di consigli su «cosa fare [illegible] Roma».

Secondo la società di indagini Explorer, «Qui Roma» dovrebbe arrivare a vendere, a regime, tra sei-otto mesi circa 17 mila copie. Facendo guadagnare dunque [illegible] «La Stampa» circa 10 mila copie. Il punto di pareggio si otterrebbe già con 15 mila copie.

«Qui Roma» ha un'impaginazione che rende facile la lettura. La prima pagina, caratterizzata da una macchia di colore azzurro in testata, avrà ogni giorno, una «cover story», un'inchiesta sulle realtà metropolitane e sui grandi fatti.

E ci saranno pagine di servizio dove il lettore potrà trovare tutte le informazioni utili per usare la città e orientarsi nelle [illegible] offerte. Tra le iniziative in cantiere, anche una sezione dedicata al mondo del lavoro e un filo diretto con le scuole: saranno gli studenti stessi a inviare notizie, approfondimenti, interviste.

Nel settore spettacoli per i cinema verrà fornita oltre all'indicazione delle sale, [illegible] racconto delle trame, gli orari di programmazione, anche un'utile guida per sapere quali sono le possibilità del dopo film. Saranno segnalati gelaterie, ristoranti, pub vicini a ogni sala. E ieri una grande serata al Bagaglino ha celebrato la nascita [illegible] «Qui Roma».



La copertina di «Qui Roma» in vendita con «La Stampa» a 1900 lire

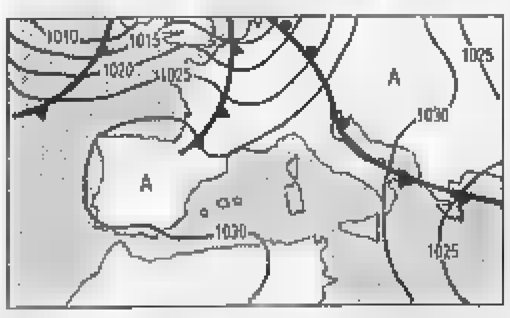
Paura a Gela

Dobermann occupa una fattoria

CALTANISSETTA. Un dobermann randagio ha occupato per quasi 24 ore una fattoria nelle campagne di Gela, impedendo al proprietario [illegible] entrarvi e tenendo in scacco le forze dell'ordine. L'animale si era avvicinato al podere forse in cerca di cibo. Una volta entrato in casa, [illegible] è rifiutato di uscire, minacciando di aggredire Nunzio Ferlazzo, 48 anni, costretto a barricarsi in una stanza. Per riacquistare la libertà, il malcapitato è stato costretto a salire sul tetto di un garage e a calarsi oltre il recinto, fino a raggiungere la strada Catania-Gela in cerca di soccorsi. Dopo aver trascinato fuori dalla casa ogni indumento di Ferlazzo, aver masticato soldi, patente e Bancomat, essere uscito dalla fattoria e avervi fatto ritorno, il cane è stato catturato dagli uomini del centro cinofilo di Terrasini. Il dobermann, denutrito ma sano, è stato infine trasferito a Palermo in un centro specializzato nella cura degli animali.

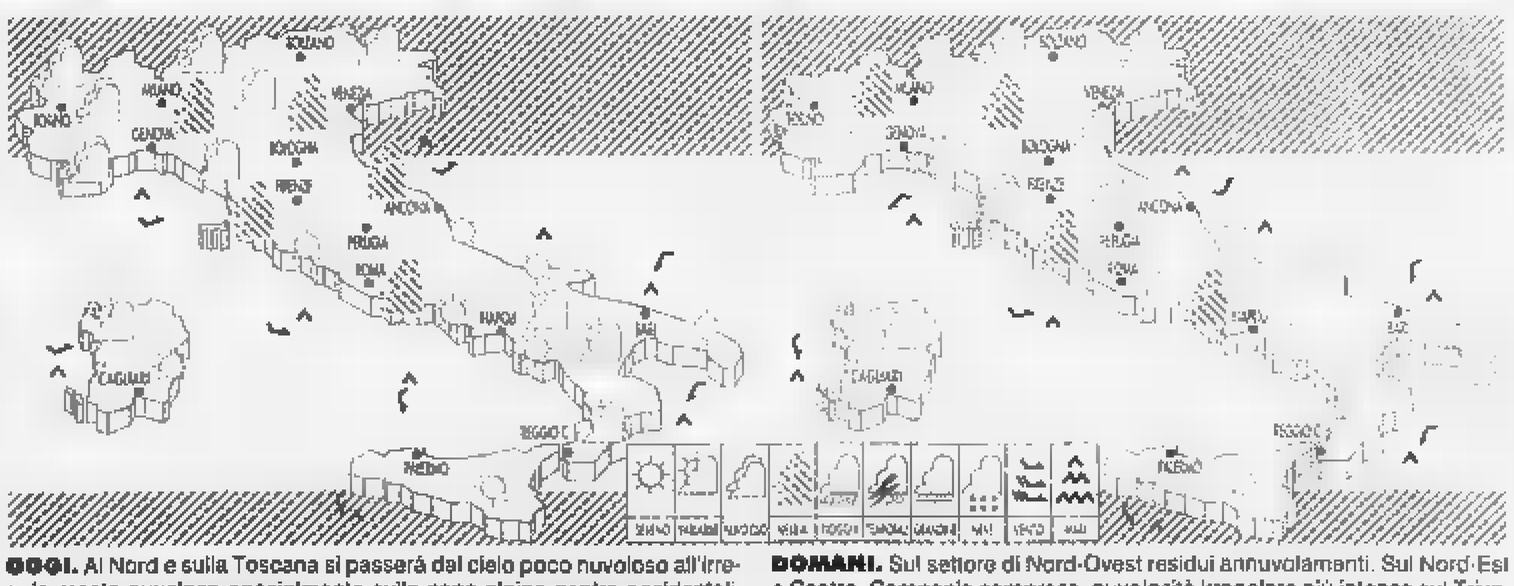
[a. r.]

IL TEMPO



[illegible] PRI[illegible] Prosegue questa favorevole congiuntura meteorologica di alta pressioni. Tuttavia nel corso delle prossime 24-36 ore [illegible] sistema nuvoloso, di modesta entità, riuscirà a filtrare attraverso le maglie dell'alta pressione per presentarsi sulla penisola con scarsa velleità. L'aria che sopraggiungerà non sarà in grado di disperdere le foschie e le nebbie mattutine che incombono nelle valli e lungo i litorali.

Tendenza per dopodomani. Tranne qualche residuo quanto temporaneo annuvolamento sulle regioni adriatiche centro-meridionali, su tutta la penisola cielo sereno o poco nuvoloso.



OGGI. Al Nord e sulla Toscana si passerà dal cielo poco nuvoloso all'irregolarmente nuvoloso specialmente sulle zone alpine centro-occidentali, con occasionali precipitazioni. Sul resto della penisola poco nuvoloso. Foschie [illegible] locali banchi di nebbia mattutini nelle valli lungo i litorali.

DOMANI. Sul settore di Nord-Ovest residui annuvolamenti. Sul Nord-Est e Centro, Campania compresa, nuvolosità irregolare più intensa sul Triveneto e sulle zone appenniniche. Al Sud sereno o poco nuvoloso. Ancora foschie e locali banchi di nebbia mattutini sulle regioni padano-venete

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	22	Bologna	9	21	Bari	5	18
Bolzano	3	20	Firenze	6	16	Napoli	6	18
Verona	6	19	Pisa	6	13	Potenza	9	17
Trieste	8	16	Ancona	4	17	S.M. Leuca	10	20
Venezia	5	20	Perugia	2	20	R. Calabria	12	20
Milano	8	23	Pescara	5	21	Palermo	9	17
Torino	5	25	L'Aquila	0	19	Catania	1	20
Cuneo	11	22	Roma Urbe	2	24	Messina	13	18
Genova	9	16	Roma Ciamp.	5	20	Alghero	2	16
Imperia	11	16	Campobasso	11	16	Cagliari	7	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	11	nuvoloso	Lisbona	9	21	sereno
Atene	8	17	sereno	Londra	5	9	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	9	15	sereno
Berlino	1	11	sereno	Madrid	8	22	sereno
Bruxelles	8	11	sereno	Montreal	-8	-4	sereno
Bucarest	4	7	nuvoloso	Mosca	2	5	sereno
Budapest	2	11	nuvoloso	New York	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	17	25	sereno	Parigi	10	14	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	9	nuvoloso	Pechino	2	15	sereno
Dublino	5	9	nuvoloso	Praga	3	7	sereno
Francoforte	6	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	32	pioggia
Gerusalemme	2	10	variabile	Sofia	0	15	variabile
Ginevra	4	16	pioggia	Sydney	21	27	sereno
Helsinki	[illegible]	5	nuvoloso	Tokyo	4	11	sereno
Johannesburg	16	26	variabile	Varsavia	-5	12	variabile
Il Cairo	11	19	nuvoloso	Vienna	6	10	pioggia

TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; Electrolux 89000; Ferrometalli 1750-1850; Ifitalia 1250; Inabanca Marino 1050; La Camica Assicurazioni 1700; Kariba 50; Norditalia 390-400; Reale Comp. Italia 14000000; Data Base 1800-1840; Mediocredito Toscano 1350; Banca Popolare [redacted] Molise 11000-11200; Banca Popolare di Lodi prorata 10650.

WARRANT: Cbm Plast 97 1; Cbm Plast 99 6-6,50; Gemina 90-94; Sai risparmio 400; Kariba 3-4; Diritti Schiapparelli 7.

[redacted]

Amsterdam (Aex) 753,40 (+2,33%); Bruxelles (Bel-20) 2158,07 (+0,74%); Francoforte (Dax) 3320,66 (+1,75%); Hong Kong (Hang Seng) 13450,08 (-0,43%); Londra (Ft-se100) 4357,70 (+1,18%); [redacted] (Generale) 467,72 (+1,15%); Parigi (Cac 40) 2651,69 (+1,98%); Sidney (Generale) 2432,10 (+0,45%); Tokyo (Nikkei) 18564,78 (+0,74%); Zurigo (Swiss Market) 4513,70 (+1,21%); New York (Dow Jones) 6852,72 (-0,9%).

OBBLIGAZIONI DEL 04-03-97

Titoli	Milano
Enel 15.00 ind	115.77
Enel 85 95 ind	106.89
Enel 86 21 ind	107.48
Enel 85 95 ind 2	106.05
Enel 89 97 ind	107.35
Enel 90 98 ind	107.41
Enel 91 01 ind	107.05
Enel 91 01 ind 2	106
Enel 92 00 ind	106.10
Enel 93 01 ind	106.60
Eni 9.60% 91-93	109.16
Eni 93/00 TV	106.95
Eni 96 03 TV	83.79
IMI 12% 95 06	100.68
IRI 93 01 TV	101.32
IRI 95 01 TV	101.20
IRI 95 01 TV 2	101.40
Cassa DP 94 01 TV	101.55
Cassa DP 94 04 TV	101.10
CCOP 94 1975 2005	100
CCOP 94 1974 2005	n.r.
CDCP Auto 95 98	95.60
CDCP Auto 96 03 TV	101
Autostr 93 00 TV	101.65
Az Fs 85 95 ind	110.60
Az Fs 85 00 ind	101.57
Az Fs 85 00 2 ind	102.58
Az Fs 85 00 3 ind	106.15
Az Fs 85 00 ind 4	103.65
Az Fs 94 02 TV	101.65
Az Fs 92 6.90% 94 04	106.50
Az Fs 95 99 ind	104.55
Az Fs 95 01 TV	101.50
Med 95 99	113
S. Paolo cp. 5%	101.50
S. Paolo cp. 5%	100
S. Paolo cp. 5% Cv	102
S. Paolo cp. 5%	100
S. Paolo cp. 6%	105
Crediop 96 01 TV	100.90
Mediob. 94 04 TV	101.75

Titoli	Milano
Mediob. 88/01 ops c	104
Mediob. 86/96 r.c.	50.40
Mediob. 95 05 cv	57.77
Mediob. 96 11 cv	34.93
Mediob. SAIP 97 03 cv	61.30
Med. 97/02 cv	75.60
Mediob. 97 00	101.65
Olivetti 94 01 cv	190.70
Pirelli 94 03 cv	107
CONVERTIBILI	
Banca Carige 94/96	100.27
B. Pop. Bergamo Cv 93 00	101
Banca Pop. Brescia 8%	122
B. Pop. Milano 8%	131.65
Cir 5% 94/04	95.65
Cred. Fond. 94 01 6.5%	102.65
IMI Eni 95 01 1%	113.07
Mediob. Alleanza 5% 94	110.85
Med. Fr. Tel. 96 97	99.80
Mediob. Generali 5% 95/99	104.04
Mediob. Sasib	109.10
Mediob. Unicem 5.5% CV	109.94
Mediob. Unicem 5.5% CV	110.75
Pirelli 2.5%	104.64
Pirelli S.p.A. 5% cv	132.66
Saffa 95 01 7.25%	105.01
TITOLI DI STATO	
BOT 14.3.97	99.84
BOT 15.4.97	99.32
BOT 15.5.97	98.83
BOT 16.6.97	98.39
BOT 15.7.97	97.95
BOT 14.8.97	97.46
BOT 15.9.97	96.89
BOT 15.10.97	96.41
BOT 14.11.97	96.07
BOT 15.12.97	95.60
BOT 15.1.98	95.19
BOT 16.2.98	94.76
CCT 1.4.97	100.00
CCT 1.5.97	100.25
CCT 1.6.97	100.41
CCT 1.7.97	100.35

Titoli	Milano
CCT 1.8.97	100.75
CCT 1.9.97	101.07
CCT 1.3.98	100.76
CCT 1.4.98	100.31
CCT 1.5.98	100.42
CCT 1.6.98	100.53
CCT 1.7.98	100.50
CCT 1.8.98	100.31
CCT 1.9.98	100.39
CCT 1.10.98	100.50
CCT 1.11.98	100.60
CCT 1.12.98	100.90
CCT 1.1.99	100.65
CCT 1.2.99	100.77
CCT 1.3.99	100.76
CCT 1.4.99	100.88
CCT 1.5.99	101.15
CCT 1.6.99	101.16
CCT 1.7.99	100.90
CCT 1.11.99	101.24
CCT 1.1.00	101.42
CCT 1.2.00	101.97
CCT 1.3.00	101.30
CCT 1.5.00	101.26
CCT 1.6.00	101.93
CCT 1.8.00	101.65
CCT 1.9.00	100.80
CCT 1.10.00	100.93
CCT 1.11.00	100.87
CCT 1.12.00	100.79
CCT 1.1.01	100.70
CCT 1.2.01	100.64
CCT 1.2.02	100.46
CCT 1.4.02	100.63
CCT 1.6.02	100.59
CCT 1.8.02	100.56
CCT 1.10.02	100.45
CCT 1.11.02	100.71
CCT 1.12.02	100.65
CCT 1.2.03	100.53

Titoli	Milano
CCT 1.4.03	100.74
CCT 1.5.03	100.76
CCT 1.7.03	100.64
CCT 1.9.03	100.78
CCT 1.11.03	98.68
CCT 1.1.04	99.17
CTZ 29.4.97	98.70
CTZ 30.6.97	95.80
CTZ 29.8.97	96.17
CTZ 31.10.97	94.19
CTZ 30.12.97	93.47
CTZ 28.2.98	92.70
CTZ 30.4.98	91.94
CTZ 30.6.98	91.14
CTZ 15.7.98	91.48
CTZ 31.8.98	90.16
CTZ 30.10.98	89.55
CTZ 15.1.99	88.47
BTP 8.50% 1.4.97	99.99
BTP 12% 1.5.97	100.06
BTP 12.50% 1.6.97 x 95	100.29
BTP 12.50% 16.6.97	100.32
BTP 12.50% 1.11.97	102.65
BTP 12% 1.1.98	103.19
BTP 12.50% 1.1.98	103.36
BTP 11.50% 1.3.98	103.67
BTP 12.50% 18.3.98	104.96
BTP 10.50% 15.4.98	103.22
BTP 11% 1.6.98	104.38
BTP 12% 20.6.98	105.34
BTP 10.50% 15.7.98	104.76
BTP 10% 1.8.98	103.77
BTP 12% 18.9.98	106.50
BTP 9% 1.10.98	102.85
BTP 12.50% 1.11.98	105.20
BTP 8.50% 1.1.99	102.64
BTP 12% 17.1.99	106
BTP 9.50% 1.2.99	104.41
BTP 8.50% 1.4.99	102.93
BTP 12% 16.5.99	109.74

Titoli	Milano
BTP 8.25% 1.7.99	102.96
BTP 8.50% 1.8.99	102.85
BTP 7.5% 1.10.99	101.83
BTP 9.50% 1.12.99	105.99
BTP 8% 1.1.00	98.44
BTP 6% 15.2.00	98.36
BTP 10.50% 1.4.00	109.82
BTP 10.50% 15.7.00	109.95
BTP 10.50% 1.11.00	110.79
BTP 9.50% 1.2.01	108.18
BTP 12.50% 1.3.01	117.96
BTP 8.25% 1.7.01	104.74
BTP 12% 1.8.01	117.85
BTP 7.75% 15.9.01	103.20
BTP 12% 1.1.02	118.85
BTP 6.25% 1.1.02	97.77
BTP 12% 1.5.02	120
BTP 12% 1.9.02	120.68
BTP 12% 1.1.03	121.52
BTP 11.50% 1.3.03	119.57
BTP 10% 1.5.03	117.70
BTP 12% 1.8.03	113.09
BTP 9% 1.10.03	108.15
BTP 8.50% 1.1.04	105.74
BTP 8.50% 1.4.04	105.83
BTP 8.50% 1.8.04	105.88
BTP 9.50% 1.1.05	111.30
BTP 10.50% 1.4.05	118.15
BTP 10.50% 1.9.05	118.08
BTP 8.50% 1.2.06	117.60
BTP 8.75% 1.7.06	106.15
BTP 7.75% 1.11.06	100.26
BTP 6.75% 1.2.07	96.60
BTP 9% 1.11.23	110.01
BTP 7.25% 1.11.26	92.25
CTO 12.50% 17.4.97	100.10
CTO 12% 16.6.97	100.35
CTO 12% 19.9.97	101.91
CTO 12% 20.1.98	103.53
CTO 12% 19.5.98	105.20

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente
Dollaro Usa	1703.32	1694.43
Ecu	1938.04	1942.49
Marco tedesco	996.91	1001.20
Franco francese	295.51	296.51
Sterlina	2753.76	2746.33
Fiorino olandese	886.41	890.21
Franco belga	48.331	48.527
Peseta spagnola	11.785	11.806
Corona danese	261.37	262.18
Lira irlandese	2658.42	2666.36
Dracma	6.360	6.368
Escudo portoghese	9.929	9.967
Dollaro canadese	1243.57	1238.34
Yen	13.981	14.001
Franco svizzero	1143.64	1147.75
Scellino austriaco	141.65	142.26
Corona norvegese	245.40	248.22
Corona svedese	223.40	223.85
Marco finlandese	334.05	335.27
Dollaro australiano	1344.60	1330.97

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7.500	7.625
Call	7.750	7.875
T/N	7.500	7.625
S/N	7.500	7.625
1 Settim.	7.500	7.625
2 Settim.	7.500	7.625
1 mese	7.375	7.500
2 mesi	7.375	7.500
3 mesi	7.375	7.500
6 mesi	7.250	7.375
9 mesi	7.125	7.250
12 mesi	7.125	7.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	7250	6,48
Banca Pop. Comm. Industria	22200	-0,44
Banca Pop. Crema	60000	0,84
Banca Pop. Cremona	11080	0,27
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	125000	2,45
Banca Pop. Intra	11600	0,43
Banca Pop. Lodi	11710	0,06
Banca Pop. Luino e Varese	8000	0,00
Banca Pop. Siracusa	15450	0,06
Banca Pop. Novara	7100	-0,49
Banca Pop. Sondrio	25000	-9,58
Banca Prov. Napoli	2790	0,35
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	295	0,00
Italiana Ass.	14500	0,00
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acqua	16	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	7000	0,00
Frette	3520	0,00
Zerowatt	—	—
Cosemme	26	-1,75
Ferrovie Nord Milano	740	-1,33
Ifis priv	830	-2,35
Broggi Izar	—	—
Il Edificat.	—	—
Il Edific. rsp	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia) Unione troy = gr. 31,1035

Mercato	04-03-1997	03-03-1997
Londra	359.40	362.15
Zurigo	359.40	362.15
Parigi	359.40	362.15
New York	0.00	0.00
Milano (L/gr)	19682.00	19729.00
Hong Kong	0.00	0.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-03-97

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità definitive della seduta precedente

Le quotazioni [redacted] oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimi 1997	Massimi 1997	Quantità scambiata
A Acq De Ferrari	4251	+156	4261	4525	12000
Acq De Ferrari r	2320	-30	2217	2458	8000
Acq Nicolay	5100	—	5050	5250	n.r.
Acque Marcia	449	—	449	479	n.r.
Aedes	5987	+57	6450	9450	4000
Aedes rsp	4632	+30	3450	4949	n.r.
Alitalia cat A	640	+8	585	640	910000
Alitalia prv	439	—	283	448	[redacted]
Alitalia rsp nc	547	-32	475	580	30000
Alleanza Ass	12520	+350	10674	13435	725000
Alleanza Ass rsp	9327	+149	7342	9608	101500
Allianz Sub	11700	+186	10222	12549	5000
Amga	1357	-20	1232	1487	457500
Ansaldo	1637	+51	1515	2088	207500
Arquati	2610	+3	2473	3162	282500
Assitalia	6173	-93	4969	7543	19000
Ausiliare	3105	—	2515	3794	n.r.
Autogrill	2461	+50	1401	2457	7985000
Autostrada To-Mi	10957	+74	10151	11982	3000
Autostrade Mer pr	3559	-71	2809	3250	637500
Avir Finanziaria	20600	—	20264	20603	2500
B Bastogi Irbs	63	+	51	71	300000
Bca Agr. Mantovana	12110	+74	11376	12261	34500
B A Mantovana w 01	561	16	353	546	133000
Banca A Marche	12169	-38	9470	12787	n.r.
Bca Brianza	12600	—	12250	13050	1000
Banca Carige	11295	-2	10900	11500	6000
Banca di Legnano	6500	+49	5570	6400	30000
Banca di Roma	1231	-3	1176	1475	3320000
Banca di Roma w B	56	-1	41	70	815000
Bca Fideuram	4175	+63	3245	4584	1685000
Bca Pop Friuli	14975	+20	12737	15293	36550
B P Berg-C Vares	25324	+652	21532	21150	138750
B P Berg w 2000	585	+16	461	777	1264000
Bca Pop Brescia	3930	+65	3733	5257	17000
Bca Pop Milano	4875	+210	7087	10129	512000
Bca Pop Sondrio	12930	-3	9857	10175	250
Bca S Paolo Br	3712	-16	3292	3534	63000
Banco Desio	3617	-13	2597	3777	7500
Bna ord	1178	+17	946	1257	20000
Bna prv	655	+9	505	709	75000
Bna rsp	720	+34	547	721	240000
Banca Toscana	3276	+49	2635	3331	152500
B Ambroveneto o	4312	25	3598	4796	186000
B Ambroveneto r	3060	-5	2784	3533	1134000
Banco di Chiavari	3122	+34	2840	3303	37500
Banco Napoli ord	5050	—	560	589	n.r.
Banco Napoli r nc	753	-6	665	1019	65000
Bco Sardegna r nc	12595	+28	12191	13213	30000
Bassetti	5887	+425	5150	5027	n.r.
Bayer	72931	+799	59840	72931	3000
Benetton	19199	+404	18403	21454	202500
Bonda	29	—	27	35	2500000
Boero Bartolomeo	6500	—	6400	6500	n.r.
Bonifiche Ferrar	11100	—	10350	11610	n.r.
Brembo	20920	-140	20999	22759	17500
Brioschi	251	—	187	280	200000
Burgo	20314	+455	27555	32555	186500
C Caffaro ord	1553	+57	1545	1634	265000
Caffaro rsp	1730	—	1587	1930	n.r.
Calcemento	3695	+6	3295	4051	3000
Calp	5960	+67	5757	6045	25000
Caltagirone ord	1164	-5	1050	1225	15000
Caltagirone rsp	1050	—	952	1050	n.r.
Camfin	2730	—	2320	3220	n.r.
Cantoni	3100	+279	2759	3100	93000
Cap	3750	—	3300	3563	2500
Cantoni Coton	3005	-95	2922	3107	5000
Cantoni C rsp	1950	—	1625	2100	n.r.
Cart. Burgo ord	7713	+78	7031	8448	143000
Cart. Burgo prv	10450	—	9375	11100	n.r.
Cart. Burgo rsp	9000	—	8475	9530	n.r.
Cementir	1081	+11	929	1194	210000
Cement. Augusta	2408	+109	2200	2408	5200
Cementi Barletta	4075	+135	4075	5200	3000
Cem. Barletta r nc	3300	—	3050	3100	1000
Centen. & Zinelli	101	—	90	104	400000
Ceramiche Ricchetti	1657	-10	1550	1900	150000
Cigahotels	762	+1	615	876	790000
Cigahotels rsp	666	-12	722	1667	240000
Cir ord	1151	+1	934	1203	890000
Cir rsp nc	719	+3	492	737	1580000
Cmo	769	+10	600	874	1540000
Cmo w 2000	241	-67	119	349	1440000
Cofide	757	+22	703	876	340000
Cofide rsp	458	+24	363	525	750000
Comau	5313	+164	3670	5313	160000
Comit ord	3535	+36	2785	3744	[redacted]
Comit rsp	3745	+3	3114	3846	67000
Commerzbank	42960	+960	38500	44592	1250
Compart ord	880	+37	599	940	3930000
Compart rsp	756	+14	574	830	540000
Compart w ord	51	+	35	55	2550000
Compart w ord 98/1	236	-4	127	274	2670000
Compart w ord 98/2	226	+	113	261	n.r.
Cond Acq Torino	5500	—	4250	5837	1000
Costa Crociere	3751	+4	3577	3790	42500
Costa Croc r nc	2451	-21	2368	2472	157550
Costa Croc w 99	329	-16	261	359	4090000
Credito Agr Bresc	10687	+67	9762	10845	7550
Cr Bergamasco	25102	+183	20178	25607	38500
Credito Fondiario	1694	+12	1398	2340	87500
Credito Italiano	2328	+3	1678	2569	15877500
Credito It rsp	2177	+7	1389	2459	95000
Credito Ital w 97	612	-10	181	782	26150000
Credito Valtellinese	12896	-65	12556	13160	12000
Cred Valt w 97	1486	-155	1340	1910	10000
Crespi	5615	+63	5446	6040	58000
Cucirini Cantoni	1471	+25	1083	1524	65000
D Dalmine	378	+7	327	419	200000
Danieli & C	12821	+567	11761	13788	61000
Danieli & C rsp	6617	+123	6159	6951	48000
Danieli w	1953	+159	1238	2204	72000
Del Favero	susp	—	600	600	n.r.
Delfina Holding	11977	+287	11690	11977	6144000
E Edison ord	9576	+235	9338	10756	1165000
Ed La Repubblica	2384	+65	2126	2535	102500
Eni	8633	+203	7855	9310	44438000
Ericsson	21546	+29	19594	24483	17000
Eridania Beghin-Say	270605	+1547	236950	270605	875
Esaote Biomedica	4960	+31	4650	5379	41000
Euromobiliare	2256	+50	1719	2360	10000
Euromobiliare rsd 2	2350	+51	1922	2350	n.r.
F Falck	7875	+75	5182	8043	33000
Falck rsp	7370	+459	5050	7370	21000
Fiar	4255	—	4059	4990	n.r.
Fiat ord	5530	+165	4796	5530	14967000
Fiat prv	3093	+94	2383	3042	2545000
Fiat rsp	3098	+75	2605	3095	1720000
Fidis	877	+6	660	914	240000
Finarte prv	522	+2	357	565	120000
Finarte r nc	785	+15	555	826	400000
Finarte	1155	-48	1038	1203	35000
Fincasa 44 ord	190	+1	172	230	275000
Finmeccanica ord	772	+6	620	857	60000
Finmeccanica rsp	743	—	617	850	n.r.
Finmeccanica w	85	—	54	124	95000
Finpe w 97	35	—	26	51	n.r.
Firs	305	—	121	121	n.r.
Firs rsp	505	—	183	189	n.r.
Fochi Filip	182	—	120	192	n.r.
Franco Tosi	12682	+254	10565	14273	12500
Fr.co Tosi w	200	—	141	250	25000
G Gabetti	1025	—	850	1450	n.r.
Gabetti rsp	2370	—	1250	2300	n.r.
Gemina	985	+27	776	1059	9780000
Gemina rsp	949	+10	647	993	490000
Generali	30747	+159	27774	33845	1580000
Generali w 97	29210	+162	535	32753	30000
Gewiss	22394	+705	18611	22556	8000
Gaic ord	183	—	149	189	25500
Gildemeister	5137	-110	5137	5680	[redacted]
Gim ord	1032	+16	922	1192	150000
Gim rsp	1590	+36	1433	1584	15000
Gim w ord 97	44	+	36	63	100000
Giordano Ruffoni	5455	—	103	103	n.r.
I Ifi prv	22300	+322	15958	22300	565500
Ifil ord	5231	+131	4436	5403	1246000
Ifil rsp	3323	+113	2780	3430	994000
Ifil w ord 99	1356	+31	1216	1431	12000
Ifil w rsp 99	911	+24	704	955	92000
Ima	6270	+159	5806	7091	111000
Imi spa	14397	+90	12788	16975	1356000
Imm Metanopoli	1228	+2	1202	1321	70000
Impregilo ord	1267	+7	1151	1417	370000
Impregilo rsp	1255	+31	1169	1348	110000
Impregilo w ord 99	514	+7	436	563	530000
Impregilo w ord 97	271	+11	215	403	460000
Impregilo w ord 01	498	+13	442	526	265000
Ina	2242	+16	1869	2347	8616000
Interbanca ord	5450	—	—	—	n.r.
Interbanca prv	33212	-175	25600	37433	2250
Intermobiliare	2800	—	2800	3012	n.r.
Interpump	5338	-4	4496	5403	72000
Ipi	1789	+19	1653	1916	15000
Ircé	9538	+121	9417	10566	21000
Itch	403	+10	215	433	60000
Italcementi ord	9419	+239	8176	10630	825000
Italcementi rsp	4207	+29	3610	4785	388000
Italcementi w rsp	533	-2	504	630	304000
Italfondiario	32060	—	31550	36000	n.r.
Italgas	6138	+25	6053	7245	2759000
Italmobiliare	20234	+1234	22485	30217	2500
Italmobiliare rsp	13703	+325	11059	14816	22500
J Jolly Hotels ord	6710	+40	5875	6731	1000
Jolly Hotels rsp	9000	—	9000	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	5725	-36	4184	5757	190000
La Doria	5215	-49	5215	6383	11000
La Fondiaria Ass Ord	6697	+103	5279	7428	765000
La Fondiaria r nc	3574	-9	3202	4109	74000
La Gaiana	3100	—	3300	3300	n.r.
La Previdente	9175	+272	8230	9631	35000
Linificio ord	921	+123	582	925	570000
Linificio rsp	674	+80	487	674	670000
M Maffei	2542	+22	2160	2576	20000
Magona	4099	+47	4710	6069	14900
Magneti Marelli ord	2369	+121	1842	2421	550000
Magneti Marelli rsp	1831	+35	1500	1923	140000
Mand Rotondi	425	-5	398	472	10000
Marangoni	5000	+120	4680	5612	4000
Marzotto	13487	+484	9761	13467	158000
Marzotto rsp	13450	-57	9750	13500	1000
Marzotto rsp nc	6874	-26	5510	6100	5000
Mediaset	7115	+20	6966	7842	1169500
Mediobanca	11309	+253	7936	12064	1341500
Mediolanum	14939	+28	14101	16946	163000
Merloni	3755	+2	3300	4024	15050
Merloni rsp	1438	+56	1284	1494	30000
Milano ass ord	4694	+92	4074	5216	64050
Milano ass rsp	3024	-67	2759	3197	34000
Mittel	1410	-23	1250	1476	20000
Mondadori	10790	-83	10790	13315	402000
Mondadori rsp	8800	—	7000	8863	n.r.
Monrif	605	-25	485	630	10000
Montedison ord	1266	+30	1031	1343	14355000
Montedison rsp nc	1735	+43	1407	1802	25000
Montedison rsp nc	1164	+8	978	1213	2170000
Montefibre	1039	+8	824	1135	646000
Montefibre rsp	907	-22	795	1058	380000
Montefibre w rsp 97	68	-2	28	81	2900000
N Nai	548	—	180	559	450000
Necchi ord	960	—	950	968	n.r.
Necchi rsp nc	1572	—	1572	1577	n.r.
O Olcese	1000	—	905	1010	n.r.
Olivetti ord	641	+12	533	737	13720000
Olivetti prv	1644	-20	892	2154	140000
Olivetti rsp nc	673	+10	573	845	190000
P Pagnossin	5848	+37	5552	6711	41000
Parmalat Fin	2442	+62	2270	2881	6447500
Parmalat w ord 99	1538	+86	1302	1871	1610000
Parmalat w ord 01	1450	+41	1277	1714	655000
Perlier	264	—	252	349	n.r.
Pininfarina ord	25053	+1156	15220	25053	83000
Pininfarina rsp	25037	+237	14590	26880	500
Pirelli SpA	3401	+132	2665	3651	4550000
Pirelli SpA r nc	2680	+70	2244	2921	345000
Pirelli & C ord	2443	+126	1976	2730	770000
Pirelli & C rsp	2140	+84	1799	2253	95000
Poligrafici ed	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	516	+15	424	591	240000
Premuda ord	1702	-39	1564	1812	40000
Premuda rsp	1685	—	1550	1735	n.r.
R Ras ord	15579	+227	13562	15640	543500
Ras rsp	9461	+157	7998	9862	312500
Ras ord 97 warrant	5216	+189	3644	6322	559500
Ras rsp 97 warrant	3436	+160	1953	3845	633500
Ratti	3460	-117	3100	3590	35000
Recordati ord	12800	+300	11198	13419	4000
Recordati Rsp nc	7020	+60	6536	7310	8000
Rejna ord	10000	-600	9525	10600	1000
Rejna rsp	40640	—	40340	40840	n.r.
Reno De Medici	1664	—	1431	1739	75000
Rinascente ord	4819	+363	8484	10360	288000
Rinascente prv	3446	+74	3222	3859	38000
Rinascente rsp	4339	+129	3800	4460	8000
Rinascente w ord	848	+17	627	992	288000
Rinascente w rsp	322	+4	214	352	188000
Risan Napoli rsp	18650	-50	9250	10700	n.r.
Risan Napoli ord	17687	-169	16300	18600	5500
Riva Finanziaria	6981	+48	6050	7301	30500
Rodriquez	930	—	930	930	n.r.
Roland Europe	5384	+218	4697	5558	16000
Rolo Banca 1473	17937	+135	14505	18174	317500
S Saes Getters o	26065	+1207	23584	30593	6750
Saes Getters prv	18872	—	17220	20990	2250
Saes Getters rsp	18979	+197	18575	23643	3250
Saffa ord	3772	-8	2850	4093	307500
Saffa rsp port	3862	—	2600	3920	n.r.
Saffa rsp nc	1572	+21	1019	1712	250000
Sirio ord	29219	+1238	25135	30961	20750
Sirio rsp	26855	—	23159	27900	n.r.
Sai ord	14652	+393	13177	16370	67000
Sai rsp	6333	+171	5222	6842	184000
Saiag ord	6934	-152	6030	7701	7000
Saiag rsp	3901	+60	3209	4128	61000
Saipem	7506	-87	6991	8242	616000
Saipem rsp	5207	-25	3700	5003	6000
San Paolo	11857	+125	8145	12116	1315000
Santavaleria	susp	—	390	390	n.r.
Santavaleria rsp	susp	—	87	87	n.r.
Sasib ord	4967	-75	4646	6179	226000
Sasib r nc	3290	-29	2806	3608	293000
Sasib w ord 97	249	+4	116	380	30000
Sasib w rsp 97	136	-5	60	196	50000
Savino del Bene	2165	+49	1345	2451	18000
Schiapparelli	187	+11	146	258	347500
Sci	30	—	16	11	1250000
Seat ord	613	+3	589	647	4770000
Seat rsp	394	+	384	433	6140000
Serfi	9250	-310	8555	9579	3000
Simint ord	7840	+127	5454	8713	32500
Simint prv	1275	—	1275	1275	n.r.
Sirti	10790	+192	9469	11520	320000
Smi ord	755	-10	731	797	490000
Smi rsp	791	-13	715	830	230000
Smi w ord 97	46	-3	32	61	5560000
Smurfit Sisa	1201	+14	1050	1308	25000
Snia Bpd ord	1757	+31	1510	1882	1065000
Snia Bpd rsp	1734	+34	1556	1860	20000
Snia rsp nc	1315	+23	1112	1345	245000
Snia Fibre	609	-20	487	741	70000
Sogefi	3831	+31	3240	4155	25000
Sopaf ord	1900	+31	1650	1929	65000
Sopaf rsp	1441	+30	1220	1474	40000
Sondel	3375	+11	3312	3652	287500
Sorin Biomedica	6194	+149	5520	6771	77000
Standa ord	15300	-366	14380	16700	1000
Standa rsp	4056	+230	3066	4728	16000
Stayer	1433	+13	1324	1592	40000
Stefanel	1569	+50	1159	1716	77500
Stefanel rsp	1620	+110	1400	1703	2500
Stefanel w	514	+29	288	567	52500
Stet ord	7557	+215	6397	8467	14256000
Stet rsp	6179	+145	4701	6934	8050000
T Tecnost	3600	-30	3601	4040	27500
Tecnocomp	902	-10	887	976	110000
Tecnocomp r nc	754	-33	750	819	30000
Teleco Can	6343	-108	5041	7324	7000
Teleco Can r nc	5073	+243	4100	5673	41000
Telecom ord	4249	+172	3901	4372	16977500
Telecom rsp	3517	+92	2991	3644	5487500
Telecom It. Mob. ord	4415	+53	3797	4930	16642500
Telecom It. Mob. r	2548	-43	2198	2828	6622500
Terme Acqui r nc	397	-2	380	405	10000
Terme Acqui	600	—	580	665	n.r.
Termantova	1350	—	1350	1350	n.r.
Toro ass. ord	21030	+45	19677	23318	15500
Toro ass. prv	9786	+136	8054	10362	52000
Toro ass. rsp	10274	+209	8403	10735	36000
Trenno	2970	+9	2955	3212	5600
U Unicem	10950	+717	9646	12498	163000
Unicem rsp	4820	+353	3841	5835	58000
Unipol ord	5244	-49	4767	5795	72000
Unipol w ord 99	650	-46	666	782	342000
Unipol prv	3490	+38	3069	3838	180000
Unipol w prv 99	623	-22	622	645	348000
V Vianini Industria	816	-22	761	848	20000
Vianini Lavori	3175	+100	2524	3231	[redacted]
Vittoria Ass	5812	-53	5000	6268	[redacted]
Volkswagen	609878	-122	596667	625000	[redacted]
W Westinghouse	3400	—	3285	4150	[redacted]
Z Zignago	11122	+446	9285	11606	15000
Zucchi	7165	+78	6300	7250	n.r.
Zucchi rsp n.c.	4189	+294	3550	4283	12000
Zucchini	12646	-21	11877	13401	9500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	03-03	28-02
Adriatic Bond	22646	22586
Adriatic Americ	25737	25548
Adriatic Europe	22901	22841
Adriatic Far East	12381	12402
Adriatic global	21486	21418
Adriatic Multi Fund	18787	18710
Agrifutura	N.P.	22893
Alleanza Obblig	10136	10136
Alpi Azionario	9962	9962
Alpi Monetario	9981	9989
Alpi Obbligaz	10015	10027
Alto Obblig	10829	10839
Alto Bilanciato	17248	17234
Alto Azionario	12516	12457
America 2000	19523	19438
Amerigo Vespucci	12560	12558
Aquila Azionario	11043	11080
Aquila Internaz	11229	11150
Aquila Obbligaz	10040	10061
Arca Az. America	25050	25024
Arca Az. America $	14.78	14.81
Arca BT Bil Term	12187	12187
Arca Az. Europa	15838	15856
Arca Az. Far Est Ecu	8.15	8.21
Arca Az. Far East	12219	12256
Arca Az. F. E. Yen	870.89	877.77
Arca Az. Italia	21210	21243
Arca BB	38013	38067
Arca Bond	16200	16178
Arca B. Doll. (Lire)	11592	11558
Arca Bond Dollars	6.84	6.85
Arca Bond Ecu (Lire)	10829	10912
Arca Bond Ecu	5.63	5.64
Arca Bond Yen (Lire)	10425	10353
Arca Bond Yen	743.30	741.46
Arca MM	19075	19083
Arca RR	13281	13240
Arca Te	20606	20619
Arca Vedssette	20859	21015
Arcobaleno	20187	20144
Armonia	17867	17934
Aureo	30163	30219
Aureo Bond	12258	12232
Aureo Gestiob	13657	13670
Aureo Global	16289	16255
Aureo Monetario	13180	13189
Aureo Multiaz	11910	11904
Aureo Prev	21141	21159
Aureo Rend	24492	24563
Azimut	22570	22531
Azimut America	15258	15170
Azimut Borse Int	15758	15676
Azimut Europa	13632	13615
Azimut Fixed Rate	12123	12201
Azimut Floating Rate	11066	11067
Azimut garanzia	17814	17815
Azimut Gar. Val	9940	9937
Azimut glob. cresc	17752	17809
Azimut glob. red	19606	19615
Azimut Pacifico	11610	11629
Azimut Reddito Int	12213	12173
Azimut Solidarietà	10563	10551
Azimut Trend	17443	17399
Azimut Trend Em.	11316	11352
Azimut Trend Italia	12438	12448
Azimut Trend Valute	10301	10272
Azimut Trend Tassi	11341	11363
Azzurro	32661	32668
B. N. Capitalfondo	N.P.	15542
B. N. Cash Fondo	N.P.	16802
B. N. Mondialfondo	N.P.	17657
B. N. Multifondo	N.P.	12276
B. N. Redditofondo	N.P.	11500
B. N. Sicurvita	N.P.	20043
B. N. Sofibond	N.P.	10545
BPB Rembrandt	11455	11043
BPB Rubens	13148	13157
BPB Tiepolo	11537	11545
BPB Tiziano	15298	15307
Capitalcredit	21421	21408
Capitalgest	24752	24791
Capitalgest Az.	17182	17199
Capitalgest Internaz	14964	14942
Capitalgest Monet.	14553	14567
Capitalgest rend	13825	13874
Capitalrasi	20805	20954
Carifondo Ala	13891	13945
Carifondo Ariete	20154	20173
Carifondo Atlante	20780	20653
Carifondo Az. America	10104	10102
Carifondo Az. Asia	9837	9927
Carifondo Az. Europa	10113	10115
Carifondo Az. Italia	9181	9175
Carifondo Bond	17839	17831
Carifondo Del. Obbl	11507	11460
Carif. Del. Obbl. (E)	6.79	6.79
Carif. Magna Graecia	13608	13626
Carif. Moneta Obbl	9990	9959
Carif. Mar. Obbl (DM)	9.94	9.93
Carifondo Cariparm	15409	15459
Carifondo Delta	26442	26337
Carifondo High Yield	10121	10134
Carifondo Libra	27721	27761
Carifondo Liguria	13458	13510
Carifondo Lire più	20888	20516
Carifondo PE	11968	11929
Carifondo Tesoreria	10077	10075
Carimonte Az. It.	13872	13896
Carimonte Mon.	14408	14399
Carige Blue Chips	13778	13767
Carige Strong Cur	11329	11322
Centrale America	28017	28144
Centr. Az. Immob. Ita	10029	10025
Centr. America ($)	11.95	11.92
Centrale Bond A. ($)	10.79	10.79
Centr. Banc G. (DM)	11.29	11.27
Centrale Capital	24010	23988
Centrale Cash	12183	12186
Centr. Conto Corr.	14177	14179
Centr. Em. Asia ($)	4.11	4.14
Centr. Em. Asia	13791	13731
Centr. Giappone	9510	9553
Centr. Giappone (Yen)	677.78	684.16
Centr. Europa	27777	27772
Centr. Europa (Ecu)	14.39	14.35
Centrale Global	23982	23920
Centr. GI. Bur. Ch.	13030	13017
Centrale Italia	13185	13172
Centrale Money	19425	19350
Centrale Redd.	27020	27080
Centr. Cash M. (DM)	10.68	10.65
Centrale Cash D. ($)	10.93	10.93
Cent. Tasso Fisso	10640	10576
Cisalpino Azionario	15726	15761
Cisalpino Bilan	22004	22010
Cisalpino Cash	12508	12510
Cisalpino Cedola	10579	10592
Cisalpino Indice	12437	12442
Cisalpino redd	18329	18338
Clam Azion. Italiane	10084	10108
Clam Azion. Estere	12264	12245
Clam Liquidità	11771	11774
Clam Obbl. Estere	12263	12227
Clam Obbl. Italiane	11539	11549
Columbus Int. Bond	11469	11415
Columbus Int. Bond $	6.77	6.77
Comit Azioni	13479	13479
Comit Obbl. Esteri	10036	10036
Comit Plus	12827	12827
Comit Reddito	10902	10902
Consultinvest Az.	11157	11157
Consultinvest Red.	10264	10272
Cooprend	13441	13467
Cr Trieste Obblig	10851	10876
Credis Globale	18521	18499
Credis Monetario Lire	11603	11600
Credis Obbl. Int.	11072	11052
Credis Trend	11761	11727
Cristoforo Colombo	25127	25121
Ducato Az. Int.	47050	47061
Ducato Az. Italia	12180	12291
Ducato Monetario	12041	12032
Ducato Redd. Int.	11919	11901

	03-03	28-02
Ducato Red. Italia	32719	32779
Epta Azioni Italia	12086	12035
Epta Bond	27682	27752
Epta Capital	18121	18158
Epta Impresa	10865	10861
Epta Money	19884	19884
[redacted]	21690	21594
[redacted]	17119	17164
Eugestid	10373	10376
Europa Am. Eq. Fund	26180	25965
Europ. Az. Italiane	15519	15540
Europ. Blue Chips	20168	20094
Euromob. Capital F.	26502	26677
Euromob. Contrarian	17864	17871
Eur. Em. Mar. E. F.	9739	9726
Europ. E. Eq. Fund	21780	21719
Europa Growth Eq. Fund	14361	14308
Eur. Comm. Eq. Fund	11294	11247
Eur. High Tech E. F.	14385	14296
Europa Intl. Bond	13132	13105
Europa Liquidità	11069	11070
Europa North Am. Bond	12125	12065
Europ. North E. Bond	11159	11152
Euromob. Reddito	[redacted]	18785
Euromob. Risk F.	26218	26142
Euromob. Tesoreria	15612	15630
Eur. Tiger Far East	24548	24532
Euromob. Yen Bond	16385	16334
Euromoney	13172	13184
Europa 2000	[redacted]	22633
[redacted]	10335	10414
Fideuram azione	19961	19966
Fideuram moneta	21083	21087
Fideuram Performan.	12252	12267
Fideuram Security	13965	13966
Financ. Romagest	12776	12811
Fondattivo	14895	14832
Fondersel	54799	54857
Fondersel America	17754	17160
Fondersel Cash	12567	12571
Fondersel Dollari	11121	11176
Fondersel Europa	16650	16582
Fondersel ind	10085	10055
Fondersel int	18076	18023
Fondersel Italia	12925	12884
Fondersel Mana	9574	9535
Fondersel Oriente	12127	12158
Fondersel Ind	17868	17912
Fondersel ser	13070	12997
Fondicri Alto Potenz.	16595	17040
Fondicri int	27080	27062
Fondicri I	11422	11561
Fondicri bilanciato	16707	16711
Fondicri monetar	20033	20011
Fondicri Pr. B	15767	15755
Fondicri P. B. (Ecu)	8.12	8.14
Fondicri S. I.	16657	16667
Fondicri Select Am.	10000	10000
Fondicri Selec. Eur	10000	10000
Fondicri Selec. Or	10000	10000
Fondicri Bond Plus	10000	10000
Fondimpiego	27320	27329
Fondinvest 1	12792	12832
Fondinvest 2	20078	20067
Fondinvest 3	19135	19140
Fondinvest Europa	21315	21275
Fondinvest Paes. E.	14583	14683
Fondinvest Sen.	23191	23164
Fondo Centrale	27326	27471
Fondo Genovese	11584	11621
Fondo Roma C. M	17048	11977
Fondo Trading	11365	11387
Fondoforte	15497	15498
Galileo	10842	10624
Galileo Intern.	17540	17429
Genercomit	34819	34833
Genercomit Az. It.	12333	12324
Genercomit Br. Ter	10499	10434
Genercomit cap	15521	15495
Genercomit eur	26884	26972
Genercomit int	25774	25690
Genercomit nor	31576	31412
Genercomit mon	18335	18326
Genercomit r	11468	11409
Genercomit Eur.	10074	10149
Genercomit Eur (Ecu)	5.73	5.70
Genercomit Am	10928	10858
Genercomit Am ($)	6.45	6.45
Genercomit Pacifico	10164	10154
Genercomit Emerg.	11463	11465
Genercomit O. Est	10750	10723
Geode	18914	18847
Geode Europe Mar	10146	10171
Geode Paesi Emerg.	13057	13045
Gepocapital	16058	16035
Gepolond	11563	11544
Gepobluechips	10182	10167
Gepocash	9999	10006
Gepoinvest	16260	16283
Geporend	11014	11053
Gepoworld	16763	16739
Gestim Americhe	12763	12627
Gestim Europa	12564	12548
Gestim Internaz.	17916	17878
Gestim Italia	12576	12574
Gestim Pacifico	5608	5587
Gestim Monetario	16409	16413
Gestim Internazion	13595	13560
Gestim Pianeta	10830	10822
Gestim Risparmio	10910	10942
Gesticredit America	13940	13972
Gesticredit Az.	22195	22017
Gesticredit Borse	15694	15684
Gesticredit Cash M.	11675	11678
Gesticredit Cedole	9546	9571
Gesticredit europ	22772	22688
Gesticredit Far East	9703	9704
Gesticredit Fin.	22974	22972
Gesticredit Global	16002	15955
Gesticredit Mercati E.	10275	10250
Gesticredit mon.	19227	19205
Gesticredit Finanz.	21010	21004
Gestielle Fav	12645	12629
Gestielle A	12196	12197
Gestielle B	13374	13357
Gestielle I	16426	16094
Gestielle M	14265	14297
Gestielle America	15595	15485
Gestielle B	15098	15079
Gestielle Emerg. Mark	12274	12253
Gestielle Europa	14432	14444
Gestielle Far East	10695	10663
Gestielle Liquidità	18156	18231
Gestielle BT Italia	10330	10310
Gestielle BT Occ.	10709	10678
Gestielle BT Em. M.	10978	10942
Gestif. Az. Internaz.	N.P.	12789
Gestif. Az. Italia	N.P.	12231
Gestif. Obb. Int.	N.P.	12171
Gestifondi Monetario	N.P.	14009
Gestiras	19520	19650
Gestiras Coupon	12416	12429
Gestivita	11525	11573
Gestnord Ambiente	12390	12386
Gestnord America $	15.26	15.21
Gestnord Am. (Lire)	25654	25606
Gestnord Banking	14285	14246
[redacted]	14465	14447
Gestnord E. (DM)	14.45	14.49
Gestnord Far E. yen	1020.24	1021.71
Gestnord F. E. (Lire)	14315	14294
Gestnord Paesi Em.	10000	[redacted]
Gestnord P.[redacted]	11912	11915
Giallo	13134	13188
Grifo[redacted]	11194	11143
Grifo[redacted]	11733	11744
Grifobond	10384	10384
Grifocapital	21606	21616
Grifocash	10946	10959
Grifoglobal	11171	11163
Go[redacted]	[redacted]	10564
Griforend	[redacted]	13760

	03-03	28-02
Imibond	20324	20291
Imicapital	39634	39584
Imi East	13121	13151
Imi Europe	22927	22803
Imirend	24715	24722
Imi Italy	19406	19401
Imindustria	16604	16461
Imirend	15760	15809
Imi West	25248	25464
ING Sviluppo America	25778	25614
ING Sviluppo Asia	9171	9146
ING Sviluppo Azionario	19771	19863
ING Sviluppo Bond	20611	20520
ING Sv. Em. Markets	17725	17833
ING Sviluppo E. M. E.	12164	12145
ING Sviluppo E. (Lit)	9836	9806
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.05	5.07
ING Svil. Europa	24394	24371
ING Svil. Ind. Globale	19503	19400
ING Svil. Iniziativa	17812	17820
ING Sviluppo Mon.	12514	12533
ING Sviluppo Ob.	18273	18245
ING Svil. Portfolio	28035	28014
ING Svil. Reddito	24183	24191
Industria Romagest	13536	15580
Interbanc Az.	25363	25382
Interbanc re.	30659	30680
Intermob. Fondo	18309	18329
Intermoney	13354	13286
Interb. Bond Manag.	10925	10952
Interb. Stock Manag.	12700	12783
Invest. Bilan.	10934	10908
Investire am	27256	27071
Investire az	17756	17775
Investire bil	17318	17324
Investire Bond	12263	12248
Investire eu	19075	19330
Investire gla	18963	19015
Investire int	16171	16153
Investire Monetario	14335	14341
Investire obb	29505	29595
Investire pac	16370	16364
Italy Bond Manag.	11145	11110
Italy Stock Manag.	10929	10909
Italmoney	12778	12872
Lagest Az. Italia	25807	25680
Lagest Az. intern.	18977	18851
Lagest mon. Italia	11574	11674
Lagest obb. Italia	24632	24786
Lagest obb. intern.	15787	15756
Leonardo	11565	11566
Lombardo	22331	22345
Marengo	12056	12056
Medicea America	12866	12749
Medicea Asia	10690	10614
Mediceo Giappone	10596	10312
Mediceo Medio	14656	14952
Mediceo Monetario	11967	11892
Mediceo Mon. Amer	10825	10887
Mediceo America Ltd	11370	11592
Mediceo Indice E.	8554	8571
Mediceo Nord Europa	11258	11226
Mediceo Reddito	12583	12623
Mediceo Monet. Eur	11184	11047
Mida Azionario	13845	13921
Mida bil	13964	13936
Mida Monetario	17425	17441
Mida obb	22167	22275
Money Time	17154	17158
Monetario Romagest	16375	16383
Multiras	31917	31937
Nagracapital	N.P.	23329
Nagrarend	N.P.	13881
Nordcapital	16518	16505
Nordfondo	21942	21564
Nordfondo Cash	12503	12506
Nordfondo Area $	11.56	11.55
Nordf. Area D. (Lire)	19579	19491
Nordfondo Area DM	11.62	11.63
Nordf. Area M. (Lire)	11630	11500
Nordmix	20564	20511
Oasi Az. Italia	11211	11200
Oasi Bond Risk	12997	12939
Oasi Btp Risk	14773	14851
Oasi Cr. Risparmio	11781	11776
Oasi Cr. Azionario	11450	11318
Oasi Dollari (Lire)	11047	11048
Oasi Famiglia	10929	10925
Oasi Francoforte	15640	15539
Oasi Gest. Liquid.	11798	11794
Oasi High Risk	13943	13866
Oasi Italian Eq. Risk	13498	13078
Oasi Yen (Lire)	8805	8779
Oasi Londra	10563	10544
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8580	8471
Oasi Marchi (Lire)	9863	9833
Oasi Mon. Italia	13102	13120
Oasi New York	13727	13600
Oasi Obbl. Globale	19046	19017
Oasi Obbl. Intern.	17050	17065
Oasi Obbl. Italia	17541	17575
Oasi Piazze Borse	12403	12350
Oasi Parigi	14726	14758
Oasi Previdenza Int.	11671	11628
Oasi Tesoreria Impr.	11472	11467
Oasi 3 Mesi	10134	10134
Oasi Tokyo	11117	11152
Occidente Romagest	13657	13095
Oltremare Azionario	12859	12870
Oltremare Bond	11019	11012
Oltremare Monetario	11367	11381
Oltremare Obbligaz.	11504	11553
Oltremare Stock	14950	14879
Oriente Romagest	10358	10331
Oriente 2000	16682	16729
Padano Bond	12863	12861
Padano Indice Italia	11318	11327
Padano Obblig.	12724	12750
Prim. Azion. Est	17113	17758
Perfor. Az. Italia	11458	11466
Performance Cedola	10011	10012
Perfor. Obb. Lire	11069	12065
Perfor. Obb. Est	12252	12203
Performance Mon. 12	14208	14215
Performance Mon. 3	10059	10056
Performance Plus	9959	10015
Perseo Monetario	10057	10062
Personal Bond	10912	10848
Personal Lira	15131	15192
PersonalDollaro $	11.61	11.62
PersonalMarco DM	11.42	11.44
Personalf. Az.	19788	19747
Personalfondo mon.	19847	19858
Phenixfund	20063	20061
Phenixfund 2	21722	21780
Phenixfund Top	14146	14128
Pitagora	16135	16190
Pitagora Int.	12291	12271
Prime M Am.	28517	28542
Prime M Eur	27402	27427
Prime M Pac	20752	20675
Primebond	23538	23526
Primecapital	51347	51200
Primecash	11244	11203
Primeclub az. It.	16795	16664
Primeclub obbl. It.	23637	23730
Primeclub az. Int.	11663	11613
Primeclub obbl. Int.	11697	11702
Prime Emerging M.	17031	17062
Primeglobal	21956	21911
Primeitaly	17117	17091
Primemonetario	23480	23502
Prime Reddito Italia	12129	12174
Primerend	34232	34225
PrimeSpecial	14113	14030
Professionale	63791	63622
Profess. Gest. Italia	20786	20816
Profess. Gest. Int.	21777	21675
Profess. Mon. Italia	11743	11743
Profess. Redd. Italia	17246	17253
Profess. Redd. Int.	10644	10580
Profess. Risp.	21752	21796
Prudential Azioni	13565	13582

	03-03	28-02
Prudential Monet	11086	11050
Prudential Mon	10444	10447
Prudential Obbl.	10907	10910
Prudential Sm. Cap	12321	12289
Putnam Europa Eq.	13087	13065
Putnam E. Eq. (Ecu)	6.22	6.23
Putnam Global Eq.	12360	12277
Putnam G. Eq. ($)	7.26	7.28
Putnam Global Bond	12035	11997
Putnam G. B. ($)	7.09	7.11
Putnam Pacific Eq.	10374	10361
Putnam P. Eq. ($)	6.12	6.14
Putnam U.S.A. Eq.	11043	10985
Putnam USA Eq. ($)	6.52	6.53
Putnam U.S.A. Opp.	9751	9753
Putnam USA Opp. ($)	5.76	5.74
Quadrifoglio az.	17083	17064
Quadrifoglio bil	22501	22847
Quadrifoglio c. bond	11220	11226
Quadrifoglio int	12871	12843
Quadrifoglio obb.	20537	20664
Rendicredit	12448	12497
Rendiras	21987	21982
Risp. Italia az.	16393	16362
Risp. Italia bil	29169	29088
Risp. Italia cor.	18625	18627
Risp. Italia co.	13824	13884
Risp. It. Monetario	10326	10319
Risp. Italia red	25627	25713
Roloamerica	16130	16106
Rolobonds	13008	13018
Roloeuropa	13945	13971
Roloitaly	12532	12530
Rologest	24329	24450
Rolomonete	17734	17717
Rolomix	16433	16458
Rolomoney	15304	15348
Rolotrend	17176	17124
Sanpaolo Azioni	N.P.	33783
Sanpaolo Breve Ter.	N.P.	10467
Sanpaolo Cash	N.P.	13427
Sanpaolo F. Aldebar.	N.P.	17139
Sanpaolo F. Andromeda	N.P.	32294
Sanpaolo F. Antares	N.P.	16042
Sanpaolo F. Junior	N.P.	21896
Sanpaolo F. Vega	N.P.	12116
Sanpaolo Liq. Impr.	N.P.	10427
Sanpaolo H. Ambiente	N.P.	25896
Sanpaolo H. America	N.P.	14645
Sanpaolo H. Bonds	N.P.	10909
Sanpaolo H. Ec. Em.	N.P.	13011
Sanpaolo H. Europe	N.P.	12064
Sanpaolo H. Finance	N.P.	29588
Sanpaolo H. Industr.	N.P.	18949
Sanpaolo H. Intern.	N.P.	20061
Sanpaolo H. Pacific	N.P.	14610
Salvadanaio az.	N.P.	17894
Salvadanaio bil	N.P.	22209
Salvadanaio obb	N.P.	22192
Scudo	11059	11232
Select America	18226	18085
Select Bond	10568	10546
Select Europa	22481	22429
Select Germania	12038	12730
Select Italia	11980	11847
Select Pacifico	11063	11045
Select Rend. Lire	17824	17852
Sforzesco	13669	13500
Sicilcassa mon	12562	12576
Silver Time	10596	10656
Symphonia Az. Globale	12215	12206
Symphonia Az. Italia	9740	9746
Symphonia Monetario	9998	10011
Symphonia Obbl. Globale	11844	[redacted]
Tallero	9581	9617
Vasco De Gama	19924	19849
Venetoblue	19673	19673
Venetocapital	17068	17085
Venetofuture	18667	15918
Venetocash	17817	17825
Venetorend	21012	21063
Venture Time	14223	14228
Verde	12118	12158
Visconteo	23273	23315
Zecchino	10411	10424
Zeni Azionario	12180	12190
Zeni Monetario	10488	10488
Zetabond	N.P.	21233
[redacted]	N.P.	11582
Zeta Reddito	N.P.	9971
Zetastock	N.P.	23029
Zetaswiss	N.P.	27495
Fondo Ina val. alt	4764.99	4771.14
Fondo Ina val. est	N.P.	1587.46
Sai Quota	24873.76	24841.31

ESTERI AUTORIZZATI

	03-03	28-02
Capital Italia	89080	89076
[redacted]	181879	161447
Fonditalia Bond Lira	12430	12548
Fondit. Deutsche Mark	8393	8344
Fonditalia Dollar	11182	11108
Fondit. Em. Mark. Asia	11258	11213
Fondit. Eq. Britain	13216	13227
Fondit. Equity Europe	12862	12534
Fondit. Equity Italy	11912	11749
Fondit. Equity Japan	8045	8098
Fondit. Equity Usa	14842	14884
Fonditalia Lira	11186	11186
Fonditalia Yen	7754	7720
Fonditalia Fl. R. Lira	10999	10667
Interfund	84806	84581
Int. Sec. Fund	85694	85237
Italfortune cat. a	85823	85829
Italfortune cat. b	27806	27800
Italfortune cat. c	19533	19503
Italfortune cat. d	22261	22261
Italfortune cat. e	11147	11147
Italfortune cat. f	9817	9917
Europa Fund E	33.43	33.43
Rominvest It. Bonds	226634	226521
Rominvest Short T.	357312	356250
Rominvest Universal	60470	60217
Rom. D M Bond Fund	228083	229081
Rom. D M Short T	329872	329568
Rom. German Index	689135	692529
Rom. French Index	727850	727007
Rom. French Bonds	169737	169156
Rom. French Sh. Term	321758	320414
Rom. British Index	15242	15246
Rom. British Bonds	28612	28622
Rom. British Sh. Term	56622	56607
Rom. N. Am. Index	22926	22841
Rom. N. Am. Bonds	34873	34851
Rom. N. Am. S. Term	47060	47449
Rom. Japan Index	1207	1201
Rom. Japanese $	2575	2646
Rom. Jap. Sh. Term	7164	7079
Rom. It. Eq. Index	12455	12521
Rom. It. Sh. Term	54144	54088
Rom. Ecu B. (Ecu)	10.44	10.45
Europa Fund B	37.57	37.69
S Paolo Obbligaz. Ecu	181.31	181.31
S Paolo Mode Ecu	186.95	186.95
S Paolo Actions Ecu	202.80	202.80
S Paolo Actions FF	842.40	842.43
S Paolo Obl. Fr. FF	1127.80	1127.84
S Paolo Obl. Italia FS	12214	12214
S Paolo Act. All. DM	132.64	132.64
S Paolo Obl. I. Lit	145845	165845
S Paolo Act. I. Lit	182756	182756
Saltor's Fixed Inc. Ecu	1579.19	1579.19
Saltor's Equity Ecu	1680.73	1680.73
Saltor's I. Eq. Lit	11519	11519
Saltor's I. F. I. Lit	11620	11620
Saltor's B P Lit	11222	11222
Saltor's Sh. T. Lit	10730	10730
Saltor's C N C B $	1081.59	1099.59
Gestersel Bond	167.86	167.85
Gestersel Equity	145.78	145.78
Gestersel Mix	147.74	147.74
[redacted] Swiss Bond Ecu	1008.75	1030.75
Europe F. DM (DM)	101.14	101.15
Europe Fund D ($)	103.14	103.15
Oblig. G.F Eas. DM	190.35	190.35
Op. G.F.Pk. It. DM	218.20	218.20

SVIMUVAT CN AL TO1 TO2 PI CV

di per di
FRESCA E LA SPESA
IL SUPERMERCATO

DAL 27 FEBBRAIO AL 20 SETTEMBRE 1997

In regalo a tutti i clienti
la nuova serie di prodotti
a completamento
della Collezione

BOUQUET DI PRIMAVERA

COLLEZIONE PIATTI
Bouquet
DI PRIMAVERA

D.M. 6/1180/1 II

EURO RSCG

E' UNO SCHERZO?

9.900 LIRE

Frullatore ad immersione
Black&Decker Mod. SB 20
Potenza 120 Watt. Bicchiere graduato. Supporto da parete.

No.

E' una vera offerta, ma solo
per i primi 100 clienti
che si presenteranno oggi da
Media World al Centro Commerciale
Shopville Le Gru.

ORARIO DI APERTURA:

LUNEDÌ 14 - 21

DA MARTEDÌ A SABATO 9 - 21

VIDEO • TV • HI - FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World
Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE
SHOPVILLE LE GRU

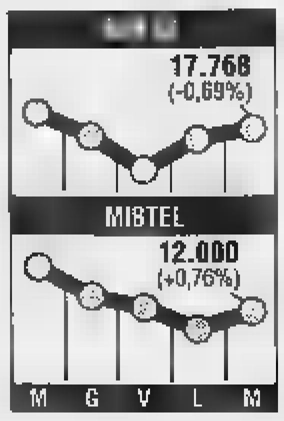
VIA CREA, 10
10095 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

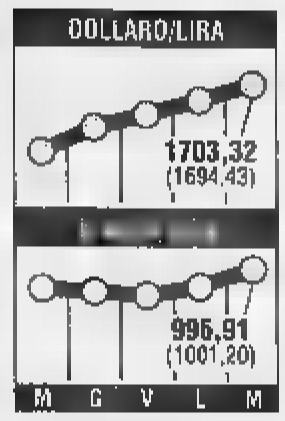
QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
28-03-97	22	99,580	6,550
30-04-97	55	99,100	6,026
31-05-97	86	98,610	5,986
28-06-97	114	98,150	6,026
31-07-97	147	97,590	6,130
28-08-97	[illegible]	97,270	5,850
30-09-97	208	96,680	6,000
31-10-97	239	96,210	5,810
28-11-97	267	95,840	5,930
30-12-97	299	95,500	5,790
30-01-98	330	94,600	6,310
27-02-98	354	93,882	6,070

La Borsa migliora

Seduta decisamente ben intonata in Borsa, con [illegible] scivolone negli ultimi minuti [illegible] attività. L'indice Mibtel chiude comunque la seduta con un progresso dello 0,76%, attraverso scambi sui 1250 miliardi di controvalore. La giornata è apparsa ben intonata fin dalle prime battute, sempre trascinata dalle Fiat [illegible] dagli altri titoli del gruppo Agnelli al centro di buoni acquisti. L'andamento positivo delle altre Borse europee e la [illegible] della lira e dei Btp hanno contribuito a creare un clima sereno sul mercato per gran parte della seduta, e solo negli ultimi minuti la [illegible] ha perso quota sotto la pressione di alcun[illegible] prese di beneficio.





Bene la PopMilano

La Banca Popolare di Milano ha chiuso l'esercizio '96 [illegible] un utile consolidato [illegible] 264,5 miliardi, il 90,9% in più rispetto al 1995. Il patrimonio netto consolidato (compreso l'utile di periodo), secondo quanto affermato dall'istituto, è salito del 13% a 2.328,1 miliardi. Sotto [illegible] profilo reddituale il gruppo bipiemme (413 [illegible]liali sul territorio [illegible] a fine '96) ha registrato un margine di interesse di 1.261,1 miliardi (più 2,2%) e un margine di intermediazione di 1.944,6 miliardi (più 5,7%). Il risultato di gestione è stato pari a 772,9 miliardi (più 6,7%). Nel '96 sono stati effettuati accantonamenti [illegible] rettifiche nette di valore per un totale di 293,2 miliardi rispetto agli oltre 462 miliardi del '95 (-36,6%).

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	140.000 - 148.000
Sterlina (n.c.)	145.000 - 165.000
Sterlina (post 74)	142.000 - 157.000
Marengo [illegible]	121.000 - 135.000
Marengo [illegible]	112.000 - 126.000
Marengo [illegible]	111.000 - 121.000
Marengo [illegible]	111.000 - 121.000
Marengo [illegible]	111.000 - 121.000
20 Marchi	135.000 - 163.000
10 $ liberty	440.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - 351.000
100 corone Austria	570.000 - 620.000
100 pesos Cile	350.000 - 390.000
[illegible]	615.000 - 650.000
50 pesos Messico	750.000 - [illegible]

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 5 Marzo 1997 *15*

La valuta Usa è ai massimi degli ultimi due anni. Greenspan: continuerà a salire

Il superdollaro vola oltre le 1700 lire

E il marco arretra sotto la linea di «quota mille»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Super-dollaro in forte rialzo sulle valute europee, e in particolare sulla lira, che al fixing di ieri ha toccato il livello più basso degli ultimi due anni: 1703,32, dopo aver toccato le 1709. Il marco, invece, è tornato sotto quota mille, a 996,91. Gli ultimi dati economici americani e il quadro molto incoraggiante tratteggiato da Alan Greenspan, governatore della Federal Reserve, han[illegible] ulteriormente irrobustito un dollaro già in ottima salute. E non [illegible] intravedono sviluppi capaci di intaccarne la forza nel prossimo futuro, soprattutto rispetto alla lira.

Anzi, molti analisti statunitensi pensano che la perdurante incertezza sulla partecipazione dell'Italia all'Uem sin dal 1999 costituisca un ulteriore elemento di debolezza della lira nei confronti del dollaro.

Ma dietro all'impennata di ieri c'è soprattutto la buona salute dell'economia americana. Greenspan ha confermato [illegible] Congresso «che la crescita continuerà ad un ritmo stabile [illegible] con un basso tasso d'inflazione».

E a rinforzare il quadro decisamente positivo illustrato ieri mattina dal governatore si sono aggiunte le previsioni ottimistiche del Conference Board, un'organizzazione privata molto influente, che prevede [illegible] accelerazione della crescita [illegible]nomica nei primi sei mesi di quest'anno.

Un primo segno tangibile di questa accelerazione si [illegible] avuto con i primi dati sulla casa. Nel [illegible] di gennaio, grazie anche a condizioni meteorologiche insolitamente buone sull'East coast, l'acquisto di nuovi immobili ha visto un'impennata che ha portato le vendite ad un livello che non si vedeva da oltre dieci anni. L'accelerazione dell'economia per ora non si ripercuote [illegible] prezzi. Anzi, Greenspan ha detto ieri di essere convinto «quasi al cento per cento» che il tasso d'inflazione tendenziale - calcolato attorno al 2,5 per cento per il 1997 - è in realtà sovrastimato dello 0,5-1,5 per cento. Ed ha invitato il Congresso a studiare misure per correggere questo difetto, anche per evitare aggiustamenti eccessivi delle pensio[illegible].

Una prospettiva del genere - crescita robusta senza inflazione - non poteva che dare una nuova iniezione di fiducia [illegible] mercati. E nonostante le ripetute [illegible] in guardia di Greenspan [illegible] giorni scorsi, Wall Street ha avuto ieri un'altra giornata esuberante.

La forza del dollaro poggia dunque su basi molto solide. E nonostante i tentativi del G7 di contenerne l'ascesa sulle monete europee e sullo yen, il biglietto verde continua la sua corsa. Anche perché non c'è solo la robusta ripresa economica dietro alla sua forza: le prospettive poco incoraggianti delle economie europee, alle prese con gli aggiustamenti richiesti da Maastricht, continuano a spingere i capitali dalle valute europee a quella americana.

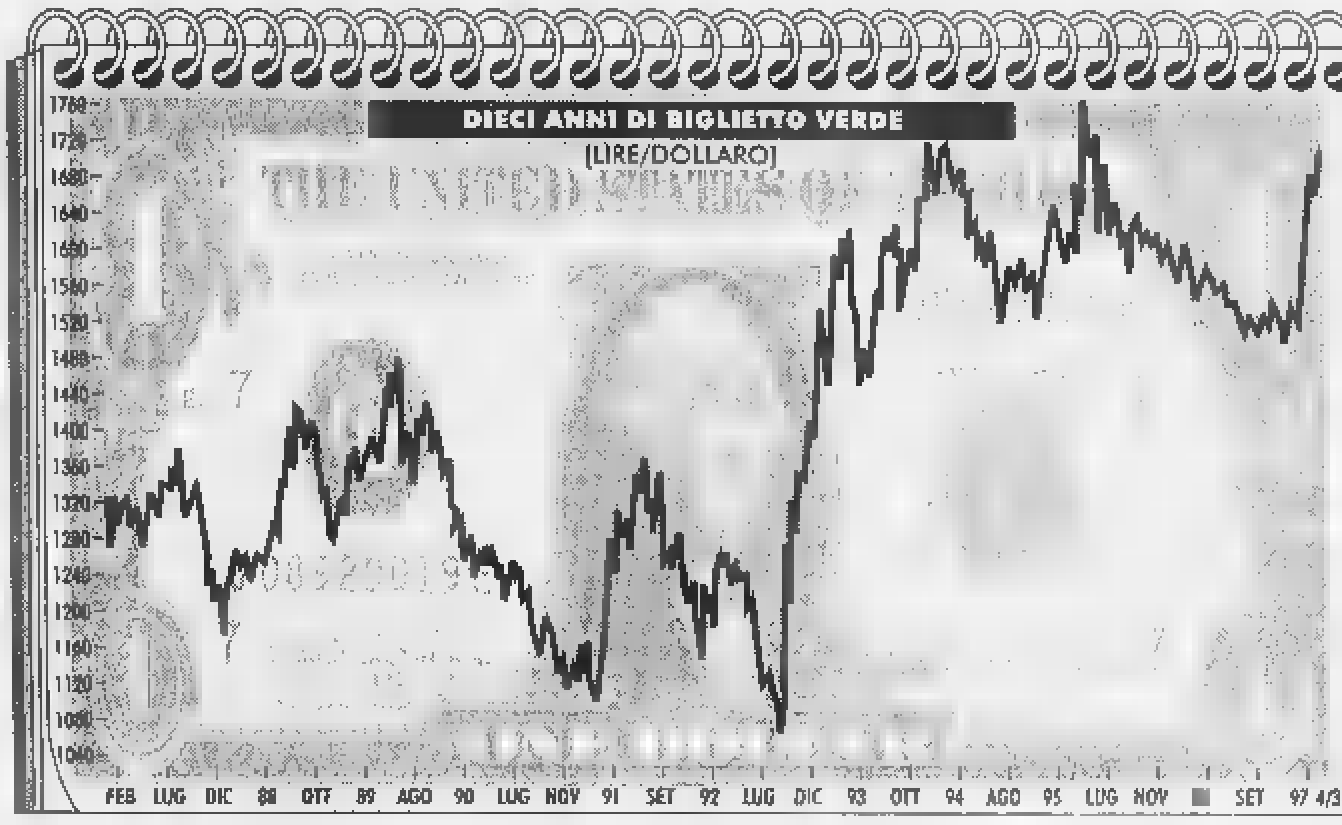
A questo proposito val la pena ricordare che la crescita del dollaro rispetto alle monete asiatiche (ad eccezione dello yen), alle monete di alcuni Paesi latinoamericani, [illegible] al dollaro canadese rimane molto meno pronunciata.

La salute dell'economia americana rispetto a quelle europee, e in particolare [illegible] quella tedesca, [illegible] dunque il motivo principale per l'attuale forza del dollaro. Ma non è l'unico. I tassi d'interesse americani rimangono più alti di quelli tedeschi (per non parlare di quelli giapponesi) [illegible] questa disparità aumenta inevitabilmente il flusso di capitali verso la moneta americana.

Sulla lira, poi, pesa l'incertezza che circonda l'entrata nell'Euro con [illegible] gruppo di testa. Nei giorni scorsi l'impressione di molti banchieri era che le chances dell'Italia si stiano assottigliando. Se un mese fa l'indice compilato dalla J.P. Morgan, la banca d'affari, fissava al 66 per cento le possibilità dell'Italia [illegible] farcela, oggi quella percentuale è scesa al 54 per cento.

L'aspetto interessante dell'indice della J.P Morgan è che non viene elaborato sulla base di giudizi economici formulati dai [illegible] economisti bensì s[illegible] un'analisi delle fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati. Lo stesso indice mostra che le probabilità della Spagna sono precipitate nell'ultimo mese dall'85 al 55 per cento.

Andrea di Robilant



Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan

Manovra: almeno 14 mila miliardi

Lo annuncia Ciampi. Inflazione, calo al 2,4%

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Sarà di almeno 14 mila miliardi la manovra-bis, ha affermato ieri il ministro del Tesoro Ciampi. E i risultati positivi fatti registrare dal bilancio dello Stato nei primi due [illegible] del '97 non serviranno a rendere più leggera la manovra. Sono dati che - ha precisato il ministro - «hanno goduto di condizioni particolarmente positive che si sono registrate a gennaio». Ancora lungo è il cammino che dovrà portare l'Italia nell'Europa monetaria, e tutta da giocare la partita prima di considerarla vinta. Un segnale confortante è giunto ieri dai dati sull'inflazio[illegible]. E' stato confermato ufficialmente dall'Istat il preannunciato raffreddamento dei prezzi: a febbraio sono aumentati del 2,4% rispetto ad un [illegible] fa, e dello 0,1% rispetto al gennaio scorso. Dopo tre mesi di stasi e [illegible] aumenti al 2,6%, dunque, l'inflazione torna [illegible] scendere. Per trovare un aumento inferiore, [illegible] deve risalire al mese di maggio del 1969 quando l'infla[illegible] era [illegible] quota +2%. Ma secondo il ministro Ciampi, è un record destinato a non rimanere imbattuto: nei prossimi mesi l'inflazione scenderà ancora.

Analizzati per settori di spesa, gli aumenti congiunturali più significativi hanno riguardato i servizi sanitari [illegible] le spese per la salute (+0,4% dovuto all'aumento dei prezzi per alcune specialità medicinali e per i servizi medici), trasporti ed alberghi, ristoranti, bar (entrambi +0,3%, nel primo caso dovuto principalmente ad aumenti delle spese per le riparazioni [illegible] veicoli, mentre nel secondo caso dovuto ad incrementi del prezzo degli alberghi [illegible] [illegible] consumazioni nei pubblici esercizi). Diminuzioni si sono invece registrate solo nel capitolo alimentazione (-0,3%, per effetto delle diminuzioni del prezzo delle carni, del pesce [illegible] della frutta).

Gli aumenti tendenziali più alti si sono registrati, invece, per i capitoli abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+5,2%), istruzione (+4%), abbigliamento e calzature e servizi sanitari e spese per la salute (entrambi +3,2%), alberghi, ristoranti, bar (+2,9%).

Napoli detiene [illegible] primato dell'inflazione più alta, con un incremento tendenziale dei prezzi al consumo pari al 3%. Al secondo posto appare Reggio Calabria con un aumento del 2,9% segui[illegible] da Roma (+2,8%), Aosta (+2,7%), Milano, Bologna e Campobasso (+2,6% in tutte [illegible] tre le città). Gli aumenti più bassi sono stati invece registrati a Genova (+1,4%), Trento e Potenza (entrambi con +1,5%). Gli incrementi congiunturali più elevati [illegible] sono verificati [illegible] Cagliari (+0,5%), Torino, Trieste e Perugia (+0,3% in tutte e tre le città). Variazioni congiunturali negative si sono invece verificate a Genova (-0,2%) ed Ancona (-0,3%).

Le anticipazioni dei giorni scorsi dei dati sull'inflazione hanno suscitato forti polemiche sui criteri di calcolo. Principali imputate erano le tariffe, trasformatesi, con il paniere introdotto nel 1995, in un potente strumento di politica economica, e l'annullamento deciso dal Consiglio di Stato dell'aumento delle tariffe Enel ne sarebbe stato una dimostrazione. L'Istat, nel bollettino diffuso ieri, ha respinto ogni accusa di «artificiosità e inaffidabilità delle rilevazioni, che deriverebbero dalla gestione politica dei nuovi indici o panieri o sistemi di calcolo». Quanto alle tariffe, sono state inserite «considerando nel calcolo le tariffe dell'energia elettrica vigente nel giorno centrale del [illegible] di febbraio, che risultavano diminuite».

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

ESAZIONI DIFFICILI

Allarme dell'Osservatorio sulle entrate: incassare è più difficile che scoprire i reati

Evasione, il Fisco recupera 12 lire su 100

Record negativo all'Iva: nelle casse statali rientra solo il 3,2%

ROMA. Visco ha dichiarato aperta la caccia all'evasione, ma, una volta che i segugi delle Finanze saranno riusciti ad individuare chi non paga le tasse, l'erario vedrà arrivare nelle sue casse quanto dovuto? L'interrogativo è d'obbligo perché, almeno fino al 1994, lo Stato recuperava appena 12 lire [illegible] cento evase e in alcuni casi solo dopo lunghi contenziosi. Le cose vanno ancor peggio per quel che riguarda l'Iva, voce per la quale il recupero di evasione crolla al 3 per cento.

Perché questo accade? In parte perché la macchina antievasione è debole e poi perché è inceppata dalla lentezza di alcune procedure. Morale: nel 1994, ultimo anno preso in esame, su 11.700 miliardi di evasione accertata nelle imposte dirette ne sono stati recuperati solo 1812, con una perdita secca di oltre 9900 miliardi, ovvero il 15,5 per cento. Su livelli analoghi i recuperi [illegible] Irpef e Ilor, rispettivamente 15,9 e 15,2 per cento. Le cose peggiorano per le imposte indirette, dove si scende al 9,4 per cento, con 417 miliardi recuperati sui 4435 che costituivano il malloppo dell'evasione scoperta. E la caduta è precipitosamente verticale fino ai 3454 miliardi [illegible] evasione indicati dagli accertamenti sull'Iva, che si sono trasformati in un incasso reale di appena 111 miliardi: il 3,2 per cento. Il picco più elevato nel confronto tra evasione accertata e incassi è del 30,8 per cento e riguarda i tributi minori, che però sono fonte di soli 145 miliardi di entrate.

«Anche dopo essere stati scoperti dal Fisco gli evasori hanno molte probabilità di riuscire [illegible] non pagare comunque quanto dovuto - commenta amaramente un rapporto dell'Osservatorio sulle entrate relativo alle cifre del 1994 -, si riesce a riottenere solo una minima parte dei tributi man[illegible]. Insomma la caccia all'evasore, anche quand'è proficua, rappresenta solo un primo passo. Poi comincia la ridda dei contenziosi, che, anche quando hanno esito favorevole per l'amministrazione dello Stato, non necessariamente [illegible] trasformano in entrate: «Dopo il pronunciamento definitivo in favore del Fisco - segnala l'Osservatorio sulle entrate - occorre infatti trovare un debitore liquido ed esigibile ed un esattore particolarmente attivo».

I rilievi dell'osservatorio sono condivisi dai sindacati, che, pur sottolineando il loro apprezzamento per le direttive con cui Visco intensifica la caccia all'evasione, le giudicano appunto «solo un primo passo». C'è bisogno di una squadra più consistente, sostengono Cgil, Cisl e Uil; [illegible] personale sia civile sia militare delle Finanze va ricollocato in maniera più operativa e ne vanno ridisegnati i ruoli.

La macchina del Fisco, concordano i tre sindacati, va lubrificata, anche per fare in modo che i controlli formali non facciano sfuggire grandi [illegible] di evasione che potrebbero [illegible]re stanate con atti concreti ed immediati. Un po' come dire che bisogna agire [illegible] intelligenza e serietà, senza lasciarsi tentare dalla voglia di fare scena.

Vanni Cornero

Che [illegible]

Aumenterà la benzina ma non Ray-Ban e Nike

MILANO. Che può cambiare, con il dollaro a 1700 lire? Meno turisti «made in Italy» a Manhattan [illegible] Miami. Qualche follia in meno (forse) per un abito di Calvin Klein [illegible] un paio di Ray-Ban. Chissà, forse il boom del dollaro, tornato ai picchi di quota 1700 e oltre, cambierà qualche nostra abitudine da consumatore. Ma non è facile far previsioni in materia: quasi tutti i prodotti del made in Usa, dalle Nike ai computer Compaq, ormai arrivano da Taiwan, Singapore, Cile o, magari, suprema vendetta della storia, dal Vietnam. Levi's, insomma, va in crisi ma non certo per l'effetto del superdollaro.

Le multinazionali, insomma, si sono messe al riparo dai rischi del superdollaro. E i consumatori Usa gradiscono lo sconto [illegible] prodotti in arrivo dalla vecchia Europa. Difficile che l'ascesa della moneta Usa susciti rabbia [illegible] sconforto sulle due rive dell'Oceano. E' davvero lontano il giorno in cui Bob Marley cantava «The day the dollar died», ed è pure lontana quell'epoca in cui gli sceicchi del petrolio e i signori [illegible] altre materie prime potevano dire la loro sul livello della moneta sovrana, espressione dell'economia più sana e più solida del pianeta.

Eppure, per u[illegible] Paese dalle spalle meno robuste come l'Italia, il superdollaro può causare qualche problema proprio sul fronte delle materie prime, almeno quelle (quasi tutte) che vengono comprate e vendute in dollari. Il petrolio, soprattutto. Per ora, a dire il vero, l'impatto è stato modesto. Certo, il dollaro si è irrobustito ma, dall'anno scorso, le quotazioni del Brent (ovvero il petrolio del Mare del Nord) sono cadute del 20,37%, scivolando addirittura sotto la soglia dei 19 dollari. «I conti sono presto fatti - spiegano all'Unione Petrolifera -. Il prezzo è caduto del 20%, in dollari. L'incremento della valuta americana ha dimezzato i benefici sul prezzo».

E adesso? I prezzi della benzina in Italia sono invariati da un paio di mesi; prezzi e consumi di gasolio, complice il clima, sono in calo. Il prossimo futuro, di qui all'estate, dovrebbe segnare un incremento dei prezzi della benzina che, in buona parte, permetterà alla raffinazione di recuperare margini di guadagno. Il solito andamento stagionale, insomma, che una nuova impennata del dollaro potrebbe rendere più accentuato, a meno che le quotazioni del greggio non continuino a restare su valori depressi.

E qui, al solito, i pareri degli esperti divergo[illegible]. C'è chi ritiene che il calo dei prezzi sia ormai esaurito e che i consumi dell'industria, in Occidente e i[illegible] Russia, sono destinati a salire. C'è chi invece sottolinea il rientro nel circuito dell'Iraq e le scoperte di giacimenti (ieri un nuovo pozzo Eni nel Mare del Nord). Eppoi, greggio e dollaro incidono per meno di [illegible] lire al litro sulla benzina, verde [illegible] super che sia. Il resto sono tasse.

Le quotazioni del dollaro incidono sulle tasche del consumatore? Eccome, e in maniera rilevante, ma diversa dal passato. Ciò che conta [illegible] è l'import-export dagli Stati Uniti o dei prodotti «made in Usa». Quel che incide è l'impatto sulle materie prime. Prendiamo il [illegible] del tessile-abbigliamento: le lane di Loro Piana o le fibre utilizzate dagli stilisti vengono trattate in dollari. Un aumento del dollaro, qui, [illegible] traduce in un aumento dei costi per le imprese e, se i consumi riprenderanno, in un'ascesa dei prezzi.

L'inflazione risorge? A Prometeia, istituto di ricerca sulle materie prime, sono cauti. «A gennaio - spiega [illegible] dottor Schirone - l'effetto del dollaro è stato sensibile, probabilmente lo è stato anche a febbraio. Ma si veniva da livelli molto depressi...». La sensazione? «I prezzi, quantomeno, non scenderanno più».

Ugo Bertone

Il gruppo sta guadagnando nuove quote di mercato in Italia

«Fiat, in febbraio +25%»

Testore: bene gli incentivi

DAL NOSTRO INVIATO

Un Salone intrigante, ricco di fermenti e di novità (dalla Mercedes Classe A alla Audi A6 e al coupé Ford Puma), in cui l'industria dell'auto, con migliaia di miliardi di investimenti, prepara il futuro. Il presente ha molti problemi, i sacrifici per Maastricht si fanno sentire, ma tra nuovi prodotti e nuove strategie, in primo piano quello della globalizzazione in cui la Fiat si trova in pole position, si va avanti con grande determinazione.

E' quanto si coglie in questo Salone di Ginevra che domani aprirà i battenti al Palaexpo. Tra anteprime mondiali e balletti-spettacolo negli stand, si fanno i primi conti. Per l'Europa, secondo le stime dei costruttori, febbraio non è stato un mese esaltante. A parere di Jacques Calvet, presidente del Gruppo Psa (Peugeot-Citroen) il 1997 dovrebbe essere un anno di stasi, con un modesto incremento dello 0,5% nelle immatricolazioni rispetto al '96. «La situazione dei mercati non è omogenea - spiega Calvet -, la Francia, ad esempio, perderà un 10% e l'Italia, con gli incentivi, lo guadagnerà».

L'Italia dell'auto, in effetti, sta tirando la volata. Lo conferma Roberto Testore, numero uno di Fiat Auto. Dice il manager: «L'Italia va bene, in febbraio il mercato è cresciuto di oltre il 20% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In questo contesto le immatricolazioni Fiat dovrebbero registrare un incremento tra il 23 e il 25%». Siamo, insomma, intorno alle 200 mila consegne contro le 158 mila del febbraio '96. E il Gruppo Fiat dovrebbe aver venduto circa 90 mila auto con una quota intorno al 45%. «A livello di ordini - rileva Testore - l'aumento è del 30%. Ma bisognerà aspettare marzo per fare il punto dopo le progressioni di gennaio e febbraio. Gli incentivi stanno dando positivi risultati, in linea con quanto ci aspettavamo».

Sul recente incremento dei prezzi di listino (+1,6%) interviene Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat, che precisa: «E' di poco superiore alla metà dell'inflazione programmata». Cantarella sottolinea come le strategie del Gruppo Fiat, basate sull'innovazione del prodotto e sulla globalizzazione, stiano portando buoni frutti. «Abbiamo cominciato per tempo - ricorda - con una famiglia di world car destinate ai Paesi in via di sviluppo. Abbiamo raggiunto una posizione importante».

L'amministratore delegato della Fiat, che ha definito «prive di fondamento» le voci di una possibile alleanza del Gruppo con la Chrysler, commenta senza particolari preoccupazioni il lancio della Classe A, la vettura monovolume con cui la Mercedes scende in campo nel settore delle «compatte». Dice: «E' chiaro che le auto di dimensioni più contenute sono destinate a totalizzare maggiori volumi Ma noi, ad esempio, abbiamo la Punto, che continua a essere un successo in Europa».

E Testore: «Il mercato europeo sarà sempre più frammentato e, quindi, ci sarà spazio anche per la nuova Mercedes, che opererà in una nicchia di segmento. A nostra volta, Fiat Auto potrà entrare in nuovi settori, allargando la propria gamma. Si pensi alla multipla, che lanceremo nell'autunno del prossimo anno. Diciamo che è un segnale del nostro impegno».

Parlando del Salone di Ginevra, Cantarella e Testore sottolineano di aver visto «novità rivoluzionarie», ma costanti progressi nell'evoluzione dell'auto, specie nel campo della «vita a bordo». E Cantarella loda il lavoro dei carrozzieri italiani, Bertone, Giugiaro e Pininfarina, che hanno portato qui tre proposte «interessanti e innovative, confermando la continuità di sviluppo del design».

Michele Fenu

Paolo Cantarella

ALITALIA

«Prepensionamenti occulti»

TORINO. La pensione a 47 anni per piloti e assistenti di volo «è assolutamente indifendibile». Lo ha ricordato Beniamino Lapadula, responsabile della previdenza della Cgil, intervenendo a Torino al convegno sulla riforma pensionistica organizzato dalla Spi-Cgil. Secondo Lapadula la norma esaminata dal Consiglio dei ministri venerdì, relativa alla armonizzazione del fondo volo presso l'Inps, che prevede la pensione a 47 anni di età, serve ad Alitalia per agevolare la propria ristrutturazione e allontanare centinaia di piloti e assistenti di volo. Il meccanismo consentirebbe un uso improprio del sistema previdenziale. Era già accaduto per la siderurgia - ha detto Lapadula - Ora succede per Alitalia con forme di prepensionamento occulto».

Gli industriali puntano a tagliare le semifestività di fine anno

«In fabbrica il 24 dicembre»

Costo del lavoro, polemica in Germania

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vigilia di Natale e l'ultimo giorno dell'anno non saranno più festivi (o semifestivi), in Germania? Il 24 e il 30 dicembre diventeranno normali giornate di lavoro, da retribuirsi senza pagamenti straordinari da parte dell'impresa, o verranno considerate in caso contrario giorni di ferie, da conteggiare nell'insieme delle vacanze annuali previste dal contratto di lavoro? La proposta, avanzata ieri dal leader degli industriali tedeschi, Dieter Hundt, ha subito provocato repliche nervose, polemiche e proteste.

Gli altissimi costi sopportati delle aziende per il pagamento di «ore non lavorate», sostiene Hundt, devono convincere che una svolta è necessaria: «Non possiamo più permetterci di considerare festivi o semifestivi il 24 e il 30 dicembre e il lunedì di Carnevale» (quest'ultimo viene festeggiato solo in alcune regioni, ndr), «non possiamo più permetterci il lusso di pagare i lavoratori quando non lavorano», sostiene il capo dell'associazione industriali. La retribuzione della mezza - o dell'intera - giornata festiva «non è più tollerabile», dunque: vigilia di Natale e Capodanno devono tornare «giorni normali», e comunque le imprese non devono più pagare alcuno straordinario festivo.

La proposta, secondo Hundt, dovrebbe essere formalizzata in occasione dei prossimi rinnovi contrattuali, ma le prime reazioni sindacali sono irritate: «Una manovra di disturbo», riassume la confederazione Dgb, che riunisce quindici importanti sindacati di categoria. «Vogliamo rivedere insieme con le imprese il sistema retributivo».

In questo contesto, certi tentativi possono soltanto distrarre», replica il leader della Dgb, Dieter Schulte, che considera la proposta di Hundt «espressa soltanto a titolo personale» e tale da impegnare gli imprenditori nel loro insieme. Anche il sindacato di categoria più grande d'Europa, l'«IG Metall», rifiuta di «prendere sul serio» il progetto del leader degli imprenditori: «Hundt cerca di riproporre nella sua nuova veste di capo degli industriali quel che non gli riuscì di far passare quando guidava le contrattazioni per i rinnovi salariali nel Baden Württemberg», sottolinea un portavoce. Aggiunge l'«IG Medien»: la formalizzazione della proposta Hundt provocherebbe «l'aggravarsi delle tensioni sociali e nuovi conflitti».

Secondo l'Istituto per le ricerche sociali ed economiche di Düsseldorf, gli attuali contratti di lavoro non sono però univoci: alcune categorie considerano festivo il pomeriggio della vigilia di Natale e dell'ultimo dell'anno; in altri settori è festiva l'intera giornata; in altri, il 24 e il 30 dicembre sono giorni lavorativi normali. All'interno di una stessa categoria, infine, esistono differenze regionali.

Emanuele Novazio

Il governo prova una mediazione: «E' presto per un tavolo congiunto»

Banche, scoppia lo scontro sugli esuberi

I sindacati critici contestano la proposta dell'Abi

ROMA. Come prevedibile, s'è subito infiammato il confronto sugli esuberi del credito. Alla lettera con cui il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, ha invitato Romano Prodi a varare una norma che consenta di anticipare i prepensionamenti hanno replicato con rabbia i sindacati. Dalla Cgil è arrivato un deciso «no», mentre dagli autonomi della Fabi è partita la richiesta di un confronto con la controparte. Ma il governo puntualizza: prima serve un incontro con le organizzazioni dei lavoratori, e poi parleremo di tavolo congiunto.

E' solo l'inizio, e ne sentiremo parlare a lungo. Il sistema creditizio ha più personale del necessario, così cerca una strada per alleggerirsi di circa trentamila dipendenti. I sindacati promettono battaglia. «Prima di pensare agli esuberi bisogna rendere più efficiente il sistema, utilizzando il pensionamento flessibile, i contratti di solidarietà e il part time» ha affermato il responsabile del settore previdenziale della Cgil, Beniamino Lapadula, per il quale è comunque «assurdo mandare in pensione i lavoratori in età precoce». Più diplomatico Sergio Cofferati, segretario generale della stessa Cgil: «Vedremo - ha commentato -, il processo di riorganizzazione delle banche non potrà scaricarsi sulle casse dello Stato».

Tancredi Bianchi presidente dell'Abi

«La pretesa dell'Abi - ha aggiunto il segretario generale della Fib Cisl Eligio Boni - e di ottenere da un lato una legge per i prepensionamenti e dall'altro la disdetta e il blocco del contratto di lavoro non solo impedirebbe l'avvio di un tavolo di trattativa in materia, ma aprirebbe una dura fase di conflittualità in tutto il settore del credito». Per la Fabi, Gianfranco Steffani sottolinea che «il problema degli esuberi ed il costo del lavoro bancario sono oggetto di strumentalizzazioni e perciò occorre aprire il tavolo del confronto con urgenza per consentire di fare chiarezza e di affrontare fattivamente i reali problemi che emergono». Il governo vuole contatti preventivi prima di inaugurare un tavolo congiunto. «Questo degli esuberi - ha detto il sottosegretario al Tesoro Pinza - è uno dei tanti problemi che attengono alla riorganizzazione del personale bancario e questo verrà esaminato in sede propria». Attendista il parere di Claudio Dematté, vicepresidente della Cariplo, per il quale l'ipotesi di uno scivolo a cinque anni dalla pensione deve essere «valutata con molta attenzione per evitare di togliere da una tasca e mettere in un'altra».

TRIBUNALE DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 422/94 **MOTOR FRANCE srl** con estensione a Trombini Gianni Franco e Pescarmona Fulvio, curatore Renato Davico. Il Giudice Delegato dott. Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/4/1997 ore 9,10 del seguente:
- Lotto unico - Torino via Bicocca 4 (già n. 2)
Porzione di fabbricato ad uso civile abitazione, elevato a quattro piani fuori terra costituente un alloggio articolato su tre livelli, collegati con scala interna, di superficie complessiva di mq 390 commerciali.
Il lotto risulta non occupato e viene venduto nello stato di fatto e di diritto quale risulta anche dalla relazione del Perito estimatore, depositata nella Cancelleria immobiliare - sez. fallimentare - via del Carmine 12 Torino.
Prezzo base Lire 1.200.000.000
Aumenti minimi Lire 10.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 8/4/1997 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. Torino col Concorso del Controllore" assegno di Torino o Provincia. Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine 12 Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 305/92 della s.a.s. SCDAGRAF, Curatore dr. Andrea Grosso, il Giudice Delegato dott.ssa Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/4/1997 alle ore 9,30 del seguente bene:
LOTTO UNICO
In Torino - Corso Rosselli 105/10A: alloggio libero di circa 177 mq. sito al 5° piano oltre ad un locale cantina.
Vendita soggetta ad imposta di registro.
Prezzo base: L. 500.000.000
Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 15/4/1997, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Beatrice Somà

CITTA' DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA
17031 Piazza San Michele 17 - Tel. 0182/562250 - Fax 0182/554817

Avviso d'asta pubblica
Estratto
Servizio triennale di manutenzione delle aree verdi comunali

Si rende noto che il Comune di Albenga, provvederà ad appaltare, mediante gara a pubblico incanto da esperirsi ai sensi del Decreto Legislativo 17-3-1995, n. 157 con il sistema di cui all'art. 23, comma 1 lett. a), per la durata di tre anni, con decorrenza dall'1-5-1997 e termine all'1-5-2000, la gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico comunale, per spesa di L. 314.400.000 pari a L. 26.200.000 mensili.
Il plico contenente l'offerta e la documentazione prescritta nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, dovrà pervenire, a mezzo plico raccomandato al Comune di Albenga entro e non oltre il cinquantaduesimo giorno successivo alla data di spedizione dell'estratto del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, mediante il servizio Postale di Stato e consegnato a mano all'Ufficio Protocollo del Comune.
Data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni delle CEE: 27-2-1997.
Il bando integrale, completo dei requisiti, è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente e può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico sez. LL.PP. nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30.
Il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona del geom. Floccia Graziano (tel. 0182-562245).
Dalla residenza municipale lì, 27-2-1997

IL SINDACO
Angelo Viveri

PK Per la pubblicità su **LA STAMPA**

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 686.52.11

TRIBUNALE DI TORINO

Estratto avviso pubbliche

1) S.P. dei Circoli di Vistrorio, Castellamonte, Cuorgnè, Pont - Sistemazione sovrastruttura stradale a tratti saltuari - Manutenzione Periodica.
Importo base di gara: L. 827.219.000
2) S.P. dei Circoli di Gassino, Brusasco, Volpiano Caselle - Sistemazione sovrastruttura stradale a tratti saltuari - Manutenzione Periodica.
Importo base di gara: L. 1.241.650.000
La categoria richiesta è la 6 A.N.C.
Gli appalti saranno aggiudicati mediante 2 distinte aste pubbliche secondo il criterio del massimo ribasso con esclusione di offerte in aumento, e con l'individuazione automatica delle offerte anomale.
I lavori sono finanziati mediante Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del Risparmio Postale.
Le gare saranno effettuate il 9 aprile 1997 alle ore 10,30 e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,30 del giorno 7 aprile 1997. I bandi integrali potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti - V. M. Vittoria, 12 - 10123 Torino (tel. 011/57562652 - Fax 5756463) Lunedì al Venerdì esclusivamente dalle ore alle ore 12, oppure possono essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera e fax.
Torino, li 27 febbraio 1997.

IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

COMUNE DI TROFARELLO
PROVINCIA DI TORINO

Si rende noto che la Variante specifica vigente P.R.G.C. indotta da opere infrastrutturali funzionali distretto urbanistico "DE2" - Rio Rigolfo, è stata adottata con atto C.C. n. 7 del 15/2/97 e depositata in Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 5/3/1997 e fino al 4/4/1997 con il seguente orario: feriale dalle ore 10 alle 12, festivo dalle ore 10 alle 11,30.
Nei successivi 30 giorni partire dal 5/4/1997 potranno essere prodotte osservazioni in triplice copia.
Dalla Casa Comunale, li 5/3/1997.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giuseppe Formichella
IL SINDACO
Adriana Cortassa

AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

Avviso di Gara per estratto

Sono state indette le seguenti gare, a licitazione privata, per sottoelencate forniture
- Pellicole per cineangiografia - Durata del contratto 12 mesi
- Reagenti per il dosaggio dell'idrossiprolina urinaria e delle catecolamine urinarie - Durata del contratto 24 mesi
- Materiale plastico uso laboratorio - Durata del contratto 24 mesi.
Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del 24/03/1997.
Le gare verranno aggiudicate ai sensi dell'art. 16 lett. a) D.Lgs. 24/7/92 n. 358.
Il bando integrale, contenente l'elenco della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, potrà essere ritirato presso l'Unità Operativa Provveditorato - Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino - corso Bramante, 84 - 10126 Torino - Fax 011/6336344 - Tel. 011/6336345.
Il presente avviso non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE
dr. Gianfranco Carnevali

REGIONE PIEMONTE

Vendita immobili a favore enti pubblici

La Giunta regionale, in esecuzione della l.r. 14 marzo 1995, n. 30, intende procedere alla vendita di una parte del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione Piemonte. La prima fase della procedura prevede la cessione degli immobili a trattativa privata a favore di Enti pubblici che intendano destinarli a finalità di pubblico interesse.
E' prevista la riduzione del prezzo di vendita sino ad un quarto del valore stesso.
Tra gli immobili risulta anche quello sito in Claviere, S.S. n. 24 del Monginevro, denominato "Ex Colonia Alpina", il cui valore di stima è di lire 4.200.000.000 al netto degli oneri fiscali.
Gli Enti interessati, se già non interpellati direttamente, possono fare pervenire le richieste di acquisto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio. Per ogni e per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Assessorato al Patrimonio della Regione Piemonte - Servizio Patrimonio, piazza Castello 165, 10122 Torino (tel. 011/4322438).

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
Pier Luigi Gallarini

FERROVIE DELLO STATO

SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI
UFFICIO LEGALE OVEST

Estratto di avviso di gara

La Società Ferrovie dello Stato S.p.A. rende noto che sarà pubblicato sul G.U.C.E. (Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea) in conformità all'allegato XIIB della Direttiva Comunitaria 93/38/CEE, un avviso di gara a procedura ristretta al prezzo più basso, rispetto alla base di gara, per l'appalto del servizio di disinfestamento chimico da eseguirsi con treni disinfestatori lungo binari, piazzali ferroviari ricadenti nella giurisdizione geografica dell'ASA RETE Zona Territoriale Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria), per complessivi Km di binario su linee a doppio binario, Km 2250 di binario su linee a semplice binario, mq 3.563.870 di piazzali.
L'importo presunto dell'appalto ammonta complessivamente a L. 000.000 (duecentosei).
Il tempo utile per l'esecuzione dell'appalto è previsto in giorni 35 naturali consecutivi.
Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate presentando domanda in carta libera e dovranno dimostrare di essere in possesso dei requisiti prescritti nell'avviso di gara, allegando tutta la documentazione richiesta, anche se tale documentazione è già acquisita agli atti di questa Società.
L'avviso integrale è stato inoltrato il 27/2/1997 all'Ufficio delle Pubblicazioni della CEE.
Termine di presentazione delle domande di partecipazione: 25/3/1997.
Le domande dovranno pervenire esclusivamente per posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: FERROVIE DELLO STATO SPA - Ufficio Legale Territoriale N.O Via Sacchi 3, 10125 Torino.
Gli avvisi di gara integrali saranno pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'albo di questa Sede. Le richieste di invito non vincolano questa Società.
Torino, li 27/2/1997

IL CAPO UFFICIO LEGALE TERRITORIALE N.O
avv. Vincenzo Garufi

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Servizio clienti»: la voce amica di Ifas Gruppo (parte 3ª)

Antonella, Lorena, Valentina, Sonia, quattro splendidi nomi e quattro voci ricche di entusiasmo quelle che contattano i clienti delle aziende che fanno parte della rete vendita Ifas Gruppo. Le loro voci, i loro sorrisi, la loro professionalità ed esperienza costituiscono il delicato anello di congiunzione del nuovo «Servizio Clienti», sviluppato nell'ambito delle concessionarie Gruppo Torino e prima cintura e portato al debutto proprio in questi giorni. Un debutto nettamente positivo, visti i riscontri di «simpatia» ottenuti da coloro che sono stati contattati.
Ifas Gruppo ha sempre posto una maggiore attenzione ai servizi post-vendita con l'obiettivo primario di aumentare ulteriormente il grado di soddisfazione dei propri clienti proprio per il raggiungimento di questa «meta», il anno ha segnato l'attivazione di nuove strutture logistiche a disposizione di tutti coloro che hanno scelto auto e i ai Gruppo.
In effetti, con l'attivazione di questo nuovo servizio di cortesia, viene definitivamente a cadere quella barriera - più o meno consistente - che normalmente esiste fra la concessionaria, l'officina e il cliente e nello stesso tempo anche a risolversi «automaticamente» quelle antipatiche situazioni totale soddisfazione che rischiano di incrinare un rapporto di fiducia.
Pensiamoci: quasi sempre la colpa «vera» non è di nessuno, ma galleggia fra freddezza ed un'incomprensione. Perché lasciarla lì? Ecco dunque la formula del «Servizio Clienti» che fa della semplicità la arma vincente: dialogo franco, un atteggiamento responsabile e la volontà di confronto costruttivo. Tutto quel Già, ma ci voleva Ifas Gruppo.
Il Servizio Clienti Ifas Gruppo risponde al verde 167/558.899 e il servizio di cortesia assistenza clienti attivo presso concessionarie Ford Autostadio, Ford Euromotor e Alfa Romeo Sogea. Ifas Gruppo, dal 1951 auto e servizi.

Il ministro critico sui ritardi dell'Authority Tlc: «Un danno per il Paese»

«Stet, probabile la golden share»

Ciampi: allo Stato il 51% dell'Eni

ROMA. Ciampi a tutto campo sulle privatizzazioni, davanti alla commissione Lavori pubblici del Senato. Con la Stet in primo piano, naturalmente, per la quale il super-ministro dell'Economia [illegible] come «probabile» un assetto basato sulla «golden share», un nucleo du[illegible] di azionisti stabili al 10-15% deciso direttamente dal governo. Insomma, sembra quasi un contenti[illegible] a Rifondazione, in questo momento delicato per il governo, e un altolà al neopresidente Guido Rossi, piuttosto scettico sull'uso [illegible] questo strumento.

Ma l'intervento di Ciampi non si è concentrato solo sulla prossima privatizzazione della Stet, intralciata dai ritardi sull'Authority. Ha investito, con accenti critici, anche l'avvenire dell'Iri, (che fatto [illegible] tempo, in futuro dovrà [illegible] un nuovo ruolo). Ha toccato l'Eni, con la conferma che in autunno verrà posta in vendita [illegible] terza tranche, ma con la specificazione che il controllo pubblico non scenderà sotto il 51 per cento. E ha raggiunto anche l'avvenire di Autostrade, (da cedere per giugno-luglio) per la quale si va verso la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, della Banca di Roma (con cessione della quota in possesso all'Iri) e infine della Finmare, di cui Ciampi ipotizza la privatizzazione in due tempi. Insomma, un discorso [illegible] 360 gradi, quello [illegible] Ciampi anche [illegible] Stet ha rappresentato certo il capitolo principale. Dunque, sulla «golden share» deciderà, ha precisato deciso Ciampi, [illegible] governo, che «non si farà influenzare da opinioni personali di amministratori della Stet, se ritiene, come è probabile che ritenga, che andrà introdotta». Sui limiti e sui modi si vedrà. Ma nella sostanza il nucleo duro di controllo, [illegible] stabili ci sarà, come vorrà il governo. Anche se Guido Rossi all'assemblea del 25 febbraio [illegible] espresso le sue riserve.

Dopo essersi lamentato per i ritardi dell'Authority che rallentano la marcia della privatizzazione intralciando [illegible] il riordino delle telecomunicazioni, Ciampi [illegible] nunciato che fra breve [illegible] convocate [illegible] assemblee di Stet e Telecom per la fusione [illegible] nelle prossi[illegible] settimane arriveranno i risultati [illegible] concambi. Il ministro del Tesoro ha anche indicato che [illegible] no dismesse le controllate Italtel e Sirti. Importante anche l'accenno [illegible] Ciampi alla ricerca da parte della Stet di alleanze strategiche con partner stranieri. Sarà un passaggio obbligato per la costituzione [illegible] futuro assetto azionario e della stessa composizione della «golden share», che dovrà rispondere a due criteri precisi. Primo: impegno nel medio e lungo periodo. Secondo: evitare qualsiasi rischio di conflitto d'interessi. Candidate alla partnership con Stet sono Mci-British Telecom, Unisource-Att e il gruppo Global One [illegible] Sprint, Deutsche Telekom e France Telecom.

Ciampi non ha evitato, infine, il capitolo spinoso della rimozione di Pascale e Agnes. Il ministro del Te[illegible] ha negato «motivi [illegible] censura», addebitando la decisione [illegible] cambio soltanto al passaggio di proprietà della società dall'Iri al Tesoro.

E proprio all'Iri, Ciampi ha riservato parole severe. Il debito supera la soglia dei 20 mila miliardi, che sarà ridotto dalla prossima [illegible] ne Stet. Come holding di partecipazioni industriali, l'ha bollata Ciampi, ormai l'Iri «ha fatto il suo tempo. E' un'eredità che un po' alla volta deve essere dissolta». Ma potrà ancora avere un ruolo, in futuro, ha indicato ieri il super-ministro dell'Economia, in settori importanti come «il Mezzogiorno e la progettazione». [r. r.]

Due giorni per rivedere le tariffe

ROMA. Tra oggi [illegible] domani il decreto del ministro delle Poste sul riassetto tariffario delle telecomunicazioni, [illegible] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore il giorno successivo, al massimo entro [illegible] Da questo mese calerà il costo del traffico urbano da utenti privati tramite l'accorpamento della fascia di punta e della fascia ordinaria, con conseguente diminuzione del ritmo di tassazione per la fascia di punta che passerà dagli attuali 170 secondi a 220 secondi. Immutate le fasce serali e notturne a 400 secondi. Anche per il traffico extraurbano la riduzione del costo delle telefonate [illegible] avrà con semplificazione dell'attuale struttura tariffaria che [illegible] regime sarà composta da due fasce orarie e tre scaglioni di distanza. La manovra [illegible] articolata in tre fasi: marzo '97, luglio '97 e dicembre '97. Dal primo luglio '97 il canone per l'utenza affari salirà da 22.700 a 25.400 lire al mese. Per l'utenza residenziale la manovra [illegible] applica in due fasi. Dal primo dicembre '97 il canone mensile [illegible] da 14.300 a 15.300 per gli impianti simplex e da 10.450 a 11.450 lire [illegible] i duplex. Dal primo marzo [illegible] ulteriore aumento di mille lire al mese per entrambi i tipi [illegible] impianti.

Il ministro del Tesoro Ciampi

[illegible]IA

Il presidente dell'Autorità Ranci: «Grandi risparmi con l'efficienza»

Bollette più chiare entro giugno

Enel, i sindacati contestano il «piano Carpi»

ROMA. Entro la fine di giugno le bollette elettriche saranno più trasparenti. Lo assicura il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Pippo Ranci, che insieme ai [illegible] colleghi, i professori Giuseppe Ammassari e Sergio Garribba, ha illustrato ieri il ruolo, i compiti e l'attività dell'organismo di regolazione dei servizi di pubblica utilità. «Il consumatore - ha spiegato Ranci - avrà una bolletta più chiara e, col tempo, tariffe più basse, non appena [illegible] avvertiranno gli effetti dell'incentivo all'efficienza. Da subito però le tariffe saranno collegate ai costi effettivi e quindi presenteranno meno sussidi e oneri impliciti e ci sarà un maggior controllo sulla qualità del [illegible] vizio». E in tema di energia sono intervenuti criticamente ieri i sindacati. Se l'Enel dovesse essere privatizzata secondo le linee del documento Carpi, le conseguenze sarebbero un peggioramento complessivo della qualità del servizio, una forte inaffidabilità del sistema [illegible] una lievitazione delle tariffe: queste le preoccupazioni dei sindacati nazionali e di categoria che, in una lettera inviata alle istituzioni competenti, hanno espresso alcune osservazioni molto critiche sul piano di riassetto del sistema elettrico messo [illegible] punto dalla commissione Carpi.

Doppio lavoro

Gli statali nel mirino della Finanza

ROMA. Ministero della Funzione pubblica e Guardia di Finanza insieme per contrastare i dipendenti pubblici, [illegible] a tempo parziale (part-time), che svolgono un doppio lavoro. Lo annuncia un comunicato diramato dallo stesso dicastero rilevando che ieri il ministro Franco Bassanini ha incontrato il comandante della Guardia di Finanza, generale Rolando Mosca Moschin, per discutere il tema della collaborazione al fine di svolgere accertamenti relativi «al rispetto delle disposizioni di legge in materia [illegible] incompatibilità e di divieto del doppio-lavoro per i dipendenti pubblici».

Il ministero ricorda nella nota la normativa, in vigore dal primo marzo, che «impone ai dipendenti pubblici a tempo pieno la immediata cessazione di ogni attività non autorizzata e prevede la perdita del posto di lavoro [illegible] caso di inosservanza».

Come è noto, la stessa normativa «favorisce l'opzione per il part-time, ma non stabilisce alcun termine per la presentazione delle relative domande».

«Anche per questo - prosegue la nota ministeriale - sarebbe prematuro tracciare oggi un bilancio degli effetti della nuova normativa».

Nel corso dell'incontro, inoltre, [illegible] emersa «l'opportunità di programmare accertamenti a campione, mirati all'emersione del doppio lavoro, in particolare nelle amministrazioni nelle quali si [illegible] registrato un minore utilizzo del part-time da parte del personale».

Al riguardo il ministro Franco Bassanini ha dato disposizione al dipartimento di «attivare sollecitamente un adeguato monitoraggio».

FLASH

Nessun progetto [illegible] fusione Ifi-Ifil

Le finanziarie della famiglia Agnelli, Ifi e Ifil, hanno comunicato «che non esiste alcun progetto [illegible] fusione tra le due società». La precisazione si riferisce [illegible] notizie riportate ieri dai giornali, secondo le quali sarebbe allo studio un'ipotesi di riassetto del gruppo che coinvolgerebbe le due società.

Quadri, si uniscono le associazioni

E' stata ufficialmente costituita la Confederazione unitaria quadri (Cuq) che riunisce gli iscritti di cinque organizzazioni: Anqui, Confederquadri, Federquadri, Italquadri e Sinfub, associazioni che già avevano dato vita [illegible] un comitato unitario [illegible] che contano complessivamente 30 mila iscritti. La Cuq si prefigge la modifica della legge 190 e la piena legittimazione sotto il profilo contrattuale.

Torna il dividendo per i soci [illegible]

Sale [illegible] 20,8 miliardi l'utile '96 della Bna, contro gli 1,1 miliardi registrati lo scorso anno. Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha approvato il progetto di bilancio che consente, dopo [illegible] esercizi, di tornare a distribuire [illegible] dividendo alle azioni di risparmio e privilegiate, pari rispettivamente a 90 e 30 lire per azione. Il margine di interesse è salito dagli 806,2 miliardi del '95 a 811,3 miliardi nel '96.

[illegible] premia chi usa Eurobusiness

Dal primo marzo, e fino al primo giugno, Alitalia ha inaugurato una promozione in classe Prima Eurobusiness. Ogni due viaggi di andata e ritorno, oppure ogni 4 viaggi singoli, su tutti i voli europei Turchia esclusa, Alitalia regala un biglietto andata e ritorno per un viaggio [illegible] Europa o Italia, esclusa sempre la Turchia.

La modellazione,
la forma. Due mondi,
un appuntamento
unico.

MODEL FORM
SALONE SULLE TECNOLOGIE DELLA MODELLAZIONE E DEGLI STAMPI

SALONE SULLE TECNOLOGIE DELLA DEFORMAZIONE [illegible] DELLA LAMIERA
METAL FORM

TORINO, LINGOTTO FIERE DAL 30 SETTEMBRE AL 4 [illegible] 1997.

TUTTA LA TIPOLOGIA DEGLI STAMPI - MACCHINE UTENSILI E CENTRI DI LAVORO - PRESSE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLA LAMIERA - LASER - ELETTROEROSIONE - ROBOTICA - MEZZI DI SOLLEVAMENTO - TRATTAMENTI TERMICI [illegible] SUPERFICIALI - ATTREZZATURE E COMPONENTISTICA, UTENSILERIA, MATERIALI, PROTOTIPAZIONE, MODELLAZIONE, CAD/CAM/CAE, MACCHINE E STRUMENTAZIONE DI [illegible] [illegible] CONTROLLO - ANTINFORTUNISTICA E DIFESA DELL'AMBIENTE - LOGISTICA E SISTEMI DI IMMAGAZZINAMENTO - SALDATURA.

PATROCINIO
CITTÀ DI TORINO

ORGANIZZAZIONE
Expo 2000 S.p.A. - via Nizza, 294 Torino - Italy
Tel. (39)11/664.4111 - Fax (39)11/664.6642
E-Mail: dev@lingottofiere.it - http://www.lingottofiere.it

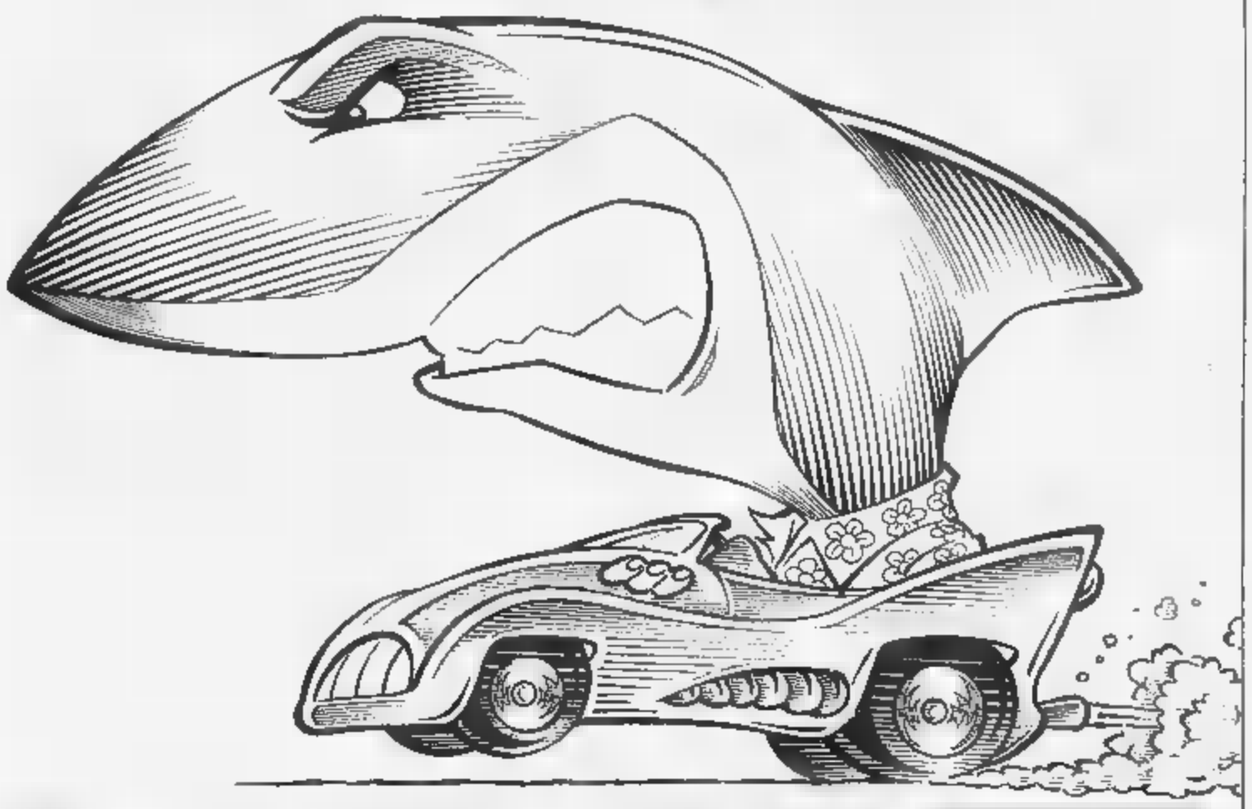
RETE VENDITA
Delta - Tel. (39)11/353.801 - Fax (39)11/324.6147

Lingotto Fiere

INVIARE A MEZZO POSTA O FAX [illegible] COUPON A: [illegible] S.P.A., VIA NIZZA 294 - 10126 TORINO - FAX 011/664.6642

AZIENDA .....
NOME ..... COGNOME .....
VIA ..... [illegible] CAP ..... CITTÀ .....
TELEFONO ..... FAX .....
DESIDERO RICEVERE ULTERIORI INFORMAZIONI ☐ PER VISITARE ☐ PER ESPORRE A: ☐ MODEL FORM ☐ [illegible] FORM

LINEAR
l'assicurazione telefonica
del Gruppo Unipol.
Per automobilisti prudenti,
non esibizionisti prepotenti.



LINEAR,
[illegible] auto
che [illegible] risparmiare
[illegible] guida da anni
senza causare
incidenti.

Parte sgommando, frena solo per dare spettacolo: è la famigerata specie [illegible] "Automobilista-Squalus-Esibizionistus". Se tu invece appartieni alla [illegible] [illegible] "Automobilista-Sapiens", ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza causare incidenti, [illegible] puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol. **Chiama il nostro numero verde e saprai subito quanto puoi risparmiare**, rispetto alla tua attuale polizza, grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi con LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare [illegible] contratto, modificarlo [illegible] per fare la denuncia [illegible] caso [illegible] incidente. **Chiama subito per avere [illegible] preventivo gratuito e non impegnativo** (sono necessarie la data [illegible] scadenza [illegible] la classe di bonus malus indicate sul tuo ultimo tagliando di rinnovo).

GRUPPO UNIPOL

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde
167-11.22.33

dal lunedì [illegible] sabato [illegible] 8.30 alle 20.00
Anche [illegible] internet: http://www.linear.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725179; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Gianda 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561187-573688; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; [redacted] via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24478; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501566-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; [redacted], via [redacted] Jo[redacted] 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare [redacted] loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del [redacted] di righe (minimo 3) [redacted] la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[redacted] RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare [redacted]quisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.VELOCISSIMI finanziamenti personali aziendali mutui qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376 327.411 - 329.396 R.E.A. Mantova 182057

A. A. Abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvéneta Spa 0422 422.532 - 422.527 (CCIAA TV 229441)

[redacted] /aziende/dipendenti finanziamenti immediati, qualsiasi importo. Tel. [redacted] 875.4422 (CCIAA PD 0248492)

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0138. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014 CCIAA [redacted] 1451069

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H[redacted]31

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014

[redacted] E AZIENDE VENDITA

AFFARONE pizzeria ottima zona [redacted] urgente motivo famiglia buon incasso poco anticipo [redacted] 385.4810

AGENZIA viaggi vendesi. Telefonare 5171.144 ore ufficio

ANIMALI pa[redacted] avviamento trentennale Torino Centro ottimo fatturato richiesta interessante. Interconn 663.5440

AVVIATO magazzino licenza dettaglio IX - X - XIV codici, zona precollinare, locali ampi vendita ufficio box. Tel. 818.2152

[redacted] attività per motivi familiari di abbigliamento e cosmesi naturale sulla via San Donato, buon reddito. Tel. 488.414

CEDESI attività ristorante zona centro [redacted] affare prezzo da concordare, no perditempo, solo privati. Tel. 669.9006

COMPACT DISC cassette di ogni genere Rivoli, ventennale gestione ultra ventennale. Interconn 663.5440

[redacted]**RVIN** cede in gestione franchising negozi di fotografia e cellulari in Torino e P[redacted]. Per informazioni telefonare allo 011 562.4033 Divisione Franchising.

STELLA 447.6280 agenzia viaggi zona [redacted] E[redacted] buon giro affari adatta a due persone minimo contanti

STELLA 447.6280 negozio hob[redacted] a due persone zona via Breglio, incrementabile L. 25 milioni.

STELLA 447.6280 tintoria a Rivoli lavalosa posizione attrezzature a norma di legge cedesi [redacted] trasferimento L. 35 milioni.

[redacted]A' [redacted]

PADRONCINO [redacted] camion coibentato portata 60 q.li con sponda idraulica più furgone 10 q.li più magazzino 70 mq offresi. Tel. 011 358.0712

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [redacted]

CERCASI aggiustatori [redacted] stampi lamiera IV/V livello. Telefonare solo se veramente capaci al n° 226.2984

CERCASI carrellista/magazziniere pratico massimo 35 anni per stabilimento in Rivoli. Tel. 011 957.6428 ore ufficio

CERCASI palista-escavatorista-autista patente C-E indispensabile esperienza nbaltabili di cava. Tel. 969.0221 orario ufficio.

[redacted] professionali [redacted] partita Iva si ricercano per Cuneo (frazione Ronchi). Tel. 011 433.5829 ore ufficio

SOCIETA' in Torino cerca giovani [redacted] impiego molto esposto per servizio di custodia parcheggio e meccanico con esperienza di carrozziere ed elettrauto. Scrivere: Publikompass 6010 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DISCOTECA cerca ragazze/i [redacted] ottima presenza non professionista/i per [redacted]gine. Tel. 0360 667.408.

RISTORANTE cucina esotica [redacted] solo serale cerca cu[redacted] veramente esperta/o. Tel. 617.1377

[redacted]

CONSULENTE del lavoro ricerca esperta paghe e contributi esperienza minima anni 2. Tel. 533.225.

CONTABILITA' IVA PAGHE E CONTRIBUTI
prossimo inizio corsi. Stage in azienda. Istituto Vagnone - via V[redacted] 7 - Torino. Tel. 488.994.

IMP[redacted] mansioni di segreteria discreta conoscenza lingua inglese bella presenza utilizzo P.C. azienda in S. Mauro cerca. Tel. 223.6614.

MAGLIFICIO interno cerca maestra responsabile reparto cucitura. Telefonare 411.4814.

SEGRETARIA di direzione ottimo inglese bella presenza massimo 35 anni disponibilità per [redacted] trasferte, azienda in S. Mauro [redacted] Tel. 223.6648

SEGRETARIA odontoiatrica, assistente alla poltrona altamente qualificata, cercasi. Tel. al n° 548.605.

TECNICI

AZIENDA in Rivoli costruzione stampi lamiera cerca disegnatore stampista con esperienza minima di 2 o 3 anni. Telefonare allo 011 959.8636 - 958.2038

INDUSTRIA cerca per reparto stampaggio materie plastiche operatori esperti stampaggio e aggiustatore per manutenzione stampi. Telefonare allo 0124 35.186

PRIMARIA azienda stampaggio a caldo acciai Sud Varese cerca: direttore di produzione e capo forgia esperti presse magli, conduzione del personale. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Possibilità di abitazione. Scrivere Casella 11F 20 - Prochemi - 21052 Busto Arsizio.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] spettacolo seleziona volti [redacted] attrici/tori, fotomodelle/i bimbi, anche inesperti [redacted] produzioni pubblicitarie. Tel. 397 [redacted]. No corsi

FELTEX ITALIA [redacted] ricerca personale automunito [redacted] commerciali nelle zone di Torino, Alessandria, Asti, Novara (anche part-time). Tel. 011 223.6777

OFFRIAMO formazione per cuochi/e pizzaioli pasticcieri baristi camerieri per [redacted] lavoro. Les Meridiens 011 489.058

SERIA [redacted] ricerca personale serio [redacted]dramento a norma di legge [redacted] 15/23 anni. Tel. 385.08884 - 385.0741

[redacted]

A Grizzly della Spa necessitano due collaboratori per lavoro esterno presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante fino raggiungimento guadagno L. 8 milioni mensili. Tel. Numero verde 1670 14.923.

AZIENDA artigiana operante nel settore grafico cerca persona automunita predisposta al contatto e gestione clienti per proporre stampati e grafica in genere, anche primo impiego. Tel. 220.323

AZIENDA internazionale operante [redacted] industriale ricerca due collaboratori zona Piemonte. Corso formazione affiancamento iniziale garantiscono guadagno L. 8 milioni già primo mese. Per appuntamento zona residenza telefonare Numero Verde 1670 14.923

AZIENDA leader climatizzazione seleziona n. 4 venditori e n. 2 capo area per le province di Cuneo Asti e Torino. Si garantisce corso di formazione, affiancamento in zona, minimo garantito di L. 1.000.000 più provvigioni. Per appuntamento telefonare allo 0173 362.408.

AZIENDA ricerca segnalatori già operativi nella vendita a domicilio, edilizia, idraulica e simili. Tel. 011 561.3073 ore ufficio

CONCESSIONARIA auto cerca venditori esperti (offre ottime condizioni). Telefonare al 434.5383

EISMANN multinazionale di [redacted] madre tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati a domicilio, ricerca per zona di Val di Susa e Torino Sud n° 2 venditori. Si richiede dinamismo, serietà, costanza, ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 23/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, fisso mensile, premi, provvigioni ed ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in dotazione. Per appuntamento telefonare a 011 648.7495 ore ufficio.

INNOTEC ricerca distributori per diffondere una nuova linea di prodotti tecnologicamente avanzati, novità assoluta per il mercato nazionale ed internazionale. Si offrono: esclusività di prodotto, esclusività zona, utili di L. 200 milioni dal primo anno di attività. Per informazioni. Tel. 039 230.0545 - 039 230.0546.

SOCIETA' leader climatizzazione ricerca e selezione [redacted] rete vendita monomandatari [redacted] automuniti [redacted] 25 anni. Tel. ore 9/12 allo 011 327.0072

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

CUOCO [redacted] offresi Torino e Ivrea e dintorni. Tel. [redacted]

CUOCO 31enne pluriennale esperienza [redacted] inglese, valuta proposte hotel. [redacted] Massima serietà. Tel. 0143 809.11

[redacted]

A. RAGIONIERE 47enne gestione contabile e [redacted] completa, ottimo EDP, buon inglese libero. Tel. [redacted]

A proprietà [redacted], attivo [redacted] efficiente ragioniere, ventennale esperienza, offresi per incarichi amministrazione, logistica e contatti fornitori/clienti, ottima conoscenza MS DOS e Macintosh. Tel. [redacted] 202.341 - 0336 840.8613, segreteria

CO.GE [redacted] redditi 39enne esperienza pluriennale [redacted] subito offresi solo part-time ad azienda. Tel. 980.1359

[redacted] massima autonomia pratica bontanesi bilanci iva normative fiscale mobilità. Tel. 714.249

CONTABILITA' esperta amministrativo commerciale prima nota banche bilanci offresi in studi. Tel. 216.0548 ore 8/14.

DIPLOMATA automunita 34enne senza figli disponibile anche passaggio diretto [redacted] vorrei ufficio segretariale cassiera [redacted] purché serio. Decennale esperienza contatto con pubblico. Tel. 895.3612

DIPLOMATA, iscritta liste di mobilità, pratica stenodattilo, uso PC offresi per mansioni di segreteria, operatrice PC, aiuto contabile, centralinista. Tel. 319.3942

[redacted]**IENZA** trentennale, contabilità generale "Omega" su PC, bilancio Iva, paghe e contributi in mobilità. Tel. 317.4537

ESPERTA operatrice IBM AS/400 C/ACG pluriennale esperienza CO.GE clienti, fornitori, fatturazione, iva, magazzino, cassa e banche autonoma, offresi passaggio diretto. Tel. 011 821.0670 ore pasti.

[redacted] 15ennale esperienza in paghe e contributi proveniente da studi professionali offresi. Tel. 749.9412.

IMPIEGATO tecnico con esperienza di gestione, uso PC, ISO 9000, sviluppo procedure per certificazione SIT, settore strumentazione e misure elettroniche offresi passaggio diretto. Tel. 216.5018.

LAUREATO in informatica a pieni voti esperienza C, Lisp, sviluppo interpreti, conoscenza inglese. Tel. 309.4592.

PROGETTISTA Cad 32enne perito industriale esperienza di prodotti in plastica lamiera leghe elettromeccanica. Tel. 0141 710.297

RAGAZZA 18enne con qualifica addetta [redacted] lavori d'ufficio offresi presso uffici [redacted] merciali o legali. Tel. 647.1126 sera.

RAGAZZA 27enne diplomata perito aziendale cerca lavoro [redacted] impiegata con esperienza in serie dino. Tel. 405.0358.

RAGIONIERA con esperienza come impiegata cerca lavoro presso ufficio o ditta. Tel. 344.054 - 363.185

GIORNATA ITALIANA DELLA LOTTA ALLA SCLERODERMIA

Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano
Via Festa de Perdono, 7 - 20122 Milano

8 MARZO 1997

Moderatore: C. Zanussi

Partecipanti:

E. Berti • S. Bombardieri • G. Danieli • F. Fantini • A. Gabrielli
R. Giacomelli • M. Mattucci Cerinic • P. Puddu • C. Rugarli • F. Salsano
R. Scorza • G. Tonietti • G. Valentini

Il giorno 8 marzo si terrà a Milano, presso l'Aula Magna dell'Università, la giornata Italiana per la Lotta alla Sclerodermia. È una manifestazione che è giunta ormai al suo terzo appuntamento e che, per desiderio dei pazienti, in maggioranza donne, si ripeterà ogni anno in marzo, in prossimità della festa della donna.
Questa manifestazione vuole avere il significato di riunire coloro che a vario livello e con diverse modalità hanno un obiettivo comune: combattere la Sclerodermia.
Alla riunione partecipano medici e ricercatori che sono in prima linea nel combattere la malattia e pazienti provenienti da tutte le parti d'Italia. Uno degli obiettivi della manifestazione è infatti quello di far percepire ai pazienti l'entusiasmo e lo sforzo comune dei medici e dei ricercatori ai quali essi si affidano.

[redacted] pensionata espertissima contabile impegherebbesi part-time. Telefonare sera 615.279.

RAGIONIERE 30enne esperienza settore amministrativo - distributivo offresi. Tel. 346.697 - 358.[redacted].

20ENNE diploma linguistico francese inglese spagnolo elementi tedesco, cerca lavoro serio anche part-time. Tel. 668.9969.

25ENNE serio diplomato ragioneria conoscenza inglese commerciale e principali pacchetti software cerca impiego. Telefonare 819.0116

27ENNE esperienza pluriennale ufficio [redacted]bca contabilità cerca lavoro. Tel. 011 242.2332 - 011 251.052.

DIRIGENTI

[redacted] amministrativo, esperienza pluriennale in campo finanziario, [redacted], [redacted], controllo gestione e sistemi informativi, esamina proposte. Tel. 0338 760.5616.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA referenziata offresi presso villa stabilimento o stabile signorile in qualità di custodi. Tel. 011 647.1126 ore serali.

RAGAZZA molto seria offresi come collaboratrice domestica baby sitter in casa o giornata o ad ore. Tel. 615.029.

REFERENZIATA domestica esperta offresi fissa a signora sola o a due coniugi. Telefonare 415.9204

28ENNE baby sitter pratica casa, stiro, cucina [redacted] lavoro anche come collaboratrice domestica. Tel. 011 895.5858.

[redacted]ORI VARI E PART TIME

GIOVANE 26enne offresi anche part-time lavoro generico o c[redacted]. Tel. 011 473.1265.

RESTAURATORE mobili antichi lunga esperienza offresi per lavori saltuari part-time. Tel. 011 304.0392

SIGNORA automunita offresi assistenza anziani a [redacted]. Telefonare 214.959 ore pasti

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. FALCHERA vecchia alloggio di 4 [redacted] ingresso bagno buono stato L. 130 milioni. Edilmarket 434.1316

[redacted] Pianel Spa vende direttamente in palazzina alloggi e box in costruzione zona Stadio "delle Alpi". Visite in cantiere mutuo rateazioni. Tel. 011 733.639.

A. SERIM [redacted] Vanchiglia via Balbo signorile ottimo stato salone [redacted] camere, ampia cucina biservizi.

ADIACENTE piazza Bernini signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 145. Studio Deltrino 854.741.

A L. 120 milioni corso Croce libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazz[redacted]. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.

A L. 150 [redacted] via Frinco libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393

A 50 mt nuovo tribunale libero piano rialzato 5 vani biingressi biservizi mq 140. Tel. 771.2770

CAMPIDOGLIO via Vagnone libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello servizi. Gabetti Parella 756.668.

CASETTA zona piazza Rivoli salone 3 camere cucina studio lavanderia biservizi tavernetta box giardino. Tel. 771.2770.

CENTRALISSIMO vista su Isola Pedonale via Amendola liberi anche abbinabili mq 90 e 180. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO STORICO palazzo d'epoca nuovi signorili appartamenti ristrutturati salone 1/2/3 camere servizi. Tel. 669.2662.

CIT TURIN
via Bagetti libero signorile piano alto mq 250 circa box auto. Gabetti Parella. Tel. 011 756.668.

CIT TURIN via Susa libero [redacted] ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella. Tel. 756.668

COCHIBA 580.8151 Crocetta in stabile signorile prestigioso appartamento mq 320 su 2 livelli piano [redacted] box.

CORSO [redacted] 10, nuovi, pronta consegna, signorili alloggi di 50/80/110/125 mq. Posti auto meccanizzati. Permute. Serim 582.9801

CORSO Massimo d'Azeglio 60, vicinanze Università, mono e bilocali arredati ai piani 6° e 7°. Per informazioni telefonare ore ufficio al 817.8174.

CORSO Montecucco libero spazioso piano alto camera cucina bagno L. 108 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Re Umberto via [redacted] ristrutturato libero salone 70 mq 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.8338.

[redacted]**ORSO** Stati Uniti libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni termoautonomo volendo box. Salm 568.3283.

CORSO Vittorio elegante appartamento su 2 livelli ultimo piano ristrutturato con finiture di pregio. Tel. 517.2817.

GABETTI 57.67
via Principessa Clotilde
[redacted] STABILE
14 APPARTAMENTI 1 BOX
solida pregevole costruzione anni 20
ottimo investimento
REDDITO 8%

LA DE-GA vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture [redacted] pregio. Per informazioni. Telefonare ore ufficio al 817.8174 - 436.2338

LIBERO signorile corso Francia salone, 7 camere, cucina, 4 servizi. Prezzo interessante. Telefonare 562.1875.

LUCENTO
appartamento
in via Roccavione 50 mq ristrutturato L. 100 milioni
via Luini 60 mq panoramico
via Cardinal Massaia mini alloggio
corso Grosseto 60 mq mansardato
via Gino Lisa 85 mq ristrutturato
via Lanzo 50 mq ristrutturato piano alto
via Oriani 80 mq L. 185 milioni
corso Grosseto 80 mq L. 175 milioni
GABETTI LUCENTO
TEL. 253.747

LUCIANA VOLA 436.1395 corso Massimo d'Azeglio (Torino Esposizioni) in casa signorile rifinitissimo mq 230.

[redacted] **VOLA** 436.1395 Gran Madre in nuova signorile palazzina rifinitissimi appartamenti mq 200/270 giardino box.

LUCIANA VOLA 436.1556 corso Galileo Ferraris in stabile signorile piano alto prestigioso appartamento mq 270 box.

LUCIANA VOLA 436.1555 piazza Solferino in elegante palazzo d'epoca prestigiosi appartamenti mq 320/390.

[redacted] **VOLA** 436.1555 via Susa (Cit Turin) in [redacted] casa recente [redacted] 2 camere cucina biservizi volendo box

[redacted] Re Umberto piano alto 100 mq soggiorno [redacted] cucina bagno da ristrutturare. Tel. 649.0775.

LUNGO DORA [redacted]**HERA** signorile 5° piano [redacted] 3 [redacted] cucina ingresso bagno [redacted] L. 260 milioni affare. Tel. 650.2132.

MOLINETTE
appartamenti
via Bizzozzero 120 mq piano alto
via Giuria camera cucina bagno
superattico 130 mq vista collina
via Nizza 3 camere cucina bagno
via Ventimiglia 120 mq luminoso
via Felizzano 75 mq L. 108 milioni
via Nizza 50 mq ristrutturato
corso Maroncelli 65 mq ben tenuto
[redacted]ETTI[redacted]
TEL. 663.3574

PARCO RUFFINI via Lancia libero piano alto [redacted] 1972 salone [redacted] camere cucinino bagno. Gabetti Viberti 57.67.

PIAZZA Adriano appartamento signorile 140 mq più 70 terrazzo vendo a prezzo interessante. Tel. 434.3226 - 705.657.

[redacted] Bernini pressi prestigioso mq 255 circa giardino privato 2 box auto condizioni perfette. Studio Cereser 812.6108.

PIAZZA Pitagora 7° piano signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti S. Rita. Tel. [redacted].

PIAZZA Savoia via Corte d'Appello libero monolocale mansardato con bagno L. 80 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

POZZO STRADA
[redacted] Sagra San Michele libero ben tenuto salo[redacted] 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA (corso Quintino Sella) attico salone 4 camere cucina triservizi terrazzo panoramico box. Tel. 517.2817.

[redacted] corso Sella ristrutturato soggiorno [redacted] camere cucina 2 bagni [redacted] Gabetti Crimea. Tel. 660.4240.

PRECOLLINA prestigioso complesso villa panoramicissima ampie metrature divisibile terreno 10 mila mq. Tel. 517.2817.

PRESTIGIOSO Crocetta 200 [redacted] salone 3 camere cucina triservizi luminoso portineria. Tel. 649.0775.

PRIVATO vende 1° piano mq 85 via Casalgomberto L. 170.000.000. Telefonare 324.1223.

REBAUDENGO via Campobasso, ristrutturato nel '97, camera, tinello, cucinino, bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

SANTA RITA
appartamenti
via Reni monolocale da reddito
parco Rignon signorile 4 vani
via Duino bilocale 3° piano
corso Adriatico 4 vani L. 250 milioni
via Gorizia spazioso 4 vani
corso Sebastopoli 5° mq 160
via Uffreduzzi 4 vani L. 240 milioni
[redacted] S. RITA
TEL. [redacted]

SAN VITO
In posizione dominante con splendida vista villa recente mq 400 con [redacted]ino mq 8000. Luciana Vola 436.1395.

SPLENDIDO 210 mq corso d'Azeglio salone 3 camere cucina triservizi bi[redacted] box portineria. Tel. 649.0775

S. RITA via Tripoli stabile signorile recente piano alto ingresso camera [redacted] bagno. Internau 612.4206.

[redacted] CENTRO
via IV [redacted] liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 310 e 2 vetrine. Telefonare 562.9227.

VANCHIGLIETTA
piazza Toti, recentissimo, libero, salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Filadelfia in bella casa recente rifinito saloncino 3 camere cucina biservizi box. Luciana Vola 436.1395.

VIA Mazzini libero da ristrutturare ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni volendo box. Studio Cereser 812.6106.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale [redacted]. Telefono 562.9227.

[redacted] Poggio ingresso [redacted] camera tinello cucinino servizio ripostiglio [redacted] box. Arcadia 011 958.1638.

VIA [redacted]
via Amendola [redacted] vendonsi ultimi signorili [redacted]artamenti, uffici e negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

[redacted] UFFREDUZZI
in posizione tranquilla libero saloncino 2 [redacted] cucina bagno L. 240 milioni. [redacted] 366.393.

VIA XX Settembre, favolosa occasione alloggio [redacted] mq 160, impresa vende direttamente. Tel. 696.5313 - 696.7502.

196.500.000 [redacted] Giulio Cesare in stabile con ascensore 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

TORINO PROVINCIA

[redacted] **COLLINA** di Villardora (20 minuti Torino) panoramica villa in finizione [redacted] 180 più mq 200 seminterrato ampio giardino L. 580 milioni. Edilmarket 434.1316.

A. GIAVENO villa nuova in finzione mq 170 più taverna box 4 auto ampio giardino L. 570 milioni. Edilmarket 434.1316.

[redacted] **RIVAROLO** (centro) 2 alloggi mq [redacted] caduno in villa nuova costruzione più box e giardino. Edilmarket 434.1316.

BALDISSERO pressi Superga villa mono/bifamiliare panoramica con ampio giardino. [redacted] Crimea. Tel. 660.4240.

BORGARO prenotasi signorili alloggi in villa varie metrature giardini da L. 196 milioni box. Battocchio 561.9530.

CASELLE prestigiosa villa [redacted] in finizione mq 240 giardino da L. 398 milioni. [redacted] Battocchio 561.9530.

CASETTA indipendente salone 2 camere cucina servizi garage giardino mq 600 L. 150 milioni dilazionabili. Tel. 265.929.

CHIVASSO casa indipendente bifamiliare con alloggi di 3 camere cucina servizi giardino L. 280 milioni. Tel. 771.2220.

CHIVASSO
Centro prestigiosa ristrutturazione di palazzo d'epoca eleganti appartamenti 4 vani servizi [redacted] fine '97. Noel [redacted] vende. Tel. 0121 76.066.

COLLEGNO
appartamenti
via Castagnevizza bilocale mq 60
viale Gramsci mq 85 L. 195 milioni
via Vecchieri trilocale 3° piano
Terracorta in palazzina mq 110
via Vandalino 3° piano mq 115
via Montessori mq 180 panoramico
Grugliasco via Rieti trilocale
Pianezza trilocale L. 105 milioni
GABETTI [redacted]
TEL. [redacted]

CUMIANA libera villa [redacted] cucina 4 ca[redacted] servizi sottotetto box [redacted] giardino. GR 0121 353.211 - 011 320.524

FROSSASCO libera villa soggiorno cucina 3 camere servizi tavernetta garage terreno. GR 0121 352.210 - 011 320.524.

LANZO perito vende causa divisione eredità casa da ristrutturare su tre livelli con tre alloggi quadricamere più rustico civile. Terreno pertinente mq 1100. Telefonare 011 722.521.

MONCALIERI villa dominante villa 500 mq ottimo stato 1600 mq giardino comoda servizi. Tel. 649.0775.

PRECOLLINA Moncalieri libera casa da ristrutturare mq 500 più terreno 4500 mq ottima posizione. Salm 568.3283.

REVIGLIASCO complesso Redentore vendesi alloggi varie metrature terrazzi giardino box. Studio Cereser 812.7548.

[redacted] CENTRO
libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato 4° piano. Gabetti Rivoli 956.6022.

[redacted]**VOLI** collina villa [redacted] [redacted]one indipendente con giardino splendida vista panoramica. Arcadia 011 958.1638.

ROL[redacted] libera [redacted] bifamiliare soggiorno pranzo 5 camere servizi box giardino. GR 0121 795.353 - 011 320.524.

ROSTA COLLINARE
villa di ampia metratura giardino buono stato manutenzione unifamiliare. Gabetti Rivoli 956.6022.

RUSTICO Gassino Sciolze da ristrutturare adatto bifamiliare 400 mq abitazione 9000 mq terreno 600 mq stalle fienili. Tel. 0337 207.385.

SANGANO prestigiosa villa con piscina uni/bifamiliare [redacted] residenziale con 1900 mq giardino. [redacted]958.[redacted].

VILLA Moncalieri metà di bifamiliare libera 250 mq più ampia tavernetta [redacted] giardino 2500 mq. Salm 568.3283.

PIEMONTE

[redacted]**STI** città casa indipendente 4 lati [redacted] camere box cortile giardino tel. 0141 901.893 [redacted] serali. No agenzie.

LIVORNO FERRARIS vendesi villa schiera con garage posto auto giardino orto. Telefonare 011 203.476 ore serali.

LIGURIA

ALASSIO a 70 mt dal mare monocamera con servizi [redacted] struttura turistico-ricettiva L. 110 milioni. Tel. 167 442.471.

ALASSIO bilocale totalmente ristrutturato vista Golfo ampio balcone e giardino L. 270 milioni. Tel. 167 442.471.

ALASSIO vista golfo casa rialzata ampi terrazzi taverna corte [redacted] camere soggiorno cucina bagno. Tel. 0182 555.266.

ANDORA Capo Mele vendesi [redacted] villa [redacted]miliare fronte mare finiture di lusso piano terra con giardino: soggiorno, cucinotta, [redacted] camere, 2 bagni, terrazzo, posto auto, L. 495 [redacted]. Tel. 0337 257.972 - [redacted] 498.169.

[redacted] (Sv) a 26 km nell'interno di Loano, bilocali da L. 77 milioni completamente arredati. Condominio Epsylon. Progetto Casa 167 297.438.

BORDIGHERA ottimo appartamento ultimo piano vista mare terrazzo parking L. 220 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

BORGHETTO S.S. a 100 mt dal mare comodo a tutti i servizi bilocale con balcone L. 185 milioni. Tel. 167 442.471.

BORGHETTO S.S. a 50 mt dal mare am[redacted] bilocale balcone e veranda molto so[redacted]giato L. 180 milioni. Tel. 167 442.471.

BORG[redacted] **S.S.** vendo ampio bilocale camera tinello cucinino due balconi [redacted] leggiato L. 175 milioni. Tel. 167 442.471.

BORGHETTO [redacted] vendo nuovo trilocale ampissimo con balcone e [redacted] auto a L. 265 milioni. Tel. 167 442.471.

BORG[redacted] vendo ampio bilocale con terrazzina a picco sul mare a L. [redacted] milioni. [redacted] 167 442.471.

BORGIO [redacted] vendo monolocale con balcone vista stupenda a picco sul mare a L. 220 milioni [redacted] 167 442.471.

CELLE LIGURE ampia monocamera servizi struttura turistico-ricettiva a 100 mt dal mare L. 95 milioni. Tel. 167 442.471.

CELLE LIGURE a 1 passo dal mare ampio appartamento entrata indipendente posto auto L. 250 milioni. Tel. 167 442.471.

CELLE LIGURE 1 passo dal mare ampio alloggio entrata indipendente balcone e veranda L. 470 milioni. Tel. 167 442.471.

CERIALE immersi nel verde a 400 [redacted] [redacted]re alloggi in costruzione minimo acconto. ST.IM.E.C. 0182 931.228.

CERIALE minialloggio vista mare balcone arredato cantina posto auto L. 125 milioni. Punto Edilnord 0338 258.184.

CERVO in caratteristico borgo grazioso appartamentino completamente ristrutturato 2 locali e servizi vista mare L. 163 milioni. Tel. 0182 992.599.

DIANO MARINA impresa vende bi/trilocali in complesso residenziale [redacted] nel verde con splendida [redacted] mare pagamenti personalizzati senza anticipo contanti. Tel. 02 949.63870 - 019 875.840.

IMPRESA Cosso [redacted] L. [redacted] milioni pronti bilocali a Giustenice (Sv) con vista mare. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel. 019 675.726.

LAIGUEGLIA vendesi 50 mt mare, [redacted] mare laterale, completamente ristrutturato, appartamento: 2 camere, soggiorno cottura, bagno, corridoio, terrazzo, termoautonomo, L. 295 milioni. Tel. 0337 [redacted].

LAIGUEGLIA [redacted] mt dal mare vendesi bilocali e trilocali nuovi termoautonomi. Arcadia 019 613.449 - 0330 495.668.

LOANO a un passo dal mare in villa ampio appartamento ristrutturato con giardino L. 250 milioni. Tel. 167 442471.

LOANO 300 mt mare villetta nuova costruzione 60 mq arredata con mansardina terrazzo porticato 25 mq terreno 150 mq L. 450 milioni. Tel. 019 627.626.

RIVIERA Ligure costruttore propone in ville nobiliari bilocali/trilocali vista mare con piscina, giardini privati, box. Pronta consegna. Tel. 0342 514.555.

SANREMO recente appartamento arredato terrazzo 25 mq termo autonomo L. 230 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

S. STEFANO mare meraviglioso trilocale nuovo con biservizi posizione centrale a 5 mt mare. Tel. 0184 44.112.

VAR[redacted]**TTI** a 30 mt dal mare salone 3 camere cucina bagno e terrazzo di 100 mq ottima posizione. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

COSTA AZZURRA

A Mentone a 300 mt mare in costruendo alloggi da L. 79 milioni rendita 85% annua. Raimmobili 011 771.1560.

CAP FERRAT 50 mt mare appartamento ristrutturato vista mare solarium L. 219 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA Golf Juan monolocale come nuovo, climatizzatore veranda cantina L. 77 milioni, 200 mt dalla spiaggia. Tel. 035.320.713.

MENTONE centro mare bilocale terrazzo in palazzina in fase di consegna L. 225 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

MENTONE impresa Icomar vende alloggi da L. 135 milioni. Mutui vantaggiosi. No provvigione. Tel. 011 738.0032 - 02 295.18836 - 0182 595.507.

ESTERO

COSTA RICA vicino mare privato vende terreno edificabile ottimo investimento. Tel. 0338 665.2338.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] Regio Parco [redacted] libero capannone e uffici mq 2000 da ristrutturare L. 750 milioni. Salm 568.3283

GABETTI vende Autoporto Pescarito complesso capannone/uffici per 6800 mq totali con ribalte e piazzali. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO confini con Torino capannone di 1500 mq oltre palazzina uffici di 450 mq. Gabetti 57.67.

LA GINEVRA 447.5651 [redacted] capannoni mq 680/1000/1680/2000/3000 con uffici cortile nuova costruzione.

[redacted] **GINEVRA** [redacted] Settimo capannone mq 600 L. 360 milioni. Basso fabbricato mq 300 L. 220 milioni con riscaldamento e bagno liberi.

LA GINEVRA 447.5651 Settimo capannoni in costruzione da mq 1000 a mq 7000 comodi tangenziale.

LESA Lago Maggiore zona Cimitero vendesi magazzino con capannoni chiusi ed aperti più due autorimesse con annesso cortile area coperta mq 380 e scoperta mq 350. Telefonare allo 0322 73.71.

PRECOLLINA prestigioso immobile fronte corso 1400 mq, cortile privato. Telefonare allo 011 562.2525.

VIA Frejus 106 vendesi locali commerciali, uffici, magazzini varie metrature, no [redacted]zie. Tel. 0337 218.557.

360.000.000 [redacted] Galileo Ferraris ufficio piano rialzato 130 mq 5 camere archivio servizi. Furbatto 544.566.

[redacted]

[redacted] auto centro storico via Pieve mq [redacted] [redacted] mt [redacted] anche adatto magazzino. Tel. 771.2770.

TERRENI

COLLEGNO centro vendesi terreno edificabile residenziale mq 1.000 L. 550 milioni. Studio Stucchi 657 [redacted]

RIVAROSSA in prestigioso villaggio [redacted] denziale lotti 1000 mq progetti approvati. Tel. 011 724.577 - 309.7987

IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted] CITTA'

GARANTENDO pagamento contanti e [redacted] perditempo [redacted] alloggio media grandezza. Signor Lorenzini 817 [redacted].

TERRENI

ACQUISTO terreno agricolo [redacted] km da Torino. Telefonare 011 517.4368

IMPRESA acquista terreni edificabili e vecchi fabbricati da ristrutturare in qualsiasi zona. Tel. 011 480.840.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted]**BBIAMO** accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751.626

AFFITTASI in subdue soffitte a studenti impiegati via Pieve a partire da L. 100 mila mensili. Servizi esterni. Tel. 982.4950

ARCHITETTO e famiglia ricerca alloggio 120/140 mq decoroso a Crocetta o pari zona. Fornasir 0338 767.3700

[redacted] PROVINCIA

COLLINA Moncalieri affittasi in villino [redacted] cucina 2 [redacted] 2 servizi [redacted] na tennis. L. 1.600.000. Te.[redacted]

LIGURIA

ALASSIO si affittano appartamenti nuovi prossimi al mare con aria condizionata box auto con contratto quadriennale patto in deroga. Fidim 011 541.552.

PIETRA LIGURE affittasi alloggi vicino al [redacted] anche quindicine Primavera Estate. Punto Edilnord 019 616.984

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO uffici mq [redacted] due ingressi piano primo. [redacted]. [redacted] 011 503.058.

CAMBIANO proponiamo capannone industriale di [redacted]. Gabetti per l'impresa 57.67.

LA GINEVRA 447.5651 Venaria [redacted]ne mq [redacted] più palazzina uffici [redacted] con ampio cortile

LA G[redacted] 447.5651 Rivalta capannone mq 750/1500 più uffici mq [redacted] più cortile nuova costruzione

LA GINEVRA 447.5651 Settimo capannone mq 4300 cortile mq 6000 a L. 4500 al mq fronte str[redacted]

[redacted] affittasi negozio angolare [redacted] vetrine mq 145 più scantinato [redacted] L. 1.600.000 mensili [redacted] 501.717

[redacted] Maria Teresa vicinanze, società immobiliare affitta locali circa 90 mq piano terreno con vetrine-finestre, adatti bar, antiquariato, libreria. Tel. 548.746.

AFFITTI DOMANDE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A referenziatissima ditta multinazionale urge in locazione capannone mq 1500 uffici mq 900 comodo tangenziali. Telefonare 0337 [redacted].

LOCALE commerciale mq 800/1200 in Torino o prima cintura cercasi in affitto. Telefonare allo 011 984.6283.

AUTOVEICOLI

[redacted] autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.[redacted].

ACQUISTA autovettura massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino, tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate [redacted] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUDI A6 2500 TD giugno 96, blu metallizzato, interni in [redacted] 14.000 km come nuova vendesi a L. [redacted] milioni. Tel. 683.5255.

AUTO GILLIA acquista vetture immediate autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488.295.

CON vetture [redacted] acquistiamo [redacted] veicoli. Aragonauto, [redacted] 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare scelta menù colazione buffet camere telefono 50 mila. Tel. 0182 640.776.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 917.3100 - 0368 353.6341.

VARIE

A.A. [redacted] **M.C.** 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli in [redacted]. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA [redacted] acquista oro [redacted] genteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[redacted] cuccioli [redacted] San Bernardo pura Razza, Lire [redacted] caduno. Tel. 0173 841.46.

XILVERIUS analista ultrasensoriale grafologo [redacted] svela orienta risolve. Tel. 011[redacted].715 ore 15 - 20.

LUCIO BATTISTI COMPIE 54 ANNI

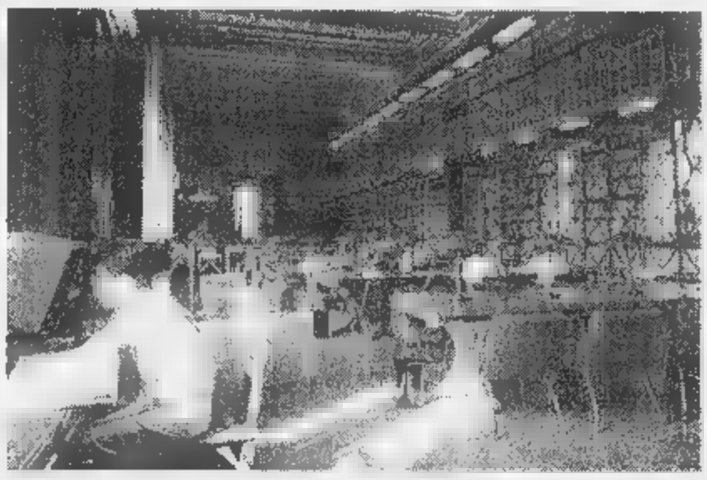
Lucio Battisti compie oggi 54 anni. Sta finendo di registrare l'ultimo album, avvolto ancora dal mistero, inciso in parte a Londra (non si sa ancora con quale casa discografica).

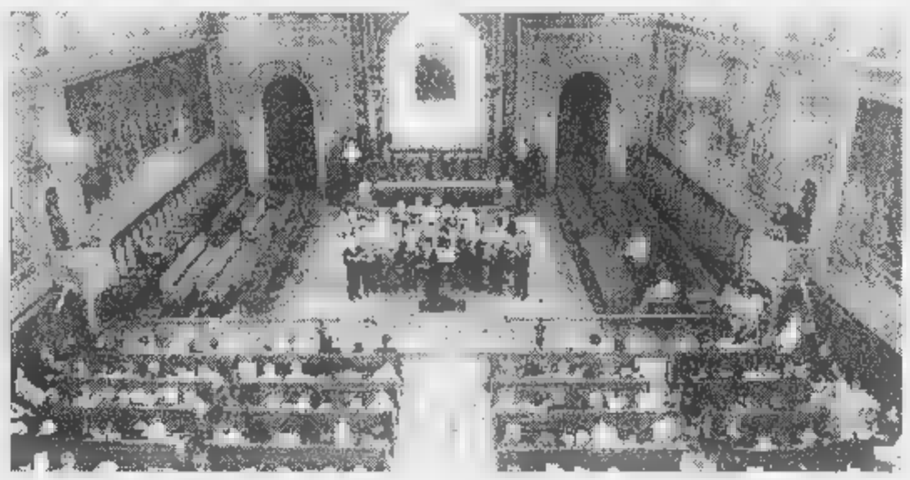
ALL'ASTA I GIOIELLI DI CLAUDETTE COLBERT

I gioielli di Claudette Colbert vanno all'asta: Christie's batterà il 13 marzo, a Los Angeles, i preziosi della star hollywoodiana, valutati intorno ai tre milioni di dollari (oltre 5 miliardi).

INCHIESTA

Tra corsi di massa e campus moderni, gli atenei catalani sono una finestra sul mondo ispanico





BARCELLONA

Il paradiso dello straniero

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Una buona ragione per venire a studiare all'Universitat de Barcelona, a parte naturalmente il sole caldo, il vento salato, le viuzze del Barri e le notti sulle Ramblas, è il calore con cui sono accolti gli studenti stranieri. Seconda di Spagna, dopo Madrid, per numero di studenti (74 mila nel '96-'97) ma al primo posto, sostengono i catalani, per prestigio scientifico, la UB ha fatto del cosmopolitismo un punto di forza. E' l'università europea con il maggior volume di scambi in base al Programma Erasmus. Ogni studente può ricevere un dossier e prendere contatto, ancora prima del arrivo, con il suo coordinatore, un professore della facoltà dove studierà. Una volta arrivato, il Servei d'Estudiants lo aiuterà a risolvere i problemi pratici (compresa la ricerca di una confortevole sistemazione). «Lo straniero è coccolato», mi dicono sorridendo docenti e funzionari. Gli italiani costituiscono la rappresentanza nazionale più folta, fra gli studenti europei: quest'anno sono 154, quasi tutti Erasmus. Va da sé che la comunità più numerosa è quella degli studenti dell'America Latina.

In questa politica si riflettono sicuramente l'orgoglio autonomista della società catalana e l'europeismo della sua intelligencija progressista, sia la tradizionale competizione di Barcellona con Madrid per il ruolo di capitale culturale del Paese. La considerazione per gli universitari stranieri è tale che quasi tutti i professori sono disposti a rinunciare alle lezioni in lingua catalana, a parlare castigliano, se al loro partecipano studenti Erasmus che potrebbero trovarsi in difficoltà. Anche verso gli di spagnolo compiuti agli esami (che prove scritte) i professori si mostrano *muy amables*: «Ho avuto il caso di uno studente italiano di sociologia urbana - racconta la professoressa Anna Alabart, che è a capo del Consells d'Estudis del Dipartimento di Sociologia -, che faceva bene gli esercizi, mentre l'esame è stato un disastro. L'ho chiamato e ho capito che aveva poca confidenza con la nostra lingua, soltanto che durante il corso si faceva correggere i compiti dai compagni spagnoli. Non ho tenuto conto degli errori e gli ho dato un *notable* perché sapeva».

L'Universitat de Barcelona, fondata nel 1450, organizzata in 5 divisioni suddivise in 23 facoltà, possiede una splendida sede centrale nel cuore della città, in edificio costruito fra il 1860 e il 1870 in stile neogotico. Le 23 facoltà sono suddivise fra la zona centrale (filologia, matematica, arte, storia) e tre aree tipo campus (a Pedralbes, Bellvitge e Vall d'Hebron).

Nella capitale catalana ci altre quattro università. Le due più importanti e affollate (circa trentamila studenti ciascuna) sono l'Universitat Autónoma de Barcelona, un efficiente campus degli Anni Sessanta, a trentina chilometri, benissimo collegato da ferrovia metropolitana, e l'Universitat Politécnica de Catalunya, famosa anche oltre confine per i corsi di architettura e ingegneria.

Non siamo dunque né a Cambridge né a Oxford. Siamo agli antipodi delle università d'élite, nel grande bacino dell'università di . Con una mortalità media del cinquanta per cento, che in alcune discipline, come economia, raggiunge livelli da gioco al . Ma anche con significative correzioni rispetto al sistema italiano, introdotte recente sul modello anglosassone. Riguardano soprattutto una questione cruciale: la condizione dei professori e il loro rapporto con il corpo studentesco.

Alla UB ci 3900 docenti per 74.000 studenti. Uno a 19, sarebbe male. Ma solo una parte, i *catedráticos* e i *titolares*, sono professori in pianta stabile, funzionari statali. La maggioranza popola il mare del precariato, dalla fascia degli *interinos*, incaricati localmente, con contratti a termine, a quella dei *becarios*, vincitori di borse che fanno anche attività didattica. Come in Italia anche in Spagna si resta per anni nella palude del precariato, prima che un macchinoso *Tribunal de Cátedra* ti faccia ordinario.

«Il sistema è fondato sul *caciquismo*. Il *cacique* è il capo tribù - spiega il sociologo Salvador Giner, di cui Laterza ha in traduzione una *Lettera sulla democrazia*, presidente della commissione nazionale per la riforma dei piani di studio -. Se non hai un *cacique*, un padrino, non fai carriera. Con il rischio che i legami personali contino più dei meriti. Come da voi, l'impegno e la disponibilità con gli studenti sono obbligo morale. Il rapporto tra docenti e studenti varia da dipartimento a dipartimento».

Contro questo punto debole, la UB ha introdotto, da due anni, le pagelle degli studenti ai professori, come nelle università americane. Nell'ultima decade del corso gli studenti ricevono modulo, dove esprimere il loro giudizio con un voto da 1 a 7 su tredici punti (padronanza della materia, chiarezza espositiva, aderenza ai programmi, apparati bibliografici, metodologia d'insegnamento, rispetto della classe, presenza al ricevimento, e così via). Elaborati elettronicamente, i voti diventano una pagella. Un ordinario può buttarla nel cestino, ma per precario può significare la conferma o no nell'incarico.

Che cosa invece pretende dagli studenti? I corsi, quadrimestrali, basati su lezioni ex cathedra e su esercitazioni pratiche. Sia le lezioni sia i *practicos* si traducono in «crediti», uno ogni dieci ore. Per la laurea, o *carrera*, devi accumulare in media attorno ai trecento «crediti», tra materie obbligatorie e insegnamenti opzionali. Naturalmente i crediti sono riconosciuti se a fine corso superi gli esami, a scadenze fisse: febbraio e giugno, con una sola possibilità di recupero a settembre, altrimenti devi ripetere il corso. L'esame fatto di temi e problemi, raramente è orale. Può prevedere anche un *trabajo* (ricerca e progetto).

Voti da 0 a 10. Con il 5-6 sei sufficiente, con il 7-8 sei *notable*. Il dieci significa *matrícula de honor*. La media dei bocciati varia secondo i dipartimenti e le discipline, possono essere anche la metà. Il potere dei professori è assoluto, ma come ci spiega Anna Alabart, lo studente può fare ricorso al Consells d'Estudis, che può un *Tribunal de Revisión*, per vedere non e debba ripetere l'esame. In vent'anni, al Dipartimento di Sociologia, è accaduto per la prima volta in questi giorni. «In ogni caso, quest'anno è stato sviluppato - ci dice Xavier Febrés, capo delle relazioni esterne - un programma di tutor, assumendo in questo ruolo anche studenti con contratti part-time».

Fare un'esperienza Erasmus a Barcellona vuol dire restare nel chiuso dell'università di massa, però con i vantaggi di una modernizzazione all'americana. Fa parte della modernizzazione una dotazione di attrezzature da far invidia ai nostri atenei. Anche se a Barcellona ci sono 150 mila studenti universitari, nessuno va a lezione nei cinema e tutti hanno a disposizione club e campi sportivi. Il modello è il campus dell'Universitat Autònoma. Dove il professor Manuel Perés, attuale presidente della Conferenza mondiale in Comunicazioni di massa, ci accompagna a visitare i quattro studi televisivi, i quattro studi radiofonici, la biblioteca e l'emeroteca, con libri e giornali da tutto il mondo, che sono il vanto dell'affollato dipartimento di Scienze della comunicazione.

Resta un interrogativo: in questa città si respira ancora lo spirito ribelle e libertario che ne fece la capitale dell'anarchismo? «Ah sì, nella mia generazione eravamo tutti rossi, anarchici, anticlericali, antifascisti - risponde Giner, che cominciò a studiare sociologia quando era proibita dal regime franchista - Oggi no. Si vedono ancora le bandiere nere e rosse e le insegne del sindacato anarchico. Ma sono reliquie. L'unica cosa che agita gli studenti è il nazionalismo catalano. Altrimenti sono disciplinati, studiosi, obbedienti, socievoli. In una parola: meravigliosi».

Alberto Papuzzi
(3 - continua)

IL CARTIGLIO

Gli indirizzi utili:
Universitat de Barcelona, Servei d'Estudiantes, Gran Via de les Corts Catalanes 585, 08007 Barcelona (t. 318.42.66); **Universitat Autònoma**, Oficina d'Informacio 08193 Bellaterra - Cerdanyola del Vallès (t. 581.10.00); **Universitat Politècnica**, Oficina d'Informaciò, Campus Nord, Gran Capità, 08034 Barcelona (T. 401.69.37).

In alto, la biblioteca dell'Universitat de Barcelona e la Sala del Paranimf; qui accanto, il Museo dell'Arte Catalana

FERMATA A RICHIESTA

L'UNITA' «SCIOGLIE» I LIBRI

UNA fila di nomi lunga due colonne colpisce, se non è nell'elenco del telefono. *L'Unità* non è l'elenco del telefono e quelle due colonne pubblicate lunedì colpiscono ancora di più, dense come sono di scrittori, critici, poeti, saggisti, un discreto Gotha letterario. Sono i collaboratori dell'inserto Libri, che il giornale ringrazia perché da lunedì prossimo quelle pagine spariranno. Alcuni di loro si congedano personalmente, come Giovanni Giudici, che deve sospendere la sua rubrica *Tentativi*, perché «nella nuova ingegneria del giornale vi sarà più spazio per essa, né per me».

Che succede all'*Unità*? Il giornale «fondato da Antonio Gramsci» rinuncia all'antico programma di egemonia proprio ora che il suo partito è andato al potere? E annulla le pagine che gli davano il miglior passaporto nel mondo della cultura? Niente di tutto questo, assicurano i responsabili della svolta. Di libri si parlerà ancora, anzi più di prima. Soltanto, quel blocco omogeneo che li compattava si scioglierà nelle varie parti della nuova foliazione a seconda dei temi, sarà lo spazio che verrà a mancargli.

Attendiamo il giornale rifatto, da domani mattina. E vedremo come saranno sciolte, le pagine Libri, qua e là tra le altre, incalzate dall'attualità, senza quel nocciolo duro che le isolava e proteggeva. Sarà facile difendere le opere che suscitano dibattito, o scandalo, o clamore di vendite. Forse un po' meno le voci più piccole, marginali, bisognose di silenzio: che 50 righe, prima potevano sperare di trovarle. E Giudici se ne va con i versi di Puskin: «Benigno sì, no, lettore mio / da amico voglio dirti addio».

Giorgio Calcagno

Il nuovo romanzo di Piero Soria, fra Torino e il deserto dello Utah

«Kodachrome», sfida alla spy story

Un giallo sessantottino risolto sul filo della memoria

ERANO tornati a spiarlo come trent'anni prima». L'ansia e l'ira del Professore - ex leader sessantottino, ministro socialista scampato a Tangentopoli - sono il lampo che apre *Kodachrome* (Mondadori) il nuovo romanzo di Piero Soria, giornalista della *Stampa*, autore di spy story (da *Colpo di coda a Croce dell'Est*, da *Il soldato* a *L'incarico*).

Spy story, un genere? Proprio a questa gabbia «genere» Soria lancia una sfida: andare oltre. Non soltanto avvincenti meccanismi di messaggi cifrati, criptici racconti, come per tracciare le tappe di percorso che può chiudere per sempre partita allora.

A una sfida più psicologica e di memoria partecipano Maria, magistrato inquirente, sorella di uno dei compagni di lotta del Professore, avvinta a impegni presi in gioventù; un capitano dei carabinieri dallo zelo morboso; un ex estremista con la passione per il cinema presente sciagurato. Proprio Maria - riscoprendo lei e, attraverso lei, il filo mai spezzato con gli anni bollenti - il Professore intraprende la ricerca dell'unica possibile spiegazione: a ciò che accade e a ciò che accadde può rispondere soltanto Sara.

Piero Soria

E' l'avventura un uomo che cerca insieme salvezza e coscienza, muovendosi fra terre bruciate e cieli sorprendenti, ex hippies e sciamani, anacoreti e rifiuti di società. Gli ambigui messaggi di Sara disegnano per lui, e per Maria, un itinerario tanto ossessivo quanto ineludibile. Ma non è soltanto viaggio nello spazio. E' un faticoso percorso nel tempo, fra le sponde di un fiume della mente largo trent'anni di vita. Con ambizioni maggiori rispetto ad altri suoi libri (come Il soldato), dove Italia e America sono comunque scenografie inscindibili, qui l'autore - attraverso gli assalti della memoria - rimodella, insieme con la sabbia del deserto, la Torino sabauda e cosmopolita, la città delle «piole» e dei picchetti a Mirafiori, non sfondi ma pezzi concreti della storia del Professore e degli altri personaggi, di una generazione. Dal liceo austero alle feste da ballo, dalle datate ai sogni infranti, dal pensiero politico alla genuinità del dialetto.

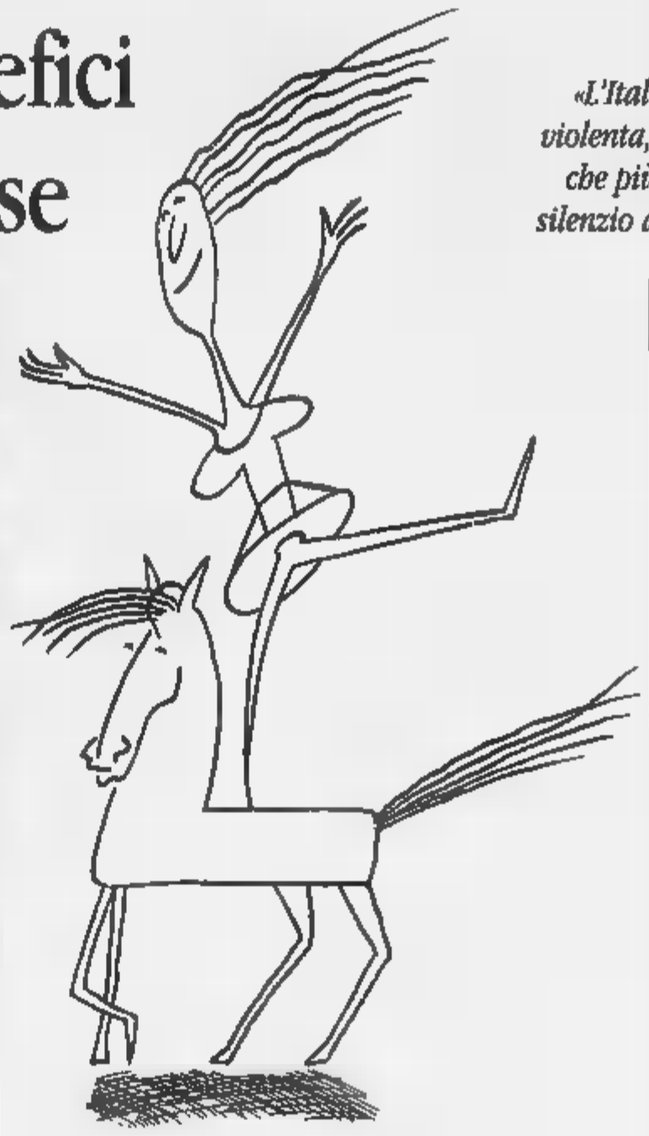
Prima di avventurarsi nei colori e nelle solitudini del deserto, *Kodachrome* prende le dai Lungopò affollati di neri che spacciano, che si costringono a essere amici del bianco pur di tutelare il loro mercato. Torino è lì, provinciale in apparenza, dolorosamente internazionale nelle contraddizioni più dure. E anche gli Anni e 70 non sono riscoperta astuta, strizzata d'occhio, e nemmeno oggetto di culto nostalgico e acritico oppure critico per distacco. Sono una presenza tangibile e attuale perché mai sepolta, fantasma di di un periodo che - nei suoi aneliti e nel suo sangue - si rivela vivo e illusorio insieme, fonte di una caccia di uomini, dubbi e verità, anche oltre l'Oceano, nel deserto dello Utah, dove la sabbia preserva risposte.

Marco Neirotti

POLEMICA. Maria Antonietta Macciocchi: furia e gelosia culturale contro le due scrittrici

8 marzo, i volonterosi carnefici della Tamaro e della Ortese

«L'Italia non è provinciale, ma violenta, sassaiola, incivile. E ciò che più sbigottisce è il complice silenzio delle donne che contano»

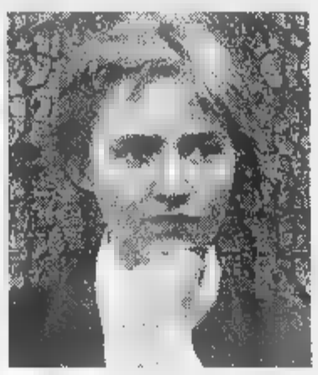


CARO direttore,
l'8 marzo è pura retorica. Ma serve a fare un bilancio, a tirare fuori il marcio. Questo 8 marzo 1997 lo ricorderò per lo sfacciato trionfo della misoginia dei maschi lividi d'impotenza culturale contro le donne. Vi sono stati due tentativi di «assassinio» di scrittrici celebri. Come vedremo, è adesso, nel ricorrere del ventennio del '77, viene cancellata dalla storia tutta una generazione di giovani donne (qualcuna è morta, come Giorgiana Masi), che vent'anni or sono inventarono un femminismo al chiaroscuro. Contro l'assolutismo del '68 «Donna è bello» fu ripassata criticamente la vicenda storica, e contro l'apoteosi indiscriminata fecero da contrappeso le fate nefaste.

Venti anni prima di leggere il libro di Goldhagen, *I volonterosi carnefici di Hitler*, ... allora alcune verità: le donne erano state anche le silenti e obbedienti carceriere, le kapò, le aguzzine, le sterminatrici delle ebree, come le contadine tedesche che lavoravano i campi attorno all'ombra dei forni crematori. Nelle università, nei libri, vent'anni fa riemergeva la storia delle dittature in Europa, Germania, Francia, Italia e Spagna, con il duplice protagonismo delle donne, da un lato martiri eroiche, e dall'altro demoniache creature. Ma il '77 al femminile ora è diventato solo beffa: le «indiane metropolitane», le «cretine di sinistra». Va detto che i giornali da noi sono come i montoni di Panurgo: basta che il primo precipiti in acqua e affoghi, che tutti gli altri gli vanno dietro...

«Qualche modesto consiglio a D'Alema e al Papa», diplomatica frase con cui l'amico Romano introduce talora i suoi articoli su *La Stampa*, io lo darei ai nostri direttori più sensibili. Si accorgono che i giornali si somigliano implacabilmente? Il '77 femminile, primo moto originale, poco francese e molto italiano, è stato azzerato. Io stessa, senza vanteria, mi chiedo perché è scomparso il mio libro sul '77, beffardo e allegro, che si titolava *Dopo Marx aprile*, con la prefazione di Sciascia. E perché di tutte le mie traversie successive, ora su *Repubblica* (12 febbraio) sia citata per una cantilena goliardica che quel giornale aveva allora inaugurato, e che riprende Nello Ajello con dubbio gusto, storpiando il mio nome, insieme a quello di Felix Guattari, per cui si canticchiava: «Macciocchi e/o Pastrocchi oppure Guattari e/o Magliari». Vedete che humour! Fra l'altro Guattari, filosofo francese, è morto qualche anno fa. (Ora aspetto che Palombelli pubblichi la mia protesta, nella rubrica di lettere che dirige su *Repubblica*).

«Per "Anima Mundi" hanno fatto a gara chi la sparava più grossa Al coro si è unita pure la femminista Maraini»



Qui sopra, Maria Antonietta Macciocchi, a lato Susanna Tamaro, in alto a destra Anna Maria Ortese

La furia, la gelosia culturale, si è scatenata, cosa da ricordare per questo marzo, soprattutto contro la scrittrice Tamaro, «colpevole» di aver dato alle stampe il libro *Anima mundi*, un romanzo amaro e duro che riassume molte tragedie di questo secolo - «L'anima di Susanna nell'inferno dei gulag» - come ho scritto in un articolo sul *Corriere* il 21 gennaio. I critici si erano rosicchiati le unghie per chi sparava più grossa. Tamaro è un'anticomunista (per i nostri giornali non è ancora caduto il Muro di Berlino), anzi una fascista ispirata dall'orrendo filosofo razzista Evola (su *Repubblica* così dà i numeri l'iperbolico critico Giuliani). E poi lei non ricorda le nostre «grandi vittorie», la Resistenza, la Liberazione, la Costituente, i referendum elettorali... v. Cesare Segre sul *Corriere*). E magari, aggiungo io, nemmeno la Bicamerale!

Un libro «pericolosissimo», subdolo, sornione, tuona dal pulpito *Avvenire* anche il cattolico Bonura. Dopo che il biografo Papa, Messori, con stile «staliniano» afferma: «Non ho letto il libro, se Evola è il suo ispiratore, bisogna toglierle subito la rubrica su *Famiglia Cristiana*».

Il critico Cotroneo, un giovanotto dall'aria un tantino cupa, ha toccato il traguardo del ridicolo. Ha scritto su *L'Espresso* (8 febbraio) un articolo dove Tamaro è giudicata una cara amica e una brava scrittrice. Ma richiamato misteriosamente agli ordini, il Cotroneo ne ha scritto subito altro (la settimana dopo, 13 febbraio) dove dice: «Mi dolgo che questo libro venga tradotto in trenta lingue. Non so che idea si faranno dell'Italia... un Paese di dementi?...». «Una boiata pazzesca», insiste ora Cotroneo su *Repubblica*, un «delirio», dopo l'intervista di Tamaro allo *Spiegel* (Tamaro dovrebbe tenere la bocca cucita, e non osare reagire a chi la insulta). E perfino la Maraini, femminista di choc, si aggiunge al coro: «Ha perduto il senso della realtà».

Ero a Parigi, quando Mauriac scrisse su *L'Express* che Simone De Beauvoir, coi *Mandarini*, aveva svelato tutti i segreti della sua vagina. L'intelligencija francese si scagliò contro l'onnipotente critico. Non una questione di destra o di sinistra, ma di civiltà culturale. L'Italia non è provinciale (come si dice), ma violenta, sassaiola e incivile nell'eloquio, soprattutto contro chi manca di potere (le donne, in primo luogo). Dopo l'uragano, Tamaro avrebbe dovuto essere sradicata, ma ci accorgiamo che è sempre implacabilmente in testa alle classifiche. Il lettore tirerà le sue conclusioni sulla potenza dei critici. E quando *Panorama* ha titolato in copertina «Kaput Tamaro!» di colpo il settimanale è andato a ruba ed è apparso come un giornale libero.

Prima di Tamaro, Anna Maria Ortese (*Le Monde* le dedica il 26 gennaio quasi pagina di elogi per *Alonso e i visionari*) aveva scritto alcune accorate riflessioni sul nazista Priebke (è colpevole, va giudicato, ma non tiratela troppo per le lunghe, è vecchio...). E' stata presa a sassate dagli snob a sua volta, con un argomento che chiamerei di razzismo anagrafico. «Lei ha compiuto anni, Priebke ne ha due più di lei», leggo in un servizio del *Corriere*. «L'intenerita coetanea di Priebke», la definisce un altro scrittore (Erri De Luca); «Lei s'impietosisce per il suo coetaneo» (Cesare Segre). Solo Carlo Bo (ma «ha anni», ricorda il *Corriere*) parla di articolo esemplare dal punto di vista letterario. Il peggiore è stato l'ambizioso Tabucchi, girandola per molti venti, che la strangolerebbe: «Trovo intollerabile la sua letteratura», «oltraggiosa», «deplorevole» ecc.

Quel che mi sbigottisce di più è il plumbeo silenzio delle altre donne, le scrittrici, le intellettuali che contano, le donne al comando del Paese, comprese quelle che lamentano la sottovalutazione del «genio femminile» nel congresso del pds. Complici silenti dei poteri forti? A Tesseo preferiscono Paride? Sarebbe ben triste. Comunque buon 8 marzo.

Maria Antonietta

FATTI E ...

Appello di per «Famiglia Cristiana»

«Il "commissariamento" di *Famiglia Cristiana* e dei Periodici San Paolo, accusati di non allineamento con le gerarchie vaticane, ci costringe a prendere dolorosamente atto che ogni tentativo di fare crescere, nello Spirito del Concilio Vaticano II, un comune luogo di incontro tra cultura e professionalità laiche e i valori del mondo cattolico potrebbe essere ancora una volta, con pretesti irrilevanti e per niente affatto chiare, destinato al fallimento». Così si esprimono 14 intellettuali laici, che in un appello esprimono il loro «sconcerto» a Sua Santità Giovanni Paolo II. Giuseppe Bonaviri, Giorgio Calcagno, Vincenzo Consolo, Luce D'Eramo, Raffaele La Capria, Franco Loi, Lorenzo Mondo, Ferruccio Parazzoli, Giuseppe Pontiggia, Giovanni Raboni, Lalla Romano, Francesca Sanvitale, Antonio Tabucchi, Sergio Zavoli, manifestano «piena solidarietà l'attuale Direzione dei Periodici San Paolo», cui riconoscono «il coraggio di aver onorato, nel rispetto delle proprie finalità e missione, i principi dell'autonomia, della libertà e della pluralità di espressione».

I giovani cannibali finiscono all'«Indice»

TORINO. Giovani cannibali solo basic instinct? Nel numero di marzo dell'«Indice» Lidia De Federicis, Romano Luperini, Remo Ceserani ed Enrico Cerasi discutono del «sublime di massa» e della totale assenza di tradizione e letterarietà nei nuovi narratori. La rubrica «Effetto film» è invece dedicata a *Michael Collins*, la sintesi storica del regista Neil Jordan sulla tragedia del popolo irlandese.

New York, in mostra i tesori di Bisanzio

YORK. Costantinopoli medioevale, metropoli crocevia di arti, mode e cultura, dall'11 marzo approderà al Metropolitan Museum di New York con una mostra, «La gloria di Bisanzio», che raccoglie 350 oggetti da 119 musei e tesori ecclesiastici di 24 nazioni. Per molti pezzi sarà il primo viaggio all'estero: tra questi le icone dal convento di Santa Caterina sul Sinai e quelle di Iveron sul monte Athos, che per la prima volta nella loro storia potranno essere ammirate dalle donne, mai ammesse alla visita del monastero. (Ansa)

AL GIORNALE

Musica sul Po per Lalla Romano; Schuetzen, la pace non è in vista

Water-music di Händel sui barconi

Proprio mentre rileggo il bellissimo *Le parole tra noi leggere* di Lalla Romano compare su *La Stampa* un'intervista di Alain Elkann alla scrittrice. Scorrendola inciampo con stupore nella terza risposta relativa a Milano. «E' diventata la sua città», dice Elkann. «Sì. E' molto diversa da Torino. A Milano ci sono i concerti e io amo moltissimo la musica, ma Torino è una città più bella perché c'è il fiume». Che ci sia differenza tra Po e i Navigli più o meno interrati è certo. Non capovolgerei però l'immagine, lasciando intendere di uno scorrere di nobili e grandi concerti a Milano e di un meno sicuro trascorrere sotterraneo e secondario di concerti a Torino. Non amo le iperboli a proposito di attività musicali nella nostra città, nessuno si sorprenderà mai a dire «La città della musica» e mi si allegarono i denti quando lessi «La Salisburgo pedemontana» o figure provinciali di questo genere.

Non so se il mio appunto vada indirizzato più a Alain Elkann che a Lalla Romano. Le interviste, si sa, sono interviste. Se la scrittrice avesse scelto di risiedere nella nostra città dal '47 in poi avrebbe trovato concerti, anche tradizionali, di grandi esecutori, concerti coraggiosi di musiche nuove, pubblici diversi giovanili e non, serate musicali storicamente indimenticabili, persino entusiasmi e momenti di grande commozione. Non approvo l'usata contrapposizione Milano-Torino, ogni città ha le sue caratteristiche più o meno fluviali e - ohimè - la sua Madonnina e la sua Mole. Ma in quanto a concerti e manifestazioni musicali negli ultimi cinquant'anni Torino regge confronti anche internazionali, accidenti. Mi scuso se sembro andare sopra il rigo.

Propongo ai giovani valorosi organizzatori, a Torino ormai razza, di preparare una Water-music di Handel su barconi lungo il fiume e invitarvi la grande scrittrice e il suo illustre intervistatore. Ci sarebbe il Po e ci sarebbe anche la musica...

Giorgio Balmas, Torino

Bolzano, il popolo vuole vivere in pace

Ho avuto soltanto di recente l'occasione di leggere l'editoriale scritto da Ferdinando Camon riguardante il fatto di sangue accaduto a Bolzano, di cui è rimasto vittima il consigliere provinciale Christian Waldner. A prescindere dall'eccezionalità e dalla gravità del fatto in sé, su cui altri sono chiamati a far luce, mi ha colpito l'asprezza e la perentorietà dei toni con cui Camon descrive la realtà quotidiana del Sudtirolo, dandone un'immagine cupa e fosca, di malcelati e serpeggianti odii tra la popolazione, suddivisa, com'è noto, in diversi gruppi linguistici.

Ciò mi ha oltremodo sorpreso, in quanto Camon mostra di prendere dei fatti a sé stanti, recenti o passati, che, se pur estremamente gravi, non possono in alcun modo rispecchiare la vita di ogni giorno, né tanto meno l'opinione della maggioranza della popolazione della provincia di Bolzano, la quale, nella sua interezza, ha saputo dar prova di un'efficace e pacifica convivenza.

Appare poi quanto meno incredibile che Camon si sia imbattuto, a suo dire, in persone che gli abbiano rimproverato di la lingua tedesca (episodio che egli cita in ogni suo resoconto sul Sudtirolo), in una terra dalla fortissima vocazione turistica e quindi naturalmente ospitale, e che egli abbia di che lamentarsi della scarsa bilinguità, a sfavore della lingua italiana, di cui pare rimasto vittima. E' noto, invece, per lo meno a chi abbia una conoscenza non superficiale della provincia di Bolzano, che il gruppo linguistico tedesco ha un'ottima conoscenza della lingua italiana, di cui non si vede perché non dovrebbe fare uso.

L'asprezza delle valutazioni di Camon sulle genti e sulla vita in Sudtirolo mi fanno pensare a quanto sia ancora impraticata quell'umiltà di giudizio, fondata non sui passeggere e superficiali conoscenze e su sporadiche visite di un luogo, bensì su esperienze continuate e prolungate nel tempo, che attingono dalla convivenza con le persone e tra di esse: quella stessa umiltà di giudizio restia comunque, anche dopo le più profonde esperienze, ad esprimere valutazioni, sia per rispetto che per pudore nei confronti della complessità delle cose.

Che esista inoltre una distanza ed un divario tra il vivere quotidiano delle persone, sostanzialmente pacifico, e l'attività e le finalità di alcuni gruppi, nonché di alcuni esponenti politici, è poi una considerazione che andrebbe fatta non soltanto per il Sudtirolo, ma per molti Paesi in generale. Non inviterò certo Camon ad approfondire la conoscenza del Sudtirolo, poiché egli possiede già una sua immodificabile, sensazionalistica visione: ma lo invito a riflettere sulla legittimità delle sue valutazioni e sull'influenza che esse, come altre dello stesso tenore, comunque potrebbero alla lunga avere, creando diffidenze e lontananze tra quelle stesse persone che hanno vissuto bene insieme, lontane dai clamori dei parlatori e da quelli dei politici.

Peter Gasser, Roma

Stimatissimo Signor Del Buono, seguo sempre con appassionato interesse i articoli su «Tuttolibri», in cui si rievocano i tempi «eroici» del fu e così ho trovato doppiamente interessante l'articolo a proposito dell'indimenticabile settimanale *L'Avventuroso*. Una sola obiezione: non è esatto quanto dice Antonio Faeti, da lei citato, secondo cui i ragazzi del '21 sarebbero rimasti «fuori», legati al passato. Ricordo benissimo con quale entusiasmo io e i miei coetanei accogliemmo quel primo numero del settimanale del Nerbini...

Raimondo Luraghi, Torino

Yambo e Verne letture da partigiani

GENTILISSIMO professor Luraghi, pubblico volentieri la sua rettifica, ma il responsabile di quell'affermazione non è Antonio Faeti. E' stato, invece, Giuseppe Trevisani, il grafico che aveva scelto lo pseudonimo di «Gordon» per firmare i suoi articoli, a mettere in dubbio che quelli del '21 avessero potuto capire veramente il fumetto. All'età che avevamo, era facile asser esclusivisti e faziosi. Trevisani era del '24 e si sentiva molto più avanti nella comprensione del saggio di narrativa proveniente dall'America. Compativa addirittura Italo Calvino e me del '23 ritenendoci appena autorizzati alla lettura dell'*Avventuroso*.

Non ho, dunque, dubbi sul suo entusiasmo per *L'Avventuroso*: «Tanto che continuai ad acquistarlo ed a leggerlo fino a quando, diciannovenni, partimmo per la guerra che continuò più tardi con la guerra di Liberazione. Ma i numeri usciti da quel 14 ottobre 1934 fino agli ultimi giorni del 1940 li ho conservati e li conservo tutti, incluso il primo (ormai rarissimo in originale); per cui mio figlio (oggi trentenne) da ragazzo li poté leggere con lo stesso interesse con cui li avevo letti io. Prima dell'*Avventuroso* (ed anche dopo e - non mi vergogno a dirlo - anche oggi) io ero stato un appassionato lettore di Salgari: poi venne un settimanale, *Viaggi e Avventure*, pubblicato dalla "Cartoccino" di Monza, che ebbe una certa fortuna; nonché l'allora classico *Il Mondo - Giornale Illustrato dei Viaggi*, il quale però apparteneva ai gusti di una generazione precedente la nostra e che non ci appassionò veramente mai. Mi scusi, la prego, per questa lunga chiacchierata, e continui con questa sua rievocazione dei tempi della nostra prima gioventù. Sarebbe interessante stabilire quanto quelle letture (insieme a Yambo a a Verne) abbiano contribuito a formare la generazione che seppe andare a battersi nella Resistenza, con gratitudine...».

Le sono grato io, per il suo incoraggiamento, gentilissimo professor Luraghi.

Oreste del Buono

Risponde **Ferdinando Camon**:
Non sempre il titolo rispetta il senso o il contenuto di un articolo, ma nel mio caso il titolo era perfetto, diceva: «L'infinita lotta di capi senza popolo». Scrivevo che il delitto con cui un ideologo degli Schuetzen toglieva di mezzo un fondatore dei Freiheitlichen dimostrava due cose: «La lotta degli oltranzisti non finirà mai, ma è diventata una lotta senza popolo: adesso combattono i capi contro i capi, ideologi contro ideologi». Il popolo va da un'altra parte, e vuole vivere. E vede la voglia del popolo vivere in pace, vede quel che io vedo, che tutti vedono: vede la voglia di pace degli Schuetzen e dei Freiheitlichen (alleati del partito più oltranzista dell'Austria, nel quale si raccolgono i neonazisti), vede quel che altro vede. E vede male.

Bertinotti e l'operaio

Caro direttore, sono sconcertato per le due clamorose bugie con le quali il suo giornale mi investe nello stesso giorno, l'una velenosa, l'altra gratuita.

Cominciamo da quest'ultima. *La Stampa* di martedì 4 marzo titola a pagina «Bertinotti in visita dalla "zarina"», riferendosi alla signora Giulia Maria Crespi. Il giornalista non dove e quando si sarebbe svolto l'incontro, ma lo descrive, immaginandoselo, compresa, va da sé, la mia «sciocchettona eleganza». Non ci sarebbe nulla di male l'incontro ci fosse stato. non c'è mai . La notizia è del tutto falsa. Perché allora spacciarla?

Fruttero e Lucentini sono scrittori autorevoli. Le loro parole pesano. Titola in prima pagina, il suo giornale, attribuendomi, virgolettata, la seguente frase: «Gli operai torinesi vivono un anno in meno rispetto a vent'anni fa, non ho prove». Non ho mai detto «non ho le prove». Un autorevole sindacalista torinese, Fulvio Perini, impegnato da anni in analisi sociali, lo ha segnalato in un seminario di studio. Si possono fare legittimamente degli approfondimenti su materiali di appoggio, lavorare indagini sociali mirate, analizzare studi epidemiologici approntati Usl come, del resto, il suo giornale fa a pagina 35, anche polemizzando aspramente.

Ma questo è un altro di .

Forse sarò un poeta, non delle statistiche degli operai. Comunque neppure degli scrittori possono attribuirmi ciò che non ho mai detto, perché così si scrive il falso e si scredita una persona. Del resto, solo uno scemo potrebbe dire ciò che, tra virgolette, mi attribuiscono Fruttero e Lucentini. Io penso di non esserlo. E lei, cortese direttore?

Fausto Bertinotti
Segretario Rifondazione Comunista

Prendiamo volentieri della prima smentita. Quanto alla seconda, ci limitiamo a ricordare le frasi di Bertinotti riportate domenica dall'agenzia Ansa e non smentite dal segretario di Rifondazione: «Non ho elementi di indagine sufficienti, ma per certo che l'operaio torinese vive mediamente un anno di meno di quanto viveva vent'anni fa». E ancora: «Gli operai torinesi vivono a causa del loro lavoro, perché la condizione di lavoro taglia una loro attesa di vita rispetto a coloro che stanno fuori da quel recinto e che invece possono godere una vita più lunga».

I sei

La notizia sui finalisti del «Bancarella» pubblicata lunedì riportava testualmente i primi dati forniti dall'organizzazione del premio assegnato dai librai e dai bancarellai riuniti in Lunigiana. Poiché alcuni dati stati corretti per un secondo lancio, mai giunto in redazione, precisiamo qui la lista definitiva dei sei finalisti, tra i quali, sabato 19 luglio a Pontremoli, sarà scelto il vincitore: Catheen Shine, *Lettera d'amore* (Adelphi); Luis Sepulveda, *Frontiera scomparsa* (Guanda); Sergio Astrologo, *Gli occhi colore del tempo* (Marietti); David B. Ford, *Il potere assoluto* (Mondadori); Giampaolo Pansa, *I nostri giorni proibiti* (Sperling & Kupfer); Sebastian Faulks, *Il canto del cielo* (Tropea).

Dalla guerra alla primavera di Praga, alle banche vampire in Albania: l'«Est» di un grande giornalista

Volcic, scolaro sotto cinque regimi

A Lubiana aspettando i partigiani di Tito

E' in libreria da oggi «Est, andata e ritorni nei paesi ex comunisti» il nuovo libro di Demetrio Volcic. Del grande giornalista anticipiamo alcune pagine dei ricordi d'infanzia nella scuola di Lubiana, crocevia di tutte le potenze in guerra.

NEL dopoguerra, la mia famiglia tornò nella propria città, Trieste. Immediatamente prima e durante il conflitto, avevo fatto un viaggio personale attraverso cinque regimi che in tutto durarono cinque anni, roba da Guinness. La scuola era la medesima, con linoleum maniacalmente lucidato a pareti bianche, simile a un ospedale o a un manicomio ben curato. Forse questa sarebbe la dimensione più giusta e degna del suo destino. L'edificio cambiava indirizzo, Stato e lingua, ma gli allievi erano sempre gli stessi. Prima si mandava la posta in via Dvorák, Jugoslavia, poi in via Puccini, Italia, poi ancora in Leharstrasse, protettorato di Germania. Il numero civico rimaneva inalterato. Nel 1945 rispuntò Dvorák, slavo non comunista e dunque già in lista d'attesa per essere sostituito con qualche caduto per la libertà. Il che non molto tempo dopo.

Nel 1940, alle pareti accanto alla lavagna venne appeso il ritratto del principe Paolo: il reggente aveva appena firmato il patto di ferro con Hitler e Mussolini e con questo la maestra diceva che la Jugoslavia e la Slovenia si garantivano protezione e confini sicuri, parole oscure per bambini di otto anni.

Giovani ufficiali, istigati dai servizi segreti inglesi, all'inizio del 1941 costrinsero il principe reggente a cedere il trono al re bambino Pietro II, piccolo, ma così colto e bello, ci diceva la maestra.

(...) La guerra nell'aprile del 1941 ci portò qualche gioia e qualche dolore. La notizia buona era la fine anticipata dell'anno scolastico, che coincideva con la fine del Paese. Fummo tristi invece per la partenza di Jan e Anna, in una sera di nebbia, il 7 aprile, a salutarli davanti al portone che se ne andavano con valigie e borse. Mi raccomandarono di occuparmi della mamma, mio padre via e fui promosso capofamiglia. Loro due s'incamminavano verso Sorajevo perché i musulmani erano sempre stati tolleranti con gli ebrei, i tedeschi forse non avrebbero raggiunto le montagne della Bosnia e in cappavano negli italiani probabilmente avrebbero avuto salva la vita. Non conoscevano altre vie per fuggire e dopo Praga, Vienna e Lubiana erano anche un po' stanchi. Non li ho più visti. L'ultima cartolina venne da Sydney nel 1947, dove approdarono dopo giri intorno al mondo e tappe in Svizzera, Lisbona e America, classiche stazioni degli ebrei in fuga.

Stato, indirizzo e lingua cambiavano, la scuola era la stessa

In autunno tornammo a scuola. Dalla parete ci guardava Benito Mussolini l'elmo in testa, questa sì che era novità di rilievo. Eravamo ormai inglobati nell'impero (...).

Due anni più tardi, eravamo ormai nel 1943, in autunno sulla parete apparve Hitler. Mussolini, per dirla tutta, con il suo elmo ci aveva impressionato di più, ma Hitler aveva quegli occhi che ti inseguivano per la classe. I manuali di italiano furono stivati in cantina, apparvero i primi testi tedeschi, una lingua che nella vita servirà sempre, diceva la saggia maestra, che nel frattempo si era dimenticata dei confini garantiti.

In quattro anni apprendemmo un mucchio di storia. La Jugoslavia era un sogno antico incarnato nel regno, la cultura bimillenaria di Roma avrebbe ridato ai popoli una nuova fierezza, mentre il Deutsches Reich ci garantiva mille anni soltanto, ma puri. La gentaglia nerastra sarebbe sparita da Laibach - così si chiama Lubiana in tedesco - dove si parlava ancora un dialetto strano; ma presto la gente sarebbe tornata alla propria lingua d'origine: come dimostrava l'architettura barocca, non poteva che essere ceppo austriaco.(...)

Tra il 1941 e il 1942, notte dopo notte, lungo la ferrovia a pochi metri da casa nostra, passavano treni merci carichi di gente che piangeva e lasciava cadere biglietti con gli indirizzi dei parenti, perché fossero avvertiti. Il mattino raccoglievamo i pezzi di carta e li portavamo a destinazione. Era la classica opera pia che ogni lupetto, futuro scout, doveva compiere quotidianamente. Fu prima pulizia etnica cui assistetti nella mia vita. I nazisti scremavano i territori tra la Carinzia e il mare. Al posto dei contadini sloveni avrebbero stanziato i propri coloni per colmare il divario chilometrico che li separava dalla costa. Nei vecchi scenari geopolitici l'accesso ai mari caldi era un articolo di fede.

A ogni cambio del ritratto in classe si venivano date nuove dispense di storia. Mancava il tempo per stampare i libri. I testi erano impressi su carta grossa, del tipo che si usa per frutta e verdura, con lettere sproporzionate e sporche. (...)

L'estensore dei fascicoli (...) aveva studiato a Vienna, puntava università e, non si come, finì una scuola media. Il modello era von Stroheim. L'emulo lubianese aveva anch'egli sato, portava il monocolo e non muoveva un solo muscolo della faccia e tanto meno del collo. (...) Ritirò lui stesso le dispense quando sparì il ritratto di Hitler. Voleva scrivere finalmente un libro vero, diceva, ma arrivarono alcuni giovani in divisa da partigiani, che non avevano bisogno di von Stroheim per riscrivere ancora una volta la storia. Così imparammo le prime nozioni sul comunismo ai tempi del quinto e del sesto ritratto. Erano appaiati, Stalin a sinistra e Tito a destra.

I treni che portavano gli ebrei nei lager

Lubiana nel 1941; accanto, Demetrio Volcic

Demetrio Volcic

Morta la scrittrice Del Bo Boffino

Anna, una vita per le donne

L'OTTO marzo Anna Del Bo Boffino avrebbe compiuto 72 anni. E' morta mattina nella sua casa di Milano, dopo una malattia che l'ha costretta per lungo tempo in ospedale e a cure penose. Fino all'ultimo ha avuto le sigarette sempre vicine, la voce sempre più roca, la mente pronta a illuminare i ricordi, agitare interrogativi e dubbi, ripercorrere la sua storia di donna intrecciata alla vita delle donne con cui non ha mai smesso di dialogare. Qualche mese fa ha detto: «Ogni tanto mi domando se mia generazione ha fatto tutto possibile, ha dato un contributo utile alle ragazze di oggi».

Anna Del Bo Boffino

Alle tematiche femminili lei ha dedicato libri, articoli, ogni attenzione quando fu consigliere comunale e poi provinciale, a partire dal '75, eletta come indipendente nelle liste pci-pds. Nata a Milano nel '25, si è laureata in filosofia nel '48. «La mia generazione - ha detto - è stata vittima del peggiore degli abusi: quello di insegnare ai giovani che bisogna pensare in un solo modo. Anche per questo ho voluto studiare filosofia: per conoscere i pensieri che hanno attraversato l'umanità». E' stata allieva di Chabod e Banfi. Si considerava allieva anche di Vittorini, per cui fece la traduttrice. Era andata in vacanza per la prima volta nel '48, e fu un'avventura: «La guerra mi aveva fatto accumulare una gran voglia di libertà. Quando finì, volevamo verificare cosa fosse davvero il mondo fino ad allora troppo piccolo per contenere le nostre domande e curiosità».

L'anno dopo si sposò con Giuseppe Del Bo, dirigente editoriale della Feltrinelli, dal quale ha avuto un figlio - Roberto - musicista e fotografo. Nei primi Anni Cinquanta si trasferirono a Parigi. Qui lei incominciò a scrivere per pagina della donna dell'*Unità* e si dedicò a una ricerca sui fuorusciti italiani durante il fascismo.

Non distolse la sua attenzione dai fenomeni sociali emergenti. Ha lavorato per la Feltrinelli e l'Einaudi. E' stata uno dei fondatori della rivista *Abitare*.

Al mondo delle donne - le sconfitte, le trasformazioni del costume, il faticoso cammino per l'emancipazione rimontando gli ostacoli frapposti sia dagli uomini sia dalle madri fedelmente allineate sulla linea della cultura maschile - si è sempre dedicata dopo il '68. Come redattrice di *Due più*, la prima rivista che in modo esplicito si è occupata di sessualità e rapporti di coppia. Come collaboratrice di *Amica*, di programmi Rai, dei femminili Mondadori, dell'*Unità* per cui ha tenuto per anni una bellissima rubrica in seconda pagina. Intanto scriveva libri, tra cui *Belle e cuore*, *Stavo malissimo*, *Voi uomini*, *Un cerchio dopo l'altro*, e s'impegnava perché nella sua città nascessero i consultori familiari di zona e il centro «Milano azione donna». Come non si perdeva in semplici teorizzazioni ma usava il sapere per offrire alle donne strumenti di libertà, così non separava mai la sua esperienza da quella delle donne del suo tempo, le giovani come le meno giovani. Maternità, aborto, rifiuto del ruolo trasmessi dalle madri, immaginario, ingegneria genetica, sfasatura fra il desiderio sessuale femminile e la capacità da parte dei maschi di capire questa nuova figura di donna: tutti i problemi che hanno fatto irruzione nel quotidiano e mass media, e anche come via via e cambiata l'ottica delle donne stesse, lei li ha affrontati. In maniera esemplare: con acume e semplicità.

Liliana Madeo

NUOVE ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Oggi, il piacere di mettersi in viaggio comincia dal piacere di scegliere quale delle Nuove Rover 400 sarà la vostra. Dallo scoprire qual è quella perfetta per le vostre esigenze. Potrà essere in versione cinque porte, oppure berlina da quattro.

Modello	Motore	CV	Airbag	Prezzo*
414i	1.4	103	SRS	26.054.000
416Si	1.6	111	SRS	29.050.000
420TD	2.0	86	SRS	30.558.000
414i Berlina	1.4	103	SRS	26.954.000
414 Si Berlina	1.4	103	SRS	27.754.000
416 Si Berlina	1.6	111	SRS	29.650.000
420 TD Berlina	2.0	105	SRS	32.392.000

* Chiavi in mano Listino 01.01.97

Il suo motore potrà essere l'eccezionale 1400 cc da 103 cavalli, o il 1600 cc da 111 cavalli, o forse ancora, nel caso della 420 TD berlina, il 2000 cc turbodiesel da 105 cavalli.

Comunque sia, lavorerà per voi sospeso sul sistema hydromount e vi darà il massimo delle sue prestazioni nel massimo silenzio.

E qualunque sia la Rover 400 che avete scelto, avrà un bagagliaio di eccezionale spaziosità, una guida morbida, una tenuta di strada a prova di qualunque imprevisto e sospensioni in grado di assorbire per voi qualunque sollecitazione.

Sarà un'auto sicura di sé e sicura per voi, nello stile inconfondibile che ha fatto grande ogni Rover.

Non solo per questo, mettersi in viaggio sarà un piacere.

VIAGGIARE NELLO STILE

IL SISTEMA DI QUALITÀ ROVER È CERTIFICATO ISO 9000.

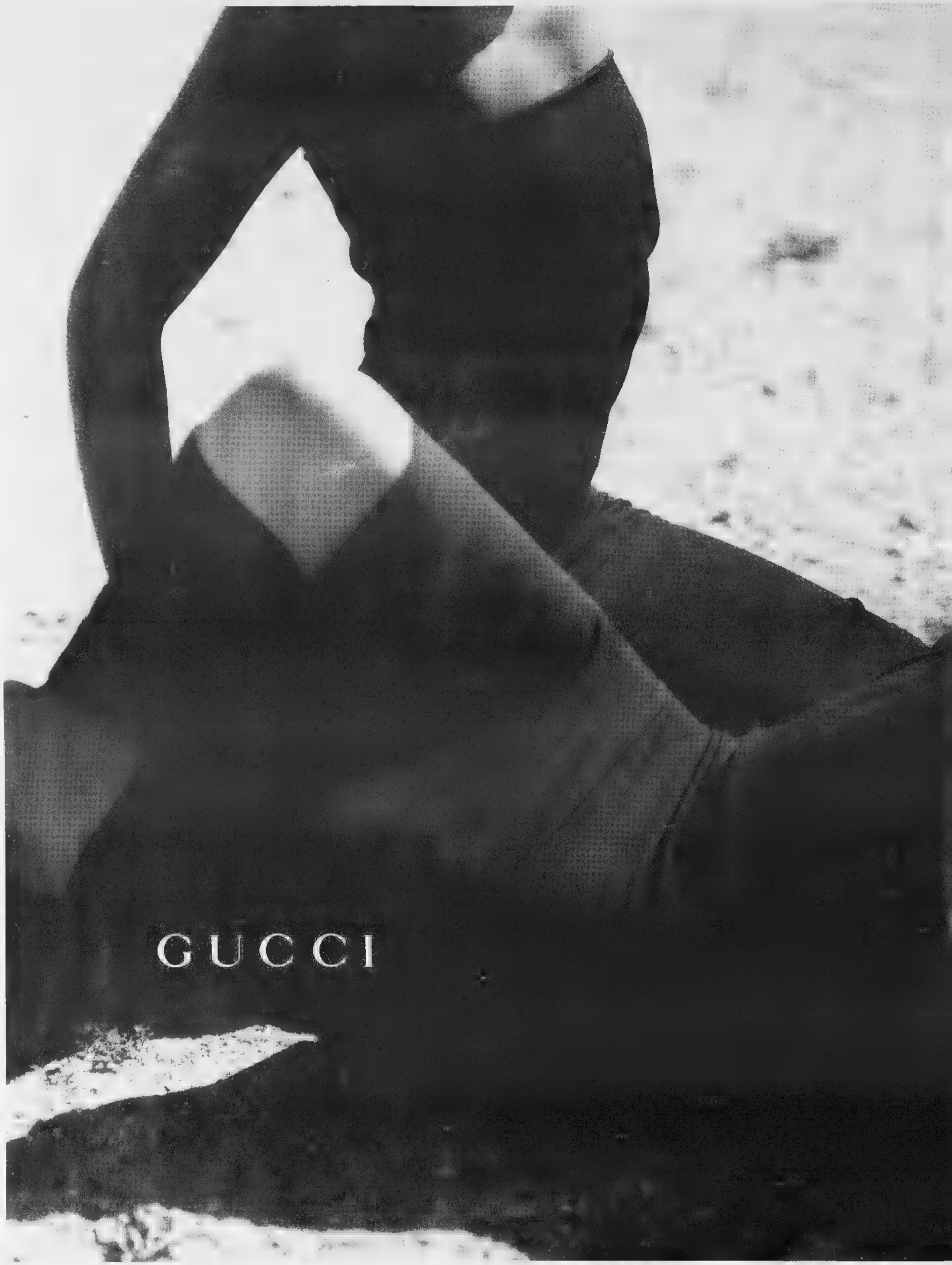
PROTEZIONE ACQUISTO Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di sostituire la vettura acquistata o di ottenerne il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover.

ROVERFIN Programmi di finanziamenti per tutte le vetture nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831048

ROVER ONLINE Sito Internet: www.rover.it Posta Elettronica: rover-info@rover.it Numero verde: 167-805050


GUCCI

Nei primi dieci dischi più venduti ci sono solo Pravo (terza) e Oxa (ottava)

Canzoni di Sanremo, il grande flop

Funzionano però gli ospiti

MILANO. Festival di Sanremo: 10 in audience televisiva, 3 nelle vendite discografiche, 4 nell'ascolto radiofonico. Un accorto screening sulle onde FM, ripetuto per due giorni, [redacted] conferma il disinteresse generale per le canzoni appena uscite dal Festival: molta Patty Pravo, un po' di Carmen Consoli e di Pitura Freska e Jalis[redacted] - i vincitori - maglia nera. Il disinteresse del Paese per la parte canzonettistica del Festival è poi confermato dalla classifica Nielsen dei dischi più venduti, che si [redacted] abbattuta l'altro giorno sulle speranze di un mercato già in ristagno: nei primi 25 [redacted] più comprati dagli italiani ci sono solo tre titoli sanremesi. Patty Pravo è terza con «Bye Bye Patty», che ha già venduto più di centomila copie; poi [redacted] scivola all'ottavo posto, dove Anna Oxa vende l'ennesima compilation dei propri successi; infine si precipita giù fino al ventiduesimo, dove l'indomita Bertè sta raccogliendo i frutti della sua tenace rimonta con il buon cd «Pettirosso da combattimento».

Di Sanremo hanno funzionato le ospiti Spice Girls, salite al secondo posto nella hit dopo Jovanotti; mentre domina la classifica apposita la doppia compilation (questa volta l'unica uscita, del Festival, [redacted] il [redacted] gravissimo torto di essere priva di Cutugno, Ranieri e Leali). Nelle vendite dei dischi singoli, è terzo Nek con «Laura [redacted] c'è», che [redacted] «Striscia [redacted] notizia» hanno paragonato con un vecchio brano di Gianni Bella; ottava Carmen Consoli, confusa e felice dell'affermazione, che conferma come spesso, dopo il Festival, vincano i bocciati.

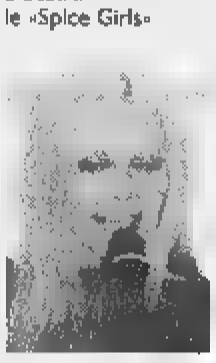
Già la giuria [redacted] qualità presieduta da Pavarotti aveva criticato a Sanremo i suoni omologati della gara, le sue orchestrazioni e interpretazioni seriali. [redacted] popolo [redacted] ha fatto [redacted] resto: perché mai comprare dischi vecchi e già sentiti, con nomi nuovi? Meglio allora l'antico «Anima mia» dei Cugini di Campagna, risorto in cd grazie al programma di Fazio e 16° nella hit; o meglio addirittura la colonna sonora di «Shine» che tutto è meno che nazionalpopolare.

Il morale della discografia [redacted] piuttosto basso, in camera caritatis alcuni autorevoli esponenti confessano che Sanremo blocca le vendite non solo dei propri dischi ma anche di quelli che già andavano bene; gli organizzatori dei concerti lamentano a loro volta di vendere meno biglietti del solito in questo periodo. Roberto Galanti, scopritore di Eros Ramazzotti ed [redacted] portavoce delle majors raccolte nella Fimi, mostra prudenza: «E' un po' presto per fare commenti. Bisogna aspettare almeno un paio di settimane che tutti i dischi di Sanremo entrino [redacted] negozi. Non siamo entusiasti ma aspettiamo: può darsi che ci siano ritardi nelle uscite». Forse, insomma, di Jalis[redacted] e di Paola [redacted] Chiara, i vincitori delle due sezioni, saranno state stampate poche copie, in attesa dei piazzamenti al Festival. Basta aspettare dunque, e si vedrà quanto le famose giurie demoscopiche siano attendibili.

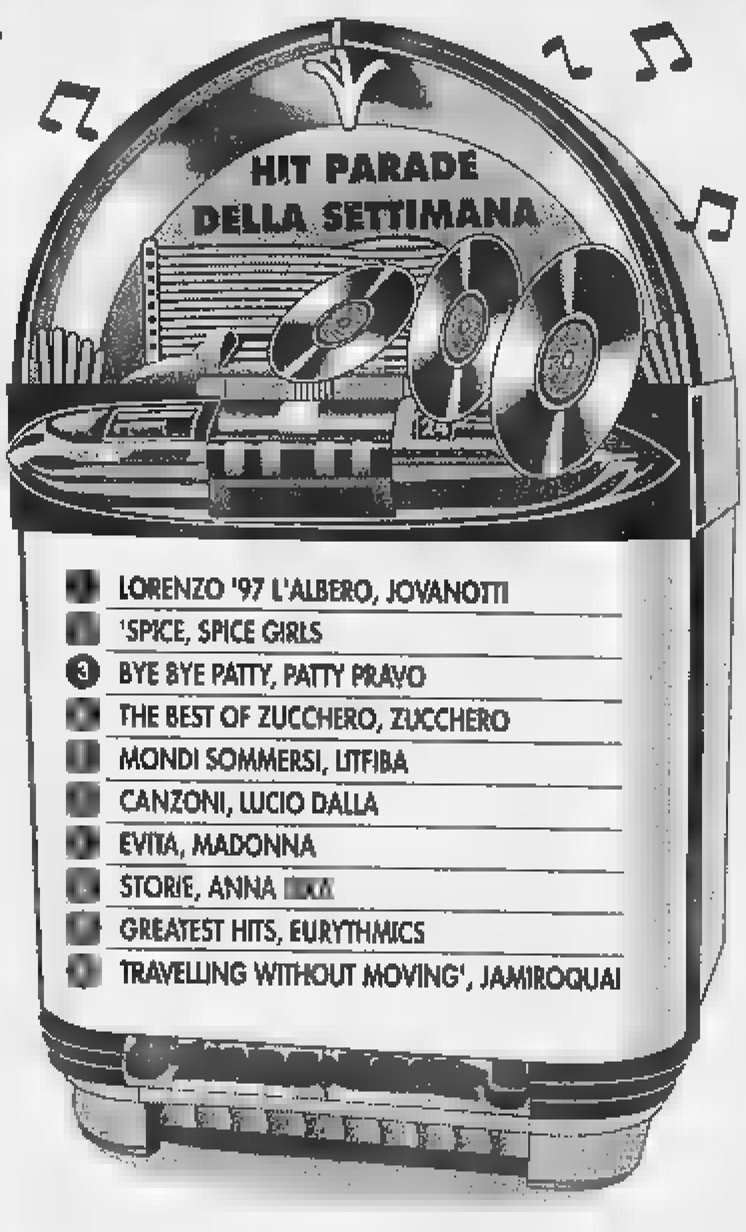
Ma serve Sanremo come lancio di talenti? Per Galanti, sì: «Pensiamo solo ai Grignani, ai Neri per Caso, alle Giorgia e alle Marina Rei. Piuttosto, assistiamo sempre più all'evento tv invece che musicale. A Sanremo si parla al 95 per cento di Bongiorno, Busi, Chiambretti e al [redacted] per cento di canzoni». Forse anche per questo, [redacted] discografia ha realizzato che il solo Festival non basta più, e sta elaborando il progetto di [redacted] premio analogo ai Grammy americani, gli Oscar della musica pop, con più nominations. Candidato ad ospitare lo spettacolo è anche il Salone della Musica al Lingotto, [redacted] suo bellissimo Auditorium concepito da Renzo Piano. «Il Salone - dice Galanti - è stato importante. Ogni volta che facciamo qualcosa di nuovo, pensiamo sempre [redacted] come l'abbiamo organizzato. Però stiamo trattando con Rai e Mediaset, la sede prestigiosa andrà concordata [redacted] un network: un Oscar senza evento tv non ha senso».

Marinella Venegoni

Sotto Patty Pravo l'unica in classifica dopo Sanremo a destra le «Spice Girls»



I brani più votati al Festival passano poco anche alla radio



Jovanotti

Lorenzo '97

Testimonial per i Paolini

ROMA. [redacted] venduto oltre 400 mila copie [redacted] suo album «Lo[redacted] 1997, l'Albero», [redacted] sta per intraprendere una lunga tournée (dal 16 aprile). Ma Jovanotti è anche il «testimonial» scelto da «Famiglia Cristiana» per pro[redacted] un forum sulla droga cui prendono parte le comunità di d[redacted] Mazzi, Picchi, Albanesi, Gelmini, Rigoldi, Ciotti [redacted] Benzi. Nel prossimo numero del settimanale dei Paolini, Jovanotti, in un'intervista, parla del suo rapporto con le droghe e della sua nuova spiritualità.

«Mi ha salvato l'esigenza di sentirmi diverso dalla [redacted] - spiega Lorenzo -. Forse [redacted] stato importante aver trovato in casa, da bambino, un libro chiaro e semplice che [redacted] intitolava "Stupefacenti". (...). E' certo che il futuro mi [redacted] sempre parso eccezionale, fantastico. Sono sempre [redacted] convinto che mi avrebbe offerto soprattutto novità positive, che non volevo perdere per alcun motivo». Jovanotti paragona l'eroina [redacted] le droghe sintetiche: «L'eroina [redacted] accompagnata dalla violenza, con un ago che entra nelle vene, è una droga che esprime solitudine. Tutti gli eroinomani che ho conosciuto avevano un forte istinto di morte: si volevano suicidare, almeno sul piano sociale. L'ecstasy, invece, è una droga di gruppo, aiuta a superare le inibizioni, [redacted] stare [redacted] gli altri, a sentirsi simpatici, belli [redacted] forti (...). Mi pare che la sua diffusione dimostri come sia cambiata, [redacted] questi dieci anni, la po[redacted] dei giovani nella nostra società».

Nel [redacted] dell'intervista con «Famiglia Cristiana» Jovanotti parla del suo rapporto con la fede, rivelando che è stato don Gino Rigoldi, cappellano [redacted] carcere minorile di Milano e fondatore della comunità nuova, a fargli apprezzare i preti. «Girando il mondo - afferma l'autore di "Bella" - è facile rendersi conto che la spiritualità è una [redacted]sità dell'uomo. Come l'ossigeno: se non esistesse, non ci sarebbe ragione per svegliarsi la mattina». Infine, una battuta sulla televisione: «Non mi piace andare in tv a vendere i dischi, [redacted] vedo fare con una certa disinvoltura dai colleghi di altre generazioni: [redacted] strade alternative per farmi sentire». [s. n.]

Con Barbareschi

«Striscia» e la burla contro Mike

ROMA. «Che roba, magari tutti gli esordi fossero così. Abbiamo fatto bene a tenerci il "colpaccio"». Antonio Ricci commenta con soddisfazione gli ascolti dell'esordio delle nuova coppia di conduttori di «Striscia la notizia» ed è felice di aver mandato in onda ieri sera uno di quei servizi destinati a scatenare un terremoto in [redacted] Mediaset: lo scherzo che Luca Barbareschi fece a Mike Bongiorno per «Il Grande Bluff», mai trasmesso perché il presentatore fece intervenire i vertici aziendali. «Quattro minuti da morire dal ridere», dice Ricci.

Questi i fatti. Durante una passata «Ruota della fortuna» un concorrente toscano con una strana faccia contesta la risposta di un'avversaria.

Mike: «Night club...». Risposta della donna: «Luoghi di piacere notturni». Mike: «E' esatto... no, corregga notturno.... Mamma che caos!». Il falso concorrente: «Scusi però signor Mike, luoghi [redacted] piacere nottur[redacted] che senso ha col night club? Di piacere, che si fa? Al night club mica si fa le [redacted].. scusi. Per me il piacere notturno [redacted] dove [redacted] va con le donne, si va di notte, si va alle Cascine. No, no, non son d'accordo, scusi, piacere notturno allora l'avrei indovinato pure io, l'avevo capito». Mike si innervosisce: «Continuiamo il gioco. Chi se ne frega? Cosa dice questo?». Neanche quando Barbareschi svela la sua identità, Bongiorno non ci sta, anzi [redacted] sempre più arrabbiato: sgrida chi ha il compito di scegliere i concorrenti. Ad Antonella Elia, che dice: «Ma è Luca Barbareschi, un mio amico», Mike risponde: «E' un coglione».

Mike Bongiorno

Barbareschi cerca di fare la pace, ma non c'è nulla da fare, Mike è sempre più nervoso: «Ricominciamo, [redacted] qua per lavorare». Dice altri otto «chi se ne frega» e alla fine, mettendosi contro tutto lo studio, [redacted]naccia: «Mi rivolgerò in direzione».

«Ce l'avevamo due giorni fa [redacted] abbiamo pensato che poteva bastare l'effetto sorpresa [redacted] Villaggio [redacted] Boldi - dice Ricci -. Ci facciamo un sacco di risate; pensate che Villaggio arriva addirittura puntuale. Io ero terrorizzato. Ieri facevo un sobbalzo [redacted] ogni squillo di telefono temendo un forfait dell'ultim'ora [redacted] invece è andato tutto [redacted] meraviglia». [s. n.]

PERSONAGGIO

«Io, emigrante di lusso»

Tony Renis: ritorno in scena

«Farò cantare Madonna in italiano»

MILANO

SARA' un emigrante di lusso, come si definisce. Ma la canzone italiana è sempre nel [redacted] cuore: tanto che Tony Renis ha cominciato a pensare che potrebbe tirar fuori quei sette [redacted] otto brani che tiene da tempo nel cassetto, fare un bel recital [redacted] tornare [redacted] incidere un disco. E questo si sarebbe un [redacted]to, [redacted] quelli che lui [redacted] sforza di promuovere per gli altri. Perché da quando si è ritirato dalle scene («intorno ai 37 anni, [redacted] fece Rossini. Ero al massimo della carriera»), Tony Renis ha sempre continuato a lavorare dietro le quinte: e questa volta, è finito [redacted] Sanremo facendo cantare in italiano Lionel Richie.

Lo chiamano «Mr. Quando Quando» negli Stati Uniti, dove - [redacted]pettando l'arte tanto quanto il danaro prodotto dalle royalties - egli è considerato con grande attenzione: quel [redacted] brano resta il più eseguito nel mondo del repertorio italiano.

Tony Renis

Più di «Volare» e di «'O sole mio». Con il suo carisma, dunque, «Mr. Quando Quando» ha convinto Lionel Richie: «Ho un progetto per italianizzare gli stranieri - spiega -, da anni mi [redacted] emigrato [redacted] lusso negli Usa e perciò lavoro molto per l'Italia. Mi reputo un buon italiano e sono amareggiato che in Usa le nostre canzoni non vengano conside[redacted] dalle radio, [redacted] grande potere musicale del Paese. Trasmettono [redacted] spagnolo, ma non in italiano. Così, ho pensato che attraverso i grandi americani che cantano nella nostra lingua, abbiamo [redacted] possibilità di aspirare ad un posto sul mercato Usa. Quando incontro la Streisand, cerca di parlarmi in italiano [redacted] dice che vuole far un disco [redacted] italiano; [redacted] Michael Bolton raccoglie standing ovations cantando "Vincerò": vuol dire che la nostra lingua piace».

Dunque, la prima vittima di Tony [redacted] stato Lionel Richie: «E' [redacted] mio vecchio amico. Gli ho insegnato [redacted] sillabe, "perchei [redacted] pronunciassei tuttoi" come Alan Friedman». Tony ammette di aver lavorato duro [redacted] nell'album di Richie appena uscito, «Louder Than Worlds», adesso c'è il brano [redacted] italiano cantato a [redacted]anremo: «Dopo che gli americani [redacted] saranno abituati all'italiano nelle canzoni, i nostri Dalla o Baglioni potranno esser ascoltati nelle radio Usa», sogna il vecchio Tony, [redacted] già minaccia altri e prestigiosi inseguimenti: «Dopo Richie, che è il testimonial, penso a Michael Jackson, a Bolton, a Madonna, a Bon Jovi [redacted] Celine Dion. Il vantaggio per un artista è di avere [redacted] Italia un prestigio [redacted] un'immagine ingrandita, com'è successo a Lionel: gli hanno dato il Premio Siae Italia in Musica. Era [redacted] scultura di Dalì e tra l'altro si era persa, sul palco Mike Bongiorno non ha potuto consegnargliela, l'abbiamo trovata solo due ore dopo».

Tony Renis continua [redacted] scrivere canzoni? «Certo. Le metto da parte. "Grande grande grande" [redacted] rimasta nel cassetto sette anni, poi l'ho data [redacted] Mina. "Quando dico che ti amo" è rimasta ferma quattro-cinque anni. Sembra che le canzoni che faccio [redacted] abbiano tempo». Tornerà a cantare? «Mi stanno spingendo [redacted] un grande ritorno. Debbo dire che [redacted]to meglio [redacted] prima. [redacted] pensandoci». [m. v.]

L'uomo che ha ispirato Lindsay Kemp si è presentato a Milano per un incontro alla Grassi

Ohno e la danza dell'anima oscura

Il padre del «butho», 90 anni, è in scena a Ferrara

MILANO. Novant'anni ed [redacted] ancora in scena. Incredibile pensare che si tratta di un danzatore, il giapponese Kazuo Ohno (classe 1906), venerando padre del «butho», che ideò nei giorni tragici [redacted] Hiroshima. La «danza delle tenebre» o «dell'anima oscura» non affonda peraltro le sue radici nel teatro tradizionale nipponico, Nô o Kabuki, ma sembra volgersi piuttosto al drammatico espressionismo tedesco di Mary Wigman [redacted] a certe forme occidentali come il flamenco che ispirò uno dei suoi più famosi titoli, «La Argentina», negli [redacted] del dopoguerra. In questo [redacted] molti altri suoi balletti Ohno adotta la tecnica del «travesti», questa [redacted] di linea tradizionale del teatro giapponese, l'«onnagata», la recitazione dei ruoli femminili da parte di maschi. Molti tra i discepoli di Kazuo Ohno, [redacted] particolarmente il suo più celebre seguace, l'inglese Lindsay Kemp, l'hanno adottato nelle loro creazioni.

Ohno si è presentato [redacted] Milano con un incontro alla Scuola Paolo Grassi condotto [redacted] Marinella Guatterini e ha mostrato alcuni video della sua più recente produzione. Il coreografo e danzatore giapponese, con il figlio Yoshito Ohno, sarà domani al teatro

Balletto argentino «contaminato» con rituale orientale E' un'emozione e una sorpresa rivedere in scena il grande maestro

Kazuo Ohno, il grande vecchio della danza «butho»

Comunale di Ferrara in [redacted] performance molto attesa dopo anni di assenza dall'Italia. [redacted] nuovo spettacolo si intitola «Tendo chido, la strada del paradiso, la strada della terra», che sembra aprire spiragli meno cupi e drammatici rispetto [redacted] temi del «butho».

[redacted] maestro della nuova danza giapponese ha o[redacted] seminato a piene mani il suo insegnamento nel mondo. Partito nei tardi Anni Quaranta, [redacted] è rivelato in Occidente, ormai quasi settantenne, appunto nello straordinario monologo dedicato ad Antonia Mercé, l'Argentina nel quale ricreava [redacted] mito della danzatrice spagnola contaminandolo con un rituale orientale fatto di truccature enigmatiche [redacted] inquietanti, con una gestualità lenta e sinuosa, lontanissima dal dinamismo di certa danza moderna e dalle convenzioni del balletto classico.

Abbiamo ormai visto molti esponenti del «butho», [redacted] la sorpresa e l'emozione [redacted] ritrovare ancora in scena il venerando maestro è certamente grande, anche se la sua apparizione è fuggevole [redacted] limitata alla stagione ferrarese particolarmente ricca di proposte stimolanti.

Luigi Rossi

«Rai Educational»: noia all'inglese E Massarini sfumato, per puntualità

GIA' [redacted] nome è respingente: «Rai Educational». Per dire educativo, istruttivo: [redacted] meglio dirlo [redacted] inglese perché fa internazionale, proiettato in Europa e nel mondo? Chissà come gli sarà venuto in mente, a quelli della «struttura Educational» della Rai, di chiamarsi così, con una definizione che doveva sostituire il già orrido «Videosapere», che almeno era in italiano. Non è [redacted] dettaglio. Il nome [redacted] importante, è così che una persona o una co[redacted] si presenta agli altri. E questo «Educational» si presenta male, lasciando trasparire sinistri messaggi di noia, di supponenza: venite qui che adesso vi educhiamo noi, [redacted] insegniamo che cosa significa tv [redacted] qualità. Salvo poi ricalcare gli stessi schemi di [redacted] contenitore, con ospiti, magari «culturali», [redacted]olti scrittori, e collegamenti e servizi. Alcuni dei quali, poi, come accade nei contenitori, [redacted] anche buoni, come quei «Baci proibiti» di Francesco Micciché, mandato in onda ieri mattina nel cuore di «Tema», programma al debutto realizzato da Enzo Golino, vicedirettore dell'«Espresso», [redacted] da suo figlio Andrea (già presentatore di «Go Cart»), nuovo insieme televisivo padre-figlio. «Baci proibiti» era un piccolo, ironico [redacted] stralunato film sulle coppie che si baciano in pubblico, in mezzo alla strada o durante il [redacted] del [redacted] foro. Poi si parlava di viaggi, di nuovo portando in studio uno zaino simbolo, la famiglia Angela insegna. Frase storica: qual è la differenza tra il turista [redacted] il viaggiatore? Il turista [redacted] quando parte [redacted] sa quando torna, il viaggiatore no.

Poi c'è «Media/Mente», ormai un piccolo classico sulle «nuove frontiere della comunicazione». Ora è diviso in due parti, [redacted] si chiama «Il Grillo» ed è realizzata nei licei italiani, l'altra [redacted] occupa più specificamente di multimedialità. Nel «Grillo» ieri si parlava di medicina e di magia, con un servizio realizzato in Costa d'Avorio, dove giustamente i medici pensano che per guarire [redacted] corpo bisogna guarire lo spirito, [redacted] con uno psicologo, Luciano Carrino, [redacted] mezzo ai ragazzi del Giulio Cesare di Roma. Un inserimento [redacted] questo del «Grillo» cambia la fisionomia del vecchio «Media/Mente»: c'era un programma diverso dagli altri, e adesso non c'è più, perché gli è stata aggiunta questa parte che lo rende simile a un talk show per i ragazzi delle scuole alte e a tanti altri «educational» insidiati nel video. Carlo Massarini, intenso passato video-musicale alle spalle, resta conduttore, [redacted] il suo microfono davanti al naso invece che appeso sulla giacca come hanno gli altri, forse per dimostrare anche fisicamente le piccole, pratiche [redacted] tecnologie. Ieri lo hanno sfumato mentre [redacted] stava parlando, anzi più esattamente mentre stava dando le informazioni necessarie per mettersi in contat[redacted] con il programma. Una frenesia di puntualità ben strana, per la Rai che di puntuale non ha più nulla. I programmi di tarda serata partono ormai con mezz'ora, un'ora di ritardo.

Infine Paolo Villaggio: ieratico, in smoking, ha debuttato accanto a Massimo Boldi [redacted] davanti a 9 milioni 700 mila spettatori su «Striscia la notizia», Canale 5. Da Molière a Ricci, il massimo della versatilità e dell'autopromozione.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Eddie Murphy scapolo d'oro

[redacted] PRINCIPE CERCA MOGLIE
1988, Italia I [redacted] 20,30; dur. 105'

La commedia diretta da John Landis è ormai un classico, anche per la presenza dell'estroso Eddie Murphy, di S. Headley, Arsenio Hall, J. Earl Jones. Eddie Murphy è alle prese con il suo virtuosismo gergale ed i mille travestimenti. Qui è l'erede al trono di uno staterello immaginario africano ed il padre vorrebbe dargli in matrimonio una graziosa, sottomessa fanciulla della tribù, ma Eddie è educato all'occidentale e non vuol saperne.

007 VENDETTA PRIVATA
1989, Tmc alle 20,30; dur. 141'

[redacted] John Glen. Thimoty Dalton, alias James Bond, ritorna in campo per punire un boss che ha ferito un collega del servizio segreto. Gli è stata tolta la licenza di uccidere, ma lui si muove in proprio, come sempre accade nei film polizieschi [redacted] di spionaggio. Il caso, d'altra parte - ma anche questo è un classico - appartiene alla Cia. Accanto allo «007» Thimoty Dalton, nel cast compaiono, fra gli altri, attori del calibro di Carey Lowell e Robert Davi.

[redacted]
1956, Rete 4 alle 15,30; dur. 105'

Il film di Alfred Hitchcock è fra i più rari del maestro. Un contrabbassista viene scambiato per un ladro che ha derubato una ragazza. Le colleghe della fanciulla fanno di tutto pur di costringere la polizia a incriminarlo, ma questi tenta di dimostrare la propria innocenza. Nel cast Henry Fonda e Vera Miles.

IL [redacted] CON LE SCARPE DA TENNIS
1995, Raidue, 20,50; dur. 92'

Per [redacted] strano fenomeno elettrico Dexter (Kirk Cameron) diventa un computer vivente, riceve cioè tutte le informazioni contenute nel «cervellone» e spopola a scuola. Il film è un remake di un classico per famiglie della Disney. Nel cast ci sono oltre a Cameron, Larry Miller, Dean Jones e Jason Bernard.

LA MIA MIGLIORE AMICA
1996, Raiuno alle 20,50; dur. 90'

Di James Kostner. Lexie, figlia di genitori separati, scopre un'amica ma rischia di esserne plagiata. La fanciulla cerca di imitare il suo modello ideale, ma finisce [redacted] l'avvilupparsi in una spirale ossessiva che rende drammatico il lavoro di Kostner. Nel cast Linda Carter, Katie Wright e Marley Shelton.

LA SPOSA ERA BELLISSIMA
1986, Rete 4 alle 23; dur. 95'

Film di Pal Gabor con Stefania Sandrelli, Massimo Ghini e Angela Molina. Storia d'amore e di passione di un dentista per la sua assistente.

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
A TORINO in C.so ... 18
A BEINASCO

ANTENNA

OGGI
Un'inchiesta sull'estorsione a *Cronaca [redacted] diretta* (Raidue, alle 16,30), *Donne al bivio* si occupa di anoress[redacted] (Raiuno, 22,30), *Mi manda Lubrano* di automobili difettose (Raitre, 20,30), Little Tony e Eva Grimaldi tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,15)

NUOVO [redacted]
Esordio lusinghiero per il nuovo Tg2 delle 13 che propone, oltre al notiziario, due supplementi quotidiani dedicati a costume-società e salute, per un'ora piena di informazione e approfondimento. Nella prima giornata il nuovo tg2 delle 13 ha registrato questi dati: il notiziario 31,74 % di share per 4 milioni 710 mila telespettatori. Tg2 costume-società 21,44 % di share per 3 [redacted]lioni 299 mila spettatori. Tg2 salute 15.24% di share con 2 milioni 259 mila.

FILM
Il lettore Ivo Cometto di Manta provincia di Cuneo mi scrive dopo la pubblicazione su «Antenna» dei dati (in crescita) relativi agli spettatori del cinema: «Uno di meno» d'ora in poi, dice, perché al cinema Italia di Saluzzo gli è capitato di vedere una versione di «Evita» tagliata del quarto d'ora centrale saltando quindi l'arresto di Peron le manifestazioni sollevate da Evita, la liberazione dalla prigionia, il matrimonio, le elezioni: con un brusco passaggio da Eva Duarte dama di compagnia a Evita moglie del presidente. Il lettore sapeva quello che perdeva - dice - perché aveva già visto «Evita» a Roma.

TELEDIPENDENZA
Mirella Poggialini, di «Avvenire» racconta di aver passato parecchio tempo al telefono con una Maria Teresa che accusa la tv di averle portato via il marito, «ormai completamente soggiogato dal piccolo schermo, sera dopo sera, e irrimediabilmente perduto per la vita familiare. Non si parla che sottovoce, dopo le 20 di sera, mio marito grida: "Fate silenzio!" [redacted] se insistiamo va in un'altra stanza. Abbiamo provato a parlarne, e a tentare qualche serata di digiuno tv, ma non funziona. Mio marito si addormenta subito, mentre davanti alla tv resiste impavido sino alle ore piccole. Nemmeno da parlare, poi, di uscire, [redacted] di ricevere gli amici. "Va' tu" mi dice, e resta seduto sulla poltrona. E anche gli amici, dopo le prime volte, non vengono più. I figli hanno pazientato un po', ma poi hanno incominciato a uscire ogni sera. Io resto sola, sfaccendo, arrabbiata dentro di me per questa rivale insospettata, la tv che sta rovinando ogni mia serata».

[redacted]
Tra le performance previste per la *Simpaticissima* di stasera (Retequattro, alle 20,30) Rita Forte che fa Johnny Dorelli, Patrizia Rossetti che si spoglia alla maniera di Demi Moore, Silvana Giacobini vestita da Mary Poppins. *Simpaticissima* va in onda da cinque anni dalle parti della Festa della Donna e vuole far fare a donne famose (stavolta 28) cose non di loro competenza. Una specie di *Corrida* costruita su misura per dive e divette famose. Conduce Lino Banfi che torna su una rete Mediaset dopo nove anni e progetta in autunno un programma itinerante bi o trisettimanale.

[redacted]
Il corto di Antonello De Leo con Rocco Papaleo e Rosa Masciopinto, unico concorrente italiano per un Oscar, ha tra i suoi avversari un corto prodotto da Spielberg e costato 650 mila dollari (un miliardo). Il corto di De Leo, che dura otto minuti, è invece stato fatto in casa e gli interpreti hanno lavorato gratis. Costo totale perciò: zero lire.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (2685230); 11,30 (1436380); 13,30 (67); 18 (67211); 20 (45); 23 (1358); 24 (64458051); 4 (8636363);
6 — Euronews, attualità (5698)
6,45 Unomattina, attualità. (329-4921)
7,35 TGR Economia, rubrica (7-783582)
8,30 TG1 [redacted] L.I.S. (9.30), attualità (4769259)
9,35 Il giorno del delfino, film fantascienza (Usa, 1973). (2-044056)
11,20 Verdemattina, rubrica. (87-49124)
12,25 Che tempo fa, rubrica (31-90476)
12,30 TG1 Flash, attualità (43263)
12,35 La signora del [redacted]est, telefilm (9104230)
13,55 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Beretta. (785-[redacted])
14,05 [redacted] che [redacted] passa per [redacted] testa?, telefilm (1272016)
14,55 Question time, attualità (93-50209)
15 — Solletico, varietà ragazzi. (26389)
17,30 Zorro, telefilm (55580)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (6107143)
18,10 Italia Sera, rubrica. (748834)
18,45 Luna Park, varietà. (2784583)
19,20 Che tempo fa, rubrica (45-73089)
20,30 TG1 Sport, rubrica sportiva (24143)
20,35 Il fatto, attualità (4322582)
20,45 La zingara, gioco (1189653)
20,50 La mia migliore amica, . Regia di James A. Conter, con Lynda Carter (615747)
22,30 Dossier, attualità. Ospite dopo il film per affrontare il tema dell'anoressia Tersilia Giovambattista che [redacted] batte questa malattia [redacted] molti anni (230)
23,05 Porta [redacted] porta, attualità. Con Bruno Vespa. (8772230)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (8057098)
0,30 Tempo storia d'autore, rubrica (9723831)
1 — Sottovoce, rubrica. (5591709)
1,15 Settimo giorno, rubrica (1-541709)
1,25 La passione di Giovanna d'Arco, film drammatico (Francia, 1928) (33248963)
2,40 La bella Otero, sceneggiato [redacted] (2648902)
4,30 Anna Kuliscioff, sceneggiato (7663322)
5,30 Separé: Mina, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (68168); 13 (7765); 20,30 (27230); 23,25 (6-06321);
6,40 Videocomic, varietà (571-8501)
7 — Quante storie!, varietà ragazzi (66132)
7,05 Gli orsi Berenstein, cartoni (8753560)
7,25 Jim Henson's Dog City, cartoni (8609698)
7,50 Anna dai capelli rossi, cartoni (1412582)
8,15 Il giovane Robin Hood, cartoni (4258211)
8,40 Un raggio di luna per Doroty Jane, cartoni (5327863)
9 — Popeye, cartoni (33679)
9,10 Lassie, telefilm (4493360)
9,35 Quando si ama, soap opera (4417940)
10 — Santa Barbara, soap opera (5381230)
10,45 Perché?, rubrica (2276143)
11 — Medicina 33, rubrica (20312)
11,30 I Fatti Vostri, varietà (465016)
13,30 TG2 Salute, rubrica [redacted]
13,45 TG2 Costume e società, rubrica. (7120583)
14 — Ci vediamo in TV, varietà - Oggi, ieri... e domani. (6085211)
15,15 TG2 [redacted] (17.15 18.15), attualità (627058)
16,30 La cronaca in diretta, attualità. La puntata è dedicata ai commercianti e agli imprenditori vittime del racket delle estorsioni. Inchiesta e collegamento da Volla (Na) (9215389)
18,20 TGS Sportsera, rubrica sportiva (9346143)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, rubrica. (830380)
19 — Hunter, telefilm (85259)
19,50 Go-Cart, varietà ragazzi. (8-628327)
20,50 Computer con le scarpe da tennis, film avventura. Regia di Robert Butle (814016)
22,35 Poesia e musica: Eurostallion, musicale (0755037)
23,55 Neon-Libri, rubrica (8061292)
0,05 Oggi al Parlamento, attualità (1171032)
0,15 TG2 Notte sport, rubrica sportiva (1100544)
0,25 TV Zone: Ai confini della televisione, rubrica (94273)
0,55 Appuntamento al cinema, rubrica (65468457)
1 — Matrimonio a sorpresa, film commedia. (4273273)
2,20 Doc Music Club, musicale (7614612)
2,50 Diplomi universitari a distanza Lezione 19, fino alle ore 5,55 (98913070)

RAITRE

Telegiornale: [redacted] (74327); 12 (51037); 14,20 (353330); 19 (33850); 22,30 (52563); 0,30 (84084);
6,30 I conigli della luna, documenti (5761389)
8,45 Il capitano di ferro, film avventura (Italia, 1963) (3125056)
10,30 Tema, rubrica (502358)
12,15 Telesogni, rubrica (1700747)
13 — Media / Mente, rubrica [redacted]
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (68327)
14,40 Articolo 1, rubrica (5710227)
14,55 TGR Leonardo, rubrica (8-833312)
15,05 TGR Fratelli d'Italia, rubrica (9124890)
15,25 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (8920259)
15,40 Ginnastica artistica: 4a prova femminile, sport - Serie A. (4893853)
16 — Pallanuoto 96/97, rubrica sportiva (66143)
16,20 Tiro con arco: Campionati italiani assoluti indoor, sport (7506853)
16,30 Biliardo: Campionato italiano, sport (5389)
17 — Geo [redacted] Geo, documenti. Con Licia Colò. (3730582)
[redacted]25 Meteo 3, rubrica (7381786)
[redacted]30 Un posto al sole, soap opera (8653)
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (719056)
20 — Dalle 20 alle 20, rubrica (87-698)
20,15 Blob. Di tutto di più, varietà (8948921)
20,30 Mi manda Lubrano, attualità. Con Antonio Lubrano. Si parlerà dell'acquisto d'auto [redacted] [redacted] auto nuove ma difettose. Di più: un'inchiesta sui disservizi del trasporto pubblico (29653)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (1314501)
22,55 Speciale Mixer, attualità (9-762327)
23,45 Storie incredibili, telefilm (6-727327)
1,15 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica. (90530148)
1,20 Biliardo: Campionato italiano, sport (8662761)
2,15 Ulisse, film avventura. Regia di Mario Camerini. (2402438)
4 — Dieci minuti con Umberto Saba, rubrica (7356983)
4,15 Mi ritorni in mente replay: Ruggeri - Madonna, musicale (95415693)
4,50 Lo vedi come sono, rubrica (7761693)
5,45 Dalle parole ai fatti (R), attualità.

CANALE 5

Tg5: 6 (3607747); 13 (05053); 20 (2607); 22,45 (443268); 24 (50-76815); 2 (6332148); 3 (287664); 4 (4607540); 5.30 (43173341);
6,45 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo. (96179414)
11,30 Forum, rubrica. Con [redacted] Dalla Chiesa. (751563)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (76-07940)
13,40 Beautiful, sap opera (71-5621)
14,10 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi. (45-48143)
15,30 Una bionda per papà, telefilm (6[redacted])
16 — Bim Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (53-327)
16,05 Alé Alé Alé O-O, cartoni - *"Sguardo d'intesa"*. (701785)
16,30 Lisa e Seya un solo cuore per lo stesso segreto, cartoni (16872)
16,55 Le prove [redacted] strada di Bim Bum [redacted], varietà ragazzi (2223056)
17 — Ghostbusters, cartoni (90211)
17,25 Beiroberto, varietà ragazzi (2204921)
17,30 Supervicky, telefilm - *"La fuga"* (8124)
18 — Verissimo, rubrica. Con Cristina Parodi. - Tutti i colori della cronaca. (77143)
18,45 Tira & molla, varietà (3759766)
20,30 Calcio: Rosenborg - Juventus, sport - Champions League - Quarti di finale. (3-3312)
22,30 Striscia la notizia, varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - La voce dell'incandescenza. (31582)
23,15 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e [redacted] partecipazione di Franco Bracardi (9-03438)
1,30 Sgarbi quotidiani (R), attualità. (5011902)
1,45 Striscia [redacted] notizia (R), varietà. Con Massimo [redacted] e Paolo Villaggio. - La [redacted] dell'incandescenza. (5438419)
2,30 Super La classifica dei dischi della settimana (R), musicale (8652457)
3,30 Le strane coppie, telefilm (6556273)
4,30 Le frontiere dello spirito (R), attualità. (3108631)
5 — Nonsolomoda (R), attualità - Un settimanale [redacted] attualità.

ITALIA 1

[redacted] Aperto: 12,25 (843312), 18,30 (7425);
6,10 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (52216940)
9,15 A-Team, telefilm - *"Al fuoco al fuoco"* (8855327)
10,15 Planet (R), attualità - Notizie in movimento. (8269679)
10,20 Magnum P.I., telefilm (25-17327)
11,30 Mc Gyver, telefilm (5788747)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (3126037)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (1-157972)
12,55 Il mio amico Ultraman, telefilm (8498569)
13,30 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (87[redacted])
13,35 B[redacted]n, cartoni (906037)
14 — Action [redacted], [redacted] (5679)
14,30 Colpo di fulmine, varietà. Con Alessia Marcuzzi. (36-98)
15 — Baywatch, telefilm (18292)
16 — Planet - Notizie in movimento, attualità (8143)
16,30 Bayside school, telefilm - *"Il ripensamento"* (5850)
17 — Classe di ferro, telefilm (9-2476)
18,50 Studio Sport, rubrica sportiva (1109360)
19 — Beverly Hills [redacted], [redacted] film (7698)
20 — Happy days, telefilm (8969)
20,30 Il principe cerca moglie, film commedia (Usa, 1988). Regia di John Landis, [redacted] Eddie Murphy, James Ea[redacted] Jones (33394)
22,30 Champions league, sport. In diretta dallo spogliatoio [redacted] Trondheim i commenti dei protagonisti di Rosenborg-Juventus. (86650)
0,30 Fatti e misfatti, attualità (4-581438)
0,40 Italia 1 sport, rubrica sportiva (75023438)
0,45 Studio Sport, rubrica sportiva ([illegible])
0,55 Italia 1 sport, rubrica sportiva (9151693)
1,40 Planet (R), attualità - [redacted]zie in movimento. (3885709)
2,10 Star Trek - The next generation, telefilm - *"Contaminazione"* (4152902)
3 — Delitto quasi perfetto, [redacted] giallo (Italia, 1966). Regia di Mario Camerini, con Philippe Leroy, Graziella Granata, Pamela Tiffin (2677032)
5 — Magnum P.I. (R), telefilm

RETE [redacted]

Tg4: 11,30 (8514327); 13,30 (521); 18,55 (2706785);
6 — Angelica, telenovela (96-63872)
6,50 Omicidi del passato, film drammatico (GB, 1992). Regia di Jean Claude Lord, [redacted] Melody Anderson, Anthony Burlinson (6116389)
8,30 TG4 Night Line, attuali[redacted] (7733601)
8,[redacted] Kassandra, telenovela (51-79501)
9,50 Peste e corna, rubrica - Italia [redacted] oggi vista [redacted] Roberto Gervaso. (8015034)
10 — Zingara, telenovela (4804)
10,30 Ali [redacted] destino, telenovela (2853)
11 — Aroma di caffè, telenovela (3582)
11,45 Milagros, telenovela (9526-853)
12,45 La ruota della fortuna, [redacted]co Con Mike Bongiorno (2-149785)
14 — ES L'essenza [redacted] vita, rubrica. Con Daniela R[redacted]ti. (8650)
14,30 Sentieri, [redacted] opera (46-376)
15,30 Il ladro, film giallo (Usa, 1956). Regia [redacted] Alfred Hitchcock, con Henry Fonda, Vera Miles (168312)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi. (86-80650)
18,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (64747)
19,35 I Puffi, cartoni (717698)
20 — Sailor Moon la luna splende, cartoni (54360)
20,25 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (431-6021)
20,35 Simpaticissima, varietà. Con Lino Banfi. (4297940)
23 — La sposa era bellissima, film drammatico (Italia / Ungheria, 1986). Regia [redacted] Pal Gabor, con Stefania Sandrelli, Massimo Ghini [redacted]-143)
1,05 TG4 Night line, attualità (2-301235)
1,25 Un altro giorno ancora, [redacted]m drammatico (Italia, 1994). Regia di Tonino Zangardi, con Valeria Cavalli, Ida Di Benedetto (64559896)
3 — ES L'essenza della vita, rubrica (7704964)
3,10 Peste e [redacted] (R), rubrica (4030506)
4,10 Detective per signora, telefilm (1664341)
5,10 Caribe, telenovela

TMC [redacted]

Telegiornale: 12,15 (5733666); 19,30 (8582); 22,55 (5272501); 1 (75655254), 4,20 (13263131);
7 — Galaxy Express, cartoni (4-501)
7,20 Good morning Italia, attualità. Le notizie e i [redacted]menti sui fatti del giorno. ([redacted]547582)
9 — National Geographic, documenti (64740)
10 — Due come voi, rubrica. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli. (8331143)
12,25 Operazione ladro, [redacted]efilm (1724414)
13,20 TMC Sport, rubrica sportiva (2303414)
13,30 Strettamente personale, varietà. Con Marco Balestri. (1476)
14 — Agguato nei Caraibi, film avventura (Usa, 1958). Regia di Don Siegel. [redacted] Audie Murphie, Eddie Albert [redacted]483601)
15,50 Tappeto volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua (3-014747)
17,50 Zap Zap, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno dei programmi i cartoni: Conan, Pound Puppies e Ramna (6-129960)
20 — Check Point 8, attualità (45134)
20,20 TMC Sport, rubrica sportiva (6165124)
20,30 007 Vendetta privata, film avventura (Gb, 1989). Regia di John Glen, [redacted] Timothy Dalton, Carey Lowell (5377563)
23,15 Corto circuito [redacted], film fantascienza (Usa, 1988). Regia di Kenneth Johnson, con Jack Weston (4874105)
1,20 Crono, tempo [redacted] motori, rubrica. Renato Ronco conduce lo speciale dedicato al mondiale di Formula 1 edizione 1997. Riuscirà la Williams a riconfermarsi campione del mondo? La Ferrari potrà dopo quasi 20 [redacted] reinseguire il successo? Quali sono i piloti emergenti [redacted] e le novità tecniche dell'anno? (3933032)
1,50 Strettamente personale (R), varietà. Con Marco Balestri. (3696815)
2,20 Tappeto volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua.

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,32 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Golem; 8,44 Radio anch'io anteprima; 9 GR1 - Ultimo minuto; 9,07 Radio anch'io; 10 GR1; 10,07 Radiouno musica; 10,30 GR1 o; 10,35 Spazio aperto; 11,30 GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12 Come vanno gli affari; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,38 Medicina e società 13,28 Radiocelluloide; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,11 Ombudsman; 14,30 [redacted] - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15 GR1; 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare; 15,32 Non solo verde; 16,11 Argo; 16,34 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,07 New York news; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping; 20,25 Calcio: Rosenbourg - Juventus; 21,15 GR1 - Ultimo minuto; 22,30 Radio musica; 22,43 Bolmare; 22,47 [redacted] al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,10 Pronto Australia qui Ita[redacted]: 23,40 Sognando il giorno.

[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,50 Rimorsi; 9,10 La mu[redacted] che gira intorno; 9,30 Ruggito [redacted] coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12,10 GR Regione; 14 In Aria; 15 Hit parade - Bollicine; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Katerpiller; 18,30 GR2 Notizie; 20,02 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare.

[redacted] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce e notte; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine: Omaggio a Tolstoy; 11,15 Mattino Tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Oggi la Bicamerale, ieri la Costituente; 14,30 Lampi d'inverno; 18,02 Hollywood Party; 19,45 Favole e musica; 20 Bianco e nero; 20,16 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,50 Storie alla radio.

VIDEOMUSIC

7 — The Mix, musicale videoclip (38-980872)
10 — I miti di Paola, musicale. Con Paola Rota (8683414)
12 — The Mix, musicale videoclip (978-14389)
15,30 Help, musicale. Con Red Ronnie (3-02872)

TMC2

[redacted]05 Dritti al cuore, varietà (6834143)
[redacted] — The Lion Trophy, gioco (806768)
19,30 Cartoon Network, cartoni (688563)
21 — Dimensione terrore, film ([redacted]230)
2[redacted] — TMC2 Sport, rubrica sportiva (793834)

TELE+1

9 — Ancora insieme, film drammatico (4021414)
11 — Segreti primari, film drammatico (9-678259)
13 — Guantanamera, film commedia (9-737785)
14,55 Le cinque vite di Hector, film fantastico (97292263)
17 — Telepiù bambini, varietà ragazzi (6-[redacted])
19 — Il scela, film commedia (5128582)
20,40 Set - Il giornale del cinema, rubrica (1617853)
21 — Legend of the ruby silver, film avventura (8457150)
22,45 Underground, film drammatico

TELE+2

14,30 Coast [redacted] Cast News, rubrica sportiva (624230)
15 — Basket NCAA: Oklahoma - Kansas, sport (3000040)
16,15 Basket NCAA: Seton Hall - St. John's, sport (3183016)
17,45 Basket Coppa Korac: Arle - Benetton, sport (1962178)
18,15 Volleimania, rubrica sportiva (98-68872)
19,30 Tutto calcio, sport (367308)
20 — Telesport, rubrica sportiva (357921)
20,30 Basket: Teamsystem - Sivigila, sport (807211)
22,15 Calcio: Manchester U. - Porto, sport (597143)
— — Tutto calcio, rubrica sportiva (558896)
0,30 Golf: European Tour [redacted] Dunhill South Africa, sport

TELE+3

7 — L'università a domicilio, rubrica 40ma lezione informatica II, matematica II e chimica (54496196)
10 — Stagioni liriche: W.A. Mozart Le nozze di Figaro (R), musicale Dirige J. Wildner (90525414)
13 — MTV Europe, musicale (68612230)
19,05 +3 News, attualità (1523698)
[redacted] — Alfredo Kraus, document. La mia opera preferita: Werther (420478)
22 — Musica [redacted] camera: F.Schubert Four Impromptus, musicale (364-211)
22,30 Musica sinfonica: W.A. Mozart Serenata per fiati, musicale (250785)
23,20 F.Schubert: Sinfonia n8 in si minore, musicale (357747)
— — — MTV Europe, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che vo[redacted] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.219.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; [redacted]2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Rai educational
MediaMente
RAI Radiotelevisione Italiana
[redacted] tutto, di più

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO% SU TUTTO

GRUPPO UNI-EURO

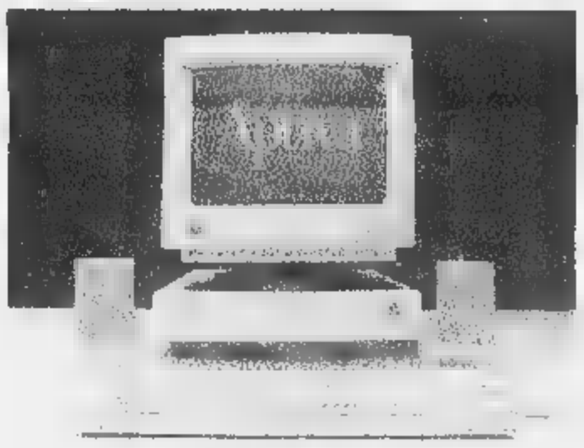
ANCHE SUI COMPUTERS

IBM

TRONY SONO MARCHI DEL GRUPPO UNI-EURO

Su tutti i prodotti ,oltre al prezzo piu' basso garantito , ACCONTO + 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

alcuni esempi



199.000 ACCONTO + 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

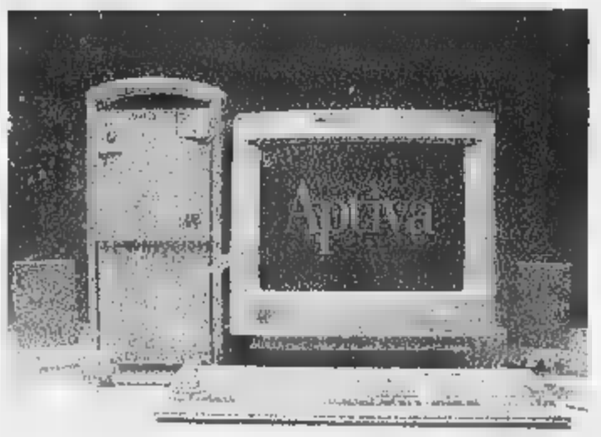
IBM 351 - PENTIUM - 12MB RAM - 850 HD - WINDOWS

1020 (foto)- A COLORI CD ROM UTILITY - 300 X DPI

49.000 ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

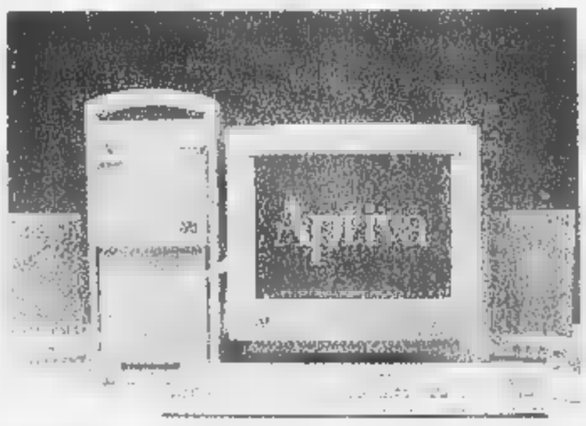
PHILIPS PR3000 - STAMPANTE COLORI STAMPA DOS WINDOWS- 300 X 600 DPI

42.000 ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI



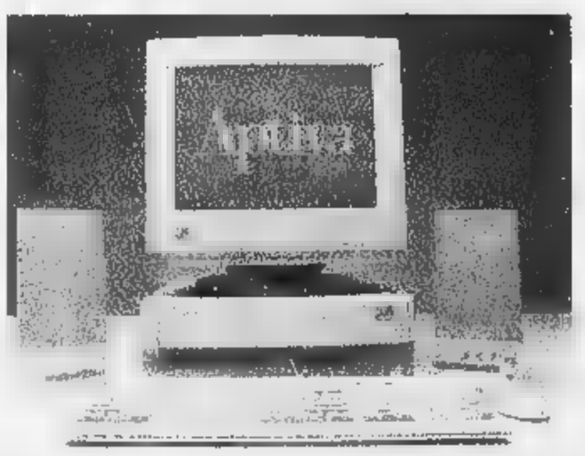
COMPUTER IBM 354 PENTIUM 120 12MB RAM - 1.2 GB HD WINDOWS

249.000 ACCONTO RATE UGUALI SENZA INTERESSI



289.000 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM 352 - PENTIUM 120 - 16MB RAM - 1.2 GB HD - WINDOWS



COMPUTER IBM 361 PENTIUM 133 16MB RAM - 1.6 WINDOWS

269.000 + 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel.011/4033993

(TO)SETTIMO T.
C. comm.Panorama
tel.011/2238337

(VC)VERCELLI
tangenziale Ovest
P.le Continente tel.0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63 tel.011/9016042

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

(CN)BORGO SANDALMAZZO
int.BORGOMERCATO
tel.0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/21336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona, tel.0173/81146

(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel.0383/367736

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
viaGaressio,34tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
Roma,67 tel.0184/290294

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
v. Neive,16 tel.0173/211224
(aperti Domenica mattina)

MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi CHERASCO
via Cuneo,34 tel.0172/495833
(accanto alla DIMAR)

OFFERTA VALIDA FINO AL 30/03 SALVO ESAURIMENTO SCORTE ERRORI ED OMISSIONI - OPERAZIONE INTERESSI ZERO - = 0

ALTRI ESEMPI FRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view	57.000 acconto + 6 rate uguali = 399.000	TV color 25" PHILIPS TOP st. black line	155.000 acconto + 6 rate uguali = 1.085.000	Super hi-fi AIWA TOP 820	125.000 acconto + 6 rate uguali = 875.000
Videoregistr. PANASONIC 2test S.V.	81.000 acconto + 6 rate uguali = 567.000	Telecamera SONY Dcm	142.000 acconto + 6 rate uguali = 994.000	Frigorifero 2 porte CANDY 240lt	59.000 acconto + 6 rate uguali = 413.000
Videoregistratore SONY 2 testine	83.000 acconto + 6 rate uguali = 581.000	Telecamera PANASONIC zoom ottico 10	142.000 acconto + 6 rate uguali = 994.000	Cucina DE LONGHI forno 60x50	59.000 acconto + 6 rate uguali =
Videoregistr. SANYO stereo 4 testine	96.000 acconto + 6 rate uguali = 658.000	Telecamera CANON mirino colori	79.000 acconto + 6 rate uguali = 1.148.000	Asciugatrice BOSTERS 5kg.	79.000 acconto + 6 rate uguali = 553.000
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMBY	89.000 acconto + 6 rate uguali = 623.000	Telecamera PANASON	213.000 acconto + 6 rate uguali = 1.491.000	Lavastoviglie CANDY 12 coperti 60x60	79.000 + 6 rate uguali = 553.000
TV 28" DAEWOO scart a telec.	57.000 acconto + 6 rate uguali = 399.000	Super hi-fi AIWA mod.480	85.000 acconto + 6 rate uguali = 595.000	Lavatrice ZOPPAS Optima pe453x	79.000 + 6 rate uguali =
TV color 28" SELECO con televideo	99.000 acconto + 6 rate uguali = 693.000	Super hi-fi PIONEER power boss	105.000 acconto + 6 rate uguali = 735.000	Combinati colorati OCEAN 2 mot. 260lt.	139.000 acconto + 6 rate uguali = 973.000
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000 acconto + 6 rate uguali = 973.000	Super hi-fi PANASONIC mod.84	119.000 acconto + 6 rate uguali = 833.000	Lavastoviglie AEG made in germany	142.000 acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera SANYO vpc120	98.000 acconto + 6 rate uguali = 686.000	Super hi-fi TECHNICS mod.540	120.000 acconto + 6 rate uguali =		

E MENTRE CI SIETE... alcuni esempi prodotti a bassa ... rli ad INTERESSI ZERO !

Microonde DELONGHI combi grill	389.000	285.000	Scopa elettrica Colombina DELONGHI	149.000	109.000
Microonde CANDY 20 litri	229.000	159.000	Autoradio AIWA CTX415	289.000	199.000
Frigo monoporta IGNIS 140 litri	319.000		AIWA RDS TOP 725	349.000	259.000
Microonde MOULINEX combi grill simult.	399.000	299.000	Autoradio PANASONIC front.estraibile	249.000	179.000
Microonde SANYO 23lt. Combi grill simult.	449.000	350.000	Autoradio PIONEER RDS front.estraibile	349.000	279.000
Macchina fotografica con flash	99.000	69.000	Radio portatile GRUNDIG	24.900	16.900
Forno elettrico DELONGHI	179.000		CD portatile PANASONIC + auricolare ster.	219.000	150.000
Ferro da stiro vapore DELONGHI	39.900	28.000	Radio registratore con CD stereo SANYO	249.000	159.000
Frullatore immersione GIRMI	82.900		Walkman con radio equalizz. SANYO	64.900	35.000
Tritatutto GIRMI TR20	64.900	47.000	Phoon GIRMI AS14	24.900	15.000
Ferro vapore ROWENTA DE12	49.900		Scaldasonno IMETEC pura lana singolo	119.000	89.000
Scopa elettrica ALFATEC	94.900	65.000	Scaldasonno pura lana matrim.	219.000	165.000
			Macchina da cucire completa	479.000	350.000

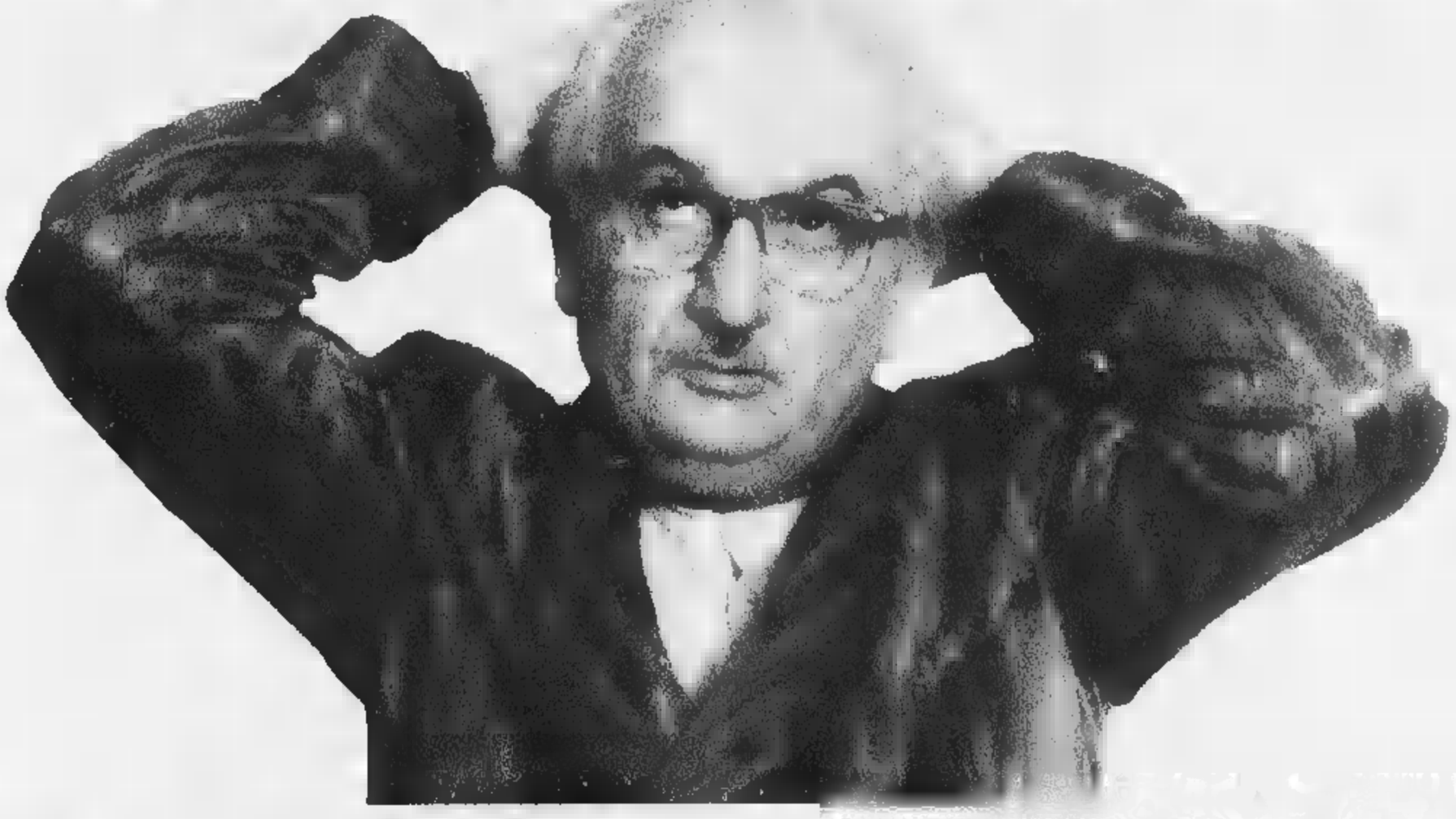
GRUPPO

UNI-EURO

IL GRUPPO UNI-EURO, N° 1 IN PIEMONTE ,LIGURIA ,VALLE D'AOSTA
VI OFFRE, DA SEMPRE, IL PREZZO PIU' BASSO GARANTITO E DA OGGI...

INTERESSI ZERO

SU TUTTO !



ROBE DA MATTI !

Piccola storia vera di italiani bloccati dal conflitto in Bosnia

Tre cacciatori nella guerra

«Il carniere» di Zaccaro con Ghini

ROMA. Come raccontare la guerra di Jugoslavia, quella tremenda e irragionevole esplosione di odio che ha fatto tornare di attualità, nel cuore dell'Europa, questioni che sembravano appartenere al passato come l'impero asburgico e quello ottomano, le razze e le etnie, l'influenza della chiesa ortodossa e quella del Papa, le origini dei cognomi e quelle dei Paesi? Maurizio Zaccaro, ex allievo di Ermanno Olmi, autore di film molto premiati ma non altrettanto visti come «Kalkstein», «L'articolo 2», «Testa matta» ha deciso di raccontarla dalla parte di tre italiani capitati in Bosnia per passare un fine settimana di caccia in una tenuta e finiti invece in mezzo a una guerra che non capiscono e in cui non riescono a scorgere neanche un esercito. La storia l'ha scritta insieme con Marco Bechis, Gigi Riva, Umberto Contarello.

Girato a Sofia, in Bulgaria, perché Zaccaro non se l'è sentita, di fronte a Vukovar distrutta, di usarla come un set, prodotto da Giovanni Di Clemente ma distribuito dall'americana Buena Vista come primo titolo di un nuovo listino, interpretato da Massimo Ghini, Antonio Catania, Leo Gullotta e la bulgara, bravissima, Paraskeva Djukelova, «Il carniere» prende lo spunto da un piccolo episodio di cronaca, riferito dal giornalista Gigi Riva del «Giorno». «Ma la sceneggiatura è stata scritta e riscritta più volte», spiega Zaccaro, «perché quello che ci interessava era soprattutto restituire il meravigliato stupore di noi italiani per un conflitto che, ancora oggi, abbiamo capito poco e male». Raccontata con molto pudore e altrettante sottrazioni, nel tipico stile nemico di ogni retorica, la storia prende le mosse da una caccia al cervo che si conclude anticipatamente con il ferimento di uno dei due cacciatori per sprofondare, poi, nel giro di poche ore, in una città assediata, dove invisibili cecchini sparano a chiunque dall'alto dei palazzi, e minacciosi rumori di carri armati mettono in fuga la popolazione terrorizzata.

Massimo Ghini fra i protagonisti de «Il carniere», una storia vera del '92

E' l'autunno del '92: la piccola strana guerra è appena esplosa, gli italiani sono obbligati a scoprire che serbi e croati sono due popoli in lotta, che la nazionalità jugoslava è solo un'invenzione burocratica, che la tragedia della lotta fratricida spacca le famiglie e a volte addirittura il cuore di una stessa persona. Rada, la figlia del guardiacaccia che li accompagnerà nella loro infelice battuta, ha infatti padre serbo e madre croata, divisi ormai da una furiosa avversione etnica. Film ricco di scene di massa, incendi, armi, distruzioni, fughe, stermini, «Il carniere» non appartiene alla tradizione del cinema italiano degli ultimi anni minimalista e infantile ma prova a raccontare passioni forti e alte, con uno sguardo europeo senza tracciare linee di demarcazione tra buoni e cattivi. L'ambizione è di realizzare un prodotto internazionale, «Qualcosa come quella fatta da Schloendorff sul Libano», spiega ottimismo il produttore Gianni Di Clemente.

Il film uscirà tra breve nelle sale; nel frattempo Zaccaro sarà già nello Zimbabwe a girare «La missione» con Michele Placido, Massimo Ghini e Barbara De Rossi, anche questa una vicenda di italiani all'estero costretti a misurarsi con realtà ignorate, segno che per capirci e riflettere su di noi, in questo momento, è meglio prendere le distanze, almeno geografiche, dall'Italia.

[si. ro.]

Londra, guerra per la vendita delle «memorabilia»

«Elvis è vivo e morto?» Caso discusso all'Alta Corte

LONDRA. Elvis Presley è morto o è ancora in mezzo a noi sotto mentite spoglie? Per anni dibattuta nei più demenziali tabloid americani, la questione è stata ieri affrontata a Londra nientemeno che dall'alta corte nel corso di un processo intentato dalla «Elvis Presley Enterprises», la società di Memphis che vanta diritti esclusivi sull'idolatrato re del rock and roll, ufficialmente stroncato nel 1977 da un infarto a 42 anni.

La società statunitense è in guerra con un negoziante londinese, Sid Shaw, per la «illegale» messa in vendita di souvenir legati al grande Elvis: da saponette con l'effigie e la firma del cantante a pittoreschi slip con sopra stampato il titolo di uno dei suoi maggiori successi, «Are you lonesome tonight?».

Quando l'avvocato di Shaw ha lamentato in aula che l'accusa sembra condurre a processo «nell'ipotesi che Presley sia ancora vivo» il giudice Laddie ha preso atto che è un punto di vista in apparenza non del tutto campato in aria: «C'è chi crede che sia vivo», ha rimarcato. «Noi però procediamo sulla base che egli sia morto», gli ha risposto l'avvocato, Richard Meade, e ha insistito sul tasto che «l'ammiratissimo e riverito Presley» non può essere monopolio esclusivo di nessuno.

Il giudice dell'Alta Corte non è ancora alla fine pronunciato su dove sia adesso Presley, se cadavere sotto il giardino di villa Graceland a Memphis o in giro per il pianeta (come vogliono moltissimi americani). [s. n.]

Elvis Presley: sui gadget a lui dedicati un fiorente commercio

«Le donne sono la mia droga»

Costner contro una presentatrice televisiva che tre mesi fa gli ha dato un figlio

Costner padre per forza «Liam nato dall'inganno»

«Non l'ho desiderato come gli altri figli Sono un ingenuo, ma lo farò vivere bene»

LONDRA. Kevin Costner spara a zero contro la presentatrice televisiva Bridget Rooney, da cui tre mesi fa ha avuto un figlio chiamato Liam. «Mi ha fatto credere che usava anticoncezionali e non era vero... Il mio è stato un errore di ingenuità», si è sfogato il famoso attore americano durante un'intervista a un settimanale britannico. L'«inganno», sostiene Costner, avrebbe reso piuttosto difficile il rapporto con il piccolo Liam: «Cercherò di aiutare quel bambino ma temo - ha confidato l'attore - che non avrà per lo stesso significato. I miei primi tre figli li ho desiderati, mentre Liam mi è stato imposto».

Il protagonista di «Balla con i lupi» farà comunque la sua parte e pur non provando particolari vincoli affettivi nei confronti di un figlio indesiderato, si è detto disposto a dare a Bridget Rooney «milioni di dollari» per l'educazione di Liam.

Costner ha divorziato due anni fa dalla moglie Cindy Silva che in sedici anni di matrimonio gli ha dato tre figli (Annie di 11 anni, Lily di 9 e Joe di 7). «Il matrimonio con Cindy è durato il tempo giusto, fino a che è terminata l'affinità che ci univa», ha detto l'attore. Per Hollywood i coniugi Costner erano considerati un modello di stabilità coniugale. Da quando il matrimonio, si disse a causa delle infedeltà di lui, è naufragato, numerosi sono stati i flirt attribuiti all'attore, compreso quello con Sharon Stone. Di certo c'è che nessuna donna è rimasta a lungo accanto a Costner, che ha anche ammesso di preferire, per il momento, una carriera da playboy: «Per me le donne sono una droga. Mi piacciono tutte».

[s. n.]

NOTIZIE FLASH

Liz Taylor sta meglio presto tornerà a casa

LOS ANGELES. Liz Taylor migliora, dopo l'operazione cui le è stato rimosso un tumore benigno al cervello. Liz resterà in ospedale ancora uno, due giorni, anche se le condizioni sono buone. All'ospedale Cedars-Sinai, Ron Wise afferma che i dottori non sono preoccupati per la salute dell'attrice, ma mostrano comunque cautela. Le analisi non hanno evidenziato niente di grave: Liz sembra stia recuperando senza problemi.

Makeba anni di lotte

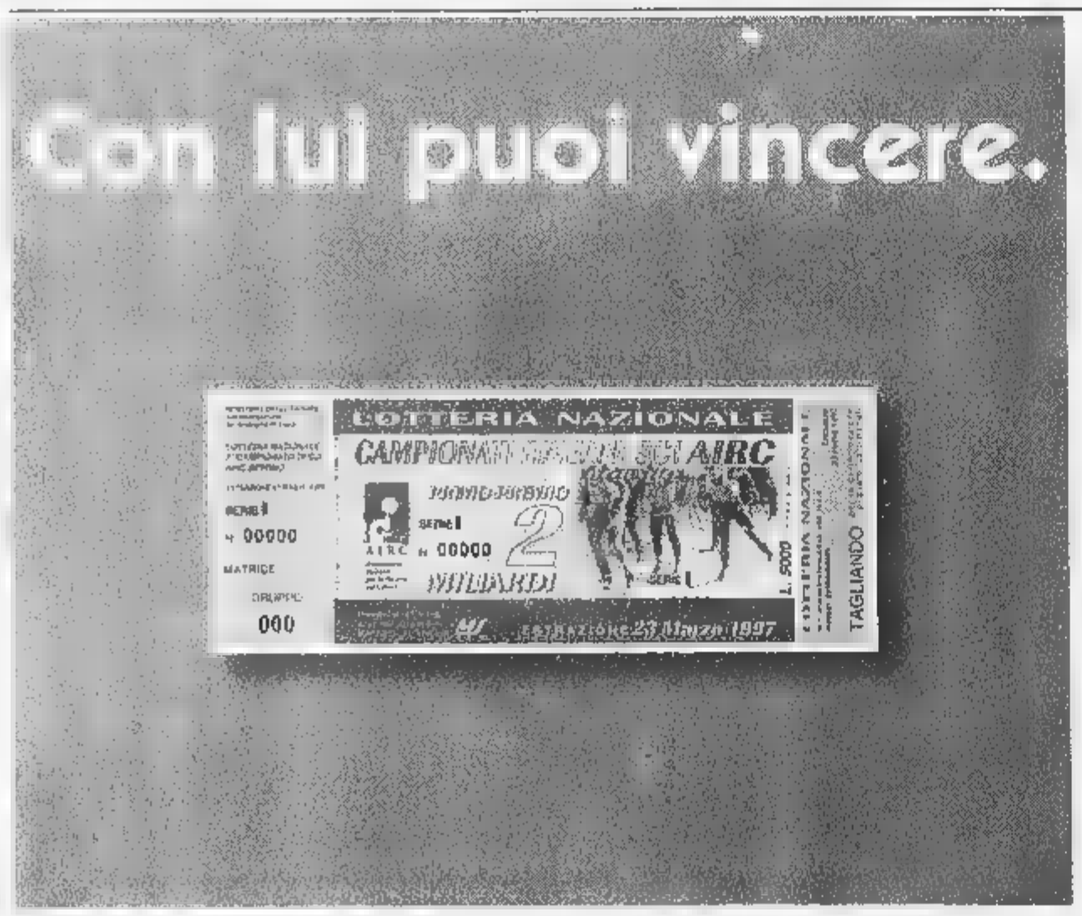
JOHANNESBURG. Miriam Makeba o Mama Africa, come preferiscono chiamarla i suoi milioni di fan in tutto il mondo, festeggia oggi 65 anni, ma è sempre sulla cresta dell'onda. E assicura «canterò fino al giorno della mia morte». Da sempre in prima linea, Mama non ha mai cessato di battersi per i diritti civili. La sua lotta contro il regime dell'apartheid cominciò nel 1960.

Vendetta dei registi i critici facciano teatro

LONDRA. Inversione di ruoli in teatro a Londra: i critici diventano registi ed i registi critici. La curiosa iniziativa appartiene al Battersea Arts Centre, famoso per la messinscena opere d'avanguardia, che adesso vuole dare a registi ed attori la possibilità di vendicarsi sugli «esperti» per i loro giudizi negativi. Dal 9 aprile presenterà alcuni capolavori di Harold Pinter, August Strindberg e Jean Anouilh diretti da Michael Billington del «Guardian», Nicholas De Jongh «Evening Standard» e Jeremy Kingston «Times».

Viaggio insieme a due

ROMA. «Io con Villaggio su Raidue? Per il momento è solo un'ipotesi e comunque è possibile realizzarla prima del prossimo anno». Vittorio Gassman conferma di essere in contatto con Carlo Freccero, direttore di Raidue per la realizzazione di un talk-show al fianco di Villaggio, e esclude che il progetto vada in onda prima della prossima stagione.



E aiutare a vincere.

AIRC

Partecipa anche tu alla lotta contro il cancro

Acquista un biglietto della Lotteria Nazionale del 3° Campionato di Sci AIRC di Bormio.

Darai il tuo contributo all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Estrazione 23 marzo 1997. Primo premio 2 miliardi.

LOTTERIE NAZIONALI
Svegliati e comincia a sognare.

Con dodici comode rate mensili rinnovate la Vostra casa. A partire da L. 150.000 potrete scegliere in un Vasto assortimento di prodotti per l'arredamento fisso della casa.

Per informazioni rivolgersi al nostro numero verde 167-011885

T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%

Legnocasa

Visitate la Grande esposizione di BORGARO
Via Lanzo,179 - Borgaro Torinese

150.000 mensili per rinnovare la Vostra Casa

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU RIVOLI

ZANELLA
SPORT E MODA

DISTRUGGE I PREZZI

SALDI FINO AL 80%

COMM. EFF. LEGGE 80

SCI ROSSIGNOL 7SK
VÖL KL P20 SLC
L. 290.000!!

SCI ROSSIGNOL
P37 + attacco Look
L. 185.000!!

SCI [illegible] + ATTACCHI
L. 135.000!!

SNOW BOARD
X Level
L. 195.000!!

GIACCA VERA PIUMA
L. 45.000!!

TUTA SCI UOMO-DONNA
L. 99.000!!

MAGLIONI SCI E PILE
L. 25.000!!

GIACCA A VENTO JUNIOR
L. 30.000!!

TUTA SCI JUNIOR DOLOMITE
L. 49.000!!

TUTE GINNICHE TRIACETATO
L. 25.000!!

T-SHIRT
L. 10.000!!

SCARPE BASKET E JOGGING
PUMA-LOTTO-DIADORA
L 35.000!!

RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30-19,30 AL SABATO

BANCOMAT - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS • FINANZIAMENTI RATEALI IN SEDE

Johnson e Roma 2004

ROMA. «Roma è una delle città più famose del mondo, ricca di storia [redacted] tradizioni. Per le Olimpiadi sarebbe una sede ideale, e spero venga scelta per i Giochi del 2004. Di questa città mi piace molto anche la gente». Così ha detto, tra una foto ricordo davanti alla fontana di Trevi [redacted] un incontro con i bambini in via Condotti, Michael Johnson (foto), oro sui 200 e 400 ad Atlanta: l'asso americano non è un testimonial ufficiale della candidatura capitolina ma fra le undici città candidatesi per le Olimpiadi che seguiranno quelle [redacted] Sydney 2000, ha scelto di visitare soltanto la capitale italiana, guidato dai suoi sponsor.

Sacchi contro milanisti

MILANO. Aria sempre più tetra [redacted] Milanello e Sacchi accusa [redacted] nuovo i giocatori: «Qui sono passati due allenatori [redacted] non è cambiato niente perché, purtroppo, la squadra [redacted] divisa, [redacted] un gruppo che non [redacted] sintonia con gli altri [redacted] con [redacted]. I veri professionisti si creano obiettivi anche [redacted] non ci sono, [redacted] vivono di ricordi». «Stronzate» le definisce [redacted] Simone [redacted] Desailly aggiunge: «Sono stufo di leggere tutte queste voci sulla ricostruzione del Milan che creano solo confusione. Sarebbe più opportuno migliorare gli schemi e aggiornarci sul pressing a centrocampo come hanno fatto [redacted] altre squadre».

OGGI IN TV

11,15 Calcio. Gimnasia-River Plate	**Tele+2**
12,20 Studio sport	**Italia 1**
13,20 Tmc sport	**Tmc**
15,00 Basket. Università Usa. Ncaa: Oklahoma-Kansas	**Tele+2**
15,40 Ginnastica. Serie A femminile	**Raitre**
16,00 Pallanuoto '96-'97	**Raitre**
16,15 Basket. Seton Hall-S. John's	**Tele+2**
16,20 Tiro arco. Da Rovereto: Campionati i[redacted]ni indoor	[redacted]
16,30 Biliardo. Campionato italiano	**Raitre**
[redacted],45 Basket. Coppa Korac: Aris Salonicco-Benetton Treviso	**Tele+2**
18,20 Sportsera	**Raidue**
18,50 Studio sport	**Italia 1**
20,20 Tmc sport	**Tmc**
20,30 Basket. Eurolega: Teamsystem Bologna-Siviglia	**Tele+2**
20,30 Calcio. Champions League: Rosenborg-Juventus	**Canale 5**
20,30 Tg 1 Sport	**Raiuno**
22,[redacted] Calcio. Champions league: [redacted] United-Porto (diff.)	**Tele+2**
22,30 Calcio. Champions League: Ajax-Atletico Madrid (diff.)	[redacted] 1
23,00 Tmc 2 Sport	**Tmc2**
0,15 Notte sport	**Raidue**
[redacted],40 Italia 1 Sport	**Italia 1**
1,20 Biliardo. Campionato italiano	**Raitre**

Stasera a Trondheim i bianconeri affrontano il Rosenborg nei quarti della Champions League

La Juve in Coppa con l'Inter in testa

Padovano risparmiato per il big match di domenica
Contro i norvegesi in campo la coppia Vieri-Amoruso

Lippi s'è arrabbiato con i dirigenti norvegesi perché hanno accorciato l'allenamento della Juventus

TRONDHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] le indicazioni raccolte all'arrivo [redacted] Trondheim saranno confermate dalla formazione [redacted] in campo, [redacted] che Lippi ha tenuto segreta, la Juve riprende oggi la Champions League con l'attenzione rivolta all'Inter più che al piccolo Rosenborg. Noblesse oblige, [redacted] diceva una volta, o meglio: «il campionato impegna molto più che giocare all'estero», come sostiene Didier Deschamps.

La partitissima di domenica sera [redacted] [redacted]. Siro impone la presenza di Padovano in spolvero, quindi Lippi è indeciso [redacted] risparmiarlo a Trondheim. E lo stesso potrebbe accadere [redacted] Pessotto, con Iuliano in rampa di lancio. Se la Juve del turnover arrivò allo scudetto [redacted] a due finali di Coppe due anni fa, con questa gestione degli uomini Lippi tenta l'accoppiata che riuscì all'Inter di Herrera negli Anni Sessanta [redacted] al Milan di Capello.

I segnali della mattinata erano per Vieri e Amoruso, a sera la candidatura di Padovano aveva ripre[redacted] quota. Ma anche i due giovani potrebbero funzionare con il Rosenborg. Quaranta giorni fa li volevano vendere, da soli o in blocco: il loro rifiuto a muoversi da Torino è la dimostrazione che c'è sempre una mano santa sulla testa dei potenti perché senza quei due oggi Lippi avrebbe poco da giostrare in attacco. Per il resto la Juve giocherà alla maniera [redacted] sempre, proverà a impadronirsi del centrocampo puntando sulla solidità più che sulla raffinatezza. I confronti più interessanti si prevedono a destra, tra Torricelli e Mini Jacobsen (il piccoletto preferito a Brattbakk perché è più bravo a ripiegare in difesa) e tra Di Livio e la coppia Stemsaas-Soltvedt, rognosetta. Ma se Zidane e Jugovic innestano la marcia della tecnica e della fantasia il Rosenborg non ha uomini per contrastarli.

Molto dipende dallo stato di forma e dalla concentrazione. L'anno scorso, alla ripresa della Coppa la Juve giocò [redacted] Madrid la partita peggiore, «però la situazione è totalmente cambiata - assicura Lippi - perché contro il Real sapevamo di giocarci tutta [redacted] stagione, mentre adesso siamo in corsa su due fronti». E poi il Rosenborg non è il Real, il Lerkendal non è il Bernabeu. «Il Rosenborg merita un grande rispetto - dice il tecnico bianconero -. Nessuno si aspettava che eliminasse il Milan [redacted] lo ha fatto con un'ottima partita». Il che è vero. Però bisognerebbe ricordare altrettanto bene che il Milan di Tabarez e non ancora di Sacchi a fine settembre venne a Trondheim e rifilò quattro gol ai norvegesi.

Insomma la Juve si presenta con grande confidenza nei propri mezzi e nella differenza di valori: dalla finale di Roma con l'Ajax i bianconeri hanno acquisito una sicurezza internazionale a prova di bomba. Lippi ha studiato a fondo gli avversari, [redacted] [redacted] dove possono arrivare i pericoli («Ad esempio dai calci d'angolo di Skammelrud da destra, che sfruttano molto bene»), [redacted] come i bianconeri possono superarli. Il fatto che il Rosenborg sia appena tornato da una lunga tournée al caldo riporta all'esperienza [redacted] Paris St-Germain, che arrivò [redacted] Parigi tre giorni prima di affrontare la Juve e prese [redacted] gol. Al di là delle frasi ottimistiche di Eggen, l'allenatore, e [redacted] Heggem che conta di segnare come fece a S. Siro («E potremmo difendere lo 0-0 a Torino»), ci sono dunque le prospettive per passare indenni, [redacted] non [redacted] vincere.

Il resto [redacted] poesia. C'è ancora chi si ostina a considerare i giocatori di Eggen come i nordici di tanti anni fa, dilettanti [redacted] ritagliavano qualche ora ai mille mestieri: l'idraulico, l'elettricista, persino lo spazzacamino. Forse questi faran[redacted] bricolage nelle loro villette. Ma quanto al calcio [redacted] professionisti veri. Hoftun, il dif[redacted] centrale, guadagna 1 milione di corone all'anno, 250 milioni di lire, [redacted] per quanto la Norvegia abbi[redacted] prezzi impossibili con quelle cifre ci si campa ancora. E anche la retorica del clima terribile ha perso credibilità. Sulla città piove e nevica, nel modo particolare che è [redacted] queste parti, con il vento che dal mare porta schiarite saltuarie: il risulta[redacted] è [redacted] poltiglia che ricopre le strade e l'erba del Lerkendal, lo stadio, fango sopra [redacted] ghiaccio sotto, nonostante il riscaldamento. «Se perdiamo - ha detto tuttavia Lippi - [redacted] sarà per il clima. [redacted] Juve ha conosciuto l'inverno e i terreni pesanti più del Rosenborg che si è allenato al coperto o in posti caldi». Le previsioni annunciano comunque una bufera serale, posticipo [redacted] quella non meteorologica scoppiata all'allenamento di ieri, quando i responsabili dello stadio ritenendo che la Juve stesse lavorando troppo a lungo, hanno spento le luci. Lippi si è incavolato forte. Potrebbe restare la sua sola arrabbiatura.

[redacted]

Padovano (sin) forse [redacted] fatto riposare per l'Inter e così dovrebbe [redacted] spazio per Amoruso (a lato)

Deschamps: «Rispetto per i norvegesi, [redacted] il campionato è tutta un'altra cosa»

CANALE 5 ORE 20,30

	Rosenborg	Juventus	
	(4-3-3)	(4-4-2)	
1	JAMTFALL	PERUZZI	[redacted]
2	BERGDOLMO	TORRICELLI	[redacted]
15	HELDE	FERRARA	[redacted]
[redacted]	HOFTUN	MONTERO	4
[redacted]	STEMSAAS	IULIANO	[redacted]
6	STRAND	DI LIVIO	7
[redacted]	SKAMMELRUD	ZIDANE	21
20	SOLTVEDT	DESCHAMPS	14
14	HEGGEM	JUGOVIC	18
[redacted]	RUSHFELDT	AMORUSO	[redacted]
11	JACOBSEN	VIERI	15
	Arbitro: BATTA (Francia)		
12	ODEGAARD	RAMPULLA	12
4	BRAGSTAD	[redacted]	[redacted]
17	FJORTOFT	TACCHINARDI	20
13	SORLI	LOMBARDO	19
10	BRATTBAKK	PADOVANO	11
	All.: EGGEN	**All.:** LIPPI	

La Juve s'affida a Christian Vieri per risolvere subito la sfida con il Trondheim che cercherà di contenere i bianconeri basandosi sul centrocampo in cui spicca Helde (a sinistra)

COPPA CAMPIONI — Detentore JUVENTUS, Finale 28 maggio a Monaco B

QUARTI [redacted] FINALE		[redacted].	RIT.
AJAX (Ola)	ATL. [redacted] (Spa)	[redacted]	19/3
BORUSSIA D. (Ger)	AUXERRE (Fra)	oggi	19/3
MANCHESTER U. (Ing)	PORTO (Por)	oggi	19/3
ROSENBORG (Nor)	JUVENTUS (Ita)	oggi	19/3

LIPPI [redacted] S. [redacted]

Il rispetto dei forti per i rivali più deboli

TRONDHEIM

Le vie del calcio sono davvero infinite se, alla ripresa della Champions League, la Juve si ritrova qui, fra i dolci fiordi innevati, dopo aver sorvolato cieli tempestosi e divorato mezza Europa, e non nell'ardente catino di S. Siro, a un tiro di schioppo da casa. L'avventura ricomincia da cappuccetto Rosenborg, [redacted] cui qualificazione a spese del lupo Milan costituisce, oggi, la favola prediletta [redacted]ai piccoli italianisti. Era il 25 settembre, quando il Milan di Tabarez si presentò a Trondheim e vinse allegramente, 4-1, consegnando alla storia quelli che, [redacted] barba ai pronostici più estremi, sarebbero stati gli ultimi gol (3) di Marco Simone. Viceversa, era il 4 dicembre, quando al Meazza il battesimo di Sacchi si risolse in una bruciante eliminazione, scandita dai botti di Brattbakk, Dugarry [redacted] Heggem, su maldestra uscita di Rossi, per un 2-1 che ancora adesso, a seconda del tifo, stimola esorcismi e brindisi. I fieri norvegesi, al pari dei comici turisti francesi del PSG, strapazzati [redacted] Supercoppa, si accostano all'impegno [redacted]nza la benzina del campionato, l'unico carburante sul quale sia legittimo «investire». Detentrice del trofeo, strappato all'Ajax, la Juve ha trasferito anche [redacted] Europa il suo marchio di fabbrica. La difesa. La più granitica in patria, appena 15 reti concesse; la meno battuta in Champions League, un solo gol al passivo. Inter o non Inter, Madama è caldamente invitata a non sottovalutare l'impegno, visto il prezzo pagato dall'Arrigo. Non [redacted] caso, proprio i quarti di finale dell'ultima edizione, col Real Madrid, rischiarono di esserle fatali. La coincidenza marzolina merita il rispetto che i forti devono, comunque, [redacted] deboli.

Delle otto squadre superstiti, [redacted] Juve di Lippi ha già assaggiato e battuto Borussia Dortmund, Manchester U. e Ajax (quest'ultimo ai rigori, nella finale di Roma, [redacted] addirittura 6-0 l'estate scorsa a La Coruña). Proprio l'Ajax, smembrato dalla sentenza Bosman, ma non così pelle e ossa come [redacted] racconta in giro, potrebbe accompagnarla in semifinale, sempre che riesca a sbarazzarsi del rognoso Atletico Madrid. [redacted] tabellone di coppa [redacted] completato da Borussia-Auxerre e Manchester U.-Porto. Occhio ai portoghesi. Alle proverbiali doti di palleggio [redacted] alle non [redacted] esuberanti scorte di malizia tattica, hanno affiancato elementi devastanti sotto porta: i brasiliani Jardel e Artur, già decisivi col Milan. Di conseguenza, quello che era un calcio temibile sino all'area di rigore, lo è diventato anche dentro, in [redacted] gol. Borussia, Manchester e Auxerre sono cani sciolti, e come tali più vulnerabili sul piano squisitamente organizzativo.

I tifosi sognano l'accoppiata scudetto-Coppa Campioni, impresa che, in Italia, è riuscita solo all'Inter di Helenio Herrera nel '65 e al Milan di Capello nel '94. La Juve risulta storicamen[redacted] attestata sulle doppiette trapattoniane del '77, scudetto-Coppa Uefa, e dell'84, scudetto-Coppa Coppe. Trondheim è una cartolina del Centenario: da imbucare con dolce fermezza, [redacted]tenti a non sbagliare indi[redacted].

Roberto Beccantini

AMARCORD

[redacted]

A 37 anni l'ex portierone azzurro dice addio al Padova e va [redacted] giocare l'ultima scommessa nel New England

L'Uomo Ragno si ribella al calcio dei robot

Zenga: «Mi ha stufato questo Paese dove si tifa sempre contro»

Walter Zenga, 37 anni ad aprile

[redacted]

Ha giocato nella Salernitana, Savona e Sambenedettese; ha esordito [redacted] A nell'Inter l'11 settembre '83: in totale 369 partite (328 con l'Inter e 41 con la Samp). Dall'estate '96 al Padova.

Vinse scudetto e Supercoppa di Lega '89, Coppa Uefa '91 e '94.

Esordio in Nazionale l'8 ottobre '86 (a Bologna con la Grecia): 58 gare, più 15 con l'Under 21 e 1 con l'Under 23.

PADOVA

TURBATO, così dice lui, da un mondo che ha smesso di amare, Zenga fa le valigie. «Lascio questo calcio italiano che non mi piace più. Ora vado a Como, il [redacted] parto per Boston, giocherò nel New England con Lalas. Non è una scelta di vita, è una scelta o basta. Non [redacted] simpatico a tutti [redacted] avrò qualcuno che mi contesterà, è la legge del pallone. E non [redacted] un vigliacco, o traditore, co[redacted] sussurra qualcuno. [redacted] abbandono Padova per soldi (si parla [redacted] 1,6 miliardi fino al dicembre del '98, ndr), altrimenti avrei optato per il Giappone».

Così Walter Zenga, l'ex Uomo Ragno, tutto d'un fiato, un preambolo in cui si confessa «amareggiato e felice ad un tempo, so di affrontare un'avventura affascinante, diventerò l'occhio del Padova, osserverò e riferirò». E' il preambolo che segue l'annuncio del presidente Viganò: «L'accordo era che se avesse trovato un posto in Usa, lo avrei lasciato andare».

Camicia jeans [redacted] aria contrita, Walter vede passare davanti agli occhi «il debutto nell'Inter, beccammo 2-1 con la Sampdoria, era l'83, la scalata, i sogni di Città del Messico, l'estate '86, quando ero rincalzo di Galli e Tancredi, poi l'azzurro, lo scudetto [redacted] l'Uefa con Trapattoni, giorni bellissimi, però non ho rimpianti».

Diceva della tristezza, stato d'animo comprensibile, ma facile da lavare visto che quello di Zenga non è un salto nel vuoto e il pallone è diventato soprattutto [redacted] montagna di affari. «Non parto per i soldi, lo ripeto, [redacted] sapete che amarezza ho dentro, sarà un casino salutare i miei compagni di squadra, qui a Padova stavo da re, perciò domenica non giocherò, [redacted]nte giri [redacted] campo, niente lacri[redacted]. So che faccio del male ai [redacted] tifosi che si sono abbonati per me, ma [redacted] sono stati presi in giro, la mia testa ha deciso così. Se sbaglio pagherò, il calcio è cambiato».

Già, l'ex Uomo Ragno ha messo il dito sulla piaga. Trasformazioni radicali, le bandiere perdono colori, i tifosi sono sconcertati, i fantasisti soffocati, gli estroversi met[redacted] il silenziatore. Walter si ribella e tuona: «No, piano piano torneremo alla poesia, e si darà [redacted] calcio alla robotizzazione. Ci vuole tempo. Vedete Simoni che fa bene nel Napoli, Maldini che vince in Nazionale e il Trap che lascia rimpianti. Non ci vuole Einstein per leggere nel calcio. Eppure qualcuno gioca a fare lo scienzia[redacted]. Siamo stati trasformati in tanti robot, un calcio schematizzato che non si può permettere personaggi [redacted] Vialli, Tacconi e il sottoscritto, se vai fuori dalle regole sei messo al bando. E vige l'ipocrisia, un gioco delle parti spudorato. Ho quasi 37 anni, mi sarebbe piaciuto continuare a indossare l'abito della verità. Ma sento profumo di riflusso, altroché se lo sento».

Walter parla molto, però vola sugli argomenti, pizzica qua e là, dalla Samp, alla Nazionale che lo ha voluto [redacted] Bearzot [redacted] Vicini e lo ha rinnegato con Sacchi l'ammazza portieri «di [redacted] non mi frega nulla, anche se adesso ne farò fuori qualcun altro nel Milan. E' l'America l'obiettivo. E poi, ripeto, questo calcio mi ha stufato. Lo rispetto, però un Paese dove si fa [redacted] tifo contro piuttosto che a favore non lo condivido. La maleducazione [redacted] al culmine. Dove è scritto che [redacted] debba essere squalificato perché mando a quel paese chi ha insultato la mia famiglia! A Palermo mi urlavano «Argentina» (gol di Caniggia, ndr) e Nicchi [redacted] ha detto «Stai tranquillo», gli ho risposto «Anche per questo me ne vado via, [redacted] ho le scatole piene» e lui «Ti capisco». Guardiamo l'Inghilterra. I tifosi vanno [redacted] braccetto allo stadio dopo che il governo ha preso drastici provvedimenti. Qui [redacted] parla e tutto resta come prima. Il vice premier Veltroni progetta privatizzazioni degli stadi, tutto ok, ma siamo indietro di dieci anni».

Zenga saluta con un sorriso triste, c'è l'ultimo rospo da mandar giù: «Parlate [redacted] di veterani come Baresi, Vierchowod e Bergomi e nessuno ricorda che [redacted] 35 anni io [redacted] rotto un crociato [redacted] sono tornato a giocare. Solo questione di memoria la vostra? E quella cacciata dall'Inter è un altro [redacted] solino nella scarpa che mi fa anco[redacted] tanto male».

Angelo Caroli

Coppa Uefa: la squadra di Hodgson rimonta contro l'Anderlecht a Bruxelles

Ganz suona la sveglia all'Inter

Vittoria sfiorata nel finale

BRUXELLES
NOSTRO INVIATO

Un'Inter all'inglese, il tridente tardivamente sfoderato da mister Hodgson, ha evitato di essere beffata da un Anderlecht all'italiana e, nel finale, ha addirittura sfiorato il successo centrando l'incrocio dei pali Ganz che aveva già inventato il gol del meritatissimo pareggio. L'1-1, comunque, è una grossa ipoteca sulla qualificazione alle semifinali. A fine partita, tra tifosi belgi e polizia.

Lo spettacolo aveva lasciato a desiderare per buona parte del primo tempo. E la prodezza di Versavel era un lampo nel buio e sbloccava una partita tra due squadre tremebonde, trincerate attorno a schemi prudenti. Se Boskamp, in partenza, non si sbilanciava, tenendo il pelato Katana libero fisso e lasciando in avanti solo il ghanese Preko, Hodgson non snobbava l'Anderlecht e ripresentava il discusso 4-4-2, con Djorkaeff e Zamorano punte, sostenute da una robusta cerniera centrocampo composta da Zanetti, Ince, Sforza e Berti, e Fresi arretrato in difesa.

Djorkaeff, come avevamo previsto alla vigilia nonostante l'atteggiamento misterioso di Hodgson, non agiva nel ruolo preferito di rifinitore-goleador ma si muoveva molto per scrollarsi di dosso Babayaro, tignoso stopper nigeriano che piacerebbe alla Juventus, e favorire l'inserimento di Ince e Sforza, nonchè dettare il passaggio ai compagni. L'intelligente comportamento di Djorkaeff non trovava adeguata collaborazione, per mancanza di spazi sulle corsie laterali, presidiate dalla Maginot belga.

Angloma, toccato duro da un avversario, e ammonito da Puhl, non spingeva come è solito fare anche in trasferta. E, a differenza di quanto era successo a Piacenza, anche luce appariva frenato e, quando raramente si avventurava in attacco, trovava sbocchi.

Per quasi mezz'ora il gioco ristagnava, senza sussulti. Poi al 28' l'Anderlecht passava in vantaggio una classica azione di rimessa: Selymes, che in extremis aveva sostituito Emmers infortunatosi durante il riscaldamento, scattava sulla sinistra, e crossava per Versavel il missile, scagliato da fuori area, s'infilava poco sotto il «sette». Un sinistro violento e preciso, imprendibile per Pagliuca.

E, in contropiede, decina di minuti dopo l'Inter falliva il pareggio con Zamorano. Lanciato da Sforza, il cileno si liberava di Babayaro e di Katana, ma il tiro, forse deviato da Vlieger, finiva di poco a lato. Ancora un brivido per Pagliuca al 47': il portiere non tratteneva una folgore di Versavel e poi si tuffava sui piedi di Preko, anticipandolo di soffio.

Ma la parata più importante la compiva De Vlieger, in avvio di ripresa (12'), alzando in corner un destro ravvicinato di Zamorano smarcato davanti al portiere un bellissimo colpo di tacco da Djorkaeff. Vedendo che l'Anderlecht allentava il ritmo, Hodgson finalmente decideva di potenziare l'attacco con Ganz per l'affaticato Berti e con Branca per Zamorano, pure lui appannato. De Vlieger neutralizzava un'insidiosa punizione di Djorkaeff, ammonito in precedenza per aver calciato prima del fischio e, dunque, undicesimo diffidato dell'Inter. Proprio i due nuovi entrati costruivano l'1-1 alla mezz'ora. De Vlieger non tratteneva una sforbiciata di Branca (che papera) e da fondo campo Ganz sinistro , il pallone carambolava sul palo prima di finire in rete. Un gol bellissimo, da posizione impossibile. La fortuna voltava le spalle al bomber interista al 42': dopo aver soffiato il pallone a De Vlieger, Ganz lo graziava centrando in pieno l'incrocio dei pali. Anche ha vinto, l'Inter è in salute, pronta a ricevere la Juventus nell'ultima occasione per un rilancio in zona-scudetto. E dovrà giocare il tutto per tutto, come ieri sera nel secondo tempo. Intanto, Moratti ha scelto l'allenatore per la prossima stagione: Mondonico. Adesso, bisogna vedere se l'Emiliano accetterà la panchina nerazzurra.

Bruno

	[5-4-1]		[4-4-2]
DE VLIEGER	6	PAGLIUCA	6
SALYMERS	6,5	ANGLOMA	6
DOLL	5,5	FRESI	6
JOHNSON	6	M. PAGANIN	6
KATANA	6	BERGOMI	6
BABAYARO	6	ZANETTI	6
BOFFIN	6	INCE	5,5
ZETTERBERG	6	SFORZA	5,5
WALEM	6,5	BERTI	5,5
VERSAVEL	7	(21' s.t. GANZ)	7
PREKO	5,5	DJORKAEFF	6
		(41' s.t. WINTER)	s.v.
		ZAMORANO	6
		(23' s.t. BRANCA)	6
All.: BOSKAMP	6	All.: HODGSON	6

1 1

Arbitro: PUHL (Ungheria) 6,5

Reti: 28' Versavel, 30' s.t. Ganz. **Ammoniti:** Angloma, Djorkaeff. **Espulsi:** nessuno.
Spettatori: paganti 27.000

Ganz esulta: ha segnato il gol del pareggio (poi ha anche colpito un palo)

A bersaglio Versavel poi un vistoso errore del portiere dei belgi

COPPA UEFA — Detentore: BAYERN MONACO — Finali 7 e 21 1997

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Anderlecht (Bel)	Inter (Ita)	1-1	18/3
Newcastle (Ing)	Monaco (Fra)	0-1	18/3
Schalke 04 (Ger)	Valencia (Spa)	2-0	18/3
Tenerife (Spa)	Brondby (Dan)	0-1	18/3

Vendita del Toro, la telenovela continua

Un vertice di Calleri con i suoi consiglieri

Novelli sempre in attesa di risposte E i tifosi ora temono per i rinforzi

TORINO. Situazione di stallo, ieri, per quanto riguarda l'eventuale cambio di proprietà del Torino. Come previsto, il presidente Calleri si è incontrato con Bonacina e Cottino per un riesame delle esposizioni personali (tre miliardi in totale) dei due consiglieri, ovviamente coinvolti nel discorso di una eventuale cessione.

Diego Novelli, che ha portato sul tavolo del presidente la proposta della Logos Tv e dei due personaggi ad essa legati nell'operazione, attende che Gian Marco Calleri lo informi delle sue decisioni in merito. Si immagina che adesso il Torino Calcio voglia approfondire la conoscenza della consistenza della Logos Tv.

I tifosi, ovviamente, sono in ansia. Ma le decisioni di Calleri non sono tutto. Se gli acquirenti, non importa quali, partono con un anticipo ed il saldo dilazionato, si comincia a temere che non ci sia una disponibilità tale da poter affrontare l'indispensabile ritocco della squadra, soprattutto per affrontare nuovamente il campionato di serie A.

Per quanto riguarda l'interessamento di Franco Arese, il presidente dell'Asics Italia ha avuto un altro contatto con commercialisti granata. Purtroppo, è da poco che l'azienda giapponese ha posto gli occhi sullo sport italiano nel di società e squadre. Sembra tardi per puntare sul Toro. Proprio con il Asics, con lo stesso Arese e Damilano patron, il ciclismo torna intanto ad avere una squadra piemontese con capofila Chiappucci.

Ieri ad Orbassano, allenamento ancora a porte chiuse controlli della polizia e, soprattutto, clima sereno. Amareggiato il solo Ferrante, destinato alla squalifica ed a saltare la trasferta a Salerno, mentre Maltagliati è stato fermato a causa di una infiammazione ad un tendine. Nessun problema serio, comunque. Piuttosto, lo sfortunatissimo Cinetti - per lui i guai non sono finiti - ha riportato una distorsione al ginocchio in un fortuito scontro Lombardini.

Continua intanto il periodo di riposo di Longo (strappo) e Sommese (dolori alla schiena); un allenamento leggero ha svolto a parte Cristallini, ancora infastidito da una infiammazione ad un tendine. Così dicasi per Mezzano. Tutti gli altri a disposizione, compreso Cammarata (saranno lui e Florijancic le punte granata di domenica prossima), il quale può vivere due settimane col gruppo grazie ad una licenza militare, traendone sicuramente vantaggio.

Soddisfatto, ovviamente, Mauro Sandreani. La vittoria di Cosenza ha riparato alla brutta figura casalinga dei granata contro l'Empoli. Qualche problema emotivo, per il tecnico: ha letto che Emiliano Mondonico ha ammesso di stato contattato da intermediario per eventuale rientro nel Toro e questo non può certo avergli fatto piacere.

In via ufficiale, Sandreani comunque ha dichiarato: «Con Mondonico ho buon rapporto, siamo amici. Non ho problemi. Io faccio la mia strada, ho un importante traguardo raggiungere che è il ritorno in serie A ed è quanto mi basta di qui alla fine della stagione».

Bruno Perucca

Un regalo ricco di poesia per un'indimenticabile Festa della Donna.

Massimo Troisi, Cucinotta, C. Amendola, F. Amendola, Arbore, Barra, Bonaiuto, Bova, Buy, Cocciante, De Carmine, Foà, P. Gassman, Guerritore, Lopez, Neri, Pagliai, leggono le più belle poesie d'amore di Pablo Neruda, su musiche originali di Luis Bacalov. Tutto in un CD prezzo, accompagnato da un esclusivo volume di 48 pagine con le poesie di Neruda e fotografie, ricordi e monologhi di Massimo Troisi.

Da sabato 1° Marzo con Specchio e LA STAMPA a sole 12.900 lire.

Oppure Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.
Oppure solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio prima riflette e poi parla.

FORMULA 1

QUATTRO GIORNI AL VIA [illegible] MONDIALE

Montezemolo, a Ginevra, parla di auto ma anche di calcio e Olimpiadi

La vera Ferrari ci sarà in Europa

«In Australia con fiduciosa preoccupazione»

GINEVRA

Il presidente è un vulcano in eruzione. Se le Rosse avranno, in Australia, almeno un po' della sua grinta, facile prevedere una partenza-sprint. Luca Montezemolo, all'anteprima del Salone di Ginevra, domina [illegible] scena nello stand Ferrari, presentando bilanci commerciali entusiasmanti e una serie di nuove iniziative, tra cui il giro del mondo (25 mila chilometri, partenza il 18 marzo [illegible] New York) che una F355 rigorosamente di serie compirà per sottolineare l'anima universale del Cavallino.

Montezemolo illustra il nuovo grigio titanio che veste la 550, ed ecco comparire Beckenbauer, che nello stand accanto indossa i panni di testimonial: «Hello, Franz! Come stai? Trap è sempre primo, sempre ok?». E' l'avvio di una conversazione fiume, con il presidente, che spazia a 360 gradi nel mondo sportivo. Da Melbourne a Roma 2004, passando per Juve, Sacchi e Maldini, gli stadi del futuro, Tomba e perfino Pietrangeli.

I SOGNI DI SCHUMI. «Di F1 vorrei parlare poco. A questo punto contano solo i fatti. Dopo le prove di venerdì, soprattutto dopo la notte [illegible] primo Gran Premio, avremo una dimensione più reale dei progressi compiuti. I vecchi della F1 dicevano, giustamente, che i test invernali non sono attendibili e che i veri valori emergono quando il Mondiale torna in Europa. Cosa mi aspetto? L'anno scorso abbiamo vinto tre corse, migliorando la stagione precedente: l'obiettivo è migliorare ancora. Fino dove? Vedremo. Non sono più, grazie a Dio, i tempi in cui i rivali ci davano 3" a giro, come nel '92 in Brasile. Mi vengono ancora i brividi. Partendo da così in basso, risalire non è stato facile. Metteremo a frutto il gran lavoro compiuto, però anche gli altri non sono rimasti a guardare. Il dopo Barnard? E' passato troppo poco tempo per dare giudizi: dico solo che la squadra ha lavorato bene e con metodo. La nostra forza è il gruppo unito, competente, determinato. Sensazioni? Guardo all'Australia con fiduciosa preoccupazione. Sarà una notte di passione davanti alla televisione. Attenzione, non è fondamentale, né [illegible]programmata, una partenza sparata. Se non alla prima prova o alla seconda, [illegible] Ferrari sarà al meglio più avanti. Nel calcio c'è chi stecca l'apertura e poi vince lo scudetto».

COME LA JUVE. L'aggancio calcistico non è casuale. Montezemolo ha un modello d'efficienza cui ispirarsi: la Juve. «Quest'anno è più strepitosa che mai. Altrimenti non avrebbe vinto così bene contro il Vicenza, senza 5 titolari. Non dimentichiamo che sta giocando la sua stagione più entusiasmante senza il più forte mediano d'Italia, che è Conte, e con Boksic a mezzo servizio. Grande dimostrazione di forza, di forma e di mentalità vincente. Lippi è grandissimo gestore di uomini, in panchina e fuori, e la società, innovativa e affiatata, gli dà forza necessaria. Però non scordate il mio Bologna, che senza montarsi la testa è lì, vicino all'Europa. L'anno prossimo, spero, ci andremo. Gioca bene e non ha [illegible]e da grande. Sacchi? Fare il ct non è il suo mestiere, anche se all'Europeo contro la Germania è stato solo sfortunato. Ma [illegible] allenatore resta valido, [illegible] una condizione: deve partire a inizio stagione, non da metà. Altrimenti i suoi metodi diventano un rischio. Se lo porterei al Bologna? Scusate, c'è Ulivieri che se ne intende ed è pure simpatico. Maldini? La Nazionale è in buone mani, lui viene dal ceppo solido del Rocco e del Rearzot. Una dinastia di serietà».

BRAVO VELTRONI. «Sono d'accordo con Veltroni, sugli stadi gestiti dalle società: strada non facile ma giusta. Torniamo ai posti seduti e numerati, che consentono di monitorare con certezza a chi vanno i biglietti, e individuare chi semina violenza. Noi a Italia '90 sconfiggemmo così lo spauracchio degli hooligans. Allora consigliai anche di non realizzare stadi imponenti, ma impianti da vivere anche in settimana. Pochi mi ascoltarono».

ROMA OLIMPICA. «Non ho dubbi. Roma entrerà nelle cinque città da cui il Cio sceglierà la sede dei Giochi 2004. Buona la presentazione, anche se non va sottovalutata la candidatura forte di Atene, concorrente temibile. Sicuramente la Capitale si sta giocando bene le chances che ha. Lo sport italiano vive un momento d'euforia, anche se in alcune discipline non è facile trovare ricambi. Penso al tennis, che dopo Pietrangeli ha faticato e per il quale non si vedono alla porta grandi campioni. Stesso problema per lo sci del dopo-Tomba; a parte le donne che vincono, non riesco a immaginare un altro Tomba. Lo sci italiano è ancora e sempre lui. Comunque Alberto, se ben gestito dalla Federazione, sarà prezioso anche quando smetterà: ha le qualità per continuare ad essere [illegible] trascinatore e un galvanizzatore di folle».

Piero Bianco

Per Luca Montezemolo «non è fondamentale [illegible] partenza sparata della Ferrari; nel calcio c'è chi stecca l'apertura e poi vince lo scudetto»

I 24 [illegible] [illegible] '97

PILOTA	SQUADRA	MOTORI	GO[illegible]	SPONSOR	COLORI
1 HILL 2 [illegible]	ARROWS	YAMAHA [illegible]	BRIDGESTONE	[illegible]	BIANCO E BLU
3 VILLENEUVE 4 FRENTZEN	WILLIAMS	RENAULT V10	GOODYEAR	ROTHMANS	BIANCO, BLU ORO
5 SCHUMACHER 6 IRVINE	[illegible]	V10	GOODYEAR	MARLBORO	ROSSO, BIANCO
7 ALESI 8 BERGER	BENETTON	[illegible]	GOODYEAR	[illegible]	BIANCO, AZZURRO, ROSSO
9 HAKKINEN 10 COULTHARD	MCLAREN	[illegible]	GOODYEAR	[illegible]	BIANCO, ARGENTO, NERO
11 R. SCHUMACHER 12 FISICHELLA	JORDAN	[illegible] V10	[illegible]	[illegible]	GIALLO, ROSSO
14 PANIS 15 NAKANO	PROST	MUGEN V10	BRIDGESTONE	[illegible]	BLU SCURO
16 HERBERT 17 LARINI	SAUBER	PETRONAS V10	GOODYEAR	[illegible]	VERDE, BLU, GIALLO, ROSSO
18 VERSTAPPEN 19 SALO	TYRRELL	FORD V8	GOODYEAR	ICL	BIANCO, NERO
20 KATAYAMA 21 TRULLI	MINARDI	HART V8	BRIDGESTONE	[illegible]	BIANCO, [illegible], GIALLO
22 BARRICHELLO 23 MAGNUSSEN	STEWART	FORD V10	BRIDGESTONE	MALAYSIA	BIANCO CON STRISCIA MULTICOLORE
24 SOSPIRI 25 ROSSET	LOLA	FORD V8	BRIDGESTONE	MASTERCARD	BIANCO, BLU, ARANCIONE

Fisichella

Larini

[illegible]PIADI

Venerdì sarà ridotta a 4-5 città la rosa delle candidate per il 2004

«Giochi a Roma? Un affare»

Ranucci: «E non credo ai complotti»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Le undici città candidate ai Giochi 2004 [illegible] 50' a testa, domani, per esporre alla Commissione del Cio, [illegible] Losanna, le loro buone ragioni. Parleranno nell'ordine Stoccolma, San Juan di Portorico, Città del Capo, Istanbul, Atene, Buenos Aires, San Pietroburgo, Roma, Rio de Janeiro, Lilla e Siviglia. Venerdì, alle 13, l'annuncio delle finaliste: visto il numero di concorrenti, potrebbero essere [illegible] anziché 4, se ci sarà unanimità sui nomi.

Raffaele Ranucci, direttore generale del comitato promotore di Roma 2004, ha 40 anni ben sistemati su un viso che trasmette simpatia. Arriva da esperienze importanti nel calcio: vicepresidente della Roma, capo delegazione della Nazionale nel Mondiale Usa. Arriva, soprattutto, al primo verdetto.

Raffaele Ranucci, direttore generale

Le 11 città candidate stanno per ridursi a 4 o 5, in attesa della decisione finale di Montecarlo in settembre. E' tranquillo?

«I rappresentanti del Cio chiamati a votare sono seri e professionali. Il nostro lavoro ha dato i suoi frutti, la nostra immagine è ampiamente positiva. Ma tranquillo lo sarò solo dopo l'annuncio».

Roma 2004 ha un punto debole che vi preoccupa?

«Il traffico. Ma l'Anas ci ha già confermato i lavori per la terza corsia del raccordo anulare, la metropolitana arriverà fino all'Olimpico, tutti i siti nevralgici saranno raggiunti da mezzi pubblici».

Quali città supereranno questa prima eliminatoria?

«Penso che prevarrà un criterio geografico: quindi Roma e Atene, Rio e Buenos Aires, Città del Capo. Se la commissione allargherà [illegible] scelta, di [illegible] ancora un'europea».

Si è parlato persino di un complotto per screditare Roma con l'affare doping-Di Terlizzi...

«Non credo ai complotti. Si combatte nel rispetto delle regole».

Il «comitato per il no» sta cercando di farvi cattiva pubblicità?

«Sappiamo che sono state mandate lettere anche al Cio, ma la cosa non [illegible] preoccupa. Non si è spostato [illegible] consenso, che oscilla sempre fra 75 e 82%».

[illegible] se ci sono 11 città a correre, l'Olimpiade è proprio [illegible] cattivo affare?

«Pechino ha chiesto e richiederà i Giochi, li hanno avuti Barcellona e Tokyo e Seul, li vuole Atene, per il 2008 si sono già messe in lista otto città degli Stati Uniti, [illegible] che dovranno ricorrere a elezioni primarie per designare la candidata unica. Perché? Perché l'Olimpiade è il più grande avvenimento che c'è al mondo sotto l'aspetto economico, culturale e sportivo, di immagine».

L'aspetto economico

«Il comitato organizzatore potrà contare su un bilancio autonomo di 2000 miliardi derivante da diritti tv, sponsor, biglietti... Poi ci sono i 2750 miliardi che investirà lo Stato per impianti e migliorie alla città. E chiaro che i soldi vanno spesi bene per opere di utilità futura. E così sarà per metropolitane e strade, per i 150 impianti sportivi a misura d'uomo che resteranno alla città, per il campus universitario di cui Roma ha estremo bisogno, con i suoi 300.000 studenti di cui 70.000 fuori sede. Ciò significherà occupare 2000 persone fino al 2004, oltre a quelle che troveranno lavoro nell'indotto grazie ai riflessi commerciali: circa 5000 persone, se si pensa che a Barcellona l'indotto portò altri 30.000 miliardi».

Roma ha grandi problemi di impianti?

«Da costruire ex novo ci saranno soltanto due palazzetti da 8000 posti ciascuno. Verrà riportato in vita il velodromo olimpico esistente, lo stadio c'è già. Ci criticano per il progetto dello stadio del baseball da 20.000 posti senza sapere che sarà smontabile e la capienza si ridurrà a 6000 per fare poi concerti all'aperto. Sugli impianti è stato studiato ogni dettaglio per evitare di costruire inutili cattedrali. E il valore [illegible] messaggio che Roma manderà sarà enorme. [illegible] '60 mostrò un'Italia che sapeva cominciare a vivere, ora mostrerà un'Italia che si vuole rilanciare».

Ma non troverete, in settembre, una designazione di Atene già scontata, [illegible]oma risarcimento per il furto che subì da Atlanta?

«Se credessi che la scelta del Cio fosse basato sul sentimentalismo, non sarei qui a lavorare duro».

Gianni Romeo

SPORT [illegible]

[illegible] CALCIO, [illegible] [illegible] ITALIA? Albania-Germania del [illegible] aprile, valida per i Mondiali '98, potrebbe giocarsi in Italia a causa della difficile situazione politica del Paese.

[illegible] RIGORE? CHIEDONO I [illegible] Citata la Federcalcio inglese [illegible] alcuni tifosi del Leicester per lo stress dovuto a un rigore «ingiusto» concesso al Chelsea (vittorioso 1-0). Chiesto risarcimento di 140 sterline.

[illegible] CASO [illegible] [illegible]UTTI. La giuria del processo contro l'ex portiere del Liverpool Grobbelaar e la puntaFashanu accusati di aver truccato delle partite, [illegible] ha raggiunto un verdetto.

[illegible] PARMA SU EMERSON. Gli emiliani stanno definendo l'acquisto del centrocampista portoghese (ex brasiliano) Moises Emerson: al Middlesbrough vanno 15 miliardi.

[illegible] MANCINI [illegible] A Mancini è stato diagnosticato [illegible] stiramento al quadricipite destro, ma Eriksson spera di averlo a Bergamo.

[illegible] PALLAVOLO, SISLEY ED. Anticipi 21° turno: Lube Mc-Las Mo 1-3 (15-9, 11-15, 11-15, 5-15); Sisley Tv-Playa Ct 1-3 (8-15, 7-15, 15-10, 6-15); ComCavi Na-Alpitpour Cn 1-3 (15-11, 3-15, 3-15, 2-15). Classifica: Las 40; Alpitour 34; Sisley 32; Lube 28; Colmark [illegible]2; Gabeca 20; Mta 18; Aren, Jeans 14; Auselda 12; Playa 8; ComCavi 4.

[illegible] CROSS, GLI AZZURRI. Vanta l'Italia per i Mondiali (Torino, 23 marzo). Uomini, senior: Berradi, Carosi, Crepaldi, D'Ambrosio, De Nard, Di Napoli, Modica, Pusterla, Zanon (ris. Arlati); junior: Brandalise, Minici, Mosca, Pelusi, Rotondo, Zammataro. Donne, senior: Balsamo, Curatolo, Dandolo, Di Napoli, Maccioni, Tauceri (ris. Varronel; junior: Cavoli, Pocorobba, Pozzo, Ridolfi, Rungger, Weissteiner.

[illegible] BASKET; [illegible] SUL SET. Il romeno Murcsan (2,31; Washington Bullets) girerà [illegible] film («Il mio gigante») in Italia; avrà come coprotagonista Billy Cristal.

[illegible] EUROLEGA A BOLOGNA. Stasera (Casalecchio, 20,30) andata degli ottavi tra Teamsystem Bo e Siviglia; domani a Milano, Stefanel-Kinder.

[illegible] IPPICA, TRIS «POPOLARE». A Roma (galoppo), combinazione vincente 5-10-18. Ai vincitori 1.652.800 lire. Coppia (rit. 12) 134.600 lire.

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 6 anni non avete avuto incidenti, potrete ottenere fino al 70% di sconto sul costo base dell'RC auto.

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

167-335599
[illegible] 8.00/20.00 - Sab.-Dom. [illegible]

Royal Insurance 150

Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via Eli Gerocchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66011080 - Fax 02/6601 1760 - Internet: Royal Insurance@mail

A TUTTI FINO A 6 milioni di CONTRIBUTO!

IFAS GRUPPO COMUNICATION

ANCHE A CHI NON HA L'AUTO DA ROTTAMARE

MONDEO BERLINA 4P. 1.8 16V

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. ~~37.730.000~~
Prezzo senza rottamazione	L. 31.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 29.730.000

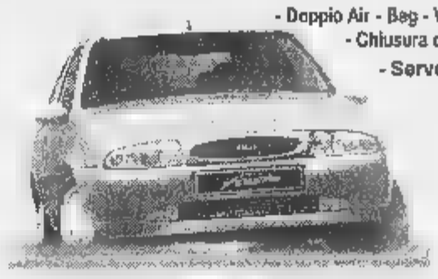
ESCORT VILLAGE WAGON T.D.

- Doppio Air -Bag
- elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. ~~27.770.000~~
Prezzo a rottamazione	L. 25.770.000
Prezzo con rottamazione	L. 23.390.000

FIESTA TECHNO 3P. 16V

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. ~~20.220.000~~
Prezzo senza rottamazione	L. 18.720.000
Prezzo rottamazione	L. 16.935.000

MONDEO 1.8 WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- ABS - Climatizzatore
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. ~~37.730.000~~
Prezzo senza rottamazione	L. 33.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 31.730.000

FIESTA STUDIO 3P. 8V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Prezzo Listino	L. ~~18.720.000~~
Prezzo senza rottamazione	L. 17.220.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.950.000

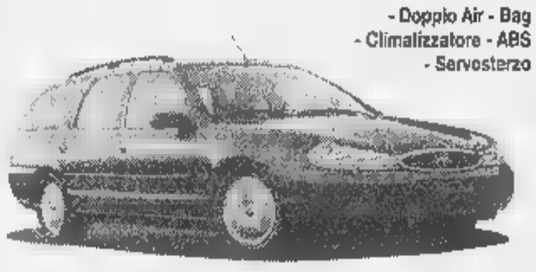
ESCORT VILLAGE WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. ~~25.970.000~~
Prezzo senza rottamazione	L. 23.970.000
Prezzo rottamazione	L. 21.590.000

MONDEO WAGON T.D.

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. ~~39.730.000~~
Prezzo senza rottamazione	L. 35.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 33.730.000

GALAXY 2.0i

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. ~~49.300.000~~
Prezzo a rottamazione	L. 45.300.000
Prezzo con rottamazione	L. 43.300.000

FIESTA GHIA 3 P. 16V

Telaio: 23677 : Panther Black

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Vernice metallizz.
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. ~~23.390.000~~
Prezzo rottamazione	L. 21.390.000
Prezzo rottamazione	L. 19.510.000

MONDEO CONCEPT T.D. MOD. '96

Telaio: 67270 Colore: Argento

- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Radio
- Vernice met.

Prezzo di Listino	L. ~~41.000.000~~
Prezzo senza rottamazione	L. 33.500.000
Prezzo con rottamazione	L. 31.000.000

FIESTA GHIA 1.4 3 P. 16V

Telaio: 23695 Colore: Blue Executive

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Radio
- Vernice metall.
- Servosterzo

Prezzo di Listino	L. ~~25.040.000~~
Prezzo rottamazione	L. 23.040.000
Prezzo rottamazione	L. 20.160.000

FORD KA

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Prezzo di Listino	L. ~~17.650.000~~
Prezzo rottamazione	L. 16.650.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.365.000

SONO TUTTE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Scegli la tua nuova Ford risparmiando fino a 6 milioni presso le concessionarie:

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 396232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535
CORSO MONCALIERI, 205 - TORINO
TEL. 6613423 - 2922

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar
VIA CHIERI, - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Siac
STR. PADANA INF. 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 12/b - MONCALIERI
TEL. 6404038/43

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

Offerta valida per vetture disponibili in stock. Il prezzo senza rottamazione è riferito ad acquisti senza permuta

A&O
SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì 5 Marzo 1997 TO CV FR TOS 29

via Marenco 32, telefono 65.681

A&O
SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

Presentati ieri i Mondiali di cross del 23 marzo, in città duemila tra atleti e addetti ai lavori

Valentino, chiusura «elastica» per 7 giorni

Domani gli operai finiranno di spalmare la terra sul percorso
Pace fatta dopo le polemiche (e le denunce) dei mesi passati

Per ricoprire il Valentino sono stati utilizzati 3500 metri cubi di terra

Domani finiranno di spalmare sui viali il Valentino i 3500 metri cubi di terra necessari per disegnare il percorso della gara. Ieri hanno già cominciato a posare l'erba che i mille migliori specialisti del globo calpesteranno domenica 23 marzo. Insomma, anche per Torino i Mondiali di cross stanno finalmente diventando quel che devono essere: un grande evento sportivo.

Nel loro nome, per il lungo anno, sono state consumate solo roventi polemiche: dapprima sull'opportunità di organizzarli in pieno centro cittadino e non nel parco della Mandria, con conseguenti preoccupazioni degli ambientalisti; poi sull'impegno finanziario degli enti pubblici, con la Regione schierata contro il Comune intenzionato a defilarsi. Infine, il di pochi giorni fa, l'esposto-denuncia indirizzato dal Parco Fluviale del Po agli organizzatori, rei di aver iniziato i lavori di allestimento del tracciato senza le dovute autorizzazioni per rischiare di finire fuori tempo massimo. Chiarito anche quest'ultimo contrattempo (la Sovrintendenza ai Beni Ambientali aveva dato l'ok già a novembre, ma chissà perché non era mai stato trasmesso dalla Federatletica nazionale allo staff torinese), ieri la conferenza stampa di presentazione ha sancito la tregua: tutti uniti, almeno fino a domenica 23, per vincere una scommessa costata 5 miliardi ma che può fruttare a Torino ritorni d'immagine ancora più cospicui.

Nell'interesse comune, e per scongiurare una clamorosa figuraccia davanti al mondo intero, le beghe «politiche» non potevano che stemperarsi dinanzi alla portata dell'evento: oltre 2000 arrivi da 80 Paesi tra atleti, tecnici, dirigenti e giornalisti; riprese tv garantite da una telecamera sull'elicottero e altre 20 piazzate sui 1911 metri del percorso; oltre due ore diretta sulla Rai; decine di milioni di telespettatori in mondovisione. Cifre che sintetizzano l'ennesimo trionfo di Primo Nebiolo, il torinese più potente dello sport internazionale, presidentissimo della Federatletica mondiale. L'idea del cross iridato al Valentino, una novità assoluta per la corsa campestre spostata di peso dalla periferia alla città, è tutta sua: «Sono felice di aver potuto offrire alla mia Torino un'occasione così ghiotta: davanti al video tutto il mondo vedrà quant'è bella, scoprirà un parco e un fiume stupendi e una collina suggestiva. Pubblicità a buon prezzo, considerato che questo Mondiale è il 7° avvenimento sportivo più seguito in una classifica che, ad esempio, vede la Formula 1 solo 25° posto».

Sopra, il presidente della federazione internazionale di atletica leggera Primo Nebiolo

Il sindaco Valentino Castellani ringrazia e promette: «Faremo bene, la sc da vincere è far partire i nostri ospiti con la voglia di tornare. Torino vuole conquistarli». Allineatissimi gli assessori a Sport e Turismo di Regione (Angeleri), Provincia (Accossato) e Comune (Baffert). Chi più e chi meno, i loro enti hanno tutti contribuito alle spese del comitato organizzatore (2,7 miliardi). E quel che manca per arrivare a quota 5 miliardi l'ha scucito proprio la Iaaf di Nebiolo.

I soldi, dunque, ci sono; il percorso sarà ultimato e recintato in tempo; le gare si annunciano avvincenti. Manca solo che pure gli ultimi torinesi scettici si convincano che inventarsi circuito di erba posticcia nel polmone verde della città può essere un'idea vincente o quantomeno sopportabile. Sempre che il 23 marzo non diluvi. L'architetto Stefano Longhi, progettista del tracciato, assicura: «I disagi saranno minimi, con una chiusura elastica per 7 giorni. Significa che nel parco si potrà continuare a passeggiare e ad andare in bici, evitando la pista e i cantieri per le strutture, e che le attività commerciali funzioneranno sempre. Poi, entro i primi di aprile, tutto tornerà come prima. Anzi, rispettando gli impegni presi con la Circoscrizione 8, ripristineremo pure fontana luminosa, laghetto e imbarco del Re».

Roberto Condio
ALTRO SERVIZIO A PAG. 35

SCIOPERI

Posta

Bloccata negli uffici

Tonnellate di posta bloccata negli uffici torinesi. Motivo: l'agitazione del personale che chiede il rispetto del contratto integrativo. Una vicenda che ricade sulla pelle di tutti i cittadini, ma che è anche sintomo di un malessere più profondo nell'ente poste. **A. Gaino** A PAG. 30

REGIONE

Videogame

«Stop a quelli violenti»

Basta con i videogame violenti o pornografici. E' il senso dell'ordine del giorno votato da tutti i partiti ieri in Regione. Il documento chiede l'intervento del governo e nasce dalla scoperta di alcuni giochi particolarmente brutali nell'area torinese. **M. Tropeano** A PAG. 30

L'Atm costruisce un nuovo raccordo tranviario e sostituisce i binari delle linee 1 e 18

Corso Vittorio, tre mesi di cantiere

Disagi fino a maggio: ma il traffico non si bloccherà

Novanta giorni di mega-cantiere davanti a Porta Nuova. La zona da evitare per chi è al volante (o meglio da percorrere soltanto se costretti) è corso Vittorio, nel tratto compreso fra via Nizza e via Goito.

Motivo dei lavori in corso: la costruzione di un nuovo raccordo tranviario e la sostituzione dei binari della linea 1 e 18. Domattina gli uomini dell'Atm distribuiranno ad almeno mila automobilisti (ieri lo stesso trattamento è stato riservato alle auto in sosta) che imboccheranno corso Vittorio un volantino per informarli di tutte le tappe del disagio. Foglietto su cui campeggia il numero verde (167-019152) a disposizione di tutti coloro che vorranno avere più informazioni su durata e modalità dei lavori in corso.

«Cercheremo in tutti i modi di garantire una viabilità fluida - spiegano in corso Turati -, anche se sarebbe stato più comodo chiudere totalmente alle auto corso Vittorio abbiamo preferito lavorare su mezza carreggiata e prolungare la durata del cantiere». Altrettante rassicurazioni arrivano dall'assessorato all'Assetto urbano che ha già provveduto a costellare la zona di cartelli (sorvegliati dal Cast-Torino) per avvertire i tanti automobilisti dell'esistenza un mega-cantiere che turberà le abitudini degli automobilisti per circa tre mesi.

L'intervento, preceduto dallo spostamento dei sottoservizi Aem e Italgas, è cominciato lunedì e durerà sino alla fine di maggio. Queste, nei dettagli, le tappe del grande intervento: installazione di un nuovo tratto di binari nel controviale Sud di corso Vittorio per consentire, come previsto dal piano urbano del traffico, ai tram provenienti da via Nizza di immettersi in via Carlo Alberto, in vista della prossima riorganizzazione dei percorsi delle linee tranviarie 1 e 18. Sostituzione dei binari esistenti in questo tratto di corso Vittorio e negli incroci con via Nizza e via Carlo Alberto. Il transito veicolare sarà sempre garantito, anche se il cantiere determinerà restringimenti in corso Vittorio e nella carreggiata centrale, nel controviale Sud e agli incroci con via Nizza e le Goito e Carlo Alberto.

Per ridurre al massimo i disagi i lavori verranno divisi in fasi come riportato nella tabella che pubblichiamo.

CODE E PROTESTE

Caccia alle marche per patenti

Dopo gli automobilisti protestano i tabaccai: le marche per patenti continuano ad essere introvabili o quasi. Ieri, alle poste di corso Taranto, una cinquantina di commercianti ha vivacemente polemizzato i dipendenti dell'ufficio per la decisione di distribuire solo 100 marche ognuno. «Le aspettavamo da venerdì - racconta Massimiliano Saccà - e il rifornimento di oggi ci basterà appena per qualche ora». I primi tabaccai si erano presentati allo sportello già prima delle 7, ma la consegna è cominciata solo alle 11,20. A metà mattinata, per qualche minuto, la situazione si è fatta tesa, con proteste e qualche spintone. Tutto è tornato nella normalità quand'è iniziata la distribuzione.

IL CASO

Task-force

In piazza Carlo Felice

Piazza Carlo Felice, subito un primo risultato. Dopo la denuncia de «La Stampa» per lo stato di degrado dei giardini il prefetto Mario Moscatelli ha garantito a negozianti e residenti controlli semi-permanenti da parte della polizia.

SERVIZIO A PAG. 33

IN PIEMONTE

Sanità

Così salgono i tickets

Dal primo aprile scatta il caro sanità anche in Piemonte. Pubblichiamo la tabella delle prestazioni che aumenteranno o resteranno invariate. L'assessore D'Ambrosio: «Rimangono inalterate le norme vigenti sull'esenzione dal pagamento del ticket». SERVIZIO A PAG. 32

ATTUALITÀ IN ARCHIVIO

Presentato ieri mattina il volume che riunisce i dibattiti e le ricorrenti polemiche in Sala Rossa

I guai della vecchia Torino? Gli stessi di oggi

Pulizia, verde, sicurezza negli atti del Consiglio di metà '800

Sono passati quasi 150 anni, il dibattito di metà '800 a Torino sul piano d'ingrandimento della città ricorda le polemiche d'oggi. Ne fa fede il volume della serie «Atti consiliari, Serie storica», che il Consiglio comunale ha promosso a cura dell'Archivio Storico cittadino e che è stato presentato ieri nel Castello del Valentino. Già allora il piano regolatore era al centro di interessi pubblici, anche di appetiti privati. Da qui il tira e molla tra progetti varianti, procedure d'esproprio e normative, e il braccio di ferro tra Comune e governo a proposito di quello che oggi viene chiamato «decentramento».

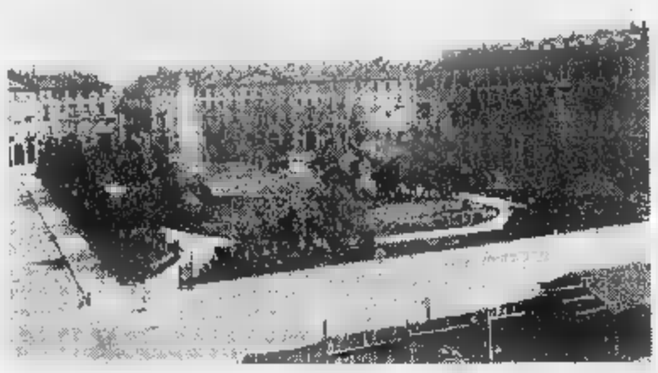
Il volume («1851-1852. Il piano d'ingrandimento della capitale» di Vera Comoli Mandracci e Vilma Fasoli) è stato illustrato dai professori Umberto Levra, Giovanni M. Lupo e Riccardo Roscelli, presenti le autrici. Domenico Carpanini, presidente del Consiglio comunale, ha sottolineato come nelle discussioni dell'epoca ricorrano i concetti di «progresso» e di «bello»: perciò «l'esigenza non solo di conciliarli coniugarli è una grande questione dell'oggi e, in particolare per Torino, la condizione decisiva per costruire positivamente la sua identità futura».

In quei remoti anni la città si espandeva sotto la spinta di una industrializzazione ancora poco evoluta, ma che si sforzava di crescere, e della necessità di conferire all'assetto urbanistico maggiore dignità e più ampio respiro. Il piano, elaborato tra valanghe di carte e di parole, interessò in particolare la zona fra Porta Nuova e il Po, cioè San Salvario: già allora un punto nodale dell'urbanistica era quello della stazione ferroviaria.

Fa effetto constatare come nel 1842 l'architetto Benedetto Brunati usasse espressioni di ecologica lungimiranza, che segnalavano il rischio di «vedere deturpata una delle più belle, delle più fresche, e delle più antiche passeggiate tanto per carrozze, quanto pei pedoni, posti in circonvallazione di questa Capitale, privando gli abitanti di una prossima ed interessantissima passeggiata» (il riferimento è al Valentino). E ancora: «Ampliato all'infinito il perimetro della Capitale con deserte vie rinchiuse da muri di cinta, e case di abitazione, oltre che la Città perderebbe la delizia de' suoi dintorni, la purezza dell'aere, e la vista della Collina, verrebbero ridotti gli attuali ameni passeggi a solitari passalizi, ove difficilmente potrebbe la Polizia estendere la sua vigilanza». Già 150 anni fa dibattito verteva su vivibilità e sicurezza pubblica: proprio come oggi.

Leonardo Osella

E anche allora quante polemiche sulle speculazioni legate alla legge urbanistica



Una delle illustrazioni contenute nel volume presentato ieri mattina

A marzo temperature tanto alte solo dopo metà mese

Termometro oltre i 23 gradi mai così caldo da dieci anni

TEMPERATURA MASSIMA NEL MESE DI MARZO

ANNO	GIORNO	
1997	4 MARZO	23,6
1996	23 MARZO	17,6
1995	27 MARZO	22,2
1994	25 MARZO	22,9
1993	18 MARZO	26,6
1992	15 MARZO	23,4
1991	20 MARZO	19,8
1990	22 MARZO	28,1

Ieri il termometro ha superato i 23 gradi. E lo ha fatto per la seconda volta in quattro giorni, evento che non ha eguali negli ultimi dieci anni. Insomma, la sensazione di caldo, che gli abiti pesanti hanno reso quasi soffocante, ha trovato un preciso riscontro anche nelle statistiche. Che, però, ammoniscono a non considerare un record il limite raggiunto ieri: nel marzo '93 si arrivò a 26,6 gradi, e nel 1990 si superarono addirittura i 28. Ma in entrambi i casi era già stata superata la boa di metà mese.

Giacciono negli stanzoni di via Nizza e Reiss Romoli, tante stampe ma anche lettere

Tonnellate di posta non consegnata

Servizio in crisi dopo le agitazioni sindacali

E' bastato meno di un [redacted] di agitazioni indette dai sindacati per il rispetto del contratto integrativo perché nei depositi delle Poste si accumulassero tonnellate di giacenza, fra lettere e soprattutto stampe. Rieccola la giacenza, parola proibita per il nuovo corso dell'azienda sganciatasi ufficialmente dall'ombrello statale due anni fa con la provvisoria trasformazione in «ente economico» e in attesa di diventare società per azioni. Poi la privatizzazione? Il ministro Antonio Maccanico ha riferito alla Commissione Trasporti della Camera di conti peggiorati nella gestione 1996, con un raddoppio [redacted] 111 miliardi delle perdite calcolate sul margine operativo lordo.

Maccanico ha messo [redacted] evidenza anche la «bassa qualità del [redacted]. A Torino chi accetta di parlare difende l'azienda. Il direttore della sede regionale, Oliviero Palmieri, dice: «Stiamo cercando [redacted] fare del nostro meglio. La qualità dei nostri servizi non è delle peggiori». I sindacati criticano, [redacted] distinguono rispetto al passato: «Sono trascorsi i tempi in cui si imboscava la corrispondenza in un garage dalle parti di via Veglia. Però, se noi scioperiamo appena un po', [redacted] inceppa il meccanismo, a conferma della fragilità dei miglioramenti».

Porta Nuova, primo binario, sul fondo gli uffici postali [redacted] «Torino Ferrovia»: [redacted] dieci [redacted] ieri, lungo il muro 26 carretti pieni di sacchi chiusi, settimanali, periodici, 20 tonnellate malcontate. Un altro paio giacciono al primo piano, [redacted] detto, negli uffici del decentramento di via Nizza, [redacted] più grande della città (copre l'intero centro). «E' più che altro pubblicità», precisa al telefono il vicedirettore Damiano.

> «E nel deposito di Porta Nuova 2200 chili di missive da lavorare»

La ricerca continua: «Qui è niente - rispondono alcuni addetti [redacted] trasporti nel grande passo carraio di via Nizza -. Andate in via Reiss Romoli, al centro meccanizzato. Là sì che ce n'è una montagna». Andiamo. Al telefono un caporeparto risponde: «Arretrato? Avremo [redacted] 30 chili di lettere». [redacted] ha preso in giro? Sul posto chiediamo del direttore Bonvissuto. «Avete preso [redacted] appuntamento?», ci bloccano all'ingresso. Dopo una buona mezz'ora scende un altro caporeparto. «Piacere, Magno. Non [redacted] autorizzato a rilasciare dichiarazioni». Poi: «Non capisco chi vi abbia dato questa notizia». Perché, non [redacted] vera? «No comment».

Dalla guardiola nuove telefonate ai piani - si fa per dire - alti. Il caporeparto Magno si congeda in fretta: «Vi farei compagnia in attesa che il direttore vi riceva, ma tra dieci minuti ho un appuntamento con una signora». Gli lasciamo il numero di un cellulare per la risposta del direttore. Nelle [redacted] successive non siamo stati richiamati.

Rimane una sola fonte: il sindacato Slc-Cgil, nella persona di un suo funzionario, Nino Scianna: «Mi risulta che [redacted] via Reiss Romoli vi fosse nei giorni scorsi una giacenza di 100 tonnellate di stampe in arrivo da Francia e Inghilterra e destinate a tutta Italia. Abbiamo controllato: stanno smaltendola con turni di lavoro straordinario».

Il sindacalista fornisce altri dati: «Nel deposito sotterraneo di Torino Ferrovia, [redacted] Porta Nuova, dove non siete stati, ci sono 2200 chili di lettere da lavorare, cioè da indirizzare ai vari decentramenti cittadini, [redacted] 3 mila sacchetti contenenti assicurate». Telefonata di riscontro alla direzione del settore. «Il direttore Agricola non c'è». Il vice? «Nemmeno». Un [redacted] del vice? «Non c'è nessuno». Le dieci e mezzo di ieri mattina.

Domani sono previste due ore di sciopero, altre agitazioni sono in vista per i prossimi giorni.

Alberto Gaino

«Un sistema clientelare e mille postini in meno»

«Dicono che hanno bloccato i trasferimenti al Sud. Non è vero: per i raccomandati hanno inventato i comandi e i distacchi». Il coro dei dipendenti postali riuniti nell'androne di «Torino Ferrovia» che si affaccia [redacted] via Nizza diventa in fretta robusto. Ed evoca [redacted] clientelismo quale cronica malattia dell'Ente Poste Italiane. Vecchia e anche nuova versione, denuncia il sindacalista Nino Scianna, dello Slc-Cgil: «I ritardi nel rinnovamento dipendono in larga misura da una struttura di potere fondata sul[redacted] clientele e sui privilegi. Il sindacato sollecita la trasformazione dell'ente in una vera impresa perché i posti [redacted] lavoro si difendono e altri si ottengono cambiando la gestione dell'azienda. Oggi siamo ancora nella condizione di denunciare a più riprese l'ente per gravi inadempienze contrattuali. Anche all'ispettorato del Lavoro».

«Cominciamo con il dire - insiste il sindacalista - che per far quadrare i conti occorrono anche tariffe vere. Troppi servizi sono assicurati per poche lire». Ma come spiegare l'inefficienza lamentata da molti utenti? La stessa cronaca degli ultimi mesi (il caso del colpo miliarda[redacted] alle Poste attuato da dipendenti approfittando della generale negligenza nei controlli interni; la portalettere di Borgaro che imbucava la corrispondenza in un contenitore dell'immondizia) ha segnalato evidenti scricchiolii.

«Se c'è meno posta da recapitare, si riesce ad evitare la giacenza, ma quando il carico aumenta, come dopo l'agitazione dei ripartitori, si arriva in fretta al collasso perché i commessi, gli autisti, i portalettere sono insufficienti. Mille dipendenti in meno a Torino: un vuoto di organico cui si cerca di far fronte chiamando in servizio [redacted] precari, fra trimestrali e contratti di formazione [redacted].

«L'agitazione - continua Scianna - è stata promossa perché la politica dei tagli non ci sta bene se, oltre agli sprechi, colpisce la possibilità di dare lavoro in forma stabile e attraverso una selezione trasparente, dettata da regole, a tanti giovani».

Aggiunge il sindacalista: «Un portalettere che recapiti la posta in più di una zona [redacted] sistematicità [redacted] contare su un certo incremento del proprio salario. E può anche raddoppiarlo, partendo da una base di un milione e mezzo di lire il mese. Il problema è che questo meccanismo si fonda sul clientelismo: c'è chi completa il [redacted] nella propria zona e ne copre un'altra nelle sei ore di lavoro ordinario, chi riesce ad abbinare due zone finendo oltre il proprio orario, chi fatica [redacted] completare [redacted] nella propria area di competenza perché ha un carico di lavoro decisamente superiore ad altri. Noi chiediamo che non vi siano più discriminazioni fra i lavoratori, che vi sia personale per ogni zona e che per la politica salariale si privilegino i progetti mirati sugli obiettivi. Faccio un esempio: un ufficio che riesce a consegnare la corrispondenza nei tempi prefissati deve poter prevedere aumenti per il personale».

«Reintegro degli organici, ma attenzione - conclude Scianna - si sta creando il diritto all'assunzione di tanti precari che vengono chiamati per alcuni mesi e poi richiamati in servizio con il criterio della più completa discrezionalità da parte dell'azienda. Così si perpetuano clientele e inefficienza». **(al. ga.)**

[redacted]

«Correggeremo gli errori»

«Il discorso dell'efficienza va affrontato con calma. Dipende dagli organici e dalla quantità di posta che si recapita: lettere e stampe oggi sono un pochino di più rispetto al passato, i dipendenti invece sono molti di meno». Fotografa così la situazione l'ingegner Oliviero Palmieri, direttore della sede Piemonte e Valle d'Aosta. E aggiunge: «Nel mio staff, tre [redacted] fa, vi [redacted]no 510 persone, ora sono 132. Gli altri sono andati in produttività». Gli si fa presente che almeno una componente sindacale accusa l'ente di clientelismo verso una parte dei dipendenti [redacted] che ciò si traduce in squilibri [redacted] carichi [redacted] lavoro dei singoli. «Qualsiasi portalettere le risponderà, molto spesso in buonafede, che la sua zona di recapito è la più pesante. Se vi sono stati errori nel dividere [redacted] aree di recapito, si possono correggere. Il fatto è che [redacted] sono sacrifici da fare e che dobbiamo affrontarli tutti».

[redacted] Scianna dello Slc-Cgil e posta non smaltita a Porta Nuova

L'ordine del giorno [redacted] Veltroni

Contro i videogames violenti e pornografici la Regione chiede che il governo istituisca una commissione d'esperti perché dia un parere preventivo sui nuovi prodotti che vengono immessi sul mercato

La Regione: «Vietate i videogames violenti»

L'assemblea di Palazzo Lascaris chiede l'intervento di Roma: sono pericolosi

«Il Consiglio regionale del Piemonte condanna la vendita e l'utilizzo dei videogiochi violenti, pornografici [redacted] non rispettosi della dignità della persona umana in particolar modo rivolti ai minori». E' netta la presa di posizione dell'assemblea regionale. Sollecitata da un ordine del giorno presentato da Carla Spagnuolo (Patto), sottoscritto [redacted] tutti i gruppi consiliari, l'Assemblea ha deciso di chiedere l'intervento diretto del governo. Due le strade indicate. La prima: «L'istituzione di una [redacted]missione di esperti e specialisti dell'età evolutiva per esaminare e selezionare i videogame, prima dell'immissione in commercio, sulla base del loro valore educativo, con particolare attenzione verso quei giochi che saranno utilizzati nei locali pubblici». La seconda: la revisione della normativa esistente. Per i consiglieri regionali si tratta infatti di «una normativa non corrispondente ai nostri tempi visto che riguarda esclusiva[redacted] gli orari di apertura e di chiusura degli [redacted].

Oggi l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo, porterà [redacted] documento all'attenzione del vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, e si è impegnato a «predisporre progetti per rilanciare quelle naturali sedi di cultura, biblioteche, [redacted]ei, cineclub, circoli culturali che potrebbero diventare importantissimi luoghi per la socializzazione», come espressamente richiesto nell'ordine del giorno.

Il documento firmato da Mariangela Cotto (Cdu); Raimonda Cesari (Ccd), Silvana Bortolin (pds), Caterina Ferraro (Forza Italia), Mario Angeli (patto), Laura Simonetti (prc), Agostino Ghiglia (An) [redacted] Antonio Saitta (ppi) parte dalla constatazione che un numero sempre maggiore di ragazzi «in età scolare passa ore [redacted] nelle sale giochi». Secondo i consiglieri i «videogiochi violenti fanno breccia soprattutto tra i giovani della [redacted] siddetta fascia di disadattamento e di disagio, [redacted] favoriscono la visione di [redacted] realtà solo virtuale che può portare a episodi tragici come il lancio dei sassi dai cavalcavia». Come esempio portano alcuni episodi di cronaca come «lo spogliarello virtuale arrivato nelle sale giochi», come le rapine effettuate per trovare i soldi per giocare ai videogame, rapine che hanno portato anche ad un omicidio. Ecco allora la «preoccupazione per la dipendenza, l'assuefazione [redacted] una realtà virtuale dove vince chi uccide più nemici» e la decisione di approvare quest'ordine del giorno. Un documento condivi[redacted] anche da Rifondazione Comunista che però non ha votato il paragrafo di condanna. Spiega Laura Simonetti: «Non siamo d'accordo [redacted] proibizionismo. Purtroppo ci sono altri modi attraverso cui i giovani accedono alla pornografia e alla viol[redacted]. Bloccare solo i videogame è limitativo».

In questa battaglia i consiglieri regionali del Piemonte non sono soli. Ieri [redacted] Roma il sindacato degli operatori [redacted] flipper [redacted] videogiochi ha presentato un documento che sollecita il bando da «bar, sale giochi e altri locali pubblici dei videogiochi che contengono [redacted] violenza o [redacted] sesso». Il documento, che sarà presentato al ministero dell'Industria, potrà rendere operativa la legge 425-95 che recita: «I videogiochi non devo[redacted] offendere il senso del pudore [redacted] devono invece permettere vincite di piccoli premi». Mauro Chinea, vicepresidente vicario del sindacato, solleva però un problema: «Se la legge potrà arginare il fenomeno nei locali pubblici, nel privato il problema rimane aperto. I videogiochi da [redacted] e le cassette per home [redacted]puter possono incidere gravemenete sulla psiche degli adolescenti, per non parlare [redacted] Internet, la cui interattività reale può raggiungere alti gradi di pericolosità».

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 5 Marzo

PREVISIONI

[illegible] cielo [redacted] a poco [redacted] con addensamenti pomeridiani sui rilievi [illegible] valori massimi. Venti [redacted] settentrionali. Visibilità buona con locali [illegible] dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino

[redacted]

[redacted] IN [redacted]	
MASSIMA	23,5
MINIMA	3,9
UMIDITÀ (ore 14)	20%
[redacted]	
FINO ALLE [redacted]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [redacted]

MASSIMA	24,1	MINIMA	4,0
PRESSIONE (ore 20)			1028 hPa

RECORD del [redacted] negli 50 anni

MASSIMA	28,1	[redacted] marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[redacted]

MASSIMA	18,2	MINIMA	-2,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 0 minuti, tramonta alle ore 18 e 22 minuti

LA [redacted] si leva alle ore 4 e 13 minuti [redacted] alle ore 14 e 15 minuti

- Primo quarto [redacted] marzo ore 11
- Luna nuova 9 marzo ore 2
- Primo quarto 16 marzo ore 1
- Luna piena 24 marzo ore 6
- Ultimo quarto 31 [redacted] ore [redacted]

[redacted] a 206 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

VENERE: brilla nella costellazione dell'Acquario vicino a Mercurio

[redacted] occorrono 137 ingrandimenti [redacted] vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE: anche [redacted] dopo Venere e il [redacted] più [redacted]

[redacted] tramonta in direzione Ovest un'ora e 45 minuti dopo il Sole

[redacted] **FENOMENO:** il 5 marzo del 1976 si vide il nucleo della cometa West diviso in [redacted] parti, i nuclei divennero tre [redacted] marzo e quattro l'11

Specchio dei tempi

«Grazie [redacted] quei lavori dimezzati gli incidenti» - «Al Mauriziano, in Endocrinologia precedenza alle prime visite [redacted] quelle urgenti» - «Nell'isola pedonale [redacted] parcheggio da 200 posti» - «Gru dimenticata?»

La divisione Mobilità del Comune ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera sui lavori stradali in via Lomellina. Le vie Boccaccio e Lomellina sino al '94 [redacted] interessate da un notevole traffico di attraversamento [redacted] ingresso/uscita dalla città, quali percorsi alternativi veloci al corso Casale, creando problemi di sicurezza veicolare e pedonale.

«Vari esposti già dall'88 hanno convinto l'amministrazione a considerare prioritaria la riorganizzazione della circolazione [redacted] della sosta nell'area Lomellina. Conseguentemente l'intervento è stato inserito nel Piano Urbano del traffico approvato dal Consiglio nel settembre 1995.

«Nel periodo di sperimentazione dei provvedimenti finalizzati a moderare la velocità dei veicoli (marzo/ottobre 1995) si [redacted] rilevati solo 6 incidenti stradali con danni materiali, mentre nel medesimo periodo dell'anno precedente gli incidenti erano stati 11.

«Nel dicembre '96 si sono iniziati i lavori di sistemazione viabile definitiva, dopo il parere favorevole della Circoscrizione accogliendo ulteriori modifiche e proposte da cittadini e residenti. I lavori stradali comprendono il rifacimento del manto stradale, l'allargamento dei marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali [redacted] dei dossi rallentatori di velocità con relativi spazi sistemati a verde, mentre nei larghi Boccaccio e Cavalcanti sono in fase di ultimazione le due rotonde con arredo verde. Simili opere sono in fase di progetta[redacted] per altre zone della città con problemi viabili analoghi all'area Lomellina.

«Per alleggerire il traffico sul corso Casale la Divisione Mobilità ha ultimato il relativo progetto di riorganizzazione della circolazione [redacted] della sosta con deviazione del traffico pesante su direttrici stradali alternative e con adeguato controllo del rispetto dei provvedimenti previsti. Tale progetto sarà sottoposto all'esame del Consiglio circoscrizionale e potrà attuarsi [redacted] l'autunno 1997».

Luigi Bertoldi

Il primario della divisione di Endocrinologia del Mauriziano ci scrive:

«In merito alla lettera di protesta per [redacted] lunga attesa di una visita si precisa che la nostra attività ambulatoriale evade nel tempo più breve possibile le richieste [redacted] prima visita, le quali hanno al momento un'attesa massima di un mese (le prenotazioni vengono aperte all'inizio di ogni mese per il me[redacted] successivo).

«Oltre alle dieci prime visite regolarmente prenotate, vengono [redacted] le visite urgenti sulla base di [redacted] relazione scritta dal medico curante e tutte le urgenze del pronto so[redacted] per un totale, in media, di altre cinque prime visite non programmate. Ogni prima visita necessita di almeno un secondo accesso che viene garantito dallo specialista sotto forma di visita conclusiva entro [redacted] massimo di [redacted] mesi. Nei casi più urgenti vengono garantiti al paziente tutti i ritorni necessari nel giro di pochi giorni.

«Alle visite [redacted] controllo vengono dedicate cinque sedute ambulatoriali settimanali pomeridiane di [redacted] visite programmate. Poiché le richieste di visita di controllo non urgente sono molto [redacted] si è deciso di non porre limiti di tempo alle prenotazioni (oggi il primo posto disponibile per questo tipo di controllo è il 4 novembre. Le richieste per una visita diabetologica vengono prenotate separatamente».

Domenico Fonzo

Un lettore ci scrive:

«La delibera approvata dalla giunta comunale per piazza Castello contiene elementi di moderna cultura urbanistica e insieme [redacted] assurdità.

«Nel primo caso mi riferisco alla civile scelta di restituire le strade del centro storico ai pedoni, [redacted] mi domando [redacted] si possa definire isola pedonale un'area di 22 mila metri quadri sui quali verrà realizzato un posteggio per 200 automobili.

«Ritengo inoltre un regresso per l'intera area la decisione di convogliare tutto il traffico sul lato Sud-Est della piazza con il risultato che l'area museale già pedonalizzata di piazza Carignano e piazza Carlo Alberto risulterà divisa dall'area Palazzo Reale-Duomo da una sorta di tangenziale percorsa in due sensi su tre [redacted] da auto, tram e autobus».

Andrea Reali

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che qualcuno mi sapesse spiegare che cosa ci [redacted] a f[redacted] da anni una gru inattiva in via Lagrange angolo corso Vittorio Emanuele [redacted] pieno centro città con uno steccato e detriti vari veramente indecente.

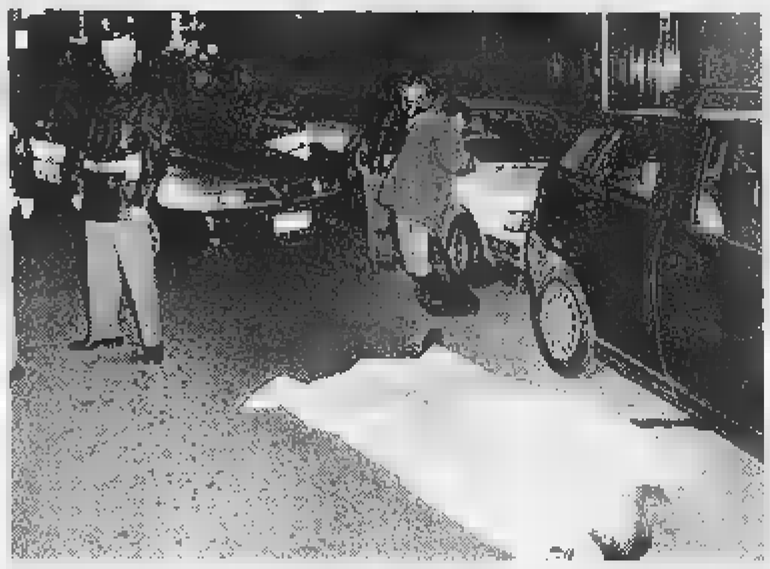
«Si aspetta che la ruggine faccia cadere qualche pezzo sulla testa di qualche passante?».

Letizia Grosso

Assassinato a due passi da un ristorante: i sicari sparano tre colpi, tutti mortali

Spietata esecuzione [redacted]

Attimi di terrore in via Saluzzo, la vittima aveva 46 anni
Bloccato da un'Alfa, spinto in un angolo, poi gli spari



Due immagini della esecuzione di ieri sera in via Saluzzo. La vittima è **Pancrazio Gallo**, 46 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine

Spietata esecuzione, ieri [redacted] nel [redacted] di San Salvario. Un uomo di 46 anni [redacted] stato ucciso in stra[redacted] da sicari che lo hanno freddato con tre colpi di pistola.

La vittima [redacted] Pancrazio Gallo, classe '51, ex operaio, brindisino [redacted] origine, [redacted] residente ormai da [redacted] Torino. Un personaggio già noto [redacted] Questura [redacted] ai [redacted]rabinieri: nel'72 finì [redacted] carcere insieme con altre venti persone al termine di una vasta operazione anticrime destinata a por[redacted] fine a [redacted] traffico di armi e refurtiva varia, [redacted] nell'82 fu nuovamente arrestato: lo accusarono di aver accoltellato l'amante, e poi, complice di lei, appena uscito dal carcere, di aver raggirato un anziano professore invaghitosi della donna.

A stroncare in un attimo la vita dell'uomo, ieri sera, verso le 22,30, in via Saluzzo 7, [redacted] due passi da un ristorante, [redacted] i proiettili sparati probabilmente da una calibro 38 special che non ha lasciato bossoli sull'asfalto.

«Abbiamo sentito un'auto arrivare a tutta velocità da corso Vittorio e inchiodare proprio di fronte al ristorante, subito dopo l'incrocio con [redacted] San Pio V», ripetono un po' tutti, in zona, alla polizia. «Poi i colpi di revolver, di nuovo il rombo del motore, e una sgommata». Pancrazio Gallo è caduto esanime, supino, accanto alle auto in sosta. Nessuna speranza di rianimarlo per i medici del «118» arrivati pochi istanti dopo [redacted] un'ambulanza del soccorso avanzato.

In un attimo San Salvario è stata «assediata» dalle volanti. Gente in strada, alle finestre. Tutti [redacted] osservare il cadavere sull'asfalto. Tutti a chiedersi chi fosse. La prima auto dalla Questura, probabilmente, [redacted] arrivata in via Saluzzo quando ancora gli assassini scivolavano fra le vie di San Salvario in cerca di una [redacted] fuga sicura. Gallo è stato colpito alla schiena [redacted] al fianco: un proiettile, in particolare, gli ha attraversato il corpo da parte a parte.

Chi ha ucciso l'ex operaio probabilmente era appostato e sapeva di trovarlo, a quell'ora, in quella zona. Tuttavia, non è sta[redacted] ancora possibile capire da dove provenisse e dove fosse diret[redacted]. Nei diversi ristoranti di [redacted] Saluzzo accanto al punto dov'è avvenuto il delitto dicono di non [redacted] servito quell'uomo prima dell'«esecuzione», e anche negli alberghi vicini sostengono che Pancrazio Gallo non alloggiava in nessuna delle loro stanze. Forse, dunque, un tranello: la vittima potrebbe [redacted] stata attirata lì dai [redacted] assassini. «Una zona ben nota all'uomo», si limitano a dire gli investigatori, scavando nel suo passato giudiziario.

Pancrazio Gallo indossava una giacca a quadretti, camicia e gilet, pantaloni [redacted] velluto [redacted] un paio di Clark. Nel portafoglio, assieme [redacted] documenti, poche lire, [redacted] tasca un mazzo di chiavi [redacted] un orologio da donna.

Ancora tensione e ancora polizia, [redacted] San Salvario. Nel quartiere simbolo dei conflitti razziali, però, stavolta, sia i sicari sia la vittima sono italiani. Così almeno dicono - parlando dei fuggiaschi - le sommarie descrizione raccolte da un testimone. E' stata una donna [redacted] segnalare la sparatoria [redacted] «113»: forse la titolare di uno dei ristoranti quasi [redacted]angolo con corso Vittorio, o forse la responsabile di un albergo. «Fate presto, c'è un uomo a terra».

Marco Accossato

IL CASO

[redacted]

E' stata applicata a Torino per la prima volta una recente sentenza della Cassazione

«La droga [redacted] è spaccio»

«Consumo di gruppo» e il tribunale assolve un giovane

L'imputato, dopo la «colletta» fra gli amici, provvedeva al «rifornimento»

Il giovane assolto comprava marijuana e hashish per gli [redacted]

NON è reato comprare droga per gli amici. Non si può parlare di spaccio, [redacted] un gruppo di giovani [redacted] colletta, e [redacted] solo di loro acquista lo stupefacente per tutti. E' un principio affermato [redacted] paio di mesi fa dalla Cassazione, che per [redacted] prima volta trova conferma in tribunale, a Torino, con l'assoluzione, «perché il fatto non costituisce reato», per un giovane di Casale Monferrato.

Daniele Patrucco, [redacted] anni, figlio di un industriale tessile, [redacted] finito nei guai [redacted] la giustizia nel dicembre '94: accusato di spaccio di droga. Gli investigatori [redacted]no arrestato alcuni giovani, e sequestrato stupefacenti in un nascondiglio [redacted] all'area [redacted] servizio Agip Motel sull'autostrada Torino-Aosta, e in un bosco di strada Cartman.

La procura, per ordine del pm Fabio Scevola, aveva messo sotto controllo alcuni telefoni. [redacted] proprio grazie alle intercettazioni era venuto fuori il [redacted] di Daniele. Che parlava, [redacted] certo Ivan, di «erba» e di hashish. Daniele aveva ammesso di [redacted] parlato con uno spacciatore. Ma aveva anche det[redacted]: «Io non ho [redacted] venduto droga. E' vero che Ivan [redacted] l'ha ceduta, qualche volta. Ma la compravo per me e per tre amici: poi la fumavamo insieme. Non ci ho mai guadagnato [redacted] lira. Ivan lavorava in un negozio di abbigliamento, a Torino: ogni tanto veniva a rifornirsi di camicie nella fabbrica di papà. E' così, che ci [redacted] conosciuti». E ha aggiunto: «Un giorno mi ha detto che poteva procurarmi [redacted] po' di hashish. Ne ho parlato con i miei amici, e abbiamo deciso di comprarne un po'. Io prendevo i soldi dagli altri e pagavo Ivan, poi ci dividevamo la droga». I difensori Tom Servetto e Flavio Campagna hanno chiesto al tribunale di sentire gli amici. [redacted] questi hanno confermato in pieno [redacted] sua versione: «Sì, l'erba ci costava 10 mila lire al grammo. In genere se ne prendeva un etto, o poco più. Davamo i soldi [redacted] Daniele. Ma solo perché per lui era più semplice incontrare Ivan. [redacted]aniele non era uno spacciatore: fumava spinelli [redacted] noi, altro che spaccio». I difensori Servotto [redacted] Campagna hanno sostenuto: «Occorre tener [redacted] della destinazione finale della droga. Se sin dall'inizio quattro amici decidono di acquistarla, [redacted] delegano uno di loro per i contatti con il fornitore, non è detto che il "delegato" si trasformi in spacciatore. [redacted] altre parole, in questa vicenda, l'unico vero spacciatore è Ivan. Daniele si trova nella medesima situazione dei suoi amici, è un semplice cliente. Come ha sentenziato la Cassazione, è un caso di [redacted] di gruppo». E il tribunale, per [redacted] prima volta a Torino, ha accolto questa linea. Ha deciso di distinguere il ruolo del tossicodipendente dallo spacciatore. E' un principio innovativo: [redacted] quando la Cassazione, a metà gennaio, lo aveva applicato per [redacted] prima volta, aveva raccolto parecchi giudizi positivi.

Come quello di don Luigi Ciotti, o del Verde Luigi Manconi. «Lo spacciatore - aveva detto il fondatore del Gruppo Abele - è un criminale da punire duramente. Ma il tossicomane no, ha bisogno di aiuto, di sostegno, e non di carcere. E' [redacted] sentenza che fa voltare pagina, che punisce chi sulle droghe specula, e [redacted] chi [redacted] consuma».

Nino Pietropinto

E' titolare della ditta che ha fornito alla Regione i «trabocchetti» per combattere gli scoiattoli

L'[redacted] «trappola»

Le opposizioni ne chiedono le dimissioni; il presidente: verificherò

«Mi riservo di valutare tutta la documentazione relativa alla delibera e poi verificherò la situazione». En[redacted] Ghigo, a Roma per partecipare all'audizione della Commissione Bicamerale, di fronte alla richiesta di dimissioni presentate dalle minoranze contro l'assessore Matteo Viglietta prende tempo [redacted] sceglie di esaminare attentamente le carte. Lo [redacted] dopo un lungo colloquio telefonico con i capigruppo di maggioranza e gli [redacted]

Il [redacted] Viglietta» nasce da un'interrogazione urgente presentata [redacted] capogruppo dei verdi, Pasquale Cavaliere contesta una delibera che stanzia circa 18 milioni per l'acqui[redacted] di trappole per scoiattoli grigi: «La trattativa privata affida alla ditta Garione di Torino [redacted] fornitura di quelle trappole in quanto unica importatrice. Peccato però che questa ditta abbia importato le trappole non dall'estero [redacted] dalla ditta Matteo Viglietta di Fossano». L'assessore, interpellato da [redacted] Stampa, nega: «Sono tutte balle».

Ieri mattina la discussione arriva in aula. In un primo tempo la giunta decide di rinviare la discussione alla prossima settimana. Poi [redacted] pressioni delle opposizioni l'assessore accetta di rispondere. E spiega: «La ditta Matteo Viglietta è l'unica importatrice per il Centro-nord del prodotto identificato. Contattata dagli uffici regionali ha rifiutato la fornitura ma ha anche spiegato che la ditta Garione, esclusivista [redacted] corrispondente per l'area di Torino, avrebbe potuto fornire le trappole. Tra l'altro ha applicato anche [redacted] ribasso garantendo un risparmio alla Regione». Poi aggiunge: «Chi mi conosce sa che non [redacted] potrà mai essere un [redacted] interesse privato in atti d'ufficio».

Per Cavaliere «la formulazione della delibera non corrisponde al vero e l'assessore lo sapeva. A questo punto sorgono dubbi [redacted] una seconda delibera per l'acquisto di trappole contro i corvi per 103 milioni». Da qui parte l'attacco delle minoranze. Per Pino Chiezzi (prc): «L'assessore ha nascosto alla giunta particolari importanti. E' stato inventato un marchingegno per evitare situazioni di incompatibilità [redacted] in realtà l'ha solo nascosta». Sulla stessa linea Antonio Saitta (ppi), Roberto Rosso (Lega Nord) e Carla Spagnuolo (patto). [redacted]oi, mentre Cavaliere prepara un ordine del giorno che chiede al «presidente della Giunta [redacted] ritirare le deleghe assessorili» Luciano Marengo (pds) lancia l'affondo: «O c'è una responsabilità collettiva della giunta e quindi tutti gli assessori si devono dimettere oppure c'è una responsabilità personale e quindi Viglietta deve lasciare».

A questo punto Caterina Ferrero (Forza Italia) chiede [redacted] presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, di sospendere la seduta. In una sala si riuniscono i capigruppo di maggioranza che si [redacted] subito in [redacted]tatto telefonico con Ghigo [redacted] Roma. Fuori, nei corridoi, intanto, cresce il malumore. Spiega Antonio Masaracchio, assessore ai Trasporti: «Se la maggioranza fosse stata compatta l'ordine del giorno sarebbe stato respinto». Le crepe [redacted] sono soprattutto dentro Forza Italia. Alcuni consiglieri, infatti, chiedono a gran voce la testa dell'assessore. Viglietta si dice disponibile [redacted] rimettere le deleghe ma il capogruppo [redacted] Pierluigi Gallarini blocca ogni iniziativa.

Per tutto il Polo parla il vicepresidente della Giunta, Gaetano Majorino: «Chiedo al Consiglio [redacted] sospensione della seduta. Il presidente deve verificare insieme alla giunta le questioni insorte e le due delibere contestate». L'appuntamento è fissato per dopodomani. In mezzo, forse, una riunione di tutti i consiglieri [redacted] Polo. Troppe le fibrillazioni e i malumori. Roberto Salerno (An) li esterna: «Decisioni su situazioni delicate che possono riguardare tutti i consiglieri vengono prese [redacted] prima [redacted] porte chiuse tra i soliti pochi [redacted] poi coinvolgendo gli altri, prevaricando così [redacted] dignità di molti consiglieri regionali». (m. tr.)

Lutto allo Stabile

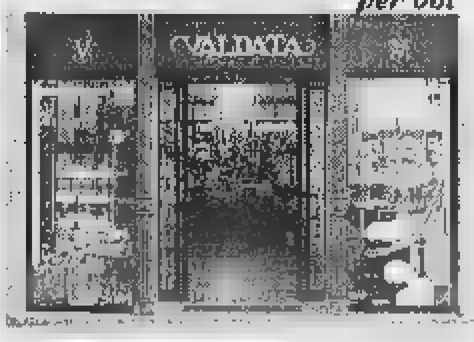
[redacted] gli [redacted] grandi [redacted]

Lutto allo Stabile. Lunedì pomeriggio è mancata improvvisamente Laura Barbugian Daeder, da trent'anni caposarta al Teatro Stabile. Aveva 61 anni. Amici ed estimatori la ricordano per la sua straordinaria capacità professionale [redacted] l'appassionata dedizione al lavoro.

Di origine padovana, era nata ad Este nel '36 ed aveva cominciato a lavorare per lo Stabile torinese nel gennaio del 1967, dove presto si era trasformata in punto di riferimento. Con il tempo, il suo impegno professionale si era sintonizzato con la vita privata: la signora Laura era sposata con Romano Daeder, capo macchinista [redacted] teatro torinese, attualmente in pensione. La sua scomparsa ha creato [redacted] tra i colleghi dello Stabile e gli attori cui era legata da grande amicizia, da Annamaria Guarnieri [redacted] Ottavia Piccolo a Luciano Virgilio a Massimo De Francovich.

AUTENTICHE

VALDATA per Voi



Valdata è [redacted] guida sicura ai regali giusti per il matrimonio più riuscito. E alle coppie di sposi che vorranno prendere visione delle sue ricche collezioni "liste nozze", Valdata [redacted] il piacere [redacted] offrire un'originale sorpresa in omaggio. Per ogni informazione,"Benvenuti Sposi" [redacted] lo speciale numero telefonico gratuito per risolvere al meglio e con cortesia il Vostro "giorno più bello".

Numero Sposi 167-012448

TRADIZIONE e INNOVAZIONE

Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO
orario continuato martedì e giovedì

LISTE NOZZE!

CASTELLO [redacted]

In occasione della mostra
Sipario
Balla, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi

Conferenza di
Maurizio Fagiolo dell'Arco

Giacomo Balla e il Futurismo

Sala dei Duecento
Unione Industriale
via Fanti, 17 Torino

GIOVEDÌ [redacted] MARZO 1997, ORE 18.00

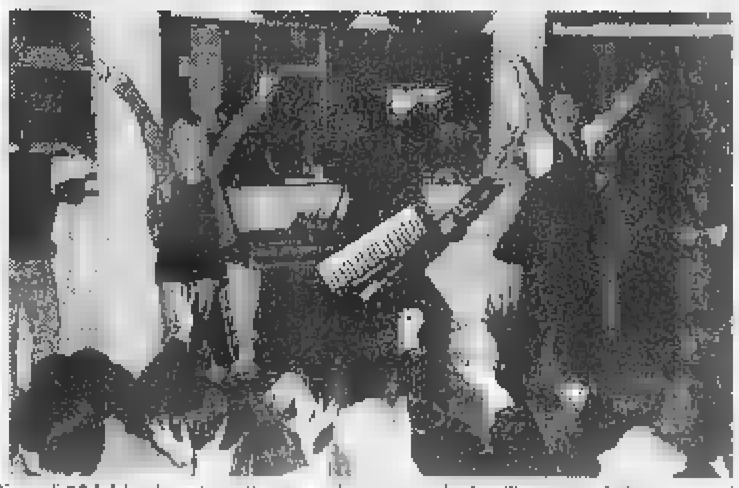
[redacted]
di tutti i tipi
autonomia [redacted] - 16 ore
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, [redacted]
Tel. 011/859.393

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

AFFILIATO TECNOCASA
Studio Monginevro
Via Monginevro 14, tel. 434.44 31
TO-CENISIA
Via Lombriasco ... L. 130.000.000
P.zza Sabotino ... L. 186.000.000
V.te p.zza Adriano 135 ... L. 395.000.000

NOTIZIE dalle AZIENDE

Progetto festeggia con i "Los Locos"



Giovedì 20 febbraio si è svolta [redacted] animatissima festa all'insegna dello spettacolo e della mondanità presso la discoteca Hennessy di Pino T.se
Ospiti della serata i Los Locos, nuovo ed affermato gruppo musicale alla ribalta in questi ultimi [redacted] con la danza [redacted] in voga del momento: «Tic tic tac!»
Dopo lo strepitoso successo ottenuto la scorsa estate [redacted] la "Macarena" si ripropongono al pubblico con questo [redacted] motivo che fa "ballare" addirittura anche l'impassibile Maurizio Costanzo [redacted]he ha recentemente ospitato [redacted] sue trasmissioni il duo italo-spagnolo. Grazie alla disponibilità ed alla simpatia dei [redacted] Locos il pubblico accorso [redacted] si [redacted] divertito moltissimo imitando i [redacted] e le movenze delle due ballerine che fungono da coreografia al gruppo.
Insomma una bella serata che ha visto la sponsorizzazione [redacted] Progetto Concessionaria Fiat e Forza Concessionaria Ferrari.
Nel parcheggio antistante il locale sono state esposte [redacted] ultime [redacted] Fiat, [redacted]REA e COUPE' nella[redacted]a versione 5 cilindri Turbo [redacted] valvole che ha ovviamente catalizzato l'attenzione del giovane pubblico. Una piacevole sorpresa per gli intervenuti è stata quella di trovare, su ogni tavolo, confezioni di cioccolatini personalizzati Progetto [redacted] simpatici cappellini sponsorizzati offerti come piacevole ricordo della serata.
Per completare in bellezza, gli organizzatori Progetto hanno sorteggiato tra gli intervenuti un'elegante set da viaggio firmato Lineaccessori Fiat-Barchetta ed un' ambitissima polo griffata Ferrari.
Ancora [redacted] volta lo staff [redacted] Collaboratori Progetto e Forza hanno voluto uscire dalle proprie sedi di vendita per [redacted] sempre più vicini alla gente e ... perché [redacted], per divertirsi [redacted] a loro.

Il meglio per i tuoi occhi
[redacted]
occhiali e lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

Vertice tra Ulivo e uomini di Bertinotti, nel centro-destra si pensa al listone

Rifondazione, oggi la scelta

I comunisti decidono se correre da soli

Appello dell'ex sindaco Diego Novelli per «l'unità ■ tutte ■ forze popolari, in primo luogo della sinistra», sulla base di un programma capace di coinvolgere la città. Lo firmano una trentina di politici, docenti universitari e sindacalisti: Ugo Spagnoli, presidente del comitato federale del pds, lo storico Giovanni De Luna, il professor Alfonso Di Giovine, l'ex presidente dell'Usl 1-23, Giulio Poli. Molte le adesioni. Tra gli altri: Giorgio Balmas, Flavia Bianchi, Germano Calligaro, Nicola Tranfaglia, Gian Mario Bravo, Fausto Amodei, Fulvio Perini, Giorgio Cremaschi. C'è anche l'attuale direttore del Teatro Stabile, Guido Davico Bonino. Tutti per l'accordo tra Ulivo ■ Rc.

«Ho letto l'appello - afferma Valentino Castellani -, mi pare che esso punti molto sugli schieramenti, mentre credo che, in questa fase, si debba parlare di contenuti».

Il sindaco dice queste cose, nella sede di via San Pio V, durante la prima riunione del team che ■ ■■ sterrà. Presenti i verdi (Pagliero e Tricarico), il pds (Nigra e Cosalino), Alleanza per Torino (Marino ■ Gheddo) ■ il ppi (Calgaro). Voleva partecipare anche Scardicchio (Pensionati), ma la riunione di ieri era riservata alle forze dell'attuale maggioranza, per valutare il ■■■ svolto e abbozzare il programma futuro. Poi toccherà agli altri gruppi, incluso quello ■ Rinnovamento che fa capo a Dini.

■ primo faccia a faccia ci sarà già oggi. E sarà quello decisivo con Rifondazione. «Spero ■ ■■ confronto costruttivo - dice Castellani -, ma non possiamo dimenticare che ■ stato preceduto da 4 anni di contrapposizioni». Nell'incontro con Rc, l'Ulivo e ■ sindaco capiranno quale margine di manovra resti per il ballottaggio dell'11 maggio, sempre che fallisca l'accordo per ■ 27 aprile. «I due turni - osserva Castellani - offrono possibilità di dialogo e di convergenza». Anche per altre aree? «Tutti chiedono di rendere visibili i loro simboli. Non possiamo moltiplicare le liste».

Sempre oggi, comunque, dopo l'incontro con l'Ulivo e con Castellani, Rc si riunirà per decide■: e, a quel punto, se non ci ■■■ accordo, come dicono nella sede comunista di ■■■ Regina Margherita: «Ognuno per la propria strada».

Ore decisive, dunque, nel centro-sinistra. Ma anche nel Polo di Berlusconi e Fini. «Forza Italia - dice Roberto Rosso, il coordinato■ del Piemonte azzurro - sta facendo le liste. Se Ccd e Cdu vogliono entrare ■■■ noi lo diciamo. Diversamente...». Il nodo è tutto qui. Michele Vietti (Ccd) ■■■ ha mezzi termini: «O con i nostri candidati accolgono anche i nostri simboli, oppure facciamo ■■■ lista civica assieme a Cdu, Unione di Centro e Patto Segni». E propone che sia definita il «Centro per Costa», mentre altri vorrebbero che ■ chiamasse «Torino Duemila», sulla falsa riga del periodico che l'ex ministro ■■■ inviando alle famiglie che vivono sotto la Mole.

Roberto Rosso e il vice coordinatore Osvaldo Napoli hanno anche ipotizzato una «lista unica del Polo», con tutti dentro, compresa An. Ma Ugo Martinat ha subito risposto «no grazie», chiedendo che le «manovre» fra Fi, Ccd, Cdu e quant'altri, si concludano in settimana, «perché An da venerdì aprirà ■ campagna raccolta firme per presentare la lista».

In mezzo a queste «querelle» anche ■■■ incidente politico: il gruppo ■■■■■ in Provincia per ■■■■■ un revisore dei conti avrebbe «contrattato» i voti con la maggioranza di centro-sinistra. Di qui le proteste ■ An ■ «le preoccupazioni in vista delle elezioni comunali».

Luciano Borghesan
Giuseppe Sangiorgio

UNIVERSITA'

Le votazioni degli studenti

I 74.429 studenti dell'Università sono chiamati alle urne nei giorni 12 e 13 marzo (ore 8-20 ■ 8-16), per rinnovare i propri rappresentanti negli organi collegiali. Le candidature, chiuse il 20 febbraio, per la prima volta non ■■■ più per liste ma per singoli nomi: un sistema che, secondo gli studenti, ha reso più difficoltosa l'organizzazione. «Sono rimasti senza candidati 5 consigli ■ facoltà nelle sedi distaccate - spiega Domenico Careggio, responsabile dell'Ufficio elettorale dell'Ateneo - e Farmacia a Torino. Inoltre, come anche in passato, senza candidature è rimasta circ■ la metà dei consigli di ■■■ ■ laurea. L'Università valuterà nei pros■■■ giorni se procedere ad elezioni suppletive. Nessun problema, invece, per Senato degli studenti, consiglio di amministrazione, Ente Diritto allo Studio ■ Cus». I seggi saranno 53, sparsi in tutte le sedi (uno sarà all'Isef, per l'Ente Diritto ■■■ Studio), con presidenti e scrutatori studenti. La percentuale di votanti nel '95 era stata del 10 per ■■■.

La macchina elettorale si è messa in moto: le liste saranno presentate il 28 e 29 marzo

Alle urne andranno 802 mila torinesi

Sono oltre 20 mila gli scrutatori in lista d'attesa

La macchina elettorale si è già messa ■ moto in vista delle elezioni amministrative del 27 aprile. Per ora ■ tratta ■ un lavoro di preparazione interno che coinvolge un centinaio di persone, l'organico del Settore elezioni dei Servizi demografici. «Le votazioni comunali ■ circoscrizionali hanno adempimenti un po' più impegnativi rispetto alle altre - spiega il dirigente Carlo Aprile -, soprattutto per la ricezione delle liste che dovranno essere presentate tra il ventottesimo e il ventinovesimo giorno antecedente le elezioni, quindi il ■■ ■ 29 marzo».

Alle urne andranno 802.003 torinesi (dati del 31 gennaio scorso), salvo minimi incrementi ■ diminuzioni dovuti a trasferimenti di residenza, ■ raggiunta maggiore età o a decesso. «Il numero degli elettori si saprà con maggiore precisione il 18 ■■■■ - dice il dottor Aprile - quando sarà fatta la chiusura delle liste». Gli elettori si recheranno a votare, come al solito, ■■ 1552 sezioni.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei seggi, l'estrazione degli scrutatori dall'elenco che ■■ riunisce venti-venticinquemila sarà fatta in prossimità del 27 aprile (ne servono come sempre quattro per ogni sezione). «Chi rinuncerà, ■ potrà farlo solo con fondate motivazioni, verrà rimpiazzato attingendo all'albo dei supplenti» dice il dirigente. Come ogni volta, i presidenti di seggio saranno invece nominati dalla Corte d'Appello.

C'è ancora tempo per ricevere i certificati elettorali. Dal momento che le liste non saranno chiuse prima del 18 marzo, i certificati saranno stampati solo successivamente: un'operazione che richiederà tre-quattro giorni. «Poi i certificati verranno consegnati ai vigili che incomincieranno la distribuzione porta a porta».

(m. t. m.)

Il «44» ■ Collegno

Petizione per il percorso dell'autobus

«La recente modifica al percorso dell'autobus 44 ci dan■■■ enormemente. I nostri figli non possono più raggiungere il liceo "Marie Curie", e il quartiere Oltredora resta isolato dai mercati e dagli sportelli dell'Usl 5». Sono già 1300, ■ Collegno, i firmatari di una petizione che chiede all'Azienda Trasporti Torinese una nuova variante della linea 44. «Magari - dice Mario Maiullari, genitore di un'alunna del liceo - il percorso non sarà ripristinato tale e quale a prima. Ma che almeno venga cambiato in modo da contenere i nostri disagi».

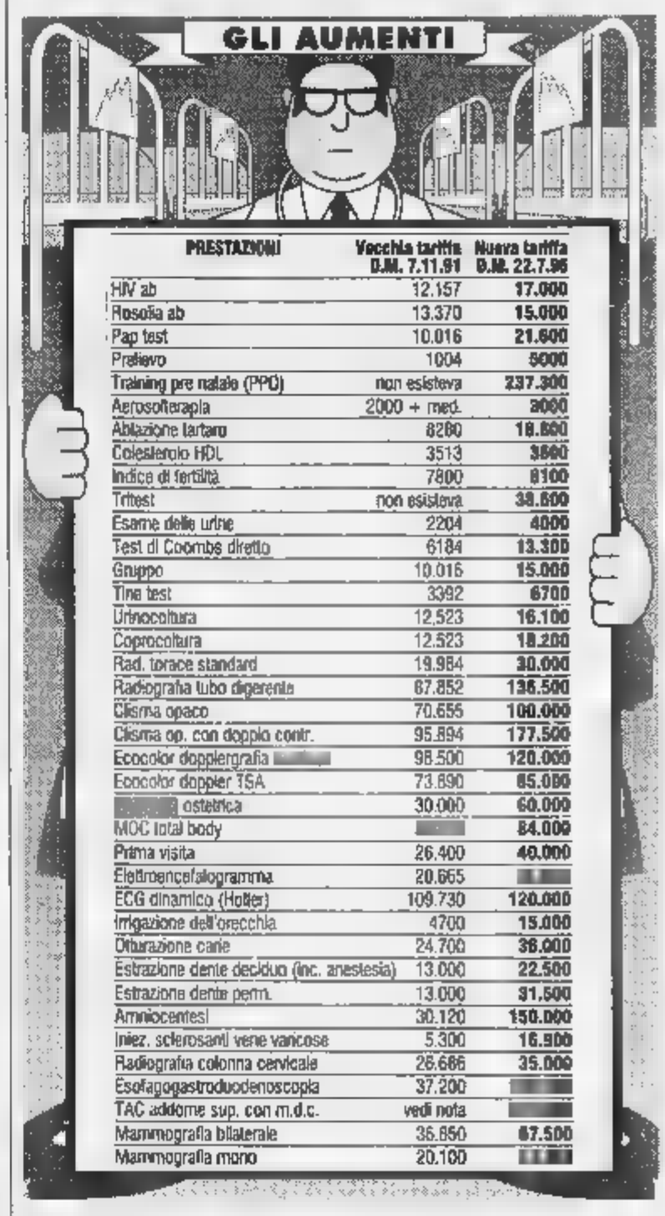
Dal 1° febbraio il 44 non solo non fa più la fermata al li■■■ Curie, del complesso Barrocchio in corso Allamano ■ Grugliasco, ma salta diverse fermate ■■ vari quartieri della città di Collegno. «I nostri figli - prosegue Maiullari - devono essere accompagnati ■ scuola con l'automobile, e non tutte le famiglie possono permetterselo, sia per questioni di tempo che per motivi economici. Abbiamo diritto ad un servizio di trasporti pubblici adeguato alle nostre esigenze». E' preoccupato anche il preside del liceo Paolo Airola Sciold■: «Le iscrizioni alle classi prime, rispetto allo scorso anno scolastico, sono quasi dimezzate. E molte famiglie i cui figli già frequentano l'istituto mi hanno annunciato che il prossimo anno li trasferiranno in un'altra scuola, meglio servita dai mezzi pubblici».

A parte ■ problema degli studenti, poi, c'è anche quello del quartiere Oltredora. Giovanni Zungrone, del comitato di zona: «Per noi l'Usl e il mercato di Regina Margherita sono oramai diventati un miraggio.

E a rimetterci sono soprattutto gli anziani, che spesso non possiedono nemmeno l'automobile». Per cercare una soluzione al problema i firmatari della petizione hanno contattato anche il sindaco ■ Collegno, che si farà portavoce delle loro difficoltà presso la Trasporti Torinesi. **[g. lon.]**

L'assessore: non possiamo fare sconti

Sanità, aumenti dal primo aprile



PRESTAZIONI	Vecchia tariffa D.M. 7.11.91	Nuova tariffa D.M. 22.7.96
HIV ab	12.157	17.000
Rosolia ab	13.370	15.000
Pap test	10.016	21.600
Prelievo	1004	5000
Training pre natale (PPO)	non esisteva	237.300
Aerosolterapia	2000 + med.	3000
Ablazione tartaro	8260	18.500
Colesterolo HDL	3513	3500
Indice di fertilità	7800	8100
Tritest	non esisteva	38.500
Esame delle urine	2204	4000
Test di Coombs diretto	6184	13.300
Gruppo	10.016	15.000
Tine test	3392	6700
Urinocoltura	12.523	16.100
Coprocoltura	12.523	18.200
Rad. torace standard	19.984	30.000
Radiografia tubo digerente	67.852	136.500
Clisma opaco	70.655	100.000
Clisma op. con doppio contr.	95.894	177.500
Ecocolor doppiergrafia ■■■	98.500	120.000
Ecocolor doppler TSA	73.890	85.000
■■■ ostetrica	30.000	60.000
MOC total body	■■■	84.000
Prima visita	26.400	40.000
Elettroencefalogramma	20.665	■■■
ECG dinamico (Holter)	109.730	120.000
Irrigazione dell'orecchia	4700	15.000
Otturazione carie	24.700	36.000
Estrazione dente deciduo (inc. anestesia)	13.000	22.500
Estrazione dente perm.	13.000	31.500
Amniocentesi	30.120	150.000
Iniez. sclerosanti vene varicose	5.300	16.900
Radiografia colonna cervicale	26.666	35.000
Esofagogastroduodenoscopia	37.200	■■■
TAC addome sup. con m.d.c.	vedi nota	■■■
Mammografia bilaterale	36.850	67.500
Mammografia mono	20.100	■■■

La tabella evidenzia ■ caro-sanità che entrerà ■■ vigore del primo aprile. Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità, spiega: «Rimangono inalterate le norme vigenti sull'esenzione dal pagamento del ticket cioè per i minori di 6 ■■■ e per gli ultrasessantacinquenni». Aggiunge: ■■ tratta di un aumento all'interno della fascia che va dalle 6 alle 70 mila lire. Purtroppo la Regione non può applicare nessuno sconto».

Dopo le proteste dei commercianti sulla criminalità di notte

Piazza Carlo Felice nel mirino

Il prefetto promette: «Più controlli»

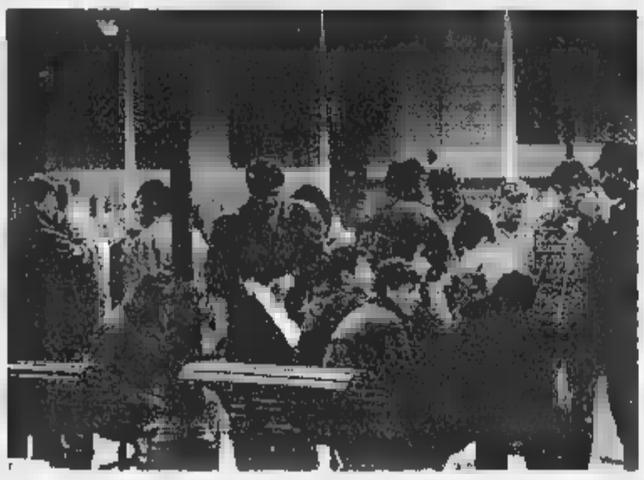
Piazza Carlo Felice, primo risultato. Dopo le proteste dei cittadini per lo stato di degrado dei giardini (molte all'indirizzo di «Specchio dei tempi»), ieri mattina il prefetto Mario Moscatelli ha incontrato alcuni commercianti della piazza e il presidente dell'associazione di via Roma Alfredo La Penna.

Il prefetto ha garantito a negozianti e residenti controlli semipermanenti da parte della polizia «compatibilmente [illegible] la disponibilità delle forze dell'ordine». E ha pure promesso che coordinerà l'attività dei suoi uomini con quella dei vigili urbani. I quali vigili urbani però - secondo il vice-comandante Sergio Zaccaria - sono disponibili soltanto ad attività di sostegno della polizia: «Quella piazza è molto pericolosa, noi siamo un organo di ausilio delle forze di polizia, non possiamo agire da soli: mandare in quei giardini una pattuglia ogni sera equivale a mettere [illegible] repentaglio l'incolumità dei nostri agenti».

L'importante comunque è che i controlli [illegible] parte della polizia s'intensifichino. Un intervento [illegible] tappeto che è già cominciato lunedì sera. La polizia ha controllato duecento extra-comunitari (per buona parte albanesi e rumeni), ma [illegible] di loro è risultato sprovvisto di regolare permesso di soggiorno. «Conti[illegible] in questo [illegible] - ha spiegato il prefetto -, bisogna dimostrare che la piazza non è [illegible] loro esclusiva disposizione». Nonostante un maggiore interesse da parte delle autorità cittadine, però, lunedì notte le aiuole e l'acciottolato della piazza [illegible] presentavano come sempre: toppezzati di cocci (le bottiglie di birra abbandonate sulle panchi[illegible] non si contavano) [illegible] zeppi di cartacce. E ieri mattina il giardino era - come sempre - un bivacco.

La denuncia dei lettori de «La Stampa» ha scatenato le reazioni dei politici. Raffaele Costa, candidato del centro-destra alla carica di sindaco, ha commentato che «è necessario contrastare con più efficacia l'occupazione serale e notturna dell'area [illegible] parte di sbandati e di appartenenti alla illegalità extracomunitaria». E ha aggiunto: «E' senz'altro opportuno che la polizia municipale cominci a svolgere, proprio nelle [illegible] più compromesse, quelle attività di prevenzione che può evitare l'incancrenimento [illegible] fenomeni criminali e del degrado. Una postazione fissa di sorveglianza costituirebbe un contributo determinante al fine di restituire l'antico salotto fiorito [illegible] cittadini». [illegible] capogruppo di Alleanza nazionale [illegible] Comune, Agostino Ghiglia, invece ha dichiarato in un comunicato stampa: «Il problema non è tanto quello della sporcizia, ma ancora [illegible] volta la situazione incontrollata della micro-criminalità. E non è certo con il decreto Ronchi che si risolveranno i problemi: verbalizzare con 100 mila lire di ammenda accattoni, immigrati, spacciatori di droga e delinquenti ha del ridicolo». I dirigenti locali di An hanno manifestato gratitudine al prefetto «che ha sollevato il velo sull'ennesima Torino allo sfacelo».

Emanuela Minucci



L'intervento della polizia sarà coordinato con i vigili urbani Lunedì sera prime verifiche su 200 extracomunitari

Alla sera nei giardini si [illegible] molti extracomunitari

FURTO A PRALORMO

Sparita pala d'altare del '500

Profanata dai ladri la chiesa di San Giacomo e Donato [illegible] Pralormo. I soliti ignoti hanno trafugato il quadro del Cinquecento custodito dietro l'altare raffigurante i Santi Patroni e una Madonna [illegible] Bambino. Un simbolo del paese, dal valore inestimabile. «Un gesto di disprezzo per [illegible] chiesa e per tutta la comunità», dice amareggiato il parroco, don Mattia Fogliato (nella foto). La pala d'altare, [illegible] dipinto su legno delle dimensioni di circa [illegible] metri per 2, era stata realizzata dal pittore pinerolese Jacopo Longo, nel 1542. Restaurata dopo i danni provocati da una caduta accidentale, durante un trasloco, era stata riconsegnata negli Anni 70, in seguito alle proteste della cittadinanza. Il furto è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì. I ladri non hanno lasciato segni di forzature: probabilmente [illegible] sono nascosti in chiesa, domenica nel tardo pomeriggio, e poi hanno atteso la notte per agire indisturbati.

BELLEZZA E ROMA

Nasce il dipartimento «Materno infantile»

All'ospedale «Nuovo Martini» di via Tofane è stato [illegible] il nuovo dipartimento «Materno infantile e di medicina prenatale». Il direttore generale dell'Asl, Ugo Podner Komaromy, ha conferito [illegible] mandato a due primari: [illegible] dottor Giancarlo Dolfin (ginecologia ed ostetri[illegible], ex Sant'Anna) e il dottor Ettore Rossi (pediatria, già al Martini). [illegible] precedenza erano state nominate le dottoresse Alessandra Gallo direttore sanitario e Marina Fresco direttore amministrativo.

Erogati contributi al Festival Giovani e Gay

La giunta comunale, ieri, ha deciso di erogare 150 milioni all'associazione culturale «L'altra comunicazione» per il 12° festival internazionale di film a tematiche omosessuali (10-16 aprile). Un secondo contributo (750 milioni) è stato concesso per la 15ª edizione di «Cinema Giovani» (sarà dal 14 al [illegible] novembre), preceduta da «Anteprima spazio Torino» (6-11 ottobre).

Sicurezza sul lavoro, deluse le piccole imprese

In una nota l'Api fa osservare che «la decisione di trasformare in ddl [illegible] decreto "mille proroghe" 670/96 - che prevede la sospensione fino a giugno delle sanzioni per le violazioni degli obiettivi previsti dal decreto legge 626/94 - non ha tenuto [illegible] conto le ripercussioni sulle piccole e medie imprese».

I guai di Porta Palazzo all'Arsenale della Pace

Alle 20,15, Arsenale della Pace, dibattito su «Porta Palazzo: [illegible] battaglia persa? Nuova strategia e nuove tattiche per non perdere la guerra!». Informazioni all'associazione «Porta Palatina», 011/436.68.64.

«Crimini internazionali» [illegible] convegno della Sioi

«Crimini internazionali: esperienze giurisprudenziali e prospettive di una Corte penale internazionale» è il tema del convegno che si tiene domani, ore 15,30, nell'aula magna dell'Università in via Verdi 8, organizzato dalla Sioi. Partecipa, tra gli altri, Giovanni Conso.

[illegible] UMANISTA

Al via la raccolta firme per presentare le liste

Tutta la settimana in via Po angolo piazza Castello, dalle [illegible] alle 20, il partito umanista raccoglie le firme per le liste.

[illegible]IA

Carta di credito rubata per pagare la spesa

I carabinieri di Venaria hanno denunciato a piede libero Nicolino Fuscella, [illegible] anni, Venaria, via Verolengo 20[illegible]. L'uomo, recatosi a far spesa a Città Mercato, ha tentato di pagare con una carta di credito risultata rubata il 3 marzo.

In Consiglio la sicurezza dell'autostrada

La Provincia alla Sitaf «Più [illegible]monti sul Frejus»

L'incendio della galleria di Prapontin, sull'autostrada del Frejus, e le procedure per affidare i lavori di ripristino del tunnel hanno innescato un dibattito in Consiglio provinciale, prova dell'interesse che la «questione Sitaf» continua a suscitare. [illegible] verbale della discussione, come ha promesso l'assessore alla Viabilità, Franco Campia, sarà inviato [illegible] vertici della società del Frejus perché si tenga conto delle osservazioni.

Sulle manchevolezze emerse nell'impianto antincendio - fuori [illegible] al momento dell'incendio in galleria del 13 gennaio - l'assessore ha dato atto che la Sitaf sapeva di avere sistemi «vulnerabili» e che si è creato - dopo l'incidente dentro il tunnel - un gruppo di lavoro fra i responsabili della società ed i vigili del fuoco per studiare sia interventi a breve su tutte le gallerie dell'autostrada, sia una ristrutturazione totale, che si dovrà avviare in un secondo tempo.

Sulla regolarità della procedura per i lavori di ripristino, Campia si è limitato a leggere la lettera di spiegazioni inviata dal presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, alla presidente Bresso ed una nota del rappresentante della Provincia nella società, Alessandro Braja.

L'iter della gara, nella relazione della Sitaf, risulta ineccepibile. L'unico elemento non spiegato della vicenda è che si è rinunciato per prudenza [illegible] [illegible] affidamento per somma urgenza, peraltro già fatto, revocandolo all'ultimo minuto.

Uno degli interroganti, Marco Canavoso (cdu-polo), ha lamentato l'impossibilità di fare una valutazione tecnica sulla questione, mentre Valter Zanoni (Rifondazione comunista), ha rilevato che segnali sulla scarsa efficienza degli impianti antincendio e [illegible] genere sugli impianti di sicurezza c'erano stati ben prima dell'incidente di Prapontin ed ha chiesto che la Provincia vigili sul fatto che gli studi in [illegible] per ovviare agli inconvenienti lamentati abbiano una conclusione pratica.

[g. b.]

Singolare processo in pretura all'adepto di una setta religiosa, testimone col cero acceso

Se il seguace di «Zeus» è un ladro

Aveva rubato la chiave del tabernacolo in chiesa

Che scompiglio, se in pretura arriva «Zeus», all'anagrafe Edi Zanetti. E' successo alcuni giorni fa. Ha testimoniato al processo contro Francesco Cocciolo, 54 anni, una specie di suo «adepto», accusato del furto della chiave del tabernacolo della chiesa di San Gioacchino, a Porta Palazzo. «Zeus» ha ottenuto di poter tenere in mano per l'intera durata [illegible] un'udienza, e anche durante la sua testimonianza, un cero acceso.

Il processo si è concluso, il pretore Gualtiero Michelini ha condannato Cocciolo in contu[illegible]. E, per un paio di udienze, sono sfilati in aula personaggi abbastanza inconsueti.

I fatti risalgono al giugno del '93. Li ha denunciati alla magistratura don Rodolfo Reviglio, sentito in aula [illegible] parroco don Carlo Ellena. I sacerdoti conoscevano da tempo Cocciolo, perché aveva più volte disturbato le funzioni religiose. «Per esempio una volta - hanno detto al processo - si era seduto sullo scranno del celebrante».

Originario [illegible] Squinzano, Cocciolo (sparito da tempo dalla città) era residente, a Torino, presso la [illegible] di «Zeus». Ed è in un anfratto del sotterraneo [illegible] questa casa, in via Gottardo, che è stata trovata la chiave del tabernacolo di San Gioacchino. Edi Zanetti, che da anni imbratta i muri della città con [illegible] scritte «Zeus ti vede» spruzzate a spray sotto il disegno di un occhio chiuso dai lati di un triangolo, dice [illegible] a capo di una specie [illegible] movimento religioso. [illegible] fa chiamare Zeus, e nomina casa [illegible] apostrofandola come «Pensione Zeus»: «Accolgo i poveri, i disperati - ha detto al pretore -, come Gesù. Avevo accolto anche Francesco Cocciolo, non sapeva dove andare. Ma adesso non so dove sia. E' andato via da tempo».

Il pretore, a vederlo così stravagante nei modi e negli abiti, gli ha permesso di tenere [illegible] [illegible] acceso. «Sa, signor giudice, deve capirmi. Sto cercando di radunare i dodici apostoli». Il giudice ha trattenuto un sorriso.

Don Rodolfo Reviglio ha raccontato: «Stavo celebrando la Messa. Cocciolo è arrivato fino all'altare, voleva bere il vino dal calice. Sono riuscito ad allontanarlo. Ma poi [illegible] siamo accorti che era sparita la chiave del tabernacolo». I religiosi hanno spiegato di essersi decisi a sporgere denuncia nel timore che dietro [illegible] furto della chiave ci fosse l'intenzione di rubare in un secondo tempo delle ostie consacrate, magari per usarle in qualche rito.

I difensori d'ufficio di Cocciolo, Marina Notaristefano [illegible] Fabrizio Mioletti, hanno chiesto il minimo della pena. Il giudice ha punito [illegible] furto con la condanna a 15 giorni di carcere.

[g. fav.]

RAPINATORE

Condannato per 5 colpi

Era stato accusato di sei rapine al Sanpaolo. Lui, Filippo Birritteri, ne aveva ammesse 5. Sulla sesta era stato irremovibile: «No, e poi no. Quella proprio non l'ho fatta». Eppure, a mandarlo in galera, era stato proprio quell'ultimo colpo, all'agenzia di corso Racconigi 44. Una cliente, una tedesca, l'aveva riconosciuto per i suoi occhi azzurri. Ieri il gip Mauro Amisano ha accolto la tesi del difensore Loredana Gemelli, e lo ha condannato per le prime cinque, con il rito abbreviato, a tre anni e sei mesi, dopo aver visionato la videocassetta filmata in quell'agenzia. Birritteri inventava sempre nuovi travestimenti, quando metteva [illegible] segno un «colpo»: parrucca bionda o rossiccia, baffi e barba. Qualche volta usava il taglierino, «ma [illegible] ho mai fatto rapine con la pistola» ha ripetuto agli inquirenti. Per quel sesto assalto, dove si vede l'aggressore minacciare un cliente con la pistola, da ora, si cerca un nuovo colpevole.

Una famiglia torinese nel mondo del credito: da filiale a società per azioni

Banca Brignone, 70 anni ben portati

Il nipote del fondatore festeggia il compleanno

1926-1996, settant'anni portati con discrezione. Passato il compleanno, per la Banca Brignone ieri sera è arrivato il momento di fare i conti con la propria storia. Ed [illegible] toccato a Carlo Filippo Brignone, vice direttore, [illegible] dei nipoti del fondatore dell'istituto, affrontare il pubblico della Borsa Merci per raccontare l'avventura di questa famiglia di torinesi nel mondo nel credito.

C'è una data che segna l'inizio della storia: 12 aprile 1926. E' la data segnata sulla lettera con cui l'avvocato Carlo Brignone annuncia [illegible] suoi potenziali clienti di avere «costituito una ditta per l'esecu[illegible] di tutte le operazioni di banca, borsa e cambi». L'attività ha due sedi: la principale è [illegible] Pinerolo, in piazza Vittorio Veneto 7; la filiale è a Torino, via San Francesco da Paola 29. In breve, la piccola filiale diventa, per numero di clienti e volume d'affari, più importante della sede centrale. E nel 1932, l'avvocato Brignone rompe gli indugi [illegible] decide [illegible] giocare la scommessa del trasferimento [illegible] Torino.

Sono gli anni della crescita impetuosa. Nonno Brignone lavora giorno e notte in banca. All'attività sono dedicati tutti i [illegible]i sabati, a volte anche le domeniche. Nel 1936, l'istituto diventa una società per azioni. Vent'anni dopo, in pieno boom economico dopo la crisi del periodo bellico, c'è un secondo trasferimento: uffici e sportelli vengono spostati da via San Francesco da Paola a via Alfieri 17, dove si trovano ancora oggi. Intanto, si affacciano alla professione i figli del fondatore, Alberto [illegible] Marco. Ben presto saranno loro [illegible] prendere in mano le redini dell'impresa. La famiglia, adesso, è pronta [illegible] trasfigurarsi in una vera e propria dinastia [illegible] banchieri.

Negli Anni 80, l'ingresso in azienda dei nipoti del fondato[illegible] coincide con un'altra grande svolta nella storia della Brignone. La banca si espande con filiali in vari centri minori del Piemonte e si apre a partner esterni. Nel 1982, entrano [illegible] far parte della compagine azionaria gruppi industriali (Ifil, Toro Assicurazioni) e soci prestigiosi (Pininfarina, Rivetti, Marsaglia). Per la banca è [illegible] salto determinante, «importantissimo sotto [illegible] profilo organizzativo e manageriale» [illegible] ricorda Brignone jr.

Tre anni dopo, l'espansione continua con l'acquisizione della milanese banca Rosenberg Colorni & C. Nel '90, in ossequio [illegible] principio della separatezza tra banca e industria, l'Ifil [illegible] la Toro escono dalla Brignone. Ma in via Alfieri non restano a lungo senza partner, anzi. Nel 1996 - è storia [illegible] questi ultimi mesi - ecco la vendita della maggioranza azionaria alla Popolare di Bergamo. «Una scelta praticamente obbligata per restare competitivi», commenta Carlo Brignone. «Una banca a [illegible]imensione familiare oggi è destinata a soccombere».

Sarebbe contento il nonno? L'attuale vice direttore non ha dubbi: «Sicuramente sì. Come direbbe lui, meglio vendere la maggioranza a gente solida, del mestiere, piuttosto che cedere una piccola percentuale ad avventurieri». Per giunta, i rapporti con la dirig[illegible] bergamasca sono ottimi: «Nei loro confronti - conclude Carlo Brignone - siamo [illegible] la Ferrari rispetto alla Fiat: il gioiello che fa brillare l'intero gruppo».

La Banca Brignone venne fondata nel 1926 a Pinerolo, poi la sede principale [illegible] spostò a Torino. Con l'ultima espansione sono state aperte molte sedi, nella foto quella di Nona

Incremento di traffico del 22 per cento sul '96

Febbraio record [illegible] Caselle Più di 200 mila passeggeri

Nuova punta storica mensile di traffico all'aeroporto di Caselle. A febbraio, per la prima volta, è stata superata in soli 28 giorni la soglia dei [illegible] mila passeggeri, [illegible] un progresso del 22 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E febbraio, dicono le statistiche aeroportuali, è stato anche il quarto mese consecutivo di forte aumento di traffico passeggeri per l'aeroporto subalpino, «che [illegible] registrando i più alti tassi di incremento fra tutti gli scali italiani».

«Il fenomeno - spiegano i vertici della Sagat, la società mista pubblico-privata che gestisce l'aeroporto - si deve alla crescita sostenuta del traffico internazionale [illegible] linea (+12,5 per cento), all'ulteriore progresso dei voli charter incoming del Nord Europa (+14 per cento) [illegible] [illegible] vero e proprio boom del traffico domestico». A seguito dell'inizio dei collegamenti con Torino delle compagnie «Air One» e «Meridiana», infatti, già nello [illegible] [illegible] di novembre l'aeroporto ha beneficiato di tassi di incremento costantemente superiori al 30 per cento.

Dalla Sagat viene ancora sottolineato che il trend positivo di traffico rilevato [illegible] febbraio [illegible] confermato in pieno dall'afluenza passeggeri registrata durante i primi giorni del mese in corso: domenica 2 marzo è stato infatti migliorato per la sesta volta nel [illegible] del '97 il record giornaliero [illegible] transiti con ben 15 mila 870 viaggiatori.

Attualmente Caselle è collegato da 13 compagnie aeree con 19 aeroporti (13 internazionali, [illegible] nazionali) ed è possibile scegliere fra oltre 360 partenze settimanali. «Nei prossimi giorni - conclude la Sagat - comunicheremo il nuovo orario estivo che entrerà in vigore a fine marzo con un riassetto generale».

Mistero sulla statale in frazione Cantalupa di Carignano: è un delitto?

Nel canale il corpo di un uomo

A piedi nudi, era morto da almeno 10 giorni

Il cadavere di uomo, in avanzato stato di decomposizione, è stato scoperto ieri da un contadino lungo la statale 146 che collega Carignano a Castagnole Piemonte. La vittima, secondo gli inquirenti, avrebbe una trentina d'anni: era riverso in un canale di irrigazione prosciugato, a pochi metri da una chiusa. Pantaloni blu da lavoro, felpa scura, niente scarpe, né calze. Si suppone che l'uomo sia stato ucciso altrove e scaraventato lì da un'auto. «Una decina di giorni fa», sostiene il medico legale. Di più si può per ora dire: le condizioni del corpo non permettono altre supposizioni. «Da una prima analisi - spiegano soltanto i carabinieri di Moncalieri - non abbiamo rilevato i segni di violenza così evidenti da stabilire l'origine della morte».

La scoperta alle 17,30. E' stato un contadino a intravedere il corpo: «Era coperto da sterpaglie e dal fango dell'acqua di irrigazione che qualche giorno fa ha riempito il canale».

Chi è l'uomo ucciso? Si ritiene improbabile possa trattarsi di suicidio. «Primo perché era scalzo, e poi perché il canale è comunque poco profondo per morire annegati».

Un'ipotesi subito presa in considerazione, è dunque che quell'uomo ammazzato e buttato nelle campagne di Carignano, frazione Cantalupa, sia l'amico scomparso e mai ritrovato del napoletano Carmine Miele, tossicodipendente ucciso, seviziato e scoperto in una roggia al confine fra Rivoli e Rivalta il 4 febbraio scorso. «I due - sostengono ancora gli investigatori - dividevano non solo la stessa auto, ma spesso anche lo stesso tetto. E da quando il giovane napoletano è stato trovato cadavere, non siamo mai riusciti a rintracciare l'altra persona».

L'indagine è coordinata in procura dalla dottoressa Elena Daloisio. Il cadavere è stato portato nelle camere mortuarie del cimitero di Carignano, dove oggi o domani sarà affettuata l'autopsia in cause certe della morte, e, soprattutto, con l'obiettivo di dare un volto e un nome alla vittima.

Troppe coincidente per sottovalutare l'ipotesi che collega questa misteriosa morte all'efferato delitto di un mese fa, sempre in territorio della compagnia di Moncalieri: l'auto che Carmine Miele e il suo amico dividevano è stata ritrovata giorni fa dal nucleo operativo in possesso di un gruppo di marocchini. **(c. odd.)**

Il luogo dove è stato rinvenuto il corpo sulla statale verso Carignano

Al via il processo ■ un giovane accusato da una donna

«Non l'ho violentata è stato un mio sosia»

«E' lui. Sono sicura. E' stato lui, a cercare di violentarmi». Antonella, 20 anni, non ha mai avuto incertezze: alla prima udienza del processo, in tribunale, ha riconosciuto senza esitazione Giuseppe Cambareri, 19 anni. L'aveva riconosciuto con sicurezza anche quando l'aveva incontrato per caso, 5 giorni dopo il tentativo di stupro, e l'aveva fatto arrestare. Ma lui è altrettanto sicuro nel proclamarsi innocente. Cinque persone hanno confermato il suo alibi, e il suo avvocato dice: «Deve trattarsi di un sosia».

Quella sera, Antonella, non la dimenticherà più. Il 31 ottobre '96, alle 23,30, l'aveva aggredita un ragazzo in un giardinetto vicino a corso Taranto. Era fuggito dopo un quarto d'ora, vedendo arrivare una volante di passaggio. Cinque ore dopo Antonella era a bordo dell'auto guidata dal fidanzato in self service Ip, in corso Giulio Cesare. Cambareri, per puro caso, era sull'auto del fratello, allo stesso Ip. Le due auto si affiancano, i due guidatori scendono per far benzina, gli sguardi dei passeggeri si incrociano. Antonella ha un tuffo al cuore. E dice al fidanzato: «E' quello che mi ha aggredita».

Giuseppe Cambareri

Le due vetture ripartono. Il fidanzato di Antonella segue gli altri senza dar nell'occhio, e intanto i due chiamano, da un telefonino, il padre di lei. «Non perdeteli di vista», dice il genitore. Il padre arriva con altri parenti su una terza vettura. Sulla superstrada per Caselle, la vettura dei Cambareri viene bloccata. I fratelli risalgono in auto e scappano. Corrono fino a Cuorgnè, dove trovano rifugio alla caserma dei carabinieri. Ruggero Coluccio, difensore dell'imputato: «Volevano linciarli». In caserma, Antonella accusa il giovane, che finisce in carcere.

Il pm Vittorio Corsi comincia le indagini. Cambareri sostiene che la sera del 31 ottobre era insieme a 5 persone. Che vengono sentite, e sentiscono. Poi, risentite, confermano l'alibi del ragazzo: «Avevamo confuso le date». Per il pm, mentono. L'avvocato Coluccio: «La ragazza, nella denuncia presentata il primo novembre, descrive il suo aggressore con baffi, pizzetto, capelli lunghi. Dice che indossava un giubbotto di renna, e aveva l'accento sardo». Alla prima udienza del processo, Antonella, parte civile con l'avvocato Giuseppe Forno, vede in aula Cambareri e giura: «Non mi sbaglio. E' lui». Con una sicurezza assoluta. Ma non riconosce il giubbotto che il ragazzo indossava la sera dell'arresto: «Era di renna, questo è di pelle». Il difensore: «L'imputato è di origine calabrese, ed è molto più giovane dell'aggressore». E poi: il 31 ottobre, Cambareri è rimasto dalla mattina fino alle 17 in un commissariato di polizia. Un sovrintendente ha detto che quel giorno Cambareri aveva capelli lunghi, baffi e pizzetto». **[g. fav.]**

Incominciato il dibattimento: filmata dalla polizia la centrale di smistamento

«Sfruttavano i ragazzi dei fazzoletti»

Tre marocchini alla sbarra dopo la denuncia in tv

Sfruttamento di minori: decine di piccoli ragazzini extracomunitari mandati sulle strade per intenerire la gente e convincerla ad acquistare accendini, fazzoletti e bigiotteria. E' l'accusa contestata a due fratelli marocchini e ad un loro nipote. Il processo è incominciato ieri mattina in quinta sezione del tribunale (presidente Giordana). Alla sbarra Bendaoud El Mohriri, 41 anni, il fratello Mustapha, di 40, e il nipote Abdessamad di 25 anni (quest'ultimo è assente, si trova in Marocco).

L'inchiesta è partita nel settembre del '92 dopo la denuncia di un marocchino, poco più che un bambino, alla trasmissione di Costanzo: «A Torino ci sono tanti miei connazionali costretti dai grandi a vendere accendini e fazzoletti per le strade. Li sfruttano per poche migliaia di lire». Un mese dopo alcune denunce anonime su bimbi di colore sfruttati e trattati come schiavi arrivarono ad una radio: «Ci sono delinquenti che contattano i parenti di bambini, pagano l'affitto e li portano i bambini in Europa».

L'Ufficio stranieri della Questura e la Procura dei minori stilarono una specie di mappa dei bambini di colore in città: dove lavoravano, dove dormivano, da quale Paese erano arrivati. Ieri è stata sentita la dottoressa Silvia Burdese, vice dirigente dell'Ufficio stranieri, che coordinò l'indagine: «Nell'autunno del '92 abbiamo individuato quella casa di via Cecchi 70 dove abitavano i fratelli El Mohriri. Per alcuni giorni all'alba alcuni agenti si piazzarono nelle vicinanze e filmarono tutti i ragazzini che uscivano. Tutti con i loro zainetti, pieni di chincaglieria. Alcuni prendevano il tram, il 10, e scendevano al mercato della Crocetta, altri con il pullman raggiungevano Porta Susa e altri ancora andavano in treno nei paesi della cintura. L'alloggio di via Cecchi era in una posizione strategica, con tram, pullman e la stazione Dora». Alcuni ragazzini vennero fermati, ma, «istruiti» dai grandi, non aiutarono certo le indagini: «Davano sempre un nome diverso, negavano pure l'evidenza. Poi nel luglio '93 si decise il blitz in via Cecchi. I fratelli, tutti difesi dall'avvocato Diana, furono arrestati. Hanno sempre negato: «Ma quale sfruttamento. Con loro in via Cecchi c'erano i parenti. I soldi che guadagnavano li prendevano loro, non noi». Si riprende a metà aprile.

L'inchiesta era partita nel novembre del '92 dopo la denuncia di una vittima alla trasmissione di Maurizio Costanzo

DES OVERSEA

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO METROPOLITANO
A TORINO
CON SOLE 200 LIRE IN PIÙ
AL GIORNO, LA STAMPA
VI ARRIVERÀ A CASA
ENTRO LE 7,30

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Cuorgnè, lo hanno deciso cittadini esasperati. I carabinieri: siamo pochi

Ronde notturne anti-criminalità

Dopo un raid vandalico

Una ventina di auto danneggiate, vasi distrutti, tendaggi dei negozi tagliati, cassonetti bruciati, panchine divelte. E' il risultato dell'azione di un gruppo di vandali in alcune vie di Cuorgnè nella notte tra sabato e domenica scorsa. Un «raid» che ha spaventato la popolazione. Ora la gente ha paura che possano ripetersi nuovamente questi episodi e ha deciso di intervenire direttamente. Chiedono più controlli, più attenzione da parte delle istituzioni. E hanno deciso di organizzare una sorta di «ronda notturna», «una passeggiata per la legalità», come la definisce Danilo Balbiano, uno dei promotori dell'iniziativa.

Lo scorso anno aveva raccolto 500 firme di cittadini cuorgnatesi: con quella petizione si chiedeva un aumento della vigilanza, una presa di coscienza su un problema che turbava i cittadini. Non se ne fece più nulla: i fatti dell'altra sera li hanno invece convinti che era necessario agire. Non sulla carta, ma attraverso un intervento diretto. «Sarà garantito un servizio notturno organizzato da un gruppo di cittadini - spiega Balbiano - già in questo fine settimana: siamo una decina, al momento, ma raddoppieremo il numero». I commercianti di via Torino - l'arteria dove più numerosi sono stati gli atti vandalici - hanno sollecitato il Comune perché faccia pressioni sulle forze dell'ordine: «Chiediamo controlli maggiori - afferma l'assessore al Commercio, Guglielmo Pitta -: qui bisogna fare qualcosa in modo tempestivo».

E proprio oggi, in una riunione della giunta, verrà affrontato questo argomento. Sindaco e assessori si metteranno intorno a un tavolo per trovare una soluzione. Le forze dell'ordine minimizzano: «Sono episodi, la situazione è sotto controllo», afferma il comandante della stazione dei carabinieri, il maresciallo Raffaele Battistini. Ma come per altre realtà, anche lui deve fare i conti con un organico ridotto, gravosi turni di servizio da coprire.

Ma come verranno organizzate queste ronde notturne? «Tre, quattro persone al massimo per turno e per tutta la notte - continua Balbiano -. Ogni gruppo sarà dotato di un telefono cellulare in modo tale da avvertire immediatamente i carabinieri se vede qualcosa di sospetto». E i commercianti, loro che hanno subito l'aggressione ai negozi, che cosa dicono? «Ci vuole più severità - sostiene Loredana Mare -: se sono delle iniziative per sorvegliare di più la città io aderisco». E' un coro che si unisce alla protesta. I cittadini sono stufi: «Il rischio è che fatti del genere si ripetano - dicono insieme Enza Giampaolo e Ivana Enrietto -: adesso se la presa le auto in sosta, domani chissà che cosa faranno!» E la gente, intanto, si sente impotente: «Spetterebbe alle forze dell'ordine controllare - dice Giuseppe Chiadò, commerciante - e non ai cittadini». Il suo negozio, in via Torino, è uno di quelli che hanno subito i danni maggiori: «Oggi andrò a denunciare il fatto - dice sconsolato - più di questo che cosa posso fare?». Ma Cuorgnè non è nuova a fatti del genere: «Certo - dice Luciano Bianco -, non è la prima volta che capita. Bisogna prendere atto di questa situazione e intervenire al più presto»

Giampiero Maggio

A Collegno resta un progetto

Stanchi dei furti a catena negli alloggi e dei numerosi scippi per la strada, i cittadini di Terracorta, a Collegno, hanno seriamente valutato l'opportunità di organizzarsi in squadre per il controllo del territorio. Al momento, però, le ronde non sono ancora diventate operative. Un vertice tra amministratori pubblici e forze dell'ordine ha infatti garantito ai cittadini un rinforzo dell'attività di prevenzione della microcriminalità. Ma la polemica tuttavia non si è ancora spenta. Si è, anzi, estesa anche in altri quartieri di Collegno. Per questo domani alle 21, nella parrocchia Madonna dei Poveri, in via Vespucci 17, si svolgerà un'assemblea pubblica sul tema dell'ordine pubblico. «Il problema sicurezza - commenta il presidente del comitato borgata Paradiso Claudio Vercelli - è diventato prioritario rispetto a tutto il resto. Abbiamo assolutamente bisogno di garanzie concrete, da parte delle istituzioni pubbliche, sulla lotta alla microcriminalità».

[g. lon.]

A fianco, da sinistra: **Danilo Balbiano**, uno degli organizzatori delle «ronde», e **Luciano Bianco**, commerciante. Sotto, da sinistra a destra, **Guglielmo Pitta**, assessore comunale al Commercio, **Giuseppe Chiadò** e **Loredana Mare**, negozianti

Asportò senza necessità l'utero alla paziente

Un chirurgo a giudizio per «diagnosi errata»

Accuse al primario dell'ospedale di Aosta L'operazione contestata avvenne a Ivrea

«La diagnosi errata ha indotto il chirurgo ad effettuare, senza alcuna necessità, la rimozione dell'utero». Lo ha scritto il pm di Ivrea Angelo Braghin nel disporre il rinvio a giudizio di Umberto Parini, 53 anni, primario di Chirurgia all'ospedale di Aosta. Il processo contro il medico comincerà domani a Ivrea: l'accusa è di lesioni colpose gravissime.

La donna operata da Parini, di Saint Vincent, sarà parte civile al processo con l'avvocato torinese Stefano Castrale. Nel gennaio '94, avendo forti dolori all'addome, venne visitata dal primario in ambulatorio. «Il medico - ha detto la donna - diagnosticò cisto-rettocele, e propose un intervento di cisto-rettopessia: una correzione del posizionamento di retto e vescica. Disse che all'ospedale d'Aosta c'era un tempo di attesa di sei mesi ma potevo essere operata subito in clinica privata, alla "Casa di cura Cporediese". Scelsi l'intervento a pagamento».

Qui il chirurgo eseguì anche l'isterectomia, asportando l'utero. Per il pm Braghin «tolse» l'utero nonostante tale intervento fosse inutile a risolvere il problema della paziente: fu diagnosticato erroneamente un fibroma uterino ma tale diagnosi non era supportata da esami. Fu semplicemente dedotta dalla presenza nell'utero di piccolissimi fibromi privi di qualsiasi significato patologico». Per l'avvocato Castrale, «la donna subì un intervento costoso, doloroso ed inutile tanto che fu nuovamente operata a Milano. Certo è che l'asportazione dell'utero le ha comportato anche gravi danni sul piano psicologico».

Il dottor Umberto Parini

In un primo tempo il pm aveva chiesto l'archiviazione delle accuse sulla base di una consulenza medico-legale che scagionava il chirurgo. Difeso dagli avvocati Giorgio Oberto del foro di Ivrea e Marisella Chevallard di Aosta, il chirurgo dice di non aver commesso alcun errore: «Durante l'intervento - dice Oberto - Parini ha ravvisato tali problemi all'utero da renderne necessaria l'asportazione anche il collega che ha ri-operato la signora ha detto che fu giusto toglierlo, pur non concordando sulla tecnica utilizzata»

[g. fav.]

FUNERALI DEL PENSIONATO UCCISO

Solo la figlia dietro alla bara di «Carletu»

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Tonengo di Mazzè i funerali di Giovanni Carlo Mensa, «Carletu», il pensionato settantaduenne ucciso con più coltellate al cuore nella camera da letto della propria abitazione di via Garibaldi 266. Dietro la bara, c'era la figlia, Rita, 44 anni, residente a Pont, accompagnata dal marito, da suo figlio e pochi parenti. Assenti la moglie di «Carletu», Catterina Rolfo, 70 anni, ricoverata in ospedale, e l'altro figlio, Giuseppe, 32 anni. Quest'ultimo è stato raggiunto da un avviso di reato per omicidio emesso dalla procura di Ivrea, mentre sua sorella e la loro madre hanno ricevuto un avviso di garanzia per favoreggiamento. Durante l'omelia don Felice Morando, parrocco del paese, ha detto che «bisogna solo riferire quello che uno è e non cosa si sente dire», ed ha invitato tutti «a pregare perché la famiglia non debba soffrire più di quanto ha già sofferto».

Rivalta, bloccato a sorpresa dal demanio il progetto fluviale

Sette samurai contro il parco

E' guerra sul recupero del Sangone

Un parco fluviale sulla riva sinistra del Sangone: un progetto di rinaturalizzazione con costi superiori al mezzo miliardo. Ma ora, a lavori già iniziati, il Demanio invita il Comune di Rivalta a «soprassedere all'esecuzione delle opere» la concessione demaniale potrebbe essere stata data al Comune per errore.

«Se così fosse, si tratterebbe di una cosa gravissima - commenta con preoccupazione Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta -. Ci siamo impegnati economicamente, la Regione ci ha concesso un finanziamento di 335 milioni, e abbiamo assunto degli obblighi stipulando il contratto di appalto: ormai non sarebbe più possibile soprassedere all'esecuzione dei lavori».

Tutte le difficoltà nascono dalla guerra intrapresa dai «frontisti» all'amministrazione di Rivalta, i sette cittadini proprietari di terreni e abitazioni in via Magellano, di fronte alla sponda del Sangone. Claudio Monti, Flavia Borghi, Angelo Razzano, Cosimo Campa, Giuseppe Bastonero, Giancarlo Corrao e la società «Cet Elettronica» dei fratelli Albanese, reclamano un diritto di proprietà sui terreni che dovrebbero diventare parco fluviale. I sette, da anni, hanno avviato le pratiche per «sdemanializzazione dell'area e l'accatastamento dei lotti»

Nel '93 il Comune si oppone alla richiesta avanzata dai cittadini e l'anno successivo anche la Regione si esprime negativamente nei loro confronti. L'amministrazione di Rivalta ottiene la concessione dal Demanio, con clausola di un affitto annuale di 12 milioni e 500 mila lire. Si aggiudica l'appalto e viene dato il via ai lavori. La lotta si fa aspra e pochi mesi fa i «frontisti» occupano l'area: cartelli con la scritta «proprietà privata» e nastri bianchi e rossi per delimitare gli appezzamenti di terreno. Tanto che il Demanio stesso, su richiesta del Comune, impartisce disposizioni alla Guardia di Finanza per sgomberare la zona occupata e permettere il prosieguo dei lavori. «Non ci opponiamo alla realizzazione del parco - hanno dichiarato in più occasioni -, rivendichiamo solo una fascia di terreno antistante le nostre case: siamo disposti a cedere gratuitamente la restante area al Comune»

Ma ora il Demanio fa un passo indietro, inviando una lettera all'amministrazione comunale: sarebbero emerse «nuove circostanze» che potrebbero «far dubitare dell'effettiva demanialità dei terreni di cui trattasi». La lettera dice che «risulta pervenuta anche se non rintracciata agli atti, una domanda invocante il diritto di accatastamento dei terreni in questione. Domanda che era stata erroneamente presentata nel '94 alla Direzione regionale delle Entrate e successivamente inoltrata a quest'Ufficio come posta disguidata». La missiva conclude invitando a soprassedere all'esecuzione dei lavori. Di fronte all'interrogazione del consigliere d'opposizione, Massimo Vitaloni, De Ruggiero ha risposto che «qualora arrivassero precise disposizioni di sospendere i lavori, giustificate peraltro da ragioni di pubblico interesse o necessità, la ditta appaltatrice sarebbe in diritto di chiedere i pagamenti delle penali»

Carlotta Oddone

BIANCA & [illegible]

È MORTO Era diventato giornalista professionista quasi sessant'anni fa e dal '52 al '64 era stato capo servizio del quotidiano del pomeriggio di Torino Stampa Sera, Alessandro Francini, classe 1901, nato a Marradi in provincia di Firenze, si è spento ieri alle 13.30 nella sua abitazione di via Bossi a Torino. Accanto al suo letto i tre figli, Maria Luisa, Giovanna e Sandro. I funerali si svolgeranno domattina.

MEANA, ESPLOSIVO. Gli artificieri della Questura di Torino nel tardo pomeriggio di ieri hanno fatto brillare sulle montagne di Meana in Valsusa cinque candelotti di dinamite della seconda guerra mondiale. I residuati bellici erano stati trovati dalle guardie venatorie provinciali in una discarica abusiva in località Rodetti di Meana.

BARBANIA, ARRESTO. Un extracomunitario, le cui generalità sono ancora ignote, è stato arrestato lunedì pomeriggio alle 16,30 dai carabinieri di Barbania. L'uomo deve rispondere del reato di rapina e lesioni ai danni di Abdelilak Faraj, 36 anni, residente a Barbania in trazione Ferrero 27.

VILLANOVA CANAVESE. Denunciato a piede libero per Daris Lagaren, 20 anni, residente a Villanova in via Faletti, pluripregiudicato e nomade. Il giovane che era agli arresti domiciliari, non ha rispettato il precetto del giudice. I carabinieri di Lanzo lo hanno anche denunciato per il furto di tre Fiat Uno.

EROZOLO, I vigili del fuoco di Verolengo ieri alle 10.15 sono intervenuti per domare un incendio presso uno stabile rustico a fianco dell'abitazione di Matilde Cavallito, via Broia 40. Sono bruciate masserizie varie e del legname.

MONTEU DA PO. Durante i lavori per la posa delle fognature in frazione San Giovanni, a Monteu da Po, sono stati ritrovati nel sottosuolo dei ciotoli e resti di mura romane. Tutto è stato bloccato, sul posto è intervenuta la sovrintendente alle Belle Arti.

SEBASTIANO Rinaldo Bertolino, anni, pensionato, è stato premiato con una targa dal sindaco Beppe Bava per i 35 anni alle dipendenze dell'amministrazione in qualità di responsabile dei servizi amministrativi.

ADDIO A Si svolgono domani pomeriggio alle 15, nella chiesa di San Nicolao a Ceresole, i funerali di Natalina Perotti, moglie della guida alpina Franco Rolando, spentasi l'altra notte all'età di 59 anni. Con un coraggio straordinario, ha lottato fino all'ultimo con il terribile male che l'aveva cominciata a minare alcuni mesi fa.

Convegno sullo Stato sociale con critiche alle imprese ma anche a Rifondazione

La Cgil: le pensioni non si toccano

«Vorrebbero riformare una legge mai applicata»

Le pensioni non si toccano. L'avvertimento al governo arriva da Francesco Piu, vicesegretario nazionale del sindacato pensionati Spi-Cgil, intervenuto ieri a un convegno sulla previdenza organizzato dallo Spi di Piemonte e Lombardia (nel quale il professor Contini ha ricordato che nell'Ue tra 20 anni ci saranno 37 milioni in più di oggi di ultrasessantenni). Piu: «Il problema delle pensioni di anzianità sembra un impazzimento generale. Come fanno le imprese a dire che bisogna abolire le pensioni di anzianità e a sostenere nello stesso tempo che, per competere sui mercati, occorre svecchiare la forza lavoro?». Ha aggiunto: «Sullo Stato sociale ci sono due estremi: da una parte il governo che tende a vederlo solo sotto la lente della Ragioneria. Dall'altra, la posizione di Bertinotti che è una reazione di difesa dell'esistente e non ha forza di riforma. Per noi occorre una riforma complessiva dello Stato sociale».

I pensionati Cgil Piemonte e Lombardia hanno organizzato il convegno perché - come ha sottolineato il segretario Spi Piemonte Ferdinando Sigismondi - «c'è una grande paura per sé, per i figli e i nipoti». Ha precisato: «La legge di riforma 335 che anche noi abbiamo condiviso ha un suo tempo di svolgimento per misurare se va bene o male. E' sbagliato volerla verificare prima». Ha ricordato, come molti altri, che «la 335 dovrebbe prima di tutto essere applicata». Ha detto: «I trattamenti non sono stati parificati e Fazio, oltre a predicare, dovrebbe sapere che i dipendenti di Banklitalia godono ancora di privilegi».

Beniamino Lapadula, della Cgil nazionale, ha polemizzato: «La norma relativa alla armonizzazione del fondo volo presso l'Inps, che prevede per piloti, hostess e steward la pensione a 47 anni di età, anni all'Alitalia per agevolare la propria ristrutturazione allontanando centinaia di piloti e assistenti di volo». Ha aggiunto: «Con la norma varata venerdì dal Consiglio dei ministri si ripete un uso improprio del sistema previdenziale. Era già successo per la Fiat e per la siderurgia. Accade ora per l'Alitalia con forme di prepensionamento occulto».

Recuperare fondi per la previdenza comporta anche - come ha sottolineato il segretario della Camera del lavoro Vincenzo Scudiere - una lotta all'evasione contributiva (40 mila miliardi in Italia, circa mila in Piemonte) e al lavoro nero. Un primo risultato potrebbe arrivare dai 2 mila ispettori cui in Piemonte attivati da Visco. In regione i trattamenti pensionistici sono 1.411.590, per una spesa di 18 mila miliardi; gli introiti, nel '95 prima della riforma, sono stati inferiori alle uscite di circa 200 miliardi. Cambiare ora è «difficile» anche per il professor Onorato Castellino che ha detto: «Sono d'accordo di aumentare le aliquote per i lavoratori autonomi. Ma, mentre 5 anni fa, ero convinto della bontà dell'ipotesi di fine della pensione di anzianità oggi - dopo che non si sono voluti toccare i famosi "diritti acquisiti" - parlarne serve solo a far fuggire gente dal lavoro». Il leader Fiom, Claudio Sabattini, ha sottolineato: «C'è stato un accordo nel '95 e deve esserci una verifica nel '98. Anticipare indica che si vuole accorciare un processo che è lungo e complicato puntando sul taglio delle pensioni. Ma non si ristabiliscono equilibri di bilancio tagliando le pensioni».

[m. cas.]

Fernando Sigismondi

All'età di 75 anni

è spento [illegible] Vignono

Si è spento ieri mattina don Ilo Vignono, ultimo epigono di una «dinastia» di sacerdoti che univano l'impegno pastorale al gusto per lo studio del passato, recente e lontano, della diocesi di Ivrea. Una «fatica» consumata tra documenti degli archivi, capitolare e diocesano, che ha offerto uno spaccato sconosciuto e accattivante della storia del Canavese. Don Vignono era nato ad Azeglio il 15 luglio 1921. Dopo essere stato viceparroco a Ingria, Azeglio e Torre Balfredo, era approdato alla curia (prima pro cancelliere e poi cancelliere). Dal 1950 al 1976 è cappellano dell'Ospedale civile di Ivrea. Dal 1992 era diventato canonico della cattedrale. Nel 1971, inoltre, era stato nominato direttore delle Biblioteche diocesana e capitolare: non pure direttore del Museo e degli archivi diocesani e membro della commissione di arte sacra. I funerali si [illegible] domani alle 9,30 nella cattedrale di Ivrea e alle 11 nella parrocchiale di Azeglio, nel cui cimitero [illegible] tumulato.

In funzione a Ciriè

[illegible] ospiterà sessanta anziani

Poco meno di undici mesi i lavori per realizzare la residenza sanitaria assistita a Ciriè che ospiterà sessanta anziani non autosufficienti.
L'edificio sorgerà in via Biaune su un'area di circa 16 mila metri quadri e sarà realizzata [illegible] due piani. Cinque miliardi per una struttura all'avanguardia, dotata di tutti i confort per gli ospiti: camere singole e doppie dotate di servizi, spazi destinati su ciascun piano a soggiorno e sala pranzo e al pian terreno aree destinate alle attività riabilitative e terapeutiche, un grande salone polivalente, la sala da pranzo, il soggiorno, la sala di lettura e tv, il parrucchiere, la cappella e il bar.

La Rsa inoltre darà lavoro ad una quarantina di persone, alcune delle quali specializzate a sostenere anche il centro riabilitativo per una sessantina di utenti esterni.

Mille atleti di 80 Paesi ai Mondiali di cross del 23 al Valentino

Due torinesi contro tutti

Maria Curatolo punta a entrare nelle prime 30 Gianni Crepaldi a essere il primo degli azzurri

Maria Curatolo, 33 anni e fisico minuto, ha vinto l'argento della maratona agli Europei di Helsinki '94 e per gareggiare nella sua città è stata ben contenta di allenarsi per il cross

Ci [redacted] anche due torinesi, fra i mille atleti di [redacted] nazioni che domenica 23 marzo correranno sul tappeto d'erba adagiato sui viali del Valentino nella 25ª edizione dei Campionati mondiali di cross. Ufficializzata ieri, la lista dei partenti italiani regala a Maria Curatolo, 33 anni, e a Gianni Crepaldi, 28, un nuovo gettone azzurro e l'opportunità di correre davanti al pubblico amico la gara più prestigiosa della stagione.

Maratoneta d'argento agli Europei di Helsinki '94, la Curatolo è da almeno 15 anni fondista di prima fila. Fondamentale non lasciarsi ingannare dalla taglia da puffo (147 cm per 39 kg): grazie alla sua volontà di ferro, Maria ha superato un'infinita serie di incidenti e di delusioni ed è ora pronta a vivere un'altra stagione da protagonista.

«Dimenticare la batosta dell'Olimpiade di Atlanta non è stata impresa facile - dice Renato Canova, allenatore della Curatolo da sempre -. Lei c'è riuscita correndo bene, 14 gare in 4 mesi: un inverno pieno e positivo come da almeno 5 anni non le capitava».

Spiega l'atleta: «Avevo almeno tre buoni motivi per non perdere questo Mondiale. Primo, Torino è la mia città e torinese è la mia nuova società, l'Asics Marathon. Secondo, voglio dimostrare a chi dopo Atlanta non credeva più in me di essere ancora ben viva. Terzo, il 23 marzo eguaglierò il record della Gargano, otto presenze nei cross iridati».

Mai sui sentieri del Valentino, teatro dei suoi allenamenti quotidiani, l'indistruttibile Maria non si accontenterà di fare presenza. Canova prevede: «E' in forma, può essere la seconda italiana dietro la Dandolo ed entrare fra le prime trenta».

Decisamente più contenute le ambizioni di Crepaldi in una gara che [redacted] prevede segnata dal dominio [redacted] degli africani, puntualmente a segno dall'86. «Sarei già contento di migliorare il 131° posto di due anni fa a Durban - ammette il collegnese tesserato per i Carabinieri -. Il mio sogno nel cassetto è essere il primo azzurro al traguardo, ma battere Modica e Pusterla sarà un problema».

La convocazione per il Mondiale torinese non rientrava nei piani stagionali di Crepaldi. «Quest'anno - conferma - ho intenzione di puntare tutto sulla pista cercando un posto in azzurro sui 3000 siepi. I cross non li ho preparati granché. Ne ho fatti solo tre, ma la condizione sta crescendo a vista d'occhio».

Un altro Mondiale, quello militare, attende però [redacted] carabiniere Crepaldi già la prossima settimana. «Dal 9 al 15 [redacted] in Senegal. Speriamo che il viaggio e la profilassi contro tifo e malaria non pesino troppo. Al Valentino voglio dare il massimo anche perché sono sicuro che sarà una corsa bellissima. Forse sarebbe stato più comodo correre alla Mandria, ma uno scenario del genere farà invidia a tutto il mondo».

Roberto Condio

CALCIO DONNE

Coppa Italia: torinesi in emergenza (andata 1-1)

L'Univer cerca a Modena un posto nelle semifinali

[redacted] Torino Univer oggi ha l'ultima occasione per dare un senso ad una stagione senza acuti. Terze in serie A, a 10 punti dall'irraggiungibile Modena, [redacted] granata giocano alle 15 proprio sul campo delle gialloblù emiliane la sfida che le può tenere [redacted] corsa per la Coppa Italia. E' il ritorno dei quarti. L'andata finì 1-1 e così diventa [redacted] obbligo vincere (ma Morace e compagne quest'anno in casa sono ancora imbattute) o quantomeno pareggiare con tanti gol.

«Non abbiamo scelta - confida il tecnico Cosimo Bersano -. Andremo subito all'attacco per cercare quel gol che costringerebbe il Modena all'affanno. So che ci temono: nei tre precedenti scontri diretti hanno strappato due 1-1 in extremis, vincendo una volta di misura e senza merito».

Nella partita più importante dell'anno, purtroppo, il Torino accuserà assenze importanti. Con le infortunate Garagliano e Viglino, a casa resteranno anche la squalificata Mazzariello e la Pedersoli, bloccata dal lavoro. «Sono tutte dilettanti - dice Bersano -. Chi non può avere dei permessi, è costretto a saltare gli impegni infrasettimanali. Peccato, perché la Pedersoli era in gran forma. Ci arrangeremo. L'importante è sbloccarci in attacco: [redacted] creiamo un'infinità di occasioni, ma sbagliamo troppo». **[r. con.]**

SPORT **FLASH**

CALCIO. La rappresentativa [redacted] regionale gioca oggi (campo via Trento, a Volpiano) un'amichevole contro gli juniores del Volpiano. Tra i convocati dal ct Bertolini: Valentini (La Chivasso), Migliorati, Sarti (Nizza Millefonti), De Robertis (Rivoli), Capozzielli (Sangiustese), Ciancaglini, Greco (Venaria), Parisi (Volpiano).

[redacted] La rappresentativa femminile piemontese del 1983 approda alla finale nazionale del Trofeo delle Regioni, dopo aver [redacted] Liguria. Finali ad Ostia nel weekend di Pasqua.

[redacted] Pietro Ferrero è stato riconfermato (25 voti a favore, 6 bianche) alla guida del Comitato regionale Filpjc, settore judo. Consiglieri: Riccardo Zick, Silverio Abbate, Claudio Ruso, Cesare Manusia.

AZZURRI D'ITALIA. Marisa Zambenni è stata eletta presidente della sezione di Torino dell'Ass. Atleti Azzurri d'Italia. Vicepresidenti: Roberto Chiari e Flavio Lajolo.

FOOTBALL [redacted] I Giaguari di football americano non cessano la loro attività: a luglio saranno infatti protagonisti di un torneo internazionale [redacted] squadre francesi e spagnole. A settembre prenderanno parte alla Winter League. I giocatori attualmente ai Tigers restano di proprietà degli stessi Giaguari.

IPPICA

Il bilancio di Vinovo

Diecimila cavalli per l'entusiasmo di 200 mila fans

Quasi 10.000 cavalli e oltre 205.000 spettatori: ecco i protagonisti dell'ippica torinese, l'anno passato. Con punte nel trotto, dove i cavalli sono aumentati del 10% e gli spettatori hanno mantenuto una media giornaliera superiore ai 1500. Ma il dato più indicativo ed eclatante viene dalle scommesse: quasi 17 miliardi di gioco, con un incremento di oltre [redacted] 21%.

Dati meno vistosi nel galoppo, dove il gioco globale ha patito un calo del 7% (dovuto soprattutto alla crisi dei bookmakers), nonostante l'ottima performance del totalizzatore (+7%).

«Non ci possiamo lamentare - spiega l'amministratore delegato della Torinese Corse Cavalli, Guido Melzi d'Eril -. Gli ippodromi torinesi hanno sfiorato un movimento globale di 40 miliardi, la conferma che produciamo uno spettacolo di grosso richiamo».

Intanto domenica partirà la nuova stagione del galoppo, destinata ad entrare nel vivo solo [redacted] primavera inoltrata. [redacted] trotto, invece, [redacted] s'è [redacted] fermato e [redacted] preparando un'edizione del Costa Azzurra chiamata a tenere alto il blasone della corsa-faro torinese. Anche se l'Unione Europea del Trotto ha estromesso questa prova dai «gruppi 1» inserendovi però il Premio Società Campo di Mirafiori, quest'anno il 26 luglio. **[a. con.]**

A Bardonecchia prima le libere poi lo snowboard

Il vecchio Colomion per lo sci del futuro

Dopo le due discese libere di sci in programma oggi e domani (ieri nelle prove il più veloce è stato Daniel Runggaldier), Bardonecchia ospiterà nel weekend il gigante e il parallelo della penultima prova della Coppa del Mondo di snowboard. La stazione della Valle di Susa è stata il volano italiano di questa disciplina che in pochi anni è riuscita a diffondersi velocemente [redacted] tra i giovani e ha creato un ricco vivaio di professionisti.

Non è [redacted] caso, dunque, che la Fis abbia deciso di dare al surf sulla neve una veste ufficiale inserendolo nel programma dei Giochi olimpici invernali di Nagano del 1998. «E' [redacted] sport invernale destinato a furoreggiare [redacted] prossimi anni - afferma Massimo Calzati, presidente del Comitato organizzatore di Bardonecchia - e il numero dei praticanti sarebbe ancora maggiore se in Italia ci fosse qualche pista appositamente attrezzata. Ad esempio, da noi non c'è [redacted] opportunità di praticare l'half-pipe, assai acrobatico, che ha negli svedesi e negli svizzeri dei campioni e dei veri maestri».

Una proiezione statistica prevede che nel Duemila, in America, il 50 per cento degli sciatori praticherà snowboard. «Piace perché non è puramente agonistico e non è solo un gioco - dice il ct azzurro, Giammarco Peri -. Noi italiani andiamo bene nelle specialità classiche, gli slalom, mentre nelle altre prove arranchiamo».

Gli snowboardisti chiudono [redacted] Bardonecchia il tour italiano dopo avere toccato Sestriere, San Candido (sede dei Mondiali) e Olang. Al completo le squadre azzurre guidate da Andrea Grisa. Fra gli uomini, è favorito [redacted] nello slalom che nel parallelo [redacted] bolzanino Fredanemez, che sabato scorso ad Olang ha vinto lo speciale [redacted] parallelo davanti agli austriaci Pramstaller e Walder. Si attendono buone prove anche da Prugger, oro in gigante al Mondiale, e da Elmar Messner, argento nel parallelo.

A parte lo strapotere della francese Ruby, le italiane puntano al podio [redacted] Marion Posch nel parallelo (3ª ad Olang) [redacted] Margherita Parini nel gigante. L'aostana, all'esordio [redacted] Coppa, ha già superato nella classifica di gigante le veterane Mair, una delle [redacted] più costanti, e Trettel, sistemandosi alle spalle della Ruby e dell'americana Van Ert. Le due gare di Bardonecchia si svolgeranno sulla pista 1 del Colomion sabato (ore 9,30 e 13) e domenica (9 e 12,30). **[s. g.]**

GLI ALTRI RISULTATI DEL WEEKEND

[illegible]

Campionato provinciale Uisp a Borgaro (400 partecipanti). Questi i vincitori nelle varie categorie. Sm20: Danilo Goltre; Sm30: Claudio Girardi; Sm35: Sergio Fornelli; Mm40: Luigi Pilloni; Mm45: Gino Azzalin; Mm50: Claudio Milan; Mm55: Franco Beux; Mm60: Gianni Steffani; Mm65: Angelo Doria; Sf20: Susanna Michelotti; Sf30: Gigliola Capuzzo; Mf40: Grazia Navacchia; Mf50: Franca Tonietti. Giovanili, Pulcini: Mattia Martin e Francesca Ferrero; Ragazzi: Nicolò Martin [redacted] Leonora Pinardi; Cadetti: Marco Arrigo e Elena Capello; Allievi: Gianluca Arrigo e Stefania Marguati; Junior: Cristiano Micol e Erika Fabri.

SCI

San Sicario, gigante Ragazzi: 1. Andrea Codeluppi (Claviere) 1'03"17; [redacted] Danilo Resio (Sestriere) a 20/100. SuperG Allievi: 1. Gualtiero Brasso (Sestriere) 1'11"37; 2. Enrico Corotti (Claviere) a 2"05. **Sestriere**, speciale Allieve: 1. Olivia Marchisio (Borgata) 1'18"68; 2. Marika Cipriani (Ala di Stura) a 1"45. Allievi: 1. Marco Barcellari (Allevè) 1'14"68; 2. Martino Leona (Sestriere) a 66/100. Ragazzi: 1. Carlo Cervini (Sansicario) 1'25"93; 2. Oliviero Remmert (Sestriere) a 2"35. Ragazze: 1. Erica Poncet (Sestriere) 1'30"47; 2. Alessia Micai (Bardonecchia) a 52/100. Baby femm.: 1. Camilla Borsotti (Bardonecchia) 49"56; 2. Martina Marcellin (Sestriere) a 17/100. Baby masch.: 1. Gianluca Eydallin (Sauze d'Oulx) 47"12; 2. Giuseppe Balsamà (Bardonecchia) a 21/100. Cuccioli femm.: 1. Carolina Marenco (Sansicario) 44"61; 2. Vittoria Gatta (id) a 19/100. Cuccioli masch.: 1. Lolly Naylor (Sansicario) 42"31; 2. Marco Caccin (Claviere) a 68/100. **Sauze d'Oulx**, slalom Giovani femm.: 1. Francesca Bronsino (Sestriere) 1'18"85, 2. Marta Brogliatto (Est) a 41/100. Slalom Giovani masch.: 1. Marco Viale (Pragelato) 1'14"44; 2. Paolo De Florian (Lancia) a 11/100.

SCI DI FONDO

X Trofeo Carlo Bozzola, 6 ore di Gran Fondo a Ceresole Reale. Staffetta, masch.: 1. Elmo Glarey-Albino Gerard (Gran Paradiso) km 123,748; femm.: 1. Paola Salasco-Anna Anselmetto (Cedas To) km 95,060; misto: 1. Bruno Reale-Nadia Dal Ben (85) km 93,130.

[illegible]

Fase regionale campionato italiano kata. Uomini, esordienti: 1. Alessandro Levo (Ryugi To), 2. Antonio Spinelli (VV.FF. To), 3. Carmelo Saffiotti (Kankudai To) e Nicola Esposito (Kankudaio To); Cadetti: 1. Giuseppe Indelicato (Ryugi To), 2. Giuseppe Spinello (Fudoshin To); Speranze: 1. Francesco Romeo (Fudoshin To), 2. Giovanni Capitelli (id); Juniores: 1. Pietro Sciatta (VV.FF. To); Seniores: 1. Paolo Carli (Fudoshin To), 2. Valerio Marini (id), 3. Roberto Rusconi (id); classifica a squadre: 1. Kunkudai To, 2. Fudoshin To. Donne, Esordienti: 1. Erica Vai (Ryugi To), 2. Federica Perotta (Millefonti To); Cadetti: [redacted] Monica Sette (Fudoshin To); Speranze: 1. Sara Sticca (Fudoshin To); classifica a squadre: 1. Kakudai To.

PALLAVOLO

Terza divisione maschile (3ª giornata). Juniores A: Nova Siria B-Body System 0-3; Allotreb-Erbaluce A 1-3. Juniores B: Trisfera-Arti 3-1; 3S Nova Siria A-Erbaluce B 3-1; Valsusa A-Valli Lanzo 0-3. Open C: Kappa-Bardonecchia 2-3; [redacted] Paolo-Mondo R 0-3; Valdellatorre-Leo Chieri 1-3; K2 Lasalliano-Pol. Maddalene 3-0. Open D: Compres Villafranca-La Loggia 3-0; Morgan Il Punto E-Stilcar Dsa 3-1; Pinerolo Vbc-Perosa 1-3. Open E: Fulgor S. Carlo-GS Pino 3-1; G. Paradiso-Allotreb 1-3; Parella-Borgofranco 1-3.
Seconda divisione femminile (3° turno). Girone A: Mappano-Dopolavoro 3-0; Fortitudo-Argo 3-1; Cuatto-Susasport 3-1; Sagittario-Kennedy 1-3; Raffles-Tecnocad 1-3. Girone B: Collegno-Pinerolo 3-2; Valdocco-Folgore 3-1; Koinè-Parella 3-0; Trisfera-Volpianese 3-2; Tonengo-S. Rivoli 3-1; [redacted] Secondo-Piossasco 0-3. Girone C. K2-Albiano 2-3; Montanaro-Ornassano 2-3; Airasca-Oglianicese 3-2; Alpignano-Allotreb 0-3; Valsusa-Bruinese 0-3.

LE OFFERTE DEI LETTORI A **SPECCHIO DEI** [redacted]

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli

28 MARZO-4 MARZO: geom. Ruggero Righetti [redacted], in memoria di Andrea Rollè familiari e amici 670.000. E.U. 500.000: in memoria di Carmela Capparone 400.000. i condomini di via Ponderano 31 in memoria di Norma Bergamasco 200.000. Guido e Livio Bonadio 200.000. A.B. 100.000, Alessandro Verna 100.000. Caterina Filippi 50.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed [redacted] Comitato Ghirotti Aiuti anche per le famiglie dei malati.

28 FEBBRAIO-1 MARZO: condomini c.so Regina Margherita 256 in memoria [redacted] Marco Vacca 500.000. il condominio Le Alpi di Venaria in memoria di Anna Balzano in Dell'Aiera 500.000. [redacted] Dopolavoro Ferroviario Torino in ricordo di Mario Giunipero 375.000. colleghi Sab Wabco in [redacted] cordo [redacted] Agnese Olivetti Chiusano 309.000. le colleghe dell'Aras in memoria del papà di Franca 205.000. fondisti Cai Uget Torino in memoria di Gaetano Garbellini 200.000; in memoria di Giulio Riccardi 200.000. in memoria della mamma di Rosanna e Sonia 200.000. [redacted] memoria di Mario Scaravaglio i condomini di via Genova 43 scala 1 166.000: un gruppo [redacted] in memoria di Antonio Vespa 150.000. fam. Casciato, Callerio, Dadone e Quaglia in memoria di Franca Amico 100.000; amici [redacted] Fiat Lingotto in memoria della mamma dell'amico Maurizio Baraie 50.000. famiglia Mastrangeli in ricordo della mamma dell'amico Carlo 50.000: in [redacted] di Marietta Pierret Natale 50.000; in memoria di Ettore Giardino 30.000.

3 MARZO: condomini [redacted] Martiri della Libertà 5-7-9 [redacted] ricordo di Amedeo Severin 758.000. in memoria [redacted] mamma Giuseppina [redacted] mamma Assunta 300.000. [redacted] ricordo di Italo Potello, tutti i dipendenti della T.R.W. Sabelt spa e T.R.W. Air Bag Systems, 300.000; i dipendenti della T.S.T. Telea Tardito spa in memoria [redacted] Mario Curletti 215.000; Franco, Enrica e Paolo in memoria dello zio Domenico 150.000. [redacted] memoria di Giacomo Bruna [redacted] Maria Cristina Barra 100.000. Gruppo Sportivo Borgaretto 75 [redacted] ricordo di Amedeo Severin 100.000. Emilio, Tina e Marisa [redacted] ricordo [redacted] Papa Giovanni 50.000. in memoria di Pietro Franceseltti, Clotilde Bioletti e Giovanni Levra Levron 50.000. famiglia Banatti in ricordo di Amedeo Severin 50.000. Guido Mo[redacted] 50.000.

[redacted]: parenti, amici e condomini [redacted] via San Bernardino 22 in memoria di Carmen Bernardi Gallarino 1.200.000. dipendenti latteria Di Soligo e personale chirurgia [redacted] urologia ospedale Giovanni Bosco in memoria di Carmen Bernardi Gallarino 770.000. in memoria di Mario Giunipero, li ricordano gli [redacted] e i colleghi 673.000. cognate, cognato e nipoti in memoria di Alida Valetti [redacted], in memoria di Giovanni Perria i colleghi di Giuseppe 335.000; i condomini [redacted] via Bligny 15 in memoria di Carlo Barberis 300.000; [redacted] memoria di Armando Chiosso condomini e inquilini del condominio Regina [redacted] Collegno 250.000; i colleghi manutenzione Iite in memoria di Maria Riassetto 200.000; [redacted] memoria di Giovanni Verna, famiglie: Di Biase, Scarcella, Russo, Surra, Cordisco, D'Elicio, Spaltina, Pispico, Trumino, Speciale, Graziano e Luciano 180.000; in memoria della [redacted] mamma Teresa i colleghi di Dalla Costa del servizio [redacted] strativo Meccanica Fiat Mirafiori 170.000; Adelio Bodda 150.000; Carla [redacted] Mario Quaranta 100.000; F.C. [redacted]: ricordando papà e mamma Quarello 100.000. in memoria di Papa Giovanni 50.000. in memoria di Giuliano [redacted]; in memoria [redacted] Papa Giovanni 50.000; in memoria del caro amico Piero Berchialla 30.000.

Per Centro Cardiopatici: in memoria di Giacomo Ronco gli amici [redacted] Bocciofila Cavorettese 350.000; [redacted] ricordo del papà 355.000.

Per Lebbrosario dedicato a Papa Giovanni: Alberto in ricordo della [redacted] [redacted]. R.F. 200.000, F.S. 100.000, F.T. 50.000. [continua]

MONDEO STATION WAGON
16V - Doppio Airbag - Climatizzatore - ABS - Servosterzo

L. 37.730.000 PREZZO DI LISTINO
L. 33.730.000 PREZZO SENZA ROTTAMAZIONE
L. 31.730.000 PREZZO CON ROTTAMAZIONE

Con ifas SYSTEM quote mensili da L. 430.732 per 24 mesi
Auto nuova ogni 2 anni.

SOLO FINO AL 15 MARZO 1997

Dopo 2 anni sei libero di: ■ Tenerla versando il residuo 50% ● Tenerla finanziando il 50% ● Restituirla per sceglierne un'altra

Authos Autostadio Co-Auto Delfincar Euromotor Siac ifas Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO IFAS ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

Da domani c'è «Divina»: rassegna di teatro al Garybaldi di Settimo

Contemporaneo e femminile

La storia delle donne su un palcoscenico

Prosegue l'indagine sull'universo artistico femminile, varata dal Laboratorio Teatro Settimo nel '90. S'inaugura domani al Teatro Garybaldi di Settimo, l'edizione di Divina, **Osservatorio sul teatro contemporaneo femminile**, intitolata «Ricami estremi» e dedicata al tema «Androginia, Estremismi, Universi dell'atto creativo». La rassegna, che prevede per l'intero mese di marzo oltre una dozzina di spettacoli (alle 21, biglietti a 15 mila lire, telefono 011/897.17.46), convegni e laboratori, è esplicitamente centrata sul concetto di «luogo estremo», ovvero quello in cui «spesso si ritrovano l'arte e l'artista: un luogo incandescente, né solo femminile, né solo maschile, probabilmente androgino: altro». In esame, proprio «il rapporto tra creazione artistica, collocazioni "estreme" e identità femminile». E l'aggettivo «estremo» indica, qui, quella marginalità stessa che ha segnato la storia della donna, del suo rapporto con il mondo e con la vita culturale. Un esilio che, però, può generare un «pensiero diverso e complementare rispetto a quello dominante.

L'assunto è affrontato a partire dalla rivisitazione di un mito classico inquietante e fascinoso: primo titolo della serie (in cartellone da domani all'8 marzo alle 21) è, infatti, «Medea» di Aurelio Pes, ispirato a Seneca, Euripide e Pasolini. A dar voce all'«incompreso ed infinito dolore che si fa parola e suono» è l'attrice Carla Tatò, diretta da Carlo Quartucci. In seconda serata, il Laboratorio Teatro Settimo presenta «Zie d'America» ovvero «Storie da mangiare», miscellanea di degustazioni e racconti. Dall'11 al 13 marzo, il Teatro Kismet in «Reputi di Medea» di Teresa Ludovico, anche interprete di questo melodramma senza canto, su cui si innesta il «réputo», nenia funebre che le donne del Salento intonano per piangere la morte di persona cara. Il 14 marzo, debutto di «Storie d'aria» di Bruna Pellegrini e Adriano Zamboni (in scena, la stessa Zamboni con Massimo Violato): storia surreale di una bimba che gioca con camere d'aria e con pecore-nuvola scese dal cielo. «Né venerdì né sabato» dalla Yourcenar è lo spettacolo che la Compagnia Angela Malfitano presenta il 15 e 16.

Altri titoli in rassegna, «Delirio amoroso», dall'opera di Alda Merini (proposto dal 19 al 22 dai Teatri Uniti) e, per chiudere in bellezza, «Stabat mater» di Antonio Tarantino con Piera Degli Esposti. **[si, fr.]**

Carla Tatò in una scena della «Medea» di Aurelio Pes che apre «Divina» il Settimo

FESTIVAL

Quando è lei diva al cinema

Si apre oggi al Massimo Uno, via Montebello 8, la quarta edizione del Festival Internazionale Cinema delle Donne.

La rassegna, in programma sino a domenica, è organizzata dall'associazione La Mo-Viola con il contributo di Comune, Provincia e Regione. Il primo film in cartellone (ore 15, in replica alle 23,30) s'intitola «Miel et cendres» e s'incentra su tre personaggi femminili che cercano di realizzarsi nella vita. Dirige Nadia Fares.

L'inaugurazione del festival è invece prevista alle 20,30. Seguono, alle 21, i cortometraggi «In transit» della norvegese Eva F. Dahr, «A few things I know about her» dell'australiana Karena Staninka e lo svedese «Niklas & Tadelesh» di Myriam Braniff. L'altro lungometraggio in cartellone oggi (ore 22) è «Flash Back» di Gordana Boskov, storia d'amore tra un venticinquenne e l'ufficiale che l'ha salvato durante la guerra in Jugoslavia.

I biglietti d'ingresso costano 10 mila lire. **[d. ca.]**

Foto, video e film al Centre Culturel

Omaggio a Malraux «grande» di Francia

Riposa nel tempio dei grandi di Francia, il Pantheon, insieme con Victor Hugo. Celebrato come un eroe e un poeta, è amato, rimpianto, inchiodato nelle memorie come un ricordo prezioso da non far scivolare nell'oblio. La Francia celebra i suoi grandi in questo modo: li rende immortali. E così che il Ministro **André Malraux**, compagno fedele di De Gaulle, a vent'anni dalla morte, viene ricordato

Lo scrittore André Malraux

e in Africa a caccia di fiabe e di ispirazioni artistiche e in lotta contro il regime franchista e poi contro i nazisti. Cacciatore di forti emozioni, quasi a voler trasformare la banale quotidianità in leggenda, ribelle alla noia, si è opposto ai totalitarismi di qualunque colore pur enfatizzando l'idea della Francia come una grande nazione e anche di un'Europa creatrice di civiltà. Oggi alle 18 al Centre s'inaugura anche una singolare mostra fotografica. Autrice è Regine Cirotteau, vincitrice del premio Villa Medici, che si diverte a fare esperimenti d'avanguardia. La sua mostra è un'anteprima alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Reduce da una ricerca fortemente sulle scienze analitiche, sperimentali e spirituali, si è voluta misurare artisticamente con l'immortalità, partendo proprio dalla morte: la pelle si contorce e diventa lava e le orbite oculari, «les demeures de l'âme». E' il titolo della mostra aperta fino al marzo con orari 11-13 e 15,30-19,30. Tel. 562.33.13.

Irene Cabiati

DOVE *andiamo*

L'Auditorium Rai, piazza Rossaro, ospita questa sera il concerto dei pianisti Yaara Tal e Andreas Groethuysen. Pagine di Czerny, Schubert e Schumann. Prime note alle 21.

Pomeriggio musicale al Teatro Alfieri, piazza Solferino: Maurizio Benedetti al flauto e Alba Troiano alla chitarra eseguono brani di Haendel, Molino, Piazzolla, Villa Lobos, Iberi. S'inizia alle 16.

Sempre all'Alfieri, seconda serata per l'operetta «La duchessa di Chicago» con Maria Rosa Congia. Appuntamento alle 20,45. I biglietti costano 38 mila lire per un posto in platea e 30 mila per la galleria.

GIUSEPPE. Il collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 25, ospita questa sera alle 20,45 l'allestimento di «Therese». Il recital a cura della compagnia Anna Bolens, è tratto da «Storia di un'anima» di Teresa di Lisieux.

Debutta questa sera a Zona Castalia, via Principe Amedeo 83, lo spettacolo «Vola Bohemme» messo in scena dalla Compagnia Momus diretta da Massimo Giovara. S'inizia alle 21, biglietti a 10 mila lire.

Il Teatro del Carretto presenta per la seconda sera al Carignano «Romeo e Giulietta» di William Shakespeare. Appuntamento alle 20,45.

CINEMA. Chris Penn, Christopher Walken e Isabella Rossellini sono gli interpreti principali del drammatico «Fratelli», il film di Abel Ferrara in cartellone questa sera al Regina di Collegno per il cineforum. Unico spettacolo alle 21.15, biglietti a 5 mila lire.

MANGIAR *a cura di Edoardo Ballone*

Osteria «rinnovata»

Dove [illegible] la cucina [illegible] a Genova

E' da 150 anni il **Ristorante Tosa** che un tempo si chiamava Trattoria Genova-Piacenza. Cara signora Lucia Tosa, quand'è che torna a chiamare così il grazioso locale? Trattoria Genova-Piacenza fa storia e nostalgia, Ristorante Tosa suona solo come ovvia. Posticino simpatico, questo in frazione Palera di Moncalieri. Pulizia dell'ambiente e cortesia dell'unica cameriera in sala (lei si chiama Domenica) caratterizzano un luogo scelto, giorno, da automobilisti di passaggio, nei giorni di festa dai novelli sposi e alla sera da chi apprezza la cucina piemontese.

E' la signora Lucia a governare i fornelli con proposte che vanno dagli antipasti (scelti e messi nel piatto dal cliente) e gustosi agnolotti del plin o risotto alle erbe fini, sino alle scaloppine in crema tartufata, cinghiale al sivé e fritto misto (solo su ordinazione) e voci dolci canonicamente legate al semolino e all'amaretto). Insomma, tutto secondo il tradizionale repertorio papillare subalpino. I vini niente male. Fra tutti il Grignolino del Monferrato della Tenuta La Tenaglia, prodotto nei vigneti di Serralunga di Crea.

A Moncalieri
Strada Genova 200
Cucina piemontese
mila con vino
Chiuso mercoledì
Tel. 011/647.16.21

Ieri ai «MartediSera» dell'Unione Industriale un dibattito sul «pianeta rosso»

E il piccolo robot scenderà su Marte

Probabilmente l'anno d'arrivo prima del 2020

E' il contrario del film «Independence Day»: non sono i marziani a sbarcare bellicosamente sulla Terra, ma i terrestri a raggiungere pacificamente Marte. In luglio una sonda spaziale arriverà nelle vicinanze del «pianeta rosso» e sgancerà un piccolo robot che, l'aiuto di un paracadute, scenderà dolcemente sul suolo marziano per iniziarne l'esplorazione. Un'altra navicella arriverà in ottobre, si trasformerà in un satellite artificiale di Marte e riprenderà migliaia di immagini molto particolareggiate. Ne hanno parlato ieri, per i MartediSera dell'Unione Industriale (sponsor «La Stampa» e la Banca Popolare Milano), l'astronomo Mario Di Martino, particolarmente esperto di pianeti asteroidi, Piero Bianucci, autore di molti libri divulgativi di astronomia.

Il titolo della serata - «2003: sbarco Marte» - peccava un po' di ottimismo: in realtà siamo ancora lontani da un vero e proprio sbarco di astronauti, anche se è un'impresa alla quale si sta pensando da tempo. Le difficoltà - come ha ricordato Di Martino, che fa parte dello staff dell'Osservatorio di Torino - sono di tre tipi: tecnologico, biomedico ed economico. Dal punto di vista tecnologico bisognerà organizzare una missione che porti fino a Marte anche l'astronave e il propellente necessari per il ritorno. Quanto agli aspetti biomedici, i russi da tempo stanno allenandosi a lunghe permanenze nello spazio e alcuni loro astronauti hanno già resistito più di un anno in orbita: ma sono tornati gravemente debilitati e inoltre il viaggio Terra-Marte comporterebbe una quantità di radiazioni ben maggiore. Non meno serio, infine, il problema economico: gli Stati Uniti stanno tagliando le spese spaziali e i russi sono a secco di rubli.

L'astronauta Franco Malerba fotografato al Kennedy Space Center in Florida nel '92

Ma nell'opinione pubblica c'è, secondo Di Martino e Bianucci, una «gran voglia di Marte»: lo prova il fatto che l'annuncio dato dalla Nasa della probabile scoperta di un microorganismo fossile su un meteorite marziano ha sollevato un enorme interesse. Molti scienziati però restano scettici di fronte al «microbo marziano». La Nasa, si dice, doveva strappare al Congresso americano fondi per la propria sopravvivenza...

Durante la serata sono state proiettate immagini di Marte riprese dal telescopio spaziale e un documentario sulla vita in orbita fornito dall'astronauta Franco Malerba: un assaggio di quello che potrà essere il grande viaggio verso Marte. Non nel 2003 ma, si spera, almeno prima del 2020. **[p. b.]**

MUSICA *dove*

CONCERTI. Serata jazz al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Monceniso 12 bis) sul palco, a partire dalle 22, il Cavicchioli-Sportiello-Finocchiaro-Ganda Jazz quartet. Stesso genere musicale a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) dove si esibisce Nunzia Del Vento e il «Red Docks» (via Valprato 68, ore 22) dove il gruppo guidato da Riccardo Ruggeri e Marco Tavella inaugura il mercoledì jazz. Il pop dei Nevada è di scena al «Deo Café» (corso Sebastopoli 202/b ore 22), musica sudamericana al «Downtown» (via Belleza 15, ore 22) con Ugo & Angelo. Southern sound per il mercoledì sera alla «Divina Commedia» (via San Donato 46) suonano, con inizio alle 22, i The Whigan Casino.

LOCALI. S'intitola «Tendenze universitarie» la serata alla discoteca «Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 22,30), «Blow up» all'«Athreyu» (via Villarfioccardo 14a, ore 22) con musica scelta e mixata da Oskar e Naska. «Soul café» al «Metro» (via Gioberti ore 22,30), «Good vibration» all'«Aelou» (via Spanzotti 3 bis, ore 22), «Ska reggae» al «Subway» (via Camerana 6d, ore 22,30).

S'inaugura stasera alle 22 il locale di musica sudamericana «Tropical Garden», strada Val Salice 4a.

NI. L'altra sera ha aperto a Ginevra la sua tournée: Laura Pausini approda al Palastampa domenica 9 marzo alle 18. I biglietti per assistere al suo concerto costano 28 mila lire. Le prevendite sono in corso in città al Box Office Ricordi Maschio, Rock & Folk, Veco Music, Bar Elite, Video Disco Club, Videomusic, La Nastroteca, Market Hot «Point, Top Music, Manposa Dischi, New My Music, Caffè Marconi, Bar Martina a Continente, Casa del Caffè (piazza Sabotino), Roma Dischi, Zugnoni Tabaccheria, Caffè della Piazza, radio Veronica One, Palastampa, Queen Music, Fuori Torino (tagliandi si trovano invece da Punto Musica (Chivasso) Acchito Shop (Caluso), Top Video Music (Ciriè), Le Disque (Rivoli), Musica e (Ferriere), radio Reporter a Le Gru (Grugliasco), Disco Star (Grugliasco). Tutto Musica (Orbassano), Magic Bus (Pinerolo). Organizza la Paolo Piccardo Con-[illegible].

MARLENE KUNTZ. E' in programma domani sera al Teatro di Torino, piazza Massaua, il concerto dei Marlene Kuntz. I biglietti costano 15 mila lire (posto unico) e sono in vendita Box Office Ricordi, all'Hiroshima Mon Amour e da Rock Folk.

ENRICO RAVA. Si sono aperte al Centro Jazz, via Pomba 4, le iscrizioni per partecipare allo stage «Suonare con Enrico Rava» in programma venerdì 7 e sabato 8 marzo. Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 88.44.77.

E' stato annullato il concerto dei Gipsy Kings previsto domani sera al Palastampa.

Foto: Laura Pausini

Oggi a Moncalieri

Pellicole «no stop» sino a tarda sera a sole mille lire

Paperino, Topolino, Buster Keaton, Felix: sono fra i protagonisti di «Giorno di festa», stop cinematografica in programma oggi al King Kong Castello di **Moncalieri** riproposta dalla Kkc dopo il successo (201 presenze) ottenuto il mese scorso.

A partire dalle 18 vengono proiettati spezzoni di film, cartoni animati, comiche. Non mancano frammenti entrati nella storia della settima arte: uno dei primi cartoon con Paperino mattatore, «Tit for tat» con le voci originali di Stanlio e Ollio e poi nella versione doppiata. Nell'atrio, inoltre, vengono esposti manifesti di film celebri («Casablanca», «Il libro della giungla», «Via col vento») e opere degli artisti Bostik, Gambino, Comba.

Immagini sul grande schermo sino alle .

Simbolico il prezzo del biglietto d'ingresso: mille lire.

In Conservatorio

Musica e parole dedicate alla viola (è quella d'amore)

Strumento del quale l'orchestra non potrebbe fare a meno, la viola vanta anche una letteratura importante e di grande effetto. Più profonda del violino, possiede una voce nobile - nella gamma più bassa - leggermente rauca ricca di fascino ed espressività.

è proprio alla viola che è dedicata la lezione concerto di oggi alle 17,40 **in Conservatorio**. Il docente Enrico Massimino eseguirà uno dei capolavori del '900, «Viola (o viola d'amore)» di Bruno Maderna, tipico della cosiddetta tecnica aleatoria. Inoltre, con la pianista Elisabetta Jorio, suoneranno gli allievi Anna Maria Turicchi e Samuele Panetta e si ascolteranno pagine di Scarrino, Antunes e Bortolotti. Sarà anche utilizzata la viola d'amore, caratterizzata dai fili d'argento che, sottesi alle corde normali, vibrano per «simpatia» emettendo un delicato suono metallico.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible] ore 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario condotto da Rosa Elena Manzetti, della Scuola Europea di Psicoanalisi, su «Malinconia e la forza della vacuità».

[illegible] AFRO
Il Centro Gymnasium, in via San Ma[illegible] 31, propone un corso di danza afro e per tutto il [illegible] di marzo offre una lezione gratuita di prova ogni mercoledì o venerdì, dalle 19 alle 20,15. Informazioni più dettagliate allo 011/317.94.39.

[illegible]
Alle 20,45 al Centro Anemos, corso Rosselli 105/7, Vanna Capello e Gian Gherardo Russo Frattasi parleranno di «Cos'è il channelling». Per partecipare, telefonare al numero 011/319.42.74.

LIBRO DI POESIE
Alle 1[illegible] Centro culturale «il Gingko Biloba», in via Vittorio Amedeo 10/b, viene presentato il libro di poesie «Nel mese della doppia luna» di Anna Maria Talassano (Mauro Baroni Editore). Ne parleranno con l'autrice Elvira Favretti Servetto e Anna Teresa Iacchino. L'attrice Gabriella Pochini leggerà alcuni brani.

[illegible]
Domani alle 16,30, nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, la Sici organizza il convegno su «Crimini internazionali: esperienze giurisprudenziali e prospettive di una corte penale internazionale». Partecipano Roberto Bellelli, Angela Del Vecchio, Andrea Comba e Giovanni Conso.

[illegible]
Oggi [illegible] 18 alle 21 al Cisac, in via Gastaldi 2, Margherita Hermoso Acosta tiene uno stage di flamenco. Rivolgersi allo 011/562.81.84.

[illegible]
Inaugurazione alle 17,30 allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, della mostra [illegible] pittore Piersandro Coelli. Sarà allestita sino al 25 marzo, dalle 16,30 alle 20.

[illegible]
Alle ore 21 alla libreria Village, in via Barbaroux [illegible], Giorgio Luzzi incontra Guido Barale, autore del libro «L'opera della notte», pubblicato da Gribaudo. Partecipano gli attori Anna Lisa Castellani ed Enrico Guida.

[illegible]
Domani alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4-8, comincia un ciclo dedicato alla «Rivoluzione e controrivoluzione in Centro America». Il primo incontro si occuperà dell'«Utopia nuova del Chapas», gli interventi di Marco Bellingeri e Antonio Moscato. Verrà anche presentato un reportage fotografico riguardante l'incontro intercontinentale contro il neoliberismo che si è svolto in Chiapas l'estate scorsa.

[illegible] **SUI [illegible]**
Il Cut (Centro Universitario Teatrale) porta in scena il musical «Chi noi per muri?», al Teatro Don Bosco di Cascine Vica a Rivoli, in corso Francia 214. Repliche domani (alle 21), il 7 (alle 10 e alle 21) e l'8 (alle 10). Costo del biglietto 10 mila lire, ridotti 7500. Informazioni allo 011/433.59.12.

BALLA E IL FUTURISMO
Domani alle 18 all'Unione Industriale, in Fanti 17, Maurizio Fagiolo dell'Arco terrà conferenza su «Giacomo Balla e il Futurismo». E' in [illegible] della mostra «Sipario. Balla, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi» allestita al Castello di Rivoli.

SEDUZIONE
Domani alle 21,15 tiene, in via Grassi 12, il primo incontro del seminario «Sedursi per sedurre» che sarà condotto da Giuseppe Campra. Iscrizione allo 011/696.78.31.

[illegible]
La conferenza dei «Venerdì letterari» si tiene eccezionalmente domani al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, alle 18. Angela Groppi interviene su «Il diritto del sangue: le responsabilità familiari nei confronti vecchie delle nuove generazioni».

LINGUE [illegible]
Domani e venerdì al Centro Incontri San Paolo, in via Santa Teresa 1, dalle 15 alle 19, convegno su «Le lingue straniere e la formazione giuridico-economica del cittadino europeo», promosso dall'Ucim e dalla casa editrice Sei. Nella prima giornata ci saranno gli interventi di Siro Lombardini, Guido Ferraro, Arturo Tosi, Edoardo Greppi e Cornelio Valetto. Tel. 011/561.19.23.

[illegible] BOEMO
Il centro culturale ceco-italiano Do[illegible] organizza dall'11 al 14 marzo di ricamo boemo e di decorazione delle uova pasquali. Le lezioni si terranno al mattino e pomeriggio, a seconda dello stage scelto. Il costo di ciascun è di 120 mila lire. Per iscrizioni: 011/544.884.

[illegible]
Domani alle 20,30 al centro «Yes School of English», in via Gioberti 40, verranno presentati i corsi di lingua e cultura araba proposti dall'associazione culturale «Donne del Mediterraneo». Un programma di quindici lezioni che si terranno il martedì e giovedì 20,30 alle . Informazioni allo 011/334.802.

RITROVI

AL SAGATELLE. Ore [redacted] danze L. 10.000.
ARLECCHINO. 15,30 Franco Orsini.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 liscio Doc by [redacted] Ottazzi.
DU PARC 521.52.75. Ore 21 Rox. Per la festa della donna grandi festeggiamenti venerdì, sabato e domenica.
FRENZY Ivrea: anni 60, [redacted] Max Negri sabato 8: Eclipse gran galà [redacted] mimosa con cena.
GARDENLU' str. Valsalice 4, t. 660.3443. 15 Mini.
LA LUCCIOLA. La conosci? Corso Taranto 206, [redacted]. 200.097. 15 d.j.
LE ROI. Ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA 661.46.41. Ore [redacted].

RISTORANTE [redacted] **GIORGIO** p. Valentino. Musica, ballo con Albertina 669.21.31. In taverna [redacted] rustico alla brace.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB [redacted]6.331. Nando Eandi.
CAVOUR Moncalieri: Borghese Musante.
LA TORRE ANTICHITA' Torre Pellice, 0121-933.282. Carlo Musso, Felice Vellan.
PIRRA Edgardo Corbelli. Colore e Movimento.

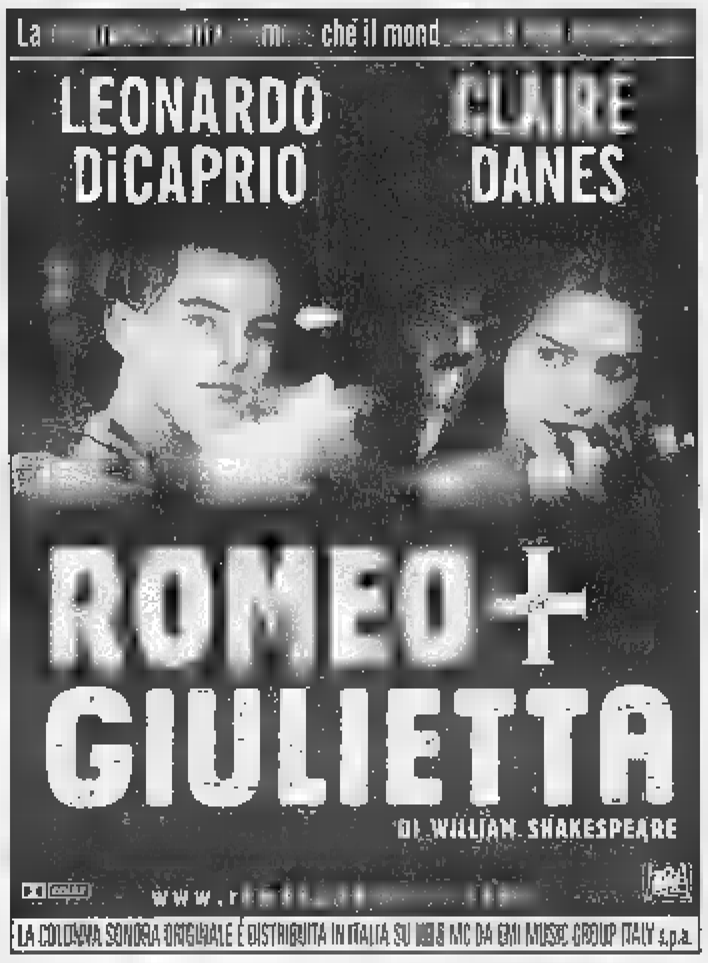
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE Piero [redacted].
BERMAN Sculture dell'800 italiano, marmi, bronzi, terracotte.
BIASUTTI da giovedì 6 Carlo Levi.
CARLINA George Grosz. Tel. 817.3344.
DAVICO Mario Madiai.
LA BUSSOLA Omar Galliani
NARCISO Giacomo Manzù.

DORIA

FESTIVAL [redacted] BERLINO 1997
LEONARDO DICAPRIO
ORSO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR ATTORE
BAZ LUHRMANN
PREMIO SPECIALE PER LA MIGLIOR REGIA CREATIVA

«...emozione, intensità romantica, empito passionale...». (LA STAMPA)
«...divertimento, continue sorprese, e... commozione...». (REPUBBLICA)
«...Leonardo DiCaprio è... strepitoso, sensuale, romantico, tragico, incantevole...». (IL MESSAGGERO)



FARO

OLIMPIA 1 E STUDIO RITZ

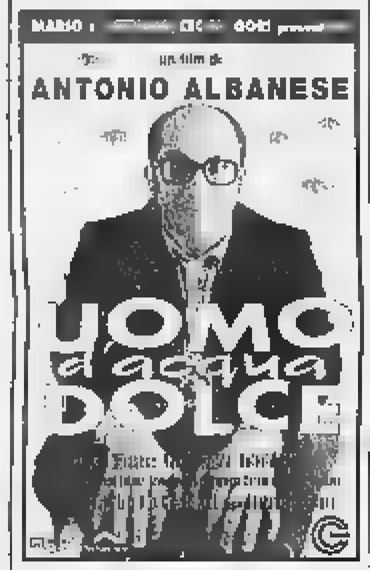
I sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni scolastiche possono rivolgersi al numero 812.1339

MARZIANI A TORINO

DA VENERDI' AI CINEMA
IDEAL DIGITAL
OLIMPIA 1 DIGITAL

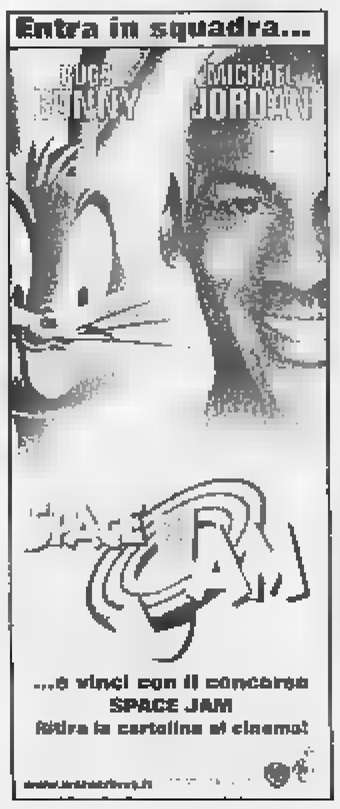
eliseo VITTORIA

«MOLTO, MA MOLTO, MA MOLTO COMICO!»



CAPITOL
NAZIONALE

REPOSI



DA VENERDI' A TORINO

VENERDI' A TORINO

VENERDI' A TORINO

CANDIDATO A 5 [redacted]
Tra cui: MIGLIOR [redacted] • MIGLIORE ATTORE
TOM CRUISE VINCITORE [redacted] D'ORO"
[redacted] MIGLIORE [redacted]

eliseo

[redacted] IL [redacted]

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DA VENERDI' A TORINO

IL FILM CHE HA SEDOTTO LA STAMPA AMERICANA

«Una memorabile esperienza cinematografica». (NEW YORK POST)
«Vi lascerà [redacted] dolce sapore in bocca». (THE GLOBE AND MAIL)
«Entusiasmante, divertente e piccante». (NEW YORK TIMES)
«Vi piacerà così tanto da voler tornare a rivederlo la seconda volta». (GOOD MORNING AMERICA)
«L'onda del nostro futuro cinema che vorrete cavalcare». (THE WALL STREET JOURNAL)
«Un banchetto di film... è il piatto più saporito che ci sia nei paraggi». (ROLLING STONE)
«Una commedia poetica che è genuinamente comica». (VOGUE)
«Magistrale... una gemma rara». (NEWSDAY)

Un'illusione per moltissimi italiani che finiscono nel vicolo cieco dell'usura

TOSCANA
Il potere reale nella regione a più alta densità massonica

ARGENTINA
All'ombra degli Usa la trasformazione delle forze armate

Luci e ombre della "rivolta delle noce"

'NDRANGHETA
Riti, gerarchia e mito di fondazione

Ogni mese in edicola a L.3500

Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 155101 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 6-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. An[redacted]. 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33 13 01; **Aldai** 50.23.86 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 683.19.02; **Piccole serve** 650.32.53; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Ospedalieri 319.69.16/318.76.34, **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** [redacted].20, **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; [redacted]. **Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.38.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.823; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta** [redacted] 43.61.043; **Gruppo** [redacted] 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandonati [redacted] neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [redacted] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenze anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto	581.6733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	[redacted]
Usl, serv. vet.	[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM

TRASPORTI ATM	167.019152
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
[redacted]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza [redacted] 193; Napione 31; Dema 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** [redacted] S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova** [redacted]. Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **c. Belgio 180; v. Bellardi 3; v. Cibrario** [redacted]**; v. Monginevro 29; v. Filadelfia** [redacted] **271; v. Passo Buole 59/h; c. Grosseto 256; c.** [redacted] **Umberto 38; c. R. Margherita 134; v. Verbene 15/l; v. Santa Teresa** [redacted]**; v. Mazzini 24; c. Taranto** [redacted]**; c. Sebastopoli 143.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **corso Vittorio Emanuele 66; via Oropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.**

TRAME

L'AGGUATO. Drammatico. 1963, Mississippi, l'attivista del movimento per i diritti civili dei neri viene assassinato. Il suo killer bianco si salva [redacted] processi, ma trent'anni dopo [redacted] giovane avvocato [redacted] giustizia. Da una storia [redacted]. **[Ideal]**

[redacted] HA [redacted] FACCE. Commedia. La Streisand è [redacted] bruttina intellettuale [redacted] si sposa [redacted] un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. Ma non le basterà, e allora... **[Ambrosio 2]**

[redacted] Sentimenti. L'estate di Andrea, [redacted] anni, che scopre [redacted] realtà della vita osservando la sua famiglia. **[Ambrosio 3]**

BEAUTIFUL THING. Drammatico. Due adolescenti della periferia londinese pieni di problemi - di scuola e famiglia - diventano sempre più amici e lentamente scoprono un affetto reciproco. **[Centrale]**

BLOOD & WINE. Thriller. Un commerciante di vini pregiati (Nicholson) si mette in società con [redacted] scassinatore per rubare [redacted] preziosa collana. **[Olimpia 2]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Ma[redacted]. **[Adua 400, Capitol, Nazionale 1]**

IL CLUB DELLE [redacted] MOGLI. Commedia. La storia di tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si [redacted] per vendicarsi. Con la Midler, la Hawn, la Keaton. **[Kong]**

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un no[redacted] e coraggioso cavaliere (Quaid) e il [redacted]go Draco, ultimo esemplare [redacted] sua specie (con la voce di Gigi Proietti). **[Cristallo]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni [redacted] discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. **[Erba 1]**

[redacted] Cresciute insieme [redacted] divi[redacted] dalla casta, la principessa Tara e la serva Maya diventano rivali quando quest'ultima si concede al nobile Raj Shing, sposo dell'amica proprio il giorno [redacted] loro matrimonio. **[Eliseo Blu, Etoile]**

[redacted] FLYNT - OLTRE LO SCANDALO. Drammatico. La storia vera [redacted] Flint, «re» americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. **[Ambrosio 1]**

[redacted] UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. Matrimoni, parti, balli, impiccagioni e la via dell'emancipazione attraverso la cultura. **[Eliseo Rosso]**

MICHAEL. Commedia. Travolta nel film è un angelo ballerino pieno di vizi che vive nello Iowa, sulle cui tracce vengono sguinzagliati tre giornalisti, alla ricerca di uno scoop. **[Arlecchino]**

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella storia del creatore di videogiochi Jimi e [redacted], protagonista [redacted] gioco Nirvana, che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale. **[Faro]**

IL [redacted]. Sentimentale. Pluricandidato agli Oscar, racconta tre storie: un'infermiera che cura un misterioso paziente senza memoria; [redacted] tragica passione nel deserto africano; l'amore tra l'infermiera e un tenente. **[Romano]**

PRIMO CONTATTO. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la [redacted] Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg, per [redacted] macchine. **[Fiamma]**

RANSOM. Thriller. Gibson è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella [redacted] cietà. Quando suo figlio verrà rapito dovrà escogitare un piano. **[Adua 200]**

[redacted] & GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città [redacted] mare americana. Capuleti e Montecchi [redacted] due famiglie d'industriali rivali, con relative bande armate. **[Doria]**

LA SEDUZIONE DEL MALE. Drammatico. Da Miller, allegoria polemica del maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio [redacted] Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. **[Chaplin [redacted]**

[redacted] E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, [redacted]ca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto [redacted] avrà [redacted] suo sviluppo. **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. [redacted] australiano, racconta la [redacted] di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[King, Nazionale [redacted]**

SPACE JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan [redacted] prese con [redacted] squadra [redacted] basket fatta anche di [redacted] dei cartoni animati, che si deve battere [redacted] un gruppo di crudeli alieni. **[Reposi]**

TESTIMONE A RISCHIO. Drammatico. La storia vera di Pietro Nava, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino. Con Bentivoglio, la Buy, Amendola. **[Lilliput]**

LA [redacted]. Drammatico. [redacted] libro [redacted] Levi, un affresco [redacted] Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare». Protagonista Turturro, [redacted] grande cast «giovane» italiano. **[Olimpia 1, Studio Ritz]**

TURBULENCE. Azione. Un guasto aereo in condizioni di maltempo, e [redacted] lotta [redacted] un serial killer: [redacted] un Boeing 747. **[Lux]**

TUTTI DICONO I LOVE YOU. Musicale. Gli screzi dolceamari dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino ma dilettante. **[Chaplin 1, Empire]**

L'UOMO D'ACQUA DOLCE. Comico. Albanese dirige se stesso [redacted] un'antologia dei suoi «numeri». E' un insegnante sposato che si piglia una botta in testa per la caduta di uno scatolone, per[redacted] memoria, la riacquista dopo cinque anni, e [redacted] riprendersi [redacted] vita. **[Eliseo Grande, Vittoria]**

E' in vendita da domani il film-fenomeno di Emmerich con Jeff Goldblum

«Independence Day» in cassetta

Ma è polemica perché l'uscita è stata anticipata

E' la settimana di «Independence day». La Fox pubblica da domani in videocassetta il film fenomeno di Roland Emmerich («Stargate») che descrive con largo [redacted] di effetti speciali l'invasione della Terra da parte di alieni cattivi. Il cast annovera Jeff Goldblum, già in un [redacted]pione d'incassi come «Jurassic Park», Bill Pullman, [redacted] nel nuovo film di David Lynch, l'emergente Will Smith («Bad Boys»). La videocassetta, la cui diffusione è preceduta da polemiche sulla [redacted] anticipazione rispetto ai termini d'uscita previsti e sul fatto che non ne è possibile l'affitto, costa 34.900 lire.

Per quanto [redacted] il noleggio, il film più richiesto del momento [redacted] l'avvincente «The Rock» con Nicolas Cage, agente Fbi esperto in armi chimiche, e Sean Connery, unico prigioniero riuscito a evadere dal penitenziario di Alcatraz, impegnati a fermare il folle progetto di un generale dell'esercito impadronitosi dell'isola sulla quale si erge il carcere. Edita la Columbia. [redacted] cinque giorni sul mercato, si accinge a scalare la graduatoria del noleggio «The Fan - Il Mito» di Tony Scott («Top Gun», «Revenge»). Merito soprattutto della presenza di Robert De Niro che impersona con la consueta maestria un tifoso [redacted] baseball disposto a tutto pur di proteggere il suo idolo (Wesley Snipes). Marchio: Cecchi Gori. La stessa [redacted] ha distribuito «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati con Antonio Albanese, tuttora ai vertici degli incassi cinematografici con il divertente «Uomo d'acqua dolce», in un ruolo drammatico.

Oggi è atteso nelle videoteche, su iniziativa della Warner, l'ultimo action-movie interpretato da Arnold Schwarzenegger: «L'eliminatore». Nel film di Charles Russell («The Mask»), successo negli States (oltre 100 milioni di dollari l'incasso) non bissato nel nostro Paese, Schwarzy è un agente del governo specialista nella protezione [redacted] super testimoni.

Questa settimana è atteso a noleggio anche «Sleepers», titolo di punta dell'emissione Rca. Tratto dal best seller di Loren[redacted] Carcaterra, il film narra di quattro ragazzi di un sobborgo americano degli Anni [redacted] rinchiusi in un penitenziario perché accusati di omicidio colposo: l'esperienza del riformatorio è drammatica; quindici anni dopo, essi trovano il modo [redacted] vendicarsi dei loro aguzzini. Interpreti: Brad Pitt, Jason Patric, Robert De Niro.

Daniele Cavalla

Una scena di «Independence Day». La cassetta arriva prima dei tempi stabiliti ed è polemica

PRIME VISIONI

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. [redacted] **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. [redacted]: 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] 400 * c.so G. Cesare 67. [redacted]. 855.521. **Il ciclone**. Regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; [redacted], 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera [redacted].

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. [redacted]07. **Larry Flynt - [redacted] lo scandalo** di M. Forman. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000. [redacted] 12.000; Cinecard 10.000

[redacted] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **L'amore ha due facce**, di e con B. Streisand [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing. pom. 7000; Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard 10.000

[redacted] 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Ardena**, di e con L. Barbareschi, L. L. d. Rovere, A. Foà. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. pom. 7000, Cinecard [redacted], sera 12.000, Cinecard 5000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 23, t. 581.7190. **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, [redacted], A. MacDowell, B. Hoskins. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 [redacted] pom. 7000; sera 11.000.

CA[redacted] via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Or.: 15,55; 18,10; 20,25, 22,40. [redacted] pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Beautiful thing (La cosa bella)**, di H. MacDonald con L. Henry, G. Berry. Or.: 15,30; 17,20. 19,10; 21; 22,45. Ingr. [redacted] sera 11.000; Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Tutti dicono I love you**, regia W. Allen [redacted] W. Allen. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted].

[redacted] CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **La seduzione del male**, regia Nicholas Hytner [redacted] Cinegiornale Chiambretti [redacted] Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **Dragonheart**, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, [redacted] Meyer, Pete Po[redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Romeo & Giulietta**, regia Baz Luhrmann con Leonardo DiCaprio, Claire Danes. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera [redacted]

[redacted] * p.za [redacted]. Tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] pom. [redacted], sera 11.000

[redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Kamasutra**, [redacted] Mira Nair [redacted] N. Andrews. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. [redacted]. 447.5241. **[redacted] Ucria** [redacted] R. Faenza con [redacted] L. Morante. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Streisand, «L'amore ha due facce»

EMPIRE * p. V. [redacted] 5. Tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you**, regia W. [redacted]len con W. [redacted]n. J. Roberts, G. Hawn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000; Alace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Evita**, di A. Parker con Madonna, A. [redacted]deras. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. [redacted]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Kamasutra**, di Mira Nair con Indira Varna. Or.: 15,35, 17,55, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Nirvana**, di G. Salvatores con C. Lambert, S. Rubini, D. Abatantuono, S. Rocca. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.2057. **Primo contatto**, regia Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spiner. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000.

[redacted]EAL c.so Beccaria 4. Tel. 521.4316. **L'agguato**, regia Rob Reiner, [redacted] Baldwin, Whoopi Goldberg, James Woods [redacted]: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] via Po 21. Tel. [redacted], di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 16,30, [redacted], 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, [redacted] 11.000; Alace [redacted]

[redacted] * via S. Teresa 5. T. 534.614. **Il club delle prime mogli**. [redacted] Hugh Wilson con Goldie Hawn, [redacted] Midler, [redacted] Keaton. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **[redacted] a rischio**, regia [redacted] con F. Bentivoglio, C. Amendola, [redacted] Buy. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [redacted] pom. 7000; sera 11.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Turbulence - [redacted] nell'aria**, [redacted] Robert Butler [redacted] Ray Liotta, Lauren Holly. Or.: 15,50; 18,05, 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. [redacted] 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. [redacted]: 15,05; 17. 18,40; 20,40, 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. [redacted]: 15; 15,55; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 7000, [redacted] 11.000.

[redacted] 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La tregua**, reg. F. Rosi con John Turturro, Massimo Ghini, R. Serberdzija, T. Cello, R. Citran, C. Bisio, A. Luotto. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingr. [redacted], sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[redacted]**, regia B. Rafelson con J. Nicholson, M. Caine, S. Dorff, J. Lopez, J. Davis. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35, 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. [redacted]. 531.400. **Space [redacted]**, regia J. Pytka, [redacted] Bunny, M. Jordan, W. Knight, T. Randle. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35. 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina, T. 562.0145. **Il paziente inglese**, di [redacted] Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Or.: 15,30. Ing. 7000. Ore 18,30; 21,30. Ingr. 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **La tregua**, [redacted] F. Rosi con John Turturro, [redacted] Ghini, R. Serberdzija, T. Cello, R. Citran, C. Bisio, [redacted] Luotto [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000

VITTORIA via Roma 356. [redacted]. 562.1789. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or.: 15,55; 18,10; 20,25, 22,40. [redacted] pom. 7000; sera [redacted]

[redacted] DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Il Gobbo di Notre Dame**. 8/3 ore 20,30; 22,30. 9/3 ore 15, 17. 19; 21. Lire 7000. rid. 5000. Alace 6000. 2 film 12.000

C[redacted] via Nizza 56, tel. 665.75.68. **The scarlet letter (La lettera scarlatta)** vers. or. ing. Ore 20; 22,30.

C[redacted] via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cinecircolo Il Rag[redacted]po Verde venerdì 7/3 **La stanza di Cleo** di R. de Heer. Ing. tessera abb. L. 60.000. Inf. tel. 317.4051.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Film in lingua originale inglese, tedesco, spagnolo.

LANTERN[redacted] c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica **Il gobbo di Notre Dame**. Ore 15,10; 16,50. 18,30, 20,40

CARDINAL MASSAIA BORGHESIENE v. C. Massaia 104. [redacted] L'8/3 [redacted] 16 e il 9/3 ore 21 **Jack**. [redacted] 7000 rid. 5000

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 245.11.19. Domenica 9 marzo **Il gobbo di Notre Dame** W. Disney Or.: 15; 17; 19; 21. Int. L. [redacted] rid. 5000, 2 film a scelta L. 10.000. 13/3 ore 10 proiezione per le scuole. Per prenotare 0368 - 313.3994

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi XXIV Rassegna «La finestra sul cortile». **I soliti sospetti** [redacted] B. Singer. Tessera 3 film L. [redacted] Ing. 6.000 ore 21.15

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel 562.3313. Omaggio a A. Malraux: Video A. Malraux ou la Grande Vie. doc. D. Rondeau, A. Ferran, 1995, 90 [redacted] 16 Inaug. della mostra fotografica [redacted] demeures de l'âme» [redacted] Cirotteau fino al 25/3/97

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. [redacted], tel. 817.1048, tram 15. **4° festival internazionale cinema [redacted] donne** (al Massimo 1)

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. **Stella di giorno** (v.o. sott. francesi) h. 15,30. **La vita... mia passione**, ore 18,30. **Incontro ai giorni** ore 20,30. **I pugni al cielo**. Ore 22,30. Ingr. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Viaggi privati [redacted] due amanti** con Rosa Caracciolo e Christopher Clark. Or.: [redacted] 14,30; ult. 22,30. Ingresso da lunedì a venerdì 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Sessualità ad alta quota top shocking 51** con Deborah Wells. Feriali [redacted] ore 10,30, [redacted] ore 22,30; fest. ap. ore 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. Prima visione. **Sesso senza fine** con Luana Borgia e Miss Pomodoro. Feriali no stop [redacted] 10 ult. ore 24; fest. ap. 14,30 ult. ore [redacted]

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. [redacted] 655.334. **Godimento massimo godimen[redacted]** con Miss Pomodoro. Ap. 10,30. ult. 22,30. No stop

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Quelle svergognate di mia [redacted]** con Monica Orsini, Caterina Rinaldi. Or. ap. 15. ult. 22,30

[redacted] via Principe Tommaso [redacted] Tel. 650.54.70. **Hardcore ninfomane** [redacted] Juliette Lamour, Yves [redacted] Fungo, Sabrina Dawn e Tracy Adams. Feriali [redacted] 13 ult. 22,30. Fest. ap. ore 14,30, ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Giochi [redacted] e pagamento** con Jenna Farkas, Frank Naples. Or. ap. 15, ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. [redacted]. 487.765. 1ª vis. **Vizi osceni totali**. Ap. 15, [redacted] 22,30. Ingr. [redacted]

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Vizi osceni totali**. Apertura ore 15 ultimo [redacted] 22,30. Da [redacted] a venerdì Ingr. 8000, [redacted]. 7000, anziani 5000.

[redacted] SEXY [redacted] v. Cibrario 88. Tel. 749.29.07. **Stalloni in calore** con Samantha Voigh e Anita Loving. Apertura 15; ultimo [redacted]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cold comfort farm

[redacted]
[redacted] BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN [redacted] riposo

CHIERI
SPLENDOR: Giulietta e Romeo
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: cineforum: **Fratelli**
REGINA DUE: Space Jam
STAZIONE: Romeo & Giulietta
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

C[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: no stop cinematografica

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Fargo

[redacted]
HOLLYWOOD: Space Jam
RITZ: Cineforum
ITALIA 2 CENTO: Romeo e Giulietta
ITALIA 5 CENTO: Uomo d'acqua dolce

RIVOLI
GIOIELLO: Ferie d'agosto

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Alaska

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
[redacted]A: Il ciclone

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] Stagione [redacted] 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande.** Dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua**. Musiche di P. I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 10,30 **La gioia e Underground** due balletti di Lons Petrillo (via scuole). Ore 17,30 per I Mercoledì del Piccolo: I Masnadieri di G. Verdi. Conversazione e ascolto a cura di Ugo Piovano nel 150° dell'Opera. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.383/210/378/209

ADUA. C.so G. Cesare 67, tel. [redacted] - 248.7871. Oggi riposo. Domani ore 15,30 il Gruppo della Rocca [redacted] **Il teatro del teatro** di Alberto Gozzi, regia di G. Corbetta. Ingr. L. 10.000. Per inf. tel. 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Dal [redacted] 16/3 la comp. lirica internazionale pres. **Il Barbiere di Siviglia** di G. Rossini. Per Teatro ragazzi domenica 9/3 ore 16 la Comp. Gli Gufi pres. **Fagiolino e il castello incantato.** Per inf. e [redacted] tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore [redacted] concerto di M. Benedetti, flauto e A. Troiano chitarra. 42° Festival dell'Operetta M. Bonifacio e M. Congia [redacted] **La [redacted] di Chicago**, stasera e domani ore 20,45. **Cin Cin La**, venerdì ore 20,45 [redacted] ore 15,30 e 20,45 e domenica ore 15,30. Bigl. tutti i giorni ore 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute 77 b, tel. 210.965. **Oggi spettacoli hard-core dal vivo** con le più famose pornostar. Ingr. vietato ai min. di 18 anni. Orario film: 16-21. Orario spett. 17,30; 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione dal Ar[illegible] ramidi... da venerdì ore 21,15 Onda Teatro [illegible] **[redacted] Paradis** spettacolo di teatro danza [illegible] grone e M. Renni. Bigl. L. 15.000/10.000. Prevendita giovedì ore 15-19 tel. 331.764.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). RIPOSO

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro [redacted] Musicale - [redacted] dispari [redacted] 21 precise Yaara Tal & Andreas Groethuysen pianoforte, musiche di Czerny, Schubert, Brahms, Schumann. Big. numerati L. [redacted] ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore [redacted] Inf. tel. 544.523-517.5186

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. Il Teatro del Carretto presenta ore 20,45 **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, regia M.G. Cipriani. Bigl. T.S.T., via Roma Rosmarino 12-18 (lunedì riposo). Tel. 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Oggi ore 16 e ore 21 il Teatro Stabile delle Erbe in **Morte in palcoscenico**. Spettacolo di beneficenza. Il 7/3 ore 21 Raf in concerto. Inf. e prev. [redacted] teatro 10-13, 15-19. Telefono 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera [redacted] 21 Torino Spettacoli presenta **Giobbe Rosso**, omaggio a Eugenio Montale, regia Girolamo Angione. Inf. tutti i giorni dalle 9 alle 19

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 la Comp. Marionette Lupi pres. il nuovo spett. della stagione [redacted]-97 **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si consiglia la prenotazione. Spett. disponibile anche per abbonamento. Mesi [redacted] sera a teatro. Per scuole ore 10 con prenot. obbligatoria

CONSERVATORIO G. VERDI. Ore 17,40 la tecnica strumentale della viola nella musica del Novecento. [redacted] Ingresso libero

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Oggi ore 20,45 [redacted] **gioca sulci per sesso.** Regia di B. Montefusco. Repliche fino al 9/3. Inf. e pren. [redacted] 532.087. Cafè Procope ore 22,30. Le sorelle Subalbe di **Il peggio del meglio** regia Richi Ferrero

[redacted] Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Ore 21,15. La compagnia Teatro Fregoli presenta **Audizione** di Molese con G. [redacted] R. Casala, A. Romero, F. Urbani, I. Baesi Balla, R. Viberti

[redacted] C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.8668. Aprile 97. **13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza**. Dal 24 aprile al 1° maggio. Vetrina di danza [redacted] con la [redacted] danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 669.06.68

[redacted] AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Venerdì 7 [redacted] ore 21 la [redacted] Assemblea Teatro presenta la nuova produzione **Cantico delle creature.** Ingr. unico L. [redacted]. Per informazioni e prenotazioni tel. 011.437.6230

[redacted] MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Domani prima rappresentazione. Teatro [redacted] presenta Giovanna Ficcella in **Madri** [redacted] B. Pennasso. E. Chiaravaglio, regia Pier Giorgio Gili. Testi di Pirandello, Buttitta, Fremi. [redacted] 561.3694, ore 10-12. 15-19

TEATRANZA ARTEDANZA. Via Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. [redacted] 8/3 per la rassegna Piccoli Fuochi **The talk chelte show** cabaret [illegible] Le stelle, testi di C. Fantechi, regia di R. Dassetto. Prod. Sanlibongani coop. teatrale. Info e prenot. tel. [redacted] 740 ore 21 [redacted]

[redacted] TORINO. Piazza Massaua 9. Giovedì 5/3 Marlene Kuntz in concerto. Aperte [redacted] prev. per gli spett. venerdì [redacted] 3 **L'ultimo dei Mohicani** con F. Oppini, C. [redacted] 22,3 e dom. 23-3 **La vedova allegra** con la comp. [redacted] operette Edipo. Inf. tel. 779.5803 ore 10-13; 15/19

[redacted] Cardinal Massaia 104, [redacted] 257.881. RIPOSO. Prossimamente [illegible] 3 ore 21 e il 9/3 ore 16,30 la compagnia I Carrozzanti presenta **Ruotando vivendo** di Ivan Fabio Perna mu[redacted] Roberto Bertuffi, regia Mimmo Coconiglio. Ingresso L. 15.000 rid. [redacted]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1112. Giovedì 6 marzo ore 21 per la rassegna Arbotteatro Saor in **Canzoni e Sproloqui.** Venerdì 7 il gruppo musicale pres. **La stanza e il cielo.** Sabato 8/3 ore 21 per la rassegna **Tuttodaridere.** Il gruppo Teatroinsieme di [redacted] presenta **Achille Ciabotto medico condotto** di Amendola e Corbucci. Prevendita da giovedì 6/3 cassa teatro ore 17/19. Per inf. tel. 0368.3133.994

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. [redacted] Dal 8 marzo ore 21 per Divina Osservatorio [redacted] teatro contemporaneo [redacted] con Carla Tatò reg. C. Quartucci. Prezzo unico per la prima [redacted] di spettacolo L. 10.000. A seguire **Zio d'America - [redacted]**. Ingresso 10.000 [redacted] tel. 897.1745 - 897.0831

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore 21 rass. Nascondigli T. [illegible] pres. Controluce e teatro d'ombre **Petit tours**. Inf. e pren. tel. 640.3700. Giovedì 6/3 ore 21 la [redacted] della Rancia in **Il Campiello** di C. Goldoni, regia T. Paolucci inf. e pren. 640.3700

GRAVELLI. Via Preciosa 11, Moncalieri, telefono 606.13.34. RIPOSO

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Polivalente. Una via teatrale circuito naz. teatri invisibili 5-6-7 marzo ore 21 **Volta Bohème** comp. Studio Momus (TO). 8 marzo ore 21 festa solidarietà per S. [redacted]raldini. **Una donna abitata** comp. L. Culver, F. Ruzzolo, Inf. ore 16/19, tel. 544.525

STALKER TEATRO *. Cotta 20 Grugliasco. RIPOSO.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [redacted] F.B.I.; [redacted] Danguard ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 TG9; 20,30 L'isola di Pascali; 22,30 [redacted] lampada di Aladino; 22,56 Amichevolmente con..

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: [redacted] Documentario; 19,30 TG4; [redacted] Musica e spettacolo; 20,30 [redacted]; 22,30 TG4

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: [redacted] Giornata serena; 19 TG7; 19,35 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 La signora dimentica; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze, istruzioni per l'uso; 23.45 Top model.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie... all news; 22,45 Carteearte

[redacted]: 18 Situation commedy; [redacted],30 Girone A (R); 19,30 TG Sera; 20,10 Le auto della settimana; 21 Volpe alla caccia; 21,30 Rubrica; 22 Rubrica; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Guarire in diretta con Franchino;

QUARTA RETE TV: 18,30 Platinum collection; 19 Dalle nove alle cinque; 19,30 Scanner 4; 20,30 La carovana; 22 Super [redacted]; 22,30 Azzurro Italia.

TELETIME: 13,30 Tg Time Notiziario; 14,00 Cartoni animati: "Eroi immortali"; 15,30 Tutto Toro; 18,30 Auto oggi; 19.20 TG time; 20 Romagna mia; 21 Tutti in pista; 23 TG time; 23,30 Telefilm.

QUINTA RETE: 19,15 Quinta rete news; 19,30 Lassie; 20,30 Arrivederci Ann; 22,15 Quinta rete news; 22,30 Eros graffiti; 23 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18.55 F.M. [redacted] musica italiana; 19,25 TG motori; 20 TG Rosa story; 20,30 Era una notte buia e tempestosa; 23 TG motori; 23,05 ABS Settimanale di motori.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotta di classe; 20,40 Speciale Carnevale; 21,40 [redacted] all'italiana; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,30 Auto d'oggi; 19,30 [redacted] dancing; 20,15 TG6; 20,30 Festival del liscio '97; 22,15 TG6; 22,30 Auto d'oggi.

G.R.P.: 19 Getta robot; 19,20 Andiamo al cinema; [redacted] Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; [redacted] Supergol; 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; 22,55 Speciale spettacolo. 23 L'artiglio del drago; 23,25 Andiamo al cinema; 23,35 Le auto della settimana.

RETE 7: 18 Ragazza del domani; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Cavalieri dello [redacted]; 20,40 Massacro [redacted] Gran Canyon; 22,20 Parlamone; 23,40 Informasette.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesu: Autori; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Reds; 22,30 Pietre vive. Costruire la missione; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TAI 9: 18,30 Cartoni animati; [redacted] Speciale Telesu: Autori; 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Reds; 22,30 Pietre vive: Costruire [redacted] missione; 23 Telegiornale locale, 23,15 Gioielli di pietra; 23,30 Documentario.

E 21: 19 Telegiornale, 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Noi e la magia; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Calcetto; 22 Alpi time 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.

RETE A: 19 60 Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione di fine ora; 20 Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 19,15 Cristianesimo oggi; 20,10 Videogiornale; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,30 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 19,32 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre; [redacted] Ritorno ad ovest; 22,32 Eveline; 23,35 Auto d'oggi.

Eventuali errori o variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Or.: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 889.020)

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 8, t. 817.78.62), da mar. [redacted] 9-13, 15-19. Lun. chiuso

ARCHIVIO DI STATO (p. [redacted] 299, t. 540.382). Or.: dal mar. al ven. 10-19, sab. e dom. 10-13, 15-19. [redacted] chiuso [redacted]: «Il gioco delle [redacted]». Visite guidate tutti i giorni ore 17.

ARMERIA REALE (t. 543.889). Mar. e gio. 14,30-19,30, altri giorni 9-14; dom. e fes. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (t. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Ven. chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, t. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 e 15-18 [redacted] e sab. 9-13. Dom. e lun. chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855) [redacted] Lun. e mer. 8,30-17,45, da mar. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da mar. a [redacted]

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Dalla vecchia immagine. Da Torino alle Valli [redacted]». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fes. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in notturna «Luminarie» alle ore 21 su pren.

CASTELLO DI MONCALIERI (t. 640.7187). Gio., ven., sab. e dom. 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, t. 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Renato Birolli 1944. I taccuini della Resistenza dalle riserve del Museo». Fino al 27/4

[redacted] (v. A. [redacted] Scienze 6, t. 547.440). Mar., merc., ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom. 9-14. Oggi e domani chiuso

LINGOTTO - I PORTICI (via Nizza 262, tel. 650.52.87): Mostra: [redacted]. Disegni, fumetti, acquarelli». Fino al 31/3. Or. [redacted] 10-20, tranne venerdì 10-22. Lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (v. Orfane 7, t. 436.03.11) lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostre: Spiaro, Balla. [redacted] Chevco, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi. Fino al 25/5. On Kawara, fino al 20/4. Warhol, dipinti per bambini, fino al 25/5. Mar.-ven. 10-17, sab., dom. 10-19. Il 1° e 3° gio. [redacted] mese 10-22. Lun. chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251). Or.: [redacted] dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) 956.16.92. [redacted]: «Oliviero Toscani: 15 anni di immagini per United Colors of Benetton». Fino 30/3. Mar., ven.: 10-17, sab. e dom. 10-19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. [redacted] Italia 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30 [redacted] «Andy Warhol, viaggio in Italia» [redacted]

[redacted] (v. A. [redacted] Scienze 6, t. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19, dom. e fes. [redacted], lun. chiuso

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Mar. dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO [redacted] (c. G. Ferraris 0, t. 561.2837): Or.: 9-19, gio. 9-23, lun. chiuso. Mostra: «Il Piemonte tra sguardi d'Europa. Sebastopoli, la guerra in Crimea». Fino al 4/5

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: [redacted], lun. 9-12,30 e 14.45-19.15, da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16/3.

MUSEO NAZIONALE [redacted] (p. Carignano, t. 562.1147) [redacted] 9-18,30, dom. 9-13, lun. chiuso. Mostra: «200 anni di Tricolore, da Termo all'Italia» fino al 31/3 ed Esposizione «Il Tricolore perduto» [redacted] 11/5

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): dal lun. al ven. 9-13 su pren.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (v. Giolitti 36, t. 432.30.80), chiuso, riapre il 12/4

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37, t. 660.1066). [redacted]: 14,30-18,30. grat. Fer., scuole o gruppi su pren.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, [redacted] 358.1220). [redacted] da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Lunedì chiuso. Prenotazione per gruppi

[redacted] (v. Lagrange 20, tel. 517.1660)

PALAZZO CISTERNA (v. Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto solo [redacted], visite guidate 9-13

PALAZZO REALE (t. 436.1455). [redacted] 9,30-13,30. Chiuso lun[redacted] visite t. 436.13.32. [redacted]

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - [redacted] 11, 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 27/4. Or. 9-19, ven. 9-23. Chiuso mar.

KRIZIA

Rifondazione: pronti a ritornare alle urne. Anche la Lega soffia sul fuoco della crisi

Riforme, spunta l'asse Bertinotti-Fini

Contro le «larghe intese» sul doppio turno elettorale

ROMA. Berlusconi è pronto ad aiutare Prodi sognando le «larghe intese»? E Bertinotti va a chiedere aiuto a Gianfranco Fini in nome del comune interesse a contrastare una riforma elettorale a doppio turno. Sì, perché si parla tanto di tagli da impedire, di manovra considerata «non utile» ma il problema che veramente ha fatto accendere l'allarme rosso per Rifondazione comunista è quello della tematissima riforma elettorale. Che è la ciliegina che darà il tocco finale alle riforme istituzionali, appena la Bicamerale (ieri ha tenuto una riunione con i rappresentanti delle regioni) avrà concluso i suoi lavori a giugno. E poiché il sistema elettorale a doppio turno (che D'Alema vuole e che Berlusconi è pronto a concedere in cambio del semipresidenzialismo) lascerebbe Rifondazione disarmata, senza potere di contrattazione nei collegi, ecco che Bertinotti si prepara alla possibile resa dei conti. Prima che sia per lui troppo tardi, visto che considera perduta anche la «sponda» che Prodi gli aveva finora offerto.

«Prodi fa oggi quel che voleva fare prima D'Alema - rileva Bertinotti pallido in volto e teso -. Tenere insieme la maggioranza con noi dialogando in modo fitto e coinvolgente con l'opposizione, per esaltare il protagonista della ricerca dell'intesa». Il presidente del Consiglio sta seguendo «uno schema avventuristico che mette a rischio la maggioranza», avvisa. E assicura che non bluffa quando dice che non ha paura di affrontare elezioni anticipate. «Con questo sistema elettorale confermeremmo i nostri parlamentari. Anche andando da soli, senza desistenze, senza niente. Mentre l'Ulivo perderebbe il governo».

Insomma, Bertinotti brandisce l'arma della crisi di governo per buttare tutto all'aria e cercare di un gioco che lo vede perdente, fuori dalla maggioranza e con un sistema elettorale per lui penalizzante. Che lo farebbe sopravvivere come partito, ma con un peso politico marginale. Prodi, preoccupato, gli ha immediatamente risposto da Bruxelles assicurando che lui è sempre lo stesso: «Un giorno mi dicono che viro a destra, un giorno mi dicono che viro a sinistra. In realtà, non è cambiato nulla».

Bertinotti non si tranquillizza e per uscire dall'angolo cerca alleati. E così il «rosso» Bertinotti ieri ha compiuto il clamoroso gesto (ha sempre detto che non si parla con la destra) di andare a parlar per venti minuti (solo di riforme) con l'ex «mero» Fini termine della seduta della commissione Bicamerale. Perché anche An teme un sistema elettorale a doppio turno che sposterebbe il baricentro politico verso le forze centrali. Fini potrebbe, quindi, essere un potenziale alleato di Bertinotti. Così come potrebbe esserlo ancora di più Umberto Bossi, che come Rifondazione vuole giocare da solo. D'Alema dovrà stare attento a quei tre.

A questo punto, Prodi ha poco tempo per decidere cosa fare. A fine mese il governo dovrà impostare la manovra economica (Ciampi dice che non sarà inferiore a 14 mila miliardi). Prodi vuole farlo anche con l'approvazione di Rifondazione comunista, come ha assicurato ai Comunisti unitari andati a cena da lui. «Ci ha detto che non ha nessuna intenzione di fare la manovra con i voti del Polo» ha raccontato poi l'on. Adriano Vignali. Prodi ieri ha anche cercato rimediare agli sgarbi fatti a D'Alema e Bertinotti con la sua intervista a *El Pais*. Che stati atti impolitici compiuti verso i suoi più importanti interlocutori del momento. Così ha dramato una specie di «scusate, non volevo», attraverso una imbarazzata nota di «ambienti di Palazzo Chigi». Berlusconi, intanto, è sempre pronto a dare aiuto «se il governo, nella manovra e nella Finanziaria anticipata, si ravvede». Convinto che alla fine Prodi sarà costretto a rompere con Bertinotti. E ripete che gli piacerebbe un accordo per l'Europa «di tutti insieme, alla luce del sole».

Il risultato certo è che i rapporti tra maggioranza e opposizione sono migliorati, come rilevava ieri il presidente della Camera, Violante, che ha anche sottolineato che l'opposizione sa «presentare progetti alternativi».

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

ROMA

ANCHE Fausto Bertinotti ha contratto la sindrome dell'altalena. Il leader di Rifondazione comunista alterna giudizi pubblici e privati del tipo «Romano Prodi un democristiano abile, che sa come districarsi, non ci sarà una rottura lui», ad altri in cui il presidente del Consiglio ha adottato lo schema dalemiano, pensa che noi bluffiamo si sbaglia, noi non vogliamo nessuna manovra non abbiamo paura delle elezioni».

Per arrivare al punto, si ha quasi la sensazione che le parole in politica non costino niente. Che un uso spropositato e contraddittorio di esse al massimo può aumentare la confusione nei «media» o nell'opinione pubblica e, comunque, non più di tanto. C'è anche chi pensa che in fondo in fondo questo bailamme possa avere i suoi vantaggi: consente al gran manovratore di muoversi indisturbato, di far finta di decidere senza decidere, di cambiare i numeri a suo piacimento e magari di far passare tasse per tagli.

Purtroppo non è così. Mai come in questo periodo ogni frase, ogni respiro può avere delle conseguenze sui mercati, può essere utilizzato per una speculazione o, magari, nella guerra economica che si svolgendo sull'unione monetaria tra banche e governi centrali. Quelle battute di Bertinotti che da noi sono considerate alla stregua di «peccati veniali», di tributi da pagare alle esigenze di visibilità di Rifondazione, hanno, invece, delle pesanti ripercussioni.

In realtà le parole costano. Come pure le promesse mancate, le finte tattiche o le trattative estenuanti. E per una politica come la nostra, appunto manovriera e parolaia, questa rischia di diventare un'amara verità. Purtroppo è difficile sapere quale incidenza ha sul bilancio dello Stato il capitolo di spesa «parole in libertà», semmai un giorno potrà essere calcolato, si scoprirà che non è certo di poco conto.

Possono i politici nostrani risparmiare parole, chiari nelle scelte, mantenere impegni o, magari, decidere senza ripensamenti cambi di alleanze? E' difficile, non impossibile. L'avvento del bipolarismo non ha cambiato una classe politica che non risolve le questioni ma le esorcizza, che da sempre preferisce il rinvio alle decisioni, che scambia una credenza del palazzo per una legge della fisica, quella secondo la quale il tempo risolverebbe di per sé i problemi.

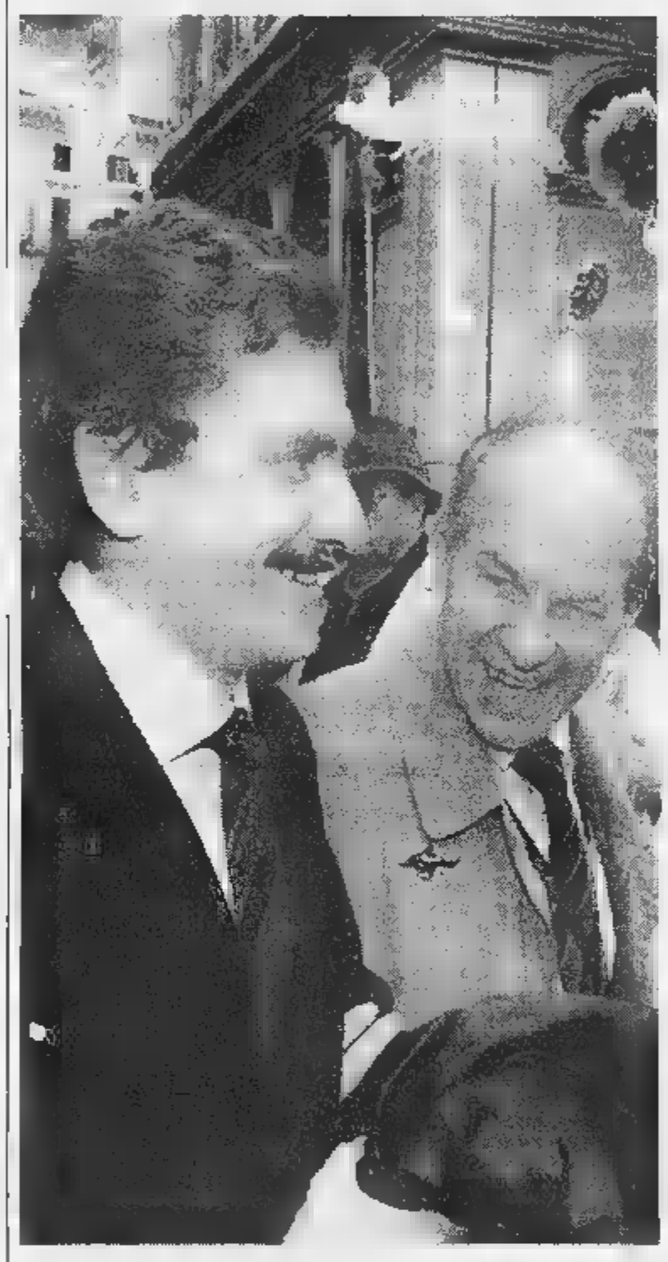
Quello che sta avvenendo nelle ultime settimane è la fotografia di questo stato di cose. Ieri il ministro del Tesoro è ritornato a dire che ci vuole una manovra di 14 mila miliardi. Il segretario di Rifondazione, cioè di un partito che è nella maggioranza di governo, ha ripetuto invece che non ce n'è bisogno. In mezzo c'è Prodi: per mesi il presidente del Consiglio ha sperato di evitare la manovra ma poi si è convinto che è necessaria anche se l'ha ribattezzata «manovrina»; adesso, mentre il super-ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi indica delle cifre, Prodi confida ancora nei dati della Trimestrale di cassa per dimezzare quei 14 mila miliardi di cui si parla. «Ne ho discusso questa mattina lui - ha confidato ieri Gianclaudio Bressa, uno dei suoi uomini ombra - e non è detto che alla fine per far quadrare i conti non basti una manovra di seimila miliardi».

Ma poi di che manovra si tratterebbe? Bertinotti non vuole - lui solo sa come - né tasse né tagli alla spesa. Massimo D'Alema, Franco Marini e Lamberto Dini, cioè esponenti dell'attuale maggioranza, vorrebbero intervenire più con i tagli alla spesa. Mentre Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini hanno offerto i loro voti per una manovra che operi appunto sulla riduzione delle spese.

Romano Prodi sta in mezzo a tutto questo: un giorno è più vicino a Massimo D'Alema, un altro si allontana da Franco Marini, un altro apre a Silvio Berlusconi, un altro riprende a filare con Bertinotti. Ma poi, ogni tre giorni il Professore si ritrova al punto di partenza: spera che quello di Rifondazione comunista sia un «bluff», che magari concedendo qualcosa o più di qualcosa a Bertinotti, secondo la logica democristiana, si possa superare anche questo ostacolo.

E i problemi dell'ingresso in Europa? Li risolverà il tempo, forse verranno in aiuto le difficoltà di Helmut Kohl. Nessuno, però, calcola le parole che si sono sprecate per tornare esattamente nel punto da cui si era partiti qualche giorno fa. Parole che costano.

Augusto Minzolini



Intanto Berlusconi rilancia la proposta di un accordo per l'Europa «Tutti insieme e alla luce del sole»

A sinistra Massimo D'Alema con il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti A destra il presidente di An Gianfranco Fini

Bicamerale

Le richieste delle Regioni

ROMA. Sono state le Regioni ieri le protagoniste della seduta della bicamerale. Hanno infatti preso la parola Roberto Formigoni presidente della Conferenza delle Regioni e Silvana Amati coordinatrice dei presidenti dei Consigli regionali, nonché presidenti di Giunte e di Consigli regionali. Al termine D'Alema ha sottolineato che si è trattato di una discussione utile caratterizzata da una «forte convergenza sulla necessità di fare riforme in base al principio della sussidiarietà, rovesciando la logica attuale e indicando le materie riservate allo Stato centrale» D'Alema ha rilevato inoltre come ci sia un «confronto aperto» su snodi che riguardano i diversi livelli istituzionali e cioè il modo con cui il federalismo possa riflettersi sul sistema parlamentare. D'Alema ha ribadito che i rappresentanti delle regioni verranno riascoltati per avere un loro parere sui testi che verranno prodotti dai comitati di lavoro. «E' evidente che non si propone un meccanismo di elezione, ma un dialogo aperto e trasparente con la società civile per giungere a decisioni motivate sulla base di una logica istituzionale».

«E' il solito bluff di Fausto»

E Prodi oscilla tra neocomunisti e liberisti

ADDIO ALLA QUERCIA

Esponente pds passa a Rifondazione

ROMA. Paolo Ciofi, esponente pds, lascia la Quercia e aderisce a Rifondazione. «Rifondazione Comunista è l'unica forza politica non omologata alle compatibilità del capitale globale che tiene aperto il fronte della critica alla società in cui viviamo, non solo come ricerca intellettuale, ma come tentativo mettere in campo un movimento reale volto al cambiamento dello stato delle cose presente». Con queste parole Ciofi, già esponente del Consiglio nazionale dei comunisti democratici e uscito dal pds prima dell'ultimo congresso della Quercia, spiega a *Liberazione* la sua adesione a Rifondazione Comunista. Sessantuno anni, Ciofi è stato negli Anni 70 segretario della federazione romana del pci, consigliere regionale del Lazio, vicepresidente della Giunta regionale di sinistra e, negli Anni 80, deputato. «Dal congresso del pds - afferma - viene per i giovani un messaggio di rassegnazione, di rinuncia ad essere protagonisti: l'ordine delle cose è stabilito e non si può cambiare, il diritto al lavoro è un'utopia irraggiungibile, l'obiettivo massimo è il sussidio. C'è, in questo, qualcosa di grave e di rischioso a cui bisogna reagire. Ecco perché dico a quei compagni ancora dispersi e in posizione di attesa che l'asprezza del momento ci chiama a partecipare, a impegnarci» [Ap]

Ulivo, adunata nel borgo medievale

Giallo per D'Alema: non viene. Poi la conferma

ROMA. I segretari dei due maggiori partiti dell'Ulivo - D'Alema e Marini - a Gargonza andranno. La segreteria organizzativa del convegno che sabato e domenica riunirà l'intellighenzia dell'Ulivo, non ha nessuno dei dubbi espressi da alcuni giornali nei giorni scorsi e fa sapere che la partecipazione dei due leader non è mai stata messa in discussione. Data però la coincidenza con la campagna elettorale per le amministrative, Marini che D'Alema a Gargonza non potranno pernottare, ma per andare ci andranno. Sicuramente.

Così il «giallo» sembra risolto. E gli animi appaiono rasserenati: quello di Prodi che nella rinuncia delle due colonne portanti della coalizione vedeva un inquietante segnale per il governo, e quella dei tre organizzatori del «buen retiro» ulivista, Furio Colombo, Tano de Zulueta e Omar Calabrese, che avrebbero dovuto registrare altrimenti un sostanziale insuccesso dell'iniziativa.

Tutto comincia, infatti, un'idea di questi tre intellettuali che, sentito il comitato di coordinamento dell'Ulivo - Minniti (pds), D'Andrea (ppi) e Semenzato (verdi) -, organizzano l'incontro. Si sceglie di farlo a Gargonza, provincia di Arezzo, dove il conte Guicciardini (discendente dello scrittore Francesco) possiede un antico, splendido borgo recuperato come centro congressi. I posti disponibili sono cento e quindi cento devono essere gli invitati. Non uno di più.

Il parlamentare dell'Ulivo Furio Colombo

La lista si fa rispettando, per i politici, i ruoli istituzionali: vengono invitati quindi tutti i ministri e i sottosegretari, i capigruppo parlamentari e i vice, i segretari i vicesegretari e i presidenti degli schieramenti dell'Ulivo.

Per gli intellettuali invece si fa scelta, cercando di non tenere fuori nessuno dei personaggi più rilevanti che si riconoscono nella cultura ulivista: da Umberto Eco ad Alessandro Baricco (che però non potrà andare), da Claudio Magris a Gianni Vattimo.

«A Gargonza - spiega Furio Colombo - non si va per definire una strategia, per stabilire piani di gestione del potere, e neppure per compiere un esame di coscienza, ma per interrogarsi sul senso, sull'identità di questo soggetto collettivo che è l'Ulivo. E ovviamente da questo incontro deve procedere anche un progetto, un "che fare" che tenga conto delle istanze che procedono dal Paese e che non necessariamente debbono coincidere le scadenze dell'agenda politica».

Si tratta dunque di un'altra Pontignano, che arriva però dopo che l'Ulivo è stato chiamato alla guida del Paese. E come Pontignano, anche il meeting di Gargonza si terrà a porte chiuse. Fuori anche i giornalisti.

In tutto questo, le voci di possibili defezioni da parte di D'Alema e di Marini gettato un'ombra sull'intera coalizione, già aggredita all'esterno dalle discordanze con Rifondazione, percorsa da titubanze per feeling con Berlusconi.

Anche Gerardo Bianco avuto di che lamentarsi per essere stato escluso dal consesso, ma poi anche questo dissapore è rientrato: il presidente dei popolari non era stato informato dalla segreteria che l'invito era regolarmente arrivato, anche per lui. La pax prodiana, per ora, ricomposta. [r. mas.]

Il 6 marzo l'Unità cambia.

Provate per una volta a capovolgere il vostro modo di guardarci. Rimarrete sorpresi.

l'Unità

Nasce il quotidiano che vi porta nel duemila.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Il segretario delle Nazioni Unite chiede il cessate il fuoco per soccorrere i profughi

Annan: subito un'armata Onu in Zaire

Inarrestabile l'avanzata dei ribelli tutsi

Guerriglieri banyamulenge dello Zaire: la loro avanzata prosegue inesorabile

Da ieri [illegible] in mano ai guerriglieri anche l'aeroporto di Kindu. Oltre 170 mila gli hutu in fuga

GOMA. Dopo aver conquistato nei giorni scorsi le città centro-orientali di Kindu, Lubutu e [illegible] campo profughi di Tingi-Tingi, i ribelli tutsi banyamulenge zairesi hanno lanciato una nuova offensiva verso Sud che punta al cuore della ricca provincia diamantifera dello Shaba, l'ex Katanga.

Il leader dell'alleanza democratica delle forze di liberazione del Congo-Zaire (adfl), Laurent-Desire Kabila, ha reso noto dal suo quartier generale a Goma, al confine con il Ruanda che le sue forze hanno conquistato la città di Manono e puntano ora verso Kabolo, Likasi e Lubumbashi, il capoluogo dello Shaba.

Ma i ribelli stanno avanzando anche verso Ovest in direzione del Kasai e di Kisangani, l'ultima roccaforte governativa nello Zaire orientale, città la cui caduta renderebbe inattaccabili i territori controllati dall'adfl. I guerriglieri di Kabila avrebbero occupato Bengamisa, ad appena 40 chilometri da Kisangani, città dove inizia il corso navigabile del fiume Congo che dalle cascate di Stanley raggiunge dopo 2 mila chilometri la capitale zairese Kinshasa.

Sono state almeno tredici, tra cui tre bambini, le persone morte durante la conquista di Kindu, ha riferito Pascal Mwimba, responsabile della Croce Rossa internazionale. Dieci o undici soldati delle forze armate ruandesi sono caduti in combattimento, mentre «tre fratellini sono stati uccisi da un colpo di mortaio che ha colpito la loro abitazione». Da ieri è in mano ai ribelli anche l'aeroporto di Kindu, 320 chilometri ad Est del confine con [illegible] Ruanda. La situazione sembra calma, [illegible] pista è intatta e non si notano segni di battaglia. Sembra quasi che l'esercito zairese abbia abbandonato l'aeroporto senza combattere.

Verso Kisangani, presidiata dalle forze armate zairesi (faz) e dai pretoriani della divisione speciale presidenziale (dsp) del maresciallo Mobutu Sese Seko, si stanno dirigendo gran parte dei 170 mila profughi hutu ruandesi fuggiti [illegible] Tingi-Tingi, tra i quali figurano decine di migliaia di ex soldati delle forze armate ruandesi (far) ed estremisti dell'«interahamwe», i principali responsabili del genocidio del 1994 in Ruanda. In città si sono già riversati negli ultimi giorni oltre 30 mila sfollati zairesi. Ieri inoltre il governo zairese ha espulso 57 operatori delle organizzazioni umanitarie internazionali, tra i quali anche diciannove impiegati delle agenzie dell'Onu.

Proprio la drammatica situazione dei profughi ha indotto ieri [illegible] segretario generale dell'Onu Kofi Annan [illegible] intervenire dicendo che [illegible] mancanza di un «cessate il fuoco» nello Zaire che permetta di evacuare e di salvare [illegible] decine di migliaia di profughi allo sbando, bisognerà ricorrere ad un «intervento armato». «Se gli Stati membri del consiglio di Sicurezza riusciranno molto rapidamente, facendo pressione sui belligeranti, ad imporre un cessate il fuoco durevole che permetta di creare un corridoio umanitario, non ci sarà bisogno di intervento armato. Altrimenti bisognerà ricorrere a questa soluzione per evacuare e salvare i rifugiati», ha dichiarato in un'intervista al settimanale «Jeune Afrique» di cui è stato anticipato il testo.

Ma il Segretario ha particolarmente insistito sulla necessità di creare «entro poche settimane una forza multinazionale per l'assistenza [illegible] profughi» e questo [illegible] la «massima priorità» appena rientrato a New York da una visita in Olanda. L'invio di tale forza era già stato deciso dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu alla fine dello scorso anno, ma il progetto era poi stato lasciato cadere quando i profughi ruandesi dello Zaire avevano in gran parte preso la strada del rimpatrio. Anche il ministro degli Esteri dello Zaire, Gerard Kamanda Wa Kamanda ha chiesto ieri all'Onu di assumere le misure necessarie per rendere operativo il piano di pace messo a punto per il suo Paese. [AdnKronos-Ansa]

Ex leader polacco

Jaruzelski ricoverato E' grave

VARSAVIA. L'ex presidente polacco, generale Wojciech Jaruzelski, è ricoverato da lunedì scorso in gravi condizioni all'Ospedale militare di Varsavia per un'infezione. Lo ha annunciato il portavoce del nosocomio, professor Janusz Bolewski, precisando che l'infezione - una forma acuta di erisipela da streptococchi e probabilmente causata da una precedente terapia [illegible] base di steroidi che aveva abbassato le difese immunitarie del paziente - ha colpito la coscia sinistra del generale; la malattia, ha aggiunto, [illegible] non curata adeguatamente potrebbe essere letale.

Jaruzelski, che ha settantaquattro anni, [illegible] stato sottoposto [illegible] una terapia intensiva a base di antibiotici [illegible] deve restare ricoverato per almeno quindici giorni. Alla fine della settimana i medici decideran[illegible] cambiare o no la cura, a seconda delle reazioni del paziente.

Ultimo Presidente della Polonia comunista, il generale Jaruzelski guidò il Paese dal 1981 al 1989, anno in [illegible] accettò di avviare negoziati con Solidarnosc dopo aver cercato invano di mettere fuori gioco il sindacato indipendente capeggiato da Lech Walesa (che divenne poi Presidente polacco) [illegible] il movimento democratico imponendo la legge marziale, che restò in vigore per otto anni. [Ansa-Agi-Ap]

Ma Prodi: «Kohl ha insistito, sarebbe dannoso isolare Ankara»

L'Europa gela la Turchia

I premier popolari: non entrerete nell'Ue

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro degli Esteri turco Tansu Ciller

Folgorati da un tardivo spirito di crociata, i massimi leader dell'Europa democristiana hanno chiuso ieri la porta in faccia alla Turchia, con un gesto che rischia di avere gravissime conseguenze sia per [illegible] stabilità di quel Paese, che per la prima volta dai tempi di Ataturk ha un premier islamico, sia per l'equilibrio geo-strategico del Mediterraneo. [illegible] stato Wilfred Martens, presidente del Partito popolare europeo, [illegible] tirare un [illegible] ceffone diplomatico a Ankara, durante il vertice della dieci europea che ha riunito sei capi di governo nel castello della Val Duchesse, [illegible] un bellissimo parco brussellese. Presenti Romano Prodi, il tedesco Helmut Kohl, [illegible] spagnolo José-Maria Aznar, il belga Jean-Luc Dehane, [illegible] lussemburghese Jean-Claude Juncker, il presidente della Commissione europea Jacques Santer e quello dell'Europarlamento Gil Robles. Tutti, secondo Martens, d'accordo nel dire che l'adesione della Turchia all'Unione europea «non [illegible] accettabile».

«Per noi la Turchia non è un candidato a divenire membro dell'Unione europea come tale - ha detto Martens -. Noi vogliamo la cooperazione più intensa con la Turchia, ma ci troviamo davanti a un progetto europeo, un progetto che è anche di civilizzazione, ed è importante dire che per noi, il fatto che la Turchia diventi membro a parte intera dell'Unione europea non è accettabile».

Martens ha ricordato che, quando la Turchia chiese negli Anni Sessanta di aderire alla Cee, la Commissione europea diede parere negativo, ed ha aggiunto: «Ora noi lavoriamo alla creazione di una Unione europea».

[illegible] stato come negare che la Turchia è almeno in parte geograficamente in Europa, come dire che Ankara non può entrare nell'Unione perché parte di un'altra civiltà: quella islamica. Questa in ogni caso è stata l'impressione dei giornalisti turchi presenti, che hanno cercato [illegible] capire se questa fosse anche la posizione dell'Italia. Prodi ha tenuto a fare un distinguo: «Kohl ha insistito molto, io non ho potuto fare altro che ricordare che l'isolamento di Ankara sarebbe un fatto dannoso».

La Turchia, che fa parte della Nato, ha fatto sapere che ripresentera a giugno, [illegible] vertice di Amsterdam, la richiesta di aderire all'Unione europea. Di più: il primo ministro Erbakan ha anche minacciato di bloccare l'allargamento dell'Alleanza atlantica nel caso in cui [illegible] Turchia venga rifiutata dall'Europa. E durante il suo recente tour europeo, il [illegible]gretario di Stato Usa Madeleine Albright ha insistito perché ad Ankara sia data soddisfazione. Nessuno crede alla possibilità di una rapida adesione della Turchia all'Unione, non fosse che per i problemi dei diritti umani, della guerriglia curda e del contenzioso con la Grecia. [illegible] sbarrando la porta ad ogni speranza, si rischia di gettare nelle braccia degli integralisti un grande Paese, saldamente legato all'Occidente da decenni di integrazione economica e militare.

Fabio Squillante

CASA [illegible]

Lettera compromettente

[illegible] al partito [illegible] spunta Hillary

WASHINGTON. Un monogramma in calce a una nota compromettente ha aggiunto un po' di giallo al quadro dei finanziamenti al partito democratico. Il monogramma, «Hrc», è quello di Hillary Rodham Clinton. Si profila una regia della First Lady anche nel [illegible] scandalo che minaccia il Presidente.

Il fascicolo che riguarda Hillary è stato reso noto da un parlamentare repubblicano, David McIntosch. Si tratta di una lettera inviata alla First Lady nel giugno 1994 da Marsha Scott, che era allora una delle eminenze ro[illegible] della Casa Bianca. Nel testo c'[illegible] una proposta interessante: inserire nel nuovo archivio elettronico del Presidente gli indirizzi dei suoi sostenitori in Arkansas, e metterli a disposizione «del direttivo del partito democratico». Come avvocato, Hillary non poteva ignorare che usando «per fini politici» l'archivio avrebbe violato la legge. [Ansa]

EUROPA

L'Italia a Bruxelles

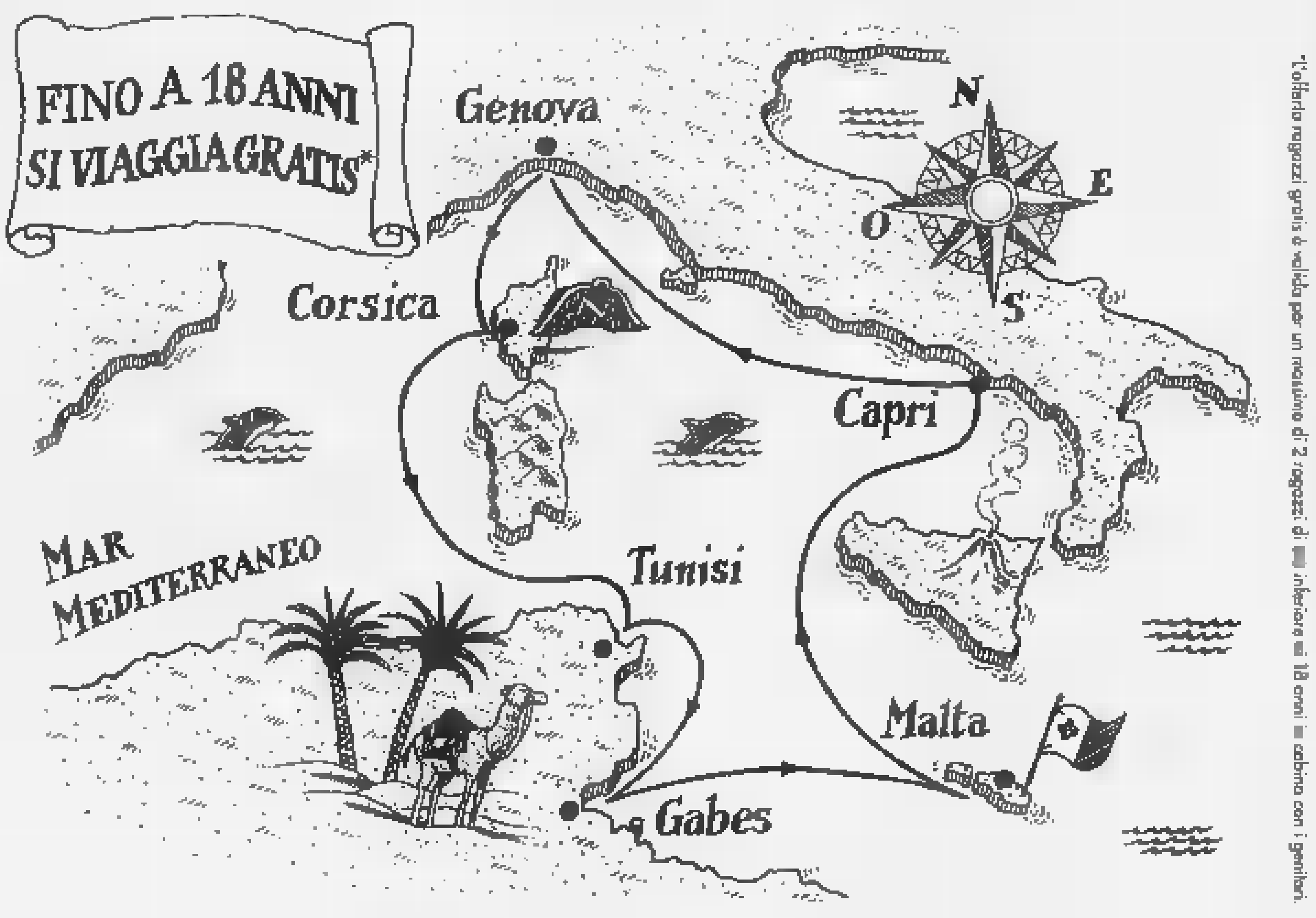
«Maastricht 2 vieti la pena di morte»

ROMA. L'Italia ha proposto che nel nuovo testo dei trattati dell'Unione europea sia inclusa una disposizione che preveda l'impegno formale dei Paesi membri della Ue a rinunciare alla pena di morte. La proposta [illegible] stata presentata a Bruxelles dai rappresentanti italiani in seno alla conferenza intergovernativa incaricata di negoziare la revisione dei trattati di Maastricht.

Il divieto dovrebbe valere sia per gli attuali Stati membri che per i futuri aderenti all'Unione. Scopo della proposta italiana è che un documento sovrannazionale quale il trattato della Unione europea registri la tendenza crescente della normativa internazionale verso l'abolizione della pena di morte. Si tratta di una tendenza evidente in Europa, dove l'ultima esecuzione di una condanna a morte si è verificata nel 1977. [AdnKronos]

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Crociera di Pasqua in Corsica e Tunisia. Prendi i bagagli e salpa via!



*l'offerta ragazzi gratis è valida per un massimo di 2 ragazzi di [illegible] inferiore ai 18 anni [illegible] cabina con i genitori.

6 giorni a partire da 1.030.000 lire.

Costa Crociere ha preparato per voi una grande sorpresa di Pasqua: uno splendido viaggio alla scoperta della Corsica e della Tunisia. E dentro questa sorpresa ce ne sono tante altre: la prima abbronzatura della stagione, il relax, gli spettacoli, la cucina, gli intrattenimenti serali. E poi ancora le rovine di Ajaccio, la città di Napoleone, Tunisi con il suo folklore e mille possibilità di fare shopping. Pasqua in Corsica e Tunisia con Costa Marina: dal 26 marzo al 1° aprile, un viaggio da non perdere, proprio come le altre crociere Costa previste nello stesso periodo. Nel Peloponneso, con Costa Allegra, (25 marzo-1° aprile) o alle Canarie e in Marocco, con Costa Riviera (24 marzo-3 aprile). Preparatevi a salpare: il sole del Mediterraneo è già caldo. E Costa Crociere ve lo farà trovare, a prezzi straordinari, nell'uovo di Pasqua. Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

FORMULA 1

QUATTRO GIRI AL VIA DEL MONDIALE

Montezemolo, a Ginevra, parla di auto ma anche di calcio e Olimpiadi

La vera Ferrari ci sarà in Europa

«In Australia con fiduciosa preoccupazione»

Per Luca Montezemolo è fondamentale una partenza sparata della Ferrari; nel calcio c'è chi stecca l'apertura e poi vince lo scudetto»

GINEVRA

Il presidente è un vulcano in eruzione. Se le Rosse avranno, in Australia, almeno un po' della sua grinta, facile prevedere una partenza-sprint. Luca Montezemolo, all'anteprima del Salone di Ginevra, domina la scena nello stand Ferrari, presentando bilanci commerciali entusiasmanti e una serie di nuove iniziative, tra cui il giro del mondo (25 mila chilometri, partenza il 18 marzo da New York) che una F355 rigorosamente di serie compirà per sottolineare l'anima universale del Cavallino.

Montezemolo illustra il nuovo grigio titanio che veste la 550, ed ecco comparire Beckenbauer, che nello stand accanto indossa i panni di testimonial: «Hello, Franz! Come stai? Trap è sempre primo, sempre ok?». E' l'avvio di una conversazione fiume, con il presidente, che spazia a 360 gradi nel mondo sportivo. Da Melbourne a Roma 2004, passando per Juve, Sacchi e Maldini, gli stadi del futuro, Tomba e perfino Pietrangeli.

I SOGNI DI SCHUMI. «Di F1 vorrei parlare poco. A questo punto contano solo i fatti. Dopo le prove di venerdì, soprattutto dopo la notte del primo Gran Premio, avremo una dimensione più reale dei progressi compiuti. I vecchi della F1 dicevano, giustamente, che i test invernali non sono attendibili e che i veri valori emergono quando il Mondiale torna in Europa. Cosa mi aspetto? L'anno scorso abbiamo vinto tre corse, migliorando la stagione precedente: l'obiettivo è migliorare ancora. Fino dove? Vedremo. Non sono più, grazie a Dio, i tempi in cui i rivali ci davano 3" a giro, come nel '92 in Brasile. Mi vengono ancora i brividi. Partendo da così in basso, risalire non è stato facile. Metteremo a frutto il gran lavoro compiuto, però anche gli altri non sono rimasti a guardare. E dopo Barnard? E' passato troppo poco tempo per dare giudizi: dico solo che la squadra ha lavorato bene e con metodo. La nostra forza è il gruppo unito, competente, determinato. Sensazioni? Guardo all'Australia con fiduciosa preoccupazione. Sarà una notte di passione davanti alla televisione. Attenzione, non è fondamentale, né programmata, una partenza sparata. Se non alla prima prova o alla seconda, la Ferrari sarà al meglio più avanti. Nel calcio c'è chi sbaglia l'apertura e poi vince lo scudetto».

COME LA JUVE. L'aggancio calcistico non è casuale. Montezemolo ha un modello d'efficienza cui ispirarsi: la Juve. «Quest'anno è più strepitosa che mai. Altrimenti non avrebbe vinto così bene contro il Vicenza, senza 5 titolari. Non dimentichiamo che sta giocando la sua stagione più entusiasmante senza il più forte mediano d'Italia, che è Conte, e con Boksic a mezzo servizio. Grande dimostrazione di forza, di forma e di mentalità vincente. Lippi è grandissimo gestore di uomini, in panchina e fuori, e la società, innovativa e affiatata, gli dà forza necessaria. Però non scordate il mio Bologna, che senza montarsi la testa è lì, vicino all'Europa. L'anno prossimo, spero, ci andremo. Gioca bene e non ha mani da grande. Sacchi? Fare il ct non è il suo mestiere, anche se all'Europeo contro la Germania è stato solo sfortunato. Ma come allenatore resta valido, a una condizione: deve partire a inizio stagione, non da metà. Altrimenti i suoi metodi diventano un rischio. Se lo porterei al Bologna? Scusate, c'è Ulivieri che ne intende ed è pure simpatico. Maldini? La Nazionale è in buone mani, lui viene dal ceppo solido dei Rocco e dei Bearzot. Una dinastia di serietà».

BRAVO VELTRONI. «Sono d'accordo con Veltroni, sugli stadi gestiti dalle società; strada facile ma giusta. Torniamo ai posti seduti e numerati, che consentono di monitorare con certezza a chi vanno i biglietti, a individuare chi semina violenza. Noi a Italia '90 sconfiggemmo lo spauracchio degli hooligans. Allora consigliai anche di non realizzare stadi imponenti, ma impianti da vivere anche in settimana. Pochi mi ascoltarono».

ROMA OLIMPICA. «Non ho dubbi, Roma entrerà nelle cinque città da cui il Cio sceglierà la sede dei Giochi 2004. Buona la presentazione, anche se non va sottovalutata la candidatura forte di Atene, concorrente temibile. Sicuramente la Capitale si sta giocando bene le chances che ha. Lo sport italiano vive un momento d'euforia, anche se in alcune discipline non è facile trovare ricambi. Penso al tennis, che dopo Pietrangeli ha faticato e per il quale non si vedono alla porta grandi campioni. Stesso problema per lo sci del dopo-Tomba; a parte le donne che vincono, non riesco a immaginare un altro Tomba. Lo sci italiano è ancora e sempre lui. Comunque Alberto, se ben gestito dalla Federazione, sarà prezioso anche quando smetterà: ha le qualità per continuare ad essere un trascinatore e un galvanizzatore di folle».

Piero Bianco

I 24 PROTAGONISTI DEL MONDIALE '97

PILOTA	SCUDERIA	MOTORI	GOMME	SPONSOR	COLORI
1 HILL 2 DINIZ	ARROWS	YAMAHA V10	BRIDGESTONE	DANKA	BIANCO E BLU
3 VILLENEUVE 4 FRENTZEN	WILLIAMS	RENAULT V10	GOODYEAR	ROTHMANS	BIANCO, BLU ORO
5 SCHUMACHER 6 IRVINE	FERRARI	V10	GOODYEAR	MARLBORO	ROSSO, BIANCO
7 8 BERGER	BENETTON	RENAULT V10	GOODYEAR	MILD SEVEN	BIANCO, AZZURRO,
9 HAKKINEN 10 COULTHARD	MCLAREN	MERCEDES V10	GOODYEAR	WEST	BIANCO, ARGENTO,
11 R. 12 FISICHELLA	JORDAN	PEUGEOT V10	GOODYEAR	BENSON&HEDGES	GIALLO, ROSSO
14 PANIS 15 NAKANO	PROST	MUGEN V10		GAULOISES B.	BLU SCURO
16 HERBERT 17 LARINI	SAUBER	PETRONAS V10	GOODYEAR	RED BULL	VERDE, BLU, GIALLO, ROSSO
18 19	TYRRELL	FORD V8	GOODYEAR	ICL	BIANCO,
20 KATAYAMA 21 TRULLI		HART V8	BRIDGESTONE	FONDMETAL	BIANCO, BLU, GIALLO
22 BARRICHELLO 23 MAGNUSSEN	STEWART	FORD V10		MALAYSIA	CON STRISCIA MULTICOLORE
24 SOSPIRI 25	LOLA	FORD V8	BRIDGESTONE		BIANCO, BLU, ARANCIONE

Fisichella

Larini

OLIMPIADI

Venerdì sarà ridotta a 4-5 città la rosa delle candidate per il 2004

«Giochi a Roma? Un affare»

Ranucci: «E non credo ai complotti»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Le undici città candidate ai Giochi 2004 avranno 60' a testa, domani, per esporre alla Commissione del Cio, a Losanna, le loro buone ragioni. Parleranno nell'ordine Stoccolma, San Juan di Portorico, Città del Capo, Istanbul, Atene, Buenos Aires, San Pietroburgo, Roma, Rio de Janeiro, Lilla e Siviglia. Venerdì, alle 13, l'annuncio delle finaliste: visto il numero di concorrenti, potrebbero essere 5 anziché 4, se ci sarà unanimità sui nomi.

Raffaele Ranucci, direttore generale del comitato promotore di Roma 2004, ha 40 anni ben sistemati su un viso che trasmette simpatia. Arriva da esperienze importanti nel calcio: vicepresidente della Roma, capo delegazione della Nazionale nel Mondiale Usa. Arriva, soprattutto, al primo verdetto.

Raffaele Ranucci, direttore generale

Le 11 città candidate stanno per ridursi a 4 o 5, in attesa della decisione finale di Montecarlo in settembre. E' tranquillo?

«I rappresentanti del Cio chiamati a votare sono seri e professionali. Il nostro lavoro ha dato i suoi frutti, la nostra immagine è ampiamente positiva. Ma tranquillo lo sarò solo dopo l'annuncio».

Roma 2004 ha un punto debole che vi preoccupa?

«Il traffico. Ma l'Anas ci ha già confermato i lavori per la terza corsia del raccordo anulare, la metropolitana arriverà fino all'Olimpico, tutti i siti nevralgici saranno raggiunti da mezzi pubblici».

Quali città supereranno questa prima eliminatoria?

«Penso che prevarrà un criterio geografico: quindi Roma e Atene, Rio o Buenos Aires, Città del Capo. Se la commissione allargherà la scelta, direi ancora un'europea».

Si è parlato persino di complotto per screditare Roma con l'affare doping-Di Terlizzi...

«Non credo ai complotti. Si combatte nel rispetto delle regole».

Il «comitato per il no» sta cercando di farvi cattiva pubblicità?

«Sappiamo che sono state mandate lettere anche al Cio, ma la cosa non ci preoccupa. Non si è spostato il consenso, che oscilla sempre fra 75 e 82%».

Ma ci sono 11 città a concorrere, l'Olimpiade è proprio un cattivo affare?

«Pechino ha chiesto e richiederà i Giochi, li hanno avuti Barcellona e Tokyo e Seul, li vuole Atene, per il 2008 sono già messe in lista otto città degli Stati Uniti, tanto che dovranno essere a elezioni primarie per designare la candidata unica. Perché? Perché l'Olimpiade è il più grande avvenimento che c'è al mondo sotto l'aspetto economico, culturale e sportivo, e immagine».

L'aspetto economico

«Il comitato organizzatore potrà contare su un bilancio autonomo di 2000 miliardi derivante da diritti tv, sponsor, biglietti... Poi ci sono i 2750 miliardi che investirà lo Stato per impianti e migliorie alla città. E chiaro che i soldi vanno spesi bene per opere di utilità futura. E così sarà per metropolitane e strade, per i 150 impianti sportivi a misura d'uomo che resteranno alla città, per il campus universitario di cui Roma ha estremo bisogno, con i suoi 300.000 studenti di cui 70.000 fuori sede. Ciò significherà occupare 2000 persone fino al 2004, oltre a quelle che troveranno lavoro nell'indotto grazie ai riflessi commerciali: circa 5000 persone, e si pensa che a Barcellona l'indotto portò altri 30.000 miliardi».

Roma ha grandi problemi di impianti?

«Da costruire ex novo ci sono soltanto due palazzetti da 8000 posti ciascuno. Verrà riportato in vita il velodromo olimpico esistente, lo stadio c'è già. Ci criticano per il progetto dello stadio di baseball da 20.000 posti senza sapere che sarà smontabile e la capienza si ridurrà a 5 per fare poi concerti all'aperto. Sugli impianti è stato studiato ogni dettaglio per evitare di costruire inutili cattedrali. E il valore del messaggio che Roma manderà sarà enorme. Nel '60 mostrò un'Italia che sapeva cominciare a vivere, mostrerà un'Italia che si vuole rilanciare».

Ma non troverete, in settembre, una designazione di Atene già scontata, come risarcimento per il furto che subì da Atlanta?

«Se credessi che la scelta del Cio fosse basata sul sentimentalismo, sarei qui a lavorare duro».

Gianni

SPORT

CALCIO, ITALIA? Albania-Germania del 2 aprile, valida per i Mondiali '98, potrebbe giocarsi in Italia a causa della difficile situazione politica del Paese.

DANIEL. Citata la Federcalcio inglese alcuni tifosi del Leicester per lo stress dovuto a un rigore «ingiusto» concesso al Chelsea (vittorioso 1-0). Chiesto risarcimento di 140 sterline.

CASO La giuria del processo contro l'ex portiere del Liverpool Grobbelaar, l'attaccante Fashanu e altre due persone, accusati di aver truccato delle partite in cambio di denaro, non ha raggiunto verdetto.

Gli emiliani stanno definendo l'acquisto del centrocampista portoghese (ex brasiliano) Moises Emerson: al Middlesbrough vanno 16 miliardi.

ADDIO SPAGNA? Forse Ronaldo se andrà da Barcellona se non sarà possibile rivedergli il contratto: guadagna 3 miliardi l'anno ma vorrebbe il doppio per prolungarlo al . La rescissione frutterebbe al club 54 miliardi.

CROSS, GLI AZZURRI. Varata l'Italia per i Mondiali (Torino, 23 marzo). Uomini, senior: Berradi, Carosi, Crepaldi, D'Ambrosio, De Nard, Di Napoli, Modica, Pusterla, Zanon (ris. Arlati); junior: Brandalise, Minici, Mosca, Pelusi, Rotondo, Zammataro. Donne, senior: Balsamo, Curatolo, Dandolo, Di Napoli, Maccioni, Tauceri (ris. Varrone); junior: Cavoli, Focorobba, Pozzo, Ridolfi, Rungger, Weissteiner.

, STRANEZZE NBA. Il romeno Muresan (2,31; Washington Bullets) girerà un film («Il mio gigante») in Italia; avrà come co-protagonista Billy Cristal. Rodman (Chicago) mostra i tatuaggi posando in bikini per un periodico sportivo.

EUROLEGA A BOLOGNA. Stasera (Casalecchio, 20,30) andata degli ottavi tra Teamsystem Bo e Siviglia; domani a Milano, Stefanel-Kinder.

A Roma (galoppo), combinazione 6-10-18. Ai vincitori 1,562,800 lire. Coppia (rit. 12) 134.600 lire.

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599, e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

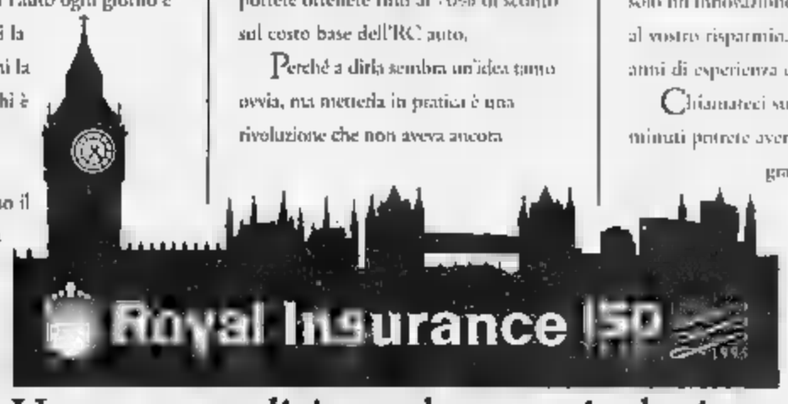
Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo. E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 6 anni non avete avuto incidenti, potrete ottenere fino al 70% di sconto sul costo base dell'RC auto.

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuna. Royal Insurance invece l'ha fatta. Ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via Elli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/6601080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@tria.it

Cuorgnè, lo hanno deciso cittadini esasperati. I carabinieri: siamo pochi

Ronde [redacted]

Dopo un raid vandalico

Una ventina di auto danneggiate, vasi distrutti, tendaggi dei negozi tagliati, cassonetti bruciati, panchine divelte. E' il risultato dell'azione di un gruppo di vandali in alcune vie di Cuorgnè nella notte tra sabato e domenica scorsa. Un «raid» che ha spaventato la popolazione. Ora la gente ha paura che possano ripetersi nuovamente questi episodi e ha deciso [redacted] intervenire direttamente. Chiedono più controlli, più attenzione da parte delle istituzioni. E hanno deciso di organizzare una sorta di «ronda notturna», «una passeggiata per la legalità», come la definisce Danilo Balbiano, uno dei promotori dell'iniziativa.

Lo scorso anno aveva raccolto [redacted] firme di cittadini cuorgnatesi con quella petizione si chiedeva un aumento della [redacted]gilanza, una presa di coscienza su un problema che turbava i cittadini. Non se ne fece più nulla: i fatti dell'altra [redacted] li hanno invece convinti che era necessario agire. Non sulla carta, ma attraverso un intervento diretto. «Sarà garantito un servizio notturno organizzato da [redacted] gruppo di cittadini - spiega Balbiano - già in questo fine settimana siamo una decina, al momento, ma raddoppieremo il numero». I commercianti di via Torino - l'arteria dove più nu[redacted] sono stati gli atti vandalici - hanno sollecitato il Comune perché faccia pressioni sulle forze dell'ordine: «Chiediamo controlli maggiori - afferma l'assessore al Commercio, Guglielmo Pitta -: qui bisogna fare qualcosa e in modo tempestivo».

E proprio oggi, in una riunione della giunta, verrà affrontato questo argomento. Sindaco e assessori si metteranno intorno a un tavolo per trovare una soluzione. Le forze dell'ordine minimizzano: «Sono episodi, la situazione [redacted] sotto controllo», afferma [redacted] comandante della stazione dei carabinieri, il maresciallo Raffaele Battistini. Ma come per altre realtà, anche lui deve fare i conti con un organico ridotto, gravosi turni di servizio da coprire.

Ma come verranno organizzate queste ronde notturne? «Tre, quattro persone al massimo per turno e per tutta la notte - continua Balbiano -. Ogni gruppo sarà dotato di [redacted] telefono cellulare in modo tale da avvertire immediatamente i carabinieri se vede qualcosa di sospetto». E i commercianti, loro che hanno subito l'aggressione ai negozi, che cosa dicono? «Ci vuole più severità - sostiene Loredana Mare -: se ci sono delle iniziative per sorvegliare di più la città [redacted] aderisco». E' un [redacted] che si unisce alla protesta. I cittadini sono stufi: «Il rischio è che fatti del genere si ripetano - dicono insieme Enza Giampaolo e Ivana Enrietto -: adesso se la [redacted] presa con le auto [redacted] sosta, domani chissà che [redacted] faranno!». E la gente, intanto, si sente impotente: «Spetterebbe alle forze dell'ordine controllare - dice Giuseppe Chiadò, commerciante - e non ai cittadini». Il suo negozio, in via Torino, [redacted] uno di quelli che hanno subito i danni maggiori: «Oggi andrò a denunciare il fatto - dice sconsolato - più di questo che cosa posso fare?». Ma Cuorgnè non [redacted] nuova a fatti del genere: «Certo - dice Luciano Bianco -, non è la prima volta che capita. Bisogna prendere atto di questa situazione e intervenire al più presto».

Giampiero Maggio

[redacted]

A Collegno resta [redacted] progetto

Stanchi dei furti a catena negli alloggi e dei numerosi scippi per la strada, i cittadini di Terracorta, a Collegno, hanno seriamente valutato l'opportunità di organizzarsi in squadre per il controllo del territorio. Al momento, però, le ronde non sono ancora diventate operative. Un vertice tra amministratori pubblici e forze dell'ordine ha infatti garantito ai cittadini un rinforzo dell'attività di prevenzione della microcriminalità. Ma la polemica tuttavia non si è ancora spenta. Si è, anzi, estesa anche in altri quartieri di Collegno. Per questo domani alle 21, nella parrocchia Madonna dei Poveri, in via Vespucci 17, si svolgerà un'assemblea pubblica sul tema dell'ordine pubblico. «Il problema sicurezza - commenta il presidente del comitato borgata Paradiso Claudio Vercelli - [redacted] diventato prioritario rispetto a tutto il resto. Abbiamo assolutamente bisogno di garanzie concrete, da parte delle istituzioni pubbliche, sulla lotta alla microcriminalità».

[g. lon.]

A fianco, da sinistra: **Danilo Balbiano**, uno degli organizzatori [redacted] «ronde», [redacted] **Luciano Bianco**, commerciante. Sotto, da sinistra a destra: **Guglielmo Pitta**, [redacted] al Commercio, **Giuseppe Chiadò** e **Loredana Mare**, negozianti

Asportò senza necessità l'utero alla paziente

[redacted] chirurgo [redacted] giudizio per «diagnosi [redacted]

Accuse al primario dell'ospedale di Aosta
L'operazione contestata avvenne [redacted] Ivrea

«La diagnosi errata ha indotto il chirurgo ad effettuare, senza alcuna necessità, la rimozione dell'utero». Lo ha scritto il pm di Ivrea Angelo Braghin nel disporre il rinvio a giudizio di Umberto Parini, [redacted] anni, primario [redacted] Chirurgia all'ospedale di Aosta. Il processo contro il medico comincerà domani a Ivrea: l'accusa è di lesioni colpose gravissime.

La donna operata da Parini, di Saint Vincent, sarà parte civile al processo con l'avvocato torinese Stefano Castrale. Nel gennaio '94, avendo forti dolori all'addome, [redacted] visitata dal primario in ambulatorio. «Il medico - ha detto la donna - diagnosticò cisto-rettocele, e propose un intervento di cisto-rettopessia: [redacted] correzione del posizionamento di retto e vescica. Disse che all'ospedale d'Aosta c'era un tempo di attesa di sei mesi, ma potevo essere operata subito in clinica privata, alla "Casa di cura eporediese". Scelsi l'intervento a pagamento».

Qui il chirurgo eseguì anche l'isterectomia, asportando l'utero. Per il pm Braghin «tolse l'utero nonostante tale intervento fosse inutile a risolvere il problema della paziente: fu diagnosticato erroneamente [redacted] fibroma uterino, ma tale diagnosi non era supportata da esami. Fu semplicemente dedotta dalla presenza nell'utero di piccolissimi fibromi privi di qualsiasi significato patologico». Per l'avvocato Castrale, «La donna subì un intervento costoso, doloroso ed inutile, tan[redacted] che fu nuovamente operata [redacted] Milano. Certo è che l'asportazio[redacted] dell'utero le ha comportato anche gravi danni sul piano psicologico».

Il dottor **Umberto Parini**

In un primo tempo, il pm aveva chiesto l'archiviazione delle accuse, sulla scorta di una consulenza medico-legale che scagionava [redacted] chirurgo. Difeso dagli avvocati Giorgio Oberto del foro di Ivrea e Marisella Chevallard di Aosta, il chirurgo dice di non aver com[redacted] alcun errore: «Durante l'intervento - dice Oberto - Parini ha ravvisato tali problemi all'utero da renderne necessaria l'asportazione: anche il collega che ha ri-operato la signora ha detto che fu giusto toglierlo, pur non concordando sulla tecnica utilizzata».

[g. fav.]

FUNERALI DEL PENSIONATO UCCISO

Solo la figlia dietro alla bara di «Carletu»

Si [redacted] svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Tonengo di Mazzè i funerali di Giovanni Carlo Mensa, «Carletu», il pensionato settantaduenne ucciso con più coltellate al cuore nella camera da letto della propria abitazione di via Garibaldi 266. Dietro la bara, c'era la figlia, Rita, 44 anni, residente a Pont, accompagnata dal marito, da suo figlio e pochi parenti. Assenti la moglie di «Carletu», Catterina Rolfo, 70 anni, ricoverata [redacted] ospedale, [redacted] l'altro figlio, Giuseppe, [redacted] anni. Quest'ultimo è stato raggiunto da un avviso di reato per omicidio emesso dalla procura [redacted] Ivrea, mentre sua sorella e la loro madre hanno ricevuto un avviso di garanzia per favoreggiamento. Durante l'omelia don Felice Morando, parroco del paese, ha detto che «bisogna solo riferire quello che [redacted] sa e non cosa si sente dire», ed ha invitato tutti «a pregare perché la famiglia non debba soffrire più di quanto ha già sofferto».

Rivalta, bloccato a sorpresa dal demanio il progetto fluviale

Sette [redacted]

E' guerra sul recupero del Sangone

Un parco fluviale sulla riva sinistra del Sangone: un progetto di rinaturalizzazione con costi superiori al mezzo miliardo [redacted] ora, a lavori già iniziati, il Demanio invita il Comune di Rivalta [redacted] «soprassedere all'esecuzione delle opere»: la concessione demaniale potrebbe essere stata data al Comune per errore.

«Se così fosse, si tratterebbe di una [redacted] gravissima - commenta con preoccupazione Nicola De Ruggiero, sindaco di Rivalta -. Ci siamo impegnati economicamente, la Regione ci ha concesso un finanziamento di 335 milioni, e abbiamo assunto degli obblighi stipulando il contratto di appalto: ormai non sarebbe più possibile soprassedere all'esecuzione dei lavori».

Tutte le difficoltà nascono dalla guerra intrapresa dai «frontisti» all'amministrazione di Rivalta, i sette cittadini proprietari di terreni [redacted] abitazioni in via Magellano, di fronte alla sponda del Sangone. Claudio Monti, Flavia Borghi, Angelo Razzano, Cosimo Campa, Giuseppe Bastonero, Giancarlo Corrao e la società «Cet Elettronica» dei fratelli Albanese, reclamano un diritto di proprietà sui terreni che dovrebbero diventare parco fluviale. I sette, da anni, hanno avviato le pratiche per [redacted] «sdemanializzazione dell'area e l'accatastamento dei lotti».

Nel '93 il Comune si oppone alla richiesta avanzata dai cittadini [redacted] l'anno successivo anche la Regione si esprime negativamente [redacted] loro confronti. L'amministrazione di Rivalta ottiene [redacted] concessione dal Demanio, con clausola di un affitto annuale di 12 milioni e 500 mila lire. Si aggiudica l'appalto [redacted] viene dato il via ai lavori. La lotta si [redacted] aspra e pochi mesi fa i «frontisti» occupano l'area: cartelli con [redacted] scritta «proprietà privata» [redacted] nastri bianchi e rossi per delimitare gli appezzamenti di terreno. Tanto che [redacted] Demanio stesso, [redacted] richiesta del Comune, impartisce disposizioni alla Guardia [redacted] Finanza per sgomberare la zona occupata [redacted] permettere il prosieguo [redacted] lavori. «Non ci opponiamo alla realizzazione del parco - hanno dichiarato in più occasioni -, rivendichiamo solo una fascia di terreno antistante le nostre case: siamo disposti a cedere gratuitamente la restante area al Comune».

Ma [redacted] il Demanio fa un passo indietro, inviando una lettera all'amministrazione comunale: sarebbero [redacted] «nuove circostanze» che potrebbero «far dubitare dell'effettiva demanialità dei terreni di cui trattasi». La lettera dice che «risulta pervenuta anche [redacted] non rintracciata agli atti, una domanda invocante il diritto di accatastamento [redacted] terreni in questione. Domanda che [redacted] stata erroneamente presentata nel '94 alla Direzione regionale delle Entrate e successivamente inoltrata [redacted] quest'Ufficio [redacted] posta disguidata». La missiva conclude invitando a soprassedere all'esecuzione dei la[redacted]. Di fronte all'interrogazione del consigliere d'opposizione, Massimo Vitaloni, De Ruggiero ha risposto che «qualora arrivassero precise disposizioni di sospendere i lavori, non giustificate peraltro da ragioni [redacted] pubblico interesse o necessità, la ditta appaltatrice sarebbe in diritto di chiedere i pagamenti delle penali».

[redacted]

[redacted]

PROVINCIA **FLASH**

■ [redacted] Gli artificieri della Questura [redacted] Torino, nel tardo pomeriggio di ieri hanno fatto brillare sulle montagne di Meana, in Valsusa, cinque candelotti di dinamite della seconda guerra mondiale. I residuati bellici erano stati trovati dalle guardie venatorie provinciali in una discarica abusiva in località Rodetti di Meana.

■ [redacted] **ARRESTO.** Un extracomunitario, le cui generalità sono ancora ignote, [redacted] stato arrestato lunedì pomeriggio alle 16,30 dai carabinieri di Barbania. L'uomo de[redacted] rispondere del reato di rapina e lesioni ai danni di Abdelilak Faraj, 36 [redacted] residente a Barbania in frazione Ferrero 27.

■ [redacted] Denuncia a piede libero per Daris Lagaren, [redacted] anni, residente a Villanova in via Faletti, pluripregiudicato e nomade. Il giovane, [redacted] era agli arresti domiciliari, non ha rispettato il precetto del giudice. I carabinieri di Lanzo lo h[redacted] anche denunciato per il furto di tre Fiat Uno.

■ [redacted] I vigili del fuoco di Verolengo ieri alle 10,15 [redacted] intervenuti per domare [redacted] incendio presso uno stabile rustico a fianco dell'abitazione di Matilde Cavallito, via Braia 40. Sono bruciate masserizie [redacted] legname.

■ [redacted] Durante i lavori per la posa delle fognature in frazione San Giovanni, a Monteu da Po, [redacted] stati ritrovati nel sottosuolo dei ciotoli e resti di mura romane. Tutto è stato bloccato, sul posto è intervenuta [redacted] sovrintendente alle Belle Arti.

■ [redacted] **PO.** Rinaldo Bertolino, 53 anni, pensionato, è stato premiato con una targa dal sindaco Beppe Bava per i 35 anni alle dipendenze dell'amministrazione in qualità di responsabile dei servizi amministrativi.

■ [redacted] Waldemar Zakiewicz, 41 anni, residente [redacted] Caluso in corso Torino 59, è stato denunciato a piede libero dalla polizia stradale di Chivasso per guida in stato di ebbrezza alcolica.

■ [redacted] Si svolgono domani pomeriggio alle 15, nella chiesa [redacted] San Nicolao a Ceresole, i funerali di Natalina Perotti, moglie della guida alpina Franco Rolando, spentasi l'altra notte all'età di 59 anni. Con un coraggio straordinario, ha lottato fino all'ultimo con il terribile male che l'aveva cominciata a minare alcuni [redacted] fa.

■ [redacted] Cambio della guardia nella giunta guidata [redacted] Pier Luigi Rosa Cardinal: l'assessore Ferruccio Massa ha rassegnato le dimissioni per incompatibilità con il suo nuovo incarico di direttore generale dell'Usl 10 di Pinerolo. Al posto di Massa entra in giunta Paolo Mosciatti.

Decisa la spesa di oltre un miliardo per promuovere la «perla delle Alpi»

«Vogliamo far sparire la parola mafia»

Bardonecchia alla ricerca di una nuova immagine

L'obiettivo degli amministratori di Bardonecchia [redacted] presto detto: «Vogliamo che sparisca la parola mafia vi[redacted] al nome della perla delle Alpi» dice [redacted] primo cittadino Mario Ambrois che insieme agli altri consiglieri di maggioranza ha stanziato un miliardo e 200 milio[redacted] da spendere nei prossimi [redacted] anni per «promuovere una nuova immagine di Bardonecchia». «Non è facile riprendere ad amministrare dopo un anno e mezzo di commissariamento - sottolinea Mario Ambrois -. La vera attività amministrativa è infatti rimasta paralizzata: ora ci troviamo a dover investire un avanzo di spesa di due miliardi [redacted] 700 milioni del 1995 e tre miliardi relativi al 1996». Pur avendo 40 dipendenti da gestire il Comune di Bardonecchia si trova però ogni anno nelle [redacted] oltre 8 miliardi da investire, denaro che arriva dalla tassa sugli immobili.

[redacted] ancora oggi non [redacted] le polemiche sul fatto che in questa conca verde si sia costruito troppo. «Ancora in questi giorni ci sono cantieri aperti in ogni angolo del centro turistico - protestano alcuni cittadini -. Ovunque ci sono cartelli vendesi, il mercato immobiliare è in crisi ma si continua a costruire». Anche i prezzi degli alloggi sono crollati: le richieste di vendita delle seconde case nuove sono passate dai 7-8 milioni al metro quadrato di 3-4 anni fa [redacted] meno [redacted] quattro. Attualmente a Bardonecchia e nelle sue frazioni ci sono ancora 27 cantieri edili aperti. «Sono tutte concessioni vecchie dell'amministrazione Gibello e dei commissari, molti riguardano interventi di piccola entità - ribatte il sindaco Ambrois -. Abbiamo inoltre mantenuto [redacted] stessa commissione edilizia nominata dai tre commissari prefettizi che ci hanno preceduto». Le critiche riguardano però anche come si [redacted] costruito ultimamente [redacted] Bardonecchia con cubature spesso troppo alte di un metro cubo di volumetria per ogni metro quadrato di terreno (vedesi oltre [redacted] Borgo Vecchio in località San Giorgio).

«Stiamo preparando il bando per l'incarico ad un professionista per far partire al più presto una variante al piano regolatore» afferma Silvio Durante, vicesindaco ed [redacted] all'Urbanistica che precisa: «Metteremo certamente dei vincoli precisi sulle tipologie degli edifici ed in particolare sulla loro [redacted]sima espansione che non dovrebbe più superare i 1000 metri cubi».

Fulvio Morello

Mario Ambrois, sindaco [redacted] Bardonecchia dallo scorso novembre

[redacted]

Fino all'8 maggio

Ad Abbadia [redacted] organizzato corso di [redacted]

Prende il via domani sera il quarto corso di astronomia teorico [redacted] pratico, organizzato con [redacted] patrocinio del Comune di Pinerolo, assessorato alla Cultura, dal circolo pinerolese astrofili «Polaris». Le serate divulgative e osservative [redacted] svolgeranno presso l'osservatorio astronomico «Vignolo» di Abbadia Alpina.

Il corso si propone di fornire le conoscenze basilari per un giusto approccio all'osservazione, alla conoscenza e comprensione degli oggetti celesti. La partecipazione al corso è aperta a tutti. Diversi i giovedì in programma, da domani sera all'8 maggio. Si passeranno delle serate ad osservare i corpi [redacted] sistema solare, e studiare la cosmologia dell'antichità [redacted] esplorare lo spazio. Per informazioni rivolgersi [redacted] Bernard Stefano, 0121/75.260 oppure Franco Vignolo, 0121/559.218.

All'età di 75 anni

Si è spento a Ivrea don Ilo Vignono [redacted]

Si [redacted] spento ieri mattina don Ilo Vignono, ultimo epigono di una «dinastia» di sacerdoti che univano l'impegno pastorale al gusto per lo studio del passato, recente e lontano, della diocesi di Ivrea. Una «fatica» consumata sui documenti degli archivi, capitolare e diocesano, che ha offerto uno spaccato sconosciuto e accattivante della storia del Canavese. Don Vignono era nato ad Azeglio il 15 luglio del 1921. Dopo [redacted] re stato viceparroco a Ingria, Azeglio e Torre Balfredo, era approdato alla curia (prima pro cancelliere e poi cancelliere). Dal 1950 al 1976 è cappellano dell'Ospedale civile di Ivrea. Dal 1992 era diventato canonico della cattedrale. Nel 1971, inoltre, era stato nominato direttore delle Biblioteche diocesana e capitolare: era pure direttore del Museo e degli archivi diocesani e membro della commissione di arte sacra. I funerali si terranno domani alle 9,30 nella cattedrale di Ivrea e alle 11 nella parrocchiale di Azeglio, nel cui cimitero verrà tumulato.

In funzione a Ciriè

[redacted] ospiterà [redacted]

Poco meno di undici mesi di lavori per realizzare la residenza sanitaria assistita a Ciriè che ospiterà sessanta anziani [redacted] autosufficienti.

L'edificio sorgerà in via Biau[redacted] su un'area di circa 16 mila metri quadri e sarà realizzata [redacted] due piani. Cinque miliardi per una struttura all'avanguardia, dotata di tutti i comfort per gli ospiti: camere singole e doppie dotate di servizi, spazi destinati su ciascun piano a soggiorno e sala pranzo e al pian terreno aree destinate alle attività riabilitative e terapeutiche, un grande salone polivalente, la sala da pranzo, [redacted] soggiorno, la sala di lettura e tv, il parrucchiere, la cappella e il bar.

La Rsa inoltre darà lavoro ad una quarantina di persone, alcune delle quali specializzate a sostenere anche [redacted] centro riabilitativo per una sessantina di utenti esterni.

Cuorgnè, lo hanno deciso cittadini esasperati. Oggi vertice in Comune

Ronde notturne anti-criminalità

Dopo un raid vandalico

Una ventina di auto danneggiate, vasi distrutti, tendaggi dei negozi tagliati, bruciati, panchine divelte. E' il risultato dell'azione di un gruppo di vandali in alcune vie di Cuorgnè nella notte tra sabato e domenica scorsa. Un «raid» che ha spaventato la popolazione. Ora la gente ha paura che possa ripetersi nuovamente questi episodi e ha deciso di intervenire direttamente. Chiedono più controlli, più attenzione da parte delle istituzioni. E hanno deciso di organizzare una sorta di «ronda notturna», «una passeggiata per la legalità», come la definisce Danilo Balbiano, uno dei promotori dell'iniziativa.

Lo scorso aveva raccolto 500 firme di cittadini cuorgnatesi: con quella petizione si chiedeva un aumento della vigilanza, una presa di coscienza su un problema che turbava i cittadini. Non se ne fece più nulla: i fatti dell'ultra sera li hanno invece convinti che è necessario agire. Non sulla carta, ma attraverso un intervento diretto. «Sarà garantito un servizio notturno organizzato da un gruppo di cittadini - spiega Balbiano - già in questo fine settimana: siamo una decina, al momento, ma raddoppieremo il numero». I commercianti di via Torino - l'arteria dove più numerosi sono stati gli atti vandalici - hanno sollecitato il Comune perché faccia pressioni sulle forze dell'ordine: «Chiediamo controlli maggiori - afferma l'assessore al Commercio, Guglielmo Pitta -: qui bisogna fare qualcosa di in modo tempestivo».

E proprio oggi, in una riunione della giunta, verrà affrontato questo argomento. Sindaco e assessori si metteranno intorno a un tavolo per trovare una soluzione. Le forze dell'ordine minimizzano: «Sono episodi, la situazione è sotto controllo», afferma il comandante della stazione dei carabinieri, il maresciallo Raffaele Battistini. Ma come per altre realtà, anche lui deve fare i conti con un organico ridotto, gravosi turni di servizio da coprire.

Ma verranno organizzate queste ronde notturne? «Tre, quattro persone al massimo per turno e per tutta la notte - continua Balbiano -. Ogni gruppo sarà dotato di un telefono cellulare in modo tale da avvertire immediatamente i carabinieri se vede qualcosa di sospetto». E i commercianti, loro che hanno subito l'aggressione ai negozi, che cosa dicono? «Ci vuole più severità - sostiene Loredana Mare -: se ci sono delle iniziative per sorvegliare di più la città io aderisco». E' il coro che si unisce alla protesta. I cittadini sono stufi: «Il rischio è che fatti del genere si ripetano - dicono insieme Enza Giampaolo e Ivana Enrietto - adesso la presa con le auto in sosta, domani chissà che cosa faranno!». E la gente, intanto, si sente impotente: «Spetterebbe alle forze dell'ordine controllare - dice Giuseppe Chiadò commerciante - e non ai cittadini». Il negozio, in via Torino, è uno di quelli che hanno subito i danni maggiori: «Oggi andrò a denunciare il fatto - dice sconsolato - più di questo che cosa posso fare?». Ma Cuorgnè non è nuova a fatti del genere: «Certo - dice Luciano Bianco -, non è la prima volta che capita. Bisogna prendere atto di questa situazione e intervenire al più presto».

Giampiero Maggio

«Dateci la casa di riposo»

Non si placa la protesta del comitato spontaneo di San Benigno. Da mesi un gruppo di cittadini si sta battendo per la ristrutturazione e la riapertura della casa di riposo di via Regina Margherita. Oltre un anno fa gli anziani ospiti furono trasferiti in altre strutture della zona per consentire l'effettuazione dei lavori con la promessa di un rapido rientro. A distanza di tempo, tuttavia, nessuna opera è stata ancora intrapresa. «Se il Comune non andrà immediatamente all'appalto - commenta Serenella Testa del comitato - scadranno i termini e i soldi necessari alla ristrutturazione andranno in fumo». In Consiglio comunale, l'opposizione ha duramente contestato i rappresentanti del Consiglio d'amministrazione, scelti dal sindaco. «Non capiamo i parametri con cui sono stati individuate queste persone - ha detto Alberto Focilla, capogruppo di "Impegno progresso" - sappiate comunque che vigileremo su tutti gli atti che verranno compiuti. Non pensate di poterci far passare sotto il naso quello che volete». Secca la replica del sindaco Quarello: non vogliamo lo sfacelo della casa di riposo e questo dev'essere chiaro. Quanto prima inizieremo i lavori promessi».

[n. ber.]

A fianco, da sinistra: **Danilo Balbiano**, uno degli organizzatori delle «ronde», e **Luciano Bianco**, commerciante. Sotto, da sinistra a destra: **Guglielmo Pitta**, assessore comunale al Commercio, **Giuseppe Chiadò** e **Loredana Mare**, negozianti di via Torino a Cuorgnè

Asportò senza necessità l'utero alla paziente

Un chirurgo a giudizio per «diagnosi errata»

Accuse al primario dell'ospedale di Aosta
L'operazione nella «Clinica eporediese»

«La diagnosi errata ha indotto il chirurgo ad effettuare, senza alcuna necessità, la rimozione dell'utero». Lo ha scritto il pm di Ivrea Angelo Braghin nel disporre il rinvio a giudizio di Umberto Parini, 53 anni, primario di Chirurgia all'ospedale di Aosta. Il processo contro il medico comincerà domani a Ivrea: l'accusa è di lesioni colpose gravissime.

La donna operata da Parini, di Saint Vincent, sarà parte civile al processo con l'avvocato torinese Stefano Castrale. Il gennaio '94, avendo forti dolori all'addome, venne visitata dal primario in ambulatorio. «Il medico - ha detto la donna - diagnosticò cisto-rettocele, e propose un intervento di cisto-rettopessia: una correzione del posizionamento di retto e vescica. Disse che all'ospedale d'Aosta c'era un tempo di attesa di mesi, ma poteva essere operata subito in clinica privata, alla "Casa di cura eporediese". Scelsi l'intervento a pagamento».

Il dottor **Umberto Parini**

Qui il chirurgo eseguì anche l'isterectomia, asportando l'utero. Per il pm Braghin «tolse l'utero nonostante tale intervento fosse inutile a risolvere il problema della paziente: fu diagnosticato erroneamente un fibroma uterino, ma tale diagnosi non era supportata da esami. Fu semplicemente dedotta dalla presenza nell'utero di piccolissimi fibromi privi di qualsiasi significato patologico». Per l'avvocato Castrale, «La donna subì un intervento costoso, doloroso ed inutile tanto che fu nuovamente operata a Milano. Certo è che l'asportazione dell'utero le ha comportato anche gravi danni sul piano psicologico».

In un primo tempo il pm aveva chiesto l'archiviazione delle accuse, sulla scorta di una consulenza medico-legale che scagionava il chirurgo. Difeso dagli avvocati Giorgio Oberto del foro di Ivrea e Marisella Chevallard di Aosta il chirurgo dice di non aver commesso alcun errore. «Durante l'intervento - dice Oberto - Parini ha ravvisato tali problemi all'utero da renderne necessaria l'asportazione anche il collega che ha ri-operato la signora ha detto che fu giusto toglierlo, pur non concordando sulla tecnica utilizzata».

[g. fav.]

A TONENGO FUNERALI DEL PENSIONATO UCCISO

Sola la figlia davanti alla bara di «Carletu»

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Tonengo di Mazzè i funerali di Giovanni Carlo Mensa, «Carletu», il pensionato settantaduenne ucciso con più coltellate al cuore nella camera da letto della propria abitazione di via Garibaldi 266. Dietro la bara, c'era la figlia, Rita, 44 anni, residente a Pont, accompagnata dal marito, da suo figlio e pochi parenti. Assenti la moglie di «Carletu», Catterina Rolfo, 70 anni, ricoverata in ospedale, e l'altro figlio, Giuseppe, 32 anni. Quest'ultimo è stato raggiunto da un avviso di reato per omicidio emesso dalla procura di Ivrea, mentre sua sorella e la loro madre hanno ricevuto un avviso di garanzia per favoreggiamento. Durante l'omelia don Felice Morando, parroco del paese, ha detto che «bisogna solo riferire quello che uno sa e non cosa si sente dire», ed ha invitato tutti «a pregare perché la famiglia non debba soffrire più di quanto ha già sofferto».

Blitz dei carabinieri in un alloggio a Buasca: due in manette

Presa la banda delle poste

Rapinarono l'ufficio di Prascorsano

Sono stati arrestati l'altro giorno i due presunti rapinatori che il 7 gennaio scorso hanno assaltato l'ufficio postale di Prascorsano portando via due milioni di lire. Si tratta di Sebastiano Littarru, 40 anni, residente a Feletto, e di Nello Bellandi, 35 anni, anche lui di Feletto, domiciliato in via Fascio. I due sono stati fermati dopo un'operazione condotta dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Ivrea e con i militari della stazione di Cuorgnè, in un «alloggio-covo» di via Sette Marzo nella frazione Buasca di San Colombano Belmonte. Ai due uomini i militari sono arrivati dopo numerosi appostamenti scattati subito dopo la rapina del 7 gennaio.

Bellandi e Littarru potrebbero essere collegati agli altri «colpi» che in questi ultimi mesi hanno coinvolto uffici postali del basso Canavese. Ora si trovano nella casa circondariale di Ivrea.

Già i carabinieri di Cuorgnè erano arrivati al Bellandi dopo che quest'ultimo era rimasto coinvolto in un rocambolesco incidente il 13 febbraio scorso: alla guida della sua auto era stato intercettato e inseguito dai militari dell'Arma. Bellandi era poi uscito di strada rimanendo incastrato nelle lamiere della vettura. Si era reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarlo dall'abitacolo: trasferito nell'ospedale di Cuorgnè era poi stato dimesso il giorno dopo.

«Sapevamo che sarebbe prima o poi caduto in qualche errore - sostengono gli inquirenti - e che avremmo anche acciuffato il complice che durante l'incidente ci era sfuggito».

E infatti, così è andata: dopo gli appostamenti, le numerose fotografie scattate dai carabinieri, il blitz dell'altro giorno nell'alloggio-covo di Buasca.

Insieme a Nello Bellandi, è finito in carcere anche il cognato Sebastiano Littarru; entrambi si sono fatti ammanettare senza opporre alcuna resistenza. Il cerchio ora potrebbe allargarsi dopo gli interrogatori che verranno effettuati nei prossimi giorni in procura a Ivrea.

[gp. mag.]

Da sinistra Nello Bellandi, 40 anni, e il cognato **Sebastiano Littarru**: entrambi sono residenti a Feletto

IN BREVE

CALUSO, Waldemar Zakiewicz, 41 anni, residente a Caluso corso Torino, è stato denunciato a piede libero dalla polizia stradale di Chivasso per guida in stato di ebbrezza alcolica.

CANAVESE. Si profila l'ennesimo cambio nella giunta della Comunità montana Alto Canavese. Dopo Roberto Genisio, lascia infatti l'assessorato all'agricoltura anche Francesco Genisio che rappresentava il Comune di Pratiglione.

ADDIO A Si svolgono domani pomeriggio alle 15, nella chiesa di San Nicolao a Ceresole, i funerali di Natalina Perotti, moglie della guida alpina Franco Rolando, spentasi l'altra notte all'età di 59 anni. Con un coraggio straordinario, ha lottato fino all'ultimo con il terribile male che l'aveva cominciata a minare alcuni mesi fa.

BOSCONERO, Cambio della guardia nella giunta guidata da Pier Luigi Rosa Cardinal. L'assessore Ferruccio Massa ha rassegnato le dimissioni per incompatibilità con il suo nuovo incarico di direttore generale dell'Usl 10 di Pinerolo. Al posto di Massa entra a far parte della giunta Paolo Mosciatti.

CALUSO, AL LICEO. Alle 10,30, nell'aula magna del liceo scientifico Martinetti di Caluso, la professoressa Maria Grazia Gillone propone una conferenza per sensibilizzare i giovani sulla problematica della donazione di organi. Promuove l'iniziativa la locale sezione Aido «Carlo Bergandi».

MONTANARO, La Pro loco di Montanaro lancia un appello a chiunque fosse disposto ad offrire un po' del proprio tempo per un'iniziativa di carattere culturale. Il complesso abbaziale montanarese, infatti, è stato nuovamente inserito nel circuito dei Castelli del Canavese e la Pro loco, che gestisce le visite al complesso barocco, intende organizzare nella seconda metà di marzo un breve corso di preparazione per accompagnatori. Gli interessati possono rivolgersi alla sede della Pro loco (011 91.92.526) in orario serale, o all'Ufficio cultura del Comune (011/91.69.780).

, Un extracomunitario, le cui generalità sono ancora ignote, è stato arrestato lunedì pomeriggio alle 16,30 dai carabinieri di Barbania. L'uomo deve rispondere del reato di rapina e lesioni ai danni di Abdelilak Faraj, 33 anni, residente a Barbania in frazione Ferrero 27.

DOVE & QUANDO

Prosegue, nella ex sala consiliare di piazza Ubertini a Caluso, il «Storia del West» proposto dall'Unitre locale. L'incontro si svolge dalle 16 alle 18; relatore è Elio Magaton. Oggi è prevista la proiezione di dispositive. Anche a Castellamonte si svolgono, oggi, alcuni corsi dell'Unitre: alle 14,30, nei locali dell'Istituto d'arte Faccio, laboratorio di pittura su ceramica; alle 16,30, nella palestra comunale, lezione di yoga.

FILM IN INGLESE. Penultimo appuntamento, al Centro Congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, della rassegna di film in lingua originale curata dall'English American Cultural Center. La pellicola odierna è «Michael Collins» di Neil Jordan. Considerata la lunghezza del film, gli spettacoli sono stati ridotti a tre: alle 16,30, 19 e 21,30.

EUROJAZZ. Inizia venerdì, all'Auditorium La Serra di Ivrea, l'importante rassegna «Eurojazz Festival»: in programma tre serate di grande musica, con personaggi di calibro di Lester Bowie, Allan Holdsworth e altri ancora, insieme a numerose manifestazioni collaterali. I biglietti (20 mila lire ogni singolo concerto, 50 mila l'abbonamento alle tre serate) sono in vendita al negozio Cd Mail di via Bertinatti 7 (0125/48.639).

GLI SCACCHI DEI BIMBI. Sono esposti al Caffè del Teatro di via Palestro a Ivrea i disegni realizzati dagli alunni delle scuole su invito della Società Scacchistica Eporediese, sull'argomento «Gli scacchi e i ragazzi: un'idea, un disegno».

FOTOGRAFARE. Il Circolo degli Amici della Fotografia organizza un corso base di tecniche fotografiche. Le adesioni si raccolgono ogni venerdì sera alla sede di via Peila 1/10 a Rivarolo, oppure telefonando ai numeri 0124/29.364 o 25.138 entro il 7 marzo. Il corso avrà luogo, a partire dal 14 marzo, per dieci settimane nei locali della sede.

CENA DELLE DONNE. In Festa della donna il ristorante Miniere di Traversella organizza, venerdì 20, una cena riservata alle signore. La serata sarà animata dal revival Anni Sessanta del trio musicale Mexico e nuvole. Prenotazioni allo 0125/749005.

Sarà sepolto domani ad Azeglio. La sua vita tra impegno religioso e attività letteraria

Addio a don Ilo, sacerdote e studioso

Ivrea, era direttore della Biblioteca diocesana

Si è spento ieri mattina don Ilo Vignono, ultimo epigono di una «dinastia» di sacerdoti che univano l'impegno pastorale al gusto per lo studio del passato, vicino e lontano, della diocesi di Ivrea. Una «fatica» consumata sui documenti degli archivi, capitolare e diocesano, che ha offerto uno spaccato sconosciuto e accattivante della storia del Canavese. Molti studenti e laureati se lo ricordano ancora, al suo tavolo della Biblioteca diocesana, mentre è impegnato nella trascrizione di qualche atto del '400 o del '500, e tuttavia disponibile a dare consigli e suggerimenti nel reperire e valutare le fonti edite e inedite degli archivi.

Don Vignono era nato ad Azeglio il 15 luglio del 1921. Il suo curriculum scolastico, dopo gli studi e l'ordinazione sacerdotale, lo vedono viceparroco a Ingria, dal giugno all'ottobre del 1944, proprio mentre in Valle Soana infuria la guerra tra partigiani e nazifascisti. Successivamente è ancora viceparroco, ad Azeglio per due anni, e a Torre Balfredo fino al 31 gennaio 1950. Dal luglio dello stesso anno fino a novembre 1953 ricopre la carica di aiuto cancelliere in Curia, quindi è pro cancelliere fino al 1954, quando (era ottobre) assume l'incarico di Cancelliere che mantiene fino al 1970. In quegli stessi anni (dal al 1976) è cappellano dell'Ospedale civile di Ivrea. Dal 1992 era diventato canonico della cattedrale.

Dal 1971, proprio per la sua passione e competenza negli studi, don Vignono è stato scelto direttore delle Biblioteche diocesana e capitolare: inoltre direttore del Museo e degli archivi diocesani e membro della commissione arte sacra. Un impegno e responsabilità, visto che la sola «Diocesana» contiene oltre 50 mila volumi e nell'archivio vi sono documenti della Curia e del Vescovado che risalgono all'XI secolo.

Tra le sue opere, sempre attese con curiosità, da ricordare «Divagazioni su un'antica strada tra Ivrea e Vercelli», occasione per «flash» di storia medievale; il «Liber decimarum della diocesi di Ivrea» (assieme a Giuseppe Ravera), che offre spunti di storia, economia, società tardomedievali. E ancora la relazione su alcune visite pastorali del 1300-1400, che fotografa la situazione delle parrocchie canavesane in quel periodo.

I funerali di don Ilo Vignono si terranno domani alle 9,30 nella cattedrale di Ivrea e alle 11 nella chiesa parrocchiale di Azeglio, nel cui cimitero verrà tumulato.

[p. q.]

Don **Ilo Vignono**, è morto all'età di 75 anni

SPORT

Ceresole, «Bozzola»

Record di km nella 6 ore di gran fondo

Si è conclusa con risultati d'eccezione la decima edizione del Trofeo Carlo Bozzola, la «6 ore di fondo» internazionale organizzata domenica a Ceresole Reale dallo Ski Club Torino in collaborazione con lo Sci Club Levanna. Nella prova a coppie Elmo Glarey e Albino Gerard (Gran Paradiso) hanno percorso, nel tempo di 6 ore, 123.748 chilometri, ventisette in più di quelli totalizzati l'anno scorso dalla coppia Bonnet-Negrin, prima classificata; in campo femminile, le torinesi Paola Salasco e Anna Anselmetto (Cedas) hanno bissato il successo ottenuto nel '96 (con 72,800 km), segnando 95,960 km. Primo posto nelle gare individuali per Riccardo Geiser (Bassano del Grappa) con 104,603 km e per Simona Tagliabue (Cabiate) con 87 km. Affermazione-bis, infine, nella staffetta mista, anche per Bruno Reale e Nadia Dal Ben, in gara per lo sci club 85, che hanno fatto segnare 93,130 km, contro i 70,447 dell'anno scorso.

Nasce Qui Roma.
Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

INSIEME A 1.900 LIRE

QUI ROMA. DAL 5 MARZO DUE GIORNALI OGNI MATTINA.

Qui Roma
Emergenza per l'inquinamento acustico

Ogni giorno con la grande informazione de La Stampa.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

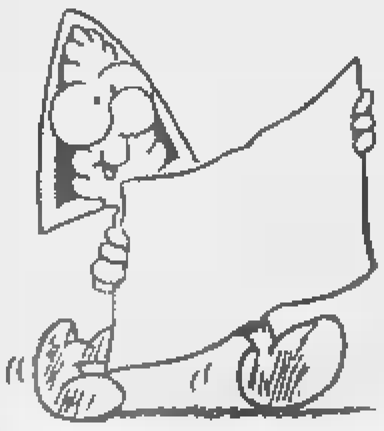
ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



COLDIRETTI in STAMPA

Tosap e Provincia:
Coldiretti sempre in prima linea

La questione TOSAP si trascina oramai da diversi anni lasciando dietro se un alone di polemiche e di malcontento. Troppe le disparità di trattamento, le incertezze interpretative, troppo gravoso anche il carico che una piena applicazione della normativa comporterebbe al mondo agricolo alessandrino.
La TOSAP è un genere di imposta esagibile sia a livello comunale che provinciale, ma nel corso degli anni è stata applicata in modo molto disomogeneo: qualche Comune l'ha applicata integralmente, pochi altri limitatamente agli accessi ai fabbricati industriali, molti l'hanno di fatto trascurata. La Provincia invece si è sempre dimostrata intransigente, specie ora che la Giunta Palenzona ha deciso di mettere ordine nella materia.
Ma qui sorge il grosso problema: l'ammontare complessivo del gettito (circa 1 miliardo e mezzo) verrebbe a pesare come un macigno sul già tormentato mondo agricolo.
Ecco perché i vertici della Coldiretti hanno chiesto un incontro agli esponenti dell'Amministrazione Provinciale. L'Assessore alla Viabilità Borioli e l'Assessore all'Agricoltura Filippi hanno dato un resoconto della situazione attuale: oltre al censimento tuttora in corso, è stata operata una riclassificazione delle categorie che diminuirebbe l'esborso complessivo dei proprietari chiamati a pagare, mentre con il gettito previsto si prevede di finanziare opere di restauro della rete viaria che tornerebbero utili anche ai coltivatori diretti.

Gli esponenti dell'Organizzazione, capeggiati dal Presidente Masino, hanno fatto tuttavia presente che esistono gli strumenti legali per arrivare ad un esenzione, richiamandosi a quanto riportato da una legge del dicembre '96: nel persistere di dubbi interpretativi la Coldiretti ha esortato la Provincia a chiedere chiarimenti al Ministero, di modo che le incertezze vengano finalmente eliminate e la questione chiusa in maniera equa e legale.

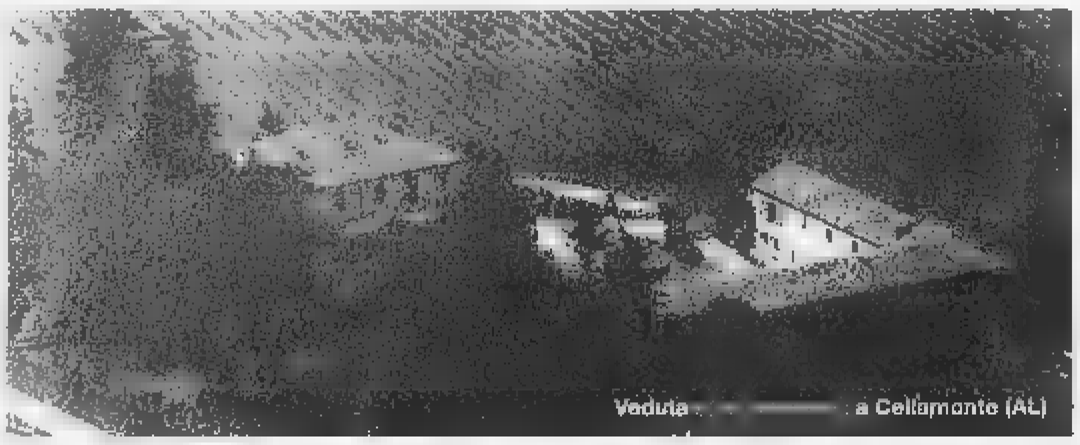
A Castelletto d'Orba
Sua Maestà il Vino

Seconda edizione per la "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato" organizzata dal Comune di Castelletto d'Orba.
Da sabato 8 fino a martedì 11 marzo si succederanno, presso il Palazzetto dello Sport del centro ovadese, molteplici iniziative legate alla promozione della produzione principe della zona: Sua Maestà il Vino.
Uno dei momenti più significativi, per i produttori e per gli amanti del vino di qualità, sarà rappresentato dal convegno, organizzato dalla Coldiretti provinciale, su "Viticoltura ed enologia, un binomio di qualità", in programma lunedì 10 marzo, alle 16.
Particolarmente importanti i relatori: Alberto Pansecchi, Responsabile Viticolo dell'Associazione Provinciale Gruppi Coltivatori Sviluppo; Franco Mannini, ricercatore presso il Centro Miglioramento Genetico e Biologia della vite del C.N.R. di Torino; Vincenzo Gerbi, ricercatore presso il Dipartimento per la valorizzazione e promozione delle risorse agricole ambientali. Settore Microbiologia ed Industrie Agrarie; Eugenio Torchio, Direttore della Coldiretti alessandrina, cui spetteranno le conclusioni.
Sarà sicuramente un grande momento di studio e di approfondimento di tematiche che stanno particolarmente a cuore ai vitivinicoltori operanti in una zona che porta avanti ancora, con orgoglio e determinazione, un prodotto di grandissima qualità.
Proprio quei produttori che presenteranno, negli stand di degustazione, i loro vini migliori.
La Rassegna partirà alle 10.30 di sabato 8 marzo e chiuderà i battenti martedì 11 alle 22.30, dopo quattro giorni di importanti iniziative. Oltre al convegno della Coldiretti, infatti, sarà possibile incontrare Meo Cavallero che, per Telecupole, proporrà il suo "Paese di Cuccagna" e le canzoni popolari di "Cantavino", discutere con esperti ed enologi dell'Onav, ammirare le opere realizzate dagli allievi dell'Istituto d'Arte "Jona Ottolenghi" di Acqui Terme e, accompagnato dall'ottimo vino locale, gustare l'autentica focaccia col formaggio di Recco, proposta dal Consorzio Recco Gastronomica.
Un segno di vitalità per un comune che, come ha affermato lo scorso anno il sindaco Lorenzo Repetto, "nei secoli, giorno dopo giorno, con la volontà, il sacrificio, il sudore, la diligenza e la perseveranza dei propri contadini ha plasmato le colline, contribuendo a far conoscere al mondo intero l'immagine vitivinicola e l'operosità di queste meravigliose genti".

"Riso in damigiana": iniziativa di Terranostra
Vino e Riso, che coppia!

E' riso in damigiana: raddoppia!
Nata nel 1996 da un'idea degli operatori agrituristici delle province di Alessandria e Vercelli, desiderosi di proporre all'attenzione dei consumatori i prodotti principe dei rispettivi territori, l'iniziativa verrà riproposta anche per il '97.
Due appuntamenti, uno per provincia, fissati per il [illegible] e l'11 marzo prossimo:
[illegible] a Fontanetto Po, nel vercellese, presso l'azienda "Le Aie" di Elio Ravasenga (0161/848.3151), chiusura a Cellamonte, ospiti di "Villa Peronia" e di Franco Pigino (0142 488.280).

Ma perché il riso in damigiana?
I nonni dei nostri produttori vitivinicoli del Monferrato casalese erano usi scendere nella piana risicola portando nelle proprie damigiane il ricercato vino delle loro colline, che li trovava buoni estimatori.
A loro volta, poi, portavano a casa una certa quantità di riso, per il cui trasporto ben si adattavano le damigiane stesse.
Da qui è nata l'idea degli attuali operatori agrituristici della pianura vercellese e delle colline del Monferrato aderenti a Terranostra, l'associazione agrituristica emanazione della Coldiretti, di organizzare alcune serate gastronomiche aventi, come principale richiamo, proprio il riso ed il vino inseriti in menù tipici e ricette tradizionali.
Nei due appuntamenti '97 gli attori principali saranno proprio loro: gli ottimi vini monferrini ed i grandi risi vercellesi, a formare un binomio particolarmente incitante e gustoso. Il tutto nella suggestiva cornice offerta da due splendide realtà agrituristiche: un'occasione che gli amanti della buona tavola, della natura e della tipicità dei prodotti non possono proprio farsi sfuggire.


Veduta [redacted] a Cellamonte (AL)

COLDIRETTI in STAMPA
MERCOLEDÌ 19 MARZO

La CEE accoglie le richieste Coldiretti
DISTILLAZIONE OBBLIGATORIA: [redacted]

La prospettiva dell'istituzione [redacted] Distillazione Obbligatoria per i vini da tavola [redacted] da tempo allarmato gli addetti del [redacted], [redacted] che [redacted] simile provvedimento avrebbe costituito un duro colpo alla competitività delle aziende. La Coldiretti [redacted] così mossa a tutti i livelli per ottenere una revisione delle Direttive Comunitarie.
In [redacted] 21 Febbraio è finalmente arrivato un segnale confortante: il Comitato Gestione Vino, in una riunione inerente l'intera situazione del comparto [redacted] vini [redacted] tavola, [redacted] ha adottato nessun provvedimento relativo alla paventata Distillazione Obbligatoria, donde [redacted] questione può a buon diritto considerarsi chiusa.
E' stata invece adottata [redacted] riapertura di una Distillazione Preventiva, prevista per l'Italia per un [redacted] di 700mila ettolitri, [redacted] una di sostegno di 100mila ettolitri.
I vertici Coldiretti hanno manifestato piena soddisfazione per la decisione del Comitato Europeo, in quanto questa risponde [redacted] pressanti rivendicazioni sindacali che da diverso tempo venivano rivolte: si ritiene che ora il clima di tutto il comparto andrà rasserenandosi e gli operatori potranno affrontare il mercato [redacted] le problematiche che sarebbero inevitabilmente sorte [redacted] la tanto temuta Distillazione Obbligatoria.

L'obiettivo della Coldiretti
Pagare meno, [redacted] tutti

La Coldiretti ha espresso di recente grande preoccupazione per la difficile situazione che si è venuta a creare nel settore della previdenza agricola e dei contributi unificati. Gli ultimi allarmanti sviluppi hanno spinto la Confederazione a mobilitarsi in tutte le sue strutture, sollecitando il Governo ad adottare al più presto le misure necessarie. Al Ministro del Lavoro Treu è stata presentata una serie articolata di proposte ispirata ad un principio di equità: "pagare meno, pagare tutti" è l'obiettivo principe che si pone la Coldiretti.

Marino Ravera, Direttore Epaca

E' necessaria una risposta responsabile che vada incontro alle esigenze finanziarie delle casse previdenziali ed al bisogno che hanno le impres di vedersi assegnate aliquote contributive sostenibili: il rischio è di un pericoloso incremento del costo del lavoro che ostacoli l'occupazione e quindi la competitività del settore.
La Coldiretti ha chiesto in particolare l'annullamento degli aumenti contributivi previsti dalla legge numero 537/1993 e la revisione della fiscalizzazione agricola per i territori compresi negli obiettivi 1, 2 e 5b del regolamento comunitario.
Nell'ambito della riforma complessiva del settore, la Coldiretti ha inoltre rivolto precisi solleciti all'Esecutivo: anzitutto un metodo di calcolo dei contributi basato sul salario reale e non su quello convenzionale, considerato iniquo; [redacted] secondo luogo si chiedono aliquote contributive agevolate per le aziende agricole professionali; [redacted]na sanatoria che abbuoni [redacted] pagamento degli oneri pregressi (i famosi "arretrati") per tutti i lavoratori agricoli in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla gestione dei coltivatori diretti; infine la rimozione delle fasce contributive previste dalla legge numero 233/1990, fissando i limiti più consoni alle reali possibilità contributive dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli a titolo principale.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO
Agente Publikompass
Alessandria Via Vochieri, 60
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA GAZZIMBERTI 44, TEL. 0131.220635
LAMPADE

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

La «Zanzi» di Loano, del Comune

L'ex colonia va all'incanto

ALESSANDRIA. L'edificio che sino a qualche anno fa ha ospitato a Loano la colonia marina «Carlo Zanzi», di proprietà del Comune di Alessandria, sarà venduto all'asta. L'ha deciso, dopo che l'alienazione dell'immobile, che sorge in via Gabriele D'Annunzio, era stata decisa dal Consiglio comunale nel febbraio dello scorso anno, il dirigente del settore Urbanistica del Comune, l'architetto Enrico Pelizzone. Il prezzo base indicato nel bando per la vendita è di due miliardi 470 milioni (Iva esclusa).

L'asta si terrà alle 10 di martedì 15 aprile, nella sala del Consiglio comunale a Palazzo Rosso, dinanzi al dirigente dell'Urbanistica. L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente l'asta sarà valida anche ci una sola offerta valida. Le offerte, in busta chiusa e sigillata la ceralacca, controfirmata dal mittente sugli angoli, dovrà pervenire, unicamente per posta con lettera raccomandata, entro 18 di lunedì 14 aprile. Dovrà indirizzata al Comune di Alessandria e riportare la dicitura «offerta per vendita immobile ex colonia marina Carlo Zanzi».

Le offerte dovranno essere superiori al prezzo base di 2450 milioni fissato dal Comune - non saranno accettate offerte al ribasso - e dovranno essere accompagnate dalla documentazione di avvenuto deposito, alla Tesoreria comunale (la Cassa di risparmio di Alessandria), della somma, in denaro o in assegno circolare, della cauzione fissata in 247 milioni; sarà sufficiente anche una fidujussione bancaria di identico importo.

Gli interessati all'acquisto dell'immobile potranno chiedere all'ufficio Patrimonio del Comune di visitare l'edificio dell'ex-colonia. La visita alla proprietà di Loano potrà essere effettuata, assieme ad un incaricato del Comune, unicamente nei giorni 19 e 25 marzo e aprile, dalle 9 alle 12.

Se l'asta del 15 aprile porterà alla vendita dell'immobile, la somma incamerata dall'amministrazione comunale dovrà essere impegnata (secondo una precisa indicazione fissata dal Consiglio comunale nel momento in cui fu decisa la cessione) per lavori di miglioramento della colonia montana di La Salle (Aosta), anche per renderla maggiormente utilizzabile.

Franco Marchiaro

Non più bimbi alla colonia «Zanzi»

La vittima aveva 74 anni ed era una sarta in pensione. Un'amica: aveva paura

Minacciata di morte, si uccide

Si è lanciata ieri sotto un treno a Felizzano

FELIZZANO. Si è uccisa gettandosi sotto il treno. Un gesto di ordinaria disperazione. Ma che ha contorni inquietanti: Ester Barberis, 74 anni, avrebbe scelto di morire stritolata dall'Interregionale Bologna-Torino, ieri alle 14,20, perché sconvolta dalle minacce di morte rivoltele da un misterioso individuo. La donna avrebbe lasciato un messaggio a spiegazione del proprio comportamento. Sull'accaduto ora indagano i carabinieri.

Ester Barberis viveva sola e non era sposata. Era una in pensione. Nativa di Felizzano, aveva abitato lungo a Genova. Pochi anni fa la decisione di tornare in paese. «Era una donna normale, senza apparenti gravi problemi - commenta Sergio Amerio, presidente della Pro loco -, anche se negli ultimi tempi appariva un po' agitata. In ogni caso, nulla lasciava presagire quanto è avvenuto: siamo stati tutti colti di sorpresa».

Quello di ieri pomeriggio è l'unico suicidio col treno avvenuto Felizzano e nelle vicinanze. Altri in questi anni hanno scelto di morire così: nella foto i rilievi dopo di questi gesti disperato

Lo stato di agitazione della pensionata avrebbe però una spiegazione sinistra: «Ester aveva paura, c'era uno che la minacciava di morte» dice una persona che la conosceva bene.

E le minacce l'avrebbero sconvolta tal punto da farle preferire una morte certa all'incubo di una minaccia. Ieri Ester Barberis è uscita di casa (abitava in via Carbonazzi 32) si è diretta al passaggio a livello distante circa 150 metri dalla stazione. Qui ha atteso l'arrivo del treno e poi si è lanciata sui binari. La poveretta è stata investita dal convoglio, che viaggiava a circa 160 all'ora. Il macchinista ha azionato la rapida il treno ha arrestato la corsa all'altezza della stazione. I ferrovieri hanno subito dato l'allarme. Sono accorsi gli agenti della polfer di Alessandria, i carabinieri di Felizzano, un'ambulanza. Parti del corpo della donna sono stati recuperate a decine di metri di distanza. La linea ferroviaria è rimasta bloccata per consentire i primi rilievi.

Alcuni convogli sono stati deviati altri hanno subito ritardi. Il traffico sulla Torino - Alessandria - Roma è poi ripreso utilizzando i binari 1 e 3 della stazione felizzanese. Il ritorno alla piena normalità è avvenuto solo verso le 17,40. I resti della poveretta sono stati messi a disposizione della magistratura, che dovrà anche chiarire se davvero quelle misteriose minacce hanno influito sulla decisione dell'anziana sarta. **[m. fa.]**

L'incidente ieri Castelnuovo Scrivia. Inchiesta sulle cause: malore del pilota o avaria nel velivolo

Si schianta in un campo con l'«ultraleggero»

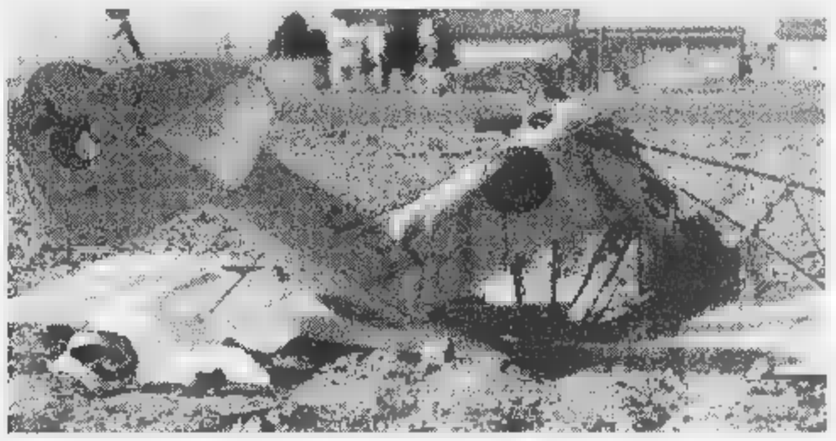
Vittima un impiegato genovese di 53 anni. Inutili i soccorsi

CASTELNUOVO SCRIVIA. Un aereo monomotore «ultraleggero» è precipitato un campo, in frazione Secco, lungo la strada Ceroggia che collega Castelnuovo a Guazzora. Il pilota è deceduto prima che arrivassero i soccorsi. Si chiamava Pietro Monteleone, aveva 53 anni, e abitava a Genova, in via Chiaravagna 10/A.

Originario di Ventimiglia, sposato, Monteleone faceva l'impiegato ed era appassionato di velivoli motore. Aveva già avuto incidenti meno gravi.

L'aereo monoposto «Parmisanni» - la targa identificazione è «I 1330» - si schiantato verso le ore 13,45. Il velivolo era decollato dall'aviosuperficie di Tortona o da quella di Mezzana Bigli (in provincia di Pavia). Per momento non è stato possibile accertare nemmeno l'ora esatta del decollo.

Gli abitanti della zona (c'è un solo gruppo di case alla frazione Secco) subito accorsi. Uno di loro, un anziano agricoltore, aveva visto l'aereo precipitare. «Ho sentito il rombo del motore - racconta - e ho subito guardato in cielo. L'aereo si stava dirigendo verso il campo: sembrava volesse atterrare. Invece, a una trentina di metri dal suolo, con il motore piena potenza, all'improvviso è precipitato. Ho visto la parte anteriore del velivolo conficcarsi nel terreno. Poi l'aereo si è capovolto».



L'aereo «ultraleggero» precipitato in un campo vicino alla strada che collega Castelnuovo a Guazzora. Il pilota Pietro Monteleone di Genova è deceduto prima che arrivassero i soccorsi

In seguito all'impatto col suolo, il pilota è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. E' poi rimasto senza vita, steso tra le zolle di terra arata, a meno di un metro dall'aereo.

«Ho chiamato i soccorsi - aggiunge l'agricoltore -. Poi, alcuni vicini, ho cercato di soccorrere il pilota. Gli abbiamo tolto il casco. Respirava ancora, ma si muoveva più. A causa dell'urto, il suo corpo si è "insaccato". Le gambe erano fratturate e gli usciva sangue dalla bocca. E' morto quasi subito».

Quando sono arrivati i soccorsi, per Pietro Monteleone non c'era più nulla da fare. Sono intervenuti un'ambulanza della Croce rossa di Tortona e i carabinieri di Castelnuovo.

Il certificato di morte, compilato dal medico legale, Carlo Turba, parla di «politraumatismo». Il magistrato ha autorizzato la rimozione e il cadavere è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale di Tortona, dove quasi certamente sarà sottoposto a perizia necroscopica.

Non sono ancora state chiarite le cause dell'incidente: si esclude un improvviso malore del pilota o un'avaria dell'aereo. Il magistrato ha subito disposto un accertamento tecnico sul velivolo per accertare se la tragedia è stata provocata da un guasto durante il volo.

Maria Teresa Marchese

Il padre emigrò

«casalese» re del vino

CASALE. David Gallo, uno dei membri della famiglia di origine casalese a cui fa capo una delle più importanti aziende produttrici di vino degli Stati Uniti, è morto per un attacco cardiaco nella sua casa di Modesto, in California. Aveva 57 anni.

David Gallo era il figlio maggiore di Ernest Gallo, il fondatore della Eej Gallo Winery, emigrato negli Stati Uniti all'inizio del secolo, appunto da Casale. David era co-presidente dell'azienda vinicola di famiglia, divenuta famosa nel mondo, era responsabile della divisione marketing. Gli viene attribuito lo sviluppo e il lancio, nel 1965, dello champagne «André».

Pur essendo ancora numerosi i Gallo a Casale e in Monferrato, dopo cent'anni non è facile risalire ad eventuali lontani parenti della dinastia italo-americana, che emigrò come tanti dal Piemonte e riuscì a fare fortuna. **[s. m.]**

Un addio fra le polemiche al capo dei vigili urbani, che mantiene la residenza a Castelspina

Genova «pensiona» il comandante Benzi

Accettate le dimissioni. Fino al '94 guidò i «civich» alessandrini

ALESSANDRIA. Genova «pensiona» Remo Benzi, a lungo capo dei «civich» alessandrini che aveva lasciato ai primi del '94 proprio per andare a comandare i vigili urbani del capoluogo ligure (tra l'altro è ancora residente in provincia, a Castelspina). Un addio non privo di polemiche, scaturito dalle dimissioni di Benzi che il Comune ieri ha accettato.

Non c'è stato, prima della seduta di giunta, l'incontro - da taluno adombrato - tra il sindaco Adriano Sansa il dimissionario Benzi. Quest'ultimo ha dichiarato di «voler mantenere le dimissioni» per dimostrare «di un uomo con sola parola» e volere, il gesto polemico, «difendere i suoi uomini». Benzi ha detto, a più riprese, nei giorni scorsi, che «i vigili sono pur sempre un corpo di polizia», contestando un progetto ventilato in Comune nei mesi scorsi per modificare l'organizzazione del servizio.

Si parla d'una consulenza esterna che Benzi ha più volte criticato perchè stesa, secondo lui, da «incompetenti».

Il comandante Remo Benzi quando era alla guida dei vigili urbani di Alessandria. Nel '94 il sindaco di Genova Adriano Sansa a sceglierlo per guidare i «cantunè» del capoluogo ligure

Adriano Sansa non ha voluto mai, in questi giorni, rilasciare dichiarazioni. D'altro canto, Benzi lo aveva scelto lui, prelevandolo da Alessandria direttamente, sulla base delle informazioni e delle note di servizio.

Sansa non sta attraversando un momento politico facilissimo: per questo ha preferito evitare di soffiare sul fuoco. Ma i suoi più stretti collaboratori ammettono, ufficiosamente, che il sindaco s'è dichiarato «deluso» per il rendimento, alla fin dei conti, del corrusco e bollente comandante. In pratica, Sansa avrebbe condiviso l'opinione dell'assessore Marco Evangelisti (che gode della sua strettissima fiducia), secondo cui «Benzi ha riformato il corpo più sul piano formale che su quello sostanziale».

Siamo al leit motiv dell'intervento dello stesso Evangelisti alla «festa del vigile»: le critiche, neppur troppo velate, rivolte ad alcuni aspetti del servizio (pochi uomini in strada, defailliances sul traffico, ecc.), avevano aperto la crepa dei rapporti tra Benzi e l'amministrazione. «Sia pure senza entrare in polemica - ha detto Evangelisti - avevo cercato di far capire al comandante alcuni concetti che premevano, lui s'è irrigidito, sopratutto perchè ho parlato pubblico il giorno di San Sebastiano».

Benzi questo punto dovrebbe restare in servizio per qualche . Poi ha fatto capire che, avendo maturato massimo di anzianità, andrà in pensione. **[p. l.]**

Un furto a colpi di mazza, scatta la sirena: ma nessuno che dia l'allarme

Ladri di telefonini in via Dante

Nella notte spaccata la vetrina del negozio «0337»

ALESSANDRIA. A colpi di mazza hanno bucato una vetrina del negozio «0337», in via Dante 44, sottraendo nove telefonini Gsm, per valore una decina di milioni.

Il colpo è stato messo segno l'altra notte, verso le 3,40. I ladri avrebbero anche utilizzato un bastone appendiabiti per «agganciare» i cellulari.

«Alcuni abitanti della zona hanno sentito che qualcuno stava spaccando la vetrina. In negozio è anche scattato l'allarme. Nessuno però ha pensato di avvisare la polizia o i carabinieri», dice Fabio Corbia, 21 anni, via Machiavelli 26, contitolare del negozio con Pier Carlo Spandonaro, anni, abitante in via Monterotondo 8.

Il furto è stato scoperto da Corbia solo ieri mattina, verso le 7,45, al momento della riapertura del negozio. Le indagini sono svolte dai carabinieri.

«Il danno per noi è ingente - aggiunge -, perché i telefonini Gsm coperti da un'assicurazione antifurto. Infatti, per attivarli non è necessario portali alla Telecom o all'Ominitel. Basta stipulare un contratto sulla piccola scheda estraibile, e per far funzionare questi apparecchi basta acquistare l'apposita "carta" in vendita al prezzo di 100 mila lire».

Il colpo al negozio 0337 è stato compiuto l'altra verso le 3,40. Per sottrarre dalla vetrina i telefoni cellulari i ladri avrebbero utilizzato un bastone appendiabiti

In città, purtroppo, si registra una raffica di furti di notte, contro i negozi. «Da noi entrati in azione ladri esperti - conclude Corbia -. La vetrina è antisfondamento e per bucarla i malviventi hanno dovuto scaldare la parte metallica della mazza, colpendo poi la vetrina attraverso una "finestrella" della saracinesca». **[g. d.]**

Domani all'Unione industriale una serata interamente al femminile

Notizie dal «pianeta donna»

Racconti, testimonianze e banca del tempo

E si prepara l'«otto marzo»

Recital, cene, mimose, incontri poi appelli per Silvia Baraldini

Diverse le iniziative per l'8 marzo. Numerose sono legate allo spettacolo e all'intrattenimento come il recital dedicato a Milly, che andrà [redacted] scena martedì prossimo al Comunale, e le varie cene «delle mimose», ma non mancano spazi [redacted] dibattito e approfondimento.

Alle adolescenti, future donne, ma anche ai coetanei maschi e alle associazioni e agli operatori che svolgono lavoro di prevenzione rivolto ai giovanissimi, si rivolge «Prima o poi l'amore arriva», un incontro organizzato dall'assessorato [redacted] Servizi sociali.

L'appuntamento è venerdì, dalle 15, all'Informagiovani di Alessandria: la ginecologa Daniela Di Spirito e la psicologa Anna Gonella risponderanno alle domande dei ragazzi su temi quali amore e sessualità, contraccezione, legge 194 sull'aborto, prevenzione malattie infettive, legge sulla violenza sessuale.

Le donne si «incontrano» sabato, dalle 9, alla Cgil, in via Cavour 27, dove è in programma un convegno dedicato, [redacted] particolare, alla terza età. Aprirà i lavori Oscar Camerino, segretario del sindacato pensionati di Alessandria. Seguiranno una relazione di Clara Violo sulla «Banca del tempo», la proiezione in anteprima del film di Daniele Segre «Quella certa età», sull'affettività e la sessualità degli anziani, [redacted] un dibattito. Concluderà Aitanga Giraldi, responsabile nazionale del coordinamento donne dello Spi.

Rifondazione comunista dedica l'8 marzo a Silvia Baraldini, da anni in carcere negli Stati Uniti, in inutile attesa dell'estradizione in Italia.

Sabato dalle 17,30 al cinema Macallè [redacted] Castelceriolo sono in programma un dibattito [redacted] cui parteciperanno Massimiliano Morando, del gruppo d'appoggio genovese a Silvia Baraldini, Manuela Palermi, direttora del quotidiano «Liberazione» e l'on. Angelo Muzio, questore alla Camera. Ci saranno anche una mostra fotografica dedicata alla vicenda e, alle 22, un concerto di Paolo Belli. [c. re.]

ALESSANDRIA. «Le donne si raccontano», seconda puntata. L'appuntamento con la premiazione del concorso indetto dalla Consulta comunale per le pari opportunità è per domani sera, alle [redacted]1, nella sala messa [redacted] disposizione dall'Unione industriale, in via Legnano 34. L'an[redacted] scorso l'iniziativa, ospitata dalla Provincia nel salone di via Guasco, era stata un successo e anche quest'anno le adesioni [redacted] state oltre una trentina, con alcuni contributi davvero commoventi e significativi.

L'invito a partecipare è rivolto [redacted] tutte le donne alessandrine per una serata interamente al femminile, che alternerà momenti di spettacolo a dibattiti, a spunti di riflessione e che [redacted]rà il [redacted] momento saliente nell'incontro con quante hanno inviato scritti in prosa o in versi, disegni, dipinti e fotografie sul tema «Essere donna, privilegio o condanna?».

[redacted] comincerà, dopo il saluto della presidente della Consulta, Franca Barzizza, con un ricordo presentato da Emma Camagna dell'imprenditrice alessandrina Iole Violante, scomparsa nel febbraio scorso, a cui è intitolata questa edizione dell'iniziativa e i cui eredi hanno offerto un premio in denaro per la vincitrice del concorso.

Altri interventi riguarderanno l'attività dello Sportello donna, [redacted] servizio di monitoraggio sul disagio femminile attivo da oltre un anno in Comune, la prossima istituzione della banca del tempo e una serie di testimonianze portate da donne della città impegnate in diversi settori produttivi e del sociale.

Hanno assicurato la loro presenza, tra l'altro, alcune esponenti della consulta regionale pari opportunità dell'Associazione stampa subalpina (il sindacato dei giornalisti), mentre Grazia Robotti Pierallini dell'A[redacted]ta leggerà alcuni passi scelti dalle opere inviate dalle concorrenti [redacted] un ricordo della professoressa Laura Garavelli, scomparsa nei giorni scorsi dopo una vita interamente dedicata al prossimo.

E ancora, [redacted] sarà un filmato, saranno proposti intermezzi musicali [redacted] distribuiti premi e omaggi offerti da una serie di «sponsor»: oltre alla famiglia di Iole Volante si sono impegnati infatti a portare un loro contributo le signore Rolandi e Bianchi della Fidapa, la stessa associazione ospite, l'Unione industriale, la Paglieri, la Coldiretti, l'Ascom, l'argenteria «Lo scrigno» di Pontecurone.

Il premio della famiglia Volante è stato destinato dalla commissione giudicatrice a Renata Cremonte di Novi per «Viaggio a Lourdes», ex aequo gli scritti dell'alessandrina Claudia Poletto e [redacted] Valentina Bosso di Lu. Un riconoscimento speciale per la poesia «Nonna mi racconti», abbinata a una bella foto, della novese Cristina Tacchino.

Iole Volante, omaggio alla memoria

Altri premi per la partecipazione a Sabrina Bernardi di Pietra Marazzi, ad Angela Cavallero e Maria Campasso di Predosa, alle alessandrine Francesca Marcello, Monica Scotti, Milena Sassola, Lidia Gentili, Elda Greppi Chiesura, Rosalba Barucco Viglino, Fiorella Ulandi, Silvana Bringiotti, Sabrina Bernardi (già premiata nella scorsa edizione), Danila Orsi Tibaldeschi, Antonietta Bechini, Gianna Quattrocchio, a Giulia Guerci Cornaglia di Castellazzo, Bruna Patria di Oviglio, Marilisa Bellini di Valenza, Maria Ro[redacted] Garrani di Molino dei Torti.

Ci sono anche due partecipanti che non è stato possibile identificare, ma che sono invitate [redacted] presentarsi: un «anonimo» e una donna che si firma semplicemente Eugenia.

Carla Reschia

IL [redacted]

Gli orafi offrono 24 posti l'Usl 21 cerca 8 ausiliari

ECCO le offerte segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego e per [redacted] collocamento in agricoltura, alle quali ci si può rivolgere per avere maggiori informazioni.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalle liste ordinarie mercoledì 12 alle 12 nella sede della Sezione circoscizionale (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **10 operatori servizi cimiteriali** (5 effettivi e 5 riserve), 3ª q.f., per 90 giorni al Comune di Alessandria, cimitero urbano. Privati: **1 impiegato**, I liv. commercio, capo servizio ufficio commercio area Russia (sede di lavoro Bosco Marengo), [redacted] lauera in indirizzo tecnico e piena padronanza di russo [redacted] inglese (offerta fino al 24 marzo); **1 collaboratrice domestica**, III cat., con obbligo di convivenza (il lavoro è [redacted] Tortona, offerta valida fino al [redacted] marzo); **1 apprendista meccanico** (con meno di 20 anni); **1 apprendista elettricista** (con [redacted] di [redacted] anni); **1 apprendista commessa** (con meno [redacted] anni); **1 commessa** settore alimentari iscritta da almeno 2 anni alla prima classe delle liste del Collocamento; **saldatori** (varie specializzazioni), **carpentieri a disegno** e **tubisti** (bianco e nero) per ditta [redacted] montaggi industriali di Livorno; [redacted] **fresatori, 3 attrezzisti** e [redacted] **aggiustatori** per ditta metalmeccanica di Villanova d'Asti: l'offerta è per disoccupati iscritti nelle liste di mobilità e per chi è iscritto da più di 2 anni nella prima classe delle liste di Collocamento.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani, alle 11 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: **8 ausiliari addetti ai servizi sanitari**, 3ª q.f., per 3 mesi all'Usl 21 di Casale; **1 operatore addetto ai servizi ausiliari**, settore cucina, 3ª [redacted].f., per 2 mesi alla Casa di riposo di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Privati: **1 operaio** con conoscenza disegno e saldatura per costruzioni di carpenteria in lamiera (assemblaggio) per la Tecnolamiere di Tortona (telefono 821327).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Prosegue anche questa settima[redacted] la richiesta di personale da parte [redacted] ditte [redacted] laboratori che operano nel settore orafo. Privati: [redacted] **incassatori** qualificati, con esperienza, e **4 apprendisti incassatori**, esperienza minima [redacted] anno; **1 appr. orafo** con 2/3 anni esperienza; **1 orafo** qualificato, 6/7 anni di esperienza, preferibili sgravi [redacted]tributivi; **2 orafi specializzati per produzione** [redacted]ienza, età 25-35 anni; **1 orafo** qualificato, con possibilità di sgravi contributivi o **1 apprendista orafo**; **1 tagliatore pietre preziose**, [redacted] esperienza; **2 installatori tecnici** per manutenzio[redacted] e installazione sistemi di sicurezza; **1 apprendista elettricista** anche senza esperienza, per installatore di impianti; **1 muratore specializzato** [redacted] esperienza per industria edile; **1 muratore specializzato**, almeno 10 [redacted] di esperienza per artigiano edile; **1 orafo di produzione**, con esperienza; **1 incassatore** qualificato o **1 apprendista** con minima esperienza: lavorazione pietre sintetiche; **1 orafo di produzione**, 4 livello, con alcuni anni di esperienza; **1 apprendista orafo** preferibilmente con esperienza e **1 apprendista cerista pulitrice**; **1 orafa di produzione**, [redacted] esperienza.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Nessuna chiamata è prevista in settimana.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: **1 operaio** per macchine utensili controllo numerico, [redacted] 2 anni di iscrizione al Collocamento, per officina meccanica; [redacted] **apprendisti**, 16-19 anni, per ditta di scavi di Acqui; **1 saldatore qualificato** per idraulico di Acqui.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: **1 fresatore**; **1 verniciatore** per carrozzeria.

Indennità di disoccupazione. Il 31 marzo scade il termine per la domanda per i cosiddetti «requisiti ridotti». Il provvedimento interessa chi ha lavorato a tempo determinato nel '96 almeno per 78 giornate.

Orari. Gli uffici delle Sezioni circoscrizionali per l'impiego [redacted] aperti al pubblico dal lunedì [redacted] venerdì dalle 8,30 alle 13, martedì e giovedì anche al pomeriggio, dalle 15 alle 16,30. Sabato, invece, gli uffici restano chiusi. [m. fa.]

Stasera una riunione

Contestati i «parking voucher»

ALESSANDRIA. Il geometra Franco Dell'Alba, tra i promotori dopo il 6 novembre '94 del Comitato spontaneo alluvionati e poi ideatore del «Comitato per il no a nuovi mega [redacted] (per mercati» (a partire da «Al 2000»), torna alla carica. Questa volta nel mirino del vulcanico imprenditore alessandrino c'è quella che definisce «la tassa comunale sui parcheggi». Più propriamente, la tariffazione della [redacted]sta con utilizzo dei voucher parking, i cosiddetti «gratta e parcheggia».

«Ci pagate - scrive Dell'Alba in un suo documento - la vergognosa, indecente e ingiusta tassa comunale sui parcheggi o parcheggiate così...». E sui volantini distribuiti ha riprodotto una serie di auto «parcheggiate» una sull'altra. «Non è giusto: parliamone insieme»: e Franco Dell'Alba chiama a raccolta questa sera, alle 21 nella sede della Circoscrizione Centro, in via Venezia, commercianti, artigiani e professionisti; sono invitate anche le associazioni di categoria. [f. m.]

Il caso in ospedale

Torta «farcita» di psicofarmaci tre i sospettati

ALESSANDRIA. Sono tre infermieri le persone sospettate di aver iniettato l'allopiridolo (farmaco utilizzato per la cura agli schizofrenici) in una torta casalinga mangiata da quattro medici del reparto emodialisi del «Santi Antonio e Biagio» che sono rimasti intossicati.

Si [redacted] conclusa l'inchiesta interna svolta dalla direzione sanitario dell'azienda ospedaliera che ha trasmesso i risultati alla magistratura [redacted] già era stato inviato un esposto [redacted] carico di un'infermiera. Non sarà comunque facile giungere all'esatto accertamento della responsabilità: nessuno dei tre ammette quel gesto che, nelle intenzioni, voleva forse essere solo uno scherzo.

L'accusa ipotizzata è di lesioni colpose e del caso [redacted] occupa il pm della Pretura Margherita Ravera. La torta, poi imbottita di psicofarmaci, era stata offerta da un paziente, in procinto di essere dimesso ai dottori Gianvito Veronesi, Claudio Lubatti, Aldo Ortensia e Arcangelo Salinaro. [e. c.]

Fino al 13 marzo

Prorogate le iscrizioni al corso Cri

ALESSANDRIA. E' stato prorogato al 13 marzo il termine per iscriversi al 102° [redacted] di primo soccorso per volontari, organizzato dalla Cri provinciale. Il corso, con lezioni bisettimanali, comincia proprio il 13 marzo, alle 21, e dura tre [redacted].

Possono iscriversi alla Cri di corso Lamarmora, dalle 18,30 alle 23, persone tra i 18 e i 65 anni; per informazioni si può telefonare al numero 251.128.

Intanto si avvicina il giorno dell'inaugurazione della mostra storico-documentaria sull'attività della Croce Rossa all'ex ospedale militare (dall'8 al 16 marzo): riguarda il periodo dalla fondazione ad oggi.

Si potranno ammirare, tra l'altro, cartoline, francobolli e chiudilettera, [redacted] anche documenti [redacted] manifesti lanciati da D'Annunzio [redacted] Vienna [redacted] agosto 1918. Partecipano alla mostra numerosi collezionisti: per celebrare l'avvenimento sarà anche realizzato un annullo speciale per la corrispondenza in arrivo e in partenza da Alessandria. [b. v.]

Gemma presidente

Rifondazione distribuisce gli incarichi

ALESSANDRIA. Alla federazi[redacted] alessandrina [redacted] Rifondazione comunista si è riunita la nuova segreteria provinciale, eletta dal Comitato politico lo scorso 24 febbraio.

Sono [redacted]ati ridistribuiti gli incarichi di lavoro. La segreteria risulta composta [redacted]: Dario Gemma, 42 anni, [redacted] Alessandria, presidente; Stefano Barbieri, 30 anni, di Volpedo, segretario; Giovanni Guastovigna, 45 anni, di Bergamasco, tesoriere; Alberto Deambrogio, 30 anni, di Villanova (organizzazione); Alessandro Boccaccio, 30 anni di Rivalta Bormida (enti locali); Mario Galati, 29 anni, di Alessandria (lavoro e sindacato); Roberto Tamburini, 37 anni, di Arquata Scrivia (ambiente e territorio).

La segreteria si avvarrà anche del contributo di quattro «inviati permanenti»: France[redacted] Moro (consigliere regionale), Adriano Icardi (consigliere provinciale), Marinella Migliorini (componente della segreteria provinciale Cgil), Piercarlo Bina (segretario Cub). [g. d.]

Tre pullman Cia

Quote latte agricoltori a Brescia

ALESSANDRIA. Domani dalla provincia partiranno tre pullman per partecipare alla manifestazione nazionale sulle «quote latte» organizzata dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) a Brescia, in piazza della Loggia. L'obiettivo è di riaffermare l'esigenza del ritorno alla libertà di produzione.

Sono previste partenze dai maggiori centri della provincia (Casale, Alessandria, Tortona, Acqui, Ovada) per raggiungere la città lombarda, dove alle 11 interverrà Giuseppe Avolio, presidente nazionale Cia.

Per informazioni [redacted] per prenotare un posto in pullman bisogna rivolgersi alle sedi della Cia dislocate [redacted] provincia.

«E' un'occasione importante - dice Roberto Ercole, presidente della Cia di Alessandria - per ribadire la posizione della nostra organizzazione in materia di quote di produzione. Vogliamo far valere il principio del superamento di questo sistema per giungere all'autogoverno dei produttori. E' un principio per noi irrinunciabile». [g. d.]

Pari opportunità

Sei assunzioni «al femminile» in fabbrica

ALESSANDRIA. Prosegue la realizzazione del progetto «Donne e lavoro» del consigliere di pari opportunità Anna Dondi in collaborazione con l'Api. Disponibili, ci sono sei posti, tutti «rosa», in un settore, come quello metalmeccanico quasi sempre maschile.

I posti sono alle industrie Baratta, le assunzioni, previa selezione, avverranno con l'inquadramento da operaie e con mansione di caricamento delle macchine litografiche e di selezione e confezionamento del prodotto finito. I requisiti necessari per partecipare alla selezione sono: il diploma [redacted] perito e [redacted] precedente esperienza lavorativa nel settore. Le domande, corredate di curriculum, devono essere inviate entro il 15 febbraio all'ufficio personale delle industrie Baratta, via Ovada 113, Predosa.

Ulteriori informazioni inerenti il progetto «Donne e lavoro» verranno fornite ogni lunedì all'ufficio consiliare Uplmo di Alessandria in piazza della Libertà 18, tel. 25.22.18. [se. c.]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] dolore per la morte di Laura Garavelli

Un grido di dolore e di rabbia [redacted] sale dal cuore, mi fa scoppiare le tempie. La rabbia devo scacciarla, Lei non farebbe piacere. Laura Garavelli, la piccola grande Madre che ha dedicato tutta la sua vita agli altri, soprattutto a quelli che noi molte volte scartiamo. Il 25 novembre 1992, su questo stesso giornale, avevo esternato la mia pena perché Laura Garavelli troppo malata per continuare la sua missione, lasciava Alessandria. Ma quella volta dopo [redacted] lungo abbraccio sapevo che l'avrei rivista. La rividi infatti a Celle Ligure, dove piano piano stava recuperando le forze. Appena ripresasi, testarda come un mulo - come solo i Santi [redacted] esserlo - eccola a voler tornare e ricomin[redacted] a riempirsi la casa di extracomunitari. Madre Laura da Alessandria ha nutrito, vestito, aiuta[redacted] nello studio, nella ricerca di [redacted] lavoro centinaia di ragazzi - «i miei figli» - diceva Lei.

E quando [redacted] figlio lasciava il nido, [redacted] posto non restava vuoto a lungo. Adesso se ne è andata.

Ida Greppi
Valle San Bartolomeo

«E dopo Lea [redacted] aspettiamo Arafat»

L'Associazione per la pace e Salaam ragazzi dell'olivo esprimono soddisfazione per la recente visita di Lea Rabin [redacted] quanto ha avuto riproposto l'urgenza di una soluzione pacifica alla questione palestinese.

Gli ancora troppo timidi e altalenanti risultati a livello di accordi tra israeliani [redacted] palestinesi devono trovare spinta decisiva [redacted] persone come Lea Rabin e soprattutto nell'opinione pubblica [redacted] livello mondiale.

In particolare [redacted] urgente il sostegno anche economico ai Territori dell'autonomia palestinese. Ci permettiamo [redacted] avanzare alla Provincia di Alessandria, vista la sua iniziativa Testimoni di pace di invitare nel prossimo futuro ad Alessandria Yasser Arafat, proprio a simboleggiare la necessità della proposta «Due popoli in due Stati».

Associazione per la pace
Salaam ragazzi dell'olivo
Alessandria

NUMERI UTILI

[redacted]

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.529
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danovi, c. Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 [redacted] 15,30 e dalle 21,30 alle [redacted] del giorno [redacted] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, [redacted] dentro di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di rep. dietro la pres. di ric. med. urg.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488).
Casale: Botto, s. Adam 36 (561.261).
[redacted]vi: Vallotta, v. Garibaldi 1 (23.31)
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Destefanis, v. Emilia 39 (862.008)
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; [redacted] 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

[redacted] MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Marta Bisio, Sara Rolando, Sara Trovamala, Chiara Trovamala, Valentina Tripoli, Elena La Porta, Jessica Avallone, Alberto Zorzetto, Massimo Casagrande, Sara Gjeka.

SI SPOSERANNO. Giovanni Danicolò, commercialista, con Barbara Beretta, impiegata; Andrea Piva, operaio, con Sonia Leo, operaia; Alessandro Putzu, carpentiere, [redacted] Angela Aniceto, casalinga; Marco Casasco, medico, con Michela Demattei, ingegnere.

MORTI. Aristide Coscia, 71 anni; Giuseppe Boldrin, di 68; Giuseppina Poggio, di 79; Maria D'Amico, di 87; Carlo Signorio, di 94; Carla Pallavicini, di 73; Amedeo Vidotto, di 91; Alberto Raineri, di 82; Clara Pezzuolo, di 63; Fausta Rampi, di 79; Giuseppina Zuccarino, di 72; Emilio Alberici, di 81; Annamaria Kromer, di 82; Sofia Broido, [redacted] 100; Gemma Poggi, di 86; Vincenzo Barberis, di 75; Giuseppina Giovannini di 56. [b. v.]

ATTIVITA' [redacted]

[redacted] Tre comuni monferrini - **Morano Po**, [redacted] [redacted] **Pontestura** acquisteranno insieme un'unica apparecchiatura autovelox per la rilevazione elettronica della velocità dei veicoli in prossimità dei centri abitati. Lo strumento sarà utilizzato in interscambio. [s. m.]

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Si [redacted] il Quartiere Centro

Questa sera alle 21,15 in via Venezia 7 ad Alessandria, si riunisce la circoscrizione Centro. All'ordine del giorno i lavori di ristrutturazione dell'ex Eca, la ristrutturazione di piazza Santo Stefano, l'apertura al traffico di piazza Gobetti, la proposta di collaborazione con i pony auser per l'assistenza degli anziani altre varie attività. [b. v.]

[redacted]

La nuova società multietnica

Per il [redacted] di aggiornamento per i docenti della scuola secondaria questo pomeriggio dalle 15 alle 18 nella sede di palazzo Guasco ad Alessandria conferenza [redacted] «Bisogni di cittadinanza. La nuova società multietnica e interculturale» relaziona Maurilio Guasco. [b. v.]

AIDO FREDERICK

Assemblea annuale a Novi

Assemblea annuale questa sera alle 21, in via Garibaldi 91, [redacted] gruppo Aido «Frederick» [redacted] Novi. I punti in discussione saranno la relazione annuale del consiglio direttivo, l'approvazione del bilancio consuntivo '96 ed il preventivo 97 e l'attuale situazione inerente la donazione degli organi. [m. pu.]

LUNA PARK

Giostre per un mese a Casale

E' in funzione in piazza d'Armi a Casale il luna park di primavera con le prime attrazioni tra cui un grandioso «Ottovolante» e un acrobatico «Sombrero». Le giostre rimarranno per tutto il mese [redacted] marzo, con la massima concentrazione di divertimenti tra l'8 e il 23. [s. m.]

[redacted]

Per gli scarichi c'è ancora tempo

A seguito della nota trasmessa dell'assessorato regionale all'Ambiente, il Comune di Novi informa che [redacted] stata disposta la proroga fino al 31 dicembre '97 per la presentazione delle domande di autorizzazione per tutte le tipologie [redacted] scarichi sia da insediamenti civili sia per quelli delle pubbliche fognature. [m. d.]

E Lady Dini esalta gli orafi valenzani alla trasmissione di Bruno Vespa

Gioielli, chiusura con record

Superata l'edizione '96: oltre tremila in fiera

VALENZA. E' stato superato il tetto dei tremila visitatori nella quattordicesima edizione di «Valenza gioielli». L'incremento è significativo: oltre il venti per cento rispetto alla passata edizione.

«Un risultato insperato - commenta Lorenzo Terzano, presidente dell'Associazione orafa valenzana, organizzatrice della manifestazione - che rilancia prepotentemente la nostra esposizione». Durante le quattro giornate di apertura, si è registrato un aumento dei grossisti italiani e dei «buyers» stranieri, a cui si è contrapposto un lieve calo dei dettaglianti, specie del Centro-Sud.

«I dati fotografano la situazione di stasi del mercato interno, che limita al massimo il riassortimento - commenta il direttore dell'Aov, Germano Buzzi -, mentre permane l'interesse dei soggetti che programmano nel tempo i loro acquisti. La vivacità dimostrata dalle realtà commerciali qualificate e strutturate è un importante segnale proveniente dai mercati internazionali».

A questo proposito, tra gli operatori professionali, il 14 per cento era costituito da clientela straniera, con una rappresentanza di oltre trenta Paesi, così suddivisa: il 73 per cento dall'Europa, l'11 per cento dall'Asia, il 15 per cento dalle Americhe.

Riguardo ai singoli stati, prevalenza di clienti svizzeri, tedeschi, belgi, giapponesi, statunitensi, brasiliani, svedesi, greci e portoghesi. Novità assoluta, l'intervento di operatori polacchi e norvegesi, mentre è confermato il ritorno dei «buyers» del Kuwait e del Medio Oriente in generale.

Il rilancio del gioiello. In netta crescita i visitatori della mostra orafa valenzana

«La tipologia della clientela - aggiunge Buzzi - fa pensare ad un mercato frequentato dalle realtà più solide, sensibili ai benefici recati dai tassi di interesse in discesa». Ieri sera è arrivata anche, a sorpresa, la telefonata di Donatella Dini, madrina d'onore della rassegna: «Si è informata sui dati di chiusura - rivela Terzano - e ha rinnovato i suoi complimenti».

E che le sue non fossero solo parole ma interesse effettivo, l'ha dimostrato lunedì sera, alla trasmissione televisiva «Porta a porta». A Bruno Vespa e allo stilista Valentino, personaggio emblematico dell'Italia «che conta», ha detto a chiare lettere che la moda italiana non può essere limitata agli abiti e alle calzature ma deve estendersi al gioiello: «Una visita alla fiera e alla realtà valenzana mi ha convinto - ha aggiunto -: auspico che il nostro Corpo diplomatico si faccia portavoce all'estero di questa incontrovertibile verità». E a Terzano, Donatella Dini ha promesso di tornare.

In attesa di portare avanti il grande lavoro propositivo avviato in questa rassegna di primavera, ieri è tentata una via inusuale, con un viaggio nella storia. Una sfilata di gioielli antichi, con modelle in abito medievale, presente l'assessore provinciale alla cultura: «I rapporti di collaborazione tra pubblico e privato consentono strategie di rilancio mirate e danno maggiore garanzia per un ritorno d'immagine - ha sottolineato Cuttica Revigliasco -. I gioielli di Valenza sono sicuramente un ponte di collegamento privilegiato per un interscambio turistico con l'estero».

Rodolfo Castellaro

I Comuni: «Nostri tecnici per rivedere il progetto

Il Supertreno non rende lo dice anche Burlando

NOVI. Sulla linea ad alta velocità Milano-Genova verrà avviato un cosiddetto tavolo di concertazione fra tutti gli enti locali interessati, dalla Regione alla Provincia ai Comuni. Si dovrebbe operare due livelli: uno tecnico, con professionisti incaricati dai vari enti (per il Comune di Novi, l'ingegnere capo Ravera), che valuteranno il progetto per la formulazione del parere regionale, e l'altro politico, che trarrà indicazioni dallo stesso lavoro dei tecnici, per ottenere la revisione della progettazione e far emergere una proposta alternativa.

E' un'ipotesi di lavoro avanzata dal coordinamento dei sindaci in rappresentanza dei Comuni della provincia interessati dalla «gobba» del Supertreno, nell'incontro ieri all'assessorato regionale all'Ambiente. «Fermo restando il giudizio negativo già più volte espresso sul progetto presentato dal Cociv - dice il sindaco di Novi, Mario Lovelli -, abbiamo ribadito che nutriamo interesse ed esigiamo chiarezza sulle prospettive della linea, più che per il progetto dell'alta velocità». Inoltre, è stata ricordata la recente affermazione del ministro Burlando che per la linea Milano-Genova ha parlato di fallimento della verifica di redditività.

Scettico sulle esternazioni di Burlando è apparso ancora una volta Antonello Brunetti, coordinatore del Comitato al Supertreno Mi-Ge, nell'incontro dell'altra sera a Novi organizzato dalle organizzazioni provinciali degli agricoltori, evidenziando che, «nonostante l'opposizione dei Comuni, a Fraconalto e a Voltaggio si lavora intensamente alla costruzione di fori pilota, per i quali vengono spesi 100 miliardi». Coldiretti, Confagricoltori, Unione agricoltiri hanno poi ribadito la propria opposizione al progetto. Francesco Pannella, presidente de La Nostra terra ha annunciato la raccolta di oltre 2300 firme contro il Supertreno.

Massimo Putzu

L'Alta velocità è ancora nel mirino

IN BREVE

SPINETTA

Si ribalta un camion di terra bloccato la strada provinciale

Più di due ore d'interruzione del traffico ieri alle 13 sulla provinciale per Castelceriolo: un camion terra si è rovesciato all'altezza del cimitero di Spinetta. Il veicolo, della ditta Borgia di Casale, carico di terriccio, è stato rimesso in carreggiata dai vigili del fuoco e dal soccorso Aci. L'autista è rimasto ferito, ma non gravemente. [r. c.]

TORTONA

Altre vincite al Lotto con i «numeri della strega»

Altre vincite milionarie al Lotto con i numeri di Valeria Sorli, la «strega buona» di Tortona. Salato aveva indicato nella trasmissione Rai «In famiglia» l'ambo 19-64 sulla ruota di Milano previsione azzeccata. [m. d.]

CASALE

Patteggiano in pretura dopo furto al supermarket

Alice Donà e Loredana Beltrame hanno patteggiato in pretura 20 giorni di reclusione e 200 mila di multa. Vennero sorprese al Monferrato Shopping Center con capi di biancheria e abbigliamento rubati. [s. m.]

A sindaco per l'Ulivo

Ad Arquata si annulla la Maranda

Maria Grazia Morando, pds, sorella del senatore Enrico, è consigliere comunale e provinciale

ARQUATA. Ora si può dire con certezza che Arquata, dopo le elezioni del 27 aprile, avrà un nuovo sindaco. E' definitivamente tramontata la ricandidatura di Giuseppe Malaspina, attuale primo cittadino, che avrebbe avuto la possibilità di concorrere per la terza legislatura consecutiva. Nella coalizione che raggruppa le forze dell'Ulivo - pds, ppi e due tronconi di ex socialisti - e Rifondazione comunista ha prevalso la linea del partito di Bertinotti, che su Malaspina aveva posto forte pregiudiziale per la realizzazione dell'alleanza.

«Nessuna preclusione per la persona Malaspina - avevano più volte ribadito in questi giorni di trattative dalla segreteria di Rc -: il "no" alla sua ricandidatura si basa su valutazioni politiche: se davvero esiste la volontà di voltar pagina da parte delle forze oggi in maggioranza (Rc è all'opposizione; ndr), occorre fornire un segnale importante, cominciando dalla scelta del futuro sindaco». Scelta che nel centro sinistra è ufficialmente caduta su Maria Grazia Morando, sorella del senatore pidiessino Enrico Morando. Oltre ad essere consigliere comunale di maggioranza ad Arquata (eletta nella lista Alleanza per Arquata, che quattro anni fa riconfermò sindaco Malaspina), è consigliere provinciale del pds. Di professione responsabile dell'Ufficio del lavoro in via Mazzini a Novi.

«Siamo a metà del guado - dice Gianfranco Boiani, assessore ai Lavori pubblici -: adesso le commissioni elettorale e programmatica allestite all'interno della coalizione intensificheranno i lavori per la formulazione della lista comune e del programma di governo per i prossimi quattro anni».

Sul fronte del centro destra, i partiti del Polo delle Libertà e la Lega Nord, che pare aver accantonato l'idea di correre da sola, hanno in programma un incontro domani, dal quale dovrebbe venir fuori il nome del candidato sindaco. [m. pu.]

Il processo a ex titolare e salariato di una cascina di Predosa

Diedero fuoco a un ragazzo? Pm contro gip che li prosciolse

ALESSANDRIA. Giovanni Pelizza, 42 anni, e Ruggero Vegro, di 55, il primo già proprietario della cascina Zerbetto di Predosa, il secondo salariato che abita in via della Maranzana, hanno dato fuoco e violentato un giovane, all'epoca (14 gennaio '96) ancora minorenne e con problemi psichici? In effetti, il ragazzo ha subito ustioni di una certa entità, non ci sarebbero prove tangibili della violenza: ne è stato davvero vittima? E sono stati gli imputati, arrestati e rimasti in carcere cinque mesi, a dargli fuoco?

Vegro e Pelizza, finiti nei guai per violenza carnale e tentato omicidio, sono stati prosciolti dal gip in ordine alla seconda accusa: ma il provvedimento è stato contestato ieri da Andrea Canciani, pm dibattimento iniziato a carico dei due uomini, che riprenderà il 14 marzo (un'altra udienza si terrà il 9 maggio). «E' un processo monco - ha detto il pm -, non si possono scollegare i due episodi».

Il giovane, parte civile con Piero Monti, ascoltato ieri a porte chiuse (la deposizione non è finita), per la verità è caduto in alcune contraddizioni e Paola Debernardi e Giuseppe Lanzavecchia, difensori degli imputati, vorrebbero fosse sottoposto a perizia psichiatrica.

A denunciare Vegro e Pelizza era stato il ragazzo: dopo essere andato in ospedale per le ustioni, si recò alla polizia dicendo che due uomini, poi identificati per gli imputati, gli avevano dato fuoco al suo rifiuto di compiere un furto. Il giubbotto indossato aveva attenuato le conseguenze del gesto (il perito del pm, Lorenzo Varetto, ieri ha fatto sapere che le ustioni guarirono in poco più di venti giorni). L'allora diciassettenne rincarò la dose: disse che i due avevano anche abusato di lui.

«Quel giorno (14 gennaio '96; ndr) ero a casa, appena dimesso dall'ospedale» è la tesi di Vegro. «Nei trattati di medicina si legge che una duplice violenza lascia segni inequivocabili» ha sostenuto Paola Debernardi.

Emma Camagna

Corradi: ultimo l'estradizione

ALESSANDRIA. Walter Corradi, il cinquantaduenne boss della droga, arrestato nell'aprile '97 in Costa Azzurra dopo lunga latitanza, non è stato ancora estradato in Italia. E' stato rinviato (17 giugno), essendo legittimamente impedito a presenziare, il processo a suo carico in calendario ieri in tribunale. Sia le magistrature di Alessandria che quella di Genova hanno avanzato richiesta di estradizione, ma finora ne è stata accolta una sola e dalla Francia hanno fatto sapere che occorrono anche dodici mesi.

Corradi, già proprietario di una lussuosa villa a Gavi, è accusato di spaccio di un chilo di cocaina. Non fu lui a venderla, ma dal carcere dove scontava 13 anni per fatti di droga, aveva diretto quel traffico. [e. c.]

Novi, appello dei carabinieri: «Segnalateci ogni sospetto»

Giro di vite contro i ladri

Scoperti gli autori di 7 furti su dieci

NOVI. La collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine è all'origine della raffica di denunce scattata in questi giorni nei confronti di nomadi che avevano compiuto furti nelle case.

Anche ieri, i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno deferito al tribunale dei minori due giovani di 15 anni, di nazionalità slava, sorpresi in via Casteldragone con oggetti in oro e bigiotteria per un valore di 500 mila lire. Era il bottino di un «colpo» messo a segno nella casa di Manuela Repetti, in via Fernando Scrivia. Poco più tardi, i militari hanno bloccato in corso Piave un'altra extracomunitaria, T.J., 22 anni, che aveva con sé tre cacciaviti di varie dimensioni. Servivano quasi certamente per forzare le porte degli alloggi del palazzo al civico 86, in cui la slava era stata vista entrare da alcuni passanti che avevano dato l'allarme: T.J. (che proveniva, come i due minori, dal campo nomadi di Vogherà) è stata denunciata alla procura di Alessandria.

Nonostante i risultati delle ultime operazioni (nei primi due mesi del '97, sono stati scoperti gli autori del 70% dei furti compiuti nel Novese), i carabinieri non allentano la guardia, e segnalano «un preoccupante aumento del numero degli zingari in città».

«Riteniamo pertanto indispensabile la collaborazione della popolazione - dicono alla caserma di piazza Pascoli -. Basta una telefonata al 112 per ottenere l'intervento di una pattuglia e prevenire un furto. Abbiamo intensificato i servizi, ma molti episodi di micro-criminalità resteranno impuniti, senza le tempestive segnalazioni dei cittadini». [m. d.]

PATTEGGIANO

Tre della banda dei furti

ALESSANDRIA. Loris Aniedda, 20 anni, via Orfanelle, ha patteggiato in pretura un anno di reclusione e un milione di multa per una serie di furti: arrestato a fine settembre, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Due dei suoi complici, gli albanesi Orges Gjergji e Bulja Haxia, 20 e 22 anni, via Volturno e via Milano, hanno patteggiato rispettivamente nove mesi e nove mesi e dieci giorni di reclusione, oltre a una forte multa, pena sospesa. Erano difesi da Pasqualino Gamberale e Vincenzo Giovinazzo. Aniedda aveva organizzato una banda per svuotare negozi, bar e centri sportivi: spesso tornava sul «luogo del delitto». Fu recuperata dalla polizia refurtiva per almeno 40 milioni fra cui capi di abbigliamento sportivo rubati al «Discobolo» di via Giacomo della Vittoria e un impianto karaoke del bar del Nuoto Club. I responsabili avevano denunciato un furto di materiale per 35 milioni. [e. c.]

«I volatili fanno razzia di pesci nei torrenti»

Una petizione all'Europa per ridurre i cormorani

ALESSANDRIA. E' stata promossa una petizione contro il proliferare dei cormorani, gli uccelli conosciuti per le loro abitudini prevalentemente acquatiche e presenti massicciamente anche in provincia e che fanno razzia di pesci nei torrenti. L'iniziativa è stata adottata dall'Aipo, l'Associazione italiana dei produttori e degli operatori del settore della pesca sportiva, con sede a Firenze, che raggruppa 85 aziende fra le più importanti del comparto, e quindi decisamente interessata al fatto che i corsi d'acqua non vengano depauperati ulteriormente dei pesci.

L'Aipo si è mobilitata in ambito nazionale, e con collegamenti europei, perché siano assunte iniziative per diminuire la presenza dei cormorani e per portare la situazione alla normalità. La petizione è per chiedere che questo uccello, che nutre di chilo di pesce al giorno, non sia più protetto dalla direttiva europea 79/409 sulla fauna selvatica.

In proposito, il 17 aprile è in programma un congresso internazionale a Ginevra, con personalità del mondo scientifico, per discutere sulle decisioni da prendere per la gestione del cormorano in Europa, e per chiedere alla Cee di assumere provvedimenti legislativi per la diminuzione del numero di capi di questo volatile, un tempo in via di estinzione ma ora diffuso massicciamente.

L'Aipo si è assunta l'impegno di inviare la petizione anche agli assessorati regionali interessati, fra questi c'è quello del Piemonte, affinché siano prese immediate misure di controllo lungo i torrenti di competenza.

La raccolta delle firme avviene nei più importanti negozi di caccia e pesca delle varie città d'Italia. [r. bo.]

La ragazza madre da qualche tempo s'è trasferita in Veneto con la figlioletta

Novese con il «padre d'ufficio»

Sentenza per un uomo che rifiutò la prova del Dna

NOVI. Su ordine del tribunale, ha potuto assumere il cognome del padre, che si era rifiutato di riconoscerla e non si era sottoposto al test del Dna, richiesto dai giudici. Una giovane novese ha vinto la prima «storica» causa su questo delicato aspetto del diritto di famiglia, di cui si è occupata di recente anche la Cassazione.

La sentenza è stata dal presidente del tribunale di Venezia, dopo oltre due anni di dibattimento. La ragazza, che attualmente ha 23 anni e ha gestito per diverso tempo un bar nel centro storico di Novi, era nata da una relazione extraconiugale. Il padre naturale, che risiede a Bosco Chiaro di Cavarzere (Venezia) non le ha mai fatto mancare nulla, e si è interessato a lei sia nei primi anni di vita che nel periodo dell'adolescenza. Nel '94, la giovane ha chiesto al padre il riconoscimento, ma da quel momento l'uomo si è dileguato e ha troncato ogni rapporto.

Assistita dall'avvocato Gabriella Contiero, la ragazza ha deciso di adire le vie legali. E' stato inizialmente promosso un giudizio di ammissibilità, e la novese ha fornito vari elementi probatori. Il presunto padre ha però negato di aver visto o conosciuto in passato quella persona. Nella seconda fase del processo, l'avvocato Contiero ha chiamato a deporre i vicini di casa, gli amici e alcuni ex compagni di scuola della giovane, che hanno confermato la sua versione.

La novese ha persino mostrato alcune foto che la ritraevano insieme al padre. Si trattava di prove inconfutabili. Così, l'uomo è stato convocato in aula per la seconda volta, ma ha nuovamente ribadito di essere estraneo alla vicenda. A quel punto, il tribunale ha incaricato il professor Branciolini di compiere il test del Dna sulla ragazza, la madre e il presunto padre. Le due donne hanno accettato, mentre l'uomo non si è presentato a due consecutivi appuntamenti. Il tribunale di Venezia ha perciò disposto che la novese assumesse il cognome del padre, e ne ha ordinato l'annotazione sull'atto di nascita e la registrazione allo Stato Civile.

«E' una sentenza davvero rivoluzionaria - commenta Gabriella Contiero -. Fra l'altro, non è stata un organo come la Cassazione, che si pronuncia su questioni di legittimità, ma un presidente di tribunale, che è giudice "di merito". In passato, il padre non si sottoponeva all'esame del Dna, e potevano trarre soltanto elementi di convincimento, e si arrivava a presunzione di paternità. Ora, invece, il rifiuto del test è un'autentica prova». [m. d.]

Molti punti in discussione

Alla Pernigotti torna il confronto

NOVI LIGURE. Alla Pernigotti torna il confronto tra dirigenza e sindacati. Cgil, cisl e uil hanno ottenuto dalla proprietà (gruppo Averna) un incontro per chiarire la situazione della ditta dolciaria novese e delineare i programmi produttivi per l'immediato futuro.

Si parlerà anche di orari di lavoro: per il sindacato, «è ormai indispensabile una verifica dell'attuale turnistica». In tema occupazione, le organizzazioni dei lavoratori invocano la di sul numero degli addetti stagionali e auspicano un preciso inquadramento in fabbrica, con specifiche ad ogni dipendente. Il '97 dovrà anche essere l'anno degli incentivi salario. Un premio in denaro è previsto dalle clausole dell'accordo siglato nel luglio del '93. Infine, la dirigenza della Pernigotti è chiamata ad indicare quali investimenti intende effettuare. [m. d.]

Ieri problemi di parcheggio e proteste dopo il trasloco delle bancarelle

Acqui, il mercato sfratta le auto

Caos nella zona dell'ex caserma «Battisti»

ACQUI. Ieri mattina, di buon ora, gli ambulanti del mercato ortofrutticolo di piazza Orto San Pietro hanno posizionato i banchi di vendita nel cortile dell'ex caserma di corso Roma, dopo che lunedì mattina sono iniziati i lavori per il rifacimento della storica area mercatale.

La nuova disposizione dei banchi era già stata predisposta nei giorni scorsi dalla polizia municipale e dai funzionari del settore commercio e annona del Comune. Agli ambulanti è restato che occupare gli spazi assegnati.

«Siamo soddisfatti per la nuova collocazione provvisoria del mercato - hanno commentato alcuni operatori -. I nostri clienti non si sono lamentati per il trasloco, anzi alcuni hanno apprezzato la comodità di lasciare l'auto nel parcheggio della caserma, a poca distanza dai banchi».

Dello stesso parere non sono però molti automobilisti, visto che per ricollocare provvisoriamente il mercato ortofrutticolo sono stati eliminati circa cento posti auto nell'ex caserma «Battisti» durante le ore in cui si tiene il mercato.

«Gli amministratori comunali - osserva un automobilista - avrebbero dovuto tener conto che al martedì e al venerdì, cioè i giorni di mercato, non è possibile lasciare le auto in piazza Addolorata e in piazza San Francesco per la presenza dei banchetti, mentre su parte della vicina piazza San Guido e in via Nizza iniziati i lavori di rifacimento del selciato».

L'assessore Pierluigi Muschiato

Alle lamentele degli automobilisti replica l'assessore ai Lavori pubblici, l'ingegner Pierluigi Muschiato: «Nei prossimi giorni, cercheremo di trovare una soluzione a questo problema, individuando una serie di aree che potranno essere utilizzate come parcheggio».

Se verrà risolto il problema, si eviterà che gli automobilisti finiscano per lasciare l'auto in doppia fila, come è accaduto ieri mattina nelle vie limitrofe all'ex caserma «Battisti».

Gian Luca Ferrise

Ecco i «gratta e parcheggia»

A Casale acquisto scontato per blocchetti da 100 tessere

CASALE. Edicolanti e tabaccai, autorizzati alla vendita dei buoni «gratta e parcheggia», firmeranno oggi col Comune il contratto trimestrale che da loro diritto a vendere le schede della validità di un'ora, a mille lire l'una, beneficiando dell'aggio del 10 per cento. Dopo questo periodo di avvio, ai primi di giugno ci sarà un nuovo confronto per accertare la validità dell'aggio e la funzionalità del servizio di distribuzione. Potranno acquistare blocchetti da cento buoni alla Banca regionale europea, in via Saffi, tesoreria del Comune. Alla stessa banca potranno acquistare i blocchetti da cento pezzi anche tutti gli altri operatori commerciali o i cittadini, beneficiando di un aggio del 5 per cento.

I negozi che mettono in vendita i «voucher» (edicolanti e tabaccai o altri negozianti) dovranno esporre la vetrofania blu con cui è scritto: «Sosta a Casale». Chi vuole può distribuirli, invece, in omaggio ai clienti a titolo di promozione della propria attività, magari corredati del proprio timbro.

Le tessere potranno essere comprate dagli automobilisti entro la fine di questa settimana, per esserne provvisti a partire da lunedì 10, quando entra in vigore il provvedimento che riguarda le zone contrassegnate da segnaletica orizzontale di colore blu e da segnaletica verticale (sarà installata sabato) su cui si precisa che la sosta è a pagamento con esposizione dei «vouchers».

Queste le vie e le piazze interessate: via Roma (tra piazza Martiri e via Canina), via Canina, via Mameli, via Cavour (tra via Mortini e via Mameli), piazza Rattazzi, piazza Ferrè, via Paleologi, via Lanza, via Garibaldi, via Palestro (piazzetta antistante Poliambulatorio).

Fino al 31 marzo si utilizzeranno i «gratta e parcheggia» anche in piazza San Francesco, perché il vincitore dell'appalto per la gestione del parcheggio a pagamento ha chiesto una proroga fino a fine mese prima di attivare il servizio.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone: «I buoni dovranno essere utilizzati nei giorni feriali, da lunedì a sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Gli automobilisti sono obbligati a esporli in modo ben visibile sul cruscotto». L'operazione è semplice: bisogna grattare quattro quadratini argentati corrispondenti all'anno, al mese, al giorno e all'ora di inizio della sosta. «Nel caso la sosta si prolunghi per più di un'ora, bisogna esporre sul cruscotto, una di fianco all'altra, tante tessere quante sono le ore che si presume di lasciare ferma l'auto in quel posto. In ciascuna saranno grattate in modo uguale le caselle argentate di anno, mese e giorno, mentre, in sequenza, quelle dell'ora» dice Ottone. Se si pensa di lasciare l'auto in sosta dalle 10 alle 12, cioè, si gratterà su una scheda la casella delle 10 e su un'altra, accanto alla prima, la casella delle 11.

L'assessore Vincenzo Ottone

[s. m.]

Conclusa l'inchiesta delle Fiamme gialle di Nizza

Traffico falso Champagne commerciante a giudizio

NIZZA. Avevano sequestrato centinaia di bottiglie, con l'etichetta di un inesistente Champagne francese, oltre ad una partita di vino risultata «non idonea all'alimentazione umana».

Una maxi truffa - con rischi per la salute - di cui però non era stata data notizia per evitare «di arrecare ulteriori danni all'immagine dei produttori onesti». Ora, tre anni dopo il sequestro, la magistratura di Acqui ha disposto il rinvio a giudizio di Fridiano Pagani, un commerciante di vini all'epoca titolare della ditta «Tenimenti della torre» di Nizza, corso Acqui 176.

Le indagini sono state condotte dal sostituto procuratore Donatella Nava, in collaborazione con i marescialli Francesco Dal Brun e Carmine Farese, della «brigata volante» di Nizza della Finanza.

Nei mesi scorsi un'altra partita di Champagne fasullo era stata individuata nel Torinese: le bottiglie di vino poi distrutte con un caterpillar.

L'inchiesta astigiana è guidata dal comandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Claudio Peciccia e dai suoi collaboratori, i capitani Lorenzo Dionigi e Luca Mazzapicchio.

Nel '96 le Fiamme gialle nizzarde hanno accertato oltre 11 miliardi di redditi non dichiarati, 10 miliardi di costi dedotti indebitamente, 170 milioni di Iva evasa e 6 miliardi di danni all'erario. Questi ultimi, in particolare, erano emersi da presunte irregolarità nella gestione di case di cura per la malati di mente nella zona del Nicese. «La retta giornaliera era di 250 mila lire - aveva spiegato il colonnello Claudio Peciccia - i proprietari dichiaravano più pazienti e più giorni di degenza di quelli effettivi».

Sono stati compiuti inoltre circa 500 controlli sulla bolla di accompagnamento e 700 accertamenti sull'osservanza dello scontrino e ricevuta fiscale: 28 infine le verifiche fiscali portate a termine.

[r. s. a.]

Nuova inchiesta sul falsi Champagne

IN BREVE

Approvata la bozza dello stemma araldico

E' stata approvata la bozza per il nuovo stemma araldico del Comune di Frassineto Po, elaborato sulla base di quello attualmente usato che risale agli anni Trenta, ma che tiene conto anche dei codici comunali e dell'influenza dei Paleologi e dei Gonzaga. **[s. m.]**

Motocicletta a fuoco al luna park di piazza d'Armi

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra sera in piazza d'Armi, al luna park di Casale, per spegnere un incendio causato da una perdita di benzina e che ha distrutto la motocicletta di Elio Zoppé. **[s. m.]**

SERRALUNGA

Sarà abbattuta una casa per allargare la via per Crea

Sarà abbattuta entro mesi la casa che gli eredi di Bruno Berra hanno venduto in questi giorni al Comune di Serralunga, nella frazione di Forneglio. L'obiettivo è di allargare la curva sulla strada che porta al Santuario di Crea. I pullman sono costretti a passare da Ponzano. **[s. m.]**

UI TERME

E Rc: «Ora chiarite»

In sordina il pds elegge nuovo segretario

ACQUI. Il nuovo segretario cittadino del pds è Giovanni Marenco, dipendente Telecom. E' subentrato a Enzo Parodi. Una nomina senza clamore, che anzi non è stata pubblicizzata del tutto. Così Rifondazione comunista s'interroga: «Abbiamo appreso che il pds di Acqui ha nominato il nuovo segretario cittadino. Crediamo, che ciò sia un fatto importante per tutte le forze politiche, soprattutto in vista della prossima scadenza elettorale autunnale per l'elezione del sindaco - è detto in una nota della segreteria di zona di Rc -. Non siamo intervenuti prima per correttezza, per non interferire nel dibattito interno al pds, ma a questo punto è giunto il momento del chiarimento, un ulteriore silenzio diventerebbe irresponsabilità».

«Allora - prosegue la nota -, per essere chiari e concisi, che tipo di alleanza vuole costruire il pds? Quale candidato a sindaco propone? E, soprattutto, su quale programma si deve sviluppare un'eventuale intesa?».

[g. l. f.]

CASALE

Restauro in S. Ilario

Ricompaiono le antiche decorazioni

CASALE. Saranno tolti in questi giorni i ponteggi installati dallo studio «Pagella Restauri» nella chisa di Sant'Ilario dove si sono completati i restauri nella cappella della Madonna del Carmine, che accoglie uno dei più begli altari barocchi del Casalese: è un trionfo di marmi policromi sopra un paliotto realizzato con un insolito sfondo bianco. L'opera risale al 1500, quando la chiesa venne acquistata dai carmelitani, e costituisce una delle rare testimonianze originali del complesso, non modificate nel restauro ottocentesco eseguito.

Purtroppo la cappella con il tempo era andata deteriorandosi. Lo studio Pagello, specializzato nel reintegro di dipinti murali e affreschi (di recente ha restaurato la decorazione della parrocchiale di Rovasenda e la camera cinese di Villa Vidua a Lenzano), ha riportato alla luce i cortigli, gli stemmi, i drappeggi, le finte colonne, il finto catino absidale e la decorazione barocca nascoste dall'usura del tempo. **[s. m.]**

A Rocchetta è nato un Comitato che raccoglie gli agricoltori della valle del Tanaro

«I nostri campi a rischio alluvione»

La protesta: «Manca una legge per i risarcimenti»

ROCCHETTA TANARO. A quasi due anni e mezzo dall'alluvione del '94, nasce un nuovo Comitato: raccoglie gli agricoltori della vallata del Tanaro, da Alba sino all'Alessandrino.

Dopo alcune riunioni preliminari, il gruppo si è ritrovato lunedì sera a Rocchetta: adesioni sono arrivate da Motta di Costigliole, Isola, San Marzanotto, Azzano, Cerro, Castello d'Annone, Rocca d'Arazzo (nell'Astigiano), Masio, Solero, Quattordio (Alessandria). Alla riunione ha partecipato anche un rappresentante di Govone: i comuni della parte cuneese della vallata (dall'Albese sino a Ceva) si ritroveranno nei prossimi giorni.

Perchè un nuovo Comitato? La risposta sta in una definizione tecnico-burocratica: «Fascia A». Con questa, l'Autorità di bacino indica quell'area a ridosso del fiume considerata a maggior rischio esondazione. Se il piano delle fasce fluviali diventerà definitivo, in quelle zone non sarà più possibile alcun tipo di attività e di conseguenza, non previsti indennizzi per chi dovesse comunque continuare a lavorare.

Un problema non da poco che interessa sia chi ha l'abitazione, un capannone artigianale o industriale, o semplicemente dei terreni coltivati.

«Con una differenza - è stato fatto notare lunedì sera - una casa o un capannone si possono trasferire, i terreni no. Chi come noi trae dall'agricoltura la maggiora parte del proprio reddito è doppiamente danneggiato». E c'è chi ricorda che nella zona di Govone, Motta di Costigliole (dove nascono i peperoni quadrati, garantiti dalla denominazione d'origine) o di Rocchetta, sono sorte fiorenti aziende agricole sfruttando i terreni fertili nelle adiacenze del Tanaro. «Il problema - è stato spiegato durante la serata - è che dopo l'alluvione del '94 per i danni alle colture è stata utilizzata la legge sulle calamità, nata per le grandinate e le gelate, e quindi inadeguata». Aggiunge Paolo Osella, imprenditore agricolo di Azzano: «Io so che con la costruzione dei nuovi argini, parte dei miei terreni verranno regolarmente alluvionati; è un rischio che sono disposto a correre per un bene più generale che è la salvaguardia dei centri abitati. Ritengo però che sia anche necessario prevedere forme di risarcimento o indennizzo per i danni patiti dalle colture in fascia A».

Il problema sarà discusso ad Asti il 15 marzo in un incontro chiesto dal coordinamento dei Comitati con i parlamentari piemontesi: «Vogliamo affrontare la questione della rilocalizzazione delle attività produttive» annuncia il coordinatore Giampaolo Boccardo. **[f. la.]**

VALLE BELBO

Nizza darà l'allerta

Stamattina i rappresentanti del Consorzio per la messa in sicurezza del Belbo (una quindicina di Comuni tra Astigiano, Cuneese e Alessandrino) saranno a Torino per l'incontro coi tecnici della Regione e dell'istituto per la difesa idrogeologica del Bacino padano (dipende dal Cnr). Si parlerà del progetto per il monitoraggio del livello del fiume e delle precipitazioni atmosferiche in tutta l'area della valle Belbo. Un'idea nata tempo fa, la cui concretizzazione giunge al termine di numerose riunioni tra i Comuni «rivieraschi» e gli enti regionali incaricati del controllo dell'ambiente. Spiega Sergio Perazzo, assessore comunale di Nizza: «I dati delle centraline saranno convogliati, in tempo reale, oltre che su Torino, anche ad un centro di riferimento che sarà a Nizza, già sede di un attivo gruppo di radioamatori e operatori radio». La città riceverà i dati e informerà tutti gli altri centri. **[fi. l.]**

UN'ORIGINALE INIZIATIVA

Casale: da domani con il professor Guido Angelino, ex preside del Classico

«Torniamo a parlare in latino»

Otto lezioni gratuite disponibili anche in video

CASALE

Il latino potrebbe diventare la lingua comune europea parlata dalle persone colte? A lanciare la proposta, è il professor Guido Angelino, già preside del liceo classico «Balbo», pluripremiato a concorsi nazionali e internazionali di prosa latina, autore di numerose pubblicazioni in cui sostiene un insegnamento della lingua di Roma in modo rinnovato rispetto ai sistemi tradizionali.

Un nuovo modo di intendere il latino, come se fosse una lingua «viva». Chi conosce il professor Angelino, dice che in quest'ottica ha trovato il modo per tradurre anche il vocabolo «pizza».

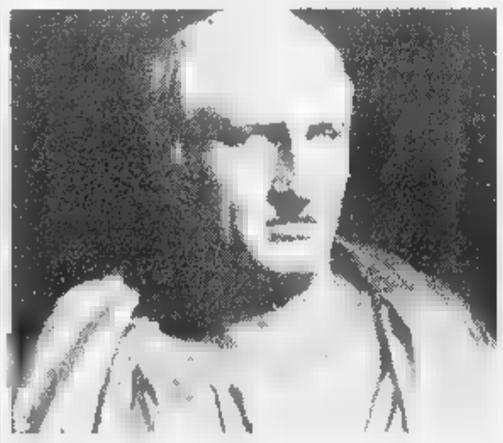
Come? Lo spiegherà lui stesso nel corso che inizia domani nel salone degli Stucchi della biblioteca civica a palazzo Langosco. Il ciclo di lezioni, gratuito (sono già iscritti più di una quarantina di partecipanti), si svolgerà per otto settimane, al giovedì, dalle 18 alle 19,30.

Queste le date: 6, 13 e 20 marzo; 3, 10, 17 e 24 aprile; 8 maggio. Durante gli incontri saranno distribuite dispense e saranno anche prodotti video registrati, acquistabili anche da chi non può frequentare il corso ma è interessato all'argomento.

«Lo scopo - spiega il professor Angelino - è quello di avviare professori, studenti e amatori del latino al possesso orale di una lingua dalla struttura piana, senza inversioni ed eleganze, un latino che serva di eccellente propedeutica ad una migliore e più consapevole interpretazione dell'architttonica e talvolta labirintica lingua degli autori classici».

Ma la più grande speranza del latinista monferrino è quella di contribuire, insieme agli appassionati come lui, a far diventare il latino «linguaggio comune, con cui tutti gli europei possano dialogare ed intendersi». Una lingua splendida che merita di essere amata e riscoperta senza il terrore di infauste traduzioni. Pertanto, «omnes cupiant se fieri idoneos ad se exprimendos lingua latina semplici et plana, veniant ad hanc novam experientiam temptandam».

Silvana Mossano



Marco Tullio Cicerone il purista della lingua latina. Il professor Guido Angelino propone la lingua latina come un mezzo espressivo con cui possano dialogare le persone di cultura

COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
Provincia di Alessandria
IL SINDACO

Vista la nota regionale del 20/11/1996, concernente la pratica n. 960640 e attinente alla revisione-variante al P.R.G.I., adottata definitivamente dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 5/07/1996, che chiedeva alcune integrazioni;
Vista la L.R. n. 70 del 27/12/1991;
Vista la Circolare regionale n. 16/URE

RENDE NOTO

Che con deliberazione C.C. n. 3 del 4/02/1997, "Revisione-variante al P.R.G.I.: pratica regionale n. 960604 - deliberazione C.C. N. 49 del 5/07/1996 - Integrazioni" sono stati adottati i seguenti elaborati:
A) - Tav. 2° Sviluppi delle aree urbanizzate ed urbanizzande capoluogo in scala 1:2500;
- Tav. 3° Sviluppi delle aree urbanizzate ed urbanizzande località diverse in scala 1:2500;
- Tav. 4° Ambiti extra-urbani subordinati a S.U.E. in scala 1:2000
B) Elaborato correzioni materiali contenuti nelle N.T.A. del P.R.G.I. adottato con deliberazione n. 49/96 C.C. del 5/07/1996
C) Norme tecniche d'attuazione - Elaborato illustrativo delle modifiche introdotte con la presente variante.

Si pubblica il presente avviso per trenta giorni consecutivi dal 5/3/1997 al 3/4/1997 compreso.
Chiunque in tale periodo può, durante l'orario d'ufficio, visionare la predetta documentazione.
Detto avviso, è pubblicato sul quotidiano "La Stampa" - pagina Alessandria - e sul trisettimanale "Il Piccolo":
Castellazzo B.da, 1 marzo 1997

IL SINDACO
Ferraris geom. Gianfranco

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Medaglia di bronzo della settimana per l'Arena di Caraglio; l'Eze scende al quarto posto

Vola il Midnight, resiste solo il Nabila

Drink & Music: il Feeling di Cuneo prende il largo

SE ci siete, battete un colpo, e che sia ben, ben musicale. Avete visto? Un nuovo grande e clamoroso colpo di scena. Mentre l'Eze di Genola si allontana sempre più dal vertice della classifica, il Midnight Express, l'unica discoteca itinerante che è entrata nella nostra classifica, tenta già la prima fuga e va via a colpi di centinaia e centinaia di tagliandi. Regge al colpo il Nabila di Cuzzago, mentre la piazza d'onore adesso spetta all'Arena di Caraglio.

Un po' di cose le dobbiamo dire. Cominciamo le incombenze di ordine burocratico: ebbene, la direzione delle Poste di Torino ci comunica che non ci verranno più consegnate le buste con le schede (le buste) non avranno anche specificato il destinatario. Quindi, attenzione: non solo casella postale 2, anche «La Stampa», casella postale 2. Scusate, ma siamo proprio ancora a questi livelli.

Risolti i problemi logistici, un altro piccolo consiglio: abbiamo ricevuto parecchie foto e tante lettere, ma molte sono del tutto incomprensibili, come anche le indicazioni poste dietro le immagini. Scrivete in modo chiaro e leggibile e firmate sempre con nome e cognome i vostri messaggi. E ancora un consiglio: i tagliandi arrivano troppo lentamente e due e tre locali stanno già prendendo il largo. Che cosa state aspettando? E poi, se ci invitate veniamo a trovarvi. Chiaro?

Fiorenzo Panero

Nel Vimercatese

Disco che gira per paesi e città

TAVAGNASCO. E' tutta da scoprire e tutta da ascoltare la Midnight Express, la discoteca itinerante sta folleggiando al vertice della classifica del nostro Diciamo che la base logistica di questa «disco» nomade è a Tavagnasco, ma non solo il Canavese, ma anche la Valle d'Aosta e parte del Piemonte hanno già avuto modo di conoscere e apprezzare i d.j. «volanti».

Non è una novità assoluta la discoteca viaggiante, fa strano che il Midnight Express sia riuscita ad avere così tanti consensi. Alcuni anni fa parecchie radio piemontesi cercarono di trovare sistemi di lavoro alternativi e così crearono la «disco» che va a casa della gente e non viceversa.

Feste paesane, sagre anche importanti, anche veri e propri incontri fra amici hanno avuto l'opportunità di utilizzare la discoteca viaggiante che offre due soluzioni interessanti: dove viene richiesta ed è sempre aggiornatissima sulle mode e le tendenze musicali. E il successo si esprime anche a colpi di tagliandi, così il Midnight Express è al vertice. Che volete di più? **[f. pan.]**

DISCOTECHE

AL 3/3/1997

PROV.	CITTA'	DISCOTECA	VOTI
TO	ITINERANTE	MIDNIGHT	1593
VB	CUZZAGO	NABILA	1244
CN	CARAGLIO	ARENA	774
	GENOLA	EZE	657
AO	CERVINIA	GARAGE DISCO CLUB	623
VB		THE KELLY GREEN	484
VC	BORGOVERCELLI	IL GLOBO	285
	CUNEO	BLU LUNA	242
BI	BRUSNENGO	IL FARO	242
AO	FRACHEY CHAMPOLUC	GRAN PARSONS	210
	AOSTA	BLU	188
VC	VINTEBBIO	LE CAVE	139
	ARONA	LA ROCCHETTA	133
CN	MARSAGLIA	MIRROR DISCO CLUB	130
NO	ROMAGNANO SESIA	MANEGGIO	108
CN	MANTA	POPSY	89
	CUNEO	FELLINI	69
NO	MOMO	MITHO CLUB	
AT	ISOLA D'ASTI	MEDITERRANEO	54
CN	ROCCABRUNA	MOCAMBO	40
NO	ARONA	OLIVIA	38
CN	PAESANA	IL FORTINO DISCO	36
NO	ARONA	IL BATTELLO	34
AL	CASALE M.TO	BOY	31
CN	REVELLO	FEELING	29
	FRABOSA SOPRANA	GIPSY	27
CN	BORGO S. DALMAZZO	CABIRIA	25
	NOVARA	CELEBRITA'	25
CN	BARGE	ALIBI	24
VB	AREZZANO	BYBLOS	21

Alex Digitale

Il più giovane d.j. (13 anni)

CUNEO. Accanto all'ingresso un contrabbasso, davanti al quale da nove anni sfilano ogni centinaia di clienti del «Feeling», la birreria in testa alla classifica provvisoria dei «Drink & Music».

Ferruccio Brugiati, titolare del locale, è soddisfatto: «E' iniziato tutto per caso. Un ragazzo un giorno mi ha detto del concorso de "La Stampa", ero un po' titubante. Pochi giorni dopo sono cominciati ad arrivare i tagliandi che i clienti lasciavano sul bancone della birreria. Li ho spediti. Poi ne sono arrivati altri e poi ancora e ancora. Alla fine l'entusiasmo dei clienti mi ha contagiato. Ho cominciato a esporre ogni settimana la classifica aggiornata. Non nascondo che leggere a caratteri cubitali che il "Feeling" è super votato mi entusiasma». E aggiunge: «Sono soprattutto i ragazzi i più agguerriti, uno l'altra sera mi ha detto "Ferruccio una sfida dura, ma ce la faremo"».

Il «Feeling» si trova a un tiro di schioppo da Cuneo; nato nove anni fa al pian terreno di uno stabile di Confreria, offre un ambiente che ricorda quello delle birrerie tedesche, caratterizzato da caldo arredamento in legno al quale fanno da contrasto i suoni aggressivi della musica.

Ed è proprio l'«ingrediente musica» che merita un'attenzione. In un angolo del locale c'è la consolle, o meglio, il regno di Alex Digitale, il dj forse più giovane d'Italia. Alex ha solo 13 anni, frequenta la seconda media ed è il figlio di Ferruccio. Il «baby dj» ha iniziato alcuni anni fa, esibendosi successo in alcune discoteche del Cuneese. Un passatempo domenicale che per adesso ha dovuto mettere da parte, «prima c'è la scuola» puntualizza il papà.

Anche Alex dà il suo piccolo contributo nella sfida consegnando i tagliandi raccolti dai compagni di scuola. «Non so se riusciremo a difendere il primo posto, la sfida è difficile anche perché i locali molti e tutti hanno ovviamente l'obiettivo di vincere. Vedremo», conclude sorridendo Ferruccio.

Amedeo Franco

DRINK & MUSIC

CLASSIFICA GENERALE AL 3/3/1997

PROV.	CITTA'	DRINK & MUSIC	VOTI
	CUNEO	FEELING	1662
	CUZZAGO	LE GRIFFON	1399
TO	TAVAGNASCO	BIRRERIA BAR SPORT	1369
AL	GERLOTTI	WILD CATS	1201
	GENOLA	TO LIKE	607
CN	CEVA	GRISU'	515
VC	ROVASENDA	LA TORRE	442
AO	CERVINIA	LO SCOTCH PUB	325
VB	BRISINO-STRESA	MC GILL'S	290
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	284
CN	SALUZZO	BEDFORD PUB	270
AO	CERVINIA	PUB GRIVOLA	266
AT	COCCONATO	COCKTAIL MUSIC CAFFE' ROMA	241
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	CAPANNO DEI PINI	230
VC	QUARONA	ROUTE 66	221
AO	CHAMPOLUC	PUB WEST ROAD FRANCHEY	209
VB	MACUGNAGA	BAR MIGNON	201
AO	CHAMPOLUC	LA GRANGE	185
AL	MIRABELLO MONFERRATO	PUB RIBE-RIBE	170
BI	BRUSNENGO	IL FARO	155
NO	BELLINZAGO	NUOVO CIRC. OP. AGRICOLO	144
VC	SERRAVALLE SESIA	MARACAIBO	113
AO	ST. CHRISTOPHE	DISCOBAR MIGNON LA TANA	111
AO	CHATILLON	PIPER MUSIC BAR	104
	HONE	BAR CATERINA	101
AL	TASSAROLO	MONKEY PUB	100
CN	ROBILANTE	CAFFE' CHARLIE CHAPLIN	
AO	PONT ST. MARTIN	BAR CENTRO	
VC	VERCELLI	VICTORIA BEER HOUSE	91
NO	ARONA	CAFFE' DE LA SERA	87

Due ragazze immagine al lavoro in una discoteca del Piemonte

PROVINCIA DI

Caraglio, Arena, **774**; Genola, Eze, **657**; Cuneo, Blu Luna, **242**; Marsaglia, Mirror disco club, **130**; Manta, Popsy, **89**; Cuneo, Fellini, **69**; Roccabruna, Mocambo, Paesana, Il fortino disco, Revello, Feeling, **29**; Frabosa Soprana, Gipsy, **27**.

DI BIELLA

Brusnengo, Il Faro, **242**; Biella, Cancello, **21**.

PROVINCIA DI VERCELLI

Borgovercelli, Il Globo, **285**; Vintebbio, Le Cave, **139**; Varallo Sesia, Igloo, **15**; Cigliano, Due music club, **15**; Piode, Fuori Programma, **2**.

PROVINCIA DI VERBANIA

Cuzzago, , ; Omegna, The Kelly Green, **484**; Arizzano, Byblos, **21**; Gravellona Toce, Marameo, **15**; Domodossola, Trocadero, **2**; Ghiffa, La selva, **1**.

AOSTA

Cervinia, Garage disco club, **623**; Frachey Champoluc, Gran Parsons, **210**; Aosta, Blu Max, **188**; Aosta, Il libera tutti, **16**; Aosta, Divina, **15**; Cervinia, The Chimera, **13**; Aosta, Mazar, **1**; Aosta, Help Sarre, **1**.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Casale Monferrato, Tom Boy, **31**; Serravalle Scrivia, Palace, **9**.

DI ASTI

Isola d'Asti, Mediterraneo, **54**; Il Damiano, Simbol, **6**; S. Damiano, Mambo, **2**; Valfenera, La dei venti, **1**; Asti, Akenaton, **1**.

NOVARA

Arona, La Rocchetta, **133**; Romagnano Sesia, Maneggio, **108**; Momo, Mitho Disco club, **58**; Arona, Olivia, ; Arona, Il Battello, **34**; Novara, Celebrità, **25**; Arona, Mirage, **19**; Castelletto Ticino, Gilda, **2**.

PROVINCIA DI VARESE

Vergiate, Sinatran, **2**; Vergiate, Villa La Selva, **1**.

DI TO

Itinerante, Midnight Express, **1593**; Villafranca, Oasi, **9**; Torino, Naxos, **9**; Rivoli, Tommy'x, **1**; Airasca, L'ultimo impero, **1**.

Ilenya Ghidorri del Caffè Piemonte di Casale

DI

Cuneo, Feeling, **1662**; Genola, To Like, **607**; Ceva, Grisù, **515**; Saluzzo, Bedford Pub, **270**; Robilante, Caffè Charlie Chaplin, **96**; Pianfei, La dolce vita, **77**; Morozzo, John Lennon's Pub, **52**; Roccabruna, Bar del Torchio, ; Dronero, Il Tribal Pub, **31**.

DI

Bellinzago, Nuovo Circolo Operaio Agricolo, **144**; Arona, Caffè della Sfera, **87**; Arona, Eno Ristoro del pazzo, **40**; Panzarasa, Royal Victory Pub, **34**; Bellinzago, Casa Miguel, **31**; Ghemme, Excalibur disco pub, **23**; Mergozzo, Bar Memphis, **17**; Borgomanero, Crazy Bull, **12**; Invorio, Locanda prete, **6**; Borgo Ticino, Kimberly pub, .

PROVINCIA DI AOSTA

Cervinia, Lo Scotch pub, ; Cervinia, Pub Grivola, **266**; Champoluc, Pub road Franchey, **209**; Champoluc, La Grange, **185**; St. Christophe, Discobar Mignon La Tana, **111**; Châtillon, Piper bar, **104**; Hone, Bar Caterina, **101**; Pont St. Martin, Centro, **91**; Saint Vincent, Caffè Savini, **48**; Gressoney, Paul Verlaine, **21**.

DI

Tavagnasco, Birreria Sport, ; Rivoli, Tommy'x, **19**; Carema, Bar da Chino, **11**.

PROVINCIA DI VERCELLI

Rovasenda, La Torre, **442**; Quarona, Route 66, **221**; Serravalle Sesia, Maracaibo, **113**; Vercelli, Victoria Beer House, **91**; Cigliano, Planet, ; Gattinara, Mulligan, **4**; Crevacuore, Dragon's, **2**.

PROVINCIA DI

Brusnengo, Il Faro, **155**; Quaregna, O'Connors, **31**; Pralungo, Taverna Bogile Salop, **21**; Migliano, Black Lion pub, **20**.

VERBANIA

Cuzzago, Le Griffon, **1399**; Brisino-Stresa, Mc'Gill's, **290**; Omegna, The Kelly Green, **284**; S. Maria Maggiore, Capanno dei pini, **230**; Macugnaga, Bar Mignon, **201**; Masera, Vichingo, **30**; Cannero, del sol, **21**; Verbania, Osteria de la sostra, **15**.

PROVINCIA DI

Cocconato, Cocktail music del Caffè Roma, **241**; Mombercelli, Locanda Fontana Buona, , Asti, Hardbar, **27**; Cisterna, Papà bas café, **25**; Casorzo, Cocoloco, **9**; , Damiano, Red Cock pub, ; S. Damiano, Giovanni birreria, **9**; Montafia, Rochado Karaoke pub, **7**; Asti, Akhenathon, **4**; Vaglierano Basso, C'era volta, .

DI ALESSANDRIA

Gerlotti, Wild cats, **1201**; Mirabello Monferrato, Ribe-Ribe, **170**; Tassarolo, Monkey pub, **100**; Alessandria, On the River, **72**; Ovada, Manuja disco bar, **44**; Casale M.to, Piano bar Piemonte, **25**; Casale M.to, Paninoteca il Vichingo, **6**.

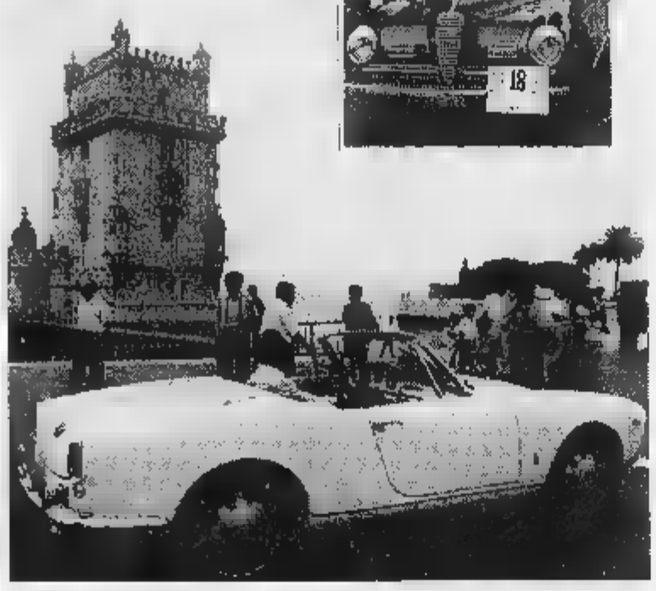
PROVINCIA DI PAVIA

Robbio Lomellina, Blue-Notte, **15**.

E' il primo incontro in terra ligure: ammesse tutte le vetture di Arese

Raduno di Alfa il 23 a Savona

Il Club di Alessandria chiama gli appassionati



Nella foto una Giulietta spider e, nel riquadro, una 2500 cabriolet

SAVONA. Una domenica tutta dedicata alle auto Alfa Romeo. Si sono infatti aperte le iscrizioni al primo raduno Alfa di Savona, in calendario per il 23 marzo. La manifestazione è organizzata dall'«Alessandria Alfa Romeo club», che proprio recente ha aperto una succursale a Savona, affidata alla responsabilità di Antonio Bruzzone, ovviamente grande appassionato di auto della di Arese, a cui si deve la riuscita di questa prima iniziativa.

Ecco il programma del raduno: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti in piazza Sisto IV, con esposizione delle vetture; alle 11 sfilata per le vie della città; alle 13 pranzo presso la caratteristica «farinata» di via Pia; alle 15,45 partenza per un giro turistico lungo le strade dell'entroterra. Dice Roberto Sibilio, presidente dell'Alfa club Alessandria: «Il raduno è aperto a tutti i possessori di vettura del biscione, sia storica sia di produzione attuale. Ci auguriamo che rispondano in molti in modo che l'attività della sede savonese possa decollare definitivamente». E aggiunge Antonio Bruzzone: «Dobbiamo ringraziare il gruppo sponsor che ci ha consentito di organizzare il raduno, e cioè la Cassa di risparmio di Savona, il comitato Vivi Savona ed Elio Berruti, titolare della carrozzeria di zona Paip». Parteciperanno alcune auto di indubbio valore storico, tra cui alcuni modelli «Giulia» della Polizia stradale e dei carabinieri, oltre a molti spider. Insomma, un'occasione per rivisitare la storia e un marco prestigioso.

Le iscrizioni devono effettuate entro il 18 marzo contattando per telefono la sede del club di Alessandria (0131/218.679) e quella di Savona (0338/846.7978). La quota di partecipazione, per una vettura e due persone, pranzo compreso, è fissata in 170 mila lire. Ogni persona in più dovrà pagare invece 75 mila lire. **[r. p.]**

LE CUBISTE

Lavoro e divertimento per 200 mila a notte

CUBISTE: non sono solo ballerine professioniste, talvolta semplici studentesse e impiegate che, il tailleur da ufficio, si trasformano in «regine della notte». Allo scoccar della mezzanotte, Cenerentole al contrario, le cubiste iniziano a vivere la loro notte esibendosi fino alle tre del mattino. Ogni venti minuti fanno tre o quattro uscite. In questi intervalli hanno modo di riposarsi e cambiarsi. Si può cambiare il colore dei capelli con degli spray rossi, blu, argento o bianchi. E le scarpe? Rigorosamente con la zeppa oppure stivali alti fino alla coscia. L'abbigliamento? Spesso è sadomaso. Altre volte può essere un abito sfarzoso sotto cui si celano baby-doll e guêpière.

«E' come un bel gioco - dice Sonia, ventidue anni, impiegata - di giorno conduco una vita monotona, grigia, vesto abiti semplici, mentre la notte scatta la magia: posso indossare abiti bellissimi ed estrosi e sentirmi protagonista». Vengono impiegati anche i veli trasparenti, le gonnelline cortissime abbinate a top ridottissimi che lasciano scoperto l'ombelico, boe e piume a gogò. Anche le unghie non sono trascurate: basterà ricorrere a quelle finte, ottenute con colate di vetroresina. E la che accompagna l'esibizione delle cubiste? E' di tendenza, naturalmente: underground, progressive e, talvolta, anche disco-music e revival. Una studentessa universitaria, Paola, vent'anni, spiega che le cubiste sono spesso seguite da agenzie, inoltre «devono avere una preparazione fisica, devono ballare per ore. Nell'ambiente si possono trovare studentesse o impiegate che vogliono "arrotondare". Una gran parte delle ragazze fa questo lavoro per guadagnare dalle 200 alle 300 mila lire per sera, ma anche per mettersi in mostra, per puro esibizionismo».

Helen Alterio

Ragazza-cubo del Fellini di Cuneo

Teatro contemporaneo con Giuliana De Sio al Comunale

Ecco un «thriller» sociale

La tv e le angosce di una casalinga

ALESSANDRIA. «Ristretta» a un'unica data per sopravvenuti problemi organizzativi - lo spettacolo di ieri sera era stato annullato e gli spettatori già prenotati sono stati tutti dirottati sulla rappresentazione di stasera - arriva al Teatro Comunale Giuliana De Sio in «Notturno di donna con ospiti».

E' un testo contemporaneo e drammatico che l'autore, Annibale Ruccello, scomparso dieci anni orsono in un incidente, aveva portato in scena, sia pure in una versione in parte diversa, la prima volta nell'83 a Napoli, ma che intatta tutta la forza di amara denuncia dell'imperante sottocultura «televisiva» e consumistica del degrado della qualità della vita nelle periferie urbane.

In scena Giuliana De Sio una grande prova di attrice, affiancata nei ruoli comprimari da Antonio Conte, Walter Da Pozzo, Paola Fulciniti, Totò Onnis e con la partecipazione di Rino Marcelli, impegnato in un doppio ruolo maschile-femminile. La regia è di Enrico Maria La Manna.

Analisi sociale e atmosfere da «thriller» si mescolano nell'intreccio, che riproduce una situazione familiare a tanti film di suspence: un protagonista assediato da una minaccia che arriva dall'esterno, un crescendo di tensione e di angoscia fino al colpo di scena finale.

L'azione si svolge in una all'estrema periferia di una metropoli; qui Adriana, la protagonista, vive un'esistenza marginale: casalinga, due figli, il terzo in arrivo, tanta televisione, marito, Michele, che lavora come metronotte e ritorna a casa soltanto all'alba.

E una notte, appunto, davanti alla tv accesa, comincia il viaggio nell'incubo o nel sogno, tre personaggi mutuati dalla realtà e nello stesso tempo immaginari che prendono vita coinvolgono Adriana in un turbine di paure tentazioni, ricordi e desideri. Una contrapposizione tra due mondi giocata anche in termini lessicali - l'uso del dialetto contrapposto all'italiano - che si conclude con un catartico, drammatico gesto, impossibile tentativo di riscatto da un presente senza prospettive. **[c. re.]**

Una Medea moderna. Giuliana De Sio è impegnata in un ruolo drammatico nello spettacolo «Notturno donna con ospiti» in scena stasera al Comunale Alessandria

«Histoire du soldat» oggi al Conservatorio

Il diavolo danza

Di Maio e 7 strumentisti

ALESSANDRIA. Nel 1918 Igor Stravinskij era rifugiato in Svizzera e, con moglie malaticcia quattro bambini, faticava a sbarcare il lunario. La lettura di libro di fiabe russe di Alexandr Afanasiev lo aiutò ad aguzzare l'ingegno e - con il poeta elvetico Charles-Ferdinand Ramuz, il direttore Ernest Ansermet e lo scenografo René Auberjonois - progettò uno spettacolo per teatrino ambulante, trovando anche aiuto economico nell'industriale e clarinettista dilettante Werner Reinhart. Nacque in questo modo «L'histoire du soldat», capolavoro del «teatro tascabile», che naturalmente non poteva mancare nella stagione di «operine da camera» che il Conservatorio di Alessandria ha in cantiere per il festival Scatola Sonora.

L'appuntamento è per oggi alle 17 nella Sala di via Parma 1 (con un'anteprima la mattina alle 10 per le scuole). Tutti di rilievo gli interpreti, a cominciare dall'attore Luigi Maio (anche regista traduttore di questo allestimento) dal direttore Paolo Ferrara, docente di composizione Vivaldi e già interprete di una bella ione discografica dell'«Histoire».

L'attore regista Luigi Di Maio

La partitura prevede sette strumentisti. Con una ampia percussione (alla quale sovrintenderà Marco Schiavoni), impegnati due strumenti delle tre famiglie orchestrali, uno acuto e l'altro grave. Ascolteremo così Elisabetta Garetti (violino) Emilio Banzi (contrabbasso) per gli archi, Vito Marsico (clarinetto) e Maurizio Righetti (fagotto) per i legni, Fabrizio Patrucco (cornetta a pistoni in la) e Fulvio Clementi (trombone) per gli ottoni.

Lo spettacolo prevede che, oltre naturalmente a narrante interpreti, siano bene in vista al pubblico anche i musicisti. La storia è surreale e narra di un soldato che vende il proprio violino al diavolo cambio un libro che dona la sapienza; trascorre con lui tre giorni che in realtà sono tre anni e quando torna al paese la madre non lo riconosce più la fidanzata ha sposato altro. Allora si consola dandosi alla bella vita finché incontra ancora il diavolo e, giocando a carte, riacquista il violino; suonando lo strumento, riesce guarire la figlia del re e la sposa; ma, preso dalla nostalgia, ritorna al paese varcando i confini del regno e il diavolo, che lo sta aspettando, trascina con sé nella dannazione.

La musica, fortemente ritmata irregolarmente scandita, accompagna l'azione come una suite di scene staccate prevede anche una serie di danze: un valzer, un tango e un rag-time, oltre alla conclusiva scatenatissima danza trionfale del diavolo.

GIORNO PER GIORNO

MUSICAL

«Jesus Christ» in scena a Casale

Stasera alle 21 all'Operetta di viale Lungo Po Gramsci, a Casale, i solisti, i musicisti e il coro della compagnia «Regala un sorriso» presentano alcuni brani della rock opera «Jesus Christ Superstar». **[s. m.]**

CINEFORUM

I film d'autore da rivedere

«Angeli perduti» di Wong Kar-Wai, film premiato al Festival di Berlino '96, sarà proposto stasera nell'ambito della rassegna «Anteprime cinema» al Poli di Casale. Due proiezioni, alle 20,30 e alle 22,20. Al Lara di Serravalle prosegue l'iniziativa del cinema diffuso organizzata dall'Aiace. Stasera, spettacolo unico alle 21, sarà proiettato «Non tutti hanno la fortuna di avere avuto i genitori comunisti». **[s. m.]**

NEI LOCALI

Tra piano bar e cover band

A Novi, al piano bar Drago, la statale 35 bis dei Giovi, stasera cabaret e musica dalle 22 con i Circus, ossia Pino Lanza, Gigi Ricci e Alice Valtàn. Al Thunder road di Codevilla appuntamento con la rassegna «Thunderwave '97», suddivisa due sezioni: cover band (stasera suonano Dispersione Zero Hokkanohey) e gruppi che propongono brani originali (Bloom e Deva). Serata con i dj Luca Loi, Marco Cordani e Mastro Paolo al Monkey pub di Tassarolo. A Casale, dalle 22, all'Azzurro in viale Bistolfi piano bar con Francesco Cabiati, tastiere e voce. **[b. v.]**

Claudia Koll fuori programma al Civico

Parte un corso ad Acqui

Il circolo culturale «M.Ferraris di Acqui organizza dal 1° al 9 maggio un corso di fumetti tenuto dal professor Calzolari della «Scuola del fumetto» di Milano. Per informazioni iscrizioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura. **[g. l. f.]**

TEATRO

Cambio di programma al Civico

A causa di una malattia di Anna Marchesini, la «Plexus T» ha annullato tutta la tournée dello spettacolo «Due di noi», previsto anche al Civico di Tortona il 21 e 22 aprile. In sostituzione, per gli abbonati, è stato programmato giovedì 17 e venerdì 18 aprile «Alle volte basta niente» Enrico Vaime, con Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll, regia di Pietro Garinei. I possessori dei biglietti per «Due di noi» potranno ottenere il rimborso alla biglietteria del Civico entro il 22 aprile. E' aperta tutti i giorni, compreso sabato, dalle 17 alle 19,30. **[m. t. m.]**

Presentate le nuove iniziative legate al decentramento culturale della Provincia

A Valenza la «Borsa degli artisti»

Ad aprile il Palamostre diventa sala spettacoli

ALESSANDRIA. Il decentramento culturale organizzato anche quest'anno dalla Provincia cambia assetto e si lega più strettamente alla città dell'oro, dove la Mostra orafa valenzana offre, secondo l'assessore alla Cultura, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, «l'unico complesso fieristico stabile presente in provincia»: un'occasione quindi da sfruttare e da valorizzare anche al di fuori degli scopi istituzionali.

Le novità rispetto alle passate edizioni sono state presentate l'altra mattina durante una conferenza stampa a Palazzo Ghilini e riguardano innanzitutto l'apertura dell'iniziativa di circuitazione ai centri minori dell'Alessandrino a tutti gli artisti attivi nei settori della musica, del teatro, della danza e del mimo, che possano dimostrare di avere svolto un'attività continuativa nei rispettivi settori per almeno due anni (la data di scadenza è lunedì 10 marzo).

Sarà sufficiente agli interessati, gruppi o singoli, inviare all'assessorato alle attività culturali della Provincia una domanda con la relativa documentazione per poter aderire all'iniziativa ed essere inseriti nell'elenco delle proposte.

Da parte loro, gli enti pubblici, le associazioni e le istituzioni di diritto privato senza finalità di lucro interessate a ospitare e a organizzare gli spettacoli, dovranno far pervenire all'assessorato una richiesta scritta almeno venti giorni prima della data fissata per la manifestazione.

La quota di spesa a carico dell'amministrazione provinciale consisterà quest'anno in un contributo pari al cinquanta per cento del cachet, fino a un massimo complessivo di 500 mila lire.

Tra le innovazioni del decentramento '97 c'è poi la «Borsa degli artisti». Si terrà nei locali della Mostra orafa valenzana, durante il mese di aprile, e intende offrire un palco e un pubblico di addetti ai lavori a tutti gli artisti che desiderano presentare il loro repertorio agli organizzatori di spettacoli e agli enti locali. Un modo per farsi conoscere e per cercare occasioni di promozione sul territorio.

All'iniziativa hanno aderito anche l'associazione orafa valenzana, che ha espresso interesse per la possibilità di rendere polivalente il centro mostre, e il Centro comunale di cultura. **[c. re.]**

CONCORSO

Band in gara per un cd

NOVI. Sta per partire un concorso per band emergenti alla cui organizzazione collaborano il giornale musicale «Note che corrono» e l'associazione novese Gestispazio: s'intitola «Green session your event» ed è promosso da Heineken music. La data del primo concerto sarà il 13 marzo. Partecipano cinque band, che hanno già superato la selezione di una giuria: con i genovesi A Live ci i No name (a loro volta liguri, ma ben noti nell'Alessandrino), l Censura di Voghera, gli Immagin'Aria di Valenza e i Blob di Acqui. Suoneranno, a turno tra metà marzo e metà aprile, in dieci locali (tra cui Cowboys guest ranch Voghera e il Monkey pub Tassarolo): il giudizio spetterà al pubblico, che voterà attraverso i tappi della birra che sponsorizza la rassegna. In palio c'è l'opportunità di incidere un cd, prodotto in 500 copie, e l'accesso al circuito dei locali «Heineken music», sparsi in tutta Italia. **[b. v.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000 posto unico)

Tel. 252.979. **Dal tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con R. Rodriguez, H. G. Clooney e Q. Tarantino (vat. min. 14) 20; 22,20. L. 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA Tel. 234.240. **Notturno di donna ospiti** (teatro) con Giuliana De Sio. Orario: 21,15. L. 40.000, 28 000, 20.000.

- SALA FERRERO. 234.240. **Ardena** di e con L. Barbareschi, L. Lante della Rovere, C. Noschese. Or.: 20, 22,20. 12 000 (posto unico).

CORSO. Tel. 252 080. **Uomo d'acqua dolce**, di A. Albanese, con A. se, V. Miglio, A. Petrocelli. Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA 252.112. **Larry Flynt (Oltre scandalo)** di M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton. Or.: 19,50; 22,15. L. 12. (posto unico). Viet. minori 14 anni.

Tel. 252.707. CHIUSO.

ACQUI TERME

Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). 20.15; 22,25. L. 10.000; .

Tel. (0142) 452.081. **Angeli perduti** di W. Kar-May, con L. Lai, M. Rees. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Larry Flynt (oltre lo scandalo)** di M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton. Or.: 19,50; 22,30. Lire ; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI .

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.458. **I promessi sposi** (teatro). Ore 21. ; 15.000.

NOVI LIGURE

NUOVO. Tel. (0143) 78.290. **Space Jam** con B. Bunny, M. Jordan (cartone animato). Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

OVADA

Tel. (0143) 81.411. **and wine** di B. Rafelson, con J. Nicholson, J. Davis, M. Caine. L. 10.000; .

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel (0143) 62.895. **hanno la fortuna avere avuto i genitori comunisti** di J. J. Zilbermann. Ore 21. L. 10.000; ; 5000.

TORTONA

SOCIALE. Tel. 861.320. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **La felicità è dietro l'angolo.** Ore 21.15. L. ; .

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone.** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Larry Flint oltre lo scandalo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **L'amore la faccia.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **Ardena.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. . **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. CHAPLIN I v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **dicono I love you.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 8. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. 2 v. Garibaldi 32/a, tel. . **seduzione del male.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo** . Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 16,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Ucria.** H. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Evita.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. Roma, . **nasutra.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Nirvana.** Or. 20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. **L'eggusto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

Po 21, . 812.5996. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli.** H. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a ri** . Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **paura è nell'aria.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

LUX via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 16,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, . 812.4173. **Shine.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood Wine.** H. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** H. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 L.7000. Ore 18,30; 21,30 L. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tre.** 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via 336, telefono 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** ; 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal al 2/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/18,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise **Yaara Tal & Andreas Groethuysen** pianoforte, musiche di Czerny, Schubert, Brahms, Schumann. Biglietti num. 35.000; ingr. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. 544.523; 517.5188.

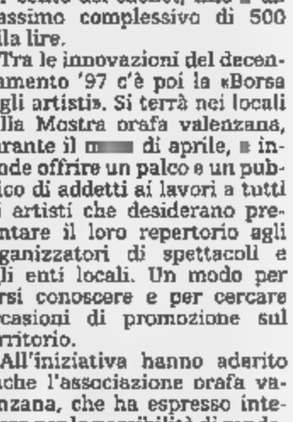
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Oggi ore 18 e ore 21. Il teatro Stabile delle Erbe in **Morte la palcoscenico.** Spettacolo di beneficenza il 7/3 ore 21 **Rai** in concerto. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

I LIBRI DE LA STAMPA



«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone via Roma a Torino o contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA». DISPONIBILI DA NOS LIBRI E GRANDI OPERE. SONO DI VENDITA NEI LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ora che il tornante è in forma le sue proiezioni sulla destra sono micidiali

I grigi trovano un nuovo tandem

Decisiva intesa tra Califano e Della Morte

ALESSANDRIA. I grigi «volano» non solo quando c'è Fontana in campo, ma anche se funziona l'intesa Della Morte-Califano. I gol più belli e importanti realizzati dal centravanti dell'Alessandria sono scaturiti da travolgenti percussioni del tornante sulla fascia destra.

La prima «perla» dell'ex pra[illegible] è arrivata nella gara inaugurale del campionato di C1, contro il Como. All'11' della ripresa, scatto secco di Della Morte sull'out, e cross pennellato per la testa del numero nove, che ha trovato l'angolino basso della porta lariana.

Alla nona giornata, l'azione si è ripetuta a La Spezia, ma in quell'occasione Califano ha insaccato in semi-rovesciata alle spalle del portiere ligure.

Domenica scorsa, con l'Alzano, stessa storia, ma non c'è voluta una prodezza per battere Guercilena. Il «Califfo» ha semplicemente appoggiato in rete il pallone di piatto destro, concretizzando al meglio l'invitante assist del compagno.

Le proiezioni sulla corsia esterna di Della Morte hanno fruttato anche due gol personali al tornante, che è andato a segno nel 5-2 sul Brescello (dopo aver superato in velocità mezza difesa emiliana) e al «Picco» di La Spezia, al termine di una percussione irresistibile, conclusa con un maligno rasoterra.

Insomma, se la presenza di Fontana e Notaristefano è fondamentale per dettare i ritmi alla squadra, la «verve» offensiva [illegible] Della Morte permette di arrivare con maggiore facilità sotto rete, e giova alle punte dell'Alessandria. Forse, [illegible] rischia di più in difesa, [illegible] talvolta l'ex granata non segue l'avversario sulla fascia, mentre a centrocampo [illegible] filtro è assicurato solo da Mariotto e [illegible] parte da Notaristefano.

Ma quest'Alessandria «a trazione anteriore» è certamente più bella, sbarazzina e vincente. S'attende conferma dal match di sabato a Reggio Emilia col Brescello [illegible] che i grigi hanno cominciato a preparare [illegible] cura ieri pomeriggio.

Soltanto Bellini [illegible] un lieve acciacco, ma dovrebbe recuperare. Per il resto, la «rosa» [illegible] al completo: la squadra del trainer Ferrari scalpita e vuole conquistare un altro risultato importante. E' uno scontro diretto in chiave playoff e i punti valgono doppio.

Massimo Delfino

Gianni Califano (foto) contro l'Alzano ha sfruttato un assist di Della Morte

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

Alessandria di misura sul Borghetto: decide [illegible] Novello

E' stato davvero combattuto il derby di Predosa tra Borghetto e Alessandria Purity, vinto di misura dalla squadra mandrogna con una rete della Novello. In classifica l'Alessandria (che domenica riceverà lo Stella Maris) è al sesto posto; le borbarine (prossime alla trasferta con la Villaralmese) sono settime. [r. al.]

ATLETICA

Due giocatori casalesi nella nazionale Under 19

Due calciatori casalesi sono stati convocati nella nazionale dilettanti Under 19: sono Marco Bedino e Marcello Marchesi, che oggi si presentano al primo raduno delle giovani promesse «azzurre», in programma al Centro tecnico di Coverciano. [r. c.]

CALCETTO

A Basaluzzo il Caffè La Loggia vince il trofeo Acsi

Il Caffè la Loggia, battendo nella finale l'Ottica Scagliola per 2-1, ha vinto il «1° trofeo Città di Basaluzzo» di calcetto, organizzato in collaborazione con l'Acsi. Il sindaco Ludovici e il presidente Mon[illegible] hanno premiato società e atleti, rendendo nota la data d'inizio della prossima manifestazione: la Coppa campioni, si disputerà sempre a Basaluzzo il prossimo 7 aprile. [r. c.]

PUGILATO

Il vignalese Gambetta quarto nella Camminata Avis

Quarto posto per il vignalese Silvio Gambetta (tesserato per la Cover Domodossola) nella «Camminata Avis-Trofeo Coop» di Casale. Sul percorso di circa 10 chilometri hanno gareggiato in duecento: successo per Mattia Raiteri (Cs Valsesia) tra gli uomini e per la genovese Giovanna Mazzucco tra le donne, davanti a Norma Sciarabba (Cerchi Tortona) ed Enrica Gota (Avis Casale). Tra i gruppi, successo della Sai Frecce bianche Alessandria. [r. al.]

CALCIO AMATORI

Uisp: al leader Cassano si arrende l'Arquatese

VITTORIA risicata per il Posto Valenza a Bistagno (1-0) nel campionato di Super Eccellenza Uisp. Il Broglia risponde espugnando il campo della Safa (3-2), mentre l'Autosalone Ovma è bloccato dal Piovera: 2-2. Pari tra Bozzole Paola Ginielli-Arci Pecetto (1-1) e successo esterno del Rivalta sulla Cast (2-1). Poker di reti della Cral ai danni della Carrozzeia Arezzoli, nella giornata che vede il rinvio di Avis Valenza-Casei. Sono ripresi anche i 3 gironi dilettanti e il Torregarofoli [illegible] caduto [illegible] contro la Pizzeria Due Fontane (0-1). L'Associazione Marocchini però non ne ha approfittato: ha pareggiato col Volpedo (1-1). Debacle per la Virtus, battuta a Tortona dal Valmadonna (2-0). Vincono il Matitone (2-1 sull'Anspi) e il Casalbagliano sulla Rustichelli assicurazioni (2-0). Tre gol per parte nel match Edil Due-Ora-. Nel raggruppamento B, il Cassano si conferma leader, superando l'Arquatese 1-0. Pareggia senza gol la Parena Edil Gualco a Cabella, mentre l'Aurora vince a Rivanazzano (1-0). Nel girone C, il Rossiglione si sbarazza della Silvanese (1-0) e si mantiene al comando, davanti al Bar Lido che batte per 2 a 0 la Castellettese.

Aics. Pirotecnico successo del Circolo Cral sull'Assibar San Michele (7-2), a cui replica il Plastal Castelceriolo con uno striminzito 1-0 sull'Art Edilizia. Segnano a raffica anche il Mandrogne a Cascinagrossa (4-1) e il Bassignana sul Real Computer (3-1). Successo della Keller sulla Soms Pietramarazzi 2-1. In parità le altre gare: Panificio Valtiglione-Scaglione 0-0, Lobbi-Savoia Litta 1-1.

Nel girone B l'Emily arredamenti dimostra il proprio stato di forma, rifilando 7 gol al Zanzar Don Bosco, ma il Bollero risponde prontamente [illegible] un 4-1 ai danni della Polplast Felizzano. Quattro reti anche per l'Incontro abbigliamento a Castelnuovo, tre gol della Cabanette col Bergamasco. Identico risultato tra Piedigrotta [illegible] Express-Oviglio Taulino e Bar Family Casermette-Abazia (2-0); 1-1 tra Castelletto e Lobbi.

Ancol-Uisco. Riprende il campionato casalese e il Cabrino Gusmano torna al comando: batte il Giarole 1-0 e scavalca la Madonnina, fermata sull'1-1 dal Fubine. Rallenta [illegible] Real Cerrina, che a Viguale non segna. Risultato [illegible] occhiali anche tra Casale 90 e Villanova Balzola; [illegible] di misura dell'Ideal mobili sul Ticineto 2-1, vittoria di larghe proporzioni per il Frassineto sulla Merlese (4-2). Nel gruppo B, il Casale 90 Villanova vince col Nonoia (2-0), imitato dal Rosignano sul San Giorgio (3-0). [illegible] affermano Candia (3-0 sul Serralunga), Borsani (2-0 sul Frassinello) e Morano (2-0 sull'Ac Dora); pari in Polizia -S. Maria del Tempio 1-1.

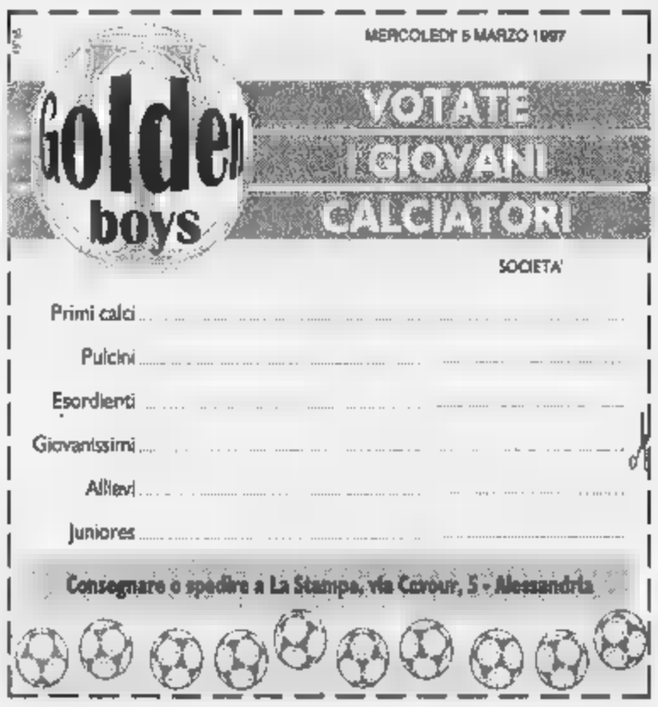
Rodolfo Castellaro

REFERENDUM

Continua la pioggia di tagliandi. Il primato assoluto è sempre di Lall del Voghera

Golden Boys: exploit della Novese

Tra i «big», cinque giovani del club biancoceleste



Continuo cambio di posizioni nel referendum «Golden Boys» ideato da la Stampa. Oggi sono in vetta alle graduatorie, cinque tesserati della Novese e uno del Voghera. Il sondaggio si concluderà domenica 30 marzo e i tagliandi possono essere inviati fino a sabato 5 aprile. Sono previsti riconoscimenti per i giovani calciatori classificati ai primi posti nelle sei categorie.

Primi calci. Alessandro Rigobell (Novese) ritorna leader con 586 tagliandi. Seguono Federico Pellicani (Fulvius) 334 e Matteo Merli, nuovo entrato in classifica (Dertona) 68; Gregorio Griffo (La Sorgente) 57, Pier Paolo Cipolla (La Sorgente) 44, Ed[illegible] F[illegible] (Fulvius) 20, Marco De Lorenzi (La Sorgente) 7, Carlo Pavese (Fulvius) 5, Marco Gotta (La Sorgente) e Vaiano (La Sorgente) 2, Andrea Grimaldi (Fulvius) 1.

Pulcini. Disco verde per Stefano Bianchi (Novese) 584 schede, davanti a Federico Pagani (Fulvius) 332, Giacomo Battaglino (La Sorgente) 94, Davide Cipolla (La Sorgente) 92, Francesco Arata (Ovada) 80, Emanuele Cartolari (Dertona) 68, Russo (Don Bosco Al.) 42, Ivan Priarone (La Sorgente) e Alessandro Schiavetta (Samp Valenza) 66, Lorenzo Gervaso (Fulvius) e Arturo Dettori (Fulvius) 3 voti; a quota uno sono Federico Tavella (Libarna), Daniele e Fabrizio Scarpa (Fulvius), Battaglioni (Acqui), Carlo Pavese (Fulvius), Raffaghello (Novese) e A. Orsini (Fulvius).

Esordienti. Primeggia Stefano Pannone (Novese) con 571 tagliandi. Seguono: Andrea Gorani (Fulvius) 339, Andrea Ivaldi (Alessandria) 313, Daniele Oneto (Dertona) 236, Danilo Ferrando (La Sorgente) 90, Mi[illegible] Carlevaro (Ovada) 82, Ugo Cicogna (Casale) 60, Walter Serra (Alessandria) 54, Luca Gandolfo (La Sorgente) 47, Damato (Occimiano) 42, Simone Esposito (L. Eco) 38, Miguel Annecchino (La Sorgente) 30, Diego Montagner (L. Eco) 25, Matteo Simiele (La Sorgente) 17, Crisafulli (Novese) 13, Banderali (Viguzzolese) 10, E. Pagani (Fulvius) 9, Bistolfi (La Sorgente) 4, Cester (Dertona) e Formica (La Sorgente) 3, Garavatti (La Sorgente) 2; un punto per Arecco (Novese), Voci (La Sorgente), Torchietto (La Sorgente), D'Auria e Orsini (Fulvius).

Giovanissimi. Andrea Manno (Novese), è primo con 585 tagliandi. Lo inseguono: Iacopo Fronterrè (Alessandria) 522, Igor Forsinetti (Fulvius) 332, Matteo Pelizzari (La Sorgente) 98, Daniele Tobia (Ovada) 80, A. Gagliardi (Aurora Al) 62, Facelli (La Sorgente) 51, Alessio Mazzei (La Sorgente) 42, Bassi (Dertona) 38, e altri 17 giocatori.

Allievi. Giorgio Lall del Voghera è primatista con 648 voti, davanti a Mimmo Donnalanna (Novese) 641, Massimo Testa (Fulvius) 315, Walter Perfumo (Quattordio) 238, Paolo Guerci (Dertona) 205. Seguono altri 27 giocatori.

Juniores. In vetta alla graduatoria è Davide Speranza (Novese) che con 654 voti stacca Andrea Pepe (Felizzano) 442, Cristian Vescovo (Fulvius) 306, Andrea Boccone (L. Eco) 212. Dal quinto al decimo posto sono classificati: Francesco Pellegri[illegible] (Viguzzolese) 151 punti, Francesco Ciardiello (Cassine) 92, Ciavaglioli (Valenzana) 42, Federico Torrazza (Fulvius) 23, Marco Esposito (La Sorgente) 20 e G. Paolo Marchioni (Fulgor Galimberti Alessandria) con 15 tagliandi. Seguono altri dieci giovani calciatori. [r. al.]

Nella raffa, exploit di Angeleri (Castelnovese) al torneo di Bagnaria

Vincono i gaviesi nel «Barbieri»

La finale di C a Salvadeo, Nicoli e Cartasegna

Nello scorso weekend si sono disputate in provincia le ultime gare del calendario invernale, dopo l'amara retrocessione della Familiare, che il prossimo anno disputerà la C. A Gavi, nel memorial «Gino Barbieri» per terne di categoria C, l'hanno spuntata i padroni di casa Mario Salvadeo, Enrico Nicoli e Mario Cortasegna.

In finale hanno piegato 13-5 Bisio, Rava e Pica della Novese, dopo aver superato in semifinale con un [illegible] 12-4 La Cassanese di Simonotto, Semino e Armano.

Alla Boccia di Acqui sono scese in campo 42 coppie di categoria B. Successo per Luigi Barberis e Dino Benedetti dell'Usb San Michele, che (dopo aver eliminato Moro e Longo del [illegible] Felizzano, 12-6) in finale hanno avuto la meglio su Mauro e Francesco Ivaldi della Rivaltese.

Nelle «poules» di Casalcermelli, alla finale di C sono approdate Soms Costa d'Ovada (Priarone, Repetto, Lottici e De Lorenzi) e Marchelli Ovada (Parodi, Reggio, Bruzzone e Forno): entrambe le quadrette erano rientrate in gara grazie ai recuperi. In D, la vittoria finale è un affare privato tra Soms Castellazzo B (Accornero, Pizzo, Caviglia e Verza) e Arci Cabanette (Ossoli, Bruno, Gino e Mario Meazzo).

Per la raffa, dopo il dominio delle squadre lombarde nel memorial Irmello di Tortona (hanno poi vinto i vogheresi Bardoni e Salvini), Elio Angeleri della Castelnovese ha dominato il trofeo Visioli di Bagnaria, con 127 individualisti in gara. Sul podio anche Paolo Stramesi, terzo, mentre è giunto quinto Renzo Binaschi. Piazzamenti per i castelnovesi anche nel torneo di Casteggio, a coppie: quinti Daglio-Sacco, sesti Stramesi-Bertin. [b. v.]

Finite le gare del calendario invernale

UN PROGRAMMA ECCEZIONALE PER IL «TORNEO DEL CENTENARIO»

I più forti giocatori del mondo: IVANISEVIC, KAFELNIKOV, BECKER, MUSTER, KRAJICEK, ENQVIST, RIOS, COURIER, MOYA, Todd MARTIN, A. COSTA, PIOLINE, HENMAN, BOETSCH, GAUDENZI...

Dall'11 al 27 Aprile, Atrium del Casinò : Esposizione "Cent'Anni di torneo nel Principato". Presentazione di 300 oggetti rari, costumi d'epoca, trofei (la Coppa Davis!)... e collezioni di Francobolli sul Tennis tra le più prestigiose del mondo ("Medaglia d'Oro" ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996!). Ingresso libero.

Martedì 22 Aprile, alle ore 20, Salle des Etoiles : "La Grande Notte del Tennis" in presenza dei giocatori del torneo. Cena, danza e spettacolo favoloso del circo di Mosca su ghiaccio di Sergei Rijkov.

Venerdì 25 Aprile, alle ore 21, Salle des Etoiles : Spettacolo di varietà italiano organizzato dal COM.IT.ES. di Monaco.

Sabato 26 Aprile, alle ore 20:30, Salle des Etoiles : Cena ufficiale del "Centenario" con la partecipazione di vecchi vincitori del torneo. Presentazione del film del "Centenario", spettacolo musicale Tango Pasion (25 ballerini e la celebre orchestra Sexteto Mayor in provenienza diretta da Buenos-Aires).

Domenica 27 Aprile, alle ore 14:30, Campo Centrale del M.C.C.C. : Spettacolare cerimonia del "Centenario" in omaggio ai vecchi vincitori del torneo presenti sul campo. (Finale del Singolare Maschile alle ore 15).

KRIZIA

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO% SU TUTTO

GRUPPO UNI-EURO

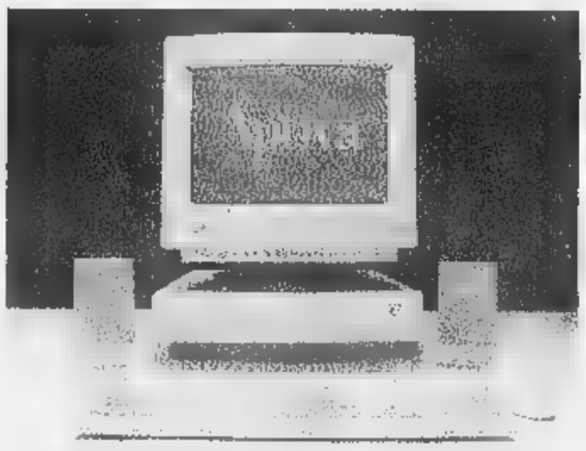
ANCHE SUI COMPUTERS

IRONY SONO MARCHI DEL GRUPPO UNI-EURO

IBM

Su tutti i prodotti ,oltre al prezzo piu' basso garantito , ACCONTO + [illegible] RATE UGUALI SENZA INTERESSI

alcuni esempi

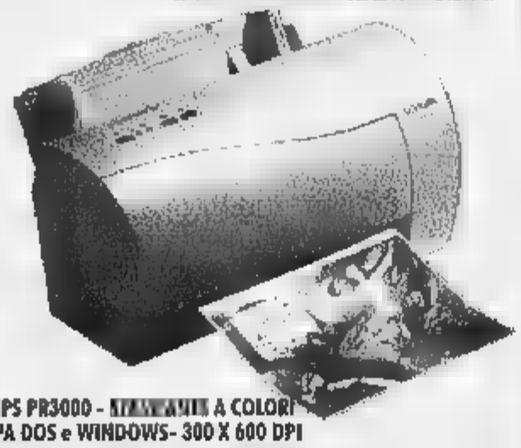


199.000 ACCONTO + 9 RATE SENZA INTERESSI

[illegible] IBM 351 - PENTIUM 120 - 12MB RAM - 850 MB HD - WINDOWS 95

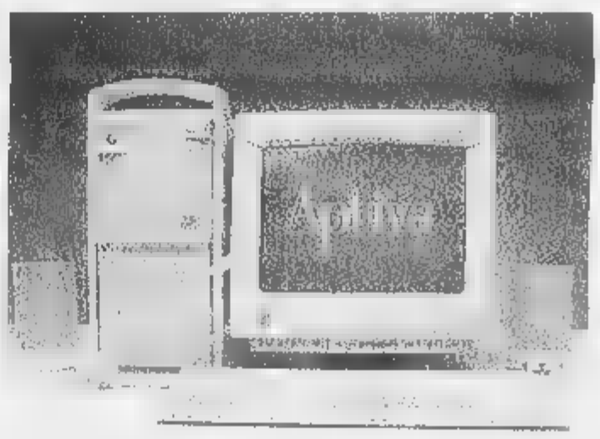
[illegible] (foto)- STAMPANTE A COLORI CON CD ROM UTILITY - 300 X [illegible]

49.000 [illegible] RATE UGUALI SENZA INTERESSI



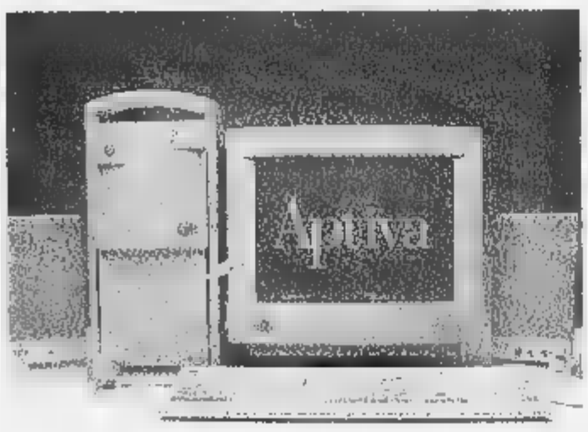
PHILIPS PR3000 - [illegible] A COLORI STAMPA DOS e WINDOWS- 300 X 600 DPI

42.000 [illegible] RATE UGUALI SENZA INTERESSI



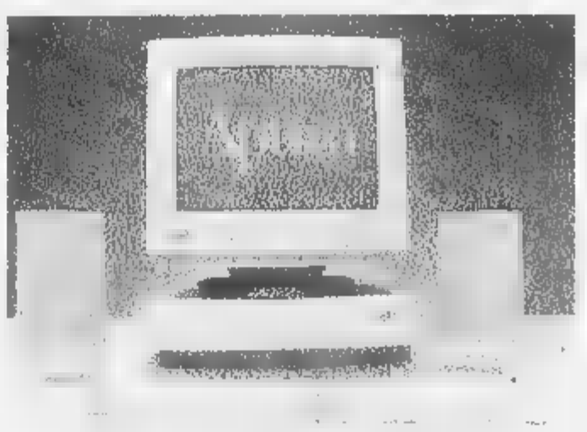
COMPUTER IBM 354 PENTIUM 120 12MB RAM - 1.2 GB [illegible] WINDOWS

249.000 ACCONTO + 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI



289.000 [illegible] 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

[illegible] IBM [illegible] - [illegible] 110 - 16MB RAM - 1.2 GB HD - WINDOWS



COMPUTER IBM [illegible] PENTIUM 133 16MB RAM - 1.6 GB HD WINDOWS

269.000 [illegible] - 9 RATE [illegible] SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI FRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view, ...	57.000 acconto + 6 rate uguali = 399.000	
Videoregistr. PANASONIC 3testi S.V.	81.000 acconto + 6 rate uguali = [illegible]	
Videoregistratore SONY 3 testine	83.000 acconto + 6 rate uguali = 581.000	
Videoregistr. SANYO stereo 6 testine	94.000 acconto + 6 rate uguali = 658.000	
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMBY	89.000 acconto + 6 rate uguali = 623.000	
TV 20" DAEWOO scart e telec.	57.000 acconto + 6 rate uguali = 399.000	
[illegible] SELECO con televideo	99.000 acconto + 6 rate uguali = 693.000	
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000 acconto + 6 rate uguali = 973.000	
Telecamera SANYO vpc130	98.000 acconto + 6 rate uguali = 686.000	
TV color 25" PHILIPS TOP st. blak line.	[illegible] acconto + 6 rate uguali = 1.085.000	
Telecamera SONY Dcm	142.000 acconto + 6 rate uguali = 994.000	
Telecamera PANASONIC nvavvi rx10	142.000 acconto + 6 rate uguali = 994.000	
Telecamera CANON ioivino colori 300	164.000 acconto + 6 rate uguali = 1.148.000	
Telecamera PANASONIC VHSc TOP	213.000 acconto + 6 rate uguali = 1.491.000	
Super hi-fi AIWA mod.400	85.000 acconto + 6 rate uguali = 595.000	
Super hi-fi PIONEER power bass	105.000 acconto + 6 rate uguali = 735.000	
Super hi-fi PANASONIC mod.84	119.000 acconto + 6 rate uguali = 833.000	
Super hi-fi TECHNICS mod.540	120.000 acconto + 6 rate uguali = 840.000	
Super hi-fi AIWA TOP 820	125.000 acconto + 6 rate uguali = 875.000	
Frigorifero 2 porte CANDY 240lt	59.000 acconto + 6 rate uguali = 413.000	
Cucina DE LONGHI bassa 60x50	59.000 acconto + 6 rate uguali = 413.000	
Asciugatrice ROTTERO 5kg.	79.000 acconto + 6 rate uguali = 553.000	
Lavastoviglie CANDY 12 coperti 60x60	79.000 acconto + 6 rate uguali = 553.000	
Lavatrice ZOPPAS OPtima pe455c	75.000 acconto + 6 rate uguali = 525.000	
Combinati colorati OCEAN 2 mot. 360lt.	139.000 acconto + 6 rate uguali = 973.000	
Lavastoviglie ARG cmsio in germany	142.000 acconto + 6 rate uguali = 994.000	

TUTTO A [illegible] ZERO !

E MENTRE CI SIETE... alcuni esempi di prodotti a basso costo ... se raggiungete l'importodi 400.000 potrete acquistarli ad INTERESSI ZERO !

Microonde DELONGHI combi grill	389.000	[illegible]	Scopa elettrica Colombina DELONGHI	149.000	109.000
Microonde CANDY 20 litri	[illegible].000	159.000	Autoradio AIWA CTX415	289.000	199.000
Frigo monoporta IGNIS 140 litri	319.000	[illegible]	Autoradio [illegible] RDS TOP 725	[illegible].000	259.000
Microonde MOULINEX combi grill simult.	399.000	[illegible]	Autoradio PANASONIC front.estraibile	[illegible].000	179.000
Microonde SANYO 23lt. Combi grill simult.	[illegible].000	[illegible]	Autoradio PIONEER RDS front.estraibile	349.000	279.000
Macchina fotografica [illegible] flash	99.000	69.000	[illegible] portatile GRUNDIG	24.900	16.900
Fornetto elettrico DELONGHI	179.000	[illegible]	CD portatile PANASONIC + auricolare ster.	249.000	150.000
Ferro da stiro vapore DELONGHI	39.900	[illegible]	Radio registratore con CD stereo [illegible]	249.000	159.000
Frullatore immersione GIRMI	82.900	[illegible]	Walkman con radio equalizz. [illegible]	64.900	35.000
Tritatutto GIRMI TR20	64.900	[illegible]	Phon GIRMI AS14	24.900	15.000
Ferro vapore ROWENTA DE12	49.900	35.000	Scaldasonno IMETEC puro lana singolo	119.000	89.000
Scopa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	65.000	Scaldasonno IMETEC puro lana matrim.	219.000	165.000
			Macchina da cucire SINGER completo	479.000	350.000

(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi)
tel.011/6638888
(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel.011/4033993
(TO)SETTIMO T.
C. comm.Panorama
tel.011/2238337 [illegible]
(VC)VERCELLI
tangenziale Ovest
P.le Continente tel.0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63 tel.011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc.GranChemin,114
tel.0165/235415
(CN) CUNEO Fossano
C.Nizza 16 tel.0171/692339
(CN)BORGO SANDALMAZZO
int.BORGOMERCATO
tel.0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel.0175/47411
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale 2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146
(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel.0383/367736
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
v. Neive, 16 tel.0173/211224
(aperti Domenica mattina)
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi CHERASCO
via Cuneo,34 tel.0172/495833
(accanto alla DIMAR)

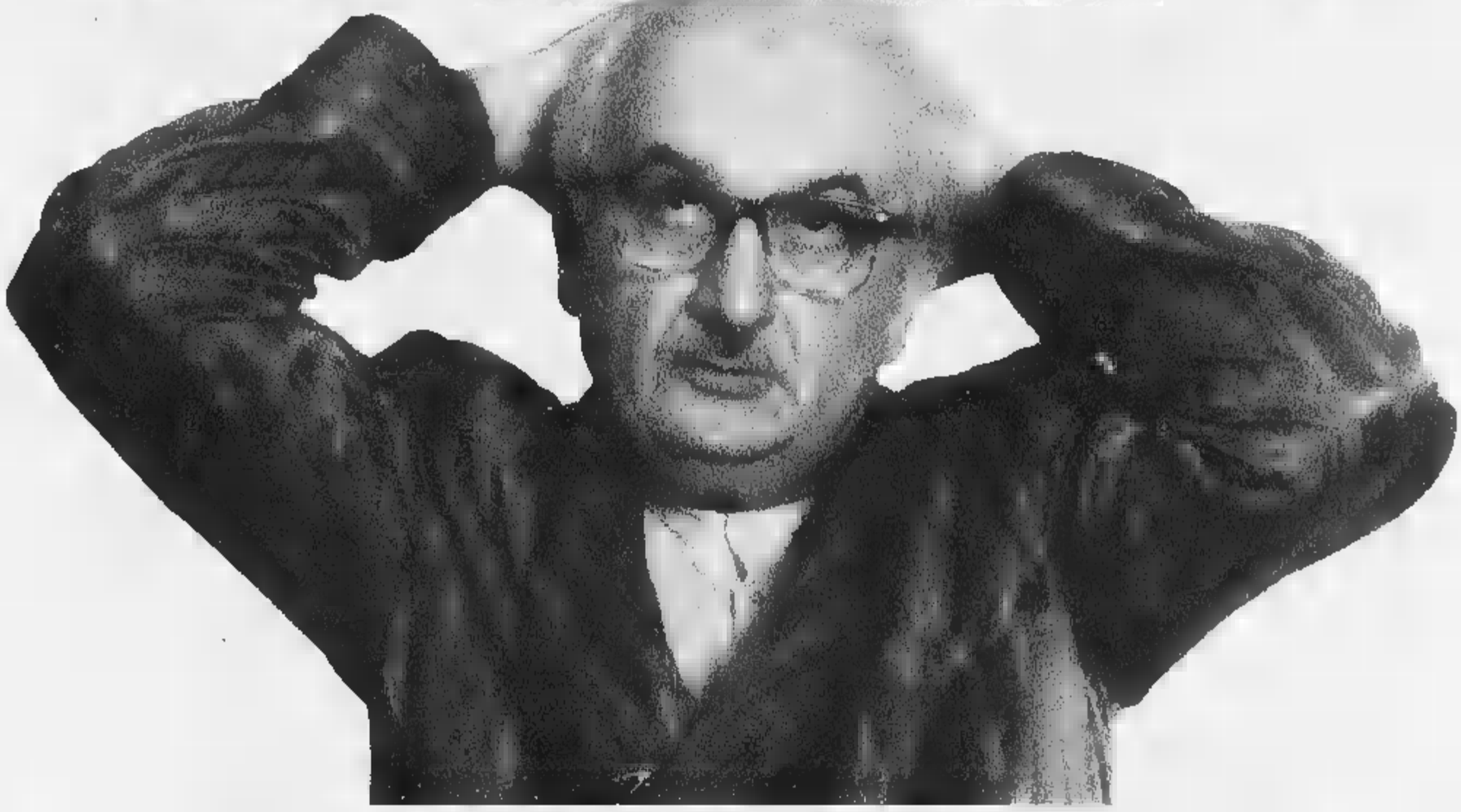
PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30/03 SALVO ESAURIMENTO SCORTE ERRORI E/O OMISSIONI - OPERAZIONE INTERESSI ZERO - TAEG = 0

GRUPPO

UNI-EURO

IL GRUPPO UNI-EURO, N° 1 IN PIEMONTE ,LIGURIA ,VALLE D'AOSTA
VI OFFRE, DA SEMPRE, IL PREZZO PIU' BASSO GARANTITO E DA OGGI...

INTERESSI ZERO SU TUTTO !



ROBE DA MATTI !

BGS DMB&B

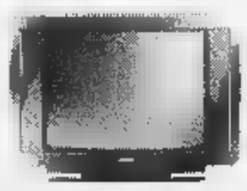
LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500*. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese*: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri ■ i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Autorizz. Decreto Ministeriale n. 6/11/94 del 5 gennaio 1995

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10126
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 5 Marzo 1997 AD 31
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Alla vigilia del Consiglio regionale si riesamina la «bozza» studiata per Sitav

Casinò, torna la convenzione '93

Sarà la base di discussione per la trattativa con Finoper che già l'aveva ritenuta valida. Ma ci sono due difficoltà, la durata del contratto e il costo del personale. I punti principali di 4 anni fa

AOSTA. Lo scoglio sarà la durata, forse si aggiungerà anche quello del peso finanziario del personale, ma la bozza ■ convenzione per gestire il Casinò di Saint-Vincent c'è. E' quella del 1993 ipotizzata dalla Regione per Sitav e sulla quale Finoper aveva annunciato ■ «sì». Amministrazione regionale e società romana si siederanno al tavolo delle trattative con davanti quella «base». Almeno due i problemi: la durata del contratto, appunto, allora indicato in sei anni, mentre Finoper aveva già ipotizzato un minimo di dieci, e la scomparsa della Regione come parte in causa ■ costi dei dipendenti.

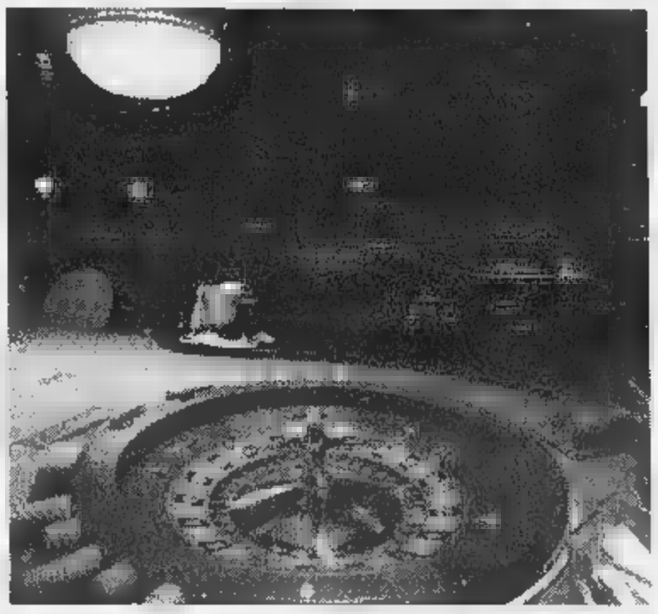
Alla vigilia del «via» ufficiale del Consiglio regionale alla nuova procedura decisa dai capi gruppo e approvata dalla giunta (stop ai ricorsi e avvio della trattativa con Finoper) della bozza di quattro anni fa se ne ■ parlato sia a palazzo di piazza Deffeyes sia alla Finoper. I fratelli Lefebvre, Francesco ■ Manfredi, lunedì erano ad Aosta nell'ufficio dell'avvocato Edoardo Valente, loro consulente legale in Valle.

Dal colloquio non è uscito altro che un «no commnet», tuttavia la bozza del 1993 fa parte del dossier con ■ quale Finoper da anni fa i conti. Quell'accordo era stato preparato dalla giunta regionale (presidente Dino Viérin): il 20 dicembre 1993 stava per andare all'esame del Consiglio regionale per affidare alla Sitav la gestione del casinò. Sulla «bozza ■ contratto», che si ■ arenata per il ricorso Finoper contro la decisione del Consiglio regionale di «trattare solo con Sitav», la società dei Lefebvre, che nel frattempo ■ entrata ■ Sitav con il 51 per cento delle azioni, aveva manifestato alla giunta regionale «la disponibilità ■ sottoscriverla».

Quella proposta ■ accordo è stata anche indicata da Guglielmo Piccolo, capogruppo della fédération autonomiste ■ presidente della 4° commissione consiliare permanente «sviluppo economico» che ha competenza in materia di casinò, come quella ■ grado «di stabilire una serie di paletti da inserire nella convenzione». La ripresa della trattativa con Finoper viene indicata da Piccolo come «la dimostrazione che non sussiste nessun preconcetto nei confronti della Finoper».

La proposta di convenzione del '93 sanciva: «La durata di ■ anni del contratto; una clausola che consenta alla Regione l'acquisizione entro i primi 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione dei beni ritenuti dalla Regione funzionali all'attività della casa da gioco, la piena trasparenza dell'azionariato, riconoscendo alla Regione i più ampi poteri di controllo ■ di intervento per la realizzazione dell'obiettivo; la partecipazione della concessionaria agli oneri necessari per la valorizzazione della ■ da gioco e per l'adeguamento delle relative infrastrutture accessoriali e funzionali; l'eliminazione dei contenuti dell'articolo 13 di convenzione sulla disciplina del personale». Finoper sostiene che «l'investimento per rilanciare il casinò dovrà essere consistente, con lavori che potrebbero durare un triennio e con un "rientro" non in tempi brevi, ma medio lunghi».

Alessandro Camera



Il professor Francesco Lefebvre e ■ delle roulette ■ Casinò di Saint-Vincent. Oggi al Consiglio regionale sarà ufficializzata la nuova procedura: stop ai ricorsi e via alla trattativa con Finoper

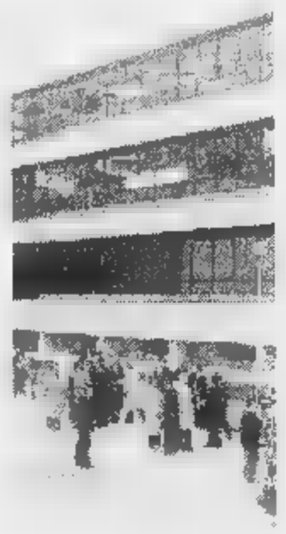
UMBERTO PARINI A PROCESSO

A giudizio per lesioni

Domani a Ivrea processo al primario Umberto Parini. L'accusa: lesioni personali ai danni di una donna operata ■ella casa di cura eporediese. SERVIZIO A PAGINA 36

RASSEGNA DI MUSICA JAZZ

A St-Vincent 5 concerti



«Saint-Vincent Jazz». ■' il titolo della rassegna che si aprirà questa sera nell'auditorium dell'Ipr con ■ «Pino Minafra Sud Ensemble». SERVIZIO A PAGINA 38

Oggi in tribunale

Il processo della «Porta Praetoria»

AOSTA. Giornata dedicata alle ricostruzioni dei periti, oggi, nel processo per gli appalti «truccati» per la ristrutturazione della «Porta Praetoria». Imputati per quelal vicenda ■ l'ex assessore regionale al Turismo Ugo Voyat, il sovrintendente ai B■■ Culturali Renato Perinetti, il progettista Vittorio Valletti, l'ex ■■■■■ comunale all'Urbanistica Carlo Ferina, ■ sindaco Giulio Fiou, l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, gli imprenditori Paolo Melotto e Remo Priod.

Secondo l'accusa, ■ titolare del ristorante (Ennio Brochet, che ha già «patteggiato» 11 mesi ■ 20 giorni) avrebbe «sollecitato» alcuni lavori a vantaggio del locale, tra le mura della «Porta Praetoria». In più, l'iter amministrativo della concessione dilizia sarebbe stato «facilitato». Oggi, il tribunale di Aosta ascolterà la ricostruzione fatta dagli esperti nominati da accusa e difesa.

Dieci anni di lavori

A St-Rhémy sarà conclusa la caserma

ST-RHEMY-EN-BOSSES. La caserma della guardia di finanza di Saint-Rhémy-en-Bosses dovrebbe essere conclusa grazie ad uno stanziamento di 700 milioni per il 1997 e un miliardo e 100 milioni nel 1998. I lavori, cominciati 10 anni fa ■ poi interrotti, dovrebbero riprendere tra poco.

La notizia è stata data al deputato valdostano Luciano Caveri da Antonio Bargone, sottosegretario al ministero dei Lavori Pubblici, che ha risposto ad un'interrogazione del parlamentare.

«La vicenda - ha detto Caveri - è incredibile. L'area per la caserma venne individuata nel 1985 e poco meno ■ 10 ■■ni fa cominciarono i lavori, che però non risultano ancora completati, anzi, il cantiere e la costruzione sono in uno stato di degrado». Caveri, soddisfatto per l'arrivo dei fondi, ha però ricordato che «un problema analogo esiste per la nuova caserma dei carabinieri di Aosta». [a. c.]

St-Rhémy en Bosses, decisione della Regione dopo le richieste fatte dai proprietari

Colonia abusiva, negata la sanatoria

L'ultima parola spetterà al Comune. Il sindaco Avoyer: «Dobbiamo ancora approvare la cartografia delle aree boscate. Tutto dipende da quel documento». Alcune opere saranno, comunque, modificate

ST-RHEMY EN BOSSES. Sanatoria negata. ■' la risposta della Regione alla richiesta del sindaco di Saint-Rhémy en Bosses per la casa rurale in località «Alpe Ayette» trasformata in una sorta di «colonia».

Un'indagine dei forestali aveva fatto finire sott'inchiesta il proprietario della casa (Augusto Farinet), l'imprenditore che aveva fatto la ristrutturazione (Pietro D'Urso) e suor Giuseppina Prato, che gestiva la struttura. Qualche settimana fa, il proprietario della casa aveva inoltrato ■ sindaco Edi Avoyer la richiesta di sanatoria per i lavori «fuorilegge»; ■ sua volta, il primo cittadino aveva inoltrato il documento alla Sovrintendenza ■■ Beni Culturali.

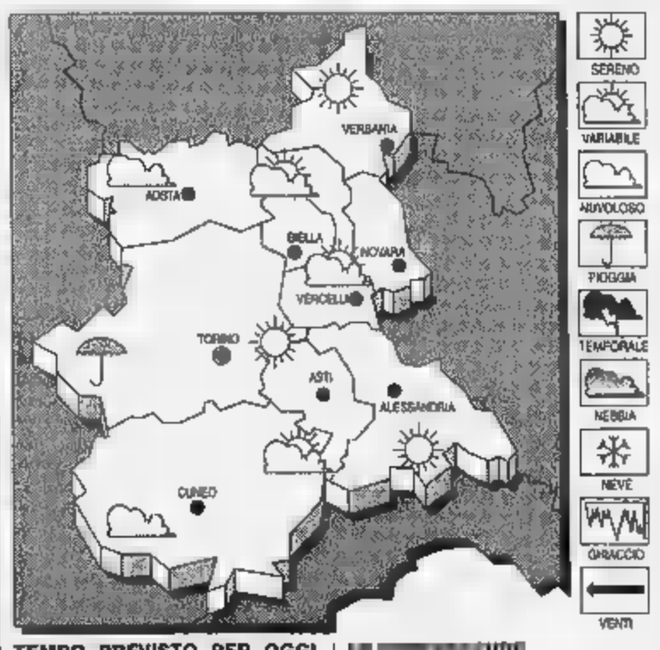
La stalla, la «caserìa» (stanza attrezzata per produrre il formaggio) e il fienile erano diventati una sala di ricreazione, una camerata per ospitare una ventina di ragazzi ■ una cappelletta. All'esterno, i proprietari avevano sistemato un «bombolone» per il gpl e avevano asfaltato un'ottantina di metri di strada «interpoderale»; la Sovrintendenza ha ordinato di sotterrare ■ «bombolone» e di togliere l'asfalto dalla strada.

Sulle opere all'interno della casa, la Sovrintendenza si è dichiarata «incompetente». Compito del «Comitato regionale per la pianificazione territoriale»: secondo gli esperti, quei lavori hanno modificato la «destinazione d'uso» della struttura; così, ■ comitato ha espresso «parere contrario» alla sanatoria. La decisione, però, spettava alla giunta regionale, che il 17 febbraio ha ribadito quanto già espresso dal «Comitato».

«Per noi, il fatto ■■■ sussiste» spiega l'avvocato Marisella Chevallard, difensore dell'imprenditore D'Urso. «Molto dipende dalla cartografia delle aree boscate - spiega il sindaco -. Una volta definite le varie zone, potremo decidere se concedere la sanatoria. Ci vorrà ancora un po' di tempo». [c. l.]

Saint-Rhémy ■■ Bosses, dove i forestali hanno scoperto la «casa-colonia»

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di isolate precipitazioni.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Deboli settentrionali.

■■■■■ **DEL** ■■■■ Cielo parzialmente nuvoloso, ■■ addensamenti associati a deboli piogge.

■■ ■■■■■ **UTO**

IERI ■■ ■■■■

Max: ■■ min: 3; media: 1■

UN ANNO FA

Max: 9; min: -7; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 23,6; Asti 11; Alessandria 13; Cuneo ■1; Novara 16; Vercelli 16.

Il pilota ha riportato un trauma facciale e la frattura di una gamba. Il velivolo è stato localizzato alle 21,45

Salvo ■■ ragazzo tedesco precipitato con l'aliante

E' stato trovato grazie ai segnali satellitari ricevuti dall'Aeronautica militare

ROISAN. Un aliante è precipitato nel tardo pomeriggio nella zona tra la Becca di Viù e il bosco di Blavy, in Comune di Roisan, a 1500 metri di quota. Il pilota, ■■ tedesco di 29 anni, è rimasto ferito. Ha riportato un trauma facciale ■ la frattura di una gamba, dai primi esami sembra che le sue condizioni non siano gravi. E' in ospedale.

L'aliante ■ stato localizzato alle 21,45 di ieri, grazie ai rilievi satellitari fatti dal Centro di soccorso aereo dell'aeronautica militare di Monte Venda (Padova), che hanno ricevuto l'«Sos» trasmesso automaticamente dall'aliante. Ai comandi del velivolo monoposto c'era Roman Golmick, 29 anni, tedesco, con all'attivo circa ■■ ore di volo. Era in Valle per uno stage, era decollato alle 15,38 da Aosta.

L'allarme ■ scattato ieri nella centrale operativa di Monte Venda alle 19,14. Le apparecchiature hanno ricevuto ■ segnale trasmesso dai radar di Bari, che raccolgono le onde satellitari per l'emergenza aerea. L'aliante caduto era dotato di «Elt», un trasmettitore d'emergenza che entra in funzione in caso di impatto.

L'apparecchio trasmette l'allarme ad un sistema integrato di satelliti di Norvegia, Francia, Stati Uniti, Russia e Canada, che a loro volta lo fanno «rimbalzare» a terra. Gli elicotteri hanno controllato fino all'imbrunire la zona tra Aosta e Courmayeur. I primi segnali captati da Monte Venda indicavano nella bassa Valpelline la zona dell'impatto.

Nella stessa area in cui è caduto il velivolo era precipitato, a settembre, un altro aliante pilotato da Francesco Ferrari, ■■ anni, di Aosta. Si salvò, lo trovarono 6 ore dopo l'impatto.

I militari di Monte Venda, ieri alle 21, avevano spiegato che «ci ■■■ possibilità che il pilota sia vivo. Il segnale di allarme trasmesso si interrompe ■ frequente, forse proprio per volontà dello stesso pilota». Avevano ragione. [s. ser.]

La squadra di ■■■■ mentre scende dall'elicottero al «Corrado Gex», dopo il giro di perlustrazione (FOTO IMAGO)

Il sindacato preoccupato per il futuro dello stabilimento

Lo stabilimento di Pollein della Heineken Il sindacato sostiene che la Regione non interviene a sufficienza

Birreria, accuse alla Regione

AOSTA. Per il futuro dello stabilimento di produzione di birra di Pollein i sindacati accusano la Regione «di scarsa incisività nell'intervento per il rispetto della convenzione e la non idonea valutazione della gravità della situazione».

Le organizzazioni sindacali sono «in fibrillazione», come le maestranze, perchè preoccupate per il futuro dell'attività produttiva». E aggiungono che «se l'azienda è sterile di informazioni sul processo di assestamento in atto alla Heineken, l'amministrazione regionale non è prodiga di iniziative, nonostante i sindacati sollecitino la Regione a ricercare un più stretto rapporto con la dirigenza aziendale, affinchè riveli l'effettivo progetto in atto che determinerà il destino dei lavoratori».

Le preoccupazioni sindacali nascono dai «mancati investimenti previsti e dirottati in altre sedi, dal calo progressivo di produzione e di organico». Le organizzazioni sindacali hanno chiesto «un incontro con il presidente della giunta e l'assessore all'Industria per individuare iniziative che salvaguardino l'attività di Pollein e stabiliscano un maggiore rapporto informativo con il sindacato». Per l'assessore Demetrio Mafrica, che non nasconde «la difficile e complessa situazione dello stabilimento Heineken di Pollein» dice che in questa polemica «c'è qualcuno che cavalca la situazione a fini elettoralistici».

Con l'azienda di Pollein, aggiunge Mafrica «i contatti sono continui e da parte nostra c'è la massima attenzione». Per il protocollo d'accordo «disatteso» aggiunge l'assessore «era stato fatto quando la società prevedeva di raddoppiare la produzione a Pollein. Poi ha scelto di acquistare altri stabilimenti ed il quadro di riferimento è cambiato. Per questo abbiamo attivato un confronto con l'azienda per trovare le migliori soluzioni possibili». [a. c.]

La struttura coperta sarà aperta dal lunedì al sabato

Mercato tutti i giorni

I vari banchi esporranno i generi alimentari di largo consumo
Ogni mese, 3 milioni d'incasso saranno devoluti in beneficenza

Paride Tufano, presidente dell'«Associazione commercianti mercato coperto»

AOSTA. Aperto tutti i giorni per tutti i generi alimentari di largo consumo, con offerte settimanali di prodotti a prezzi scontati e con altre innovazioni commerciali. E' il nuovo «volto» del mercato coperto, rivitalizzato dai rappresentanti della «Associazione commercianti mercato coperto Aosta», costituita in questi giorni.

«Ci prefiggiamo innanzitutto di proporre merci di qualità a costi competitivi, cercando attirare l'attenzione degli acquirenti la vendita di una vasta gamma di generi alimentari»: le parole di Paride Tufano, presidente dell'associazione appena costituita, cui ha aderito la totalità dei commercianti su area pubblica. Da un paio di mesi, al mercato è possibile acquistare, giornalmente, anche il pane, latte, pasta, pinti pronti, oltre a frutta, verdura e pesce.

La «crisi generalizzata del commercio e la prospettiva di doversi misurare con altri centri della grande distribuzione hanno determinato, anche fra i commercianti del mercato coperto, la volontà di reggere il confronto. Un «vis à vis» commerciale che potrebbe rivelarsi vincente, se tutti i proprietari punti vendita manterranno il programma prefissato di contenimento dei prezzi.

E fra le innovazioni elaborate dall'associazione spicca il risvolto sociale. «Ogni mese - spiega Tufano - ci autotasseremo per devolvere la somma di 3 milioni in favore associazioni benefiche. Un'iniziativa che, ne siamo certi, incentiverà l'afflusso di clienti ai nostri "stands"».

Il mercato di Aosta, quindi, dovrebbe diventare, secondo le intenzioni degli esercenti, polo commerciale competitivo, in cui il consumatore ha la possibilità di rifornirsi in maniera completa. «Chiederemo all'amministrazione comunale - annuncia Paride Tufano - la sistemazione di un'insegna bilingue che indichi a residenti e non il "mercato alimentari"». Soddisfatta del riscontro commerciale Stefania Bocchicchio, che ha aumentato il rifornimento di pane dai 30 chili iniziali al quintale e 300.

«Desideriamo incrementare le vendite mantenendo prezzi inferiori ai grandi magazzini», dice Beniamino Costante, frutta e verdura. «Da quando è aperto tutti i giorni, ho notato un consistente aumento di acquirenti», dichiara Claudio Trucchiero, macellaio. [s. l.]

Stasera ad Aosta

Incontro sulle donne dell'Islam

La moschea di Parigi

AOSTA. Le donne nella religione di Maometto. Una tematica sempre grande attualità, oggetto di tanti studi. A parlarne questa sera, alle 21, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale è Dalil Boubakeur, presidente della Société des Habous e rettore della moschea Parigi, la prima moschea di Francia, costruita dopo la prima guerra mondiale.

«La place de la femme dans l'Islam» è il titolo della conferenza, inserita nell'ambito della Saison culturelle e organizzata con la collaborazione scientifica dell'Alliance française della Valle d'Aosta e del Servizio culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia.

Seconda religione in Francia, con quasi cinque milioni di fedeli, l'Islam è anche il secondo culto più professato in Italia, dove è seguito da cinquecentomila persone. A differenza di altre religioni, come il cristianesimo, l'Islam si appoggia su istituzioni di beneficienza, soprattutto per la formazione degli «Imam».

Nonostante il grande seguito che la religione del Corano ha in tutta Europa, sono tanti i «misteri» legati all'Islam e, forse, soprattutto, alla sua interpretazione. Ed è proprio per sfatare alcuni luoghi comuni, legati soprattutto alla collocazione dell'universo femminile, che Dalil Boubakeur interviene questa sera.

Il tema che ha scelto per la conferenza è sempre di grande attualità, perché sovente preso di mira dai media o dai romanzi. Più in generale la serata di oggi vuole essere una «finestra aperta» sulla religione musulmana, sui riti, le sue tradizioni, i suoi valori, le imposizioni e le sue scelte di vita. A chiarire le «posizioni» del culto fondato da Maometto nel VII secolo dopo Cristo sarà uno delle maggiori figure della religione musulmana in Francia.

Cavaliere della Legion d'onore, Boubakeur, sia dal punto di vista teologico sia istituzionale, rappresenta tutta la comunità dell'Islam, a tutte le cerimonie ufficiali in Francia. [sa. b.]

Le domande degli studenti valdostani ai relatori che stanno partecipando alle «Rencontres de physique»

A lezione dagli scienziati della materia

Particolare interesse per i «gravitoni» e gli «antiprotoni»

AOSTA. Ieri mattina si è tenuto al palazzo regionale di Aosta un incontro-lezione per studenti delle scuole superiori nell'ambito delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste». I relatori, i professori Mario Greco e Giorgio Bellettini, hanno presentato agli studenti un quadro di riferimento, alla loro portata, della situazione della ricerca nel campo della fisica delle particelle elementari.

Nelle scuole superiori i programmi prevedono che si tratti, a livello della struttura della materia, dell'atomo e del nucleo, tuttavia non vi è il tempo per affrontare i temi più attuali.

Ogni anno le «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste» offrono l'opportunità, a studenti motivati ed interessati, di avere informazioni su campi di ricerca e di studio che potrebbero diventare il loro futuro, per scelte di prosecuzione di studi dopo l'esame di maturità e la conclusione delle scuole superiori.

Dopo la lezione dei due illustri fisici, molte le domande da parte degli studenti su temi anche piuttosto impegnativi. «A che punto è la ricerca dei "gravitoni", le particelle che dovrebbero confermare anche per la forza di gravità l'esistenza del dualismo onda-particella?» E' stata questa la domanda di uno studente del Liceo classico. Un giovane dell'Istituto professionale regionale ha invece chiesto: «Come si fa produrre degli antiprotoni?» Mentre un altro studente del Classico ha chiesto se era vera l'affermazione in virtù della quale in quale remota galassia è possibile trovare tracce dell'«antimateria».

Oggi a La Thuile, per gli scienziati riuniti al centro congressi dell'hotel Planibel, vi sarà una sessione speciale di lavoro dedicata ai recenti dati dei laboratori tedeschi di Amburgo che fanno pensare all'esistenza dei «preoni», particelle che potrebbero essere dei componenti dei «quarks», finora considerati i più piccolo costituenti della materia. [r. a.]

Gli studenti delle scuole superiori che ieri hanno partecipato all'incontro con i fisici a palazzo regionale (FOTOMAGO)

In Regione

Due giorni di lavori del Consiglio

AOSTA. E' convocato per oggi e domani il Consiglio regionale. Una ventina gli argomenti all'ordine del giorno, alcuni dei quali renderanno vivace il dibattito. L'assemblea dovrà discutere il disegno di legge sulla «Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale», un progetto sul quale già sorte polemiche all'interno della maggioranza. Altro disegno di legge che prenderà spazio al dibattito è costituito dall'approvazione del disegno di legge sulla «Nuova disciplina del servizio sanitario regionale», problema che ha più volte impegnato l'assemblea regionale in discussioni sempre vivaci. Oltre a una serie di interpellanze e di decisioni amministrative, il Consiglio regionale dovrà esaminare altri due disegni di legge di una certa rilevanza. Il primo sul problema del «Regime dei beni della Regione» ed il secondo relativo ad un «Intervento finanziario per l'avvio di un programma di "screening" dei tumori femminili nella Regione». [s. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Sono proprietaria «sfrattata» da casa

Sono un'ottantatreenne di Saint-Rhémy en Bosses, paesino della Comba Freida (fredda non solo di nome, specie in inverno), vedova, nullatenente, usufruttuaria di alcuni terreni e di un appartamento ad Aosta è attualmente ospite di mia figlia.

L'appartamento è occupato ed io non posso venirne in possesso malgrado il contratto sia scaduto nel giugno del 1994 e sia in corso una pratica legale con sentenza esecutiva del 3 gennaio 1995. Dopo tale data, ho avuto ben sette rinvii dall'ufficiale giudiziario. Nel prossimo mese di aprile, data fissata per un nuovo incontro, dovrò subire un'ulteriore delusione?

Per ironia della sorte, devo affrontare spese insostenibili per la mia situazione economica: Ici, Irpef, spese condominiali, arretrati di affitti per l'indennità d'occupazione e spese legali (tutte documentabili). Sarà possibile oppure è un'utopia ridiventare proprietaria dell'immobile? Potrò concedermi il lusso di trascorrere i mesi più freddi nel mio appartamento di Aosta?

Nel 1996 mi è stato negato giustamente il sussidio per il «verde agricolo» perché, data l'età avanzata e due operazioni alle anche, non sono più in grado di lavorare. I miei prati incolti in autunno spiccano in mezzo agli altri lavorati e nel vederli mi piange il cuore dopo una dura vita da montanara.

Fin qui nulla di male, non pretendo ciò che non mi spetta, ma ciò a cui ho diritto. Come mai in Valle d'Aosta, «isola felice», esistono per i «comuni mortali» soltanto doveri e niente diritti? A chi attribuire la lentezza delle prassi burocratiche? C'è forse qualcuno che sia in grado di illuminarmi in merito?

Lettera firmata
Saint-Rhémy en Bosses

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304. 118
Soccorso 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale 273.111
Comune Aosta: 3001
Tribunale:
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue St. Martin de Corléans. Gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 marzo 1997
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carel; Agip, via Paravera; IP, via Stazione de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso, **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montesholl; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **Verrès:** Fina; Erg

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Leonardo Rossi, Davide Laurenzio, Anovar Boularas, Marco Liporace.
MATRIMONI. Lucio Fassio e Patrizia Vittori.
Dionigia Peligax, 74 anni, pensionata, Courmayeur; Giuseppe Duroux, 73, pensionato, Morgex; Valter Cattarinussi, 44, carrozziere, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La Regione Valle d'Aosta sarà presente con uno stand alla XVII edizione del Salone internazionale del libro, in programma a Parigi dal 12 al marzo.
Gressoney-La-Trinité. La giunta regionale ha approvato le modifiche che sono state apportate al piano urbanistico generale e al regolamento edilizio di Gressoney-La-Trinité e che dovranno esaminati dal Comune. E' stata anche parzialmente approvata dall'esecutivo la cartografia delle non edificabili di Ollomont.
Aosta. La giunta regionale ha destinato, su iniziativa dell'Agenzia del lavoro, un finanziamento di milioni per un destinato a 12 disabili. Il finanziamento rientra nelle iniziative legge regionale 3 del 1995, nell'ambito del piano triennale politica per l'impiego. [a. c.]

GLI APPUNTAMENTI

PONT-SAINT-MARTIN
Le opere di Salvador Dalì

Nella sala espositiva di Villa Michetti è aperta, fino al 30 aprile, la mostra di grafica dedicata a Salvador Dalì. Sono esposte, per la prima volta in Valle, acqueforti che il maestro spagnolo Surrealismo internazionale realizzò tra il 1962 e il 1975 per illustrare un celebre capolavoro dello scrittore spagnolo Pedro Calderón La Barca. La mostra è organizzata dalla Regione e dal Comune. Resta aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

AOSTA
Conferenza sullo sciamanesimo

E' in programma domani alle 21, nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, una conferenza sul tema: «Sciamanesimo siberiano. Uomini e donne di potere». A relazionare sarà Nadia Stepanova, sciamana buryata e presidente dell'associazione siberiana degli sciamani buryati di Ulan Ude (Mongolia). La conferenza, l'unica in Italia, è organizzata dal gruppo valdostano della Società Teosofica Italiana. [a. c.]

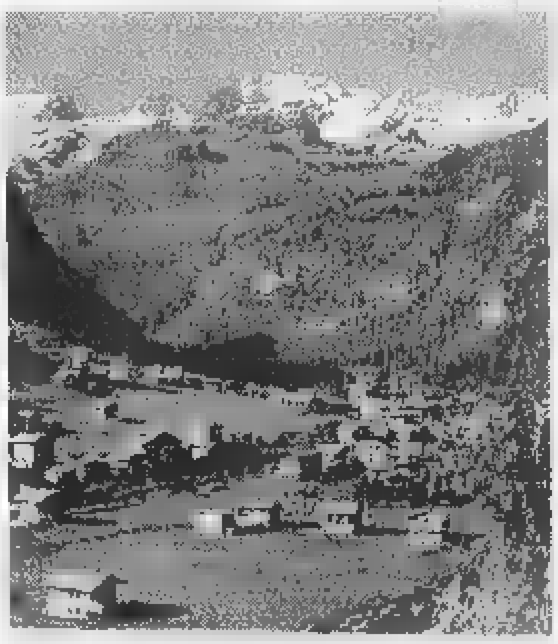
AOSTA
Artigianato dal Madagascar

La sala delle esposizioni di Porta Pretoria ospita una mostra dei prodotti di artigianato tipico del Madagascar, organizzata dall'«Associazione valdostana di solidarietà e fratellanza con il Madagascar». I fondi raccolti saranno impegnati per la realizzazione di operato- nella zona di Vohipeno. La mostra resterà aperta fino a venerdì, con orario: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

AOSTA
Due anni di «Informagiovani»

I primi due anni di attività del centro «Informagiovani» saranno illustrati, durante conferenza, oggi alle 10,30 nella sede del servizio, in via Antica Zecca. Saranno presenti gli assessori comunali alle Politiche culturali e giovanili Maria Giuliana Indrio e Clotilde Forcellati, responsabile dell'«Informagiovani». [s. l.]

Novanta giorni per le osservazioni



Il piano paesistico della Valle è stato approvato dalla Regione che pubblicherà un quaderno per illustrare il disegno

Piano paesistico in un quaderno

AOSTA. [redacted] ieri la giunta regionale ha adottato il nuovo piano paesistico regionale. E, coincidenza di date, è di ieri la comunicazione nel Bollettino ufficia[redacted]. «Data storica per la salvaguardia del territorio valdostano» dice l'assessore regionale all'Ambiente, Elio Riccarand. Il piano territoriale paesistico diventa quindi uno «strumento di governo del territorio regionale», come lo definisce l'assessore all'Ambiente. «Una garanzia non solo [redacted] conservazione, ma di sviluppo della comunità» come dice il presidente della giunta regionale, Dino Viérin.

Dopo l'approvazione della giunta, comincia ora l'ultima fase del lungo iter che ha avuto il documento. La «parola» passa ora ai cittadini. Novanta giorni il tempo a disposizione [redacted] chi vuole presentare osservazioni. Per dare «diritto a tutti di conoscere [redacted] piano - spiega Riccarand - la giunta ha deciso di pubblicare un quaderno di carattere divulgativo, nel quale saranno contenuti gli aspetti caratteristici del documento. Quaderno che sarà inviato a tutte le famiglie. Poi un'altra pubblicazione, più scientifica, fatta in collaborazione con l'Istituto nazionale di urbanistica». Per fine anno si prevede l'approvazione, da parte del Consiglio regionale.

Da ieri sono comunque già [redacted] vigore le norme di prescrizione che il piano contiene. Tra questi, in ambito trasporti, l'articolo 20, che riguarda l'intera rete viaria del Comune di Chamois, «preclusa ai mezzi a motore [redacted] elettrico». «Il piano - spiega il presidente Viérin - contiene elementi di natura cogente, ma non solo quelli a prevalere nella complessità del documento. Questi sono infatti legati a obblighi di legge e non incidono sui piani regolatori».

«E' un documento di indirizzo - dice Riccardand -, per orientare la pianificazione degli interventi, seguendo la strategia dello "sviluppo sostenibile", che dovrà caratterizzare lo sviluppo della Valle d'Aosta».

E [redacted] piano interviene quindi con «suggerimenti» in tutti i settori: dai trasporti ai beni culturali. Suo naturale proseguimento: l'approvazione di un testo unico della complessa materia legislativa di urbanistica. A «corollario», 21 proposte progettuali. Tra queste il collegamento ferroviario con Martigny. Un progetto che dà l'indirizzo in materia di trasporti: privilegiare le rotaie. E l'autostrada? A rispondere è Riccarand: «Un evento di cui abbiamo dovuto prendere atto e per il quale è previsto un consolidamento». **[sa. b.]**

La strada del Parco è bloccata, il presidente: «Economia locale in pericolo»

Mont Avic, turismo a rischio

L'allarme di Pietro Passerin d'Entrèves: «Il problema della chiusura della via d'accesso allontanerà i turisti dalla zona. I forti investimenti fatti potrebbero diventare inutili»

CHAMPDEPRAZ. «La chiusura della strada ha una forte ricaduta sulle attività del Parco [redacted] sull'economia locale. [redacted] turisti andranno altrove».

A Champdepraz il tema della discussione è ancora la strada del Mont Avic, chiusa ormai da 3 mesi per la caduta di frane a Le Calanche. La frazione Chevrère resta isolata, fra poco comincerà la stagione turistica e in paese cresce la preoccupazione. La strada è l'unica via d'accesso al parco.

Nelle scorse settimane furono gli abitanti di Chevrère a protestare, chiedendo con urgenza interventi di ripristino. Ora il grido d'allarme arriva direttamente dal presidente dell'Ente Parco Mont Avic, Pietro Passerin d'Entrèves, che dice: «Quello della strada per Chevrère è un problema annoso. Mi sono trovato già altre volte in situazioni simili, nei 7 [redacted] di vita del Parco, in quanto l'instabilità del versante a monte della strada ne rende la percorrenza a rischio nel periodo invernale e in seguito a piogge di una certa consistenza. Ma la situazione attuale mi sembra particolarmente grave e durevole e quindi difficile per il Par[redacted]. Negli ultimi anni il turismo è andato via via aumentando a Champdepraz grazie al Parco e alla pubblicità che l'Ente sta facendo in modo approfondito, con opuscoli e dèpliants, con la presenza alle principali manifestazioni italiane del settore, con un proprio sito su Internet e con la pubblicazione di articoli e monografie scientifiche sulle principali riviste specializzate». Passerin d'Entrèves aggiunge: «In questa attività ogni anno il Parco investe molte decine di milioni, così come investe decine di milioni affidando ad una cooperativa la gestione del museo comunale del Capoluogo e dell'ufficio turistico di Covarey. Fra poco inoltre, non appena le condizioni climatiche lo permetteranno, e previsto l'inizio dei lavori per la costruzione della sede turistica di Covarey e per il ripristi[redacted] di due fabbricati in quota, a Pra Oursie e al Gran Lac. Per questi lavori il Parco ha ottenuto fondi speciali dal ministero dell'Ambiente e dalla Regione per oltre [redacted] miliardi». Il presidente prosegue: «Come per gli altri anni, grazie anche ad un contributo ottenuto dalla Comunità Europea nell'ambito dei Progetti Life (12 domande approvate in Italia su più di 100 presentate), proseguiranno i lavori di ripristino e manutenzio[redacted] dei sentieri, affidati ad [redacted] squadra di operai stagionali alle dirette dipendenze dell'Ente, per circa [redacted] milioni di lire. Ora risulta chiarissimo che la chiusura della strada, imposta peraltro da evidenti motivi di sicurezza, ha [redacted] notevole ricaduta sulle attività dell'Ente, rischiando di impedirne alcune e, sicuramente di limitarne la maggior parte. Oltre al disagio che ci [redacted] per i visitatori, ci si potrà trovare di fronte ad un grave disservizio che si tradurrà certamente in una scelta turistica diversa da quella del Mont Avic, con gravi conseguenze per l'economia locale».

L'edificio che ospita a Champdepraz gli uffici del Parco naturale del Mont Avic

Conclude Passerin d'Entrèves: «Come amministratore non posso inoltre non considerare il rischio che le ingenti somme investite risultino spese inutilmente e che molte opere in progetto, assai qualificanti per il Parco e per l'intera Valle, possano [redacted] mai realizzate, anche per la perdita dei contributi che hanno una [redacted]denza assai vicina. Mi pare a questo punto evidente che la soluzione del problema sia di estrema urgenza e di grande interesse non soltanto locale. Non sta a me certamente indicarne le modalità, ma mi compete invece segnalarne pubblicamente e con forza l'esistenza e la conseguente preoccupazione dell'intero Consiglio di amministrazione».

Stefano Sergi

[illegible]

[illegible]

Incidente in [redacted] Chanoux [redacted] contro un negozio

Un'auto, dopo un tamponamento, è finita contro l'ingresso di una pellicceria. E' accaduto ieri mattina di fronte a piazza I Maggio, in via Chanoux. L'incidente [redacted] ha provocato feriti, lievi i danni al negozio, che ora è in fase di ristrutturazione per il cambio [redacted] attività.

[illegible]

Aperta la mostra riservata alle scuole

E' stata aperta al Museo archeologico regionale la mostra «Gli altri siamo noi: giochi, strumenti, idee per un'educazione interculturale», organizzata dal Comitato per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo della presidenza della giunta regionale con la collaborazione dell'Irrsae Valle d'Aosta. La mostra non è aperta al pubblico; è riservata agli studenti [redacted] agli insegnanti delle medie inferiori e dell'ultimo anno delle elementari. **[a. c.]**

AOSTA

Il delegato valdostano della Commissione dell'Aci

Si sono svolte all'Automobile club Valle d'Aosta le elezioni per [redacted] rinnovo [redacted] delegato sportivo regionale della Commissione sportiva automobilistica italiana e del rappresentante degli ufficiali di gara. Come delegato sportivo è stato confermato Ettore Viérin, che quindi farà parte del Consiglio sportivo nazionale della Federazione, mentre rappresentante degli ufficiali [redacted] gara [redacted] stata nominata Liliana Armand, che rappresenterà la Valle d'Aosta il 23 marzo [redacted] Roma nelle elezioni per il rinnovo del direttivo del gruppo giudici di gara Csai **[a. c.]**

AOSTA

La festa dell'associazione «28 giugno Arcigay/lesbica»

Domani è il secondo anniversario dell'associazione «28 giugno Arcigay/lesbica». La ricorrenza, che verrà festeggiata nella sede in via Martinet, sarà anche un'occasione per fare il punto sui risultati ottenuti: «Entro il 2000 vorremmo costruire una comunità gay/lesbica in Valle per poter rispondere alle molte esigenze che stanno emergendo nella nostra Regione». **[s. l.]**

[illegible]

I nuovi orari d'apertura dell'ufficio invalidi civili

Nuovi orari per l'ufficio invalidi civili, condizioni visive e sordomutismo, che rimarrà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle [redacted] alle 17. **[s. l.]**

[illegible]

Il Comitato compagnons des batailles de moudzon

E' stato costituito [redacted] Comitato compagnons des batailles de moudzon. L'esecutivo è composto da Gerard Beneyton, Erik Aimici, Vittorio Duc, Liliano Gratton, Roberto Iacchi e Guido Chaussod. Segretario Salvatore Cleri. Il comitato ha redatto un calendario delle «batailles de moudzon»: il primo appuntamento sarà l'8 marzo a Saint-Christophe. **[a. c.]**

La situazione di Villeneuve, dove ci sono tre rivendite di alimentari in centro

«Troppi negozi per un solo paese»

Gli esercenti si lamentano per la mancanza di un piano commerciale. «Questa concessione scriteriata di licenze è sbagliata». Il Comune: «Non esistono ragioni oggettive per bloccare nuove autorizzazioni»

VILLENEUVE. «Inflazione» di negozi alimentari nel centro di Villeneuve. Tre esercizi di questo genere, due nella stessa via e un terzo, aperto di recente poco distante, con ingresso sulla piazza Assunzione, stanno determinando una situazione che agli occhi di molta gente mal si adatta a un corretto programma commerciale. Per alcuni esercenti, poi, «questa concessione scriteriata di licenze potrebbe essere la [redacted] primaria della "morte" del commercio a Villeneuve».

«Non è possibile - dice Gabriella Patruno, proprietaria di un minimarket all'inizio della via Abbé Cerlogne - che non esista un piano commerciale. In un paese con crescita demografica zero il consumo è proporzionale. Ritengo pertanto iniqua la scelta di autorizzare l'apertura di un terzo negozio di alimentari senza un progetto adeguato alla realtà del Comune». C'è anche chi sostiene che «la competizione incentiva l'elaborazione di iniziative per rimanere competitivi [redacted] reggere il mercato».

Piazza dell'Assunzione e l'ultimo negozio di alimentari aperto a Villeneuve

«Occorre, però, - commenta la proprietaria del Market Chabloz, in via Cerlogne - una certa moderazione nel rilascio delle licenze».

Questo Comune è sempre stato considerato come uno dei paesi più vitali della medio-alta Valle; una località caratterizzata da numerosi centri di aggregazione, oltre che da molti uffici pubblici, le scuole [redacted] la Comunità montana. L'amministrazione comunale ha però optato di non elaborare un piano commerciale, ma di attenersi, in ca[redacted] di richiesta [redacted] licenza, alla verifica dei «requisiti oggettivi». E, stando al parere di Ettore Lavy, consigliere di minoranza, «questa situazione risale a molto tempo prima dell'apertura del terzo negozio di alimentari, quando i due negozianti presenti hanno proposto alla vendita anche la frutta e verdura, nonostante la dislocazione dello stesso punto vendita sulla piazza». Commenta Lavy: «La proprietaria di questo negozio non ha mai protestato; sono certo che il Comune abbia osservato la normativa in vigore per il rilascio della l[redacted]».

«Non esistono - dice Vittorio Dupont, vice sindaco - ragioni oggettive per bloccare nuove autorizzazioni commerciali in [redacted] paese che, per tradizione, ha sempre avuto un numero notevole di esercizi. I nuovi titolari dell'ex negozio di frutta e verdura hanno chiesto un ampliamento delle categorie di vendita che, essendo previsto dalla legge, non è possibile negare».

Sandra Lucchini

Raccolta rifiuti

Valgrisenche 160 milioni per gli [illegible]

VALGRISENCHE. Due miliardi [redacted] 950 milioni: è la cifra su cui pareggia il bilancio di previsione del Comune di Valgrisenche, di cui un miliardo e 300 milioni [redacted] stato impegnato per spese correnti e la rimanenza stanziata per interventi considerati «importanti per la collettività».

Trecento milioni serviranno per la costruzione di un serbatoio idrico, utile a potenziare [redacted] razionalizzare l'acquedotto della frazione Bonne. «Abbiamo stabilito di impegnare 160 milioni - dice il sindaco Piergiorgio Barrel - per la realizzazione di chalet adeguati alla sistemazione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti».

Aggiunge ancora Barrel: «Vogliamo dotare il paese di una segnaletica stradale adeguata e, per la viabilità, sistemeremo le strade di accesso alle frazioni Chez Carrel, La Béthaz e Cerè». In località Mondanges sarà adeguata l'illuminazione pubblica. Una parte importante del programma finanziario del Comune è stata prevista per [redacted] rilancio turistico della località. **[s. l.]**

COURMAYEUR

Questa sera sulla pista illuminata di Dolonne

Mamme con gli sci ai piedi per il gigante in notturna

COURMAYEUR. Questa sera alle 20, sulla pista illuminata di Dolonne, si svolgerà il terzo Campionato di slalom gigante riservato alle mamme. L'iniziativa, abbinata alla Festa della Donna [redacted] sabato, era nata da un'idea dei maestri di sci che si occupano abitualmente delle classi collettive dei bambini dopo aver constatato che molte mamme non [redacted] sciare e non erano quindi in grado di seguire i figli sulle piste. Decisero così di istituire corsi specifici a tariffe particolari [redacted] in orari adatti per chi ha casa, famiglia e magari un'attività da portare avanti.

L'iniziativa ebbe successo, [redacted] che alla fine del corso venne organizzata una gara. Dato il livello non eccelso delle partecipanti,(molte avevano messo per la prima volta gli sci ai piedi da poco più di un mese) era più un saggio di fine corso che una competizione esasperata. La cosa risultò simpatica dal momento che l'agonismo era sostituito dall'allegria, che i maestri si «dannavano» lungo il percorso per urlare consigli inascoltati alle loro allieve, il tutto commentato da Dino Derriard che all'epoca non si [redacted] sindaco, [redacted] iniziava la «carriera» di speaker. Alla fine premi per tutte le concorrenti, anche per quelle che, invece di passare sotto lo striscione del traguardo, erano state portate dagli sci in altre direzioni come, per esempio, fra il pubblico.

Per la gara di questa sera l'iscrizione [redacted] aperta a tutte le mamme, non solo più [redacted] quelle che hanno frequentato il corso. E' possibile iscriversi direttamente allo skilift [redacted] Dolonne, dopo le 19. Il Comitato dei festeggiamenti di Dolonne, che organizza la manifestazione assieme alla Scuola [redacted] sci, distribuirà bevande calde e prodotti gastronomici tipici. **[g. l. m.]**

[illegible]

Domani in Regione

Convenzione per favorire l'uso del metano

AOSTA. Domani alle 15 nella saletta del palazzo regionale di Aosta sarà presentata la convenzione fra la Regione [redacted] l'Italgas, per agevolare con contributi gli utenti nella trasformazione a metano degli impianti di riscaldamento.

I contenuti della convenzione saranno spiegati dagli assessori regionali al Bilancio Massimo Lévêcque e all'Industria Demetrio Mafrica, insieme [redacted] i responsabili dell'Italgas e della Digrava. Quest'ultima è una società a capitale misto, tra Italgas e Regione, e gestisce la distribuzione del metano nella Valle, dopo aver realizzato la rete secondaria per portare [redacted] gas naturale alle abitazioni e alle aziende.

L'obiettivo della nuova convenzione è la semplificazione delle procedure per le richieste [redacted] contributo, che finora hanno in parte frenato le richieste di trasformazione degli impianti. **[b. bas.]**

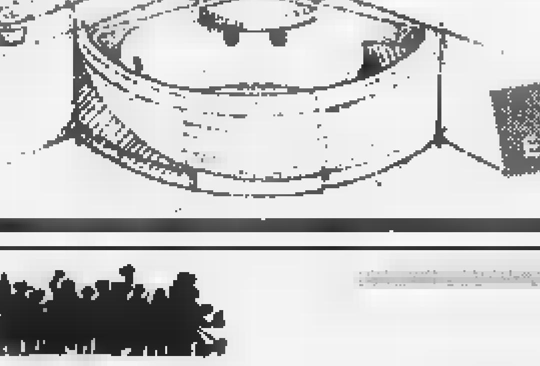
[illegible]

All'Hôtel Billia

[illegible] per [redacted] giorni a convegno

ST-VINCENT. [redacted] Centro congressi del Grand Hôtel Billia di St-Vincent ospita venerdì [redacted] sabato un convegno cui parteciperanno molti tra i più noti specialisti di oculistica italiani. Il convegno ha per tema «L'uvea [redacted] anni dopo» ed [redacted] organizzato da Aldo Tafi, primario dell'Unità operativa di oculistica dell'ospedale regionale. Presidente onorario del convegno, che è anche corso [redacted] aggiornamento, è Giulio Morone, già direttore della clinica oculistica dell'Università di Pavia. Giulio Morone aveva organizzato 20 anni fa a Pavia un congresso sullo stesso tema dell'uveite, [redacted] patologia oculare particolarmente grave, invalidante e ai più sconosciuta». Presidente del corso sarà Bruno Boles Carenini, direttore della clinica oculistica dell'Università di Torino; direttore Rosario Brancato, della clinica oculistica dell'Università [redacted] Milano. **[a. c.]**

TUTTO PER IL
BAGNO
SHOW ROOM
SANITARI
IDROMASSAGGIO
SAUNE
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE


CONSULENZA E PROGETTAZIONE
GRUPPO DELTA
TE TERMOSANITAR EPOREDIESE
LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 67 - Tel./Fax 0125 58286-58091-58852

Salone LA [illegible]
Via [redacted] 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

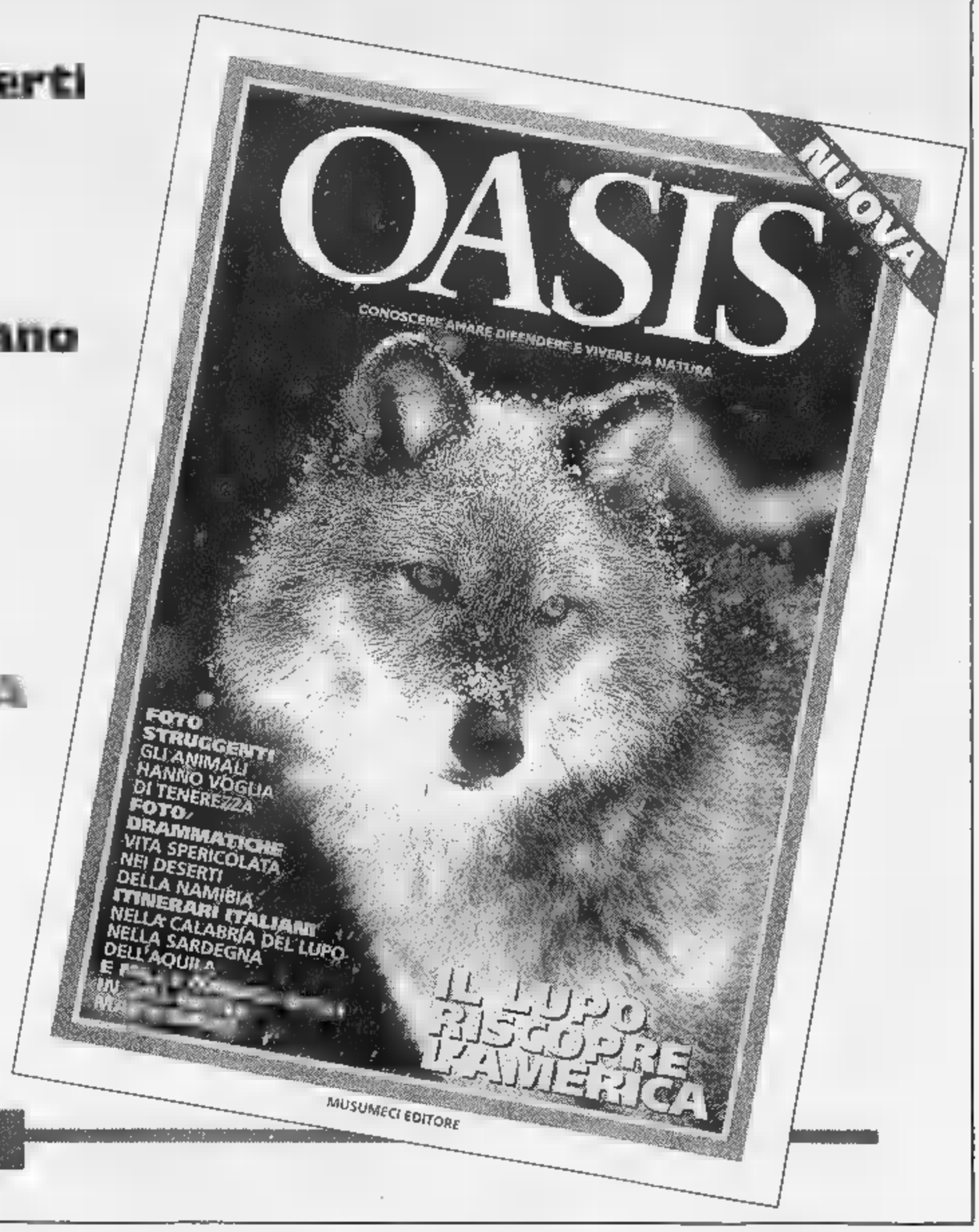
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione



IN EDICOLA

Cuorgnè, lo hanno deciso cittadini esasperati. Oggi vertice in Comune

Ronde notturne anti-criminalità

Dopo un raid vandalico

Una ventina di [redacted] danneggiate, vasi distrutti, tendaggi dei negozi tagliati, cassonetti bruciati, panchine divelte. E' [redacted] risultato dell'azione di un gruppo di vandali in alcune vie [redacted] Cuorgnè nella notte tra sabato e domenica scorsa. Un «raid» che ha spaventato la popolazione. Ora la gente [redacted] paura che possano ripetersi nuovamente questi episodi e ha deciso di intervenire direttamente. Chiedono più controlli, più attenzione da parte delle istituzioni. E hanno deciso di organizzare [redacted] sorta di «ronda notturna», «una passeggiata per la legalità», come la definisce Danilo Balbiano, uno dei promotori dell'iniziativa.

Lo scorso anno aveva raccolto 500 firme di cittadini cuorgnatesi: [redacted] quella petizione si chiedeva un aumento della vigilanza, una presa di [redacted] su [redacted] problema che turbava i cittadini. Non se ne fece più nulla: i fatti dell'altra sera li hanno invece convinti che era necessario agire. Non sulla carta, [redacted] attraverso un intervento diretto. «Sarà garantito un servizio notturno organizzato da [redacted] gruppo [redacted] cittadini - spiega Balbiano - già in questo fine settimana: siamo una decina, al momento, ma raddoppieremo il numero». I commercianti di via Torino - l'arteria dove più numerosi sono stati gli atti vandalici - hanno sollecitato il Comune [redacted] perché faccia pressioni sulle forze dell'ordine: «Chiediamo controlli maggiori - afferma l'assessore al Commercio, Guglielmo Pitta -: qui bisogna fare qualcosa e in modo tempestivo».

E proprio oggi, in una riunione della giunta, verrà affrontato questo argomento. Sindaco e [redacted] si metteranno intorno a un tavolo per trovare [redacted] soluzione. Le forze dell'ordine minimizzano: «Sono episodi, la situazione è sotto controllo», afferma il comandante della stazione dei carabinieri, [redacted] maresciallo Raffaele Battistini. Ma come per altre realtà, anche lui deve fare i conti con un organico ridotto, gravosi turni di servizio da coprire.

[redacted] come verranno organizzate queste ronde notturne? «Tre, quattro persone al massimo per turno [redacted] per tutta la notte - continua Balbiano -. Ogni gruppo sarà dotato di un telefono cellulare in modo tale da [redacted] vertire immediatamente i carabinieri [redacted] vede qualcosa di sospetto». E i commercianti, loro che hanno subito l'aggressione ai negozi, che cosa dicono? «Ci vuole più severità - sostiene Loredana Mare -: [redacted] ci sono delle iniziative per sorvegliare di più la città io aderisco». E' un coro che si unisce alla protesta. I cittadini sono stufi: «Il rischio è che fatti del genere si ripetano - dicono [redacted] Enza Giampaolo e Ivana Enrietto -: adesso [redacted] la sono presa con le auto in sosta, domani chissà che cosa faranno!». E la gente, intanto, si sente impotente: «Spetterebbe alle forze dell'ordine controllare - dice Giuseppe Chiadò, commerciante - e non ai cittadini». [redacted] suo negozio, in via Torino, [redacted] di quelli che hanno subito i danni maggiori: «Oggi andrò a denunciare il fatto - dice [redacted] sconsolato - più di questo che cosa posso fare?». Ma Cuorgnè non è nuova a fatti del genere: «Certo - dice Luciano Bianco -, non è la prima volta che capita. Bisogna prendere atto di questa situazione e intervenire al più presto».

Giampiero Maggio

SAN [redacted]

«Dateci la casa di riposo»

Non si placa la protesta del comitato spontaneo di San Benigno. Da mesi un gruppo di cittadini si sta battendo per la ristrutturazione [redacted] la riapertura della casa di riposo [redacted] via Regina Margherita. Oltre un [redacted] fa gli anziani ospiti furono trasferiti in altre strutture della [redacted] per consentire l'effettuazione [redacted] lavori con la promessa [redacted] un rapido rientro. [redacted] distanza di tempo, tuttavia, nessuna opera è stata ancora intrapresa. «Se il Comune non andrà immediatamente all'appalto - commenta Serenella Testa del comitato - scadranno i termini [redacted] i soldi necessari [redacted] ristrutturazione andranno in fumo». In Consiglio comunale, l'opposizione ha duramente contestato i rappresentanti del Consiglio d'amministrazione, scelti dal sindaco. «Non capiamo i parametri con cui sono stati individuate queste p[redacted] - ha detto Alberto Focilla, capogruppo di "Impegno progresso" - sappiate comunque che vigileremo su tutti gli atti che verranno compiuti. Non pensate di poterci far passare sotto [redacted] naso quello che volete». Secca [redacted] replica del sindaco Querello: «Non vogliamo lo sfacelo della [redacted] di riposo e questo dev'essere chiaro. Quanto prima inizieremo i lavori promessi».

[n. ber.]

A fianco, da sinistra: **Danilo Balbiano**, uno degli organizzatori delle «ronde», e **Luciano Bianco**, commerciante. Sotto, da sinistra a des[redacted]: **Guglielmo Pitta**, [redacted] comunale al Commercio, **Giuseppe Chiadò e Loredana Mare**, negozianti di via Torino a Cuorgnè

Asportò senza necessità l'utero alla paziente

[redacted] chirurgo [redacted] giudizio [redacted] «diagnosi [redacted]»

Accuse al primario dell'ospedale di Aosta
L'operazione nella «Clinica eporediese»

«La diagnosi errata ha indotto [redacted] chirurgo [redacted] effettuare, [redacted] alcuna necessità, la rimozione dell'utero». Lo ha scritto il pm di Ivrea Angelo Braghin nel disporre il rinvio a giudizio di Umberto Parini, 53 anni, primario di Chirurgia all'ospedale di Aosta. Il processo contro il medico comincerà domani a Ivrea: l'accusa è di lesioni colpose gravissime

La donna operata da Parini, di Saint Vincent, sarà parte civile al processo con l'avvocato torinese Stefano Castrale. Nel gennaio '94, avendo forti dolori all'addome, venne visitata dal primario in ambulatorio. «Il medico - ha detto la donna - diagno[redacted] cisto-rettocele, e propose un intervento di cisto-rettopessia: una correzione del posizionamento di retto [redacted] vescica. Disse che all'ospedale d'Aosta c'era un tempo di attesa di sei mesi, ma potevo essere operata subito [redacted] clinica privata, alla "Casa di cura eporediese". Scelsi l'intervento a pagamento».

Qui il chirurgo eseguì anche l'isterectomia, asportando l'utero. Per il pm Braghin «tolse l'utero nonostante tale intervento fosse inutile a risolvere il problema della paziente: fu diagnosticato erroneamente un fibroma uterino, ma tale diagnosi non era supportata da esami. Fu semplicemente dedotta dalla presenza nell'utero di piccolissimi fibromi privi [redacted] qualsiasi significato patologico». Per l'avvocato Castrale, «La donna subì un intervento costoso, doloroso ed inutile, tanto che fu nuovamente operata a Milano. Certo è che l'asportazione dell'utero le ha comportato anche gravi danni sul piano psicologico»

Il dottor Umberto Parini

In un primo tempo, [redacted] pm aveva chiesto l'archiviazione delle accuse, sulla scorta di una consulenza medico-legale che scagionava il chirugo. Difeso dagli avvocati Giorgio Oberto del foro di Ivrea e Marisella Chevallard di Aosta, il chirurgo dice di non aver commesso alcun errore: «Durante l'intervento - dice Oberto - Parini ha ravvisato tali problemi all'utero da renderne necessaria l'asportazione: anche il collega che ha ri-operato la signora ha detto che fu giusto toglierlo, pur non concordando sulla tecnica utilizzata».

[g. fav.]

A TONENGO FUNERALI DEL PENSIONATO UCCISO

Solo la figlia dietro alla bara di «Carletu»

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Tonengo di Mazzè i funerali di Giovanni Carlo Mensa, «Carletu», il pensionato settantaduenne ucciso con più coltellate al cuore nella camera da letto della propria abitazione [redacted] via Garibaldi 266. Dietro [redacted] bara, c'era la figlia, Rita, 44 anni, residente a Pont, accompagnata dal marito, da suo figlio e pochi parenti. Assenti la moglie di «Carletu», Catterina Rolfo, 70 anni, ricoverata in ospedale, [redacted] l'altro figlio, Giuseppe, 32 anni. Quest'ultimo è stato raggiunto da un avviso di reato per omicidio emesso dalla procura di Ivrea, mentre [redacted] sorella [redacted] la loro madre hanno ricevuto un avviso di garanzia per favoreggiamento. Durante l'omelia don Felice Morando, parrocco del paese, ha detto che «bisogna solo riferire quello che uno sa [redacted] non cosa si sente dire», ed ha invitato tutti «a pregare perché la famiglia non debba soffrire più [redacted] quanto ha già sofferto».

Blitz dei carabinieri in un alloggio a Buasca: due in manette

[redacted] poste

Rapinarono l'ufficio di Prascorsano

Sono stati arrestati l'altro giorno i due presunti rapinatori che il 7 gennaio [redacted] hanno assaltato l'ufficio postale di Prascorsano portando via due milioni di lire. Si tratta di Sebastiano Littarru, 40 anni, residente a Feletto, e di Nello Bellandi, 35 anni, anche lui di Feletto, domiciliato in via Fascio. I due sono stati fermati dopo un'operazione condotta dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Ivrea e con i militari della stazione di Cuorgnè, [redacted] un «alloggio-covo» di via Sette Marzo nella frazione Buasca di San Colombano Belmonte. Ai due uomini i militari sono arrivati dopo numerosi appostamenti scattati subito dopo la rapina del 7 gennaio.

Bellandi e Littarru potrebbero essere collegati agli altri «colpi» che in questi ultimi mesi hanno coinvolto uffici postali del basso Canavese. Ora [redacted] trovano nella [redacted] circondariale di Ivrea.

Da sinistra [redacted] Bellandi, 40 anni, [redacted] il cognato **Sebastiano Littarru**: entrambi sono residenti a Feletto

Già i carabinieri di Cuorgnè erano arrivati al Bellandi dopo che quest'ultimo era rimasto coinvolto in un rocambolesco incidente il 13 febbraio scorso: alla guida della sua auto era stato intercettato e inseguito dai militari dell'Arma. Bellandi era poi uscito [redacted] strada [redacted] rimanendo incastrato nelle lamiere della vettura. Si era reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarlo dall'abitacolo: trasferito nell'ospedale di Cuorgnè [redacted] poi stato dimesso il giorno dopo.

«Sapevamo che sarebbe prima o poi caduto in qualche errore - sostengono gli inquirenti - [redacted] che avremmo anche acciuffato il complice che durante l'incidente ci era sfuggito».

E infatti, così è andata: dopo gli appostamenti, le numerose fotografie scattate dai carabinieri, [redacted] blitz dell'altro giorno nell'alloggio-covo di Buasca.

Insieme a Nello Bellandi, è finito [redacted] carcere anche il [redacted]gnato Sebastiano Littarru: entrambi si sono fatti ammanettare [redacted] opporre alcuna resistenza. Il cerchio ora potrebbe allargarsi dopo gli interrogatori che verranno effettuati nei prossimi giorni in procura a Ivrea.

[gp. mag.]

[redacted]

IN [redacted]

■ [redacted] **DENUNCIATO.** Waldemar Zakiewicz, 41 anni, residente a Caluso in corso Torino 59, è stato denunciato a piede libero dalla polizia stradale di Chivasso per guida in stato di ebbrezza alcolica.

■ **COMUNITA' ALTO CANAVESE.** Si profila l'ennesimo cambio nella giunta della Comunità montana Alto Canavese. Dopo Roberto Genisio, lascia infatti l'assessorato all'agricoltura anche Francesco Genisio che rappresentava il Comune di Pratiglione.

■ **CERESOLE, ADDIO [redacted] NATALINA.** Si svolgono domani pomeriggio alle 15, nella chiesa di San Nicolao [redacted] Ceresole, i funerali di Natalina Perotti, moglie della guida alpina Franco Rolando, spentasi l'altra notte all'età di 59 anni. Con un coraggio straordinario, ha lottato fino all'ultimo con il terribile male che l'aveva cominciata a minare alcuni mesi fa.

■ **BOSCONERO, GIUNTA.** Cambio della guardia nella giunta guidata da Pier Luigi Rosa Cardinal: l'assessore Ferruccio Massa [redacted] ha rassegnato le dimissioni per incompatibilità [redacted] il suo nuovo incarico di direttore generale dell'Usl 10 di Pinerolo. Al posto di Massa entra a far parte della giunta Paolo Mosciatti.

■ **CALUSO, [redacted] LICEO.** Alle 10.30, nell'aula magna del liceo scientifico Martinetti di Caluso, la professoressa Maria Grazia Gillone propone una conferenza per sensibilizzare i giovani sulla problematica della donazio[redacted] [redacted] organi. Promuove l'[redacted]iativa la locale sezione Aido «Carlo Bergandi».

■ **MONTANARO, [redacted].** La Pro loco di Montanaro lancia un appello a chiunque fosse disposto ad offrire un po' del proprio tempo per un'iniziativa [redacted] carattere culturale. [redacted] complesso abbaziale montanarese, infatti, è stato nuovamente inserito nel circuito dei Castelli del Canavese [redacted] la Pro loco, che gestisce le visite al complesso barocco, intende organizzare nella seconda metà di marzo [redacted] breve corso di preparazione per accompagnatori. Gli interessati pos[redacted] rivolgersi alla sede della Pro loco (011/91.92.526) in orario serale, [redacted] all'Ufficio cultura del Comune (011/91.69.780).

■ [redacted] Un extracomunitario, le cui generalità sono ancora ignote, [redacted] stato arrestato lunedì pomeriggio alle 16,30 dai carabinieri di Barbania. L'uomo deve rispondere del reato di rapina e lesioni ai danni [redacted] Abdelilak Faraj, [redacted] anni, residente a Barbania [redacted] frazione Ferrero 27.

DOVE & QUANDO

IL [redacted] Prosegue, nella ex sala consiliare di piazza Ubertini a Caluso, il corso di «Storia del West» proposto dall'Unitrè locale. L'incontro si svolge dalle 16 alle 18; relatore è Elio Magaton. Oggi è prevista la proiezione di diapositive. Anche [redacted] Castellamonte si svolgono, oggi, alcuni corsi dell'Unitrè: alle 14,30, nei locali dell'Istituto d'arte Faccio, laboratorio di pittura su ceramica; alle 16,30, nella palestra comunale, lezione di yoga.

FILM [redacted] INGLESE. Penultimo appuntamento, al Centro Congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, della rassegna di film in lingua originale curata dall'English American Cultural Center. La pellicola odierna è «Michael Collins» di Neil Jordan. Considerata la lunghezza del film, gli spettacoli sono stati ridotti a tre: alle 16,30, 19 e 21,30.

[redacted] Inizia venerdì, all'Auditorium La Serra di Ivrea, l'importante rassegna «Eurojazz Festival»: in programma [redacted] serate di grande musica, con personaggi del calibro di Lester Bowie, Allan Holdsworth [redacted] altri ancora, insieme a numerose manifestazioni collaterali. I biglietti (20 mila lire ogni singolo concerto, [redacted] mila l'abbonamento alle tre serate) sono in vendita al negozio Cd Mail di via Bertinatti 7 (0125/48.639).

GLI SCACCHI [redacted] Sono esposti al Caffè del Teatro di via Palestro a Ivrea i disegni realizzati dagli alunni delle scuole su invito della Società Scacchistica Eporediese, sull'argomento «Gli scacchi e i ragazzi: un'idea, un disegno».

FOTOGRAFARE. Il Circolo degli Amici della Fotografia organizza un corso base di tecniche fotografiche. Le adesioni si [redacted] ogni venerdì sera [redacted] sede [redacted] via Peila 1/10 a Rivarolo, oppure telefonando ai numeri 0124/29.364 o 25.138 entro il 7 marzo. Il corso avrà luogo, a partire dal 14 marzo, per dieci [redacted] nei locali della sede.

[redacted] In occasione della Festa [redacted] donna il ristorante Miniere [redacted] Traversella org[redacted] venerdì alle 20, una cena riservata alle signore. La serata sarà [redacted] dal revival Anni Sessanta del trio musicale Mexico [redacted] nuvole. Prenotazioni allo 0125/749005.

Sarà sepolto domani ad Azeglio. La sua vita tra impegno religioso e attività letteraria

Addio a don Ilo, sacerdote e studioso

Ivrea, era direttore della Biblioteca diocesana

Si è spento ieri mattina don Ilo Vignono, ultimo epigono di una «dinastia» di sacerdoti che univano l'impegno pastorale al gusto per lo studio del passato, recente e lontano, della di[redacted] di Ivrea. Una «fatica» consumata sui documenti degli archivi, capitolare e diocesano, che ha offerto uno spaccato sconosciuto e accattivante della storia del Canavese. Molti studenti e laureati se lo ricordano ancora, al suo tavolo della Biblioteca diocesana, mentre [redacted] impegnato nella trascrizione di qualche atto del '400 o del '500, e tuttavia disponibile a dare consigli e suggerimenti nel reperire e valutare le fonti edite e inedite degli archivi

Don Ilo Vignono, è morto all'età di 75 anni

[redacted]

Don Vignono era nato ad Azeglio il 15 luglio del 1921. Il suo curriculum scolastico, dopo gli studi e l'ordinazione sacerdotale, lo vedono viceparroco a Ingria, dal giugno all'ottobre del 1944, proprio mentre in Valle Soana infuria [redacted] guerra tra partigiani e nazifascisti. Successivamente [redacted] ancora viceparroco, ad Azeglio per due anni, e a Torre Balfredo fino al 31 gennaio 1950. Dal luglio dello stesso anno fino a novembre [redacted] 1953 ricopre la carica di aiuto cancelliere in Curia, quindi è pro cancelliere fino al 1954, quando (era ottobre) assume l'incarico di Cancelliere che mantiene fino al 1970. In quegli stessi anni (dal 1950 al 1976) è cappellano dell'Ospedale civile di Ivrea. Dal 1992 era diventato canonico della cattedrale.

Dal 1971, proprio per la sua passione [redacted] competenza negli studi, don Vignono era stato scelto come direttore delle Biblioteche diocesana e capitolare: inoltre era direttore del Museo e degli archivi diocesani e membro della commissione di arte [redacted] Un impegno di responsabilità, visto che la solo «Diocesana» contiene oltre [redacted] mila volumi e nell'archivio vi [redacted] documenti della Curia e del Vescovado che risalgono all'XI secolo.

Tra le [redacted] opere, sempre attese [redacted] curiosità, da ricordare le «Divagazioni su un'antica strada tra Ivrea e Vercelli», occasione per «flash» [redacted] storia medievale; il «Liber decimarum della diocesi di Ivrea» (assieme [redacted] Giuseppe Ravera), che offre spunti di storia, economia, società tardomedievali. E ancora la relazione [redacted] alcune visite pastorali [redacted] 1300-1400, che fotografa [redacted] situazione delle parrocchie canavesane in quel periodo.

I funerali di don Ilo Vignono si [redacted] domani alle 9,30 nella cattedrale di Ivrea e [redacted] 11 nella chiesa parrocchiale di Azeglio, nel cui cimitero verrà tumulato.

[p. q.]

SPORT [redacted]

Ceresole, «Bozzola»

[redacted]

[redacted] è conclusa con risultati d'eccezione la decima edizione del Trofeo Carlo Bozzola, la «6 [redacted] di fondo» internazionale organizzata domenica a Ceresole Reale dallo Ski Club Torino in collaborazione con [redacted] Sci Club Levanna. Nella prova [redacted] coppie Elmo Glarey e Albino Gerard (Gran Paradiso) hanno percorso, nel tempo di 6 [redacted], 123,748 chilometri, ventisette in più di quelli totalizzati l'anno [redacted] dalla coppia Bonnet-Negrin, prima classificata; in campo femminile, le torinesi Paola Salasco e Anna Anselmetto (Cedas) hanno bissato il successo ottenuto nel '96 (con 72,800 km), segnando 96,960 km. Primo posto nelle gare individuali per Riccardo Geiser (Bassano del Grappa) con 104,603 km e per Simona Tagliabue (Cabiate) [redacted] 87 km. Affermazione-bis, infine, nella staffetta mista, anche per Bruno Reale e Nadia Dal Ben, in gara per lo sci club 85, che hanno fatto segnare 93,130 km, contro i 70,447 dell'anno scorso.

Medaglia di bronzo della settimana per l'Arena di Caraglio; l'Eze scende al quarto posto

Vola il Midnight, resiste solo il Nabila

Drink & Music: il Feeling di Cuneo prende il largo

SE ci siete, battete un colpo, e che sia ben, ben musicale. Avete visto? Un nuovo grande e clamoroso colpo di scena. Mentre l'Eze di Genola si allontana sempre più dal vertice della classifica, il Midnight Express, l'unica discoteca itinerante che è entrata nella nostra classifica, tenta già la prima fuga e va via a colpi di centinaia e centinaia di tagliandi. Regge al colpo il Nabila di Cuzzago, mentre la piazza d'onore adesso spetta all'Arena di Caraglio.

Un po' di cose ve le dobbiamo dire. Cominciamo con le incombenze di ordine burocratico: ebbene, la direzione delle Poste di Torino ci comunica che non ci verranno più consegnate le buste con le schede se queste (le buste) non avranno anche specificato il destinatario. Quindi, attenzione: non solo casella postale 2, ma anche «La Stampa», casella postale 2. Scusate, ma siamo proprio ancora a questi livelli.

Risolti i problemi logistici, un altro piccolo consiglio: abbiamo ricevuto parecchie foto e tante lettere, ma molte sono del tutto incomprensibili, come anche le indicazioni poste dietro le immagini. Scrivete in modo chiaro e leggibile e firmate sempre con nome e cognome i vostri messaggi. È ancora un consiglio: i tagliandi arrivano, ma troppo lentamente e due o tre locali stanno già prendendo il largo. Che cosa state ancora aspettando? E poi, se ci invitate veniamo a trovarvi. Chiaro?

Fiorenzo Panero

Noi, itineranti

Disco che gira per paesi e città

TAVAGNASCO. E' tutta da scoprire e tutta da ascoltare la Midnight Express, la discoteca itinerante che sta folleggiando al vertice della classifica del nostro concorso. Diciamo che la base logistica di questa «disco» nomade è a Tavagnasco, ma solo il Canavese, ma anche la Valle d'Aosta e parte del Piemonte hanno già avuto modo di conoscere e apprezzare i d.j. «volanti».

Non è una novità assoluta la discoteca viaggiante, ma fa strano che il Midnight Express sia riuscita ad avere così tanti consensi. Alcuni anni fa parecchie radio piemontesi cercarono di trovare sistemi di lavoro alternativi e così crearono la «disco» che va a casa della gente e non viceversa.

Feste paesane, sagre anche importanti, ma anche veri e propri incontri fra amici hanno avuto l'opportunità di utilizzare la discoteca viaggiante che offre due soluzioni interessanti: va dove richiesta ed è sempre aggiornatissima sulle mode e le tendenze musicali. Il successo si esprime anche a colpi di tagliandi, così il Midnight Express è al vertice. Che volete di più? **(f. pan.)**

DISCOTECHE

PROV.	CITTA'	DISCOTECA	VOTI
TO	ITINERANTE	MIDNIGHT EXPRESS	1593
VB	CUZZAGO	NABILA	1244
CN	CARAGLIO	ARENA	774
CN	GENOLA	EZE	657
AO	CERVINIA	GARAGE DISCO CLUB	623
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	464
VC	BORGOVERCELLI	IL GLOBO	285
	CUNEO	BLU LUNA	242
BI	BRUSNENGO	IL	242
AO	FRACHEY CHAMPOLUC	GRAN PARSONS	210
	AOSTA	BLU MAX	188
VC	VINTEBBIO	LE CAVE	139
NO	ARONA	LA ROCCHETTA	133
CN	MARSAGLIA	MIRROR DISCO CLUB	130
NO	ROMAGNANO SESIA	MANEGGIO	108
CN	MANTA	POPSY	89
	CUNEO	FELLINI	69
NO	MOMO	MITHO DISCO CLUB	58
AT	ISOLA D'ASTI	MEDITERRANEO	54
CN	ROCCABRUNA	MOCAMBO	40
NO	ARONA	OLIVIA	38
CN	PAESANA	IL FORTINO DISCO	36
NO	ARONA	IL BATTELLO	34
AL	CASALE M.TO	TOM	31
CN	REVELLO	FEELING	29
CN	FRABOSA SOPRANA	GIPSY	27
CN	BORGO S. DALMAZZO	CABIRIA	25
	NOVARA	CELEBRITA'	25
CN	BARGE	ALIBI	24
VB	AREZZANO	BYBLOS	21

Alex Digitale

Il più giovane d.j. (13 anni)

CUNEO. Accanto all'ingresso contrabbasso, davanti al quale da nove anni sfilano ogni sera centinaia di clienti del «Feeling», la birreria in testa alla classifica provvisoria dei «Drink & Music».

Ferruccio Brugiati, titolare del locale, è soddisfatto: «E' iniziato tutto per caso. Un ragazzo un giorno mi ha detto del concorso de "La Stampa", ero un po' titubante. Pochi giorni dopo sono cominciati ad arrivare i tagliandi che i clienti mi lasciavano sul bancone della birreria. Li ho spediti. Poi ne sono arrivati altri e poi ancora e ancora. Alla fine l'entusiasmo dei clienti mi ha contagiato. Ho cominciato a esporre ogni settimana la classifica aggiornata. Non nascondo che leggere a caratteri cubitali che il "Feeling" è super votato mi entusiasma». E aggiunge: «Sono soprattutto i ragazzi i più agguerriti, uno l'altra sera mi ha detto "Ferruccio sarà una sfida dura, ma ce la faremo"».

Il «Feeling» si trova a un tiro di schioppo da Cuneo; nato nove anni fa al pian terreno di uno stabile di Confreria, offre un ambiente che ricorda quello delle birrerie tedesche, caratterizzato da un caldo arredamento in legno al quale fanno da contrasto i suoni aggressivi della musica.

Ed è proprio l'ingrediente musica» che merita un'attenzione. In un angolo del locale c'è la consolle, o meglio, il regno di Alex Digitale, il dj forse più giovane d'Italia. Alex ha solo 13 anni, frequenta la seconda media ed è il figlio di Ferruccio. Il «baby dj» ha iniziato alcuni anni fa, esibendosi con successo in alcune discoteche del Cuneese. Un passatempo domenicale che per adesso ha dovuto mettere da parte, «prima c'è la scuola» puntualizza il papà.

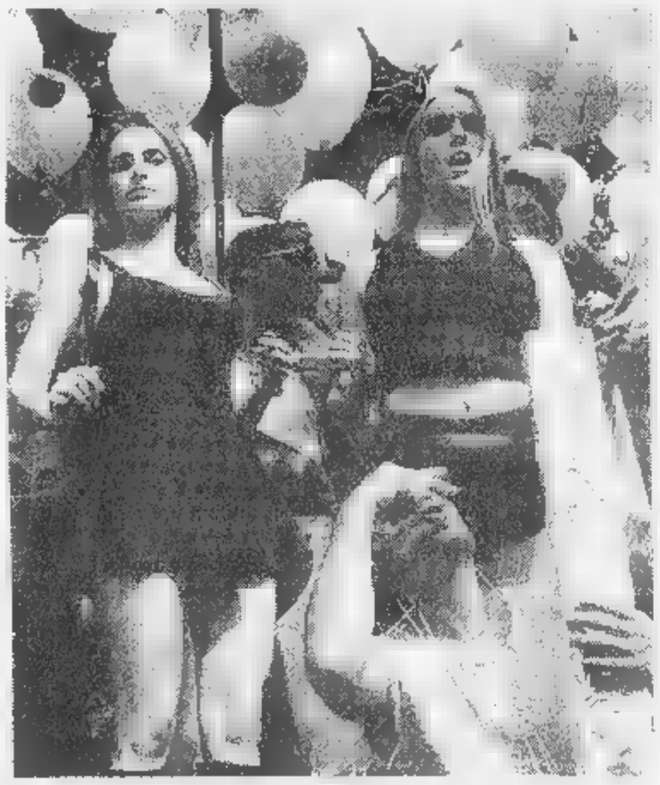
Anche Alex dà il suo piccolo contributo nella sfida consegnando i tagliandi raccolti dai compagni di scuola. «Non se riusciremo a difendere il primo posto, la sfida è difficile anche perché i locali molti e tutti hanno ovviamente l'obiettivo di vincere. Vedremo», conclude sorridendo Ferruccio.

Amedeo Franco

DRINK & MUSIC

3/3/1997

PROV.	CITTA'	DRINK &	VOTI
	CUNEO	FEELING	1662
VB	CUZZAGO	LE GRIFFON	1399
TO	TAVAGNASCO	BIRRERIA BAR SPORT	1369
AL	GERLOTTI	LD CATS	1201
CN	GENOLA	TO LIKE	607
CN	CEVA	GRISU'	515
VC	ROVASENDA	LA TORRE	442
AO	CERVINIA	LO SCOTCH PUB	325
VB	BRISINO-STRESA	MC GILL'S	290
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	
CN	SALUZZO	BEDFORD	270
AO	CERVINIA	PUB GRIVOLA	266
AT	COCCONATO	COCKTAIL MUSIC CAFFE' ROMA	241
VB	SANTA MAGGIORE	CAPANNO DEI PINI	
VC			221
AO	CHAMPOLUC	PUB WEST ROAD FRANCHEY	209
VB	MACUGNAGA	BAR	201
AO	CHAMPOLUC	LA GRANGE	185
AL	MIRABELLO MONFERRATO	PUB RIBE-RIBE	170
BI	BRUSNENGO	IL FARO	155
NO	BELLINZAGO	NUOVO CIRC. OP. AGRICOLO	144
VC	SERRAVALLE SESIA	MARACAIBO	113
AO	ST. CHRISTOPHE	DISCOBAR MIGNON LA TANA	111
AO	CHATILLON	PIPER MUSIC BAR	104
AO	HONE	BAR CATERINA	101
AL	TASSAROLO	MONKEY PUB	100
CN	ROBILANTE	CAFFE' CHARLIE CHAPLIN	96
AO	PONT ST. MARTIN	BAR CENTRO	91
VC	VERCELLI	VICTORIA BEER HOUSE	91
NO	ARONA	CAFFE' DE LA SERA	87



Due ragazze immagine al lavoro in una discoteca del Piemonte

PROVINCIA DI

Caraglio, Arena, **774**; Genola, Eze, **657**; Cuneo, Luna, **242**; Marsaglia, Mirror disco club, **130**; Manta, Popsy, Cuneo, Fellini, **69**; Roccabruna, Mocambo, **40**; Paesana, Il fortino disco, **36**; Revello, Feeling, **29**; Frabosa Soprana, Gipsy, **27**.

PROVINCIA BIELLA

Brusnengo, Il Faro, **242**; Biella, Cancello, **21**.

PROVINCIA DI VERCELLI

Borgovercelli, Il Globo, **285**; Vintebbio, Le Cave, **139**; Varallo Sesia, Igloo, **15**; Cigliano, Due club, **15**; Piode, Fuori Programma, **2**.

PROVINCIA DI

Cuzzago, Nabila, **1244**; Omegna, The Kelly Green, **464**; Arizzano, Byblos, **21**; Gravellona Toce, Marameo, **15**; Domodossola, Trocadero, **2**; Ghiffa, La selva, **1**.

PROVINCIA AOSTA

Cervinia, Garage disco club, **623**; Frachey Champoluc, Gran Parsons, **210**; Aosta, Blu Max, **188**; Aosta, Il libera tutti, **18**; Aosta, Divina, **15**; Cervinia, The Chimera, **13**; Aosta, Mazar, **1**; Aosta, Help Sarre, **1**.

PROVINCIA ALESSANDRIA

Casale Monferrato, Tom Boy, **31**; Serravalle Scrivia, Palace, .

PROVINCIA ASTI

Isola d'Asti, Mediterraneo, **54**; , Damiano, Simbol, S. Damiano, Mambo, **2**; Valfenera, La rosa dei venti, **1**; Asti, Akenaton, **1**.

DI

Arona, La Rocchetta, **133**; Romagnano Sesia, Maneggio, **108**; Momo, Mitho Disco club, ; Arona, Olivia, **38**; Arona, Il Battello, **34**; Novara, Celebrità, **25**; Arona, Mirage, **19**; Castelletto Ticino, Gilda, **2**.

PROVINCIA VARESE

Vergiate, Sinatran, **2**; Vergiate, Villa La Selva, **1**.

PROVINCIA

Itinerante, Midnight Express, **1593**; Villafranca, Oasi, **9**; Torino, Naxos, **9**; Rivoli, Tommy'x, **1**; Airasca, L'ultimo impero, **1**.

Ilenya Ghidorri Caffè Piemonte Casale

DI CUNEO

Cuneo, Feeling, **1662**; Genola, To Like, **607**; Ceva, Grusù, **515**; Saluzzo, Bedford Pub, **270**; Robilante, Caffé Charlie Chaplin, **96**; Piantel, La dolce vita, **77**; Morozzo, John Lennon's Pub, **52**; Roccabruna, Bar del Torchio, **33**; Oronero, Il Tribal Pub, **31**.

DI NOVARA

Bellinzago, Nuovo Circolo Operaio Agricolo, **144**; Arona, Caffè della Sfera, **87**; Armeno, Eno Ristoro del pazzo, **40**; Paruzzaro, Royal Victory Pub, **34**; Bellinzago, Casa Miguel, **31**; Ghemme, Excalibur di- pub, **23**; Mergozzo, Bar Memphis, **17**; Borgomanero, Crazy Bull, **12**; Invorio, Locanda del prete, **6**; Borgo Ticino, Kimberly pub, **5**.

PROVINCIA DI AOSTA

Cervinia, Lo Scotch pub, **325**; Cervinia, Pub Grivola, Champoluc, Pub West road Franchey, **209**; Champoluc, La Grange, **185**; St. Christophe, Discobar Mignon La Tana, **111**; Châtillon, Piper music bar, **104**; Hone, Bar Caterina, **101**; Pont St. Martin, Bar Centro, **91**; Saint Vincent, Caffè Savini, Gressoney, Paul Verlaine, **21**.

PROVINCIA

Tavagnasco, Birreria Bar Sport, **1369**; Rivoli, Tommy'x, **19**; Carema, Bar da Chino, **11**.

PROVINCIA

Rovasenda, La Torre, **442**; Quarona, Route **66**, **221**; Serravalle Sesia, Maracaibo, **113**; Vercelli, Victoria Beer House, **91**; Cigliano, Planet, **15**; Gattinara, Mulligan, **4**; Crevacuore, Dragon's, **2**.

PROVINCIA

Brusnengo, Il Faro, **155**; Quaregna, O'Connors, **31**; Pralungo, Taverna Bogile Salop, **21**; Migliano, Black Lion pub, .

PROVINCIA VERBANIA

Cuzzago, Le Griffon, **1399**; Brisino-Stresa, Mc'Gill's, **290**; Omegna, The Kelly Green, **284**; S. Maria Maggiore, Capanno dei pini, **230**; Macugnaga, Bar Mignon, **201**; Masera, Vichingo, ; Cannero, Baia del sol, **21**; Verbania, Osteria de la sostra, **15**.

PROVINCIA DI ASTI

Cocconato, Cocktail music Caffè Roma, **241**; Mombercelli, Locanda Fontana Buona, **75**; Asti, Hardbar, **27**; Cisterna, Papà bas café, **25**; Casorzo, Cocoloco, **9**; S. Damiano, Cock pub, **9**; S. Damiano, Giovanni birreria, **9**; Montafia, Rochado Karaoke pub, **7**; Asti, Akhenathon, **4**; Vaglierano Basso, C'era una volta, **2**.

PROVINCIA ALESSANDRIA

Gerlotti, Wild cats, **1201**; Mirabello Monferrato, Pub Ribe-Ribe, **170**; Tassarolo, Monkey pub, **100**; Alessandria, On the River, **72**; Ovada, Manuja disco bar, **44**; Casale M.to, Piano bar Piemonte, **25**; Casale M.to, Paninoteca il Vichingo, **6**.

PROVINCIA DI PAVIA

Robbio Lomellina, Blus-Notte, .

E' il primo incontro in terra ligure: ammesse tutte le vetture di Arese

Raduno di Alfa il 23 a Savona

Il Club di Alessandria chiama gli appassionati

Nella foto una Giulietta spider e, nel riquadro, una 2500 cabriolet

SAVONA. Una domenica tutta dedicata alle auto Alfa Romeo. Si sono infatti aperte le iscrizioni al primo raduno Alfa di Savona, in calendario per il 23 marzo. La manifestazione è organizzata dall'«Alessandria Alfa Romeo club», che proprio di recente ha aperto una succursale a Savona, affidata alla responsabilità di Antonio Bruzzone, ovviamente grande appassionato di auto della marca di Arese, a cui si deve la riuscita di questa prima iniziativa.

Ecco il programma del raduno: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti in piazza Sisto IV, con esposizione delle vetture; alle 11 sfilata per le vie della città; alle 13 pranzo presso la caratteristica «farinata» di via Pia; alle 15,45 partenza per un giro turistico lungo le strade dell'entroterra. Dice Roberto Sibilio, presidente dell'Alfa club Alessandria: «Il raduno è aperto a tutti i possessori di vettura del biscione, sia storica sia di produzione attuale. Ci auguriamo che rispondano in molti modo che l'attività della sede savonese possa decollare definitivamente». E aggiunge Antonio Bruzzone: «Dobbiamo ringraziare il gruppo di sponsor che ci ha consentito organizzare il raduno, e cioè la Cassa di risparmio Savona, il comitato Vivi Savona ed Elio Berruti, titolare della carrozzeria di zona Paip». Parteciperanno alcune auto di indubbio valore storico, tra cui alcuni modelli «Giulia» della Polizia stradale e dei carabinieri, oltre a molti spider. Insomma, un'occasione per rivisitare la storia di un marco prestigioso.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 18 marzo contattando per telefono la sede del club di Alessandria (0131/218.679) o quella di Savona (0338/846.7976). La quota di partecipazione, per una vettura e due persone, pranzo compreso, è fissata in 170 mila lire. Ogni persona in più dovrà pagare invece 75 mila lire. **(r. p.)**

LE CUBISTE

Lavoro e divertimento per 200 mila a notte

Ragazza-cubo del Fellini di Cuneo

CUBISTE: non sono solo ballerine professioniste, ma talvolta semplici studentesse o impiegate che, smesso il tailleur da ufficio, si trasformano in «regine della notte». Allo scoccar della mezzanotte, Cenerentole al contrario, le cubiste iniziano a vivere la loro notte esibendosi fino alle tre del mattino. Ogni venti minuti fanno tre o quattro uscite. In questi intervalli hanno modo di riposarsi e cambiarsi. Si può cambiare il colore dei capelli con degli spray rossi, blu, argento o bianchi. E le scarpe? Rigorosamente con la zeppa oppure stivali alti fino alla coscia. L'abbigliamento? Spesso è sadomaso. Altre volte può essere un abito sfarzoso sotto cui si celano baby-doll e guêpière.

«E' come un bel gioco - dice Sonia, ventidue anni, impiegata – il giorno conduco una vita monotona, grigia, vesto abiti semplici, mentre la notte scatta la magia: posso indossare abiti bellissimi ed estrosi e sentirmi protagonista». Vengono impiegati anche i vetri trasparenti, le gonnelline cortissime abbinate a top ridottissimi che lasciano scoperto l'ombelico, boa e piume a gogò. Anche le unghie sono trascurate: basterà ricorrere a quelle finte, ottenute con colate di vetroresina. E la musica che accompagna l'esibizione delle cubiste? E' di tendenza, naturalmente: underground, progressive e, talvolta, anche disco-music e revival. Una studentessa universitaria, Paola, vent'anni, spiega che le cubiste sono spesso seguite da agenzie, inoltre «devono avere preparazione fisica, devono ballare per ore. Nell'ambiente si possono trovare studentesse o impiegate che vogliono "arrotondare". Una gran parte delle ragazze fa questo lavoro per guadagnare dalle 200 alle 300 mila lire per sera, ma anche per mettersi in mostra, per puro esibizionismo».

Helen Alterio

di per di
FRESCA È LA SPESA
IL SUPERMERCATO

DAL 27 FEBBRAIO AL 20 SETTEMBRE 1997

In regalo a tutti i clienti
la nuova serie di prodotti
a completamento
della Collezione

BOUQUET DI PRIMAVERA

COLLEZIONE PIATTI
Bouquet
DI PRIMAVERA

D.M. 5/1180 DEL 13/02/97

Da oggi la rassegna di concerti organizzata dalla biblioteca comunale

Jazz d'autore a Saint-Vincent

Inaugurerà la manifestazione nell'auditorium dell'Ipr il «Pino Minafra Sud Ensemble» Previsti altri quattro spettacoli, con formazioni di primo piano della scena nazionale

Il «Pino Minafra Sud Ensemble», sei musicisti provenienti da ogni parte d'Italia che oggi inaugureranno la rassegna jazz

SAINT-VINCENT. La Valle d'Aosta è una terra d'elezione del jazz. Non solo perché questo è uno dei filoni musicali più in voga fra i giovani musicisti di oggi, ma anche perché da anni si segnalano iniziative che da una parte propongono i migliori strumentisti nazionali e internazionali e dall'altra raccolgono un pubblico sempre crescente.

I contenitori possono infatti essere i più vari ma ogni occasione è buona per raccogliere spettatori ed entusiasmarsi di fronte alle performance dei gruppi. E' quanto accadrà anche con «Saint-Vincent Jazz», una rassegna di concerti organizzato dalla biblioteca comunale, che si aprirà oggi nell'auditorium dell'Ipr e qui proseguirà per altri quattro appuntamenti fino alla fine di aprile.

Ad inaugurare il tutto, oggi alle 21,15, ci sarà il «Pino Minafra Sud Ensemble», un sestetto di musicisti provenienti da ogni parte dell'Italia. La formazione è guidata dal trombettista Pino Minafra e comprende Carlo Actis Dato al sax (tenore e baritono), Lauro Rossi al trombone, Giorgio Occhipinti al pianoforte, Daniele Patumi al contrabbasso e Vincenzo Mazzone alla batteria e alle percussioni. Il leader del gruppo, Pino Minafra, è anche membro dell'ottetto di Gianluigi Trovesi e coordinatore dell'Italian Instabile Orchestra, di cui fanno parte anche altri tre componenti della band (Rossi, Mazzone e Actis Dato). Autore poliedrico e ironico, Minafra proporrà al pubblico valdostano le musiche del suo ultimo album «Sudoris», che ha ottenuto recentemente importanti riconoscimenti internazionali. Musiche molto colorate, vivaci e piene di calore, che affondano le loro radici nella tradizione jazzistica e popolare, con intento e risultati decisamente innovatori.

Il programma di «Saint-Vincent Jazz» proseguirà con altri quattro concerti.

Venerdì 4 aprile. Salirà sul palcoscenico il «Lino Capra Vaccina Ensemble». E' un quintetto che unisce suggestioni di musica etnica con una sperimentazione di nuovi suoni, evocatori e suggestivi. E' formato da Lino Capra Vaccina (vibrofono, tablas e voce), Aldo Orsini (chitarre, bouzouki e voce) Samuele Vaccina (chitarre e effetti), Lorenzo Bianchi (tastiere) e Ivan Pulsinelli (percussioni).

Venerdì 11 aprile. «Enter Ellen». E' un gruppo nato una decina di anni fa e autore di quattro album, formato da Maurizio Brunod alla chitarra, Alberto Manderini alla tromba, Rocco De Lucia al basso elettrico e Massimo Barbiero alle percussioni. Il loro repertorio va dal bop al jazz, alla musica etnica, al funky e al rock.

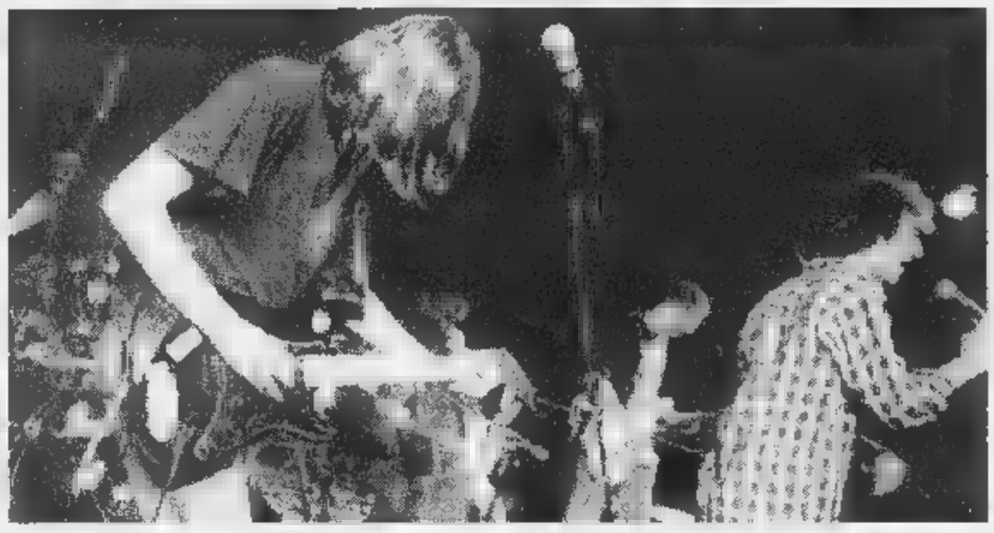
Venerdì 18 aprile. «Armando Corsi Trio». E' una band di tre elementi: il chitarrista Armando Corsi, la vocalist Antonella Serà e il percussionista Gianni Branca. Presentano «Itinerari», una serie di «storie» musicali, che interpretano le emozioni di un viaggio intorno al mondo.

Lunedì 28 aprile. «Bonafede Quintet». E' un gruppo che unisce l'esperienza di un veterano [illegible] il pianista Luigi Bonafede con l'energia di quattro giovani musicisti emergenti: la vocalist Paola Mei, il sassofonista Emanuele Cisi, il contrabbassista Rosario Bonaccorso e il batterista Francesco Solgiu.

Luciano Barisone

Nel locale aostano si esibiscono i «Perturbazione»

Rock con il violoncello questa sera al Peacock



Il gruppo dei «Perturbazione», che oggi si esibirà al «Peacock Pub» di via Chambéry proponendo pop-rock raffinato

AOSTA. Rock raffinato targato Rivoli al «Peacock pub» di Aosta. Dalla cintura torinese arrivano questa sera nel locale di via Chambéry, i «Perturbazione», una band fondata nel 1988 che nel settembre 1994 si è arricchita della presenza di una violoncellista. Ed è proprio il suono del violoncello a dare una connotazione particolare e ricercata al repertorio del gruppo, i cui testi spaziano dalle tematiche animaliste e ambientaliste, ai contenuti poeticamente intimisti o critici rispetto a ciò che ci circonda e [illegible] ci piace.

Lo stile del gruppo è un'equilibrata composizione dei gusti dei [illegible] cinque componenti: Tommaso Cerasuolo (voce), Gigi Giancursi (chitarra), Rossano Lo Mele (batteria), Stefano Milano (basso) ed Elena Diana (violoncello). Difficile definirlo con una sola parola. L'affinità più evidente è quella con il folk inglese d'autore (Nick Drake, Pentangle, Joe Boys fine Anni Sessanta sino a Julian Cope).

I «Perturbazione» hanno suonato nei principali locali [illegible] Torino e del Piemonte, nei centri sociali in giro per l'Italia e sono stati gruppo di supporto nelle esibizioni dal vivo di Cowboy Junkies, Elliot Murphy, Massimo Volume, Marlene Kuntz, Disciplinatha, Acid Folk Alleanza.

Nel 1993 il loro primo demotape «Atto, effetto del perturbare...» del quale sono state vendute più di 300 copie. L'inserimento nella formazione [illegible] violoncello è coinciso con l'inizio [illegible] un'evoluzione musicale testimoniata dal lavoro pubblicato nell'aprile del 1996 contenente i brani «Corridors» e «A huge mistake» e recensito dalle principali riviste musicali. Il suono attuale è un pop-rock molto pulito e ricercato nelle sonorità.

Vincitori della selezione provinciale di «A.Na.Gru.M.Ba» nel 1994 e finalisti della selezione regionale di Arezzo Wave nel 1995, i «Perturbazione» [illegible] no stati ospiti (con l'esecuzione di due pezzi) della trasmissione televisiva «Robinson & Venerdì» trasmessa da Raitre in diretta nazionale il 1° marzo 1996 e, nell'agosto dello stesso anno, [illegible] due brani, [illegible] programma «StereoNotte» su RadioRai. L'appuntamento [illegible] i «Perturbazione» è per oggi alle 22,30. **[b. m.]**

Tv francofone, reportage sulle bellezze locali

Verso paradisi nascosti a due passi dalle città

Film, sceneggiati e reportage naturalistici sono tra i programmi di oggi delle televisioni francofone.

Tsr propone alle 8,35 il documentario naturalistico *«Lumières boréales»*, un filmato che illustra lo straordinario fenomeno [illegible] fisico delle aurore boreali.

Nel primo pomeriggio, alle 13,30, la rete svizzera prosegue con *«Le secret de Spiggy Holes»*, un film per ragazzi dove alcuni bambini in occasione di un viaggio del loro padre si ritrovano affidati alle cura della governante. Durante una passeggiata ad un castello delle vicinanze, finiscono in mezzo ad [illegible] strana avventura.

Alle 20,05 **Tsr** trasmette una [illegible] puntata di *«Passe-moi les jumelles»*, condotta da Pierre-Pascal Rossi e Benoit Aymon. La puntata è intitolata «Histoire d'eau» e dedicata ad affascinanti e spettacolari immagini dedicate al fondo di un lago e ad una discesa in canoa lungo un fiume. Il programma vuole dimostrare l'inutilità di cercare nei Paesi esotici luoghi incontaminati che a volte sono anche vicini a casa.

Alle 20,55 **France 2** presenta *«L'homme de la maison»*, un film televisivo. E' la storia di Claire, che, dopo la nascita di suo figlio, ha deciso di rinunciare alla carriera pur di consacrarsi alla crescita del bimbo. [illegible] arriveranno imprevisti.

Alle 21 **Tsr** propone la prima puntata di *«Une femme en blanc»*, un feuilleton televisivo. E' la storia [illegible] Margaux, che ha abbandonato il borgo natio giurando a se stessa di non metter[illegible] più [illegible] piede in vita sua. Alle spalle ha lasciato le difficoltà economiche [illegible] [illegible] volontà [illegible] tenacia [illegible] diventata medico. Ma i fantasmi del passato continuano a tormentarla.

Alle 22,35 [illegible] rete francese prosegue con «Les Français aiment-ils toujours les paysans?», una puntata del programma *«Ça [illegible] discute»*, condotto da Jean-Luc Delarue. Alle 23,35 **Tsr** propone [illegible] seconda puntata di *«Ça s'est passé Place Tien An Men»*, filmato sulla rivolta studentesca cinese. **[l. b.]**

Oggi su Raitre uno sceneggiato dedicato all'illustre inventore aostano

Manzetti, la sua vita in un film

Regia di Patrizio Vichi, con gli attori dello Zelig

Un'immagine tratta dal filmato «Automa che suona il flauto» dedicato all'inventore aostano Innocenzo Manzetti

AOSTA. Nell'ambito del programma «Il punto magazine», in onda oggi, alle 19,55, su Raitre, la struttura programmi della sede regionale della Rai propone uno sceneggiato dedicato ad Innocenzo Manzetti. Sotto la regia di Patrizio Vichi, attori dell'Associazione culturale Zelig Teatro di Aosta hanno messo in scena i passi salienti della vita dell'illustre valdostano a cui si deve, tra l'altro, l'invenzione del telefono.

«Innocenzo Manzetti - Inventore» è il titolo del filmato realizzato nel 1994 seguendo la biografia che lo storico Tancredi Tibaldi scrisse nel 1895.

Vichi ha riportato alla luce la figura di Innocenzo Manzetti e, al tempo stesso, grazie ad un'accurata ricerca d'archivio, ha ristabilito alcune verità storiche sulla vita dell'illustre inventore.

La ricerca per realizzare lo sceneggiato si è estesa fino ad Invorio, Comune di origine dei genitori di Innocenzo. Nell'archivio della parrocchia della Cattedrale, Patrizio Vichi ha scoperto che Manzetti, in realtà non si chiamava Innocenzo, [illegible] Vincenzo, e che la data della sua morte non è il 17 marzo, ma il [illegible] marzo 1877. Nell'archivio della parrocchia di Sant'Orso, inoltre, l'autore del filmato ha trovato il certificato di matrimonio da cui risulta che Manzetti era nato ad Aosta. Infine, Patrizio Vichi ha individuato, tramite un'indicazione scritta a mano su un esemplare del libro di Tancredi Tibaldi, la casa di via San Giocondo, in Aosta, in cui ha abitato l'inventore.

Tutte le informazioni [illegible] In[illegible] (Vincenzo) Manzetti, appurate nel 1994 da Patrizio Vichi sono state riprese e pubblicate su Le Flambeau n° 153, nella primavera del 1995, e utilizzate, insieme ad altre, per la realizzazione del volume «Il valdostano che inventò il telefono», di Mauro Caniggia e Luca Poggianti. **[b. m.]**

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Il liscio al «Divina»

Il dancing di corso Ivrea ospita ogni mercoledì sera il ballo liscio. Ci sarà un'orchestra spettacolo, a mezzanotte ci sarà una «pausa» dedicata ai balli latino-americani.

SAINT-CHRISTOPHE

A lezione di ballo

Domani sera il discobar «La Tana» offre ai suoi clienti corsi di balli latino-americani. Gli interessati possono seguire le lezioni dalle 22 alle 23. La partecipazione è gratuita. Il locale «alternativo» di Saint-Christophe il venerdì e il sabato fa spazio alla musica cubana, con l'animazione del dj Micol.

POLLEIN

Cineforum in biblioteca

«La donna che visse due volte» è il titolo del film in programma per questo settimana nell'ambito del cineforum organizzato dalla biblioteca comunale di Pollein. La proiezione sarà venerdì, dalle 20,30, nella sala [illegible] nsa. L'ingresso è libero.

AOSTA

I biglietti per Nyman

Sono ancora aperte le prevendite per il concerto di Michael Nyman, in programma domani al teatro Giacosa, nell'ambito della «Saison culturelle». **[sa. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel (0165) 35.566. Chiuso.

[illegible] Tel (0165) 262 220. **Il [illegible] 2** di Tim Pope con Vincent Perez, Richard Brooks, [illegible] Pop. Mia Kirshner (Honor). Il. 12 000/10.000

SAINT-VINCENT

[illegible]. Tel (0166) 512.675. CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.906 CHIU[illegible].

CHAMPOLUC

DES GUIDES Tel. (0166) 949.473 CHIUSO.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. RIPOSO.

CANAVESE

IVREA

ROMANO. Tel. (0125) 641.480. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

ABCINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il punto magazine**

France 2

13,50 **Derrick**
14,55 **L'as de la crime**
15,50 **La chance aux chansons**
17,20 **Le prince de Bel Air**, série
17,50 **Kirk**, [illegible]
18,15 **Madison**, série
20 — **Journal**
20,55 **Film tv**
22,30 **Ce se discute**
0,20 **Journal de la nuit**

Télévision Suisse Romande

12,55; 15; 16,15 **Bus et compagnie**, jeunesse
13 — **Inogoud**
13,30 **Le secret de Spiggy Holes**
17,35 **Lois et [illegible]**, série
18,25 **Top Models**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Passe-moi les jumelles**
21 — **Une femme en blanc**, film tv
23,25 **Tj-Nuit**

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, regionale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match Music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Basket**
23,15 **Tad**, programma musicale

[illegible] Saint-Vincent 5 Stelle

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **[illegible]uma a contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NEI CINEMA DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.[illegible]. **Il ciclone.** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Larry Flint oltre lo scandalo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 *Sala 2.* **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]. *Sala 3.* **Ardena.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
ARLECCHINO Sommelier 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [illegible]. 549.605. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** [illegible]; 17,20; 19,10; 22,45.
C. [illegible]N 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Tutti [illegible]no I love you.** [illegible]. Cinegiornale Chiambretti 6. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **La seduzione del male.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragon-[illegible].** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. [illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo & Giulietta** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, [illegible] 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible]asutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Ucria.** H. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Venetia 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
[illegible] 1 corso Moncalieri 241, telefono 561.54.47. **Evita.** Orario: 15; 17,30, 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra.** [illegible]: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Nirvana.** Or. 20; [illegible]
FIAMMA Trapani 57, [illegible] [illegible]. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'agguato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Po 21, tel. 812-5896. **Shine.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel [illegible]. **Il club delle prime mogli.** H. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Turbolence [illegible] paura è nell'aria.** Or.: 15,50; 18,05, 20,20; 22,35
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **Il ciclone.** [illegible]: 15,05; 17; [illegible]; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible] 812.4173. **Shine.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. tel. 532.448. **La tregua** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 2 [illegible]. Arsenale 31, tel 532.448. [illegible] **& Wine** H. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam** H. 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 [illegible]. Ore 18,30; 21,30 L. [illegible]
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. [illegible]. **La tre-[illegible].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono [illegible]. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

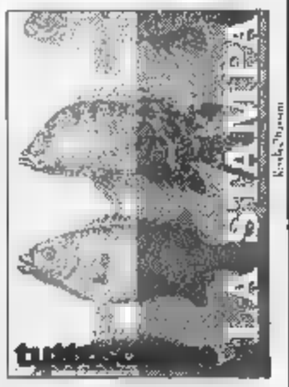
[illegible]**O [illegible]IO.** Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). [illegible] ghettina ore 13/ 18.30 tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise **Yaara Tal & Andreas Groethuysen** pianoforte, [illegible] di Czerny, Schubert, Brahms, Schumann. Biglietti num. 35.000; ingr. 25 000 [illegible] dalle ore 20,30. Inf. 544.523; 517.5158.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Oggi ore 16 e [illegible]. Il teatro Stabile delle Erbe in **Morte in palcoscenico.** Spettacolo di beneficenza. Il 7/3 ore 21 **Raf** in concerto. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel [illegible].

Tutti ne parlano...

I LIBRI DE LA STAMPA

È già un best-seller.

È il numero 29!



«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 155.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita a prezzo speciale a L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone [illegible] [illegible] 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.88.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Basket di serie D, dopo la 10ª vittoria consecutiva

Il Cogne Acciai Speciali ha ipotecato i play off

AOSTA. Tutto in un colpo solo: il [illegible] sulla capolista Casale, l'aggancio al Carmagnola al 2° posto della classifica e l'ammissione ai play-off quasi assicurata. Il Cogne Acciai Speciali ha centrato la 10ª vittoria consecutiva nel campionato [illegible] serie C2 di pallacanestro, fermando la marcia della battistrada al [illegible] partita esaltante sotto il profilo emotivo, disputata davanti [illegible] un pubblico numeroso e scatenato nel sostenere Padovani e compagni.

E sabato il calendario proporrà al Cogne Acciai Speciali l'impegno esterno contro la squadra torinese [illegible] Crocetta. Un impegno, sulla carta, tutt'altro che proibitivo. «Anche se il pronostico è dalla nostra parte - dice l'allenatore Luigi Frosini -, dovremo affrontare la trasferta in terra torinese con la massima concentrazione, per evitare spiacevoli sorprese. Siamo vicini al raggiungimento del traguardo dei play-off, ma la classifica nelle posizioni di vertice è corta, pertanto basta poco per riuscire [illegible] compromettere una posizione che è, al momento, ottimale».

«La partita contro il Casale non è stata particolarmente attraente dal punto di vista tecni[illegible] - sottolinea Frosini -, ma elettrizzante per l'aspetto agonistico. C'era molto nervosismo in campo per l'importanza della posta, però i ragazzi sono stati bravissimi a mantenere la massima calma nelle fasi cruciali dell'incontro. La chiave del successo è stata la perfetta prestazione in fase difensiva. Abbiamo impedito gli [illegible]ndrini [illegible] manovrare in velocità, costringendoli sempre a un rit[illegible] basso, che [illegible] adattava meglio alle nostre caratteristiche».

Il Casale si è presentato alla palestra del Quartiere Dora con un ruolino di marcia impressionante: 19 vittorie e una sola sconfitta. A infliggere il secondo dispiacere stagionale alla capolista ci hanno comunque pensato gli aostani, capaci di assumere subito il comando delle operazioni. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 4 lunghezze (33-29), i giallorossi hanno controllato nella ripresa i tentativi di rimonta degli ospiti, per chiudere vittoriosamente sul punteggio di 68-59.

«Per una ventina di minuti abbiamo quasi sempre giocato a uomo - spiega Frosini -, mentre nel 2° tempo abbiamo alternato la difesa individuale alla zona. Ho dato spazio a tutti fin dalle prime battute di gioco, per avere energie fresche nel finale della partita. La squadra merita un elogio incondizionato per come ha saputo interpretare la sfida. Polin ha frenato la pericolosità di Robutti e i giovani hanno confermato di essere ormai pedine importantissi[illegible] nel collettivo».

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 16 punti. Hanno segnato anche Padovani (13), Grattacaso, Polin (8), Dozic (7), Vitetta (6), Di Muzio, Roberto Ocleppo (3), Baldi e Cuaz (2).

Sigfrido Beneyton

Massimiliano Polin ha realizzato otto punti e ha frenato il pericoloso Robutti

Sono un centinaio i calciatori valdostani votati finora nel referendum

Le classifiche dei Golden boys

Tra tutti spicca il nome di Simone Dosso, allievo dell'Aymavilles, che [illegible] ritmi vertiginosi ha raggiunto quota 318. Negli juniores, 153 schede per Antonio Mangiardi del Sarre

AOSTA. Queste le classifiche complete, aggiornate a ieri, [illegible] referendum Golden boys.

Primi Calci: Andrea Bordet (Verrès) 51, Philip Benvenuto (Aosta) 24, Beppe Giorgi (Aymavilles/Gressan) 8, Andrea Passador (Verrès) 5, Didier Duguet (Verrès) 4, Gianluca Mollo (Sarre), Giuliano De Fazio (Sarre) e Brucato (Sporting) 1.

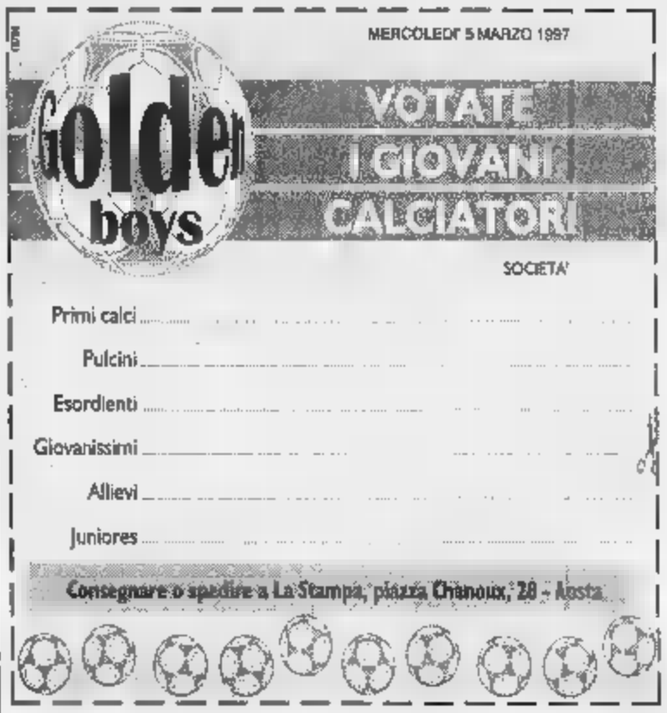
Pulcini: André Cuneaz (Aymavilles e Juventus) 124, Pierre Paul Liro (Pont Donnas) 91, Jean Marc Epiney (Châtillon) 57, Giovanni Cauteruccio (Verrès) 38, Patrick Raffaele (Châtillon) 31, Domenico Giordano (Charvensod Sant'Orso) 25, Fabio Cusano (Aosta) 24, Andrea Amato (St-Christophe) 22, Luca Politano (Aosta) 18, Gennaro Memoli (Verrès) 13, Stephan Guerra (Verrès) 9, Michel Baldon (Quart) e Alex Baldieri (Charvensod) 7, Luca Aresu (Hône/Arnad) 6, Leonardo Mariggiò (Charvensod) 3, Michele R[illegible] (St-Christophe) e Roberto Martinelli (Hône/Arnad) 2, Alessandro Mariggiò (Charvensod) e Trova (Sporting) 1.

Esordienti: Vittorio Guarino (Sporting) 96, Salvatore Mar[illegible] (St-Christophe) 70, Remo Torgneur (St-Christophe) 36, Gilles Pinet (Verrès) 32, Stefano Dublanc (Verrès) 27, Roberto Mangiardi (Nitri) 22, Andrea Collé (Hône/Arnad) 15, Michel Prola (Verrès) 10, Stefano Borettaz (Hône/Arnad) 8, Gabriel Oggiani (Châtillon) 6, Alessandro Bertoldo (Châtillon) 5, Michael Lavacca (Châtillon) e Nasca (Charvensod) 4, Remy Rollet (Châtillon) 2, Aresu (Sporting), Mauro Giovinazzo (Arnad), Sonny Martina (Charvensod), Eric Gaspard (Verrès) [illegible] Davide Gallo (Châtillon) 1.

Giovanissimi: Raffaele Evangelisti (Verrès) 125, Federico Labbiento (Charvensod) 93, Alfredo Zefilippo (Charvensod) 51, Gianluca Ferrarese (Quart) 42, Luca Cusano (Charvensod) 24, Christian Challancin (Hône/Arnad) 8, Simone Montegrandi (Sarre), Davide Spataro (Charvensod) e Giuseppe Rao (St-Christophe) 7, Fabio Borettaz (Verrès) 5, Laurent Blanc (Châtillon) 4, Domenico Falletti (St-Christophe) e Alessandro Belley (St-Christophe) 3, Cristiano Bidese (Aymavilles) 2, Stefano Giovinazzo (St-Christophe), Michel Bal (St-Christophe), Fabio Cerquetti (St-Christophe), Marco Belotto (Sporting) e Levi (Sporting) 1.

Allievi: Simone Dosso (Aymavilles) 318, Corrado Melgara (Aosta) 120, Luca Gullone (Sporting) 38, Patrik Marquis (Aosta) 31, Philippe Botalla (Aosta) 24, Alberto Ciabattoni (Coumba Freide) 23, Patrick Herin (Châtillon) 14, Andrea Grassi (Aosta) e Diego Brunetti (Coumba Freide) 13, Misha Cappellari (Aosta) 6, Andrea Tufano (Coumba Freide) 5, Paolo Jacquin (Coumba Freide) 4, Davide Dublanc (Sporting) 3, Davide Arghitu (Coumba Freide), Gianluca Vigon (Coumba Freide) [illegible] Raso (Sporting) 1.

Juniores: Antonio Mangiardi (Sarre) 153, Isi[illegible] Labbiento (Coumba Freide) 73, Paolo Battaglia (Châtillon) 50, Guido Ansermé (Châtillon) 40, Fabio Junod (Sarre) 34, Denis Dandres (Aosta) 30, Raffaele Zurzolo (Aosta) 29, Michelino Giovinazzo (Aosta) 24, Nadir Artaz (Verrès) 16, Fabrizio Favre (Verrès) 15, Claudio Edifizi (Châtillon) 14, Thierry Pivot (Châtillon) 12, Jean Pierre Rovarino (Verrès) e Romeo Pinet (Verrès) 6, Alex Erba (Aupi Elter) 3, Fabio Frachey (Verrès) e Roberto Fosson (Verrès) 2, Sandro Clery (Aymavilles) e Marco Raccobaldo (Châtillon) 1. **[gio. mac.]**



BASKET FEMMINILE

A2 Eccellenza, vittoria [illegible] supplementari

Il Sintax marcia verso la salvezza

SAINT-VINCENT. Ci [illegible] voluti due tempi supplementari, ma alla fine la Sintax Processing è riuscita a piegare la resistenza del Palermo e a mantenere l'imbattibilità nei play out del campionato di serie A2 Eccellenza di pallacanestro femminile. Priva della nazionale Alessandra Almerigotti, la compagine del presidente Cavaliere ha lasciato parecchio a desiderare nel primo tempo.

«Per 20' - ammette [illegible] team manager, Nicola Maiocco -, la squadra ha stentato [illegible] giocare sui livelli abituali, commettendo parecchi errori soprattutto in attacco. Le scarse percentuali di realizzazione hanno consentito alle ospiti di allungare il passo».

E ancora: «Nella ripresa, invece, [illegible] gioco è migliorato [illegible] la partita sembrava ormai chiusa quando eravamo riusciti a portarci a condurre con 7 punti di vantaggio. Abbiamo però patito il passaggio a zona delle siciliane, rischiando anche di perdere l'incontro».

I tempi regolamentari si sono chiusi sul 55-55, con un gran brivido per i numerosi tifosi accorsi a sostenere le rossonere al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Dopo aver raggiunto la parità sul fischio della sirena, il Palermo ha infatti avuto la possibilità di assicurarsi il successo, fallendo però [illegible] tiro libero decisivo. Emozioni continue anche nel primo tempo supplementare, con la Sintax Processing avanti per 66-61, ma costretta a ricorrere al secondo prolungamento dopo essere stata raggiunta sul 67-67. Alla fine il quintetto di Arioli riusciva comunque [illegible] prevalere per 74-67.

Miglior realizzatrice è stata Enrica Mazza, con 23 punti. So[illegible] andate [illegible] segno anche Paola Ceccon (18), Deborah Di Blasi (10), Sara Gaspari (9), Anna Manolino, Laura Ortu (6) [illegible] Sara Favre (2). Sabato, insidiosa trasferta per la Sintax Processing a Sesto San Giovanni, con le rossonere alla ricerca del settimo successo di fila per fare un ulteriore passo avanti verso la salvezza. **[s. b.]**

SPORT [illegible]

Terza categoria, l'Issogne batte il Riviera delle Alpi

L'Issogne vince il derby con il Riviera delle Alpi (2-1) e resta in testa con 3 punti sul Settimo, vittorioso per 2-1 sul Chiaverano. Altri risultati: Anpi Elter-Borgofranco 0-1, Lessolo-Chambave 6-1 [illegible] Samone-Villeneuve 2-1. **[s. b.]**

Cominciano le eliminatorie del sesto Trofeo Topolino

S'inizia oggi alle 10 al palazzetto dello sport di Gaby la prima eliminatoria del [illegible] Trofeo Topolino per i bambini delle elementari. La manifestazione è articolate in 3 fasi: le eliminatorie per comunità; le eliminatorie regionali in programma il 31 marzo a St-Vincent; le finali nazionali che si disputeranno il 19 e 20 aprile. Domani alle 14 [illegible] in programma le eliminatorie per la comunità Monte Rose al palazzetto dello sport di Pont-St-Martin. **[a. c.]**

CICLISMO

Stefano Scardetta lascia il Nus Fenis

Stefano Scardetta ha lasciato [illegible] Nus Fénis per trasferirsi al quotato Aruno Bongiovanni Boeris di Cirié. **[r. s.]**

NELLA SCELTA E NELLA CURA DELLA TUA AUTO, QUALCUNO TI E' SEMPRE STATO VICINO. OGGI ANCORA DI PIU'.

Nuova Concessionaria Peugeot

Ideal Car S.R.L.
Frazione Lillaz n. [illegible]
11020 Quart (AO)
0165/765991

OFFICINE AUTORIZZATE:
SUPERCAR - CHATILLON
GARAGE DEI F.LLI IORIO - PONT-ST-MARTIN

PEUGEOT
PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

BILANCIO

LA RIVELAZIONE DEL TORNEO

Si è chiusa la stagione agonistica della Nitri Auto nel campionato di A1

«Un solo rammarico: il 5° posto»

Paolo Contoz: «Ma la squadra è stata encomiabile»

Il successo in trasferta sul Bra e il quinto posto finale. La seconda avventura della Nitri Auto nel campionato di serie A1 per società di bocce [illegible] è concluso con un'agevole vittoria in trasferta (12-6) sul fanalino di coda. Gli aostani sono stati la squadra rivelazione del torneo. Dopo aver dovuto soffrire fino all'ultima bocciata nella passata stagione per ottenere [illegible] salvezza, quest'anno Ducourtil [illegible] compagni hanno mantenuto un ruolino di marcia di tutto rispetto.

Il responsabile tecnico della Nitri Paolo Contoz

Claudio Gassino ha chiuso la stagione con tre vittorie

«Abbiamo sbagliato una sola partita: quella dell'andata contro la Pantec - sottolinea il responsabile tecnico, Paolo Contoz -, per il resto la squadra è stata encomiabile sotto tutti i punti di vista. A Bra c'era il rischio di scendere in campo senza la necessaria concentrazione, invece tutti i giocatori [illegible] [illegible] espressi [illegible] livelli ottimali. Ci rimane un piccolo rammarico: non essere riusciti a chiudere il campionato al quarto posto. Non pensavamo che la Pantec riuscisse a superare i neo campioni italiani della Tubosider nell'ultimo turno. Siamo comunque andati vicinissimi a un piazzamento di prestigio. Avremmo sottoscritto volentieri a inizio stagione la quinta posizione finale, pertanto non ci rimane che festeggiare un'annata ricca di soddisfazioni».

Nella sfida contro il Bra, gli aostani si [illegible] aggiudicati le prove della quadretta (12-6 [illegible] Guido Ducourtil, Angelo Cappato, Eros Bertini e Massimo Genova su Chiesa, Bertola, Agnesini e Cavellero), della coppia (13-8 di Claudio Gassino ed Enrico Birolo [illegible] Caviglia [illegible] Gastaldi), della staffetta (38-23 di Andrea Peaquin e Claudio Gassino su Mamino e Agnesini), del tiro di precisione (43-42 di Angelo Cappato su Caviglia), del tiro progresivo (28-17 di Andrea Peaquin [illegible] Mamino) e dell'individuale (13-8 di Claudio Gassino su Cavellero). Nulla da fare, invece, per Enrico Birolo (17-20 contro Bertola) e Guido Ducourtil (23-28) nei due punto tiro obbligato [illegible] per Angelo Cappato (7-12 contro Chiesa) nell'individuale.

L'ultima giornata del campionato ha fatto registrare anche le vittorie della Chiavarese sul Quadrifoglio per 14-4, della Pantec sulla Tubosider per 10-[illegible] e del Ferrero sulla Brb Ivrea per 11-7. La Tubosider Asti, con 34 punti, ha conquistato lo scudetto, precedendo la Chiavarese (33), il Ferrero (28), la Pantec Pianezza (23), la Nitri Auto (21), la Brb Ivrea (12), [illegible] Quadrifoglio Udine (8) e [illegible] Bra (3). **[s. b.]**

KRIZIA

BGS DMBBB

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

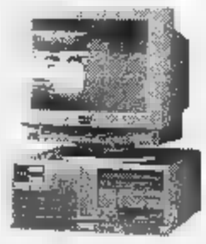
Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura ■ buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 5 Marzo 1997 N. 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

E il provveditore torna dal ministro

Tagli nella scuola è un coro di «no»

In alto il provveditore Paolo Iennaco e a sinistra Gianfranco Rovelli presidente del Consiglio scolastico provinciale

ASTI. Il provveditore agli Studi di Asti Paolo Iennaco tornerà a Roma venerdì per incontrare nuovamente il ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Il tema della riunione (insieme ai colleghi convocati da altre province) è ancora la razionalizzazione scolastica: da più parti si auspica che il dibattito riguardi il possibile «recupero» di classi.

Se così avvenisse si tratterebbe di un'inversione di tendenza dopo la presa di posizione assunta dal ministero qualche settimana fa: da quell'incontro Iennaco è tornato con l'indicazione di un ulteriore giro di vite per l'Astigiano e una richiesta maggiorata di soppressione (cinque plessi elementari e tre sezioni delle medie, individuati specialmente in provincia).

Da quel momento si sono avute diverse situazioni di fermento nei centri della provincia: prese di posizione a Incisa e Mombaruzzo contro l'accorpamento delle presidenze a Nizza; raccolta di oltre 400 firme in frazione Valenzani e formazione di un Comitato contro la soppressione delle elementari; analoga raccolta a Ferrere (per le medie) e l'aggiunta di lettera del sindaco Milvia Carra inviata al ministro («Venga a trascorre un week-end nell'Astigiano» l'invito).

Di questi giorni sono invece la richiesta di chiarimenti in provveditorato da parte dei genitori di Callianetto (annunciata la possibile soppressione delle elementari); l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale di Valfenera contro la soppressione delle medie a Ferrere (esiste una convenzione tra i due Comuni); la presenza di quarantino tra genitori e abitanti in Consiglio a Cantarana per avere notizie sulla scomparsa della scuola elementare.

In molti casi amministrazioni e genitori portano argomentazioni sostenute dai numeri: fanno riferimento a quello delle preiscrizioni e agli andamenti demografici che confermerebbero anche per gli anni successivi una popolazione scolastica più che sufficiente.

La segreteria provinciale di Rifondazione comunista contesta i tagli nella scuola annunciando l'avvenuta presentazione in Parlamento di un'interrogazione indirizzata a bloccare la firma del decreto «taglia-classi». Nell'Astigiano - è l'indicazione fornita da Rifondazione - «per la scuola elementare a fronte di una soppressione di 17 classi si prevede la riduzione di 52 posti di insegnamento mentre la suddetta scomparsa comporterebbe la riduzione di 24 posti; i rimanenti sarebbero cancellati ai danni dell'insegnamento della lingua straniera, alfabetizzazione per adulti e dei progetti contro la dispersione scolastica. Anche nella scuola media la nostra provincia sopporterebbe delle compressioni più consistenti di posti di lavoro (30) rispetto al resto d'Italia».

Il tema della razionalizzazione doveva essere uno degli argomenti del Consiglio scolastico provinciale di venerdì: il punto è stato però stralciato in attesa delle novità in arrivo da Roma. L'incontro (salvo nuove indicazioni) resta comunque fissato alle all'istituto d'Arte. Il presidente Gianfranco Rovelli riunirà la giunta per decidere tra l'altro la composizione delle commissioni dopo l'insediamento del Consiglio avvenuto a seguito del rinnovo degli organi collegiali dopo le votazioni del novembre scorso.

Fanno inoltre parte del Consiglio: Sergio Didier, Carmelita Rabbione, Giovanna Monzeglio, Rosanna Sardo, Cristina Trotta, Marina Alberto, Rosangela Cunibertì.

Manuela Tallano

La nuova aggressione sventata lunedì sera da due testimoni e dai carabinieri

Scippa pensionata, inseguito e preso

Paura in via Brofferio: ferita la donna

ASTI. Un altro scippo in centro, un altro arresto. Determinante, ancora volta, il coraggio di due testimoni, che hanno «rallentato» la fuga del bandito: poi l'intervento dei carabinieri del radiomobile e le manette.

E' accaduto lunedì sera, nella zona di via Brofferio, dove negli ultimi tempi si segnala un preoccupante aumento della microcriminalità.

L'arrestato è Sergio Barbera, 32 anni, Portacomaro, via Silva 2 (zona di Migliandolo), tossicodipendente.

La vittima dell'aggressione, una pensionata di 68 anni, ha invece dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Ha contusioni ed ecchimosi, alla testa, alla braccia, alle gambe. Guarirà in 25 giorni.

Ma la rapina poteva avere più gravi conseguenze. La donna stava rincasando: già in passato era stata scippata. Quando si è sentita afferrare alle spalle la borsetta, d'istinto ha cercato di resistere. Il bandito però non ha mollato la presa, l'ha spintonata, l'ha minacciata. La pensionata è caduta, battendo la testa sul marciapiede.

Il giovane le ha strappato la borsa, si è messo a correre. Ma a quel punto è scattata la gara della solidarietà, del coraggio.

Un anziano ha visto tutto, ha cercato di bloccare il fuggitivo, poi intervenuti altri due testimoni, più giovani. Uno di loro ha quasi placcato il bandito, mentre arrivava una «radiomobile» dei carabinieri.

Sergio Barbera ha cercato di divincolarsi, poi è scoppiato in lacrime: «Cosa ho fatto? Come sta quella donna?» ha implorato.

Altra gente si è fatta intorno, qualcuno lo ha guardato minaccioso. I carabinieri hanno fatto salire Barbera in auto, poi il trasferimento in caserma, un primo interrogatorio e quindi il carcere. Nelle prossime verrà sentito dal magistrato alla presenza del suo legale, Maurizio La Matina.

Lo stesso avvocato, oggi alle 13, presenzierà anche all'audizione in di Davide Lai, 27 anni, di Vezza d'Alba, l'altro tossicodipendente bloccato domenica dai carabinieri dopo aver scippato una giovane in piazza I Maggio. Il gip, Alberto Lari, dovrà decidere l'eventuale convalida dell'arresto.

Anche in questo caso la vittima dell'aggressione, una ragazza di 20 anni, era caduta nel tentativo di trattenere la borsetta, riportando una lussazione ad una scapola.

Sergio Barbera, 32 anni, arrestato

Analoga la dinamica dell'arresto, con il giovane bloccato da un militare del radiomobile dopo un inseguimento a piedi in via Don Bosco. Il giovane cui aveva poi ammesso di essersi disfatto della borsetta, con soldi e documenti.

Due arresti, gli ultimi, che confermano indirettamente l'efficacia del nuovo piano di prevenzione messo a punto dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco, in collaborazione con il questore, Giuseppe Agueci e il coordinamento del prefetto, Federico Quinto. Anche il «117» della Finanza viene utilizzato spesso di supporto per gli interventi.

La città è stata suddivisa in zone: la presenza dei militari rinforzata. Viene utilizzata anche la Stazione mobile dell'Arma. Ieri sono proseguiti i controlli in tutta la città. Numerosi i posti di blocco. Ma spesso è decisiva proprio la collaborazione del cittadino.

Franco Binello

Giovane arrestato dai carabinieri a Praia

Possedeva in casa un fucile rubato

ASTI. Nascondeva in un fucile da caccia rubato. Vincenzo Azzarelli, 30 anni, abitante in via Padre Graziano (Praia), è stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo di Asti.

Un ritrovamento sul quale i militari stanno indagando con molta attenzione: da tempo, infatti pare che l'uomo, già noto alle cronache, fosse tenuto sotto controllo.

Di più i carabinieri non dicono. Non si sa neppure la provenienza dell'arma. Pare che i numeri di matricola del fucile fossero integri. Nessun segno di abrasione, dunque, ma non è escluso che la «doppietta» fosse destinata al mercato clandestino.

Un traffico, secondo gli investigatori, sempre più redditizio. Le armi, da guerra, ma anche e soprattutto fucili (da caccia, in particolare) sono molto ricercate. Sempre più di frequente si registrano colpi in abitazione dove l'obiettivo dei ladri è quasi esclusivamente rappresentato da fucili e pistole. Il mercato è poi «rifornito» anche dalle importazioni clandestine di pistole e «kalashnikov» dall'ex Jugoslavia e dall'Albania, in preoccupante aumento. [r. s.]

In manette, Vincenzo Azzarelli, 30 anni

Donne con le bombolette

La Armosino ripropone gli spray ma per la legge è un'arma impropria

ASTI. «Meno vigili passacarte, più divise su strade e piazze»: seppur di molto semplificato, è questo lo slogan che il Polo ha inalberato di recente in Comune, presentando emendamenti al bilancio '97 (per altro bocciati) sul tema scottante dell'ordine pubblico.

Il gruppo consiliare di centro destra chiedeva di accantonare più risorse finanziare di quelle previste, per assumere 20 nuovi «civici» invece dei 10 che entreranno in servizio nel '97, in modo da rafforzare il controllo sulla città. La lotta alla microcriminalità sarà uno dei temi dominanti che scandiranno i mesi che separano dal voto per il rinnovo dell'Amministrazione comunale di Asti del 1998. Anche Maria Teresa Armosino, avvocato e deputato di Forza Italia, eletta nella circoscrizione Asti-Sud, ha sollevato il problema in Parlamento, presentando un'interrogazione al presidente del Consiglio Romano Prodi e al ministro degli Interni, Giorgio Napolitano.

In essa viene rilanciata la proposta di legalizzare un particolare mezzo di difesa personale: le bombolette. Nell'interrogazione si chiede infatti «se il Governo non intenda consentire, come accade in altri Paesi europei, l'uso di spray antiaggressione quale strumento per dissuadere».

Le bombolette contenenti sostante irritanti «sono consentite dalla legislazione europea - spiega il deputato - ma non da quella italiana». Sono infatti considerate «armi improprie» e chi ne fa uso è passibile di denuncia. «Siamo di fronte ad una situazione che sta degenerando nelle piccole come nelle grandi città - commenta Armosino, che ha da poco aperto un ufficio politico anche ad Asti, in corso Dante -. Personalmente sono contraria ad ogni forma di violenza, ma un rimedio va trovato: quindi o si fa in modo che i vigili urbani, per esempio, non vengano utilizzati solo per fare multe, impiegandoli di più sul territorio per prevenire, oppure di dove dare la possibilità ai cittadini di utilizzare strumenti che funzionino da deterrente. Lo spray è uno di questi».

Maria Teresa Armosino (Forza Italia)

«Non c'è niente di peggio e di più rischioso - prosegue - che trovarsi affrontato in un garage da qualche malintenzionato: una sostanza irritante come quella degli spray può diventare un modo per difendersi. So - conclude - che mi attirerò critiche per questa iniziativa, le ho messe in conto, ma è impensabile che, soprattutto nelle grandi città, si debba stare in pensiero se tuo figlio deve rincasare alle 7 e mezza di sera. La gente avverte una situazione di disagio e paura».

Nell'interrogazione, Armosino spiega l'iniziativa sottolineando in particolare «l'aumento dei fenomeni di microcriminalità compiuti anche e soprattutto da cittadini extracomunitari non in regola con i permessi di soggiorno».

Franco Cavagnino

Al Consiglio di Stato

Riaperta Lapaudin un altro round per il Comitato

VILLANOVA. Il Consiglio di Stato ha confermato la validità della sospensiva concessa dal Tar alla realizzazione della discarica a Lapaudin.

L'annuncio è stato dato dai legali ai rappresentanti dei Comitati ambientalisti e dei proprietari dei terreni oltre che agli amministratori di Dusino e Valfenera (Lapaudin è al confine i due centri dove si contesta la costruzione dell'impianto). Il ricorso contro la sospensiva era stato presentato dal Consorzio smaltimento rifiuti.

Domani il Tar dovrebbe invece esprimere il giudizio di merito. Secondo le indicazioni fornite dai legali il pronunciamento del Consiglio di Stato potrebbe causare il rinvio della riunione del Tar. Primi commenti positivi dal movimento che si oppone a Lapaudin: «Conferma - dicono al Comitato - la validità della nostra battaglia: il pronunciamento del Consiglio di Stato è un ulteriore passo». [m. t.]

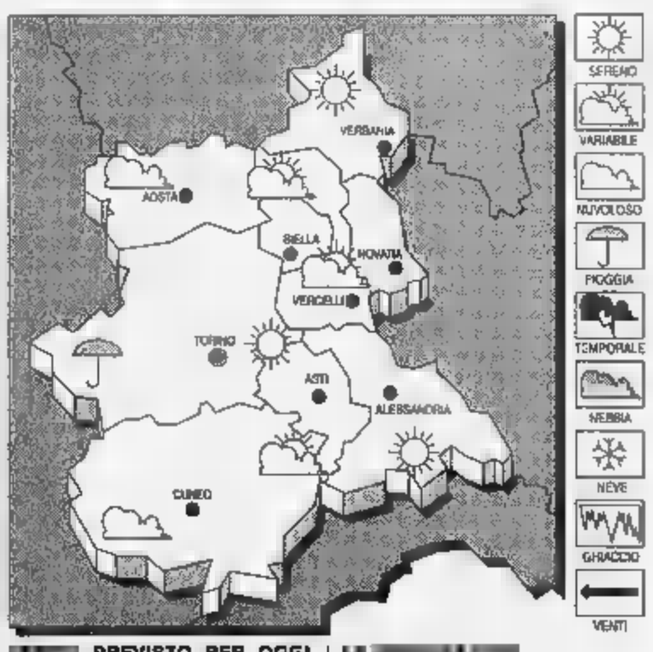
Tolta la patente

Drogato causa tamponamento in corso Savona

ASTI. Tamponamento in corso Savona lunedì pomeriggio, all'incrocio con via Muraneira, circa metri prima dello svincolo per la tangenziale.

Il medico astigiano Giorgio De Alexandris, 58 anni, animatore del gruppo sportivo di portatori di handicap «Pegaso», era fermo a strada sulla sua Alfa 155, in attesa di poter svoltare in via Muraneira, dove abita. Alle sue spalle è giunta la Y 10 condotta da A. F., 29 anni, di Nizza, e lo ha tamponato. De Alexandris è rimasto fortunatamente illeso, mentre il conducente della Y 10 ha riportato un trauma cranico, guaribile in una settimana. Al pronto soccorso, mentre veniva medicato, è riscontrato che il giovane era sotto l'effetto di droga, probabilmente oppiacei. La polizia stradale di Asti, intervenuta per i rilievi, ha provveduto a denunciarlo per guida sotto l'effetto di sostanza stupefacente, e a ritirargli la patente. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di isolate precipitazioni.

in diminuzione.

VENTI. Deboli settentrionali.

Cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti associati a deboli piogge.

IERI AD ASTI
Max: 11; min: 1; media: 6

FA
Max: 9; min: -1; media: 5

Torino 23,6; Alessandria 13; Aosta Cuneo 21; Novara 16; Vercelli 16.

Dopo l'allarme, avventura a lieto fine di una ragazza astigiana di 19 anni

Fuga d'amore finita al Casermone

Ritrovata dalla polizia con il fidanzato algerino

ASTI. Gli agenti hanno trovati abbracciati in una stanza del Casermone. Lei 19 anni, astigiana, biondina e pallida. Lui anni, algerino. Innamorati e uniti dal triste destino della tossicodipendenza. Una vicenda il sapore romantico è contaminato da una delle piaghe del secolo.

La vicenda parte con l'allarme lanciato dalla famiglia della ragazza. Padre e fratello si presentano in questura e denunciano la scomparsa della ragazza. «Deve prendere una medicina particolare - spiegano agli agenti - che rischia di farle molto male se associata con la droga. Bisogna trovarla prima che commetta un errore fatale».

I familiari raccontano inoltre che la ragazza ha un amico, forse un extracomunitario. Si teme sequestro di persona. Scattano le ricerche della polizia. Coadiuvati da autopattuglie dei carabinieri e della Guardia Finanza, gli uomini della Volante, coordinati dal commissario Nicola Gallo, hanno l'intuizione di setacciare il Casermone. Centro.

I giovani si erano rifugiati lì, come tanti altri extracomunitari senza fissa dimora e documenti. La «fuga d'amore» termina in questura, dove gli agenti cercano di calmare gli animi e riconciliare la ragazza la famiglia.

Gli innamorati tornati in libertà. In corso XXV Aprile si valuta l'opportunità di denunciarli per «invasione illegale di terreni e stabili». [r. s.]

CONDANNATO

Aggredì la madre

Coltello in pugno aveva aggredito la madre. L'episodio è stato all'origine di un processo in tribunale. Sul banco degli imputati Giovanni Ferratello, 35 anni: accusato di violazione di domicilio e violenza è stato condannato ad un anno reclusione con i benefici di legge. Il fatto, che risale al dicembre '95, era avvenuto nella abitazione della donna. Durante un litigio il figlio, pare con problemi di tossicodipendenza, aveva aggredito la madre minacciandolo poi con un coltello. Ferratello aveva inoltre malmenato il convivente della donna che era intervenuto per riportare la calma. Alcuni vicini avevano poi chiesto l'intervento dei carabinieri. Su richiesta della difesa il dibattimento è stato celebrato il rito del patteggiamento, l'audizione dei testimoni: Ferratello ha così potuto beneficiare della riduzione di un terzo della pena. [r. gon.]

E' certa la collaborazione tra Comune e la compagnia astigiana

Asti Teatro 19 agli Alfieri

Un festival europeo senza produzioni

ASTI. Dopo la guerriglia, la pace. E' quella tra il Comune e la compagnia astigiana «Alfieri» (ex Magopovero), a cui sarà affidata la gestione di Asti Teatro 19. La collaborazione è compresa negli indirizzi programmatici del Comune e messa a bilancio.

Lo scorso anno, in questo periodo, il festival estivo aveva preso un'altra fisionomia, affidato al Teatro Stabile di Torino. Si sapeva anche della partecipazione di Paolo Conte e di Tiziana Fabbricini. Le linee programmatiche erano ancora quelle degli ultimi anni: drammaturgia contemporanea e altri spettacoli, con coproduzioni originali. Poi il successo del «prototipo» di Asti Musica, che sarà confermata anche quest'anno.

Asti Teatro 19 (dovrebbe tenersi dal 26 giugno al 6 luglio) pare destinato a dare una sterzata. Non sarà più un festival di produzioni ma di ospitalità, con un'impostazione europea. «Speriamo che abbia un miglior rapporto con la città», dice l'assessore per le Culture Laurana Lajolo, che in questi giorni ha un'intensa agenda di appuntamenti per preparare festival, gemellaggi, Palio e iniziative collaterali.

Specifica l'assessore: «La fine del filone della drammaturgia è una decisione che recepisce sia gli umori del pubblico che le intenzioni del Consiglio comunale». Tramonta un'epoca, sorta con la sesta edizione del festival (inventore della formula era stato Guido Davico Bonino), e segnata da una lunga serie di polemiche e che ha visto una breve ascesa della manifestazione fino alla decima edizione, poi un lento e inesorabile declino, con mugugni sempre più rumorosi da parte del pubblico astigiano (peraltro sempre meno coinvolto) e attenzione più tiepida da parte dei critici nazionali.

Ora la pratica di Asti Teatro 19 dovrebbe passare al vaglio della commissione Cultura del Comune, poi saranno definiti gli incarichi e definite le questioni organizzative. Una di queste rimane aperta: dopo la «rottura» con lo Stabile guidato da Davico Bonino, verrebbe a mancare il supporto tecnico non indifferente dell'ente torinese. Il 10 marzo si deciderà della carica direttiva dello Stabile e si vedrà se e come sarà possibile la collaborazione. Potrebbe pesare anche la polemica che lo scorso anno oppose la società teatrale Alfieri allo Stabile, che avevano presentato progetti alternativi.

Certo è che la compagnia diretta da Luciano Nattino, avrà a disposizione un bilancio più magro rispetto agli anni scorsi: previsti 730 milioni da spartire tra Asti Teatro e Asti Musica (che ne avrà almeno 200). La rassegna musicale sarà anche quest'anno agganciata al festival teatrale. Confermata anche la direzione artistica al giornalista musicale astigiano Massimo Cotto.

I finanziamenti proverranno dalla Cassa di Risparmio di Asti, che ha deciso di aumentare il suo contributo, e dalla Regione, secondo un accordo tra Laurana Lajolo e l'assessore Leo.

Secondo le prime indicazioni, il programma dovrebbe prevedere una maggiore presenza nella città, con nuovi spazi. «Punteremo nuovamente al dopo-teatro - dice l'assessore - e al decentramento nelle frazioni, che dimostrano un grande entusiasmo». Conclude Laurana Lajolo: «Forse non ci saranno i grandi eventi in questo festival. Però proviamo a farlo camminare con le gambe».

Carlo Francesco Conti

Fiducia al direttore

Nuova puntata della querelle che infuria al civico istituto di musica «Verdi». L'assessore all'Istruzione Maria Debenedetti ha respinto le dimissioni presentate dal direttore artistico della scuola Arturo Sacchetti, in carica da tre anni. La richiesta era stata formulata qualche giorno fa dopo le roventi polemiche accese da una ventina di docenti (in tutto sono 32) contro la nuova ipotesi di regolamento (elaborata da Sacchetti) e le modalità con cui è stato presentato: gli insegnanti lamentano di essere stati esclusi. L'assessore Debenedetti aveva invece sostenuto: «E' un modo per facilitare i lavori. Gli insegnanti possono fare una controproposta». In questi giorni si stanno difatti tenendo riunioni con riunioni per presentare una contro-bozza di regolamento. «Abbiamo piena fiducia nel direttore Sacchetti - conferma l'assessore - e non c'è motivo per accogliere le sue dimissioni. D'altra parte il Comune deve rendere conto dei criteri per scegliere gli incarichi. E' un'operazione formale di selezione, ma non si può non farla». E conclude: «C'è chi ha sentito troppo la disciplina del nuovo direttore e cerca di contestarlo in tutti i modi, ricorrendo anche a metodi non ortodossi. L'istituto di musica è una scuola seria e vogliamo che sia tale, per questo diamo fiducia a Sacchetti».

I risultati

Artigiani Emilio Negro il più votato

ASTI. Sono stati tutti eletti, nella Commissione provinciale per l'artigianato, i 18 candidati della lista unitaria approntata dalle due organizzazioni di categoria (Associazione e Unionel.

I votanti, nei 16 seggi allestiti per tutto il giorno di domenica ad Asti e in numerosi centri della provincia, sono stati 1515, pari al 25% (gli aventi diritto erano 5984). Ieri il direttore dell'Associazione artigiani, Sergio Paro, ha commentato positivamente il dato sull'affluenza alle urne «che in linea con i risultati regionali».

Questi gli eletti (tra parentesi il numero di preferenze). Emilio Negro (623), Vittorio Amato (182), Walter Amerio (127), Alvaro Bonosi (134), Arnaldo Botto (66), Francesco Briatore (68), Luigi Carosso (131), Giampiero Della Rovere (50), Arnaldo Ferrari (39), Rosario Mallamace (59), Bruno Mellone (36), Achille Musazzo (31), Claudio Novelli (101), Luigi Poggi (27), Giuseppe Polvino (40), Fiorella Rissone (103), Giovanni Tosetto (34), Angelino Zichi (60). **[l. n.]**

Lettera al sindaco

«Il [illegible] di via Guerra è invivibile»

ASTI. Due servizi igienici per 127 persone. La situazione di degrado è stata denunciata da alcune famiglie nomadi residenti nel campo di via Guerra. La missiva è stata inviata dai loro legale, Pasquale Demetrio, al sindaco Bianchino e all'Usl.

I due servizi igienici sono privi di luce, acqua calda e docce: è scritto nella lettera con cui si segnalano altri disagi: «I rifiuti vengono depositati in quattro cassonetti - si spiega nel documento - che oltre a provocare l'afflusso di ratti sono comunque insufficienti alle esigenze delle 32 famiglie che risiedono nel campo». I firmatari ricordano inoltre che il campo (vicinanze di corso Alessandria) si trova «in una zona a rischio di esondazione».

Gli abitanti del campo sottolineano che «La dignità e la salute sono diritti costituzionalmente garantiti ad ogni cittadino anche e soprattutto alle categorie più deboli e ogni popolo deve essere garantito e tutelato nei propri diritti fondamentali». **[r. gon.]**

Raid notturno

Teppisti in palestra alla «Jona»

ASTI. Atti vandalici nella notte alla scuola media Jona, in corso Genova. I teppisti sono entrati nella palestra forzando la porta. Hanno danneggiato la rete da pallavolo tagliandola in più punti.

Hanno poi utilizzato alcuni estintori, vuotandoli sul pavimento e usandoli come spray per tracciare scarabocchi sui muri e sulle porte. La sostanza degli estintori ha danneggiato la copertura in materiale plastico della palestra; l'entità del danno deve essere ancora quantificata. L'episodio è stato denunciato in questura e la polizia ha aperto un'inchiesta.

Sempre in questura era stato denunciato il furto dalla concessionaria Autovar in corso Torino 177, di una dozzina di chiavi di automobili lasciate in officina e di uffici.

Un passante ha ritrovato le chiavi in un sacchetto di nylon. Erano abbandonate a poca distanza dalla stazione di servizio Esso di via Foscolo, nel parco di fianco allo stadio comunale. **[r. s.]**

Oggi in biblioteca

Si presenta ricerca su tv e ragazzi

ASTI. Come funziona il rapporto tra ragazzi e televisione? E' la domanda di fondo cui hanno cercato di dare una risposta Gabriella Abate e Beppe Brunetto nel libro «Oltre la tv. Indagine sulla televisione», pubblicato dalla casa editrice Sei. Il volume sarà presentato dagli stessi autori, insegnanti di scuola media, oggi alle 17,30 nel salone della Biblioteca consorziale.

Gabriella Abate insegna a Nizza e ha già scritto volumi di didattica per le elementari e medie; don Beppe Brunetto insegna a Canelli ed è responsabile della redazione canellese del settimanale «L'Ancora».

Il libro, un'indagine condotta su 522 ragazzi dai 9 agli 11 anni, è nato dalla constatazione che «i paesi alluvionati nel 1994 uscirono dall'isolamento e furono raggiunti da migliaia di soccorritori solo quando, 40 ore dopo il disastro, furono trasmesse le prime immagini televisive». La conclusione: «la comunicazione non è un lusso, ma una necessità». **[r. s.]**

NOTIZIE IN BREVE

Proclamate per domani due ore di sciopero

Ancora sciopero, domani, alle Poste. L'agitazione, indetta a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil riguarderà le prime due ore del turno del mattino (le agenzie apriranno al pubblico alle 10) e le ultime due di quelli pomeridiano e notturno. In particolare, segnala una nota diffusa dalle Poste, il pomeriggio i principali uffici osserveranno il seguente orario. Asti Centro, corso Dante 55: Vaglia e risparmi, chiusura alle 15,30; Corrispondenza (consegna e accettazione raccomandate e assicurate) e pacchi, Telegrafo: 17. Asti succursale 1, via Ottolenghi 18, agenzie di Canelli e Nizza: Vagli e risparmi: 16; Corrispondenza e pacchi, Telegrafo: 16,30. **[l. n.]**

Lite fra automobilisti, una condanna

Un litigio fra automobilisti è stato rievocato in pretura. Sul banco degli imputati, Walter Perissinotto, 43 anni, via Giovannelli, condannato a due mesi e giorni di reclusione. Era accusato di aver ingiuriato e schiaffeggiato Nazzareno Simoniello, 64 anni. Perissinotto ha beneficiato della sospensione condizionale.

Il grazie del sindaco Bianchino a Secondo Cossetta

Durante il Consiglio comunale della scorsa settimana il sindaco ha nominato Luigi Viola (a sinistra nella foto), pensionato e sindacalista Cgil, nel Consiglio di amministrazione della Casa di riposo «Città di Asti», al posto del dimissionario Secondo Cossetta (foto a destra), figura popolarissima in città. Ieri Bianchino ha rivolto un ringraziamento a Cossetta e nome della città e dell'Amministrazione: «Voglio salutare con stima e gratitudine - scrive il sindaco - Secondo Cossetta al quale dobbiamo molto per quanto ha fatto in tanti anni di attività alla Way Assauto, nel Consiglio di fabbrica, nelle lotte operaie e poi come presidente della Casa di riposo che ha contribuito ad ammodernare e far crescere».

Al via i congressi degli edili e dei commercianti

La Cisl inizia la stagione dei congressi che condurrà il sindacato di area cattolica (13 mila iscritti nell'Astigiano) all'assise provinciale in programma il 24 e 25 marzo. Oggi e via gli incontri delle categorie degli edili e del commercio.

Finisce contro auto in sosta: due pedoni feriti

Ha perso il controllo della sua Peugeot 205 in corso Einaudi, all'altezza di piazza Marconi. Francesco Serratore, 33 anni, [illegible] Torino 255 è così finito contro tre auto in sosta, sospingendone una contro due pedoni: Secondo Boasso, 64 anni, Revignano, e Renzo Scaglia, 35 anni, Quarto. Entrambi hanno riportato contusioni guaribili in [illegible] settimana. Sul caso indaga la polstrada. **[r. s.]**

Sventato furto di bobine di rame

La Volante della polizia ha sventato un furto nella notte tra lunedì e martedì, ai danni dell'impresa Cossetta in via Marco Polo. Durante un pattugliamento, gli agenti hanno notato movimenti sospetti nel cortile: hanno controllato e hanno visto fuggire due uomini a bordo di una Uno targata Cuneo, risultata rubata. Stavano cercando di rubare bobine di rame. **[r. s.]**

SCUOLE

Lo scrittore Guido Quarzo ospite alla «Pascoli»

Stamane gli scolari della scuola elementare «Pascoli» ospiteranno Guido Quarzo. Insegnante a Torino e autore di testi teatrali e libri per bambini, ha vinto nel '92 il «Premio Andersen - Baja delle favole». All'incontro parteciperanno anche i bambini delle scuole di Quarto e Castiglione. **[a. b.]**

I film preferiti dagli studenti astigiani

Con l'edizione astigina de «La stampa» di domani torna «dalcinquealsei», la pagina quindicinale degli studenti astigiani. Questa volta i ragazzi hanno chiesto ai compagni di scuola quali sono i loro film e gli attori preferiti. Si parlerà anche delle testimonianze di deportati nei lager nazisti portate al liceo scientifico, del film «La tregua» e delle olimpiadi di matematica. Completa il menù l'elezione di miss e mister «Giobert».

«Salvadori»

«Io, colpevole di buona fede»

Giorgio Galvagno (nella foto), sindaco di Asti dal 1985 al 1993, ha patteggiato una pena di 6 mesi e 26 giorni per le vicende legate alla discarica di Valle Manina. In questo intervento spiega perché ha preferito «uscire» dal processo.

«In relazione al processo riguardante la discarica di Valleманina desidero fare alcune precisazioni. Nel merito della questione intendo ribadire, ancora una volta, di aver agito nell'esclusivo interesse della città come ritenevo fosse mio preciso dovere fare, né più né meno; riaffermo pertanto l'onestà delle intenzioni e dei comportamenti di cui rivendico con forza la correttezza sotto ogni profilo: penale, civile e amministrativo; posso aver commesso errori o ingenuità, come può accadere quando si agisce in buona fede, ma questo non cambia il senso e il valore delle cose.

Nonostante questo e pur essendo convinto di non aver alcuna personale responsabilità, ho lasciato libera iniziativa ai miei avvocati di concludere il patteggiamento di pochi mesi che, per quanto mi riguarda, non significa assolutamente ammissione di colpa o di responsabilità.

L'ho fatto per chiudere una vicenda processuale che rischiava di protrarsi ancora per anni (ne sono già passati tre) costi morali e materiali per me pesantissimi e sommamente ingiusti per i miei familiari.

E' comunque una decisione che mi lascia l'amaro in bocca. Come chiunque può capire è doloroso passare anni a difendere il proprio nome e la propria onorabilità, tuttavia è toccato a me e cercherò di farvi fronte con dignità e rassegnazione. Le tante attestazioni di stima e di umana partecipazione che in questi anni mi hanno fatto sentire meno solo, mi rendono fiducioso.

A parte quelli che hanno cavalcato la tigre per sfruttare la situazione, credo che i miei concittadini sapranno capire e giudicare. Si dice che il tempo sia galantuomo, io ci credo e lo spero».

Giorgio Galvagno

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] scontrosi e senza tatto

E poi dicono che la sanità va male. Sono scivolata, sono andata al pronto soccorso di Asti: non volevano più lasciarmi andare via. Più di cinque ore per una visita e una radiografia.

Poi ho fatto operare il mio bambino di quattro anni in un reparto, l'Otorino, pieno di adulti. Lì è stato commovente. Nelle quarantotto ore in cui il bambino è stato ricoverato, ho visto medici coinvolti emotivamente che hanno spesso perso il controllo: «Signora, non mi piace che il bambino stia coricato su un fianco! Può riaprirsi la ferita e venirgli un'emorragia!», lo: «Dottore, lo so, ma il bambino è molto agitato...». «Lo faccia piangere, non importa! Del resto, l'unico significato della presenza della madre è quello di farlo stare con la testa diritta! Altrimenti poi io lo prendo, gli faccio un'iniezione e lo opero di nuovo!». Che attenzione alla psicologia del bambino! E pensare che io credevo che la mia funzione fi fosse un po' più importante. Ma devo piuttosto maldestra, se dopo un po' è arrivato il primario e mi ha sgridato anche lui. Troppi giochi nella stanza! (due macchinine). E poi, il bambino si era messo con la testa ai piedi del letto: «Ma io, qui, devo visitarlo!». E io che credevo che non ci fosse difficoltà a distinguere una gola da un paio di piedini! La colpa è tutta nostra, che pretendiamo che ci spieghino come è andata l'operazione, che dicano al nostro bambino spaventato «Ciao, piccolino!», prima di visitarlo, che si rivolgano a noi con il tono cortese di chi viene pagato dalle nostre tasse, e non con quello del santone che dispensa miracoli. E poi dicono che la sanità va male.

Barbara Serra Bonetto, Asti

Auto del Comune esenti [illegible] multe?

Lunedì 3 marzo, alle 11, mi trovavo in via Giobert in Asti, nella parte iniziale, ed ho osservato i vigili intenti a multare due macchine parcheggiate in sosta vietata. Quando si sono allontanati ho notato che solo le macchine dei privati possedevano il famigerato bollettino di pagamento mentre le altre tre in dotazione al Comune di Asti ne erano sprovviste. Da ingenuo mi chiedo: visto che il Comune non può multare se stesso ma era altresì vero che le macchine del Comune erano parcheggiate in sosta vietata al pari delle altre tre multate i vigili le hanno giudicate «invisibili» oppure si doveva applicare anche a loro un biglietto di diffida, salvo poi in un secondo tempo spiegare ai tre conducenti delle auto comunali che le norme comunali vigenti «sono uguali per tutti».

Giuseppe Scaletta

Forse al Palio [illegible] lotteria

Ho letto della proposta del consigliere comunale Pier Franco Verrua che vorrebbe istituire una lotteria locale per finanziare il Palio. Un'idea da discutere (anche se non va dimenticato come andò quella nazionale qualche anno fa): il problema vero è che alla manifestazione non servono espedienti come questo, ma piuttosto progetti che la portino ad essere una festa finalmente viva.

Anna G.

UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia 997.555
Montemagno:
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503;
Costigliole
Isola 958.665
569.237
Monastero: 0144/88.290
Moncalvo 821.313
Montegrosso: 853.175
Montiglio 994.696
San Damiano: 975.910
943.777-943.081
Villanova 948.445-948

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.363 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 8 alle 8 e serande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Corso Savona**, corso Savona 136, tel. **Canelli**: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1. **Moncalvo**: Ardizzone, v. XX Settembre.
Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

GUARDIA

Asti 353 558
Calliano 928.444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole 961.414
Monastero Bormida:
o 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza 7821
d'Arazzo:
975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.186
0144/8103
823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costig
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

: 416.111; **Asti**: 212.356; **Nizza**: 721.704; **Autostrade**: 0131/361

VITA AMMINISTRATIVA

PORTACOMARO STAZIONE. La Circoscrizione esprimerà stasera un parere sulla variante al piano regolatore per le zone alluvionate. L'assemblea del «parlamentino» s'inizierà alle 21 nei locali della Società operaia agricola. Si parlerà pure dei lavori pubblici.

BUTTIGLIERA. Stasera, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale per discutere il bilancio di previsione '97. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, piani di zona per l'edilizia economico-popolare e per insediamenti produttivi e terziari; convenzione tra Comune e parrocchia di San Martino per intervento su fabbricato di proprietà della chiesa.

QUARTO. La Circoscrizione si riunirà stasera per discutere il progetto del Consorzio rifiuti sull'impianto di pretrattamento a Valterza. Il segretario Silvano Sillano relazionerà sulla recente visita al centro svizzero di Sciaffusa organizzata dall'ente di piazza Statuto (vi hanno partecipato anche alcuni esponenti, oltre che della Circoscrizione, del comitato ambiente di Valterza). Si proseguirà parlando di trasporti e lavori pubblici. L'assemblea si terrà alle 21 al centro civico.

CANELLI. Il Consiglio comunale ha votato le nuove tariffe per l'Ici, la tassa comunale sugli immobili. L'imposta ordinaria è al 6,50 per mille; per la prima casa, l'aliquota è al 5,75 con un aumento della minima che passa da 260 mila a mila. La pratica è passata a stragrande maggioranza; unico contrario l'indipendente di minoranza Piergiuseppe Dus.

ASTI. C'è anche l'astigiano Terasio Candelo, in rappresentanza degli Ambiti territoriali di caccia di provincia, nel neonato comitato regionale per il risarcimento dei danni causati dalla selvaggina ai proprietari e conduttori di fondi agricoli. Il gruppo di lavoro, previsto dalla nuova legge sull'attività venatoria, comprende anche esperti nominati dalle organizzazioni professionali agricole e associazioni venatorie.

SAN E' stata erogata dalla giunta la seconda rata del contributo a sostegno della scuola materna di Valgorzano. Lo stanziamento è di 3 milioni 750 mila lire.

NIZZA. Il Comune ha affidato, per il '97, un incarico di consulenza per la manutenzione del campo sportivo «Tonino Bersano». Se ne occuperà l'agronomo Carlo Bidone. Il costo è di 4 milioni 800 mila lire.

CIVILE

COSTIGLIOLE

NATI: Simone Gatti; Francesca Rainero; Francesca Castino.

Mentre resta ancora chiusa la strada San Marzanotto-Isola

Gli enti locali si alleano contro «l'emergenza frane»

ASTI. Costituire un patto territoriale di coordinamento, tra enti pubblici, per tenere sotto controllo il territorio. In una parola: fare finalmente prevenzione dai dissesti idrogeologici, che regalano all'Astigiano il poco onorevole primato di provincia più «martoriata» del Piemonte, e intervenire con tempestività quando il danno si è purtroppo già compiuto.

E' la proposta emersa, lunedì sera, al convegno sulle frane organizzato in Provincia dai consiglieri regionali astigiani Mariangela Cotto e Luciano Grasso. A pronunciarla, a fine serata, è stato Giovanni Borriero, provinciale alla Pianificazione territoriale.

«Il patto dovrà coinvolgere gli enti locali per arrivare fino al privato», ha sottolineato Borriero, facendo intendere che spesso gli smottamenti partono proprio dai fondi padronali per coinvolgere le infrastrutture pubbliche.

Analoga proposta venuta da Massimo Camussi (Italia Nostra), mentre il sindaco Dino Scanavino (Calamandrana) proposto azioni concordate, tra gli assessorati Agricoltura e Opere pubbliche della Regione, a favore di coltivatori di terreni a rischio.

Segnali preoccupanti. Il quadro disegnato, in apertura dei lavori, da Lorenzo Masoero, ingegnere del servizio regionale Prevenzione territoriale per la provincia di Asti, ha fornito più di motivo di allarme. Dati alla mano, Masoero ha rivelato: «Oggi circa 5 mila ettari dell'Astigiano stanno franando: una porzione di territorio molto estesa, all'incirca grande quanto la superficie di San Damiano».

Di primati negativi, l'Astigiano conta più uno. «Ogni 100 chilometri quadrati ci sono all'incirca 18 frane, quando la media regionale ferma a - ha ricordato Masoero - non solo: l'Astigiano è in testa alla graduatoria dissesti nel Nord Italia: siamo primi dinanzi alle regioni Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino, Emilia Romagna».

Un gruppo di amministratori ed esperti che ha partecipato alla manifestazione al convegno. Accanto Mariangela Cotto l'assessore regionale Cavallera

Colpa delle caratteristiche del territorio e delle piogge, ha indicato Masoero, anche dell'incuria dell'uomo. «Sappiamo tutti che la regimazione delle acque va fatta nei punti vulnerabili dei versanti - ha detto Masoero - che non bisogna scavare piedi dei pendii, che alcune coltivazioni sono adatte terreni friabili: eppure spesso ce dimentichiamo e facciamo l'esatto contrario. In realtà manca la cultura della manutenzione territorio, a partire da quella ordinaria». Superfluo ricordare alla platea di amministratori e tecnici che ha stipato il salone della Provincia che «fare prevenzione costa assai meno che riparare».

Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente e Tutela del suolo, ha lasciato aperta qualche speranza sui finanziamenti: «Il piano di bacino del Po, pronto proprio quest'anno, consentirà al Piemonte di chiedere a Roma nuove risorse». Ai sindaci una raccomandazione: «Per redigere i piani di protezione civile, utilizzate le banche dati regionali e per stendere i piani regolatori mettete contatto i vostri tecnici con i nostri: l'iter più rapido».

Il **San Marzanotto.** Al convegno ha partecipato pure un nutrito gruppo di sanmarzanottesi, decisi a chiedere alla Provincia, dopo 40 giorni dalla frana Rocca Schiavina, la riapertura della vecchia strada per Isola. Il presidente Giuseppe Goria ha segnalato che sono all'esame soluzioni viarie alternative per cercare di ridurre al massimo il disagio, che colpisce in modo particolare gli abitanti della Piana.

Laura Nosenzo

Paesaggio «lunare» lungo il Triversa a Tigliole. Le rive, dopo la ripulitura disposta dal Magispo, franano inesorabilmente

L'agonia del rio Triversa

Si sfaldano i lavori del MagisPo

TIGLIOLE. La prima parola che viene in mente è scempio. Dove una volta c'erano le rive del Triversa, affluente del Borbore, ci «orli» deturpati che non si possono chiamare sponde. Dopo i lavori disposti dal MagisPo, sono trincee posticce, ormai senza più arbusti, assolutamente friabili: così provvisorie che cedono progressivamente e franano senza sosta.

Lo «spettacolo» è particolarmente impressionante nei pressi del vecchio Mulino, oltre il ponticello della strada che da Vaglierano Basso conduce a Tigliole. In quel punto, lungo la sponda sinistra del Triversa corre una strada sterrata interpoderale, che ormai si può solo chiamare sentiero: perchè la riva, cedendo, si portando via pezzi di tracciato. Per i trattori che transitano lungo lo sterrato si pongono problemi sicurezza: eppure la strada, disseminata di piccole ferite che domani diventeranno altri smottamenti, continua a restare aperta.

Quel che sta accadendo lungo il Triversa, in municipio lo sanno bene: «La segnalazione al MagisPo è stata inoltrata da tempo, finora senza esito» indicano all'ufficio Tecnico. Causa scatenante del cedimento delle rive sarebbero state le piogge dell'9/10 dicembre e poi quelle venute dopo.

Ma il problema vero è un altro. «I lavori lungo il Triversa - dicono all'ufficio Tecnico - sono stati sospesi 5/6 fa. Non sappiamo perchè, abbiamo chiesto chiarimenti, ma le risposte non sono mai arrivate». Impossibile sapere anche quanto è costato l'intervento.

Il colmo, però, lo segnala Giuseppe De Mita, presidente della Circoscrizione Vaglierano-Revignano. Ma primo vuole una premessa: «Nell'alluvione - racconta l'amministratore - è saltato l'argine che trova proprio dinanzi alla ditta Alplast, sempre nel comune di Tigliole, lungo la sponda sinistra che sta franando. La distruzione della protezione ha comportato l'allagamento di Vaglierano Basso. A distanza di oltre due anni, quell'argine non è ancora ricostruito: in frazione, le piene primaverili, temono di andare nuovamente «a bagno».

Tornando alla situazione paradossale che si è creata: «Dopo molte insistenze - spiega De Mita - lunedì siamo riusciti ad avere qui due tecnici del MagisPo di Alessandria. Li ho portati lungo il Triversa e abbiamo scoperto insieme che le rive stavano frantumandosi: perchè loro, stando a quanto hanno detto, non ne sapevano un bel niente. Hanno chiesto a me perchè la terra tolta dalle sponde non è stata usata per ricostruire l'argine. Poi mi hanno pregato di fare le fotografie e di consegnargliele al più presto. Gliele porterò di persona ad Alessandria, eccome».

Al Comune di Tigliole, De Mita ha chiesto di chiudere la strada interpoderale attraverso un'ordinanza firmata dal sindaco Giovanni Garetto. Ieri pomeriggio il primo cittadino ha esaminato la questione col personale dell'ufficio Tecnico.

E' intanto una nuova situazione di rischio registra lungo il Borbore, in località Palazzetto di Revignano. Qui i lavori di ripulitura dell'alveo non sono mai decollati: gli alberi continuano a crescere nel letto del torrente, vecchi nylon sventolano sui rami.

Districandosi tra «isolini», alberi e detriti, il torrente si è ricavato una nuova ansa, andando via via a erodere un largo tratto di riva che coincide con terreni coltivati. Il proprietario dei fondi ha già scritto a mezzo mondo: «Il Borbore mi sta portando via la terra». Ma finora nessuno si sarebbe fatto vivo.

Laura Nosenzo

Giuseppe De Mita presidente della «ventina» di Vaglierano scruta desolato il Triversa

Bonifica a Revignano

Si ripulisce il campo dove si rovesciò il carico di 10 mila litri di benzina

ASTI. «All'inizio della prossima settimana l'intervento di bonifica potrà dirsi definitivamente concluso». Questa la previsione di Raimondo Campa, tecnico dell'Arpa astigiana (Agenzia regionale per l'ambiente) sull'incidente accaduto il 13 febbraio a Revignano: un'autocisterna della ditta «Actom» di Trecate si era ribaltata in campo, disperdendo nel terreno dai 10 ai 12 mila litri di benzina e gasolio per auto.

Era subito scattato l'allarme inquinamento, con particolare preoccupazione per i pozzi usati dagli agricoltori e per un piccolo rio, affluente del Borbore, che scorre a ventina di metri dal luogo dell'incidente.

Dopo il pronto intervento dei vigili del fuoco, al lavoro di bonifica si erano (e impegnati tuttora) gli addetti della «Real Service» di Milano, società convenzionata con la ditta di trasporto protagonista dell'incidente (l'autista, Roberto Bolognino, ha riportato la frattura di alcune costole).

Lunedì i tecnici dell'Arpa hanno svolto in zona l'ennesimo sopralluogo. «Il rio - indica Campa - è stato completamente ripulito. L'area su cui si è avuto il versamento benzina e gasolio è stata "grattata" per i primi 20/30 centimetri: la terra è stata racchiusa in teli di polietilene in attesa di essere smaltita in una discarica autorizzata».

Sotto i teli è finito anche terreno scavato nel punto in cui il carburante è penetrato in profondità: sull'area è visibile larga buca, profonda circa metri. «Lo scavo - spiega Campa - è arrivato in pratica fino alla falda: l'acqua contaminata dagli idrocarburi è già stata pompata e stoccata in una cisterna. Anch'essa successivamente andrà smaltita in impianti autorizzati».

A bonifica terminata dovrà iniziarsi l'intervento di ripristino ambientale.

Si dovrà pure procedere al riempimento della fossa attraverso cui ci è collegati alla falda, mentre i pozzi saranno tenuti sotto controllo per un periodo minimo di trenta giorni.

[l. n.]

Un impiegato dalla «Real Service» di Milano nella bonifica a Revignano. Sotto, la terra inquinata dalla benzina è stata rimossa, lasciando una grande buca

Voci e smentite sul futuro dell'azienda: dall'accordo con il colosso del tessile, all'interessamento della Fme

Nella crisi del Gft di S. Damiano spunta il nome di Marzotto

E domani nuovo sit-in delle maestranze davanti alla prefettura. Venerdì fiaccolata

DAMIANO. A meno di un mese dall'annunciata chiusura dello stabilimento Gft (ex Facis) di Valdoisa (167 addetti andrebbero in mobilità), si rincorrono voci sul futuro del gruppo tessile, controllato dalla finanziaria Gemina. Sono manovre di mercato che potrebbero influenzare la soluzione della crisi.

Tra gli addetti i lavori e su alcuni giornali rimbalzate notizie circa un imminente accordo tra il Gft e la Marzotto. Un matrimonio che, secondo le intenzioni, dovrebbe portare alla creazione di polo italiano nel tessile-abbigliamento: un modo per competere sui mercati europei e mondiali, controllati dai colossi del settore.

La gestione del nuovo polo sarebbe affidata alla stessa Marzotto. Indiscrezioni, al momento, ancora senza conferma su cui non si sbilanciano neppure i sindacati.

Altra voce: il presunto interessamento della Fme (ex Nuova Ib-mei, produce motorini elettrici) ai capannoni di Valdoisa. Una ipotesi che la dirigenza dell'azienda astigiana avrebbe però smentito.

In attesa di sviluppi ci saranno una di manifestazioni organizzate da sindacati e maestranze. Nell'assemblea di lunedì, che ha fatto seguito al consiglio di fabbrica, i lavoratori hanno chiesto ulteriori iniziative per indurre la dirigenza Gft a revocare il provvedimento.

Il primo appuntamento è per domani alle 11 in occasione del nuovo incontro fra una delegazione sindacale e lavoratori e il prefetto Federico Quinto: davanti al palazzo sarà organizzato un sit-in a cui aderiranno gli addetti di Valdoisa. Al prefetto verrà nuovamente chiesto di svolgere un ruolo di mediazione.

Infine venerdì, a San Damiano, come prologo all'8 marzo, verrà organizzato fiaccolata di solidarietà alle lavoratrici dello stabilimento: la manifestazione partirà alle 20.30 da piazza 1275. Seguirà uno spettacolo del gruppo «La Comitiva» con distribuzione di vin brulè.

Clizia Orlando

EX NUOVA IB-MEI

A rischio 90 contratti

Potrebbe non essere rinnovato il contratto dei lavoratori Fme (ex Nuova Ib-mei) assunti a tempo determinato (il periodo va dai quattro ai sei mesi). La decisione, interessa circa 90 addetti, tutti giovani sarebbe legata ad un calo nel settore della produzione dei motorini per «tagliaerba». Salterebbe inoltre l'accordo che prevedeva l'estensione ad una quindicina di operai del contratto a tempo indeterminato. Del caso si stanno occupando le segreterie provinciali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm. Insieme ai rappresentanti del consiglio di fabbrica domani dovrebbero incontrare i dirigenti Fme per un chiarimento. «Vogliamo capire in che cosa consiste realmente il calo produttivo» hanno dichiarato Renato Monticone e Adriano Rissone, segretari di Fim e Fiom. Nello stabilimento (nella industriale Alessandria) lavorano complessivamente 380 addetti.

[r. gon.]

Operaie davanti alla ex Facis

Nizza, curiosa polemica sollevata da Franco Pero

La minoranza al sindaco «Aumentati lo stipendio»

NIZZA. «Il sindaco e gli assessori guadagnano troppo poco ed io voto contro questo aumento indennizzo, perchè è ancora troppo basso».

Con questa curiosa dichiarazione, il capogruppo della minoranza «Polo-Forza Nizza», l'imprenditore Franco Pero, si è espresso negativamente sulla delibera (assunta a maggioranza dal Consiglio durante l'ultima seduta), in cui stati ritoccati gli appannaggi degli amministratori.

Il sindaco dal primo gennaio guadagnerà mese un milione mila, il vice 931 mila e gli assessori 838. Quanto ai gettoni dei consiglieri sono stati portati a 29 mila 900 lire. Il tutto al lordo delle tasse. Il Comune di Nizza ha previsto per i compensi circa milioni per '97. La delibera ha destato una vivace discussione e se poteva essere scontato il voto contrario dell'esponente della minoranza Luisella Martino «perchè la gente paga già troppe tasse ed un aumento non è giustificabile», meno tradizionale è stato il rifiuto di Franco Pero.

Un «no» provocatorio, secondo la migliore tradizione del focoso esponente di minoranza che ha così commentato: «Fare il sindaco un Comune di media dimensione è un impegno a tempo pieno che lo Stato dovrebbe .

La presa di posizione di Pero ha innescato una discussione, ma al termine, tutti gli amministratori sono stati concordi nell'affermare che «pur trattandosi di volontariato, con questi rimborsi non si coprono nemmeno le spese vive» ed vicesindaco Maurizio Carcione ha sollecitato l'intervento dell'Anci, associazione dei Comuni «per far modificare almeno i principi di tassazione di questi redditi».

[e. ce.]

Attesa oggi per le indicazioni del nuovo listino della Camera di commercio

Vini, una primavera di crisi?

Si temono cali di prezzo anche sui rossi

ASTI. C'è attesa oggi per il nuovo borsino vini della Camera di commercio: con la primavera (ed il Vinitaly dal 4 all'8 aprile) alle porte, c'è il timore che venga confermato il drastico calo dei prezzi che ha dominato l'inverno scorso. Ma anche la speranza che il mercato si muova, complice le vicine feste pasquali.

Finora le notizie che arrivano dalle cantine, sia industriali, sia dei coltivatori con piccole produzioni, non sono confortanti: «calma piatta» ovunque. Per tutti, al centro dell'attenzione c'è la Barbera: i prezzi dei borsini finora variano dalle 1.600 lire alle 2.000 al litro per le partite migliori di Asti prodotte con uve selezionate, a scendere alle 1.400-1.500 per la denominazione Monferrato. E più giù ancora, intorno alle 1.300 per la nuova doc Piemonte. Ma c'è da tener presente, che questi prezzi sono indicativi per gli operatori, più che per il pubblico, perché sono riferiti a grandi quantità e soprattutto a vini «grezzi».

Per completare l'analisi, occorre riferirsi anche all'atteso accordo interprofessionale per le uve del rosso più famoso della regione. Non ancora concluso: anzi, da indiscrezioni, pare che ci siano troppe divergenze addirittura nella stessa parte industriale (ed altrettante in quella delle cantine), per poter parlare di una convenzione a tempi brevi. Del resto il mercato della Barbera è ormai assestato su vari livelli e chi risente della contrazione dei consumi, ma soprattutto della concorrenza dei vini rossi del centro Italia sugli scaffali dei supermercati, sono i vini dal prezzo intermedio. La Barbera quotidiana, insomma.

«Per i vini di alta qualità, credo si tratti di un assestamento - commenta Lorenzo Giordano, enologo e membro del Comitato nazionale vitivinicolo - l'anno passato i prezzi erano saliti troppo ed ora se ne pagano le conseguenze. Invece è preoccupante l'abbattimento del ventitrenta per cento sui vini da tavola. Non si può competere con rossi che arrivano sul mercato a 500 lire al litro». Giulio Bava dell'omonima cantina di Cocconato, concorda: «Si tratta di un riallineamento dei prezzi» sottolinea. Ma racconta anche di come, ad esempio sul mercato tedesco, un vino che sia passato da poco meno di 4 marchi a qualche centesimo in più, abbia subito un cambio di categoria. Come se fosse diventato improvvisamente caro. Ed ancora: gli spazi che occupava la Barbera, dopo gli aumenti sono stati in parte coperti dalla concorrenza spagnola e dei vini dell'Est.

«Il problema va affrontato in modo politico - è il parere dell'assessore provinciale all'agricoltura Giovanni Pensabene - provocatoriamente si potrebbe dire che è inutile parlare di aprire i reimpianti o addirittura liberalizzarli, se non riusciamo a vendere bene nemmeno il vino che già c'è». Pensabene sostiene che le associazioni dei produttori e gli industriali «vadano richiamati alle loro responsabilità» ed aggiunge: «Per quest'anno abbiamo scampato la distillazione, ma un'altr'anno cosa succederà?». Altri argomenti che non mancheranno di far discutere. E tra l'altro, sabato prossimo, la viticoltura, ma in particolare il ruolo delle associazioni dei produttori, saranno al centro dell'assemblea annuale della Confederazione agricoltori provinciale, che si terrà nel pomeriggio ad Incisa. [e. ce.]

A San Damiano

Fiera e dibattiti sulla barbera doc

SAN DAMIANO. In occasione dell'antica fiera di San Giuseppe, il Comune organizza anche quest'anno i «due giorni di fiera con il vino di primavera». Sarà abbinato alla manifestazione il concorso del vino Barbera doc dei comuni del Sandamianese (Antignano, Celle Enomondo, Cisterna, Ferrere, San Damiano, San Martino Alfieri, Tigliole) con degustazione dei vini da parte di una giuria il 12 marzo alle 19 in Comune.

I produttori vinicoli di Barbera doc (Barbera d'Asti, Piemonte Barbera e Monferrato Barbera) che intendono partecipare all'iniziativa debbono consegnare tre bottiglie entro l'8 marzo all'ufficio Agricoltura del Comune. Domenica 16 marzo si terrà un convegno sul Barbera a cui seguirà la premiazione del concorso Barbera doc.

In piazza Libertà saranno allestite bancarelle dei produttori con vendita dei vini e dei prodotti tipici sandamianesi. L'esposizione proseguirà anche il 17 marzo. I visitatori potranno degustare i vini al prezzo di 5 mila lire, compreso l'omaggio di un bicchiere.

Accompagnerà la manifestazione un corso enogastronomico tenuto dall'avvocato Giovanni Goria, vicepresidente dell'Accademia italiana della cucina, dal titolo «Gli avi sandamianesi a tavola: civiltà, piacere, cucina, vini». L'iniziativa è organizzata dall'assessorato all'Agricoltura del Comune e dalla Pro loco.

Il primo appuntamento è il 14 marzo alle 21, nel salone della scuola materna di via Beccaria 6. Giovanni Goria parlerà di «I nostri grandi vini, specie il barbera, nella storia, nella vita, civiltà e cucina della nostra gente». Il secondo incontro è stato fissato il 18 marzo sempre nel salone della scuola materna alle 21 e si tratterà il tema «Il barbera in tavola». Abbinamenti con la nostra cucina tipica e il uso in cucina tricette a base di vino rosso).

La rassegna enogastronomica si concluderà il 21 marzo alle 20,30 al ristorante «Il Tartufo» di frazione San Giulio. L'incontro sarà un invito a «mangiare alla maniera piemontese, tipica dei nostri avi - spiega Giovanni Goria - con degustazione di salame cotto, lardo, risotto al barbera e dolci. Una ulteriore opportunità per far crescere l'interesse per la cucina tradizionale».

I dolci presentati durante la serata saranno realizzati da Avis, Cri e gruppo anziani. Le iscrizioni al corso (gratuito) si raccolgono in biblioteca e all'edicola Baldazzi.

[cl. o.]

Oggi convegno sui fitofarmaci

ASTI. Oggi, dalle 9, in Provincia, convegno su «La distribuzione dei fitofarmaci: criteri e modalità adottati nella viticoltura astigiana». Organizzato dall'Università di Torino e dal Servizio decentrato per l'agricoltura di Asti, l'incontro proporrà relazioni tecniche sull'uso dei fitofarmaci nei vigneti astigiani. Tra i relatori, l'assessore regionale Giovanni Bodo. I risultati astigiani saranno esposti dai ricercatori Balsari, Filippi e Tamagnone. [e. ce.]

Conclusa l'inchiesta delle Fiamme gialle di Nizza

Traffico falso champagne commerciante a giudizio

NIZZA. Avevano sequestrato centinaia di bottiglie, con l'etichetta di un inesistente Champagne francese, oltre ad una partita di vino risultata «non idonea all'alimentazione umana».

Una maxi truffa - con rischi per la salute - di cui però non era mai stata data notizia per evitare «di arrecare ulteriori danni all'immagine dei produttori onesti». Ora, tre anni dopo il sequestro, la magistratura di Acqui ha disposto il rinvio a giudizio di Fridiano Pagani, un commerciante di vini all'epoca titolare della ditta «Tenimenti della torre» di Nizza, corso Acqui 176.

Le indagini sono state condotte dal sostituto procuratore Donatella Nava, in collaborazione con i marescialli Francesco Dal Brun e Carmine Farese, della «brigata volante» di Nizza della Finanza.

Nei mesi scorsi un'altra partita di Champagne fasullo era stata individuata nel Torinese: le bottiglie di vino poi distrutte con un caterpillar.

L'inchiesta astigiana è guidata dal comandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Claudio Peciccia e dai suoi collaboratori, i capitani Lorenzo Dionigi e Luca Mazzapicchio.

Nel '96 le Fiamme gialle nicesi hanno accertato oltre 11 miliardi di redditi non dichiarati, 10 miliardi di costi dedotti indebitamente, 170 milioni di Iva evasa e 6 miliardi di danni all'erario. Questi ultimi, in particolare, erano emersi da presunte irregolarità nella gestione di case di cura per la malati di mente nella zona del Nicese. «La retta giornaliera era di 250 mila lire - aveva spiegato il colonnello Claudio Peciccia - i proprietari dichiaravano più pazienti e più giorni di degenza di quelli effettivi».

Sono stati compiuti inoltre circa controlli sulla bolla di accompagnamento e 700 accertamenti sull'osservanza dello scontrino e ricevuta fiscale: 28 infine le verifiche fiscali portate a termine.

[r. s. a.]

Nuova inchiesta sul falso Champagne

IN BREVE

NIZZA

Canile del Sud Astigiano Costigliole si ritira

E' stato nuovo oggetto di discussione in Consiglio, il costruendo consorzio per il canile del Sud Astigiano: Comune di Costigliole ha ritirato la sua disponibilità, costringendo così tutti gli altri paesi a rifare le delibere. Il comportamento degli amministratori costigliolesi è stato vivacemente criticato dal sindaco Flavio Pesce. Il canile dovrebbe sorgere a Nizza ed ospitare circa 200 randagi, di quaranta paesi. [e. ce.]

Eletto il nuovo Comitato che gestirà l'«Assedio»

Nominato il nuovo comitato consultivo dell'Assedio. Oltre al sindaco Oscar Bielli, ne fanno parte l'assessore al Turismo, Mauro Zamboni; Patrizia Micca; Maria Teresa Ceresola; Lucia Cozzo; Gianluigi Bera; Franco Chiriotti; Giovanna Vassallo; Giancarlo Ferraris; Alberto Maravalle; Carola Garcia e Giancarlo Benedetti. Per la prossima edizione il comitato ha già indicato alcune novità: più eventi spettacolari nelle vie e piazze e botteghe antichi mestieri. [fl. l.]

A Rocchetta è nato un Comitato che raccoglie gli agricoltori della valle del Tanaro

«I nostri campi a rischio alluvione»

La protesta: manca una legge precisa per i risarcimenti

ROCCHETTA TANARO. A quasi due anni e mezzo dall'alluvione del '94, nasce un nuovo Comitato: raccoglie gli agricoltori della vallata del Tanaro, da Alba sino all'Alessandrino.

Dopo alcune riunioni preliminari, il gruppo si è ritrovato lunedì sera a Rocchetta: adesioni sono arrivate da Motta di Costigliole, Isola, San Marzanotto, Azzano, Cerro, Castello d'Annone, Rocca d'Arazzo (nell'Astigiano), Masio, Solero, Quattordio (Alessandria). Alla riunione ha partecipato anche un rappresentante di Govone: i comuni della parte cuneese della vallata (dall'Albese sino a Ceva) si ritroveranno nei prossimi giorni.

Perché un nuovo Comitato? La risposta sta in una definizione tecnico-burocratica: «Fascia A». Con questa, l'Autorità di bacino indica quell'area a ridosso del fiume considerata a maggior rischio di esondazione. Se il piano delle fasce fluviali diventerà definitivo, in quelle zone non sarà più possibile alcun tipo di attività e di conseguenza, non sono previsti indennizzi per chi dovesse comunque continuare a lavorare.

Un problema non da poco che interessa sia chi ha l'abitazione, o un capannone artigianale o industriale, o semplicemente dei terreni coltivati.

«Con una differenza - è stato fatto notare lunedì sera - una casa o un capannone si possono trasferire, i terreni no. Chi come noi trae dall'agricoltura la maggiore parte del proprio reddito è doppiamente danneggiato». E c'è chi ricorda che nella zona di Govone, Motta di Costigliole (dove nascono i peperoni quadrati, garantiti dalla denominazione d'origine) o di Rocchetta, sono sorte fiorenti aziende agricole sfruttando i terreni fertili nelle adiacenze del Tanaro. «Il problema - è stato spiegato durante la serata - è che dopo l'alluvione del '94 per i danni alle colture è stata utilizzata la legge sulle calamità, nata per le grandinate o le gelate, e quindi inadeguata». Aggiunge Paolo Osella, imprenditore agricolo di Azzano: «Io so che con la costruzione dei nuovi argini, parte dei miei terreni verranno regolarmente alluvionati; è un rischio che sono disposto a correre per bene più generale che è la salvaguardia dei centri abitati. Ritengo però che sia anche necessario prevedere forme di risarcimento o indennizzo per i danni patiti dalle colture in fascia A».

Il problema sarà discusso ad Asti il 15 marzo in un incontro chiesto dal coordinamento dei Comitati i parlamentari piemontesi: «Vogliamo affrontare la questione della rilocalizzazione delle attività produttive» annuncia il coordinatore Giampaolo Boccardo. [f. la.]

VALLI BELBO

Nizza darà l'allerta

Stamattina i rappresentanti del Consorzio per la messa in sicurezza del Belbo (una quindicina di Comuni tra Astigiano, Cuneese e Alessandrino) saranno a Torino per l'incontro coi tecnici della Regione e dell'istituto per la difesa idrogeologica del Bacino padano (dipende dal Cnr). Si parlerà del progetto per il monitoraggio del livello del fiume e delle precipitazioni atmosferiche in tutta l'area della valle Belbo. Un'idea nata mesi fa, la cui concretizzazione giunge al termine di numerose riunioni tra i Comuni «rivieraschi» e gli enti regionali incaricati del controllo dell'ambiente. Spiega Sergio Perazzo, assessore comunale di Nizza: «I dati delle centraline saranno convogliati, in tempo reale, oltre che su Torino, anche ad un centro di riferimento che sarà a Nizza, già sede di un attivo gruppo di radioamatori e operatori radio». La città riceverà i dati e informerà tutti gli altri centri. [fl. l.]

Udienza il 9 maggio

Rifiuti alluvionali si tratta sul risarcimento

ASTI. Riprenderà il 9 maggio l'udienza preliminare per la truffa dei rifiuti alluvionali di Canelli. Sono ventina gli indagati cui confronti il pm Sebastiano Sorbello ha richiesto il rinvio a giudizio.

Principali imputati sono gli imprenditori lombardi Salvatore e Francesco Accarino, la cui ditta si era occupata della raccolta degli scarti nei giorni successivi all'alluvione '94. I loro camion stati pesati più volte con lo carico: un escamotage che aveva fruttato un guadagno extra 350 milioni.

Inquisiti per i mancati controlli sono anche il sindaco Oscar Bielli, l'ex assesore ai lavori pubblici Mauro Traversa ed il geometra dell'ufficio tecnico comunale Bruno Salvetti.

A causare l'ennesimo rinvio dell'udienza una riunione in prefettura, per decidere l'ammontare dei risarcimenti, cui hanno partecipato amministratori canellesi e l'avvocatura dello Stato: al Comune gli Accarino offrono mezzo miliardo di risarcimento. [r. s.]

Uscita semestrale

La Biblioteca diventa editore di un bollettino

MONCALVO. «Pagine Moncalvesi» è il titolo del nuovo bollettino della Biblioteca civica «Franco Montanaris», realizzato su iniziativa del bibliotecario Antonio Barbato e del presidente del consiglio di Biblioteca Alessandro Allemano. Il bollettino, edito come supplemento a «Il Platano», rivista di cultura astigiana, avrà un'uscita semestrale e verrà distribuito gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta (è stato predisposto un modulo di adesione al bollettino); per informazioni rivolgersi alla Biblioteca (tel. 917.427). «Ogni numero - spiega Alessandro Allemano - conterrà oltre ad un articolo di carattere generale sulla salvaguardia la protezione dei beni culturali, anche vari interventi di storia locale, riproposta di testi poco noti riguardanti in particolare Moncalvo e il Monferrato». Continua Allemano: «E' previsto anche uno spazio per le notizie e le informazioni sulle istituzioni culturali della nostra città. La collaborazione è libera». [bru. m.]

UNA ORIGINALE INIZIATIVA

Casale: da domani con il prof. Guido Angelino ex preside del Classico

«Torniamo a parlare in latino»

Otto lezioni gratuite, disponibili anche in video

CASALE. Il latino potrebbe diventare la lingua comune europea parlata dalle persone colte? A lanciare la proposta, e il professor Guido Angelino, già preside del liceo classico «Balbo», pluripremiato a concorsi nazionali e internazionali di prosa latina, autore di numerose pubblicazioni cui sostiene un insegnamento della lingua di Roma in modo rinnovato rispetto ai sistemi tradizionali.

Un nuovo modo di intendere il latino, come fosse una lingua «viva». Chi conosce il professor Angelino, dice che in quest'ottica ha trovato il modo per tradurre anche il vocabolo «pizza».

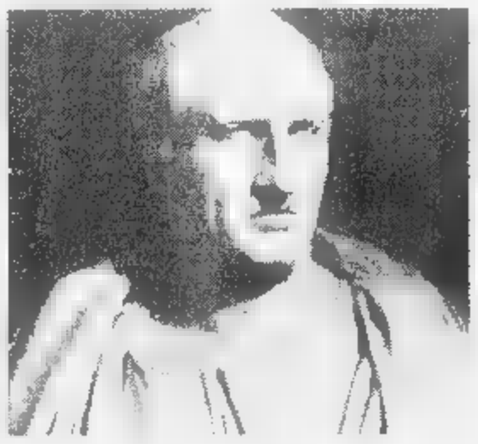
Come? Lo spiegherà lui stesso nel corso che inizia domani nel salone degli Stucchi della biblioteca civica a palazzo Langosco. Il ciclo di lezioni, gratuito (sono già iscritti più di una quarantina di partecipanti), si svolgerà per otto settimane, al giovedì, dalle alle 19,30.

Queste le date: 6, 3 e 20 marzo; 3, 10, 17 e 24 aprile; 1 maggio. Durante gli incontri saranno distribuite dispense e saranno anche prodotti video registrati, acquistabili anche da chi non può frequentare il corso ma è interessato all'argomento.

«Lo scopo - spiega il professor Angelino - è quello di avviare professori, studenti e appassionati del latino al possesso orale di una lingua dalla struttura piana, senza inversioni ed eleganze, un latino che serva di eccellente propedeutica ad una migliore e più consapevole interpretazione dell'architettonica e talvolta labirintica lingua degli autori classici».

Ma la più grande speranza del latinista monferrino è quella di contribuire, insieme agli appassionati come lui, a far diventare il latino «linguaggio comune, con cui tutti gli europei possano dialogare ed intendersi». Una lingua splendida che merita di essere amata e riscoperta senza il terrore di infauste traduzioni. Pertanto, «omnes cupiant se fieri idoneos ad se exprimendos lingua latina semplici et plana, veniant ad hanc novam experientiam templandam».

Silvana Mossano



Marco Tullio Cicerone il purista della lingua latina. Il professor Guido Angelino ora la propone come un mezzo espressivo di dialogo

COMUNE DI CANELLI
PROVINCIA DI ASTI

Concorso ad un posto Istruttore Direttivo Geometra

E' indetto un concorso pubblico, per titoli esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Istruttore Direttivo Geometra funzionale n. 5 - unità operativa n. 2 - progettazione, direzione, manutenzione, patrimonio, settima qualifica funzionale D.P.R. 333/1990.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade perentoriamente il trentesimo giorno successivo dalla data pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è disponibile presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Canelli (Asti) che rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento (0141/820111).
Canelli, li 21/2/1997
IL SINDACO
Bielli

COMUNE DI CANELLI
PROVINCIA DI ASTI

Concorso ad posto di Istruttore Direttivo Servizi Economico-Finanziari

E' indetto un pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Istruttore Direttivo Servizi Economico-Fi- funzionale n. 3 - unità operativa n. 3 - imposte, tasse, settima qualifica funzionale D.P.R. 333/1990. Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade perentoriamente il trentesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è disponibile presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Canelli (Asti) che rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento (0141/820111).
Canelli, li 21/2/1997
IL SINDACO
Bielli

COMUNE DI CANELLI
PROVINCIA DI ASTI

Avviso di pubblica selezione, per titoli, per conferimento incarico individuale

E' indetta, ai sensi dell'art. 5 del regolamento di riorganizzazione servizi ed uffici comunali, la selezione pubblica per conferimento incarico individuale con contratto di diritto privato per figura apicale e direzionale di "Ingegnere Capo".
Titolo di studio: laurea in Ingegneria civile o equipollente.
Scadenza presentazione domande: entro le ore 12 25/3/97.
Il testo integrale bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione alla selezione, è disponibile presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Canelli (Asti) che rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento (0141/820208-820210).
Canelli, li 21/2/1997 IL SINDACO
Bielli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Medaglia di bronzo della settimana per l'Arena di Caraglio; l'Eze scende al quarto posto

Vola il Midnight, resiste solo il Nabila

Drink & Music: il Feeling di Cuneo prende il largo

SE ci siete, batteto un colpo, e che sia ben, ben musicale. Avete visto? Un nuovo grande ■ clamoroso colpo di scena. Mentre l'Eze di Genola si allontana sempre più dal verti- ■ della classifica, il Midnight Express, l'unica discoteca itinerante che è entrata nella nostra classifica, tenta già la prima fuga e va via a colpi ■ centinaia e centinaia ■ tagliandi. Regge al colpo il Nabila di Cuzzago, mentre la piazza d'onore adesso spetta all'Arena di Caraglio.

Un po' di cose va le dobbiamo dire. Cominciamo con le incombenze di ordine burocratico: ebbene, la direzione delle Poste ■ Torino ci comunica che non ci verranno più consegnate le buste ■ le schede se queste (le buste) non avranno anche specificato il destinatario. Quindi, attenzione: non solo casella postale 2, ma anche «La Stampa», casella postale ■. Scusate, ■ siamo proprio ancora ■ questi livelli.

Risolti i problemi logistici, un altro piccolo consiglio: abbiamo ricevuto parecchie foto e tante lettere, ma molte sono del tutto incomprensibili, ■ anche le indicazioni poste dietro le immagini. Scrivete in modo chiaro e leggibile ■ firmate sempre con nome e cognome i vostri messaggi. ■ ancora un consiglio: i tagliandi arrivano, ma troppo lentamente o due o tre locali stanno già prendendo il largo. Che ■ state ancora aspettando? E poi, se ci invitate veniamo a trovarvi. Chiaro?

Fiorenzo Panero

Noi, itineranti

Disco che gira per paesi e città

TAVAGNASCO. E' tutta da scoprire e tutta da ascoltare la Midnight Express, la discoteca itinerante che sta folleggiando al vertice della classifica del nostro concorso. Diciamo che la base logistica di questa «disco» nomade è a Tavagnasco, ma non solo il Canavese, ma anche la Valle d'Aosta ■ parte del Piemonte hanno già avuto modo di conoscere ■ apprezzare i d.j. «volanti».

Non ■ una novità assoluta la discoteca viaggiante, ma fa strano che il Midnight Express sia riuscita ad avere così tanti consensi. Alcuni anni fa parecchie radio piemontesi cercaro- ■ di trovare sistemi di lavoro alternativi ■ così crearono la «disco» che va a casa della gente e non viceversa.

Feste paesane, sagre anche importanti, ma anche veri e propri incontri fra amici hanno avuto l'opportunità di utilizzare la discoteca viaggiante che offre due soluzioni interessanti: va dove viene richiesta ed è sempre aggiornatissima sulle mode e le tendenze musicali. E il successo si esprime anche ■ colpi di tagliandi, così il Midnight Express è al vertice. Che voleta di più? **[f. pan.]**

DISCOTECHE

CLASSIFICA GENERALE ■■ 3/3/1997

PROV.	CITTA'	DISCOTECA	VOTI
TO	ITINERANTE	■■■■ ■■■■	1593
■■	CUZZAGO	NABILA	1244
CN	CARAGLIO	ARENA	774
■■	GENOLA	EZE	■■■
AO	CERVINIA	GARAGE DISCO CLUB	623
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	■■■
VC	BORGOVERCELLI	IL GLOBO	285
	CUNEO	BLU LUNA	242
BI	BRUSNENGO	IL FARO	242
AO	FRACHEY CHAMPOLUC	GRAN PARSONS	210
	AOSTA	BLU MAX	188
VC	VINTEBBIO	LE CAVE	139
NO	■■■■	LA ROCCHETTA	133
CN	MARSAGLIA	MIRROR DISCO CLUB	130
NO	ROMAGNANO ■■IA	MANEGGIO	■■■
CN	MANTA	POPSY	89
	■■■■	FELLINI	69
NO	MOMO	MITHO DISCO CLUB	56
AT	ISOLA D'ASTI	MEDITERRANEO	54
CN	ROCCABRUNA	MOCAMBO	40
NO	ARONA	OLIVIA	38
CN	PAESANA	IL FORTINO DISCO	36
NO	ARONA	IL BATTELLO	34
AL	CASALE M.TO	TOM BOY	31
CN	REVELLO	FEELING	29
CN	FRABOSA SOPRANA	GIPSY	27
CN	BORGO S. DALMAZZO	CABIRIA	25
	NOVARA	CELEBRITA'	25
CN	BARGE	ALIBI	24
VB	AREZZANO	BYBLOS	21

Nuc Digitale

Il più giovane d.j. (13 anni)

CUNEO. Accanto all'ingresso un contrabbasso, davanti al quale da nove anni sfilano ogni sera centinaia ■ clienti del «Feelings», la birreria in testa alla classifica provvisoria dei «Drink & Music».

Ferruccio Brugiati, titolare del locale, è soddisfatto: «E' iniziato tutto per caso. Un ragazzo un giorno mi ha detto del con- ■■ ■ "La Stampa", ero un po' titubante. Pochi giorni dopo ■■ cominciati ad arrivare i tagliandi che i clienti mi lasciavano sul bancone della birreria. Li ho spediti. Poi ■■ sono arrivati altri e poi ancora ■ ancora. Alla fine l'entusiasmo dei clien- ■ mi ha contagiato. Ho cominciato a esporre ogni settimana la classifica aggiornata. Non nascondo che leggere a caratteri cubitali che il "Feeling" è super votato mi entusiasma». E aggiunge: «Sono soprattutto i ragazzi i più agguerriti, uno l'altra ■■■ mi ha detto "Ferruccio sarà una sfida dura, ■■ ce la faremo"».

Il «Feelings» ■ trova a un tiro di schioppo da Cuneo; nato nove anni fa al pian terreno di uno stabile di Confreria, offre un ambiente che ricorda quello delle birrerie tedesche, caratterizzato da un caldo arredamento in legno al quale fanno da contrasto i suoni aggressivi della musica.

E■ è proprio l'«ingrediente musica» che merita un'attenzione. In un angolo del locale c'è la consolle, ■ meglio, il regno di Alex Digitale, il dj forse più giovane d'Italia. Alex ha solo 13 anni, frequenta la seconda media ed è il figlio di Ferruccio. Il «baby dj» ha iniziato alcuni anni fa, esibendosi ■■■ successo in alcune discoteche c■ l Cuneese. Un passatempo domenicale che per adesso ha dovuto mettere da parte, «prima c'è la scuola» puntualizza il papà.

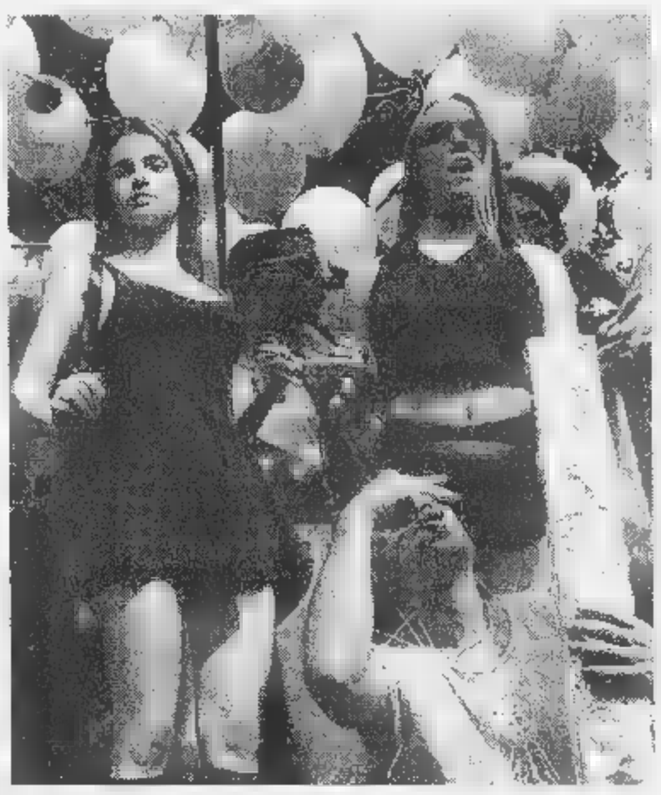
Anche Alex dà il ■■■ piccolo contributo nella sfida conseguando i tagliandi raccolti dai compagni di scuola. «Non ■■ riusciremo a difendere il primo posto, ■ sfida è difficile anche perché i locali sono molti e tutti hanno ovviamente l'obiettivo di vincere. Vedremo», conclude sorridendo Ferruccio.

Amedea Franco

DRINK & MUSIC

■■■■■ ■ GENERALE AL 3/3/1997

PROV.	CITTA'	DRINK & MUSIC	VOTI
	CUNEO	FEELING	1662
■■	CUZZAGO	LE GRIFFON	1399
TO	TAVAGNASCO	BIRRERIA BAR SPORT	1369
AL	GERLOTTI	WILD CATS	1201
CN	GENOLA	TO LIKE	607
CN	CEVA	GRISU'	515
VC	ROVASENDA	LA TORRE	442
AO	CERVINIA	LO SCOTCH PUB	325
VB	BRISINO-STRESA	MC GILL'S	290
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	284
CN	SALUZZO	BEDFORD PUB	270
AO	CERVINIA	PUB GRIVOLA	266
AT	COCCONATO	COCKTAIL MUSIC CAFFE' ROMA	241
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	CAPANNO DEI PINI	230
VC	QUARONA	ROUTE 66	221
AO	CHAMPOLUC	PUB WEST ROAD FRANCHEY	209
VB	MACUGNAGA	BAR MIGNON	201
AO	CHAMPOLUC	LA GRANGE	185
AL	MIRABELLO MONFERRATO	■■■ RIBE-RIBE	170
BI	BRUSNENGO	IL FARO	155
NO	BELLINZAGO	NUOVO CIRC OP AGRICOLO	144
VC	SERRAVALLE SESIA	MARACAIBO	113
AO	ST. CHRISTOPHE	DISCOBAR MIGNON LA TANA	111
AO	CHATILLON	PIPER MUSIC ■■R	104
AO	HONE	BAR CATERINA	101
AL	TASSAROLO	MONKEY PUB	100
CN	ROBILANTE	CAFFE' CHARLIE CHAPLIN	96
AO	PONT ST. MARTIN	BAR CENTRO	91
VC	VERCELLI	VICTORIA BEER HOUSE	91
NO	ARONA	CAFFE' DE LA SERA	87



Due ragazze immagine al lavoro in una discoteca del Piemonte

PROVINCIA DI CUNEO

Caraglio, Arena, **774**; Genola, Eze, **657**; Cuneo, Blu Luna, **242**; Marsaglia, Mirror disco club, **130**; Manta, Popsy, **89**; Cu- ■■, Fellini, **69**; Roccabruna, Mocambo, **40**; Paesana, Il fortino disco, **36**; Revello, Feeling, **29**; Frabosa Soprana, Gipsy, **27**.

PROVINCIA DI BIELLA

Brusnengo, Il Faro, **242**; Biella, Cancello, **21**.

PROVINCIA ■ VERCELLI

Borgovercelli, Il Globo, ■■■, Vintebbio, Le Cave, **139**; Varallo Sesia, Igloo, **15**; Cigliano, Due music club, **15**; Piode, Fuori Programma, **2**.

PROVINCIA DI VERBANIA

Cuzzago, Nabila, **1244**; Omegna, The Kelly Green, **464**; Arizzano, Byblos, **21**; Gravellona Toce, Maranneo, **15**; Domodossola, Trocadero, **2**; Ghilla, La selva, **1**.

PROVINCIA ■ AOSTA

Cervinia, Garage disco club, ■■■; Frachey Champoluc, Gran Parsons, **210**; Aosta, Blu Max, **188**; Aosta, Il libera tutti, **18**; Aosta, Divina, **15**; Cervinia, The Chimera, **13**; Aosta, Mazar, **1**; Aosta, Help Sarre, **1**.

PROVINCIA ■ ALESSANDRIA

Casale Monferrato, Tom Boy, **31**; Serravalle Scrivia, Palace, **9**.

PROVINCIA DI ASTI

Isola d'Asti, Mediterraneo, **54**; S. Damiano, Simbol, **6**; ■. Damiano, Mambo, **2**; Valfenera, La rosa ■■■ venti, **1**; Asti, Alexnaton, **1**.

PROVINCIA DI ■■■■■

Arona, La Rocchetta, **133**; Romagnano Sesia, Maneggio, **108**; Momo, Mitho Di- ■■■ club, ■■■ Arona, Olivia, **38**; Arona, Il Battello, **34**; Novara, Celebrità, **25**; Arona, Mirage, **19**; Castelletto Ticino, Gilda, **2**.

PROVINCIA ■ VARESE

Verghate, Sinatran, **2**; Verghate, Villa La ■■■, **1**.

PROVINCIA DI TORINO

Itinerante, Midnight Express, **1593**; Villafranca, Oasi, **1**; Torino, Naxos, **9**; Rivoli, Tommy'x, **1**; Airasca, L'ultimo Impero, **1**.

Ilenya Ghidorri del Caffè Piemonte ■ Casale

■■■■■ DI ■■■■■

Cuneo, Feeling, **1662**; Genola, To Like, **607**; Ceva, Grusù, **515**; Saluzzo, Bedford Pub, **270**; Robilante, Caffè Charlie Chaplin, **96**; Pianfei, La dolce vita, **77**; Morozzo, John Lennon's Pub, ■■■; Roccabruna, Bar del Torchio, **33**; Dronero, Il Tribal Pub, **31**.

■■■■■ DI NOVARA

Bellinzago, Nuovo Circolo Operaio Agricolo, **144**; Arona, Caffè della Sfera, **87**; Armeno, Eno Ristoro del pozzo, ■■■, Paruzzaro, Royal Victory Pub, **34**; Bellinzago, Casa Miguel, **31**; Ghemme, Excalibur disco pub, **23**; Mergozzo, Bar Memphis, **17**; Borgomanero, Crazy ■■■, **12**; In■■■■, Locanda del prete, **5**; Borgo Ticino, Kimberly pub, **5**.

PROVINCIA DI AOSTA

Cervinia, Lo Scotch pub, ■■■; Cervinia, Pub Grivola, **266**; Champoluc, Pub West road Franchey, **209**; Champoluc, La Grange, **185**; St Christophe, Discobar Mignon La Tana, **111**; Châtillon, Piper music bar, **104**; Hone, Bar Caterina, **101**; Pont St. Martin, Bar Centro, ■■■; Saint Vincent, Caffè Savini, ■■■ Gressoney, Paul Verlaine, **21**.

PROVINCIA DI TORINO

Tavagnasco, Birreria ■■■ Sport, **1369**; ■■voli, Tommy'x, **19**; Caserna, Bar da Chino, **11**.

■■■■■ DI ■■■■■

Rovasenda, La Torre, **442**; Quarona, Route 66, **221**; Serravalle Sesia, Maracaibo, **113**; Vercelli, Victoria Beer House, ■■; Cigliano, Planet, **15**; Gattinara, Mulligan, **4**; Crevacuore, Dragon's, **2**.

PROVINCIA ■ ■■■■

Brusnengo, Il Faro, **155**; Quaregna, O'Connors, **31**; Pralungo, Taverna Boglie Salop, **21**; Migliano, Black Lion pub, ■■.

■■■■■CIA DI VERBANIA

Cuzzago, Le Griffon, **1399**, Brisino-Stresa, Mc'Gill's, **290**; Omegna, The Kelly Green, **284**; S. Maria Maggiore, Capanno dei pini, **230**; Macugnaga, Bar Mignon, **201**; Masera, Vichingo, **30**, Cannero, Baia del sol, **21**; Verbania, Osteria ■■ la sostra, **15**.

PROVINCIA DI ASTI

Cocconato, Cocktail music del Caffe Roma, ■■■; Mombercelli, Locanda Fontana Buona, **76**; Asti, Hardbar, **27**; Cisterna, Papà là bas cafè, **25**, Casorzo, Cocciloco, **9**; S. Damiano, Red Cock pub ■; S Damiano, Giovanni birreria, **9**; Montalto, Rochado Karaoke pub, **7**; Asti, Akhenathon, **4**; Vaglierano Basso, C'era una volta, **2**.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Gerlotti, Wild cats, **1201**; Mirabello Monferrato, Pub Ribe-Ribe, **170**; Tassarolo Monkey pub, **100**; Alessandria, On the River, **72**; Ovada, Manuja disco bar, **44**; Ca- ■■ M.to, Piano bar Piemonte, **25**; Casale M.to, Paninoteca Il Vichingo, **5**

PROVINCIA ■ PAVIA

Robbio Lomellina, Blue-Notte, **15**

E' il primo incontro in terra ligure: ammesse tutte le vetture di Arese

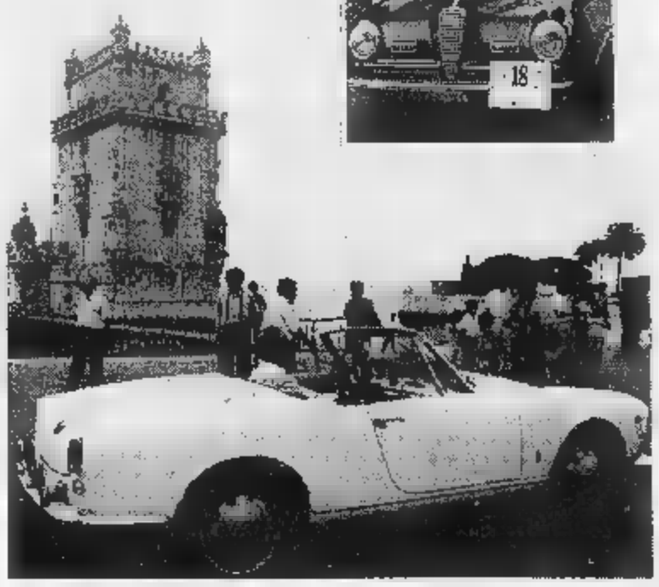
Raduno di Alfa il 23 ■ Savona

Il Club di Alessandria chiama gli appassionati

SAVONA. Una domenica tutta dedicata alle auto Alfa Romeo. Si sono infatti aperte le iscrizioni al primo raduno Alfa di Savona, ■ calendario per il 23 marzo. La manifestazione è organizzata dall'«Alessandria Alfa Romeo club», che proprio di recente ha aperto una succursale ■ Savona, affidata alla responsabilità di Antonio Bruzzone, ovviamente grande appassionato di auto della marca ■ Arese, a cui si deve la riuscita di questa prima iniziativa.

Ecco il programma ■■■ raduno: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti in piazza Sisto IV, con esposizione delle vetture; alle 11 sfilata per le vie della città; alle 13 pranzo presso la caratteristica «farinata» di via Pia; alle 15,45 partenza per un giro turistico lungo la strade dell'entroterra. Dice Roberto Sibilio, presidente dell'Alfa club Alessandria: «Il raduno ■ aperto ■ tutti i possessori di una vettura del biscione, sia storica sia di produzione attuale. Ci auguriamo che rispondano in molti in modo che l'attività della sede savonese possa decollare definitivamente». E aggiunge Antonio Bruzzone: «Dobbia- ■■■ ringraziare il gruppo ■ sponsor che ci ha consentito ■ organizzare il raduno, e cioè la Cassa di risparmio di Savona, il comitato Vivi Savona ed Elio Berruti, titolare della carrozzeria di zona Palp». Parteciperan- ■■■ alcune auto di indubbio valore storico, tra cui alcuni modelli «Giulia» della Polizia stradale e dei carabinieri, oltre a molti spider. Insomma, un'occasione per rivisitare la storia di un marco prestigioso.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro il ■■ marzo contattando per telefono la sede del club di Alessandria (0131/218.679) o quella di Savona (0338/846.7978). La quota di partecipazione, per una vettura e due persone, pranzo compreso, è fissata in 170 mila li■■. Ogni persona in più dovrà pagare invece 75 mila lire. **[r. p.]**



Nella foto una Giulietta spider e, nel riquadro, una 2500 cabriolet

LE CUBISTE

Lavoro e divertimento per 200 mila a notte

CUBISTE: non sono solo ballerine professioniste, ma talvolta semplici studentesse o impiegate che, smesso il tailleur da ufficio, si trasformano in «regine della notte». Allo scoccar della mezzanotte, Cenerentole al contrario, le cubiste iniziano a vivere la loro notte esibendosi fino alle tre del mattino. Ogni venti minuti fanno tre o quattro uscite. In questi intervalli hanno modo di riposarsi e cambiarsi. Si può cambiare il colore dei capelli con degli spray rossi, blu, argento ■ bianchi. E le scarpe? Rigorosamente con ■ zeppa oppure stivali alti fino alla coscia. L'abbigliamento? Spesso ■ sadomaso. Altre volte può essere un abito sfarzoso sotto ■■ si celano baby-doll ■ guêpière.

«E' come un bel gioco - dice Sonia, ventidue anni, impiegata - ■ giorno conduco una vita monotona, grigia, vesto abiti semplici, mentre la notte scatta la magia: posso indossare abiti bellissimi ed estrosi e sentirmi protagonista». Vengono impiegati anche i veli trasparenti, le gonnelline cortissime abbinate ■ top ridottissimi che lasciano scoperto l'ombelico, boe e piume ■ gogò. Anche le unghie non sono trascurate: basterà ricorrere ■ quelle finte, ottenu- ■■ con colate ■ vetroresina. E la musica che accompagna l'esibizione delle cubiste? E' di tendenza, naturalmente: underground, progressive e, talvolta, anche disco-music e revival. Una studentessa universitaria, Paola, vent'anni, spiega che le cubiste sono spesso seguite da agenzie, inoltre «devono avere una preparazione fisica, devono ballare per ore. Nell'ambiente si possono trovare studentes- ■■ ■ impiegate che vogliono "arrotondare". Una gran parte delle ragazze fa questo lavoro per guadagnare dalle 200 alle ■■■ mila lire per sera, ma anche per mettersi in ■■■stra, per puro esibizionismo».

Helen Alterio

Ragazza-cubo del Fellini di Cuneo

Stasera al Verdi di Nizza recita «Siparietto», compagnia dei dipendenti Telecom

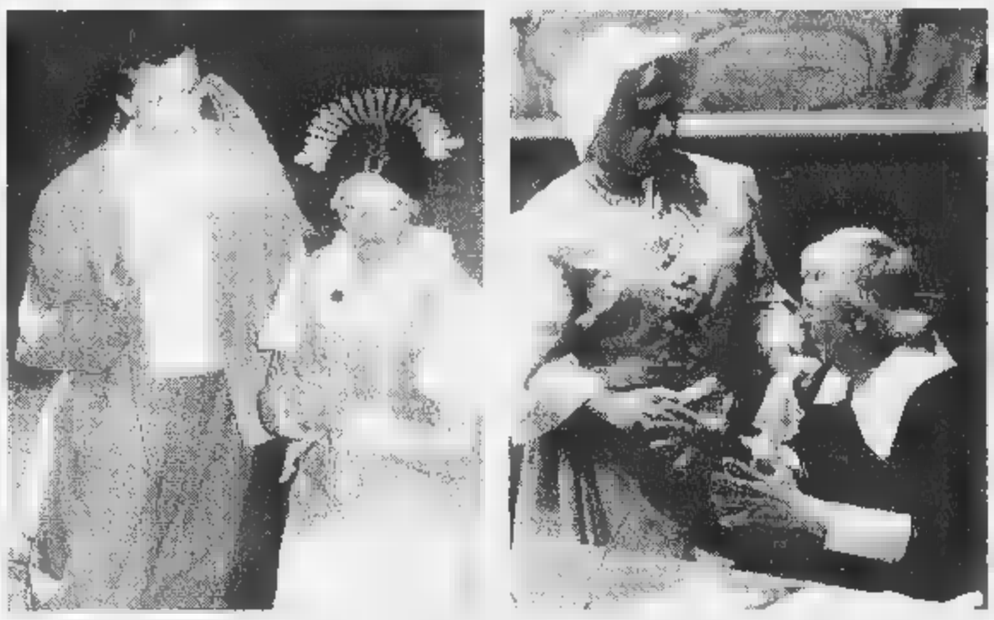
Pronto? Ecco i Promessi sposi

Il ricavato a favore del piccolo Paolo Lano

NIZZA. Approdano al teatro Verdi i «promessi sposi telefonici». L'appuntamento è per stasera alle 21, a scopo benefico: il ricavato dello spettacolo andrà a favore di Paolo Lano, il dodicenne di Isola affetto da tetraparesi spastica che ad aprile sarà operato a New York.

Il divertimento sarà quindi associato a un'azione benefica, secondo lo stile della compagnia teatrale formata da dipendenti Telecom.

Gli attori del Siparietto si cimenteranno con il romanzo per autonomasia della letteratura italiana. Si sono ispirati a due versioni parodiche del testo manzoniano che hanno fatto storia, quella del Quartetto Cetra negli Anni '60 e quella del Trio Marchesini-Solenghi-Lopez di qualche anno fa. Tra gli elementi di sicura comicità la scelta di non avere attrici: le parti femminili sono interpretate dagli attori «en travesti». Perpetua, Agnese, Lucia Mondella, la monaca di Monza, avranno voci palesemente in falsetto, i loro passi saranno inequivocabilmente maschili. A commento della vicenda, ripercorsa nei tratti salienti mantenendo i dialoghi scritti da Manzoni, ci saranno brani musicali di oggi, dalla colonna sonora alla «Beautiful» a parodie di canzoni note. L'aspetto musicale è curato da Gipo Viarengo.



Renzo e Lucia e Don Abbondio con Agnese nei «Promessi sposi» reinterpretati dalla compagnia astigiana «Siparietto»

«Per preparare lo spettacolo - spiegano gli attori - ci siamo divertiti veramente, ne abbiamo combinate di tutti i colori. Abbiamo anche fatto una gita ai luoghi manzoniani».

In scena ci sono Walter Porro, Alessandro Forno, Mario Serra, Sandro Elli, Gino Bollito, Beppe Bo, Luciano Mussa, Giovanni Guasti, Beppe Baglione, Enrico Perosino, Beppe Parisi e Mario Bergamo.

Il Siparietto non è nuovo a operazioni del genere, lo spettacolo d'esordio era stato la parodia dell'operetta «il paese dei campanelli». Il più recente allestimento invece un'esilarante rielaborazione di Cenerentola ispirata al cartone animato della Disney.

I biglietti per lo spettacolo di stasera costano 20 mila lire (primi posti) e 15 mila (galleria). Prevendita nel municipio di Isola (tel. 958.143), oppure all'Agenzia «Dante viaggi» (793.333) e famiglia Viarengo (592.401). [r. n.]

Al bar Regis

Quattro serate di cabaret

ASTI. Quattro sere di cabaret con degustazioni in tema. E' quanto propone il bar Regis in Alfieri 389, nel suo «cru-tin». La programmazione è stata curata da Giulio Berruquier della compagnia «dla Baudetto» e Gianfranco Violato della «Società precaria dell'arte».

Il programma s'inizia domani alle 21,30 con una serata dedicata alla donna (in vista dell'8 marzo). Reciteranno Anna Mondo, Cinzia Bianchi, Elisa Berruquier, Giorgia Cerruti, Elena Boltri e Rossella Conti. Cisarà inoltre una degustazione gratuita di malvasia e freisa amabile offerte dalle cantine Bava di Cocconato. Ingresso libero. Altri appuntamenti:

13 marzo: teatro classico, degustazione: vini Garetto.

20 marzo: teatro leggero, degustazione: dolcetto e moscato della Cantina di Cossano Belbo.

27 marzo: cabaret con Osvaldo Bagnasco, degustazione: vini della Cascina Sant'Ubaldo. [r. s.]

Se il farmacista-storico porta l'arte in vineria

Agostino Oddone, anni

Lei ha origini alessandrine, si occupa di storia medievale, è laureato in farmacia e ha dimestichezza con la cultura del vino. Libri e «pozioni»: Agostino Oddone, sarà mica un alchimista?

Mi occupo di storia astigiana e alessandrina in particolare. A proposito del vino, in Piemonte siamo tre farmacisti ad occuparcene: Oddero di Alba, Carletto Bergaglio e io; ma va ricordato il compianto De Giacomi, anch'egli albese. In quanto all'«arte» alchemica, credo che riguardi un po' tutti: la ricerca della pietra filosofale è il tentativo di conoscere il nostro modo essere.

Quando è arrivato nell'Astigiano?

Nel 1968. Ero andato a Costigliole a gestire la farmacia. Mi ambientai subito, diventando ben presto amico Pier Nebiolo, appassionato d'arte e artista lui stesso, che con la sua morte ha lasciato un vuoto incolmabile. Tra i miei nuovi amici di allora, purtroppo scomparsi anche loro troppo presto, ricordo Valerio Miroglio e Giacinto Grassi, che ho avuto insegnante di filosofia al liceo. Furono loro a incoraggiarmi a recuperare il castello e delle case del centro storico. Ora sono ad Asti da anni, dove la mia famiglia gestisce la farmacia di piazza Alfieri.

Il suo rapporto con Costigliole?

Le autorità hanno deciso di spostare l'enoteca nelle cantine del municipio per fare spazio al «Grinzane Cavour» e alla futura scuola internazionale di cucina. E' ulteriore passo avanti nell'utilizzo del castello, che ho fatto ristrutturare. C'è il riconoscimento in un libro edito dalla Regione nel '92 dove si legge: «L'archeologia vitivinicola è all'origine dell'Enoteca regionale Costigliole d'Asti, una scienza nuova che ha in Agostino Oddone l'inventore e il profeta...».

Che cosa rappresenta per lei il vino?

Il vino e la gastronomia fanno parte del patrimonio culturale. Per questo sto cercando di recuperare sotto l'aspetto gastronomico il ristorante-vineria «Reale», per portarlo a com'era quando è nato l'albergo (204 anni fa), che ospitò nella sua storia anche Garibaldi.

In che modo?

Dando vita a iniziative. Per esempio: nel patio del «Reale» l'anno scorso c'è stata la presentazione delle poesie di Ceronetti per Asti Teatro.

E poi?

Posso anticipare che il 19 aprile si terrà tavola rotonda, patrocinata dal Lions, su «La barica e il vino astigiano», in memoria di Giacomo Bologna. Parteciperà il giornalista Ilario Fiore.

Lei si occupa anche di libri.

Si tratta della ristampa integrale degli «Antichi Statuti» astigiani. Un lavoro in collaborazione con Renato Bordone, dell'Università di Torino e presidente della Biblioteca astense. Lo stampa mio cognato, Ettore Basaglia, titolare della editrice «Il cardo» di Venezia. E' figlio di Franco, il famoso psichiatra morto qualche anno fa.

Ha altra carne al fuoco?

Sto curando due volumi di incisioni dal Quattrocento al Novecento. Rappresentano vedute di Asti e Alessandria. Intanto svolgo una ricerca sulle antiche tipografie astigiane. Come vedete non mi annoio.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Agostino Oddone.

Nato: ad Alessandria il novembre 1938.

Segno zodiacale: Sagittario.

Origini: il padre, Pietro, era importatore di frutta . La madre, Rosetta Acerbi, appartiene a una antica famiglia tortonese. Vive ad Alessandria.

Famiglia: è sposato Se- e due figlie: Claudia e Federica, entrambe farmaciste, gestiscono la farmacia di piazza Alfieri.

Tempo libero: da giovane amava gli autori esistenzialisti. Ha mantenuto un grande interesse nei confronti della filosofia. Si dedica anche agli studi storici, con particolare attenzione alle vicende astigiane e alessandrine.

Incarichi: è stato vice presidente della sezione astigiana di Italia Nostra, ex presidente del Lions. E' inoltre ex consigliere regionale dell'Ordine dei farmacisti.

Sport: è appassionato di vela. [a. b.]

Orario continuato quattro giorni alla settimana

La Biblioteca consorziale resta aperta più a lungo

ASTI. Orario d'apertura più lungo alla Biblioteca consorziale astense. In particolare viene ampliato a quattro giorni di apertura su cinque l'orario continuato, andando incontro a una specifica richiesta dei lettori, che hanno dimostrato di apprezzare dal 1992 la possibilità di frequentare la biblioteca anche nelle ore centrali della giornata.

Da martedì a venerdì la biblioteca resterà pertanto aperta dalle 9 alle 19,30 senza interruzione, nell'intento di offrire un servizio in più a quanti, per motivi di lavoro o per altro. «Pensiamo in particolar modo agli studenti della provincia - spiega la direttrice Anita Bogetti - che hanno bisogno di una sede accogliente ove trascorrere ore vuote di impegni tra una lezione e l'altra, con una valida alternativa al solito bar».

Resta invariata l'apertura serale del venerdì fino alle 22, che risponde ad esigenze di un pubblico diverso, anche se non molto numeroso, garantendo per questa giornata un di apertura di 13 ore. Invariato anche l'orario del sabato, dalle 8 alle 13.

Conclude Anita Bogetti: «Con queste innovazioni la Biblioteca Astense è in grado di garantire ai lettori un orario di apertura di 50 ore settimanali, uno dei più ampi a livello regionale. Dopo i lunghi lavori di ristrutturazione, abbiamo deciso di rispondere in modo adeguato alle esigenze dei lettori e al gradimento da essi dimostrato verso la nuova sede e le nostre iniziative». [r. s.]

A Palazzo Ottolenghi

conferenze poesia e Montale

ASTI. Il liceo classico Alfieri punta l'attenzione sulla poesia contemporanea, dopo le due conferenze dedicate alla tragedia. Sono tre i nuovi appuntamenti organizzati con la Società Dante Alighieri e il Centro studi alfieriani, con due critici di fama, Folco Portinari e Gian Luigi Beccaria. Le conferenze si terranno a palazzo Ottolenghi.

S'inizierà venerdì alle 16,45 con la prima parte della relazione di Folco Portinari su «La morte dell'arte. Crisi e rigenerazione della poesia». La seconda parte sarà presentata venerdì 14 marzo alle 17,15.

Venerdì 21 marzo alle 17,15 Gian Luigi Beccaria parlerà del «Linguaggio poetico di Eugenio Montale». L'attore Renzo Arato leggerà brani del poeta di «Ossi di seppia». [r. s.]

Le tre serate sono organizzate dall'«Erca» di Nizza

Monti, Brofferio, Lajolo monferrini da conoscere

NIZZA. Tre serate per conoscere meglio i protagonisti della letteratura e della vita politica, che hanno in comune le origini monferrine. E' la proposta dell'accademia culturale de «L'Erca» per approfondire la figure di Augusto Monti, Angelo Brofferio e Davide Lajolo.

Il primo appuntamento è per venerdì 14 marzo alle 21 all'Auditorium della Trinità di via Pistone. Il docente Giovanni Tesio, collaboratore di «Tuttolibri» e del Centro studi piemontesi, insieme ad Antonio Dutto (editore dell'Araba Fenice), parlerà di Augusto Monti, lo scrittore nativo di Monastero Bormida, autore, tra l'altro dei «Sansossì», cronaca familiare ambientata nel Piemonte della sua epoca, tra '800 e '900.

Il secondo appuntamento è per venerdì 21 marzo: protagonista Angelo Brofferio, eclettico uomo politico e poeta di Castelnuovo Calcea. Alla serata partecipano don Vittorio Croce, Laurana Lajolo, l'attore Mario Brusa, il maestro Giuseppe Ratti e il soprano Adriana Cappa. I musicisti eseguiranno canzoni scritte da Brofferio.

Ultima serata il 28 marzo, la figura del vinchiese Davide Lajolo: relatori il critico letterario Folco Portinari e il giornalista Marcello Venturi.

«Abbiamo scelto questi personaggi - spiega il presidente dell'Erca Renzo Pero - perchè hanno in comune il lavoro letterario, ma anche un impegno civile di denuncia delle ingiustizie e del malessere politico, soprattutto nel mondo contadino». [e. ce.]

E NOTTE

MONTECHIARO
Cucina messicana e ritmi latini

Al pub-pizzeria Basilikò (tel. 9065801, a Montechiaro, stasera il programma è basato sulla musica latinoamericana e la cucina messicana. Lezioni gratuite di salsa e merengue.

ASTI
«Nara e co.» all'Akhenaton

Musica dal vivo stasera dalle 22 al disco bar Akhenaton in via dell'Ospedale (692.475). Sarà di scena «Nara & co.» ovvero Alessandra Bottello.

ASTI
Diapositive dal Vietnam

Domani alle 21,15, al circolo Nosenzo in via Corridoni, saranno proiettate immagini del Vietnam dell'astigiano Bruno Accomasso. Ingresso libero.

ASTI
Prevendita per i «Nomadi»

Sono in vendita anche nell'astigiano i biglietti per assistere al concerto dei «Nomadi» il 21 marzo al palazzetto dello sport di Casale (Alessandria). Prevendita da Walter foto in corso Alfieri 308 (tel. 353.153); a Canelli da Miur sport (823.965); a Moncalvo al pub Corona (917.130); a Nizza da Elettronica Igm (726.216). Info: 878.528.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. OGGI RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Uomo d'acqua dolce** di An Albanese, con A. Albanese, V. Millo. Or.: 18,30; 20,20; 22,30. Lire 10.000.

RITZ. Tel. 530.086. **La tregua**, di F. Rosi, con J. Turturro, M. Gre, C. Bisio, R. Citran (Italia '97). Or.: 17,30; 19,45; 22,30. 10.000, 8000.

VO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Romeo e Giulietta** con L. Di Caprio e C. Danes. Or.: 20, 22,30. Lire 10.000, 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **I racconti del cuscino** di Peter Greenaway. Or.: 20, 22,30. Lire 7000 (abb. 50 000).

DON. 410.858.

CANELLI

BALBO. Tel. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 966.376. OGGI RIPOSO.

. Tel. 701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. Teatro **Promessi sposi**. Ore 21. Lire 20.000; 15 000.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. 975.124. OGGI .

LUX. Tel. 975.016. OGGI .

SPLENDOR. Tel. 982.288. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**. : 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Larry Flint oltre lo scandalo**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **L'amore due facce**. : 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Ardena**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540. **Beautiful thing (La Cosa Bella)**. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you**. Cinegiornale Chiamberetti 6. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La seduzione del male**. Abb. Cinegiornale Chiamberetti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40.

CRISTALLO via Golto 5, . 650.7100. **Dragonheart**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo & Giulietta**. Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua**. Orario: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. , tel. 447.5241. **Marianne Ucria**. H. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. . 817.1642. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

I Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Evita**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra**. Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Nirvana**. Or. 20; 22,30

d. Trapani 57, tel. 385.2057. con . Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'agguato**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli**. H. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Turbolence la paura è nell'aria**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, . 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. . Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. & **Wine**. H. 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre tel. 531.400. **Space Jam**. H. 14,50; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese**. Orario: 15.30 L.7000. 18,30, 21,30 L. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via 336, telefono 562.1769. **Uomo d'acqua dolce**. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). biglietteria ore 13/18,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise **Yaara Tal & Andreas Groethuysen** pianoforte, musiche di Czerny, Schubert, Brahms, Schumann. Biglietti num. 35.000; ingr. 25 000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. 544.523; 517.5188.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Oggi ore 16 e ore 21. Il teatro Stabile delle Erbe in **Morte in palcoscenico**. Spettacolo di beneficenza. Il 7/3 ore 21 **Raf** in concerto. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. .

Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.
Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.
Introduzione di Giuseppe De Rita
«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone a Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA». DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Calcio serie D: l'allenatore dell'Asti alle prese con una difficile risalita

Caviglia: «Salvezza a 37 punti»

«Vincere tutte le gare in casa e due fuori»

ASTI. Francesco Caviglia è un uomo saggio: all'allenatore dell'Asti le tabelle non sono mai piaciute. Preferisce vivere alla giornata, concentrarsi sull'avversario di turno. Poi, è anche difficile fare dei piani a tavolino per una squadra che a 8 giornate dalla conclusione ha vinto 11 volte in tutto perdendo sei sfide casalinghe. Tuttavia, il calcio è fatto anche di [illegible]i.

«Quest'anno la quota salvezza è più in alto: la scorsa stagione ci si salvava [illegible] punti - spiega il mister di Cogoleto chiamato [illegible] Natale al capezzale dei biancorossi - oggi ce ne vogliono almeno 37».

Sono dunque 13 i punti che l'Asti dovrà racimolare in cinque incontri in trasferta e tre casalinghi. «Inutile far calcoli - aggiunge il trainer - bisogna vincere tutte le partite in casa, scontri diretti in particolare, e almeno tentare due colpacci in trasferta: tutto sommato l'Asti è una squadra che fuori si fa rispettare». Tra gli scontri diretti al Comunale quelli con Sestrese e l'Imperia, che ha 30 punti.

Secondo Caviglia ci sono almeno sette squadre (ne retrocedono quattro) invischiate nella lotta. «Chi non ha più di [illegible] punti non può permettersi distrazioni - spiega - forse l'unica [illegible] è il Camaiore».

Riuscirà Caviglia a compiere nuovamente il miracolo come avvenne l'anno scorso?

[illegible]

SQUADRE	10ª	11ª	[illegible]	13ª	14ª	15ª	16ª	17ª
[illegible] Punti 30	Poggibonsi	[illegible]	Pietrasanta	SESTRESE	[illegible]	MONCALIERI	SAVONA	Castelnuovo
CHATILLON Punti 29	COLLIGIANA	Barberino	[illegible]	Cecina	FOSSANESE	Pinerolo	[illegible]	Savona
[illegible] Punti 28	Pinerolo	SANREMESE	Châtillon	AGLIANESE	Poggibonsi	VIAREGGIO	Pietrasanta	SESTRESE
[illegible] Punti 27	Fossanese	PINEROLO	Sanremese	[illegible]	Aglianese	[illegible]	Viareggio	PIETRASANTA
SESTRESE Punti 26	Savona	[illegible]	[illegible]	Imperia	[illegible]	Colligiana	[illegible]	Camaiore
MONCALIERI Punti 25	Viareggio	[illegible]	Sestrese	ASTI	Savona	Imperia	CASTELNUOVO	Colligiana
ASTI Punti 24	[illegible]	[illegible]	Savona	Moncalieri	IMPERIA	Castelnuovo	COLLIGIANA	[illegible]
FOSSANESE Punti 24	[illegible]	[illegible]	Pinerolo	SANREMESE	Châtillon	[illegible]	Poggibonsi	[illegible]

* In maiuscolo le partite casalinghe. * Le ultime 4 retrocedono in Eccellenza

«Io ci credo ancora, bisogna solo concentrarsi - dice convinto - certo la fortuna quest'anno non è dalla nostra».

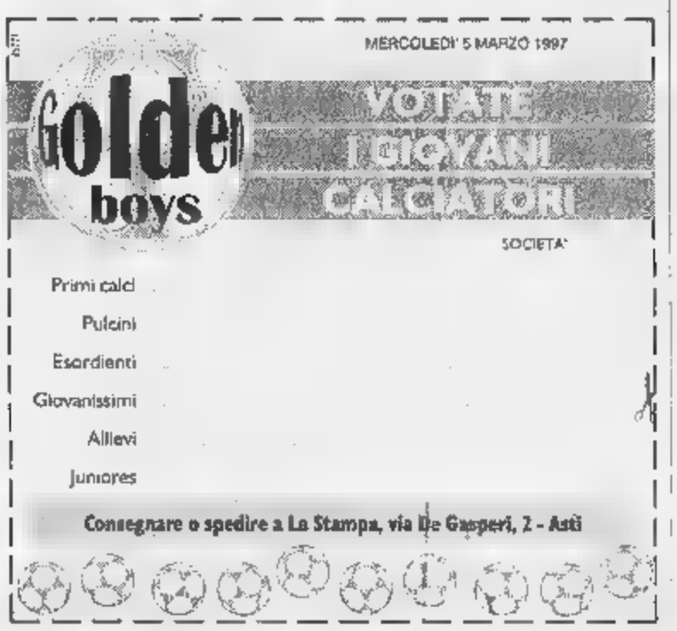
L'ultima tegola l'infortunio ad [illegible] mano di Farello, che domenica con il Viareggio [illegible] è comportato dignitosamente giocando nel ruolo di libero.

«Dovrebbero però rientrare Gamba, Ricco e Restivo - sostiene Caviglia - è con una formazione quasi al completo si può pensare a fare qualcosa di buono».

Classifica: Viareggio 57; Castelnuovo 51; Sanremese 47; Savona 41; Aglianese, Pietrasanta 40; Colligiana 37; Poggibonsi 36; Pinerolo 34; Barberino 31; Imperia 30; Chatillon 29; Camaiore 28; Cecina 27; Sestrese 26; Moncalieri 25; Asti, Fossanese 24. [r. gon.]

Concorso «Golden boys» de La Stampa

Si voterà sino a fine marzo



C'è ancora [illegible] mese di tempo per votare il «Golden boys»: il concorso promosso da «La Stampa» si concluderà infatti [illegible] fine marzo. Sinora sono giunti in redazione oltre tremila tagliandi, ma le prossime settimane diventeranno importantissime per decretare i vincitori nelle sei categorie in cui è divisa la classifica. Sabato prossimo sarà pubblicata una nuova graduatoria provvisoria.

L'iniziativa de «La Stampa» va alla scoperta dei ragazzi delle società calcistiche astigiane che si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica, senso del gioco. I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare a «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo. E' importante specificare oltre al cognome anche il nome del calciatore. Si possono votare solo giocatori di squadre di Asti e provincia.

[illegible]

CALCIO

Quale [illegible] in Lega per l'astigiano Trombetta?

Si decide in questi giorni il futuro in Lega di Gianni Trombetta, avvocato astigiano, per anni assistente dell'ex presidente Nizzola (ora passato alla presidenza in Federazione). Ieri, Gianni Trombetta ha avuto un incontro con il neo presidente Carraro. Nel Consiglio di Lega che si terrà il [illegible] marzo il presidente renderà noto gli incarichi del nuovo direttivo.

[illegible]

Il Valentino Mazzola infila [illegible] volte Montemagno

I risultati della quinta giornata [illegible] ritorno della Terza categoria [illegible] calcio: Bubbio-Mombercelli 0-1; Cerro Tanaro-Stabile Arredo Bagni 1-1; Montemagno-Valentino Mazzola 1-6; Napoli club Asti Est-Junior Serravalle 2-2; Nicese-Libertas Celle 4-0; Pro Villafranca-Massimiliano Giraudi 1-1; Refrancorese-Baldichieri 4-1; Vinchio Vaglio Serra-Calamandrana 2-1. Classifica: Mombercelli 47; Refrancorese 45; Nicese 44; Junior Serravalle 38; Valentino Mazzola e Pro Villafranca 34; Stabile Arredo Bagni 32; Baldichieri 28; Calamandrana e Massimiliano Giraudi 27; Vinchio Vaglio Serra 22; Bubbio e Cerro Tanaro 20; Libertas Celle 18; Napoli Club Asti Est 5; Montemagno 3. Prossimo turno, sesta giornata di ritorno: Baldichieri-Cerro Tanaro; Junior Serravalle-Nicese; Libertas Celle-Pro Villafranca; Massimiliano Giraudi-Vinchio Vaglio Serra; Mombercelli-Napoli club Asti Est; Montemagno-Calamandrana; Stabile Arredo Bagni-Bubbio; Valentino Mazzola-Refrancorese.

SCI

Fabio Trinchero [illegible] al Trofeo «Città di Follo»

Nono posto nella classifica assoluta del supergigante per Fabio Trinchero: l'atleta tesserato per l'Agonistica Asti ha partecipato sabato scorso al trofeo «Città di Follo» organizzato a Cerreto Laghi sull'Appennino emiliano. Fabio Trinchero [illegible] è piazzato terzo nella categoria aspiranti e settimo nei giovani, risultati che gli hanno permesso di classificarsi in nona posizione. Alla manifestazione hanno partecipato 48 atleti del comitato ligure, emiliano e delle Alpi occidentali.

BOCCE [illegible]

Gli impegni del dopo scudetto per la formazione astigiana. Sabato inaugurerà ad Alassio la stagione all'aperto

Coppa Europa: avversario svizzero per la Tubosider

S'inizia con due incontri. Intanto il Dlf promette uno squadrone

ASTI. Nell'ultima giornata del campionato di società, a titolo ormai vinto, la Tubosider ha subito la seconda sconfitta della stagione. Gli astigiani hanno perso a Pianezza, dove la settimana prima era caduta la Chiavarese. L'incontro si è deciso all'ultimo istante, quando dalla panchina della Pantec è partita la richiesta del tiro supplementare, quasi al termine della partita individuale tra Mometto e Vottero, che praticamente avevano chiuso 11-11 in parità e già si erano dati la mano. Nel «supplementare» Vottero falliva [illegible]a bocciata, che sarebbe servita a vincere, ed ha così favorito la squadra avversaria.

Bisogna tener conto che la compagine astigiana era soddisfatta e deconcentrata ed ha lasciato molti punti nelle mani dell'avversario [illegible] quali in condizioni normali non avrebbe rinunciato. Lo scudetto era già conquistato [illegible] l'ultima trasferta non era più decisiva. Ora bisogna pensare alla Coppa Europa che consiste in due incontri di quarti di finale, andata e ritor-

Il pubblico (nella foto durante l'incontro di gennaio con la Chiavarese) ha sempre seguito numeroso la Tubosider

no, [illegible] una formazione svizzera ed un concentramento di due giorni, nei pressi di Ginevra, per semifinali e finale. Sabato le quadrette astigiane andranno in forze ad Alassio, nella tradizionale gara di apertura della stagione all'aperto.

Il Dlf di Uliano Squassino, Giuseppe Penna e Beppe Andreoli ha frattanto concluso la sua serie A2 con un promettente 4° posto. Il campionissimo astigiano, nonostante qualche guaio fisico, si è battuto da leone, portando moltissimi punti alla squadra. Lo sponsor, che ha guidato la formazione con competenza, ha intenzione di formare una squadra da promozione per il prossimo torneo. Poichè già quest'anno ha mantenuto le promesse, a Squassino dobbiamo credere.

Infine il Cdc, che a Saluzzo nello spareggio per la promozione in serie A2 ha fallito l'appuntamento contro la temuta Balangerese. Poteva anche pareggiare la compagine di Valter Frizza [illegible] degli Argentero, ma è andata soltanto vicino [illegible] questo risultato, che avrebbe demandato ad un incontro a quadrette la decisione. Gli astigiani hanno vinto soltanto la terna [illegible] Bianchi-Zanusso-Ranghino, ma hanno perso con Bonadio-Gianotto la coppia, con Di Nardo l'individuale, c[illegible] Gianotto ancora il ti[illegible] tecnico con Olivetti il pto. La staffetta non si è neppure disputata.

Circolano già adesso voci su un'eventuale rinuncia del Bra a partecipare alla A2. In questo caso il Cdc potrebbe essere ripescato. C'è però da augurarci che non succeda come la scorsa stagione, che la decisione venga presa all'ultimo istante.

SERIE A1. Classifica: Tubosider Asti campione d'Italia '97 p. 34; Chiavarese 33; Ferrero 28; Pantec [illegible]3; Nitri Auto 21; Brb 12; Quadrifoglio 8 Bra 3 (le ultime due retrocesse in A2).

Pantec-Tubosider 10-8 - Quadretta: Rocci-Mometto- FQriotto-Garrone (P)-Siracusa- Paletto-Avetta-Pastre (T) 6-13; coppia: Risso-Baudino (P)-Losano Vottero (T) 7-9; staffetta: Risso-Rocci (P)-Pastre-Scassa (T) 45/51-38/53; tiro tecnico: Oddenino (P)-Mandola (T) 35-47; tiro progressivo: Risso (P)-Bonino (T) 40/42-34/46; pto: Oddenino (P)-Scassa (T) 26-18 e Rocci (P)-Avetta (T) 26-23 - Individuali Quaglino (P)-Losano (T) 6-13 e Mometto (P)-Vottero (T) 12-11.

SERIE A2. Classifica: Amici Chiavazzesi Biella p. 36 promosso [illegible] A1; Rapllese 30; Autonomi Fossano 27; Dlf Asti 24; Auxilium Saluzzo 17; Roverino 15; Voltrese 10; La Perosina 6 (le ultime due retrocesse in B).

Dlf Asti-Auxilium 13-5 - Quadretta: Penna-Francioli-Piano-Rinaudo (D)a-Castagno-Rinaudo-Guglielmone-Novero (A) 11-3; Luca [illegible] Beppe Andreoli (D)-Trucco-Buttigliero (A) 12-5; staffetta Saccu-L. Andreoli (D)-Giordanino-Pettuti (A) 33/49-34/49; tiro tecnico: G. Andreoli (D)-Barale 33-20; tiro progressivo: Ressia (D)-Giordanino (A) 28/40-26/42; pto: Piano (D)-Trucco (A) 27-25 [illegible] Francioli (D)-Barale (A) 28-22; individuali Rinaudo (D)-Guglielmone (A) 4-13; G. Andreoli (D)-Novero (A) 12-2.

Giovanni Capponi

TUTTI [illegible] STRADA

a cura di Carlo Liso

Dario Rossino, del «G. S. Maggiora»

In [illegible] sulle [illegible] di Monale e Castellero

Oltre quattrocento corridori, suddivisi nelle diverse categorie, si [illegible] dati battaglia, nel fine settimana, sul tradizionale circuito di: Monale, Castellero, Baldichieri, Monale, Castellero in occasione della prima prova del 1° Memorial Marco Strocco, gara di apertura della stagione ciclistica amatoriale sulle strade dell'astigiano.

La manifestazione è organiz[illegible] congiuntamente dai comitati provinciali dell'Acsi [illegible] dell'Udace.

Questi i risultati. **1ª serie giovani:** 1° Massimo Campo (Marando); 2° Pier Luigi Campo (Marando); 3° Roberto Massano (Licheri); 4° Maurizio Rizzo (Rivanazzanese); 5° Dario Rossino (Maggiora Vaillant); 13° Raffaele Lettieri (Maggiora Vaillant); 16° Sergio Rissone (Maggiora Vaillant).

1ª serie veterani [illegible] gentlemen: 1° Paolo Marenghi (Dielettrix); 2° Gian Paolo Cioccolo (Santangelo); 3° Domenico Miccoli (Chiesa Denadai); 4° Graziano Pantosti (Sannino); 5° Letterio Lo Galbo (Santangelo); 10 Mauro Lorenzoni (Chiesa Denadai); 11° Claudio Pavese (Chiesa Denadai).

2ª serie giovani: 1° Luca Cocino (Berutti); 2° Luca Ghiotti (Pessionese); 3° Luca Borin (Piemontesina); 4° Daniele Gioachin (Piemontesina); 5° Livio Quinzio (Pedale Nicese); 6° Eugenio Bezzo (A. Ercole); 7° Lorenzo Maunero (Maggiora Vaillant).

2ª serie veterani e gentlemen: 1° Giuseppe Esposito (Pivetta); 2° Vittorino Bertoli (Settimese); 3° Antonio Cacioppo (Pivetta); 4° Sandro Marocco (Pessionese); 5° Nello Aguiari (Mason); 7° Gabriele Tosatti (deb. Ana).

3ª [illegible] giovani: 1° Fausto Barallo (Lanterna); 2° Daniele Bestetti (Cedrini); 3° Franco Cesari (DLF); 4° Giorgio Perini (Cedrini); 5° Francesco Caldarola (Cedrini); 6° Flavio Sattanino (Gigi Migliandolo); 9° Pier Paolo Lovisolo (Pedale Nicese).

3ª serie veterani e gentlemen: 1° Roberto Caligaris (Sensa Fren); 2° Domenico Barosso (Pessionese); 3° Giuliano Palla[illegible] (Piemontesina); 4° Franco Deregibus (Cicli Moser); 5° Giovanni Russo (Mason); 9° Lorenzo Grisoglio (Sc Casabianca).

Tre fine settimana [illegible] Memorial Strocco

Le prove della prima edizione del Memorial Marco Strocco proseguono nei fine settimana dell'8-9, 15-16, 22-23 marzo. Al sabato sono di scena i corridori della prima serie nazionale, mentre alla domenica mattina gareggiano quelli di seconda e terza.

Ritrovo, al sabato, alle 13, a Monale. La partenza viene data alle 14,30 per i giovani e alle 14,35 per i veterani e gentlemen. Alla domenica le iscrizioni si raccolgono a partire dalle 8. Le partenze sono previste alle 9 per la 3ª serie e alle 10,30 per la 2ª. I corridori devono percorrere più volte il circuito che misura 9,300 km. L'arrivo è posto sulla salita che porta a Castellero. Ogni tappa [illegible] premiati i primi dieci corridori classificati.

Al termine verranno redatte classifiche di fascia che prevedono medaglie d'oro per i primi tre classificati [illegible] premi in natura per i piazzati fino al decimo posto.

Dopo la seconda giornata restano 32 formazioni

Cocconato sta dominando il campionato di scopone

ASTI. Si è svolta la seconda giornata del campionato provinciale [illegible] di scopone scientifico, organizzato dalla Provincia e dal Csi, centro sportivo italiano. Le squadre in gara erano quaranta, ma con l'ultima eliminatoria sono rimaste in 32.

Nelle due serate la squadra [illegible] Cocconato ha ottenuto il punteggio assoluto più alto. Imbattuti Bruno Oddone di Cocconato e Alessandro Abbate di Vesime.

Questa la classifica individuale per girone: A) Bruno Oddone, Cocconato, punti 362; B) Luigi Bonamico, Cortanze, 327; C) Gilberto Berlinghieri, Casor[illegible] [illegible] Elio Ponzone, Migliandolo, 320; D) Alfredo Borio, Cattedrale, 330; E) Ercole Merlone, Mombarone, 197; F) Rocco Trivigno, S.Marzanotto, 331; G) Carlo Mainolfi, S.Damiano, 323; H) Mario Andreetta, Villafranca, 312; I) Giuseppe Vico, Montabone, 335; L) Alessandro Abbate, Vesime, 368.

Questa la classifica [illegible] squadre: girone A) Cocconato, punti 105; B) Cortanze, 78; C) Casorzo, 96; D) Torretta [illegible] Cattedrale, 81; E) Castell'Alfero, 51; F) Valfenera, 99; G) San Damiano, 84; H) Montegrosso, 87; I) Castagnole Lanze e Montabone, 81; L) Vesime, 96.

Per quanto riguarda il girone E, la classifica è stata stilata in base ai risultati della seconda serata. La prima «tornata» [illegible] gioco era stata funestata dalla morte improvvisa di un concorrente della squadra di Castell'Alfero, mentre gareggiava nei locali del comitato Palio di Tanaro.

Circa i risultati della prima gara, la giuria dovrà decidere se convalidarli o meno. Il campionato provinciale, nelle intenzioni degli organizzatori, oltre all'aspetto agonistico, ha lo scopo di cementare i rapporti di amicizia i diversi paesi della provincia. [a. b.]

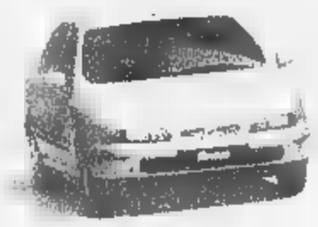
KRIZIA

BCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500*. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

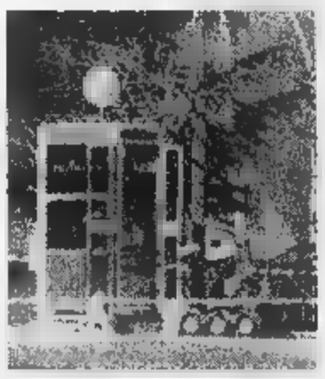
bosetti
I SUPER COPIATORI!
LANIER
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO

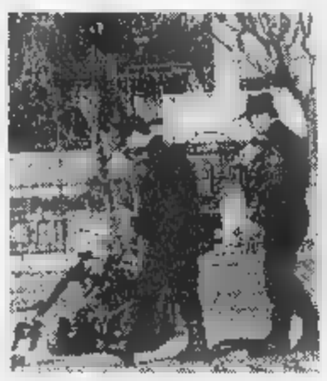
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Boves: trovati in una cabina proiettili di fucile e una sveglia

Falsa bomba, 4 ore di paura

L'allarme è scattato alle 9. Sgomberate le case e chiusa la piccola circonvallazione
Alle 13 il «robot» dei carabinieri ha fatto esplodere le sei munizioni tedesche





Dall'alto a sinistra carabinieri controllano la cabina lungo la strada subito chiusa al transito. Il piccolo «robot» all'opera e i militari che recuperano il falso ordigno
[FOTOSERVIZIO BEPPE SAJEVA]

BOVES. Sei proiettili per fucile «Mauser» tedesco e una finta bomba (in realtà una vecchia sveglia) abbandonati in una cabina telefonica hanno tenuto in allarme, per quattro ore, un centinaio di uomini tra carabinieri e militari. L'allarme è terminato alle 13 quando il braccio meccanico di «Robottino» ha delicatamente posato a terra il sacchetto di plastica contenente quella che gli artificieri temevano potesse essere una mina.

I fatti. Verso le 9 una persona è entrata nella cabina telefonica, in via Generale Allasia, nei pressi del Villaggio Unrra ed ha trovato, appeso all'apparecchio, un sacchetto di plastica nel quale si intravedeva un oggetto in metallo largo una ventina di centimetri e alcuni proiettili.

L'uomo, da un'altro telefono, ha avvertito i carabinieri di Boves che, con l'aiuto della polizia municipale, hanno immediatamente isolato la zona chiudendo al transito delle auto la piccola circonvallazione cittadina.

Nel frattempo il comando della Compagnia di Borgo San Dalmazzo ha trasferito l'allarme a Torino chiedendo l'intervento urgente degli artificieri ed ha allertato le ambulanze militari (da due giorni ferme nella zona mercatale di Boves dove i militari della Nato stanno montando un ospedale da campo come esercitazione). Inoltre tutte le famiglie che abitano nelle case che si affacciano sulla strada sono state allontanate.

A mezzogiorno è arrivata la squadra di pronto intervento degli artificieri di Torino che, dopo aver indossato muta e caschi di protezione, si sono avvicinati alla cabina. Constatata l'impossibilità di stabilire il contenuto dell'involucro, dal furgone è stato calato il piccolo robot a sei ruote, guidabile a distanza. L'attrezzo è stato avvicinato alla cabina e ha fatto esplodere i proiettili (sei colpi per fucile Mauser tedesco che, sui bossoli, portavano l'anno di produzione: 1936).

Il robot ha quindi recuperato il sacchetto che conteneva una vecchia sveglia rossiccia.

L'allarme è cessato alle 13 e la strada è stata immediatamente riaperta al transito. Con ogni probabilità proiettili e sveglia erano stati ritrovati in qualche soffitta e il proprietario, per disfarsene, ha scelto di abbandonarli nella cabina.
[r. c.]

L'uomo (di Bra) gestisce un locale a Cervere

Aveva cocaina in casa Ristoratore arrestato

CERVERE. «Chiuso per ferie» è scritto su un biglietto appeso alla porta d'ingresso del ristorante Primidolci che si affaccia su piazza San Sebastiano, la piazza «dei porri», dove si tiene la famosa sagra paesana.

Ma le ferie del titolare, Adriano Ferraro, 39 anni, di Bra, non sono proprio un relax. Da alcuni giorni è rinchiuso nel carcere di Alba, a disposizione della Magistratura che sta indagando su una faccenda di droga. L'uomo è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti (100 grammi fra hashish e 18 di cocaina) trovati durante una perquisizione condotta dal Nucleo operativo dei carabinieri di Savigliano nell'abitazione braidese del Ferraro (che vive in via Alba 5). Senza esito parrebbero essere state le perquisizioni nel ristorante di Cervere e sull'auto del Ferraro.

L'arresto è stato convalidato dal Gip, Roberto Proietti che ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare, una misura decisa per evitare l'inquinamento delle prove. Il Ferraro è difeso dall'avvocato albese Luigi Nizza. «Ci sono indagini in corso, e pertanto non rilascio dichiarazioni - dice il legale - ; preciso soltanto che la chiusura del ristorante non è stata disposta dal magistrato, ma è una conseguenza dell'arresto». **[l. a.]**

ALBA

Anziano muore nel podere

L'agricoltore Guido Gallizio, 70 anni, abitante in frazione San Rocco Seno d'Elvio, è morto ieri pomeriggio mentre bruciava sterpaglie in un podere di sua proprietà. La morte sembra sia causata da avvelenamento per monossido di carbonio. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, il Gallizio, dopo aver appiccato il fuoco a rami e foglie secche che aveva accumulato ai margini di un boschetto, avrebbe cercato di arginare con una zappa le fiamme che si stavano estendendo forse favorite dal vento. Ma mentre stava lavorando, è finito in mezzo al fuoco. Un vicino che si trovava in zona ha subito dato l'allarme, ma i soccorritori - carabinieri e vigili del fuoco di Alba - non hanno più potuto fare nulla. Dopo la visita del medico legale, la salma è stata composta nell'abitazione del Gallizio. Il Gallizio lascia la moglie Emma e le due figlie, Liliana e Marisa, entrambe sposate. **[g. f.]**

Promossa dalla Cia

Multe latte Una protesta a Brescia

CUNEO. La Confederazione italiana agricoltori (Cia) ha organizzato per domattina, a Brescia una grande manifestazione nazionale di protesta sulle quote latte e le multe Cee. Da Cuneo e da altre località della provincia sono previsti pullman che partono dal capoluogo alle 5, dalla sede di via Caraglio (alle 5,15 da Centallo, alle 5,30 da Fossano) per tornare in serata. Per informazioni telefonare 0171-67978 e 64521 o alle sedi zonali di Saluzzo, Mondovì, Alba, Fossano.

Commenta il presidente della Cia cuneese Gianfranco Falco: «Andiamo a Brescia per ottenere che il governo batta a Bruxelles con maggiore energia per una quota di produzione più elevata e per snellire le procedure burocratiche che ostacolano la libera iniziativa degli allevatori. Non si tratta di una provocazione ma di una spiegazione: è il motivo della protesta di domani per superare le difficoltà del presente e costruire un futuro migliore per la zootecnia». **[g. d. m.]**

Giovani Coldiretti

si elegge nuovo delegato provinciale

Andrea Oberto di La Morra (29 anni) ha lasciato la carica per «limiti d'età»

FOSSANO. Andrea Oberto, di La Morra, 29 anni, per «raggiunti limiti di età» lascia la carica di delegato provinciale giovani Coldiretti (oltre 650 iscritti). L'elezione del responsabile (Giacomo Ballari, di Saluzzo, 22 anni, e Marcello Gatto, 27, di Ceva, sono i nomi più accreditati) e del comitato provinciale è prevista per venerdì sera, alle 20,30, nella sala polivalente del Centro professionale. Al dibattito presenzieranno l'onorevole Piero Fassino, sottogretario agli Esteri, Giacomo Corazza, Fabio Perini, Luigi Pisoni. **[g. d. m.]**

Festa dell'Unione

Caraglio e le tre figli Lady Farm '97

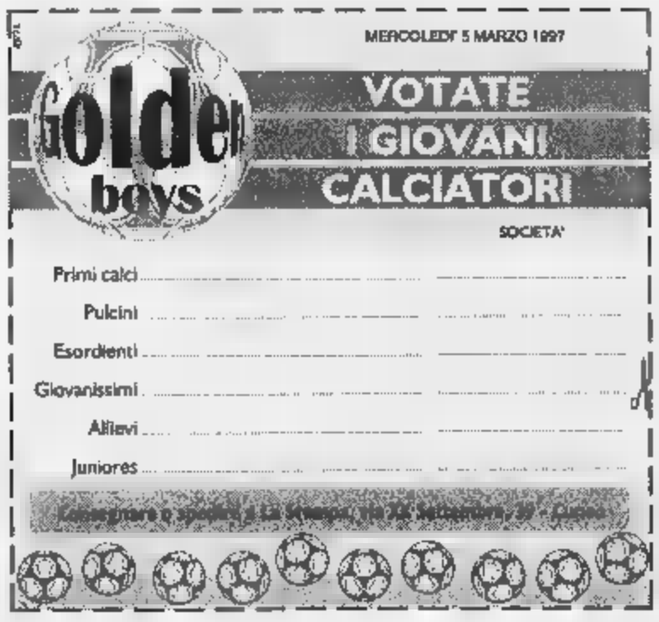
FOSSANO. Si chiama Anna Lamberti in Rosso, è una imprenditrice agricola di Palazzasso di Caraglio la «Lady Farm» della «Granda», eletta domenica al Giardino dei Tigli di Cussanio, alla seconda festa provinciale delle donne dirigenti di azienda, organizzata dall'Unione Provinciale Agricoltori. Oltre 180 le partecipanti, molte accompagnate da mariti e figli. Le candidate al titolo hanno affrontato tre prove (canto, imitazione e dizione) e tutte si sono dimostrate così brave che la giuria si è trovata in difficoltà ad assegnare il titolo. «Lady farm» ha tre figli e in azienda alleva bestiame di razza piemontese e coltiva cereali.

Spiega Giancarlo Bandiera, direttore dell'Unione Agricoltori: «La festa ha offerto l'occasione per lo scambio di esperienze tra imprenditrici agricole provenienti dalla Provincia. Molti i premi offerti da Nordica Viaggi, Boite d'Or, Max Mara e Emporio Armani. Rinnoveremo senz'altro la manifestazione il prossimo anno». **[g. d. m.]**

Già migliaia di cedole per il referendum sportivo «La Stampa» che mette in evidenza i giovani calciatori del Cuneese

«Golden boys», fino a Pasqua i tagliandi per votare

Domenica 30 marzo l'ultimo coupon: il cuneese Davide Quagliata sempre in testa



CUNEO. Domenica marzo, giorno di Pasqua, sarà pubblicato l'ultimo tagliando «Golden boys» che mette in evidenza i giovani calciatori del Cuneese. Il referendum sportivo «La Stampa» sta avendo un successo clamoroso. In redazione arrivano migliaia di tagliandi, tanto che la classifica nelle varie categorie si evolve di ora in ora. Finora il più votato in assoluto resta il cuneese Davide Quagliata (Allievo della Cuneo sportiva) che ha raggiunto quota 1162. Ma sono tantissimi i giovani che vengono segnalati: alcuni di loro hanno tante preferenze. Il termine massimo per inviare i tagliandi (non valgono le fotocopie) è sabato 5 aprile. Il «coupon» si può inviare per posta o consegnare alla redazione «La Stampa» di Cuneo, via XX Settembre, 39.

Ecco gli atleti nelle prime posizioni nelle classifiche (sei categorie), aggiornate al 3 marzo.

Da sinistra, il portiere Luca Barale e Alex Ceccarelli, del Bra

Primi calci. Marchetti (Valvaraita), 272; Vigna (Olmo Donatello), 238; Tassone (Olmo Donatello), 169; Giuliano (Saluzzo), 79; Brizio (Auxilium), 74; Barra (Busca), 69.
Pulcini. Topazi (Busca), 646; Dematteis (Olmo), 551; Giraudi (Koala), 418; Polimeno (Cuneo), 368; Bertranda (Valvaraita), 172; Gianluca Peretti (Busca), 121; Bruno (Olmo), 108; Rovera (San Chiaffredo), 103.
Esordienti. Bruno (Cuneo), 604; Ramunno (Olmo), 508; Dalmasso (Cuneo), 177; Rostagno (Valvaraita), 164; Armando (Valvaraita), 140; Simone Peretti (Busca), 113.
Giovanissimi. Blua (Cuneo), 584; Castellino (Olmo Donatello), 516; Cornero (Europa), 395; Lupino (Cuneo), 390; Marzanati (Valvaraita), 308; Parola (Busca), 111.
Allievi. Davide Quagliata (Cuneo), 1162; Bertero (Koala), 769; Bottero (Busca), 499; Ponzo (Olmo Donatello), 482; Roggero (Bra), 130.
Juniores. Barale (Cuneo), 910; Amatruda (Cuneo), 841; Ceccarelli (Bra), 591; Ferrero (Olmo), 305; Bongioanni (Olmo), 269; Maccario (Cuneo), 226; Matteoda, 170 Saluzzo. **[g. fr.]**

Proposta della Lega passa con l'astensione ppi

Mondovì se ne va dall'Anci «Utile solo alle metropoli»

MONDOVI'. Il Comune esce dall'Anci. Con l'approvazione di un emendamento presentato dalla Lega al bilancio di previsione '97, il Consiglio ha stabilito di togliere dalle spese del prossimo anno i tre milioni dell'iscrizione all'Associazione Nazionale Comuni Italiani. A favore della decisione si sono espressi i consiglieri del Carroccio, mentre i Popolari, loro alleati, si sono astenuti. «E' inutile rimanere in un'associazione che tutela solo le grandi città - hanno spiegato i firmatari dell'emendamento -. Tutte le ultime vicende a livello nazionale, dalla Tesoreria unica alla riduzione degli assessori, hanno confermato questa realtà».

L'assessore al Bilancio Aldo Rabbia ha chiarito che in pratica l'uscita dall'Anci sarà operativa, per ragioni tecniche, dal 1° gennaio '98. Nel corso della seduta di approvazione del bilancio (che pareggia su 51 miliardi 509 milioni 4 mila 493 lire), la Lega ha presentato un altro emendamento, approvato con l'astensione del Ppi, che ha portato a ridurre le indennità di carica di sindaco, assessori e consiglieri: dai 135 milioni complessivi si è passati a 125.

Sul bilancio, ci sono stati interventi critici da parte di tutte le forze politiche, compresa la maggioranza: Sergio Virgilio, Caterina Cuniberti e Paolo Gazzola per la Lega, Paolo Gastaldi e Beppe Magnino per i Popolari.

Per la minoranza: Michele Baracco (Rifondazione) sull'Ici ha detto: «La riduzione serve a regalare appena un cappuccino e una brioche». Antonio Viglione: «E' il bilancio delle miserie quanto ai numeri, e delle tristezze quanto alla sostanza. Non vedo un libro dei sogni né una volontà propositiva». L'ex sindaco Michelangelo Giusta: «Le cifre previste come entrate non realistiche». **[p. a.]**

Forse uno stesso gruppo di «specialisti» ha firmato tre colpi in tre mesi

Banda della fiamma ossidrica

La tecnica usata per portare via 25 milioni dalle Poste di via Roma a Cuneo nel fine settimana è simile a quella adottata per rubare negli uffici di Dronero e Limone. Indagini della Mobile

CUNEO. Stessi orari, tecnica e sempre il ricorso alla fiamma ossidrica: anche il colpo messo a segno alla succursale numero 1 delle Poste, in via Roma, sembra rientrare nella serie di furti «con spaccata» che in tre mesi ha interessato le Valli Maira e Vermenagna. I «precedenti» hanno troppi elementi simili a quello di Cuneo per non far pensare che anche quello dell'altra notte nel centro storico del capoluogo sia stato compiuto dalla stessa banda.

Il 14 dicembre i ladri, «armati» di fiamma ossidrica, avevano preso di mira l'ufficio postale di Dronero, portando via ben quattrocento milioni, tra valori bollati, francobolli e denaro contante.

Stessa procedura: scassinare la porta d'ingresso o entrare attraverso locali adiacenti. Per gli uffici di via Roccabruna a Dronero è stata scelta la prima soluzione. La banda ha praticato un foro di trenta centimetri nella corazza della cassaforte, dal quale è stato fatto uscire il bottino.

Una settimana prima i ladri avevano preso di mira la filiale della Banca regionale Europea-Crc in piazza Cavour, a Caraglio: il piano era fallito perché le casseforti dell'istituto di credito hanno resistito alla fiamma ossidrica.

Il 14 gennaio, esattamente due mesi dopo il «colpo» di Dronero nuovo furto con spaccata. Questa volta a Limone. Obiettivo l'ufficio postale di via Roma, in pieno centro. Sono stati portati via valori bollati e «travellers cheques» per un valore di centoquaranta milioni. Anche in quest'occasione «l'assalto» è avvenuto di notte.

Forzata la serranda in ferro che protegge l'ingresso e la serratura della successiva porta a legno e vetro, con la fiamma ossidrica sono state aperte le due casseforti.

Nella notte fra sabato e domenica (o in quella successiva) il furto a Cuneo, di fronte al municipio. Gli inquirenti (l'indagine è condotta dagli uomini della Squadra mobile) hanno ricostruito nei dettagli come è avvenuto il «colpo»: i ladri (sicuramente erano più d'uno), approfittando del fine settimana e della chiusura di tutti gli uffici del palazzo e di quello davanti, hanno forzato la porta dei gabinetti pubblici, che si affacciano su via Armando Diaz, ormai inutilizzati da molto tempo.

Da lì è stato aperto un buco (circa mezzo metro quadrato) nel muro che divide il locale dagli uffici delle Poste. La banda ha così raggiunto la cassaforte, al piano terreno, sotto il conservatorio «Giuseppe Verdi». Per aprirla è stata utilizzata la fiamma ossidrica. Sono stati portati via valori bollati e denaro contante, utilizzato per la cassa, per un totale di venticinque milioni.

A dare l'allarme lunedì mattina è stato il personale delle Poste al rientro al lavoro dopo il fine settimana: non c'era nessuna ragione perché qualcuno controllasse i vecchi bagni pubblici, scoprendo quanto era successo. Non si sa, invece, se l'ufficio postale sia o meno dotato di sistemi d'allarme, oppure se non siano entrati in funzione o siano stati disattivati.

[g. p. m.]

Il buco nel muro scavato dai ladri per raggiungere l'interno dell'ufficio postale

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Cuneese senza scuole che preparino all'ingresso nel mondo dell'editoria

Maggio Campra, amministratore della «Arti Grafiche Lei Spa» di Busca, è presidente della sezione Grafica dell'Unione Industriale

ALLE soglie dell'era digitale, è difficile tenere il conto delle rivoluzioni avvenute nella storia dell'industria grafico-editoriale. Nella «Granda», che il saluzzese Bodoni ha contribuito potentemente a modernizzare l'arte della stampa, il settore vive oggi una realtà di luci e ombre, analoga per molti versi alla situazione nazionale, ma con alcune peculiari connotazioni.

A fronte di una crescita quantitativa notevole, la dinamica dei prezzi - la sensibile riduzione - determina la ricaduta negativa sui conti economici e finanziari. L'avanzamento tecnologico è così forte da mettere a dura prova tutti, piccole e grandi aziende. Ogni anno vengono realizzate macchine più veloci, il che significa un numero maggiore di copie stampate più in fretta, con il risultato di ampliare l'offerta un mercato che è nazionale ed internazionale.

In questi ultimi anni il settore ha subito una vorticosa fluttuazione dei costi delle materie prime, tant'è che si è parlato di una vera e propria «guerra della carta». Un esempio illuminante: nel corso del '95 la carta è aumentata di quasi il cento per cento, per scendere nel '96 ai livelli precedenti e quindi riavviarsi a una salita che non si sa quando si arresterà. Permane e anzi si accentua la difficoltà di reperire personale specializzato. In provincia non esistono scuole adeguate alle attuali esigenze del settore, di conseguenza sono le aziende a doversi assumere l'onere della formazione professionale.

Di vitale importanza resta infine il problema dei collegamenti stradali, eterno tormentone, al quale purtroppo nessuna risposta concreta è stata data dopo anni di battaglie. In un mercato che sempre più dimensione internazionale la questione dei tempi di trasporto per le aziende grafico-editoriali della «Granda» costituisce un fattore di handicap.

Ma in questo panorama in chiaroscuro, per fortuna alle ombre seguono le luci. E così quelle tecnologie che per alcuni versi contribuiscono ad alterare il corretto trasporto domanda-offerta, rappresentano altresì per il settore un'occasione di miglioramento e potenziamento dei livelli produttivi. In particolare, la trasmissione dei testi e delle pagine a distanza, per via telematica, consente di ridurre gli effetti negativi della nostra collocazione geografica. Aziende anche di modesta dimensione possono oggi affrontare lavorazioni con committenti lontani, in tempo reale, e questo vale soprattutto per i prodotti legati all'urgenza dell'informazione.

Se si coniuga questa capacità di ammodernamento tecnologico con la tradizionale sagacia imprenditoriale dei cuneesi, c'è da constatare con legittimo orgoglio che anche nel campo grafico-editoriale la nostra provincia presenta credenziali di eccellenza. Abbiamo aziende leader nel settore della stampa a scala nazionale, conosciute e stimate in tutta Europa, a cominciare dagli esigenti vicini di francesi e dai competenti clienti tedeschi. Non è poco, si pensa all'importanza dell'immagine oggi. E sapere che il nome di Cuneo viaggia nel mondo grazie anche ai nostri prodotti grafico-editoriali, è una soddisfazione in più, che spinge tanti imprenditori a continuare la loro sfida, nonostante tutto.

Maggio Campra

Azienda dronerese

Un concordato preventivo alla «Omas»?

DRONERO. Si è svolta il tribunale di Cuneo l'assemblea dei creditori dell'Omas, ditta specializzata nella produzione di biciclette, alle prese con una grave crisi finanziaria. La riunione era presieduta dal giudice delegato, Elisabetta Meinardi. Sullo stato di crisi dell'azienda ha relazionato il commissario giudiziale, Bianca Steinleitner.

La maggioranza dei creditori presenti all'assemblea si è detta favorevole alla soluzione del concordato preventivo, misura che, se verrà applicata, prevede il rimborso totale ai «creditori privilegiati» (tra questi figurano gli operai, mentre ai «creditori non privilegiati» verrà concesso un rimborso pari al 56% delle perdite. Nei prossimi giorni, anche con la raccolta dei pareri dei creditori non presenti all'assemblea, verrà ufficializzata una soluzione alla crisi. Per la salvaguardia in zona dell'attività produttiva erano espressi il Consiglio comunale di Dronero e la Comunità Montana **[c. g.]**

Fa il restauratore

Mario Falcheri è il più votato dagli artigiani

CUNEO. Mario Falcheri, restauratore, presidente uscente della Commissione provinciale per l'artigianato, 334 preferenze e risultato il più votato nell'elezione dell'organismo di autogoverno della categoria. L'unica lista presente (da cui le polemiche) comprendeva altri 19 candidati, tutti eletti. Aldo Alessandria, di Alba, 264 preferenze; Carlo Ambrosoli, Boves, 222; Maria Grazia Angeli, Bra, 143; Giuseppe Balestra, Alba, 62; Gianfranco Berutti, Ceva, 95; Franco Boschetti, Mondovì, 176; Antonio Cogliero, Carrù, 82; Bruno Decicco, Bra, 80; Francesco Delfino, Bernezzo, 196; Maria Rosa Di Giacomo, Alba, 129; Giovanni Ferrero, La Morra, 102; Fernando Franchino, Borgo San Dalmazzo, 119; Pier Angelo Genesio, Monforte, 82; Michele Giacosa, Savigliano, 156; Giacomo Giraudo, Fossano, 125; Bruno Gozzarino, Lagnasco, 104; Giuseppe Mano, Sommariva Perno, 101; Virginio Prato, San Michele Mondovì, 34. Onorato Rostagno, Saluzzo, 211. **[c. g.]**

Cervasca, da stasera

Tre incontri per imparare il massaggio

CERVASCA. Ha inizio stasera, alle 21, nella sala riunioni del Comune, una serie di incontri su «L'arte del massaggio: una tradizione antica di grande attualità per tutti». Con un po' di teoria e un po' di pratica - spiegano gli organizzatori - tutti potranno sperimentare facili movimenti e manovre quanto si può essere d'aiuto a noi stessi e ai nostri cari.

Gli incontri saranno guidati da Piermario Clara, esperto di integrazione psicofisica e traduttore di testi di medicina complementare. «Negli incontri si parlerà - spiegano al Comune di Cervasca - di storia del massaggio, elementi semplici di anatomia e fisiologia, effetti e benefici generali del massaggio, descrizione della varie tecniche e bibliografia. In fondo, tutti sappiamo massaggiare e a tutti piace essere massaggiati; inoltre il massaggio fa un gran bene sia a chi lo riceve sia a chi lo pratica». Altri due incontri si terranno il 12 e il 19 marzo, stessa sede, stessa ora; quota di partecipazione 10 mila lire. **[r. s.]**

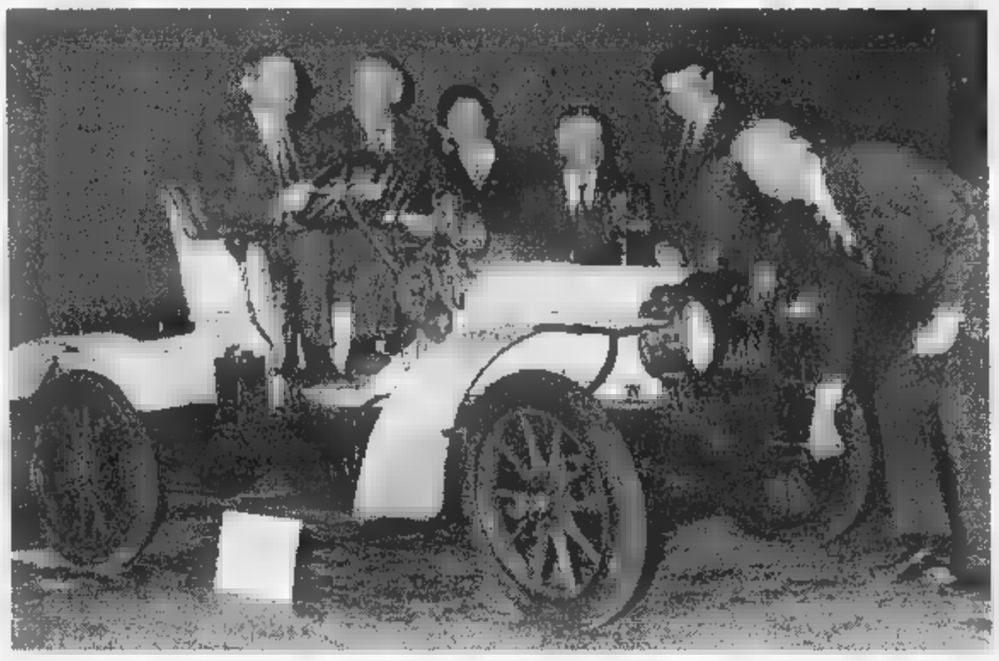
La rassegna in San Francesco fino al 5 aprile (da martedì a domenica, ore 17-19)

«Autostorie» con la mitica Stratos

Oltre mille visitatori alla mostra per i 70 anni dell'Aci

CUNEO. La mostra «Autostorie», allestita in San Francesco a cura del Comune, in occasione del 70° anniversario della fondazione dell'Automobile Club di Cuneo sabato (giorno d'inaugurazione) e domenica ha già avuto oltre mille visitatori. L'allestimento, diretto da Mario Cordero e curato da Livio Manu, accoglie lo spettatore con due pezzi eccezionali, due veterane di Ceirano e Fiat, e prosegue, scandendo così le fotografie che illustrano tanti momentio della vita del Club nella «Granda», con una Giulietta Sprint carrozzata Bertone, una Lancia Stratos, una Aztec di Giugiaro, l'Alfa Romeo con cui, nel 1923, Ugo Sivocci trionfò nella Targa Florio.

Di grande interesse anche la sezione dedicata all'arte e alla grafica, con due opere eseguite per l'Aci nazionale dal futurista Boccioni. C'è parete del divertimento che raccoglie vignette del cuneese Danilo Paparelli. La mostra è aperta fino al 5 aprile, da martedì a domenica (dalle 17 alle 19). **[m. bo.]**



Il presidente della Provincia Quaglia al volante di una Ceirano del 1904: alla sua sinistra il presidente dell'Aci Olivero

AL CINEMA

Guardia medica e otoscopio

Servizio di guardia medica, ospedale di Cuneo, sabato 1 marzo, ore 14,15. Mi presento per una serata e dolore all'orecchio sinistro, iniziato al mattino. Il medico di turno mi guarda e mi dice che gli spiace, ma non ha l'apparecchio per guardare le orecchie. Devo andare da uno specialista o dal mio medico curante. Chiedo dove posso trovare un otorino e il mio medico di sabato pomeriggio. Mi risponde di andare al Pronto soccorso.

Rifletto: devo disturbare i medici del Pronto soccorso per un mal d'orecchio? Credo che abbiano ben altro da fare con le vere urgenze; aspetto invece, e il male, fino a lunedì e poi vado dal medico di famiglia? (Così poi ho fatto: era un'otite da curare con antibiotico e antinfiammatorio). Ho anche pensato di comperare l'apparecchio e portarmelo sempre dietro per una prossima (spero proprio di no) visita medica.

Evelyne Van Bjnen,
Cuneo

«Gruppo della gloria» e gli attori

Sabato 1 marzo nel nuovo locale polifunzionale di Caramagna abbiamo avuto modo di assistere allo spettacolo «Aggiungi un posto a tavola» interpretato dalla compagnia «Gruppo della gloria». Riteniamo doveroso congratularci con gli attori, i ballerini e tutti gli interpreti. Con la loro intensità espressiva di recita, canto, danza e mimica, corredata di luci e suoni non indifferenti, hanno saputo coinvolgere noi spettatori e amanti del teatro, al punto tale che ci è sembrato di assistere ai grandi spettacoli teatrali nelle metropoli. Ci auguriamo di poter ritornare presto a Caramagna per trascorrere un'altra piacevole serata.

Armando Gonella
Piera Cardellina
Daniela Menardi
Mauro Operti
Franco Camisassa
Luisella Mo, Racconigi

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313. **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144. **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.370, 42.01 **Busca:** 945.656; 945.455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115. **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111. **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116. **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255. **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555. **Naive:** 677.407; **Nielle Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.544. **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, le chiamate, dirette pres. di ricette mediche urg.

Alba: *Piave*, corso Piave 20, tel. 282.896
Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel. 412.505
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.467
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Manchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389

UTILITÀ

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269832 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** [illegible].

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Galiano Alex; Giordano Debora; Dossani Beatrice; Bellone Erica; Dotta Alessandra; Tallone Simone; Delfino Matteo; Riberi Alessandra; Bosso Lorenzo; Ranauro Anna; Albesano Martina, Alda; Dadi Patrik; Beatovic Doris; Cometto Cristina; Arnolfo Stefano, Mario, Ernesto; Ribero Giulia; De Simone Giulia, Antonia; Perano Paolo; Grenna Carola; Romano Arianna; Berlolotti Matteo; Massano Edoardo; Armando Andrea; Peano Lorenzo; Tedesco Stefano; Francolino Eleonora; Cutri Chiara.

MORTI. Peano Luigi, 85 anni (residente a Cuneo), pensionato; Pellegrino Filippo Giuseppe, 83 anni (residente a Boves), pensionato; Ghibaudo Luigi, 76 anni; Blamonte Barbara vedova Chiapello, anni (residente a Busca), pensionato; Gautero Angela, 88 anni (residente a Villar San Costanzo), casalinga; Bozza Silvio, 69 anni (residente a Cuneo), pensionato; Vinai Giacomo, 87 anni (residente a Cuneo), pensionato; Scigliano Marco, 73 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Lovera Giuseppe, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Marenco Maria Pia, 56 anni (residente a Carrù), coadiuvante commerciante; Grisaffi Anna Maria, 45 anni (residente a Licata), casalinga; Revelli Rosa, 73 anni (residente a Clavesana), pensionata; Dutto Adriano, 42 anni (residente a Cuneo), commerciante; Massa Orsola, anni (residente a Cuneo), religiosa; Rinaudo Orsola vedova Rocchia, 85 anni (residente a Cuneo), pensionata; Comba Lorenzo, 74 anni (residente a Busca), pensionato; Dalmesa Matilde, 66 anni (residente a Boves), casalinga.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Rosso
commerciante di vini
di anni 84

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Francesca**, il figlio **Riccardo**, la nuora **Margherita**, i nipoti **Alessandro, Marco** e **Gabriele**, le cognate **Amalia** e **Lidia, Alberto, Marina** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Tarantasca mercoledì 5 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **Cuneo,** 4 marzo 1997.

Giuseppe Rosso
Amalia, Alberto, Marina, Andrea e **Paola**. Vi siamo vicini.
— **Cuneo,** 4 marzo 1997.

Giuseppe Rosso
Partecipano al dolore di Francesca, Riccardo, Margherita e i figli **Giuseppe, Paola** e **Renata Osenda.**
— **Cuneo,** 4 marzo 1997.

APPUNTAMENTI

IMPRENDITORI

Una serata in onore delle donne

Venerdì, dalle 20, al ristorante «La Ruota» di Pianfei, il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo, propone una serata in onore delle donne. Le adesioni si possono dare telefonicamente allo 0171/455540 oppure 697544.

DRONERO

Si riuniscono i commercianti

Stasera, alle 20,45, nella sala della Conciliatura si terrà una riunione degli esercenti e commercianti, per le problematiche del settore. La riunione è stata organizzata dal Comune. **[c. g.]**

PIANFEI

Corso sulla democrazia italiana

Domani, alle 15, all'hotel «La Ruota», prenderà il via il corso aggiornamento per docenti di scuole medie e superiori dal titolo «Nascita di una democrazia: Italia 1945-46». L'iniziativa è organizzata dall'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. **[c. g.]**

Venerdì si discuterà la bozza di riordino proposta dal provveditore Ferrero

Tagli, scuole col fiato sospeso

Tutti gli organismi istituzionali del settore e comitati spontanei di genitori e insegnanti hanno preso posizione contro le riduzioni previste dalla Finanziaria. Decine di classi a rischio

CUNEO. Giorni decisivi per i tagli preannunciati per la scuola della «Granda». Venerdì si riunirà la Commissione «verticale» del nuovo Consiglio scolastico provinciale per esaminare la bozza che il Provveditore agli Studi, Giovanni Ferrero, presenterà in tema di «riordino della rete scolastica» provinciale. Non si conoscono ancora i termini delle proposte del provveditore, in questi giorni impegnato per lavoro in altre province piemontesi, ma l'attesa da parte di molti Comuni minacciati di perdere anche l'ultima scuola rimasta è grande. Nelle ultime settimane si sono infatti moltiplicate le riunioni dei vari organismi rappresentativi delle realtà locali, i dieci Distretti scolastici della provincia, che hanno a loro volta raccolto decine e decine di lettere, esposti e comunicati inviati da comuni piccoli e grandi, associazioni, e singoli istituti scolastici.

Un po' tutti gli organismi hanno preso posizione nei confronti della circolare 47, che contiene il decreto interministeriale, legato alla Finanziaria, sui tagli di classi, cattedre e plessi scolastici. Il Consiglio provinciale ha invitato i parlamentari cuneesi a mobilitarsi per cercare di modificare almeno alcune clausole del decreto, che sembrano punire in modo particolare la «Granda».

«Che si cambino almeno i parametri - dice l'assessore all'Istruzione, il preside Domenico Viberti -. Per la nostra provincia sono preferibili parametri basati sulla densità della popolazione scolastica, anziché generici "numeri" inventati in laboratorio: un parametro che tenga conto del rapporto alunni/territorio potrebbe più facilmente rispondere alle esigenze e coprire con le scuole zone che altrimenti rimarrebbero completamente abbandonate dallo Stato. Non dimentichiamo infatti che in molti paesi delle Langhe, sparita la caserma dei Carabinieri, chiuso l'ufficio postale, la scuola è rimasta l'ultima presenza statale».

L'appello ai parlamentari cuneesi affinché intervengano a difesa della scuola cuneese sembra produrre i suoi primi effetti. Il senatore della Lega Brignone si è fatto interprete presso la commissione Cultura delle istanze della «Granda». Passi analoghi quelli dell'on. Sergio Soave, vicepresidente della commissione Cultura.

I tempi appaiono tuttavia ormai troppo ravvicinati per rivedere il meccanismo previsto dal decreto; e le classi a rischio sono decine. «Venerdì alle 8,30 - informa il presidente del Consiglio scolastico provinciale, Paolo Cavallo - si riunisce la Commissione che esaminerà il piano del provveditore, quindi la giunta presenterà proposte all'assemblea dell'organismo provinciale sabato 15 marzo». [r. s.]

Alba, Artistico

Un contributo agli allievi

ALBA. Gli studenti della sezione staccata di Alba del liceo artistico statale «Ego Bianchi» di Cuneo hanno protestato nei giorni scorsi con lettera e una raccolta di firme inviata in Comune per il caro-trasporto. L'Artistico, da quest'anno scolastico, si è trasferito in località Serre (nella ex-sede dello Scientifico), fuori città. Il costo del trasporto e autobus dal centro cittadino all'Istituto è stato mantenuto a 240 mila lire (la stessa cifra pagata già in passato dagli studenti dello Scientifico), ma secondo gli allievi dell'Artistico viene a incidere troppo sulle spese trattandosi di una scuola già costosa per il notevole materiale didattico che richiede. Per venire incontro agli studenti, il Consiglio d'istituto ha ora deliberato di assegnare a ogni allievo un contributo di circa 35 mila lire.

L'Artistico è frequentato da 168 studenti. La stragrande maggioranza proviene da paesi, città vicine e devono già sopportare altre spese di trasporto per raggiungere Alba. [g. f.]

Un progetto

Liceo umanistico per i monregalesi

MONDOVI'. Il Comune e il Distretto scolastico 66 hanno predisposto un'ipotesi di riordino delle scuole superiori cittadine.

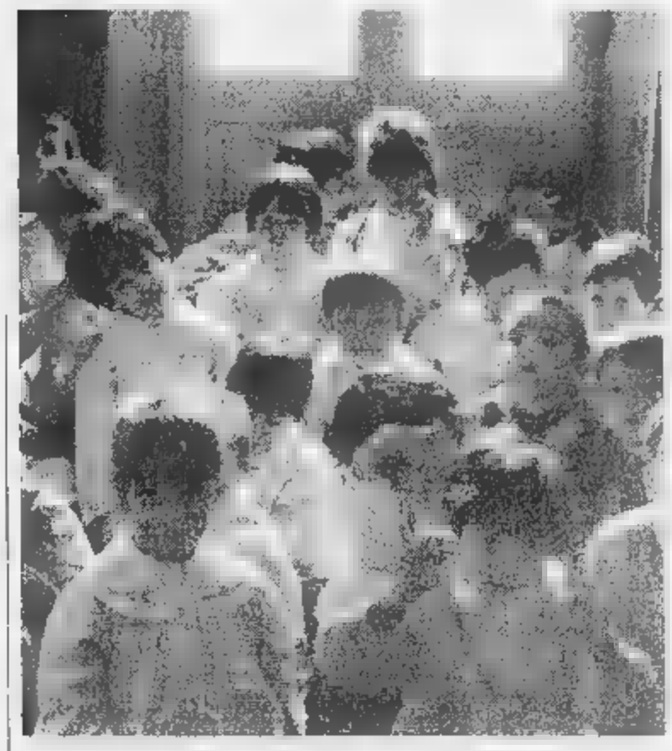
«Mentre con il piano di razionalizzazione delle scuole da parte del Ministero, Elementari e Medie non rischiano nulla - ha spiegato l'assessore alla Cultura e Istruzione, Ernesto Billò -, per le Superiori c'è qualche pericolo».

Il progetto prevede l'aggregazione del Liceo classico Beccaria (che avrà otto classi) al Liceo pedagogico ex magistrali Govone, creando il nuovo liceo umanistico, a duplice indirizzo. Lo stesso procedimento riguarderebbe l'Ipc Grandis e l'Ipsia Garelli, uniti in «polo professionale». Franco Mammola, consigliere comunale ppi e componente del Distretto, ha proposto anche uno scambio di sedi fra Magistrali e Scientifico, per avvicinare la «Govone» al Classico. Il Comune sta anche studiando la realizzazione di un'unica mensa scolastica, per la cui sede si è offerta la Colonia Beila. [p. s.]

Savigliano

Palestre ancora insufficienti

SAVIGLIANO. La crisi degli edifici scolastici si trascina ormai da anni e per la soluzione di tale problema occorrerà ancora del tempo. Terminata infatti la palestra costruita dalla Provincia nel cortile dell'ex caserma Trossarelli, devono fare ricorso a succursali per poter svolgere regolarmente le lezioni sia l'Istituto professionale di Stato «Cravetta» (che con le sue trentuno classi è il più grande professionale della provincia di Cuneo), sia l'Istituto per geometri «Eula». Attualmente è in costruzione una nuova ala, sempre nel cortile dell'ex caserma, che servirà per i geometri e il liceo, dal Cravetta si attende da anni che venga completata la ristrutturazione dei locali della Trossarelli, decisione che, dopo vane promesse, viene sempre differita nel tempo. Non ci sono problemi di locali, invece, per l'Istituto «Marconi», che negli ultimi anni ha dovuto subire una flessione di iscrizioni e per il quale si parla insistentemente di un accorpamento altre scuole. [p. b.]



Ci sarebbero problemi anche per alcune scuole materne del Cuneese

A FOSSANO

Orario lungo in 2 materne

Accantonata temporaneamente la questione se sia giusto o meno che i bambini restino a scuola fino a 10 al giorno, lunedì sera il Consiglio del 2° circolo ha dato parere favorevole (unanime) alla messa a disposizione dei locali per l'istituzione del servizio di «prolungamento d'orario» (dalle 15,15 alle 18,15) in una delle materne della parte alta della città. Il servizio era stato sollecitato da genitori che possono contare sull'aiuto di parenti e di altre persone. Finora era garantito da un'unica scuola del 1° circolo, insufficiente a rispondere a tutte le esigenze. A partire dal prossimo anno saranno invece due le materne con orario prolungato. «C'è stato un po' di burrasca - commenta il direttore del 2° circolo Giuseppe Giacone - ma adesso la questione è risolta in modo positivo. Si dovrà comunque affrontare il problema del diritto dei bambini a restare più tempo in famiglia, magari in un dibattito pubblico». [l. a.]

DALLA GRANDA

CUNEO

I funerali del macellaio di via Marconi

Ieri funerali di Andrea Paschetta, 64 anni, macellaio (con negozio in via Marconi), morto domenica per un cancro. Lascia la moglie, Michela Boggione, e tre figli Michela, Gianluigi e Luca. [l. a.]

CEVA

Donna grave sull'auto che finisce in un canale

Mirella Garelli, 38 anni, di Vicoforte, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo, per le conseguenze di un incidente avvenuto l'altra sulla statale 28, in località Pile. La donna viaggiava sulla «Peugeot 205» condotta dal figlio, Daniele Condorno, 18 anni, che ha riportato ferite guaribili in 8 giorni. La Stradale cebana sta accertando le cause del sinistro: l'auto, dopo aver sbandato, è finita in una scarpata e poi in un canale. [p. s.]

BARGE

L'addio al diciottenne morto in un incidente

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa di San Giovanni Battista, i funerali di Giuseppe Facchini, 18 anni, deceduto sabato sera a Bagnolo, in un incidente stradale. La salma del giovane sarà tumulata nel cimitero bargese. [g. ne.]

VILLAFALLETTO

Due feriti nel frontale in località Termine

Sconto frontale tra due auto, lunedì sera, in una mezza curva, a Termine. Coinvolte la «Renault 5», condotta da Vittorio Gerbaudo, 51 anni, di Villafalletto, via Termine, e la «Honda Civic», guidata da Silvio Rinaudo, 23 anni, di Saluzzo, via della Croce. I due sono rimasti feriti; guariranno in trenta e sette giorni. [g. ne.]

MONDOVI'

Guidava senza patente, albanese denunciato

I carabinieri hanno denunciato a piede libero l'albanese Deshir Pepa, 22 anni, abitante in piazza San Pietro, per «guida senza patente». L'auto è stata sequestrata. [p. s.]

LIMONE

Sciatore genovese salvato sulle piste

Militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Limone, uomini del Corpo Forestale dello Stato, elicottero del «118» e operai degli impianti, hanno salvato ieri sciatore caduto sulle piste di Limonetto. Sigismondo Corelli, 56 anni, di Genova, è scivolato finendo in un ruscello. Ha riportato ferite alla testa e al bacino, è ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. [r. s.]

CUNEO

Spettacolo di solidarietà contro la fibrosi cistica

Spettacolo di solidarietà oggi, al «Fiamma» a favore dell'Associazione piemontese per la lotta contro la fibrosi cistica. La compagnia Fratelli Miraglia presenta (ore 16 e 21) una riduzione dal «Don Chisciotte» di Cervantes, di Gian Davide Miraglio. Biglietti a 25 e mila, manifestazione curata dall'agenzia Anteprima. [v. p.]

FOSSANO

Cena l'8 in favore della ricerca sul cancro

Scadono oggi i termini per le prenotazione alla tradizionale dell'8 marzo» organizzata dall'Associazione per la ricerca sul cancro. Il ricavato andrà alla Fondazione per la ricerca sul cancro. Le prenotazioni si raccolgono al Gran Mercato, Vilma Intimo, oreficeria Ferrero, Olga Del Pozzo, Panetteria San Bernardo. [l. a.]

TRINITA'

Al «Battuti rossi» mostra sulla schiavitù

Venerdì, alle 21, al «Battuti rossi» si inaugura la mostra «La schiavitù (ri)evocata», curata dall'associazione «Arcipelago». Nel salone parrocchiale incontro con l'antropologo Marco Aime. [l. a.]

CUNEO

Il congresso provinciale delle Acli

Venerdì, alle 20,30, nella sede di piazza Virginio, a Cuneo, alle 20,30, si terrà il 5° congresso provinciale delle Acli cuneesi. Dovrà anche eletto un nuovo direttivo. [c. g.]

Solo il 4% dell'immondizia viene selezionato dai cittadini contro l'11% di Alba. E le tariffe sono aumentate

«La raccolta rifiuti differenziata così non va»

Savigliano, atto d'accusa del consigliere d'opposizione Ferrero

SAVIGLIANO. E' partito nei giorni scorsi una massiccia campagna di sensibilizzazione dell'assessorato all'Ambiente verso la raccolta differenziata dei rifiuti. Sono stati distribuiti migliaia di volantini in vengono riassunte le modalità attualmente in vigore a Savigliano; un invito scritto alla collaborazione è stato inviato a tutti i titolari degli esercizi commerciali cittadini, ai direttori didattici e ai presidi. «Mi sono reso conto - dice l'assessore Gianfranco Saglione, che ha ricevuto recentemente dal sindaco Sergio Soave la delega all'Ambiente oltre a quelle a Turismo e Cultura - che questo discorso, affrontato tempo fa, era stato dimenticato dai saviglianesi. Quindi mi è sembrato necessario riproporre, attraverso un pieghevole, intanto come funziona la raccolta differenziata e poi quali sono i vantaggi per la collettività».

E' stato inoltre disposto un servizio di segnalazione delle disfunzioni, con il quale i cittadini sono invitati a collaborare: il numero di telefono è 710223.

A fianco l'assessore all'Ambiente **Gianfranco Saglione** e il consigliere d'opposizione **Gianni Ferrero**

Ma la campagna di sensibilizzazione suscita anche discussioni e prese di posizione contrarie, quali quella del consigliere di opposizione Gianni Ferrero, già candidato a sindaco, che più volte per mezzo di interrogazioni aveva sollevato il problema: «E' tutto il sistema che non funziona - spiega Ferrero - e queste iniziative sono solo un palliativo. La raccolta non funziona, se è vero che abbiamo solo il quattro per cento di rifiuti diferenziati a Savigliano contro, per esempio, l'undici per cento di Alba. Manca un progetto globale, che ci permetta di risolvere in caso i nostri problemi: oggi ci affidiamo alla discarica di Fossano e paghiamo una cifra elevatissima. Ho sollevato più volte la questione, ma sono sempre stato ignorato: al momento, l'unica cosa che è stata fatta è l'aumento delle tariffe». [p. b.]

Isole ecologiche a Fossano

FOSSANO. A partire dalla prossima settimana le frazioni disporranno dei contenitori «mobili» per la raccolta differenziata. Dal 17 marzo partirà infatti il sistema delle «isole ecologiche». «Si tratta di contenitori per i vari materiali della raccolta differenziata - spiega l'assessore Giorgio Cagliero - montati su un piano scarrabile, che a turno viene depositato nelle piazze frazionali». Finora i frazionisti depositavano carta e cartone, lattine e bottiglie di plastica sulla piazza del paese; una volta la settimana (o quindicinalmente, a seconda del numero degli abitanti) passava la ditta della raccolta rifiuti a ritirare il materiale. «Un sistema che creava disordine - dice l'assessore Cagliero -. Ora le 'isole ecologiche' ci auguriamo che i frazionisti prendano l'abitudine di portare i rifiuti separati nel giorno prefissato».

Il servizio di raccolta (dalle alle 16) è settimanale per San Sebastiano (lunedì), Murazzo (martedì), Maddalene (mercoledì), San Lorenzo (giovedì) e Loreto (venerdì). Nelle altre frazioni è quindicinale: il lunedì la «piattaforma» si alternerà tra Piovani e Cussanio, il martedì tra Gerbo e Tagliata, il mercoledì tra San Vittore e Boschetti; il giovedì tra Mellea e San Martino e il venerdì tra Sant'Antonio Baligio e Santa Lucia.

Le organizzazioni professionali agricole esprimono soddisfazione per il nuovo servizio. «In questo modo si giustifica maggiormente il costo della raccolta rifiuti - dice Roberto Morello della Coldiretti. Giancarla Morre (Confagricoltori): «Questo nuovo servizio è aggiunge ad altre novità positive come la lotta all'evasione che crea un maggior senso di equità, e le riduzioni delle tariffe per le case degli agricoltori non più in attività». [l. a.]

Garessio, la disperazione dell'anziana che da oltre 3 anni porta avanti una ricerca senza risultati

«Anche dal vescovo per sapere dov'è mio nipote»

La nonna vuole scoprire se il piccolo si trova da parenti in Nigeria

Antonietta Massa (72 anni) sul balcone della sua casa a Cerisola di Garessio

GARESSIO. Nonostante gli appelli al presidente Scalfaro, le indagini di un investigatore privato, le lettere ai giornali e le denunce, Antonietta Massa, 72 anni, non ha più avuto notizie del nipote Michael, 5 anni, nato dal matrimonio di suo figlio Giorgio con la nigeriana Edna Idenudia Iziegbo.

«Dopo la separazione dei genitori il piccolo, affidato dal tribunale al padre, è partito il 18 giugno '93 con mamma Edna per un viaggio in Nigeria - spiega nonna Antonietta -. Doveva essere una breve visita ai parenti residenti a Benin City. Da allora abbiamo più visto né la madre, né nostro nipote».

Un lungo silenzio pieno di speranze, preghiere, illusioni, rotto alla vigilia di Natale da una lettera proveniente dalla Nigeria. «Michael - scrive il nonno materno nella lettera alla famiglia Massa - è tranquillo, gioca con gli amici nella campagna vicino al villaggio, frequenta un asilo. Abbiamo bisogno di soldi per iscriverlo a scuola e per il suo mantenimento».

«Ai primi di gennaio è è fatta sentire anche Edna - raccontano nella di frazione Cerisola -. Siamo convinti che vive in Italia con regolare soggiorno. Laconico e poco chiaro il suo messaggio telefonico: "Porterò Michael a Cerisola quando tutto sarà a posto"».

«Tante supposizioni e nessuna certezza - spiega una zia di Michael -. Non abbiamo foto e prove di "dove e con chi" il bambino sia attualmente».

Troppe volte contando sull'interessamento di ministeri e autorità ci siamo illusi di ritrovarlo. Fra qualche giorno andremo dal vescovo di Mondovì, Luciano Pacomio, pregandolo di far verificare attraverso missionari e associazioni umanitarie operanti in Africa se Michael si trova in Nigeria». [a. c.]

Domani sera a Fossano

Concerto in con la cantautrice

La cantautrice di Boves **Luisa Rossaro** è attesa a palazzo Burgos

FOSSANO. Concerto «in per l'8 marzo: le donne della commissione Pari opportunità hanno invitato la cantautrice di Boves, Luisa Rossaro, per una serata di musica e poesia. Il concerto «Parole e musiche tra noi leggère», si terrà domani a palazzo Burgos, via Bava, ore 21. La Rossaro canterà accompagnata da Massimo Epinot, Gianni Bosio, Gigi Barberis e Adriano Pronello. Fausta Michelotti e Anna Gorzegno leggeranno poesie della bovesana Eva Maio. Ingresso libero. [l. a.]

Il Comune affiderà a esperti uno studio per migliorare la vita nella città

Alba, «il tempo che si perde»

Verranno riorganizzati tutti gli orari dei servizi, scuole, attività commerciali e produttive Grazie alla flessibilità si eviteranno intasamenti e sprechi. Come usare al meglio gli spazi

Via Vittorio Emanuele e il consigliere di Alba Democratica Piera Costa

ALBA. Ci sarà un «Piano regolatore dei tempi»? La voce compare per la prima volta nel bilancio comunale '97, con uno stanziamento di 60 milioni. In che consiste? Piera Costa, consigliere di «Alba Democratica», il gruppo che ha sostenuto l'iniziativa, spiega: «Si tratta di proposte nuove, già adottate in Paesi europei e con qualche esempio in Italia, come a Modena. Il principio è di dare valore al tempo, riorganizzando e armonizzando gli orari, creando rapporti diversi, con l'obiettivo di ampliare le possibilità di utilizzo da parte dei cittadini delle opportunità sociali, culturali e formative. Si vorrebbe rendere la città più vivibile e migliorare la qualità della vita»

Del progetto si è parlato in Consiglio comunale in occasione dell'esame del bilancio. Il primo passo sarà la costituzione di un Comitato e l'affidamento di uno studio ad esperti che dovranno raccogliere, valutare le esigenze e fare delle proposte. In concreto si dovrebbe partire dalla riorganizzazione degli orari dei servizi, delle scuole, delle attività commerciali, produttive, e culturali per renderli più accessibili e compatibili fra loro.

Secondo i sostenitori del nuovo sistema, le scuole potrebbero, ad esempio, iniziare con orari leggermente diversi evitando l'intasamento della città nelle ore di entrata e uscita degli studenti. Nello stesso modo aziende, negozi, uffici comunali potrebbero adottare orari più flessibili. Potrebbero essere organizzati servizi di assistenza per anziani e bambini anche nei giorni festivi, ai quali possano rivolgersi i familiari quando hanno bisogno di tempo libero.

«Il principio è dare più valore al tempo - prosegue Costa - significa poterlo utilizzare al meglio evitando sprechi in code, intasamenti e di poter usufruire delle varie strutture nelle ore in cui i cittadini possono frequentarle. Ci rendiamo conto che è un piano ambizioso: mira a riorganizzare i tempi della città in relazione al lavoro, al commercio, alla sanità, alla cultura, ripensando l'uso degli spazi, della viabilità e delle aree pedonali. Nell'ambito di questo progetto, figura anche la costituzione di una «banca del tempo», con la quale si vuole dar valore allo scambio del tempo fra cittadini. Nel concreto, le persone possono mettere a disposizione una o più ore la settimana per eseguire dei lavori ricevendo in cambio altre prestazioni. Il Comune farebbe da garante tra le persone che si iscrivono a questa particolare banca. Un modo per favorire l'aggregazione e il risparmio.

Il consigliere Costa conclude: «Si tratta di strumenti non solo previsti, ma appoggiati da leggi regionali, che finora hanno avuto scarsa applicazione».

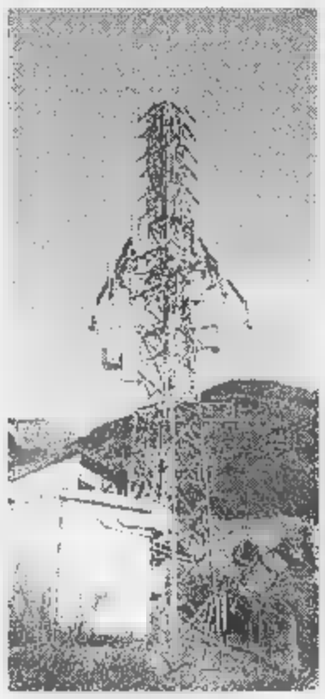
Giuseppina Fiori

Il Comune controllerà anche il ripetitore Telecom

Sì all'antenna Omnitel sulla collina braidese

BRA. Sì all'antenna Omnitel sulla collina del Balau, verifica della regolarità di quella installata dalla Telecom in via Marconi. E' il succo della risposta del sindaco Franco Guida e dell'assessore Bruno Campi alle interpellanze presentate dopo la petizione di 200 abitanti, allarmati per i possibili danni alla salute delle emissioni. «Non c'è motivo per respingere la richiesta Omnitel di installare al Balau un ripetitore per le comunicazioni cellulari - ha detto il vicesindaco Campi -. Sull'area non ci sono vincoli particolari, la più vicina è a 70-80 metri e la potenza del congegno, 50 watt, è inferiore al limite oltre il quale diventa obbligatorio acquisire i pareri degli organi tecnici. Nonostante fosse superfluo, dopo l'esame in commissione abbiamo trasmesso la pratica all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente: non ha avuto da eccepire».

L'accoglimento della richiesta Omnitel sarebbe inevitabile: conclusione ritenuta «superficiale» dai promotori della raccolta di firme, secondo i quali il tema avrebbe meritato maggior approfondimento. «visto che la normativa è carente e gli studi sui danni sanitari delle radiazioni elettromagnetiche sono agli inizi». Ma le preoccupazioni non riguardano solo il «palo» dell'Omnitel: in Consiglio si è parlato anche del traliccio Telecom-Tim del centro città. Al consigliere dei «Laici per Bra» Massimo Vuerich, che chiedeva «parità di trattamento» per le due imprese di telefonia cellulare, il sindaco ha assicurato che verrà acquisita e sottoposta al parere dell'Arpa anche la documentazione sull'antenna Telecom. [g. n.]



Le antenne sono al centro del dibattito

IN BREVE

Nomade (22 anni) denunciata per furto

Anica Komso, 22 anni, nomade domiciliata a Moncalieri, è stata denunciata dai carabinieri per furto. La giovane è stata inseguita e bloccata all'uscita della boutique Vincenti di via Vittorio Emanuele, dove aveva rubato un giaccone in pelle e una camicia. Nella borsa, i carabinieri hanno trovato indumenti rubati in altri negozi. [g. f.]

Alluvione ottobre Pronti i contributi

Il presidente della giunta regionale ha provveduto all'istituzione della commissione tecnica e alla definizione dei criteri per l'erogazione dei contributi ai privati danneggiati dall'alluvione dell'ottobre scorso. Il 10 marzo è termine ultimo per il perfezionamento delle domande che i Comuni devono presentare per ottenere i contributi da assegnare ai cittadini che ne hanno diritto. [r. s.]

ALBA

Donna ferita in un incidente

Felicita Rizzi, 54 anni, corso Enotria, ha riportato contusioni alla colonna cervicale in uno scontro fra auto. Guarirà in quindici giorni. [g. f.]

Si presentano le Giornate di primavera del Fai

Oggi, alle 11, in municipio, sarà presentate le «Giornate di primavera» Fai, che si svolgeranno a Cherasco e Roddi il 22 e 23 marzo. Nel '96 le iniziative del «Fai», che promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, hanno riguardato oltre 150 monumenti italiani. [r. a.]

Rinnovato il direttivo dei soci Onaf

I soci Onaf della «Granda», la cui sede è nel castello, hanno rinnovato il direttivo per il prossimo biennio: Franco Ariano, Silvio Borsarelli, Andrea Michelis, Marco Di Paolo, Armando Gambera, Fiorenzo Giolito, Renato Re, Federico Ricatto, Guido Tallone, Osvaldo Tealdi, Maria Lucia Viano. La dott. Marisa Peano di Boves, agronoma, è stata eletta delegata provinciale. [g. d. m.]

Rubati quattro milioni dalla cassaforte Satti

Furto negli uffici della ditta di autolinee Satti, in Mattiotti. I ladri sono entrati forzando la porta posteriore e hanno rubato quasi 4 milioni dalla cassaforte. [g. f.]

Alba vuole far conoscere il suo scrittore

Un libro di Fenoglio in dono ai sedicenni

ALBA. Un libro di Beppe Fenoglio ai ragazzi che compiono 16 anni. Sarà donato dal Comune che vuole favorire la conoscenza del grande scrittore albese tra i giovani. Sono circa trecento i ragazzi che compiono 16 anni nel '97. Per quelli nati a gennaio e febbraio l'omaggio sarà consegnato in questi giorni, gli altri lo riceveranno con un messaggio del sindaco come dono di compleanno. I libri scelti sono «La Malora», «I venturi giorni della città di Alba» «Una questione privata».

L'interesse per lo scrittore è in crescita. In occasione del 75° anniversario della nascita, che ricorre quest'anno, la Fondazione Ferrero organizza il 15 marzo un convegno su «Beppe Fenoglio 1922-1997» con la partecipazione dei più importanti studiosi dell'opera fenoglitiana Lorenzo Mondo (già vicedirettore «La Stampa», presiederà la giornata di studio), Gianluigi Beccaria (Università di Torino) Maria Antonietta Grignani (Università per stranieri di Siena), Dante Isella (Università di Zurigo) e Anna Mauceri (ricercatrice). Seguirà una tavola rotonda (auditorium Ferrero, ore 9,30). Intanto, alla Biblioteca, è allestita una mostra sulle opere di Fenoglio pubblicate all'estero: rimarrà aperta tutto marzo. [g. f.]

Beppe Fenoglio

Secondo la minoranza il sindaco Chiappella ha firmato una concessione «illegittima»

Dogliani litiga per un capannone

L'opposizione sollecita la revoca delle deleghe all'assessore all'Urbanistica, direttore del Consorzio che ha ampliato il fabbricato. Sulla vicenda indaga la Procura. La replica: «Licenza non definitiva»

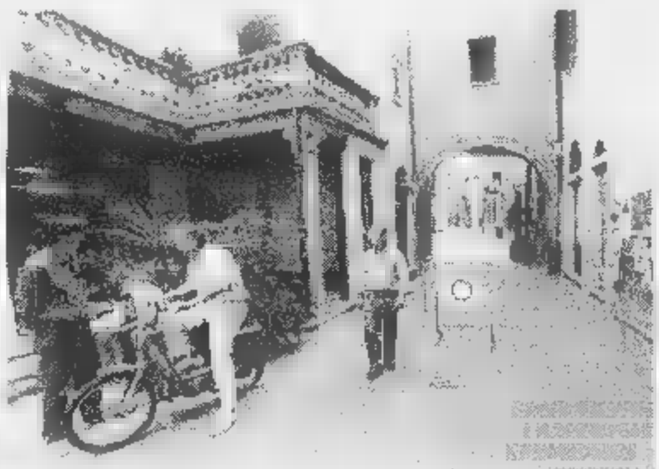
DOGLIANI. I consiglieri di minoranza hanno chiesto la revoca delle deleghe da assessore all'Urbanistica a Piergiorgio Devalle, direttore del «Calso» (Il Consorzio per l'acquedotto delle Langhe) per una vicenda edilizia, secondo i firmatari della mozione «gravemente irregolare». Per Giovanni Roggia, Aldo Canis, Gian Carlo Taricco, Simona Sobrero e Pasquale Toppi «la permanenza di Devalle alla guida dell'Urbanistica è incompatibile con ragioni elementari di opportunità». Nel documento si legge che il sindaco Bernardino Chiappella «ha firmato una concessione illegittima, perché viola le distanze da una strada prevista dal piano regolatore» senza che l'assessore abbia «esercitato l'attività di vigilanza urbanistica».

Il «Calso» aveva chiesto, il 12 novembre '96, di ampliare un capannone a Dogliani. Secondo l'opposizione consiliare, «il 16 gennaio '97 il consorzio ha eseguito i lavori senza concessione, che al 17 gennaio non risultava rilasciata dall'Ufficio tecnico comunale». Il 24 gennaio, «si è constatata l'esistenza della concessione edilizia, rilasciata lo stesso 17 gennaio con il pagamento degli oneri di urbanizzazione il 22. Anomalia grave, firmata dal sindaco». Per Roggia e i colleghi di minoranza «la licenza al Calso non ha acquisito il parere obbligatorio della commissione edilizia, che aveva esaminato il progetto di ampliamento rinviando per accertamenti».

Confermando che sulla vicenda sono in approfondimenti della Procura di Mondovì, il sindaco Chiappella spiega: «La commissione edilizia ha visto il progetto, delegando l'Ufficio tecnico a ulteriori misurazioni, per la distanza del capannone da una strada che, cancellata dal nuovo piano regolatore, non è mai esistita. L'Ufficio mi ha presentato la pratica, indicando che non era possibile rilasciare una licenza definitiva, ma precaria. Il Calso avrebbe registrato in tribunale l'atto con l'impegno a liberare il terreno occupato in caso di richiesta del Comune».

Anche questa «forma precaria» della licenza viene contestata. «Ho la responsabilità di aver firmato - conclude Chiappella -, ma l'ho fatto su una pratica presentata dall'Ufficio che ha seguito l'iter».

Paola Scola



Una delicata vicenda edilizia divide maggioranza e minoranza in Consiglio comunale a Dogliani

Venerdì ad Alba

Igor Man ospite alla Tenuta «Bernardina»

L'editorialista de «La Stampa» **Igor Man** il suo libro «Il professore e le melanzane» sarà presentato da Claudio Gorlier

ALBA. Igor Man, editorialista e inviato speciale de «La Stampa», scrittore ed esperto di cultura araba, sarà ospite d'onore all'incontro di venerdì, alla Tenuta «Bernardina» dei fratelli Bruno e Marcello Ceretto (ore 18,30). Claudio Gorlier presenterà il libro di Man «Il professore e le melanzane» pubblicato da Rizzoli. Il momento culturale sarà accompagnato da brindisi con l'arneis Blangé (dalle 15 alle 20). [g. f.]

Biblioteca di Dogliani

Lungometraggio sui ciornobyl dopo Chernobyl

DOGLIANI. Domani, alle 21, nella biblioteca Einaudi, sarà presentato il lungometraggio «26 aprile 1986 Chernobyl: dieci anni dopo-In viaggio con la Carovana della solidarietà di Legambiente a dieci anni dal disastro nucleare». Il filmato è stato girato da Remo Schellino e realizzato con Alessandro Beltrame: è il viaggio attraverso Bielorussia e Ucraina, mostrando la poverta e le conseguenze che il disastro comporta ancora oggi per quelle terre.

Un viaggio che passa sui volti dei malati negli ospedali e nei ricoveri e sui corpi di molti di loro, i bambini. Le scelte musicali e i testi sono curati da Alessandra Abbona. Dopo la proiezione, dibattito con Vanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte; Piercarlo Cotterchio, coordinatore regionale della Carovana Legambiente, e Attilio Tornavacca, direttore Legambiente Piemonte. [p. s.]

Si presenta un volume

Il dizionario del lessico erotico italiano

Il giornalista **Giorgio Calcagno** parlerà del libro di Valter Boggione e Giovanni Casalegno

ALBA. Venerdì, sala Fenoglio (ore 21), sarà presentato il «Dizionario storico del lessico erotico italiano» di Valter Boggione e Giovanni Casalegno, pubblicato da Longanesi. Parleranno del libro Giorgio Barberi-Squarotti (docente Letteratura italiana all'Università di Torino) e Giorgio Calcagno, giornalista «La Stampa» e scrittore. L'incontro, organizzato dalla Biblioteca, è coordinato dal direttore Gianfranco Maggi. [g. f.]

All'ambizioso progetto collaborano Cortemilia e la Società consortile

Ecomuseo con i terrazzi di pietra

Le valli Bormida e Uzzone recuperano la loro storia

CORTEMILIA. Gli imponenti terrazzi in pietra arenaria che «disegnano» il profilo delle colline della Valle Bormida e della Valle Uzzone potrebbero diventare un ecomuseo, un esempio di tradizione, cultura e storia che l'Alta Langa vuole mostrare ai suoi visitatori, attraverso itinerari suggestivi nella campagna, soste «ciabot» e degustazioni dei prodotti tipici. Al progetto stanno collaborando il Comune di Cortemilia e la Società consortile Langhe, Monferrato, Roero che puntano al ripristino strutturale degli antichi muraglioni e al rilancio delle coltivazioni tipiche dell'alta collina.

Osserva il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio: «L'obiettivo è anche quello di fornire la difesa idrogeologica alle nostre colline e, nello stesso tempo, di garantire un'adeguata tutela paesaggistica. Abbiamo destinato ai lavori di ripristino delle terrazze una grossa parte del fondo di solidarietà per l'alluvione. Intendiamo gestirlo in collaborazione con i cittadini. Per rendere operativo il progetto abbiamo chiesto la collaborazione di alcuni tecnici specializzati».

La divisione delle colline a terrazze deriva da una serie di esigenze agricole-produttive che si utilizzarono sin dai primi del '700 e che permisero di sfruttare al massimo il territorio. Per il Comune di Cortemilia i terrazzamenti, con le loro coltivazioni a vigneto, rappresentano un patrimonio storico, da difendere e valorizzare.

«Abbiamo già effettuato un sopralluogo nella zona - spiega Umberto Fava, della Società consortile Langhe, Monferrato, Roero - e abbiamo individuato tre aree-progetto dove verranno fatti campionamenti del terreno per verificarne la vocazione agricola. La parte tecnica sarà affidata ai ragazzi dell'istituto professionale agrario di Grinzane Cavour, che faranno degli "stages" a Cortemilia. Inoltre, si cercherà di accedere agli opportuni finanziamenti, comunitari o statali».

Sui terrazzamenti sarà svolta anche un'indagine storica. L'architetto Antonio La Cava, consulente della Società consortile, farà interviste agli agricoltori che hanno utilizzato e che ancora utilizzano i terrazzamenti per la produzione agricola.

I risultati dell'indagine e dei campionamenti saranno pubblici in un convegno che si terrà a Cortemilia il 10 maggio prossimo, in occasione della Fiera dell'Ascensione, inserita anche quest'anno nel programma di «Vinum», la tradizionale e attesa rassegna dei grandi vini alti.

Ginetto Pellerino

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI'

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttocasa
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Medaglia di bronzo della settimana per l'Arena di Caraglio; l'Eze scende al quarto posto

Vola il Midnight, resiste solo il Nabila

Drink & Music: il Feeling di Cuneo prende il largo

Su ci siete, battete un colpo, e che sia ben, ben musicale. Avete visto? Un nuovo grande e clamoroso colpo di scena. Mentre l'Eze di Genola si allontana sempre più dal vertice della classifica, il Midnight Express, l'unica discoteca itinerante che è entrata nella nostra classifica, già la prima fuga e va via a colpi di centinaia e centinaia di tagliandi. Regge al colpo il Nabila di Cuzzago, mentre la piazza d'onore adesso spetta all'Arena di Caraglio.

Un po' di ve le dobbiamo dire. Cominciamo con le incombenze di ordine burocratico: ebbene, la direzione delle Poste di Torino ci comunica che non ci verranno più consegnate le buste con le schede se queste (le buste) non avranno anche specificato il destinatario. Quindi, attenzione: solo casella postale 2, ma anche «La Stampa», casella postale 2. Scusate, siamo proprio questi livelli.

Risolti i problemi logistici, un altro piccolo consiglio: abbiamo ricevuto parecchie foto e tante lettere, ma molte del tutto incomprensibili, anche le indicazioni poste dietro le immagini. Scrivete in modo chiaro e leggibile firmate sempre con nome e cognome i vostri messaggi. E ancora consiglio: i tagliandi arrivano, ma troppo lentamente due o tre locali stanno già prendendo il largo. Che cosa state ancora aspettando? E poi, se ci invitate veniamo trovarvi. Chiaro?

Fiorenzo Panero

Noi, itineranti

Disco che gira per paesi e città

TAVAGNASCO. E' tutta da scoprire e tutta da ascoltare la Midnight Express, la discoteca itinerante che folleggiando al vertice della classifica del nostro concorso. Diciamo che la base logistica di questa «disco» nomade è a Tavagnasco, ma non solo il Canavese, ma anche la Valle d'Aosta e parte del Piemonte hanno già avuto modo di conoscere apprezzare i d.j. «volanti».

Non una novità assoluta la discoteca viaggiante, ma fa strano che il Midnight Express sia riuscita ad avere così tanti consensi. Alcuni anni fa parecchie radio piemontesi cercarono di trovare sistemi di lavoro alternativi così la «disco» che va a casa della gente e viceversa.

Feste paesane, sagre anche importanti, ma anche veri e propri incontri fra amici hanno avuto l'opportunità di utilizzare la discoteca viaggiante che offre due soluzioni interessanti: va dove viene richiesta ed sempre aggiornatissima sulle mode e le tendenze musicali. E il successo si esprime anche colpi tagliandi, così il Midnight Express al vertice. Che volete di più? **[f. pan.]**

Discoteche

GENERALE 3/3/1997

PROV.	CITTA'	DISCOTECA	VOTI
TO	ITINERANTE	MIDNIGHT EXPRESS	1583
VB	CUZZAGO	NABILA	1244
CN	CARAGLIO	ARENA	774
CN	GENOLA	EZE	657
AO	CERVINIA	GARAGE DISCO CLUB	
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	
VC	BORGOVERCELLI	IL GLOBO	285
	CUNEO	BLU LUNA	242
	BRUSNENGO	IL FARO	242
AO	FRACHEY CHAMPOLUC	GRAN PARSONS	210
	AOSTA	BLU	188
VC	VINTEBBIO	LE CAVE	139
	ARONA	LA ROCCHETTA	133
CN	MARSAGLIA	MIRROR DISCO CLUB	130
	ROMAGNANO SESIA		108
	MANTA	POPSY	89
	CUNEO	FELLINI	89
NO	MOMO	MITHO DISCO CLUB	58
AT	ISOLA D'ASTI	MEDITERRANEO	54
CN	ROCCABRUNA	MOCAMBO	40
	ARONA	OLIVIA	38
CN	PAESANA	IL FORTINO DISCO	36
NO	ARONA	IL BATTELLO	34
AL	CASALE M.TO	TOM BOY	31
CN	REVELLO	FEELING	29
CN	FRABOSA SOPRANA	GIPSY	27
	BORGO S. DALMAZZO	CABIRIA	25
	NOVARA	CELEBRITA'	26
CN	BARGE	ALIBI	24
	AREZZANO	BYBLOS	21

Alex Digitale

Il più giovane d.j. (13 anni)

CUNEO. Accanto all'ingresso un contrabbasso, davanti al quale da nove anni sfilano ogni sera centinaia di clienti del «Feeling», la birreria in testa alla classifica provvisoria dei «Drink & Music».

Ferruccio Brugiati, titolare del locale, è soddisfatto: «E' iniziato tutto per caso. Un ragazzo un giorno mi ha detto del concorso de "La Stampa", ero un po' titubante. Pochi giorni dopo sono cominciati ad arrivare i tagliandi che i clienti mi lasciavano sul bancone della birreria. Li ho spediti. Poi sono arrivati altri poi ancora e ancora. Alla fine l'entusiasmo dei clienti mi ha contagiato. Ho cominciato a esporre ogni settimana la classifica aggiornata. Non nascondo che leggere a caratteri cubitali che "Feeling" è super votato mi entusiasma». E aggiunge: «Sono soprattutto i ragazzi i più agguerriti, uno l'altra sera mi ha detto "Ferruccio sarà una sfida dura, ma ce la faremo"».

Il «Feeling» si trova a un tiro di schioppo da Cuneo; nato nove anni fa al pian terreno di uno stabile Confreria, offre un ambiente che ricorda quello delle birrerie tedesche, caratterizzato da un caldo arredamento in legno al quale fanno da contrasto i suoni aggressivi della musica.

Ed è proprio l'«ingrediente musica» che merita un'attenzione. In un angolo del locale c'è la consolle, o meglio, il regno di Alex Digitale, il dj forse più giovane d'Italia. Alex ha solo 13 anni, frequenta la seconda media ed è il figlio di Ferruccio. Il «baby dj» ha iniziato alcuni anni fa, esibendosi successo in alcune discoteche del Cuneese. Un passatempo domenicale che per adesso ha dovuto mettere da parte, «prima c'è la scuola» puntualizza il papà.

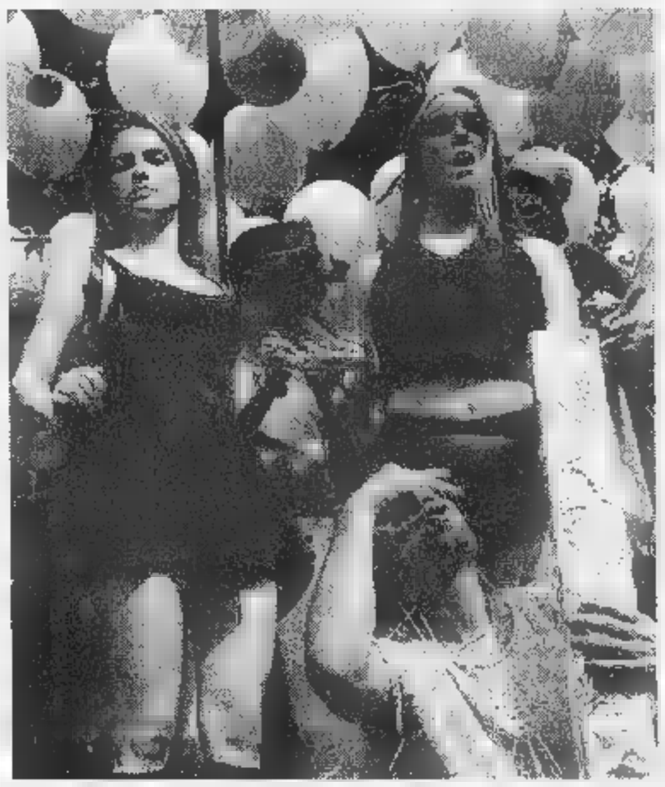
Anche Alex dà il suo piccolo contributo nella sfida consegnando i tagliandi raccolti dai compagni di scuola. «Non so se riusciremo difendere primo posto, la sfida è difficile anche perché i locali sono molti e tutti hanno ovviamente l'obiettivo di vincere. Vedremo», conclude sorridendo Ferruccio.

Franco

Drink & Music

AL 3/3/1997

PROV.	CITTA'	DRINK & MUSIC	VOTI
	CUNEO	FEELING	1662
VB	CUZZAGO	LE GRIFFON	1399
TO	TAVAGNASCO	BIRRERIA BAR SPORT	1369
AL	GERLOTTI	WILD CATS	1201
CN	GENOLA	TO LIKE	607
CN	CEVA	GRISU'	515
VC	ROVASENDA	LA TORRE	442
AO	CERVINIA	LO SCOTCH	325
VB	BRISINO-STRESA	MC GILL'S	290
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	284
CN	SALUZZO	BEDFORD PUB	270
AO	CERVINIA	PUB GRIVOLA	266
AT	COCCONATO	COCKTAIL MUSIC CAFFE' ROMA	241
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	CAPANNO DEI PINI	230
VC	QUARONA	ROUTE 66	221
AO	CHAMPOLUC	PUB WEST ROAD FRANCHEY	209
VB	MACUGNAGA	BAR MIGNON	201
AO	CHAMPOLUC	LA GRANGE	185
AL	MIRABELLO MONFERRATO	PUB RIBE-RIBE	170
BI	BRUSNENGO	IL FARO	
NO	BELLINZAGO	NUOVO CIRC. OP. AGRICOLO	144
VC	SERRAVALLE SESIA	MARACAIBO	113
AO	ST. CHRISTOPHE	DISCOBAR MIGNON LA TANA	111
AO	CHATILLON	PIPER MUSIC BAR	104
AO	HONE	BAR CATERINA	101
AL	TASSAROLO	MONKEY PUB	100
CN	ROBILANTE	CAFFE' CHARLIE CHAPLIN	96
AO	PONT ST. MARTIN	BAR CENTRO	91
VC	VERCELLI	VICTORIA HOUSE	91
NO	ARONA	CAFFE' DE LA SERA	87



Due ragazze immagine al lavoro una discoteca Piemonte

Ilenya Ghidorri del Caffè Piemonte di Casale

PROVINCIA DI

Caraglio, Arena, **774**; Genola, Eze, **657**; Cuneo, Blu Luna, **242**; Marsaglia, Mirror disco club, **130**; Manta, Popsy, **89**; Cuneo, Fellini, **59**; Roccabruna, Mocambo, **40**; Paesana, Il fortino disco, **36**; Revello, Feeling, **29**; Frabosa Soprana, Gipsy, **27**.

PROVINCIA DI BIELLA

Brusnengo, Il Faro, **242**; Biella, Cancello, **21**.

PROVINCIA DI VERCELLI

Borgovercelli, Il Globo, **285**; Vintebbio, Le Cave, **139**; Varallo Sesia, Igloo, **15**; Cigliano, Due music club, **15**; Piode, Fuori Programma, .

Cuzzago, Nabila, **1244**; Omegna, The Kelly Green, **464**; Arizzano, Byblos, **21**; Gravellona Toce, Marameo, **15**; Domodossola, Trocadero, **2**; Ghiffa, La selva, .

PROVINCIA DI AOSTA

Cervinia, Garage disco club, **623**; Frachey Champoluc, Parsons, **210**; Aosta, Blu Max, **186**; Aosta, Il libera tutti, **18**; Aosta, Divina, **15**; Cervinia, The Chimera, **13**; Aosta, Mazar, **1**; Aosta, Help Sarre, **1**.

DI ALESSANDRIA

Casale Monferrato, Tom Boy, **31**; Serravalle Scrivia, Palace, **9**.

PROVINCIA DI ASTI

Isola d'Asti, Mediterraneo, **54**; S. Damiano, Simbol, **6**; S. Damiano, Mambo, **2**; Vallenera, La rosa venti, **1**; Asti, Akenaton, **1**.

PROVINCIA DI

Arona, La Rocchetta, **133**; Romagnano Sesia, Maneggio, **108**; Momo, Mitho Disco club, ; Arona, Olivia, **38**; Arona, Il Battello, **34**; Novara, Celebrità, **25**; Arona, Mirage, **19**; Castelletto Ticino, Gilda, **2**.

di

Vergiate, Sinatran, **2**; Vergiate, Villa La Selva, **1**.

PROVINCIA

Itinerante, Midnight Express, ; Villafranca, Oasi, **9**; Torino, Naxos, **9**; Rivoli, Tommy'x, ; Airasca, L'ultimo impero, **1**.

DI CUNEO

Cuneo, Feeling, **1662**; Genola, To Like, ; Ceva, Grisù, **515**; Saluzzo, Bedford Pub, **270**; Robilante, Caffè Charlie Chaplin, Pianfei, La dolce vita, **77**; Morozzo, John Lennon's Pub, **52**; Roccabruna, Bar Torchio, **33**; Dronero, Il Tribal Pub, **31**.

PROVINCIA DI NOVARA

Bellinzago, Nuovo Circolo Operaio Agricolo, **144**; Arona, Caffè della Sfera, **87**; Armeno, Ero Ristoro del pazzo, **49**; Paruzzaro, Royal Victory Pub, **34**; Bellinzago, Casa Miguel, **31**; Ghemme, Excalibur disco pub, **23**; Meigozzo, Bar Memphis, **17**; Borgomanero, Crazy Bull, **12**; Invorio, Locanda del prete, **6**; Borgo Ticino, Kimberly pub, **5**.

PROVINCIA DI AOSTA

Cervinia, Lo Scotch pub, **325**; Cervinia, Pub Grivola, Champoluc, Pub West road Franchey, **209**; Champoluc, La Grange, **185**; St. Christophe, Discobar Mignon La Tana, **111**; Châtillon, Piper music bar, **104**; Hone, Bar Caterina, **101**; Pont St. Martin, Bar Centro, **91**; Saint Vincent, Caffè Savini, **48**; Gressoney, Paul Verlaine, **21**.

PROVINCIA DI

Tavagnasco, Birreria Bar Sport, **1369**; Rivoli, Tommy'x, **19**; Carema, Bar da Chino, **11**.

PROVINCIA DI VERCELLI

Rovasenda, La Torre, **442**; Quarona, Route 66, **221**; Serravalle Sesia, Maracaibo, **113**; Vercelli, Victoria House, ; Cigliano, Planet, **15**; Gattinara, Mulligan, **4**; Crevacuore, Dragon's, **2**.

PROVINCIA DI BIELLA

Brusnengo, Il Faro, **155**; Quaregna, O'Connors, **31**; Pralungo, Taverna Boglie Salop, **21**; Migliano, Black Lion pub, .

PROVINCIA VERBANIA

Cuzzago, Le Griffon, **1399**; Brisino-Stresa, Mc'Gill's, Omegna, The Kelly Green, **284**; S. Maria Maggiore, Capanno dei pini, **230**; Macugnaga, Bar Mignon, **201**; Masera, Vichingo, **30**; Cannero, Bala del sol, **21**; Verbania, Osteria de la sostra, **15**.

PROVINCIA DI

Cocconato, Cocktail music del Caffè Roma, **241**; Mombercelli, Locanda Fontana Buona, **76**; Asti, Hardbar, **27**; Cisterna, Papà la bas café, **25**; Casorzo, Cocoloco, **9**; S. Damiano, Red Cock pub, **9**; S. Damiano, Giovanni birreria, **9**; Montafia, Rochado Karaoke pub, **7**; Asti, Akhenathon, **4**; Vaglierano Basso, C'era una volta, .

ALESSANDRIA

Gerlotti, Wild cats, **1201**; Mirabello Monferrato, Pub Ribe-Ribe, **170**; Tassarolo, Monkey pub, **100**; Alessandria, On the River, **72**; Ovada, Maruja disco bar, **44**; Casale M.to, Piano bar Piemonte, **25**; Casale M.to, Paninoteca Vichingo, **6**.

PAVIA

Robbio Lomellina, Blue-Notte, **15**.

E' il primo incontro in terra ligure: ammesse tutte le vetture di Arese

Raduno di Alfa il 23 a Savona

Il Club di Alessandria chiama gli appassionati

Nella foto una Giulietta spider e, nel riquadro, una 2500 cabriolet

SAVONA. Una domenica tutta dedicata alle auto Alfa Romeo. Si sono infatti aperte le iscrizioni al primo raduno Alfa Savona, in calendario per il 23 marzo. La manifestazione è organizzata dall'«Alessandria Alfa Romeo club», che proprio di recente ha aperto una succursale a Savona, affidata alla responsabilità di Antonio Bruzzone, ovviamente grande appassionato di auto della marca di Arese, a cui si deve la riuscita di questa prima iniziativa.

Il programma del raduno: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti in piazza Sisto IV, con esposizione delle vetture; alle 11 sfilata per le vie della città; alle 13 pranzo presso la caratteristica «farinata» di via Pia; alle 15,45 partenza per un giro turistico lungo le strade dell'entroterra. Dice Roberto Sibilio, presidente dell'Alfa club Alessandria: «Il raduno è aperto a tutti i possessori di una vettura del biscione, sia storica sia produzione attuale. Ci auguriamo che rispondano in molti in modo che l'attività della sede possa decollare definitivamente». E aggiunge Antonio Bruzzone: «Dobbiamo ringraziare il gruppo di sponsor che ci ha consentito organizzare il raduno, e cioè la Cassa di risparmio Savona, il comitato Vivi Savona ed Elio Berruti, titolare della carrozzeria di zona Paip». Parteciperanno alcune auto di indubbio valore storico, tra cui alcuni modelli «Giulia» della Polizia stradale dei carabinieri, oltre a molti spider. Insomma, un'occasione per rivisitare la storia di un marco prestigioso.

Le iscrizioni devono effettuate entro il marzo contattando per telefono la sede del club di Alessandria (0131/218.679) o quella di Savona (0338/846.7978). La quota di partecipazione, per una vettura e due persone, pranzo compreso, è fissata in 170 mila lire. Ogni persona in più dovrà pagare invece 75 mila lire. **[r. p.]**

Le cubiste

Lavoro e divertimento per 200 mila a notte

CUBISTE: non sono solo ballerine professioniste, ma talvolta semplici studentesse o impiegate che, smesso il tailleur da ufficio, si trasformano in «regine della notte». Allo scoccar della mezzanotte, Cenerentole al contrario, le cubiste iniziano a vivere la loro notte esibendosi fino alle tre del mattino. Ogni venti minuti fanno tre o quattro uscite. In questi intervalli hanno modo di riposarsi e cambiarsi. Si può cambiare il colore dei capelli degli spray rossi, blu, argento e bianchi. E le scarpe? Rigorosamente la zeppa oppure stivali alti fino alla coscia. L'abbigliamento? Spesso è sadomaso. Altre volte può essere un abito sfarzoso sotto cui si celano baby-doll e guépière.

«E' come un bel gioco - dice Sonia, ventidue anni, impiegata - di giorno conduco una vita monotona, grigia, vesto abiti semplici, mentre la notte scatta la magia: posso indossare abiti bellissimi ed estrosi e sentirmi protagonista». Vengono impiegati anche i veli trasparenti, le gonnelline cortissime abbinate a top ridottissimi che lasciano scoperto l'ombelico, boe e piume a gogò. Anche le unghie sono trascurate: basterà ricorrere a quelle finte, ottenute con colate di vetroresina. la musica che accompagna l'esibizione cubiste? E' di tendenza, naturalmente: underground, progressive e, talvolta, anche disco-music e revival. Una studentessa universitaria, Paola, vent'anni, spiega che le cubiste spesso seguite da agenzie, inoltre «devono una preparazione fisica, devono ballare per ore. Nell'ambiente si possono trovare studentesse o impiegate che vogliono "arrotondare". Una gran parte delle ragazze fa questo lavoro per guadagnare dalle 200 alle 300 mila lire per sera, ma anche per mettersi in mostra, per puro esibizionismo».

Ragazza-cubo del Fellini di Cuneo

Helen Alterio

La brillante attrice è in scena stasera al Politeama civico di Saluzzo

Risate con Luciana Littizzetto

Presenta in «Recital» un collage di aneddoti in cui spicca la teenager metropolitana Sabbri
Tato Russo è protagonista della «Commedia degli equivoci» al Milanollo di Savigliano

SALUZZO. La brillante e vivacissima Luciana Littizzetto è di scena stasera al Politeama civico. Alle 21, i riflettori si accenderanno sull'attrice torinese che presenta il suo monologo «Recital», arguto collage di scenette e «annotazioni» sul quotidiano di cui è anche autrice.

La sua teenager metropolitana «Sabbri» questa volta è alle prese con gli insegnanti che, ovviamente non la capiscono e con il padre con il quale è in lite continua, meno male che c'è il suo ragazzo, un «fustaccio» per il quale va pazza. Ma «Sabbri» non racconta soltanto di se stessa, fa tante piccole incursioni nel mondo che la circonda: ne viene fuori un universo divertente e qualche volta un po' cattivo, nel quale Luciana Littizzetto si muove con grande duttilità. Con le parole e la mimica racconta i suoi personaggi e una vita che sembrerebbe «da cani», ma che invece le piace tanto. Lo spettacolo fa parte della stagione di prosa curata con lo Stabile di Torino. Biglietto 30 mila e 27 mila lire.

Sempre stasera, alle 21, si ritorna a teatro, nell'ambito della stagione di prosa, anche a **Savigliano**, dove Tato Russo è protagonista con lo Stabile di Napoli della «Commedia degli equivoci» di Shakespeare al «Milanollo». Il testo è un classico basato sullo scambio tra due gemelli, un tema che compare molto spesso nelle opere dell'antichità.

Lo spettacolo di **Luciana Littizzetto** rientra nella stagione di prosa saluzzese

Lo scambio e l'incontro dei «doppi» genera una ridda di equivoci, in un susseguirsi di situazioni che s'intrecciano, alle quali Tato Russo, che della commedia è anche regista, aggiunge la caratteristica anima partenopea. Il biglietto costa da 30 mila lire (platea) a 14 mila lire (loggione).

Vanna Pescatori

Genola offre concerti live

GENOLA. Da domani sera, musica dal vivo e spettacoli al «To Like», il locale che aveva già sperimentato con successo, la scorsa estate, gli appuntamenti live. Ora l'istrionico Franco ha pensato di offrire un'intera rassegna che prenderà il via domani, alle 22, con un gruppo che si è già distinto per la sua elettrizzante capacità di animare le serate: sono i «Jo Di Pinto» che, con l'inseparabile pupazzo che è la loro mascotte, proporranno una mix di ritmi scatenati fondendo rock, funky e blues.

La prossima settimana, sempre al giovedì, sarà di scena il rock 'n roll dei Madai. Quindi da Torino arriveranno gli «011 per chi chiama da fuori», band molto nota anche nel Cuneese che propone blues e rhythm'n blues. Il quarto appuntamento di marzo è siglato dagli inglesi «Too Rude». Ingresso libero. **[v. p.]**

I NOSTRI FILM

Arriva la «stella» Michael Jordan a salvare i Looney Tunes

La Warner Bros dopo cinquant'anni di cortometraggi dedicati ai cartoons, entra nel mondo del cinema con «Space Jam». E nel farlo utilizza i suoi Looney Tunes, personaggi che hanno divertito per decenni sul piccolo schermo giovani e meno giovani in tutto il mondo.

Fulcro della vicenda è una partita di basket dove grandi stelle come Michael Jordan (al suo debutto nel mondo del cinema) dividono le scene con i simpatici cartoni animati. Per giocarsi la libertà Bugs Bunny sfida gli alieni a una partita. Questi ultimi hanno assorbito la potenza dei cinque migliori giocatori della Nba e si sono trasformati sotto canestro in veri fenomeni della disciplina. A Bugs non resta che rivolgersi a Michael Jordan. Il fuoriclasse statunitense dovrà preparare la vulnerabile squadra dei Tunes ad affrontare la partita decisiva contro gli insidiosi Nerdlucks, creature provenienti dallo spazio e giudate dallo spietato Swackhammer. In effetti, gli alieni sono intenzionati a rapire la squadra dei terrestri per portarla sul loro pianeta.

L'idea di affiancare i Looney Tunes a stelle del basket è venuta a David Falk, agente e business-manager di Jordan, che insieme al socio Ken Ross ha proposto l'idea alla Warner Bros.

Una scena del film Space Jam

Per realizzare il lungometraggio è stato stanziato un budget stellare: 100 milioni di dollari (circa 170 miliardi). Per i due mesi di riprese negli studios di Burbank, la Warner ha eretto una gigantesca palestra che consentisse a Jordan di potersi allenare. Con lui sul set, oltre oltre ai fantasmi dei cartoni che sarebbero stati aggiunti alla fine, pochi umani: Bill Murray, l'altro cestista Larry Bird, il tondo Wayne Knight e il già citato Bugs Bunny. La produzione delle animazioni è stata distribuita fra la California, l'Ohio, il Canada e l'Inghilterra. Gli effetti speciali sono firmati dalla Cinesite di Ed Jones, Oscar nell'89 con «Chi ha incastrato Roger Rabbit?». Otto anni dopo il rivoluzionario cartoon di Robert Zemeckis, per «Space Jam» la tecnologia ha messo a disposizione gli «uomini verdi»: un gruppo di mimi in tuta pronti a recitare le parti dei cartoons, inseriti soltanto in una seconda fase della lavorazione, quando cancellati e fondali verdi, vengono inseriti il vero sfondo e le animazioni di Bugs Bunny e delle sue ombre.

Piero Abrate

SPACE
regia di Joe Pytka
con Michael Jordan, Bugs Bunny
Wayne Knight, Billy Murray
Usa, 1996 - Durata 87'

GIORNO PER GIORNO

SALUZZO

Incontro al circolo

Stasera al circolo Internodue, ore 21,30, Carla De Rolandis, presidente del centro di ricerca filosofica Ego di Torino, parlerà su «La coscienza e la comprensione della sua espansione nel Duemila».

[illegible]

Birra e musica

Stasera, ore 22, al «The Black Brew», birra e musica live dei «Jack in the box».

MANTA

Il fascino del rock

Stasera, ore 21,30, all'«Highlander pub» concerto rock dei «Big Mania».

ALBA

Cover anni '70-80

Al «Wahlalla» stasera, ore 21,30, rock cover Anni '70-80 con «The Crack».

CUNEO

Si parla di «Reiki»

Stasera, ore 21, alla libreria Biblos (piazza Europa 24) si parla di «Reiki, energia vitale universale». Ingresso libero.

Il ballerino **André De La Roche**

SALUZZO

Stage di danza

La Scuola danza Piccat in collaborazione con la Pro Saluzzo organizza sabato e domenica al Palazzetto dello sport, uno stage con il noto coreografo e ballerino, André De La Roche.

L'artista terrà le lezioni sabato dalle 16 alle 18 (principianti e intermedio) e dalle 18 alle 20,30 (avanzato), domenica dalle 12 alle 14 (principianti e intermedio) e dalle 14 alle 16 (avanzato). Il corso è a numero chiuso, per prenotazioni e informazioni telefonare alla scuola, tel. 0175/248906 oppure 0175/248082.

[illegible]

Cena con strip-tease

La pizzeria «M. G.», per la Festa delle donne, organizza una cena con strip-tease di Virgin. Ore 20,30, sabato 8 marzo. E' consigliata la prenotazione allo 0174/81113.

CARAGLIO

Festival musicale

All'«Arena» domani sera, seconda sfida con il concorso riservato ai gruppi emergenti «Non solo musica live». Saranno di scena quattro concorrenti: «L'officina di Efesto», «Nonsolorock», «Giuda Ballerino» e «Arzigò». Lo spettacolo s'inizierà alle 22,30.

CUNEO

Discoteca volante

E' nata la nuova discoteca volante «Valle Vermenagna» che anima le feste con liscio, Anni Sessanta e balli occitani. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0338/744.2155.

Nel Palazzetto

Show e Boves con magia e cantante

Mago Smith mostrerà i suoi numeri di micromagia nello spettacolo realizzato in collaborazione con la Lega contro i tumori di Cuneo

BOVES. Show di musica e magia, domani sera (ore 22) al Palazzetto polivalente organizzato dall'agenzia spettacoli Porretta Anna & Alfio con il patrocinio dell'assessorato alle Manifestazioni del Comune e in collaborazione con la Lega contro i tumori di Cuneo. Lo show avrà come protagonisti Lele Porrè, per la parte musicale, e il Mago Smith con i suoi «numeri» di micromagia. La serata verrà ripresa da Quarta rete Tv che la trasmetterà mercoledì 12 marzo alle 20,30. Ingresso libero. **[r. s.]**

Stasera a Cuneo

Il pianoforte protagonista di un recital

CUNEO. E' una grande promessa della musica italiana, Domenico Codispoti, il giovane pianista di Catanzaro che terrà stasera, alle 21, un recital al Conservatorio per il secondo degli «Incontri musicali» della stagione A.Gi.Mus. L'associazione che ha nei suoi scopi proprio la promozione dei nuovi talenti, presenta con questo concerto un artista che, appena ventunenne, ha 15 anni di tastiere alle spalle.

Domenico Codispoti giunge a Cuneo dopo aver conseguito tre grandi vittorie: il prestigioso concorso internazionale di Pinerolo, il «Premio Rendano» di Roma e, già nel 1966, il primo concorso nazionale «Carla Fineschi», sempre nella capitale.

Stasera eseguirà la Sonata in fa diesis minore op. 2 di Brahms; la Polonaise-Fantaisie in la bem. magg. op. 61 di Chopin e Etudes-Tableaux op. 39 n. 1, 3, 5, e la Sonata n. 2 op. 36 di Rachmaninov. Ingresso con tessera Agimus. **[v. p.]**

Il 12 marzo a Cuneo

Grande attesa per il concerto di De Gregori

Il cantautore **Francesco De Gregori** si esibirà al teatro Fiamma accompagnato dalla sua band. Presenterà vecchi e nuovi successi

CUNEO. Manca esattamente una settimana al concerto di Francesco De Gregori in programma il 12 marzo al teatro Fiamma (ore 21,30). Per chi deve ancora acquistare il biglietto, le prevendite sono in tutte le filiali della Banca Regionale Europea.

I costi. Primi posti 45 mila (più 5 mila diritto di prevendita); secondi posti 36 mila (più 4 mila di prevendita); terzi posti 27 mila (più 3 mila di prevendita). Per ulteriori informazioni tel. 0171/699190. **[r. s.]**

Monastero Vasco

Gara di poesia per i 1000 anni di un paese

MONASTERO VASCO. La commissione culturale e l'associazione monasterese con la rivista «Fotocopianda» e Cuneo hanno indetto la seconda edizione del concorso di poesie «Il Millenario di Monastero Vasco» aperto a tutti tassa di iscrizione.

Il premio è articolato in tre sezioni a tema libero: poesia in italiano, in dialetto piemontese e occitano, per gli studenti della scuola dell'obbligo. Gli elaborati dovranno pervenire al municipio entro il 12 aprile. La premiazione avverrà sabato 17 maggio (ore 16) nel salone asilo. Per informazioni telefonare serali 0174-689379.

Commenta Marino Antonucci, presidente dell'associazione culturale monasterese: «Il successo della prima edizione centinaia di elaborati ci è stata di incoraggiamento a proseguire. Nel 1998, quando si celebrerà i Mille anni di Monastero, il premio poesia diventerà nazionale». **[g. d. m.]**

AL CINEMA

CUNEO
. Tel. 692 936. OGGI RIPOSO

. Tel 693 554 OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 692 951 OGGI RIPOSO.

MONVISO - SALA . Tel. 601.771. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

ALBA
EDEN. Tel. 363.021. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. Mart./merc. u. spett. ore 21. L. 10.000; rid. 7000; 5000 (mart./merc.)

MORETTA. OGGI RIPOSO.

BARGE
COMUNALE. Tel. 346.903. OGGI RIPOSO.

B. S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA
IMPERO. Tel. 412.317 OGGI RIPOSO

VITTORIA. Tel. 412 771 OGGI RIPOSO.

BUSCA
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO
NUOVO. OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

. Tel 468.324 OGGI RIPOSO.

DRONERO
IRIS. . 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. . 62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. OGGI .

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

ORMEA
ARISTON. . 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE
ROBY. **Le onde del destino**. Dr. fer. 21; sabato 20; 22, festivi 16; 18; 20; 22. L. 5000.

SALUZZO
CIVICO. . 43.756. **La tregua**. Or.: ; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. Tel. 42.606. OGGI RIPOSO.

S. GIACOMO DI R.
ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

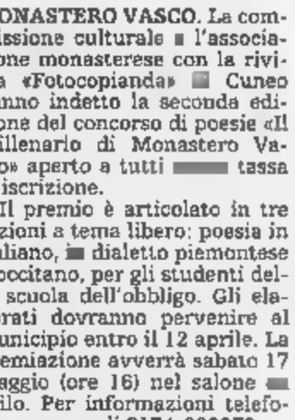
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **som**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Larry Flint oltre lo scandalo**. Or.: 15, 17,30, 20; 22.30. *Sala 2.* **L'amore ha due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **Ardena**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Michael** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Orario: 16,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella)**. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.
C. I v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Orario: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. . **La seduzione del** . Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20.20; 22,40.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci II, tel. 542.422. **Romeo & Giulietta** Orario: 15.25; 17,50; 20.15; 22.40.
GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d' dolce**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Ucria**. H. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
1 corso 241, telefono 661.54.47. **Evita**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra**. Or.: 15,35; 17,55; 20.10; 22,30.
via Po 30, tel. 817.33.23. **Nirvana**. Or. 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. **Primo contatto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. **L'agguato**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5396. **Shine**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli**. H. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, . 541.283. **Turbolence la paura è nell'aria**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine**. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. . **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine**. H. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. H. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese**. Orario: 15,30 . Ore 18,30; 21,30 L. 11.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Uomo d'acqua dolce**. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22.40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 12/18,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. . Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise **Yaara Tal & Andreas Groethuysen** pianoforte, musiche di Czerny, Schubert, Brahms, Schumann. Biglietti num. 35.000; . 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. 544.523; 517.5188.

COLISEUM . M. Cristina 71, L. 669.80.34. Oggi ore 16 e ore 21, il teatro Stabile delle Erbe in **Morte in palcoscenico**. Spettacolo di beneficenza. Il 7/3 ore 21 Raf in concerto. Informazioni e prevendita cassa 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Tutti ne parlano...
I LIBRI DE LA STAMPA
È già un best-seller.
È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol.
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000
tuttoscienze 29
Le offerte «Tuttoscienze»
Volumi - 10 a L. 155.000 - Volumi 11 - 29 L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) vendita al prezzo speciale L.
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del acquistando il volume presso il Salone Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librerie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Cuneo stacca la Sisley (sconfitta a Catania) grazie alla vittoria di ieri sul campo di Napoli

L'Alpitour ora è sola al secondo posto

Casòli di nuovo protagonista con attacchi e battute

NAPOLI. Un set di paura, perso giocando il peggior volley della stagione: poi solo Alpitour nell'ultima trasferta di campionato sul campo della Com Cavi Napoli. Nei tre parziali decisivi, Cuneo - che ha portato sugli spalti partenopei 700 tifosi urlanti a caccia dell'autografo di Papi e Lucchetta - ha lasciato solo 8 punti agli avversari. Alla gioia per una vittoria, tutto sommato facile, a fine partita si è aggiunta la notizia che Cuneo è sola al secondo posto: infatti la Sisley è stata clamorosamente sconfitta 3-1 a Catania. Ma il direttore sportivo Enzo Prandi gela subito gli entusiasmi: «Non cambia niente. Per garantirci la piazza d'onore dobbiamo comunque battere la Sisley Treviso nella sfida di sabato 15 a Cuneo, una partita che diventa la più importante del campionato».

Tornando alla gara di ieri, l'Alpitour Traco è partita male anche per la scarsa tenuta di Papi. Silvano Prandi l'ha schierato dall'inizio per l'aggravarsi dei problemi alla mano destra di Vladi Grbic (distorsione a un dito), ma l'atleta azzurro ha accusato quasi subito un forte dolore al ginocchio e è stato in condizione di fornire un buon contributo. Per fortuna, a pochi giorni dalla «Final four», Casòli si è riscoperto decisivo: è stato lui a guidare Cuneo verso la vittoria. Bene anche Galli, Lucchetta e De Giorgi, mentre migliorano le condizioni

Fefè De Giorgi e Claudio Galli anche hanno lasciato il segno a muro

Grbic.

Oggi alle 12 la squadra partirà dall'aeroporto di Linate per raggiungere Salonicco, dove venerdì pomeriggio giocherà la semifinale della Coppa delle Coppe.

Luca Ferrua

Com Cavi-Alpitour 1-3
(15-11; 3-15; 3-15; 2-15)
Alpitour Traco: Pascual 12+13; Simeonov 2+1; Grbic 6+3; De Giorgi 4+1; Papi 2+7; Galli 7+10; Giretto 3+4; Lucchetta 3+13; Casoli 10+15.
Com Cavi Napoli: D'Aprile 1+2; Camponovo 3+6; De Giorgi 0+1; Popov 2+14; Castellano 6+17; Iermano 1+1; Gallotta 2+19; Baldi 3+9; Norrongiello 0+2. Battute: Alpitour, sbagliate 16, vincenti 9 (4 Pascual e 4 Casòli); Com Cavi, sbagliate 21, vincenti 3. Muri: Alpitour 21 (Lucchetta 5; Pascual, Grbic e Galli 4; Casòli 3); Com Cavi 8. Spettatori: 700.

Lcl Busca ancora secondo

Superato anche l'ostacolo Pino Mondovì a testa alta col Crema

MONDOVI'. Sconfitta, ma a testa alta, per il Vbc. Opposti al Crema, terzo a vittorioso in 10 nelle ultime 11 partite, i monregalesi hanno disputato un buon match uscendo a testa alta. Assenti per squalifica Lamberti, Viglietti e Ferrero, migliore in campo nel Vbc è stato il diciassettenne palleggiatore Lorenzo Arioli, sempre più autoritario nel sul ruolo.

L'Lcl Busca resta secondo in B2 maschile anche dopo la sfida col Pino dell'ex Paolo Bina. La squadra di Giorgio Salomone (che ha dovuto rinunciare all'alzatore Giorgio Bongioanni, fabbricitante, sostituito da Lopatriello) ha sì faticato, ma è riuscita a vincere. Molto bene l'Alpitour di Mario Sasso. La seconda squadra del club cuneese ha espugnato Vallesusa 3-1: un risultato che consente un buon balzo in avanti nella classifica.

In B1 femminile la Bieffe Cuneo è stata sconfitta 3-0 a Crema dall'Ipercoop. La partita della settimana precedente col Pinerolo non aveva portato via cuneesi solo 2 punti, anche la palleggiatrice per venti giorni; inoltre, la Battaglia continua a lamentare dolori a una spalla, il che la rende difficilmente recuperabile per il prosieguo del campionato. Così, ha esordito nel ruolo di regista Alessia Lovato, classe '80, ed è stata riconfermata nel sestetto base la Macagno: entrambe sono state autrici di una buona prova, ma contro le cremasche non c'è stato nulla da fare.

Nella B2 Xelon Tuo Discount Racconigi ha vinto in trasferta 3-0 contro il Sumirago. «I due punti erano d'obbligo - dicono i dirigenti racconigesi - sia per la levatura dell'avversario sia per mantenere un importante terzo posto in classifica».

In C1 femminile L'Atelier della Sposa Savigliano ha perso 3-2 a Lecco, regalando i primi 2 punti al fanalino di coda della classifica. «Nonostante il vantaggio di due set - dice il dirigente Mario Rosso - hanno prevalso la voglia delle rivali di muovere la classifica e il fatto che alcune nostre atlete non fossero al meglio». **[p. b.]**

Gare in Valsesia

Due medaglie alle ragazze dello sci

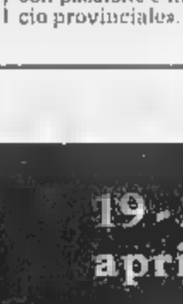
CUNEO. Sulle nevi di Alagna, in Valsesia, sono disputate le finali regionali dei Giochi della Gioventù e dei Campionati studenteschi di sci. Hanno partecipato trecento giovani, che si sono cimentati in prove slalom gigante, sulle piste dell'Alpe di Mera, e in altrettante di fondo, sull'anello di Riva Valdobbia.

Nello sci nordico, hanno gareggiato per il settore femminile le Scuole medie di Chiusa Pesio e di Madonna dell'Olmo; agli Studenteschi c'erano l'Istituto magistrale «De Amicis» di Cuneo e il Liceo scientifico di Cuneo. Di fronte alle rappresentative delle altre province piemontesi, Laura Viada, Miriam Rovere e Gemma Rosano (Magistrali) hanno conquistato il primo posto assoluto di squadra grazie alla vittoria della Viada, al secondo posto della Rovere e al quinto della Rosano. Per le Medie inferiori, le atlete della Media di Madonna dell'Olmo (Monica Garnerone - prima assoluta nell'individuale -, Elena Garnerone, settima ed Elisa Brignone, quindicesima) hanno vinto l'argento a squadre, alle spalle delle fortissime ragazze della Valle Vigezzo.

La manifestazione, organizzata dal Coni di Vercelli e dal Provveditorato agli studi, ha qualificato le prime di ogni prova alle finali nazionali di Falcade. Fra le partecipanti ci saranno anche le ragazze delle Magistrali e della Media di Madonna dell'Olmo. **[g. d. m.]**

«Primo soccorso»

Dirigenti a scuola dalla Figc



Iscrizioni per i corsi alla sede della Federcalcio cuneese (telefono 0171-690869) Nella foto il nuovo presidente **Giorgio Bergesio**

CUNEO. Nella sede della Federcalcio provinciale (viale Angeli 3, telefono 0171-690869) sono aperte le iscrizioni ai corsi di «Primo soccorso» per dirigenti promossi dal Comitato regionale Figc. «Un'iniziativa importante - spiega il neopresidente provinciale Giorgio Bergesio - che porteremo avanti col prezioso sostegno della Croce rossa. L'obiettivo è di fornire ai dirigenti nozioni che riguardano salute e sicurezza degli atleti».

I corsi di «primo soccorso» si svolgeranno in due serate, il 10 e 17 marzo nella sala riunioni Coni, in via Stoppani 18, dalle 20,30 alle 22,30. La quota di adesione è 30 mila lire a testa.

Il nuovo presidente provinciale Figc ha inviato un messaggio alle società. «La crescita dell'attività - sostiene Giorgio Bergesio - non va considerata solo in termini numerici: vanno potenziati i rapporti e il dialogo fra i molti dirigenti che operano con passione e impegno nel calcio provinciale». **[r. a.]**

TENNIS

Conclusi all'impianto della Gis i Campionati continentali Under 16 femminili

A Cuneo un abbraccio con l'Europa

Il titolo alla Croazia. Ma almeno sei delle otto compagini nel tabellone hanno messo in lizza atlete di alto livello tecnico. La Nazionale italiana prima nel «Consolation Event». Il pubblico si è divertito

CUNEO. Si sono chiusi come da pronostico i Campionati europei di tennis a squadre Under 16 femminili giocati alla Gis. Ma non il pronostico iniziale, alla vigilia delle gare, sulla scorta dei risultati precedenti delle singole giocatrici, bensì quello espresso a torneo iniziato dai tecnici accompagnatori delle squadre stesse, fra cui due capitane, ex giocatrici di valore, come la francese Gail Loveme e l'italiana Barbara Rossi: almeno 6 delle squadre nazionali presenti potevano contare su giocatrici di alto livello, tecnicamente già complete nei colpi e nella tenuta di gara.

scaturiva un certo livellamento e altrettanta «suspense» per il risultato finale. E così è stato, a beneficio anche del pubblico ammirato e divertito fino all'ultimo set. Il tabellone bifronte, che ha dato modo alle 4 squadre perdenti al primo turno di proseguire per conto loro nel cosiddetto «Consolation Event», ha visto primeggiare le azzurre, in special modo Laura Dell'Angelo, che nell'ultimo match, battendola con un secco 6-2, 6-3, ha ridimensionato il «diavoletto» belga Justine Henin che, pur avendo classe futuribile, non ha ancora l'età (compirà 15 anni a giugno) per contrapporsi sempre a quelle di un anno più anziane di lei e di buona levatura, come appunto la Dell'Angelo, uno dei pochi raggi di sole primaverile del nostro tennis giovanile.

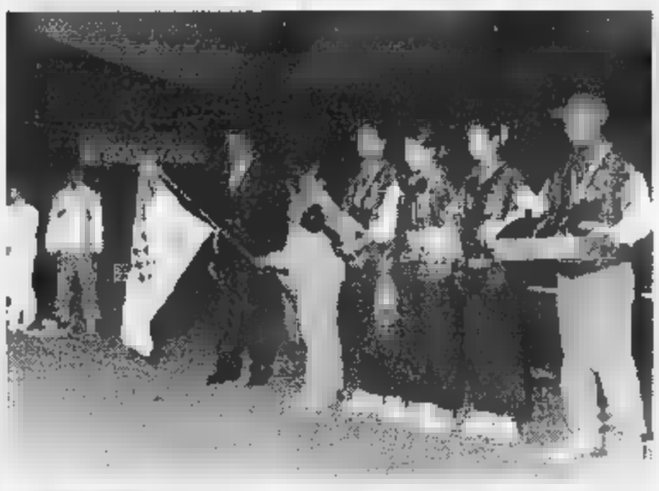
Fra le altre quattro squadre aspiranti al titolo europeo, a riprova di quanto sopra, nelle semifinali si faceva avanti la sorprendente Croazia, che pur non avendo grandi risultati nel «palmares», produceva un buon livello di gioco, e quel pizzico di volontà in più per guadagnare terreno nei confronti delle 2 compagini più quotate.

Pur inclusa fra le teste di serie, la Croazia, che negli ultimi 10 anni ha sfornato più campioni di tennis dell'Italia stessa, sconfiggeva la Francia nel doppio risolutivo della semifinale e domenica affrontava a testa alta lo squadrone di Russia, prima testa di serie, forte dell'Elena Dementieva, vincitrice dell'«Orange Bowl», la più importante gara giovanile d'America.

Combattutissimo e spettacolare il primo match mattutino tra Anastasia Myskina e la croata Jelena Pandzic, risolto a favore di quest'ultima. Decisiva la vittoria di Danira Penic, la vera rivelazione, che assegnava alla Croazia stessa meritato titolo di campione d'Europa.

Ora, nell'ospitale ambiente dei campi comunali di Cuneo, curato con passione dalla Gis, tornerà la quieta «routine» delle sfide locali. Quelle giovani tenniste d'Europa non torneranno più, è probabile, a sfoggiare il tennis già spettacolare. Ma è possibile che di qualcuna di loro torni l'eco dei successi futuri rimbalzata fino a qui da qualche angolo del mondo.

Giancarlo Spadoni



In alto, le giovani croate alla premiazione dei Campionati europei Under 16 femminili A lato, da sin. il maestro **Ettore Bondi** (direttore del torneo) e il presidente della Gis **Enzo Lotti** Sotto l'esibizione tennisti in carrozzella (Bianco)

I risultati ai Provinciali dei Giochi della Gioventù

è disputata al Centro tecnico federale di Verzuolo la fase provinciale dei Giochi della Gioventù. Nel «Trofeo Topolino», al quale partecipavano gli alunni delle Elementari, si sono imposti nelle due categorie Elena Abbà (Verzuolo) e Paolo Pernigotti (Cuneo); Alice Orsi (Cuneo) e Luca Valorso (Fossano). Nei Giochi della Gioventù per le Medie, successi per Federico Sibona (Alba) e Manuela Brunetti (Verzuolo). **[a. s.]**

Rubrica settimanale con ospiti e servizi

Stasera (dalle 21), su Primantenna tv, torna «A tuttocampo» condotta da Lamberto Giusti. Ampio servizio sugli Europei Under 16 femminili di tennis; ospiti dell'Abet Bra, della stessa rassegna tennistica, dello «stage» per giovani calciatori presentato a Limone e un tecnico dell'Adas. **[r. s.]**

Gianfranco Bianco (bocce) parla ai microfoni

Ospite di Piero Carosso e Giuseppe Callipo (collaborazione Valter Fantino) domani alle 21 in «Controdomenica» su Radio Piemonte Sound sarà il giocatore del Cuneo Nicola Lenzi. «Personaggi della settimana» il saluzzese Gianfranco Bianco (neo consigliere nazionale della Federbocce) e Fulvio Riccio, addetto stampa. **[r. s.]**

Per i cuneesi della Gis una sconfitta a Torino

Quattro reti (realizzate da Vola, due, Vergari e Sabai) non sono bastate alla Gis Cuneo per evitare la sconfitta contro il Cus Torino nel campionato di serie D di pallanuoto. Malgrado il risultato negativo, i cuneesi sono soddisfatti: hanno affrontato una squadra di ottimo livello. Nei primi parziali, conclusi 2-2 e 4-2, i ragazzi allenati da Di Noia, hanno imposto il loro gioco, prima di cedere all'esperienza dei torinesi e al loro nuoto veloce. **[r. s.]**

UN PROGRAMMA ECCEZIONALE PER IL «TORNEO DEL CENTENARIO»

I più forti giocatori del mondo: IVANISEVIC, KAFELNIKOV, BECKER, MUSTER, KRAJICEK, ENQVIST, RIOS, COURIER, MOYA, Todd MARTIN, A. COSTA, PIOLINE, HENMAN, BOETSCH, GAUDENZI...

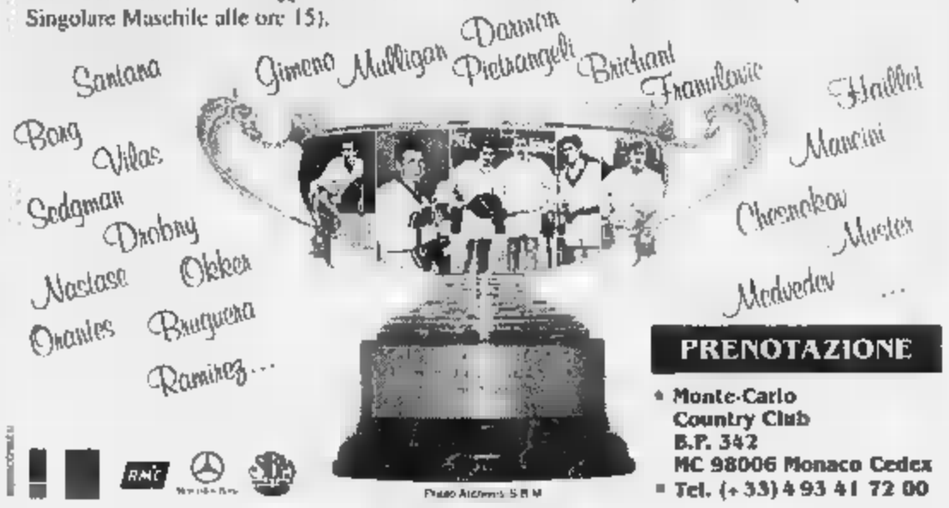
Dall'11 al 27 Aprile, Atrium del Casinò : Esposizione "Cent'Anni di torneo nel Principato". Presentazione di 300 oggetti rari, costumi d'epoca, trofei (la Coppa Davis!)... e collezioni di Francobolli sul Tennis tra le più prestigiose del mondo ("Medaglia d'Oro" ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996!). Ingresso libero.

Martedì 22 Aprile, alle ore 20, Salle des Etoiles : "La Grande Notte del Tennis" in presenza dei giocatori del torneo. Cena, danza e spettacolo favoloso del circo di Mosca su ghiaccio di Sergei Rijkov.

Venerdì 25 Aprile, alle ore 21, Salle des Etoiles : Spettacolo di varietà italiana organizzato dal COM.IT.ES. di Monaco.

Sabato 26 Aprile, alle ore 20:30, Salle des Etoiles : Cena ufficiale del "Centenario" con la partecipazione di vecchi vincitori del torneo. Presentazione del film del "Centenario", spettacolo musicale Tango Pasion (25 ballerini e la celebre orchestra Sexteto Mayor in provenienza diretta da Buenos-Aires).

Domenica 27 Aprile, alle ore 14:30, Campo Centrale del M.C.C.C. : Spettacolare cerimonia del "Centenario" in omaggio ai vecchi vincitori del torneo presenti sul campo. (Finale del Singolare Maschile alle ore 15).



PRENOTAZIONE

Monte-Carlo Country Club
B.P. 342
MC 98006 Monaco Cedex
Tel. (+33) 4 93 41 72 00

KRIZIA

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO%
SU TUTTO
ANCHE SUI COMPUTERS

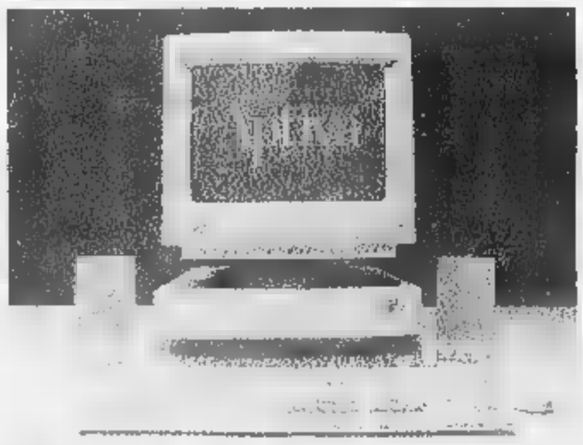
GRUPPO UNI-EURO

PUNTI VENDITA IN LIGURIA
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO NEVA
via Beneseca 3/2 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

TRONY SONO MARCHI DEL GRUPPO UNI-EURO

IBM

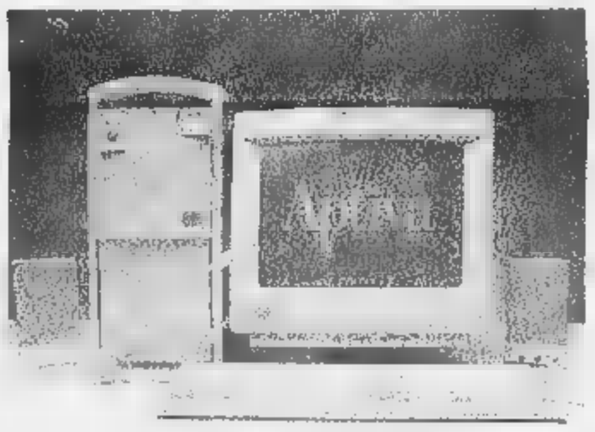
Su tutti i prodotti ,oltre al prezzo piu' basso garantito , ACCONTO + 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI
alcuni esempi



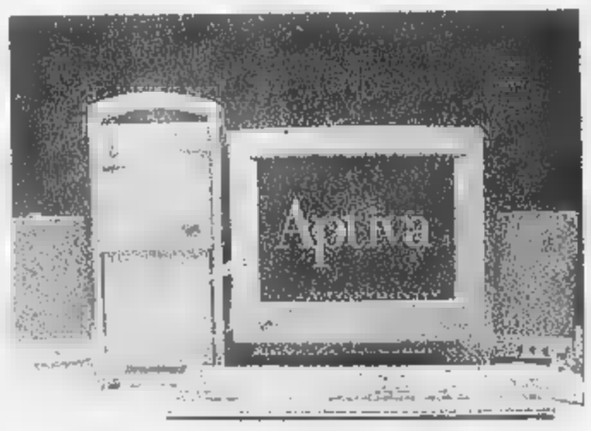
199.000 COMPUTER IBM 351 - [illegible] - 12MB RAM - [illegible] MB [illegible] - [illegible] 95

LEXMARK 1020 (foto)- STAMPANTE [illegible] COLORI CON [illegible] UTILITY - [illegible] 600 DPI
49.000 [illegible] RATE UGUALI SENZA INTERESSI

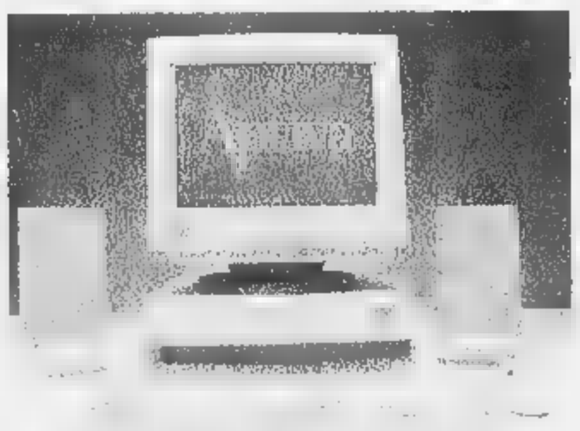
PHILIPS PR3000 - STAMPANTE A COLORI [illegible] DOS [illegible] WINDOWS- 300 X 600 DPI
42.000 [illegible] RATE UGUALI SENZA INTERESSI



[illegible] IBM 354 PENTIUM 120 12MB RAM - 1.2 GB HD [illegible]
249.000 [illegible] RATE UGUALI SENZA INTERESSI



289.000 [illegible] RATE UGUALI SENZA INTERESSI
[illegible] IBM 352 - PENTIUM 120 - 16MB RAM - 1.2 GB HD - [illegible]



[illegible] IBM 361 PENTIUM 133 16MB RAM - 1.6 GB HD WINDOWS
269.000 [illegible] + 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30/03 SALVO ESAURIMENTO SCORTE ERRORI ED OMISSIONI - DEFINIZIONE INTERESSI ZERO - TAN = 0 TAEG = 40.000 spese istruttoria

ALTRI ESEMPI FRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view	57.000 acconto + 6 rate uguali = 399.000	TV color 25" PHILIPS TOP st. hish fine	165.000 acconto + 6 rate uguali = 1.085.000	Super hi-fi AIWA TOP 820	125.000 acconto + 6 rate uguali = 875.000
Videoregistr. PANASONIC Short S.V.	81.000 acconto + 6 rate uguali = 567.000	Telecamera SONY 8mm	142.000 acconto + 6 rate uguali = 994.000	Frigorifero 2 porte CANDY 240lt	59.000 acconto + 6 rate uguali = 413.000
Videoregistratore SONY 3 testine	83.000 acconto + 6 rate uguali = 581.000	Telecamera PANASONIC nuovi rx10	142.000 acconto + 6 rate uguali = 994.000	Cucina 3d LONGHI base 60x50	89.800 acconto + 6 rate uguali = 413.000
Videoregistr. SANYO stereo 6 testine	94.000 acconto + 6 rate uguali = 658.000	Telecamera CANON mirino colori 300	166.000 acconto + 6 rate uguali = 1.148.000	Asciugatrice KORTING 5kg.	79.000 acconto + 6 rate uguali = 553.000
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMET	89.000 acconto + 6 rate uguali = 623.000	Telecamera PANASONIC VHSc TOP	213.000 acconto + 6 rate uguali = 1.491.000	Lavastoviglie CANDY 12 coperti 60x60	79.000 acconto + 6 rate uguali = 553.000
TV 20" DAEWOO smart a telec.	57.000 acconto + 6 rate uguali = 399.000	Super hi-fi AIWA mod.A80	[illegible] + 6 rate uguali = 595.000	Lavatrice ZOPPAS Optima pe455c	75.000 acconto + 6 rate uguali = 525.000
TV color 28" SELECO con televideo	99.000 acconto + 6 rate uguali = 693.000	Super hi-fi PIONEER power base	165.000 acconto + 6 rate uguali = 735.000	Combinati colorati OCEAN 2 ant. 36lt.	139.000 acconto + 6 rate uguali = 973.000
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000 acconto + 6 rate uguali = 973.000	Super hi-fi PANASONIC mod.54	119.000 acconto + 6 rate uguali = 833.000	Lavastoviglie AEG made in germany	142.000 acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera SANYO vpa120	98.000 acconto + 6 rate uguali = 686.000	Super hi-fi TECHNICS mod.S40	128.000 acconto + 6 rate uguali = 896.000		

TUTTO A INTERESSI ZERO !

E MENTRE CI SIETE [illegible] a basso costo ... se [illegible] 400.000 [illegible] acquistarli ad INTERESSI ZERO !

Microonde DELONGHI combi grill	389.000	[illegible]	Scopa elettrica Colombino [illegible]	149.000	109.000
Microonde CANDY 20 litri	229.000	[illegible]	Autoradio AIWA CTX415	289.000	[illegible]
Frigo monoporta [illegible] 140 litri	319.000	[illegible]	Autoradio AIWA RDS TOP 725	349.000	[illegible]
Microonde MOULINEX combi grill simult.	[illegible]	299.000	Autoradio [illegible] front.estraibile	249.000	[illegible]
Microonde SANYO 23lt. Combi grill simult.	449.000	350.000	Autoradio PIONEER RDS front.estraibile	349.000	279.000
Macchina fotografica CANON con flash	[illegible]	69.000	Radio portatile GRUNDIG	249.000	[illegible]
Fornetto elettrico DELONGHI 179.000	125.000		CD portatile PANASONIC+ auricolare ster.	219.000	[illegible]
Ferro da stiro vapore DELONGHI	39.900	28.000	Radio registratore con CD stereo SANYO	249.000	159.000
Frullatore immersione [illegible]	82.900	19.900	Walkman con radio equalizz. SANYO	64.900	35.000
Tritatutto [illegible]	64.900	47.000	Phoon GERME AS14	24.900	[illegible]
Ferro vapore ROWENTA DE12	49.900	[illegible]	Scaldasonno [illegible] pura lana singolo	119.000	[illegible]
Scopa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	65.000	Scaldasonno IMETEC pura lana matrim.	219.000	[illegible]
			Macchina da cucire SINGER completa	479.000	[illegible]

COMUNE DI SAVONA ASCOM CONFCOMMERCIO Savona

PUBBLICITALIA di Clemente - Comunicazione e Servizi di Pubblicità

SPECIALE 5ª Edizione

EXPO savona97

5° Rassegna delle Attività Economiche, Agricole, Commerciali ed Industriali

SAVONA - P.zza del Popolo

21-30 Marzo 1997

orario feriale 17,00 / 23,30 - sabato e domenica 10,30/23,30

GRANDE CONCORSO

Vieni all'Expo, Vinci a Go-go!

1° PREMIO

FIAT Punto 55 S

in collaborazione con AUTOLIGURIA

2° PREMIO

APRILIA Gulliver 50 cc

offerto da FERRACCIO

3° PREMIO

Viaggio per 2 persone a DISNEYLAND Paris

in collaborazione con GULLI TOURS

Acquistando il biglietto d'ingresso si parteciperà all'estrazione dei premi messi in palio in occasione della 5^ EDIZIONE di EXPO SAVONA.

in collaborazione con:

IL SECOLO XIX

Centro Latte Savona

Radio Savona Sound

fresche bontà

STS SOCIETÀ TELEMATICA SAVONESE

SPONSOR UFFICIALE

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

LIGURE LEASING

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

Per la pubblicità su
STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 664.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 668.52.11

Mercoledì 5 Marzo 1997 LV 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Molti ospedali non sono in grado di affrontare le emergenze nonostante il prodigarsi del personale

Pronto soccorso, siamo alla «malasanità»

I medici genovesi: «La Regione deve provvedere»

Il pronto soccorso del San Martino: in molti ospedali ci sono gravi carenze

GENOVA. Il più numeroso sindacato dei medici ospedalieri, l'Anaao Assomed, ha chiamato direttamente in causa l'assessore alla Sanità della Regione, Franco Bertolani, sul tema delicatisismo dell'organizzazione dei pronto soccorso e dei presidi di pronto intervento. Non solo: in questo contesto, si chiede il potenziamento delle strutture di emergenza neurologica all'interno dell'area metropolitana genovese.

La Neurologia ha un forte presidio a Sampierdarena, di alto profilo scientifico-sanitario, ma le strutture non sono in gradi di reggere l'urto dei ricoveri e del pronto soccorso sul filo dell'urgenza. Per questo, il sindacato chiede alla Regione di indicare un secondo presidio di pronto soccorso nel Ponente cittadino, scegliendo magari tra Sestri Ponente e Voltri. L'Anaao è disposta ad accettare la scelta drastica di chiudere i

L'assessore Franco Bertolani

centri dei piccoli ospedali che poi non sono dei pronto soccorso, purchè siano potenziati adeguatamente i reali presidi di emergenza, sovente retti dalla «rotazione» dei medici, di qualsiasi specialità, che si sacrificano oltre i loro compito ordinario per mantenere l'efficienza.

In parte, un miglioramento del servizio è venuto dall'istituzione del 118. I dati del servizio, raccolti dal 1 luglio al 3 marzo, sono eloquenti: San Martino ne ha avuti 9013; Il Galliera, 6009; Sampierdarena, 3569; il Gaslini, 570; Voltri, 2524; Sestri Ponente, 2325; Celesia, 1439; Gallino 636; Busalla 358.

Dalle cifre, si capisce benissimo che l'assessore Bertolani deve intervenire e deve decidere. I medici sono favorevoli, visto che entro il 1999 in Liguria occorre tagliare 1400 posti letto divisi in 26 ospedali, si dichiarono disposti a una politica di chiarezza, senza scelte troppo mediate. Si chiudano, se necessoria, ospedali soprattutto si chiudano quei «Pronto Soccorso» che in realtà non rispecchiano questa etichetta. E' assurdo che sopravvivano con rischi per il cittadino che potrebbe essere ricoverato in una struttura non adeguata, ospedali che effettuano una media di uno o due ricoverati per emergenza al giorno. Occorre concentrare e potenziare, accettando il principio della mobilità del lavoro. Lo stesso discorso vale per il numero degli ospedali. Bertolani, dicono i medici ospedalieri, dia una prova di coraggio, una volta tanto: se trova assurdo «potare» un letto qua e un letto là, chiuda quei presidi che sono veri ospedali.

Su questo tema è indetto per sabato prossimo, al Novotel di Sampierdarena, un convegno «Medicina d'urgenza e il 118 in ospedale - Un pronto soccorso autonomo ed efficiente», organizzato dal sindacato dei medici ospedalieri. Si affronteranno sia temi organizzativi, sia temi di medicina specifica, legati alla neurologia, all'ipertensione, agli scompensi cardiaci. Tra gli interventi sono attesi quelli del prof. Emilio Gatot, già primario cardiologico di San Martino, del prof. Giovanni Becchi, primario chirurgo di Sampierdarena, del dottor Marco Falabrini, viceprimario internista a Sampierdarena, del dottor Mauro Rossi, viceprimario di neurologia a Sampierdarena.

Nel pomeriggio, si è aperta discussione in sede di Consiglio provinciale sul tema generale della sanità, alla presenza dell'assessore regionale Franco Bertolani. La provincia è stata tra gli enti locali competenti per il settore sanità: di qui il dibattito, sollecitato - per i temi della tossicodipendenza e della sicurezza sui posti di lavoro - dal consigliere della «lista Pannella», Marco Falabrini.

Nella sua lunga replica, l'assessore Bertolani ha annunciato, tra le possibili novità del servizio pubblico, la possibilità di prenotare per i pazienti le analisi dal medico di famiglia attraverso il computer. Sui temi delle specialità, Bertolani ha precisato che è possibile la diffusione minuta su tutto il territorio, ma che sarà organizzato un sistema di assistenza di base efficiente e diffuso. Per gli ospedali psichiatrici, l'assessore ha confermato l'impegno di dar vita al più presto a strutture assistenziali alternative.

Paolo Lingua

«Pentito mente»

Detenuto minaccia il suicidio

GENOVA. Un detenuto del carcere di Marassi ha minacciato di togliersi la vita, gettandosi dal secondo piano, ieri pomeriggio durante l'ora d'aria.

Motivo del gesto, richiamare l'attenzione sulla sua situazione: «Sono innocente, ma ha fatto arrestare un pentito per una rapina che non ho commesso e sono 4 mesi che non vengo interrogato. Sono un padre di famiglia e mia moglie è in attesa di un bambino».

Nicola, trentenne, mentre si trovava nel cortile interno della casa circondariale, è riuscito ad arrampicarsi lungo un tubo sino a una finestra e è aggrappato all'inferriata minacciando di lasciarsi cadere di sotto.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco della sezione Centro città che hanno steso il telo di protezione.

Alla fine, il sostituto procuratore Vito Monetti ha convinto l'uomo a desistere e Nicola è l'aiuto determinante dei vigili del fuoco. **[a.p.]**

Riaprire il caso Lauro?

Proposta di avvocati genovesi

GENOVA. Si ritornerà forse a parlare del sequestro dell'Achille Lauro in un'aula di giustizia se i giudici della corte d'assise d'appello accoglieranno la richiesta di due battaglieri avvocati genovesi: Lia Vinci e Gianfranco Pagano.

Sostengono che deve essere rifatto il dibattimento di secondo grado a Khaled Abdulrahim, 62 anni, alias Petros Floros, la «mente» che mosse i fili del commando palestinese nell'ottobre del 1985. Per il sequestro della «nave blu» è stato condannato all'ergastolo. Fino al maggio scorso fa era latitante, poi la polizia riuscì a scovarlo in Grecia e Abdulrahim fu estradato in Italia per scontare la pena del carcere a vita. Attualmente è detenuto a Marassi. Ieri mattina Khaled è stato condotto davanti ai giurati della corte d'assise d'appello per quello che in termine tecnico viene definito un «incidente d'esecuzione» in camera di consiglio.

La posta in gioco è alta per

La nave Achille Lauro

Khaled. Se i giurati accogliessero le tesi dei due suoi difensori rimarrebbe in piedi soltando la sentenza di primo grado con cui, per reati minori, era stato condannato a sette anni e sei mesi di reclusione. L'istanza di Lia Vinci e Gianfranco Pagano si basa su due punti: la nullità del verbale di vane ricerche che venne redatto al tempo dell'inchiesta e quella delle notifiche fatte solo al difensore d'ufficio dell'assise d'appello e non anche all'avvocato, sempre d'ufficio, del primo grado. La corte, presieduta da Antonio Cellesi si è riservata la decisione. Fra l'altro Khaled ha sempre detto di chiamarsi Hossif Yosife, d'essere iracheno e non palestinese. Il presidente della Corte d'assise d'appello tempo addietro aveva così ordinato che venisse acquisita agli atti la foto che fu fatta per caso a bordo della Achille Lauro al palestinese indicato come la «mente» del sequestro per compararla con una scattata attualmente al detenuto. E la perizia aveva stabilito che le due immagini ritraevano la stessa persona. Stando agli atti del processo Khaled era salito a bordo della «Achille Lauro» nel viaggio precedente per elaborare il piano. **[a. l.]**

Genova, è arrestato dai poliziotti della volante intervenuta

Tenta di rapinare una barbona la folla inferocita lo accerchia

GENOVA. Cinismo e disperazione, indifferenza e istinto di sopravvivenza possono spingere anche a questo: tentare di rapinare una barbona che chiede l'elemosina e un'ottantenne che piano verso casa. La determinazione può dare invece la forza di reagire o mettere in fuga lo scalcinato rapinatore.

E' stato arrestato per tentata rapina Maurizio Berretta, 36 anni, di cui una buona parte vissuti a stretto contatto con la droga, qualche precedente per furto, una residenza ufficiale in via Imperiale 43, a San Fruttuoso. L'equipaggio di una volante lo ha sottratto alla reazione di una piccola folla richiamata dalle grida di aiuto delle sue vittime mancate.

Tutto è cominciato verso le 17,30 di lunedì pomeriggio, sulla scalinata del Duomo, dove chiedeva l'elemosina Elena, 56 anni, che aveva davanti a sè una ciotola alcuni spiccioli e banconote Maurizio Berretta

Maurizio Berretta, 36 anni

le ha chiesto mille lire, lei ha rifiutato e lo ha mandato via. L'uomo ha fatto solo finta di allontanarsi ed è poi tornato per prenderla alle spalle. L'ha afferrata da dietro, strattonandola e cercando di impadronirsi della ciotola con le elemosine. La donna ha reagito stringendo a se il denaro e mettendosi a gridare per chiamare aiuto. Le grida hanno fatto scappare l'aggressore, che si è infilato nel Duomo, entrando dalla porta principale e uscendo subito dopo da quella laterale. Ha visto un'anziana passante, Anna, 80 anni, che stava rientrando a casa, in uno dei vicoli adiacenti. Sfuggita la preda della clochard, Maurizio Berretta ha afferrato la borsetta della donna, cercando di strappargliela via. Anna è caduta a terra, ma non ha lasciato la borsa e si è gridare, richiamando gente.

Nel frattempo la prima vittima mancata, resasi conto dell'accaduto, ha bloccato una volante della polizia che stava passando via San Lorenzo, e ha raccontato agli agenti quello che stava accadendo. I poliziotti non ci hanno messo molto a raggiungere e bloccare Maurizio Berretta, poco lontano, subito riconosciuto dalle due donne. **[a.p.]**

Furti nell'angiporto

Polizia ritrova container rubato da 500 milioni

GENOVA. Un container carico di merce rubata, abbigliamento sportivo, apparecchiature elettroniche e pentole, per il valore complessivo di circa mezzo miliardo, è stato recuperato dalla squadra investigativa del commissariato di Prè, coordinata da dottor Alfredo Luzi, che stava indagando sulle frequenti sparizioni di container dalle zone di sosta dell'angiporto.

Una serie di appostamenti e controlli, nonchè le informazioni raccolte durante le ricerche, sono all'origine di un appostamento, organizzato lunedì mattina nella zona di Bargagli, dove un camionista compiaciuto ha trasportato un container e si è incontrato evidentemente il ricettatore, arrivato in auto per controllare la merce e poi far arrivare un'altra motrice. Alla vista della polizia, i due uomini sono fuggiti, dalla targa è stato facile risalire all'autotrasportatore, C.D., 50 anni, incensurato, denunciato per furto. **[a. p.]**

Noto come O' Lordone

Arrestato al Cep lo spacciatore «di quartiere»

GENOVA. Lo conoscono come O' Lordone, per la sua mole considerevole e per un'antica accusa di violenza carnale e atti di libidine. E' lo spacciatore «storico» del Cep, Rocco Zagarella, 39 anni, residenza in via Cravasco, ma frequente domicilio a Marassi. E' stato nuovamente arrestato perchè trovato in possesso di mezzo grammo di eroina, mentre è stato denunciato per favoreggiamento Nicola C., 30 anni, il tossicodipendente che acquistando da lui la droga. L'arresto è il risultato di alcune segnalazioni degli abitanti della zona e soprattutto dei controlli che la polizia ha organizzato secondo i «nuovi» orari dello spaccio, più concentrato tra le 5 e le 8 del mattino proprio per evitare le «improvvisate» di agenti delle volanti o della narcotici.

I luoghi di spaccio Rocco Zagarella erano la stessa via Cravasco dove abita e la sottostante il pronto del San Carlo di Voltri. **[a.p.]**

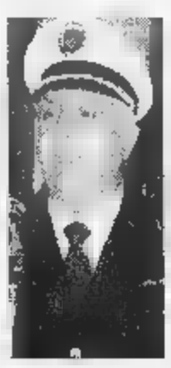
Il comandante dei vigili urbani di Genova vuole mantenere le dimissioni

Benzi-Sansa, nessun contrito

«Sarò di parola, per il bene dei miei uomini»

GENOVA. Non c'è stato, prima della seduta di giunta, l'incontro - da taluno adombrato - tra il sindaco Adriano Sansa e il dimissionario comandante dei vigili urbani, Remo Benzi. Quest'ultimo ha dichiarato «voler mantenere le dimissioni» per dimostrare «di essere un uomo con una sola parola» e di volere, con il gesto polemico, «difendere i suoi uomini».

Benzi ha detto, a più riprese, nei giorni scorsi, che «i vigili sono pur sempre un corpo di polizia», contenstando un progetto ventilato in Comune nei mesi scorsi per modificare l'organizzaizone del servizio. Si parla d'una consulenza esterna che Benzi ha più volte criticato perchè stesa da «incompetenti». Adriano Sansa non ha voluto mai, in questi giorni, rilasciare dichiarazioni a proposito. D'altro canto, Benzi lo aveva scelto lui, direttamente, sulla base delle informazioni e delle note di servizio. Sansa non attraversando un momento po-


Il comandante della polizia municipale di Genova, Remo Benzi, si è dimesso dalla carica dopo le polemiche della settimane

litico facilisimo: per questo ha preferito evitare di soffiare sul fuoco, ma i suoi più stretti collaboratori ammettono, ufficiosamente, che il sindaco s'è dichiarato «deluso» per il rendimento, alla fin dei conti, del corrusco e bollente comandante. In pratica, Sansa avrebbe condiviso l'opinione dell'assessore Marco Evangelisti (che gode della strettissima fiducia), secondo cui «Benzi ha riformato il corpo più sul piano formale che quello sostanziale». Siamo al leit motiv dell'intervento dello stesso Evangelisti alla «festa del vigile»: le critiche, neppur troppo velate, rivolte ad alcuni aspetti del servizio (pochi uomini in strada, defaillances sul traffico, ecc.), avevano aperto la crepa dei rapporti tra Benzi e l'amministrazione.

«Sia pure senza entrare in polemica - ha detto Evangelisti - avevo cercato di far capire al comandante alcuni concetti che mi premevano, ma lui s'è irrigidito, sopratuttto perchè ho parlato in pubblico il giorno di San Sebastiano, un anniversario che Benzi ha sempre voluto all'insegna della celebrazione, della dedizione e dell'eroismo. Insomma, gli ho guastato la festa e non è stato più possibile ricucire». Benzi a questo punto dovrebbe restare in servizio per qualche mese, poi si cercherà il successore. **[p.l.]**

VENTIQUATTR'ORE

REGIONE

Liguria e Toscana contro il caro-gasolio

Liguria e Toscana sono alleate e presenteranno un ricorso al Tar contro la circolare del Ministero delle Finanze che limita il gasolio agricolo a prezzo agevolato alel sole produzioni floricole in serra, con esclusione del basilico, che interessa soprattutto la Liguria, e delle altre colture degli orti, patrimonio della Toscana. L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. **[a. p.]**

INCENDI

Proclamato da ieri lo stato di pericolosità

Nuovo «stato di grave pericolosità» per gli incendi boschivi in Liguria dichiarato ieri dal presidente della Regione segnalazione del Corpo forestale. Il provvedimento comporta numerosi divieti, fra i quali quello di accendere fuochi, fumare, apparecchiature che possono produrre faville o braci. Gli avvistamenti di incendi devono segnalati al numero verde 1678-07047. **[a. p.]**

POSTE

Revocato lo sciopero previsto per domani

Le azioni di sciopero proclamate a livello territoriale dall'organizzazione sindacale Ugl Poste, previste per domani nelle prime due ore di ogni turno, sono state revocate. **[a. p.]**

[illegible]

Assolto l'ex consigliere Cosimo Surace

Dopo una lunga odissea giudiziaria è stato assolto in appello dall'accusa di corruzione l'ex consigliere comunale socialista Cosimo Surace. Con lui il proscioglimento per la medesima imputazione è giunto per Bruno Baltrame, titolare dell'Archetipo e per Paolo Paolillo, impiegato della società. Al centro dell'inchiesta l'appalto per il servizio bar alloo stadio di Marassi. **[a. l.]**

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: Europa.
Ghersi: Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 106
In turno continuato 8,30-20
Fieschi: via Fieschi 58
Del Castello: via Assarotti 120
S. Tommaso: corso U. Bassi 46
Nizza: via Cocito 1
Operaia: via S. Giorgio 5
Imperiale: Donghi 12
Con orario 8,30-13; 15-19,30
Ormea: via Bonifacio 13
Arte farmaceutica: via Redipuglia
S. Ilario: via Capolungo 36
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti (solo su ricetta medica, dopo le 21.30 *Vigilanza Valbisagno* telefono 377 1430 (zone concordate).
SORI
Sori: via Cairoli, telefono 700.632
RECCO
Savio: piazza N. Da Recco, tel. 74.055.
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica, tel. 771.061
SANTA MARGHERITA
Bruzzi Machi: via Palestro 44, telefono 287.002
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948.
ZOAGLI
Valeria: p. XXVII Dicembre 6, tel. 259.041
CHIAVARI
S.Stefano: via Roma 102 (Lavagna), 393.628
SESTRI
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100.
Marcenaro: via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36
Camogli: tel. 770.205
Ruta: tel. 771.519
Recco: tel. 74.234
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 50.700
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620
Lavagna: tel. 359.947
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 49.241
Cogoleto: tel. 9186.366
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551. **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Rivarolo:** telefono 448.941. **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatrico) 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985. **Recco:** telefono 74.102. **S. Margherita:** telefono 283.611. **Rapallo:** telefono 50.231. **Lavagna:** telefono 32.91. **Cogoleto:** telefono 91.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.**

AMT Genova: telefono 599.7414. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.506

Genova: tel. 284.081, **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. / 309.587 / 392.161; **Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9151.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Perenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Bonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

Genova Radiotaxi: tel. ; **Recco:** 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. - 287.998, **Rapallo:** tel. 55.856, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969 50.317, 50 647; **Zoagli:** tel. 259.386. **Chiavari:** tel. 308.284, 305 522, **Lavagna:** 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

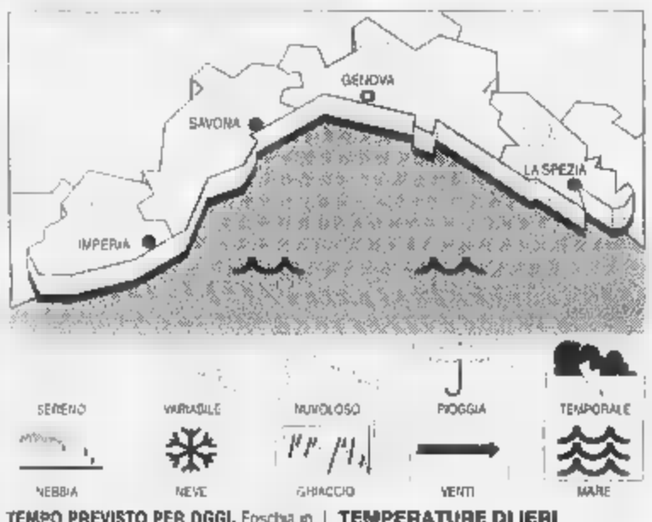
CAPITANERIE PORTO

Genova: 267.451
Santa Margherita: tel. 287 029.

FORESTALE

Genova: tel. 586.831 - 580.429 - 566.553.
Casarza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016
Cicagna: tel. 92.035
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santa Stefano d'Aveto: tel.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Foschia in parziale attenuazione con schiarite durante le ore più calde della giornata. Vento debole tra Est-Sud-Est e Ovest-Sud-Ovest. Mare poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Tempo schiarite più ampie. Vento debole moderato di direzione , mare poco mosso. **Rilevazioni di ieri.** Temp. del mare 14,5°C, umid. rel. 75%, pioggia 0 mm, vento Sud-Est e Sud-Ovest 4-8 km/h. Mare poco mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso - foschie, press. bar. 1032 mb

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **15**	min **10**
Savona	max **13**	min **8**
Imperia	max **16**	min **11**

UN ANNO FA IMPERIA
Max: **10**; min: **5**; temp. mare **14,8 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,58 tramonta alle 18,21. La **Luna** si leva alle 4,08 e cala alle 14,16 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Larry Flynt**, regia M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton. Or.: 15,15; 17,30; 20,25; 22,40. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì .

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Dragonheart**, R. Cohen. : 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000, 8000 (serali); mercoledì ; sabato e domenica 12.000; 8000.

. Tel. 566.810. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15, 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. ; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; (serali); . 7000 (primi 2 spett. pom.), (serale).

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Ardena.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,20. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pomeriggio) 10.000; 7000 (serali), 8000 (mercoledì).

COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Fargo** di J. Coen con F. McDorman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 primi due spett. p. L. 10.000, 7000 serale, mercoledì 8000.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Riccardo III, un uomo, un re.** Regia Al Pacino. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (ser.); mercoledì 8000.

2. Tel. 588.419. **Beautiful Thing**, regia H. Mac Donald con G. Barry, L. Henry. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; (serali); mercoledì .

. Tel. 564.403. **Turbulence.** Orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Lire 7000; 5000 (primi 2 spett. pomeriggio). 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone.** L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (it. 1996). Or. 15; 16.50; 18,50; 20.50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.), 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ODEON. Tel. 362 8798. **Kamasutra.** Or.: 15,30; 17,50, 20.10; 22,30. L. , (primi 2 spett pomeriggio); 10.000, 7000 (serali); mercoledì 7000 (prima due spettacoli, 8000 (serale).

OLIMPIA. Tel. 561.415. **Il paziente inglese**, reg. A. Minghella, con R. Fiennes, J. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. Or.: 15,30; 18,30; 21,30, ; (primi 2 spett. pom.); 10.000; (sera); mer. 8000.

ORFEO. Tel. 564.649. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen, con J. Roberts, W. Ieri, A. Alda. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,40; 22,40. Lire 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

PALAZZO. Tel. 565.512. **L'amore ha due facce,** di Streisand con B. Streisand, J. Bridges. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine,** di S. Hicks, G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire 7000; (primi 5 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì .

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461 **Romeo e Giulietta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Space . Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. ; 5000 (primi 3 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera .

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. La tregua. Orario: 15; 17,30; ; 22,30. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); ; (sera); merc. 7000 (primi due), .

VERDI. Tel. 562.137. **Michael,** regia B. Ephron, con J. Travolta, A. MacDowell, Hurt. : 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

LOCI ROSSE ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.955; **CENTRALE** t. 580.380; t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; . 566.516. t. 645.7943; . 201.919.

CINECLUB

DEL CINEMA. Tel. 413.838.

CARIGNANO. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

. Tel. **Il profumo del mosto selvatico** (versione originale). Ore 21. Lire 6000; 4000 tessera; 7000 in lingua.

FRITZ LANG. Tel. 219.768.

LUMIERE. Tel. 5 **I racconti del cuscino**, di P. Greenaway, con V. Wu, Y. Dda, E. Mc Gregor. Fest. 15; 17,30; 20, 22,30. Prime 8000; prosec. 7000; 6000; less. 6000.

. Tel. RIPOSO.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00 RIPOSO.

CASELLA
. 967.71.30. RIPOSO.

NERVI
S. Tel. 32.02.564. **Spiriti nelle tenebre,** regia S. Hopkins. Feriali 20,30; 22,30; sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

VOLTRI
AMBROSIANO. Tel. 613.61.38.

. T. 286.033. RIPOSO.

RAPALLO
. Tel. 61.951. RIPOSO.

CHIAVARI
. Tel. 363.274. **Space Jam.** Or.: 15; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Lunedì-venerdì primi due spett. 7000; serale ; fest., pref., sab. e dom. 10.000; 7000.

MIGNON. Tel. 309.694. RIPOSO.

SESTRI LEV.
ARISTON. Tel. 41.505 RIPOSO.

TEATRI

FELICE. 589.329 - 591.697. **Carmen,** di G. Bizet dirett. Lazarev, interp. L. D'Inilno, Renfall, A. Ferrarini, G. Surian. Ore 15,30. L. 95.000; 65.000; 45.000; 30.000.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.2472 di Euripide, regia di Luca Ronconi. Int. Franco Branciaroli, 20,30. Prezzi 40/28 000. Pren. per il suono di Vudstock, concerto di F. Bacchini.

TEATRO - DOSE. 831.1891. **serra** di Harol Pinter. Regia Carlo Cecchi, con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni. Ore 20,30. L. 40.000; . Pren. per Ferdinando.

POL. Tel 839 35.89. **Art.** Regia Tognazzi, con G. Covatta, P. Graziosi, R. Tognazzi. Ore Mar, Mer, Gio. lire 38.000; 30.400; 28 000; 22.400. Ven, Sab, Dom: lire 33.600; 32 000; 25 600.

T. TOSSE - ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA - DINO . Tel. 247.0793. **Road,** di J. Cariwright con Gobbe, C. Peirolero, M. Selva, M. Speranza, E. Bonavera, B. Ceresete, A. Ditobrino. Ore 21. Lire 12.000.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. 247.07.93. RIPOSO.

GARAGE - DIANA. RIPOSO.

NIGHT - Aeroporto C. Colombo - Tel. 654 91. RIPOSO.

A SAVONA

BAVONA
I Celti d'Irlanda, per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore . L. 7000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Uomo d'acqua dolce,** con Antonio Albanese. Orario: 15,30; 17,15; 19; ; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Larry Flint,** con Woody Harrelson. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. 825.714. **Shine.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Tutti dicono I love you,** con Woody Allen. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Telefono **Space Jam,** con Jordan. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; : Lire 12.000; 8000; .

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. **Sono pazzo di Iris Blond,** con Verdone. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. L. 6000; .

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

ALASSIO
MBO. Tel. 640.263. **Space Jam,** con Michael Jordan. Or.: 20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19.30; 21; 22,30). L. 10.000; 6000, 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Uomo d'acqua dolce,** con A. Albanese. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10 000; 5000 anziani.

AMBRA. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO

ABBA. Tel. 504.234. **Film sui .** Ore 20; 22. Lire 6000; 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. OGGI RIPOSO.

. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
SALESIANI. OGGI .

1. tel.935003. **Space Jam.** Ore 20,45; 22,30. Lire 12.000; 6000.

VERDI 2. . **Michael.** Ore 20,40; 22,40. 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 666.301 / 666.286. **L'opera dei centosedici** di Roberto Simone. Ore 21. Orari botteghino: 9,30-12,30 e 16,30-19 tel. 61978.

CENTRALE. Tel. 63.871. **re rosso,** di J. Ford, con J. Wayne (per soli soci). Or.: 16,15; 21,15.

. Tel. 293.520. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Telefono 292.745. RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel 261.955. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 16; 22,30.

. 506.060. **Space Jam,** di Joe Pytka, Michael Jordan e Bugs Bunny. 15,30; 22,30 L. 10.000; 7000.

ARISTON . 506.060. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo,** di M. Forman, con Harrelson, E. Norton. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1, Tel. **Romeo e Giulietta,** di B. Luhrmann, con Di Caprio, Danes, H. Bradford. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. **Ardena, l'isola che c'è,** di e con Luca Barbareschi, L. Nante della Rovere, A. Tugnoli. 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. 50. **La tregua,** di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bisio. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Uomo d'acqua dolce,** di Antonio Albanese. Orario: 15,30; 22,30 L. 10.000; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **La seduzione del male** Nicholas Hytner con Daniel Day-Lewis, Winona Ryder. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

. Tel. 507.070. **Uno sguardo dal cielo** di Penny Marshall D. Washington e W. Houston. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000.

. Tel. 662.333. **Il ciclone,** di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10 000; 7000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Tra Chiavari, Lavagna e Sestri Levante lunghe code e proteste degli automobilisti

Troppi cantieri, traffico in tilt

Lavori per la costruzione di un sottopasso ad Arenelle, lungo scavo all'ingresso di San Salvatore di Cogorno e sulla strada della Fontanabuona. Mancano alternative. Chiusa anche via Vinelli

CHIAVARI. Da qualche tempo sembra che le amministrazioni dei Comuni vicini a Chiavari abbiano deciso di rivoluzionare le strade [illegible] grandi lavori, come da tempo succede in pieno centro a Chiavari, causando una [illegible] di disagi agli automobilisti.

In diverse ore della giornata, il mattino presto, a mezzogiorno e nel tardo pomeriggio, il traffico automobilistico privato [illegible] pubblico rimane pressoché paralizzato.

Per Lavagna, dove i lavori per la costruzione del sottopasso ferroviario ad Arenelle costringono [illegible] lunghe sull'Aurelia, si tratta di un solo blocco in ingresso [illegible] in uscita dalla città, facilmente evitabile percorrendo la panoramica sino a Cavi Borgo.

A San Salvatore, dove stanno eseguendo un lungo scavo all'inizio dell'abitato o il traffico è a senso [illegible] alternato, le cose già si complicano perché non [illegible] sono alternative per l'entroterra, tanto in ingresso [illegible] in uscita. Nei tre orari canonici di maggior traffico le code di automobili verso la Val Graveglia iniziano a Lavagna dalla chiesa del Ponte.

Nelle giornate festive si aggiungono le migliaia di auto dirette al casello autostradale e allora si può parlare di una sola coda dal blocco dell'Aurelia a Cavi sino ai lavori di San Salvatore.

Ma i maggiori disagi li subiscono gli automobilisti diretti a Chiavari: se arrivano da Sestri Levante hanno il blocco dei lavori del sottopasso sull'Aurelia; da San Salvatore, quindi dalla Val Graveglia, [illegible] blocco dei lavori al semaforo dell'incrocio per entrare in paese, infine, per completare il quadro dei disagi, sulla strada in ingresso dalla Fontanabuona, via Parma, da tempo stanno eseguendo scavi e il traffico si svolge a senso unico alternato regolato da semaforo.

Non ci sono quindi alternative per quanti arrivano a Chiavari dal Levante o dall'entroterra che non sia quello della vallata di Leivi o da Zoagli.

Poco prima della zona dei lavori in via Parma c'è un ponte che unisce Chiavari a San Salvatore: sono tanti gli automobilisti provenienti dall'entroterra che dopo avere sopportato la coda che arriva alle porte di Carasco, imboccano il ponte sperando di abbreviare i tempi passando da Lavagna. Inutile dire che si ritrovano nella lunga coda nel Comune di Cogorno. Stesso discorso per quanti da Chiavari verso l'entroterra devinno sul ponte della Maddalena, cioè verso Lavagna quindi San Salvatore, sperando in minori tempi di attesa. Si ritrovano imbottigliati tra la chiesa del Ponte e i lavori di San Salvatore, se non rimangono addirittura fermi sull'antico ponte ancor prima di arrivare alla chiesa.

Ma una volta entrati in Chiavari i disagi mica sono finiti: [illegible] parte i lavori in corso Dante che occupano quasi mezza carreggiata, in questi giorni [illegible] stata chiusa al traffico via Vinelli (sempre per scavi) quindi per gli automobilisti arrivati in piazza Matteotti e diretti [illegible] ponente, non vi è più la possibilità di deviare verso la cattedrale ma devono percorrere tutto corso Garibaldi; in coda. Tre Comuni limitrofi che iniziano importanti lavori sulla loro principale strada, hanno creato una situazione paradossale che si riflette negativamente [illegible] Chiavari già penalizzata da numerosi cantieri stradali.

Mentre stanno in coda per una mezzoretta ogni mattina e altrettanto nel tardo pomeriggio per il rientro a casa, gli automobilisti si chiedono se non era possibile per le amministrazioni comunali trovare un accordo per non arrivare alla paralisi del traffico che si registra in questi giorni.

Poi nei bar, lasciata l'auto o passata la rabbia per le interminabili code e i concerti di clacson, si arriva a considerazioni più «profonde», del tipo: «Possiamo comprendere come [illegible] difficile formare l'Europa quando tre piccoli Comuni dello stesso comprensorio non riescono a dialogare [illegible] si ignorano».

Giuliano Vignolo

A sinistra il cantiere che rallenta il traffico a Caperana, in via Parma; a destra i lavori a San Salvatore di Cogorno dove [illegible] circolazione è a senso unico alternato (BANFI)

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Taxista denuncia: «Mi hanno picchiato»

Claudio Romano, 35 anni, savonese, taxista a Portofino, la notte scorsa è stato aggredito e picchiato in [illegible] strada di Santa Margherita. Romano, al quale l'ottobre scorso era stato incendiato l'auto, è ricoverato all'ospedale di Sestri Levante: dice di [illegible] avere nemici ma di essere vittima [illegible] comportamenti mafiosi». Ha riportato alcune fratture al viso per le quali dovrà essere operato. [g. vi.]

[illegible]

Accordo commerciale tra Centro latte e Muller

[illegible] «Centro latte Rapallo» ha raggiunto un accordo commerciale con il gruppo tedesco «Muller» per la distribuzione della propria linea di yogurt sul mercato ligure: [illegible] previsioni di vendita per il Centro latte Rapallo, che nel '95 ha ottenuto ricavi per circa 30 miliardi, sono per circa 2 milioni di confezioni. [g. vi.]

[illegible]

Attese 70 navi da crociera tra aprile [illegible] settembre

Tra aprile e settembre arriveranno nel borgo 70 navi da crociera che si aggiungono alle altre 52 già preannunciate. Si profila quindi una stagione record per Portofino; anche a Santa Margherita approderanno tre «dove boat». [g. vi.]

[illegible]

Chiesto un centro sociale per gli anziani

Il consigliere comunale Giuseppe Gabriele in una interrogazione al sindaco chiede che sia affittata o acquistata una struttura, da dotare di ogni servizio e mettere a disposizione come centro di aggregazione per gli anziani. [g. vi.]

LAVAGNA

Ovetti di cioccolato a favore di don Nando

Il Rotary club Chiavari-Tigullio si avvarrà ancora della collaborazione degli esercizi commerciali del comprensorio per allestire banchetti per la vendita di 210 chili di ovetti di cioccolato, messi a disposizione da una nota pasticceria di Chiavari. Il ricavato sarà devoluto in parte al centro Benedetto Acquarone di don Nando Negri e il restante per l'acquisto di attrezzature mediche da inviare in Costa D'Avorio. [illegible]. vi.]

RAPALLO

Il ciclo: «I tempi della vita della donna»

Incontro conclusivo, sabato prossimo al Grand Hotel Bristol, del «ciclo dedicato a «I tempi della vita della donna», organizzato dalla Consulta Femminile del Tigullio. Un incontro che vuole essere spunto di riflessione sulla maternità e sulle problematiche connesse, che la donna di oggi deve affrontare [g. vi.]

Manifesto a Recco

Le polemiche sulle elezioni alla Pro loco

RECCO. In un manifesto affisso in città, firmato da Vittorio Bisso, Giovanni Carbone, Vittorio Crovetto, Michele Tomasone, Maurizio Tossini [illegible] Walter Zampaloni, [illegible] legge: «Assalto alla Pro Loco: da parte di chi?».

Nel manifesto viene ricordato che il Consiglio direttivo del [illegible]odalizio ha ostacolato [illegible] tutti i modi le iscrizioni non gradite «al fine palese di inibire il voto ad oltre 200 persone, comprese quelle regolarmente convocate». I firmatari del manifesto ricordano che i dirigenti delle associazioni di Recco, Ascom, Quartieri, Carrosezzo, Consorzio gastronomico e società sportive, «hanno sempre avuto rispetto, stima e riconoscimento verso l'opera svolta dal presidente Puppo ma ritenevano opportuno rinnovare la presidenza con una persona che si rapportasse in modo più costruttivo e diretto con le realtà economiche e sociali [illegible] Recco».

«Strumentalizzazioni? - conclude il manifesto - può darsi. Se ci sono state o[illegible] può trarne le proprie conclusioni». [g. vi.]

Il piccolo velivolo monoposto si è schiantato al suolo alle 13,45. Il drammatico racconto di un agricoltore

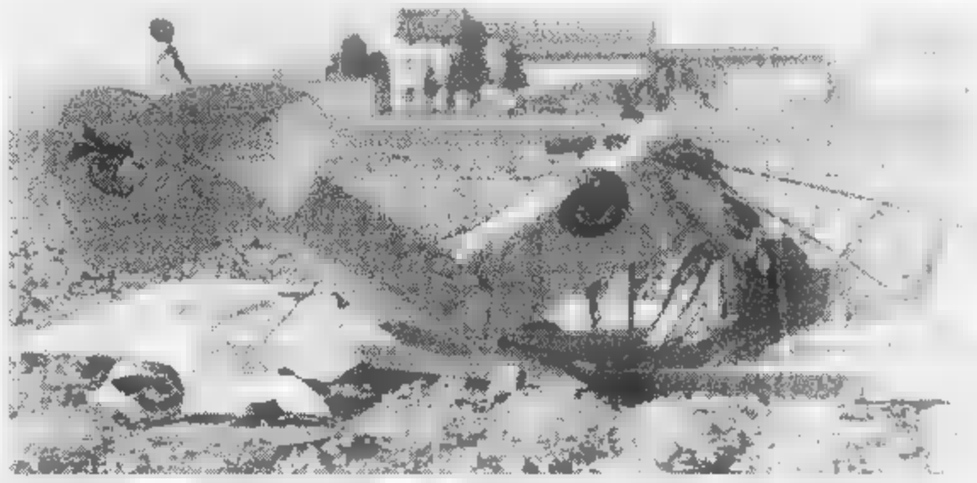
Precipita «ultraleggero», muore il pilota

Tragedia in Val Scrivia: la vittima aveva 53 anni e abitava a Genova

CASTELNUOVO SCRIVIA. Un aereo monomotore «ultraleggero» [illegible] precipitato [illegible] un campo lungo la strada Ceroggia, che collega Castelnuovo a Guazzora (alla frazione Secco). Il pilota è morto ancor prima che arrivassero i soccorsi. Si chiamava Pietro Monteleone, aveva [illegible] anni, ed abitava a Genova, in via Chiaravagna 10/A.

Originario di Ventimiglia, sposato, faceva l'impiegato ed era appassionato di velivolo a motore. Aveva già avuto altri incidenti meno gravi. L'aereo monoposto marca «Parmisanni» (la targa di identificazione è «I 1330») è precipitato, schiantandosi al suolo, alle 13,45. Potrebbe essere decollato dall'aviosuperficie di Tortona oppure da quella di Mezzana Bigli (in provincia di Pavia). Non è ancora stato possibile accertare nemmeno l'ora esatta del decollo. Gli abitanti della zona (c'è un solo gruppo [illegible] [illegible] alla frazione Secco) sono subito accorsi. Uno di loro, un anziano agricoltore, lo ha visto precipitare. «Ho sentito il forte rombo del motore - racconta - [illegible] ho subito guardato in cielo. Il velivolo si stava dirigendo verso [illegible] campo: sembrava volesse atterrare. Invece, ad una trentina di metri dal suolo, con [illegible] motore a piena potenza, all'improvviso è precipitato. Ho visto la parte anteriore del velivolo conficcarsi nel terreno. Poi si è capovolto».

Nell'impatto con il suolo il pilota è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed [illegible] rimasto lì, steso sulle zolle di terra arata, a me[illegible] di un metro dal suo aereo: una passione che gli è costata la vita. «Ho chiamato i soccorsi - continua l'agricoltore - e poi sono andato [illegible] con alcuni vicini. Gli abbiamo tolto il casco. «Respirava ancora, ma non si muoveva più. Nell'impatto con il suolo si è «insaccato». Le gambe erano fratturate in più punti [illegible] gli usciva sangue dalla bocca. E' morto subito dopo». Quando sono arrivati i soccorsi per Pietro Monteleone ormai non c'era più niente da fare. Sono intervenuti un'ambulanza della Croce rossa di Tortona e i carabinieri [illegible] Castelnuovo. Il certificato di morte, compilato dal medico legale, Carlo Turba, intervenuto nella zona, parla di politraumatismo. Appena il magistrato ha autorizzato la rimozione, il cadavere è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale di Tortona, dove quasi certamente sarà sottoposto a perizia necroscopica. Non sono chiare infatti le cause dell'incidente: potrebbero essere riconducibili ad un malore del pilota come ad un'avaria del piccolo. Il magistrato ha subito disposto un accertamento tecnico sul velivolo per accertare un eventuale guasto [m. t. m.]



La carcassa dell'ultraleggero subito dopo il drammatico schianto in un campo sulla strada tra Castelnuovo e Guazzora

I risultati del sondaggio della minoranza consiliare

Nuovo porto turistico? A Moneglia prevale il no

MONEGLIA. In 421 hanno detto sì alla realizzazione di un porto turistico, purché sia realizzato tra il Camping Smeraldo [illegible] i Bagni Arcobaleno.

E' questo il risultato del sondaggio organizzato dal gruppo di minoranza in Consiglio, per conoscere l'opinione di tutti i residenti.

A rispondere sono stati 802 cittadini che hanno reso il questionario un indice reale del volere popolare. Erano 9 domande sul dilemma «porto sì porto no», ma non solo: per la maggioranza [illegible] coloro che hanno risposto, oltre il 58 per cento, la costruzione di un porto non comporterebbe significativi benefici per l'economia di Moneglia [illegible] secondo il 65 per cento, potenzialmente potrebbe causare danni all'arenile. Va bene il porto, emerge dal sondaggio, purché non superi i 300 posti barca, le barche non siano più lunghe di 7 metri e mezzo e soprattutto si allontanino dall'arenile, lasciando libera la spiaggia comunale. Nessuno poi ha esitato di fronte all'ottava domanda : «Ritieni che sarebbe opportuno sottoporre a referendum consuntivo le decisioni sull'ubicazione e le dimensioni di un eventuale porto turistico?».

In 602 hanno crociato il sì, lanciando un chiaro messaggio all'amministrazione. A questo punto si dovranno prendere decisioni consultando prima l'intera popolazione che, fra l'altro, non ha risparmiato pareri neppure su [illegible] altro problema: la viabilità. «Come migliorare la situazione viaria da [illegible] per Moneglia?».

In 368 hanno proposto: «Con un traforo che riesca a collegare la città con Sestri e Casarza»: soltanto il 23% suggerisce di ristrutturale ed allargarle, per tutti gli altri sono solo un problema da dimenticare. [g. vi.]

CAMION IMPAZZITO

La folle corsa finisce in un'aiuola

Un camion impazzito ha seminato il terrore e poi bloccato il traffico per oltre due ore, ieri mattina dalle 10,30, in corso Italia. Il pesante mezzo, posteggiato in via Martorelli, la perpendicolare al lungomare che costeggia Villa Gaslini, improvvisamente ha cominciato a muoversi, acquistando maggior velocità nella discesa. Ha urtato il muro, un «Maggiolino» posteggiato, poi [illegible] sbucato in corso Italia urtando un'altra vettura, su cui viaggiavano una donna e un bambino, fortunatamente illesi, e infine si è fermato sull'aiuola spartitraffico, occupando entrambe le carreggiate di transito

La commemorazione ieri in Consiglio regionale

Un morto [illegible] Cornigliano «Non parlare di fatalità»

GENOVA. «Si deve dire con franchezza che la corsa all'efficenza, alla competitività a ogni costo, ha spesso travolto gli argini posti alla tutela della sicurezza sul lavoro...Undici vittime sul lavoro in meno d'un anno nella nostra regione: a fronte di un simile stato di cose, appellarsi alla fatalità, alla casualità o alla negligenza [illegible] singolo non è solo irriverente verso i caduti [illegible] gli invalidi del lavoro, è anche voler nascondere [illegible] mistificare la realtà».

Con queste forti parole, il presidente dell'assemblea regionale, Fulvio Cerofolini, ha commemorato, chiedendo ai consiglieri un minuto di silenzio, l'operaio siderurgico Simone Vallarino, deceduto tragicamente la scorsa settimana all'interno dello stabilimento Ilva [illegible] Cornigliano.

Sono poi proseguiti i lavori del Consiglio, con l'approvazione della legge sulla dirigenza, che è passata con 27 voti favorevoli [illegible] 16 astenuti. Si introduce, con la nuova normativa, il principio di poter scegliere i dirigenti regionali, con contratto a termine (rinnovabile) anche dal mondo dell'imprenditoria privata [illegible] dalle professioni, [illegible] retribuzioni adeguate e compatibili.

Ovviamente, [illegible] prodotto del dirigente sarà valutato con gli stessi criteri, anche perchè, con la nuova normativa - che ha trovato sostanzialmente d'accordo anche l'opposizione, in particolare Forza Italia per bocca di Bruno Valenziano - aumenteranno le responsabilità del dirigente amministrativo, sulle cui spalle peseranno precise responsabilità.

Si andrà, invece, verso la deresponsabilizzazione dell'assessore, il quale assumerà [illegible]-pre [illegible] più un ruolo politico di programmatore e di regista delle scelte di ampio respiro. [p.l.]

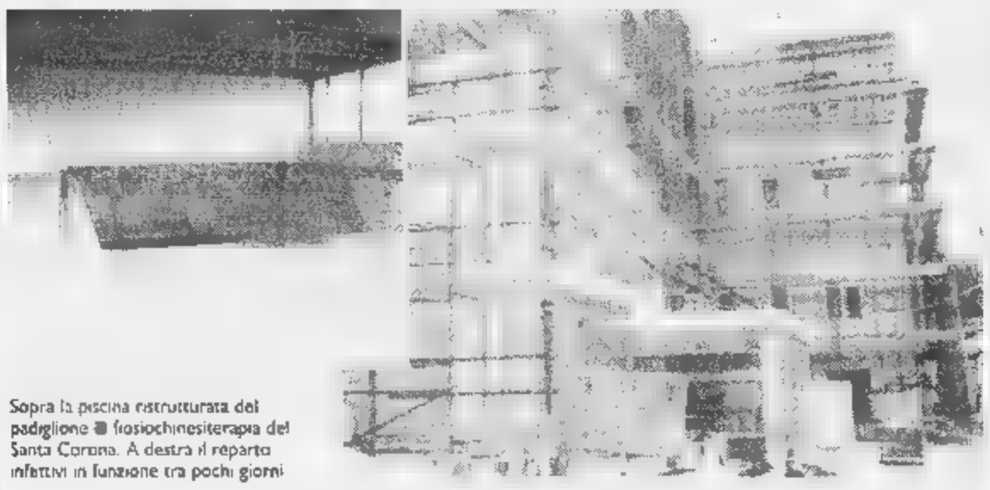
INCHIESTA

A PIETRA LA SANITA' CAMBIA LOOK

Terminato l'intervento all'isolamento, novità alla «fisio»

Rivoluzione al S. Corona

Appaltati i lavori nei padiglioni



Sopra la piscina ristrutturata del padiglione di fisiochinesiterapia del Santa Corona. A destra il reparto infettivi in funzione tra pochi giorni

PIETRA L. Mentre si discute sui tagli ai posti letto, delle carenze di personale e delle dintribe con l'ospedale di Albenga e l'Usl 2 savonese, al Santa Corona di Pietra Ligure procedono i lavori per un importo di circa 25 miliardi. Altri progetti sono allo studio per collegare tutti i padiglioni. Ieri è stato raggiunto [illegible] accordo fra la direzione del nosocomio e l'Associazione diabetici mentre l'assessore alla sanità del Comune di Pietra Ligure critica il direttore generale dell'Usl savonese Roberto Cuneo.

LAVORI IN CORSO. Il primo intervento ad essere ultimato sarà quello del padiglione Isolamento nuovo centro Aids. I lavori, costati circa 5 mila e 800 milioni, hanno interessato 2 mila e 760 metri quadrati su quattro piani. La struttura, affrescata all'esterno in «azzurro pulito», sarà pronta fra poche settimane. «Si sono iniziati invece da [illegible] paio di mesi i lavori di ristrutturazione completa del padiglione 17 (5 miliardi e mezzo la spesa). Nella struttura da 5 mila metri cubi troveranno posto, fra l'altro, urologia, ginecologia e pediatria. Al secondo piano si saranno anche venti letti per la casa di cura», precisa l'ingegnere Mauro Folli della direzione tecnica. Aggiunge il direttore generale Ubaldo Fracassi: «L'opera più imponente, avviata da circa un anno, è quella del recupero del padiglione della Fisiochinesiterapia». Circa 13 miliardi saranno investiti per completare il padiglione incompiuto (erano vent'anni che attendeva di essere completato) da 33 mila metri cubi che diventerà una moderna unità spinale, con pochi eguali in Italia. Sono previste alcune modifiche interne [illegible] la divisione in tre parti della piscina per la riabilitazione (30 metri) prevista al primo piano. Lavori in corso anche al padiglione Elio e in altri reparti del nosocomio. Completato da pochi giorni l'ampliamento della rianimazione.

PROGETTI A BREVE. Fra gli interventi a breve termine stanno per essere assegnati i lavori, da circa un miliardo, per realizzare il nuovo reparto Spdc (psichiatria) nella prima palazzina del viale centrale del nosocomio (ex ginecologia). Previsto anche l'ammodernamento di due sale operatorie al primo piano del padiglione chirurgico.

[illegible]. Dure critiche, da parte dei sindacati e degli enti locali del Finalese, alla Regione per i tagli ai posti letto del Santa Corona. C'è anche chi critica i vertici dell'ospedale che [illegible] condanno troppo le scelte regionali». Le decisioni definitive saranno prese [illegible] Piano sanitario regionale.

PROGETTO A LUNGO [illegible]. Il progetto più ambizioso della gestione Fracassi è quello del collegamento di tutti i principali padiglioni [illegible] tunnel sotterranei o aerei. Esiste già un progetto di massima: collegare i padiglioni «17», «18», Negri, Chirurgico, la piastra dei servizi con il Dipartimento d'emergenza. In questo progetto si incastra quello che prevede la costruzione di un nuovo blocco operatorio, con box interrati e servizi. E' stato individuato sulla piccola collina che [illegible] trova fra il «18» e il Chirurgico.

[illegible] L'Associazione organizzazione dei diabetici ha strappato ieri pomeriggio una promessa importante ai vertici del Santa Corona. Spiega il presidente Riccardo Tarantini: «Mentre l'Usl savonese [illegible] si interessa abbiamo l'impegno di Fracassi, [illegible] dell'assessore provinciale Pesce, a potenziare il servizio ambulatoriale interno all'ospedale. Ci saranno un medico e un infermiere in più. La nostra associazione si occupa di alcune migliaia di diabetici in tutto il Ponente».

POLEMICA. L'assessore alla sanità di Pietra, Rosangela Viani, risponde ad alcune recenti dichiarazioni di Roberto Cuneo. Dice: «Certe affermazioni [illegible] proposito della conferenza dei sindaci ci lasciano perplessi. Non siamo d'accordo che la sanità [illegible] fa con i soldi. Certo questi occorrono ma i posti letto ci devono essere. Forse che i cittadini con i terribili balzelli a [illegible] sono obbligati non se li sono già pagati?. Sanità si coniuga con umanità. Il Santa Corona non si tocca. I posti di lavoro ci stanno o [illegible] ma ancora di più l'assistenza, anzi una buona assistenza per i cittadini che hanno bisogno».

Augusto Rembado

UN GIORNO PER STRADA

Il rione dei Cassari e la via di Colombo

Una strada dell'antico quartiere dei Cassari, tra via Pietro Giuria e il Duomo

IL quartiere dei Cassari (falegnami) si trovava proprio al centro della città ed era la sede di importanti botteghe artigianali tra cui (oltre ai cassari) spiccavano quelle dei conciapelli, dei canapai e dei lanaioli, nella cui corporazione [illegible] iscritto il padre di Cristoforo Colombo, come attesta la lapide che si trova all'angolo di via Caboto e via Cassari, nella quale si legge: «Gli atti degli archivi savonesi attestano che in questa via, già denominata di San Giuliano, Cristoforo Colombo esercitò assieme al padre l'arte del lanaiolo».

Purtroppo questo quartiere subì parecchie demolizioni, [illegible] a scomparire completamente; ne è rimasto l'ultimo tratto, che da via Caboto arriva a via Forni, quasi sotto il Brandale. Si trattava di una zona abbastanza vasta che occupava l'attuale via Pietro Giuria (già chiassuolo dei Cassari), la lunga arteria che partiva da piazza Giulio II e confinava con via Scarseria, piazza del Duomo, piazza Cavallotti e che chiudeva quasi completamente l'accesso al porto.

E fu proprio per aprire una via che permettesse un più rapido smistamento del traffico portuale che la prima demolizione colpì il chiassuolo: [illegible] nacque via Pietro Giuria. Ma i Cassari restarono ancora per molti anni un centro attivo sia per gli insediamenti operativi sia per i forni dei «tortai» che preparavano continuamente la famosa «torta» di ceci e di [illegible] grano, vera e saporita specialità di casa nostra che veniva consumata particolarmente per cena, accompagnata da un buon bicchiere di nostralino, il «bianco di Ellera». Spariti dalla [illegible] i falegnami che si erano trasferiti altrove, rimasero le botteghe delle canapine che intrecciavano canapa per farne tele e corde. Tiravano fuori il vecchio arcolaio, lo sistemavano proprio [illegible] mezzo al vicolo e poi intrecciavano la canapa per farne lunghe corde.

Poi, attorno al 1938, poco prima che si scatenasse la seconda guerra mondiale, il podestà di allora, pur nella situazione di difficoltà verso cui ci si stava avviando, decideva la demolizione del vecchio quartiere con la prospettiva di utilizzarne l'area per la costruzione di un «maestoso» palazzo destinato ad ufficio. Si ricavò invece una vasta piazza inutilizzata, mentre i molti abitanti della zona e tutti i negozianti dovettero cercare casa o bottega verso la periferia.

Il palazzo «grandioso» progettato non fu mai costruito e sorse invece un edificio non più destinato a pubblico servizio, ma a civile abitazione, in contrasto con quanto promesso ai proprietari che erano stati sfrattati con una misera ricompensa. E per giustificare tale costruzione si alzò l'edificio scolastico che veniva a deturpare il centro città. I vecchi «Cassari» sono rimasti quindi [illegible] sbiadito ricordo per coloro che vi operarono e [illegible] trascorsero gli anni della gioventù. Si consolano passando qualche volta in quei pochi metri dei Cassari rimasti tra vetuste case che, nonostante tutto, ricordano ancora la fervente attività degli antenati.

Edoardo Travi

All'iniziativa, che è decollata da Spotorno, hanno già risposto centinaia di pendolari del Savonese

Ferrovie, raccolta di firme contro i «tagli»

Proteste per la chiusura delle biglietterie in molte stazioni

I pendolari protestano per le biglietterie disattivate in molte stazioni ferroviarie

SAVONA. Cresce la protesta dei pendolari dopo la decisione delle Ferrovie di ridimensionare i servizi ferroviari in Riviera. La scure dei tagli si è abbattuta in modo particolare sulle stazioni di Andora, Ceriale, Borgio Verezzi, Spotorno-Noli abilitate a rilasciare biglietti o abbonamenti sulla base delle fasce chilometriche. Per gli altri tipi di biglietti il viaggiatore ha due possibilità: si rivolge alle stazioni dove ancora funzionano durante la giornata i servizi completi di biglietteria oppure sale sul treno e cerca immediatamente il controllore per non incorrere in un'eventuale multa.

E' una situazione che sta provocando malumore tra i pendolari: studenti, operai, impiegati, professionisti che ogni giorno devono viaggiare in treno per raggiungere i luoghi di studio e di lavoro. A Spotorno è stata avviata una raccolta di firme (hanno già aderito all'iniziativa un centinaio di persone) perchè le Ferrovie ripristino la vendita dei biglietti per qualsiasi destinazione e senza limitazione chilometrica. «E' l'ennesimo taglio fatto ai danni degli utenti - dicono i viaggiatori - che devono affrontare disagi, incertezze. L'attuale limitazione è lesiva nei confronti della clientela e dannosa all'immagine delle stesse Ferrovie».

Au.a protesta potrebbero presto unirsi anche i pendolari di altri paesi della provincia. Stando al prospetto degli orari delle biglietterie, risultano disabilitate nel Savonese anche le stazioni di Celle, Quiliano-Vado, Borghetto, Laigueglia, Altare, Maschio, Santuario, Ferrania, Cairo, mentre a San Giuseppe i disagi per i viaggiatori si registrano al sabato e nei giorni festivi.

Delle vicenda si sta occupando la segreteria provinciale del sindacato Fisast-Cisas che nei giorni scorsi ha scritto una lettera al prefetto, Michele Tolu, ai sindaci di Spotorno e Noli, all'assessore regionale ai trasporti e alla Commissione trasporti del Senato, chiedendo un loro intervento. «La società F.S. - si legge nella missiva - deve garantire il servizio pubblico gestendolo in modo efficiente ed economico, senza arrecare disagio e danni ai cittadini. Le F.S. sono concessionario "ex lege" di un pubblico servizio, come chiarito in modo inconfutabile dalla sentenza numero 498 del 20 maggio '95 della sesta sezione del Consiglio di Sato. Come tale le F.S. sono tenute all'osservanza della direttiva del Presidente del consiglio dei ministri, sui principi dell'erogazione dei servizi pubblici». Non è l'unica iniziativa presa dal sindacato dei ferrovieri. Di recente la Fisast Cisas ha, infatti, istituito un centro di raccolta delle irregolarità ferroviarie, uno sorta di «sportello» cui rivolgersi per segnalare ogni tipo di disservizio. I viaggiatori riempiono una speciale scheda sulla quale possono indicare qualsiasi tipo di irregolarità riscontrata, la data e l'ora del viaggio, il treno e lo stazione dove è verificato il disservizio.

Claudio Vimercati

I ladri hanno utilizzato la fiamma ossidrica

Alassio: furto sventato agli uffici delle poste

ALASSIO. Attrezzi da scasso ritrovati in uno scantinato. E sulle inferriate i segni della fiamma ossidrica. Qualcuno nei giorni scorsi aveva in mente di mettere a segno un colpo agli uffici postali di palazzo Airaldi-Durante. A scoprirlo gli agenti della polizia postale di Savona.

Durante un sopralluogo nella zona delle poste di Alassio i poliziotti, al comando dell'ispettore Alberto Bonvicini, hanno ritrovato una serie di arnesi adatti per scassinare, abbandonati in uno scantinato da ignoti. Forse appartenenti ad un gruppetto di ladri intenzionati a mettere a segno un colpo notturno agli uffici postali. Sulle inferriate esterne a piano terra del palazzo sono stati trovati i segni di un tentativo di scasso e bruciature dovute all'utilizzo della fiamma ossidrica.

Un furto con destrezza è stato messo a segno l'altra mattina al supermercato Sidis di viale Hanbury 45. Una coppia (età 30-35 anni), probabilmente cilena, è entrata nella filiale per «acquistare» e aiutata da un complice ha sottratto diversi milioni dalla cassa. Mentre la donna distraeva il titolare Marco Ferrara chiedendo informazioni [illegible] alcuni vini il terzo componente della piccola banda è riuscito a sottrarre 14 milioni e mezzo dall'ufficio interno al negozio per poi assieme ai complici fuggire senza lasciare tracce.

Ignoti hanno messo a segno [illegible] colpo nel Comune di Castelbianco. Forzata una finestra ed una cassaforte i ladri si [illegible] impadroniti di carte d'identità e di un milione e 200 mila lire.

I carabinieri di Albenga, infine, durante una normale serie di controlli, hanno fermato un pregiudicato piemontese con precedenti penali col sospetto che stesse approntando una rapina nella zona. **[m. br.]**

La Guardia forestale lancia l'allarme: «Siamo di fronte a una calamità»

Pinete minacciate da un insetto

Nel Savonese ettari di conifere stanno morendo

Ettari di pinete stanno scomparendo

SAVONA. Un insetto minaccia i pini marittimi della provincia. La situazione ha già assunto proporzioni preoccupanti tanto che il Comando provinciale della Forestale parla senza mezzi termini di «calamità».

Intere pinete, in particolar modo nella zona del Finalese, dell'Albenganese e sulle colline di Savona (le zone più colpite sono quelle della Conca Verde, il Naso di Gatto) stanno [illegible]ndo progressivamente per colpa del «Matsucoccus Feytaudi», un insetto appartenente all'ordine degli emitteri (famiglia Margarodidi) che ha fatto la sua comparsa in Francia sulla Costa Azzurra nel '57 e poi è diffuso negli anni settanta e ottanta nel Ponente Ligure.

«I sintomi del deperimento - spiegano alla Forestale - si manifestano generalmente a fine estate con l'apparizione di gocce di resina nelle fenditure della corteccia, sui tronchi e sui grossi rami e con l'ingiallimento degli aghi». «Questi insetti - proseguono le guardie forestali - costituiscono delle colonie penetrando nelle fessurazioni della corteccia e provocano il deperimento della pianta attaccata poichè affondano il loro rostro nei tessuti viventi e succhiano la linfa». E aggiungono: «In seguito si manifesta un appassimento generale causato da diversi parassiti secondari che approfittano dello stato di indebolimento delle piante per attaccarle, determinandone rapidamente la morte».

Quali i rimedi? Secondo la Guardia forestale [illegible] buona selvicoltura può consentire di salvaguardare le pinete. «Questo avviene - concludono al Comando provinciale - attraverso il taglio delle piante più deboli e di quelle che manifestano già i sintomi dell'attacco dell'insetto, per non favorirne la diffusione». **[c. v.]**

Nella sua villa taniche di benzina con miccia

Imprenditore di Varazze ha sventato un attentato

VARAZZE. E' solo per puro caso se un artigiano varazzino, destinatario di un attentato, non è saltato in aria insieme alla moglie nella sua casa dei Piani d'Invrea.

I fatti risalgono a qualche giorno fa quando l'uomo, sentendo odore di bruciato, ha raggiunto lo scantinato della sua villa e ha scoperto che collegata a due grosse taniche di kerosene c'era una rudimentale miccia accesa; entrando in contatto con il liquido infiammabile avrebbe potuto provocare una tragedia. Disinnescata la «bomba», l'uomo ha avvertito i carabinieri. I militari hanno interrogato a lungo l'artigiano e la moglie, entrambi cinquantenni, per scoprire il possibile movente del pericoloso gesto.

I militari hanno esaminato ogni dettaglio, individuando come più attendibile la pista del gesto intimidatorio. Risalendo alle abitudini del [illegible]no, i militari hanno infatti scoperto la sua irrefrenabile passione per il gioco al casinò. Non è quindi da escludere che la [illegible] in scena dell'attentato possa essere stata allestita, a titolo di avvertimento, da finanziatori poco raccomandabili che avrebbero prestato forti somme di denaro all'artigiano per far fronte al pagamento di debiti contratti al tavolo verde.

La mancata restituzione o una richiesta di dilazione troppo protratta nel tempo potrebbe aver scatenato la rappresaglia. Un anno fa, sempre a Varazze, un imprenditore edile vittima di un altro avvertimento ricevette a casa, in busta sigillata, alcuni proiettili d'arma da fuoco. Sembra che l'imprenditore, con il suo lavoro, avesse involontariamente toccato interessi di organizzazioni che non avevano gradito «interferenze» in settori da loro controllati. **[a. z.]**

PONENTE

I TENTATIVI PER RILANCIARE L'ECONOMIA

L'imponente struttura del mercato dei fiori di Valle Armea [FOTO GATTI]

L'Unione Agricoltori ha dettato dieci regole essenziali

Fiori, il marchio di qualità per la salvezza del settore

SANREMO. Anche la floricoltura ha i suoi «comandamenti». Alla vigilia del 2000 non sono stati scolpiti nella roccia del monte Sinai, ma scritti in una stanza degli uffici sanremesi dell'Unione Provinciale Agricoltori. «Dieci regole d'oro» per tentare di salvare la floricoltura dalla crisi, proteggere una larghissima fascia economica legata al mondo del fiore, impedire il fallimento di numerosissime aziende in bilico ed evitare così un nuovo ■ pericoloso boom ■ disoccupati.

Il progetto è ambizioso, ma necessario, soprattutto vista la palude in cui il mondo floricolo sembra davvero essere finito.

I «comandamenti». 1) Gestione moderna e razionale del mercato all'ingrosso di Valle Armea da parte dell'Ucflor. 2) Marchio di qualità dei fiori di Sanremo (tipo Pura Lana Vergine, Mela Melinda, per intenderci). 3) Aprire il mercato dell'Armea al pomeriggio per tutte le operazioni di compra-vendita, preferibilmente dalle 17 alle 20. 4) Apposito servizio per la «Vendita per conto» ■ tutta la produzione locale. 5) Rilanciare la produzione floricola della Riviera dei Fiori e raggiungere livelli di redditività più soddisfa- ■■■ per i produttori. 6) Rinnovare gli impianti di coltura obsoleti. 7) Possibilità di comunicare con i consumatori usufruendo delle varie occasioni che Sanremo, città simbolo della Riviera, ha nel corso dell'anno per porsi al centro dell'attenzione sui mezzi di comunicazione di ■■■ (Festival della canzone, Rally mondiale, Rassegna Tenco, casinò e altre trasmissioni tv). 8) Programma per sostenere promozionalmente e pubblicitariamente ■ «Marchio di qualità». 9) Definizione dei ruoli ■ dei programmi ■■■ sindacato. 10) Strategia ■ prezzi che, oltre ■ includere i costi di gestione e di sostegno a prodotti qualitativamente elevati, ricompensi i produttori con ■■■ giusto profitto.

Sindacato. Roberto Aprosio, sanguigno presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori, nella 1ª Conferenza economico-organizzativa che si è tenuta al Colle di Nava ha esposto, integrandole con particolari studi dei vari problemi, analisi ■ proiezioni, le dieci regole d'oro per rilanciare la floricoltura. Ieri ■ Sanremo, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato la «linea nuova e l'autocritica del sindacato».

Ha detto Aprosio: «Troppo spesso siamo impegnati ■ gestire l'emergenza in floricoltura. Questo non va bene perché ■■■ ci si sofferma sulle strategie, sui programmi di sviluppo che invece sono il fulcro dell'attività sindacale e la via maestra per evitare il fallimento delle aziende e la disoccupazione».

Marchio di qualità. «Per noi - ha spiegato Roberto Aprosio - rappresenta ■ progetto economico più importante del 1997, capace ■ far uscire la floricoltura dal tunnel recessivo in cui è caduta. Il marchio che abbiamo oggi non va. E' inutile dire il contrario. E' indispensabile affidarci quindi a dei g■■■ specialisti, esperti internazionali ■ marketing ■ management. Dobbiamo creare ■■■ "Marchio qualità Sanremo" che abbia sul serio, come destinatario, il consumatore finale. Insomma, chi compra fiori deve sapere quello che vuole e chiedere al suo rivenditore "Voglio i fiori di Sanremo", non altra merce, alla stessa stregua di chi ■■■ al bar ■ chiede un Martini o chi acquista una supercar e vuole ■■■ Ferrari e non un drink o un'auto qualunque».

La sfida è aperta. Basteranno questi nuovi «comandamenti» per salvare i fiori di Sanremo e della Riviera? Certamente, per non morire urgono regole nuove. In questi giorni le contrattazioni ■■■ bene, ma il merito maggiore va all'8 marzo, festa della donna. E dopo?

Roberto Basso

Ma è polemica sulla gestione del mercato

Il passaggio all'Ucflor preoccupa il sindacato «Non ci sono progetti, che guaio un fallimento»

SANREMO. La futura gestione del mercato di Valle Armea sta mettendo in crisi i buoni rapporti tra l'Ucflor, l'organismo retto da Giancarlo Cassini (Confagricoltori) ■ l'Unione Provinciale Agricoltori. ■ forte sindacato che raggruppa mille aziende floricole ed oltre duemila addetti solo nell'Imperiese.

«Nel ■■■ese di luglio - ha detto Roberto Aprosio, presidente dell'Unione - il Comune cessarà di gestire il mercato dell'Armea e passerà le consegne all'Ucflor. Una data importante, che il settore aspetta da tanti anni. Però non sappiamo ancora quale tipo di gestione intende fare l'Ucflor, i suoi programmi, i suoi progetti. E siamo preoccupati. Ne abbiamo parlato ■■■ i nostri delegati Ucflor, Bonati, Filippi, Banaudo ■ l'assessore alla Floricoltura di Sanremo, Bagnoli, che ricopre anche la carica ■ direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori».

A proposito di come dovrebbe funzionare il mercato, Aprosio ha le idee chiare. Ha preparato un documento dettagliato che spazia sulle regole e sui diritti-doveri degli operatori ammessi al mercato, l'assegnazione delle aree, gli accessi, i controlli della merce, gli orari delle contrattazioni, la movimentazione dei fiori e le consegne, il mercato delle piante in vaso, la vendita per conto, e un'ipotesi ■ vendita all'asta, con l'orologio, limitata ai fiori che arrivano da Paesi concorrenziali».

Giorni della mimosa e clienti in visibilio

Il presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori non condivide certo iniziative Ucflor. «Non capisco - ha detto Aprosio - perché l'Ucflor si ostini ■ promuovere il fiore di Sanremo all'estero, a Filadelfia, Tokio, Kiev. Non è sua competenza, ma di Fiorriviera. L'Ucflor rischia di perdere tempo, di centrare obiettivi diversi dal suo mandato che è, soprattutto, quello di gestire bene il mercato di Valle Armea. Il Comune quest'estate darà al mondo floricolo e al sindacato una chance irripetibile. La gestione del mercato non può fallire, ■■■ caso in cui le cose non dovessero andare come desideriamo non avremmo alibi, sarà solo responsabilità nostra». [r. b.]

Ribadita in Appello a Genova la sentenza per il dottor Saracino

Medico per protesta si fumò uno spinello in piazza: assolto

GENOVA. Mandare ■■■ telegramma agli organi ■ stampa ■■■ cui si preannuncia che di lì a poco si fumerà uno spinello (e informare giudice e carabinieri), inscenare quindi ■■■ piccolo show, non è reato. Anzi, intervenire con provvedimenti di carattere giudiziario «potrebbe condurre a una violazione della libertà di manifestazione di pensiero solennemente sancita dall'articolo 21 della Costituzione e che costituisce ■■■ dei cardini fondamentali della nostra società pluralista». E' quanto ha stabilito la Corte d'Appello ■ Genova, ■■■ merito allo strano episodio che, ■ 31 gennaio '94, aveva visto protagonista il medico dell'Usl, Gino Annunzio Saracino, 39 anni.

Con queste motivazioni, destinate forse a fare giurisprudenza, i giudici del secondo grado hanno respinto il ricorso dell'allora pm Novella, che aveva impugnato la sentenza assolutoria. Per il gip d'Imperia il fatto non costituiva reato.

Il dottore, che crede all'uso terapeutico della marijuana, ■ era acceso uno spinello davanti al Municipio. Un gesto provocatorio, che avrebbe dovuto trovare spazio sui giornali: si premunì di informare i mass media delle sue intenzioni ma, correttamente, anche gli organi di polizia.

Un altro ■■■ per Gino Saracino

Un istante prima che portassi alla bocca la sigaretta intervennero i carabinieri che ■ portarono in caserma per accertamenti ■ lo denunciarono per detenzione di stupefacenti e istigazione all'uso della droga. Sei mesi dopo (Saracino nel frattempo era stato interrogato in sede di indagini preliminari), il gip Manlio Piana dichiarò ■ «non luogo ■ procedere».

Il medico fu scagionato: la detenzione di stupefacenti per uso personale non ■■■ più contemplata come reato, mentre l'ipotesi di istigazione non venne presa in considerazione.

Rimanendo sempre dello stesso parere, e cioè che ■ comportamento dell'indagato avesse ■■■ sconfinato nell'illecito, il pm fece ricorso alla Sezione promiscua della Corte d'Appello.

In questi giorni ■ stato reso noto il verdetto che conferma la prima sentenza. Punire Saracino sarebbe equivalso a «ledere ■ principio della libertà di pensiero». Di recente, il medico è stato processato e condannato per altre questioni. [m. v.]

Lettera a prefetto e procuratore della Repubblica dei gerenti del «Corsaro» di Imperia

Sigilli al bar, titolari nell'angoscia

«Veniamo da fuori, non potevamo sapere che avventori usavano il telefono del locale per affari loschi» Sono fratello e sorella. «Abbiamo lasciato tutto per aprire questa attività, adesso siamo disperati»

IMPERIA. Chiedono clemenza, al prefetto Emilio D'Acunto e al procuratore della Repubblica, Luigi Carli. In una lettera inviata ■ due rappresentanti dello Stato, supplicano che vengano ridotti i tempi di chiusura del bar Corsaro che gestiscono alla Marina di Porto. Al locale, su ordine ■■■ magistrato dopo alcune intercettazioni da parte dei carabinieri, il 5 febbraio erano stati posti i sigilli.

Quattro mesi di chiusura perché il bar, questo quanto sostanzialmente appurato controllando il telefono pubblico all'interno dell'esercizio, risultava frequentato da spacciatori e gente di malaffare. Da qui il pesantissimo provvedimento.

«Ma ora - affermano i titolari del Corsaro, i fratelli Antonio e Donatella Debole, 32 e 29 anni, che si dicono totalmente estranei alla vicenda - ■■■ sul lastrico. Dobbiamo pagare l'affitto del locale e la gestione: milioni e milioni ■ mese. E, con il bar chiuso ■■■ facciamo? Non abbiamo introiti. Siamo rovinati».

Antonio Debole aggiunge: «Ho due bambini di 9 e 11 anni. Ora non so come andare avanti. Per assumere la gestione del bar mi ■■■ licenziato dal lavoro che avevo. Ho puntato tutto su questa nuova attività. Noi non abbiamo ricevuto alcun ■■■ ■ garanzia ■ non c'entriamo nulla. La nostra unica colpa è di aver gestito il bar senza accorgerci che qualcuno dei clienti era in un giro losco. Ma chiunque lo può comprendere: siamo arrivati a Imperia soltanto a settembre e ■■■ potevamo sapere quali, tra gli avventori, fossero persone oneste e quali no. Hanno usato il telefono pubblico. Tutti possono usarlo».

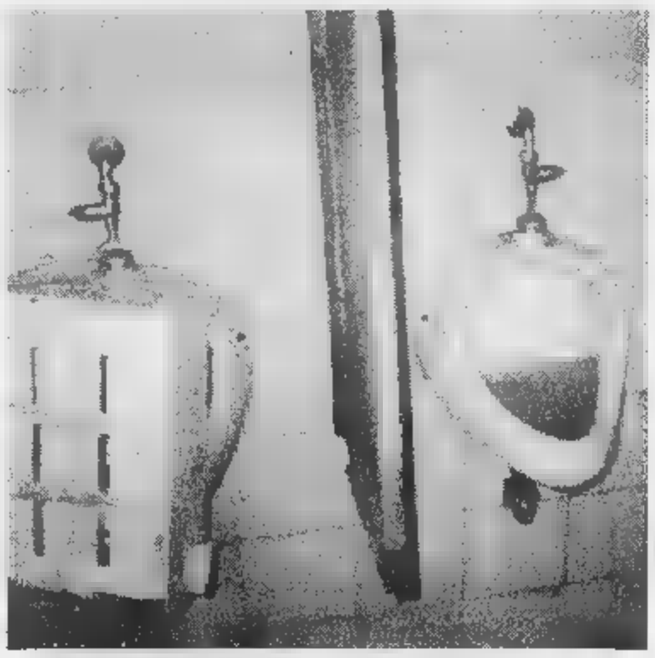
I fratelli Antonio e Donatella Debole hanno scritto una lettera disperata

«E ora - aggiunge la sorella, sposata, senza figli - altri esercenti della Marina hanno timore a concedere l'uso del telefono pubblico del proprio bar, salvo a persone fidatissime. E dato che non possono negare il servizio, dicono che è guasto. Li capisco, quello che è capitato a noi può accadere a chiunque».

Nella lettera a prefetto e procuratore - scritta con la solidarietà anche di alcuni commercianti di Borgo Mar■■■ - i due titolari sostengono: «Gestiamo il bar dal 22 settembre del 1996, arrivavamo da Torino ed eravamo del tutto ignari di ciò che era avvenuto e avviene nel Borgo. In ■■■ poco tempo non potevamo conoscere i soggetti da cui diffidare. Con la temporanea ■■■ dell'attività, che permetteva a due famiglie di vivere, siamo costretti ■ chiedere soldi in prestito per tirare avanti. Per favore, aiutateci».

Giulio Gelsardi

PIEVE DI TECO



I gabinetti della vergogna

I gabinetti pubblici di Pieve di Teco non invogliano certo all'uso. Alcuni abitanti del centro della Valle Arroscia hanno fotografato un particolare del locale e lo hanno inviato anche all'Usl affinché qualcuno intervenga. [a. b.]

Per difficoltà e incomprensioni, la manifestazione internazionale si era spostata per 4 anni a Sanremo

Il Salone dell'Umorismo torna a Bordighera

Inaugurazione il 26 luglio, chiusura fissata per il 10 settembre

BORDIGHERA. Dopo quattro anni ■ «confino» a Sanremo, ■ Salone Internazionale dell'Umorismo torna a casa. Dopo le polemiche che per tre anni hanno accompagnato il trasferimento del Salone nella città dei fiori a causa ■ problemi con la precedente Amministrazione bordigotta, il patron Cesare Perfetto ha rifatto i bagagli per tornare nella sede abituale.

Tutto ciò per soddisfare le istanze dei cittadini ■ per la gioia dell'assessore al Turismo, Sergio Trucchi, che è così riuscito nel ■■■ intento: riportare a Bordighera la manifestazione più amata, radicata negli anni e nei ricordi degli appassionati bordigotti.

Il ritorno ■ stato deciso do■■■ una lunga serie di contatti, iniziati un ■■■ fa. «Grazie all'amicizia con la famiglia Perfetto - ha detto Trucchi - ho potuto iniziare un dialogo su basi rinnovate, che ci ha consentito di riavvicinarci. E' stata cancellata ogni forma ■ acredine che si era creata tra Perfetto ■ la vecchia Amministrazione con alcune frange della cittadina». Quest'anno, pertanto, a partire dal 26 luglio, il Salone torna a Bordighera in occasione dei suoi cinquant'anni.

«Torno con entusiasmo a Bordighera e lo faranno anche gli umoristi, che sono sempre rimasti legati alla cittadina - ha affermato il patron della manifestazione -. A luglio padre Nazareno Fabretti, il frate cappellano degli umoristi molto legato al Salone, in una lettera auspicava un ritorno a Bordighera. Adesso, grazie all'intervento di Trucchi, un ambasciatore che ha saputo ricucire lo strappo con tanta cordialità ■ fair play, ■■■ lettere garbatissime nonostante il clamore e lo schiamazzo esterno, l'evento si ■ reso possibile».

«Il Salone ha fatto una vacanza di studio di 4 anni ■ Sanremo e torna accresciuto ■ migliorato», ha sottolineato Trucchi, che negli ultimi due ha puntato su ■■■ manifestazione-spettacolo, «Bordighera città dell'Umorismo», che si articolerà dall'ultima settimana di luglio a metà settembre, creando l'atmosfera umoristica nella cittadina.

Cesare Perfetto, animatore del Salone

Il Salone sarà articolato in due settori: nella Chiesa anglicana si terrà una retrospettiva dei 50 anni di attività, con manifesti e vignette dei vincitori. Si svolgerà nel Palazzo del par■■■ e avrà per filo conduttore ■ tema «Un sorriso lungo 50 anni». Attorno al Salone, che durerà fino al 10 settembre, si articoleranno manifestazioni varie, incentrate sempre sul tema dell'umorismo. Perfetto, titolare ■ ■el marchio del Salone, percepirà dal Comune 55 milioni per l'edizione del '97, 63 per il '98 e 70 per quella del '99. «Ma posso assicurare che anche nel Duemila il Salone sarà a Bordighera», ha concluso il settantottenne, inossidabile «patron».

Daniela Borghi

Il sanremese scomparso

Vicenda-Cervia 22 parlamentari ■■■ ■

SANREMO. Ventidue parlamentari hanno scritto al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro sollecitandolo ad attivarsi affinché si faccia luce sulla vicenda di Davide Cervia, il sanremese scomparso nel 1990. Contemporaneamente hanno presentato tre interrogazioni ed una interpellanza al presidente del Consiglio, Romano Prodi.

L'ex sottufficiale della Marina, specializzato in apparecchiature per guerre elettroniche, sarebbe stato rapito per carpirgli alcuni segreti militari.

A Scalfaro viene chiesto di uscire «dal ■■■ lungo silenzio» e ■ ricevere i familiari che da sei anni hanno sollecitato il suo interessamento «senza essere degnati neanche di una risposta».

Secondo un testimone, Cervia sarebbe stato rapito. I parlamentari aderiscono al «Comitato per la verità» presieduto da Gianluca Cecinelli. [m. c.]

Ieri sera nel capoluogo, accanto alle novità teatrali, anche il concerto dei Pooh

Quattro prime, troppe per Genova

Carlo Cecchi al Duse, Franco Branciaroli alla Corte, Road alla Tosse, Giobbe Covatta e Ricky Tognazzi al Genovese. Il segno d'una grande vitalità, oppure è solo frutto di disorganizzazione?

GENOVA. Quattro «prime» di prosa e lo show dei Pooh alla Fiera: questo il programma degli spettacoli di Genova, ieri sera.

Al «Duse» andava in scena «La serra» di Harold Pinter, nell'edizione di Carlo Cecchi; al Teatro della Corte la «Medea» di Euripide, protagonista Franco Branciaroli, con la regia di Luca Ronconi, alla Tosse, invece, l'attesa prima nazionale di «Road» di Jim Cartwright, con la regia di Sergio Maifredi; al «Genovese» era la volta di «Arte» di Yasmina Reza, Giobbe Covatta e Ricky Tognazzi.

In pratica ce ne'è per tutti i gusti: i due spettacoli dello Stabile («Medea» e «La Serra») hanno il profilo dello spettacolo «alto e nobile», con tutte le caratteristiche della provocazione intellettuale e interpretativa. Lo spettacolo del «Genovese» appartiene al genere di «intrattenimento», particolarmente gradito agli spettatori che amano rivedere sulla scena i divi della Tv. Lo spettacolo della «Tosse» rientra nella dimensione naturale di quel teatro, ovvero il palcoscenico «alternativo», ricco di spunti e di provocazione.

Inutile dire che per i giovani, e meno giovani, amanti della musica leggera, il concerto dei Pooh ha un richiamo irresistibile. Genova come Brodway, allora? E' una battuta stantia, un po' banale, già detta e scritta anche da noi, più d'una volta. E' il segno d'una grande vitalità, oppure è solo frutto di disorganizzazione tra i diversi centri di produzione e di organizzazione dello spettacolo in città? Perchè - occorre ripeterlo - non è rischioso concentrare spettacoli importanti in pochi giorni (sabato tutte le repliche di prosa si chiuderanno) in un bacino di utenza tutto sommato poco ricco, quando poi si prevedono serate e serata vuote e senza iniziative? [p. l.]

L'attore Franco Branciaroli

Un'ovazione per il pianista Zimerman

Folto pubblico per seguire il noto artista polacco Bella tecnica e finissima intelligenza musicale

GENOVA. Assente da quattro anni dai palcoscenici genovesi, è tornato, lunedì sera, al Carlo Felice, il pianista Krystian Zimerman, ospite della Giovine Orchestra Genovese.

Era uno dei concerti clou del cartellone della G.O.G, e, in effetti, il pubblico è accorso numerosissimo, memore delle splendide interpretazioni regalate negli anni passati dall'artista polacco, ben noto del resto agli appassionati anche grazie alla sua ricca produzione discografica. Grande spettacolo e autentiche ovazioni finali.

Zimerman è certamente fra le più belle realtà del concertismo odierno. Ha tecnica inappuntabile e, soprattutto, una finissima intelligenza musicale. Interprete eccellente con una gamma di suoni e di dinamiche quanto mai varia. Lo ha ampiamente dimostrato nel recital di lunedì. Zimerman ha aperto con la Sonata in mi bemolle maggiore Hob XVI n.52 di Haydn. Dell'insigne maestro di cappella degli Esterhazy è conosce oggi soprattutto la produzione quartettistica, accanto ad alcune sinfonie particolarmente celebri. Il suo apporto alla letteratura pianistica è stato certamente rilevante anche se le sue sonate non possono paragonarsi per ricchezza di soluzioni ed esplorazione delle potenzialità della tastiera e quelle del suo contemporaneo e amico Mozart. Zimerman ne ha colto il limpido svilupparsi tematico, il fraseggio raffinato, il gusto espressivo attraverso una esecuzione di pregevole equilibrio.

Poi la Sonata in fa diesis minore op. 2 di Brahms. Opera robusta, dilatata, diseguale. Suggestivo l'Andante dall'incedere quasi lugubre, un tema che, in una visione già parzialmente ciclica, si trasforma poi nello Scherzo successivo. Zimerman ha evidenziato qui muscoli d'acciaio, ma anche preziosismi sonori. Un Brahms dai colori caldi, pieni, in un'architettura solida nella quale l'attenzione al particolare non ha mai compromesso la visione dell'insieme.

Infine, altra Sonata ottocentesca ostica, quella in la maggiore D 959 di Schubert, appartenente al ciclo sonatistico conclusivo del musicista viennese. E' certamente fra le sue prove più ispirate e profonde. Vi si avverte, in un discorso di estrema ricchezza coloristica, l'incantevole lirismo che pervade tanto musica schubertiana e che scaturisce direttamente e indirettamente dal mondo liederistico. In questo caso, nell'Andante, splendido, il richiamo è al Lied «Pilgerweise». Zimerman, concentratissimo nonostante qualche rumore di troppo da parte del pubblico, ha offerto il meglio di se stesso. Un saggio di altissima classe.

Al termine, come è detto, applausi calorosissimi e insistiti. Zimerman, a ragione, dopo un programma così impegnativo, ha ringraziato ma è astenuto da qualsiasi bis. [r. t.]

GIORNO E NOTTE

Incontro con Christie's

«Collezionismo d'arte: passione e mercato» è il tema della conferenza in programma oggi nel Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, a Genova, tenuta dal direttore di Christie's Europa Bernard Steyaert, uno dei più noti esperti d'arte. L'iniziativa è degli Amici di Palazzo Ducale e di Christie's Liguria.

LIRICA

Nasce la Scotto Academy

Verrà presentata oggi, in anteprima, in Regione, la Renato Scotto Opera Academy, centro internazionale di alto perfezionamento che avrà sede ad Albissola Marina. Alla presentazione, curata dall'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo, sarà presente la cantante, direttore artistico dell'Opera Academy.

Domani concerto

Concerto di Marco Borella (oboe) ed Enrico Grillotti (pianoforte), domani sera, alle 21, alla Fondazione Costa, in salita Santa Caterina. In programma musiche di Donizetti, Chopin, Poulenc, Britten, Debussy, Hindemith.

PALAZZO DUCALE/2

«Bambini e colori»

Grande festa battezzata «Bambini e colori», a Palazzo Ducale, iniziativa del circolo Primo Levi, con tanti ospiti, sfilata di costumi Bubu, Kepi, gioielli masai africani di altri Paesi stranieri e sorprese. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il Comune di Genova, la Regione Liguria e il Consorzio di Palazzo Ducale e proseguirà fino a domenica marzo. Ingresso libero.

SQUARCIAFICO

Una mostra di Pavone

Rassegna interattiva con luci, suoni, movimento, da questa sera allo Cantine Squarciafico di Genova, a cura dell'artista genovese Sergio Pavone che si occupa di ricerca, sperimentazione ed espressione visiva.

DUSE

I biglietti per «La Serra»

Gli spettatori del Teatro di Genova in possesso del biglietto del tagliando di abbonamento per la recita rinviata di lunedì de «La serra», di Harold Pinter, con Carlo Cecchi (lo spettacolo ha debuttato ieri sera) possono rivolgersi al botteghino del Duse per trovare una nuova sistemazione nelle recite da oggi a domenica o per il rimborso del biglietto.

Q-ZAR

Musica dal vivo

Musica dal vivo e giochi laser, questa sera, alle 22,30, al Q-Zar, in via D'Annunzio, a Genova con la partecipazione di artisti e gruppi cittadini. Ingresso libero.

Ri sexy Show

Sexy show oggi alle 16,30 e alle 22,15, al cinema-teatro Alcione, in via Canevari, a Genova, con le starlet Sandy Balestra, Laura Conti ed Ester. Segue film. Ingresso lire 30 mila.

[m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

CENTRO GALLIERA

Collettiva Transit

Inaugurata nei giorni scorsi al Centro Franco Italiano Galliera, in via Garibaldi, 20, la collettiva di Arte Contemporanea Transit degli artisti Oscar Bernal, Gaetano Buttaro, Fabrizio Dieci, Roberta Fantk, Cinzia Vexina. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a sabato prossimo. Orario 9.30-12.30 e 15-19. Venerdì dalle 14 alle 18. Ingresso libero.

SAN NICOLO'

Espone Walter Trumpy

E' aperta fino a domenica 16 marzo all'Abbazia San Nicolo del Boschetto, a Genova, la mostra «Liguria Benedettina e le sue origini», una rassegna a «tocco di penna» di Walter Trumpy. Orario 9-12 e 15-18.

RAPALLO

«Amore a prima vista»

Mostra personale di Skiaffino, con i disegni umoristici degli ultimi volumi della collana «I libelluli», edita da «Il Golfo». La mostra resterà aperta fino a mercoledì 12 marzo.

LA BITTA

Le navi Baumer

Mostra fotografica Giorgio Baumer al ristorante La Bitta (nella Pergola), in via Casaregis, a Genova. Il fotografo genovese, già noto per le immagini della facciate di Santa Margherita, Portofino e Venezia, espone una serie di foto di navi nel porto di Genova scattate dalla finestra della propria abitazione.

Omaggio ad Arrigo Bugiani

Il museo di Sant'Agostino, in piazza Sarzano, ospita la rassegna «Scoprire le carte: i libretti di mal'aria in mostra». Un omaggio ad Arrigo Bugiani con l'esposizione di una selezione dei 560 opuscoli della collezione pubblicata dall'autore dal 1960 al 1994, donata dagli eredi.

ACQUARIO

Il terzo viaggio di Cook

Successo all'Acquario di Genova della mostra «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Firenze, con il patrocinio dell'Università di genova, Facoltà di Lettere e Filosofia. Orario al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenico e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso. Ingresso lire 14 mila (compreso il biglietto per l'Acquario) e diversi sconti. [m. b.]

SANT'AGOSTINO/2

«Il futuro nell'antico»

Sempre al Museo di Sant'Agostino è aperta, fino a venerdì 14 marzo, la mostra «Un futuro nell'antico», dialoghi e proposte per il centro storico genovese. La mostra presenta 60 pannelli e sei ore di filmati no-stop dedicati a cinquant'anni di vita nella città vecchia. Orario: 9-19, domenica dalle 9 alle 12,30. Lunedì chiuso.

VILLA CROCE

Alberto Saglietti in mostra

Aperta al Museo d'Arte Moderna di Villa Croce, in via Jacopo Ruffini, a Genova, la mostra «Alberto Saglietti. Un artista di Novecento». La mostra resterà aperta fino a domenica 23 marzo con il seguente orario: dal martedì al sabato dalle 9 alle 18,30, domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

PALAZZO REALE

Le Tavole Fiamminghe

Visita guidata, domani alle 11, nella Galleria di Palazzo Reale, in via Balbi, a Genova, ai Misteri delle Tavole Fiamminghe. Una mostra con multivisione sul restauro, la storia, i misteri svelati e quelli insoluti di due martiri fiamminghi di fine Quattrocento.

BANCA

Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, oltre seicento monete antiche di Genova e della Liguria e delle colonie che simboleggiano la storia della zecca genovese, dei suoi feudi e delle sue colonie nel periodo storico che va dal 1139 al 1814. Orario: 8,20-13,20 e 14,30-16,30 nei giorni feriali. Mercoledì 8,20-17,45. La mostra è chiusa al sabato e nei giorni festivi. Ingresso libero.

EXPO

Mostra per i 100 anni dei fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni a fumetti», un viaggio dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire 10 mila. Riduzione per gruppi e visitatori dell'Acquario.

Spettacolo d'eccezione per gli amanti di questo genere musicale domani sera al Teatro Carlo Felice

Arriva la magica tromba di Wynton Marsalis

Il jazzista americano con la Lincoln Center Orchestra di New York

GENOVA. Dopo i concerti di Fabrizio De André, Francesco Guccini, Raf e Pooh, torna a Genova il grande jazz, domani sera alle 21, al Teatro Carlo Felice con un recital del trombettista americano Wynton Marsalis.

Accompagnato dalla Lincoln Center Jazz Orchestra di New York, Marsalis presenterà «Blood on the field», un oratorio epico sulla schiavitù di cui l'artista è autore di musica, libretto e arrangiamenti. La prestigiosa orchestra newyorchese che Maesalis dirigerà è formata da quattordici musicisti, oltre ai tre cantanti Jon Hendricks (considerato tra i padri del canto scat), Cassandra Wilson e Miles Griffiths.

Nativo di New Orleans, 36 anni, fratello del sassofonista Brandford Marsalis, il protagonista della grande serata musical al Comunale dell'Opera esordì a soli 18 anni nei Jazz Messenger di Art Blakey, iniziando poi a incidere come solista anche nell'ambito della musica classica, oltre a comporre musiche per balletto e per quartetto d'archi.

Al Carlo Felice domani sera un recital del trombettista americano Wynton Marsalis

Winton Marsalis, che la rivista Time, l'estate scorsa ha eletto «una tra le 25 persone più influenti d'America», è anche un personaggio famoso in tutto il mondo per il suo insegnamento. L'artista tiene regolarmente e master class per studenti di tutte le età, tra cui il suo popolare programma prodotto al Lincoln Center di Manhattan. La Lincoln Center Jazz Orchestra è il gruppo ufficiale del grande complesso artistico di New York. Un'orchestra che comprende diverse generazioni di musicisti e ch si dedica sia al repertorio storico del filone afro-americano, sa alle nuove composizioni composte per altre grandi orchestre.

Al là dello spettacolo di questo breve tour italiano,il repertorio dell'orchestra che domani sera accompagnerà Wynton Marsalis comprende brani di Benly Capter, Count Basie, Ellington. E proprio a quest'ultimo mito jazz, la Lincoln Center Jazz Orchestra ogni anno dedica un grande concerto alla Alice Tully all, uno degli appuntamenti artistici più mondani della Grande Mela.

Tornando ai concerti di musica leggera, grande successo lunedì sera per Francesco Guccini e Raf.

Il cantautore di Pavana, in piena forma, si è esibito davanti a sei-settemila persone riuscendo a cantare praticamente tutto il suo repertorio, senza rinunciare alle consuete battute autoironiche e persino a un momento «istituzionale», quando in una pausa gli è stato donato il libro del centenario di Sandro Pertini «Combattente per la libertà».

Fra i brani della «scaletta» anche «Canzone per Silvia», il brano dedicato a Silvia Baraldini detenuta in un carcere americano che ha offerto a Francesco Guccini la possibilità di parlare anche della carcerazione di Adriano Sofri.

Novità, è il caso di dirlo, anche dal suo «privato»: Francesco Guccini è arrivato a Genova la sua nuova compagna Raffaella, una ventenne che nel pomeriggio il cantautore ha portato a visitare il centro storico, i palazzi e la Lanterna di Genova.

Tutto esaurito al «Genovese» per il concerto di Raf, aperto da Carmen Consoli, molto applaudita dal pubblico genovese. Raf ha presentato tutti i suoi più grandi successi.

Boccaccio

L'esposizione sarà inaugurata sabato 22 marzo

Grande mostra di Van Dyck ritratti a Palazzo Ducale

GENOVA. Cresce l'attesa per la grande mostra di Van Dyck che aprirà i battenti sabato 22 marzo a Palazzo Ducale, a Genova e i responsabili della comunicazione e del marketing dell'appuntamento, che andrà avanti fino a domenica 13 luglio, stanno ultimando tutte le operazioni per il grande lancio. Che la mostra dedicata a Van Dyck sia il fiore all'occhiello del cartellone culturale genovese e ligure dei prossimi mesi ormai non ci sono più dubbi. Anche alla recente Bit di Milano l'evento del Ducale ha tenuto banco e ha fatto da «traino» a tante altre manifestazioni annunciate in Liguria.

Quella odierna interessa oltre centoventi aziende hanno dato la loro adesione all'Albo dei Sostenitori di Van Dyck promosso per l'occasione dal Comune di Genova. Numero, fra l'altro, destinato ad aumentare poichè il termine ultimo per effettuare la prenotazione scadrà sabato 15 marzo.

Con questa iniziativa, per la prima volta Genova ha l'opportunità di essere non solo spettatrice - spiega una nota di Palazzo Ducale - ma protagonista attiva di un evento culturale di livello internazionale.

Al mondo imprenditoriale genovese, infatti, è stato proposto l'acquisto di un carnet di biglietti (minimo 15) al prezzo ridotto di 8 mila lire contro le dodicimila lire del biglietto intero. E l'elenco dei «benefattori» - precisano ancora da Palazzo Ducale - sarà esposto all'interno del percorso espositivo per tutto il percorso della mostra.

Insomma, un po' di pubblicità si nega a nessuno. Neppure a chi, scucendo pochi soldini, ritroverà il proprio nome accanto a quello del grande maestro fiammingo e potrà farsene un vanto con parenti e amici. [m. b.]

Primo appuntamento venerdì pomeriggio a cura di «O Castello»

Collana sulla cultura genovese

I libri presentati a Chiavari nella sede del Banco

CHIAVARI. Venerdì pomeriggio alle 17 nel salone del Banco di Chiavari si svolgerà un appuntamento su «I valori della civiltà», interessante rassegna di novità editoriali sulla cultura genovese.

«Una serie di pubblicazioni che danno la misura di una vivacità culturale encomiabile - dice Giovanni Carosini, presidente dell'associazione culturale O Castello di Chiavari - segno di rinnovato interesse per la lingua genovese e per i valori connessi alla civiltà della nostra terra».

Enrico Carbone presenterà il III volume del «Dizionario biografico dei liguri», la grande opera in corso di pubblicazione da parte della Consulta che raggiungerà la dozzina di volumi. Seguiranno interventi di Barbara Bernabò, Polo Borzone e Angelo Daneri, redattori delle schede biografiche di cui si compone il volume.

Barba Bernabò presenterà il «Vocabolario pesci» che fa parte dei supplementi dedicati ai Lessici speciali del grande «Vocabolario delle parlate liguri», la grande opera lessicografica pubblicata sempre dalla Consulta.

Giovanni Carosini richiamerà l'attenzione su libri, recentemente pubblicati, di diversa natura ed importanti per conoscere la cultura genovese. «Frammenti d'Europa», uno studio sulle minoranze etnico-linguistiche e sui fermenti autonomistici del continente.

«Dire, fare, baciare» di Vito Elio Petrucci; ricordo, sull'onda della nostalgia, dei giochi dei bambini quando la strada era luogo d'incontro. Sarà presentata la prima opera di una nuova collana dedicata ad autori e lavori della cultura genovese: «Re finta caritè» (La carità per scherzo) di Pier Giovanni Capriata, un intermezzo teatrale burlesco in versi genovesi per la massima parte del XVII secolo.

«Trionfo do pòpolo zeneise» o per indicare il titolo completo «Trionfo reportao da pòpolo zeneise à favo dra so patria contro dro generà Bòtta-Adorno» pubblicato da «A Compagna» in occasione del 250° anniversario della rivolta di Genova contro gli austriaci iniziata da Balilla nel 1746.

Il poemetto, dovuto probabilmente ad un autore vicino a Steva de Franchi, è conservato in un manoscritto della biblioteca della Società Economica di Chiavari.

Infine «Tigullio - La Liguria in golfo» di Fabrizio Bottari, un bellissimo volume di fotografie, con accattivante testo illustrativo dovuti al giovane autore che ha percorso il Tigullio fermandolo sulla pellicola in modo splendido e originale. [g. vi.]

Parata di «rosse» di Maranello alla 12ª edizione della gara europea di Sanremo

Dieci Ferrari al Rally storico

Il via venerdì alle 14 dal lungomare delle Nazioni. Trentanove gli iscritti alla competizione internazionale ed altri 71 alla «Coppa dei fiori» di regolarità. L'arrivo sabato alle 15

SANREMO. Sono le Ferrari la novità del 12° Sanremo Rally Storico-Coppa dei Fiori che scatta venerdì. Una decina di «rosse» di Maranello, non d'epoca ma tuttora in servizio permanente effettivo, saranno al via della gara. Impegnate in corsa tutta loro - il «Criterium Ferrari Owners'Club Torino, Lombardia e Liguria» - che si svolgerà in coda alla seconda tappa della Coppa dei Fiori: le auto gareggeranno nelle prove di precisione previste per la regolarità.

La novità è stata annunciata ieri dagli organizzatori. Il Criterium sarà aperto a concorrenti con vetture Ferrari costruite dopo il 1980. Sono già dieci le vetture iscritte, tutte recenti, costruite fra il 1986 e il 1996. In extremis potrebbe esserci qualche altra adesione.

Fissato, intanto, il tabellone dei partenti allo «Storico». Gli iscritti sono trentanove in tutto: con il n. 1 prenderanno il via i campioni d'Europa in carica, i cechi Traibold e Trajboldova su Porsche 911 coupè del 1965; con il n. 2 la coppia Tessore-Costa, vincitrice lo scorso anno, su Lotus Elan del 1965; con il n. 4 l'atteso Walter Rohrl, il tedesco due volte campione mondiale rally negli anni Ottanta, che gareggerà, in coppia con Gobel, una Porsche 911 coupè 1965. Ben settantuno gli iscritti alla Coppa dei Fiori di regolarità, gara che si correrà in parallelo il rally storico sostituendo le prove speciali con prove di precisione. Qui la prima a partire, con il n. 101, sarà la Innocenti Mini Cooper del 1972 della coppia Mundi-Vertuan. Nella gara di regolarità sarà massiccia la presenza concorrenti liguri: la scuderia Sanremo Autostoriche, da sola, avrà quindici equipaggi al via tra cui quello, tutto femminile, composto dalla Calvini e dalla Michienzi, vincitrici della Coppa dei Fiori nel 1996.

Ultime verifiche su uno dei bolidi degli Anni Cinquanta presenti al Rally storico (CATTI)

La gara, tutta concentrata nell'entroterra della riviera di ponente, scatterà dal Lungomare delle Nazioni di Sanremo alle 14 di venerdì dove, da giovedì, si svolgeranno anche le verifiche tecnico-sportive delle auto iscritte. Nella prima tappa, che si concluderà nella stessa serata di venerdì (dalle 17,53 in poi), verranno disputate cinque prove speciali: lo slalom sul vecchio circuito automobilistico di Ospedaletti, ormai un classico della prova (ore 14,38); Coldirodi-San Romolo (ore 15,01); Monte Bignone (ore 15,13); Monte Ceppo (ore 15,39); Apricale-Baiardo (ore 16,39). La seconda ed ultima tappa si svolgerà sabato. Il via alle 8, sempre dal Lungomare delle Nazioni (dove l'arrivo è previsto dalle 13,56 in poi). Sei le «speciali» in programma: Bivio Pantasina-Ville San Pietro (ore 8,58); Colle d'Oggia (ore 9,56); Vignai (ore 10,47); replay della Monte Ceppo (ore 11,14) e dell'Apricale-Baiardo (ore 12,14); infine la San Romolo-Perinaldo (ore 13,56). Previsto anche un «riordino» a San Romolo fra le 12,49 e le 13,49.

Le prove del rally, in tutto 334 chilometri, validi per il campionato europeo, si snoderanno in gran parte su strade che sono notissime agli appassionati perchè sono percorsi battuti, spesso, dal Rally mondiale ottobre o dagli altri rally rivieraschi. Ma ci sono alcune novità inedite come prove di Monte Bignone e Monte Ceppo che verranno percorse in senso contrario alle abitudini o la Pantasina-Ville San Pietro e San Romolo-Perinaldo, una novità assoluta. E saranno anche un valido test in vista del nuovo Rally mondiale Sanremo che, ad ottobre, dopo tanti anni, tornerà ad tutto ligure ed è, quindi, alla ricerca nuovi percorsi stimolanti.

Bruno Monticone

Hockey: saranno quattro le retrocessioni dalla serie A2

Per Liguria e Cus Genova la condanna è scontata

GENOVA. L'inizio del campionato di A2 ha coinciso con la ristrutturazione dei campionati di serie A.

Il giorno prima del via del torneo, cui partecipano Hc Liguria e Cus Genova, federazione ha fatto sapere che le retrocessioni dalla A1 e dalla (dove militano le compagini liguri) saranno 4 e non 2 previsto.

Una bella tegola per Liguria e Cus che vedono già condannate nel torneo cadetto. Tutto è nato dalla ristrutturazione dei tornei.

La A2, che adesso conta di 20 squadre divise in 2 gironi, Nord e Sud, passerà a 2 gironi di 6 squadre ciascuno. Le prime due accederanno ai play-off scudetto, mentre le ultime due disputeranno i play out. Questa decisione non è piaciuta a tutti, ma la federazione è andata avanti per la propria strada perchè vuole avere campionati d'elite.

Deluso l'allenatore del Liguria Carlo Colla. Il tecnico dellla compagine biancoblù afferma: «E' inutile affermare che questa decisione ci penalizza. Noi avevamo affrontato questa avventura la speranza di riuscire a raggiungere l'obiettivo-salvezza. Visto si sono messe le cose è inutile negarlo che il Liguria è praticamente retrocesso in partenza».

La compagine di Carlo Colla ha iniziato l'avventura in A2 al «Lagaccio» dove ha perso per 4- contro il Villar Perosa. Una partita inizata nel migliore dei modi per i savonesi che erano passati in vantaggio con Acerbi. Poi una serie di errori della difesa ha permesso i torinesi il pareggio e il doppio vantaggo. Sul 4-1 il Liguria ha tirato fuori tutta la grinta necessaria e ha accorciato le distanze con con una doppietta di Simonelli. Sul finire dell'incontro è stata annullata una rete, a tutti apparsa regolare, messa in rete da Acerbi.

Mantovani, del Liguria Savona, contrasta un avversario durante una partita di campionato

Il Cus invece ha iniziato la stagione uscendo sconfitta dalla trasferta di padova dove è stata battuta per 6-1.

Domenica tutanto inizia il campionato cadetto con quattro liguri ai nastri di partenza che si affronteranno subito alla prima giornata con due derby incrociati.

Questo il calendario della prima giornata: Hc Sestri-Hc Savona, Real-Genova-Hc Genova; Hc Novara-Asti. [r. p.]

Domenica la manifestazione con il patrocinio de «La Stampa»

Ecco la Maratonina del Centa c'è anche il vincitore di Bari

ALBENGA. Torna, domenica prossima, la «Maratonina del Centa», approdata alla seconda edizione. La manifestazione, organizzata dal Run Finale in collaborazione Comune ed il patrocinio de «La Stampa», si snoderà sul «classico» percorso di Km 21,097 partenza dal Lungomare Cristoforo Colombo (vicino alla Piscina Comunale) e conclusione in Piazza Matteotti (davanti alla Stazione Ferroviaria).

Il ritrovo è fissato alle 8,30 mentre il via è alle 9,30. Accanto alla gara principale (che nella prima edizione ha registrato il di Ornella Ferrara e Valerio Brignone) si svolgerà anche la «Camminata non competitiva» sulla distanza di otto chilometri, libera a tutti (e per la quale si può presentare il tagliando pubblicato a lato).

Tornando alla «Maratonina», che sarà seguita da numerose emittenti, illustri le presenze. Ieri all'elenco degli iscritti si è aggiunto il nome di Giancarlo Bertola, primo classificato alla Maratona di Bari. [g. o.]

5 MARZO 1997

Comune di Albenga

C.O.N.I. FIDAL Run Finale

2ª maratonina del Centa

DOMENICA 9 MARZO 1997

PER

COGNOME .....

NOME .....

NAZIONALITA' .....

DATA DI NASCITA .....

A Sestri Levante selezione della Terza categoria, a Cornigliano i Giovanissimi

Trofeo Franchi, le scelte di Locatelli

A Cogoleto oggi altro test per la rappresentativa

Un mercoledì calcistico dedicato alle rappresentative regionali e provinciali. Oggi al Comunale di Cogoleto alle 15 il c.t. Piero Calleri e l'allenatore Chico Locatelli effettuano uno degli ultimi test per formare la squadra che difenderà la Liguria nel «Trofeo A. Franchi». I convocati sono 28: Gaggiulla (Argentina); Faggiani e Pietrenera (Bolzanetese); Repetto (Busalla), Mazzone e Odella (Cairese); S. Fornaroli, Venuti e Russo (Entella); Grillo (Grassorutese); Sanguinetti (Lavagnese); Ricordo e De Paola (Loanesi); Bubba (Mediterranee); Casbarra, Siciliano, Beatrici e Moscato (Ospedaletti); Ravecca (Pegliese); Allegri (Pietra Ligure); Rocca (Quiliano); Anselmi e Molmusi (Rapallo); Carrara (S.Filippo Neri); Cabella, N. Pregatti e Primicerio (Sammargheritese), Battaglini (Vado).

Alle 18 al Sivori A di Sestri Levante allenamento della rappresentativa del Comitato di Chiavari per prepararsi al «Trofeo delle Provincie 3° Memorial Carlo Ambrosini». La mista Terza Categoria-Juniores Provinciali scelta da Giorgio Piazza e dall'allenatore Claudio Maggenta è formata da Bacigalupo, Tosi e Garibaldi del Bargone; Casaretto e Scorza (Carasco); Grozi (Moconesi); Bronzoni e Crovetto (Pieve); Dondero (Villaggio); Parmiggiani e Sanguineti (Riva-Samba); Disposti (S.Ambrogio); Carvone, Corradi, Izzo, Morelli e Valle (Sori); Bottini e Cello (Val d'Aveto).

Alle 14 a Cornigliano preselezione della rappresentativa ligure dei Giovanissimi. Il selezionatore Gino Andreani e l'allenatore Corrado Angeloni hanno convocato: Berveglieri e Siro- (Sampierdarenese); Richero e Scerra (Loanesi); Vagni e Poggi (Baiardo); Bruzzono, Di Milia, Termine e Limito (Savonal); Chilà e Mercurio (Ospedaletti); Cantarelli e Tati (Entella); Barbieri, De Frina e Fabris (Spezia); Chieppa (Sanremese); Pardo, Corsi, Puccini e Lanzoni (Migliarinese). Varone (Ceparana); Ruscelli (Rivarolese). [d. s.]

SERIE C DI PALLAMANO

Rossiglione leader, brava l'Albenga

E' sempre il Rossiglione a comandare la classifica del campionato di calcio di C femminile. Il team gialloblu ha superato nel turno giocato domenica scorsa il Serra Riccò, fanalino di coda con soli 2 punti, con l'eloquente punteggio di 5-0 e conduce adesso con 31 punti. La piazza d'onore è occupata da Bolzanetese e Sampierdarenese (punti 30) che hanno avuto la meglio rispettivamente di Giacomo Mora (1-0) e Varazze (3-0) squadre che in classifica hanno 9 e 19 punti. Nelle prime posizioni anche l'Albenga che ha piegato (4-1) il Levante. La compagine di Marina Mascardi, che ha punti, ha aperto le marcature al 13' la Massabò, raddoppiando poi al 28' con Lorena Briozzo. La compagine levantina (che ha solo punti in classifica) cerca riaprire il discorso nel secondo tempo, complice la rete di Antireno. L'illusione dura solo pochi minuti, considerato che al 60' la Massabò ottiene la terza rete per la compagine ingauna. La giovanissima Messina realizza poi la quarta rete a pochi minuti dal termine. Turno di riposo per il Borgo che vanta 18 punti. Domenica prossima è in programma un altro interessante turno: Molassana-Bolzanetese (Ca'De Rissi, ore 16); Rossiglione-Sampierdarenese (15); Albenga-Borgo (Riva, 17); Levante-Serra Riccò (Colmata Mare, 15); Arci Varazze-Angelo Baiardo (15). [g. o.]

Turno di riposo per il Sideco Recco in serie B, Cogoleto più vicino alla C1 dopo il netto successo sui Delfini Pegli per 39 a 21

Il Cus Genova nei playout parte con un handicap

Marco Bollesan, coach della squadra, è preoccupato: «Preferivo un altro calendario»

Con Cus Genova (playout di A2) e Sideco Recco (serie B) a riposo, l'ultimo fine settimana della palla ovale ligure è stato dominato dalla serie C2, lo scontro al vertice fra Cogoleto e Pegli.

Serie A2. Girone dei playout a cinque, ultima di andata con il Cus Genova di Bollesan che ha osservato il turno di riposo.

Un segnale negativo, dover riposare l'ultimo turno, ed il coach cussino, da vecchio marpione del rugby nazionale, spiega l'inghippo. «Avrei preferito riposare subito, alla prima o seconda giornata dei playout, e non all'ultima giornata. E' veramente poco piacevole rimanere spettatori quando le altre quattro rivali scendono in campo con tante possibilità».

Il discorso è chiaro: partendo dal presupposto che tutte le cinque squadre dovrebbero giocare con la massima sportività, appare evidente come l'ultima giornata possa sempre consegnare qualche sorpresa. Ultima andata, domenica scorsa, che ha fatto registrare il pareggio fra Tarvisium e Mirano (3-3) e la vittoria dei Lyons Piacenza sul Catania per 24-20, per questa classifica di metà playout: Tarvisium e Mirano p. 5; Cus Genova e Catania 4; Piacenza . Per il Cus Genova risulta a questo punto importantissimo il match casalingo domenica prossima contro il Catania, assolutamente da vincere anche per «vendicare» la sconfitta dell'andata (20-13).

Serie B. Riposo per la serie cadetta, Sideco Recco al momento terz' ultima con 10 punti alla pari con Castel San Pietro e Bergamo; dietro, staccate, Pieve di Cento a 6 e Pisa a 4; davanti, un lontano, il Torino a 12. Domenica prossima, quinta di ritorno, obbligatori i due punti al «Carlo Androne» di Recco contro il fanalino di coda Pisa (andata 10-6 per i toscani).

Serie C2. Cogoleto sempre più vicino alla C1, dopo la netta affermazione Delfini Pegli per 39-21. Otto i punti di vantaggio del «15» guidato da Pompeo De Bernardi proprio sui cugini genovesi. La classifica vede infatti al comando il Cogoleto a quota 30 seguito dai Delfini Pegli a 22; più staccate Ufi Imperia e Verbania a 18, Novi Ligure a 16, Vandone Genova a 14, Novara e Valle d'Aosta a 10, Volvera a 9, Genova Rugby Sestri Ponente e Ferlin's Boys a 8, chiude il Chieri a 5. [g. s.]

SERIE C DI PALLAMANO

L'Entella nei play-off promozione

L'Entella Chiavari ce l'ha fatta: con la larga vittoria sull'Exes Rivalta si è garantita matematicamente l'ingresso nei play off promozione della serie C1 maschile di pallamano. La squadra allenata da Vladimir Brzic nella terzultima giornata della regular season ha offerto una eloquente prova di forza: l'Exes Rivalta Torino non ha mai avuto la possibilità entrare partita, i chiavaresi chiudevano primo tempo sul 20-7 a loro favore e anche nella ripresa facevano vedere schemi eccellenti, gioco rapidissimo e una difesa insuperabile. Finiva 36-10, un segnale che l'Entella con l'esordio del portiere Lofrano e del terzino sinistro D'Amico (7 reti) ha compiuto ulteriore salto di qualità, tanto da poter insidiare la capolista Leardi Casale. Gli altri marcatori dell'incontro: Bassi 8 reti; Lesina 6; Franzi 5; Brignardello 4; Albertosi 3; Ferretto, Albanese e Uneddu 1. Gli altri risultati: Winterthur Savona-Leardi Casale 19-24; Biella-S.Camillo Imperia 14-12. Ha riposato Città Giardino Casale. Classifica: Leardi Casale p. 20; Entella 15; Città Giardino 9; Exes Rivalta e Winterthur Savona 7; S.Camillo Imperia e Biella 6. Domenica l'Entella riposa il secondo posto le garantisce assieme al Casale l'accesso ai play off promozione. Per la retrocessione la sconfitta dell'Imperia a Biella rimette tutto in discussione. [d. s.]

Atletica leggera: appuntamento per le scuole

L'Ungaretti di Serra Riccò vince il Meeting Indoor

GENOVA. Gli appuntamenti dedicati all'atletica leggera al Palasport Genova si sono chiusi con il 10° Meeting Indoor dell'Atletica Don Bosco.

Una manifestazione promozionale, riservata agli istituti genovesi, che su un numero di scuole pari a 16 (per un movimento totale di 313 atleti) ha visto primeggiare l'Istituto «Ungaretti» di Serra Ricco con punti 130, davanti all' «Alighieri» di Sestri Ponente (124) e terzo gradino del podio per l'«Alessi» di Pegli (115).

A seguire «Calasanzio» di Cornigliano (100), «Foscolo» di Rivarolo (89), «Gaslini» di Bolzaneto (88), «Don Bosco» Sampierdarena (64), «Assarotti» Prà (59), «Gramsci» Sestri Ponente (44), «Lombardo» di Campomorone (42), «Novaro» di Sampierdarena (41), «Don Orengo» Pontedecimo (35), «Ansaldo» di Voltri (25), «Centurione» Sestri Ponente (23) e «Casaregis» Sampierdarena (17).

Questi i vincitori nelle varie categorie. Ragazzi (nati 85): Marcel Niemen (Assarotti) nei 60 piani, Francesco Baretto (Assarotti) nei metri, Alessio D'Antona (Gaslini) nel salto in lungo, Matteo Larconetti (Gaslini) nel getto del peso.

Ragazze (nate 85): Silvia Paparella (Alighieri) nei 60, Anna Scarcella (Alighieri) nei 600, Sara Caminale (Alessi) nel lungo e Roberta Berni (Novaro) nel peso.

Cadetti (nati ed 84): Paolo Gaggero (Calasanzio) nei 60, Walter Lublanis (Alighieri) nei 600, Manuel Bona (Ansaldo) nel lungo e Marco Crivelli (Calasanzio) nel peso.

Cadette (nate 83 ed 84): Rosa Voarino (Don Bosco) nei 60, Lidia Molinari (Alighieri) nei 600, Marzia Olmo (Alighieri) nel lungo e Silvia Bruzzone (Alessi) nel peso. [g. s.]

KRIZIA

ALT FERMATI !

ARREDAMENTI

LINEA BIG

di Borriello Iginio & C. S.A.S.

1600 mq. di esposizione

oltre 1000 AMBIENTI

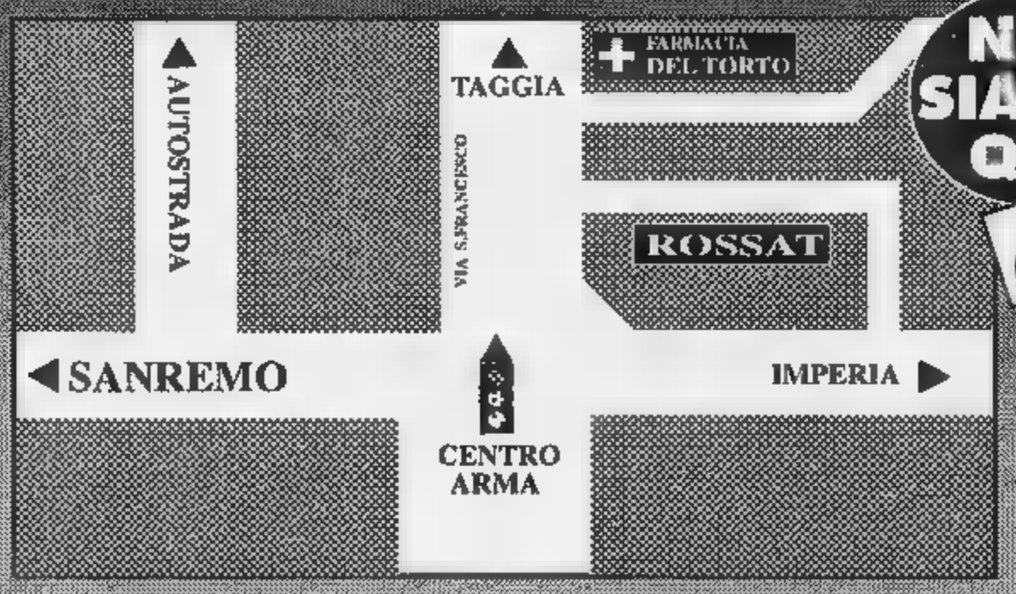
SVENDITA TOTALE

DEL MATERIALE ESPOSITIVO

Alcune offerte

TRASFORMABILE LETTO MATR. TESSUTI A SCELTA RETI A DOGHE	da £ 695.000
SALOTTO COMPLETO 3POSTI + 2POSTI TESSUTI A SCELTA	da £ 1.590.000
CAMERETTA ARMADIO, LETTINO, COMODINO, SCRIVANIA E SEDIA	da £ 980.000
CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI DA MT. 3,00 LINEARI	da £ 3.850.000

SEDIE, [illegible] da £. 49.000



ARREDAMENTI LINEA BIG di Borriello Iginio

NOI SIAMO QUI SEDE UNICA

SEDE UNICA

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via San Francesco 8
Tel. (0184) 44350

ribassi reali fino al 60%

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
IVA TRASPORTO MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO

JOLLY PUBBLICITA' SPECIALISTI IN LIQUIDAZIONI-VENDITE PROMOZIONALI-PUBBLICITA' TEL.0437-31518/30034

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 5 Marzo 1997 - 31
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"La TV"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Imperia: il centro s'impoverisce di negozi, fallimenti all'ordine del giorno

E' la Caporetto dell'economia

Sei aziende commerciali chiuse nel giro di pochi giorni. Un febbraio nero che non lascia presagire nulla di buono per il futuro. L'allarme dei sindacati: «Servono incentivi». L'analisi e i dati

IMPERIA. Un febbraio da dimenticare per l'economia di Imperia. La città soffre come mai la crisi: ben sei aziende, tutte centrali eccetto una che era in periferia, alcune dai nomi prestigiosi, sono state costrette a chiudere una dietro l'altra perchè non ce l'hanno fatta a stare dietro ai debiti, alle tratte da pagare, ai fornitori che fanno squillare il telefono più volte al giorno, che ogni volta il titolare prova il tuffo al cuore.

Ma il malessere è forse più profondo e ha diverse spiegazioni: forse il problema nasce da una categoria che non si sa rinnovare, forse dalla chiusura a saracinesca delle banche, che concedono prestiti con dosaggi da chimico. Sta di fatto che a risentirne soprattutto gli esercizi commerciali. In questo febbraio nero hanno alzato bandiera bianca La Master Pool Service, negozio di articoli pr piscina in viale Mattanti 47; il negozio di abbigliamento Golden Boys, di Vincenzo Carlini, che aveva sede a piazza Dante 23; il ferramenta San Marco, di Lucio Scorzelli, in via dell'Ospedale che si è visto dichiarare fallita anche l'altra sua ditta, l'Electra Elettrotecnica, gestita con la moglie Sabrina Colombi Brichieri; la boutique Bc, in galleria Isnardi, di Carmela Buccino, il cui nome si leggeva da tempo nell'elenco dei protesti, che per un negoziante suona spettrale come se fosse una lista di proscrizione; infine c'è anche una ditta edile, la Edilponente, in via Argine Destro 107, di Paolo Martino, 36 anni, residente in via Diano Calderina 7.

Tanti fallimenti commerciali in così poco tempo, in una città che non è nemmeno tanta vasta a sembra un paesone, vogliono dire che l'economia rischia, non sostenuta, di tirare le cuoia. «E' un momento delicato - spiega Claudio Bondi, segretario dell'Ascom (Confcommercio) - e purtroppo sono situazioni che si stanno protraendo nel tempo. La situazione è difficile nonostante certi segnali possano essere letti in chiave positiva. Ma se si va ad analizzare il calo dell'inflazione, sbandierato come una conquista, si può notare che è soprattutto dovuto alla contrazione dei consumi. La gente ha paura del domani e non compra. Una paura ingiustificata a mio avviso. Certo, dal punto di vista economico abbiamo toccato il fondo, ma in passato abbiamo sempre dimostrato di saperci tirare fuori dal guado. Bisogna capire questo: non è che risparmiando sulla feltina si vincere la crisi. Ma per fare tornare fiducia nel consumatore anche interventi rapidi ed efficaci».

Conclude: «Forse serve anche una migliore preparazione culturale da parte degli operatori del settore, legati a logiche di mercato stantie. Bisogna ragionare in termini più snelli. Mi rendo conto però che non è semplice. E non c'è ricambio generazionale: quale giovane investirà il suo denaro in un esercizio commerciale chiari di luna che ci sono? Servono incentivi».

Maurizio Vezzaro

IL SOMMARIO

«Non sempre è colpa nostra»

Il di Lucio Scorzelli, titolare della ditta Ferramenti San Marco, è da ritenersi emblematico. Ha cercato in tutti i modi di salvarsi dal fallimento. Non ce l'ha fatta, ma prima di arrendersi ha lanciato una specie di appello, giustificando sè e categoria, troppo spesso accusata di impreparazione o investimenti sbagliati. «Non sempre è stato così», detto. «Perchè non parlare degli istituti di credito che strangolano il commerciante con interessi altissimi, perchè non parlare dei professionisti che gravitano intorno al settore commercio e, pur commettendo errori, rischiano nulla? Ho provato a salvare la mia azienda e i dipendenti. Molti colleghi hanno mi hanno espresso la loro solidarietà». Scorzelli si era battuto in passato per poter tenere aperto il sabato pomeriggio, aveva condotto un'aspra battaglia conto il Comune. **[m. v.]**

FESTIVAL E DINTORNI

Pubblicità alla Calabria la Lega grida «vergogna»

SANREMO ASSATO il Festival i cartelloni pubblicitari della Regio- Calabria sono rimasti al loro posto in piazza Colombo in corso Imperatrice. Ma fino a quando? I sanremesi non si illudano, almeno un anno, la durata del contratto. La denuncia arriva da Marco Lupi, consigliere della Lega Nord, che in un'interpellanza al sindaco Giovenale Bottini chiede quali provvedimenti intenda prendere per tutelare l'immagine turistica della città.

«E' una vergogna - spiega Lupi - l'amministrazione dovra renderne conto all'intera città». In effetti i mega-poster della Calabria, in tessuto, con capitelli dorici, mare, mmti e bronzi di Riace troneggiano nel salotto buono di piazza Colombo e sulla facciata dell'Hotel Parigi, a pochi metri dall'ingresso della ca- da gioco. Si vedono passando in auto o in passeggiata, sono un ottimo veicolo pubblicitario.

«Ma è lecito - chiede Lupi - che una città come Sanremo che vive in costante crisi di presenze turistiche, si permetta il lusso di sponsorizzare un suo diretto concorrente? Storie di marketing, è la risposta più logica, niente a che vedere con la sponsorizzazione della Regione Calabria al Festival, un normale contratto l'ufficio affissioni e con i privati titolari degli edifici. Sta di fatto, comunque, che i turisti che arriveranno a Sanremo per Pasqua troveranno ad attenderli i due mastodontici depliant della «perla del Mediterraneo».

«E' un po' come il Vaticano concedesse il permesso per l'apertura di una moschea proprio davanti a San Piero - è il commento paradossale del consigliere leghista - la concorrenza a Sanremo arriva dall'interno chiedere spiegazioni in proposito è lecito. Mi domando inoltre pensino gli albergatori sempre alle prese con le lamentele per il calo di arrivi e presenze». **[g. ga.]**

A Ventimiglia

Si è trasferita l'edicola contestata

VENTIMIGLIA. Dovrà chiudere l'edicola «Blocchi e Balocchi» che aveva aperto circa due anni fa sollevando le proteste di nove edicolanti del centro, che avevano dimostrato il loro dissenso facendo ricorso al Tribunale amministrativo regionale, che ha dato loro ragione.

Il Tribunale amministrativo ha esaminato, allo stesso tempo, il ricorso dell'Amministarzione comunale, anch'essa contraria all'apertura. Il ricorso era stato fatto però al di fuori dei tempi previsti dalle disposizioni di legge.

I giudici del Tar hanno anche esaminato l'istanza presentata dai titolari dell'edicola ventimigliese.

«Blocchi e balocchi» comunque si è trasferita in via Aprosio, avvicinandosi ulteriormente ad un'altra edicola, e il silenzio-assenso del sindaco non era ancora maturato», dice Giancarlo Tortorella, un edicoante, aggiungendo la sentenza del Tar «farà giurisprudenza». **[d. bo.]**

EMERGENZA

QUARTIERI A RISCHIO IN CITTA'

Allarme in via Galilei per due utilitarie devastate dalle fiamme. I danni ammontano ad oltre 15 milioni

Mentato incendiario nella notte a Sanremo

Le indagini della polizia non escludono un atto intimidatorio

La due auto rimaste carbonizzate nell'incendio che l'altra notte ha interessato il parcheggio di via Galilei (FOTOGATTI)

SANREMO. Due auto distrutte dalle fiamme in una zona residenziale, nuova emergenza per Vigili del fuoco per le pattuglie delle forze dell'ordine. Sono ombre inquietanti quelle dell'attentato che l'altra notte ha devastato parcheggio del palazzo Melandri di via Galilei, meglio conosciuto come il «fungo» della collina di Sanremo.

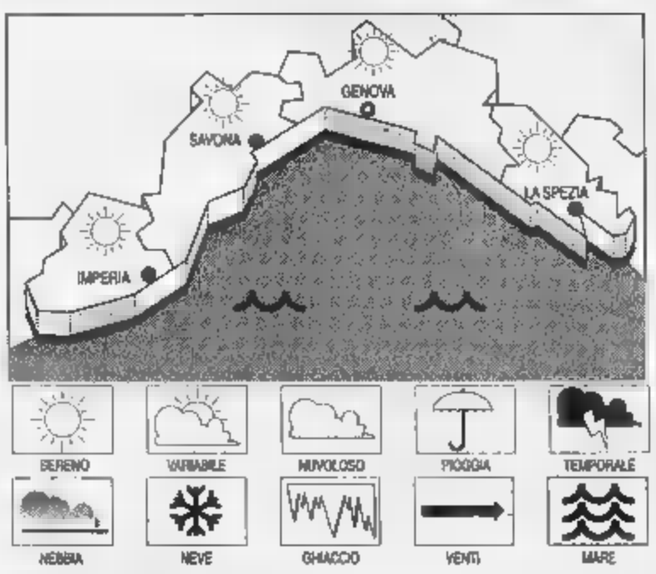
Il bilancio è di una Fiat Panda e di una Fiat «500» completamente carbonizzate per valore complessivo di una quindicina di milioni. Il rogo ha rischiato inoltre di estendersi ai giardini del condominio e soltanto l'intervento tempestivo delle autobotti ha scongiurato danni di maggiore entità.

La polizia si sta occupando delle indagini e un primo sopralluogo ha permesso di stabilire con certezza che l'incendio non ha nulla a che fare con l'autocombustione, che l'origine delle fiamme è chiaramente dolosa. I piromani, che come innesco hanno utilizzato probabilmente della benzina, hanno preso di mira in particolare la «Panda» che è risultata essere di proprietà di Nicola Rinaldo, 38 anni, residente in via Galilei 61, dipendente di un grande magazzino sanremese. Il commissariato ha confermato che Rinando è una persona nota alle forze dell'ordine ma che, di recente, è risultato totalmente estraneo ad indagini di polizia giudiziaria. Una delle piste seguite, comunque, è quella dell'attentato a scopo intimidatorio. Due fratelli di Nicola Rinaldo, infatti, sono implicati in indagini della magistratura. Uno di essi, inoltre, è stato protagonista di clamorose rivelazioni sulla criminalità a Sanremo poi ritrattate in occasione dei processi in tribunale La delicata fase investigativa, comunque, per il momento rimane coperta dal riserbo più stretto.

Gli agenti, ieri mattina, hanno ascoltato anche alcuni abitanti della zona che però hanno riferito di aver notato movimenti sospetti nel parcheggio del palazzo Melandri. L'allarme, l'altra notte, è stato dato da un inquilino che stava rientrando a casa che ha notato i bagliori delle fiamme. Nel giro di pochi minuti il silenzio e il buio sono stati rotti dall'urlo delle sirene e dei lampeggianti dei mezzi dei Vigili del fuoco e delle pattuglie di polizia e carabinieri. Le operazioni di spegnimento, durate circa mezz'ora, state rese difficili dal rischio dell'esplosione dei serbatoi di benzina.

Sanremo non è nuova ad attentati incendiari da qualche mese si era registrata una tregua. I precedenti in fatto di criminalità hanno permesso di accertare episodi di concorrenza sleale, vendette e addirittura rivalità se L'ultimo raid dei piromani risale al ', con due auto date alle fiamme in via Martiri. E adesso la parola passa agli investigatori della polizia giudiziaria. **[g. ga.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Foschie la parziale attenuazione con schiarite durante le ore più calde della giornata. Vento debole, tra Est-Sud-Est e Ovest-Sud-Ovest. Mare poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Stesso tempo con schiarite più ampie. Vento debole moderato di direzione variabile, mare poco mosso. **Rilevazioni di ieri.** Temp. del mare 14,5°C; umid. rel. 75%, pioggia 0 mm, vento Sud-Est e Sud-Ovest 4-8 km/h. Mare poco mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso - foschie; press. bar. 1032 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 10
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 16	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 10; min: 5; temp. mare 14,8 °C

Il **Sole** sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,21. La **Luna** si leva alle 4,08 e cala alle 14,16 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Allevatori nel mirino dei Nas. I sindacati: «Abusi sempre denunciati»

Truffa alla Cee, altre indagini

S'allarga l'inchiesta sulle carni bovine infette

IMPERIA. Si estende l'inchiesta capi di bestiame malati che venivano ceduti e spacciati per sani ai macelli di Cuneo e Alessandria. Gli accertamenti che il sostituto procuratore Danilo Ceccarelli ha affidato ai carabinieri del Nas non riguardano più solo l'entroterra di Diano Marina ma anche quello d'Imperia. Sono una mezza dozzina, per ora, gli allevatori finiti nel mirino della magistratura: si stanno esaminando le richieste di contributi, previsti per ogni capo infetto abbattuto, presentate in questi anni alla Regione, l'ente che fa da filtro con la Cee. I carabinieri stanno cercando di stabilire gli animali che avevano contratto tbc e la brucellosi, perchè di queste infezioni si tratta, fossero stati, al contrario, risparmiati e venduti ai macellatori. Potrebbe essere ravvisata l'ipotesi di truffa ai danni della Comunità europea. Ma sarebbe il meno se scoperto che, alla popolazione, stati fatti passare grossi rischi. La salute pubblica è stata in pericolo? E' l'interrogativo a cui sono sollecitati a rispondere gli inquirenti.

L'inchiesta è nata da un esposto che gli operatori del settore i sindacati avevano mandato direttamente al ministero della Sanità. Da Roma, sono giunti in provincia gli 007 che hanno affiancato il Nas nelle indagini. Sono stati prelevati campioni di sangue delle bestie sospettate di aver contratto il virus e i campioni sono stati inviati al laboratorio di analisi. Nell'esposto si lamentava anche la scarsità dei controlli: ma la denuncia era stata preceduta da altre segnalazioni. «Siamo sempre stati vigili», ricorda Claudio Bondi, segretario del Sindacato macellai. «In passato, ad esempio, abbiamo denunciato il fenomeno della vendita di porta a porta». Aggiunge il presidente Sergio Lanteri, che ha una macelleria a Oneglia: «Non abbiamo fatto mancare la nostra presenza. Eravamo a conoscenza di questa situazione e lo abbiamo fatto sapere a chi di dovere. Credo comunque che tratti di episodi isolati. Carne malata, nei macelli, non ne è passata».

E' probabile che, presto, vengano indetta una tra gli operatori del settore. L'inchiesta ha reso l'ambiente elettrico. Questa vicenda non contribuisce a riportare serenità. Già lo scandalo della mucca pazza aveva avuto l'effetto di un violento scossone. In questi casi, il problema è che, a del comportamento scriteriato di pochi, ci rimette un'intera categoria. Le indagini potranno eventualmente far affiorare, se esistono, responsabilità dei singoli. E comunque a riportare ordine. Se è vero che la carne veniva venduta porta a porta, in modo abusivo, senza il conforto di controlli sanitari, significa che senso di responsabilità da parte di qualcuno, ma anche che i controlli così serrati. **[m. v.]**

La macchina recuperata al valico San Ludovico

Ruba l'auto a Facchetti denunciato per ricettazione

VENTIMIGLIA. Chissà se era interista il ladro che poco più di una settimana fa ha rubato una fiammante Golf cabriolet a Cassano d'Adda, in provincia di Milano? Quella macchina, infatti, appartiene a un grande campione, il calciatore che ha indossato per più volte la maglia nero-azzurra: Giacinto Facchetti. Sono stati gli agenti di frontiera del valico di Ponte San Ludovico, guidati dalla dottoressa Anna De Rosa, ad aver individuato e fermato l'auto rubata quando aveva ormai raggiunto il confine, destinata a chissà quale acquirente. I poliziotti, grazie alla denuncia di furto dell'ex calciatore, ora braccio destro del presidente dell'Inter Moratti, hanno denunciato per ricettazione il conducente: Maurizio Daniello, 32 anni, residente a Valbrona. sapeva di essere alla guida dell'auto dell'ex terzino della nazionale che, nel '70, arrivò seconda ai mondiali del Messico. Magari tifoso del Milan. Facchetti è ora atteso al deposito Giuseppe Fortunato, Vallecrosia, per ritirare la sua Golf. Ci andrà la prossima settimana: non può abbandonare la squadra. Domenica c'è il derby d'Italia con la Juve. **[d. bo.]**

Ritrovata l'auto di Giacinto Facchetti

Oneglia offre una brutta immagine di sé. Proteste dei cittadini, chiesti più controlli

Graffiti e teppisti, degrado a Imperia

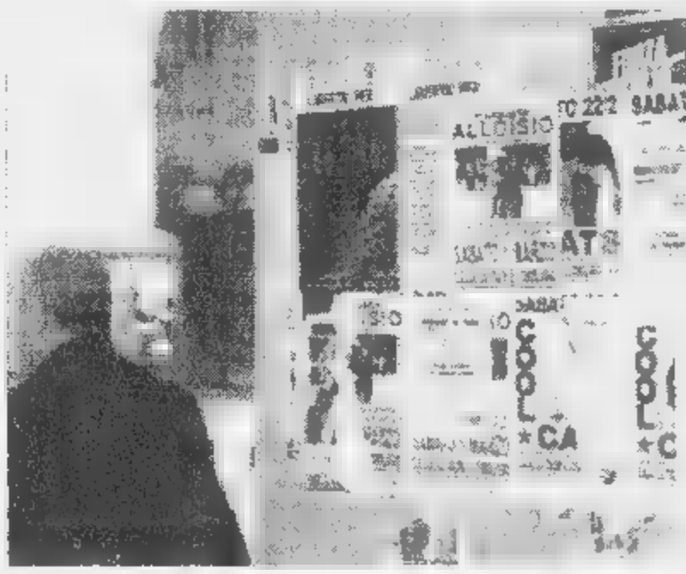
Aumentano muri imbrattati e affissioni «selvagge»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scritte e disegni su facciate di palazzi tinteggiate di fresco, graffiti su muri e pilastri, affissioni «selvagge» al di fuori degli spazi assegnati: mai come in questo periodo Imperia è dominio di vandali, e presenta preoccupanti aspetti di degrado. Il capoluogo, che ha ambizioni turistiche, offre di se una brutta immagine, proprio nel periodo in cui, almeno nei weekend, ricomincia il traffico turistico. La gente se ne accorge: lettere e telefonate indignate arrivano in redazione, per segnalare questo o quello sconcio, «indegni di una città civile». E' un fenomeno triste, al quale non sembra esservi rimedio.

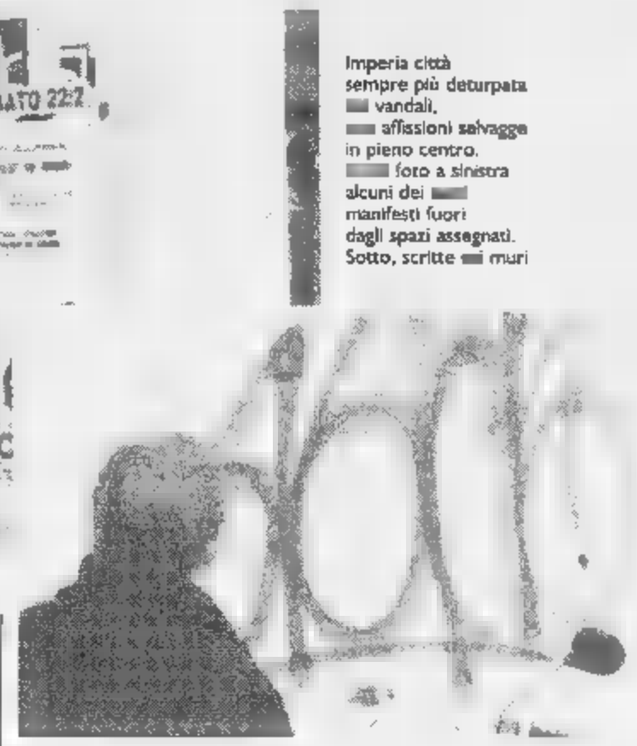
Oneglia è particolarmente bersagliata. I casi più recenti riguardano via Pira e salita Ardoino. Qui sono state finalmente rinfrescate le pareti esterne dei caseggiati. Ma sono trascorsi pochi giorni, una manciata, e già qualcuno (la mano è sempre quella) ha ritenuto opportuno usare le bombolette spray per tracciare strani simboli. Anche la facciata dell'ex cinema teatro Rossini non è rimasta indenne. Sono «murales» di vaste proporzioni: eppure, mai nessuno è stato colto sul fatto, in questo itinerario cittadino che curiosamente si sviluppa lungo strade che portano ad alcuni istituti scolastici.

Non è tutto. I portici di via Bonfante, rifatti non da molto, sono già in condizioni disastrose. A parte le tradizionali scritte politiche, sui muri compaiono messaggi di tipo «d'amore, di schernoi e perfino lunghe poesie, siglate da un tale che si firma Zero con una stella al di sotto: una accanto al portone dove sono alcuni studi professionali, si intitola «Rosse, bionde e Brune» e comincia con i versi «Sole luminoso, di morbida biondeza notte tenebrosa, di eburnea freddezza». La stessa firma le la stessa calligrafia) compaiono altrove, per scrivere «Profumo d'eterno» o «Perdona quest'assurda gelosia».



Esistono piance apposite, per attaccare i manifesti. Ma a Imperia c'è chi continua a non rispettare le disposizioni e incolla le locandine ovunque gli capita, soprattutto nei punti strategici, come i portici di piazza Dante, uno dei luoghi più frequentati della città. Eppure, sarebbe facile risalire a ai responsabili, e multarli. Dal Palazzo, si è levata una sola voce di protesta, quella del consigliere Nico Vatteone, che ha auspicato più sorveglianza da parte delle forze dell'ordine: «Non è giusto che i cittadini, magari dopo aver ricevuto un contributo per ritinteggiare le facciate, vedano così vanificati i loro sforzi».

Stefano Delfino



Imperia città sempre più deturpata vandali, affissioni selvagge in pieno centro. foto a sinistra alcuni dei manifesti fuori dagli spazi assegnati. Sotto, scritte muri

Bilancio '97

Ancora critiche «Poche entrate»

IMPERIA. «Il dato più significativo non è quello riferito al carico di 12 miliardi di mutui (in cinque anni, sono aumentati solo di 500 milioni), ma l'incapacità di gestire le entrate produttive»: anche il commercialista Domenico Gandolfo, ex delegato alle Finanze in precedenti Amministrazioni, critica il bilancio «in rosso» del Comune.

E aggiunge: «Il vero nodo è la stagnazione: il piano regolatore è fermo, e senza attività edilizia non entrano oneri di urbanizzazione, tasse per l'occupazione del suolo pubblico, tributi per l'allaccio delle fognature e così via. Ad aumentare l'Ici sono capaci tutti, e vendere gli immobili (ammesso di riuscirci) è solo un intervento per tamponare. E anche il porto è arenato».

Dall'opposizione, Mario Baudena, di Amministrare Imperia, rincara la dose: «Il sindaco Berio e la sua Giunta hanno fallito in pieno la politica delle entrate. Le spese, infatti, sono rimaste le stesse». **[s. d.]**

DALLA CITTA'

TRASPORTI

Interrogazione di Baudena sulle corse Amat di Piani

Le linee urbane dell'Amat non sempre soddisfare i cittadini. Disagi si stanno manifestando in zona Piani e a Garbella dove i pullman non raggiungono le case popolari. Il problema è oggetto di un'interrogazione presentata dal capogruppo consiliare di «Amministrare Imperia», Claudio Baudena. **[a. b.]**

L'extra vergine di oliva raggiunge quota 17 mila

La quotazione massima raggiunta la scorsa settimana dall'olio extra vergine con acidità massima dello 0,5 in provincia di Imperia, risulta di 17 mila lire al chilo. L'extra vergine con di un grado di acidità è stato quotato, invece, da a 12 mila lire. Le olive da olio da 1.150 a 2.900 al kg. da salamoia da 3.200 a 3.600 e in salamoia da 3.800 a 4.700. Dati della Camera di Commercio. **[a. b.]**

MANIFESTAZIONI

A Ormea danze e cena per la festa delle donne

Sabato marzo, in occasione della festa della donna, la Pro-Loco di Ormea, propone una serata danzante con orchestra e cena presso l'albergo Dell'Olmo. Chi volesse prenotare dovrà rivolgersi presso l'Edicolandia. **[a. b.]**

Si sono gemellati i Lions di Imperia e di Cagne

è svolta presso la sala consiliare del Comune di Imperia la cerimonia protocollare di gemellaggio del Club Lions La Torre di Imperia con il Club dei Lions Les Vallees di Cagne sur Mer. **[a. b.]**

Pubblicati dei bandi per 263 posti alle Finanze

La Direzione di Imperia delle Entrate informa che nelle G.U. n.13 e 14 e dello febbraio pubblicati i bandi di concorso a 171 posti di ausiliario, 68 posti di operatore tributario e di 24 posti di collaboratore tributario. Per ogni altra informazione rivolgersi agli uffici di piazza Roma, 2. **[a. b.]**

C'è lo stato di pericolo vietato accendere fuochi

Il presidente della Regione Liguria Giancarlo Mori ha dichiarato oggi su segnalazione del Corpo forestale dello Stato la condizione di grave pericolosità per quanto riguarda gli incendi boschivi. Il provvedimento comporta divieti come quello di accendere fuochi, produrre faville e lasciare braci. Chiunque avvisti un incendio è invitato a comporre il numero verde 1678-07047. **[b. v.]**

ASSEMBLEA

Si riuniscono oggi i cittadini delle frazioni

Su iniziativa del Circolo parrocchiale è stata indetta per oggi alle 20.30, una assemblea pubblica per discutere i problemi che interessano le varie frazioni della valle. **[b. v.]**

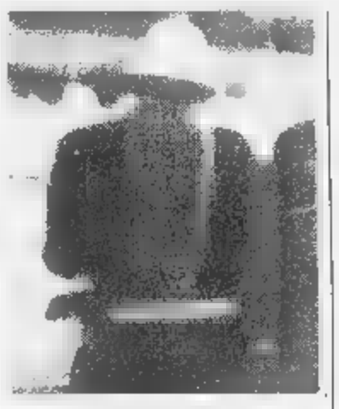
A Imperia non sembra esserci davvero pace per il Corpo di polizia municipale

«Troppe multe», i vigili si ribellano

Esposto contro il comandante Federico Bogliolo. Viene criticato il clima di durezza che regna nel settore e la conseguente mancanza di dialogo con l'utente. Chiesto l'intervento della magistratura

IMPERIA. Ancora fulmini sul comandante dei vigili urbani di Imperia, Federico Bogliolo, preso di mira da alcuni agenti che mal sopportano «il clima irrespirabile che regna al Comando». E' l'ennesima stilettata al cuore della polizia municipale, stilettata mandata sotto forma di esposto, anonimo (e' per la paura di ritorsioni», si giustificano gli estensori), ma con la carta intestata del Comando. Lo scritto è stato indirizzato al sindaco, al prefetto, ai sindacati, e alla Procura della Repubblica.

Sul clima di malessere è dedicata la prima parte della lettera: «Non riusciamo a lavorare con la necessaria serenità - si legge - Gli ordini che ci vengono impartiti quotidianamente dai sottufficiali, su disposizione del comandante, sono quelli di multare gli automobilisti senza farci troppi scrupoli, di non essere in alcun modo tolleranti, applicando puntigliosamente il codice senza discernimento. E questo ci vede in continua conflittualità con il cittadino»



I vigili si ribellano a Bogliolo

La critica, ultimamente, è stata avvalorata dall'elevato numero di verbali che sono stati fatti e che non hanno risparmiato neppure le auto di servizio dei giudici, quella, benchè privata, del vice sindaco Rinaldo Paglieri e persino un taxi che portava un'invalida e che si era fermato pochi minuti davanti a una farmacia per acquistare le medicine. Il cliente era rimasto a bordo perchè bloccato dal catetere. Nonostante questo il vigile, anzi, una vigilessa, aveva voluto sentire ragioni.

Continua l'esposto: «Ci ribelliamo al nostro utilizzo quali strumenti coercitivi di applicazione dei principi educativi del comandante, secondo i quali viene rispettati solo se si agisce con estrema durezza anche nei confronti degli altri organi di polizia. Chi non obbedisce viene continuamente avvilito con "provocazioni" verbali».

Ciò che in sostanza lamentano i ghisa imperiesi è la mancanza di umanità che dovrebbe contraddistinguere i vigili. Sono loro gli ambasciatori del Comune sulla strada e da loro ci si aspetta sempre un sorriso, prima ancora che il saluto militare. Capita invece di vedere all'opera - ed è un'impressione condivisa da molti - agenti con facce tristi, da cani bastonati, oppure incapaci di espressioni gentili. E' solo un'impressione?

Sul raffreddamento dei rapporti umani viene raccontato un particolare che non ha bisogno di commenti: pare che un vigile col papà in gravissime condizioni sia stato impedito di rimanere al capezzale del genitore perchè doveva svolgere del lavoro supplementare. E ai funerali non è stato mandato nessun agente di rappresentanza. Ma fin qui sul tema delle relazioni interpersonali all'interno di un ufficio che, dappertutto è così, dipendono dall'umore e dal carattere del dirigente. Da considerare sotto un'altra ottica la descrizione di un fatto, sempre indicato nell'esposto, su cui, adesso, dovrà fare piena luce il procuratore Carli. E' scritto: «Un dirigente del Comune che abita in un'altra provincia viene fatto accompagnare a casa su una delle auto in dotazione al Comando». E' vero o è solo una malignità? Stabilirlo spetta ai magistrati. Da tenere presente che l'esposto è anonimo. Inutile chiedere repliche a Bogliolo, non l'ha fatto nemmeno quando le denunce erano firmate. **[m. v.]**

A 72 anni, era ricoverato a Costarainera

E' morto Coloretti il pretore «buono»

La scomparsa del pretore Ezio Coloretti (nella foto) ha suscitato a Imperia profonda commozione

IMPERIA. Ha suscitato profondo dolore, e non soltanto nel mondo giudiziario e forense di Imperia, la notizia della scomparsa dell'ex pretore Ezio Coloretti: aveva 72 anni, è morto l'altra sera all'ospedale di Costarainera, dove era ricoverato. Lascia la moglie Rita e i due figli Alberto e Maria.

Già pretore nel capoluogo per molti anni è successivamente promosso consigliere dirigente, Coloretti aveva sempre portato nei suoi delicati compiti una carica di competenza, umanità, discrezione attaccamento al lavoro che gli aveva procurato la stima e l'affetto di tutti.

Osserva commosso Bruno Novella, l'ex sostituto procuratore che, dopo aver collaborato lui per tanti anni, ne ha preso il posto quando è andato in pensione: «Un uomo di meriti professionali eccezionali, sempre disponibile, con tanto buon e che ha lavorato per lo Stato per tutta la vita». I funerali si svolgono oggi in assoluta riservatezza per espressa volontà del defunto. **[b. v.]**

LETTERE AI GIORNALI

Un gruppo di cittadini critica il sindaco Berio

Questa è una lettera aperta, rivolta al sindaco di Imperia, Davide Berio.

Egregio signor sindaco, in vista della scadenza del mandato e anche tenuto conto della Sua resistenza tenacemente opposta alle richieste di dimissioni, abbiamo provato a redigere un bilancio delle per le quali la Sua Amministrazione si è particolarmente distinta in questi anni.

Se ha la pazienza di dare una scorsa a quanto segue una mano sulla coscienza, magari potrà chiudere in bellezza l'ultima tornata della Sua parentesi di amministratore, non tanto per destare un improbabile rimpianto quanto piuttosto per rimediare in qualche modo a una incredibile inazione.

Diciamo subito che Imperia non è mai stata così sporca in tanti anni e questo è un risultato di cui non può andare certamente fiero. La viabilità cittadina lascia molto a desiderare, non è stato dato il via a un piano organico per la costruzione di parcheggi, per cui trovare un posto-macchina nella Sua città è diventata un'ardua impresa.

Sorvoliamo sulla tragicommedia dell'Ici, di cui s'è parlato fin troppo in sala consiliare e fuori, con quell'andirivieni cui ha costretto la maggior parte della popolazione.

E poi la questione dei bilanci, dove un amministratore di condominio se la sarebbe di certo cavata meglio.

E poi c'è ancora la storia senza fine del cosiddetto Centro sociale: tira e molla di soluzioni che ha lasciato le cose stanno, in aperta violazione delle norme di igiene e sicurezza, con un codazzo di risvolti che annoverano lo sconcio di un palazzo in pieno centro della città che rappresenta una buona carta da visita per chi all'immagine dovrebbe tenere.

Per non parlare delle affissioni abusive, delle tasse evase, dell'energia elettrica frodata, della somministrazione abusiva di cibi e bevande e chissà che altro ancora.

E inoltre del frastuono notturno, della pulizia di ambienti che un tempo rappresentavano il decoro della città (quando ospitavano gli sportelli di un noto istituto bancario nazionale).

Tralasciamo, per carità di patria, i di affitto non pagati a chi di dovere. Un pezzo di territorio fatto sottratto alla Vostra giurisdizione, dove neppure un vigile è mai riuscito a mettere piede.

Ce n'è a sufficienza per tramandare ai posteri una Amministrazione - la Sua - che non ha il coraggio di gettare la spugna quando è il momento, di fronte ad generale richiesta formulata per comprovate incapacità.

Ma tant'è, le elezioni verranno e allora i conti si faranno nelle urne; i risultati diranno se abbiamo visto giusto quando abbiamo criticato - così come stiamo facendo - il modo di operare Suo e della Sua coalizione.

In ultimo, un consiglio: veda di mettere a frutto questo residuo spazio di tempo, risolvendo almeno le cose che ancora possono essere risolte. Auguri!

Un gruppo di cittadini imperiesi, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Carvo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.38. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Imperia: *Gibelli*, Belgrano 5, tel. 293.686; *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167. Le farmacie restano aperte dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30, oltre al turno di notte.
A **Sanremo:** *Panizzi*, via Palazzo 68, tel. 570.071.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.046.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 108, tel.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Arma Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 26, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5351. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.
MEDICA: festivo (numero verde) telefono 167-554. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Corso per il Telefono Amico

Inizierà a fine marzo il nuovo corso per operatori del Telefono Amico. Chi fosse interessato può telefonare ogni giorno dalle 18 alle 24 allo 0183-290450. **[a. b.]**

DIANO
Ginnastica dolce al Palavela

Questa mattina alle 9 si svolgerà al Palavela un incontro «ginnastica dolce» riservata agli anziani. L'organizzazione è del Comune. **[a. b.]**

IMPERIA
Nasce Forum per Cernobyl

Domani alle 21, al pub «Le Grotte» Borgo Marina sarà presentata l'associazione «Forum per i diritti dei bambini di Cernobyl». Saranno raccolti fondi e vendute magliette. **[a. b.]**

IMPERIA
Conferenza di geografia

Oggi alle 17 al Centro culturale polivalente Piazza Duomo la dottoressa Nicoletta Varani parlerà su: «La pianificazione ambientale in Liguria le aree protette». L'organizzazione è curata dall'associazione docenti di geografia. **[a. b.]**

Volontari per la Croce Bianca

La Croce Bianca di Sanremo cerca nuovi volontari. Per informazioni contattare la sede di Marconi della pubblica assistenza, a Pian di Poma, o telefonare allo 0184/56.63.63. **[g. ga.]**

Incontro all'Unitre

La letteratura classica è al centro della lezione in programma alle 16 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue. Pierangelo Beltramino presenta: «La lettura di Catullo». **[g. ga.]**

DOLCEACQUA
Un corso di restauro

La Regione e il Comune organizzano un corso formazione per restauratori di mobili antichi a dell'Istituto di ricerche culturali internazionali. Per informazioni rivolgersi in municipio. **[g. ga.]**

PONENTE

I TENTATIVI PER RILANCIARE L'ECONOMIA

L'imponente struttura del mercato dei fiori di Valle Armea (FOTO GATTI)

L'Unione Agricoltori ha dettato dieci regole essenziali

Fiori, il marchio di qualità per la salvezza del settore

SANREMO. Anche la floricoltura ha i suoi «comandamenti». Alla vigilia del 2000 [redacted] sono stati scolpiti nella roccia del monte Sinai, ma scritti in una stanza degli uffici sanremesi dell'Unione Provinciale Agricoltori. «Dieci regole d'oro» per tentare di salvare la floricoltura dalla crisi, proteggere una larghissima fascia economica legata al mondo del fiore, impedire il fallimento di numerosissime aziende in bilico ed evitare così [redacted] nuovo e pericoloso boom di disoccupati.

Il progetto è ambizioso, ma necessario, soprattutto vista la palude in cui il mondo floricolo sembra davvero essere finito.

I «comandamenti». 1) Gestione moderna e razionale del mercato all'ingrosso di Valle Armea da parte dell'Ucflor. 2) Marchio di qualità dei fiori di Sanremo (tipo Pura Lana Vergine, Mela Melinda, per intenderci). 3) Aprire il mercato dell'Armea al pomeriggio per tutte le operazioni di compra-vendita, preferibilmente dalle 17 alle 20. 4) Apposito servizio per la «Vendita per conto» di tutta la produzione locale. 5) Rilanciare la produzione floricola della Riviera [redacted] Fiori e raggiungere livelli di redditività più soddisfacenti per i produttori. 6) Rinnovare gli impianti [redacted] coltura obsoleti. 7) Possibilità di [redacted]nicare con i consumatori [redacted]fruendo delle varie occasioni che Sanremo, città simbolo della Riviera, ha nel corso dell'anno per porsi al centro dell'attenzione sui mezzi di comunicazione di massa (Festival della canzone, Rally mondiale, Rassegna Tenco, casinò e altre trasmissioni tv). 8) Programma per sostenere promozionalmente e pubblicitariamente il «Marchio di qualità». 9) Definizione dei ruoli e dei programmi del sindacato. 10) Strategia di prezzi che, oltre a includere i costi di gestione e di sostegno a prodotti qualitativamente elevati, ricompensi i produttori con un giusto profitto.

Sindacato. Roberto Aprosio, sanguigno presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori, nella 1ª Conferenza economico-organizzativa che si [redacted] tenuta al Colle [redacted] Nava ha esposto, integrandole con particolari studi dei vari problemi, analisi e proiezioni, le dieci regole d'oro per rilanciare la floricoltura. Ieri a Sanremo, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato la «linea nuova e l'autocritica del sindacato».

Ha detto Aprosio: «Troppo spesso siamo impegnati a gestire l'emergenza in floricoltura. Questo [redacted] va bene perché non ci si sofferma sulle strategie, sui programmi di sviluppo che invece [redacted] il fulcro dell'attività sindacale e la via maestra per evitare il fallimento delle aziende e la disoccupazione».

Marchio di qualità. «Per noi - ha spiegato Roberto Aprosio - rappresenta il progetto economico [redacted] più importante del 1997, capace di far uscire la floricoltura dal tunnel recessivo in cui è caduta. Il marchio che abbiamo oggi non va. E' inutile dire il contrario. E' indispensabile affidarci quindi a dei grossi specialisti, esperti internazionali [redacted] marketing [redacted] management. Dobbiamo creare un "Marchio qualità Sanremo" che abbia sul serio, come destinatario, il consumatore finale. Insomma, chi compra fiori deve sapere quello che vuole e chiedere al suo rivenditore "Voglio i fiori di Sanremo", non altra merce, alla stessa stregua di chi va al bar e chiede un Martini o chi acquista una supercar [redacted] vuole una Ferrari e [redacted] un drink o un'auto qualunque».

La sfida è aperta. Basteranno questi nuovi «comandamenti» per salvare i fiori di Sanremo e della Riviera? Certamente, per non morire urgono regole nuove. In questi giorni [redacted] contrattazioni vanno bene, ma il merito maggiore va all'8 marzo, fe[redacted] della donna. E dopo?

Roberto Basso

Ma è polemica sulla gestione del mercato

Il passaggio all'Ucflor preoccupa il sindacato «Non ci sono progetti, che guaio un fallimento»

SANREMO. La futura gestione del mercato di Valle Armea sta mettendo in crisi i buoni rapporti tra l'Ucflor, l'organismo retto da Giancarlo Cassini (Confagricoltori) e l'Unione Provinciale Agricoltori, il forte sindacato che raggruppa mille [redacted]iende floricole ed oltre duemila addetti solo nell'Imperiese.

«Nel mese di luglio - ha detto Roberto Aprosio, presidente dell'Unione - il Comune cesserà di gestire il mercato dell'Armea e passerà le consegne all'Ucflor. Una data importante, che il settore aspetta da tanti anni. Però [redacted] sappiamo ancora quale tipo di gestione intende fare l'Ucflor, i suoi programmi, i [redacted] progetti. [redacted] siamo preoccupati. Ne abbiamo parlato con i nostri delegati Ucflor, Bonati, Filippi, Banaudo [redacted] l'assessore alla Floricoltura di Sanremo, Bagnoli, che ricopre anche la carica di direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori».

A proposito di come dovrebbe funzionare [redacted] mercato, Aprosio ha le idee chiare. Ha preparato un documento dettagliato che spazia sulle «regole e sui diritti-doveri degli operatori ammessi al mercato, l'assegnazio[redacted] delle aree, gli accessi, i controlli della merce, gli orari delle contrattazioni, la movimentazione dei fiori e le consegne, il mercato delle piante in vaso, la vendita per conto e un'ipotesi di vendita all'asta, con l'orologio, limitato ai fiori che arrivano da Paesi concorrenziali».

Giorni della mimosa e clienti in visibilio

Il presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori non condivide certe iniziative Ucflor. «Non capisco - ha detto Aprosio - perché l'Ucflor si ostini [redacted] promuovere il fiore di Sanremo all'estero, a Filadelfia, Tokio, Kiev. Non è sua competenza, ma di Flororiviera. L'Ucflor rischia di perdere tempo, di centrare obiettivi diversi dal suo mandato e, soprattutto, quello di gestire bene il mercato di Valle Armea. Il Comune quest'estate darà al mondo floricolo e al sindacato una chance irripetibile. La gestione del mercato non può fallire, nel caso in cui le cose non dovessero andare come desideriamo non avremmo alibi, sarà solo responsabilità nostra». [r. b.]

Ribadita in Appello a Genova la sentenza per il dottor Saracino

Medico per protesta si fumò uno spinello in piazza: assolto

GENOVA. Mandare un telegramma agli organi [redacted] stampa con cui si preannuncia che di lì a poco si fumerà uno spinello (e informare giudice e carabinieri), inscenare quindi un piccolo show, non è reato. Anzi, intervenire [redacted] provvedimenti di carattere giudiziario «potrebbe condurre a una violazione della libertà di manifestazione di pensiero solennemente sancita dall'articolo 21 della Costituzione e che costituisce uno dei cardini fondamentali della [redacted]stra società pluralista». E' quanto ha stabilito la Corte d'Appello di Genova, in merito allo strano episodio che, il 31 gennaio '94, aveva visto protagonista il medico dell'Usl, Gino Annunzio Saracino, 39 anni.

Con queste motivazioni, destinate forse [redacted] fare giurisprudenza, i giudici del secondo grado hanno respinto il ricorso dell'allora pm Novella, che aveva impugnato la sentenza assolutoria. Per [redacted] gip d'Imperia il fatto non costituiva reato.

Il dottore, che crede all'uso terapeutico della marijuana, si era acceso uno spinello davanti al Municipio. Un gesto provocatorio, che avrebbe dovuto trovare spazio sui giornali: si premunì di informare i [redacted] media delle [redacted] intenzioni ma, correttamente, anche gli organi di polizia.

Un altro successo per Gi[redacted] Saracino

Un istante prima che portasse alla bocca la sigaretta intervennero i carabinieri che lo portarono in caserma per accertamenti e lo denunciarono per detenzione [redacted] stupefacenti [redacted] istigazione all'uso della droga. Sei mesi dopo (Saracino nel frattempo era stato interrogato in sede di indagini preliminari), [redacted] gip Manlio Piana dichiarò il «non luogo a procedere».

Il medico fu scagionato: la detenzione di stupefacenti per uso personale non era più contemplata come reato, mentre l'ipotesi di istigazione non venne presa in considerazione.

Rimanendo sempre dello stesso parere, e cioè che il comportamento dell'indagato avesse sconfinato nell'illecito, [redacted] pm fece ricorso alla Sezione promiscua della Corte d'Appello.

In questi giorni è stato reso noto il verdetto che conferma la prima sentenza. Punire Saraci[redacted] sarebbe equivalso a «ledere il principio della libertà di pensiero». [redacted] recente, [redacted] medico è stato processato e condannato per altre questioni. [m. v.]

Lettera a prefetto e procuratore della Repubblica dei gerenti del «Corsaro» di Imperia

Sigilli al bar, titolari nell'angoscia

«Veniamo da fuori, non potevamo sapere che avventori usavano il telefono del locale per affari loschi» Sono fratello [redacted] sorella. «Abbiamo lasciato tutto per aprire questa attività, adesso siamo disperati»

IMPERIA. Chiedono clemenza, al prefetto Emilio D'Acunto e al pro[redacted] della Repubblica, Luigi Carli. In una lettera inviata ai due rappresentanti dello Stato, supplicano che vengano ridotti i tempi di chiusura del bar Corsaro che gestiscono alla Marina di Porto. Al locale, su ordine del magistrato dopo alcune intercettazioni da parte dei carabinieri, il 5 febbraio erano stati posti i sigilli.

Quattro mesi di chiusura perché il bar, questo quanto sostanzialmente appurato controllando il telefono pubblico all'interno dell'esercizio, risultava frequentato da spacciatori e gente di malaffare. Da qui il pesantissimo provvedimento.

«Ma ora - affermano i titolari del Corsaro, i fratelli Antonio e Donatella Debole, 32 e 29 anni, che si dicono totalmente estranei alla vicenda - siamo sul lastrico. Dobbiamo pagare l'affitto del locale e la gestione: milioni e milioni al [redacted]. E, con il bar chiuso come facciamo? Non abbiamo introiti. Siamo rovinati».

Antonio Debole aggiunge: «Ho due bambini di 9 [redacted] 11 [redacted]. Ora non so come andare avanti. Per assumere la gestione del bar mi [redacted] licenziato dal lavoro che avevo. Ho puntato tutto [redacted] questa nuova attività. Noi non abbiamo ricevuto alcun avviso di garanzia [redacted] non c'entriamo nulla. La nostra unica colpa è di aver gestito il bar senza accorgerci che qualcuno dei clienti era in un giro losco. Ma chiunque lo può comprendere: siamo arrivati a Imperia soltanto a settembre [redacted] non potevamo sapere quali, tra gli avventori, fossero persone oneste e quali no. Hanno usato il telefono pubblico. Tutti possono usarlo».

I fratelli Antonio e Donatella Debole hanno scritto una lettera disperata

«[redacted] ora - aggiunge la sorella, sposata, senza figli - altri esercenti della Marina hanno timore a concedere l'uso del telefono pubblico del proprio bar, salvo a persone fidatissime. E dato che non possono negare il servizio, dicono che è guasto. La capisco, quello che è capitato a noi può accadere a chiunque».

Nella lettera a prefetto e procuratore - scritta con la solidarietà anche di alcuni commercianti di Borgo Marina - i due titolari sostengono: «Gestiamo il bar dal 22 settembre del 1996, arrivavamo da Torino ed eravamo del tutto ignari di ciò che era avvenuto e avviene nel Borgo: in così poco tempo non potevamo conoscere i soggetti di cui diffidare. Con la temporanea cessazione dell'attività che permetteva [redacted] due famiglie di vivere siamo costretti a chiedere [redacted] in prestito per tirare avanti. Per favore aiutateci».

Giulio Geluardi

PIEVE DI TECO

I gabinetti della vergogna

I gabinetti pubblici di Pieve di Teco non invogliano certo all'uso. Alcuni abitanti del centro della Valle Arroscia hanno fotografato un particolare del locale e lo hanno inviato anche all'Usl affinché qualcuno intervenga. [a. b.]

Per difficoltà e incomprensioni, la manifestazione internazionale si era spostata per 4 anni a Sanremo

Il Salone dell'Umorismo torna a Bordighera

Inaugurazione il 26 luglio, chiusura fissata per il 10 settembre

BORDIGHERA. Dopo quattro anni di «confino» a Sanremo, il Salone Internazionale dell'Umorismo torna a casa. Dopo le polemiche che per tre anni hanno accompagnato il trasferimento del Salone nella città dei fiori a causa di problemi con la precedente Amministrazione bordigotta, il patron Cesare Perfetto ha rifatto i bagagli per tornare nella sede abituale.

Tutto ciò per soddisfare le istanze dei cittadini [redacted] per la gioia dell'assessore al Turismo, Sergio Trucchi, che è così riuscito nel suo intento: riportare a Bordighera la manifestazione più amata, radicata negli anni e nei ricordi degli appassionati bordigotti.

Il ritorno è stato deciso dopo una lunga serie di contatti, iniziati un anno fa. «Grazie all'amicizia con la famiglia Perfetto - ha detto Trucchi - ho potuto iniziare un dialogo su basi rinnovate, che ci ha consentito di riavvicinarci. E' stata cancellata ogni forma di acredine che si [redacted] creata tra Perfetto e la vecchia Amministrazione con alcune frange della cittadina». Quest'anno, pertanto, a partire dal 26 luglio, il Salone torna a Bordighera [redacted] occasione dei suoi cinquant'anni.

«Torno con entusiasmo a Bordighera [redacted] lo faranno anche gli umoristi, che sono sempre rimasti legati alla cittadina - ha affermato il patron della manifestazione -. A luglio padre Na[redacted] Fabretti, il frate cappellano degli umoristi molto legato al Salone, in una lettera auspicava un ritorno a Bordighe[redacted] Adesso, grazie all'intervento di Trucchi, un ambasciatore che ha saputo ricucire lo strappo con tanta cordialità e fair play, [redacted] lettere garbatissime nonostante il clamore e lo schiamazzo esterno, l'evento [redacted] reso possibile».

Cesare Perfetto, animatore del Salone

«Il Salone ha fatto una vacanza di studio di 4 anni a Sanremo e torna accresciuto [redacted] migliorato», ha sottolineato Trucchi, che negli ultimi due ha puntato su una manifestazione-spettacolo, «Bordighera città dell'Umorismo», che si articolerà dall'ultima settimana di luglio a metà settembre, creando l'atmosfera umoristica nella cittadina.

Il Salone sarà articolato in due settori: nella Chiesa anglicana si terrà una retrospettiva dei 50 anni di attività, [redacted] manifesti e vignette dei vincitori. Si svolgerà nel Palazzo del par[redacted] e avrà per filo conduttore il tema «Un sorriso lungo [redacted] anni». Attorno al Salone, che durerà fino al 10 settembre, si articoleranno manifestazioni varie, incentrate sempre sul tema dell'umorismo. Perfetto, titolare del marchio del Salone, percepirà dal Comune 56 milioni per l'edizione del '97, 63 per il '98 e 70 per quella del '99. «Ma posso assicurare che anche nel Duemila il Salone sarà a Bordighera», ha concluso [redacted] settantottenne, inossidabile «patron».

Daniela Borghi

Il sanremese scomparso

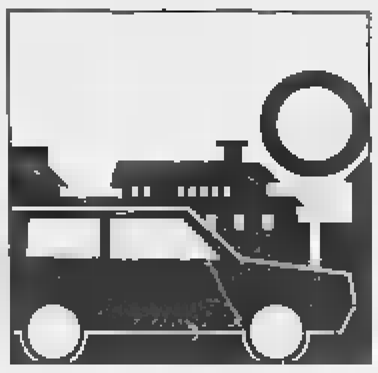
Vicenda-Cervia 22 parlamentari scrivono [redacted] Scalfaro

SANREMO. Ventidue parlamentari hanno scritto al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro sollecitandolo ad attivarsi affinché si faccia luce sulla vicenda di Davide Cervia, [redacted] sanremese scomparso nel 1990. Contemporaneamente hanno presentato tre interrogazioni ed una interpellanza al presidente del Consiglio, Romano Prodi.

L'ex sottufficiale della Marina, specializzato [redacted] apparecchiature per guerre elettroniche, sarebbe stato rapito per carpirgli alcuni segreti militari.

A Scalfaro viene chiesto di uscire «dal suo lungo silenzio» e di ricevere i familiari che da sei anni hanno sollecitato [redacted] suo interessamento «senza essere degnati neanche di una risposta».

Secondo un testimone, Cervia sarebbe stato rapito. I parlamentari aderiscono al «Comitato per la verità» presieduto da Gianluca Cecinelli. [m. c.]



Proteste e polemiche per la gestione di parcheggi, biglietterie e merci

Stazione con servizi da Far West

Segnaletica fuorviante all'ingresso della nuova area di sosta di piazza Battisti, spedizioni a rilento e più care dei privati, ufficio informazioni inesistente. Un viaggio nel malcontento

Contraddizioni e potere

E' la città delle contraddizioni più marcate. La città che di notte dipinge i passaggi pedonali, le strisce di mezzeria, le delimitazioni dei parcheggi e la mattina dopo, novella Penelope, cancella tutto con rattoppi d'asfalto; la città che pubblicizza le spiagge della Calabria, ma non pulisce il suo litorale, la città che lava le strade (e rimuove le auto in sosta) proprio durante i suoi concerti estivi più importanti; la città che costruisce strade che si bloccano sui cimiteri; la città che realizza un mercato dei fiori d'avanguardia e utilizza sistemi di vendita da età della pietra, la città che ha trasformato in [redacted] terreno gerbido pieno d'erbacce un cimitero monumentale che oltre ad essere un luogo di culto, dovrebbe essere una proposta artistica e culturale di gran pregio, la città che definisce «rumore» la musica jazz di Dizzie Gillespie e di Pat Metheny, la città che ha trasformato un lungomare in parcheggio e un parcheggio in un «palaqualcosa» di non ben definito e definibile; la città che dispone di venti miliardi per costruire un Palafestival di sua proprietà e [redacted] ostina a spendere miliardi ogni anno per noleggiare il teatro del Festival da un privato. Ora la città che ha collocato sull'ingresso del nuovo parcheggio un cartello con scritto «Divieto d'accesso». Contraddizioni casuali? O, da qualche parte negli ingranaggi del potere, c'è qualcuno che «rema contro»? Qualcuno che non ha saputo riciclarsi nella nuova realtà politica e amministrativa, meno populista, ma anche meno clientelare del passato. Più efficiente e concreta rispetto a «prima» dove ognuno deve timbrare il cartellino, svolgere il proprio lavoro, ma soprattutto dovrebbe confrontarsi con il vicino di stanza, infrangendo quei compartimenti stagni che meglio si potrebbero identificare in piccoli orticelli privati.

[g. p. m.]

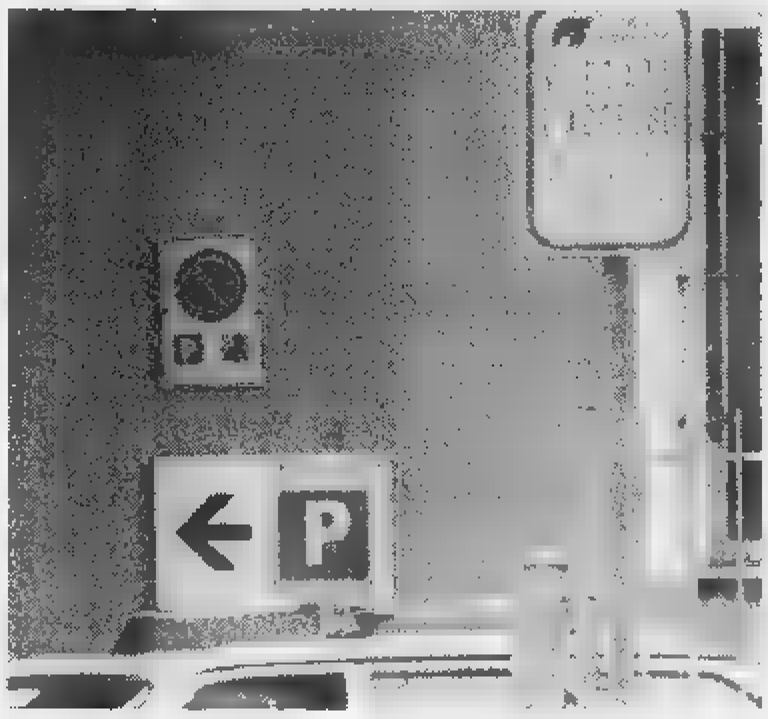
SANREMO. Segnaletica contraddittoria, servizio merci controproducente, telefoni che squillano a vuoto e sempre meno treni. Questi gli elementi che esasperano i rapporti tra i sanremesi e le Ferrovie. Il malcontento aumenta insieme alla consapevolezza che con la privatizzazione dell'ente si è fatto un grosso passo indietro in materia di servizi. Una situazione da Far West.

PARCHEGGIO. Cento posti auto inutilizzabili. Questo l'ultimo controsenso delle Ferrovie. L'area attrezzata a parcheggio è quella a ridosso dello scalo merci con ingresso da piazza Battisti e uscita in via Nino Bixio. Tariffa: 1500 lire l'ora. All'entrata un piccolo cartello segnala l'area di sosta ma gli automobilisti vengono scoraggiati da un altro cartello con tanto di scritta «Fs», questa volta ben visibile dalla strada, che vieta l'accesso al personale non autorizzato. Cosa fare? La maggior parte preferisce non rischiare. Ma per quale motivo a circa un mese dall'inaugurazione del parking non si è ancora provveduto a cambiare la segnaletica? Quella nuova deve ancora arrivare, per il «divieto», invece, si attende l'intervento di un ispettore genovese. E' paradossale, ma per le Ferrovie non lo [redacted] può nemmeno nascondere con un sacchetto di nylon.

PACCHI. Il servizio merci e al centro [redacted] una serie di proteste che arrivano in particolare dagli spedizionieri di fiori. La consegna viene garantita in 48 ore dalla cooperativa «Omniaexpress» ma [redacted] obbligatoria far pervenire il pacco all'ufficio della stazione di Sanremo entro e non oltre le 10,30 altrimenti si rischia di perdere un giorno di viaggio. Da qui il pacco parte con un furgone per Imperia dove viene trasferito [redacted] un camion che lo porta a Genova da dove, infine, parte con il treno per la regione interessata. Per le Ferrovie, impegnate a ribadire la necessità di potenziare [redacted] servizio su rotaia rispetto a quello su gomma la contraddizione [redacted] lampante. Ma non finisce qui, perchè un sondaggio permette di chiarire che il privato non solo è concorrenziale in fatto di tempi di consegna ma anche di tariffe. Un pacco per Roma, ad esempio, con la coop delle Ferrovie costa [redacted] mila lire e con un corriere espresso [redacted] 54 mila. La differenza non sono solo le 14 mila lire ma anche che il privato consegna il giorno seguente e non dopo 48 ore. E pensare che Sanremo è collegata [redacted] Roma da due treni al giorno, con la possibile consegna in meno di 24 ore.

INFORMAZIONI. Alla stazione dei treni manca un ufficio informazioni. La Sanremo Congressi ne aveva aperto uno in versione estiva che però adesso è chiuso. Se si telefona alla biglietteria si possono avere informazioni soltanto se qualcuno ha il buon [redacted] di rispondere. Con gli sportelli occupati [redacted] telefono suona a vuoto. Per una città turistica come Sanremo non è certo il massimo.

LINEE. Sono sempre di meno, nonostante gli investimenti [redacted] centinaia [redacted] miliardi per la li[redacted] a monte [redacted] la nuova stazione sotterranea. Sanremo rimane a rischio di ulteriori tagli e solo i convogli Intercity permettono di non patire una media di percorrenza sulla Ventimiglia-Genova intorno ai 50 km/h.



La segnaletica contraddittoria [redacted] parcheggio della stazione dei treni

Giulio Gavino

DALLA CITTA'

[redacted]
Attivato il numero verde per il disagio sociale

E' [redacted] funzione ormai da un mese il servizio di emergenza sociale. Telefonando ad un numero verde, quindi, senza spendere una lira, chi è in stato di grave bisogno e necessita di un tetto, di un pasto caldo, o semplicemente di conforto, trova assistenza o indicazioni. Il servizio, attraverso il numero, 167-481814, può essere raggiunto e attivato dal lunedì al venerdì dalle 18 alle [redacted]. [m. c.]

PREMIO
Riconoscimenti a Taggia per i produttori d'olio

Proclamati [redacted] Taggia i vincitori del «Premio qualità Madonna del Canneto» riservato agli oli di oliva taggiasca. Questi i titolari delle produzioni giudicate di grande qualità: Savina Mela (Diano S.Pietro), Luciano Aroni (Bajardo), Giovanni Martini (Ceriana), Domenico Embriaco (Ceriana), Nicola Cassini (Bajardo), Giovanni Merogno (Ceriana), Giovanna Anfossi (Taggio), Giuseppe Boeri (Taggia), Franco Bacigaluppi (Camporosso), G.B. Panizzi (Badalucco), Bartolomeo Venturino (Diano S.Pietro), Adriano Allavena (Pigna), Celestino Carenco (Pigna), Eugenio Chierico (Bajardo). [m. c.]

INCONTRO
Conferenza sulle icone alla Famiglia Nobile

Le icone saranno al centro di una conferenza del professor Marco Spyridon Nikoforos, domani, alle 21, nella sede della Famiglia Nobile, [redacted] Corso Garibaldi 150. Il relatore affronterà il tema dell'arte monastica cristiano-ortodossa con paralleli fra i significati estetici e quelli simbolici-spirituali. L'ingresso [redacted] libero. [m. c.]

[redacted]
Anziano scompare in città e viene ritrovato dai parenti

Allarme ieri per la scomparsa dell'ex veterinario del Comune di Sanremo, Roberto Fortuzzi, sofferente di amnesie, che non è più rientrato nella sua casa di via Duca degli Abruzzi. Nel pomeriggio, insieme alle forze dell'ordine, è stato ritrovato dai familiari. Accompagnato in ospedale, le sue condizioni non destano preoccupazione. [m. c.]

PENSIONATI
Tullio Ruffoni confermato segretario generale Cisl

La segreteria provinciale dei Pensionati-Cisl è stata riconfermata per i prossimi quattro anni. Sarà retta ancora dal segretario generale Tullio Ruffoni affiancato da Piera Siffredi e Aldo Bagnoli. L'elezione è avvenuta al termine del congresso provinciale svoltosi nell'Hotel des Etrangèrs. [m. c.]

[redacted]
Riva Ligure stanzia 60 milioni per la [redacted] dei giardini

Niente più problemi nei giardini di Riva Ligure. Il Comune ha indetto una gara di appalto per l'assegnazione del servizio di manutenzione di giardini e aree verdi. [redacted]ase d'asta 60 milioni più Iva. [m. c.]

Taggia, ordine di demolizione per quattro manufatti realizzati da Francesco Cepollina

Abusi edilizi contestati all'ex sindaco

Si tratta di strutture per la lavorazione dei fiori. I vigili accertatori hanno trasmesso il verbale alla procura presso la pretura. Probabile la sanatoria delle opere abusive attraverso il ricorso al condono

TAGGIA. Quattro infrazioni edilizie sono state contestate all'ex sindaco di Taggia Francesco Cepollina. In una sua proprietà ha realizzato un paio di strutture per la lavorazione dei fiori, una pavimentazione in calcestruzzo ed un garage. Tutte le opere sono considerate abusive tanto che da palazzo comunale è già partita un'ordinanza di demolizione firmata dall'attuale sindaco Piero Gilardino.

Il provvedimento colpisce, oltre al settantaseienne ex sindaco democristiano, anche Caterina Cepollina, 81 anni, e Giovanna di 91: le due sorelle ultraanziane che vivono con lui.

Le opere sorgono al confine con il cantiere per la costruzione di un insediamento abitativo in zona C3, a due passi dal municipio.

La prima è un manufatto in lamiera, tipo box, di 20 metri per 5, vale a dire di 100 metri quadrati. La struttura è adibita interamente alla lavorazione di fiori, verde e fogliame ed è attrezzata con vasche per la conservazione delle fronde. Il secondo manufatto ha una ossatura in ferro, è coperto in eternit, e tamponato [redacted] lati con vetri. Complessivamente la superficie è di circa 50 metri quadrati. E' utilizzata come deposito di cartoni da imballaggio fiori e di vari attrezzi. C'è poi la posa di un contenitore coibentato per un autocarro abibito [redacted] frigorifero. Questa costruzione è accorpata al manufatto. Infine risulta abusiva anche la pavimentazione in calcestruzzo sulla quale sono state insediate le tre strutture, su una superficie di 200 metri quadrati.

Le opere sarebbero state realizzate da diverso tempo. Ma le irregolarità sono saltate fuori soltanto ora. Molto probabilmente [redacted] seguito di un esposto.

L'ingiunzione notificata [redacted] Cepollina, dal sindaco Gilardino, intima la demolizione di tutte le strutture nel termine [redacted] 90 giorni. E' però probabile che queste possano essere sanate attraverso una richiesta di condono. Le irregolaità sono state anche segnalate, così come da norma, alla Provincia ed alla Procura della Pretura.

L'episodio è sintomo, ancora una volta, di come a Taggia i vigili accertatori siano particolarmente attenti e i cittadini spesso dimentichino di rispettare il regolamento edilizio visto che le infrazioni, piccole e meno, si succedono ad [redacted] numero così elevato che non ha probabilmente uguali in altri comuni della nostra provincia.

Francesco Cepollina, l'ultimo dei personaggi più conosciuti raggiunto dagli strali partiti da Palazzo, è molto conosciuto in tutto il Comune di Taggia e non solo, soprattutto negli ambienti floricoli provinciali. Appartenente ad una delle più facoltose famiglie di Taggia, ho operato, e continua ad operare, nel campo della floricoltura e della spedizione dei fiori.

Notevole anche la sua attività amministrativa. Fu sindaco, apprezzato, fra le legislazioni che hanno visto approdare a Palazzo Soleri (la vecchia sede del Comune) prima di lui Romeo Panizzi e successivamente Claudio Cerri.

Francesco Cepollina, ex sindaco di Taggia

Marco Corradi

Il nuovo progetto di recupero del Sert

Un posto di lavoro per dire no alla droga

SANREMO. La riabilitazione sociale dei tossicodipendenti passa attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro. Ritornare ad una vita normale, riacquistare fiducia e stimoli sono quindi i presupposti fondamentali che i terapeuti ritengono necessari perchè l'esperienza con la droga rimanga solo un brutto ricordo, un momento negativo del quale si [redacted] consapevoli ma senza tentazioni [redacted] rimpianti. Ed è con questo obiettivo che il Sert dell'Usl 1 Imperiese di Sanremo ha deciso di promuovere un corso [redacted] orientamento al lavoro seguito dall'inserimento occupazionale. Il progetto, finanziato dalla Provincia, prevede 109 ore di lezione [redacted] mette a disposizione 9 posti per ex tossicodipendenti [redacted] ripartiti: due residenti nel capoluogo, altrettanti a Sanremo e Ventimiglia e cinque nel rimanente ambito provinciale.

«La tossicodipendenza - spiega il responsabile del Sert [redacted] Sanremo, Giancarlo Ardissone - è ormai un problema che la nostra società non può più ignorare, in particolare in una provincia come la nostra dove il fenomeno si sta sempre più allargando. Tale poroblema [redacted] può più quindi essere trattato solo nell'aspetto curativo sul paziente ma anche e soprattutto sviluppando l'aspetto della prevenzione e della riabilitazione sociale». Il supporto logistico dell'iniziativa è stato garantito dal progetto «Mosaico» del Comune di Imperia con posti di lavoro «protetti», un'esperienza alla quale [redacted] si sta pensando anche a Sanremo e Ventimiglia.

E l'attività di prevenzione e cura portata avanti al Sert di Sanremo tra mille difficoltà, [redacted] ultime quelle di personale e disponibilità dei locali, è diventata ancora più importante alla luce dell'inquietante fenomeno del «ritorno» alla droga di tanti giovani che erano stati avviati [redacted] progetti di recupero. In meno di un anno si sono avute sei morti per overdose di ragazzi in cura mentre altri [redacted] stati arrestati o coinvolti in indagini di polizia giudiziaria.

[g. ga.]

CIPRESSA

Invariate le altre tariffe

Previsto l'aumento della tassa rifiuti nel bilancio 1997

CIPRESSA. Chiude a 2 miliardi e 800 milioni il bilancio di previsione del Comune di Cipressa. Fra gli investimenti 200 milioni per il campo di calcio, 150 per illuminazione e marciapiedi di via Matteotti, 100 per il depuratore, 120 per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole e nel palazzo comunale, 50 per la pavimentazione stradale. Ha votato contro la minoranza. Luigi Garibaldi, che è pure arbitro di calcio, ha sostenuto che il finanziamento al campo di calcio non ha più senso [redacted] vista della ristrutturazione dei campionati e del futuro che sarebbe del calcio a [redacted]. «Invariate - spiega [redacted] sindaco Luciano Garibaldi - tasse e tariffe salvo quella sui rifiuti urbani, aumentata del 50% per sopperire ai maggiori costi di smaltimento. Era inalterata da sei [redacted] e, a 1.500 lire il metro quadrato, [redacted]sta una delle più basse in provincia». [m. c.]

SANREMO

Da via Melandri al Borgo

Assegnati i lavori di copertura del San Romolo

SANREMO. Sono stati consegnati ieri i lavori per la copertura del secondo tratto del torrente San Romolo. L'intervento, affidato all'Edilsonda, riguarda la parte bassa, già coperta, [redacted] il proseguimento per circa 130 metri in direzione del Borgo. Oltre all'asfaltatura saranno ricavati parcheggi. Il tratto ancora sterrato, e che sarà ricoperto, si estende da via Melandri in su. L'opera è molto attesa da tutto il quartiere e l'incompleta copertura del torrente ha suscitato passate e recenti polemiche.

L'opera è finanziata con parte dei tre miliardi - ottenuti tramite mutuo - da tempo riservati alla prosecuzione del lungomare delle Nazioni fino a collegarla con la passeggiata Imperatrice. Opera che non fu più possibile realizzare a seguito della bocciatura della Soprintendenza ai beni ambientali di Genova. [m. c.]

[redacted]

DIDATTICA E OLOCAUSTO

Protesta contro la decisione di un preside di non autorizzare la visita di una scolaresca al lager nazista

Ex deportato a Mauthausen scrive a Scalfaro

«E' una scelta vergognosamente antidemocratica e diseducativa»

SANREMO. Visitare Auschwitz, Mauthausen, Dachau, Birkenau, testimonianze ancora vivissime degli orrori del nazismo, può essere considerato didattico, educativo? Può essere il cemento nella formazione di giovani che, per loro fortuna, non hanno vissuto la barbarie dell'Olocausto? La domanda se l'è posta Romolo Pavarotti, di Sanremo, matricola tatuata sul braccio numero 57612, uno dei pochi sopravvissuti del lager di Mauthausen dove ha trascorso 14 mesi di sofferenza, sempre [redacted] l'incubo della morte. E l'ha girata indignato al presidente della Repubblica, Scalfaro, dopo la notizia di qualche settimana fa, ripresa da tutti i giornali, del rifiuto di un preside di inviare una scolaresca in visita al campo di sterminio di Mauthausen.

Scrive Pavarotti: «Ho letto [redacted] autorevoli giornali che all'istituto 'Don Zeffirino Iodi' di Reggio Emilia, il preside Ettore Piazza ha vietato un viaggio a Mauthausen agli studenti di due classi, promosso dalla professoressa di italiano [redacted] storia, Magda Prati, motivando che detto viaggio non sarebbe stato didattico nè educativo e che per i ragazzi sarebbe stato ben più importante specializzarsi nel ramo delle assicurazioni o in altri settori, lasciando perdere quella pagina di storia e quelle ferite mai rimarginate».

Poi aggiunge nel telegramma inviato al Quirinale: «Come cittadino italiano, ex deportato a Mauthausen e fratello di due partigiani caduti per la libertà nella battaglia di San Martino del Varese, nel novembre 1943, sono profondamente indignato e deluso nel vedere come persone dedite all'insegnamento di giovani che domani saranno la classe dirigente del nostro Paese prendano decisioni così vergognosamente antidemocratiche. Sappia il preside che i morti di Mauthausen e di altri campi di sterminio tedeschi non daranno pace alla sua coscienza».

Il campo di sterminio di Mauthausen

Pavarotti, nel suo sfogo, ricorda che da molti anni scolaresche tedesche accompagnate dai loro professori, visitano i lager con tanto interesse per conoscere la follia nazista e far [redacted] che quegli orrori non debbano mai più ripetersi».

Una lettera dura, un'accusa lanciata non tanto ad un singolo insegnante per un divieto [redacted] [redacted] stante, ancorchè assurdo, quanto ad un orientamento didattico diffuso [redacted] tutti i livelli scolastici che tende a nascondere un periodo della nostra storia, lontano [redacted] secolo, ma ancora tanto attuale [redacted] recentemente riproposto all'attenzione mondiale da film [redacted]polavoro come «Schindler's list» [redacted] il recentissimo «La tregua».

Ma quale significato, quale valore può avere una visita ai campi di sterminio nazisti, per dei ragazzi di 16, 17 anni? E' sufficiente varcare il cancello di Auschwitz, a Oswiecim, in Polonia, quello della famosa scritta «Arbeit macht frei», o lasciarsi alle spalle le [redacted] del tetro castello di Mauthausen, vicino a Linz, in Austria, con la sua scala della morte ancora macchiata [redacted] sangue, o aggirare il filo spinato di Dachau, sobborgo di Monaco di Baviera, il campo dove medici criminali effettuavano orribili esperimenti sui prigionieri, per incontrare centinaia [redacted] ragazzi tesi, attenti, con le lacrime agli occhi, di fronte alle vetrine con i capelli degli ebrei uccisi, paralumi di pelle umana, tatuaggi strappati [redacted] corpi e messi in cornice. E, ancora, le montagne di occhiali, scarpe, pennelli da barba, valigie, conservati e mostrati come [redacted] monito, per capire il significato ed il valore educativo per un giovane che si sta formando nel carattere di [redacted] visita ai lager dell'Olocausto.

Gian Piero [redacted]

Consiglio «infuocato» a Ventimiglia

Caso rifiuti ora è scontro

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale «infuocato» l'altra sera Ventimiglia: il [illegible] Sma ha tenuto banco. L'opposizione ave[illegible] presentato tutta una serie di interpellanze di sollecitazione alla maggioranza per verificare come è stata affidata alla Sma di Monaco la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti della città di confine nell'inceneritore del Principato per sei mesi.

«Abbiamo scoperto - sottolinea il consigliere Gaetano Scullino - che le offerte per il servizio da tre miliardi sono arrivate via fax. La scelta è stata fatta tra tre ditte, e l'ultima che ha inviato il fax avrebbe fatto quella migliore».

«Di solito si fanno per interventi di dieci milioni e si indicono gare d'appalto con buste chiuse: non capisco perchè per questo servizio da tre miliardi si sia seguito un iter meno rigoroso», ha aggiunto il consigliere.

Scullino ha anche sottolineato: «Le irregolarità dell'assegnazione riguardano la Sma Italia, emanazione della Sma Monaco, ditta che dovrebbe subappaltare il servizio di igiene urbana. Nella Sma Italia, inoltre, è socia al 40 per cento la Lavagot, il cui presidente è Mario Molinari, che è anche componente della commissione vigilanza del Comune sui mezzi dell'igiene urbana attualmente utilizzati dall'Amministrazione».

La maggioranza e il sindaco, Claudio Berlengiero, hanno cercato di dipanare la matassa, sottolineando la necessità [illegible] fare in fretta, e che il Coreco, al momento, non ha impugnato l'appalto ma la delibera. A bloc[illegible] l'inizio dell'attività della Sma Italia è infatti la decisione del Comitato Regionale [illegible] Controllo di sospendere la delibera della giunta di assegnazione dei lavori. Il caso è aperto: la risposta del Coreco sulla legittimità dell'assegnazione del servizio alla Sma Italia [illegible] attesa in queste ore.

Durante il Consiglio comunale la maggioranza ha fatto passare due mozioni che mettono altrettanti punti fermi nell'ambito della nettezza urbana della città: «Abbiamo detto chiaramente "no" alla realizzazione di un inceneritore al Vallone di Lodi e al progetto di discarica a Trucco» , ha sottolineato il capogruppo dei Progressisti Fran[illegible] Molinari.

«Questo - hanno aggiunto i membri della maggioranza - per evitare che in futuro qualcuno possa far diventare Ventimiglia il luogo [illegible] raccolta della spazzatura della provincia».

Il prossimo appuntamento con il Consiglio comunale di Ventimiglia è fissato per questa [illegible], con inizio alle 19,30. Si parlerà di bilancio preventivo per il 1997 e di Battaglia dei fiori, e si prevede un'altra seduta particolarmente «calda».

Daniela Borghi

Settori dell'imprenditoria minati dal tarlo dello strozzinaggio [illegible] Ventimiglia

Arrestato carpentiere-usuraio

La Finanza ha incastrato un cinquantenne di Ventimiglia che faceva prestiti a interessi del 200%. Se il negoziante non pagava l'uomo subentrava nell'azienda come socio. L'inchiesta

VENTIMIGLIA. Un presunto usuraio [illegible] finito nelle maglie della giustizia. Dopo accurate indagini le Fiamme gialle di Ventimiglia dirette dal capitano Giuseppe Iachini, coordinate dal tenente colonnello Ange[illegible] Pacini, hanno tratto in arresto Giuseppe Savoia, 52 anni, carpentiere, residente a Ventimiglia. Secondo la Guardia [illegible] finanza, che ha effettuato accertamenti patrimoniali e bancari e raccolto le dichiarazioni di molte vittime, Savoia avrebbe imprestato somme [illegible] denaro che raggiungevano percentuali esorbitanti, come il 72, il 96, il 240% o addirittura, come accertato in alcuni casi, [illegible] 480% annuo. «Prove di colpa inconfutabili», le definiscono i finanzieri. Spetta però ai giudici dire l'ultima parola [illegible] verificare se le prove possano costituire un'arma formidabile da [illegible] nelle indagini preliminari. Il provvedimento che è stato adottato nei confronti del presuno cravattaro però è grave, [illegible] presume indizi già confortanti.

Lo scopo primario di Savoia, secondo gli inquirenti, era quello [illegible] acquisire le attività dei commercianti e degli artigiani che erano caduti nella [illegible] rete. Era l'accordo preliminare: [illegible] [illegible] avessero pagato il prestito, avrebbero dovuto permettere al Savoia di subentrare come socio nelle loro attività. A [illegible] del forte stato di bisogno

L'arrestato: Giuseppe Savoia, 52 anni

delle persone che [illegible] gettavano nelle sue braccia, Savoia sarebbe riuscito ad entrare in alcune società dell'estremo Ponente; negozi [illegible] ristoranti. Un'infiltra[illegible] commerciale legata al prestito [illegible] strozzo.

Gli elementi raccolti, gli accertamenti bancari, i movimenti di denaro, hanno fatto scattare l'ordine di custodia cautelare della Procura di Sanremo, convalidato dal Gip. Parecchie, in tutta la Riviera, le vittime del presunto strozzino [illegible]he non sapevano più [illegible] quale santo votarsi e che erano con l'acqua alla gola, soffocate dai debiti che si accumulavano con la crescita esponenziale degli interessi. La sua grand disponibilità di denaro era risaputa. E questo avrebbe consentito a Savoia [illegible] farsi conoscere negli ambienti a cui mirava: quelli del commercio. Magari c'era chi faceva il suo nome alle possibili vittime semplicmente per ingraziarselo e frsi fare qualche sconto: «Vedi? quel cliente te l'ho procurato io».

L'operazione della Guardia di finanza, che si aggiunge agli ordinari interventi di verifiche fiscali, ai sequestri di sostanze stupefacenti, di armi e di valuta, mette in evidenza il difficile, e in qualche caso anche drammatico, panorama dell'imprenditoria locale. E' desolante: ma molti esercenti, per cercare di tirare avanti nella speranza di tempi migliori, [illegible] affidano [illegible] cravattari. I quali approfittano della difficoltà con cui le banche concedono i prestiti.

La Guardia di finanza è però attenta, e le denunce delle vittime, spesso disperate per l'impossibilità di pagare debiti insostenibili, consentono di fermare l'attività dei prestasoldi. Soprattutto adesso he è stato istituito il 117.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Turismo [illegible] occupazione, il bilancio è positivo

Aumenta il turismo nella vicina Costa Azzurra e nel Var. Le cifre relative all'affluenza dei turisti nel '96 hanno fatto registrare un incremento del 6%. Valori positivi anche per gli alberghi.

[illegible]

Esodo di cittadini albanesi, polizia pronta al confine

Il valico frontaliero di Ventimiglia si sta preparando ad un nuovo esodo di cittadini albanesi. L'allerta è scattata [illegible] vista degli ultimi rivolgimenti politici che vedono come protagonista la nazione a sole sessanta miglia dalle coste italiane. Negli anni scorsi nei porti di Bari e Brindisi [illegible] erano raggiunte punte di novecento clandestini sbarcati ogni giorno e diretti in tutta Europa.

BORDIGHERA

Oggi la «Fiera delle Anime» sulla spianata del Capo

La «Fiera delle Anime», tradizionale appuntamento annuale [illegible] Quaresima, si svolgerà oggi sulla spianata del Capo di Bordighera, dalle 8 alle 18. Saranno presenti oltre sessanta ambulanti.

[illegible]

Per la festa della donna una tavola rotonda

Il Comune di Ventimiglia in collaborazione con l'Anlaids, in occasione della Festa della donna dell'8 marzo organizza nella sala consiliare, alle 16,30, [illegible] incontro dal tema «Quegli amori così belli, così difficili». Interverranno la psicoterapeuta Iole Baldaro Verde e il primario della Divisione malattie infettive di Aosta Angela Tazzara. E, sempre a proposito di universo femminile, da segnalare che [illegible] Centro d'arte Kandinsky di via Cavour 83, a Ventimiglia, organizza «Donna '97», una mostra di pittura, scultura e fotografia tutta rivolta al gentil sesso. La mostra dall'8 al 16 marzo. [d. o.]

Ventimiglia: le indagini e l'autopsia sul corpo di Pascale

Forse è stata l'alta velocità [illegible] provocare lo scontro mortale

VENTIMIGLIA. I vigili urbani della città di confine stanno facendo accertamenti nel tratto della Statale 20 in cui lunedì mattina si è verificato il drammatico incidente stradale che ha causato una vittima. Il commerciante Giuseppe Pascale, di 57 anni, residente a Bordighera, in via Romana [illegible], titolare della «Riviera Corni» con sede a Camporosso, stava viaggiando a bordo della sua Bmw 525 targata Imperia in direzione Cuneo-Ventimiglia, quando si è schiantato con incredibile violenza, morendo sul colpo, contro un camion che stava procedendo nell'opposta direzione. Secondo una prima ipotesi degli agenti, l'incidente sarebbe stato provocato dall'eccessiva velocità. Ipotesi tutto da verificare. L'automobilista era appena uscito da una curva e, forse, non è riuscito [illegible] controllare l'automobile, invadendo l'altra corsia. Ma gli uomini della polizia municipale stanno cercando altri elementi esaminando i segni lasciati sull'asfalto di Porra, all'altezza della «Calcestruzzi Val Roja», dove si è verificato [illegible] dramma. In particolare, stanno accertando le tracce delle frenate dell'autoarticolato della ditta «Edilscavi» di Vallecrosia, che era condotto da Rocco Campagna, di [illegible] anni, e quelle della macchina. Pascale aveva i polsi fasciati: in un primo momento si è pensato che a causa di questo impedimento non avesse potuto avere il controllo della guida. Spetterà agli inquirenti verificare i motivi delle bendature e se abbiano potuto costituire un ostacolo alla guida. Intanto la salma del commerciante di Bordighera [illegible] a disposizione della magistratura, che deciderà se effettuare o meno l'autopsia. Un provvedimento ingrato che potrebbe però aggiungere qualche elemento utile a scoprire le cause dell'incidente.

La vittima: Giuseppe Pascale, 57 anni

La data del funerale resta ancora da stabilire. Questo incidente riporta di attualità il rischio della Statale 20: una strada ampia nel suo ultimo tratto che collega il basso Piemonte con la città di Ventimiglia, che «invoglia» gli automobilisti a schiacciare l'acceleratore più del dovuto. L'appello è lo stesso: mantenere una velocità adeguata anche sulle strade che, apparentemente, sembrano prive di pericoli. Però resta da confermare che i fatti siano andati in questo modo lunedì. Nessuno può escludere un malore del conducente. [d. bo.]

Iniziative turistiche legate alla scienza e ai ragazzi dello Ski Team

Perinaldo: in orbita con la Nasa

Una sonda avrà il nome dell'astronomo Cassini

PERINALDO. E' un anno importante, il '97, per Perinaldo. Scatterà infatti il «Progetto Cassini», importante missione messa a punto dalla Nasa in America per inviare nello spazio la sonda interplanetaria proprio con il nome di Gian Domenico Cassini, insigne astronomo, nato a Perinaldo e diventato poi direttore dell'Osservatorio di Parigi, nonché inventore e scienziato di fama mondiale. In questo piccolo paese dell'estremo Ponente ligure esiste un osservatorio astronomi[illegible] da lui creato e mèta di appassionati [illegible] turisti. Proprio prendendo spunto dalla missione della Nasa, Perinaldo ha lanciato il suo «Progetto Cassini: da Perinaldo verso il 3° millen[illegible].

Un appuntamento che certamente verrà ulteriormente diffuso anche dalle numerose trasferte che [illegible] «Ski Team» Perinaldo porterà in molte località turistiche delle nostre Alpi. Ecco un'altra iniziativa del Comune dell'entroterra, al suo secondo anno [illegible] vita. Hanno infatti debuttato lo scorso anno ottenendo importanti affermazioni in campo nazionale ed internazionale i ragazzi dello «Ski Team» Perinaldo, che quest'anno vogliono mettere [illegible] frutto la loro esperienza e ottenere an[illegible] nuove [illegible] interessanti soddisfazioni nelle gare che li vedranno protagonisti lungo le bianche piste delle più celebri località sciistiche. Spiega il promoter Marcello Picone: «i magnifici 16 atleti che formano la squadra appartengono al Cai sezione di Bordighera e grazie ad un interessante accordo con uno dei più caratteristici paesini medievali dell'entroterra ligure, appunto Perinaldo, sono riusciti ad esportare la cultura, la storia ed i fiori in tutte le località dove la squadra si è recata per gareggiare. Anche quest'anno, dunque, proprio in considerazione del successo ottenuto, l'Amministrazione comunale si è riconfermata come sponsor ufficiale del team, certi che non mancheranno nuove e più ricche soddisfazioni. Ricordo tra l'altro che la madrina della dinamica squadra è la campionessa svizzera Caterina Dietschi, che non solo ha incoraggiato gli atleti, ma spesso dato consigli su come affrontare le gare previste». Il 1997 è un anno decisamente positivo ed importante sia per il Cai di Bordighera, sia per Perinaldo. Il Club Alpino bordigotto infatti festeggerà i suoi 50 anni di fondazione ed i 25 [illegible]ni [illegible] affiliato Fisi, un ottimo traguardo che il presidente Siro Torelli e il vice Nino Bonavia annunciano con orgoglio. Inoltre la sezione alpinistica del Cai ligure [illegible] appresta [illegible] organizzare una impegnativa ed eccitante spedizione in Nepal. [d. bo.]

Questa sera alle 21 si replica «L'opera dei centosedici» di Roberto De Simone

Al Cavour la musica di Napoli

Scarsa la prevendita per l'insolito spettacolo composto per i Media Aetas, un gruppo di attori e cantanti. Un viaggio tra guappi e «viados», che esplora culture etniche e mondo dei poveri

IMPERIA. Non sembra gradire, il pubblico di Imperia, l'incursione nella napoletanità teatrale: eppure, qualche anno fa, chi aveva assistito allo spassoso, coinvolgente spettacolo sul varietà con Dalia Frediani e Rosalia Omaggio non se ne [redacted] pentito. E invece, «L'opera dei centosedici», musica e regia di Roberto De Simone (il regista della «Gatta cenerentola», di un'operina preziosa come «Il Convitato [redacted] Pietra» di Trotti, [redacted] di tante opere liriche), non pare ispirar fiducia agli imperiesi: scarse le prevendite, e presumibilmente rado il pubblico per la replica di questa sera (ore 21) al Cavour.

Curioso fenomeno, in una città che ha varie associazioni di cultura musicale, per non parlare del Circolo Amici della Lirica, forte di circa 600 iscritti. Ma tant'è. Era stato così anche per lo strepitoso «Yellow» di Slava Polunin: affluenza ridotta la prima sera, platea festante alla seconda, con assedio sul palco al grande clown russo da parte di adulti e bambini. Spettacolo forte e insolito, «L'opera dei centosedici» [redacted] stata composta, come spiega lo stesso De Simone, «per un gruppo di attori, musicisti e cantanti, i Media Aetas, che da qualche decennio conduce una ricerca e una sperimentazione sulla vocalità [redacted] sul suono in rapporto al teatro».

Opera musicale, dunque o, [redacted] vuole, «melodramma dei nostri tempi», quello dei «centosedici pezzenti» (una definizione ispirata a Raffaele Viviani) [redacted] un percorso musicale che fa riferimento a linguaggi diversi, fusi in unico stile: un viaggio tra guappi napoletani [redacted] «viados» del Brasile, che esplora il mondo dei poveri, culture etniche, ghetti urbani di malessere sociale. [redacted] la musica (tre pianoforti, contrabbasso, [redacted] e percussioni) lo accompagna con suoni metallici e vitrei. [s. d.]

Una scena tratta dallo spettacolo «L'opera dei centosedici» che si replica al Cavour

Pirandello? E' al telefono

E' il penultimo appuntamento con la rassegna Leggere il teatro

BORDIGHERA. Penultimo appuntamento con la rassegna «Leggere il Teatro. Percorsi tra letteratura e teatro», promossa dalla biblioteca civica internazionale e dall'assessorato alla Cultura. Domani sarà la volta di Fabrizio Monetti, attore torinese che presenterà «Il Signor Pirandello è desiderato al telefono» di Antonio Tabucchi. Dice lo scrittore a proposito di questo originale testo teatrale: «Non risulta che Luigi Pirandello e Fernando Pessoa si siano conosciuti. Questi due grandi autori del Novecento, con una poetica simile sotto molti aspetti, non hanno mai avuto occasione di comunicare fra loro. Eppure l'opportunità [redacted] sarebbe stata. Nel 1931 Pirandello [redacted] recò a Lisbona per assistere alla prima mondiale del suo 'Sogno... ma forse no'. In una delle sue ultime lettere alla fidanzata Ophelia Queiroz, Pessoa manifestò il proposito di ricoverarsi in una clinica psichiatrica di Cascais. La motivazione che fornisce alla fidanzata è l'insonnia e il turbamento causati dalle 'visite' dei suoi personaggi che ormai lo obbligano a scrivere in continuazione, svegliandolo nel cuore della notte. Non risulta, comunque, che egli si sia poi ricoverato in clinica».

L'attore Fabrizio Monetti

Monetti dà un'interpretazione forte e vibrante di questo monologo. Si tratta di un dialogo mancato. Nel 1935 un attore chiamato ad interpretare Pessoa in un ospedale psichiatrico portoghese, comincia a desiderare davanti al suo pubblico di pazienti, di telefonare a Luigi Pirandello. Il pretesto drammaturgico consente a Monetti di ricreare sul palcoscenico il fascino e insieme l'angoscia dell'essere attore e personaggio. «Il signor Pirandello ...» è la dimostrazione di come il teatro, quello vero, [redacted] possa fare con pochi mezzi: una sedia, un foulard e un paio di orecchini. L'importante è avere un testo forte e un attore vero».

L'appuntamento è alle 21.30 alla Chiesa anglicana di Bordighera. Biglietti a 19 mila, ridotti a 15 mila per giovani under 18 e anziani oltre i 65 anni.

Daniela Borghi

In Piemonte le «marine» del pittore Mario Falchi

DIANO MARINA

E' il pittore [redacted] mare, dei notturni sulla costa ligure, dei paesaggi palustri [redacted] fluviali, delle movimentate cariche di cavalleria. Ha raccolto un successo meritato, Mario Falchi, appartato [redacted] validissimo artista dianese, alla mostra delle sue opere al Circolo Ufficiali di Torino: e ora, sulle ali dei consensi ricevuti in quell'occasione, prosegue la «tournée» con un'altra mostra a Verbania Intra, presso lo Studio Rotari, che dopo [redacted] «vernissage» prosegue fino al 22 marzo.

E' una personale di lusso, per Falchi, che ha 47 anni ed [redacted] nato a Imperia ma da molti anni vive e lavora a Diano Marina, dove in estate, tra il '90 e il '95, ha anche curato una galleria affacciata sull'Aurelia. Ha frequentato l'Istituto Nautico, ed ha poi navigato [redacted] mercantili [redacted] transatlantici: da qui, dal suo amore per il mare [redacted] dai suoi viaggi in terre esotiche e inondate di luce e poesia, [redacted] sgorgato «il personale linguaggio pittorico, fatto di materia, luce [redacted] un brioso senso del colore», come precisa il fratello Mario, critico d'arte.

Dopo aver percorso negli Anni Ottanta i sentieri dell'astrattismo, si è dedicato alle marine riprese all'alba, al tramonto, in notturno, «realizzate ora [redacted] gioia sensibilità, ora con forti contrasti cromatici»: lavori, questi, esposti un anno fa al Casinò di Sanremo. E adesso, ecco anche cavalli e fiori, paludi e fiumi, «interpretati con rinnovata tavolozza [redacted] pennellate cariche di emotività». [s. d.]

Il pittore dianese Mario Falchi

NIZZA

«Preparation H»

Musica rock alla Facoltà di Lettere

NIZZA. Concerti rock a Nizza. A partire dal questa sera e fino a sabato un locale caratteristico dallo stile americano, il «Wayne's» di rue de la Préfecture propone serate con musica live. A partire dalle 21 è di scena la band inglese «Zen». Soltanto questa sera, invece, alla Facoltà di Lettere di Nizza, alle, 21, si esibirà il gruppo «di casa» «Preparation H». Nato agli inizi degli Anni '90 [redacted] l'ambizione «terapeutica» di «combattere la diffusione del rock'n'roll» che si registrava allora a Nizza, Preparation H si è lanciato all'assalto delle scene locali a colpi di distorsione e di hard-core misto a punk e a ska. Il concerto di questa sera è un ritorno in Costa Azzurra dopo due anni di silenzio. Il «Live Music Cafè» propone invece la musica degli «Spindrye's Hardvester». La musica live è protagonista anche al Jazz Rock Café di Saint-Laurent-du-Var, con il rock dei «Love Bootsy». Al Backstage di Mentone, infine, concerto dei Teen'Town. [d. bo.]

CAP [redacted]

Musica da film

Festival al via venerdì sera Sei i concerti

SAINT JEAN CAP FERRAT. In omaggio alla musica da film, il Festival musicale del Grand Hotel du Cap [redacted] svolgerà da venerdì prossimo a domenica 6 aprile. La manifestazione, promossa da René Vestri, sindaco di Saint Jean Cap-Ferrat [redacted] consigliere generale delle Alpi Marittime, è alla sesta edizione.

In programma, sei concerti. Il primo, venerdì alle 20, sarà l'«Omaggio a Michel Legrand», con i musicisti Michel Legrand e Catherine Michel. Il concerto del 14 è già «tutto esaurito»: alle 20, Simion Stanciu Syrinx al flauto e Michel Desjardins e Francoise Cartier al pianoforte.

Domenica 16 (ore 11,30), scoperta dei giovani talenti, con Angela Satris al violino e Sabine Bernardi al piano. Giovedì 20, «serata creazione», con l'orchestra dei solisti di Mosca. Dee Dee Bridgewater sarà la vedette del concerto di venerdì 28, e il 6 aprile l'orchestra filarmonica di Nizza. Informazioni allo 00.33.493765007. [d. bo.]

Domani al casinò l'appuntamento della sinfonica per la difesa dei diritti dell'uomo

Concerto per Amnesty International

Il direttore Fabiano Monica e la pianista Laura De Fusco impegnati in brani di Schubert e Mozart
In vista dell'8 marzo l'invito ad una riflessione sul tema: «I diritti delle donne, donne senza diritti»

SANREMO. «I diritti delle donne, donne senza diritti» è il tema della giornata di solidarietà in occasione dell'8 marzo che vede impegnata anche a Sanremo l'associazione «Amnesty International». E domani Amnesty rinnova il suo gemellaggio annuale con l'orchestra sinfonica della città dei fiori con [redacted] concerto «dedicato» all'attività del sodalizio che difende il rispetto dei diritti umani in tutto il mondo. Musica e cultura civica, quindi, appaiate in un momento di grande intensità. Il concerto, infatti, sarà preceduto da una dichiarazione di Amnesty, [redacted] appello e al tempo stesso una riflessione su chi patisce ingiustamente, con il carcere duro, anche a causa delle proprie idee o convinzioni politiche. Gli spettatori, inoltre, avranno la possibilità di contribuire al lavoro della sezione sanremese di Amnesty International sia firmando i moduli dell'associazione sia con una piccola donazione. Il concerto è in programma alle 17 al teatro dell'opera del casinò e verrà replicato sabato alle 21 al teatro «Cavour» di Imperia.

Quella di Amnesty rimane comunque solo [redacted] premessa del concerto sinfonica che, affidata alla bacchetta del direttore artistico Fabiano Monica e con Laura De Fusco solista al pianoforte, affronta una scaletta con brani di Schubert e Mozart. Si tratta, in dettaglio, di «Rosamunda, principessa di Cipro», intermezzo [redacted] [redacted] firmata da Franz Schubert nel 1823, del concerto n. [redacted] in Mi bemolle Maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra (1777) e della sinfonica n. 39 in Mi bemolle Maggiore K. 543 (1788).

Se da una parte la presenza di Fabiano Monica sul podio conferma la volontà [redacted] crescere e di migliorare dell'orchestra di Sanremo, la presenza della pianista Laura De Fusco rappresenta qualcosa di importante sul fronte della professionalità. Talento musicale precoce, la napoletana De Fusco ha avuto [redacted] suo debutto a soli 12 anni, nel '60, seguita dal maestro Vincenzo Vitale. Poi, tanti concorsi e premi prestigiosi per arrivare a collaborazioni importanti. In carriera la pianista vanta infatti concerti sotto la direzione di Riccardo Muti, Aldo Ceccato, Zubin Metha, Peter Maag, Franco Caracciolo e molti altri. [g. ga.]

TEATRO

De Filippo a Montecarlo

Un grande spettacolo teatrale è presentato da questa sera e fino a domenica al Theatre Princesse Grace di Montecarlo. E' la celebre commedia di Eduardo De Filippo, «Natale in Casa Cupiello», diretta da Jacques Mauclair: una vicenda che si svolge a Napoli negli anni Trenta. Luca Cupiello prova nostalgia di un mondo ormai desueto, quello della sua infanzia. Attaccato alla tradizione del presepe, [redacted] costruisce [redacted] ad ogni Natale. Ma la sua compagna non lo approva e i suoi figli lo denigrano. Come nelle altre commedie di Eduardo, il tragico e il comico [redacted] mescolano, come nella vita. Jacques Mauclair [redacted] anche il principale interprete e recita [redacted] un affiato gruppo d'attori, tra cui Marcel Champel, Huguette Clery, Claude Debord, Michel Feder, Melanie Guilland, André Le Gallo e Serge Le Malefant. La commedia è di scena alle 21, fino a sabato; alle 15 domenica. Prenotazioni allo 00.37793108181. [d. bo.]

MONACO

I 700 anni della dinastia

Ballo della Rosa E' tutto pronto per il gran galà

MONACO. La famiglia principesca è attesa al gran completo in occasione del «Ballo della Rosa», il tradizionale appuntamento della primavera che riunisce i Ranieri per una serata di gran galà nelle Salle des Etoiles dello Sporting Club. Quest'anno il rendez-vous mondano e di beneficenza si terrà sabato 15 marzo e avrà come tema la rosa «Grimaldi», creata appositamente in occasione dei settecento anni della dinastia.

Lo spettacolo sarà diretto dal regista Daniel Mesguich, che trasformerà la prestigiosa sala in un giardino misterioso dove, per una sera soltanto, vivrà un rosaio magico, che racconterà la storia del Principato. Per lo show che sarà seguito da un pubblico super selezionato che pagherà tre mila e cinquecento franchi per una cena danzante, Mesguich si è ispirato al grande Federico Fellini. Da lui ha «rubato» [redacted] modo unico di raccontare storie con atmosfere di cabaret, magia e un ambiente teatrale che unisce il lirismo alla fantasia. Cento violinisti, diretti da Louis Frosio, ravviveranno la serata seguitissima dai giornali e le televisioni di tutto [redacted] mondo. Chi fosse interessato a partecipare può telefonare allo 00.37792162210. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]

CAVOUR Tel. 666 201 - 666 286. **L'opera dei centosedici** di Roberto [redacted] Simone. Ore 21. Orari botteghino: 9.30-12.30 e 16,30-19 tel. 61978

[redacted]. Tel. 63 871. **Ombre rosse**, di J. Ford, con J. Wayne (per soli soci). Or.: 16.15; 21,15.

DANTE Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Telefono 292 745. OGGI RIPOSO.

ARMA [redacted]

[redacted]. Tel. (0184) 43 440. OGGI RIPOSO.

[redacted]

OLIMPIA Tel. 261.955. **Uomini [redacted] donne: istruzioni per l'uso**. Or.: [redacted]; [redacted] 30.

[redacted]

[redacted] Telefono 206.049. [redacted] 50

DIANO MARINA

[redacted]. Telefono 495.930. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] BOSCO Tel. 254 898. Nuova programmazione.

[redacted]

ARISTON Tel. 506.060. **Space Jam**, di Joe Pytka, con Michael Jordan [redacted] Bugs Bunny. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON [redacted] Tel. 506.060. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**, di M. Forman, con W. Harrelson, E. Norton. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted] ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Ro[redacted] e Giulietta**, di B. Luhrmann, con L. [redacted] Caprio, C. Danes, [redacted] Bradford. Ore 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted] ROOF - [redacted] 2. [redacted] 506.060. **Ardena, l'isola che non c'è**, [redacted] Luca Barbareschi, L. Nardo della Rovere, A. Tugnoli. Ore 15,30; 22,30. L. [redacted]; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. [redacted] **tregua**, di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bisio. Ore 15,30. 22,30. L. 10.000; 7000.

CENTRALE Tel. 507.070. **Uomo d'acqua dolce**, di [redacted] Antonio Albanese. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **La seduzione del male** [redacted] Nicholas Hytner con Daniel Day-Lewis, Winona Ryder. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Uno sguardo dal [redacted]** di Penny Marshall con [redacted] Washington [redacted] W. [redacted]. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e [redacted] Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: 15,30; [redacted]. Lire 10.000; 7000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.263. **Space Jam**, con Michael Jordan. Or.: [redacted]; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19,30; 21. 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 640.427. **Uomo d'acqua dolce**, con A. [redacted]. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire [redacted]; 6000; 5000 anziani.

[redacted]

[redacted]. [redacted]. 51.419. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 50 997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[redacted]. Tel. 504.234. **Film [redacted] luci** [redacted]. Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

[redacted]

[redacted]. OGGI [redacted].

VERDI 1. tel.935003. **Space Jam.** [redacted] 20,45; 22,30. [redacted] 12.000; 8000.

VERDI 2. tel.935003. **Michael.** Ore 20,40; 22,40. Lire 12.000; [redacted].

GENOVA

[redacted]TRI

Carlo Felice: Carmen, di G. Bizet, dirett. A. Lazarov, interp. L. D'Intino, [redacted]. Rendall, A. Ferrarini, [redacted]. Surian, ore 15,30. 95.000; 65.000; 45.000; 30.[redacted]00

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Medea, [redacted] Euripide regia di Luca Ronconi. [redacted]: Franco Branciaroli, [redacted] 20,30, prezzi 40.000-28.000, prenotazioni per il suono [redacted] Vudstock, concerto di F. Baccini

Teatro Stabile - [redacted] Duse: La serra, di Harold Pinter. Regia Carlo Cecchi con R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni, ore 20,30, prezzi 40.000-28.000, prenotazioni . - Ferdinando

Politeama Genovese: Art, di Yasmina Resa. Regia [redacted]. Tognazzi. Int.: G. Covatta, P. Graziosi, R. Tognazzi, [redacted] 21, mar - mer - gio 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven - sab - dom 42.000; 33.600; 32.000; 25.600

Teatro della Tosse - Sala Campana: Road, di J. Cartwright [redacted] G. Gobbi, C. Petrolero, [redacted]. Selva, M. Speranza, E. Bonavera, S. Ceserelo, A. Ottobrino, ore 21, prezzo 12.000

CINEMA

Ariston 1: Larry Flint; **Ariston 2**: Dragonheart; **Augustus**: U[redacted] d'acqua dolce; **Colone sala Grecale**: Ardena; **Colone [redacted] la Maestrale**: Fargo; **Corallo 1**: Riccardo III - Un uomo, un Re; **Corallo 2**: Beautiful thing; **Grattacielo**: Turbulence; **Lux**: Il ciclone; **Odeon**: Kamasutra; **Olimpia**: Il paziente inglese; **Orfeo**: Tutti dicono I love you; **Palazzo**: L'amore ha [redacted] facce; **Ritz**: Shine; **Universale 1**: [redacted] e Giulietta; **Universale 2**: Space Jam; **Universale 3**: La tregua; **Verdi**: Michael

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[redacted]

Amici del Cinema: riposo; **Carignano d'essai**: riposo; **Chaplin**: Il profumo del mosto selvatico; **Fritz Lang**: riposo; **Lumière**: I racconti [redacted] cuscino; [redacted]**ladeon**: riposo

[redacted] - [redacted]: riposo

CASELLA - **Parrocchiale**: riposo

NERVI - **S. Siro**: Spiriti nelle tenebre

GIOVEDI' 6 MARZO '97 ore 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
LA COMPAGNIA GENOVA SPETTACOLI
PRESENTA
COLPI DI TIMONE
COMMEDIA IN TRE ATTI DI ENZO LA ROSA
ADATTAMENTO E REGIA GIANNI BARABINO
PREZZI D'INGRESSO:
POLTRONISSIMA L. 30.000 - POLTRONA E 1ª FILA GALLERIA L. 25.000 - GALLERIA L. 15.000 - PRENOTAZIONI TEL. 507070

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
[redacted] Milano - via Carducci [redacted] - Tel. (02) 86.4701
10126 Torino - [redacted] M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - TORINO

Parata di «rosse» di Maranello alla 12ª edizione della gara europea di Sanremo

Dieci Ferrari al Rally storico

Il via venerdì alle 14 dal lungomare delle Nazioni. Trentanove gli iscritti alla competizione internazionale ed altri 71 alla «Coppa dei fiori» di regolarità. L'arrivo sabato alle 15

Sono le Ferrari la novità del 12° Sanremo Rally Storico-Coppa dei Fiori che scatta venerdì. Una decina di «rosse» di Maranello, non d'epoca ma tuttora in servizio permanente effettivo, saranno al via della gara. Impegnate in una corsa tutta loro - «Criterium Ferrari Owners'Club Torino, Lombardia e Liguria» - che si svolgerà in coda alla seconda tappa della Coppa dei Fiori: le auto gareggeranno nelle stesse prove di precisione previste per la regolarità.

La novità è stata annunciata ieri dagli organizzatori. Il Criterium sarà aperto a concorrenti con vetture Ferrari costruite dopo il 1980. Sono già dieci le vetture iscritte, tutte recenti, costruite fra il 1986 e il 1996. In extremis potrebbe esserci qualche altra adesione.

Fissato, intanto, il tabellone dei partenti allo «Storico». Gli iscritti sono trentanove in tutto: il n. 1 prenderanno il via i campioni d'Europa in carica, i cechi Traibold e Trajboldova con Porsche 911 coupè del 1965; con il n. 2 la coppia Tessore-Costa, vincitrice lo scorso anno, con Lotus Elan del 1965; con il n. 4 l'atteso Walter Rohrl, il tedesco due volte campione mondiale rally negli anni Ottanta, che gareggerà, in coppia con Gobel, su una Porsche 911 coupè del 1965. Ben settantuno gli iscritti alla Coppa dei Fiori di regolarità, gara che si correrà in parallelo con il rally storico sostituendo le prove speciali con prove di precisione. Qui la prima a partire, con il n. 101, con la Innocenti Mini Cooper del 1972 della coppia Mundi-Vertuan. Nella gara di regolarità classica massiccia la presenza di concorrenti liguri: la scuderia Sanremo Autostoriche, da sola, avrà quindici equipaggi al via tra cui quello, tutto femminile, composto dalla Calvini e dalla Michienzi, vincitrici della Coppa dei Fiori nel 1996.

Ultime verifiche su uno dei bolidi degli Anni Cinquanta presenti al Rally storico (GATTI)

La gara, tutta concentrata nell'entroterra della riviera di ponente, scatterà dal Lungomare delle Nazioni di Sanremo alle 14 di venerdì dove, da giovedì, si svolgeranno anche le verifiche tecnico-sportive delle auto iscritte. Nella prima tappa, che si concluderà nella stessa serata di venerdì (dalle 17,53 in poi), verranno disputate cinque prove speciali: lo slalom sul vecchio circuito automobilistico di Ospedaletti, ormai un classico della prova (ore 14,36); Coldirodi-San Romolo (ore 15,01); Monte Bignone (ore 15,13); Monte Ceppo (ore 15,39); Apricale-Baiardo (ore 16,39). La seconda ed ultima tappa si svolgerà sabato. Il via alle 8, sempre dal Lungomare delle Nazioni (dove l'arrivo è previsto dalle 13,56 in poi). Sei le «speciali» in programma: Bivio Pantasina-Ville San Pietro (ore 8,58); Colle d'Oggia (ore 9,56); Vignai (ore 10,47); replay della Monte Ceppo (ore 11,14) e dell'Apricale-Baiardo (ore 12,14); infine la San Romolo-Perinaldo (ore 13,56). Previsto anche un «riordino» a San Romolo fra le 12,49 e le 13,49.

Le prove del rally, in tutto 334 chilometri, validi per il campionato europeo, si snoderanno in gran parte su strade che sono notissime agli appassionati perchè sono percorsi battuti, spesso, dal Rally mondiale di ottobre o dagli altri rally rivieraschi. Ma ci sono alcune novità inedite con le prove di Monte Bignone e Monte Ceppo che verranno percorse in senso contrario alle abitudini o come la Pantasina-Ville San Pietro e San Romolo-Perinaldo, una novità assoluta. E saranno anche un valido test in vista del nuovo Rally mondiale di Sanremo che, ad ottobre, dopo tanti anni, tornerà ad essere tutto ligure ed è, quindi, alla ricerca di nuovi percorsi stimolanti.

Bruno Monticone

Hockey: saranno quattro le retrocessioni dalla serie A2

Per Liguria e Cus Genova la condanna è scontata

GENOVA. L'inizio del campionato di A2 ha coinciso con la ristrutturazione dei campionati di serie A.

Il giorno prima del via del torneo, cui partecipano Hc Liguria e Cus Genova, la federazione ha fatto sapere che le retrocessioni dalla A1 e dalla A2 (dove militano le compagini liguri) saranno 4 e non 2 come previsto.

Una bella tegola per Liguria e Cus che si vedono già condannate nel torneo cadetto. Tutto è nato dalla ristrutturazione dei tornei.

La A2, che adesso è di 20 squadre divise in 2 gironi, Nord e Sud, passerà a 2 gironi di 8 squadre ciascuno. Le prime due accederanno ai play-off scudetto, mentre le ultime due disputeranno i play out. Questa decisione non è piaciuta a tutti, ma la federazione è andata avanti per la propria strada perchè vuole avere campionati d'elite.

Deluso l'allenatore del Liguria Carlo Colla. Il tecnico della compagine biancoblù afferma: «E' inutile affermare che questa decisione ci penalizza. Noi avevamo affrontato questa avventura con la speranza di riuscire a raggiungere l'obiettivo-salvezza. Visto come si sono messe le cose è inutile negarlo che il Liguria è praticamente retrocesso in partenza».

La compagine di Carlo Colla ha iniziato l'avventura in A2 al «Lagaccio» dove ha perso per 4-8 contro il Villar Perosa. Una partita inizata nel migliore dei modi per i savonesi che erano passati in vantaggio con Acerbi. Poi una serie di errori della difesa ha permesso i torinesi il pareggio e il doppio vantaggio. Sul 4-1 il Liguria ha tirato fuori tutta la grinta necessaria e ha accorciato le distanze con con una doppietta di Simonelli. Sul finire dell'incontro è stata annullata una rete, a tutti apparsa regolare, messa in rete da Acerbi.

Mantovani, del Liguria Savona, contrasta un avversario durante una partita di campionato

Il Cus invece ha iniziato la stagione uscendo sconfitta dalla trasferta di padova dove è stata battuta per 6-1.

Domenica intanto inizia il campionato cadetto con quattro liguri ai nastri di partenza che si affronteranno subito alla prima giornata due derby incrociati.

Questo il calendario della prima giornata. Hc Sestri-Hc Savona; Real-Genova-Hc Genova; Hc Novara-Asti **[r. p.]**

Domenica la manifestazione con il patrocinio de «La Stampa»

Ecco la Maratonina del Centa c'è anche il vincitore di Bari

ALBENGA. Torna, domenica prossima, la «Maratonina del Centa», approdata alla seconda edizione. La manifestazione, organizzata dal Run Finale in collaborazione con il Comune ed il patrocinio de «La Stampa», si snoderà sul «classico» percorso di Km 21,097 partenza dal Lungomare Cristoforo Colombo (vicino alla Piscina Comunale) e conclusione in Piazza Matteotti (davanti alla Stazione Ferroviaria).

Il ritrovo è fissato alle 8,30 mentre il via è alle 9,30. Accanto alla gara principale (che nella prima edizione ha registrato il successo di Ornella Ferrara e Valerio Brignone) si svolgerà anche la «Camminata non competitiva» sulla distanza di otto chilometri, libera a tutti (e per la quale si può presentare il tagliando pubblicato a lato).

Tornando alla «Maratonina», che sarà seguita da emittenti, illustri le presenze. Ieri all'elenco degli iscritti si è aggiunto il nome di Giancarlo Bertola, primo classificato alla Maratona di Bari. **[g. o.]**

MERCOLEDI' 5 MARZO 1997

Comune di Albenga

C.O.N.I. FIDAL Run Finale

2ª maratonina del Centa

DOMENICA 9 MARZO 1997

ISCRIZIONE:

COGNOME .....

NOME .....

SOCIETA' .....

DATA DI NASCITA .....

A Sestri Levante selezione della Terza categoria, a Cornigliano i Giovanissimi

Trofeo Franchi, le scelte di Locatelli

A Cogoleto oggi altro test per la rappresentativa

Un mercoledì calcistico dedicato alle rappresentative regionali provinciali. Oggi al Comunale di Cogoleto alle 15 il c.t. Piero Calleri e l'allenatore Chico Locatelli effettuano uno degli ultimi test per formare la squadra che difenderà la Liguria nel «Trofeo A. Franchi». I convocati sono 28: Gaggiulla (Argentina); Faggiani e Pietranera (Bolzanetese); Repetto (Busalla), Mazzone e Odella (Cairese); S. Fornaroli, Venuti e Russo (Entella). Grillo (Grassorutese); Sanguinetti (Lavagnese); Ricordo e De Paola (Loanesi); Bubba (Mediterranee); Casbarra, Siciliano, Beatrici e Moscato (Ospedaletti); Ravecca (Pegliese); Allegri (Pietra Ligure); Rocca (Quiliano); Anselmi e Malmusi (Rapallo); Carrara (S.Filippo Neri); Cabella, N. Fregatti e Primicerio (Sammargheritese), Battaglini (Vado).

Alle 18 al Sivori A di Sestri Levante allenamento della rappresentativa del Comitato di Chiavari per prepararsi al «Trofeo delle Provincie 3° Memorial Carlo Ambrosini». La mista Terza Categoria-Juniores Provinciali scelta da Giorgio Piazza e dall'allenatore Claudio Maggenta è formata da Bacigalupo, Tosi e Garibaldi del Borgone; Casaretto e Scorza (Carasco); Grazi (Moconesi); Bronzoni e Crovetto (Pieve); Dondero (Villaggio); Parmiggiani e Sanguineti (RivaSamba); Disposti (S.Ambrogio), Carvone, Corradi, Izzo, Morelli e Valle (Sori); Bottini e Cella (Val d'Aveto).

Alle 14 a Cornigliano preselezione della rappresentativa ligure dei Giovanissimi. Il selezionatore Gino Andreani e l'allenatore Corrado Angeloni hanno convocato: Bervegliери e Sironi (Sampierdarenese); Richero e Scerra (Loanesi), Vagni e Poggi (Baiardo); Bruzzone, Di Milia, Termine e Limito (Savona), Chilà e Mercurio (Ospedaletti); Cantarelli e Tati (Entella); Barbieri De Fraia e Fabris (Spezia); Chieppa (Sanremese), Pardo, Corsi, Puccini e Lanzoni (Migliarinese); Varone (Ceparana); Ruscelli (Rivarolese). **[d. s.]**

SERIE C FEMMINILE

Rossiglione leader, brava l'Albenga

E' sempre Rossiglione a comandare la classifica del campionato di calcio di C femminile. Il team gialloblu ha superato nel turno giocato domenica scorsa il Serra Riccò, fanalino di coda con soli 2 punti, con l'eloquente punteggio di 5-0 e conduce adesso con 31 punti. La piazza d'onore è occupata da Bolzanetese e Sampierdarenese (punti 30) che hanno avuto la meglio rispettivamente di Giacomo Mora (1-0) e Varazze (3-0) squadre che in classifica hanno 9 e 19 punti. Nelle prime posizioni anche l'Albenga che ha piegato (4-1) il Levante. La compagine di Marina Mascardi, che ha 26 punti, ha aperto le marcature al 13' con la Massabò, raddoppiando poi al 28' con Lorena Briozzo. La compagine levantina (che ha solo 8 punti e 7ª classifica) cerca di riaprire il discorso nel secondo tempo, complice la rete di Antireno. L'illusione dura solo pochi minuti, considerato che al 60' la Massabo ottiene la terza rete per la compagine ingaunia. La giovanissima Messina realizza poi la quarta rete a pochi minuti dal termine. Turno di riposo per il Borgo che vanta 18 punti. Domenica prossima e in programma un altro interessante turno: Molassana-Bolzanetese (Ca'De Rissi, ore 16); Rossiglione-Sampierdarenese (15), Albenga-Borgo (Riva, 17); Levante-Serra Riccò (Colmata Mare, 15); Arci Varazze-Angelo Baiardo (15). **[g. o.]**

La stagione ciclistica amatoriale entra nel vivo: domenica la 5ª edizione della corsa a tappe «Criterium Primavera»

A Riva Ligure vince Camalleri, «grimpeur» di razza

L'atleta del G. S. Carretta molla tutti sul Colle S. Bartolomeo: 8 minuti di distacco

RIVA LIGURE. Luca Camalleri si è aggiudicato la terza edizione del Trofeo Pedalando Riva Ligure, medio fondo turistico-agonistica organizzata dal Velo Club Riva Ligure sulla distanza di 135 km., dei quali lungo i tratti decisivi del percorso della Milano-Sanremo.

La manifestazione era valida quale prima prova del Trofeo Nazionale Udace «Gaetano Minarelli», e costituiva anche il secondo appuntamento del Trofeo Aliparma.

La corsa si è subito rivelata interessante, con un immediato attacco di un gruppetto di atleti che comprendeva anche i talenti locali Guerino Lanzo, Antonello Giusta e Piero Cali. I fuggitivi hanno tentato di allungare, ma sulla salita del Colle S. Bartolomeo hanno dovuto fare i conti con il forcing imposto da Luca Camalleri. Il portacolori del G. S. Tenuta Carretta ha rapidamente seminato gli avversari e è transitato in vetta al Colle con una quarantina di secondi di vantaggio sugli inseguitori. Camalleri ha poi continuato ad aumentare il proprio margine sugli avversari, ed è transitato sul traguardo staccandoli di ben otto minuti, alla eccellente media di 39 kmh.

Alle spalle del vincitore, ottima prova di Domenico Volpato (Tenuta Carretta), secondo, mentre Gianmario Bertolotto (Olmo La Biciclissima), ha completato il podio.

Claudio Monti (Cecini Sport) si è aggiudicato il quarto posto, precedendo nell'ordine Fabio santambrogio (Orizio Mecal), Stefano traversi (Bianchi), Fulvio magnaddi Cieli Angaramo), Antonello Giusta (Team Olmo) e il duo del Velo Club Riva Ligure Stefano drovandi e Angelo Tobia. Tra le donne, successo di Raffaella Romani (G.S. Cicli Coppi) e un buon quarto posto di Lorenza Pino (G.S. Ostanel).

Domenica 9, intanto, ancora il Velo Club Riva Ligure organizzerà per l'Udace un'importante manifestazione amatoriale, il Criterium di Primavera, giunto alla quinta edizione. Si tratta di una corsa a tappe, strutturata su cinque appuntamenti, tre corse in linea e due circuiti, che si concluderà il 23 marzo a Pompeiana. E' prevista la partecipazione dei migliori cicloamatori liguri e una folta presenza di atleti piemontesi, lombardi e francesi. In palio 50 medaglie d'oro e molti altri premi. **[l. a.]**

LA RIVIERA A CARAGLIO

Buoni i piazzamenti degli imperiesi

Molte formazioni imperiesi hanno preso parte alla quinta edizione del «Circuito del castello» grande appuntamento del settore ciclistico fuoristrada, svoltosi a Caraglio, in provincia di Cuneo. In una manifestazione che ha visto la presenza di gfrandi campioni, tra I quali il campione olimpico Bart Bretjens, gli atleti ponentini si sono fatti onore, piazzando lo Junior Marco Gandolfo (Special Team) al 5° posto, alle spalle di ottimi specialisti. Altrettanto prestigiosi i piazzamenti di Marco Lanteri (Sanremo Bici), quinto tra i Master e di Maurizio Erca (Bike Reale), 8° nella classe Sports. Tra gli oltre 400 concorrenti si sono messi in evidenza anche Elio Calipa (Sanremo Bici), Davide Moltoni e Flavio Faedo (Special Team) e Ottavio Nattero del Team Bike Reale. E' intanto in fase di preparazione un altro appuntamento di grande rilievo per la mountain bike ponentina. Si tratta della quarta edizione del Gran Prix Sanremo, organizzato dal G. S. Villetta 90 per i giorni 25, 26 e 27 aprile. La gara è nata come sommatoria di prove: country, cronometro e discesa, e quest'anno proprio il downhill, dedicato alla memoria del giovane atleta Mauro Puppo, recentemente scomparso, sarà valido, oltre che come prova di campionato regionale provinciale, anche quale prova unica del campionato italiano di primavera di specialità. **[l. a.]**

Nella C del calcio a cinque giochi quasi fatti

Nuova Intemelia: ipoteca sulla vittoria finale

VENTIMIGLIA. A quattro giornate dalla fine del torneo di serie C, la Nuova Intemelia mantiene saldamonte la vetta della classifica, con cinque lunghezze di vantaggio sulla prima delle inseguitrici, il Borgo. Alle spalle si accende la lotta per la seconda piazza: coinvolge oltre al Borgo, Ospedaletti, Bowling di Diano e Val Roya.

Il settimo turno di ritorno ha sancito la sofferta vittoria dell'Intemelia nel big match con l'Ospedaletti, mentre il Bowling ha liquidato S. Bartolomeo. E' intanto tornato successo il Val Roya, mentre la taggese ha centrato la quinta vittoria consecutiva. Il Borgo, forte della superiorità numerica e di un organico di ottimo livello, ha dilagato contro un Castellaro in campo con soli 4 giocatori, e stessa sorte negativa ha ottenuto l'Ats Il Faro, strapazzato dal Torrione.

Ecco i risultati. Val Roya-Fiamme Gialle 5-4; Bar Eden-Taggese 3-7; Castellaro-Borgo 1-19, Il Faro-Torrione 4-12; Ospedaletti-Intemelia 3-4; S. Bartolomeo-Bowling di Diano 2-5. Classifica: Intemelia p. 44; Polisportiva Borgo 39; Ospedaletti 38; Bowling di Diano 37; Val Roya 36; Torrione 31; Taggese 28; S. Bartolomeo 25; Fiamme Gialle e Bar Eden 13; Castellaro 5; Il faro 4.

Il prossimo turno, in programma eccezionalmente nella serata di domani, prevede un'interessante sfida per il secondo posto tra Bowling e Val Roya, mentre la capolista Intemelia ospiterà il S. Bartolomeo e Torrione e Ospedaletti si giocheranno una fetta di stagione. Appuntamenti sulla carta abbordabili per Polisportiva Borgo e Taggese, alle prese con Ats Il Faro e Castellaro, le Fiamme Gialle cercheranno di muovere la classifica ospitando il Bar Eden. **[l. a.]**

KRIZIA
DE MADONNA MILANO TEL 02 76 84

COMUNE DI SAVONA

ASCOM CONFCOMMERCIO Savona

PUBBLICITALIA Comunicazione e Servizi di Pubblicità

Via Paleocapa 5 - 17100 SAVONA - tel. 019 833.53.22 (5 linee R.A.) - Fax 84.80.39

SPECIALE 5ª Edizione

EXPO savona97

5ª Rassegna delle Attività Economiche, Agricole, Commerciali ed Industriali

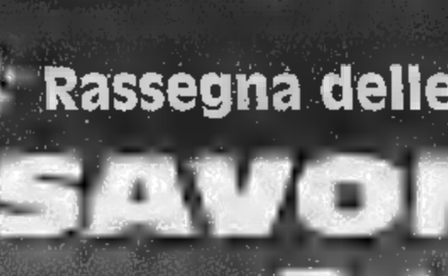
SAVONA - P.zza del Popolo

21-30 Marzo 1997

orario feriale 17,00 / 23,30 - sabato e domenica 10,30/23,30

GRANDE CONCORSO

Vieni all'Expo, Vinci a Go-go!



1° PREMIO

FIAT Punto 55 S

in collaborazione con AUTOLIGURIA

2° PREMIO

APRILIA Gulliver 50 cc

offerto da: EREDI MOTO

3° PREMIO

Viaggio per 2 persone a DISNEYLAND Paris

in collaborazione con GULLI TOURS

Acquistando il biglietto d'ingresso si parteciperà all'estrazione dei premi messi in palio in occasione della 5^ EDIZIONE di EXPO SAVONA.

in collaborazione con

IL SECOLO XIX

Centro Latte Savona

Radio Savona Sound

freschè bontà

STS Società Telematica Savonese

SPONSOR UFFICIALE

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

LIGURE LEASING

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

T.I.R. jeanseria
centro «IL [illegible] SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

SPRAY abbigliamento
Via Verzellino SAVONA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La bozza della convenzione inviata alla commissione consiliare per l'esame

In porto novecento posti auto

Entro fine anno sarà infatti possibile parcheggiare nel silo Zust-Ambrosetti, da anni dismesso
Verrà costruito un ponte pedonale che collegherà la «zona 11» alla banchina di via Gramsci

I principali appalti del 1996

LAVORO	AS[illegible]	IMPORTO
Appalto lavori trasformazione piano Palazzo di Giustizia in Procura e/o Pretura	Cooperativa [illegible] s.r.l. di Savona	1.864.935.300
Appalto lavori costruzione VII lotto colombari nel cimitero di Zinola	Cemaf s.r.l. di Savona	1.188.917.771
Appalto lavori sistemazione corso Italia nel [illegible] piazza Giulio II e corso Mazzini	Cemaf s.r.l. di Savona	413.396.077
Appalto lavori rifacimento manti bituminosi ed opere attinenti le sedi stradali	Germano s.a.s. di Savona	647.995.267
Appalto lavori manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali e servizio sgombero neve anno 1996 - proroga	Germano s.a.s. di Savona	599.384.574
Appalto lavori di sistemazione [illegible] piazza Vacciuoli	Sip di Savona	614.529.772
Appalto lavori sistemazione strade periferiche	Edilambrosiani s.r.l. di Vado Ligure	489.429.022
Appalto lavori manutenzione straordinaria scuole elementari e medie di Legino e Villapiana	Sacchi di Savona	523.606.324
Appalto [illegible] manutenzione ordinaria e straordinaria fognature comunali anno 1996	Freccero di Savona	676.186.583
Appalto lavori manutenzione ordinaria e straordinaria stabili comunali anno 1996	Freccero di Savona	597.822.555
Appalto lavori manutenzione e potenziamento impianto di pubblica illuminazione di alcune vie cittadine	Ormet s.r.l. di Cogoleto	294.093.450
Appalto fornitura in opera di alberature e piante per la sistemazione a verde del nuovo parcheggio di via Genova	Giustiniana di Gavi Ligure	[illegible]
Appalto lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei giardini comunali, delle aree a verde pubblico e degli impianti sportivi anno 1996	Riunione temporanea Imprese Rebella s.a.s. e Carbone Vivai s.a.s. di Quiliano	786.714.286
Appalto lavori adeguamento e rifacimento quadri comando pubblica illuminazione alle vigenti normative	Tedesco s.r.l. [illegible] Benevento	[illegible]
Appalto lavori manutenzione ordinaria impianti pubblica illuminazione	Edilux di Savona	[illegible]
Appalto lavori realizzazione di una [illegible] parcheggio e giardino [illegible] Parco Doria, 2° stralcio proroga	Sipi s.r.l. di Savona	125.372.067
Lavori di rifacimento impianto elettrico Teatro Chiabrera	Imel s.r.l.	113.480.000
Restauro e riuso Palazzo Gavotti - primo lotto funzionale	Saced di Napoli	3.952.649.837
Restauro Fortezza Priamar	Raggruppamento temporaneo Langella e Capece di Napoli	[illegible]
Lavori di manutenzione impianto di illuminazione di via Untoria	Edilu di Savona	103.960.520

SAVONA. Dodici miliardi e 700 milioni. Questo l'ammontare dei contratti stipulati dall'Amministrazione comunale nel corso del [illegible]. Si tratta del totale che riguarda i lavori pubblici, mentre per quanto riguarda i servizi sono stati affidati appalti per 2 miliardi e 700 milioni, e altri 229 milioni per le forniture.

I contratti più importanti sono stati quelli dei lavori per il restauro della Fortezza del Priamar (oltre 3 miliardi e mezzo) e il primo lotto funzionale, affidato all'impresa Saced di Napoli, per il restauro e il riuso di Palazzo Gavotti per una spesa di quasi 4 miliardi. **[p. p.]**

SAVONA. Novecento posti auto in pieno centro, un ponte mobile pedonale, nuova viabilità nella zona [illegible] vecchio porto e, per la prima volta, posti riservati per i residenti. La convenzione tra Comune, Autorità portuale e la Società Autosilo Savona è pronta. Entro fine anno sarà possibile parcheggiare nel silo Zust-Ambrosetti, da anni dismesso.

Ieri mattina la bozza definitiva della convenzione è stata inviata alla commissione consiliare per l'esame. Entro pochi giorni approderà al Consiglio per il via libera definitivo. L'accordo prevede il riutilizzo dell'autosilo del porto che domina la vecchia darsena come parcheggio pubblico. Potrà contenere 900 auto. Il Comune rilascerà la concessione ai proprietari (la Società Autosilo Savona) e come corrispettivo otterrà la realizzazione [illegible] un ponte pedonale che collegherà la zona 11 del porto (quella in cui approdano le navi da crociera) alla banchina all'altezza di via Gramsci.

In questo modo gli automobilisti raggiungeranno l'autosilo attraverso la sopraelevata e via Chiodo. Utilizzando il ponte pedonale si troveranno immediatamente di fronte alla Torretta. L'Autorità portuale rientra nell'operazione in quanto l'autosilo si trova, ovviamente, sul terreno di [illegible] proprietà.

Il ponte pedonale rappresenta sicuramente la novità più suggestiva del progetto. Si tratta di una passerella pedonale mobile realizzata in strutture prefabbricata. Nelle intenzioni dei progettisti verrà sollevata ogni mezzora per consentire il transito delle imbarcazioni.

Anche la viabilità nella zona [illegible] vecchio porto è destinata a subire alcune variazioni in attesa comunque della rivoluzione prevista tra alcuni anni con il varo dell'insediamento [illegible] Or[illegible] 2000.

In particolare sarà completa[illegible] vietata la sosta [illegible] via Chiodo e in via del Molo. Verrà persa complessivamente una cinquantina di posti auto. Per venire incontro al disagio degli abitanti della zona, per 2 anni il Comune avrà in dotazione dai gestori del parcheggio 50 posti che saranno assegnati gratuitamente ai residenti. Negli anni successivi gli automobilisti della zona potranno parcheggiare con lo sconto del 30 per cento. Le tariffe non dovrebbero essere elevate, quantomeno in linea con quelle dei parcometri cittadini.

La zona della Vecchia Darsena in cui verrà realizzato il ponte pedonale

Dice il vicesindaco Dario Amoretti, che ha seguito il progetto sin dall'inizio: «Si tratta di un'operazione di grande utilità [illegible] di cui la città ha bisogno. Inoltre va nella logica della riconversione di strutture dismesse e inutilizzate invece di costruire nuove opere pubbliche. **[p. p.]**

A S. Margherita

Aggredito un taxista savonese

S. MARGHERITA. Un taxista savonese, Claudio R., 35 anni, è stato aggredito e picchiato in una strada di Santa Margherita Ligure. L'uomo ha riportato fratture al [illegible] per le quali è ora ricoverato all'ospedale di Sestri Levante. I sanitari non escludono la possibilità [illegible] dover operare.

L'episodio sul quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri è avvenuto l'altra notte. Non è ancora stato chiarito quanti erano gli aggressori: quel che è certo è che l'uomo è stato soccorso da alcuni passanti i quali hanno chiesto immediatamente l'intervento dell'ambulanza. Claudio R., è stato poi accompagnato in ospedale. Ai carabinieri il taxista avrebbe detto «di non aver nemici, ma di essere vittima di comportamenti mafiosi». Da parte di chi? E' quello che vogliono chiarire gli investigatori alla luce anche di un episodio avvenuto a ottobre quando a Claudio R. fu incendiata l'auto. **[g. vi.]**

LA CITTA' DELLE DONNE

Simona Ventura è la «madrina»

Cinque giorni in «rosa», a partire da oggi, a Varazze. Le madrine sono Simona Ventura e Jo Squillo. Stasera è in programma un dibattito con Aldo Busi. SERV. A PAG. 35

Cresce la polemica, critiche da Rifondazione e da Ghione: «Siamo allo sbando»

Bilancio, autogol della maggioranza

Dopo le accuse di ostruzionismo la presidenza del Consiglio dimentica di mandare le convocazioni
Se ne riparlerà lunedì prossimo alle 18,30 e adessso il Comune non può più spendere un solo centesimo

SAVONA. Continua il calvario del bilancio comunale. Ma questa volta non c'è ostruzionismo che tenga: il pasticcio lo hanno combinato proprio quelli che [illegible] la minoranza di voler perdere tempo [illegible] decine di emendamenti. Lunedì notte la presidenza del Consiglio ha sospeso la seduta poi è stata aggiornata l'assemblea alle 18,30 [illegible] ieri pomeriggio «dimenticandosi» però [illegible] informare gli assenti che in quel momento erano 13 su 40. Ovviamente ieri pomeriggio le assenze erano parecchie e la seduta è stata invalidata per palese irregolarità della procedura prevista dalla legge. Se ne riparlerà lunedì prossimo alle 18,30.

Il Comune rimane quindi senza il bilancio di previsione per il '97. Oltretutto, lo [illegible] [illegible] febbraio è scaduto anche il termine per avvalersi dell'esercizio provvisorio. In questi giorni la giunta sta amministrando la città senza aver la facoltà di spendere neppure una lira. Ne sa qualcosa il sindaco Gervasio che ieri mattina ha dovuto pagare di tasca propria il rinfresco offerto dal Comune a una delegazione di studenti danesi in visita a Palazzo Sisto. Il fatto grave è che il Comune non può spendere neppure per la manutenzione, senza parlare degli altri progetti. Lunedì pomeriggio il Consiglio si riunirà per esaminare gli emendamenti restanti e avviarsi verso la votazione.

Il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli e il consigliere Sergio Tortarolo

Ieri sera però l'atmosfera in Consiglio non era delle più tranquille. Il capogruppo progressista Tortarolo ha chiesto l'annullamento della seduta per irregolarità nelle convocazioni. Al momento dell'appello erano nove gli assenti ma alcuni nessuno dei consiglieri aveva ricevuto la convocazione formale urgente tramite telegramma o telefono. «Possiamo anche iniziare la seduta - ha detto Tortarolo - ma per chi non sapeva della convocazione sarà facile annullare tutto scrivendo due righe al Coreco e rendere vana un'eventuale approvazione». Il consigliere Bruno Benazzo, raggiunto a casa, ha detto: «Dopo che la seduta [illegible] spesa tutto quello che viene detto sono chiacchiere tra amici. Seguire la legge è un'altra cosa». Critiche anche da Rifondazione che ha abbandonato la seduta. Ghione è più ancora più duro: «Siamo allo sbando. Dopo una figura del genere la giunta dovrebbe prendere in considerazione anche l'ipotesi di dimettersi». **[p. p.]**

Tra Pontinvrea e Giovo

Scontro tra auto prognosi riservata per [illegible]

PONTINVREA. Luisella Perfumo, 32 anni, di Genova, è ricoverata in prognosi riservata al San Paolo di Savona per le ferite riportate in un incidente d'auto avvenuto ieri pomeriggio tra Pontinvrea e il Giovo.

La donna era a bordo della Ford Fiesta guidata da Daniele Garbarino, 20 anni, abitante a Mioglia in [illegible] Roma. L'auto della coppia, diretta verso [illegible] Giovo, per cause ancora da [illegible] certare ha sbandato ed è finita contro la Fiat Duna guidata da Alessandro Tartaglione, 72 anni, abitante a Pontinvrea, che da una strada privata, in località Pineta, si stava immettendo nella statale del Giovo.

Nello scontro, avvenuto intorno alle 14,30, Daniele Garbarino ha riportato lesioni guaribili in 10 giorni.

I feriti sono stati immediatamente soccorsi dai carabinieri di Pontinvrea, che hanno rilevato l'incidente, e trasportati [illegible] ospedale dai volontari della Croce Bianca. **[a. z.]**

Uno dei più vecchi e gloriosi sodalizi della provincia oggi è costretto [illegible] chiudere i battenti

Addio, vecchia «Sportiva»: così muore una società

Il parroco di Lavagnola: niente bocce quando si celebra la messa

Il cavalier Renzo Porasso

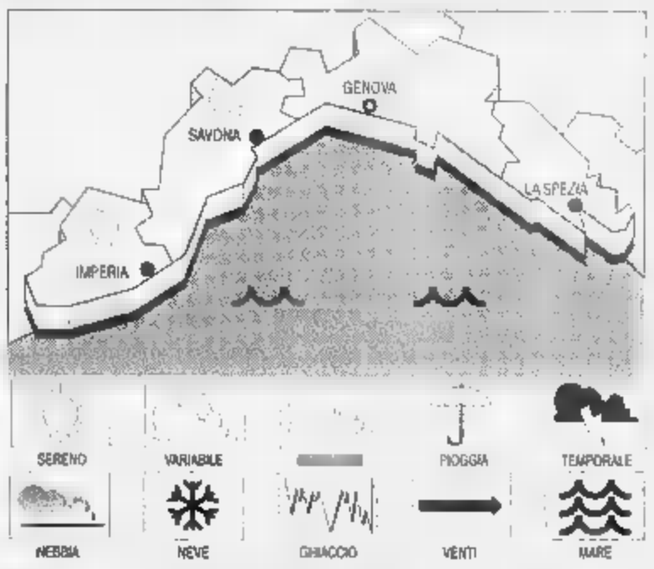
SAVONA. Addio, cara, vecchia «Sportiva». L'Unione Sportiva Savona Bocce, [illegible] delle più vecchie società della provincia, è stata cancellata. Società ricca di tradizioni, [illegible] sempre stata punto di incontro per i bocciofili [illegible] ma anche e soprattutto per famiglie e giovani. Un punto importante di socializzazione della periferia e non solo. Negli Anni 60 e 70 raggiunse [illegible] considerevoli traguardi dal punto di vista del boccismo agonistico: le sue «quadrette» [illegible] impegnate in tutt'Italia al massimo livello, anche [illegible] il fiore all'occhiello [illegible] l'attività giovanile, che portò la «Sportiva» a vincere ripetutamente il «Trofeo Shell», allora massima competizione per la categoria allievi. Oggi per molti pensionati era praticamente la seconda casa. La società si trova a Lavagnola, di fronte alla parrocchia di San Dalmazio. Adesso la sede, tra l'altro del tutto ristrutturata, è chiusa.

Il motivo va ricercato nei contrasti per la convenzione tra i dirigenti della «Savona bocce» e la parrocchia [illegible] San Dalmazio, proprietaria dell'immobile. Non è stato raggiunto l'accordo in quanto il nuovo parroco, don Giovanni Lupino, non intende autorizzare l'apertura degli impianti per tutto il giorno. Anzi, vuole imporre tempi brevi, soltanto alcune ore al giorno. E poi, quando nella vicina chiesa è prevista la messa, sui campi non si può giocare. Così i dirigenti hanno dovuto sciogliere la società presieduta da Ernesto Costabile.

Amareggiato e deluso è il vicepresidente Luciano Genta: «Erano decenni che gestivamo la società a Lavagnola e mi spiace per coloro che hanno dato tanto per tenerla in vita. Era per tutti un punto di aggregazione, [illegible] quando è giunto il nuovo parroco le [illegible] sono diventate più difficili. Una [illegible] voglio ancora dire: [illegible] anziano come me non andrà più a Lavagnola. L'impianto era bello e all'avanguardia, ma la mentalità di qualcuno ha limitato la libertà di tutti i frequentatori vincolandoli [illegible] orari impossibili, demotivandoli e svuotando i principi dell'autonomia dell'organizzazone e della socializzazione». Aggiunge Renzo Porasso, per anni presidente del sodalizio: «L'ideale sportivo dello stare insieme, del vivere la vera amicizia è sfumato. La realtà è tutt'altra cosa. Il ritrovo di Lavagnola mancherà a tutti».

Il presidente del Comitato provinciale Fib Athos Carle ricorda: «Questo sodalizio esisteva già sessant'anni fa. Su questi campi sono cresciute generazioni di giovani. Anche i parroci di allora venivano a passare [illegible] po' del loro tempo assieme ai soci. Oggi le cose sono cambiate [illegible] forse il nuovo reggente di San Dalmazio non ha capito lo spirito per cui la società era in vita». Un momento di incomprensione tra la Chiesa del vescovo Lafranconi [illegible] la società savonese? **[r. p.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PER OGGI. Foschia [illegible] parziale attenuazione con schiarite durante le ore più calde della giornata. Vento debole, tra Est-Sud-Est e Ovest-Sud-Ovest. Mare poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Stesso tempo con schiarite più ampie. Vento debole moderato di direzione variabile, mare poco [illegible]. **Rilevazioni di ieri.** Temp. del mare 14,5°C, umid. rel. 75%, pioggia 0 mm, vento Sud-Est e Sud-Ovest 4-8 km/h. Mare poco mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso - foschie; press. bar. 1032 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 10
Savona	max 13	min [illegible]
Imperia	max 16	min 11

[illegible] FA A IMPERIA

Max: 10; min: 5; temp. mare 14,8 °C

Il Sole sorge alle 6,[illegible] e tramonta alle 18,21. La Luna si leva alle 4,08 e cala alle 14,16 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Da quasi due anni era in coma a Rianimazione

Alessandro trasferito in un istituto a Genova

SAVONA. Alessandro Santi e Lorenza Bagnasco - i due ragazzi di Varazze e Cairo che da quasi due anni lottano per risvegliarsi dal coma - non sono più insieme nel reparto di Rianimazione del San Paolo. Alessandro è stato trasferito da alcuni giorni a Genova. Ora è ricoverato all'Istituto specialistico «Doria» nel quartiere di Struppa. I genitori lo hanno seguito. Il padre ha venduto l'edicola di Varazze e ora gestisce una tabaccheria a Genova. Lorenza, che invece non è in grado di respirare autonomamente, è ancora addormentata nella stanza della Rianimazione. Intanto il primario del reparto chiede all'Usl di avere al più presto almeno 8 posti letto di sub-intensiva.

Il caso dei due ragazzi in coma prolungato aveva fatto discutere tutta l'Italia. L'Usl aveva (e ha tuttora) bisogno di posti letto in Rianimazione per le emergenze. Voleva liberare 2 dei 7 letti cercando per Alessandro e Lorenza - ridotti in coma prolungato in seguito a incidenti stradali - una sistemazione più adatta alle loro condizioni.

Per questo aveva chiesto al Comitato bioetico di esaminare il caso. Ora, a distanza di alcuni mesi, Alessandro Santi è stato trasferito a Genova. «Ora è seguito da personale specializzato in un centro idoneo - spiega il primario Paolo Bartolini -. E' stato possibile trasferire lui e non Lorenza Bagnasco perché Alessandro, che pure è in stato di coma vigile, viene nutrito tramite cannula e riceve aria via tracheo, non ha bisogno del respiratore automatico. Purtroppo la ragazza è sottoposta a ventilazione artificiale giorno e notte e non è possibile trasferirla».

Lorenza Bagnasco e Alessandro Santi, quest'ultimo ricoverato all'Istituto Doria

Intanto il primario Bartolini lancia un appello all'Usl per avere al più presto il reparto di sub-intensiva. «E' previsto dalla legge - dice - e a Pietra Ligure è già operativo. Esiste un progetto che prevede la realizzazione di 8 posti letto accanto all'attuale Rianimazione, nella zona adiacente l'Astanteria. Si tratterà di ridimensionare gli attuali studi medici, realizzare le paratie e gli impianti di condizionamento. La spesa maggiore però riguarda le attrezzature». [p. p.]

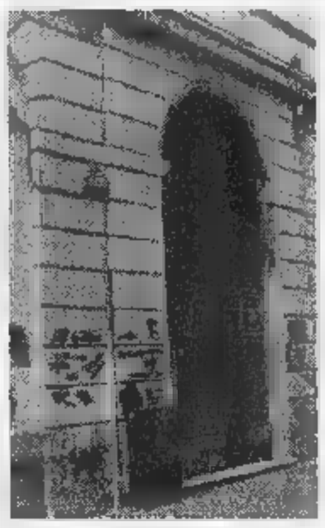
Prime indiscrezioni sui tagli preannunciati da Berlinguer

Roma «cancella» l'Artistico

In pericolo anche l'Itis «G. Galilei» di Albenga, presto l'incontro al ministero
Le ipotesi su un accorpamento del «Martini» con il liceo classico «Chiabrera»

SAVONA. Un tratto di penna del ministero della Pubblica istruzione, e un'altra scuola, un patrimonio di tradizioni e professionalità faticosamente consolidato, se ne va. Anzi il termine esatto, in perfetto burocratese, è «accorpamento». Il Martini verrebbe assimilato dal liceo classico Chiabrera, e a comandare resterebbe solo preside e una sola segreteria. Un bel risparmio di denaro, non c'è che dire. E poi, piano piano, senza clamore, il glorioso «Martini» - anno dopo anno - verrebbe lentamente riassorbito dalla casa madre. Già, perchè le famiglie che vanno a iscrivere i figli sono molto sensibili all'immagine esterna della scuola; un istituto cancellato dalla burocrazia, al di là della retorica e delle affermazioni di principio, è destinato ad estinguersi.

I tecnici del ministro Berlinguer usano la falce, senza incontrare alcuna reazione da parte di studenti e professori, e a pochi anni «sensibilissimi» e pronti a scendere in piazza per i più svariati motivi; questa volta toccherebbe al liceo artistico Martini - ma la conferma ufficiale arriverà solo venerdì, dopo un incontro a Roma tra ministro e provveditori, dedicato ai «tagli» - e domani potrebbe accadere all'Itis «Galileo Galilei» di Albenga e a altri istituti. Il «Galilei» è una scuola per molti versi all'avanguardia; anche in questo caso si profila l'ipotesi dell'accorpamento con altri istituti. Alcuni docenti sono amareggiati e disillusi: «Se ne parla da mesi, quindi nessuna sorpresa. L'accorpamento porta con se una serie di pesanti conseguenze. Tutto questo è noto, ci dicono però che devono risparmiare. In questo modo si indebolisce l'intera struttura scolastica, soprattutto in una provincia come Savona, già alle prese con una forte disoccupazione e una devastante crisi economica». [m. nu.]



In pericolo il liceo Artistico

Celle Ligure

«Difendiamo la scuola media»

CELLE L. Ultimo giorno, oggi, per la raccolta di firme in difesa della scuola media «G.Risso».
Con la petizione, che si può firmare chiedendo il modulo alla rivendita di giornali Rebagliati o presso il fotografo Chiappalone e i commestibili Pelasco di Piani, i genitori intendono chiedere al Provveditore che l'istituto non venga accorpato, come previsto, nè alla «Jacopo Cerruti» di Varazze, nè alla «Della Rovere» di Albisola Superiore e tantomeno definitivamente soppresso. Alla presa di posizione delle famiglie cellesi, si è associato il direttivo della sezione locale della Lega Nord che ha inviato al preside della scuola e al provveditore agli studi una lettera nella quale, associandosi alle posizioni dei genitori, oltre a sottolineare l'importanza del mantenimento dell'istituzione in paese, si invitano tutti i cellesi a difendere con rabbia e orgoglio il territorio». [a. z.]

ISTITUTI FLASH

Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi

Il presidente della Regione ha dichiarato lo «stato di grave pericolosità» per gli incendi boschivi. Il provvedimento comporta numerosi divieti fra i quali quelli di «accendere fuochi, fumare, usare apparecchiature che possono produrre faville o brace». [c. v.]

VIA SORMANO

«Gratta e vinci» milionario per giocatrice

Ancora una vincita milionaria con il «Gratta e vinci». Si è registrata ieri pomeriggio nelle ricevitorie Philippon di via Sormano. Una donna di circa 40 anni ha comprato 4 biglietti e in uno trovato la combinazione da trenta milioni. [c. v.]

VIA PALEOCAPA

Rubate scarpe spaiate nel negozio «Bata»

Insolito furto nel negozio di calzature «Bata» in via Paleocapa. I ladri hanno puntato l'attenzione sulla vetrina e rubato due scarpe da uomo, non di foggia e misura diversa, che erano in esposizione. [c. v.]

Lite tra automobilisti per motivi di parcheggio

E' finita a botte, ieri mattina, in via Montesisto, una lite tra automobilisti per motivi di parcheggio. Uno dei contendenti si è fatto medicare al San Paolo, dove i sanitari gli hanno riscontrato escoriazioni giudicate guaribili in 5 giorni. [c. v.]

Aggredì una donna per rubare 1000 lire

Sarà processato il 23 aprile Rachid Qotbi, 20 anni, residente a Torino. E' accusato di aver tentato di rapinare di mille lire una commerciante savonese nel dicembre '95 minacciandola con una forbice. [f. p.]

Ditta avrebbe «evaso» 2 miliardi e mezzo

E' fissato per il 2 aprile il processo alla francese Claudine Leroux, 37 anni, di Nizza, rappresentante legale della «Bio-Import» fallita a Savona nel '94. E' accusata di non aver dichiarato nel '93 ricavi per 2 miliardi 436 milioni. [f. p.]

Deve scontare tre anni E' bloccata dalla polmare

Gli agenti della polmare hanno arrestato, ieri pomeriggio, una donna uruguaiana, ma da anni residente a Genova, che è colpita da un ordine di carcerazione. Deve scontare una condanna complessiva di tre anni di reclusione. [c. v.]

Nuovo direttivo

Calata Sbarbaro Fallucca guida l'associazione

SAVONA. L'architetto savonese Rodolfo Fallucca è stato eletto presidente dell'Associazione Calata Sbarbaro. Fanno parte del nuovo consiglio direttivo Alessandro Ferro (vice presidente), Aminta Bruzzone (segretario-tesoriere) e in qualità di consiglieri Paolo Canavese, Giuliana Galli, Maria Assunta Rossello e Giuseppe Veirana.

L'Associazione Calata Sbarbaro da alcuni anni è tra le promotrici di spettacoli e iniziative nell'ottica del rilancio della vecchia darsena. Sono già in cantiere le manifestazioni che si svolgeranno durante l'Estate: sono previste una regata velica e spettacoli di vario genere che spazieranno dalla musica anni '60, ai canti spirituals, dal jazz al cabaret, al teatro dialettale. Tra le iniziative anche la terza edizione del concorso fotografico. Il nutrito ciclo di manifestazioni di concluderà con una festa di arrivederci all'Estate. Per informazioni può essere contattata la segreteria dell'Associazione al numero 019-8403336. [c. v.]

L'assessore Piazza

«Le spiagge si possono salvare»

VARAZZE. L'Università degli Studi di Genova ha consegnato i risultati di una lunga ricerca sul Golfo di Varazze.

Lo studio, commissionato dall'amministrazione Busso, verrà illustrato in consiglio comunale. «Ci sembra corretto presentarlo prima a tutti i consiglieri che avevano votato all'unanimità la proposta di affidare la ricerca all'ateneo genovese - spiega l'assessore al porto e litorale Nicolino Piazza. L'unico dato che possiamo anticipare è che la situazione dell'impoverimento degli arenili, che tanto preoccupa il paese non è poi così drammatica come poteva sembrare. Questo significa che con interventi onerosi, ma non impossibili, si potranno risolvere alcuni grandi problemi senza alterare gli equilibri ambientali».

L'assessore Piazza ha anche parlato della possibilità di riportare il golfo a un ecosistema più bilanciato che comunque potrà essere compatibile anche con l'ampliamento portuale. [a. z.]

E il consigliere di Fi Christian Ghigo Gaspari denuncia: «Vittima di un'intimidazione»

Coppia minacciata da un drogato

I due, in preda alla paura, si sono rifugiati nel portone del municipio dove era in corso il Consiglio
Inutili le ricerche del tossicomane che si è poi allontanato verso piazza del Popolo. Via alle indagini

SAVONA. Isola pedonale, piazza Sisto IV, lunedì sera. A Palazzo comunale è in corso il Consiglio comunale.

Sono da poco passate le 23, una coppia di ragazzi passeggiando nell'isola quando vengono avvicinati da un tossicodipendente. Vuole soldi, prima è importuna, poi li segue. Con insistenza, e alla fine si è avvicinato in modo sempre più minaccioso.

Per fortuna il portone del Comune in corso Italia è aperto, ci sono i vigili urbani per il Consiglio comunale e, proprio in quell'attimo, stanno raccogliendo la denuncia del consigliere di Forza Italia, Christian Ghigo Gaspari, che, durante la stessa sera, è stato minacciato sotto casa da due albanesi, ospiti della «bidonville» di via Frugoni. Due episodi, nel volgere di poche ore, riportano dunque l'attenzione sulla malavita in città, che agisce ormai a tutte le ore, anche in pieno centro.

Anche nel caso dei due ragazzi minacciati dal drogato forse è crisi di astinenza. La coppia è stata rassicurata dai vigili che hanno immediatamente iniziato le ricerche del tossicomane che però era già riuscito a dileguarsi verso Piazza del Popolo. I due ragazzi sono poi tornati a casa, impauriti e sotto choc. L'isola pedonale, una volta chiusi i negozi, si trasforma in un deserto pericoloso: pochi mesi fa un altro tossicodipendente aveva rapinato, in piazza Sisto, durante un altro Consiglio comunale, il vicepresidente della Fondazione Carisa, Silvio Riolfo Marengo, mentre è stato recentemente condannato il drogato che, «armato» di siringa, aveva rapinato la farmacia «Della Ferrera» in corso Italia, a un passo dal Comune. Sempre in via Astengo, i «baschi verdi» della Finanza avevano arrestato uno spacciatore, sorpreso mentre spacciava dosi di eroina nell'isola pedonale. Era stato proprio il sindaco, nell'autunno scorso, a lanciare l'allarme: dalle finestre del suo studio aveva assistito allo «scambio» di eroina tra spacciatore e drogato.

Grave anche l'episodio che riguarda Ghigo Gaspari. Il consigliere di Forza Italia, uno dei promotori della «pulizia» da parte di vigili urbani e polizia di via Frugoni, è stato avvicinato da due sconosciuti pochi minuti prima dall'inizio del Consiglio comunale, alle 20,45. «Stai attento a quello che fai, se ci tieni alla pelle...». Uno dei due albanesi indossava una camicia a quadri, l'altro era alto circa un metro e ottanta. «Penso che questo atto di intimidazione sia legato alla mia attività politica», ha detto il consigliere ai vigili urbani. La «bidonville» di via Frugoni, tra l'altro, è stata oggetto di numerosi controlli. [m. nu]

QUILIANO

Rubato un autocarro

Ladri in azione, l'altra notte, in un capannone di via Tovi a Quiliano. I «soliti ignoti» hanno rubato un autocarro con una gru e tre martelli oleodinamici del valore complessivo di quaranta milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri che ora stanno cercando di risalire agli autori. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il colpo sia stato messo a segno da professionisti, probabilmente forestieri che tenteranno di piazzare l'autocarro fuori provincia. Gli investigatori proseguono anche le indagini sul furto di un camion e di un mini escavatore avvenuti nella notte fra domenica e lunedì ad Albisola che finora hanno portato all'arresto di Angelo Re, 22 anni, abitante nel campo nomadi di via Fontanassa, e un suo amico Ottavio Lebbiati, di 28. I carabinieri stanno cercando di identificare un complice dei due che era alla guida del camion ed è riuscito a scappare. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

E' difeso il sindaco il vocabolario il Calice

Sono sindaco di Calice Ligure, paese con antiche tradizioni, ricco di cultura contadina e, un tempo non lontano, frequentato da pittori, registi, e scrittori. Da alcuni anni pittori e artisti non ci sono più, solo qualcuno si ricorda di noi nel periodo estivo, ma un altro filone locale sta prendendo campo, quello degli scrittori e ricercatori delle antiche tradizioni, del dialetto, delle foto, ecc.

Nel 1994 un nostro concittadino scrisse un bel vocabolario del dialetto locale, un concittadino non certo appartenente al ramo degli intellettuali, un brillante novantenne che ha vissuto quasi per intero questo secolo portando con sé tutte le usanze e le tradizioni dall'inizio del secolo fino ad oggi. Certo scrivere un vocabolario è stato duro, soprattutto cercando di dare il meglio e far sì che la comprensibilità di quanto scritto fosse accettabile a lavoro ultimato. Nei primi mesi del 1995 il signor Nicolò Bertone (l'arzillo novantennel presentò il vocabolario dopo attento controllo del prof. Francesco Gallea, uno dei più grandi esperti di discipline glotto-etnologiche della Liguria. Nessun problema sarebbe sorto senonché verso la fine del 1996 un finalese scrittore di storia ligure, esperto di dialetto e forte (a suo dire) di sollecitazioni da parte di alcuni calicesi mise in circolazione un «errata corrige» per evidenziare ed eliminare le incongruenze contenute nel vocabolario.

In tale documento teneva ad evidenziare che quanto scritto era stato approvato dal Dipartimento di Scienze Glotto-Etnologiche della facoltà di Lettere dell'Università di Genova. Inizialmente non compresi bene lo scopo di tale intervento, anche lo disapprovai subito ritenendo non corretta tale iniziativa da parte di un finalese, sig. Alonzo, che il 21 aprile '95 scriveva a Bertone una lettera in cui tra l'altro affermava: «Per quanto riguarda la mia conoscenza circa la lingua di Calice Ligure, non la conosco. A dire il vero non conosco neanche quella del rione dove sono nato e vivo, ecc.». Ma fatto ben più grave è la risposta fornita dal prof. Moreno Morani dell'Università di Genova, a cui il sig. Bertone rivolse per avere chiarimenti: «Né gli organi istituzionali del Dipartimento né il direttore hanno espresso alcun giudizio sul libro del sig. Bertone, né questo libro è stato oggetto di pubblico dibattito o discussione durante iniziative ufficialmente promosse dal Dipartimento. Tengo pertanto a ribadire la completa estraneità del Dipartimento da me diretto rispetto alla polemica in corso tra lei sig. Bertone ed il sig. Alonzo». Ora io mi chiedo: non sarebbe stato più corretto da parte del sig. Alonzo rinunciare a una scorretta polemica nei confronti di un novantenne calicese, anche perché il sig. Alonzo ha avuto dai calicesi la possibilità di presentare un libro? Inoltre stati veramente alcuni calicesi a chiedere giustizia in fatto di glottologia oppure il sig. Alonzo si è autoincaricato, magari dimenticandosi di quanto da egli stesso scritto a Bertone quel 21 aprile 1996?

Enrico Richeri
sindaco di Calice Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.568.688.

DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna, via Montenotte 103, telefono 829.862
Riccardi, via Piave 38, tel. 850.802
Valenti, via Quiliano 4, tel. 881.156

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.129.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, tel. 55
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S.
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 831.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel.
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
Monte Ursino, corso 10, telefono 745.936.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
VADO LIGURE
Bermano, via Diaz 2, tel. 680.209.
VARAZZE
Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA 8 MARZO

NATI. Giulia Domenconi, Francesca Vigilino, Valentina La Rosa.
NATI Dario Bevilacqua e Ilaria Giasino.
MORTI. Rinaldo Fossati, di 81 anni, abitante a Lissone (Milano) in viale Repubblica 4; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero Lissone. Maggiorina Delpiano ved. Merlino, di 92 anni, abitante a Savona in via Stalingrado 88/4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella basilica del Santuario. Luigi Gilardi, di 62 anni, abitante a Savona in via Bove 10; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio a Legino. Giovanni Gavarone, di 87 anni, residente a Savona in via Ascereto 15/2; i funerali sono previsti per questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale della Villetta. Elvio Golgo; di 49 anni, residente a Savona in via Nazionale Piemonte 2/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella basilica del Santuario, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Italgas informa che l'ufficio di via Giulia a Savona sarà interessato da lavori di ristrutturazione per un miglior accesso al pubblico e per eliminare le barriere architettoniche. L'ufficio resterà chiuso al pubblico dal 10 al 14 marzo e le bollette dovranno essere pagate allo sportello di via Bonini, a Legino.

APPUNTAMENTI

Uso e abuso di medicinali

«Pericoli su uso e abuso dei medicinali» è il tema della prima conferenza del ciclo di prevenzione delle malattie organizzato a Quiliano dall'Auser-Filo d'argento. Interverrà il dottor Marco Bessero. Sala Consiliare del Comune alle ore 20. [p. p.]

Un concorso per barman

Gli studenti degli Istituti alberghieri di Finale Ligure e Alassio partecipano, dal 6 al 12 marzo, al Grand Prix «Francoli Cup». Il «concorso del bere miscelato» si svolge presso il Francoli Center di Ghemme (Novara). [a. r.]

LOANO

Visita nell'entroterra

Escursione guidata fra Verezzi e Gorra per «Non solo mare», domani mattina, nell'entroterra del Finalese. Ritrovo alle 9 ore presso la sede del Cai di Loano (Palazzo Doria). [a. r.]

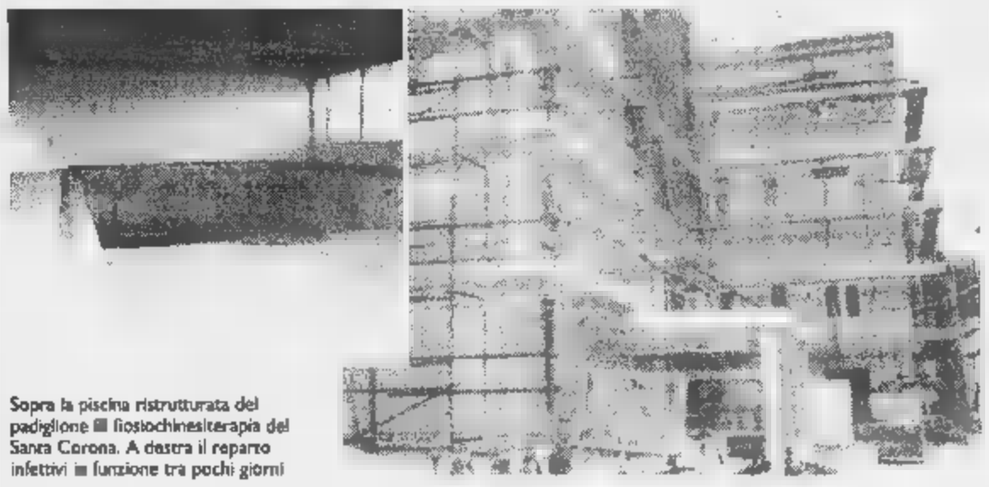
INCHIESTA

A PIETRA LA SANITA' CAMBIA LOOK

Terminato l'intervento all'isolamento, novità alla «fisio»

Rivoluzione al S. Corona

Appaltati i lavori nei padiglioni



Sopra la piscina ristrutturata del padiglione di fisiokinesiterapia del Santa Corona. A destra il reparto infettivi in funzione tra pochi giorni

PIETRA L. Mentre si discute sui tagli ai posti letto, delle carenze di personale e delle diatribe con l'ospedale di Albenga e l'Usl 2 savonese, al Santa Corona di Pietra Ligure procedono i lavori per un importo di circa 25 miliardi. Altri progetti allo studio per collegare tutti i padiglioni. Ieri è stato raggiunto un accordo fra la direzione del nosocomio e l'Associazione diabetici mentre l'assessore alla sanità del Comune di Pietra Ligure critica il direttore generale dell'Usl savonese Roberto Cuneo.

Il primo intervento ad essere ultimato sarà quello del padiglione Isolamento nuovo centro Aids. I lavori, costati circa 3 mila e 800 milioni, hanno interessato 2 mila e 750 metri quadrati quattro piani. La struttura, affrescata all'esterno in «azzurro puffo», sarà pronta fra poche settimane. «Si sono iniziati invece da un paio di mesi i lavori di ristrutturazione completa del padiglione 17 (5 miliardi e mezzo la spesa). Nella struttura da 5 mila metri cubi troveranno posto, fra l'altro, urologia, ginecologia e pediatria. Al secondo piano ci saranno anche venti letti per la casa di cura», precisa l'ingegnere Mauro Folli della direzione tecnica. Aggiunge il direttore generale Ubaldo Fracassi: «L'opera più imponente, avviata da circa un anno, è quella recupero del padiglione della Fisiochinesiterapia». Circa 13 miliardi saranno investiti per completare il padiglione incompiuto (erano vent'anni che attendeva di es- completato) da 33 mila metri cubi che diventerà una moderna unità spinale, con pochi eguali in Italia. Sono previste alcune modifiche interne come la divisione in tre parti della piscina per la riabilitazione (30 metri) prevista al primo piano. Lavori in corso anche al padiglione Elio e in altri reparti del nosocomio. Completato da pochi giorni l'ampliamento della rianimazione.

PROGETTI A Fra gli interventi a breve termine stanno per assegnati i lavori, da circa un miliardo, per realizzare il nuovo reparto Spdc (psichiatria) nella prima palazzina del viale centrale del nosocomio (ex ginecologia). Previsto anche l'ammodernamento di due sale operatorie al primo piano del padiglione chirurgico.

TAGLI. Dure critiche, da parte dei sindacati e degli enti locali del Finalese, alla Regione per i tagli ai posti letto del Santa Corona. C'è anche chi critica i vertici dell'ospedale che «assecondano troppo le scelte regionali». Le decisioni definitive saranno prese con il Piano sanitario regionale.

PROGETTO A LUNGO Il progetto più ambizioso della gestione Fracassi è quello del collegamento di tutti i principali padiglioni tunnel sotterranei o aerei. Esiste già un progetto di massima: collegare i padiglioni «17», «18», Negri, Chirurgico, la piastra dei servizi con il Dipartimento d'emergenza. In questo progetto si incastra quello che prevede la costruzione di un nuovo blocco operatorio, con box interrati e servizi. E' stato individuato sulla piccola collina che si trova fra il «18» e il Chirurgico.

L'Associazione organizzazione dei diabetici ha strappato ieri pomeriggio una promessa importante ai vertici del Santa Corona. Spiega il presidente Riccardo Tarantini: «Mentre l'Usl interessa abbiamo l'impegno di Fracassi, e dell'assessore provinciale Pesce, a potenziare il servizio ambulatoriale interno all'ospedale. Ci saranno un medico e un infermiere in più. La nostra associazione si occupa di alcune migliaia di diabetici in tutto il Ponente».

L'assessore alla sanità di Pietra, Rosangela Viani, risponde ad alcune recenti dichiarazioni di Roberto Cuneo. Dice: «Certe affermazioni a proposito della conferenza dei sindaci ci lasciano perplessi. Non siamo d'accordo che la sanità si fa con i soldi. Certo questi occorrono ma i posti letto ci devono essere. Forse che i cittadini i terribili balzelli a cui obbligati non se li sono già pagati?. Sanità si coniuga umanità. Il Santa Corona non si tocca. I posti di lavoro ci stanno a cuore ma ancora di più l'assistenza, anzi buona assistenza per i cittadini che hanno bisogno».

Augusto Rembado

IL NOME DELLA STRADA

Il rione dei Cassari e la via di Colombo

Una strada dell'antico quartiere dei Cassari, tra via Pietro Giuria e il Duomo

Il quartiere dei Cassari (falegnami) si trovava proprio al centro della città ed era la sede di importanti botteghe artigianali tra le (oltre ai cassarli spiccavano quelle dei conciapelli, dei canapai e dei lanaioli, nella cui corporazione era iscritto il padre di Cristoforo Colombo, come attesta la lapide che si trova all'angolo di via Cabotò e via Cassari, nella quale si legge: «Gli atti degli archivi savonesi attestano che in questa via, già denominata di San Giuliano, Cristoforo Colombo esercitò assieme al padre l'arte del lanaiolo».

Purtroppo questo quartiere subì parecchie demolizioni, sino a scomparire completamente; ne è rimasto l'ultimo tratto, che da via Cabotò arriva a via Forni, quasi sotto il Brandale. Si trattava di una zona abbastanza vasta che occupava l'attuale via Pietro Giuria (già chiassuolo dei Cassari), la lunga arteria che partiva da piazza Giulio II e confinava con via Scarseria, piazza del Duomo, piazza Cavallotti e che chiudeva quasi completamente l'accesso al porto.

E fu proprio per aprire una via che permettesse un più rapido smistamento del traffico portuale che la prima demolizione colpì il chiassuolo: nacque via Pietro Giuria. Ma i Cassari restarono ancora per molti anni un centro attivo sia per gli insediamenti operativi sia per i forni dei «tortai» che preparavano continuamente la famosa «torta» di ceci e di grano, vera e saporita specialità di nostra che veniva consumata particolarmente per cena, accompagnata da un buon bicchiere di nostralino, il «bianco di Sfera». Spariti dalla zona i falegnami che si erano trasferiti altrove, rimasero le botteghe delle canapine che intrecciavano canapa per farne tele e corde. Tiravano fuori il vecchio arcolaio, lo sistemavano proprio in mezzo al vicolo e poi intrecciavano la canapa per farne lunghe corde.

Poi, attorno al 1938, poco prima che si scatenasse la seconda guerra mondiale, il podestà di allora, pur nella situazione di difficoltà verso cui ci si stava avviando, decideva la demolizione del vecchio quartiere con la prospettiva di utilizzarne l'area per la costruzione di un «maestoso» palazzo destinato ad ufficio. Si ricavò invece una vasta piazza inutilizzata, mentre i molti abitanti della zona e tutti i negozianti dovettero cercare casa o bottega verso la periferia.

Il palazzo «grandioso» progettato non fu mai costruito e sorse invece un edificio non più destinato a pubblico servizio, ma a civile abitazione, in contrasto con quanto promesso ai proprietari che erano stati sfrattati con una misera ricompensa. E per giustificare tale costruzione si alzò l'edificio scolastico che veniva a deturpare il centro città. I vecchi «Cassari» sono rimasti quindi uno sbiadito ricordo per coloro che vi operarono e vi trascorsero gli anni della gioventù. Si consolano passando qualche volta in quei pochi metri dei Cassari rimasti tra vetuste case che, nonostante tutto, ricordano ancora la fervente attività degli antenati.

Edoardo Travi

All'iniziativa, che è decollata da Spotorno, hanno già risposto centinaia di pendolari del Savonese

Ferrovie, raccolta di firme contro i «tagli»

Proteste per la chiusura delle biglietterie in molte stazioni

I pendolari protestano per le biglietterie disattivate in molte stazioni ferroviarie

SAVONA. Cresce la protesta dei pendolari dopo la decisione delle Ferrovie di ridimensionare i servizi ferroviari in Riviera. La scure dei tagli si è abbattuta in modo particolare sulle stazioni Andora, Ceriale, Borgio Verezzi, Spotorno-Noli abilitate a rilasciare biglietti o abbonamenti sulla base delle fasce chilometriche. Per gli altri tipi di biglietti il viaggiatore ha due possibilità: si rivolge alle stazioni dove ancora funzionano durante la giornata i servizi completi di biglietteria oppure sale sul treno e cerca immediatamente il controllore per non incorrere in un'eventuale multa.

E' una situazione che sta provocando malumore tra i pendolari: studenti, operai, impiegati, professionisti che ogni giorno devono viaggiare in treno per raggiungere i luoghi di studio e di lavoro. A Spotorno è stata avviata raccolta di firme (hanno già aderito all'iniziativa un centinaio di persone) perchè le Ferrovie ripristino la vendita dei biglietti per qualsiasi destinazione e senza limitazione chilometrica. «E' l'ennesimo taglio fatto ai danni degli utenti - dicono i viaggiatori - che devono affrontare disagi, incertezze. L'attuale limitazione è lesiva nei confronti della clientela e dannosa all'immagine delle stesse Ferrovie».

Alla protesta potrebbero presto unirsi anche i pendolari di altri paesi della provincia. Stando al prospetto degli orari delle biglietterie, risultano disabilitate nel Savonese anche le stazioni di Celle, Quiliano-Vado, Borghetto, Laigueglia, Altare, Maschio, Santuario, Ferrania, Cairo, mentre a San Giuseppe i disagi per i viaggiatori si registrano al sabato e nei giorni festivi.

Delle vicenda si sta occupando la segreteria provinciale del sindacato Fisast-Cisas che giorni scorsi ha scritto lettera al prefetto, Michele Tolu, ai sindaci di Spotorno e Noli, all'assessore regionale ai trasporti e alla Commissione trasporti Senato, chiedendo un loro intervento. «La società F.S. - legge nella missiva - deve garantire il servizio pubblico gestendolo in modo efficiente ed economico, senza arrecare disagio e danni ai cittadini. Le F.S. sono concessionarie "ex lege" di un pubblico servizio, come chiarito in modo inconfutabile dalla sentenza numero 498 del 20 maggio della sesta sezione del Consiglio di Sato. Come tale le F.S. sono tenute all'osservanza della direttiva del Presidente del consiglio dei ministri, sui principi dell'erogazione dei servizi pubblici». Non è l'unica iniziativa presa dal sindacato dei ferrovieri. Di recente la Fisast Cisas ha, infatti, istituito un centro di raccolta delle irregolarità ferroviarie, una sorta di «sportello» cui rivolgersi per segnalare ogni tipo disservizio. I viaggiatori ricevono una speciale scheda sulla quale possono indicare qualsiasi tipo di irregolarità riscontrata, la data e l'ora del viaggio, il treno e lo stazione dove è è verificato il disservizio.

Claudio Vimercati

I ladri hanno utilizzato la fiamma ossidrica

Alassio: furto sventato agli uffici delle poste

ALASSIO. Attrezzi da scasso ritrovati in uno scantinato. E sulle inferriate i segni della fiamma ossidrica. Qualcuno nei giorni scorsi aveva in mente di mettere a segno un colpo agli uffici postali di palazzo Airaldi-Durante. A scoprirlo gli agenti della polizia postale di Savona.

Durante un sopralluogo nella zona delle poste di Alassio i poliziotti, al comando dell'ispettore Alberto Bonvicini, hanno ritrovato una di arnesi adatti per scassinare, abbandonati in uno scantinato da ignoti. Forse appartenenti ad un gruppetto di ladri intenzionati a mettere a segno un colpo notturno agli uffici postali. Sulle inferriate esterne a piano terra del palazzo sono stati trovati i segni di un tentativo di scasso e bruciature dovute all'utilizzo della fiamma ossidrica.

Un furto con destrezza è stato messo a segno l'altra mattina al supermercato Sidis di viale Hanbury 45. Una coppia (età 30-35 anni), probabilmente cilena, è entrata nella filiale per «acquistare» e aiutata da un complice ha sottratto diversi milioni dalla cassa. Mentre la donna distraeva il titolare Marco Ferrara chiedendo informazioni su alcuni vini il terzo componente della piccola banda è riuscito a sottrarre 14 milioni e dall'ufficio interno al negozio per poi assieme ai complici fuggire senza lasciare tracce.

Ignoti hanno messo a segno colpo nel Comune di Castelbianco. Forzata finestra ed una cassaforte i ladri si sono impadroniti di carte d'identità e di un milione e 200 mila lire.

I carabinieri di Albenga, infine, durante una normale serie controlli, hanno fermato pregiudicato piemontese con precedenti penali col sospetto che stesse approntando rapina nella zona. **[m. br.]**

La Guardia forestale lancia l'allarme: «Siamo di fronte a una calamità»

Pinete minacciate da un insetto

Nel Savonese ettari di conifere stanno morendo

Ettari di pinete stanno scomparendo

SAVONA. Un insetto minaccia i pini marittimi della provincia. La situazione ha già assunto proporzioni preoccupanti tanto che il Comando provinciale della Forestale parla senza mezzi termini di «calamità».

Intere pinete, in particolar modo nella zona del Finalese, dell'Albenganese e sulle colline di Savona (le zone più colpite sono quelle della Conca Verde, di Naso di Gatto) stanno morendo progressivamente per colpa del «Matsucoccus Feytaudi», un insetto appartenente all'ordine degli emitteri (famiglia Margarodidi) che ha fatto la sua comparsa in Francia sulla Costa Azzurra nel '57 e poi si è diffuso negli anni settanta e ottanta nel Ponente Ligure.

«I sintomi del deperimento - spiegano alla Forestale - si manifestano generalmente a fine estate con l'apparizione di gocce di resina nelle fenditure della corteccia, sui tronchi e sui grossi rami o con l'ingiallimento degli aghi». «Questi insetti - proseguono guardie forestali - costituiscono delle colonie penetrando nelle fessurazioni della corteccia e provocano il deperimento della pianta attaccata poichè affondano il loro rostro nei tessuti viventi e succhiano la linfa». E aggiungono: «In seguito si manifesta un appassimento generale causato da diversi parassiti secondari che approfittano dello stato di indebolimento delle piante per attaccarle, determinandone rapidamente la morte».

Quali i rimedi? Secondo la Guardia forestale una buona selvicoltura può consentire salvaguardare le pinete. «Questo avviene - concludono al Comando provinciale - attraverso il taglio delle piante più deboli di quelle che manifestano già i sintomi dell'attacco dell'insetto, per non favorirne la diffusione». **[c. v.]**

Nella sua villa taniche di benzina con miccia

Imprenditore di Varazze ha sventato un attentato

VARAZZE. E' solo per puro caso se un artigiano varazzino, destinatario di un attentato, non è saltato in aria insieme alla moglie nella sua casa dei Piani d'Invrea.

I fatti risalgono a qualche giorno quando l'uomo, sentendo odore di bruciato, ha raggiunto scantinato della villa e ha scoperto che collegata due grosse taniche di kerosene c'era una rudimentale miccia accesa: entrando in contatto con il liquido infiammabile avrebbe potuto provocare una tragedia. Disinnescata la «bomba», l'uomo ha avvertito i carabinieri. I militari hanno interrogato a lungo l'artigiano e la moglie, entrambi cinquantenni, per scoprire il possibile movente del pericoloso gesto.

I militari hanno esaminato ogni dettaglio, individuando come più attendibile pista del gesto intimidatorio. Risalendo alle abitudini del varazzi- i militari hanno infatti scoperto la sua irrefrenabile passione per il gioco al casinò. Non è quindi da escludere che la messa in scena dell'attentato possa essere stata allestita, a titolo di avvertimento, da finanziatori poco raccomandabili che avrebbero prestato forti somme di denaro all'artigiano per far fronte al pagamento di debiti contratti al tavolo verde.

La mancata restituzione o una richiesta di dilazione troppo protratta nel tempo potrebbe aver scatenato la rappresaglia. Un anno fa, sempre Varazze, un imprenditore edile vittima di un altro avvertimento ricevette a casa, in busta sigillata, alcuni proiettili d'arma da fuoco. Sembra che l'imprenditore, con il suo lavoro, avesse involontariamente toccato interessi di organizzazioni che non avevano gradito «interferenze» in settori da loro controllati. **[a. z.]**

Le banche ottengono l'esecuzione immobiliare anche per i locali ex Usl

In vendita l'«Avana» dei Viveri

E' lo stabile dove ci sono gli attici di Angioletto e del fratello Iggi ■ dove abita la madre Ernesta Gli alloggi saranno messi all'incanto il primo aprile, con altri due appartamenti e due garage

SAVONA. Vendita all'incanto dei beni ■ Angelo Viveri. L'asta si terrà il primo aprile ■ tribunale alle 12. Otto i lotti.

■ più rilevante coincide con l'intero pianterreno del fabbricato denominato «Castore e Polluce» con affacci su via Papa Giovanni XXIII, via De Amicis e viale Liguria. Si tratta di locali con una superficie complessiva di 290 metri quadrati. Sino a pochi mesi fa ospitavano gli ambulatori e consultorio familiare dell'Usl 4 e attualmente sono sede di un concessionario auto. Il prezzo di base d'asta è di 696 milioni (3 milioni a metro quadro), con cauzione di 69 milioni e offerte in aumento di 4 milioni. L'istanza per questa esecuzione immobiliare è dell'Istituto S. Paolo.

Il Banco di Chiavari, invece, ha promosso il secondo incanto, fissato sempre per il primo aprile, che vedrà «battere» sette lotti, di proprietà del sindaco di Albenga e del fratello Iggi. Al centro della vendita c'è lo stabile in cui abita Angioletto, denominato «Avana», situato in via del Mulino 5 e che si affaccia sul Centa e sull'ormai famoso ponte voluto da Viveri e intitolato al padre.

■ primo lotto riguarda l'appartamento al secondo piano, scala B, interno 2: ingresso, disimpegno, bagno, cucinino e tinello, tre camere, due poggioli. Si parte da 250 milioni, offerte di 2 milioni. Il secondo lotto è l'appartamento al terzo piano, scala B, interno 5, stessa dislocazione del precedente, prezzo base 300 milioni.

Rientra nel terzo lotto, invece, l'appartamento al quarto piano, scala B, interno 8, con prezzo base di 190 milioni. E ancora, il quarto lotto, l'attico ■ quinto piano, quello del fratello Iggi: ingresso, disimpegno, bagno, cucinino, tinello, tre camere, due terrazze. Si parte da 400 milioni. Il quinto e il sesto lotto riguardano due magazzini-garage sempre collocati nello stesso stabile, con prezzi base di 265 e 242 milioni. L'ultimo, l'appartamento di Angioletto ■ via del Mulino 3: ingresso, disimpegno, 2 bagni, ripostiglio, cucinino, 5 camere, 2 terrazze. Si parte da 590 milioni, cauzione di 59 e offerte in aumento di 5 milioni.

Fabio Pozzo

Il sindaco Angelo Viveri sul terrazzo del suo attico di ■ del Mulino

Sequestro beni

Per imprenditore di Borghetto

SAVONA. Il tribunale di Savona si è riunito ieri ■ camera di consiglio per pronunciarsi sulla richiesta di applicazione di mi■ preventive a Carmine Gullace, imprenditore di Borghetto S. Spirito.

La proposta è stata avanzata dal pubblico ministero Alberto Landolfi. I giudici decideranno il 6 maggio, data in cui è stata fissata una nuova udienza. Le misure preventive erano già state applicate in Riviera per l'immobiliarista Antonio Fameli ■ Loano. Comprendevano il sequestro dei beni ■ prevedevano anche gravi restrizioni alla libertà personale.

Fameli era obbligato a segnalare tutti i suoi spostamenti, oltre che ■ versare una cauzione miliardaria (poi ridotta a 250 milioni). Nei giorni scorsi tali misure, che rientrano in quelle previste dalle disposizioni antimafia e che sarebbero dovute durare quattro anni, sono state revocata dallo stesso tribunale. **[f. p.]**

Maxi-processo

Gang di Albenga 161 anni di cella

SAVONA. Carcere per complessivi 161 anni ■ multe per un miliardo 213 milioni. Più tre assoluzioni e un trasferimento degli atti al tribunale dei Minori di Genova. Questa, in sintesi, la richiesta del pm Franco Greco per i 33 extracomunitari, soprattutto marocchini ed algerini, accusati di aver dato vita ad una organizzazione che avrebbe gestito per anni il traffico di droga nell'Albenganese.

Per il presunto capo della «gang», il giovane Houari El Manaa, l'accusa ha chiesto una condanna a 9 anni di carcere e 20 milioni di multa. Le tre assoluzioni sono state richieste per Hichem Souli, Nikid Tamin ■ Rahil Omar. Il pm ha chiesto invece la dichiarazione d'incompetenza del tribuale per Mohamed Ali, minore all'epoca dei fatti. Oggi le conclusioni della difesa, che in ognuna delle udienze ha contestato la decisione dei giudici di impedire agli imputati di prendere posto accanto ai difensori. **[f. p.]**

SPECIALE FLASH

ALBENGA

Liguria e Toscana contro il caro gasolio

Liguria e Toscana si alleano per difendere il basilico. Le due regio■ si preparano infatti a presentare ricorso al Tar, contro i prezzi stabiliti dal ministero delle finanze sul gasolio agricolo, che agevolano solo le produzioni floricole in serra. **[m. br.]**

Giovane donna arrestata per furto a Genova

Cristina Serafini, 30 anni, residente a Boissano è stata arrestata dai carabinieri di Genova. Deve scontare 8 mesi per furto aggravato. Per lo stesso reato è stato arrestato a Ceriale Cosma Primerano, 34 anni. Deve scontare 6 mesi. **[m. br.]**

L.

Bilancio positivo per i vigili urbani

Sono oltre ■ le violazioni al codice della strada accertate nel '96 dai vigili urbani. L'incasso è stato di 181 milioni. Sono anche stati riscossi ruoli, per 100 milioni, per sanzioni non pagate. Nel '96 ci sono stati 43 sequestri ad extracomunitari. **[a. r.]**

S.

Scooter in fiamme, indagine dei carabinieri

Misterioso incendio di uno scooter, appartenente ad un giovane di 26 anni, l'altra notte ■ via Ponti a Borghetto. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I carabinieri stanno indagando per verificare se l'incendio è stato doloso. **[a. r.]**

L.

La Lif si allea al Ccd in vista delle elezioni

«Dopo un periodo di riflessione viste le nostre affinità con il Ccd abbiamo deciso di dar vita, insieme a questa forza politica, al "Polo per Pietra"». E' il contenuto di una nota diffusa ieri dalla Lif di Pietra Ligure in vista delle elezioni del 27 aprile. **[a. r.]**

S.

Il bilancio arriva all'approvazione del Consiglio

Doppia riunione del Consiglio comunale. Questa sera alle 21 per l'esame delle istanze delle minoranze e il 13 marzo, alle 19, per l'approvazione del bilancio preventivo per il '97. **[a. r.]**

Alla Piaggio rientro dalla ■ integrazione

In attesa della vendita e della reindustrializzazione del P 180 alla Piaggio si registrano 2-4 rientri al mese dalla cassa integrazione. Il lavoro, è concentrato nel settore motori. **[a. r.]**

C'è un progetto della nuova società di gestione del «Panero»

Un centro di protezione civile per l'aeroporto di Villanova?

VILLANOVA D'ALBENGA. Fra gli obiettivi che la nuova gestione dell'aeroporto si è prefissa per rilanciare lo scalo di Villa■a, un posto particolare è riservato alla protezione civile. Si tratta di un settore in forte sviluppo, sia a livello dei piccoli comuni che delle Province e delle Regioni.

Afferma Claudio Cavallo, neopresidente della «Aeroporto di Villanova spa»: «Ci proponiamo di trasformare lo scalo in un centro europeo per la formazione degli operatori di protezione civile». E il primo appuntamento, che servirà per evidenziare il ruolo dell'aeropotro del Ponente nel quadro della protezione civile in caso di gravi calamità, è già fissato: domenica 16 marzo si svolgerà (per la maggior parte a livello di simulazione telefonica) una impegnativa esercitazione ■■ riguarderà le province di Savona e di Imperia.

L'esercitazione partirà dall'ipotesi del ripetersi di un sisma della forza di quello che colpì la Riviera di Ponente il 23 febbraio del 1887. Simile eventualità, certo remota ma non impossibile, determinerebbe una interruzione delle stesse comunicazioni ferroviarie e viarie, facendo di Villanova l'unico tramite attraverso ■ quale far pervenire i primi soccorsi.

Il presidente del «Panero» Cavallo

Spiega ancora Claudio Cavallo: «In ■■ di grave terremoto dovremo far fronte alla completa inagibilità delle vie di comuni■■ terrestri. Il Clemente Panero rappresenta, con la sua area pianeggiante, l'ideale sede logistica dei soccorsi di emergenza siano essi ospedali da campo, mezzi di telecomunicazione, parco automezzi, base elicotteristica, eccetera».

Mentre le autorità riconoscono questa funzione all'aeroporto non altrettanta sensibilità è dimostrata nel risolvere ■ problema della definitiva operatività della pista il cui servizio antincendio è oggi gestito ■■ modo efficiente ma provvisorio. Uno sforzo che viene compiuto dall'esiguo personale della società aeroportuale, integrato dal volontariato dell'Aeroclub. Chiede ancora il nuovo presidente Claudio Cavallo: «Il servizio dei vigili del fuoco, presente sino ad alcuni mesi fa, è stato tolto ma occorre ripristinarlo per fare del nostro scalo ■ un aeroporto dotato di ogni servizio». **[r. sr.]**

La proprietà: «Ma i debiti riguardano la precedente amministrazione dei negozi»

In sciopero i «Magazzini 2000»

I trentacinque dipendenti dei due punti vendita di Loano e Pietra hanno proclamato lo stato di agitazione La protesta riguarda il mancato pagamento degli stipendi arretrati e la gestione manageriale della società

LOANO. Sciopero proclamato ai «Magazzini 2000» (oggi Saica) di Loano e Pietra. I 35 dipendenti dei grandi magazzini rivendicano alcuni mesi arretrati di stipendio (quasi tutti dalla precedente gestione). A prescidere dallo sciopero i «Magazzini 2000» sono da alcuni anni in gravi difficoltà economiche. Ci sono stati cambi societari. In molti si sono rivolti al tribunale per chiedere il fallimento dell'azienda. Già sei mesi fa si parlava insistentemente di un passivo di quasi ■ miliardi. Molti i debiti verso l'Inps, tra i creditori gli stessi dipendenti e i fornitori. La situazione rischia oggi di precipitare. Commenta Gianni Bonasera della Uil: «Abbiamo proclamato lo sciopero perchè siamo arrivati ad una situazione insostenibile. Tutti i dipendenti stanno vivendo con molti sacrifici, stanno scontando una situazio■■ pesante. Sono personalmente contrario al fallimento. La burocrazia non può però tardare ■ prendere delle decisioni. Se si dovessero mettere i sigilli avremmo altri disoccupati nel Ponente. Molti dei dipendenti sono donne di mezza età. Che prospettive avrebbero per trovare una occupazione?

Questa la posizione della Saica srl: «Le maestranze che per noi hanno fornito il loro lavoro da metà maggio '96 ad oggi sono state sempre regolarmente retribuite, ad eccezione dell'ultimo periodo. Dev'essere pagato lo stipendio del 10 febbraio. Della passata gestione ■■ vogliamo ne possiamo interessarci. Spetta ■ rappresentanti della Magazzini 2000 srl. Certo che i continui attacchi alla nostra società ci inducono a valutare le reali possibilità di continuare in una attività osteggiata da varie parti e decisamente indotta a lasciare 40 persone senza la certezza di un lavoro».

La viconda resta intricata. Le sedi di via Chiazzari a Pietra e di via Garibaldi a Loano risultano sfrattate. Ad Albenga ha da tempo chiuso la sede di via Dalmazia.

Per anni i «Magazzini 2000» erano stati l'unico esempio ■■ Riviera, di negozi ■ gestione locale con proposte commerciali complete. Sugli scaffali si potevano trovare, ■ prezzi vantaggiosi, dal capo d'abbigliamento ai prodotti per la casa, dai giocattoli ai generi per la scuola. All'inizio degli Anni '■ si è iniziata la crisi, dovuta alla concorrenza e forse anche ad errori di gestione. In questi ultimi anni ci sono stati dei cambi societari e poco alla volta ■■■ pesanti passivi. I fornitori si stanno rifiutando di consegnare altra merce. «Va chiesto intervento anche ai proprietari dei muri. Ci sono in ballo molti posti di lavoro», conclude Bonasera. **[a. r.]**

Cantieri, disagi in centro

Albanga cantiere aperto. Sono in corso una lunga serie di lavori che vanno ad interessare diverse zone. La viabilità sta per essere migliorata in viale dei Mille, via Milite Ignoto, via della Costituzione, via Vecchia Morella ed al raccordo tra viale Trieste e viale Martiri della Libertà, strade interessate da nuova asfaltatura. Qualche disagio per gli automobilisti che verrà presto ripagato con una migliore scorrevolezza del traffico in centro. Oltre 4 miliardi di lire verranno spesi per il rifacimento di fognature, canalizzazioni ■ manto stradale in via Trento. Ripristino della fognatura anche in viale Italia, viale Martiri, via Dalmazia, via Sempione, viale Che Guevara. Due miliardi e mezzo verranno spesi in totale per lavori alle condotte di acque bianche ■ nere ■ pavimentazione nelle principali vie del centro storico. Tre saranno gli interventi di rifacimento dell'illuminazione pubblica in alcune zone. **[m. br.]**

Borgio: pullman Sar «vietato» per chi canta

L'autista non fa salire i turisti troppo allegri

BORGIO V. «Ci è stato impedito di salire sul pullman solo perchè, in pieno giorno, cantavamo». Un gruppo ■ pensionati bergamaschi, molti dei quali componenti della Corale San Martino, in vacanza in un albergo di Borgio denunciano i brutti modi in cui sono stati trattati.

Spiega il capogruppo Mario Manzoni: «Quattro anni fa avevamo scoperto Borgio Verezzi e le sue bellezze e la sua tranquillità. Pochi giorni fa c'è però stato un episodio che ci spinge ■ ■on tornare più in vacanza in questa località. Dovevamo usufruire del pullman che fa servizio da Borgio a Verezzi e nell'attesa abbiamo intonato una can■■ di montagna. La reazione di un taxista, che era a pochi metri da noi, è stata offensiva ed oltraggiosa. Quando finalmente è arrivato il pullman ci è stato detto che i posti erano esauriti. Ho telefonato alla direzione della Sar per chiedere informazioni. Abbiamo raggiunto anche l'autista a Verezzi per chiedere se poteva ripetere la corsa ma ci è stato risposto in poche parole che "siamo una banda di ubriaconi"».

Conclude il capogruppo: «Per cercare di ovviare alla situazio■ la direzione dell'albergo che ci ospita, l'hotel La Vela, ■ ha messo a disposizione alcune autovetture. Quando oramai più della metà del gruppo era salito in auto, è arrivato finalmente il pullman che ha terminato il trasporto.

Sono profondamente dispiaciuto ma sinceramente ■ ■ i gruppi da me accompagnati ■■ faremo ritorno ■ questo bellissimo paese a causa di persone poco civili che non trovano niente di meglio che trattare da "ubriaconi" turisti che cantano perchè ■■ felici di essere in vacanza. I turisti in Liguria vanno trattati meglio». **[a. r.]**

Approvato il bilancio '97, previsti stanziamenti per i parcheggi

Mezzo miliardo per il turismo

Laigueglia investe nelle manifestazioni estive

LAIGUEGLIA. Il bilancio pareggia a poco più di diciassette miliardi. Il Consiglio comunale presieduto dal sindaco Silvano Montaldo lo ha approvato lunedì sera. Sono state fissate anche le tariffe Ici. Nel piano delle spese per il 1997 figurano quasi mezzo miliardo per le manifestazioni turistiche, tre miliardi per la ristrutturazione dell'ex capannone Sar ■ un miliardo all'anno nel periodo 1997-1999 per i lavori al nuovo cimitero.

■■■. Come nel 1996 l'amministrazione ha confermato un investimento di circa 450 milioni da spendere per le manifestazioni turistiche e culturali. Cosa cambierà, rispetto allo scorso anno sarà invece la programmazione. E' in corso una serie di incontri con le categorie economiche per la scelta e la distribuzione nel ■■ dell'anno ■■ ri appuntamenti.

■■. Nuove proposte per l'utilizzazione dell'ex capannone della Sar sul quale sono stati già compiuti due studi preliminari di fattibilità. Si■ l'idea di ■■■ a Laigueglia una sala multifunzionale (teatro, conferenze, proiezioni) piace a tutti rimane ancora un po' d'indecisione su come utilizzare la restante parte della struttura di via ■■ Glicini. Fino a poco tempo fa si parlava di un centro fitness ora si fa largo la proposta degli albergatori e delle altre categorie economiche di realizzare un centro termale così da alimentare il turismo, con un'idea più innovativa, anche al di fuori della stagione estiva. A bilancio sono stati inseriti tre miliardi per il 1997.

Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo ha presentato il bilancio per il 1997

CIMITERO. Entro la fine di quest'anno riprenderanno i lavori per la realizzazione del nuovo cimitero. Il cantiere è rimasto fermo per anni dopo un contenzioso con l'impresa Principe appaltatrice dei lavori. Ora la zo■ è svincolata. Un primo stralcio per un miliardo ■ lire prevede il completamento delle opere già iniziate (muri perimetrali, strada di accesso). Altri due miliardi verranno spesi per la costruzione dei loculi e della cappella nel 1998 e 1999.

PARCHEGGI. Due le zone individuate per i primi interventi «soft» di sistemazione dei posti-auto: il piazzale ■ via Concezione di fronte alla stazione ed il cortile delle ex scuole medie in zona San Matteo. **[m. br.]**

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

Assessorato alla Cultura — Liceo Don Bosco
Biblioteca Civica

GIOVEDI' 6 MARZO
ore 17,45

PALAZZO MORTEO
via Gramsci, 58

Conferenza sul tema:

BIOTECNOLOGIE AVANZATE: CHE COSA SONO, A COSA SERVONO, LORO APPLICAZIONI CLINICHE.

Conferenza organizzata in collaborazione con il Centro Biotecnologie Avanzate ■ Genova.

INTERVIENE:

prof. LEONARDO SANTI
Università di Genova
Consigliere Delegato del Centro Biotecnologie Avanzate di Genova - Direttore Scientifico IST (Istituto Tumori)

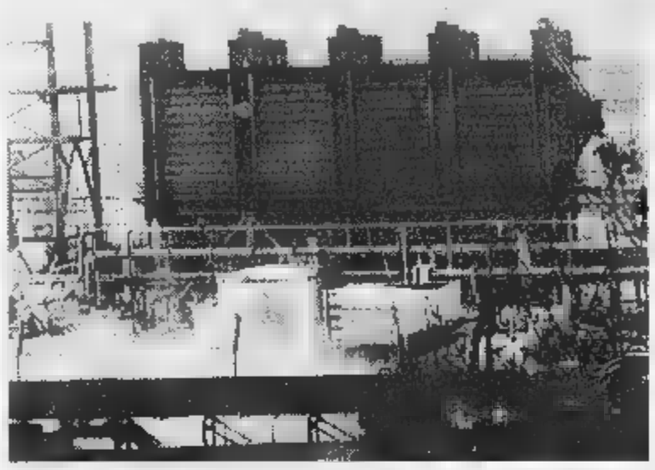
Moderatore

prog. GABRIELLA FOGGI

Ingresso libero

Acna: da Cengio attacco al ministro

Una denuncia contro Ronchi



Il Comune [illegible] Cengio ha deciso di prendere iniziative contro il ministro Ronchi

CENGIO. Denuncia [illegible] diffida? Questo l'interrogativo cui il Consiglio comunale di Cengio sarà chiamato a rispondere nella prossima riunione dopo che il sindaco, Sergio Gamba, ascoltato il legale del Comune, ha deciso di rompere gli indugi per risolvere il problema legato alla mancata realizzazione del Resol.

Due le proposte. La denuncia del il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, per omissione d'atti d'ufficio, oppure il ricorso, sempre [illegible] confronti del ministro, [illegible] una diffida, cui potrebbe seguire un ricorso al Tar. Spiega Gamba: «Il problema della sicurezza determinato dai residui di lavorazione attualmente stoccati nei "lagoons" [illegible] ormai riconosciuto da tutti. Pertanto è necessario intervenire al più presto».

Intanto, domani in tribunale dovrebbero essere discussi i risultati delle perizie effettuate sull'area Parshall che era stata posta sotto sequestro dalla magistratura su presunte fuoriuscite di percolato. **[l. b.]**

LUTTO

[illegible] DUE ANNI FA CANDIDATO AL [illegible]

Il mondo culturale della Val Bormida ricorda il noto studioso

Addio di Altare al poeta

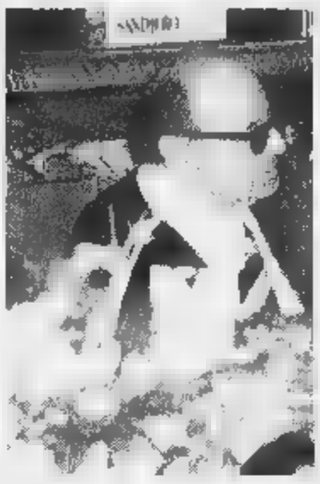
In forma strettamente privata i funerali di Aldo Capasso, morto a 87 anni
Le testimonianze di quanti gli sono stati vicino e del sindaco Idalda Brondi

ALTARE. Il mondo culturale della Val Bormida reagisce alla scomparsa di Aldo Capasso con discrezione, quasi con pudore, la stessa discrezione che ha contraddistinto per 87 anni la vita del poeta. Ma proprio in questo dolore, personale e non sbandierato, è evidente non solo il rispetto, ma anche l'affetto per l'uomo e il letterato.

Come uno specchio improvvisamente colpito da un sasso, il mondo culturale [illegible] attraversato da profonde venature che imbrigliano i pensieri in una ragnatela [illegible] ricordi.

Per l'ex preside del liceo «Calasanzio» di Carcare, Maria Rebuffello Morechini, «le immagini più belle sono quelle che lo vedono nella sua casa, così ricca di ricordi, [illegible] libri, [illegible] quadri, di testimonianze di amici quali Ungaretti, Quasimodo, Saba e molti altri». Continua: «Frammenti [illegible] una vita vissuta intensamente e di un isolarsi che, proprio per quei ricordi, [illegible] un rifugio, [illegible] un santuario [illegible] un sepolcro. E a quest'immagine privata, riservata, circondato dalle attenzioni della moglie Florette, mi piace accostare quella di una delle [illegible] ultime uscite pubbliche, in occasione della presentazione del mio libro "I Regni della memoria"».

Sebbene di carattere schivo [illegible] modesto, Aldo Capasso era, infatti, anche un uomo molto disponibile: «Un uomo buono - spiega [illegible] una semplice frase il poeta albisolese Enrico Bonino, che racconta [illegible] averlo conosciuto - negli Anni '50, quando uscì il mio primo libro. Pur [illegible] sendo già una personalità, un critico e poeta stimato e conosciuto, fondatore del "Realismo Lirico", mi aveva immediatamente colpito la sua disponibilità anche verso un giovane poeta come ero io allora. Ci siamo persi di vista, ma quando, 15 anni dopo, [illegible] siamo incontrati al premio "Streghetta" di Noli, al quale abbiamo poi collaborato per diversi anni, è bastato che mi riconoscesse perchè quei 15 anni sparissero. Questo era Aldo Capasso: un [illegible] che non faceva pesare la sua grande cultura e la sua genialità».



Il poeta Aldo Capasso

Lo stesso ritratto che disegna Gian Luigi Dante, primario del reparto dove Capasso era stato ricoverato giorni fa: «Una per[illegible] squisita, [illegible] una gentilezza [illegible] un'educazione che non poteva lasciare indifferenti e che ci ha toccato profondamente».

«Una delle più belle voci della letteratura italiana del 900, una mente geniale ed un'onestà, [illegible] come critico che come poeta che, forse anche per il [illegible] carattere schivo [illegible] che rifuggiva dalle "processioni alle corti rilucenti" non [illegible] stata apprezzato come meritava, nonostante la candidatura al Nobel, due anni fa» sottolinea il preside del liceo Calasanzio, Renato Pancini.

Il sindaco di Altare, Idalda Brondi commenta: «Eravamo [illegible] siamo orgogliosi di avere un cittadino [illegible] celebre, ed oggi ci sembra quasi di perdere un padre». Un padre che, però, ricorda qualche amico, proprio da Altare si [illegible] sentito in qualche modo tradito ed abbandonato. I funerali si svolgeranno stamane in forma privata.

Mauro Camoirano

NOTIZIE FLASH

CARCARE

A Vispa 15 gatti morti [illegible] [illegible] del diserbante

Strage di animali a Vispa, dove 15 gatti sono morti per avvelenamento. L'Enpa ha immediatamente avviato accertamenti. Tuttavia, spiegano all'associazione animalista «si suppone che in questo [illegible]o a provocare la morte dei gatti sia stato l'uso non corretto di diserbante da parte di qualche contadino. Per questo chiederemo l'intervento delle organizzazioni degli agricoltori». **[l. b.]**

CALIZZANO

Denuncia il furto del camion, [illegible] lo aveva un amico

Un calizzanese ha denunciato ai carabinieri il furto del proprio autocarro. Ma dopo un primo controllo è risultato che il veicolo era stato «preso in prestito» da un amico del proprietario, senza che quest'ultimo ne fosse al corrente. **[l. b.]**

[illegible]

Rinviato a giudizio per furto e tentata estorsione

Sarà processato il 2 aprile in tribunale Michele Mammoliti 35 anni, Savona, via Gnocchi Viani. E' accusato di aver rubato in casa di Daniela Rebella, di Altare, un televisore [illegible] danneggiato l'appartamento oltre che di aver tentato di estorcere denaro con minacce al convivente della donna, Donato Geruldo. **[f. p.]**

[illegible]

Imprenditore in tribunale dopo il fallimento

Si svolgerà il 9 aprile il processo a Marcello Sabatino, 31 anni, Carcare via Zunino e Fausto Perlini, 34 anni, di Monza. Sono accusati, quali soci della Nuova Albigel sas, di aver sottratto beni ingenti dopo il fallimento della società. **[f. p.]**

[illegible]

Pietro e Maria festeggiano le nozze d'oro

Nozze d'oro in paese per Pietro Robaldo, 80 anni, ex cantoniere dell'autostrada Torino-Savona, [illegible] Maria Zoppo, 75 anni, casalinga. La coppia di «sposini» sarà festeggiata da figli e nipoti. **[m. ca.]**

[illegible]

Al Calasanzio prendono il via i corsi di sostegno

Si [illegible] iniziata al «Calasanzio» la seconda tranche dei corsi di recupero. I corsi di sostegno, tenuti dai docenti dell'istituto carcarese, interessano complessivamente centinaio di studenti. **[l. b.]**

BA[illegible]

Ferma in Regione la legge sulla raccolta dei funghi

Polemica fra il consigliere regionale Ivaldi e la Lega Nord per il disegno di legge sulla raccolta dei funghi. «Nessun ristagno della discussione - dice Ivaldi - solo un normale iter fisiologico per elaborare osservazioni ed eventuali emendamenti, come quello sul divieto ai minori di 14 anni». **[m. ca.]**

[illegible]

[illegible] Comune approva aumento dell'Ici e bilancio

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione e l'aumento dell'Ici. Approvata, inoltre, la convenzione con Calizzano che permetterà al segretario comunale di operare in entrambi i Comuni. **[m. ca.]**

L'iniziativa accolta con interesse dall'Unione Industriali sarà presentata domani al congresso della Cisl

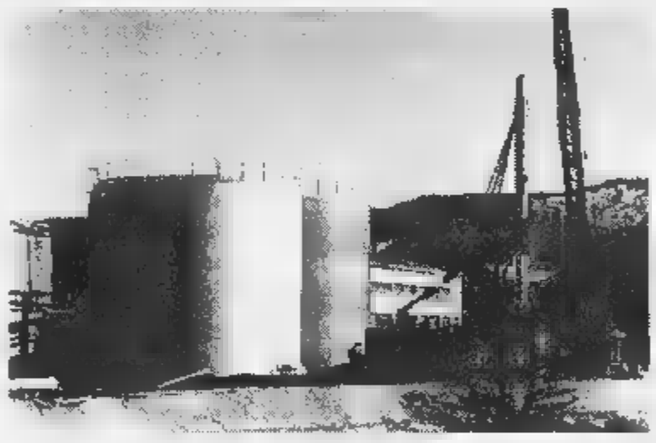
Centrale elettrica Ansaldo all'ex Agrimont

Il progetto del gruppo genovese presentato al Comune di Cairo

CAIRO M. Sarà l'Ansaldo a costruire una centrale termoelettrica sulle aree [illegible] Agrimont? Secondo Fiorenzo Timori (Cisl) «quella dell'Ansaldo è sicuramente un'ipotesi importante». E prosegue: «Sappiamo, infatti, che il gruppo genovese ha presentato al Comune di Cairo un progetto di intenti già abbastanza dettagliato. In esso è prevista una centrale a carbone acritico, già utilizzato in Giappone, che, secondo l'Ansaldo, permetterebbe di ri[illegible] al di sotto del 50% dai parametri stabiliti dalla legge Merli. Quindi senza problemi di [illegible]mpatto ambientale, nè di compatibilità delle emissioni con le lavorazioni della Imation di Ferrania. Quello ambientale, ovviamente - sottolinea Timori - [illegible] nodo più importante [illegible] è giusto esprimersi con cautela, aspettando le verifiche, [illegible] credo occorra sottolineare anche l'importanza occupazionale di un tale insediamento».

Infatti, secondo Timori, il progetto coinvolgerebbe [illegible] addetti per quanto riguarda la costruzione dell'impianto, mentre i posti di lavoro, fra dipendenti, servizi ed indotto, quando la centrale lavorerà [illegible] pieno regime, [illegible].

«Una proposta, che l'Ansaldo ribadirà domani al Congresso della Cisl di Noli, e che, pur tornando a sottolineare la cautela per quanto riguarda il proble[illegible] ambientale, dimostra che il progetto per la reindustrializzazione delle aree [illegible] Agrimont non è morto, nonostante l'atteggiamento dello stesso Comune che non ha dato alcuna informazione sulla proposta».



Le aree [illegible] Agrimont di Bragno su cui dovrebbe essere realizzata la centrale progettata dall'Ansaldo e il sindacalista Timori

Conferme di un grosso interessamento dell'Ansaldo, e di un proseguire dei contatti, arri[illegible] anche dal presidente dell'Unione industriali di Savona, Sandro Sambin: «La proposta dell'Ansaldo è sicuramente seria e c'è anche molta disponibilità da parte dell'azienda riguardo le tecnologie che offrano il minor impatto ambientale possibile. Non si tratta però, in questo momento, nè sarebbe sensato, esprimere un giudizio specifico. Bisogna invece dire che, come ha più volte sottolineato il consigliere regionale Ivaldi, siamo ormai ai nastri di partenza per l'ex Agrimont. Dovremmo [illegible] finalmente vicini all'approvazione del Piano territoriale di coordinamento, il cui iter [illegible] [illegible] dei [illegible]ggiori motivi di ritardo nel decollo di queste aree, ed inoltre, in questi giorni, [illegible] apriranno i cantieri del consorzio pubblico-privato per gli interventi programmati, [illegible]' arrivato, quindi, il momento di valutare le varie proposte, soprattutto da un punto di vista ambientale e di sicurezza, per poi decidere, con un'azione unitaria che coinvolga enti, industriali e sindacato, il percorso da affrontare per superare gli ostacoli che ancora restano e concretizzare il progetto». **[m. ca.]**

Il Moto Club organizza per il 20 aprile il «Master '97» caratterizzato da un raduno-carosello

Arriva l'enduro nella zona di Cairo [illegible] Dego

Trecento motociclisti alla prima prova del campionato regionale

CAIRO M. Si svolgerà [illegible] Cairo, il prossimo 20 aprile, la prima prova del trofeo «Master Enduro 97», nonchè prima prova del campionato regionale.

La gara, organizzata dal Moto Club Cairo, intende [illegible] solo bissare il successo dell'edizione dello scorso anno, ma anche candidarsi, visto che le premes[illegible] ci sono, come gara di livello nazionale per la prossima stagione.

«E' certamente un percorso affascinante - premette il presidente del Moto Club, Ezio Bergero - che metterà a dura prova l'abilità dei piloti [illegible] consentirà, al contempo, una buona affluenza di pubblico per uno sport che, qui in Val Bormida, ha sempre contato su un gran numero di appassionati, oltre che [illegible] una buona tradizione agonistica».

Non si possono avere anticipazioni sul percorso dato che il regolamento agonistico prevede che i piloti non possano assolutamente provarlo, permettendo loro solo la possibilità di una ricognizione a piedi il giorno prima della gara. Si sa, però, che coinvolgerà il territorio di Cairo e Dego e che conterà su due prove speciali davvero spettacolari, più una prova di «fetucciato» degna di un campionato [illegible].

Secondo indiscrezioni, inoltre, dovrebbe essere previsto, in fase di trasferimento, il passaggio dei centauri nel centro di Dego, in una sorta di raduno-carosello che non mancherà di accendere gli entusiasmi. E ancora: il percorso di gara si svol[illegible]rà in massima parte [illegible] strade [illegible] fondo naturale (sterrato), con brevi tratti [illegible] trasferimento su strade asfaltate aperte al traffico, mentre le due prove speciali cronometrate saranno su sterrato e chiuse al traffico.

Gli organizzatori specificano, poi, ringraziando il Comune di Cairo e, in particolare l'assessore allo Sport, Delio Servetto, per la disponibilità, che «la manifestazione è organizzata nel pieno rispetto delle norme previste dalla legge regionale in materia di circolazione fuoristrada». Inoltre il percorso [illegible] stato individuato in considerazione della necessità [illegible] evitare intralci [illegible] rallentamenti alla normale circolazione [illegible] soprattutto nel rispetto delle norme sulla tutela dell'ambiente [illegible] della difesa del suolo. Questo per gettarsi del tutto alle spalle certe polemiche, da parte di qualche consigliere [illegible] minoranza, che avevano accompagnato la precedente edizione, sebbene il successo ottenuto le [illegible] già stemperate.

Successo che sarà sicuramente bissato quest'anno, tanto che si è deciso di imporre un limite alle iscrizioni che non potranno superare i trecento concorrenti. **[m. ca.]**

Enzo Chiossone, campione di enduro

Autostrada Sv-To

Millesimo, al via gli ultimi cantieri per il raddoppio

MILLESIMO. Ieri è stato pubblicato [illegible] bando per l'asta pubblica dei lotti 13, 14 e 16 (quello numero 15 [illegible] stato già pubblicato [illegible] 10 febbraio) di raddoppio della To-Sv. Si è dato così avvio alle procedurre per l'appalto dei lavori relativi agli ultimi 6 chilometri non ancora raddoppiati in Liguria.

Per la realizzazione dei lavori, che si sviluppano in prossimità dell'abitato di Millesimo [illegible] [illegible] [illegible] di 210 miliardi, è previsto un tempo massi[illegible] [illegible] 900 giorni.

«I progetti esecutivi - sostengono alla concessionaria - hanno formato oggetto di approfondita analisi da parte di tutte le entità territorialmente interessate [illegible] i lavori di costruzione richiederanno [illegible] impegno [illegible] manodopera non inferiore alle 800 unità lavorative». Per il raddoppio completo restano da appaltare solo i 16 chilometri tra Ceva [illegible] Fossano. **[l. b.]**

COMUNE DI [illegible] LIGURE
PROVINCIA SAVONA
Via Pertica [illegible], 17024 Finale Ligure - Tel. 019/690691 - Fax 019/680135

Estratto del bando di gara a procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia, manutenzione e disostruzione della rete fognaria

Si rende noto che questa Amministrazione ha indetto gara [illegible] procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia, [illegible] e disostruzione della rete fognaria (Cat. 16 - CPC 94).
Il contratto avrà durata [illegible] un anno, prorogabile; il prezzo massimo del servizio è determinato in L. 100.000.000.
L'appalto verrà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa; i criteri [illegible] l'aggiudicazione saranno:
1) il prezzo; 2) i tempi di intervento; 3) l'entità delle attrezzature e del personale utilizzabile; 4) le capacità tecniche generali; 5) il listino prezzi extra.
Le offerte, redatte in conformità al bando integrale, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e che può essere richiesto all'Ufficio Tecnico, do[illegible] pervenire, sotto pena [illegible] esclusione dalla gara, al protocollo Generale del Comune, esclusivamente per posta raccomandata entro le [illegible] 13.30 del giorno 24/3/1997.
L'apertura [illegible] offerte avverrà il giorno 25/3/1997 [illegible] ore 11.
Non si effettua [illegible] telefax.
Finale Lig. 21/2/1997
IL RESPONSABILE [illegible] PROCEDIMENTO
Dirigente della 3ª Ripartizione **ing. Giancarlo Ponte**
IL SINDACO
dott. Pier Paolo Cervone

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Incontro stasera alle 21,30 con lo scrittore reduce dal Festival di Sanremo

Città delle donne, Busi superstar

Varazze: oggi al «Kursaal» l'inaugurazione dei «cinque giorni in rosa» con sindaco e assessori
La madrina è Simona Ventura. Venerdì al «Gilda» una festa con Jo Squillo. Domenica concerto

VARAZZE. Simona Ventura e Jo Squillo testimonial di «Varazze la città delle donne», manifestazione che da oggi [redacted] domenica dedicherà spazi di musica, cultura, spettacoli e cinema all'universo femminile.

Le ospiti, provenienti da tutta Italia, arriveranno alle 18,30 per l'inaugurazione al caffè Kursal, accolte dall'amministrazione comunale. Le associazioni albergatori, commercianti e bagni marini, [redacted] patrocinio di Comune, Regione, Provincia e ministero delle Pari Opportunità ospiteranno tutte le donne a prezzi speciali. L'ingresso e la partecipazione alle iniziative della «cinque giorni in [redacted] gratuito ed esteso anche alla popolazione locale. Filo conduttore degli eventi e degli incontri di quest'anno, curati e coordinati dalla Media Advert di Milano, [redacted] la donna che si confronta con le problematiche del mondo del lavoro. Il tutto senza perdere di vista i legami con la famiglia e la difficile ripartizione del tempo tra casa [redacted] lavoro. Di questo [redacted] parlera sia nel Caffè delle Donne di Bruna Magi, che si svolgerà questo sera alle 21,30 all'Invidia alla presenza [redacted] Aldo Busi, sia nel convegno di domani sul tema «La professionalità femminile tra formazione e riorganizzazione del lavoro. Percorsi e prospettive» dove saranno presenti l'assessore regionale Maria Paola Profumo e il presidente della Provincia Alessandro Garassini. A conclusione del convegno le Audiovidoeteche Rai presenteranno una raccolta di immagini sull'evoluzione del lavoro femminile dagli anni '50 ad oggi. Alle 21, nel teatro Don Bosco verrà presentato in anteprima il cortometraggio originale «Oh Mamma», girato a Varazze dalla regista Annalia [redacted]ierini sul tema della maternità vissuta conflittualmente rispotto alla carriera. Sempre domani decollerà il laboratorio teatrale «Stress..ate» aperto a quindici donne guidato dall'attrice Laura Malaterra. Venerdì sera, dalle 22, alla discoteca Gilda ci sarà lo spettacolo di Jo Squillo, mentre sabato [redacted] marzo, Festa della Donna, gli intrattenimenti avranno inizio alle 10 con mostra mercato e artiste da strada, seguite da incontri sportivi (marcia podistica non competitiva di 6 chilometri per sole donne), culturali e musicali con il concerto di musica rinascimentale delle 17,30 al Torretti.

Momento clou della manifestazione [redacted] avrà alle 21 con grandi protagoniste della musica leggera in concerto. Ci saranno Sabrina Salerno, Simona Tagli, Silvia Salemi, Rettore e Laura Freddi. La serata sarà presentata da Simona Ventura e Jo Squillo. «La Città delle donne» chiuderà i battenti domenica con lo spettacolo del laboratorio teatrale.

Alessandra Zacco

Lo scrittore Aldo Busi

[redacted] il programma completo

Tra talk-show e musica dal vivo cinque giorni di grande spettacolo

VARAZZE. Dopo l'inaugurazione delle 18,30 al Kursal, ecco il programma della manifestazione.

MERCOLEDI'. Ore 21,30 all'Invidia, Caffè delle donne con Aldo Busi; ore 23,30 al Gilda musica e balli latino-americani [redacted] La Procedura Pluvial.

GIOVEDI'. Ore 9,30 Palasport apertura convegno «La professionalità femminile tra formazione [redacted] riorganizzazione del lavoro. Percorsi [redacted] prospettive»; ore 15 teatro Don Bosco, laboratorio teatrale «Stress.ate» a cura di IdeArte; ore 18 Palasport «Evoluzione del lavoro femminile», immagini dalle Audiovideoteche Rai; ore 21 Don Bosco, cortometraggio «Oh mamma!!!»; [redacted] 22 Gilda «Cuccarne uno per educarne cento», cabaret con Brunella Andreoli.

VENERDI'. Ore 17, palazzo Beato Jacopo, personale della scultrice Noemi Sanguinetti; 22 Gilda, spettacolo di Jo Squillo;

[redacted] Ore 10, mostra mercato artigianato nelle piazze della città ed esibizione artiste da strada; ore 10,30 visita monumenti città; 11, hotel Eden, mini corso degustazione vini; ore 16 «Varazze Rosa», passeggiata non competitiva; 17,ore 30 al Torretti, conferenza sul quadro La Minerva di Botticelli seguito da concerto rinascimentale; ore 21 al Palasport, «Concerto delle donne» presentato da Simona Ventura e Jo Squilla.

DOMENICA. Ore 10 mostra mercato; ore 10,30 teatro Don Bosco spettacolo «Stress..ate»; ore 11 manifestazioni in piazza [redacted] e saluto delle autorità. [a. z.]

La [redacted] Jo Squillo

La guida alla Riviera «by night»

Appuntamenti nelle discoteche

Questi gli appuntamenti nei locali notturni del Savonese.

[redacted] Gara di freccette al Betty Boop.

MILLESIMO. Ritrovi al Jolly Pub e il bar Cabaret con messaggerie via Internet.

CAIRO M. Ritrovo giovane a La Riffa.

VARAZZE. Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake.

ALBISOLA S. Concerto dei Cardosanto all'Oliveto Unplugged Beach Cafè (22,30). Serata [redacted] tema al Med.

ALBISSOLA M. Sconto del 10 per cento per chi si presenta al Porky's con una copia de La Stampa. Video e [redacted] al Minerva. Piano bar all'Archivolto di vico al Mare.

SAVONA. Al Pirata musica e ritrovo. Liscio e revival con l'orchestra Lino e Roby al dancing Le Chat. Musica al Baretto. Giochi di realtà virtuale [redacted] collegamenti telematici al Tnt. Ritrovi al Green Wolf e al Capolinea.

VADO L. Musica dal vivo [redacted] gruppo degli Aria al Dau Baci.

BERGEGGI. Musica al Sinte Galeshka di Portovado.

FINALE [redacted] Ritrovo all'Agorà di Gorra. Dancing [redacted] pomeriggio al Patio sul lungomare [redacted] Finalpia. «Da Pilade», paninoteca [redacted] music live [redacted] via Garibaldi.

[redacted] L. Karaoke e messaggeria «Phenomena» al Delphin's. Revival tutte le [redacted] al Malibù. Aperto solo giovedì [redacted] sabato il dancing Batida che organizza anche la scuola di ballo.

LOANO. Festa della birra al Poseidon. Liscio e revival al Manhattan Inn. Ballabili Anni '60 e '70 anche al Saitta. Aperto dalle 15 alle 4 il Tapatapa con giochi e musica. Ritrovo all'Atravirago e al Movida.

TOIRANO. Musica e giochi al Blade Runner Pub.

[redacted] Ritrovo all'Old Hill Pub (ex Blue Monk Pub).

[redacted] Intervista ai Pooh alle 14,15 su Radio Onda Ligure. Musica alla Città Vecchia. Ritrovo al Carpe Diem e al Caffè Noire.

ALASSIO. Mercoledì Jammin, con la musica «nera» e funky, alla discoteca U'Brecche. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George. Giochi telematici all'Angolo di via Da Vinci.

[redacted] Musica e ritrovo al Saraceno e all'Happy Night.

[redacted] Giochi di società al Matamua americanbar. Birra al Big Ben Pub. Piano bar alla Casa del Priore. [a. r.]

La mostra del Circolo fotografico savonese

Un anno di immagini nell'atrio del Comune

La mostra allestita nell'atrio del Comune raccoglie le foto più suggestive

SAVONA. Un anno a Savona visto attraverso l'occhio elettronico dei soci del Circolo fotografico savonese che anche quest'anno offre alla città la mostra sociale. I soci del circolo, che si avvale della collaborazione del Gruppo Imation, hanno preso parte con le loro foto a rassegne nazionali e internazionali. La mostra si chiuderà venerdì. [p. p.]

Domani al Chiabrera nuovo appuntamento con la stagione comunale di prosa

Le lune di Proclemer e Albertazzi

In scena andrà lo spettacolo che ha sostituito la recita dell'indimenticato Marcello Mastroianni
Commedia leggera di Ken Ludwig nobilitata dalla verve degli interpreti. Nel cast anche la Casella

SAVONA. Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi e anche Alessandra Casella da domani al Chiabrera. «Moon over Buffalo» l'originale di Ken Ludwig, tradotto non proprio letteralmente ne «La luna degli attori». Lo spettacolo è stato inserito nel cartellone del teatro comunale per sostituire quello saltato [redacted] autunno per la malattia dell'indimenticato Marcello Mastroianni.

Forse per un gioco del destino, forse per scelta, i due spettacoli hanno qualcosa in Comune. «Le ultime lune» con Marcello Mastroianni (regia di Glauco Mauri) e «La luna degli attori» con l'accoppiata Proclemer-Albertazzi.

«La luna degli attori» è una commedia leggera che i protagonisti sanno interpretare con i giusti ingredienti. Spirito allegro, spensieratezza, vivacità.

I coniugi George e Charlotte Hays altro non sono che due maturi attori la cui carriera sta volgendo al termine. Sono lontani i tempi dei successi ottenuti a Broadway. Abbandonati dallo show business, si ritrovano a recitare in una piccola compagnia di provincia. Recitano sì grandi opere [redacted] nei teatri di Buffalo, non di certi quelli della sfavillante New York.

Due grandi sognatori in crisi, la Proclemer e Albertazzi, come in crisi è il loro rapporto sentimentale. Charlotte ritrova il vecchio amante, George mette incinta un'attricetta.

A questo punto l'imprevedibile. Il leggendario regista Frank Capra è [redacted] Buffalo, pronto a vederli nella loro recita [redacted] magari scritturarli per il prossimo film. I due protagonisti le tentano tutte [redacted] per convincere il grande regista ad accorgersi di loro.

Una commedia leggera, al limite della farsa, in cui il buonumore e il vortice del movimento sulla scena sono in grado di divertire il pubblico. Specie se sul palco [redacted] due grandi mattatori quali Anna Proclemer [redacted] Giorgio Albertazzi. Altri interpreti [redacted] frizzante Alessandra Casella, Silvana Bosi, Vittorio Viviani, Federico Grassi, Isabetta Caserta [redacted] Mario Marchi.

Sapiente la regia di Tonino Pulci, il testo [redacted] stato tradotto [redacted] adattato da Antonia Brancati, le scene sono [redacted] Alessandro Chiti, i costumi di Mariolina Bono.

Prossimo appuntamento [redacted] la stagione [redacted] prosa del teatro Chiabrera è per giovedì 13 marzo con la compagnia di Glauco Mauri ne «La Tempesta», un classico [redacted] Shakespeare, interpretato da Glauco Mauri e Roberto Sturno per la regia dello stesso Mauri.

Chiuderà la stagione il teatro di Genova con «Io» di Eugène Labiche con Eros Pagni.

Paride Pasquino

[redacted] LIRICA

Oggi la presentazione

Questa mattina alle 11,30, nella sala giunta della Regione, in via Fieschi, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione della «Renata Scotto Opera Academy», centro internazionale [redacted] alto perfezionamento nel campo dell'opera che ha sede ad Albissola Marina in via Gentile. L'ente artistico [redacted] patrocinato dalla presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento Spettacolo; dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Savona e dal Comune di Albissola Marina che ha curato e promosso l'iniziativa d'alto livello artistico. Alla conferenza stampa, convocata dall'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo, sarà presente Renata Scotto [redacted] veste di direttore artistico dell'Opera Academy. La celebre soprano, cittadina onoraria albissolese, illustrerà i corsi già programmati per il 1997 [redacted] le modalità delle prove di ammissione che si terranno [redacted] Albissola Marina e a New York. [a. z.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted]

CHIABRERA. **I Celti d'Irlanda,** per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 10. L. 7000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Uomo d'acqua dolce**, con Antonio Albanese. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Larry Flint**, con Woody Harrelson. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Shine**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [redacted]: 7000.

DIANA 3. Tel. [redacted]5.714. **Tutti dicono I love you**, con Woody Allen. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [redacted]: 7000.

[redacted]O. Telefono 820.553. **Space Jam**, con Michel Jordan. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; [redacted]: 7000.

FILMSTUDIO. Telefono 838.8322. **Sono pazzo di Iris Blond**, con Carlo Verdone. Or. 15,30; 20,30; 22,30. L. 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: [redacted]; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted]. CHIUSO PER LAVORI.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.233. **Space Jam**, [redacted] Michael Jordan. Or.: 20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19,30; 21; 22,30). L. 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Uomo d'acqua dolce**, con A. Albanese. Orario: [redacted]; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

[redacted] SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 504.234. **Film a luci [redacted]**. Ore 20; 22. Lire 8000; [redacted].

[redacted]

[redacted]. Tel. [redacted]. OGGI [redacted].

[redacted]

LOANESE. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

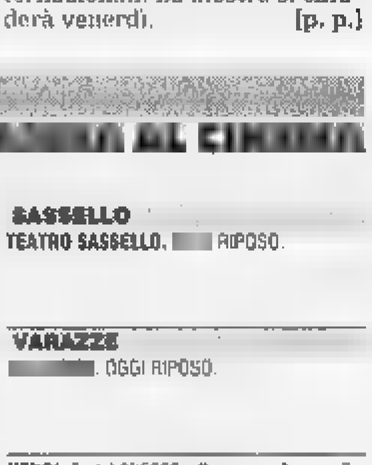
TEATRO SASSELLO. [redacted] RIPOSO.

VARAZZE

[redacted]. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935003. **Space Jam.** Ore 20,45; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

VERDI 2. [redacted], **Michael.** Ore 20,40; 22,40. Lire 12.000; 8000.



IMPERIA

IMPERIA

[redacted]. Tel. 666.301 / 666.286. **L'opera del centenario [redacted]** di Roberto [redacted] Simo[redacted]. Ore 21. Orari [redacted]: 9,30-12,30 e 16,30-19 tel. 61978.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Ombre rosse**, di J. Ford, con J. Wayne (per soli soci). [redacted]: 16,15; 21,15.

DANTE. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Telefono 292.745. OGGI RIPOSO.

ARMA DI TAGGIA

[redacted] Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Uomini [redacted] donne: istruzioni [redacted] l'uso.** Or.: 16; 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Telefono 206.049. OGGI [redacted].

DIANO MARINA

DIANESE. Telefono 495.930. OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 254.698. Nuova programmazione.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Carmen, [redacted] G. Bizet, dirett. A. Lazarev, interp. L. D'Intino, D. Rendall, A. Ferrarini, [redacted]. Surian, ore 15,30, 95.000; 65.000; 45.000; 30.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Medea, [redacted] Euripide regia [redacted] Luca Ronconi. Int.: Franco Branciaroli, ore 20,30, prezzi 40.000-28.000, prenotazioni per Il suono di Vudstock, concerto di F. Baccini

Teatro Stabile - Sala Duse: La serra, di Harold Pinter. Regia Carlo Cecchi [redacted] R. Azim, V. Binasco, C. Cecchi, M. Donadoni, ore 20,30, prezzi 40.000-28.000, prenotazioni per Ferdinando

Politeama Genovese: Art, di Yasmina Resa. Regia [redacted]. Tognazzi. Int.: G. Covatta, P. Graziosi, R. Tognazzi, ore 21, mar - merc - gio 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven - sab - dom 42.000; 33.600; 32.000; 25.600

Teatro della Tosse - Sala Campana: Road, di J. Cartwright con G. Gobbi, C. Petrole[redacted], [redacted]. Selva, [redacted]. Speranza, E. Bonavera, B. Cesereto, A. Ottobrino, ore 21, prezzo 12.000

CINEMA

Ariston 1: Larry Flint; **Ariston 2:** Dragonheart; **Augustus:** Uomo d'acqua dolce; **Colone [redacted] Grecale:** Ardena; **Colone sala Maestrale:** Fargo; **Corallo 1:** Riccardo III - Un uomo, un Re; **Corallo 2:** Beautiful thing; **[redacted]cielo:** Turbulence; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Kamasutra; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** L'amore ha due facce; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Romeo e Giulietta; **Universale 2:** Space Jam; **Universale 3:** La tregua; **Verdi:** Michael

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cin[redacted]: riposo; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Il profumo del mosto selvatico; **F[redacted] Lang:** r[redacted]so; **Lumière:** I racconti del cuscino; **Nickelodeon:** riposo

PEGLI - [redacted]: riposo

CASELLA - **Parrocchiale:** riposo

[redacted] - S. [redacted]: Spiriti nelle tenebre

[redacted]

ALBISOLA S.

Ceramiche [redacted] ambiente urbano

Ceramiche nell'ambiente urbano [redacted] la mostra delle opere di Ettore Gambaretto che raccoglie fontane, statue, lampioni e pannelli. La mostra [redacted] aperta fino [redacted] fine marzo. [a. z.]

VARAZZE

Sculture [redacted] Noemi Sanguinetti

Nelle aree espositive di palazzo Beato Jacopo [redacted] in corso la personale della scultrice Noemi Sanguinetti. La mostra è allestita nell'ambito della manifestazione «Varazze La città delle donne». [a. z.]

[redacted]

Opere recenti di Santo Spanti

All'Hotel Le Roy in via Genova [redacted] in corso la personale delle opere recenti dell'artista Santo Spanti, docente del Liceo Artistico Arturo Martini di Savona. [a. z.]

[redacted]

Personale di Chicco Valletta

Prosegue, al Circolo Brandale Laboratorio, in via Forni, la personale [redacted] Chicco Valletta. [a. z.]

[redacted]

Pecoraro espone da Merighi

E' in corso fino [redacted] 9 marzo alla galleria d'arte Merighi, [redacted] lungomare Colombo 16 la mostra delle opere di Pecoraro. La galleria è aperta tutti i giorni, compresi i festivi. [a. z.]

PIETRA L.

Il telo della «Pria»

Il «Telo artistico A Pria» [redacted] in esposizione permanente all'auditorium di Pietra Ligure. E' composto di 33 opere realizzate da 27 artisti sotto la guida di Severino Foletti. [a. r.]

FINALE L.

Opere di Scanavino

Prosegue «Informale italiano», con opere di Scanavino, Crippa, Ruggeri ed altri, da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria [redacted] aperta tutti i giorni compresi i festivi. [a. r.]

[redacted] L.

Sculture [redacted] Accame

Le sculture, realizzate [redacted] materia [redacted] scarto» del giovane Nicolò Accame, artista pietrese, sono esposte tutte le sere [redacted] Dopo Tre, ludoteca, bar e computers, in piazza [redacted] Calice Ligure. [a. r.]

PIETRA L.

Collezione di stampe antiche

La «Piccola galleria antichità», in piazza XX Settembre a Pietra Ligure, propone ai collezionisti stampe antiche d'epoca 1700-1800. [redacted] «Piccola galleria» è aperta anche in centro a Pieve di Teco. [a. r.]

Parata di «rosse» di Maranello alla 12ª edizione della gara europea di Sanremo

Dieci Ferrari al Rally storico

Il via venerdì alle 14 dal lungomare delle Nazioni. Trentanove gli iscritti alla competizione internazionale ed altri 71 alla «Coppa dei fiori» di regolarità. L'arrivo sabato alle 15

Ultime verifiche su uno dei bolidi degli Anni Cinquanta presenti al Rally storico (GATTI)

SANREMO. Sono le Ferrari la novità del 12° Sanremo Rally Storico-Coppa dei Fiori che scatta venerdì. Una decina [redacted] «rosse» di Maranello, non d'epoca ma tuttora in servizio permanente effettivo, saranno al via della gara. Impegnate in una [redacted] tutta loro - il «Criterium Ferrari Owners'Club Torino, Lombardia [redacted] Liguria» - che si svolgerà in coda alla seconda tappa della Coppa dei Fiori: le auto gareggeranno nelle stesse prove di precisione previste per la regolarità.

La novità è stata annunciata ieri dagli organizzatori. Il Criterium sarà aperto [redacted] concorrenti con vetture Ferrari costruite dopo il 1980. Sono già dieci le vetture iscritte, tutte recenti, costruite fra il 1986 e il 1996. In extremis potrebbe esserci qualche altra adesione.

Fissato, intanto, il tabellone dei partenti allo «Storico». Gli iscritti sono trentanove in tutto: con il n. 1 prenderanno il via i campioni d'Europa in carica, i cechi Traibold e Trajboldova [redacted] Porsche 911 coupè del 1965; con il n. 2 la coppia Tessore-Costa, vincitrice lo scorso anno, [redacted] Lotus Elan del 1965; con il [redacted] 4 l'atteso Walter Rohrl, [redacted] tedesco due volte campione mondiale rally negli anni Ottanta, che gareggerà, in coppia con Gobel, su [redacted] Porsche 911 coupè del 1965. Ben settantuno gli iscritti alla Coppa dei Fiori di regolarità, gara che [redacted] correrà in parallelo con [redacted] rally storico sostituendo le prove speciali con prove di precisione. Qui la prima a partire, con il n. 101, sarà la Innocenti Mini Cooper del 1972 della coppia Mundi-Vertuan. Nella gara [redacted] regolarità sarà massiccia la presenza di concorrenti liguri: la scuderia Sanremo Autostoriche, da sola, avrà quindici equipaggi al via tra cui quello, tutto femminile, composto dalla Calvini [redacted] dalla Michienzi, vincitrici della Coppa dei Fiori nel 1996.

La gara, tutta concentrata nell'entroterra della riviera di ponente, scatterà dal Lungomare delle Nazioni di Sanremo alle 14 di venerdì dove, da giovedì, si svolgeranno anche le verifiche tecnico-sportive delle auto iscritte. Nella prima tappa, che si concluderà nella stessa serata di venerdì (dalle 17,53 [redacted] poi), verranno disputate cinque prove speciali: lo slalom sul vecchio circuito automobilistico di Ospedaletti, [redacted] classico della prova (ore 14,38); Coldirodi-San Romolo (ore 15,01); Monte Bignone (ore 15,13); Monte Ceppo (ore 15,39); Apricale-Baiardo (ore 16,39). La seconda ed ultima tappa si svolgerà sabato. Il via alle 8, sempre dal Lungomare delle Nazioni (dove l'arrivo [redacted] previsto dalle 13,56 in poi). Sei le «speciali» in programma: Bivio Pantasina-Ville San Pietro (ore 8,58); Colle d'Oggia (ore 9,56); Vignai (ore 10,47); replay della Monte Ceppo (ore 11,14) e dell'Apricale-Baiardo (ore 12,14); infine la San Romolo-Perinaldo (ore 13,56). Previsto anche un «riordino» [redacted] San Romolo fra le 12,49 e le 13,49.

Le prove del rally, in tutto 334 chilometri, validi per il campionato europeo, si snoderanno in gran parte su strade che sono notissime agli appassionati perchè sono percorsi battuti, spesso, dal Rally mondiale di ottobre o dagli altri rally rivieraschi. Ma ci [redacted] alcune novità inedite come le prove di Monte Bignone [redacted] Monte Ceppo che verranno percorse in senso contrario alle abitudini o come la Pantasina-Ville San Pietro e San Romolo-Perinaldo, una novità assoluta. E saranno anche un valido test [redacted] vista del nuovo Rally mondiale di Sanremo che, ad ottobre, dopo tanti anni, tornerà ad essere tutto ligure ed è, quindi, alla ricerca di nuovi percorsi stimolanti.

Bruno Monticone

Hockey: saranno quattro le retrocessioni dalla serie A2

Per Liguria e Cus Genova la condanna è scontata

Mantovani, del Liguria Savona, contrasta un [redacted] durante una partita di campionato

GENOVA. L'inizio [redacted] campionato di A2 ha coinciso con la ristrutturazione dei campionati di serie A.

Il giorno prima del via del torneo, cui partecipano Hc Liguria e Cus Genova, la federazione ha fatto sapere che le retrocessioni dalla A1 e dalla A2 (dove militano le compagini liguri) saranno 4 e non 2 come previsto.

Una bella tegola per Liguria e Cus che si vedono già condannate nel torneo cadetto. Tutto è nato dalla ristrutturazione dei tornei.

La A2, che adesso conta di 20 squadre divise [redacted] 2 gironi, Nord e Sud, passerà a 2 gironi di [redacted] squadre ciascuno. Le prime due accederanno ai play-off scudetto, mentre le ultime due disputeranno i play out. Questa decisione non è piaciuta [redacted] tutti, ma la federazione è andata avanti per la propria strada perchè vuole avere campionati d'elite.

Deluso l'allenatore del Liguria Carlo Colla. Il tecnico della compagine biancoblù afferma: «E' inutile affermare che questa decisione ci penalizza. Noi avevamo affrontato questa avventura con la speranza di riuscire [redacted] raggiungere l'obiettivo-salvezza. Visto come si sono [redacted] le [redacted] è inutile negarlo che il Liguria [redacted] praticamente retrocesso in partenza».

La compagine di Carlo Colla ha iniziato l'avventura in A2 al «Laghetto» dove ha perso per 4-3 contro il Villar Perosa. Una partita inizata nel migliore dei modi per i savonesi che erano passati in vantaggio con Acerbi. Poi una serie di errori della difesa ha permesso i torinesi il pareggio [redacted] il doppio vantaggio. Sul 4-1 il Liguria ha tirato fuori tutta la grinta necessaria e ha accorciato le distanze [redacted] con una doppietta di Simonelli. Sul finire dell'incontro è stata annullata una rete, [redacted] tutti apparsa regolare, messa [redacted] rete da Acerbi.

Il Cus invece ha iniziato la stagione uscendo sconfitta dalla trasferta di padova dove [redacted] stata battuta per 6-1.

Domenica intanto inizia il campionato cadetto [redacted] quattro liguri ai nastri di partenza che si affronteranno subito alla prima giornata con due derby incrociati.

Questo il calendario della prima giornata: Hc Sestri-Hc Savona; Real-Genova-Hc Genova; Hc Novara-Asti (r. p.)

Domenica la manifestazione con il patrocinio de «La Stampa»

Ecco la Maratonina del Centa c'è anche il vincitore di Bari

ALBENGA. Torna, domenica prossima, la «Maratonina del Centa», approdata alla seconda edizione. La manifestazione, organizzata dal Run Finale in collaborazione con il Comune ed il patrocinio de «La Stampa», [redacted] snoderà sul «classico» per[redacted] di Km 21,097 con partenza dal Lungomare Cristoforo Colombo (vicino alla Piscina Comunale) e conclusione in Piazza Matteotti (davanti alla Stazione Ferroviaria).

Il ritrovo è fissato alle 8,30 mentre il via è alle 9,30. Accan[redacted] alla gara principale (che nella prima edizione ha registrato il successo di Ornella Ferrara e Valerio Brignone) si svolgerà anche la «Camminata non competitiva» sulla distanza di otto chilometri, libera a tutti (e per la quale si può presentare il tagliando pubblicato a lato).

Tornando alla «Maratonina», che sarà seguita da numerose emittenti, illustri le presenze. Ieri all'elenco degli iscritti si è aggiunto il nome di Giancarlo Bertola, primo classificato alla Maratona di Bari. (g. o.)

MERCOLEDI' 5 MARZO [redacted]

Comune di Albenga

C.O.N.I. FIDAL Run Finale

2ª maratonina del Centa

DOMENICA 9 MARZO 1997

[redacted] ISCRIZIONE:

COGNOME ....

NOME ....

SOCIETA' ....

DATA DI NASCITA ....

A Sestri Levante selezione della Terza categoria, a Cornigliano i Giovanissimi

Trofeo Franchi, le scelte di Locatelli

A Cogoleto oggi altro test per la rappresentativa

Un mercoledì calcistico dedicato alle rappresentative regionali [redacted] provinciali. Oggi al Comunale di Cogoleto alle 15 il c.t. Piero Calleri [redacted] l'allenatore Chico Locatelli effettuano uno degli ultimi test per formare la squadra che difenderà la Liguria nel «Trofeo A. Franchi». I convocati sono 28: Gaggiulla (Argentina); Faggiani [redacted] Pietranera (Bolzanetese); Repetto (Busalla), Mazzone [redacted] Odella (Cairese); S. Fornaroli, Venuti [redacted] Russo (Entella); Grillo (Grassorutese); Sanguinetti (Lavagnese); Ricordo e De Paola (Loanesi); Bubba (Mediterranee); Casbarra, Siciliano, Beatrici e Moscato (Ospedaletti); Ravecca (Pegliese); Allegri (Pietra Ligure); Rocca (Quiliano); Anselmi e Malmusi (Rapallo); Carrara (S.Filippo Neri); Cabella, N. Fregatti [redacted] Primicerio (Sammargheritese), Battaglini (Vado).

Alle 18 al Sivori A di Sestri Levante allenamento della rappresentativa del Comitato di Chiavari per prepararsi al «Trofeo delle Provincie 3° Memorial Carlo Ambrosini». La mista Ter[redacted] Categoria-Juniores Provinciali scelta da Giorgio Piazza e dall'allenatore Cluadio Maggenta è formata [redacted] Bacigalupo, Tosi [redacted] Garibaldi del Bargone; Casaretto [redacted] Scorza (Carasco); Grazi (Moconesi); Bronzoni [redacted] Crovetto (Pieve); Dondero (Villaggio); Parmiggiani e Sanguineti (Riva-Samba); Disposti (S.Ambrogio); Carvone, Corradi, Izzo, Morelli e Valle (Sori); Bottini e Cella (Val d'Aveto).

Alle 14 a Cornigliano preselezione della rappresentativa ligure dei Giovanissimi. Il selezionatore Gino Andreani e l'allenatore Corrado Angeloni han[redacted] convocato: Berveglieri e Sironi (Sampierdarenese); Richero e Scerra (Loanesi); Vagni e Poggi (Baiardo); Bruzzone, Di Milta, Termine e Limito (Savona); Chilà e Mercurio (Ospedaletti); Cantarelli [redacted] Tati (Entella), Barbieri, De Fraia e Fabris (Spezia); Chieppa (Sanremese); Pardo, Corsi, Puccini e Lanzoni (Migliarinese); Varone (Ceparana); Ruscelli (Riverolese). (d. s.)

[redacted] FEMMINILE

Rossiglione leader, brava l'Albenga

E' sempre il Rossiglione a comandare la classifica del campionato di calcio di C femminile. Il team giallobiu ha superato nel turno giocato domenica scorsa il Serra Riccò, fanalino [redacted] coda con soli 2 punti, con l'eloquente punteggio di 5-0 e conduce adesso [redacted] 31 punti. La piazza d'onore è occupata da Bolzanetese [redacted] Sampierdarenese (punti 30) che hanno avuto la meglio rispettivamente di Giacomo Mora (1-0) e Varazze (3-0) squadre che in classifica hanno [redacted] 19 punti. Nelle prime posizioni anche l'Albenga che ha piegato (4-1) il Levante. La compagine di Marina Mascardi, che ha 26 punti, ha aperto le marcature al 13' con la Massabò, raddoppiando poi al 28' con Lorena Briozzo. La compagine levantina (che ha solo 8 punti in classifica) cerca di riaprire [redacted] discorso nel secondo tempo, complice la rete di Antireno. L'illusione dura solo pochi minuti, considerato che al 60' la Massabò ottiene la terza rete per la compagine ingauna. La giovanissima Messina realizza poi la quarta rete a pochi minuti dal termine. Turno di riposo per il Borgo che vanta 18 punti. Domenica prossima è in programma un altro interessante turno: Molassana-Bolzanatese (Ca'De Rissi, ore 16); Rossiglione-Sampierdarenese (15); Albenga-Borgo (Riva, 17); Levante-Serra Riccò (Colmata Mare, 15); Arci Varazze-Angelo Baiardo (15). (g. o.)

E' al quinto posto nella classifica nazionale

La Pugilistica Carlevarino nel top dei club italiani

SAVONA. E' nel top dei sodalizi italiani. La «Pugilistica Carlevarino» ha infatti conseguito, sia per l'aspetto tecnico che per l'organizzazione dei suoi eventi, un'alta valutazione in pagella tale da collocarla al quinto posto nazionale delle società che si occupano della «nobile arte».

Una bello quanto meritato riconoscimento come illustra Mario Dodino, direttore sportivo: «Sono tanti i sacrifici che, ogni giorno, dobbiamo compiere per andare avanti. Ma questo riconoscimento costituisce uno stimolo per continuare e non arrendersi davanti alle difficoltà». Ed i segnali che la società savonese vuole proseguire alla grande [redacted] evidenti nel ricco menu stilato per il '97 illustrato ancora da Dodino: «Il primo appuntamento è davvero [redacted] breve scadenza con i campionati liguri, in programma il 22 e [redacted] di questo mese nella palestra savonese di via Trincee. Un'altra riunione, di buon spessore tecnico, [redacted] in programma ad Aprile, sempre [redacted] Savona. In primavera sarà il turno di Varazze mentre a luglio l'appuntamento principale è a Spotorno, con [redacted] riunione, ormai tradizionale, destinata a catturare tanti appassionati».

Insomma un calendario ricco che vedrà la società savonese impegnata non solo nell'organizzazione ma anche sul ring con una serie di pugili davvero di sicuro avvenire. Come Padolano ad esempio, il cui passaggio nei Professionisti è previsto nel prossimo autunno. Conclude Dodino: «Speriamo che anche il numero dei tesserati pos[redacted] aumentare. Il pugilato è disciplina che può togliere dalla strada tanti giovani che possono intraprendere una buona carriera. E qui da noi ci [redacted] ottimi tecnici, capace di preparare al meglio i ragazzi». (g. o.)

Al primo posto del concorso, con 276 punti, figura Eta Beta Wolf

Coppa Campioni, seconda giornata

Ecco la classifica generale dopo la nona tappa

MERCOLEDI' 5 MARZO 1997

6ª TAPPA

Sabato 8 marzo 1997

1	PESCARA - ANZIO	
2	BOLOGNA - ROMA	
3	COMO - ORTIGIA	
4	RECCO - CATANIA	
5	FLORENTIA - NERVI	
6	CATANIA - POSILLIPO	
7	[redacted] BRESCIA	

G. P. SOTTOZERO

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....

Seconda giornata della Coppa Campioni con questo programma, fra parentesi i punti in classifica. Girone A: Green Wolf (2)-Bar S. Anna (0); Ecostudio (1)-Gaggero (2); Serenella (0)-Cir.ric. S. Giuseppe (1). Girone B: Biondi (2)-Bar Ciak (0); Giamello (2)-Rapalino (2); Maceva (0)-Babatundé (0). Girone C: Minuto (2)-Bar Sport (0); Mototecnica (2)-Wazz (2); Liberi (0)-Pallare (0).

Classifica generale dopo la nona tappa: punti 276 Eta Beta Wolf; 270 Ceto Cat Rapalino; 264 Alberto Dantini; [redacted] Marco Battaglino; 260 M. Angela Renolfi; 258 Domenico Minuto; 252 Eoberto Manzini, Lorenzo Firpo; 250 Nuccio Minuto; [redacted] Luca Ferro; Edicola Quiliano; [redacted] Graz, Mala, Simo, Mimmo Minuto, Edicola Rapalino; 244 Alpima, Pizza, Bonta, Luciano Callegarin, Piero Minuto; 242 Mario Gaggero, Katia, Ric, Giagio; 240 Gioele Bellina. (n. d. m.)

MERCOLEDI' 5 MARZO 1997

10ª TAPPA

SAVONA GOAL '97

[redacted] Scultori [redacted] 7SV

domenica 9 marzo '97

1	[redacted]	
2	SANREMESE-BARBERINO	
3	VADO-ENTELLA	
4	BRAGNO-COALMA	
5	CARLIN'S-PORTOVADO	
6	S. CECILIA-CELLE	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....

Promozione ....

Prima Cat. ....

Seconda Cat. ....

Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....

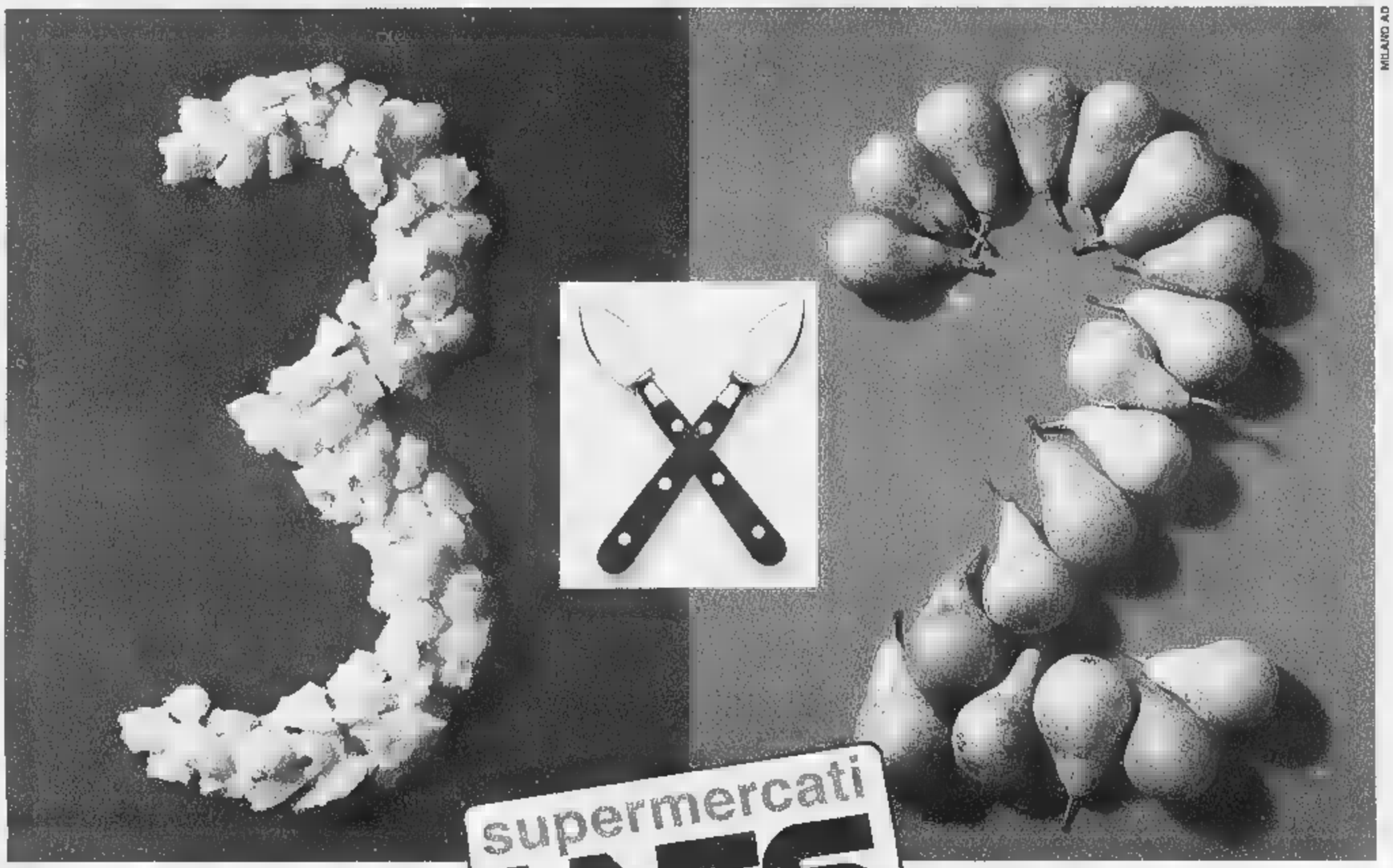
Indirizzo ....

BAR o TEAM ....

KRIZIA

Dedicato a te.

DAL 3 AL 15 MARZO



SALVO ESAURIMENTO SCORTE

MILANO AD

Un 3x2 dedicato alla sensibilità, alla fantasia e alla creatività. Un 3x2 dedicato a tante offerte su prodotti di alta qualità. Un 3x2, insomma, dedicato a tutte le donne. DEDICATO A TE.

Würstel Classico WUDY AIA
g. 250
Un pezzo £ 2.900
TRE PEZZI 5.800
Anziché £ 8.700
£ 7.734 al kg.

6 Plumcake MISTER DAY
g. 190
Un pezzo £ 1.900
TRE PEZZI 3.800
Anziché £ 5.700
£ 6.667 al kg.

Caffè Moka EKAF
g. 250
Un pezzo £ 4.790
TRE PEZZI 9.580
Anziché £ 14.370
£ 12.774 al kg.

Camomilla Setacciata BONOMELLI 15 Filtri
g. 25
Un pezzo £ 2.440
TRE PEZZI £ 4.880
Anziché £ 7.320
£ 65.067 al kg.

AQUAFRESH Baking Soda
ml. 75
Un pezzo £ 3.690
TRE PEZZI £ 7.380
Anziché £ 11.070

3 Tonno Olio Oliva PALMERA
g. 240
Un pezzo £ 3.990
TRE PEZZI 7.980
Anziché £ 11.970
£ 11.084 al kg.

Crescenza LOCATELLI
g. 180
Un pezzo £ 2.890
TRE PEZZI £ 5.780
Anziché £ 8.670
£ 10.704 al kg.

Pan Carrè 6+6 Fette DELGROSSI
g. 200
Un pezzo £ 830
TRE PEZZI £ 1.660
Anziché £ 2.490
£ 2.767 al kg.

NOVARA
Corso Vercelli angolo Via Perugia

Per la pubblicità
PK
publikompass
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 5 Marzo 1997 No 31
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"Lo"
Novara
via Perazzi 30/c
Tel. 626.290

Lo scalo più grande d'Italia può produrre ricadute economiche anche sul territorio novarese

Malpensa 2000, oltre Ticino è già futuro

Aeroporto quasi ultimato, opportunità per Novara

DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa del futuro è già realtà oltre il Ticino, a meno di mezz'ora d'auto da Novara. Malpensa 2000, il più grande aeroporto d'Italia e uno dei più importanti d'Europa, è quasi pronto. All'inizio del prossimo anno sarà utilizzato per i due terzi del potenziale, alla fine del '99 lo scalo, gestito dalla Sea (che comprende anche Linate) funzionerà a pieno ritmo.

Un cantiere enorme, oltre mille i dipendenti occupati, tecniche costruttive d'avanguardia. La struttura è praticamente pronta: sulle piste, le più lunghe d'Italia, è già stato posato l'asfalto.

Terminati anche i «fingers», i tunnel che sbucano come tante dita per l'attracco degli aerei. All'interno solo le rifiniture per i check-in, scale mobili già attrezzate. Area passeggeri e d'attesa, ristoranti, duty free shop. Insomma, tutto quanto è previsto in un aeroporto.

E poi un maxi-parcheggio su più piani (5.500 posti coperti). Sulla terrazza sarà ricavato un laghetto nel quale si specchieranno le Alpi con il Monte Rosa che questa volta «planerà» sulla Malpensa, con effetto ottico suggestivo.

Sotto i posti auto, il terminal del collegamento Ferrovie Nord, che collegherà l'aeroporto con Milano: metropolitana veloce, quaranta minuti il tragitto. Insomma, comfort secondo gli standard delle più grandi stazioni internazionali.

La grande Malpensa avrà ricadute su tutto il territorio. Novara compresa. Secondo le previsioni gli effetti occupazionali dovrebbero essere moltiplicati in modo esponenziale non solo sulla Malpensa ma su tutta l'area circostante: da 50 mila persone a 100 mila nel 2002 e 150 mila nel 2005. Con un impatto economico che passerà da 7 mila miliardi di valore di produzione a 20 mila miliardi. Cifre da capogiro, qualche spicchio potrebbe rivelarsi riservato anche a Novara.

Il ministro dei trasporti, Claudio Burlando, parlando nei giorni scorsi, ha detto: «Questa è per Novara un'occasione da non perdere». E il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, ha ricordato che il Novarese è inserito nel «comitato piano d'area».

Insomma, esistono tutti i presupposti per un aggancio Novara-Malpensa. Una delle possibilità è rappresentata dall'area commerciale: nella nuova Malpensa sarà realizzata la Cargo-City, per il recupero di quasi 400 mila tonnellati di merci finalizzate al trasporto aereo. Novara è a due passi dallo scalo intercontinentale, con un centro intermodale non ancora sfruttato al meglio delle sue possibilità.

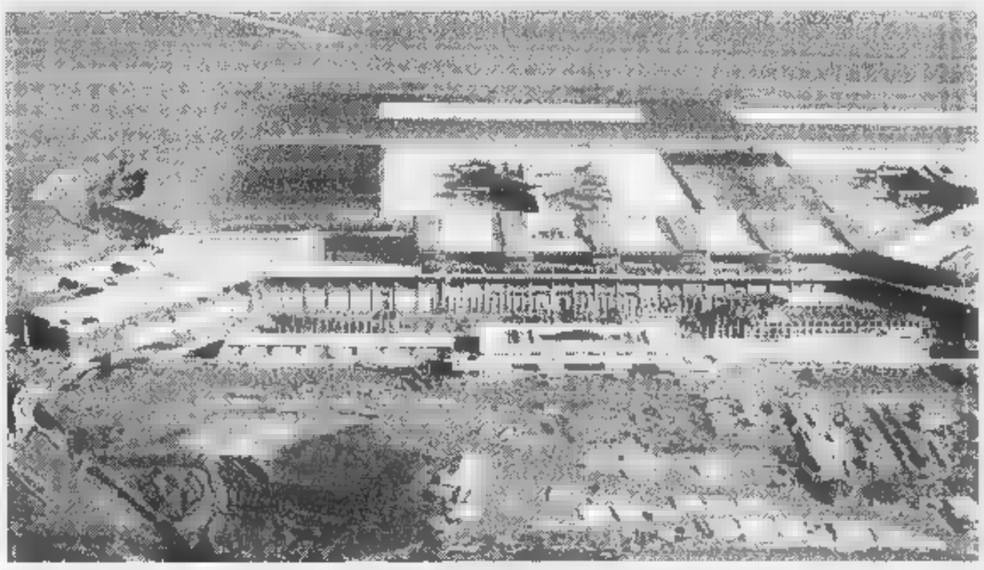
Insomma Malpensa chiama Novara e questa volta la città piemontese non può più restare inattiva. Ma non solo Novara. Interessati al polo d'attrazione aeroportuale sono anche tutti i comuni lungo la fascia del Ticino che in qualche modo guardano oltre la sponda lombarda possibilità di traino per uno sviluppo .

Ma anche al di qua del Ticino, in territorio piemontese, potrebbero sorgere strutture alberghiere in grado di soddisfare l'area Malpensa.

Le ricadute sull'indotto sono già state elaborate dal «Comitato Malpensa 2000» e prevede a lungo termine una crescita per le province di Novara, Como, Varese e Milano. Inoltre: un forte sviluppo di traffico merci (oltre un milione tonnellate anno) e 24 milioni di passeggeri. Con l'apertura del nuovo aeroporto saranno ridotti progressivamente le funzioni della vecchia Malpensa Nord e Linate: l'uno sarà adibito ai voli charter, l'altro ai voli nazionali soprattutto quelli diretti a Roma.

Al termine dei lavori il cantiere Malpensa sarà costato quasi duemila miliardi, 600 dei quali messi a disposizione dalla Sea, gli altri provenienti da finanziamenti europei e di banche. In attesa dell'apertura il cantiere Malpensa può essere visitato: all'interno è stato attrezzato un punto d'incontro, chiamato «Infocenter» che mette a disposizione accompagnatori per gruppi.

Gianfranco Quaglia



Il cantiere di Malpensa 2000, così come appare dall'alto. Il aeroporto è vicinissimo a Novara

MACUGNAGA E DRUOGNO

Due Comuni verso il voto

Il 27 aprile si vota anche due dei maggiori centri turistici ossolani. I giochi sono ancora aperti. Ecco le prime indiscrezioni sui candidati. Valli A PAGINA 34

Novara, la Commissione di due anni fa: «Quell'impianto è sorto senza intenzione di farlo funzionare»

«Scandalo digestore, fuori tutta la verità»

Rifiuti, i Verdi chiedono una seconda ispezione parlamentare

NOVARA. I Verdi tornano alla carica per far emergere verità e responsabilità sul digestore. Chiedono una nuova ispezione della Commissione parlamentare di inchiesta sui rifiuti per accertare i motivi che hanno «determinato l'incomprensibile allungamento dei termini della vicenda. Cercheremo poi di essere ricevuti dalla Corte dei Conti di Torino per verificare, anche in tale sede, le motivazioni che non hanno determinato i necessari provvedimenti». Pietro Bertinotti, coordinatore provinciale del movimento, ricorda che il 20 ottobre del '92 presentò un esposto alla Procura per denunciare comportamenti e procedure che avevano determinato un abnorme aumento dei costi dell'impianto di via Mirabella, previsto nel piano regionale fin dal 1975. Da 5 miliardi e 726 milioni (più Iva) si arrivò a 25 miliardi. Cinque mesi dopo veniva presentato anche un esposto alla Corte dei Conti. Poi, il 17 ottobre di due anni fa arrivò a Novara la Commissione parlamentare d'inchiesta per occuparsi dell'impianto, realizzato dalla Emit, che fino ad allora aveva digerito solo i soldi dei contribuenti. Tra i parlamentari c'era anche un novarese: l'avvocato Vittorio Tarditi, di Forza Italia.

Pietro Bertinotti coordinatore provinciale dei Verdi

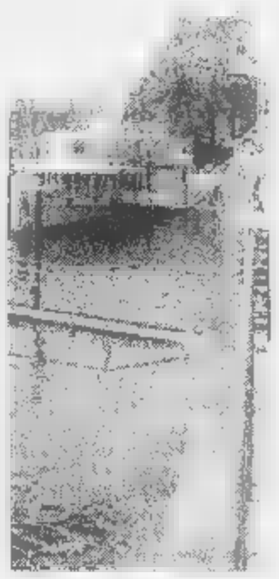
«Sono passati 4 anni dall'esposto, 16 mesi dalla visita della Commissione - dice Bertinotti -. E non risultano essere stati richiesti provvedimenti nei confronti di alcuno. Lo stesso invito fatto dall'on. Scalia ai Comuni e alle Associazioni interessate a costituirsi parte civile nel procedimento, si fondava sulla esistenza di precisi reati comunicati dai magistrati. Le ipotesi di reato, si legge nella relazione della Commissione, vanno dall'abuso d'ufficio continuato, alla truffa aggravata in pubblica fornitura a diversi falsi».

Nella relazione portata all'esame del Parlamento si legge anche: «Dall'indagine, come riferito dai magistrati ascoltati nel corso delle audizioni, è emerso che l'impianto è nato con la precisa volontà di sottrarre precise risorse economiche allo Stato, senza alcuna seria intenzione di farlo funzionare». «Da qui - conclude Bertinotti - la preoccupazione che la dilatazione dei termini per la richiesta di provvedimenti, ad indagine conclusa da tempo, prescrivere i reati, contribuendo a delegittimare e a sfiduciare l'azione dei Magistrati».

[c. bo.]

IL PORTO DI ARONA

Un progetto non realizzato



Già stanziati miliardi due anni fa, il nuovo porto di Arona non è mai stato realizzato. Il sindaco si rivolge alla Regione SERVIZIO A PAG. 33

Ieri nella rivendita di viale Manzoni, sotto choc la titolare

Novara, rapina in tabaccheria

Due banditi a volto scoperto. Bottino: mezzo milione

NOVARA. Rapina in tabaccheria ieri pomeriggio nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Ad essere presa di mira è stata la tabaccheria Zanola, in viale Manzoni 10/c. Pochi minuti dopo le sedici due persone sono entrate nel negozio ed una di esse ha puntato la pistola contro la titolare, intimandole: «Non fare scherzi e non ti verrà fatto niente! Vogliamo soltanto i soldi, lascia perdere il resto e non tentare di chiamare qualcuno».

La signora Zanola in quel momento era sola nella tabaccheria e non ha potuto fare altro che lasciare mano libera ai rapinatori: i due banditi hanno arraffato tutto quello che hanno trovato nei cassetti, in tutto poco meno di mezzo milione di lire.

In compenso i malviventi non hanno neppure toccato le sigarette e neppure i valori bollati, e si sono dileguati a piedi in direzione di piazza Garibaldi.

Gli autori della rapina vengono descritti come due invididui piuttosto giovani, sui venticinque, trent'anni al massimo. Entrambi indossavano giubbotti di pelle e jeans, ed hanno agito a volto scoperto, il che fa presumere che si tratti di gente proveniente da piuttosto lontano e che quindi ha ritenuto opportuno agire senza le consuete protezioni al volto per evitare di essere riconosciuta.

«E' stata una autentica sfortuna - racconta la figlia della titolare - perchè fino a mezzo minuto prima che accadesse la rapina in negozio, insieme a mia madre, c'ero anch'io. Poi sono uscita per delle commissioni e quelli sono entrati».

Gli Zanola sono convinti che i due abbiano atteso per fare il colpo il momento più opportuno: «Certamente hanno aspettato per qualche minuto, perchè prima c'erano dei clienti: quando hanno visto che sono usciti tutti ed in tabaccheria è rimasta solo mia madre, allora sono entrati».

Per la titolare lo spavento è stato grande, come spiega la figlia: «Se li è vista davanti all'improvviso con la pistola puntata: che cosa poteva fare? Assolutamente niente. Mia madre - racconta - si è presa davvero uno spavento grossissimo, era letteralmente sotto choc dalla paura. Abbiamo telefonato e sono poi arrivati immediatamente sia i Carabinieri che la Polizia».

Gli inquirenti hanno esteso le ricerche anche fuori città, proprio perchè è scontato che gli autori della rapina non siano novaresi: dalle indicazioni fornite dalla tabaccaia i due dovrebbero comunque essere italiani e parlavano senza inflessioni dialettali particolari.

Un ultimo dettaglio riguarda la pistola: non è escluso che l'arma utilizzata da uno dei malviventi per minacciare la titolare della tabaccheria di viale Manzoni sia una pistola-giocattolo. **[m. g.]**

Crevoladossola, aveva avuto problemi con la droga

Muore in casa a 30 anni stroncato da un collasso

CREVOLADOSSOLA. E' stato probabilmente un collasso cardiocircolatorio a stroncare la vita di Tiziano Iacopino, 30 anni, residente a Preglia di Crevoladossola. Il giovane è stato rinvenuto in fin di vita dai suoi genitori nelle prime ore dell'altro pomeriggio. Inutile è stata la corsa all'ospedale San Biagio di Domodossola dov'é Iacopino giunto cadavere.

Pare comunque che sul corpo del giovane non verrà fatta l'autopsia: è che lascia supporre che siano state le droghe che hanno portato al collasso.

Quando è stato trovato, Tiziano Iacopino era riverso a terra, rantolante. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale San Biagio dove però é spirato.

Tiziano Iacopino era noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente e la schiavitù dalla droga in passato gli aveva anche causato diversi problemi con la giustizia.

Nel giugno '88 Iacopino era stato protagonista con altri tre giovani ossolani di uno strano episodio: dopo essere stati fermati ad un posto di blocco erano i quattro erano poi fuggiti con una mitraglietta M12 che durante il controllo un carabiniere aveva inavvertitamente lasciato cadere nella loro auto, una Volkswagen «Golf» appena rubata a Domodossola. Mitraglietta con la quale avevano poi fatto un po' di fuoro a segno nei pressi di Anzola. **[r. s.]**

Tiziano Iacopino è stato scoperto dai genitori ormai rantolante. Nell'88 fu alla ribalta della cronaca per aver sottratto con altri la mitraglietta a un carabiniere

Ieri a Novara, s'indaga sulle cause del decesso

Una pensionata è morta davanti all'ospedale

NOVARA. Una pensionata di origini francesi è morta ieri mattina davanti all'ospedale Maggiore, dove si stava recando per essere sottoposta a delle cure.

La vittima è Jolanda Buoton, 62 anni, nata a Vaux Aisne, in Francia, ma da tempo residente in città, in via Tadini. Le cause del decesso sono ancora da stabilire, e comunque al vaglio della polizia municipale che è intervenuta sul posto.

Inizialmente era pensato a un investimento, ma i successivi accertamenti hanno messo in forse anche questa ipotesi. Solo l'autopsia potrà accertare le reali cause della morte della pensionata, che soffriva di una grave malattia.

Tutto è avvenuto ieri mattina alle 7,45, in largo Bellini, a una decina di metri dall'attraversamento pedonale che conduce all'ingresso dell'ospedale Maggiore.

Una telefonata ha avvertito la polizia municipale chiedendo l'intervento di una pattuglia in largo Bellini, dove una donna era stata trovata esanime al suolo.

I vigili raggiungevano il luogo del presunto investimento e trovavano l'uomo che aveva lanciato la richiesta di soccorso.

Nonostante la sua testimonianza, non è stato possibile ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Se sia la Buoton, che si stava recando al «Maggiore» per sottoporsi a chemioterapia, sia stata colta da un malore improvviso oppure se sia stata travolta da un'auto. La donna è stata subito accompagnata all'ospedale, e ricoverata nel reparto di rianimazione, dove durante la mattinata entrava in coma.

Per le ferite riportate nella caduta, però, Yolanda Buoton spirava nel primo pomeriggio di ieri. Come anticipato, è attende l'esito dell'autopsia per conoscere le reali cause della sua morte. **(m. p.)**

Oggi scade l'ultimatum fissato dall'Usl per problemi di igiene e sicurezza

Sequestro pretura, ore decisive

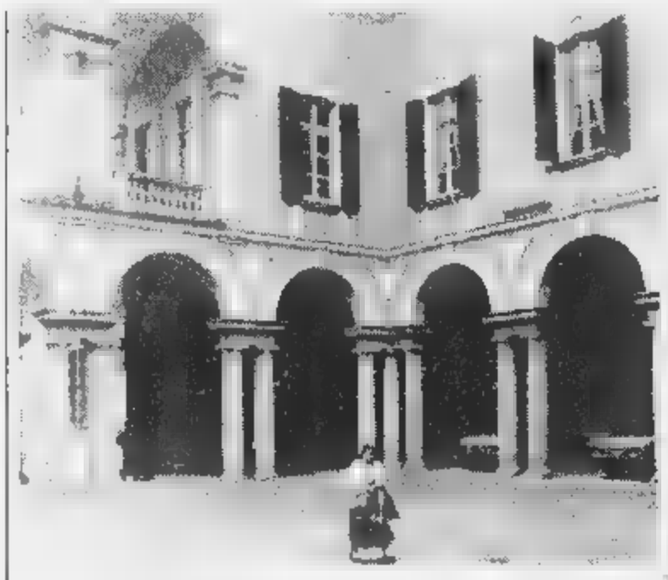
Ieri mattina si è tenuto un sopralluogo negli uffici giudiziari che si trovano al secondo piano di palazzo Fossati. Decisi interventi immediati per l'impianto elettrico e l'uscita di emergenza

NOVARA. Un vertice-fiume in Prefettura e un nuovo sopralluogo negli uffici giudiziari. Sono le ore decisive per la Pretura novarese. Oggi, infatti, scade il termine che è stato fissato dall'Usl 13 alla magistratura per l'adozione di misure che garantiscano l'incolumità dei giudici, degli impiegati e delle decine di persone che ogni giorno frequentano il secondo piano di palazzo Fossati. L'ultimatum è stato deciso per gravi problemi di igiene e sicurezza dei locali. Si spera in un rinvio che scongiuri la minacciata richiesta di sequestro dei locali.

Ieri mattina alle 8,30 i Vigili del Fuoco, l'Usl 13, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale e il Comune hanno visitato i locali della Pretura. Il sopralluogo aveva lo scopo di individuare le soluzioni più rapide da adottare (soprattutto sull'impianto elettrico) per ridurre i pericoli e garantire la sicurezza degli uffici giudiziari in cui lavorano una trentina di persone.

Il controllo congiunto era stato deciso lunedì sera durante un summit coordinato dal Prefetto Vincenzo Pellegrini che ha riunito intorno a un tavolo tutti i rappresentanti degli enti coinvolti nella complessa vicenda. L'incontro è cominciato alle 17 e si è protratto sino alle 21,30.

Erano presenti Anna Maria Di Oreste, presidente del Tribunale, Antonio Gagliardi, consigliere dirigente della Pretura, Domenico Tucci, Procuratore presso la Pretura, il sindaco Sergio Merusi e l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli con i funzionari e tecnici, Maria Emilia Borgna, responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl, Biagio Calò, responsabile del servizio Sicurezza e Ambiente del Lavoro dell'Usl, Bruno Nicolella, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco.



Il cortile di palazzo Fossati. Ieri c'è stato un sopralluogo nei locali della Pretura

E' stato concordato di attuare una serie di interventi di urgenza. Tra cui: l'apertura dello scalone centrale di palazzo Fossati da usare come uscita di emergenza (adesso ce n'è una sola), il sezionamento dell'impianto elettrico nel cantinato degli attuali uffici della Pretura e la sua messa in sicurezza immediata.

Ieri mattina sono stati verificati in concreto i tempi di attuazione delle misure. Del sopralluogo è stato redatto un protocollo in cui si fa il punto circa la sicurezza dei collegamenti elettrici, la regolamentazione delle vie d'uscita e le norme d'esercizio e dei locali. Alcuni lavori sono partiti già nel corso della giornata: la pulizia dello scalone e il controllo delle parti di impianto che non sono utilizzate e possono essere isolate.

L'assessore comunale Paolo Rastelli dichiara: «Siamo già operativi. Era stato previsto tempo fa lo stanziamento di ottanta milioni per effettuare interventi di sistemazione urgente. Sono opere che potrebbero elevare la soglia di sicurezza e quindi consentire un rinvio del termine».

L'ultimatum scade proprio oggi. Si attende di conoscere la decisione dell'Usl 13: confermarlo oppure stabilire una proroga. «Sarebbe, comunque, per breve tempo - precisa Rastelli -. La Pretura se ne andrà presto da palazzo Fossati. Stiamo già lavorando per il trasloco degli uffici e tra qualche settimana saremo in grado di trasferirli nei nuovi locali che si trovano in viale Manzoni, vicino alla stazione».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

In arrivo nuovi semafori su corso XXIII marzo

Due nuovi semafori in corso XXIII Marzo. L'ha annunciato l'assessore Stefano Monteggia. Un impianto sarà piazzato davanti alla chiesa della Bicocca, un altro dovrebbe essere sistemato all'incrocio con via Spaventa. **(b. c.)**

Tosi delegato di Forza Italia

Il coordinamento regionale di Forza Italia ha nominato Antonio Tosi delegato per Novara. Antonio Tosi, 77 anni, è uno dei più conosciuti imprenditori. Laureato in farmacia, è stato per 40 anni amministratore unico dell'omonima industrila.

Piercamillo Davigo e Stampa club

«La corruzione oggi in Italia dopo 5 anni di "Mani pulite"» è il titolo della relazione che Piercamillo Davigo, sostituto procuratore della Repubblica al Tribunale di Milano, terrà questa sera a Stampa club.

Giornata della Donna, le iniziative

Con l'otto marzo idee per un mese

NOVARA. La Giornata della Donna non basta più. Anni di iniziative ed esperimenti permettono ai gruppi e alle istituzioni di proporre non soltanto per l'otto marzo ma per tutto il mese un fitto programma: dibattiti, mostre, escursioni, cene, cabaret e cinema.

S'inizia stasera, mercoledì, con la cena dell'Unione Donne. Dalle 20 in via Alcarotti 15, informazioni allo 0321-30225. Venerdì a cura delle donne Acli conferenza «La casa e l'inquinamento ambientale» con Miranda Bocca alla Barriera Albertina dalle 21; alle 18 si apre la mostra sull'imprenditoria femminile alla sala Borsa.

Sabato mattina nelle scuole superiori verrà proiettato il video «I volti del ricordo» dedicato alla memoria e ai valori delle donne è realizzato da Marco Fontana con Mira Montanari. Sabato è anche la giornata della navigazione: sul lago e fra le idee delle donne. Organizza la Cgil, si salpa da Arona, informazioni al 665214. Alle 21,30 al salone Borsa cabaret con i comici dello Zelig (Cornacchione, Palladino, Gazerli, Pongo e la novarese Rossana Carretto) e iniziativa della Festa del Libro che si apre in piazza Cavour.

L'otto e il 15 marzo l'Aied, consultorio di via Magnani Ricotti 10, garantisce visite gratuite al seno e pap-test dalle 8 alle 12. Si torna alla cultura l'11 marzo con la rassegna cinematografica «La Camera Rosa», all'Araldo in collaborazione con cineforum Nord e Lumière. Il 21 marzo c'è un convegno su cambiamenti e opportunità delle amministrazioni locali, organizzato dalla Provincia con la Facoltà di Economia e Commercio. Il 29 marzo si chiude con un dibattito sugli aspetti giuridici e sui vissuti psicologici legati alla violenza sessuale.

L'assessore provinciale Franca Guglianetti, il vicesindaco Teresita Giuliani e la presidente delle Pari Opportunità Silvana Ferrara: «In tempi di bilanci ristretti abbiamo utilizzato una dote propria delle donne: ottimizzare le risorse, cioè quattrini e sinergia con le associazioni, per garantire un programma forse più vario degli altri anni». Per la serie: dall'economia domestica alla gestione di denaro pubblico attraverso la cooperazione al femminile. Meriterebbe un convegno. Sarà per otto marzo '98.

L'assessore **Franca Guglianetti** programma per l'8 marzo è più vario delle passate edizioni»

Maria Paola Arbeia

ORIENTAMENTO AL LAVORO

Artigiani incontrano gli studenti

Si è svolto all'istituto Ravizza il primo degli interventi di orientamento al lavoro «Il Gioco dell'Impresa». Organizza la Cna (Confederazione nazionale artigianato) in collaborazione con l'assessorato provinciale alla formazione professionale. Saranno coinvolte anche classi dell'Omar. Viene presentato un Cd Rom che propone agli studenti un percorso per capire le attitudini personali e conoscere il mondo dell'artigianato.

A Montrigiasco

Uomo nudo nei boschi di Arona

ARONA. Un «fauno» a Montrigiasco? Qualcuno se lo sta chiedendo. Ma non è il caso di scomodare la mitologia. Almeno stando al racconto di due aronesi avventurati nei boschi di Montrigiasco per visionare vecchi alberi da abbattere. Richiamati da strani rumori, i due hanno alzato la testa verso la collina ed hanno visto un uomo che, ad un cinquantina di metri, stava potando un salice. Nudo. «Già il fatto che si trovasse a torso nudo - hanno commentato i due sbigottiti «spettatori» - mi aveva molto sorpreso. Non era una mattinata molto rigida, ma neppure così calda da giustificare tanta imprudenza e un simile abbigliamento. Credevamo che l'uomo, sulla cinquantina, portasse almeno un paio di pantaloncini corti. Invece, quando siamo stati un po' più vicino, abbiamo chiaramente visto che l'individuo aveva indosso solo un cinturone, che probabilmente gli serviva per affrancare il coltello e le forbici che stava usando nella potatura». **(s. bot.)**

Sui banchi di palazzo Cabrino è arrivata la relazione '96 del difensore civico

Novaresi protestano: la città è sporca

Tra i problemi sollevati dai cittadini ci sono anche le cattive condizioni di parecchie strade, pratiche non concluse dal Comune e disagi ambientali. Marina Perovich ha individuato lacune e soluzioni

NOVARA. Una città sporca con strade rotte senza segnaletica. E poi cartelle esattoriali poco chiare, vie non più private ma non ancora comunali, ordinanze disattese in campo edilizio e igienico-ambientale, cimiteri «esauriti», uffici che rispondono ai cittadini. Sono alcune delle lamentele dei novaresi al difensore civico Marina Perovich. Lei stessa, poi, ha avanzato proposte e considerazioni.

La relazione sull'anno '96 è arrivata in Consiglio comunale lunedì sera. L'hanno commentata (ringraziando Perovich) alcuni consiglieri, soprattutto dell'opposizione, mentre dalla Giunta è arrivata risposta alle idee e alle rimostranze, tutte puntuali e concrete, messe a punto dal difensore civico.

Tra le proteste dei cittadini molte riguardano la pulizia della città. Perovich non risparmia critiche: «Lascia molto a desiderare, per insufficienza di mezzi e l'abitudine molto diffusa di sporcare strade e marciapiedi con ogni sorta di rifiuti. I cittadini hanno vivamente protestato a causa dei pesanti aumenti della nettezza urbana non supportati da un miglioramento del servizio».

Quindi le strade: sconnesse e malconce sono spesso causa di cadute e incidenti. E' molto carente anche la segnaletica orizzontale e la sua scarsa visibilità crea pericolo. «Occorrerebbe - suggerisce il difensore - un impegnativo programma che per alcuni anni privilegiasse la manutenzione legandola a interventi per limitare il traffico e il conseguente inquinamento».

Altri rilievi sono stati mossi per la mancata definizione delle pratiche di condono edilizio, gli inconvenienti dell'autosilo e per disagi di carattere ambientale nella «convivenza forzata» tra alcuni condomini e un'attività rumorosa (ancora però nei limiti di legge) e l'inquinamento della zona di via Calvari.

Al Comune, poi, Perovich ha rimproverato alcune carenze. Come la poca trasparenza nelle cartelle esattoriali o la mancata definizione della proprietà di alcune vie oppure l'assenza di un ufficio Convenzioni e il ritardo nell'assegnazione degli alloggi di via Commenda. Lacune che pesano nel rapporto dei cittadini. Il difensore ha proposto anche modifiche allo Statuto in merito alla sua figura.

Al termine della relazione esorta: «Agli operatori dell'ente pubblico chiedo di trattare ogni cittadino come una "persona raccomandata" nel senso di offrirgli le soluzioni migliori che la legge consente. Ai novaresi chiedo di avere rispetto per chi lavora per loro e di comprendere le difficoltà che a volte non permettono un servizio efficiente». **(b. c.)**

IN CONSIGLIO

Discusse interrogazioni

Un'atmosfera da ultimi giorni di scuola quando ormai i giochi sono fatti e si aspetta la campanella finale. Era palpabile durante il Consiglio comunale di lunedì sera in cui si sono discussi la relazione del difensore civico e poi ordini del giorno e interrogazioni presentate da maggioranza e opposizione su vari temi. In attesa, tra i quaranta punti da affrontare, c'erano questioni importanti come le varianti per il Piano Nord Est e la tangenziale. Tra le sue comunicazioni, il sindaco Sergio Merusi ha fatto sapere che il bilancio sarà completato oggi e portato in aula martedì o mercoledì. Tra i problemi più rilevanti affrontati: le multe ai residenti di via Zecca per cui l'assessore Stefano Monteggia ha proposto un referendum del quartiere sul divieto di sosta. Si è parlato anche dell'accattonaggio con gli animali (su odg di an) e il sindaco ha risposto: «E' pronta la bozza di ordinanza contro i maltrattamenti». **(b. c.)**

LETTERE AL GIORNALE

I politici? Clonati come la pecora Dolly

Io, uno dei «clonati del nulla» ovvero uno degli «antichi» pensionati ai quali la pensione, dopo oltre 60 anni di contributi volontari obbligatori e volontari «tout court», non è altro che la più bassa... e serve soltanto a pagare una bolletta. Ma siamo i «clonati del nulla». I telefoni? Ora riducono con grande «bla bla bla» le tariffe intercomunali (se non erro) che pochi fanno... in cambio? Aumentano il canone che tutti pagano in attesa della chiamata di emergenza. Vecchi attenti! Lasciate la cornetta staccata. I «clonati sono dei buoni». La pensione tagliata è servita ai giovani prepensionati che in cambio hanno due o tre lavori «neri». Poi, i «baby» pensionati che potrebbero essere nipotini se avessi la fortuna di essere nonno. Per concludere? Che rottura di «cloni», ora è di moda la deflazione, l'inflazione, la manovrina. Un dubbio, ma non vi sembra che i politici dei «clonati», come la pecora Dolly? Che bello sarebbe un Parlamento di «clonati» tutti uguali come fotocopie.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

Simulatori poker e personal computer

Nessuno ha mai preteso che un gioco basato su eventi casuali e denaro fosse equo nell'accezione statistico-matematica del termine. L'ignoranza degli italiani in materia di statistica è da sempre utilizzata da astrologi, politicanti, sondaggisti ecc. e non sarò io a porvi rimedio. Tutto ciò vale anche nel caso dei simulatori poker che stanno spuntando come funghi (velenosi) in tutti i bar. Il vero problema qui è psicologico: chiunque osservi attentamente questi giocatori noterà che questi non «incassano» quasi mai, e meglio, si rigiocano le vincite, e meno che queste siano superiori di 10-20 volte la posta giocata. Ho scritto un programma per «Personal Computer» che prevede il «bluff». La sfida è rivolta ai gestori delle macchinette in oggetto.

Erminio Marchetti, Baveno

NUMERI UTILI

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; **Gallarate:** telefono862.222; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefono (0323) 858.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

FARMACIE

A *Invernizzi*, c.so Italia, telefono 62.98.85 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *S. Agabio*, via S. Giulio, 1 telefono 62.01.84 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Briona: *Dessilani*, via Stazione, 3 telefono 82.60.17.

Trecate: *Mairate*, via Garibaldi, 4 telefono 71.283.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 telefono (0322) 94.074.

Bogogno: *Agazzone*, p. Municipio, telefono (0322) 80.88.14.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 telefono (0322) 24.24.56.

Oleggio: *Julita*, via Valle, 9 telefono 91.361.

Verbania (Fondotoce): *Mela*, via 42 Martiri, 110 telefono 0323/49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 telefono 0323/57.18.37.

Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, telefono (0323) 51.220.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, telefono 0324/51.145.

Credo: *Veggia*, via Roma, 77 telefono 0324/61.292.

Re: *Pagani*, p. Paretti, telefono 0324/97.198.

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 telefono (0163) 83.52.46.

GLI APPUNTAMENTI

SINDACALI

Il contratto dei metalmeccanici

Il nuovo contratto dei metalmeccanici: oggi lo illustra Michele Figurati, direttore generale di Federmeccanica. L'incontro alle 14,30 nella sede dell'Unione industriali del Vco in corso Mameli 18 a Verbania Intra. **[b. c.]**

ARTE

Conferenza della Canonica

«Novara: la battaglia della Bicocca nell'iconografia» è il tema della relazione in programma oggi al centro culturale «La Canonica» di Novara. Relatore il Franco Guerra, s'inizia alle 18 in vicolo della Canonica, l'ingresso è libero. **[c. m.]**

Serata con il Comitato Cernobyl

Il Comitato Novarese Progetto Cernobyl è presente stasera alla sede del quartiere San Martino, in via Perazzi, per illustrare l'iniziativa a favore dei bambini bielorussi, che saranno ospiti di famiglie novaresi a giugno. I volontari del Comitato forniscono indicazioni per prendere parte all'iniziativa. **[c. m.]**

Tappeti e videocassette

L'Istituto vendite giudiziarie di Novara presenta domani un'asta di televisori, computer e videocassette, tappeti. Con inizio alle 16, nella sede di via san Francesco d'Assisi 9. **[c. m.]**

ASSOCIAZIONI

La Hudson Society all'Albertina

Gli appassionati di lingua inglese si ritrovano stasera alla Barriera Albertina di Novara, per «A lively evening together», promossa dalla Sir James Hudson Society. Dalle 21, il club si rivolge a tutte le persone che parlano inglese. **[c. m.]**

UNIVERSO

Conoscere i fiori di Bach

L'Università Verde di Novara propone il corso introduttivo ai fiori di Bach. Le lezioni prendono il via domani e proseguono fino al 3 aprile. Durante il corso sarà fornita una breve descrizione botanica dei fiori e piante ed indicati i dettagli per la preparazione diretta degli elisir. Le lezioni sono tenute da Nicoletta Barè. Sede del corso sarà lo studio G1 Cultura di Novara. Il costo è di 50 mila lire, prenotazioni al numero telefonico 403365. **[c. m.]**

Al mare con la Comunità Montana

Soggiorno termale dall'11 al 23 aprile a Salsomaggiore-Tabiano per anziani autosufficienti. L'iniziativa è della Comunità Montana Cusio Mottarone, alla quale ci si può rivolgere, per informazioni e iscrizioni, entro il 14 marzo telefonando al numero 0323-61687. **[v. a.]**

È tornata al Padre

Orietta [illegible] ved. Bortone

A funerali avvenuti come desiderato dall'Estinta ne danno il triste annuncio il cognato **Aurelio Bortone** con i suoi figli **Silvia, Giovanni, Renata, Adriana** e nipotini coniugi unitamente ai figli e nipoti, i nipoti suor **Giulia**, dott. **Franco** ed **Anna Bortone** con i rispettivi coniugi e figli.

— **Verbania Intra**, 4 marzo 1997.

C'era stato lo stanziamento regionale di cinque miliardi

Che fine ha fatto dopo 2 anni il porto turistico di Arona?

ARONA. Che fine ha fatto il porto turistico di Arona per il quale la Regione Piemonte aveva stanziato miliardi? Uno dei primi atti attuale amministrazione comunale aronese, alla fine del '94, era stato quello relativo alla costruzione di porto con capienza di 120 posti barca. Era stata individuata l'area in cui doveva sorgere l'opera: in fondo a corso Europa. Anche con l'intento di riqualificare l'intera zona.

Firmata il 18 aprile del '95 la convenzione tra la Regione e il comune, l'iter burocratico per l'assegnazione dell'incarico di progettazione della struttura è stato quanto mai complicato: ad oggi, a poco meno di due anni dalla stipula dell'accordo, si al punto di partenza. L'intenzione della amministrazione affidare l'incarico ad uno studio professionale extracomunitario, quello degli ingegneri svizzeri Pfetsc e Moser, con sede Minusio nel Canton Ticino, e stata comunicata alla Regione nel dicembre del '95.

Ma la Regione aveva risposto negativamente e così venne indetto un nuovo avviso di progettazione esteso ad architetti ed ingegneri italiani. Nel giro di un paio di mesi la scelta cade sullo studio dell'ing. Paolo Viola e dell'arch. Francesco Trabucco con sede Milano. Il 25 luglio parte la comunicazione alla Regione dell'intenzione di affidare il nuovo incarico.

Ma la Regione risponde ancora negativamente, con la motivazione che era nel frattempo entrata in vigore una nuova legge che impediva ai comuni di assegnare realizzazioni per conto della Regione. E così il di Arona rimasto spiazzato. In realtà la nuova legge regionale ha po' cambiato le carte in tavola. Essa prevede sì che la Regione eroghi appositi finanziamenti conto capitale pari all'importo dell'opera a favore del comune che si fa carico di infrastrutture pubbliche, ma poi sarà la stessa Regione a determinare le priorità intervento.

Resta così da vedere il finanziamento deciso nel 1993 è ancora valido, se, dato il tempo trascorso, la procedura stata di fatto azzerata. E' quanto ha intenzione di fare il sindaco Roberto Barra, che ha chiesto un incontro in Regione.

Sandro Bottelli

L'attuale porto di Arona che dovrebbe essere potenziato da un settore turistico

A Borgomanero

Opera Pia la vendita le azioni

BORGOMANERO. I privati potranno diventare azionisti della Casa di Riposo «Opera Pia Curti».

Lo ha deciso il consiglio d'amministrazione che ha elaborato un nuovo statuto dell'ente, appena approvato dalla Regione e reso si operante.

La struttura di via Monsignor Cavigioli, che città rappresenta un punto di riferimento essenziale nel campo dell'assistenza agli anziani ed agli invalidi ed attualmente ospita una sessantina di persone, apre ai privati.

I borgomanaresi che lo desidereranno potranno infatti diventare soci dell'«Opera Pia Curti».

Due le forme di sottoscrizione previste: chi intende diventare socio temporaneo dovrà versare 300 mila lire l'anno per la durata di cinque anni, complessivamente un milione e mezzo.

Per chi è interessato ad una partecipazione più significativa, in qualità di socio perpetuo, occorre versare la cifra di dieci milioni, o in unica soluzione o in due rate.

Possono diventare soci dell'Opera Pia anche gli enti dotati di personalità giuridica: in questo l'opzione è ristretta al ruolo di socio perpetuo e la quota da versare è di venticinque milioni.

L'iniziativa stata lanciata per consentire all'Opera Pia, presieduta dal prevosto di rgomanero, don Giovanni Galli, di acquisire nuovi servizi e rendere ancora più confortevole il soggiorno agli ospiti. C'è inoltre un progetto di ampliamento dell'Opera, che consentirebbe un'altra trentina di anziani.

L'Opera Pia Curti risale al 1794, quando venne fondata dal prevosto della città, don Giambattista Curti. Alla fine del secolo scorso venne realizzato l'immobile su progetto dell'ingegner Carlo Del Bono che ha ospitato la Casa di Riposo fino al 1989, accanto all'Ospedale «Santissima Trinità», in via Zoppis.

Quell'immobile ospita oggi alcuni uffici sanitari, mentre la Casa di Riposo si è trasferita nella nuova sede di via Monsignor Cavigioli. [m. g.]

LA CURIOSITA'

Sabato mattina sarà possibile accedere a tutti gli uffici e alla sala di rappresentanza

Il municipio raccontato dalle hostess

L'iniziativa è stata decisa dal sindaco a causa delle polemiche per l'inaugurazione su invito
Il percorso dura dieci minuti, le caratteristiche dell'edificio sono illustrate da funzionarie comunali

TRECATE. Un municipio costato cinque miliardi e sei anni di lavoro non è impegno di poco conto. E' per questo che il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi ha voluto inaugurarlo una grande festa ad invito. Una decisione che ha scontentato molti trecatesi, che nei giorni precedenti la cerimonia avevano sperato di ricevere il cartoncino con l'invito. Magnaghi ha voluto riparare al torto, con l'invito a visitare la nuova residenza municipale accompagnati da hostess. L'iniziativa è stata avviata sabato scorso, sarà ripetuta anche in questo fine settimana.

Le due «hostess» che accompagnano il pubblico funzionarie comunali, Milena Lorenzi e Giuse Parino. Sono a disposizione dei visitatori sabato dalla 9 a mezzogiorno, gratuitamente. Non è prenotare, basta presentarsi negli orari indicati.

L'iniziativa ha avuto successo. Parecchie persone la scorsa settimana si sono presentate all'ingresso piazza Cavour, chiedendo di visitare il municipio. Qualcuno ha chiesto dettagli storici, altri si sono limitati ad ascoltare la spiegazione fornita. Il «tour» alla scoperta del Comune dura una decina di minuti. S'inizia dagli uffici dell'anagrafe, si sale poi all'ufficio tecnico, alla segreteria, alla sala del sindaco. Tutti i visitatori hanno espresso meraviglia davanti allo splendore del teatro comunale.

I lavori di restauro del municipio piazza Cavour proseguiti per parecchi anni. Il costo dell'operazione è stato di cinque miliardi

«Per l'inaugurazione non poteva fare diversamente - dice Magnaghi - erano stati diramati 200 inviti. La sala di rappresentanza non poteva contenere più persone, non potevamo tralasciare invitare autorità. Una decisione che ha suscitato qualche polemica. Allora abbiamo pensato di aprire il municipio al pubblico nel fine settimana».

Il «tour in municipio» termina una sosta davanti al teatro comunale. Tre piani di palchi e gallerie, lavori molto lunghi, sotto l'egida della Soprintendenza alle Belle Arti. In questi giorni sono finalmente stati tolti tutti i ponteggi che ingombravano l'area tutti gli stucchi ottocenteschi, stanno conoscendo nuovo splendore.

E' un teatro molto bello, che non sarà più utilizzato come tale. Il vecchio palco diventerà la sede del consiglio comunale. Altre zone saranno utilizzate come sala polivalente.

«Non sarà un concorrente dell'altro teatro trecatese, il Silvio Pellico - precisa Magnaghi - ma servirà in occasione di convegni, mostre e varie iniziative di carattere sociale».

Cristina Meneghini

Da Divignano

«Aiutateci per curare il piccolo Jair»

DIVIGNANO. Continua la raccolta fondi per finanziare il viaggio della speranza per il piccolo Jair, il bimbo cerebroleso che dovrebbe sottoporsi ad un particolare programma di cure a Philadelphia. Dovrebbe: perché ancora circa venti milioni e la famiglia ha già sostenuto in questi sette anni molte spese. Un gruppo di giovani ha costituito il comitato pro Jair e sollecita cittadini, associazioni, amministrazione: «Da Divignano e da Pombia l'aiuto è stato consistente. Anche i commercianti di Oleggio ci hanno dato una mano. Ma non siamo nemmeno a metà della somma. Non vorremmo arrenderci adesso: per Jair quel viaggio è fondamentale». Ulteriori informazioni si possono avere da Kismè Fedeli, tel. 0321-921.974. Nelle prossime settimane dovrebbero partire iniziative per dare uno slancio alla raccolta fondi. Jair, intanto, nella palestra della sua casa di Divignano continua gli esercizi e le cure: lo aiutano i ragazzi del comitato, ogni giorno, a turno, aspettando la partenza per gli States [m. p. a.]

SCUOLA

Si è iniziato lunedì scorso all'istituto salesiano San Lorenzo un interessante seminario rivolto agli insegnanti

Alla riscoperta del vecchio «vocabolario»

Primo argomento l'uso del dizionario come un libro di testo

Ha preso il via lunedì tre marzo, all'Istituto Salesiano «San Lorenzo» di Novara, un seminario di studio rivolto ai docenti. Relatori il professor Claudio Sgroi, docente di Linguistica Generale alla facoltà di Lettere Filosofia dell'Università di Catania, e il professor Dario Corno, docente di Grammatica all'Università di Torino e Vercelli.

«Il dizionario come libro di testo» è stato l'argomento primo incontro, con i relatori che hanno presentato nuovi metodi di utilizzazione dizionario, quale strumento in grado di ampliare il patrimonio linguistico degli studenti. Per i docenti si è trattato di una «riscoperta» di uno strumento che solitamente non viene considerato alla stregua del libro di testo, mentre può essere utilizzato in modo proficuo anche al di fuori del classico tema. Alla lezione introduttiva hanno partecipato anche, presentando la le loro esperienze didattiche, due insegnanti Torino: Roberta Montafia, insegnante di scuola elementare, Susanna Conti, docente di scuola media superiore.

Oggi pomeriggio prenderà avvio invece un corso dedicato all'argomento della «cultura della sicurezza»; in particolare previsto per oggi l'intervento della professoressa Rosa Maria Spagnolo, che parlerà sul tema «Educare alla sicurezza per imparare a proteggersi»; mercoledì 12 marzo la professoressa Rita Marini terrà relazione sul tema «La città come test visivo».

terzo corso stato realizzato sui «percorsi didattici di narrativa secondo il progetto Brocca»; lunedì è stato affrontato l'argomento «l'educazione nel progetto Brocca»; domani sarà la volta de «il ruolo della narrativa nell'educazione linguistica»; martedì 11 marzo verranno affrontati i «percorsi didattici di narrativa con riferimento alla continuità didattica fra biennio e triennio», venerdì 14 marzo vi sarà la conclusione del corso. A dirigerlo è la professoressa Laura Toscano, docente di lettere dell'istituto per geometri «Nervi». Tutti e tre i corsi hanno ricevuto l'autorizzazione del Provveditorato agli Studi di Novara.

A cura del direttore dell'Istituto Salesiano «San Lorenzo» di Novara - **Dario Superina**

L'Istituto Salesiano «San Lorenzo» di Novara nel quale è corso di svolgimento un seminario di studio rivolto docenti

Incontri all'istituto «Omar» di Novara

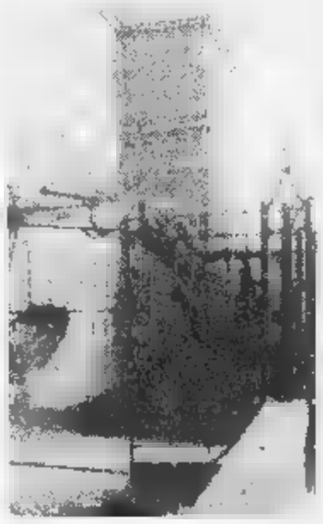
Scuola che cambia fra le varie riforme

«Una scuola che cambia: la superiore riforma in atto e riforma necessaria». E' questo il titolo di una serie di incontri iniziati lunedì scorso all'istituto Omar ed organizzati dall'agenzia formativa «Proteo Fare Sapere» e dal sindacato scuola Cgil. Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer ha presentato una proposta di riordino dei cicli scolastici ed ha avuto il merito di affrontare il problema di una riforma ormai indilazionabile, se si tiene presente che la scuola superiore è ancora organizzata secondo la riforma Gentile del 1923.

La scuola superiore rimasta ferma all'impostazione di Gentile: una scuola selettiva, per pochi, provenienti da classi sociali privilegiate. Così accade che nel settore dell'istruzione oggi in Europa siamo molto deboli rispetto alle nazioni trainanti: la percentuale diplomati italiana è metà di quella tedesca è di un terzo inferiore a quella francese.

La scuola superiore va pertanto aggiornata, trasformata e deve diventare un servizio, soddisfare perciò l'utente avere degli elementi di riscontro per capire se questo servizio ha qualità soddisfacente. L'iniziativa che abbiamo organizzato all'Omar si propone di affrontare alcune delle questioni più importanti della scuola superiore odierna.

Questo è il calendario dei prossimi incontri in programma (il corso è stato introdotto da un incontro con il professor Emanuele Barbieri, segretario nazionale del sindacato scuola Cgil): giovedì 13 marzo «Scena- della riforma: innalzamento dell'obbligo in un sistema formativo unitario pubblico» - professor Francesco Omodeo Zorini.



L'istituto tecnico industriale «Omar»

Martedì 25 marzo: «La dispersione scolastica e gli interventi didattici educativi ed integrativi». Venerdì 4 aprile: «La qualità della scuola: un'esperienza di ricognizione delle risorse compiuta con gli studenti dell'istituto 'Conti' di Milano» - professoressa Bruna Bonanni Scotti. Venerdì 11 aprile: «Indicatori di qualità e diritti degli utenti e degli operatori nel sistema scolastico» - professor Aldo Ricci.

A cura di

Francesco Omodeo Zorini
responsabile dell'agenzia formativa Proteo - Novara.

Le culture femminili al centro di una interessante rassegna e di incontri rivolti agli insegnanti

Dal linguaggio del cinema alla didattica

Programma e iscrizioni al corso d'aggiornamento per docenti

Il Cidi, Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti attivo a Novara, organizza un corso di aggiornamento rivolto docenti di scuola secondaria dal titolo «Donne altrove nel cinema». L'iniziativa è promossa in collaborazione con il Cineforum Nord e si colloca ideale proseguimento del corso promosso dalla Commissione Pari Opportunità, «Donne altrove: le altre nelle altre letterature. Realtà femminili a confronto».

Finalità del corso è dotare gli insegnanti di una metodologia di analisi del linguaggio cinematografico che possa essere utilizzata a livello didattico e che si caratterizzi, per i contenuti, nell'evidenziare le specifiche caratteristiche di «genere» che distinguono le modalità narrative autrici significative all'interno del panorama cinematografico contemporaneo.

I film proposti per l'analisi sono «Garage Demy», di Agnès Varda (Francia, 1991), «Yaaba» di Idrissa Ouedraogo (Burkina Faso, 1989). L'analisi dettagliata di alcune sequenze e la presentazione delle potenzialità didattiche verrà compiuto corso dei primi tre incontri. L'ultimo incontro sarà dedicato all'analisi di spezzoni tratti dalle opere della regista neozelandese Jane Campion. Relatrice sarà la professoressa Giuliana Callegari, vicepresidente della Federazione Italiana Cineforum. Il si terrà nei giorni 7, 14, 21, 28 aprile '97, dalle 15,30 alle 18 alla scuola media «Bellini» in via Vallauri. La quota di iscrizione di 40 mila lire (30 mila per soci Cidi).

Il numero massimo di partecipanti è stato fissato in cinquanta persone: domande di preiscrizione alla professoressa Giovanna Frattini, c/o scuola media Bellini, Novara.

A cura del Centro Iniziativa Democratica Insegnanti, Novara

A Druogno e Macugnaga prime indiscrezioni in vista del voto del 27 aprile

Francini lascia, Iacchini ci pensa

Il sindaco vigezzino non si ricandida e esorta alla lista unica: «Serve un programma comune»
Ai piedi del Monte Rosa sta nascendo un secondo schieramento con alcuni ex amministratori

DOMODOSSOLA. Il 27 Aprile si voterà anche ai piedi del Rosa e in valle Vigezzo. Macugnaga e Druogno ... i due centri ossolani interessati alle elezioni amministrative. Due piccoli Comuni (600 elettori a Macugnaga, 800 a Druogno) che però sono anche località turistiche ... primo piano. Sul voto c'è un'attenzione che va ben al di là delle dimensioni locali.

A Macugnaga, che ... la principale stazione alpina dell'Ossola, è ... forse la ricandidatura del sindaco uscente Tiziano Iacchini che sembrava scontata, anche per i buoni risultati conseguiti dall'amministrazione. L'attuale primo cittadino assicura di ... voler fare pretattica: «Davvero non ho ancora deciso - dice -. Comincio ad avere qualche problema ... conciliare la guida dell'amministrazione ... gli impegni di la... Non intendo uscire completamente dalla scena, potrei anche collaborare ... un nuovo Sindaco. Ne stiamo discutendo nell'ambito della lista che si era formata alle precedenti elezioni ... si presenterà anche questa volta».

Quattro anni fa non c'era stata competizione. La lista del sindaco Iacchini, «Amministrare per progredire», ... stata l'unica presentata ... Macugnaga. Era rimasta solo l'incognita della percentuale dei votanti. La soglia del cinquanta per cento, indispensabile per la validità del voto, ... stato superata con una partecipazione massiccia, superiore al 75 per cento.

I principali collaboratori di Tiziano Iacchini sono stati ... questi anni il vicesindaco Luigi Berno, commerciante, l'assessore Pietro Taschieri, pensionato, l'agricoltore Dario Antematter, che è anche vicepresidente della comunità montana valle Anzasca. E' forse in questa rosa che si deve cercare l'eventuale successore ... il giovane sindaco decidesse di lasciare. A Macugnaga ... dà comunque quasi per certa la presentazione di ... seconda lista che sarebbe promossa da alcuni ... amministratori della stazione alpina.

Il sindaco uscente di Druogno, Giovanni Francini, in cari... da oltre dieci anni, ha già annunciato ufficialmente che intende passare la mano. Ex assessore provinciale liberale, Francini si era battuto anche ... Novara per l'efficienza e la moralizzazione della pubblica amministrazione. E nel suo piccolo Comune ha voluto dare un esempio. A Druogno, infatti, da molti anni sindaco, assessori ... consiglieri ... percepiscono alcun gettone. Un caso forse unico in Italia. «Abbiamo lasciato tutti i nostri compensi nelle casse del Comune - dice il sindaco -. Si ... accumulata una bella cifretta che è servita per finanziare alcuni lavori».

Per ora non ci sono indicazioni attendibili sul nome del successore di Francini. Se ne è parlato anche nell'ultimo Consiglio comunale. Il sindaco uscente ha proposto una lista unica: «Bisogna mettersi attorno a un tavolo e scegliere un candidato con un programma comune - ha sostenuto -. Solo evitando divisioni, si rilancia l'attività amministrativa». Ma il nome del futuro sindaco non è ancora saltato fuori.

Adriano Velli

Dopo dieci anni il sindaco di Druogno **Giovanni Francini** non intende ricandidarsi Sopra: il municipio

La casa comunale ... Macugnaga e il sindaco **Tiziano Iacchini** Fu eletto da un'unica lista

Piano di bacino

Vogogna e Pieve contro la Regione

DOMODOSSOLA. Un incontro urgente fra tutti gli amministratori ossolani sulle conseguenze del «piano ... bacino» del fiume Toce è stato proposto dai sindaci di Vogogna, Enrico Borghi, ... di Pieve Vergonte, Dante Giavina. La riunione dovrebbe essere promossa dalla comunità montana valle Ossola e dal Comune di Domodossola.

Un'applicazione letterale dei vincoli urbanistici previsti dal piano di bacino comporterebbe infatti il blocco totale dell'edilizia in tutti i Comuni dell'Ossola. Lo schema varato con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri prevede, oltre ... una fascia di rispetto di centocinquanta metri lungo l'intero corso del Toce, anche il divieto di costruire nelle zone - dette conoidi - di accumulo di materiale. E quasi tutti i Comuni ossolani, a cominciare da Domo, si sono estesi ... conoidi ... questo tipo. Quindi ... ... dovrebbero più rilasciare concessioni edilizie in tutta l'Ossola.

«Le discordanti interpretazioni in questa materia da parte dei singoli comuni - per Borghi e Giavina - rischiano di creare una situazione schizofrenica, senza certezza del diritto. E' quindi necessario elaborare una linea comune di azione, anche verso la Regione che non può lavarsi le mani». [a. v.]

Obiettivo della Comunità Due laghi

«Rilanciamo i nostri pascoli»

ARMENO. Punta alla salvaguardia dell'ambiente ed al rilancio del settore agricolo ... zootecnico la Comunità Montana dei Due Laghi. Lo si rileva dalla lettura del bilancio che l'ente montano ha approvato nei giorni scorsi e dal quale emerge un cospicuo intervento ... favore dello sviluppo agroforestale: la somma stanziata raggiunge i cento ... cinquanta milioni ... un totale di fondi a disposizione che è di poco superiore ai 250 milioni. «E' ... intervento a tutto campo - dice il presidente della Due Laghi, Giovanni Buzzi - che ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo socio-economico migliorando la qualità della vita delle popolazioni montane del nostro territorio». I settori di intervento maggiormente interessati sono la fecondazione artificiale, la ricomposizione fondiaria, l'acquisto di bestiame selezionato, il miglioramento delle infrastrutture, la meccanizzazione agraria, il recupero di prati e pascoli. «Progetti finalizzati al recupero ambientale che ... indispensabili anche per la gente di montagna - dice Eugenio Borroni, assessore all'agricoltura della Comunità dei Due Laghi - in modo particolare è importante il recupero dei pascoli, da sempre fonte naturale di approviggionamento per il mantentimento del bestiame e per la salvaguardia del territorio, sempre più soggetto ad abbandono». [v. a.]

DOMO, ALL'ANAGRAFE

Più spazio per il pubblico

L'amministrazione comunale ha investito un centinaio di milioni nella ristrutturazione degli uffici dell'anagrafe, in piazza Repubblica dell'Ossola. Nuovi gli arredi. C'è più spazio per il pubblico. Gli interventi sono stati illustrati dal sindaco Ettore Angius, con il vice, ingegner Mauro Proverbio, e dagli assessori Falcone e Vesci.

BCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Autorizzato con Decreto Ministeriale n. 601/1041 del 9 gennaio 1997

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Il progetto del ConSer Vco per il reimpiego di 150 persone

Agenzia per i «lavori utili»

La municipalizzata consortile del Basso Toce avrà ruolo di coordinamento e intermediazione. Le attività si svolgeranno negli enti pubblici della zona

VERBANIA. Un progetto per il reimpiego in lavori socialmente utili di 150 persone che si troverebbero altrimenti senza reddito e coperture previdenziali. Lo elabora epropone il ConSer Vco. E' la prima volta: fi[illegible] le iniziative per realizzare periodi di «Lsu» erano state assunte direttamente dalle amministrazioni locali.

L'intervento dell'azienda municipalizzata consortile dell'area del Basso Toce costituisce pertanto [illegible] fatto nuovo e di vasta portata. Risponde all'emergenza occupazionale creata dalla fine delle garanzie sociali per i lavoratori del comparto industriale usciti dal sistema produttivo. Sono più di duecento coloro che, dopo avere perso il posto di lavoro per chiusura [illegible] ridimensionamento delle aziende, vedono cessare proprio in questi giorni le tutele ed gli interventi [illegible] loro favore.

«E' un'emergenza sociale - afferma il neo-presidente del ConSer Vco, Claudio Zanotti - che coinvolge, con gravi ripercussioni, parecchie famiglie della zona. Da qui l'idea di un nostro intervento. Che raccoglie le sollecitazioni dei sindacati [illegible] della Provincia [illegible] intende trovare una via d'uscita per chi è [illegible] pochissimi anni dalla pensione ma ritiene quasi impossibile il ritorno al lavoro in fabbrica».

In questi giorni tutti gli enti interessati stanno ricevendo la proposta del consorzio. Prevede il reperimento di risorse a livello statale e regionale per finanziare il progetto, l'assunzione dei lavoratori e il successivo smistamento a Comuni, Comunità montane, Consorzi, Usl 14, Provincia [illegible] altri enti per essere impiegati secondo le loro esigenze.

«Il consorzio - spiega Zanotti - interviene nell'operazione con un ruolo di coordinamento e di gestione burocratica [illegible] amministrativa. Ci facciamo carico di assunzioni e affidamenti, rapporti [illegible] Inps ed altri uffici, reperimento di risorse e di quelle procedure complicate che vedono gli enti locali impreparati o impossibilitati ad intervenire».

A loro toccherà solo reperire e mettere a disposizione dell'azienda consortile l'eventuale differenza tra il costo dei lavoratori (ammonta [illegible] circa 900 mila lire mensili) [illegible] il contributo erogato dal Ministero del lavoro e dalla Regione.

Grazie alla «intermediazione» del ConSer Vco si raggiungono così due risultati. Da un lato si ampliano le possibilità di impiego per numerosi lavoratori in condizioni di grave precarietà. Dall'altro si consente di beneficiare dei lavori socialmente utili enti che da soli non potevano sfruttare questa opportunità, pur avendone bisogno.

Il presidente sottolinea in un comunicato l'importanza di questo ruolo: «Il progetto - afferma Zanotti - dimostra le grandi potenzialità della nostra azienda di porsi come una sorta di "braccio operativo" delle amministrazioni locali nel gestire problemi che per complessità e dimensioni vanno al di là delle loro possibilità e risorse. Del resto, un'altra dimostrazione è costituita dal recente intervento per la gestio[illegible] della funivia Stresa-Mottarone».

Sergio Ronchi

Il progetto riguarda 150 lavoratori

Idea premiata

Per il rilancio del cappello

VERBANIA. Creare una nuova linea di produzione del cappello, rivalutandone la funzione nell'abbigliamento moderno. E' questo lo scopo a cui tende il progetto imprenditoriale elaborato da Giuseppe Paltani, un verbanese ventinovenne impegnato nel settore della moda, in collaborazione con la stilista Monica Marino: e con tale progetto il giovane si è aggiudicato il primo premio del concorso di idee per una nuova imprenditorialità «Eureka», organizzato dal Gruppo giovanile della Unione Industriali del Vco e dal Cilo del Comune di Verbania. A Paltani tocca un contributo [illegible] cinque milioni a sostegno della concreta attuazione della sua idea, che tende tra l'altro a recuperare una produzione tradizionale della zona del Verbano, ricca un tempo di cappellifici. Il progetto di rivalutazione del copricapo è stato giudicato dalla giuria il migliore fra gli undici presentati ed ha preceduto quello di Luigi Zeccola, 29 anni, di Villadossola.

L'ossolano ha pensato ad un problema che si presenta alle persone che amano gli animali domestici, suggerendo le modalità di creazione di un cimitero per gli amici dell'uomo.

La cerimonia di premiazione della seconda edizione del concorso «Eureka» si è svolta alla sede della Unione Industriali del Vco, presenti il presidente della Provincia, Ravasio, il sindaco Reschigna, il neo-assessore Magistrini [illegible] rappresentanti dei giovani imprenditori e del Cilo. La proclamazione dei vincitori è stata preceduta da una tavola rotonda sul tema «Strumenti a sostegno della nuova imprenditorialità», con la partecipazione del responsabile del servizio politiche attive della Regione Piemonte, Concetto Maugeri, del segretario della Federpiemonte, Pietro Terna, [illegible] del direttore responsabile del «Corriere Lavoro», Walter Passerini. «Proprio in questa occasione - spiega il presidente degli industriali, Giuseppe Moroni -, [illegible] e [illegible] brato opportuno offrire un momento di riflessione sui concreti strumenti di sostegno alla nuova imprenditorialità. Spesso infatti [illegible] decollo di nuove iniziative viene [illegible]so difficile dall'assenza di adeguate forme di supporto, sia dal punto di vista finanziario che come offerta di servizi specialistici».

[illegible] confronto fra i relatori presenti ha confermato le carenze esistenti e i ritardi da recuperare nella creazione di una cultura d'impresa, sottolineando altresì l'esigenza di procedere [illegible] sollecitudine per sfruttare le opportunità di occupazione autonoma che sono in continua crescita [s. r.]

L'antico cappellificio Panizza di Ghiffa, ora sede di un museo dei copricapi

Preso a Bieno

Arrestato spacciatore di eroina

S. BERNARDINO VERBANO. Sorpreso in flagrante spaccio di droga ed arrestato dalla guardia di finanza, è tuttora detenuto nelle carceri di Verbania. Pasquale Cardillo, 31 anni, residente in frazione Bieno, è comparso dinanzi al gip che ne ha convalidato la custodia cautelare in carcere nell'ambito dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Fabrizio Argentieri.

L'intervento delle fiamme gialle della Tenenza di Domodossola, coordinate dal Comando Gruppo di Verbania, è scattato venerdì alle 12.30 a conclusione di oltre un mese di indagini, appostamenti e di un'intensa attività informativa. Nascosti nei dintorni della piazzetta di Bieno, i finanzieri hanno atteso 'Rocco' - questo il soprannome dello spacciatore - che si è fatto vivo poco dopo alla guida [illegible] suo motocarrinato 'Sulky' [illegible] attenderlo c'era anche un giovane tossicodipendente di Mergozzo a cui ha ceduto una dose d'eroina. Oltre all'arresto dello spacciatore, i finanzieri hanno proceduto al sequestro del 'Sulky', [illegible] due dosi [illegible] droga occultate all'interno del motoveicolo, e di 40 mila lire proventi dello spaccio. Il continuo andirivieni di tossicodipendenti avrebbe indotto [illegible] abitanti [illegible] Bieno a presentare una raccolta di firme al sindaco affinché predisponga strumenti idonei alla tutela della tranquillità dei cittadini. [a. r.]

La Riserva del Sacro Monte punta a rivalutare l'area circostante

Le «ambizioni» del Parco

Al progetto lavora direttamente la stessa presidente Fiorella Mattioli Carcano. Sono da valorizzare anche la zona del monte Mesma [illegible] quella del Buccione

ORTA SAN GIULIO. Non più solo ristrutturazioni e restauri. La Riserva del Sacro Monte d'Orta, Mesma [illegible] Buccione, punta alla riscoperta ed alla valorizzazione dell'intera area naturale che dovrebbe diventare in breve tempo [illegible] cuore culturale del Cusio. Un progetto al quale lavora direttamente la stessa presidente della Riserva, Fiorella Mattioli Carcano.

«Innanzitutto dovremo rendere veramente parco sia il Monte Mesma che la [illegible] di Buccione - dice la presidente - anche se le due aree sono entra[illegible] a far parte della Riserva già dal 1993, dal punto di vista operativo sino ad oggi non [illegible] potuto fare molto». Adesso si cambia e gli interventi sono già stati precisati.

Per il Monte Mesma si stanno studiano dei percorsi pedonali che consentiranno di riscoprire angoli intatti della bellissima collina; inoltre ai percorsi ver[illegible] aggiunti [illegible] sosta e di ristoro che renderanno questi percorsi ancora più usufruibili. [illegible] la novità che Fiorella Mattioli Carcano presenta è un'altra: all'interno del parco [illegible] Mesma verranno creati appositi spazi per «fare musica». Musica nel bosco dunque, in un'atmosfera di grande suggestione che potrebbe diventare un elemento di attrattiva artistica e turistica.

«Sono idee alle quali stiamo dando attuazione - dice ancora la presidente della Riserva - anche se dovremo lavorare anche in altre direzioni: tra i nostri progetti c'è anche la sistemazione di un vecchio ponte romanico sul torrente Membra, il restauro delle cappelle della via Crucis e la creazione di «punti di studio» per chi percorre il parco alla scoperta della natura e dell'ambiente». Un ambiente incontaminato e ricco di storia.

Per Buccione la Riserva sta predisponendo invece la pulizia dell'area attorno alla torre affinchè possa tornare ben visibile anche il castello che conteneva la torre. Cannocchiali visivi e tavole d'orientamento illustreranno [illegible] paesaggio che si os[illegible] da Buccione. [v. a.]

La «riserva» del Sacro Monte d'Orta

Installò punti luce ma fu denunciata, a Verbania il processo

I lampioni non erano abusivi assolta titolare di un camping

VERBANIA. «Assolta perchè il fatto [illegible] sussiste»: questa la sentenza emessa nei giorni scorsi dal pretore Paolo Barlucchi nei confronti di Giovanna Perucchini, 58 anni, titolare del camping «Lido Toce» a Feriolo.

Era accusata di aver eseguito in assenza [illegible] autorizzazione, all'interno del campeggio, i lavori di posa di 22 lampioncini sostenuti da pali in metallo del diametro di 25 centimetri, alti circa 4 metri, e d'interramento delle relative linee d'alimentazione elettrica.

Il rinvio [illegible] giudizio della donna era stato disposto dal giudice in seguito alla denuncia sporta nei suoi confronti, nel settembre '94, dai guardiapar[illegible] Danilo Vassura ed Erica [illegible]uffi, entrambi alle dipendenze dell'Ente Regionale per la gestione dei Parchi [illegible] delle Riserve Naturali del Lago Maggiore, sotto la cui tutela figura l'area in cui sorge [illegible] campeggio.

L'avvocato difensore Alberto Pelfini ha però sostenuto con successo la tesi dell'improcrastinabilità dei lavori eseguiti dall'imputata. I pali elettrici preesistenti, in cemento e più alti di quelli attuali, apparivano infatti da tempo pericolanti in seguito ai danni loro arrecati dall'alluvione dell'anno precedente.

«Il nuovo impianto - ha ribadito l'avvocato Pelfini - è stato realizzato secondo la normativa vigente in materia di sicurezza [illegible] non costituisce alcun impatto ambientale».

Inoltre, come hanno confermato diversi testimoni, la posa dei nuovi lampioni ha conferito al campeggio e all'ambiente circostante un notevole miglioramento estetico. [a. r.]

A VERBANIA

Il nuovo assessore

Si sta[illegible] smorzando i toni della polemica scaturita [illegible] giorni scorsi in Comune a Verbania tra il gruppo dei Verdi e il sindaco Aldo Reschigna, che è stato criticato da alcuni per la scelta del nuovo assessore Irene Magistrini. Sull'argomento interviene Davide Melodia, dell'esecutivo dei Verdi, dichiarando che tale nomina risponde a una logica di competenza e di coerenza ed [illegible] garanzia di operatività e impegno. «Poco importa - aggiunge Dav' de Melodia - [illegible] l'incaricata si dichiara svincolata da legami politici. Se la scelta del sindaco Reschigna deriva dalla condivisione di valori di democrazia, giustizia, pari opportunità, pace, solidarietà, salvaguardia della natura, non [illegible] può che porgere al neo-assessore gli auguri di tutti quei Verdi che non hanno posto veti al [illegible] incarico, essendo la rosa di candidati, da loro sottoposta al sindaco, puramente orientativa». [s. r.]

[illegible]

Da oggi congresso provinciale dei pensionati della Cisl

Si apre questa mattina, all'Hotel L'Approdo di Pettenasco, il Congresso Provinciale della Cisl-Pensionati. Dopo la relazione introduttiva da parte del segretario Salvatore Vigano, ci sarà l'elezione dei nuovi organismi del sindacato che [illegible] quasi novemila iscritti. [v. a.]

BACENO

Trovato maschio di [illegible] ucciso dai bracconieri

Le guardie venatorie provincia[illegible] hanno inoltrato alla Procura della Repubblica di Verbania un esposto-denuncia contro ignoti (forse i soliti noti?) responsabili di caccia di frodo. A cadere ed a morire nella trappola [illegible] dai bracconieri è stato un bellissimo esemplare di cervo maschio rinvenuto l'altro giorno nei pressi di Croveo dalle guardie venatorie. [a. r.]

VERBANIA

Non è lo stesso Palmiro che guidava ebbro

Palmirino Pavesi, 46 [illegible] anni, impiegato di banca, residente a Verbania in via Monterosso noto [illegible] città come 'Palmiro', precisa di non essere lo stesso Palmiro Pavesi, [illegible] anni, citato su La Stampa del 20 febbraio scorso nell'ambito dell'articolo intitolato 'Guidava in stato d'ebbrezza, patteggia condanna'. [a. r.]

STRESA

Lo stadio «Forlano» verrà restaurato

Una buona notizia per la società «Stresa Sportiva». L'amministrazione comunale potrà infatti avere accesso ai fondi regionali per l'impiantistica sportiva, con i quali procederà al miglioramento dello stadio «Forlano». Ora verrà redatto il progetto esecutivo, comprendente lavori per un importo di circa [illegible] milioni, tra cui il rifacimento del manto erboso [illegible] dell'impianto di illuminazione. [s. r.]

VERBANIA

Bandito [illegible] premio letterario «Il battello a vapore»

[illegible] Comune, [illegible] collaborazione con le Edizioni Piemme [illegible] con il patrocinio della Presidenza della Repubblica e della Regione, ha bandito la quinta edizione del premio letterario di narrativa per ragazzi «Il battello a vapore». In palio un premio di 25 milioni per un'opera di genere narrativo destinata alle giovani generazioni. Il termine per presentare i lavori è il 15 maggio '97. [s. r.]

Sollecito di Zacchera

Interrogazione al ministro sulla statale 33

GRAVELLONA TOCE. Richiamando [illegible] sua precedente interrogazione, l'onorevole del 'Polo' Marco Zacchera ha chiesto al ministro dei Lavori Pubblici perchè - nonostante assicurazioni in merito - non siano [illegible] stati eseguiti i lavori di sistemazione del fondo stradale della statale 34 del lago Maggiore nel tratto tra il ponte [illegible] Gravellona e la stazione ferroviaria di Fondotoce.

Il parlamentare verbanese ha chiesto inoltre al ministro l'intervento urgente per adeguare segnaletica e cartellonistica sulla superstrada dell'Ossola (è addirittura indicata una frazione e sono omessi alcuni centri importanti) ed all'incrocio di Gravellona Toce. Marco Zacchera ha infine sollecitato la soluzione del problema rappresentato dal sottopasso ferroviario [illegible] Fondotoce, strettoia già teatro di diversi incidenti stradali mortali. [a. r.]

NONIO

In occasione del bilancio

Consiglio [illegible] contro la Finanziaria il Ulivo Prodi

NONIO. Il comune di Nonio contro la Legge Finanziaria. E' successo l'altra sera nel corso del Consiglio Comunale durante il quale è stato discusso il bilancio del piccolo centro cusiano. Il gruppo di minoranza ha presentato un ordine del giorno con il quale si chiede al Gover[illegible] ed al Parlamento di abolire le norme, contenute nell'articolo 17 [illegible] seguenti, previste dalla Finanziaria Prodi. Gli articoli contestati estendono il sistema della Tesoreria unica anche ai comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

Tali norme di fatto provocherebbero la mancata acquisizione degli interessi bancari che costituiscono [illegible] [illegible] fonte di reddito a sostegno del bilancio dei piccoli comuni. L'ordine del giorno è stato è stato approvato dal Consiglio Comunale all'unanimità ed inviato agli [illegible]rgani competenti, compresi Governo e Parlamento. [v. a.]

VERBANIA

Vco contro la Regione

«A [illegible] parlato del Lago Maggiore»

VERBANIA. Dal Vco si apre un nuovo fronte [illegible] protesta per la scarsa considerazione [illegible] cui la Regione Piemonte terrebbe le risorse turistiche della nuova Provincia. Dopo la clamorosa «dimenticanza» degli organizzatori dei mondiali di sci del Sestriere, il [illegible] [illegible] segnalato riguarda la trasmissione tv «Sereno variabile» di sabato scorso [illegible] Rai Due. A esprimere delusione è [illegible] consigliere provinciale [illegible] Pds Diego Caretti: «Al programma - dichiara - sono intervenuti l'assessore regionale al turismo Angeleri e il presidente Ghigo. Hanno parlato di Torino, dell'Astigiano, delle Langhe, del Sestriere [illegible] di altre zone, ma non hanno speso una sola parola per lago Maggiore. Episodi come questo lasciano sconcertati. Se di noi non si dice nulla in una trasmissione sul turismo piemontese, non si può esprimere fiducia per le sorti future [illegible] settore». [s. r.]

Dalla minoranza

«A Crusinallo [illegible] sede del Provveditorato»

OMEGNA. Quale futuro per l'ex-istituto San Giuseppe di Crusinallo? Il problema lo ha posto il gruppo consiliare di minoranza «Democratici Popolari» nel [illegible] dell'ultima seduta consiliare. Suggerendo all'interrogativo anche una risposta: utilizzare l'edificio come sede del Provveditorato agli studi del Vco o per altri uffici provinciali. La proposta di Augusto Quaretta [illegible] Giorgio Lapidari è stata però respinta dall'amministrazione omegnese. Troppo alti, circa tre miliardi, i costi di ristrutturazione: Comune e Provincia [illegible] intendono sobbarcarsi l'onere dell'investimento. Attualmente l'edificio è utilizzato [illegible] sede del quartiere di Crusinallo, di enti ed associazioni. Sembra farsi avanti l'ipotesi di un'alienazione dello stabile [illegible] del recupero ad uso abitativo con fondi pubblici. [illegible] ne parlerà in sede di commissione consiliare. [v. a.]

All'Artistico l'incontro sul futuro di una classe

«Costretti a sopprimere il corso sperimentale»

OMEGNA. Una scuola senza studenti non può esistere. E' davanti [illegible] questa considerazio[illegible] che si sono trovati lunedì sera genitori e insegnanti che hanno partecipato alla riunione indetta dal preside [illegible] Liceo Artistico, Fortunato Bonanno, per valutare il futuro del corso sperimentale dell'Artistico [illegible] Omegna. Al corso sono iscritti appena cinque allievi. Troppo pochi per formare una classe.

Altre possibilità, tra le tante considerate lunedì sera, non sono scaturite e [illegible] conseguenza allo stato attuale non esiste possibilità di salvare il corso che pure aveva destato un grande interesse nel mondo del lavoro cusiano.

Il corso sperimentale del Liceo Artistico di Omegna si [illegible] inserito perfettamente nel casalingo cusiano e lo scorso anno, al termine di [illegible] interessente e proficuo lavoro di ricerca con la Lagostina, una mostra degli studenti della scuola cusiana era stata esposta a Parigi ottenendo un grande successo.

«Il vero problema: perdendo quest'anno il corso sperimentale [illegible] avremo più possibilità di farlo neppure in futuro» dicono gli insegnanti. Un'altra occasione che il Verbano Cusio Ossola perde e ci vorranno anni per recuperare.

Come si è arrivati a questa situazione? La risposta è semplice e arriva dallo stesso istituto: «In passato [illegible] il proble[illegible] contrario, ovvero un elevato numero di iscritti - dice un insegnante - inoltre questa è una scuola atipica alla quale si iscrivono molti studenti anche maggiorenni provenienti da altri [illegible] e magari lo fanno anche poco prima dell'inizio dell'anno scolastico». C'è chi spera che possa accadere la stessa co[illegible] oppure che qualche studente iscritto in altra scuola cambi idea. [v. a.]

Medaglia di bronzo della settimana per l'Arena di Caraglio; l'Eze scende al quarto posto

Vola il Midnight, resiste solo il Nabila

Drink & Music: il Feeling di Cuneo prende il largo

SE ci siete, battete un colpo, e che sia ben, ben musicale. Avete visto? Un[redacted] nuovo grande e clamoroso colpo di [redacted] Mentre l'Eze di Genola si allontana sempre più dal vertice della classifica, il Midnight Express, l'unica discoteca itinerante che è entrata nella nostra classifica, tenta già la prima fuga e va via a colpi di centinaia [redacted] centinaia di tagliandi. Regge al colpo il Nabila di Cuzzago, mentre la piazza d'onore adesso spetta all'Arena di Caraglio.

Un po' di cose ve le dobbiamo dire. Cominciamo con le incombenze di ordine burocratico: ebbene, la direzione delle Poste di Torino ci comunica che [redacted] ci verranno più consegnate le buste con le schede se queste (le buste) non avranno anche specificato il destinatario. Quindi, attenzione: non solo casella postale 2, ma anche «La Stampa», casella postale 2. Scusate, [redacted] siamo proprio ancora [redacted] questi livelli.

Risolti i problemi logistici, [redacted] altro piccolo consiglio: abbiamo ricevuto parecchie foto e tante lettere, ma molte sono del tutto incomprensibili, come anche le indicazioni poste dietro le immagini. Scrivete in modo chiaro e leggibile e firmate sempre con nome [redacted] cognome i vostri messaggi. E ancora un consiglio: i tagliandi arrivano, ma troppo lentamente e due o tre locali stanno già prendendo il largo. Che cosa state ancora aspettando? E poi, se ci invitate veniamo a trovarvi. Chiaro?

Fiorenzo Panero

Noi, itineranti

Disco che gira per paesi e città

TAVAGNASCO. E' tutta da scoprire e tutta da ascoltare la Midnight Express, la discoteca itinerante che sta folleggiando al vertice della classifica del nostro concorso. Diciamo che la base logistica di questa «disco» nomade è a Tavagnasco, ma non solo [redacted] Canavese, ma anche la Valle d'Aosta [redacted] parte del Piemonte hanno già avuto modo di conoscere [redacted] apprezzare i d.j. «volanti».

Non è una novità assoluta la discoteca viaggiante, ma fa strano che il Midnight Express sia riuscita ad avere così tanti consensi. Alcuni anni fa parec[redacted] radio piemontesi cercarono di trovare sistemi di lavoro alternativi e [redacted]osì crearono la «disco» che va a casa della gente e non viceversa.

Feste paesane, sagre anche importanti, ma anche veri [redacted] propri incontri fra amici ha[redacted] avuto l'opportunità di utilizzare la discoteca viaggiante che offre due soluzioni interessanti: va dove viene richiesta ed è sempre aggiornatissima sulle mode e le tendenze musicali. E il successo si esprime anche a colpi di tagliandi, così il Midnight Express è al vertice. Che volete di più? **[f. pan.]**

DISCOTECHE

[redacted]

PROV.	CITTA'	DISCOTECA	VOTI
TO	ITINERANTE	MIDNIGHT EXPRESS	1593
VB	CUZZAGO	NABILA	1244
CN	CARAGLIO	ARENA	774
CN	GENOLA	EZE	657
AO	CERVINIA	GARAGE DISCO CLUB	623
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	464
VC	BORGOVERCELLI	IL GLOBO	285
	CUNEO	BLU LUNA	242
BI	BRUSNENGO	IL FARO	242
AO	FRACHEY CHAMPOLUC	GRAN PARSONS	210
	AOSTA	BLU MAX	188
VC	VINTEBBIO	LE CAVE	139
NO	ARONA	LA ROCCHETTA	133
CN	MARSAGLIA	[redacted] DISCO CLUB	130
NO	ROMAGNANO SESIA	MANEGGIO	108
CN	MANTA	POPSY	89
	CUNEO	FELLINI	69
NO	MOMO	MITHO DISCO CLUB	58
AT	ISOLA D'ASTI	MEDITERRANEO	54
CN	ROCCABRUNA	MOCAMBO	40
NO	ARONA	OLIVIA	38
CN	PAESANA	IL FORTINO DISCO	36
NO	ARONA	IL BATTELLO	34
AL	CASALE M.TO	TOM BOY	31
CN	REVELLO	FEELING	29
CN	FRABOSA SOPRANA	GIPSY	27
CN	BORGO S. DALMAZZO	CABIRIA	25
	NOVARA	CELEBRITA'	25
CN	BARGE	ALIBI	24
VB	AREZZANO	BYBLOS	21

Due ragazze immagine al lavoro in una discoteca del Piemonte

PROVINCIA [redacted] CUNEO

Caraglio, Arena, 774; Genola, Eze, 657; Cuneo, Blu Luna, 242; Marsaglia, Mirror disco club, 130; Manta, Popsy, [redacted] Cuneo, Fellini, 69; Roccabruna, Mocambo, 40; Paesana, Il fortino disco, 36; Revello, Feeling, 29; Frabosa Soprana, Gipsy, 27.

PROVINCIA DI BIELLA

Brusnengo, Il Faro, 242; Biella, Cancello, 21.

PROVINCIA DI VERCELLI

Borgovercelli, Il Globo, 285; Vintebbio, Le Cave, 139; Varallo Sesia, Igloo, 15; Cigliano, Due music club, 15; Piode, Fuori Programma, 2.

PROVINCIA DI VERBANIA

Cuzzago, Nabila, 1244; Omegna, The Kelly Green, 464; Arizzano, Byblos, 21; Gravellona Toce, Marameo, 15; Domodossola, Trocadero, 2; Ghiffa, La selva, [redacted].

PROVINCIA DI AOSTA

Cervinia, Garage disco club, 623; Frachey Champoluc, Gran Parsons, 210; Aosta, Blu Max, 188; Aosta, Il libera tutti, 18; Aosta, Divina, 15; Cervinia, The Chimera, 13; Aosta, Mazar, 1; Aosta, Help Sarre, 1.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Casale Monferrato, Tom Boy, 31; Serravalle Scrivia, Palace, 8.

PROVINCIA DI ASTI

Isola d'Asti, Mediterraneo, 54; S. Damiano, Simbol, 6; S. Damiano, Mambo, 2; Valfenera, La rosa [redacted] venti, 1; Asti, Akenaton, 1.

[redacted] DI NOVARA

Arona, La Rocchetta, 133; Romagnano Sesia, Maneggio, 108; Momo, Mitho Disco club, 58; Arona, Olivia, 38; Arona, Il Battello, 34; Novara, Celebrità, 25; Arona, Mirage, 19; Castelletto Ticino, Gilda, 2.

PROVINCIA DI VARESE

Vergiate, Sinatran, 2; Vergiate, Villa La Selva, 1.

[redacted] DI TORINO

Itinerante, Midnight Express, 1593; Villafranca, Oasi, 9; Torino, Naxos, 9; Rivoli, Tommy'x, 1; Airasca, L'ultimo impero, 1.

Ilenya Ghidorri del Caffè Piemonte di Casale

Alex Digitale

Il più giovane d.j. (13 anni)

CUNEO. Accanto all'ingresso un contrabbasso, davanti al quale da nove anni sfilano ogni sera centinaia di clienti del «Feeling», la birreria in testa alla classifica provvisoria dei «Drink & Music».

Ferruccio Brugiati, titolare del locale, è soddisfatto: «E' iniziato tutto per caso. Un ragazzo un giorno mi ha detto del con[redacted] de "La Stampa", ero un po' titubante. Pochi giorni dopo sono cominciati ad arrivare i tagliandi che i clienti mi lasciavano sul bancone della birreria. Li ho spediti. Poi ne sono arrivati altri e poi ancora e ancora. Alla fine l'entusiasmo dei clienti mi ha contagiato. Ho cominciato a esporre ogni settimana la classifica aggiornata. Non nascondo che leggere a caratteri cubitali che il "Feeling" è super votato mi entusiasma». [redacted] aggiunge: «Sono soprattutto i ragazzi i più agguerriti, uno l'altra sera mi ha detto "Ferruccio sarà una sfida dura, ma ce la faremo"».

Il «Feeling» [redacted] trova a un tiro di schioppo da Cuneo; nato no[redacted] anni fa al pian terreno di uno stabile di Confreria, offre un ambiente che ricorda quello delle birrerie tedesche, caratterizzato da un caldo arredamento [redacted] legno al quale fanno da contrasto i suoni aggressivi della musica.

Ed è proprio l'«ingrediente musica» che merita un'attenzione. In un angolo del loca[redacted] c'è la consolle, o meglio, il regno di Alex Digitale, il dj forse più giovane d'Italia. Alex ha solo 13 anni, frequenta la seconda media ed è il figlio di Ferruccio. Il «baby dj» ha iniziato alcuni anni fa, esibendosi [redacted] successo in alcune discoteche del Cuneese. Un passatempo domenicale che per adesso ha dovuto mettere da parte, «prima c'è la scuola» puntualizza il papà.

Anche Alex dà il suo piccolo contributo nella sfida consegnando i tagliandi raccolti dai compagni di scuola. «Non [redacted] se riusciremo [redacted] difendere il primo posto, la sfida è difficile anche perché i locali sono molti e tutti hanno ovviamente l'obiettivo di vincere. Vedremo», conclude sorridendo Ferruccio.

Amedea Franco

DRINK & MUSIC

CLASSIFICA GENERALE AL 3/3/1997

PROV.	CITTA'	DRINK & MUSIC	VOTI
	CUNEO	FEELING	1662
VB	CUZZAGO	LE GRIFFON	1399
TO	TAVAGNASCO	BIRRERIA BAR SPORT	1369
AL	GERLOTTI	WILD CATS	1201
CN	GENOLA	TO LIKE	607
CN	CEVA	GRISU'	515
VC	ROVASENDA	LA TORRE	442
AO	CERVINIA	LO SCOTCH PUB	325
VB	BRISINO-STRESA	MC GILL'S	290
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	284
CN	SALUZZO	BEDFORD PUB	270
AO	CERVINIA	PUB GRIVOLA	266
AT	COCCONATO	COCKTAIL MUSIC CAFFE' ROMA	241
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	CAPANNO DEI PINI	230
VC	[redacted]	ROUTE 66	[redacted]
AO	CHAMPOLUC	PUB WEST ROAD FRANCHEY	209
VB	MACUGNAGA	[redacted] MIGNON	201
AO	CHAMPOLUC	LA GRANGE	185
AL	MIRABELLO MONFERRATO	PUB RIBE-RIBE	170
BI	BRUSNENGO	IL FARO	155
NO	BELLINZAGO	NUOVO CIRC. OP. AGRICOLO	144
VC	SERRAVALLE SESIA	MARACAIBO	113
AO	ST. CHRISTOPHE	DISCOBAR MIGNON LA TANA	111
AO	CHATILLON	PIPER MUSIC BAR	104
AO	HONE	BAR CATERINA	101
AL	TASSAROLO	MONKEY PUB	100
CN	ROBILANTE	CAFFE' CHARLIE CHAPLIN	96
AO	PONT ST. MARTIN	BAR CENTRO	91
VC	VERCELLI	VICTORIA BEER HOUSE	91
NO	ARONA	CAFFE' [redacted] LA [redacted]ERA	87

[redacted] DI CUNEO

Cuneo, Feeling, 1662; Genola, To Like, 607; Ceva, Grisù, 515; Saluzzo, Bedford Pub, 270; Robilante, [redacted] Charlie Chaplin, 96; Pianfei, La dolce vita, 77; Morozzo, John Lennon's Pub, 52; Roccabruna, Bar del Torchio, 33; Dronero, Il Tribal Pub, 31.

PROVINCIA [redacted] NOVARA

Bellinzago, Nuovo Circolo Operaio Agricolo, 144; Arona, Caffè della Stera, 87; Armeno, Eno Ristoro del pazzo, 40; Paruzzaro, Royal Victory Pub, 34; Bellinzago, Casa Miguel, 31; Ghemme, Excalibur disco pub, 23; Mergozzo, Bar Memphis, 17; Borgomanero, Crazy Bull, 12; Invorio, Locanda del prete, 6; Borgo Ticino, Kimberly pub, 5.

PROVINCIA DI AOSTA

Cervinia, Lo Scotch pub, 325; Cervinia, Pub Grivola, 266; Champoluc, Pub West road Franchey, 209; Champoluc, La Grange, 185; St. Christophe, Discobar Mignon La Tana, 111; Châtillon, Piper music bar, 104; Hone, [redacted] Caterina, 101; Pont [redacted] Martin, Bar Centro, 91; Saint Vincent, Caffè Savini, 48; Gressoney, Paul Verlaine, 21.

PROVINCIA DI TORINO

Tavagnasco, Birreria Bar Sport, 1369; Rivoli, Tommy'x, 19; Carema, Bar da Chino, 11.

PROVINCIA [redacted]

Rovasenda, La Torre, 442; Quarona, Route 66, 221; Serravalle Sesia, Maracaibo, 113; Vercelli, Victoria Beer House, 91; Cigliano, Planet, 15; Gattinara, Mulligan, 4; Crevacuore, Dragon's, 2.

PROVINCIA [redacted] BIELLA

Brusnengo, Il Faro, 155; Quaregna, O'Connors, 31; Pralungo, Taverna Bogfle Salop, 21; Migliano, Black Lion pub, 20.

PROVINCIA DI [redacted]

Cuzzago, Le Griffon, 1399; Brisino-Stresa, Mc'Gill's, [redacted]; Omegna, The Kelly Green, 284; [redacted] Maria Maggiore, Capanno dei pini, 230; Macugnaga, Bar Mignon, 201; Masera, Vichingo, 30; Cannero, Bala del sol, 21; Verbania, Osteria de la sostra, 15.

PROVINCIA DI ASTI

Cocconato, Cocktail music del Caffè Roma, 241; Mombercelli, Locanda Fontana Buona, 76; Asti, Hardbar, 27; Cisterna, Papà là bas calè, 25; Casorzo, Cocoloco, 9; S. Damiano, R[redacted] Cock pub, 9; S. Damiano, Giovanni birreria, 9; Montalia, Rochado Karaoke pub, 7; Asti, Akhenathon, 4; Vaglierano Basso, C'era una volta, [redacted].

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Gerlotti, Wild cats, 1201; Mirabello Monferrato, Pub Ribe-Ribe, 170; Tassarolo, Monkey pub, 100; Alessandria, On the River, 72; Ovada, Manuja disco bar, 44; Ca[redacted] M.to, Piano bar Piemonte, 25; Casale M.to, Paninoteca Il Vichingo, [redacted].

PROVINCIA DI PAVIA

Robbio Lomellina, Blue-Notte, 15.

E' il primo incontro in terra ligure: ammesse tutte le vetture di Arese

Raduno di Alfa il 23 a Savona

Il Club di Alessandria chiama gli appassionati

SAVONA. Una domenica tutta dedicata alle auto Alfa Romeo. Si sono infatti aperte le iscrizioni al primo raduno Alfa di Savona, in calendario per il 23 marzo. La manifestazione [redacted] organizzata dall'«Alessandria Alfa Romeo club», che proprio di recente ha aperto una succursale a Savona, affidata alla responsabilità di Antonio Bruzzone, ovviamente grande appassionato di auto della marca di Arese, a cui si deve la riuscita di questa prima iniziativa.

Ecco il programma del radu[redacted]: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti in piazza Sisto IV, [redacted] esposizione delle vetture; alle 11 sfilata per le vie della città; alle 13 pranzo presso [redacted] caratteristica «farinata» di via Pia; alle 15,45 partenza per un giro turistico lungo [redacted] strade dell'entroterra. Dice Roberto Sibilio, presidente dell'Alfa club Alessandria: «Il raduno è aper[redacted] [redacted] tutti i possessori di una vettura del biscione, sia storica sia di produzione attuale. Ci auguriamo che rispondano in molti in modo che l'attività della sede s[redacted] possa decollare definitivamente». E aggiunge Antonio Bruzzone: «Dobbiamo ringraziare il gruppo [redacted] sponsor che ci ha consentito di organizzare il raduno, [redacted] cioè la Cassa di risparmio di Savona, il comitato Vivi Savona ed Elio Berruti, titolare della carrozzeria di zona Paip». Parteciperanno alcune auto di indubbio valore storico, tra cui alcuni modelli «Giulia» della Polizia stradale e dei carabinieri, oltre a molti spider. Insomma, un'occa[redacted] per rivisitare la storia di un m[redacted] prestigioso.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 18 marzo contattando per telefono la sede del club di Alessandria (0131/218.679) o quella di Savona (0338/846.7978). La quota di partecipazione, per una vettura [redacted] due persone, pranzo compreso, [redacted] fissata in 170 mila lire. Ogni persona in più dovrà pagare invece 75 mila lire. **[r. p.]**

Nella foto una Giulietta spider e, nel riquadro, una 2500 cabriolet

LE CUBISTE

Lavoro e divertimento per 200 mila a notte

CUBISTE: non sono solo ballerine professioniste, ma talvolta semplici studentesse [redacted] impiegate che, smesso [redacted] tailleur da ufficio, si trasformano in «regine della notte». Allo scoccar della mezzanotte, Cenerentole al contrario, le cubiste iniziano a vivere la loro notte esibendosi fino alle tre del mattino. Ogni venti minuti fanno tre o quattro uscite. In questi intervalli hanno modo di riposarsi e cambiarsi. Si può cambiare il colore dei capelli con degli spray rossi, blu, argento [redacted] bianchi. E le scarpe? Rigorosamente con la zeppa oppure stivali alti fino alla coscia. L'abbigliamento? Spesso è sadomaso. Altre volte può essere un abito sfarzoso sotto cui si celano baby-doll e guêpière.

«E' come un bel gioco - dice Sonia, ventidue anni, impiegata - di giorno conduco una vita monotona, grigia, vesto abiti semplici, mentre la notte scatta la magia: posso indossare abiti bellissimi ed estrosi e sentirmi protagonista». Vengono impiegati anche i veli trasparenti, le gonnelline cortissime abbinate a top ridottissimi che lasciano scoperto l'ombelico, boe [redacted] piume a gogò. Anche le unghie [redacted] sono trascurate: basterà ricorrere a quelle finte, ottenute con colate di vetroresina. [redacted] la musica che accompagna l'esibizione delle cubiste? E' di tendenza, naturalmente: underground, progressive e, talvolta, anche disco-music e revival. Una studentessa universitaria, Paola, vent'anni, spiega che le cubiste [redacted] spesso seguite da agenzie, inoltre «devono avere una preparazione fisica, devono ballare per ore. Nell'ambiente si possono trovare studentesse o impiegate che vogliono "arrotondare". Una gran parte delle ragazze fa questo lavoro per guadagnare dalle 200 alle [redacted] mila lire per sera, ma anche per mettersi in mostra, per puro esibizionismo».

Ragazza-cubo del Fellini [redacted] Cuneo

Helen Alterio

di per di
FRESCA È LA SPESA
IL SUPERMERCATO

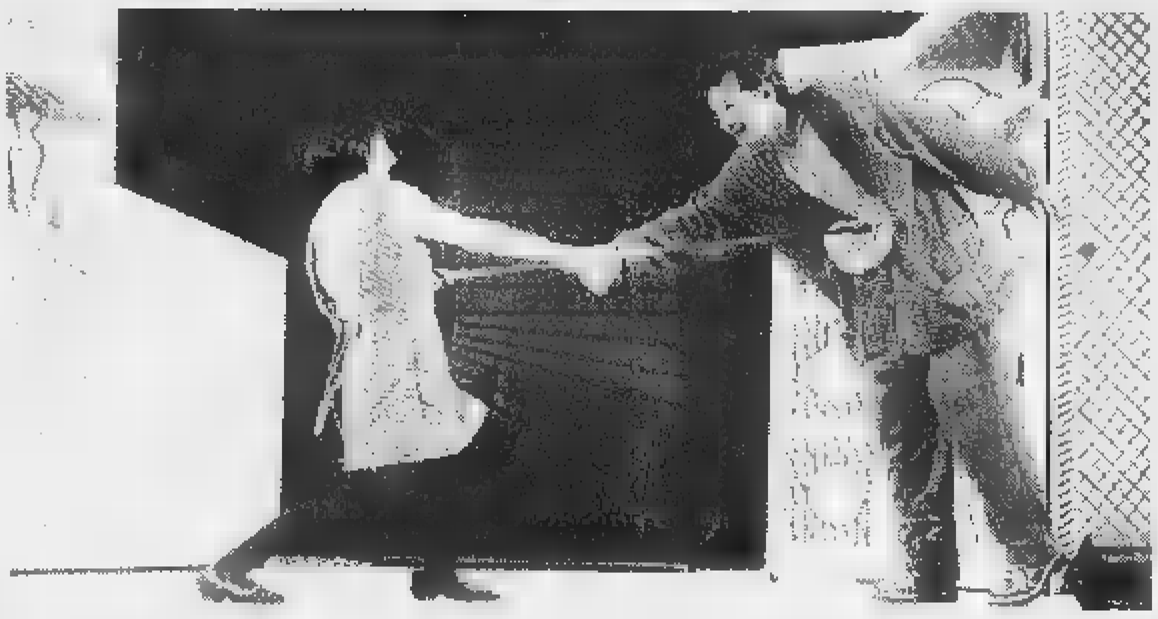
DAL 27 FEBBRAIO AL 20 SETTEMBRE 1997

In regalo a tutti i clienti
la nuova serie di prodotti
a completamento
della Collezione

BOUQUET DI PRIMAVERA

COLLEZIONE PIATTI
Bouquet
DI PRIMAVERA

D.M. 6.1180.4 DEL 18.02.97



Aurelia Pini e Gianfranco Bella [redacted] uno [redacted] spettacolo «Per un dito di polvere». Da oggi sono a Novara

Oggi e domani «Per un dito di polvere» è in scena al Coccia di Novara

Sporco [redacted] pulito litigano [redacted] palco

La pièce rientra nella rassegna «Teatro ragazzi»

NOVARA. Riuscirà Rabel [redacted] convincere la strega a giocare [redacted] lo sporco oppure sarà proprio Marsiglia [redacted] averla vinta e [redacted] convincere lo strano personaggio a lavarsi? Gli scolari della città [redacted] scoprono [redacted] alle 9 [redacted] alle 11 dalle poltrone del Coccia dove va in scena «Per un dito di polvere». Lo spettacolo è firmato dal «Teatro del Buratto», una delle compagnie storiche della produzione per i ragazzi. Si replica domani alle 10.

La mamma torna [redacted] casa dopo aver accompagnato la piccola Martina [redacted] scuola. Comincia a riordinare la sua cameretta quando all'improvviso [redacted] dall'armadio uno strano personaggio: è altissimo e tutto sporco tanto che mentre si muove lo seguono nuvolette di polvere. Il suo nome è Rabel ed è il difen[redacted] dei bambini che non amano fare il bagno.

Contro di lui, però, dà man forte alla mamma Marsiglia, [redacted] strega terribile che lava tutto quello che le capita. S[redacted] una lotta dura, combattuta a colpi di catini [redacted] bacinelle, secchi e tinozze, mollette e stendipanni. Chi vincerà?

Tutti e due oppure nessuno. Forse [redacted] possibile scoprire che nella macchia [redacted] sporco può es[redacted] nascosto un mondo fantastico e che un bagno, caldo e «coccoloso» può essere un'esperienza incantevole anche per i bimbi più scatenati.

Sul palco ci sono Aurelia Pini e Gianfranco Bella, che hanno curato anche la regia. Il testo è di Bella. La pièce è riservata agli scolari delle prime tre clas[redacted] delle elementari. [b. c.]

A Varallo Pombia sabato s'inaugura il nuovo ciclo di «Teatro a Leggio»

In tinaia fra Twain e Queneau

Lo spettacolo d'apertura è «Vi regalo un'emozione, almeno ci provo» con Guido Tonetti In cartellone altri due allestimenti con la compagnie «Sipario» e «La Corte dei Miracoli»

VARALLO POMBIA. Torna la Corte dei Miracoli, la compagnia teatrale che opera in Varallo Pombia dal [redacted]. Questa sarà la quarta rassegna invernale di «Teatro [redacted] Leggio», che si compone di tre spettacoli.

Il primo, sabato 8 marzo, alle ore 21,15, nella Sala della Tinaia [redacted] Varallo Pombia (stesso orario e stessa sede anche per gli altri allestimenti in cartellone), sarà «Vi regalo un'emozione, almeno ci provo», di Guido Tonetti.

Protagonista lo stesso Tonetti, aronese, regista [redacted] autore, da molti anni sulla scena nella zona del basso Verbano. Tonetti è anche conosciuto come promotore di attività drammaturgiche e per essere direttore del Centro sperimentale teatrale di Borgomanero.

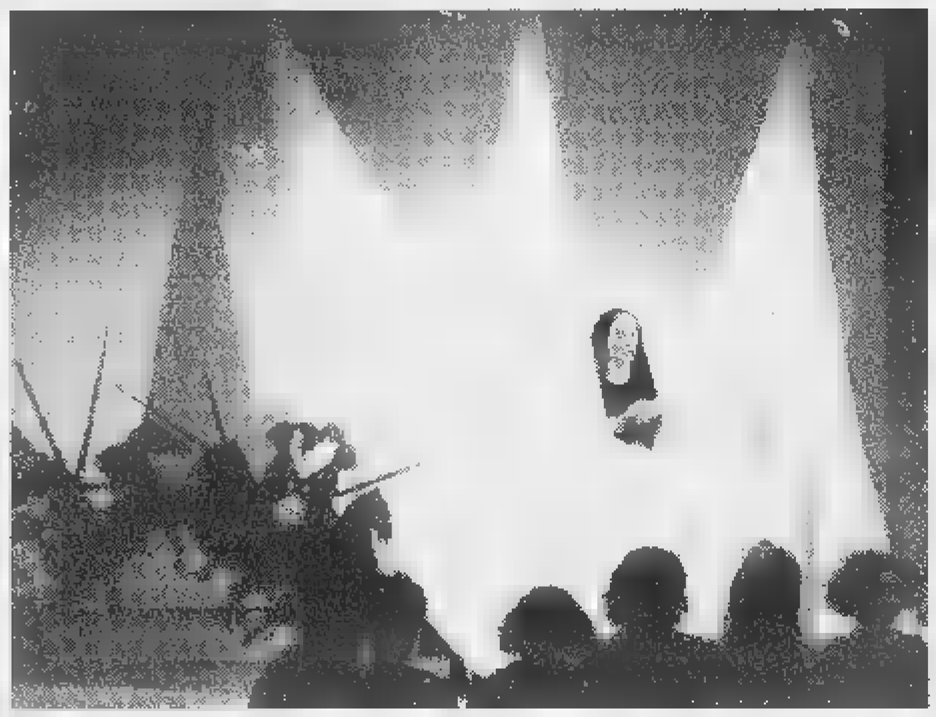
Lo spettacolo [redacted] sabato sarà una «riflessione del tutto personale, una sfida con autori clas[redacted] la quale Tonetti cerca di comunicare [redacted] proprie emozioni.

Il secondo appuntamento con Varallo Pombia sarà per sabato 15 marzo con «Lezione di stile», liberamente tratto da Queneau e presentato dal Gruppo teatrale «Sipario» di Verbania.

Si tratta di un lavoro corale, come è nella tradizione del gruppo, basato sulla ricerca di nuove espressività vocali. Uno spettacolo dove una stessa situazione viene interpretata in maniera diversa [redacted] seconda dei personggaggi che la vivono.

L'appuntamento conclusivo è per sabato 22 marzo con [redacted] spettacolo interpretato dalla stessa Corte dei Miracoli. Si tratta di «In principio erano...», liberamente tratto da Mark Twain. Dopo il succeso estivo «7 donne, 8 sedie e 3 uomini in piedi», la «Corte» ha continuato il proprio lavoro di ricerca, sviluppando il tema della coppia, rappresentato anche, ma [redacted] solo, in chiave ironica.

In questo spettacolo l'intensa recitazione degli attori sarà valorizzata anche dal valido supporto musicale, offerto in particolare da due artisti che si esibiranno al violino e al sax. Gli spettacoli della Corte dei Miracoli potranno altresì contare sull'appoggio dell'assessorato alla cultura del Comune di Varallo Pombia, sempre molto sensibile sulle tematiche teatrali e dell'arte in genere. [s. b.]



Guido Tonetti autore e interprete della pièce inaugurale. Qui a fianco, gli attori della «Corte» in un allestimento ispirato a Calvino

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali delle due province e nella vicina sponda lombarda

«Nostromo», [redacted] deejay [redacted] colpi [redacted] mix

Via al concorso «Dj's on the air». Cabaret doc al «Minerva 2 Bunker»

Mercoledì notte caratterizzato dalle coppe europee. Finita la partita, però, si può uscire a terminare la serata in allegria, scegliendo una delle tante proposte dei locali di Novara e Vco.

NOVARA. Concerto jazz con Lucio Terzano [redacted] Arrigo Cappelletti all'«Osteria dei due Ladroni», via dell'Archivio 1. E' possibile cenare, con prenotazione. Dalle 20,30.

VERUNO. Torna la musica dal vivo alla «Posada Colita». Si riprende con la sempre trascinante musica dei «Goss», dalle 21,30. Spaghettata [redacted] mezzanotte.

ARONA. Si balla alla discoteca «Giardino» con musica commerciale e revival. Animazione con Ivana e Chicca. Al bar è possibile gustare i cocktail e long drink [redacted] Monica e Laura. Dalle 23.

ARONA. Direttamente dalle sfilate milanesi di moda, il fotomodello americano Julian Leballister sarà ospite della festa della donna alla discoteca «Olivia», sabato sera.

[redacted]. Serata latino-americana al ritmo dell'«Ocho» con animazione al «Royal Victory». Dalle 22.

[redacted] Si chiama «Deejay's on the air», si tratta del nuovo concorso dedicato [redacted] disc-jockey emergenti. Ogni mercoledì notte al «Nostromo», i deejay rampanti si sfideranno a colpi di progressive, revival, underground e funky per la coppa «Addis Abeba». Per iscrizioni, telefonare allo 0323/837173, oppure ad Andrea Gentile, promoter dell'iniziativa (0360/302390). La serata sarà presentata da Dade.

[redacted] Serata tattoo con Red Baron al «Cafè Babilonia» di via Santa Marta.

[redacted]. Ancora una notte «piccante» alla discoteca «Nabila». Lap dance, strip maschile e femminile, [redacted] sexy [redacted] Oroscopi con [redacted] «Zingara». [redacted] balla con i mix di Riccardo Medri. Ingresso libero. Degusta[redacted] mezzanotte.

VERBANIA. Serata con la miglior musica latino-americana, salsa e merengue, proposta dal gruppo di Tego al «Music Hall», in viale Azari.

[redacted] L'agenzia «Comic Club» presenta stasera al «Minerva 2 Bunker» di San Donato Milanese [redacted] (via Agadir 20) l'«Angolo del cabaret». Di scena Fabrizio Fontana e Herny Zaffa, dal cast di «State bboni» [redacted] «Seven Shows» di Italia 7. Organizza Riccardo Busnari.

[redacted] Serata «Gran Casinò» al discobar «No Limits» di via De Gasperi 41. Per i più fortunati, soggiorni vacanze in Spagna.

A CURA DI **Marco Piatti**

Da sinistra, **Andrea Gentile** promoter del [redacted] «Deejay's on the [redacted] e il fotomodello [redacted] **Julian Leballister**

VALZER A STRESA

Torna «Vienna sul lago»

Debuttanti cercansi per la manifestazione che si terrà il 15 novembre a Stresa. Anche quest'anno infatti il comitato promotore ha organizzato una serata di gala che richiama gli splendori dell'«Openball» di Vienna. Nel rispetto della tradizione austriaca, la ricerca [redacted] aperta a ragazze tra i 17 ed i 23 anni. Per maggiori informazioni ci [redacted] può rivolgere allo 0321/620502. [c. m.]

STASERA AL [redacted]

NOVARA

[redacted] Tel 625.588 **Uomo d'acqua dolce**. Or. 20,25, 22,30 Fest. L. 12.000: fer. 10.000, mer. fer. 8000, 5[redacted], ven. e [redacted] pomeriggio L. 7000. 5000

ARALDO Tel 474.625. **Strange days** (Cineclub Lumiere) Or. 21,15. Fest. e prefest. L. 12.000, fer. 10.000; lun. fer. 8000; 5000

FARAGGIANA Tel 627.676. **Dal tramonto all'alba** Or. 20,20 22,30 Fest. e prefest. L. 12.000 fer. [redacted]; mar. fer. 6000, 5000 sab. pomeriggio [redacted]. [redacted].

[redacted] Tel 674.158. **Space Jam** con Bugs Bunny e Michael Jordan. Or. 20,40, 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000, sab. pomeriggio 7000; 5000

VITTORIA Tel. 623.395. OGGI RIPOSO. Or.. 20,05. 22,30 Fest. e prefest. [redacted] fer. 10.000

[redacted] Tel. 455.484. **Nelly e mr. Arnaud** (Cineforum) Or.: 21. L. [redacted]; 7000, [redacted] 7000.

PERNATE

S. ANDREA. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SAN CARLO. Inf. [redacted] su seg. [redacted]. 24.05.66. OGGI RIPOSO.

BELLINZAGO

VANDONI. OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. [redacted] 82.151. [redacted] **Jam.** con Bugs Bunny e M. Jordan. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000, 6000

[redacted]. Tel 81.741. Teatro con **Johnny Dorelli e Loretta Goggi**. Or.: 21. Lire 10.000: 7000; [redacted] 7000.

PICCOLO Tel 81.741. **Microcosmos**. Or.: 20,15: 22,15. Lire 10.000: [redacted]; [redacted]. 7000

[redacted]

BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. [redacted]POSO.

[redacted]

[redacted] Inf. su segr. [redacted]0.853. OGGI [redacted]. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. OGGI RIPOSO. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. OGGI RIPOSO. Or.: 20,30; 22,30. Li[redacted] 10.000; 6000.

GHEMME

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. OGGI [redacted]:

[redacted]

CINE TEATRO. Tel. 91.183. OGGI RIPOSO. Or.: [redacted]. L. 10.000; 8000.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. OGGI [redacted].

[redacted] OGGI [redacted].

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. [redacted]. e prezzi tel. 401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Space Jam** con Michael Jordan e Bugs Bunny. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. al numero di segr. telef. 401.940. OGGI [redacted] SO. [redacted]: 20,15; 22,30.

[redacted] (PALLANZA). Tel. [redacted]. Il [redacted] **delle prime mogli**. Informazioni su segreteria telefonica.

[redacted] IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua [redacted]

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso V. [redacted]0. **Primo contatto**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.

ANTEO via Milazzo [redacted] **Beautiful thing**. 16,45; 18,30; 20,30, 22,30.

APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Turbolence**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.

ARIOSTO via Ariosto 16. **Evita**. Ore 17,30, 20; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli**. [redacted]: [redacted]; 17,50, 20,10; 22,30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **La tregua**. Orario: 15; 17,30, 20, 22,30.

ASTRA c. V. Emanuele [redacted] **Larry Flint oltre lo scandalo**. Orario: 15; 17,30; 20: 22,30.

CAVOUR piazza Cavour 3. **Uomo d'acqua dolce**. Orario: inizio 15,45, ultimo 22,30.

[redacted]ED Sala [redacted]Allen viale [redacted] Monte Nero 84. **Nirvana**. Orario: 15; 17,30, 20, 22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Michael**. Orario: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Segreti e bugie**. Orario: 15,15; 18,45; 21,15.

CORALLO largo C. dei Servi 9. **Kamasutra**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Il paziente inglese**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO via Torino [redacted]. **La tregua**. Orario: 15,30, 17,30; 20,15; 22,30.

EXCELSIOR Ga[redacted] del Corso 4. **Il ciclone**. Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,10.

[redacted] 39. [redacted]: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Space Jam**. Orario: 15,30; 17,50: 20,10, 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

METROPOL via Piave 24. **L'amore ha due facce**. Orario: 15; 17,30; 20: 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 1. **Tutti dicono: I love you**. Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Space Jam**. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Michael**. Orario: 15,20; 17,40, 20,10, 22,35.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **L'agguato**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. **Ardena**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **L'amore ha due facce**. Or.: 15,25; 17,50, 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Shine**. Orario: 15,30, 17,50; 20,10, 22,35.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Ransom - Il riscatto**. Orario 15,10, 17,35; 20, 22,35.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Testimone a rischio**. Orario 15,10; 16,55; 18,40, 20,30.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Killer per caso**. Orario: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Dragonheart**. Orario: [redacted]; 17,25; 19,55; 22,35

ODEON [redacted] 10 via Santa Redegonda 8. [redacted]**pe**. Orario: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,35

ORFEO [redacted] Zugna 50. **Uomo d'acqua** [redacted] Orario: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Romeo [redacted] Giulietta**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine**. Orario: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.

SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Michael Collins**. Or.: 20; 22,15

SPLENDOR via G. Sasso 28. **Il ciclone**. Or.: 20,10; 22,30.

TIFFANY corso Buenos Aires [redacted] **Space Jam**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VIP via Torino 21, telefono [redacted]. **Marianna Ucria**. Orario: 15,30; 17,50, 20,10. 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. **Wozzeck**. Ore 20.

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Piccolo principe di Tiro**. Ore 17.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **La stanza dei fiori di china**. Ore 21,30.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, [redacted] 7600.1755. **Concerto**. Ore 21.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **I dolci delitti del vecchio Far-West**. Ore 21.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.0231. [redacted] **passerella** (Moon over Buffalo) ore 20,45.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.00.86. **Grease**. Ore 20.45.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2 telefono 7233222. **Pinocchio storia di un burattino**.

SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Quando il marito va a caccia**. Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.57. **Evita**. Ore 21.

VERDI [redacted] Pastrengo 16, telefono 607.1695. **La cacciatrice di sogni**. Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] c. V. Emanuele [redacted], tel. 547.007. Sala 1. **Larry Flint oltre [redacted] dalo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **L'amore ha due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Ardena**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. [redacted] 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beau[redacted] thing (La Cosa Bella)**. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. CHAPLIN 1 v. [redacted] 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I** [redacted]. Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La seduzione del male**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo [redacted] Giulietta**. Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Ucria**. H. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Evita**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [redacted] [redacted]utri. Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30.

[redacted] Po[redacted], [redacted]. 817.33.23. **Nirvana**. Or. 20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'agguato**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli**. H. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. [redacted] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio**. [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, [redacted]. 541.283. **Turbolence la paura è nell'aria**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted]ALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine**. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine**. H. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. H. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese**. Orario: 15,30 L.7000. Ore 18,30; 21,30 L. [redacted].

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] via Roma 336, telefono 562.1789. [redacted] **d'acqua dolce**. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

[redacted]

TEATRO REGIO, Stagione 1996/97. Dal 14 [redacted] 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/18,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise **Yaara Tal & Andreas Groethuysen** pianoforte, [redacted] Czerny, Schubert, Brahms, Sc[redacted]. Biglietti num. 35.000; ingr. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. 544.523; 517.5168.

COLOSSEO, v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Oggi ore 16 e ore 21. Il teatro Stabile delle Erbe in **Morte in palcoscenico**. Spettacolo di beneficenza. Il 7/3 ore 21 **Raf** in concerto. Informazioni e prevendita [redacted] teatro 10-13; 15-19. [redacted].

A Ponte di Formazza nelle gare dei campionati regionali Allievi e Ragazzi

Sci nordico, ossolani sul podio

Katia Galeazzi, seconda in libera, porta il titolo femminile Allievi a tecnica classica in Vigezzo
Argento per Alessio Bonzani, bronzo a Mauro Mancini (Antigorio) e Ramona Locatelli nei Ragazzi

FORMAZZA. Una medaglia d'oro, due d'argento e altrettante di bronzo, con almeno otto atleti già qualificati per i campionati nazionali. Si sono chiusi con un bilancio positivo per gli atleti di Novara e Vco ai Campionati regionali Allievi e Ragazzi che si sono disputati a Ponte di Formazza nell'ultimo fine settimana.

«Sono risultati importanti - commenta Pasquale Folchi, responsabile del settore Fondo in seno al Comitato provinciale - anche in vista degli Italiani, che per gli allievi si svolgeranno già l'8 e il 9 marzo a Colle Isarco, in provincia di Bolzano. E andarci con atleti di valore, in grado di piazzarsi fra i migliori può già considerarsi un'ottimo viatico».

La «due giorni» sulle piste dei Walser si è subito aperta con una medaglia per i colori dell'Ossola: Ramona Locatelli, campionessa uscente, ha vinto il bronzo fra i Ragazzi nelle 4 chilometri a tecnica classica, la compagna Serena Margaroli al quinto posto. Meno bene i maschi, dove il migliore dei nostri è risultato Alessio Del Pedro Pera, sedicesimo.

Poi Katia Galeazzi dello Sci Club Valle Vigezzo ha acceso gli entusiasmi: è aggiudicata il titolo regionale Allieve nei chilometri a tecnica classica, e formazzina Beatrice Valmaggia in quarta posizione. Dai maschi sono quindi arrivate le medaglie d'argento con il vigezzino Alessio Bonzani e di bronzo con l'antigoriano Mauro Mancini. A tecnica libera, Monica Margaroli ha confermato il quinto posto fra i Ragazzi, categoria che ha visto di nuovo Del Pedro difendere al meglio (19°) i colori. Dagli Allievi nuove soddisfazioni, con l'argento di Katia Galeazzi e il quinto posto della Valmaggia, mentre Bonzani e Mancini (sesto e settimo) hanno dovuto inchinarsi a bergamaschi e valtellinesi.

Katia Galeazzi, neo campionessa regionale Allievi tecnica classica e argento in libera. A lato, **Alessio Bonzani**, vice campione regionale Allievi. A destra, giovani fondiste in gara

Ecco le classifiche.

Ragazzi femminile (Km 4 Tecnica classica)
1ª) Claudia Martinelli (Alta Valtellina) in 13'50.2; 2ª) Elisa Zen (A. Valtellina); 3ª) Ramona Locatelli (Valle Vigezzo).

Ragazzi maschile (Km 5 Tecnica classica)
1) Mattia Cola (Alta Valtellina) in 15' 41'8; 2) Federico Clementi (idem); 3) Fabio Biesuz (idem).

Allievi femminile (Km 5 Tecnica classica)
1ª) Katia Galeazzi (Valle Vigezzo) in 17' 19' 9; 2ª) Daniela Toloni (Adamello); 3ª) Valeria Cusini (Alta Valtellina).

Allievi maschile (Km 7,5 Tecnica classica)
1) Giovanni Gullo (Clusone) 20' 16' 1; 2) Alessio Bonzani (Valle Vigezzo; 3) Mauro Mancini (Valle Antigorio).

Ragazzi femminile (Km 3 Tecnica libera)
1ª) Elisa Zen (A. Valtellina) 24' 54' 1; 2ª) Claudia Martinelli (idem); 3ª) Cinzia Bedoniè (idem).

Ragazzi maschile (Km 4 Tecnica libera)
1) Mattia Cola (Alta Valtellina) in 26' 42'; 2) Federico Clementi (Alta Valtellina); 3) Fabio Biesuz (A. Valtellina).

Allievi femminile (Km Tecnica libera)
1ª) Daniela Toloni (Adamello) in 29' 38' 6; 2ª) Katia Galeazzi (valle Vigezzo); 3ª) Valeria Cusini (A. Valtellina).

Allievi maschile (Km Tecnica libera)
1) Giovanni Gullo (13 Clusone) 33' 23' 4; 2) Davide Giudici (idem); 3) Roberto Cantoni (A. Valtellina). **[p. ben.]**

SPORT ITALY

Tennistavolo, Domo-Villa derby ossolano ai «Giochi»

PICCOLI pongisti del Vco alla ribalta, nel corso del derby Domo-Villa per la fase provinciale dei Giochi della Gioventù Verbano Cusio Ossola. La manifestazione è stata disputata a Villadossola ed era organizzata dal Tt Ossola 2000 in collaborazione con la Libertas Valtoce di Villadossola. Ha ottenuto molto successo ed ha registrato un alto numero di partecipanti, più ancora di quelli della scorsa edizione, che era stata disputata a province ancora unite. Le due società ossolane, Tt Ossola 2000 e Libertas Valtoce, si sono spartite equamente le vittorie. Ecco le classifiche. Scuole medie maschili: 1. Emmanuele Visconti (Tt Ossola 2000), 2. Oscar Stocchetti (Baveno), Davide Di Majo (Tt Ossola 2000). Scuole medie femminili: 1. Debora Mottura, 2. Elisa Gianesella, 3. Valentina Fiumara, tutte della Libertas Valtoce.

Quinta elementare maschile: 1. Davide Galli, Tt Ossola 2000. Quinta elementare femminile: Valentina Di Filo, Tt Ossola 2000. Quinta elementare femminile: Valentina Di Filo, Tt Ossola 2000. Seconda, terza e quarta elementare maschile: 1. Abrahms Maruzzi, 2. Michael Nino, 3. Simone Ferri, tutti della Libertas Valtoce. Seconda, terza e quarta elementare femminile: 1. Debora Cordone (Libertas Valtoce) 2. Giulia Visconti (Tt Ossola 2000), 3. Eleonora Vitolo (Libertas Valtoce).

«La squadra di Villa giocava in casa - dice Stefano Mura, presidente del Tt Ossola 2000 - e quindi era favorita anche come presenza di partecipanti. Le formazioni si sono battute tutte con onore. Il tennistavolo viene considerato come una cenerentola dello sport e stenta per questo a prendere piede, nonstante i nostri sforzi per divulgare questa pratica. Un aiuto è arrivato dal comitato provinciale del Coni. La nostra speranza è che questi elementi, come il già promettente Emmanuele Visconti, 12 anni, che periodicamente si reca al centro di Genova di alta specializzazione, nascano nuove promesse del tennistavolo locale». La fase regionale dei Giochi della Gioventù è in programma a Verzuolo, in provincia di Cuneo, il marzo.

Il pesista **Davide Fenu**

medaglia d'oro, per gli esordienti Rachid Boufessiss, della Ramella Biella; nella classe cadetti, Nella classe speranze, Paolo Vasco e Stefania Magliola, rispettivamente della Sisport Fiat e della Ramella. Davide Fenu ha ancora una volta centrato l'obiettivo. Il giovane pesista è appena arrivato da Roma, dove ha frequentato uno stage al Centro tecnico della Federazione.

UISP

Una minivasca

E' pronta al Centro sportivo Alcarotti di Novara la «vasca terapeutica», destinata ai corsi di acquaticità per bambini da 0 a anni. Sarà inaugurata sabato alle 11, alla nuova sede di via Alcarotti.

Under 18 a Borgo

Giovani atleti in evidenza domenica alla manifestazione «under 18», disputata a Borgomanero ed organizzata dalla locale società pesistica, che ha ottenuto ottimi risultati, grazie ai «soliti» Davide Fenu e Laura Erbetta, primi classificati nella classe cadetti. La classifica nella tabella Sinclair ha premiato, sempre la

TENNIS

Sotto rete per Samuele

Anche i sesiani partecipano domenica al torneo intitolato alla memoria di Samuele Granero, in programma domenica a Luserna San Giovanni. Il quadrangolare registra la presenza di Alpitour Traco Cuneo, Pavic, Arti e Mestieri Torino e 3S Nova Siria. Il torneo è riservato ai tesserati nati nell'anno '81 e seguenti.

CORSI

Con il «Birillo»

Si chiama «Spaziogioco» la manifestazione organizzata alla palestra della scuola Don Ponzetto Novara dalla polisportiva «Il Birillo». Si tratta di un laboratorio di giochi tradizionali «da cortile», abbinati a giochi a squadre. Tra le proposte, minibasket, minivolley, atletica e nuoto. Gli istruttori dell'associazione sono presenti il lunedì dalle 18,30 alle 19.30 alla scuola Don Ponzetto oin via Pianca; sempre alla scuola don Ponzetto il mercoledì dalle 18,30 alle 19,30 si svolge «Spaziogioco». Per ulteriori informazioni tel. 58165.

Leva a Novara

«Matricole» in pista il Baseball Club Novara, che organizza una leva dedicata ai ragazzi e ragazze da 8 a 12 anni, che vogliono avvicinarsi alla pratica del baseball. Dirigenti ed allenatori sono presenti ogni venerdì dalle 18 alle 19 al palaverdi di Novara, il mercoledì dalle 19 alle 20,30 alla palestra della scuola «Pier Lombardo» di via Galvani. Non occorre acquistare materiale, perchè tutto l'occorrente è messo a disposizione gratuitamente dalla società.

Cristina Meneghini

Fissato l'ultimo giorno per inviare i tagliandi: il 5 aprile

Golden Boys, ancora un mese per votare i «baby» più bravi

NOVARA. Ancora un mese di tempo per votare al «Golden Boys», il referendum dedicato al mondo del calcio giovanile. L'iniziativa, infatti, si concluderà domenica 30 marzo, ma il termine ultimo per inviare i tagliandi è sabato 5 aprile. Dunque, anche le classifiche stanno assumendo una loro fi-, in un tante cose potranno ancora accadere e i colpi di scena saranno sempre in agguato.

In attesa del nuovo aggiornamento delle classifiche, presentiamo altri giovani calciatori. Oggi tocca a **Francesco Chiefa**, che sta dando vita un'emozionante sfida con Mazzetti e Milanino per la conquista dello scettro degli «Juniores». Francesco è nato a Massafra (Ta), il primo dicembre '79. Inizia giocare da difensore nell'87 nei «Pulcini» della Stella Azzurra Novara, diretta da Carlo Paglino. Nell'89 viene richiesto dal Caltignaga, a disposizione del compianto Roberto Chiovino. In seguito è stato allenato da Agostino Puricelli e Fabio Borzoni.

Due giovani promesse: **Marco Ribon** dell'Oleggio e **Alessandro Crivellaro**

Da un difensore a un portiere: è **Marco Ribon**, nella «top ten» dei Giovanissimi, comandata da un altro portiere, Roby Galli del Santa Rita. Marco, che difende i pali dell'Oleggio, ha compiuto 15 anni il 16 febbraio. Frequenta il primo anno di geometra al «Nervi» di Novara. Il «portierino» degli arancioni dice soddisfatto del campionato della sua squadra: «Siamo un buon gruppo e stiamo disputando un'ottima stagione. Il settore giovanile dell'Oleggio è ben gestito e dispone di bravi preparatori».

Da Verbania scrive **Cristian Cosentino**, classe '77: «Ho giocato da piccolo nel Verbania e nell'Intra e attualmente milito da due anni nel Fondotoce. L'anno scorso ho conquistato il titolo di capocannoniere, realizzando 26 gol. Quest'anno siamo un pò in crisi, e io ho segnato solo 16 gol, ma contiamo di riprenderci».

Andrea Marguglio, non un baby-calciatore, un affezionato lettore, nonchè «imperatore del Canzoniere di Nico» - come si autodefinisce - ci scrive una lunga letterina per segnalarci alcuni giocatori: figlio d'arte, **Sacchi**, nei «Primi Calci», **Andrea Ventura**, negli Esordienti, e **Davide Brunati** per gli «Juniores». **[m. p.]**

MERCOLEDI' 5 MARZO

Golden boys

I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Podio europeo per un «master» verbanese

Prestigioso riconoscimento per verbanese, Enzo Azzoni: si è classificato al secondo posto ai Campionati europei masters di atletica leggera disputati Inghilterra a Birmingham. Azzoni era in gara per la specialità dei metri ad ostacoli. **[s. r.]**

CICLISMO

Due novaresi nel direttivo regionale

Il novarese Desiderio Laurenzi e Gianfranco Isotta, di Castelletto Ticino, sono stati eletti consiglieri nel nuovo direttivo regionale della Federazione Ciclistica. Il Comitato ha nominato anche un nuovo presidente, Ferruccio Ugliono. **[s. b.]**

CON L'ARCO

Arciere vince trofeo interregionale

Ancora una buona prova da Roberto Pariani, che domenica a Montichiari, in provincia di Brescia, ha confermato l'ottima forma aggiudicandosi la prima edizione del trofeo «Francesco Corte», organizzato dalla società Arcieri dei Colli Morenici. Il novarese ha vinto la prima gara primaverile della specialità «Hunter & Field» lasciandosi alle spalle 119 concorrenti di Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Veneto. **[c. m.]**

CALCIO

Tromellini ha lasciato il Bellinzago

L'allenatore Virginio Tromellini ha lasciato la squadra del Bellinzago, che milita in Prima categoria, girone B. Al suo posto è subentrato Giovanni Serra, che ricopriva le funzioni direttore sportivo della società. Il cambio si è rivelato fortunato: il Bellinzago è tornato al successo vincendo contro il Vaprio per 2-1. **[s. b.]**

NUOTO

Secondo gradino del podio per la giovane tesserata della Novara Nuoto

Valentina, ondina d'argento

Le medaglie assegnate nelle gare di 100 e 200 rana

NOVARA. Cosa valgono sei centesimi di secondi? A volte il tricolore. E' successo a Valentina Arlone, 13 anni ad aprile, ranista vercellese con il cuore novarese. Portabandiera della Novara Nuoto, ha partecipato nei giorni scorsi ai Campionati italiani giovanili di Imperia. E il suo tempo nei 100 rana, 1'15, un record personale e ottima prestazione a livello nazionale, le ha portato solo l'argento. La sua è stata una carriera piena di vittorie, fin dai campionati regionali.

Il suo miglior tempo, che le è valso tanti riconoscimenti, ad Imperia non è bastato. Il podio che i pronostici le assegnavano a pieno diritto è stato soffiato per secondi. Un attimo di disappunto, e poi di nuovo in vasca per la prova dei 200 rana. Anche questo Valentina è salita sul secondo gradino del podio, con il tempo 2'41'.

Decisa, determinata, l'ondina della Novara Nuoto gareggia per vincere. «Ma non fa pesare la sua bravura sugli altri nuotatori - dicono i dirigenti della Novara Nuoto - e per questo è la beniamina dei 500 ragazzi che seguono i corsi di ogni livello». Con i risultati che ha ottenuto, a Valentina potrebbe arrivare con- per la formazione nazionale «Azzurrini».

Valentina Arlone della Novara Nuoto

C'è un altro motivo di tifo per gli appassionati del nuoto: Valentina passa il testimone a Domico Fioravanti. Il 13 marzo il ranista novarese, tesserato per la Libertas Nuoto Novara, sarà impegnato a Li nei Campionati italiani assoluti. Domenico presenta come campione italiano uscente nei 100 e 200 rana. In Toscana medaglie anche nei 200 misti. «Anche quest'anno - commenta il presidente della Libertas Renzo Bellomi - risulta il migliore ranista italiano e quindi il podio dovrebbe essere di nuovo novarese». Bellomi è soddisfatto del risultato raggiunto da Valentina: «Ha realizzato degli ottimi tempi - dice - ed davvero un peccato che abbia conquistato l'oro. Lo meritava davvero. E' importante però è avere in questo momento due valorosi nuotatori, come Valentina e Domenico, che portano i colori del capoluogo alla ribalta nazionale». **[c. m.]**

Primaria azienda settore rubinetterie *ricerca*
AUTISTA MAGAZZINIERE
con provata esperienza e patente C
FUTURO LUCIDATORE
con provata esperienza
Inviare curriculum a: Studio Miazzo, via Torrione n. - 28021 Borgomanero

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2
: Dipendenti (anche protestati a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6125 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via Settembre 6 - Tel. 0321-626245

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

ELETTRONICOLIN GOZZANO cerca
N. 1 TECNICO
N. 1
Offre: stipendio interessante; assunzione tempo indeterminato.
Tel. 0322/91.71.62

GIOVEDI' tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

KRIZIA

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te.

BIELLA - PONZONE - LIVORNO F. - VERCELLI - IVREA - OCCHIEPPO INF.
SANTHIÀ - MORGEX - PONT S. MARTIN - COURMAYEUR

OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 15 MARZO '97

33.800 al kg.
Prosciutto Crudo di Parma

590
Acqua Minerale Naturale Vera - lt. 1,5

La nostra Gastronomia

Cannelloni di carne al forno 13.800 al kg.
Lingua in salsa verde 26.900 al kg.
nei punti vendita di Biella

680
Pasta Selex gr. 500

Mozzarella Fior di Latte Caseificio Pugliese
11.900 al kg.

Polpa Pronta Rica 3 x gr. 400
2.690 al kg. L. 2.241

10.490 al kg.
Certosa Galbani Famiglia

SELEX
6.980
Colomba Tradiz. Selex kg. 1

Verdure in pentola

Battaglio
La fratta è salatel

SPINACI al kg.	1.990	CATALOGNA al kg.	990
COSTE al kg.	790	CAROTE al kg.	990
PORRI al kg.	1.990	BROCCOLI al kg.	1.690
CAVOLFIORI al kg.	1.590		

La nostra Macelleria

Fettine per scaloppe bovino adulto al kg.	12.980
Hamburger bovino adulto al kg.	9.980
Arrosto ■ vitello al kg.	18.900
Cosciotti di pollo	SCONTO 25%
Fesa di tacchino trancio	SCONTO 25%

BGS DMBBDB

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 6111 del 9 gennaio 1997

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 5 Marzo 1997 vc 31

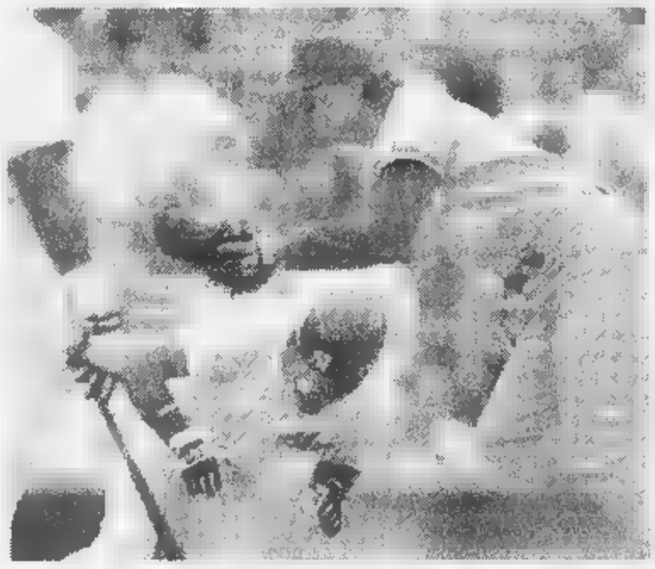
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Uffici in:
CAVAGLIA'
Via Meinelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

La holding biellese si è vista rifiutare una maxi-proposta da 170 miliardi

Fila voleva vestire gli «Yankees»

E' sfumato in favore dell'Adidas l'accordo con la squadra di baseball di New York, la più seguita negli Usa: 100 milioni di dollari pur di «firmare» la casacca che fu di Joe Di Maggio



La squadra di baseball di New York ha vinto per 23 volte il campionato Usa

BIELLA. La notizia è rimbalzata in Italia dopo che tutti i telegionarli americani ne hanno dato ampio risalto: la Fila ha perso un contratto da 100 milioni di dollari, 170 miliardi di lire, per sponsorizzare i New York Yankees, la squadra di baseball che incarna il mito dello sport più seguito negli States.

Pur di vestire con il proprio marchio i campioni dello Yankee stadium, lo storico «catino» da 45 mila posti nel Bronx, la multinazionale biellese aveva proposto un accordo decennale da 10 milioni di dollari all'anno. Ma George Steinbrenner, vulcanico padre-padrone degli Yankees, ha stracciato le bozze del contratto e ha firmato l'Adidas. «Nemmeno abbiamo avuto la possibilità di fare controproposta», commenta Bob Liewald della Fila-Usa.

Per la holding di via Cesare Battisti è come un «home-run», la violenta mazzata con cui, nel baseball, il battitore spedisce la palla fuori dal campo. La società tedesca, insieme alla Nike, rappresenta infatti il maggior avversario nella conquista dell'immenso mercato d'Oltreoceano. E difficilmente servirà alla Fila, (come è stato sottolineato nel notiziario della Espn, la più importante tv sportiva americana), che l'accordo con l'Adidas possa essere impugnato dalla Lega del baseball, la «Mlb»: il ricorso venisse accolto, risulterebbe favorita la Nike, che con la «Mlb» ha di fatto l'esclusiva.

Non a caso Enrico Frachey, amministratore delegato del gruppo, annunciando i risultati dell'ultimo trimestre del '96 aveva sottolineato in rosso il mercato americano. Paragonato al boom europeo conseguito dalla «effe» rossoblù, l'andamento del fatturato a stelle e strisce non aveva soddisfatto i vertici della Fila, nonostante avesse registrato una crescita del 19 per cento. L'accordo con gli «Yankees» avrebbe invece contribuito a far «volare» le vendite in America. La squadra di New York, vincitrice del titolo '96, è quella che negli States raccoglie il maggior numero di tifosi, ha in pugno il mercato degli incassi televisivi e detiene il record di 23 successi in quello che viene considerato il vero campionato del mondo. Tra gli «Yankees» ha inoltre giocato il più grande campione che ogni appassionato ricordi, Babe Ruth. E, per un'azienda italiana come la Fila, sarebbe stato un tocco da maestro sponsorizzare la squadra che ha condotto all'apice del successo il mito italo-americano, identificato in quel Joe Di Maggio capace di lanciare molto lontano la piccola palla di cuoio, ma anche di sposare Marilyn Monroe.

Daniele Pasquarelli

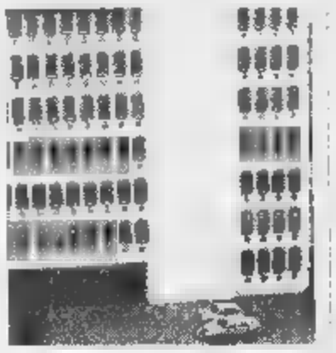
Biella e Vercelli, due edizioni

Più cronaca con La Stampa

Domani, il direttore della Stampa, Carlo Rossella verrà a Vercelli e a Biella a presentare il progetto di sdoppiamento delle nostre edizioni provinciali.

Da sabato, infatti, i lettori biellesi potranno contare un notiziario specifico della loro, e altrettanto sarà offerto ai vercellesi e ai valsesiani. A ciascuna provincia saranno riservate più pagine di cronaca, anche se il collegamento con la realtà «gemella» non sarà troncato del tutto perchè le informazioni più importanti, ad esempio di Vercelli, troveranno spazio nel fascicolo tutto biellese, e viceversa.

Istituita il governo il 27 febbraio del '92, la provincia di Biella esiste, di fatto, dall'aprile del '95, quando è stato eletto il primo Consiglio, presieduto da Silvia Marsoni. Ed ora che le due hanno raggiunto la piena autonomia, La Stampa avvia l'operazione di sdoppiamento delle edizioni.

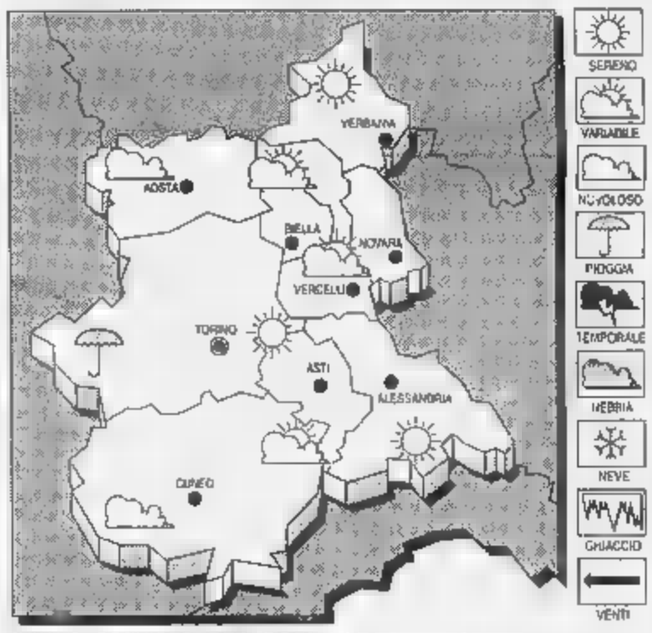


La Camera di commercio di Vercelli

Il direttore Carlo Rossella la illustrerà domani pomeriggio, alle 17,30 alla Camera di commercio di Vercelli (Sala Pella) e la sera, alle 21,15, nella Sala Seminari di Città Studi, a Biella.

[e. d. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità con possibilità di isolate precipitazioni.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Deboli settentrionali.

TEMPO. Cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti associati a deboli piogge.

LE
IERI
Max: **15**; min: **4**; media:

Max: **7**; min: **1**; media: **4**

PIEMONTE
Torino **23,6**; Asti **11**; Aosta **20**; Cuneo **21**; Novara **16**; Alessandria **13**.

Ieri la Torino-Venezia bloccata per un'ora, ma la sostanza non risulta nociva

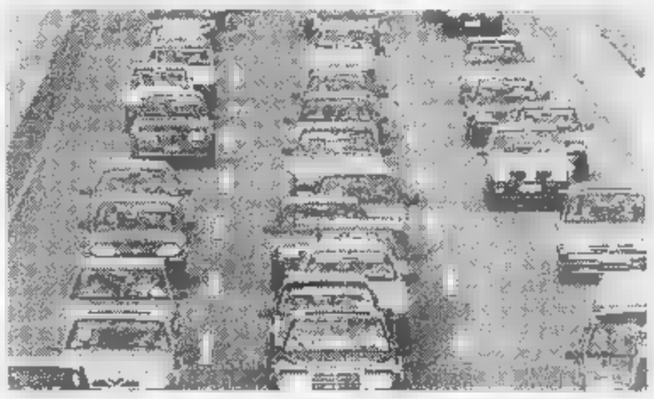
Bidoni di sodio, paura in autostrada

Caduti dal camion della Ormezzano di Gaglianico

GAGLIANICO. Momenti di paura a autostrada bloccata per oltre un'ora ieri sulla Milano-Venezia, tra i caselli di Cormano e Sesto San Giovanni, per cinque fustini di sodio idrosolfito caduto da un camion della «Ilario Ormezzano». Tra la mezzanotte e l'una l'inconveniente ha tenuto in allarme polizia stradale, pompieri e vigili sanitari, convinti che i bidoni contenessero una sostanza altamente tossica.

Anche la scomparsa del Tir ha contribuito ad accrescere la tensione: si credeva che l'autista, temendo incorrere nelle pesanti sanzioni previste dalla nuova legge sullo smaltimento dei rifiuti (è possibile anche il fermo di polizia giudiziaria), si fosse dato alla fuga.

In realtà il sodio idrosolfito è una sostanza sbiancante dannosa solo se ingerita (possibilità remota, trattandosi di una polvere) ed il conducente, Leonardo Roma, tra i più esperti della ditta ed in possesso del patentino speciale «Adr», nemmeno si era accorto del problema. L'autista è stato rintracciato quando già si trovava Veneto, meta del suo viaggio di lavoro. Ed è caduto dalle nuvole.



La caduta di 5 bidoni di sodio idrosolfito ha bloccato l'autostrada per Venezia

Secondo una prima ricostruzione, basata anche sulle testimonianze di alcuni automobilisti, i fustini sono caduti dopo che il camion ha affrontato una curva. Una delle cinghie usate per fissare il carico, circa 480 bidoni per una peso complessivo di 24 mila chili, si sarebbe spezzata facendo finire in strada i cinque contenitori. Nell'impatto due di questi si sono rotti, imbiancando di polvere l'asfalto. E subito è scattato l'allarme.

Ma dalla «Ilario Ormezzano» si getta acqua sul fuoco. «Il sodio idrosolfito non è assolutamente nocivo - dice Marcello Peuto, direttore generale dell'azienda biellese -. E' solo uno sbiancante, usato anche nelle lavanderie per pulire le macchie più ostinate. E nocivo solo se ingerito. Ma trattandosi una polvere, questo è un guaio che difficilmente si può verificare».

Aggiunge il direttore generale dell'azienda specializzata in prodotti chimici: «La non pericolosità del sodio idrosolfito è confermata anche dalle tabelle di classificazione della Cee: secondo queste ultime direttive, la sostanza è trasportabile in fusti, nel pieno rispetto del codice della strada».

Franco Piras

Domani a Vercelli

Convegno di Forza Italia sui giovani

VERCELLI. Nel momento in cui, in città, infuria la polemica sul Centro giovani, innescata da un'interrogazione del forzista Roberto Rosso a Flick a Napolitano, che domani sera Forza Italia - su iniziativa del movimento giovanile - organizza a Vercelli un convegno e proprio sul tema «Il giovane e la città».

L'appuntamento è per domani sera, alle 21, al Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris. Relatore sarà l'assessore alla Cultura della Regione Giampiero Leo, ma interverrà anche Roberto Rosso, coordinatore regionale degli «azzurri».

Un'occasione importante di confronto. Nell'annunciare la «visita» della polizia e dei carabinieri, dopo l'interrogazione di Rosso, il consigliere delegato alle Politiche giovanili, Lionello Ingrao, aveva dichiarato che la stessa Forza Italia, a livello gruppo comunale, si era dichiarata «sorpresa» dall'iniziativa del proprio deputato. [d. b.]

Vercelli, per un giorno i negozi lanceranno il loro messaggio a favore dell'infanzia. La primula emblema dell'iniziativa

Conto vetrine per raccontare la città dei bambini

L'appello lanciato da «Korczak» ed Ascom per festeggiare insieme il 21 marzo

Una precedente edizione della «Festa dei bambini» organizzata al Lungosesia (CASPANI)

VERCELLI. In una città particolare e in un giorno particolare può accadere che il mondo dei bambini riesca specchiarsi nelle vetrine dei negozi. Che non espongono soltanto l'ultimo e complicato videogame o la tutina firmata, ma consegnano al «popolo» più attento e critico che l'adulto conosca un messaggio, un fiore, un disegno o una storia. La città particolare è una Vercelli che cerca meritarsi il titolo di capitale dell'infanzia, il giorno il 21 marzo, da tre anni consacrato dall'Unesco «Festa del bambino». E dietro al piccolo miracolo una vetrina che riflettere il mondo versione junior ci sono due associazioni: la «Janusz Korczak», che festeggia i dieci anni di vita e di lavoro dedicati ai diritti dei bambini, e l'Ascom, che nell'ultimo bollettino spedito agli iscritti ha invitato i commercianti vercellesi aderire alle iniziativa della Festa dell'infanzia.

E quale partecipazione più essere più visibile - e nello stesso tempo più immediata e più semplice, come vuole lo spirito delle manifestazioni organizzate dalla «Korczak» - di una vetrina allestita a misura di bambino?

L'interpretazione è libera. La vetrina del 21 marzo avrà un filo conduttore che lascia spazio alla fantasia («Vercelli Città dei bambini)», un'indicazione che si potrà però approfondire scegliendo il tema del concorso per le scuole bandito come è ormai tradizione dalla «Korczak»: «Ogni bambino ha diritto di essere cittadino riconosciuto, ascoltato rispettato».

L'Associazione ha scelto anche un fiore come emblema della Festa: è la primula di primavera, allegra di colori. E se i commercianti potranno sistemarla in vetrina, quasi segno distintivo, anche le famiglie sono invitate ad esporla, farne un dono tra genitori o fra genitori e figli.

La «Festa dei bambini» non si fermerà però alle vetrine: avrà un seguito in maggio, quando la premiazione dei vincitori del concorso per temi e disegni affiancherà alle manifestazioni per decennale dell'Associazione Korczak. Questa volta sarà Vercelli specchiarsi: in decine e decine di piastrelle di ceramica che i bambini sono chiamati a disegnare, raccontando la storia della loro città.

Perchè le piastrelle funzioneranno da specchio? Perchè le non resteranno in magazzino all'interno di una scuola, ma diventeranno un murales disposizione di tutti. L'Associazione «Korczak» ha pensato di affiggerle al muro esterno della scuola elementare di piazza Battisti, ma in attesa di una conferma dal Comune. Nel frattempo recluta gli artisti in erba: sono già pronti con colori e pennelli gli alunni di elementari e materne e i ragazzi dell'Anffas.

Roberta Martini

SANGALLI & GHIRARDELLI
BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 42 - Tel. 015 29.840
Pavimenti
Interni ed esterni
Rivestimenti
Bagni e cucine
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI dal 30 al 60%
Arredo bagno
Sanitari • Rubinetti
Posa in opera
COM. EFF. IL 10/10/96 dal 15/1 al 15/4/97

Anche il ramo penale rischia di andare in tilt

Manca il personale «S.O.S.» della Pretura

VERCELLI. E' durata appena tre giorni la schiarita che si era intravista per la cancelleria delle esecuzioni mobiliari alla pretura circondariale di Vercelli: l'ufficio, chiuso il 14 febbraio per carenza di personale dal pretore consigliere dirigente Domenico Attimonelli, era riaperto lunedì scorso ma domani tornerà ad essere chiuso.

Il «giallo» è stato spiegato ieri mattina dal presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi Francesco Ferraris: l'unica impiegata, «distaccata» per servizio a Verbania, e malata e la sua assenza ha provocato un rinvio nel «distacco», che diventerà quindi esecutivo solo domani e protrarrà per non meno di quattro mesi.

Intanto, siccome pare non vi mai limite al peggio, anche il ramo penale della pretura sta per andare in tilt: infatti, con il trasferimento del sostituto Maria Paola Caffarena, alla procu- via Conte rosso è rimasto in servizio il solo capo dell'ufficio Giorgio Reposo che, ovviamente, da solo non può mandare avanti tutto il carico di lavoro di una procura circondariale.

Del «problema pretura» si è occupato ieri anche il deputato di Fi Roberto Rosso che, per inciso, essendo avvocato è tuttora iscritto negli elenchi dell'Ordine forense Vercelli, e ha definito quella attuale «una situazione di assoluta inciviltà».

L'avvocato Ferraris e l'on. Rosso durante la conferenza stampa di ieri (GREPPI)

In interrogazione richiesta di risposta scritta inviata al Ministro Flick il deputato afferma che «in uno stato civile, che dovrebbe essere di diritto, tale situazione è inammissibile ed inconcepibile, né vi si può ovviare con la nomina dei vice pretori onorari in quanto continuerebbe a mancare il personale di cancelleria». Il documento conclude chiedendo «se sia previsto il potenziamento o almeno il completamento della pianta organica della pretura di Vercelli».

L'on. Rosso ha poi spiegato che entro la prossima settimana dovrebbe ricevere dal Ministro Flick una risposta per fissare un incontro con una delegazione dell'Ordine degli avvocati di Vercelli, mentre pare vi sia possibilità di investire del problema la Corte europea giustizia di Strasburgo «perché - ha spiegato il parlamentare - questa si occupa solamente di esaminare le sentenze già passate in giudicato».

Walter Camurati

Il sindaco ha confermato l'ampliamento della ztl da aprile

Sull'isola ormai è guerra

Lunedì il summit dei negozianti

VERCELLI. Pasqua si avvicina e i commercianti annunciano una vigilia di «passione» contro l'isola pedonale in piazza Cavour. Il sindaco ha infatti confermato il progetto di procedere alla chiusura del centro nei primi giorni di aprile, e i negozianti sono in fibrillazione. «Questa volta - dice il tabaccaio di via Gioberti - sarà guerra aperta. E' dall'autunno dell'anno scorso che abbiamo rivolto al sindaco alcune richieste e ancora non ci ha risposto in modo soddisfacente».

Date le premesse la riunione lunedì prossimo, organizzata dall'Ascom, dalla Confesercenti e dalla nuova formazione dei Commercianti del centro si profila «calda». Alle 21, nella sala Pastore della Camera di commercio, i negozianti si daranno appuntamento per disegnare il piano di un'opposizione ad oltranza.

Cosa faranno? Una serrata generale? Un corteo? Una raccolta di firme? Probabilmente neanche gli interessati sanno ancora come organizzeranno il loro dissenso, ma è possibile che alla fine cerchino ancora la via più ia della mediazione. Ammesso infatti che i commercianti siano ancora «sufficientemente» disponibili a sperimentare la ztl, alcune delle richieste avanzate nella loro ultimozione sono, anche secondo il sindaco, più che esaudibili.

Bagnasco ha detto sì ai parcheggi in zona, sì al doppio sendi tratto di via Dante, sì al servizio di navetta in centro, sì infine ad un arredo urbano de- Ma il vero nodo del tendere sono i tempi di attuazione che non coincidono: i commercianti vorrebbero che le operazioni fossero contestuali, il sindaco invece intende fare una rivoluzione a rate, incominciando dalla parte (la ztl) meno amata dai negozianti.

Per il primo cittadino «è in gioco la vivibilità della gente», secondo i commercianti va della loro stessa sopravvivenza. Un bel match che non dovrebbe lasciare indifferente la gente. Dicono all'Ascom: «Noi speriamo che la sera del 10 partecipino alla riunione anche i cittadini che dicano se il problema è di tutti o solo il nostro».

Anche i partiti sono chiamati a pronunciarsi, e in molti a chiedersi se gli alleati appoggeranno Bagnasco anche a rischio di diventare impopolari tra i negozianti del centro.

Rifondazione comunista ha già dichiarato di stare con il sindaco verranno risolti i problemi della viabilità, la stesposizione già espressa dal Consiglio comunale la vigilia di Natale, quando fu votata quasi all'unanimità la mozione dell'indipendente Vittorio Tagliafierro. **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

Amnesty: sabato raccolta di firme davanti all'Iper

Il Gruppo Italia '93 di Amnesty international organizza una raccolta di firme per sensibilizzare l'attenzione delle vercellesi sulla violazione dei diritti umani. L'appuntamento è fissato per sabato marzo al supermercato Iper (ex Standa): si potrà firmare dalle 15 alle 19,30. **[p. m. f.]**

Mostra con i pittori «Saint Tropez»

Sabato, in occasione della Festa della donna, si terrà sotto i portici di piazza Cavour una mostra di pittura, curata dagli artisti del gruppo «Saint Tropez». La rassegna sarà aperta dalle 9 del mattino alle . **[d. b.]**

Occupazione: posti tempo indeterminato

Domani mattina i lavoratori in possesso dei requisiti per il pubblico impiego potranno rivolgersi alla sezione circoscrizionale per l'impiego. Sono disponibili, in tutto, otto posti a tempo indeterminato per ausiliari dei servizi sanitari di terzo livello e un posto part-time, sempre a tempo indeterminato, all'Usl 7 di Chivasso. L'appuntamento è fissato dalle 8,30 alle 12,30. **[p. m. f.]**

Da lunedì 17 un della scuola di ostetricia

La scuola autonoma di ostetricia organizza, da lunedì 17 a venerdì 21, un corso che si concluderà con un esame finale e la consegna dei diplomi. Oltre alle esercitazioni pratiche, saranno illustrate le tecniche di monitoraggio della gravidanza a rischio, la consulenza genetica, la fisica degli ultrasuoni e l'ecografia nei primi tre mesi di gravidanza. Interverrà l'équipe di professori e medici del reparto di ginecologia e ostetricia Sant'Andrea. **[p. m. f.]**

Sempre più numerosi gli incontri che movimentano la vita culturale cittadina

Tutto esaurito per i convegni vip

Sala gremita alla conferenza di Gherardo Colombo

VERCELLI. Ancora una volta un ospite prestigioso ha movimentato, con successo, la vita culturale vercellese. Merito dell'Associazione Il Ponte della libreria Dialoghi che hanno invitato il magistrato del pool di Mani Pulite, Gherardo Colombo. L'occasione dell'incontro è stata offerta dall'ultima opera letteraria firmata dal giudice: «Il Vizio della Memoria». Il libro, che ripercorre sotto il profilo autobiografico gli Anni Ottanta e Novanta, analizza non solo le vicende giudiziarie degli ultimi tre anni, ma si sofferma sull'importanza dell'educazione civica. Il giudice ha fatto registrare il tutto esaurito nel Piccolo Studio.

L'incontro con Colombo segue di tre un altro interessante convegno, curato sempre dal Ponte in collaborazione con Dialoghi. A fine dicembre l'ospite vip del Piccolo Studio era stato il giornalista Giampaolo Pansa, che aveva presentato il romanzo «I nostri giorni proibiti». Sempre nel mese di dicembre posti esauriti anche in Seminario, dove Don Cesare Massa aveva raccontato tutta la sua vercellesità nel libro «L'ebbrezza necessaria», terzo volume dopo «Seduto su un capitello antico» e «Come una pleiade».

Gherardo Colombo, il magistrato pool Mani Pulite, è ospite del Piccolo Studio Molte le domande del pubblico, che ha affollato la sala Nella foto il tavolo dei relatori

Dalle conferenze dei mesi scorsi ai prossimi appuntamenti culturali. Lunedì 10 il movimento ecclesiale (Meic) organizza il quarto incontro dei Settelunedì, che avrà come ospite il filosofo, direttore della televisione cattolica olandese Louis ter Steeg. Tema della serata: «La città, immagine del nostro futuro?». Professore di antropologia nel seminario della diocesi di Utrech, Louis ter Steeg è stato segretario della Conferenza episcopale olandese fino al '72. L'appuntamento è per le 21 in Seminario.

[g. mo.]

Processo droga

Operazione «Pasqua» Sentenza il 19

VERCELLI. Pausa di riflessione, in tribunale, per il processo della «operazione Pasqua»: secondo il calendario fissato dal presidente del collegio Luigi Riganti e concordato sia il pm che con i difensori, la prossima udienza è fissata per mercoledì 19 marzo. In scaletta ne figurano altre due: una per mercoledì 26 marzo e l'altra per lunedì 7 aprile. Di certo, comunque, neppure queste tre udienze saranno sufficienti per esaminare tutti i testi dell'accusa e della difesa e per le conclusioni.

La «operazione Pasqua» stata diretta dalla «Dda», la direzione distrettuale antimafia di Torino e condotta da polizia e carabinieri: era conclusa nell'autunno '95 con l'arresto di 9 persone e la denuncia a piede libero di altre due. L'unica donna della banda è tuttora latitante; l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata al commercio di droga. Il processo era iniziato il 27 gennaio scorso con il «Beato Amedeo» stretto d'assedio da eccezionali misure di sicurezza. **[w. ca.]**

Ieri le quotazioni

Borsa risi Lieve calo per l'Arborio

VERCELLI. Mercato risiero con andamento normale, ieri, alla Borsa di Vercelli: i prezzi sono rimasti invariati con l'unica eccezione della varietà Arborio che, nei risoni come nei lavorati, si è assestata con 10 lire meno per chilogrammo.

Queste le quotazioni minime e al fixing. **Risoni:** Balilla Selenio 600-630; Cripto-Elio 570-620; Lido Ariete 610-640; Sant'Andrea 719-769; Loto 600-640; Drago 590-630; Roma 730-780; Baldo 740-780; Arborio 920-960; Thaibonnet 630-660. **Lavorati:** Originario 1090-1190; Lido 1140-1240; Sant'Andrea 1370-1470; Roma e Baldo 1480-1580; Ariete-Drago e Loto 1150-1250; Arborio 1770-1870; Thaibonnet 1250-1350. **Parboiled:** Medio e Lungo 1360-1440; Thaibonnet 1400-1480. Secondo l'ultima rilevazione dell'Ente risi, fino al 27 febbraio erano state vendute in tutto 709.696 tonnellate di risone, pari al 53,22 per cento delle disponibilità contro il 57,07 dell'annata precedente. **[w. ca.]**

Sabato dalla Crt

Una nuova ambulanza per la Cri

VERCELLI. La Croce Rossa di Vercelli da sabato avrà a disposizione un'ambulanza in più: Ducato Fiat 2000 donato ai pionieri e alle crocerossine di Roberto Scheda dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Torino.

La cerimonia di consegna del mezzo avrà luogo alle 15 nel cortile della sede del Comitato provinciale della Cri in via Gioberti, e sarà lo stesso arcivescovo vicario, monsignor Pino Versaldi, a benedire l'ambulanza attrezzata con le più sofisticate tecnologie per il pronto intervento.

Nello stesso pomeriggio il presidente Roberto Scheda consegnerà un diploma di benemerenza al maresciallo maggiore Antonio De Riu, comandante della stazione dei carabinieri di Trino.

Nella motivazione ricorda «l'encomiabile efficienza e solidarietà prestata dal comandante insieme alla Cri di Vercelli alla popolazione trinese nel corso della tragica alluvione del novembre '94». **[d. b.]**

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere per questa rubrica, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Non accettiamo scritti anonimi.

Dosso all'incrocio quando la soluzione?

Sono un automobilista biellese e quasi ogni giorno percorro via Pietro Micca. Mi chiedo fino a quando dovrò avere che fare con il dosso presente all'incrocio con via La Marmora. D'accordo che in questo modo la velocità viene automaticamente rallentata, ma mi sembra un po' troppo mettere a repentaglio l'incolumità di chi trova sull'auto sobbalzare causa di un avvallamento così pronunciato. Prima poi qualche ospite della nostra città, che non conosce questa trappola, finirà sicuramente fuori strada con chissà quali conseguenze. Mi chiedo infine come faranno le ambulanze. Possibile che nessuno sia ancora intervenuto?

Lettera firmata, Biella

Quei rami accatastati lungo i marciapiedi

Durante il mese di febbraio sono stati potati gli alberi dei viali vercellesi. In centro città, l'ho letto anche sui giornali, i «lavori in corso» (forse non tempestivamente segnalati) hanno provocato qualche malumore tra gli automobilisti, costretti ad improvvisare più di una gimkana lungo le vie che fanno corona a viale Garibaldi. Qualche metro più in là invece (mi riferendo a corso San Martino) il malumore è tutto dei pedoni: i rami tagliati da almeno una settimana all'incrocio tra corso le vie Machiavelli e Legnano invadono ancora il marciapiedi, costringendo chi cammina a scendere sulla strada.

Chissà se i rami accatastati in gran quantità resteranno al loro posto ancora a lungo, regalando un non edificante spettacolo (vedasi città pulita) a chi passa?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600, **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801 465, **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922 123; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593 333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono ; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 Arborio ed Algna.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3,* Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

Lenta: *Dr. Angelo Abbagnano,* Luglio 27, tel. (0163) 88.106.

Cigliano: *Dr. Lorenzo Chiffier,* via Selussola tel. 423.137.

A **Biella:** *Dotton Andrea e Paolo Serva,* 11, tel. (015) 480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. gli elenchi Comuni della provincia, farsvolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Bassotto della Dr.ssa Maria Agata Bassotto,* via Coda 2/a, tel. (015) 22.241. p- **Inferiore:** *Dr. Pier Giorgio Toso,* via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294. **Viverone:** *Dr.ssa Lidia Ruffino Clerico,* via Provinciale 76, tel. (0161) 987.019. **Verallo:** *Farmacia Sacro Monte,* piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193. **Valdugna:** *Paolo Ferretti,* via Aprile, Condominio Carlo, (0163) 47.139. **Romagnano Sesia:** *Farmacia Longhi-Borghi,* piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246. **Vallemosso:** *Dr.ssa Graziella Corbellini,* via Bartolomeo Sella 13, tel. (015) 706.194. **Roasio:** *Farmacia Seva,* via Torino 55, tel. (0163) 860.134.

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Ra:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; telefono (0161) **Trino:** telefono (0161)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Francesca Bodo, Gabriele Rainieri, Giuseppe Guarnera, Ayoub Hakim, Sara Derro, Vittorio Sgubin.

MORTI. Francesco Fortina, 75 anni, pensionato; Angela Cantone, 88 anni, pensionata; Angiolina Lionetti, 74 anni, pensionata.

BIELLA

Carmelo Mastrianni, 72 anni, pensionato; Domenica Sarrù, anni, pensionata; Faustina Orlassino, 87 anni, pensionata; Santa Colla, 75 anni, pensionato; Maria Bertaglia, 79 anni, pensionata; Giovanni Albera, 64 anni, pensionato; Secondino Calligaris, 79 anni, pensionato; Paolo Givone, anni, pensionato; Remo Canaparo, 83 anni, pensionato.

MATRIMONI. Luca Betassa Copal, 30 anni, operaio, con Alessandra Pamella Germanin, anni, impiegata; Santo Antonio Saporito, 23 anni, panettiere, con Vincenzina Flandaca, 18 anni, in attesa occupazione.

NETRO

Luigi Maestri, anni, pensionato.

CALLABIANA

MORTI. Renato Varcellotti, anni, pensionato.

SALA

NATI. Tushari Barbero.

GLI APPUNTAMENTI

DIAPOSITIVE

Immagini delle Falkland

Sarà un insolito reportage in immagini quello presentato da Mauro Olivero alla sezione vercellese Club alpino italiano in via Stara 1. Per la rassegna di «Immagini dal mappamondo», organizzata dai foto globe-trotters Ugo Breddo ed Adriana Sala, l'autore si presenta vera anteprima: le immagini delle isole Falkland (Malvinas), note per la contesa tra Argentina e Gran Bretagna sfociata in guerra aperta negli Anni Ottanta. Il documentario in diapositive si snoda inoltre lungo la cordigliera andina con i ghiacciai del Perito Moreno ed il Massiccio del Fitz Roy, fino a raggiungere il campo base Cerro Torre.

VOLONTARIATO

La Scuola formazione

Proseguono le lezioni della Scuola di formazione per il volontariato ad orientamento socio sanitario organizzate dal Comune di Vercelli e dal Rotary Club. La prossima lezione nelle sale del Seminario vercellese è per le 21 di venerdì. Tema. Disperata... mente, verso la fine», a cura di Paolo Monformoso.

TEMPO

Iscrizioni allo sci club «Trineve»

Si è costituito a Trino lo sci club «Trineve». La quota associativa è di mila lire dà diritto sconti dal 20 al 30 per cento sui «giornalieri» e alla University ski card per gli studenti degli atenei. Informazioni allo 0161 828.731 o 828.697.

INIZIATIVE

calendario del Rotary Vercelli

Il Rotary club Vercelli Sant'Andrea ha pubblicato il bollettino con il calendario delle iniziative che verranno proposte durante il mese di marzo. Questa sera alle 20, nelle sale del Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, si terrà riunione conviviale con relazione del socio avvocato Roberto Maria Rosso sul tema «Le locazioni abitative commerciali: ritorno al libero mercato?». La successiva riunione è invece prevista per le 19,30 del 12, sempre al Circolo ricreativo. **[g. bar.]**

Nella piazza del Municipio verranno tagliati solamente dieci posti auto

Saluggia, sì al piano parcheggi

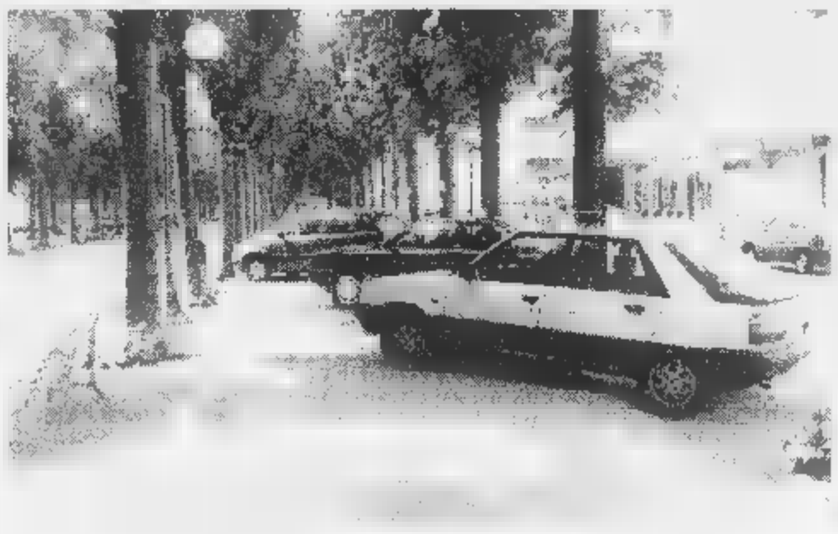
In 1182 firmano una petizione «sbagliata»

SALUGGIA. Non spariranno i posti auto in piazza del Municipio. O, almeno, il «taglio» sarà decisamente contenuto; quando i lavori di arredo urbano saranno terminati, saranno più di dieci i parcheggi eliminati. Molti meno dunque, di quanto compariva (29) una petizione firmata da oltre mille saluggesi e presentata al sindaco nelle scorse settimane.

Il dilemma è stato chiarito lunedì sera, in un affollato dibattito nell'ex cinema comunale, un incontro che è servito per spiegare alla popolazione che tipo di lavori interesserà la piazza principale del paese ma anche per dare una risposta «inequivocabile» ai firmatari della lettera di proteste.

Dunque, che cosa è successo? Davvero si voleva eliminare 29 posti auto sui 50 complessivi, oppure chi ha avviato la raccolta di firme è incappato in un clamoroso abbaglio? Una cosa è certa: pure Saluggia è già in pieno clima elettorale (anche se qui si voterà a novembre per il rinnovo del consiglio comunale); per cui qualcuno può aver raccolto la prima opportunità per lanciare una campagna contro l'attuale giunta.

Il progetto di rifacimento di piazza del Municipio prevede la sistemazione del porfido ai lati vialetto che conduce al palazzo comunale (davanti al Centro Settia o a lato del cinema), che verrà pure delimitato da una cancellata, il rifacimento dei giardini dov'è sistemato il monumento ai caduti e il rialzo di un angolo della piazza vera e propria: il «famoso» semicerchio che avrebbe dovuto cancellare 29 parcheggi; questa struttura permetterà di creare una nuova area pedonale davanti all'ingresso dell'ex cinema spostando qualche metro più in là lo spazio percorribile con le auto. Infine, la piazza verrà riasfaltata, per un costo totale del progetto che si aggira sui 30 milioni.



Non cambierà di molto il piano parcheggi di piazza del Municipio: saranno solamente tagliati una decina di posti auto. Tutto questo è stato spiegato lunedì sera un'affollata riunione pubblica

Resta il fatto che 1182 saluggesi (ma alcuni, chiaramente in buona fede in quanto i punti di raccolta erano sparsi un po' ovunque, hanno firmato anche due o tre volte il documento), su popolazione di poco superiore alle quattromila unità, hanno sottoscritto la lettera di proteste. E proprio per questo la giunta ha deciso di creare un'apposita commissione, formata anche da dodici rappresentanti dei cittadini guidati da Fernando Ceresa (uno dei promotori della petizione), che dovrà valutare se proporre delle modifiche all'intervento. Durante il dibattito si è parlato anche della piazza della frazione Sant'Antonino, che pure subirà delle modifiche per una spesa di 35 milioni.

Ma per far sì che il taglio dieci parcheggi incida ancora meno sugli automobilisti è stata fatta una promessa: si controlleranno con maggior attenzione quei veicoli che vengono lasciati in piazza a lungo, anche per settimane.

Ivan Fossati

Il «giallo»

Quell'errore nel progetto

SALUGGIA. come è nato il giallo della petizione sbagliata? Non è una differenza di poco conto parlare di 29 parcheggi in meno piuttosto che dieci in una piazza che ne ha a disposizione una cinquantina. Tra l'altro i cittadini hanno firmato una lettere in cui si parla di un taglio di 29 spazi, ma al momento della consegna in Comune questa cifra era barrata, e al suo fianco compariva il numero 10.

Per chiarire l'equivoco probabilmente bisogna risalire al progetto originale: nel disegno sono state evidenzaite tutte le opere in cantiere ma nella zona di piazza che non verrà interessata dai lavori sono stati disegnati soltanto alcuni parcheggi, a titolo di esempio.

Un banale dimenticanza forse, ma i tecnici non hanno fatto i conti con i saluggesi, che subito sono corsi a fare i conti precisi. Il fatto strano è che a nessuno dei 1182 firmatari è venuto in mente di informarsi prima di aderire alla petizione. **[i. fo.]**

NOTIZIE FLASH

Si sistema la zona delle Giavine Rosse

Un intervento per sistemare la zona delle Giavine Rosse: è quanto si propone l'Anas che ha indetto una gara di pubblico incanto per opere urgenti di ripristino sul tratto della strada statale 299 in territorio di Balmuccia, un tratto a rischio in quanto caratterizzato dall'instabilità della parete rocciosa (dove è aperta una cava) da cui si sono più volte verificati smottamenti franosi. La realizzazione dei lavori prevede una spesa di due miliardi e mezzo e riguarda nello specifico il ripristino delle opere di sostegno e idrauliche e la stabilizzazione delle pendici rocciose. **[p. q.]**

Tutto pronto per le premiazioni del Carnevale

Fervono i preparativi per la serata di premiazione del Carnevale, in programma martedì prossimo, 11 marzo, al teatro Civico. Saranno premiati i carri vincitori del nostro referendum, ma sono pure programma le consegne dei riconoscimenti per tutti gli altri concorsi legati alle sfilate di Vercelli. Allieteranno la serata i complessi musicali scelti dal Comitato manifestazioni vercellesi. Alla festa presenzieranno le maschere vercellesi (nella foto, durante la visita alla Guardia di Finanza). **[d. b.]**

BORGOSESIA

Corso per volontari della Croce rossa

La Croce rossa di Borgosesia organizza un corso per aspiranti volontari. L'iniziativa si rivolge in particolare agli abitanti di Varallo e dei paesi dell'alta Valsesia, in quanto i nuovi iscritti andranno a integrare il personale in forza ai mezzi del SS. Trinità. Il corso avrà inizio il 7 aprile due lezioni settimanali. **[p. q.]**

L'impianto verrà riservato soprattutto al settore giovanile del club granata

Borgosesia avrà un mini-stadio

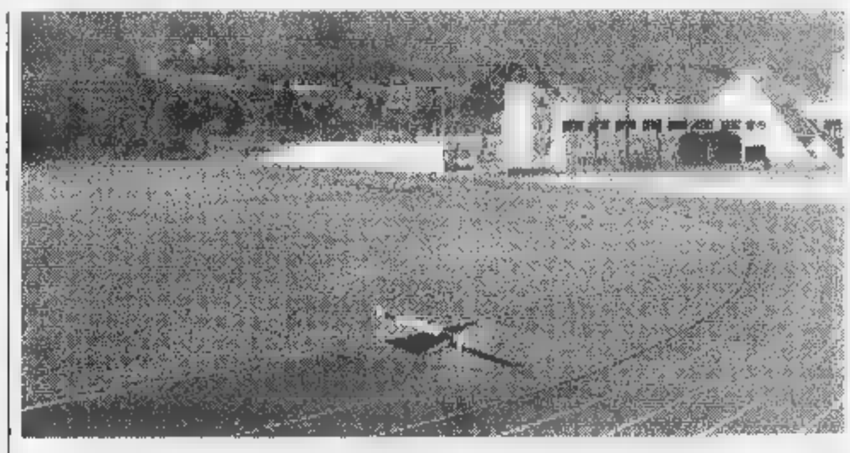
Pista d'atletica: presto arriveranno gli spogliatoi

BORGOSESIA. Per il prossimo campionato Borgosesia potrebbe finalmente avere un campo in più per gli allenamenti della prima squadra e per le partite ufficiali del settore giovanile. Entro la primavera infatti, dovrebbero concludere i lavori di realizzazione del nuovo impianto adiacente alla pista di atletica di San Secondo: un terreno largo 45 metri lungo 90.

Il Borgosesia avrebbe così, due spazi a disposizione oltre al comunale di via Marconi: il campo di San Secondo e quello di regione Torame (che affitta da privati). Insomma, probabilmente dal prossimo torneo la squadra che milita in serie D non sarà più costretta a vagabondare per i centri della bassa Valsesia alla ricerca un posto idoneo per gli allenamenti.

Intanto dovrebbero avviarsi alla conclusione anche i lavori della pista di atletica, dove sono in corso di realizzazione gli spogliatoi e tribuna.

«Speriamo che il campo di San Secondo sia pronto per il e di giugno - afferma il sindaco Corrado Rotti - così il Borgosesia calcio avrà a disposizione una struttura in più e partire da settembre. D'altronde, hanno molte squadre, fanno giocare tantissimi bambini quindi è giusto andare loro incontro, nel limite del possibile. Sarà il campo ideale per le formazioni giovanili».



Alla pista d'atletica di San Secondo a Borgosesia presto termineranno i lavori di costruzione degli spogliatoi della tribuna per gli spettatori (FOTO ARGILONI)

Detto della pista di atletica che dovrebbe finalmente (dopo una storia che dura da anni) essere completata, resta da risolvere la carenza di palestre: «Il problema della città è quello di non avere un impianto adeguata: soprattutto le scuole del centro risentono di questo inconveniente. E l'unica strada percorribile è quella della costruzione del nuovo palazzetto dello sport».

Opera che, nel bilancio preventivo del prossimo triennio preparato dalla giunta Rotti, è stata inserita nell'elenco delle strutture da realizzare nel 1998. **[i. fo.]**

A Vercelli sono stati attribuiti 13 seggi; a Biella quindici

Artigiani alle urne, gli eletti nelle Commissioni provinciali

A tempo record l'assessorato al Commercio della Regione ha comunicato i risultati delle elezioni delle Commissioni provinciali dell'artigianato, che si sono svolte domenica in tutto il Piemonte.

La percentuale dei votanti nei 152 comuni interessati è stata del 21 per cento, un buon risultato secondo i commenti dell'assessore Matteo Viglietta, visto che per gli artigiani si trattava della prima elezione diretta dei loro rappresentanti. Le otto commissioni dovranno ora aggiornare e tenere gli albi delle imprese artigiane, valutando le domande per l'iscrizione all'albo in collaborazione con i Comuni.

A Vercelli si sono recati alle urne 1007 votanti 5006 aventi diritto (20,11 per cento), mentre a Biella il risultato dell'affluenza è stato leggermente superiore: 1420 su 6035 elettori, cioè il 23,53 per cento.

Questi gli artigiani eletti nelle liste uniche «Artigiani uniti Piemonte».

A **Vercelli**, sono stati assegnati 13 seggi: Roberto Forte, Fabrizio Actis, Andrea Basirico, Claudio Beduschi, Massimo Bot, Oriano Carli, Enzo Cometti, Alberto Corbelletti, Roberto Daniele, Pier Luigi Degara, Francesca Di Fatta, Calogero Messina, Gabriele Morello, Vito Antonio Necardo, Pier Gaudenzi Protto, Francesco Rastellino, Roberto Roberto e Maurizio Trinchitella. A **Biella** sono stati attribuiti 15 seggi: Angiolino Guzzo, Domenico Cominetto, Mario Arnaldi, Giuliano Beduglio, Luigi Bilato, Raffaele Buranello, Bruno Carraretto, Remo Caucino, Avino Dnò, Edmondo Grosso, Valentino Martiner, Roberto Mombellardi, Italo Piovesan, Alberto Pramaggiore, Eugenio Robiolio, Orazio Villaboni, Enzo Vittoni, Gian Paolo Zegna. **[d. b.]**

AZIENDA bolognese produttrice articoli in tessuto per fiorai cerca **AGENTI** mono o plurimandatari VC, NO, TO, AL, auto propria, anticipo mensile, provvigioni interessanti. Telefonare (051) 78.10.54.

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Un settimana ricca di tutto.

IN PIENO CENTRO AD ALESSANDRIA
VENDESI
PRESTIGIOSO CENTRO ESTETICO E SOLARIUM CON ATTREZZATURE E PRODOTTI ESCLUSIVI, OTTIMA CLIENTELA, ALTO FATTURATO DOCUMENTABILE.
TRATTATIVE E INFORMAZIONI RISERVATE SOLO SU APPUNTAMENTO
TEL. 0336/392.004

Le «lezioni» a Varallo

Il banchetto ai tempi dei greci e dei romani

VARALLO. «La cultura del banchetto nel mondo greco e romano» è l'argomento di un aggiornamento per docenti che si terrà venerdì. Si tratta di una singolare iniziativa realizzata in collaborazione fra liceo classico D'Adda, istituto alberghiero Pastore e amministrazione comunale di Varallo, che ha riscontrato un notevole interesse tanto che i partecipanti saranno 120 a fronte di una domanda che ha superato le duecento richieste.

Il corso si concretizza in due distinte fasi, una culturale seguirà la parte dimostrativa, per una durata complessiva di circa otto ore.

I lavori avranno inizio alle quattordici, nella sala convegni di Palazzo D'Adda dove l'archeologa Eugenia Salza Prina Ricotti introdurrà l'argomento; spazio poi al dibattito, prima del banchetto all'istituto alberghiero. **[p. q.]**

Borgosesia, da oggi al 19 marzo Palazzo Castellani la mostra fotografica sulle pitture religiose

E i murales narrano la storia della Valsesia

Dalla «Parete gaudenziana» agli affreschi di Quarona e Cellio

BORGOSESIA. E' un'esposizione notevole quella che s'inaugura oggi alle 21 a Palazzo Castellani in piazza Mazzini 19 (orario 16-19 da domani al 19 marzo). La mostra itinerante allestita dal «Centre national de la recherche scentifique» francese col supporto del Comune e della Società Valsesiana di Cultura (contributo della Fondazione Cassa Risparmio di Vercelli), presenta in fotografia pitture murali religiose dalla Savoia al Trentino. L'inizlativa rientra nel progetto italo-francese «Prealp» (Pittura delle regioni alpine) ed è una fonte di informazioni su un patrimonio a volte trascurato ed a volte ignorato.

La mostra è corredata da un catalogo curato da Dominique Rugeux, dal titolo «Una memoria per l'avvenire», che contiene anche un approfondito excursus storico sulla Valsesia Franca Tonella Regis. Il volume riporta per ogni pittura murale locale, dettagli, ubicazione, autore e restauri. Oltre alla nota «Parete goudenziana» varallese troviamo l'affresco della Messa di S.Gregorio di Vanzone, quello del «Miracolo dell'impiccato» nell'oratorio di S. Giovanni al Bosco di Cellio, la raffigurazione di Sant'Anna Metterza all'oratorio di San Lorenzo all'Alpe Seccio di Boccioleto e la «Traslazione del corpo della Beata Panacea» nell'oratorio di S.Pantaleone...

Spunti multimediali sono previsti al Centro sociale di via Giordano: alle 21 di martedì 11 ci sarà una proiezione sui «Pittori frescanti lungo le vie delle Alpi», con relazioni di Donatella Mossello Rizzio e Franca Tonella Regis. Al Centro Pro loco, alle 21 di venerdì 14 verrà poi proposto un video di Rodolfo Soncini Sessa del Politecnico di Milano, dal titolo «Ayas e la scomparsa della valle dei mercanti». **[g.bar.]**

L'oratorio San Giacomo al Bosco detto San Jacu è una delle immagini che compongono la mostra sulle pitture religiose da oggi aperta a Borgosesia

ARTE e MODA®
PROFESSIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO
BIELLA VIA MARCONI, 11 - TEL. 015/23126
L'Istituto professionale Arte e Moda è lieta di comunicare che dal prossimo anno scolastico 1996/97 ha ottenuto la convenzione con l'Università Popolare di Biella, Istituto di Cultura generale fondato nel 1902 (Ministero Beni Culturali 19 ottobre 1984)
I NOSTRI:
- Stilista figurinista di moda
- Modellista/sviluppo taglie industriali
- Sarta professionale
- Design/accessori moda
- Taglio e cucito famigliare
- Corsi di aggiornamento accelerati
- Vetrinista
- Aerografo

Corsi su computer di
Cartamodelli / Sviluppo taglie / Piazzamenti
Figurini • Disegno • Disegno tessuto
Nuovi Corsi
Piazzamenti su computer e Grafica pubblicitaria
Aperte le iscrizioni

Il presidente della prima circoscrizione è critico sul piano trasporti

«Troppi bus nel centro storico»

Marzio Olivero ha contato 150 passaggi nella giornata: «Significa snaturare l'isola pedonale, aumentando l'inquinamento». Va in discussione la rotatoria su via Bertodano

BIELLA. E' impallidito il presidente del Quartiere Centro quando, dopo un rapido calcolo, ha realizzato che l'isola pedonale sarà attraversata giornalmente da almeno 150 passaggi del bus urbano e questo come conseguenza del nuovo piano dei trasporti.

Quei 150 «transiti» sono troppi ■ Marzio Olivero si appresta a dare battaglia: per intanto il problema sarà affrontato domani sera nel consiglio di Circoscrizione. Sempre domani sera c'è all'ordine del giorno un problema altrettanto importante: la sistemazione dell'incrocio tra via Carso e via Bertodano, uno dei nodi della viabilità cittadina.

■ la questione dei bus è quella che maggiormente ci preoccupa», spiega Olivero, che proprio recentemente aveva sollevato il problema del passaggio del bus urbano ■ via Marconi, esprimendo un giudizio negativo.

«In quest'ultimo ■■■ il "no" del Quartiere trae origine da due considerazioni. La prima è che la via, soprattutto nel tratto iniziale, ■ troppo stretta e dunque il transito dei bus rischia di diventare un pericolo per i pedoni. C'è poi un secondo motivo, di carattere tecnico: la pavimentazione della via non sopporta il peso dei bus con conseguenti danni al fondo stradale. Non solo la nostra richiesta di cancellare il passaggio dei pullman è stata ignorata, adesso le proposte del nuovo piano del trasporti ampliano la circolazione di questi veicoli in centro».

L'alternativa a via Marconi, secondo il quartiere Centro, sarebbe il transito sul tratto via Gramsci-via XX Settembre-via Caraccio (cambiando per quest'ultima il senso di marcia). «In questo modo - aggiunge Marzio Olivero - si servirebbe meglio la zona dell'ospedale e via Marconi sarebbe risparmiata».

Ma via Marconi è soltanto un tassello della polemica che cova sotto la cenere. Dice ancora Olivero: «Con la premessa che il mio è un giudizio personale ■ che toccherà al consiglio domani sera affrontare la questione, ritengo grave appesantire il centro storico con oltre 150 transiti di bus nell'arco della giornata. Grave, perchè la giunta ha dato battaglia per imporre la ■■■ a traffico limitato con l'obiettivo, tra l'altro, di ridurre l'inquinamento atmosferico. E si accetta la presenza massiccia di bus che, sappiamo tutti, non sono ecologici».

Pollice verso anche per il passaggio del bus in via Italia, nonostante che Palazzo Oropa abbia destinato al «cuore» della città un mezzo «pulito».

Come detto, il consiglio di Circoscrizione dovrà esaminare anche il progetto per l'incrocio via Carso-via Bertodano: «La sistemazione dell'incrocio è un intervento importante, atteso da tempo - conclude il presidente Olivero - e che finalmente trova il giusto spazio: è prevista una rotatoria per eliminare i semafori e per rendere così più scorrevole il traffico in quella zona importante per la viabilità cittadina».

[d. ca.]

L'incrocio tra via Carso e via Bertodano verrà regolato da una rotatoria

Traffico

An in polemica con l'assessore

BIELLA. Non ■■■ piaciute ad An le dichiarazioni dell'assessore Canuto a conclusione di «Urbania '97», il convegno ■ Padova dove, tra le altre cose, è stato presentato il piano del traffico di Biella. Dice Silvia Caldesi, capogruppo a Palazzo Oropa: «Mi domando come possa Canuto ritenersi così soddisfatto solo per ■■■ presentato esempi "suggestivi"a sostegno delle sue tesi. Mi domando come possa compiacersi di un consenso ottenuto ■ Padova, quando manca nella maniera più assoluta il consenso di Biella, il consenso ■ quei cittadini che, attraverso le loro critiche, suggerimenti e approvazioni, sono gli unici che possono dav■■■ testimoniare l'operato del nostro assessore».

Silvia Caldesi passa inoltre in rassegna i problemi (tanti, secondo la capogruppo di Alleanz■■ nazionale): «Vogliamo parla■ ■ della "Ztl"? I risultati sono sotto gli occhi ■ tutti e i commercianti hanno subito danni in seguito alla chiusura del centro storico».

Poi ci sono le proteste degli abitanti delle vie Repubblica e Micca, alle prese con l'inquinamento atmosferico e le lamentele degli automobilisti per i posteggi «che sembrano dei campi di battaglia, tanto sono pieni di buche o lontani del centro, come nel caso del parcheggio di Città studi». **[f. p.]**

Al caseificio Csf

Ladri rubano 40 forme di «grana»

BIELLA. Ladri «buongustai» al Caseificio Csf di via Serralunga, di proprietà dei fratelli Enrico e Riccardo Rosso. Dagli scaffali dei magazzini dell'azienda sono sparite 40 forme di formaggio tipo grana per un p■■■ complessivo di 1400 chilogrammi. Il danno si aggira attorno ai 30 milioni.

I ladri, evidentemente molto pratici della zona e bene informati sulle scorte del caseificio, hanno agito a colpo sicuro: un colpo su commissione, sospettano gli investigatori. Per entrare nello stabilimento la banda, dopo aver scavalcato il muro di recinzione a fronte strada, ha infranto i vetri di una finestra malgrado fossero antisfondamento. I ladri hanno poi aperto il cancello dall'interno, ■■■ entrati nel cortile con un furgone ed hanno razziato gli scaffali.

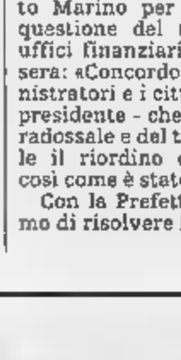
Un altro furto è stato denunciato ai carabinieri dalla direzione dei Magazzini Esselunga ■ Quaregna: nel bottino cinque telefonini per un valore di 4 milioni ■ 300 mila lire. Sono stati i commessi ad accorgersi che erano spariti i cellulari e ad avvisare i responsabili.

Sempre in tema ■ telefonini, va registrato ■■■ nuovo «colpo» degli specialisti della clonazione, che hanno fatto una nuova vittima nel Biellese. G. G., 53 anni, titolare del cellulare clonato, è stato informato dalla stessa Telecom che dai tabulati ha registrato un'anomala impennata degli scatti: da pochi al giorno a tremila nell'arco di cinque giorni. Si trattava di telefonate fatte all'estero.

In questi casi, quando la truffa è chiaramente accertata, la Telecom non richiede all'utente l'ammontare della «bolletta d'oro», ma quello medio pagato negli ultimi bimestri. **[f. p.]**

Per il bilancio

La Provincia un summit con i sindaci



La presidente della Provincia **Silvia Marsoni** incontrerà i sindaci delle valli di Mosso e Strona

BIELLA. Summit domani tra la giunta provinciale e i rappresentanti dei Comuni della Valle di Mosso, del Mortigliengo e della Valle Strona: la presidente Marsoni e gli assessori illustreranno i contenuti del bilancio, con particolare riferimento agli interventi previsti in quelle zone. Oltre al presidente della Comunità montana, sono stati convocati i sindaci dei Comuni ■ Bioglio, Callabiana, Camandona, Casapinta, Crosa, Mezzana Mortigliengo, Mosso Santa Maria, Pettinengo, Pistolesa, Selve Marcone, Soprana, Strona, Trivero, Vallanzengo, Vallemosso, Valle San Nicolao ■ Veglio.

Ieri, inoltre, Silvia Marsoni ha annunciato che lunedì ■ sarà un incontro con il prefetto Marino per affrontare la questione del riordino degli uffici finanziari nella Valsessera: «Concordo con gli amministratori e i cittadini - dice la presidente - che ritengono paradossale e del tutto disagevole il riordino degli sportelli così come è stato deciso.

Con la Prefettura cercheremo di risolvere la situazione». **[f. p.]**

Ritardi nella firma

Registri Iva gip assolve gli artigiani

BIELLA. Buone notizie per gli artigiani e commercianti che sono finiti nel mirino della Guardia di Finanza per qualche giorno di ritardo nella vidimazione dei registri Iva. Dal tribunale di Biella infatti giungono numerose sentenze assolutorie, perchè il ritardo, se breve nel tempo, non comporta violazione della legge. E' questa l'interpretazione del gip Bernardini che, ■ udienza in udienza, ■■■ esaminando decine di richieste di rinvio a giudizio presentate dal pm Nicola Serianni. A sua volta il magistrato ha preso in esame le notizie ■ reato presentate dalla Fiamme gialle, che nei mesi scorsi ■■■ controllato numerose piccole aziende e anche locali pubblici.

La decisione del giudice si base su due aspetti: il fatto che questo reato sia l'unico contestato e che il ritardo sia solo di qualche giorno. A sostegno di questa tesi vi sono poi anche delle sentenze della Corte Costituzionale.

Dice l'avvocato Ernesto Schinello: «La formula assolutoria è che "il fatto ■■■ costituisce reato". In parole semplici si può affermare che il giudice ha badato più alla sostanza che non all'interpretazione esclusivamente letterale della legge».

Secondo il codice, infatti, il solo ritardo costituisce di per sè un reato che deve essere discusso in tribunale. Il pm Nicola Serianni ha già annunciato di voler ricorrere in Appello: ■■■ intento persecutorio, ma con lo scopo di porre un paletto in una legge molto complessa e, nel contempo, assai poco chiarita anche dai numerosi aggiustamenti che si sono succeduti dopo la prima stesura. ■ in futuro anche l'intervento della Finanza potrebbe essere regolamentato. **[d. p.]**

LA STAMPA DEDICA 8 PAGINE QUOTIDIANE A BIELLA E PROVINCIA.

Nasce "Biella e provincia". Uno spazio tutto dedicato all'economia, la politica, lo sport e la vita locale. Una provincia con così tanta stoffa non poteva che fare notizia.

Dopo una settimana di disagi, decisa una nuova distribuzione di bolli

Patenti, arrivano le marche

Da oggi riforniti uffici postali e tabaccherie in città e nei paesi. I permessi di guida in Provincia sarebbero circa 130 mila. L'autodenuncia, per protesta, di Delmastro

BIELLA. Arrivano le marche da bollo per le patenti. Da oggi sono in distribuzione presso gli uffici postali e i tabaccai.

La notizia è stata confermata ieri dalle Poste di Vercelli che [illegible] appena ricevuto un nuovo quantitativo di valori. Il tempo di effettuare le registrazioni contabili e migliaia di marche luccicanti (quest'anno [illegible] un orribile [illegible] metallizzato, costo 70 mila lire l'una) hanno preso la strada per Biella. E stamattina le Poste centrali di via Pietro Micca provvederanno a loro volta a ridistribuirle tra le agenzie e le tabaccherie della città e del comprensorio, ponendo fine ad una situazione difficile.

Anche quest'anno, infatti, le marche da bollo per le patenti sono andate esaurite molto tempo prima del 28 febbraio, termine ultimo imposto dalla legge, per vidimare la patente. E migliaia di automobilisti sono rimasti senza, rischiando pesanti sanzioni. Perchè?

Il difetto sembra nella distribuzione. Questo è soltanto il secondo anno che le Poste si occupano del servizio, ma respingono ogni addebito. A Vercelli, [illegible] largo anticipo, l'ufficio cassa ha inoltrato una richiesta comprensiva per le due province di Biella e Vercelli sulla base dei dati dello scorso anno, aumentato del 10 per cento. E nel '96 risultavano vendute complessivamente nelle due Province 218 mila marche da bollo.

Il dieci per cento di aumento non è arrivato e soltanto con il quantitativo in distribuzione [illegible] oggi si raggiungerà al traguardo delle 240 mila marche da bollo. Il problema è sapere se il numero corrisponde a quello delle patenti esistenti.

Ma questo dato non è reperibile nè alla Motorizzazione nè all'Aci, nè in prefettura. Bisogna [illegible] per stime. E calcolando che sulla popolazione residente al censimento del '91, 191 mila abitanti, un trenta per cento sono rappresentanti da bambini e da anziani, a grandi linee le patenti nel Biellese dovrebbero essere più di 130 mila. E il dato quadra, in quanto, secondo le poste, circa il [illegible] per cento delle marche da bollo viene assorbito dal Biellese. Si parla quindi di un'ipotesi di circa 140 mila marche. [illegible] con la prima distribuzione ne erano state garantite meno di 130 mila nel Biellese.

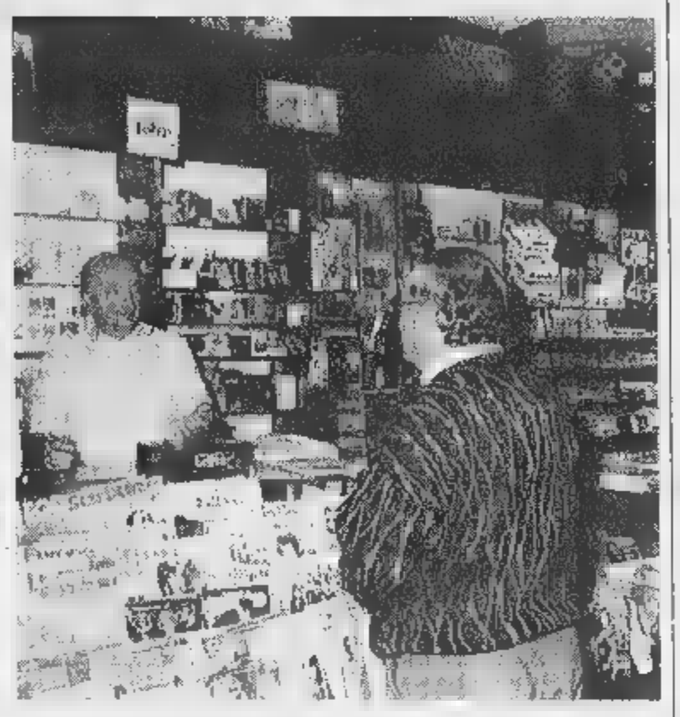
Il fenomeno poi è stato aggravato dagli acquisti non programmati degli utenti. Siccome la distribuzione non è stata omogenea sul territorio, alcuni paesi le hanno ricevute prima e altri dopo, la gente si è spostata da una tabaccheria all'altra alla ricerca del bollo, scombussolando i piani.

Di fronte a questa situazione, le forze dell'ordine si sono trovate per l'ennesima volta in difficoltà. Perchè per legge non potevano «chiudere un occhio», come suggeriva il Governo, in attesa di provvedere ad una distribuzione supplementare: sarebbero incorsi nel reato di «omissione d'atti d'ufficio». E' prevalso comunque il buon [illegible] e nè polizia nè vigili in questi giorni sono andati a caccia di evasori.

Ma contro questa situazione si è scagliato il deputato di An Sandro Delmastro che ha organizzato una vivace protesta. «Sono andato ad autodenunciarmi, perchè sprovvisto di marca da bollo, al comando della polizia municipale. E' aberrante che in uno Stato di diritto un Governo chieda a un tutore della legge di "chiudere un occhio". Di qui la mia autodenuncia per sollevare un [illegible]so che ora porto in Parlamento. Ai ministeri degli Interni e delle Finanze chiederò anche i danni».

Maurizio Alfisi

Il deputato **Sandro Delmastro** è autodenunciato per protesta contro la mancanza di marche da bollo per patenti nelle tabaccherie



IN BREVE

MOSSO SANTA MARIA

Operaio ustionato alla «Mancini», non è grave

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio al Finissaggio e tintoria Mancini di Mosso Santa Maria. Un operaio di 19 anni, Fabrizio Scaramal, residente a Vallemosso, è stato investito alle gambe da uno spruzzo di acqua bollente. Soccorso dai [illegible] compagni di lavori, è stato trasportato all'ospedale di Biella dalla Croce Rossa [illegible] Cossato. I medici [illegible] hanno sottoposto ad alcuni accertamenti, [illegible] le condizioni del giovane non sono gravi. [f. p.]

CERRIONE

Furto di cachemere in tintoria, indagano i carabinieri

I carabinieri di Candelo stanno cercando di far luce [illegible] un furto di cachemere [illegible] dai danni della Tintoria di Cerrione: dall'azienda sono spariti 300 chilogrammi della preziosa lana, per un valore di circa [illegible] milioni. Si tratta del secondo furto [illegible] cachemere [illegible] pochi giorni, dopo quello avvenuto in un magazzino di via Masarone a Biella. [f. p.]

COSSATO

Un dibattito sugli obiettori di coscienza

«Motivazioni, ruoli ed esperienze nell'impiego degli obiettori di coscienza» è il tema dell'incontro promosso dal Partito popolare in programma domani alle 21 a Villa Berlanghino di Cossato. Relatore e moderatore [illegible] giurista Rodolfo Venditti; sono previsti inoltre interventi di amministratori pubblici e rappresentanti di associazioni. [g. co.]

BIELLA

Al Piazzo [illegible] del pittore Ugo Donati

L'assessorato alla cultura [illegible] Palazzo Oropa annuncia che sabato alle 17 verrà inaugurata al Piazzo (salone di Palazzo Ferrero), la personale del pittore Ugo Donati, dal titolo «La mia Toscana». L'iniziativa vuol essere un'occasione per presentare al pubblico biellese il ritratto pittorico della regione e dei luoghi ritratti dai maestri macchiaioli dei quali, secondo alcuni critici, Donati rappresenta l'ultimo esponente. La rassegna sarà aperta al pubblico da domenica 9 [illegible] domenica 23, dalle 15 alle 19. [f. p.]

[illegible]

Tradizionale pranzo di primavera all'Anffas

L'Anffas organizza anche quest'anno, con [illegible] collaborazione del circolo «Su Nuraghe», il tradizionale pranzo di primavera a base di specialità sarde. L'appuntamento, [illegible] programma domenica [illegible], è giunto alla settima edizione. Chi fosse interessato, potrà lasciare la prenotazione alla segreteria dell'Anffas (2493064), oppure al circolo «Su Nuraghe» (al 34638). [g. co.]

[illegible]

A Supersix un programma con la Lega tumori

«Forse non lo sai» è il titolo della trasmissione che andrà in onda da oggi, dalle 18,30 alle 19,30, su Supersix Alpi tv. Il primo ciclo di trasmissioni (quattro puntate), si avvarrà della collaborazione della sezione di Biella della Lega Italiana contro i tumori. Oggi saranno [illegible] studio il presidente e la vicepresidente, Mauro Valentini ed Elena Ribotti, affiancati dal consigliere Renzo Garella: si parlerà di tumori, c[illegible] prevenirli e come affrontarli. [f. p.]

Danni limitati

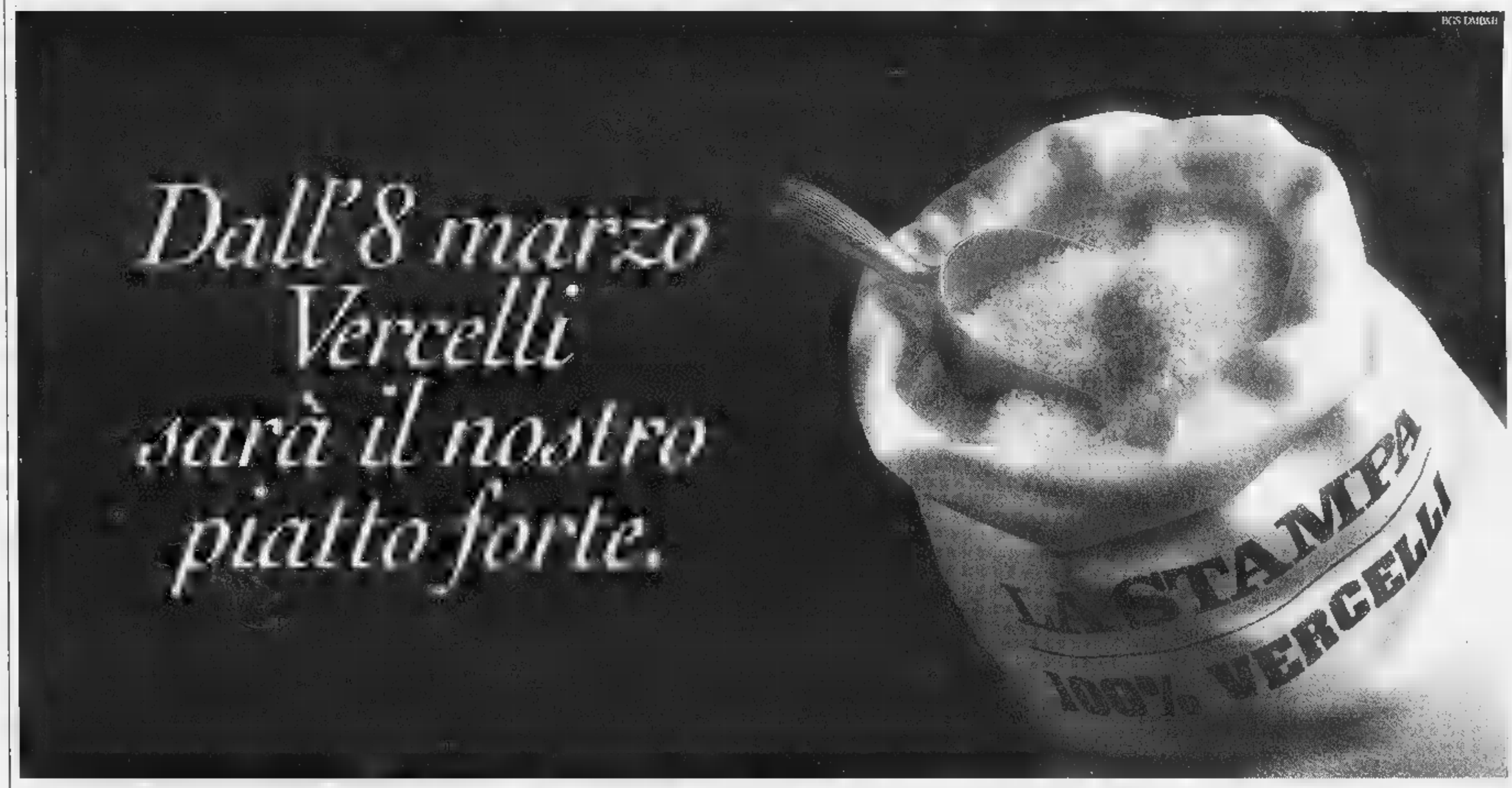
Un incendio alla «Piana» di Coggiola

COGGIOLA. Incendio alla Tintoria Piana Clerico ieri pomeriggio. Le fiamme hanno distrutto circa 7 mila chili di cotone e danneggiato i macchinari del reparto. Quasi certamente il rogo è stato provocato dalle scintille scaturite da un corpo estraneo finito nel materiale tessile [illegible] lavorazione nel reparto delle miste. L'intervento dei vigili del fuoco è stato risolutico e l'incendio è stato domato in poco tempo.

Ma la giornata di ieri è stata caratterizzata da un nuovo allarme per i roghi nei boschi. Infatti, mentre era in corso l'opera [illegible] bonifica alla Tintoria Piana, un incendio di bosco ha mobilitato i vigili del fuoco. Gli uomini sono stati messi a dura prova dalle fiamme divampate nella zona di Vallemosso, in frazione Piana: il fuoco ha divorato una vasta [illegible] boschiva.

Ma nella notte le squadre antincendio [illegible] dovute [illegible] a Mongrando, in regione San Michele, dove le fiamme, divampate il giorno prima, avevano [illegible] ripreso vigore forse a causa di [illegible] focolaio non spento. Sono state mobilitate le guardie forestali, i volontari di Sala e Zubiena e anche l'elicottero della Regione.

Nel primo pomeriggio di ieri, infine, un altro incedio ha fatto [illegible] i vigili del fuoco a Trivero, in frazione Barbato, dove le fiamme hanno interessato una zona di 3 mila metri quadri di sottobosco. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Biella, Trivero, Forestale e volontari di Ponzone. Una parte degli uomini impegnati a Trivero, [illegible] l'aggiunta di alcune squadre provenienti da Varallo, è stata dirottata poi a Coggiola per fronteggiare appunto l'incendio scoppiato nella Tintoria Piana. [f. p.]



LA STAMPA DEDICA 8 PAGINE QUOTIDIANE A VERCELLI E VALSESIA.

Nasce "Vercelli e Valsesia". Cronaca, rubriche e approfondimenti sui temi che stanno a cuore alla vostra provincia. Otto pagine, vercellesi al cento per cento.

Medaglia di bronzo della settimana per l'Arena di Caraglio; l'Eze scende al quarto posto

Vola il Midnight, resiste solo il Nabila

Drink & Music: il Feeling di Cuneo prende il largo

SE ci siete, battete un colpo, e che sia ben, ben musicale. Avete visto? Un nuovo grande e clamoroso colpo di scena. Mentre l'Eze di Genola si allontana sempre più dal vertice della classifica, il Midnight Express, l'unica discoteca itinerante che è entrata nella nostra classifica, tenta già la prima fuga e va via a colpi di centinaia e centinaia di tagliandi. Regge al colpo il Nabila di Cuzzago, mentre la piazza d'onore adesso spetta all'Arena di Caraglio.

Un po' di cose ve le dobbiamo dire. Cominciamo con le incombenze di ordine burocratico: ebbene, la direzione delle Poste di Torino ci comunica che non ci verranno più consegnate le buste e le schede se queste (le buste) non avranno anche specificato il destinatario. Quindi, attenzione: non solo casella postale 2, ma anche «La Stampa», casella postale 2. Scusate, ma siamo proprio ancora a questi livelli.

Risolti i problemi logistici, un altro piccolo consiglio: abbiamo ricevuto parecchie foto e tante lettere, molte sono del tutto incomprensibili, come anche le indicazioni poste dietro le immagini. Scrivete in modo chiaro e leggibile e firmate sempre con nome e cognome i vostri messaggi. E ancora un consiglio: i tagliandi arrivano, ma troppo lentamente e due o tre locali stanno già prendendo il largo. Che cosa state ancora aspettando? E poi, se ci invitate veniamo a trovarvi. Chiaro?

Fiorenzo Panero

Noi, itineranti

Disco che gira per paesi e città

TAVAGNASCO. E' tutta da scoprire e tutta da ascoltare la Midnight Express, la discoteca itinerante che sta folleggiando al vertice della classifica del nostro concorso. Diciamo che la base logistica di questa «disco» nomade è a Tavagnasco, ma non solo il Canavese, ma anche la Valle d'Aosta e parte del Piemonte hanno già avuto modo di conoscere e apprezzare i d.j. «volanti».

Non è una novità assoluta la discoteca viaggiante, ma fa strano che il Midnight Express sia riuscita ad avere così tanti consensi. Alcuni anni fa parecchie radio piemontesi cercarono di trovare sistemi di lavoro alternativi e così crearono la «disco» che va a casa della gente e non viceversa.

Feste paesane, sagre anche importanti, ma anche veri e propri incontri fra amici hanno avuto l'opportunità di utilizzare la discoteca viaggiante che offre due soluzioni interessanti: va dove viene richiesta ed è sempre aggiornatissima sulle mode e le tendenze musicali. E il successo si esprime anche a colpi di tagliandi, così il Midnight Express è al vertice. Che volete di più? **[f. pan.]**

DISCOTECHE

PROV.	CITTA'	DISCOTECA	VOTI
TO	ITINERANTE	MIDNIGHT EXPRESS	1593
VB	CUZZAGO	NABILA	1244
CN	CARAGLIO	ARENA	774
CN	GENOLA	EZE	657
AO	CERVINIA	GARAGE DISCO CLUB	623
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	464
VC	BORGOVERCELLI	IL GLOBO	285
	CUNEO	BLU LUNA	242
BI	BRUSNENGO	IL FARO	242
AO	FRACHEY CHAMPOLUC	GRAN PARSONS	210
	AOSTA	BLU MAX	188
VC	VINTEBBIO	LE CAVE	139
NO	ARONA	LA ROCCHETTA	133
CN	MARSAGLIA	MIRROR DISCO CLUB	130
NO	ROMAGNANO SESIA	MANEGGIO	108
CN	MANTA	POPSY	89
	CUNEO	FELLINI	69
NO	MOMO	MITHO DISCO CLUB	58
AT	ISOLA D'ASTI	MEDITERRANEO	54
CN	ROCCABRUNA	MOCAMBO	40
NO	ARONA	OLIVIA	38
CN	PAESANA	IL FORTINO DISCO	36
NO	ARONA	IL BATTELLO	34
AL	CASALE M.TO	TOM BOY	31
CN	REVELLO	FEELING	29
CN	FRABOSA SOPRANA	GIPSY	27
CN	BORGO S. DALMAZZO	CABIRIA	25
	NOVARA	CELEBRITA'	25
CN	BARGE	ALIBI	24
VB	AREZZANO	BYBLOS	21

Alex Digitale

Il più giovane d.j. (13 anni)

CUNEO. Accanto all'ingresso un contrabbasso, davanti al quale da nove anni sfilano ogni sera centinaia di clienti del «Feeling», la birreria in testa alla classifica provvisoria dei «Drink & Music».

Ferruccio Brugiati, titolare del locale, è soddisfatto: «E' iniziato tutto per caso. Un ragazzo un giorno mi ha detto del concorso de "La Stampa", ero un po' titubante. Pochi giorni dopo sono cominciati ad arrivare i tagliandi che i clienti mi lasciavano sul bancone della birreria. Li ho spediti. Poi ne sono arrivati altri e poi ancora e ancora. Alla fine l'entusiasmo dei clienti mi ha contagiato. Ho cominciato a esporre ogni settimana la classifica aggiornata. Non nascondo che leggere a caratteri cubitali che il "Feeling" è super votato mi entusiasma». E aggiunge: «Sono soprattutto i ragazzi i più agguerriti, uno l'altra sera mi ha detto "Ferruccio sarà una stida dura, ma ce la faremo"».

Il «Feeling» si trova in un tiro di schioppo da Cuneo; nato nove anni fa al pian terreno di uno stabile di Confreria, offre un ambiente che ricorda quello delle birrerie tedesche, caratterizzato da un caldo arredamento in legno al quale fanno da contrasto i suoni aggressivi della musica.

Ed è proprio l'«ingrediente musica» che merita un'attenzione. In un angolo del locale c'è la consolle, o meglio, il regno di Alex Digitale, il dj forse più giovane d'Italia. Alex ha solo 13 anni, frequenta la seconda media ed è il figlio di Ferruccio. Il «baby dj» ha iniziato alcuni anni fa, esibendosi con successo in alcune discoteche del Cuneese. Un passatempo domenicale che per adesso ha dovuto mettere da parte, «prima c'è la scuola» puntualizza il papà.

Anche Alex dà il suo piccolo contributo nella sfida consegnando i tagliandi raccolti dai compagni di scuola. «Non so se riusciremo a difendere il primo posto, la sfida è difficile anche perché i locali sono molti e tutti hanno ovviamente l'obiettivo di vincere. Vedremo», conclude sorridendo Ferruccio.

Amedea Franco

DRINK & MUSIC

CLASSIFICA AL 3/3/1997

PROV.	CITTA'	DRINK & MUSIC	VOTI
	CUNEO	FEELING	1662
VB	CUZZAGO	LE GRIFFON	1399
TO	TAVAGNASCO	BAR SPORT	1369
AL	GERLOTTI	WILD CATS	1201
CN	GENOLA	TO LIKE	
CN	CEVA	GRISU'	515
VC	ROVASENDA	LA TORRE	442
AO	CERVINIA	LO SCOTCH PUB	325
VB	BRISINO-STRESA	MC GILL'S	290
VB	OMEGNA	THE KELLY GREEN	284
CN	SALUZZO	BEDFORD PUB	270
AO	CERVINIA	PUB GRIVOLA	
AT	COCCONATO	COCKTAIL MUSIC CAFFE' ROMA	241
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	CAPANNO DEI PINI	230
VC	QUARONA	ROUTE 66	221
AO	CHAMPOLUC	PUB WEST ROAD FRANCHEY	209
VB	MACUGNAGA	BAR MIGNON	201
AO	CHAMPOLUC	LA GRANGE	185
AL	MIRABELLO MONFERRATO	PUB RIBE-RIBE	170
BI	BRUSNENGO	IL FARO	155
NO	BELLINZAGO	NUOVO CIRC. OP. AGRICOLO	144
VC	SERRAVALLE SESIA	MARACAIBO	113
AO	ST. CHRISTOPHE	DISCOBAR MIGNON LA TANA	111
AO	CHATILLON	PIPER MUSIC BAR	104
AO	HONE	BAR CATERINA	101
AL	TASSAROLO	MONKEY PUB	100
CN	ROBILANTE	CAFFE' CHARLIE CHAPLIN	96
AO	PONT ST. MARTIN	CENTRO	91
VC	VERCELLI	VICTORIA BEER HOUSE	91
NO	ARONA	CAFFE' DE LA SERA	87

Due ragazze immagine al lavoro in una discoteca del Piemonte

Ilenya Ghidorri al Caffè Piemonte di Casale

PROVINCIA DI CUNEO

Caraglio, Arena, **774**; Genola, Eze, **657**; Cuneo, Blu Luna, **242**; Marsaglia, Mirror disco club, **130**; Manta, Popsy, **89**; Cuneo, Fellini, **69**; Roccabruna, Mocambo, **40**; Paesana, Il fortino disco, **36**; Revello, Feeling, **29**; Frabosa Soprana, Gipsy, **27**.

DI BIELLA

Brusnengo, Il Faro, **242**; Cancello, .

PROVINCIA DI VERCELLI

Borgovercelli, Il Globo, **285**; Vintebbio, Le Cave, **139**; Varallo Sesia, Igloo, **15**; Cigliano, Due club, **15**; Pioda, Fuori Programma, **2**.

DI

Cuzzago, Nabila, **1244**; Omegna, The Kelly Green, **464**; Arizzano, Byblos, **21**; Gravellona Toce, Marameo, **15**; Domodossola, Trocadero, **2**; Ghiffa, La selva, **1**.

DI AOSTA

Cervinia, Garage disco club, **623**; Frachey Champoluc, Gran Parsons, **210**; Aosta, Max, **188**; Aosta, Il libera tutti, **18**; Aosta, Divina, **15**; Cervinia, The Chimera, **13**; Aosta, Mazar, **1**; Aosta, Help Sarre, **1**.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Casale Monferrato, Tom Boy, ; Serravalle Scrivia, Palace, **9**.

PROVINCIA DI ASTI

Isola d'Asti, Mediterraneo, **54**; S. Damiano, Simbol, **6**; S. Damiano, Mambo, **2**; Valfenera, La dei , **1**; Asti, Akenaton, **1**.

PROVINCIA DI

Arona, La Rocchetta, **133**; Romagnano Sesia, Maneggio, **108**; Momo, Mitho Disco club, **58**; Arona, Olivia, **38**; Arona, Il Battello, **34**; Novara, Celebrità, **25**; Arona, Mirage, **19**; Castelletto Ticino, Gilda, .

PROVINCIA DI VARESE

Vergiate, Sinatran, **2**; Vergiate, La Selva, **1**.

PROVINCIA DI TORINO

Itinerante, Midnight Express, **1593**; Villafranca, Oasi, **9**; Torino, Naxos, **9**; Rivoli, Tommy'x, **1**; Airasca, L'ultimo Impero, .

CUNEO

Cuneo, Feeling, ; Genola, To Like, ; Ceva, Grisù, **515**; Saluzzo, Bedford Pub, **270**; Robilante, Caffè Charlie Chaplin, **96**; Pianfei, La dolce vita, **77**; Morozzo, John Lennon's Pub, **52**; Roccabruna, Bar del Torchio, **33**; Dronero, Il Pub, **31**.

PROVINCIA NOVARA

Bellinzago, Nuovo Circolo Operaio Agricolo, **144**; Arona, Caffè della Sfera, **87**; Arona, Ero Ristoro del pazzo, **40**; Panzzaro, Royal Victory Pub, **34**; Bellinzago, Casa Miguel, **31**; Ghemme, Excalibur disco pub, **23**; Mergozzo, Bar Memphis, **17**; Borgomanero, Crazy Bull, **12**; Invorio, Locanda del prete, **6**; Borgo Ticino, Kimberly pub, **5**.

PROVINCIA DI AOSTA

Cervinia, Lo Scotch pub, **325**; Cervinia, Pub Grivola, **266**; Champoluc, Pub West road Franchey, **209**; Champoluc, La Grange, **185**; St. Christophe, Discobar Mignon Tana, **111**; Châtillon, Piper music bar, **104**; Hone, Bar Caterina, **101**; Pont St. Martin, Bar Centro, **91**; Saint Vincent, Caffè Savini, **48**; Gressoney, Paul Verlaine, **21**.

DI TORINO

Tavagnasco, Birreria Bar Sport, **1369**; Rivoli, Tommy'x, **19**; Carema, Bar da Chino, **11**.

PROVINCIA DI VERCELLI

Rovasenda, La Torre, **442**; Quarona, Route 66, **221**; Serravalle Sesia, Maracaibo, **113**; Vercelli, Victoria Beer House, **91**; Cigliano, Planet, **15**; Gattinara, Mulligan, **4**; Crevacuore, Dragon's, **2**.

PROVINCIA

Brusnengo, Il Faro, **155**; Quaregna, O'Connors, **31**; Pralungo, Taverna Bogia Salop, **21**; Migliano, Black Lion pub, **20**.

DI VERBANIA

Cuzzago, Le Griffon, **1399**; Brisino-Stresa, Mc'Gill's, **290**; Omegna, The Kelly Green, **284**; S. Maria Maggiore, Capanno pini, **230**; Macugnaga, Mignon, **201**; Masera, Vichingo, **30**; Cannero, Baia del sol, **21**; Verbania, Osteria de la sostra, **15**.

PROVINCIA DI

Cocconato, Cocktail music del Caffè Roma, **241**; Mombercelli, Locanda Fontana Buona, **76**; Asti, Hardbar, **27**; Cisterna, Papà là bas café, **25**; Casorzo, Cocoloco, **9**; S. Damiano, Red Cock pub, ; S. Damiano, Giovanni birreria, **9**; Montafia, Rochado Karaoke pub, **7**; Asti, Akhenathon, **4**; Vaglierano Basso, C'era una volta, **2**.

DI ALESSANDRIA

Gerlotti, Wild cats, **1201**; Mirabello Monferrato, Pub Ribe-Ribe, **170**; Tassarolo, Monkey pub, **100**; Alessandria, On the River, **72**; Ovada, Manuja disco bar, **44**; Casale M.to, Piano bar Piemonte, **25**; Casale M.to, Paninoteca il Vichingo, **6**.

PROVINCIA PAVIA

Robbio Lomellina, Blue-Notte, **15**.

E' il primo incontro in terra ligure: ammesse tutte le vetture di Arese

Raduno di Alfa il 23 a Savona

Il Club di Alessandria chiama gli appassionati

Nella foto una Giulietta spider e, nel riquadro, una 2500 cabriolet

SAVONA. Una domenica tutta dedicata alle auto Alfa Romeo. Si sono infatti aperte le iscrizioni al primo raduno Alfa di Savona, in calendario per il 23 marzo. La manifestazione è organizzata dall'«Alessandria Alfa Romeo club», che proprio di recente ha aperto una succursale a Savona, affidata alla responsabilità di Antonio Bruzzone, ovviamente grande appassionato di auto della marca Arese, a cui si deve la riuscita di questa prima iniziativa.

Ecco il programma del raduno: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti in piazza Sisto IV, con esposizione delle vetture; alle 11 sfilata per le vie della città; alle 13 pranzo presso la caratteristica «farinata» di via Pia; alle 15,45 partenza per un giro turistico lungo le strade dell'entroterra. Dice Roberto Sibilio, presidente dell'Alfa club Alessandria: «Il raduno è aperto a tutti i possessori di una vettura del biscione, sia storica sia di produzione attuale. Ci auguriamo che rispondano in molti in modo che l'attività della sede savonese possa decollare definitivamente». E aggiunge Antonio Bruzzone: «Dobbiamo ringraziare il gruppo di sponsor che ci ha consentito di organizzare il raduno, e cioè la Cassa di risparmio Savona, il comitato Vivi Savona ed Elio Berruti, titolare della carrozzeria di zona Paip». Parteciperanno alcune auto di indubbio valore storico, tra alcuni modelli «Giulia» della Polizia stradale e dei carabinieri, oltre a molti spider. Insomma, un'occasione per rivisitare la storia di un marco prestigioso.

Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 18 marzo contattando per telefono la sede del club di Alessandria (0131/218.679) o quella di Savona (0338/846.7978). La quota di partecipazione, per una vettura e due persone, pranzo compreso, è fissata in 170 mila lire. Ogni persona in più dovrà pagare invece 75 mila lire. **[r. p.]**

Lo spettacolo

Lavoro e divertimento per 200 mila a notte

CUBISTE: non solo ballerine professioniste, ma talvolta semplici studentesse o impiegate che, smesso il tailleur da ufficio, si trasformano in «regine della notte». Allo scoccar della mezzanotte, Cenerentole al contrario, le cubiste iniziano a vivere la loro notte esibendosi fino alle tre del mattino. Ogni venti minuti fanno tre o quattro uscite. In questi intervalli hanno modo di riposarsi e cambiarsi. Si può cambiare il colore dei capelli con degli spray rossi, blu, argento o bianchi. E le scarpe? Rigorosamente con la zeppa oppure stivali alti fino alla coscia. L'abbigliamento? Spesso è sadomaso. Altre volte può essere un abito sfarzoso sotto cui si celano baby-doll e guêpière.

«E' come un bel gioco - dice Sonia, ventidue anni, impiegata - di giorno conduco una vita monotona, grigia, vesto abiti semplici, mentre la notte scatta la magia: posso indossare abiti bellissimi ed estrosi e sentirmi protagonista». Vengono impiegati anche i veli trasparenti, le gonnelline cortissime abbinate a top ridottissimi che lasciano scoperto l'ombelico, boe e piume e gogò. Anche le unghie non sono trascurate: basterà ricorrere a quelle finte, ottenute colate di vetroresina. E la musica che accompagna l'esibizione delle cubiste? E' di tendenza, naturalmente: underground, progressive e, talvolta, anche disco-music e revival. Una studentessa universitaria, Paola, vent'anni, spiega che le cubiste sono spesso seguite da agenzie, inoltre «devono avere una preparazione fisica, devono ballare per ore. Nell'ambiente si possono trovare studentesse o impiegate che vogliono "arrotondare". Una gran parte delle ragazze fa questo lavoro per guadagnare dalle 200 alle 300 mila lire per sera, ma anche per mettersi in mostra, per puro esibizionismo».

Helen Alterio

Ragazza-cubo del Feilini Cuneo

dì per dì

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

DAL 27 FEBBRAIO AL 20 SETTEMBRE 1997

In regalo a tutti i clienti
la nuova serie di prodotti
a completamento
della Collezione

BOUQUET DI PRIMAVERA

D.M. 6 11804 DEL 13 02 97

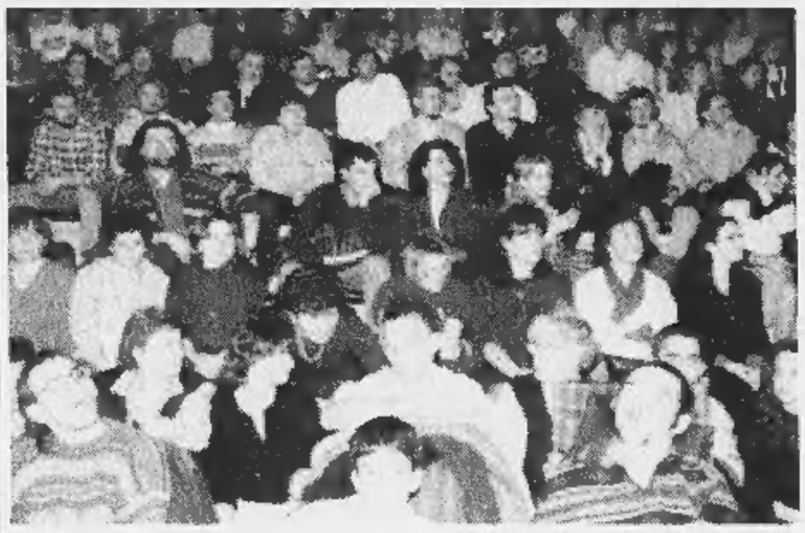
Il mitico gruppo ha riscosso grande successo al palasport di Biella

Pooh, un applauso lungo 2 ore

L'entusiasmo dei quasi tremila spettatori è salito alle stelle: per tutta la durata del concerto si sono alternate ovazioni e richieste di bis. Una scaletta di brani «evergreen»

BIELLA. Eterni, intramontabili, eleganti Pooh. In 2800 si sono dati appuntamento l'altra sera al palasport, per assistere al concerto di Facchinetti, Battaglia, Canzian e D'Orazio. Un pubblico formato da tre generazioni: oltre ai giovanissimi ed ai trentenni, c'erano anche molti ultracinquantenni coi capelli bianchi, cresciuti col gruppo che da 30 anni riscuote successo ovunque. E anche da Biella i Pooh sono usciti tra applausi oceanici dopo oltre due ore di spettacolo.

Dopo una breve esibizione del cantautore Giovanni Danieli, alle 21,15 i quattro salgono sul palco e attaccano «Amici per sempre», il brano che dà il nome all'ultimo album e al tour. Roby Facchinetti saluta il caloroso pubblico di Biella: «Si capisce che questo resterà uno di quei concerti da raccontare», mentre Dodi Battaglia spiega: «Vi presenteremo il riassunto di 30 anni di lavoro». Il concerto fila via veloce, tra luci ed effetti speciali, con i Pooh che si muovono con grande disinvoltura sul palco dotato di una lunga penisola che si estende in mezzo alla gente. Ecco «Cercando di te», la toccante «Il Silenzio della colomba», storia di una violenza subita da una donna, «Danza a distanza», con un grande Battaglia alla chitarra e «La donna del mio amico». C'è spazio anche per canzoni di successo come «Il cielo è blu sopra le nuvole» e «Uomini soli». «C'è bisogno di un piccolo aiuto», cantata con un coro gospel, chiude la prima parte dello show.



Nell'obiettivo di Micheletti il pubblico che ha seguito i Pooh in concerto al palazzetto di Biella ed ha regalato continui applausi al mitico gruppo

Poi inizia un medley dove rivivono le indimenticabili «Piccola Katy», «Vieni fuori», «Chi fermerà la musica». E dopo un'altra breve pausa, i Pooh tornano per gli ultimi bis: è l'apoteosi con il pubblico che intona a gran voce «Dammi solo un minuto», «Tanta voglia di lei», «La prima volta» e «Pensiero». Davvero inossidabili, i Pooh sembrano aver scoperto l'elisir dell'eterna giovinezza. E Battaglia si rivolge al pubblico: «Stiamo pensando a un nuovo palco, costruito in modo che passi in mezzo a tutta la gente. Non ci credete? Tornate fra 30 anni e vedrete». [g. co.]

E' prosa stasera con Zanetti, Lattuada e Russinova

«Il taxi della gelosia» al Comunale di Cossato

COSSATO. Nuovo appuntamento al Comunale con la stagione di prosa: stasera sarà di scena «Uscirò dalla tua vita in taxi».

E' una commedia brillante interpretata da Giancarlo Zanetti, Isabel Russinova, Laura Lattuada e Mauro Marino. E' un classico dell'umorismo inglese Anni Sessanta firmato da Keith Waterhouse e Willis Hall per la regia di Patrick Rossi Gastaldi, giovane professionista di Ventimiglia, lanciato sulle vie del successo.

Il tema dominante della commedia è quello dell'infedeltà tra mogli e mariti. In particolare sul palcoscenico del Comunale si intrecceranno le vicende di due coppie. David (interpretato da Giancarlo Zanetti) è sposato con Sara (Laura Lattuada); lui è continuamente sospettato di tradimento; lei, all'insaputa del marito, ogni venerdì cede l'appartamento all'amica Valeria (Isabel Russinova), che finge di essere la moglie di David per incontrarsi con Stuart (Mauro Marino), uomo sposato con cui ha una relazione.

Il copione trascina dunque gli interpreti (ma anche gli spettatori), in un groviglio di coincidenze, sospetti, fraintendimenti, sotterfugi e gelosie, continue sfide tra coniugi e amanti e verità difficili da accettare. Insomma, l'eterno gioco di coppia. La commedia è un classico del teatro leggero italiano ed è stata cavallo di battaglia di grandi interpreti, da Aroldo Tieri e Renzo Palmer, da Giuliana Lojodice a Lauretta Masiero.

In scena al Comunale **Isabel Russinova** nei panni della «single» Valeria

Ma il Comunale di Cossato ha in serbo un altro significativo appuntamento: sabato sera, in occasione della Festa della donna, il teatro ospiterà un concerto di Ranzie Mensah, considerata una delle interpreti più interessanti della «world music». La serata s'intitola «I have a dream» (Io ho un sogno).

Una storia molto interessante quella di Ranzie Mensah, principessa della tribù africana dei Fanti e figlia d'arte. La sua passione per la musica è nata seguendo l'attività del padre, affermato pianista e famoso ricercatore di etno-musicologia, che è riuscito con il suo impegno artistico e far conoscere al mondo la cultura del popolo Fanti, di cui è sovrano.

Seguendo quindi le orme del padre, Ranzie Mensah è riuscita ad usare la sua splendida voce come messaggio di pace e molte volte come strumento per aiutare persone in difficoltà. Un'infanzia e un'adolescenza trascorse tra gli Stati Uniti, l'Europa e nei vari Paesi africani, la principessa Fanti ha mosso i primi passi sul palcoscenico 15 anni fa, passando dai ritmi e dalle melodie della tradizione africana alla «world music», attraverso esperienze jazz, blues e persino rock.

Ranzie Mensah è dotata di una voce calda e potente, con molteplici possibilità timbriche che evocano suggestioni che catturano il pubblico durante le serate. [d. ca.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Il concorso di Mille e una nota

Sabato 12 aprile al teatro Civico di Vercelli alle 21 si svolgerà la diciannovesima edizione di «Mille e una nota», rassegna di cantanti non professionisti. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'organizzazione della Spettacoli Belvedere, telefonando allo 0161-210.882.

BRUSNENGO

Le serate in discoteca al Faro

Al Faro continua la festa domani con la musica dal vivo dei Ragazzi di Bandiera Gialla, con alla consolle Roberto Scaglione dee jay. Per sabato invece è stata inserita in cartellone la tradizionale «Festa della donna» con cena riservata al gentil sesso nell'area del «Privé». La locandina annuncia «gli strip-men più sexy»... Per quell'occasione comunque ci saranno anche spettacoli «for men» in un altro settore, annunciati come «mozzafiato»! La musica dal vivo sarà degli Invidia, band che di solito tesse composizioni tra rock e covers di successi discodance. La voce degli Invidia è quella di Grazia, brava interprete vicina allo stile delle grandi shouters di colore americane.

VERCELLI

Pamela Prati in show al Civico

Ritorna lo spettacolo di rivista sul palco del teatro Civico, dopo il grande successo ottenuto da Barbara Bouchet, Franco Ferrero e Aldo Ralli. Il nuovo appuntamento sarà per le 21 di sabato 22 marzo. La supersoubrette questa volta sarà Pamela Prati.

CREVACUORE

Gli Epokè ospiti al Dragon's

Sabato sera dopo le 22,30 saranno sul palco del Dragon's pub valsesserino per un concerto rock i componenti del gruppo degli Epokè. Eseguiranno Covers dai Clash agli U2, dai Police agli Oasis.

VERCELLI

Tra i programmi di Videonord

L'emittente vercellese Videonord ha in programma per la giornata di oggi il notiziario di informazione locale alle 19,30. Oggi alle 20 seguirà il telefilm «Gli infiltrati», alle 21 il programma commerciale «Le auto della settimana» e alle 22 il film «Progetto Genesi» con la regia di Joseph Sarget. Seguirà alle 23,45 la replica di «Videonord Notizie». [g. bar.]

FAVOLA MUSICALE

Rassegna a Vercelli

Pierino e il lupo oggi al «Civico» una nuova replica

VERCELLI. Sarà una versione di «Pierino e il lupo», la favola musicale di Prokofiev nella riduzione di Alessandro Nidi e Bruno Stori con la compagnia del «Teatro delle Briciole» e la regia di Letizia Quintavalla, ad andare in scena ancora oggi in replica al Civico.

La recita è riservata al primo ciclo delle scuole elementari, per la rassegna comunale «Teatro a scuola». Il musicista di Sonzovka compose la pièce nel '36 a scopo didattico per far riconoscere i suoni dell'orchestra ed il loro sviluppo nell'organica disposizione dei vari strumenti. In scena sono protagonisti alla stregua di attori, il flauto, l'oboe, il clarinetto, il violino, il fagotto, il corno, le percussioni ed i timpani, supportati da elaborazione elettronica. Tutto quanto, con il commento di una voce narrante incombente, che ha il ruolo di sottolineare la figura dell'eroico Pierino, il quale cattura il terribile lupo compiendo alla fine una marcia trionfale. Inizio della recita alle 10. [g. bar.]

CINEMA & CINEMA

Vercelli, dieci pellicole dal 1° aprile: la partenza è con il pluripremiato «Le onde del destino»

«Martedì», i film d'essai concedono il bis

Al Nuovo Italia pronte le tessere per l'appendice della rassegna

VERCELLI. I cinefili erano già informati: i «Martedì» regalano ancora una volta un'appendice d'autore. La notizia dell'ultima ora è che da ieri sera, alla cassa del Nuovo Italia, si possono trovare le tessere per il «bis» di rassegna. Dieci film a 50 mila lire, ma è previsto anche lo sbigliettamento, che l'anno scorso è stato da «Guinness»: l'ingresso al Nuovo Italia costerà 7000 per i possessori della «vecchia» tessera dei «Martedì», 10 mila per il pubblico comune.

Che cosa scegliere in una locandina da Oscar? Spizzicate quel che più vi piace, ma se potete non perdete una serata. A cominciare dal 1° aprile: l'appendice parte con «Le onde del destino», il film firmato dal danese Von Trier, Gran Premio a Cannes e candidato all'Oscar per la miglior attrice protagonista. Le nozze di Bess (Emily Watson), che vive in una piccola comunità scozzese, hanno poca fortuna: l'amato Jan resta paralizzato in un incidente.

L'8 aprile i «Martedì» parlano italiano. Si proietta «La mia generazione» di Wilma Labate: come ricordare gli anni del terrorismo con Silvio Orlando, Francesca Neri e Claudio Amendola. Il 15 aprile ecco «Segreti e bugie» (Palma d'oro a Cannes e tre candidature all'Oscar): Mike Leigh, regista attento al quotidiano, narra l'incontro difficile tra una madre bianca e proletaria e la figlia nera e borghese, data in adozione subito dopo la nascita.

Una scena dal film «**Le onde del destino**» del regista danese Von Trier

Il 22 aprile è tempo di «Uomini e donne: istruzioni per l'uso»: torna Lelouch con le sue storie parallele. Da vedere Bernard Tapie, che presta il volto a Benoît Blanc, imprenditore spregiudicato e «dongiovanni». Il 29 la locandina propone «Fratelli - The funeral», firmato da Abel Ferrara: una storia di mafia e di vendette di famiglia, che la critica ha catalogato come l'anti-«Goodfellas». Il 6 maggio arriva «Due sulla strada», di Stephen Frears, con le avventure dei disoccupati cronici Larry e Bimbo, travolti da improvvisa fortuna. Il 13 ecco «Bound - Torbido inganno», un thriller da camera con la conturbante «coppia» Tilly-Gershon.

Il 20 è di scena «Cresceranno i carciofi a Mimongo»: un bianco e nero per il debutto di Fulvio Ottaviano e del suo agronomo (Daniele Liotti) in trasferta in Africa. Il 27 maggio buio in sala per «Riccardo III», con un grande Al Pacino attore-ricercatore shakespeariano. Il 3 giugno infine torna Altman, che porta un cast d'autore a «Kansas City»: siamo nel 1934, e con sottofondo di jazz si vota per il nuovo governo della città. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633. 69.833. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. **Larry Flint - Oltre lo scandalo**, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton. Regia di M. Forman. L. 10.000. Orario da ap. 21,30.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Infomaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. 250.845. Infomaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

BIELLESE. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ERSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

CIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Specchio della memoria** di J. Dahl. L. 8000. Ore 21,30 spettacolo unico.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Shine** di S. Hicks con G. Rush e L. Redgrave. L. 12.000

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANNERO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone.** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Larry Flint oltre lo scandalo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **Ardena.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 549.605. **Il ciclone.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 61/a, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** All. Cinegiornale Chiambretti 6. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La seduzione del male.** All. Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,35; 17,55; 20,20; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Romeo & Giulietta.** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna Ucria.** H. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Evita.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kamasutra.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Nirvana.** Or. 20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 585.2267. **Prima contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'agguato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli.** H. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Turbolence la paura è nell'aria.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine.** H. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** H. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

RIVOLI Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 L.7000. Ore 18,30; 21,30 L. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/ 18,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise **Ysaye Tal & Andreas Groethuysen** pianoforte, musiche di Czerny, Schubert, Brahms, Schumann. Biglietti num. 35.000; ingr. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. 544.523; 517.5166.

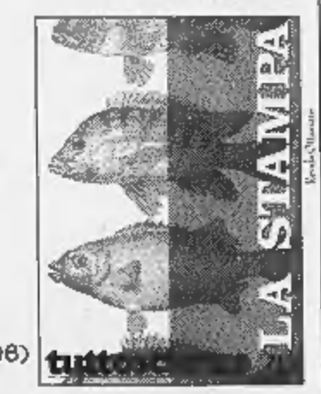
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.80.34. Oggi ore 16 e ore 21. Il teatro Stabile delle Erbe in **Morte in palcoscenico.** Spettacolo di beneficenza. Il 7/3 ore 21 **Raf** in concerto. Informazioni e prevendita casa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Tutti ne parlano...

I LIBRI DE LA STAMPA

È già un best-seller.

È il numero 29!



«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Biellese e primato d'imbattibilità

«Il record? Conta per le statistiche»

La **Biellese** domenica ha portato a 37 la serie di partite utili consecutive (MICHELETTI)

BIELLA. «Il record d'imbattibilità? Un fiore all'occhiello, se arriva; ma a noi preme solo ed esclusivamente salire in C2. E la partita di domenica a Legnano vale molto, moltissimo in questa ottica». Sandro Turotti, ds della Biellese, in questi giorni è tempestato di telefonate provenienti un po' da tutta Italia da parte di molti mass-media: i bianconeri sono, infatti, a un passo dall'entrare nella storia del Cnd eguagliando il numero di partite utili consecutive, detenuto dal Fasano.

«Fino a ora le 37 gare senza sconfitte ci hanno permesso di chiudere alla grande lo scorso campionato e di andare in fuga in quello attuale - aggiunge -. Ma il Casale è pur sempre a quattro punti e fino a ora non abbiamo vinto nulla. Il possibile primato vale solo per le statistiche: il Fasano quando lo stabilì aveva concluso imbattuto l'intero campionato. Ma aveva finito a pari punti con un'altra squadra e proprio nello spareggio per la C2 venne sconfitto. Così ci ricorderemo di questa avventura se centreremo la promozione; in caso contrario non sarà servita a niente».

E il prossimo ostacolo è di quelli tosti tosti, quel Legnano che fino a un mese e mezzo fa era considerato il rivale numero uno dei bianconeri. Sul bigmatch sono già puntati i riflettori: spera il Casale nel primo passo falso dei bianconeri per riportarsi sotto; spera il Legnano che in questa sfida si gioca tutto (anche solo un pareggio non servirebbe ai milanesi) e sperano anche gli storiografi dei Dilettanti che augurano ai lanieri di eguagliare il record del Fasano, per poi tentare di migliorarlo nel match del 16 marzo con la Guanzatese.

Ma in casa laniera quel che conta è soprattutto il risultato di Legnano. E' convinzione generale che nelle prossime tre partite (domenica nella tana dei lilla, poi al La Marmora con la Guanzatese, e infine a Tortona col Derthona, altra grande delusa) la Biellese si giochi una larga fetta di possibilità di tornare in C2 dopo 14 anni. **[r. eyn.]**

Golden boys: è uno dei pilastri del Saluggia Allievi

Pasteris è già un leader

La classifica del Vercellese

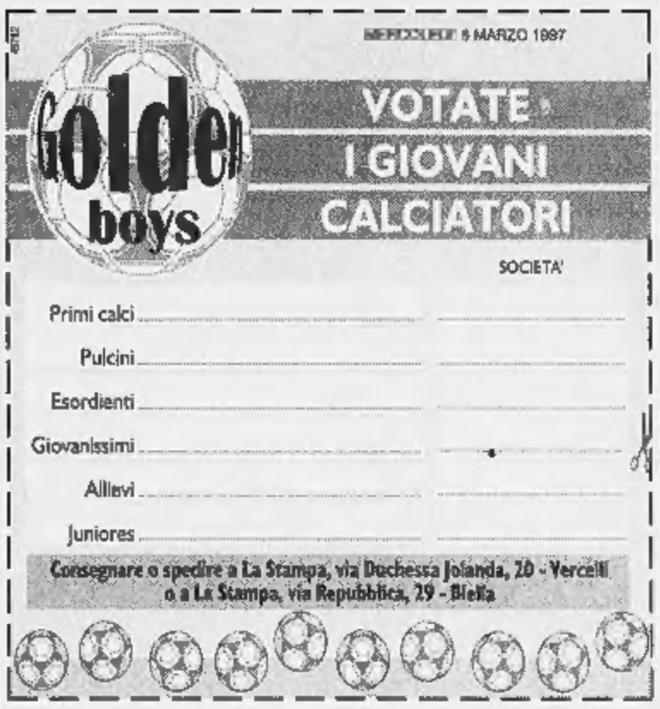
Allievi alla ribalta. Questa volta la «cover» del concorso Golden Boys spetta a Stefano Pasteris, difensore del Saluggia.

Stefano Pasteris è nato a Biella il 22 novembre dell'81 ma abitando a Cigliano, calcisticamente, è vercellese a tutti gli effetti: «Ho cominciato a giocare a otto anni nei Pulcini del Livorno Ferraris; quindi sempre con i granata ho militato negli Esordienti per approdare ai Giovanissimi». E proprio in questa categoria Pasteris ha conquistato il primo importante risultato della carriera: il primo posto nel girone. «Il merito, però, va agli allenatori Enrico e Roberto Anzola» dice.

Quest'anno per mancanza di giocatori il Livorno ha dovuto rinunciare al torneo Allievi; così Stefano Pasteris è passato al Saluggia «dove, comunque, ho trovato un ambiente altrettanto familiare».

Ruolo in campo: «Gioco in difesa, sia come marcatore centrale sia come libero». Stefano Pasteris è tifoso, da sempre, della Juventus: «Il mio calciatore preferito è Ciro Ferrara che ammiro per serietà, impegno e correttezza professionale». Il calcio comunque non è tutto: «Attualmente frequento il secondo anno di ragioneria, all'Itc di Santhià. In campo calcistico spero, in futuro, di poter continuare a giocare, divertirmi e ottenere ancora dei buoni risultati».

Ecco un veloce sguardo alle prime posizioni nelle varie categorie. ● **Primi calci**: Luciano Mottola (Scuole Cristiane) 99; Gian Luca Davola (Pro Vercelli) 43; Miguel Angel Ruiz Sanchez (Canadà) 30. ● **Pulcini**: Nicolò Mattaliano (Scuole Cristiane) 374; Stefano Formaggio (Canadà) 75; Andrea Amatulli (Pro Vercelli) 73; Luca Nicoscia (Pro Vercelli) 41. ● **Esordienti**: Simone Villa (Santhià) 237; Giovanni Copelli (Santhià) 212; Marco Mangone (Scuole Cristiane) 174; Luca Cicchese (Gattinara) 106. ● **Giovanissimi**: Simone Musazzo (Pro Belvedere) 200; Daniele D'Anela (Gattinara) 121; Andrea Ranghino (Scuole Cristiane) 92. ● **Allievi**: Simone Copelli (Santhià) 210; Stefano Pasteris (Saluggia) 135; Mauro Motta (Scuole Cristiane) 98. ● **Juniores**: Piero Patelli (Scuole Cristiane) 103; Enrico Annovazzi (Santhià) 103; Matteo Mascari (Livorno Ferraris) 94; Michele Degiovanni (Scuole Cristiane) 73. **[p. m. f.]**



Stefano Pasteris

PRO & CONTRO

Pagherà la politica dei piccoli passi?

Il pomeriggio che ha già di primavera e l'esordio in panchina di D'Alessi regalano alla sfida con il Pavia un contorno di pubblico forse superiore alle attese.

La verità è che i vercellesi vogliono sempre bene alla Pro: ne seguono senza protestare l'ennesima prestazione disarmante, applaudono e incitano non appena a farsi viva nei paraggi del portiere Penna. La fischiata finale è di quelle solenni, ma sfido chiunque a sostenere che non ci volesse la pazienza dei santi per aspettare tanto a perdere le staffe.

Dico subito che questo non intende in alcun modo essere un giudizio sul nuovo corso della Pro. Nessun tecnico di questo mondo, è ovvio, può dare una svolta significativa alle cose nel giro di qualche giorno.

Quanto si intravede, anzi si vede, contro il Pavia non è che una maggiore accortezza in fase difensiva: non becchiamo, infatti, le solite reti inconcepibili (quella messa a segno dagli ospiti e annullata in modo discutibile è un'autentica prodezza di Gusmini).

Da centrocampo in su la squadra praticamente non esiste: una girata di Artico su calcio d'angolo è il solo fastidio procurato a Penna in novanta minuti.

D'Alessi, in sostanza, sembra voler praticare la politica dei piccoli passi; né mi sento di dargli torto, essendo palese che anche nell'era dei tre punti è meglio pareggiare che perdere.

Quanto poi i piccoli passi possano servire lo sapremo, credo, soltanto a fine stagione.

Leggendo la classifica, l'obiettivo da porsi parrebbe quello di non lasciar allontanare troppo l'Ospitaletto, alle prese con un calendario non dei più teneri e chiamato a farci visita in aprile.

Mi rendo tuttavia conto che calcoli del genere, alla vigilia di due trasferte e a dieci turni dalla fine del campionato, rappresentano un esercizio che sfiora la perdita di tempo. Lasciamo a D'Alessi il compito di studiare il modo per raddrizzare la barca; nel peggiore dei casi, auguriamoci che riesca a portare la squadra in condizioni dignitose agli spareggi salvezza.

Anche perché, a oscurare l'orizzonte, c'è l'impressione che i bianchi abbiano smarrito il tono atletico che li aveva sorretti fino alla trasferta di Busto Arsizio.

Il discorso, come era prevedibile, riguarda in particolare Artico: e qui mi sorprendo a chiedermi se non sia il caso di approfittare della doppia trasferta per farlo rifiatare un poco, così da riaverlo in piena forma al momento giusto e da evitargli l'imputazione di non fare i miracoli a tempo pieno.

Sebi Astuto

Mister **Dino D'Alessi**

VOLLEY

Lanieri nei guai dopo la sconfitta con i cugini vercellesi

Biella Scarpe sempre più giù Mokaor vicino al terzo posto

BIELLA. Allarme rosso per il Biella Scarpe, che dopo la sconfitta nel derby di domenica rimane in piena zona retrocessione, al penultimo posto in classifica con 8 punti.

Ma in casa dei lanieri non si fanno drammi: «Non era contro Vercelli che potevamo sperare di conquistare i due punti - afferma il presidente Gianpiero Fornasier -, la sconfitta era abbastanza prevedibile. E' stato comunque un match lungo in cui i nostri avversari hanno dimostrato di avere qualcosa in più. Abbiamo giocato con buon ritmo e determinazione, dando il massimo per le condizioni attuali. Inoltre abbiamo dovuto rinunciare a Buscaglia dopo un set e mezzo per problemi al ginocchio e anche Resini era inutilizzabile. Se nella nostra squadra si aggiungono guai fisici tutto diventa più difficile».

Il discorso salvezza si fa complicato. Conclude Fornasier: «Dobbiamo fare nostre le partite che contano, a partire dalle prossime con Cuneo e Novara. Sarà comunque arduo riuscire a mantenere la B2. Quello che mi auguro è che la squadra possa giocare le carte al completo, visto che dobbiamo rinunciare a una pedina fondamentale come Ocleppo. Continueremo a lavorare per fare il possibile e il campo sarà giudice».

Qui Libertas. Nessuna pietà per i cugini. Per la serie «parenti serpenti» la Mokoar si riscatta prontamente dal doppio (e forse fatale) ko con San Giuliano e Busca, tornando alla vittoria contro i biancorossi lanieri. Un successo fortemente voluto che permette al team di Silvano Cristini di restare nella scia del San Giuliano (due lunghezze) rimasta, ragionevolmente, l'unica compagine a poter essere insidiata. «Il terzo posto è un traguardo che vogliamo a tutti i costi - puntualizza Antonio Bertolini -. Già contro il Bergamo, in Coppa, avevamo dimostrato il nostro valore. Adesso non ci resta che continuare a vincere, sperando di poterci ritagliare parecchie soddisfazioni prima del termine della stagione».

E oltre al terzo posto, fondamentale per un eventuale ripescaggio, la Mokaor comincia a fare un pensierino anche alla Coppa di Lega, sebbene l'ostacolo dell'Asti all'altezza dei quarti si presenti quanto mai insidioso. E' comunque una Libertas in crescendo di forma: con Caligaris nuovamente in condizione (anche se i problemi al ginocchio non sono completamente debellati) sta lievitando il rendimento dell'opposto Monti, letteralmente incontenibile alla «Rivetti».

Gabriele Cornella
Piermario Ferraro

B1 FEMMINILE

Il Ricignolo torna in corsa

CANDELO. La capolista Vigevano è caduta a Trecate e il Ricignolo Max Grafica, vittorioso sabato ad Oristano, si riavvicina alla vetta della B1 femminile. Ora sono 6 i punti che separano la capoclassifica dalla coppia piemontese (Candelo e Trecate) lanciata all'inseguimento. Afferma il general manager Luigino Ugazio: «Il Vigevano mantiene un ampio margine, ma è innegabile che si è riacceso un filo di speranza. Speravo in tre sconfitte della capolista nelle prime cinque giornate: per ora ne è arrivata una, ma sabato il Vigevano riceverà il Cafasse, che dopo l'esonero del coach, proverà a risalire la classifica. E' un match chiave. Noi abbiamo l'obbligo di battere il Sestu per approfittare di eventuali passi falsi. Speriamo di recuperare al meglio Cocchi (riacutizzarsi dei problemi alla spalla) e Martino (infiammazione al braccio) per le trasferte decisive con Trecate (15 marzo) e Vigevano (5 aprile). **[g. co.]**

PALLAMANO

Anche nel '98 in A2

Palbi a Cologne sulle magliette i nuovi sponsor

BIELLA. Il grido d'allarme di capitan Marco Thiebat ha dato il via alla riscossa e la Pallamano Biella, superando il Parma, ha ottenuto la certezza matematica di rimanere in serie A2 anche il prossimo anno. Ma non c'è tempo per assaporare il successo: già questa sera la Palbi torna sul parquet per affrontare in trasferta, alle 20,30, i bresciani del Cologne. Con una novità importante: la società ha ufficializzato un accordo di sponsorizzazione con una serie di aziende del settore tessile, meccanotessile e tintorio. Il gruppo si chiama «Biella capitale della lana» e questo slogan comparirà sulle magliette.

«La vittoria su Parma ha ridato fiducia e morale all'intero organico dopo le due consecutive sconfitte di Rovigo e Bologna - dice Paolo Mosca, presidente della Palbi -. Per la partita di questa sera dovremo rinunciare a Fava e a Santoro, mentre è in forse la presenza di Hodzic, a causa di uno strappo inguinale, e di Agostino Corradino, per una distorsione alla caviglia. L'abitudine a convivere con le emergenze è tale che non mi sento particolarmente preoccupato per queste defezioni. Chi andrà in campo riuscirà certamente a non far rimpiangere gli assenti». Il match di Cologne può ritenersi un derby visti i buoni rapporti tra le due società. **[w. d. b.]**

A TUTTI GLI UTENTI
di caldaie e scaldabagni

Chaffoteaux et Maury

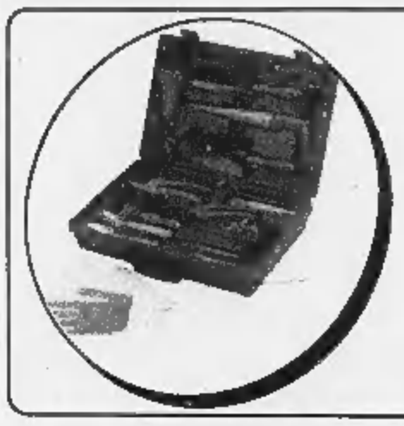
Si comunica che l'unico
CENTRO DI ASSISTENZA AUTORIZZATO
Chaffoteaux et Maury per la zona del Biellese è la società

E.T.I snc di Verza & C.

strutturata per offrire un servizio di assistenza
completo e professionale in fatto di:

- manutenzione caldaie a gas
- consulenza tecnica per adeguamento impianti alle normative vigenti
- contratti di manutenzione programmata con abbonamento
- pulizia-analisi combustione

Centro assistenza E.T.I snc di Verza e C.
Via Roma, 56 - Trivero (BI) - Tel. e Fax 015 756.413

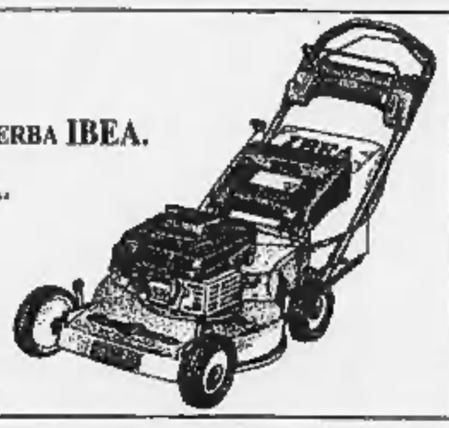


"SEMPRE MEGLIO"

PRIMA DI ACQUISTARE, PROVI GRATIS LA STRABILIANTE RACCOLTA DEI TOSAERBA IBEA.

Se sarà soddisfatto, acquistando un tosaerba IBEA della linea *"Classic"*
riceverà, incluso nel prezzo, un
Tool kit IBEA
con ben 15 utilissimi attrezzi per la manutenzione del Suo giardino.

Offerta valida dal 01/03/97 al 31/05/97



BORRA AGRICOLTURA DI BORRA & C. SNC
Valdengo (BI)
Via Roma, 78
Tel.: 015/882202

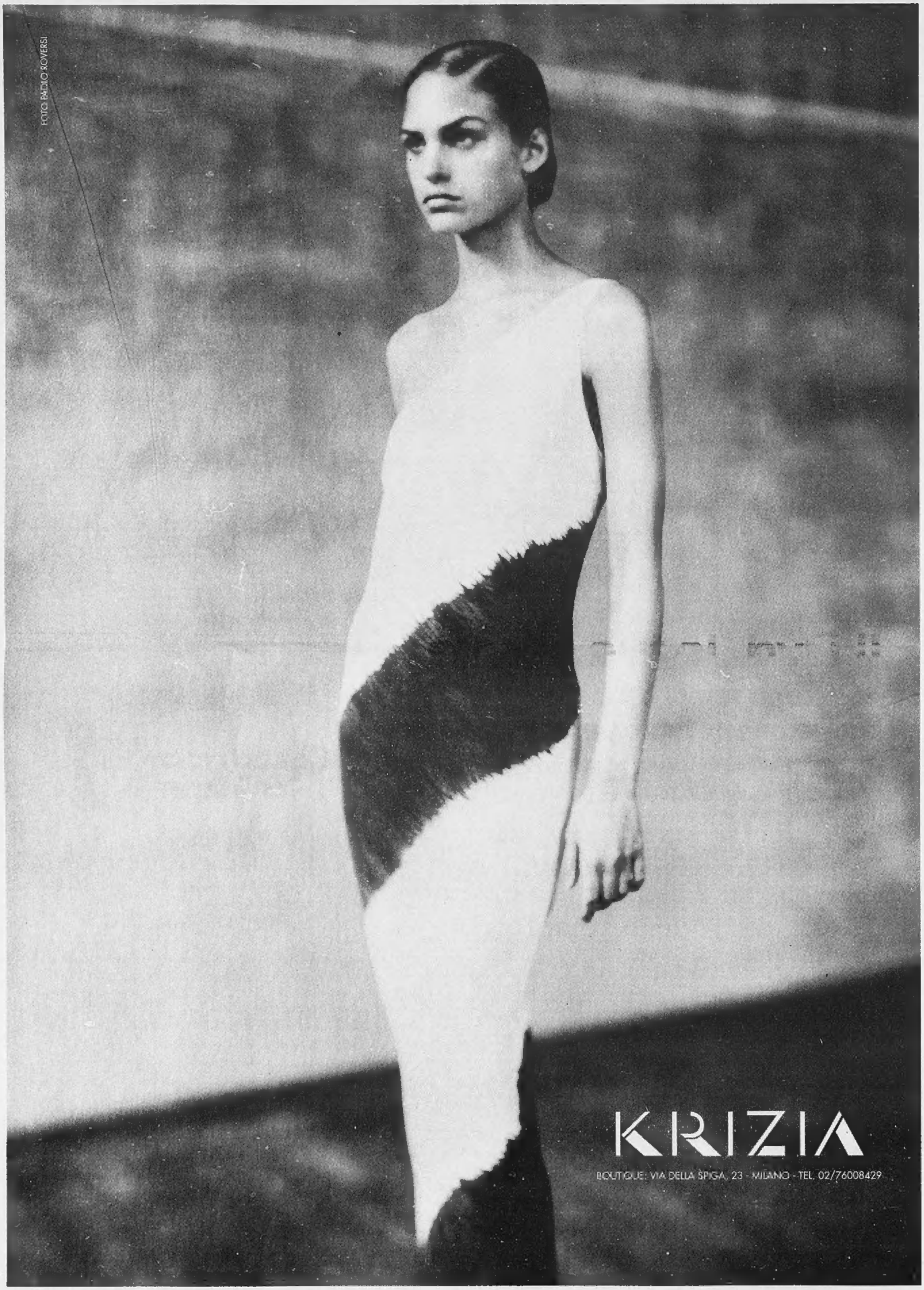


FOTO PAOLO ROVERSI
KRIZIA
BOUTIQUE: VIA DELLA SPIGA, 23 - MILANO - TEL. 02/76008429